RAI di tutto, di più.
Dal 22 al 27 maggio vi faremo guardare e ascoltare tanti libri in TV e in Radio il Salone del Libro di Torino

LA STAMPA

ANNO 131. N. 138. MERCOLEDI' 21 MAGGIO 1997 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568.111. TX. 221.121. FAX 011/655308; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/5749161; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/539834. FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». A ROMA DA VENDERSI SOLO CON «OGGI ROMA» A L. 1.800, A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 25; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ. Cdc. 50; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SK-SLOVENIA Sk. 55; SVEZIA Skr. 250; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,85; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPED. IN ABB. POS. COMMA 20 ART. 2 LEGGE 549/95 TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10129 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/69653211. FAX 011/6965300. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMILI L. 1.300.000 (1.560.000), SABATO L. 1.500.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

70521
771122 176003

Prodi minaccia: ce ne andiamo

Tirana, è vicina l'intesa sul voto

MISSIONE IMPOSSIBILE IN ALBANIA

INUTILE farsi più illusioni. La missione internazionale in Albania, guidata dall'Italia, è fallita ancor prima d'incominciare, non avendo raggiunto nessuno dei tre obbiettivi reali che, sotto la copertura diplomatica dell'aiuto umanitario, essa si proponeva di conseguire: restaurare l'ordine e la normalità sull'altra sponda dell'Adriatico; impedire l'emigrazione clandestina di massa dai porti di Valona e di Durazzo verso il litorale pugliese; assicurare in un clima d'ordine e di legalità le elezioni per sottrarre il vicino Paese balcanico al caos e al vuoto politico.

Nessuno di questi tre obbiettivi è stato centrato nel mese e mezzo che ha visto la forza multinazionale di protezione, affidata al comando italiano, affondare sempre più nell'inerzia e infine nella paralisi. Anzi, la situazione generale si è vieppiù aggravata. Per quanto riguarda l'ordine pubblico, le notizie che giungono dal Sud tacciono, in particolare dalla città di Valona ormai in preda totale agli scontri militari fra bande armate, sono a dir poco catastrofiche: ovunque morti e feriti, pallottole vaganti, coprifuoco e buio a mezzogiorno, con la ganga del capo criminale Zani al centro della sempre più diffusa metastasi anarchica. Per quanto concerne il flusso dell'emigrazione clandestina, che soprattutto l'Italia era interessata a cicatrizzare, esso, dopo quanto è accaduto nel tragico venerdì di Pasqua, ha ripreso il suo corso selvaggio in proporzioni ancor sempre massicce: la mafia dei traghettatori, accortasi che i soldati non avevano il diritto d'intervenire ma solo di guardare, ha ripreso a vendere biglietti d'imbarco a mille dollari cadauno. Per quanto riguarda infine le elezioni, queste, che dovrebbero o avrebbero dovuto

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

TIRANA. Le pressioni italiane e l'ultimatum posto dall'inviato dell'Osce Franz Vranitzky al presidente albanese Sali Berisha e al premier Bashkim Fino per trovare un accordo sulla legge elettorale hanno portato a un'«apertura», che potrebbe consentire al Paese di andare alle urne e di uscire dalla crisi. Il premier Fino ha chiesto a Berisha «solo alcune variazioni alla legge elettorale», in presenza delle quali rivolgerebbe «un appello a tutti i partiti di prendere parte alle votazioni». E a tarda notte arriva il sì di Berisha. L'accordo è quindi vicino. Il ministro degli Esteri Dini, intanto, ha annunciato che non ci saranno proroghe generalizzate dei permessi di soggiorno speciali concessi a 10 mila albanesi giunti in Italia da marzo. Gli albanesi con permessi scaduti verranno rimpatriati. Dini ha spiegato che la «fermezza» sarà «bilanciata dalla previsione di meccanismi atti a facilitare» l'accesso al lavoro per i cittadini albanesi che ne facciano richiesta «dal territorio albanese». A PAG. 11

Il leader pds precisa: trattare con i sindacati. E sulla Bicamerale: «Faremo le riforme»

Scontro sulle pensioni, D'Alema frena

Prezzi sempre più giù, inflazione verso l'1,5%

LA RIVINCITA DI ONOFRI

«Ma ha ragione il segretario pds»

ROMA. «Sbaglia chi critica D'Alema per le affermazioni sulle pensioni d'anzianità». E' il momento della rivincita per Paolo Onofri (foto), autore del *Rapporto sulla riforma del Welfare*. «Il leader del pds ha toccato il punto nevralgico della sfida». **Giannini** A PAG. 2

STATO SOCIALE

Costi e azzardi d'un sistema iniquo

Stato sociale, costi crescenti, redistribuzioni ingiuste: 450 mila miliardi «divorati» da pensioni e sanità, soltanto le briciole ad assegni familiari e disoccupazione. Un meccanismo iniquo, che attende ancora la «soluzione finale». **Onorato Castellino** A PAG. 23

ROMA. Per il segretario del pds Massimo D'Alema occorre avviare con i sindacati una discussione per un nuovo Stato sociale; al termine del confronto si arriverà anche alla riforma delle pensioni. «Sono un uomo di sinistra - spiega il leader della Quercia - che si interroga sul fatto che in questo Paese ci sono tanti giovani disoccupati che non hanno nessun sostegno da parte dello Stato. Le famiglie più povere non hanno un aiuto da parte dello Stato e vi sono dall'altra parte privilegi di vario tipo: quelli che non pagano le tasse, ma anche quelli che ancora giovani hanno una pensione e, magari, anche un lavoro». Insomma, D'Alema «frena» sullo scontro aperto dal «nodo pensioni»; mentre, sulla Bicamerale, sostiene di «essere fiducioso»: «Faremo le riforme».

Intanto, è confermata la marcia al ribasso per l'inflazione che a maggio punta verso l'1,5% come risulta dai dati delle prime città campione. **Lepri, Martini, Meli, Petruno e Sillpo** ALLE PAG. 2, 3 e 17

«Pronto a tornare in campo»

Di Pietro: mi batterò per le riforme
Processi, Vigna lancia due proposte

L'ex pm Antonio Di Pietro

ROMA. «E' bene che mi riprenda la mia libertà di pensiero e di movimento. La pazienza ha un limite; e me sembra di aver pagato abbastanza per aver ideato Mani pulite». Antonio Di Pietro torna a rispondere ai lettori di *Oggi*, attraverso la rubrica «Dalla parte dei cittadini» sospesa 6 mesi fa. «Mi batterò per le riforme», sostiene l'ex pm.

Intanto, il procuratore nazionale antimafia, Piero Luigi Vigna, lancia nuove proposte per incentivare la collaborazione dei pentiti: «Il collaboratore di giustizia che non si presenta al processo venga escluso dal programma di protezione». **Colonnello e Grignetti** ALLE PAG. 5 e 9

IN REGALO JUVECENTUS

Schede e campioni del mito bianconero

Una leggenda chiamata Juventus lunga un secolo: la raccontano le schede che la stampa regala dal lunedì al venerdì, fino al 27 giugno. Chi vuole farne un volume può acquistare in edicola l'apposito raccoglitore (6 mila lire). Da lunedì prossimo saranno anche in vendita cinque videocassette sulle imprese, i campioni e tutti i protagonisti di cent'anni di Juventus dal 1897 alla prossima Coppa dei Campioni.

DOMANI CON LA STAMPA

Tuttolibri speciale i 10 anni del Salone

Da domani al Lingotto di Torino si tiene il decimo Salone del Libro dedicato al tema dell'Immortalità. «Tuttolibri», in uno speciale di sedici pagine, racconta i protagonisti e i personaggi simbolo del '900 scelti dai lettori. E, poi, i ricordi di Primo Levi e Giovanni Arpino; i giovani scrittori. Infine, interventi di Fruttero e Lucentini, Giulio Einaudi, Lorenzo Mondo, Gianni Vattimo, Luigi La Spina, Oreste del Buono.

Irruzione nella sede rivendicata da un volantino della «Liga Vares». Violante: atto fascista

Segretario del ppi aggredito a Varese

Assalto a Venezia, via al processo. Spunta un conto estero

Anche oggi treni a singhiozzo

E sulla precettazione è polemica
Ma Giugni avverte: violata la legge

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 17

Sesso in carcere, no delle guardie

«Non vogliamo spiare l'amore in cella»
Per i sindacati i problemi sono altri

di Fulvio Milone A PAGINA 15

Abdica il «re degli anelli»

Annuncio a sorpresa di Jury Chechi
«Ho vinto tutto, non ho più stimoli»

di Vanni Loriga A PAGINA 31

VARESE. «Non mi lascio certo intimidire», ripete Luca Perfetti, segretario provinciale del ppi. Lunedì sera si era attardato nella sede del partito, quando sono entrati due sconosciuti con un passamontagna sul volto. Con una bomboletta spray uno ha scritto sul muro «Via da Roma». L'altro gli ha dato un pugno e poi è fuggito con il complice. Venerdì mattina, davanti alla sede del partito era stato trovato un volantino di minacce firmato da militanti della «Liga Varesa». «Questo è fascismo», ha gridato in aula il presidente della Camera, Luciano Violante commentando l'aggressione. E questa mattina a Mestre saranno processati per direttissima i componenti del commando di piazza San Marco. Secondo la pubblica accusa, ai terroristi potrebbero essere arrivati aiuti, magari attraverso un conto corrente cifrato, fuori dai confini del Veneto e dell'Italia. **Bertone e Poletti** ALLE PAG. 6 E 7

QUALUNQUISMO VIOLENTO E LEGHISMO

CERTO non sarà stata solo la forza delle parole in libertà di Bossi e dei suoi adepti più accesi; e senza dubbio la violenza che comincia a esplodere anche in atti concreti da parte di seguaci del verbo leghista manifesta un disagio effettivo che non ignoriamo e di cui, nel lavoro di riforma della Costituzione, le forze politiche «tradizionali» sembrano decise a tenere conto. Tuttavia, l'episodio di Venezia e poi, ieri, quello di Varese, ci richiamano al fatto che proprio la rozzezza e la povertà culturale dell'ideologia leghista hanno fino ad ora coperto, o reso meno evidente, la gravità del fenomeno. Bossi non avrà avuto davvero l'intenzione di chiamare alla rivolta armata, quando parlava sconsideratamente delle 300 mila doppiette della Bergamasca e ricordava il prezzo delle pallottole. Trecentomila fortunatamente non sono; ma qualcuno che ha preso sul serio queste parole d'ordine evidentemente c'è stato, e se anche siamo molto lontani dal clima di terrore degli anni di piombo, sentiamo ribollire nel sottosuolo della violenza qualunquista italiana qualcosa che non può non preoccupare.

Se non a Varese, che ci era sembrata finora una terra così paciosamente «svizzera», certo nel Veneto la violenza sembra ritrovare vecchie radici, come se ci fosse una non spenta disponibilità a prender le armi contro lo Stato, non importa se per mettere in pratica una retorica rivoluzionaria di sinistra o prendendo sul serio

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Parigi, alla vigilia delle elezioni «Le Monde» supera «Le Figaro»

Sorpasso controcorrente

PARIGI

NELLA Francia che domenica voterà per la Destra (se crediamo ai sondaggi) è l'enfant terrible della gauche - «Le Monde» - a umiliare il vecchio «Figaro», scippandogli il sottotitolo di «primo quotidiano nazionale». Storico sorpasso, e vero miracolo per un giornale che esce nel pomeriggio, raggiungendo solo il giorno dopo i lettori più lontani.

Le statistiche '96, attribuiscono a «Le Monde», con le sue 367.867 copie un vantaggio risicatissimo - 3203 esemplari - sul nemico. Ma la tendenza è chiara. In un panorama non solo francese ove la crisi editoriale dilaga e la logica Maginot («tenere le posizioni») costituisce già una vittoria, «Le Monde» avanza a passo di carica. Il direttore attuale, Jean-Marie Colombani, moltiplica i successi. Ricapitalizzazione, nuova grafica, iniziative speciali.

Legare l'exploit a un abile marketing giornalistico sarebbe tuttavia riduttivo. Il segreto occorre cercarlo altrove. Per démodé che possa apparire, con le sue 32 pagine tabloid vive sulle notizie. E le sue, spesso gli altri non le hanno.

Nel Decalogo di «Le Monde» sono dunque le buone, vecchie news ad arrivare in pole position. Segue l'attenzione estrema per l'estero, che sprovincializza una Francia dai teatrini politici ormai asfissianti. Tertium: la spregiudicatezza di abbandonare l'attualità per avventurarsi in zoom storici e artistico-culturali (ma pure gastronomici: ieri il bue alla griglia e la sua epopea erano in prima). Bella scrittura, poche e bellissime foto che nessuna tv potrà mai offrire, commentatori autorevoli e un'indipendenza che la redazione custodisce con orgoglio geloso, inflessibile, completano il quadro.

Eppure «Le Figaro» una piccola chance di recupero ce l'avrebbe. Se il gruppo Hersant chiude l'agonizzante sorellina, il nazionalpopolare «France-Soir», ne coopterà i lettori. Ma la leadership bis si annuncia fin d'ora effimera.

Enrico Benedetto

Roma, si stringe il cerchio nell'inchiesta per l'uccisione della studentessa

Alla Sapienza troppi «pistoleri»

Quindici indagati per omicidio, due super-sospettati

ROMA. «Non siamo alla stretta finale»: è la posizione ufficiale degli inquirenti sulla morte di Marta Russo, la studentessa uccisa alla Sapienza. Ma le ultime indiscrezioni dicono che stanno per eseguire un fermo, e non si esclude un provvedimento nelle prossime ore. I possibili destinatari sono due. Il primo super-sospettato è uno dei dipendenti della ditta di pulizie «La Pul-Tra». Il secondo è un dipendente della facoltà di Lettere. **Amabile** A PAG. 13

OGGI

di Guido Ceronetti

Ma lascia che ti avverta figlio mio:
Quanti libri si fanno senza scopo.
Se troppo è lo studio
La carne si rattrista.

Qohélet, 12, 12
(versione mia) Einaudi 1988

Prestiti Personali Sud Italia
Il prestito che volete "senza muovervi da casa" chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è Gratuita
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni" anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.
FORUS
Direzione Generale: Milano

ANTINORI

Come vincere la sterilità
Il libro spiega le metodiche innovative che il Prof. Severino Antinori ha messo a punto, come le tecniche di microinseminazione (I.C.S.I.), che sono oggi impiegate, con buon successo, nella sterilità maschile. L'Hatching, tecnica realizzata mediante l'uso di un Laser, si è dimostrata di grande efficacia nell'aumentare l'impianto nei casi di insuccesso di FIVET ICSI ed altre tecniche.
CARMENTA EDITORE
Bologna, via San Giorgio, 6
Fax 051/265111 - cap 25357401
Indirizzo on line: Carmenta @ Edocta.it

D'Alema precisa: le soluzioni vanno trovate attraverso il dialogo tra governo e sindacati

Pensioni, il leader pds adesso frena

Sì a Cofferati: «Se ne parla dopo la riforma del Welfare»

ROMA. Il rilancio di D'Alema sulle pensioni d'anzianità provoca subito un'altra tempesta. Il leader del pds trova molti sostenitori, da Marini a Treu e Micheli, ma altrettanti, e vocianti, critici, a cominciare da Bertinotti. Tanto che alla fine, incalzato dal fronte avverso, per raffreddare il clima D'Alema precisa meglio il suo pensiero. Ossia tira il freno.

Spiega, infatti, D'Alema in una garbata lettera di polemica sull'«Unità» e prima della trasmissione televisiva «Pinocchio» che dal suo ragionamento sulla insostenibilità delle pensioni di anzianità sono state omesse due considerazioni decisive. La prima: le soluzioni devono essere ricercate attraverso il dialogo e l'intesa tra governo e sindacati, il cui risultato noi sosterremo lealmente in Parlamento». La seconda: «il confronto deve muoversi lungo la linea della riforma del '95 che prevede, nel tempo, il superamento di norme e istituti attualmente vigenti». Ossia, proprio di quelle pensioni di anzianità oggi nel mirino del governo. Insomma, si sarebbe fatto tanto rumore per nulla, perché il pds ricerca l'intesa con il sindacato ed è d'accordo con Cofferati nel parlare di pensioni solo alla fine della riforma sul Welfare.

In realtà il tentativo di strappo c'è stato. Proprio mentre si approssima il confronto diretto tra governo e sindacati che potrebbe già svelarsi, secondo alcune indiscrezioni, domani, nella stessa giornata in cui Prodi affronterà dopo l'assemblea della Confindustria anche la platea dei congressisti della Cisl, oppure la settimana prossima nei giorni immediatamente seguenti la presentazione del documento di programmazione economica e finanziaria.

Intanto «D'Alema ha ragione», riecheggia il coro al quale presta voce qualcuno degli alleati di governo, come il leader del ppi, Marini, che ammette: «il sistema non regge più, e lo dice uno che ha lavorato nel sindacato per queste conquiste» ricordando che «le pensioni d'anzianità esistono solo in Italia». Mentre il pri incita il governo a «non spaventarsi» ma a condividere le posizioni di D'Alema.

E infatti Micheli e Treu si muovono sulla scia del leader del pds. «La riforma è necessaria e in questo sono d'accordo con D'Alema» afferma il braccio destro di Prodi a Palazzo Chigi. Che incita tutti gli interlocutori a «mantenersi freddi». Aggiungendo un paio di considerazioni importanti. Anzitutto, la spesa sociale resterà «stabile» rispetto al pil con un «riequilibrio interno». Poi, questa «riforma epocale» dovrà partire dal '98. E al sindacato che insiste a parlar di pensioni solo alla fine, Micheli replica secco: «La riforma è un tutt'uno da affrontare nel suo complesso con una opportuna contestualità». Insomma, da subito.

Anche Treu giudica «significativa» la posizione di D'Alema. Ma il ministro del Lavoro ritiene che a questo punto sia anche necessario «un chiarimento, una verifica di maggioranza», perché ci sono delle differenze.

E anche di peso. Perché ieri Bertinotti ha ripetuto chiaro e forte che bisogna mettere la parola «fine» alla continua messa in discussione dei diritti dei lavoratori». Il leader di Rifondazione conferma perciò le sue «preoccupazioni» perché il governo non ha ancora espresso «una netta e inequivoca chiusura del discorso sulle pensioni di anzianità».

Sul fronte del «no», Bertinotti è spalleggiato dai sindacati. Ieri Cofferati non ha commentato direttamente la sortita di D'Alema, non rinnovando quel duello che aveva elettrizzato il congresso del pds. Ma il leader della Cgil ha ribadito puntigliosamente le sue posizioni: la riforma si può fare in tre anni «purché la spesa sociale non sia ritoccata al ribasso»; poi, le pensioni sono «l'ultimo argomento da affrontare», quindi, il confronto sullo stato sociale è strettamente legato alla lotta contro la disoccupazione; infine, la prima scadenza di verifica con il governo sarà il dpef.

Anche il n. 2 della Cisl, Raffaele Morese ha contraddetto D'Alema, sostenendo che «il sistema pensionistico non mangia le risorse per l'occupazione nel Mezzogiorno. Questo parallelismo non esiste». E pure la Fiom piemontese reclama la fine del «continuo allarmismo sulle pensioni».

A queste reazioni, D'Alema deve aggiungere anche una frecciata del verde Manconi e soprattutto una polemica da parte di un gruppo della sinistra pds (Grandi, Bandoli, Buffo e Fumagalli) che gli ha inviato una lettera aperta di critica, malgrado le sue ultime precisazioni. In sintesi, la loro tesi è che per la riforma è necessario un ampio consenso sociale, un rapporto positivo con il sindacato e non bisogna alimentare «incertezze e tensioni» ventilando tagli e facendo delle pensioni di anzianità una sorta di mostro». **[p. pet.]**

Scuola, verso l'armistizio

Berlinguer: nessuno vuol toccare i diritti acquisiti dei professori

ROMA. Il primo giorno di guerra tra Berlinguer e i sindacati per il blocco delle pensioni, si è concluso con un armistizio di fatto. Il ministro non ha ceduto sulla sostanza del provvedimento e i sindacati hanno ottenuto le assicurazioni richieste. Berlinguer ha giurato che i «diritti acquisiti» non sono in discussione e pertanto chi ha fatto domanda di pensionamento, in pensione ci andrà «a legislazione vigente». La controparte ha accolto il gesto distensivo e ha avanzato alcuni chiarimenti tecnici. Il ministro ha risposto che deve consultarsi con i suoi colleghi di governo prima di dare una risposta. L'appuntamento per chiudere definitivamente la vertenza è rimandato a prestissimo». Non è dunque la pace nella scuola, ma qualcosa che può somigliarle molto.

La giornata era cominciata invece con aria di burrasca. Il Codacons aveva fatto partire i primi ricorsi al Tar e nel pomeriggio aveva diffuso un facsimile con istruzioni perché ogni insegnante «vessato» potesse ricorrere con analoga procedura.

Il Cnpi (Consiglio nazionale della pubblica istruzione, una specie di parlamentino della scuola, presieduto per legge dallo stesso ministro Berlinguer) aveva duramente attaccato il decreto definendolo «inaccettabile». La Gilda degli insegnanti aveva lanciato accuse di fuoco all'intero governo, colpevole di non aver esteso - se questo fosse stato necessario - il blocco delle pensioni all'intero comparto pubblico, colpendo solo gli insegnanti.

In questo clima infuocato, alle 15,30 il ministro ha ricevuto le rappresentanze di Cgil, Cisl e Uil (scuola). Subito dopo la delegazione dello Snals. All'uscita dall'incontro, tutti i sindacati sono apparsi abbastanza distesi. «Abbiamo chiesto tre garanzie fondamentali al ministro - ha detto il segretario Cgil Scuola, Enrico Panini -: che non si introducano per decreto dei cambiamenti strutturali al sistema pensionistico come da alcuni punti del testo poteva apparire, che chi ha fatto domanda di pensione possa andarci a legislazione vigente nel rispetto dei diritti acquisiti e, terzo, che se il blocco costituisce un fatto eccezionale, l'eccezionalità sia prevista per un anno e non per tre».

Sulla questione dei «diritti acquisiti» e sul carattere non strutturale dei cambiamenti, Berlinguer ha dato ampie rassicurazioni e lo ha confermato uscendo dall'incontro. La questione degli anni di durata del blocco dovrà sottoporla al Consiglio dei ministri perché è lì che il decreto è stato varato e quindi solo lì potrà essere modificato, mediante emendamenti, durante l'iter parlamentare che inizierà oggi.

«Il ministro mi è sembrato molto disponibile - ha commentato Nino Gallotta, segretario dello Snals - e io credo che se in sede parlamentare il decreto avrà quegli elementi di chiarimento che abbiamo richiesti e che non ne stravolgono la sostanza, sono certo che si potrà giungere ad un accordo. Il ministro Berlinguer deve tener conto che il blocco, associato ad alcune dichiarazioni improvvide sulle pensioni di anzianità da parte di alcuni leaders di maggioranza, ha ingenerato una paura comprensibile negli insegnanti». I Cobas, inappagati, confermano che il 4 giugno si sciopera e che esami e scrutini saranno a rischio. **[r. mas.]**

INTERVISTA

STATO SOCIALE E RIFORMA

Paolo Onofri, ha guidato la commissione per il Welfare

La rivincita di Onofri «Ora mi danno ragione»

ROMA

PER qualche mese il suo lavoro, il ponderoso Rapporto sulla riforma del *Welfare State* di cui è stato coordinatore, è rimasto «orfano di padre»: prima sollecitato, poi snobbato e alla fine quasi dimenticato da Prodi e dal governo. Oggi che invece vi attinge principi e proposte persino il leader del pds, il professor Paolo Onofri si prende una rivincita. E plaude a Massimo D'Alema: «Chi lo critica per ciò che ha detto sulle pensioni d'anzianità commette un grave errore: il leader del pds ha ragione, e tocca il vero punto nevralgico della sfida che aspetta il Paese sullo Stato Sociale».

Professor Onofri, siamo davvero allo «show-down»?

«Diciamo che sul *Welfare State* si semina da mesi: ora è il momento di raccogliere, e di tempo non ce n'è più molto».

In realtà di tempo se n'è perso. La sua commissione presentò il rapporto sul «Welfare» a fine febbraio, e da allora non se n'è saputo più nulla. Qualche frustrazione, col governo, l'ha subita o no?

«No, frustrazioni personali non ne ho vissute, sulla discussione hanno inciso altre scadenze, dal dibattito sull'Albania alle amministrative. Poi sa, sul piano politico e sociale non dico che un certo attendismo e un po' di ritualità siano giusti, perché viceversa sono esasperanti: ma li considero anche comprensibili. In questo Paese era necessario dar tempo ai cittadini di convincersi che certe promesse, fatte loro dai governi del passato, oggi sono insostenibili sul piano dei conti e dell'equità. Ora, metabolizzato questo concetto, bisogna passare ai fatti. D'Alema ha cominciato, e ha fatto bene».

Ma le reazioni del sindacato, di Rifondazione e della stessa sinistra del pds alle sue parole non lasciano ben sperare. Lei che ne pensa?

«Penso che il sindacato e la Sinistra, dopo il ritardo culturale accumulato su questi temi, oggi devono comprendere che il problema delle pensioni di anzianità è ineludibile. Devono comprendere che bisogna uscire da un *Welfare* basato solo sui rapporti corporativi tra governo e categorie, per spostarlo attraverso la doppia riforma degli ammortizzatori sociali e dell'assistenza sul terreno dell'individuo, dei diritti di cittadinanza. Devono comprendere che bisogna superare i privilegi, affrontando aspetti equitativi tra generazioni e settori che la riforma Dini non ha risolto».

Messaggio alla Cisl di D'Antoni, da oggi a congresso?

«Sì, anche alla Cisl, che ha mostrato qualche timidezza nell'affrontare certi privilegi e nell'aggredire il nodo delle disparità di trattamento tra settore pubblico e privato».

Ci può ricordare cosa proponeva il suo rapporto, per uscire da un sistema che, come dice D'Alema, permette in Italia di mandare a riposo un lavoratore a 50 anni?

«Il Rapporto propone un doppio tipo di intervento. Il primo sulle condizioni di accesso alla pensione previste dalla riforma Dini, il secondo sul metodo di calcolo della pensione. Nel primo caso si restringerebbero le possibilità di pensionamento anticipato con l'innalzamento dell'età, mentre nel secondo si lascerebbe flessibilità alle uscite dal lavoro, ma adottando il metodo contributivo per il calcolo della pensione. Io propendo per questa soluzione, ma il problema non è questo: si può scegliere la prima o la seconda, purché si intervenga e si riporti sotto controllo la spesa».

I sindacati hanno sempre contestato le sue proposte perché vi hanno colto uno sfasamento temporale tra i tagli alla spesa sociale che lei propone subito, e la redistribuzione dei risparmi sugli altri capitoli del «Welfare», assistenza e ammortizzatori sociali, che lei invece prevede solo tra qualche anno. E' così?

«Sì, è così, ma anche questo problema i sindacati dovrebbero averlo chiaro una volta per tutte: nei prossimi due/tre anni la spesa sociale dovrà essere frenata, dovrà cioè crescere a un ritmo inferiore a quello del Prodotto interno lordo...».

In realtà si continua a ragionare in termini di «invarianza» del saldo della spesa sociale annua, come ha detto lo stesso sottosegretario Micheli in mattinata: cioè si taglia da una parte, ma si rispende dall'altra.

«E invece, almeno in una prima fase, non si può non ragionare in termini di riduzione della spesa sociale, tenendo conto che essa può essere più o meno compressa in funzione dei risparmi che i sindacati potrebbero accettare su altri capitoli di spesa, come il pubblico impiego, i trasferimenti agli enti, alle Poste, alle Ferrovie. Ma che si debba ridurre, in questa fase, non c'è dubbio: dobbiamo completare il risanamento di bilancio, questo è un investimento che tutto il Paese è chiamato a fare, se vuol trarne in un prossimo futuro il "dividendo" sotto forma di un calo drastico della spesa per interessi».

Non teme che il solito gioco dei «veti incrociati» della politica possa impedirci di raggiungere quel dividendo?

«Il rischio c'è, ma io sono fiducioso. Abbiamo tre appuntamenti decisivi: il Dpef la settimana prossima, il piano di convergenza a metà giugno e il disegno di legge collegato alla manovra del '98 a settembre. Nei primi due il governo dovrà fornire se non cifre, almeno indicazioni chiare sulle modalità del risanamento e sugli interventi nella spesa sociale. Il terzo, la Legge Finanziaria, è l'ultima chiamata prima dell'imbarco per Maastricht: lì non si può bluffare, pena la rinuncia definitiva ad una politica che ci ha impegnato, con sacrifici enormi, in questi ultimi anni».

Lei indicò per primo che la manovra non poteva essere inferiore ai 25 mila miliardi. Le cifre «ufficiose» del Dpef le danno ragione, no?

«Sì, anche se mi pare vi sia ancora un margine di oscillazione, tra 25 e 27 mila miliardi, secondo il peso delle entrate».

Ma è convinto che con una manovra di questa entità saremo al sicuro sull'obiettivo di un deficit/Pil al 3%?

«Io dico di sì, ma solo a condizione che si tratti di una manovra basata su misure di carattere permanente e non più su un mero *tantum*. Solo così cadrebbero le remore residue di Bankitalia a mantenere alto il livello dei tassi ufficiali, e quelli dei mercati a conservare un differenziale sui tassi a lunga nell'ordine di 1 punto e mezzo. Solo così, insomma, otterremmo il "dividendo" di cui parlavo prima».

Ma Bertinotti...

«Bertinotti ha già dato via libera alle manovre pesanti fatte finora: è troppo furbo per non capire che fermarsi adesso e far cadere il governo sarebbe un danno enorme per il Paese, ma anche per lui e il suo partito».

Massimo Giannini

ASSEGNI ANZIANITA'

Inps: 24 mila miliardi

ROMA. Migliaia di miliardi, una voragine nei conti dello Stato che continua a sprofondare. Infatti, ammonta a 24.000 miliardi la spesa per le pensioni di anzianità delle persone a riposo, circa un milione, e che non hanno ancora compiuto l'età della vecchiaia. Il dato è stato reso noto dal direttore generale dell'Inps Fabio Trizzino nel corso di un'intervista che ieri è stata rilasciata al Gr1. A questa spesa - ha precisato Trizzino - va aggiunta quella per le pensioni da liquidare nel 1997. Secondo le previsioni dell'istituto i nuovi assegni (circa 180.000) dovrebbero costare alle casse dell'Inps altri 3000 miliardi.

Inoltre, il direttore dell'Istituto di previdenza sociale ha ricordato che la spesa complessiva attualmente sostenuta per le pensioni è di 203.000 miliardi e che «eventuali interventi compiuti sulle pensioni di anzianità non cambierebbero il flusso di spesa per le pensioni esistenti, a meno che non si introduca quel contributo di cui si è parlato». Concludendo, Trizzino ha voluto ulteriormente precisare: «E' ovvio che se si interviene sui meccanismi di indicizzazione si può ridurre la spesa». **[r. i.]**

Il ministro Luigi Berlinguer

«Massimo, parli troppo»

La sinistra pds contro il segretario

ROMA. «Massimo D'Alema è un politico navigato e sa che valore hanno le parole: l'effetto annuncio in un caso come questo può essere deflagrante». Gloria Buffo, deputata del pds, esponente di spicco della sinistra della Quercia, è arrabbiata con il suo segretario per le dichiarazioni sulle pensioni d'anzianità. Nemmeno la rettifica del leader di Botteghe Oscure le è bastata, tant'è vero che dopo quella precisazione Buffo, insieme ad altri rappresentanti della corrente, ha inviato una lettera polemica al numero uno. Non che la dirigente pidiessina non sappia che D'Alema ha fatto quell'uscita nella speranza - puntualmente delusa - che il governo prendesse un'iniziativa in materia, mettendo all'angolo Bertinotti. Ma tutto ciò non lo giustifica ai suoi occhi. «Dopo quelle parole - spiega Buffo - aumenteranno le domande... e non solo di chi chiederà di andare in pensione subito, per paura che dopo non lo potrà più fare. Aumenteranno anche le domande di chi, a sinistra, si interrogherà su chi votare, la prossima volta, se noi o Rifondazione».

«Io - continua Buffo - so che questo problema va affrontato. Però sulle pensioni d'anzianità bisogna distinguere lavoro e lavoro. Quello degli operai, per esempio, è un lavoro usurante. Eppoi anche questa tesi di D'Alema secondo la quale così i giovani disoccupati avranno dei posti, non tiene. Si può ottenere questo effetto utilizzando i fondi che arriveranno dalle privatizzazioni nelle politiche per l'occupazione, invece di destinarli, come vuole Ciampi, a ripianare il deficit».

Insomma, la sinistra della Quercia è inquieta per questa mossa di D'Alema. A turbarla, però, non è solo il merito della questione. Ma anche il modo in cui il segretario l'ha affrontata: con quell'annuncio, seguito a ventiquattr'ore di distanza da una rettifica. «Ormai - spiega la Buffo - siamo alla politica del giorno per giorno. Un giorno si dice "via tutti gli insegnanti", quello dopo si aggiusta un po' il tiro. Un giorno Bassanini annuncia che chi lavora nel pubblico impiego può stare tranquillo, quello appresso D'Alema propone di togliere le pensioni d'anzianità. Tutto questo crea sconcerto tra la gente». E Fulvia Bandoli, anche lei firmataria della lettera di protesta al segretario, ironizza sul comportamento di D'Alema: «Noi - racconta - non avevamo ancora finito di scrivere la nostra missiva che lui già rettificava. Così non ci si capisce più niente. E comunque diciamo la verità: lo sappiamo tutti che nella finanziaria del '98 la questione delle pensioni d'anzianità non potrà essere affrontata».

Nel Transatlantico che pullula di esponenti della sinistra pidiessina fa capolino Sergio Sabattini. Lui quella lettera a D'Alema non l'ha firmata. E spiega il perché: «Secondo me - dice il deputato bolognese che nell'ultimo congresso fu protagonista di una polemica con il segretario sulla riforma del Welfare State - Massimo ha già fatto una retromarcia, quindi la questione è chiusa». Ma l'uscita di D'Alema, in realtà, non ha turbato solo una componente del pds. Gran parte della Quercia è a disagio. Come testimoniano le parole di Elena Montecchi, sottosegretario al Lavoro, che nulla ha a che fare con la sinistra interna: «In una materia così delicata - spiega l'esponente pidiessina - non si possono fare annunci di questo tipo perché la gente si sente insicura e inquieta. La questione va affrontata seriamente». **[m. t. m.]**

Gloria Buffo

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cajnotti di Chivasso
Umberto Cutica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palocchi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 34, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAIGE spa, v. della Guardia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6065.211

© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1928

Certificato n. 3220 del 19/12/1996

La tiratura di Martedì 20 Maggio 1997 è stata di 600.213 copie

Il leader pds in tv: l'unica cosa davvero insopportabile è restare senza istituzioni forti

«In ogni caso l'Italia farà un passo avanti»

D'Alema: ho ancora fiducia nel lavoro della Bicamerale

ROMA. «Comunque vada, l'Italia farà un passo avanti». Per la *rentrée* in tv, Massimo D'Alema sceglie la prima serata di Raiuno, il «Pinocchio» di Gad Lerner in trasferta a Montecitorio e una giornata cruciale per il governo, dopo la «dichiarazione di guerra» alle pensioni di anzianità. Nonché un ottimismo chiambrettiano, alla «comunque vada, sarà un successo». Appena varata la Bicamerale, il leader pds aveva dichiarato che sarebbe rimasto lontano dagli schermi, per non turbare il suo ruolo *super partes*. «Ma oggi - spiega - finita la fase iniziale dei lavori, incomincia quella in cui i testi di riforma saranno discussi e votati, a partire dalla forma dello Stato, per passare a quella di governo fino alla giustizia. Credo sia importante illustrare ai cittadini dove siamo arrivati e cosa stiamo facendo. Perché non è vero che le riforme appassionano solo il Palazzo. La gente è molto interessata, lo dicono anche i sondaggi, le riforme possono davvero cambiare la vita di ciascuno».

A cambiare la vita di ciascuno, intanto, sarà sicuramente la riforma delle pensioni. «Sono un uomo di sinistra - spiega D'Alema prima della trasmissione - che si interroga sul fatto che in questo Paese ci sono tanti giovani disoccupati che non hanno nessun sostegno da parte dello Stato, come le famiglie più povere. D'altra parte ci sono privilegi di vario tipo: chi non paga le tasse, ma anche chi ancora giovane ha una pensione e, magari, un lavoro. Questo non è corretto». Danno ragione a D'Alema anche i vescovi, per cui a 50 anni un uomo è nel pieno della sua capacità lavorativa. Anche se il principio di fondo è che uno Stato in difficoltà non deve far pagare i problemi ai cittadini più deboli». Comunque non ci sarà nessun decreto di blocco delle pensioni di anzianità, assicura D'Alema: «Io ho riproposto un grande tema, le soluzioni vanno costruite con il dialogo. Con i sindacati bisogna discutere di un nuovo Stato sociale e alla fine, come ha detto Cofferati, si parlerà di pensioni».

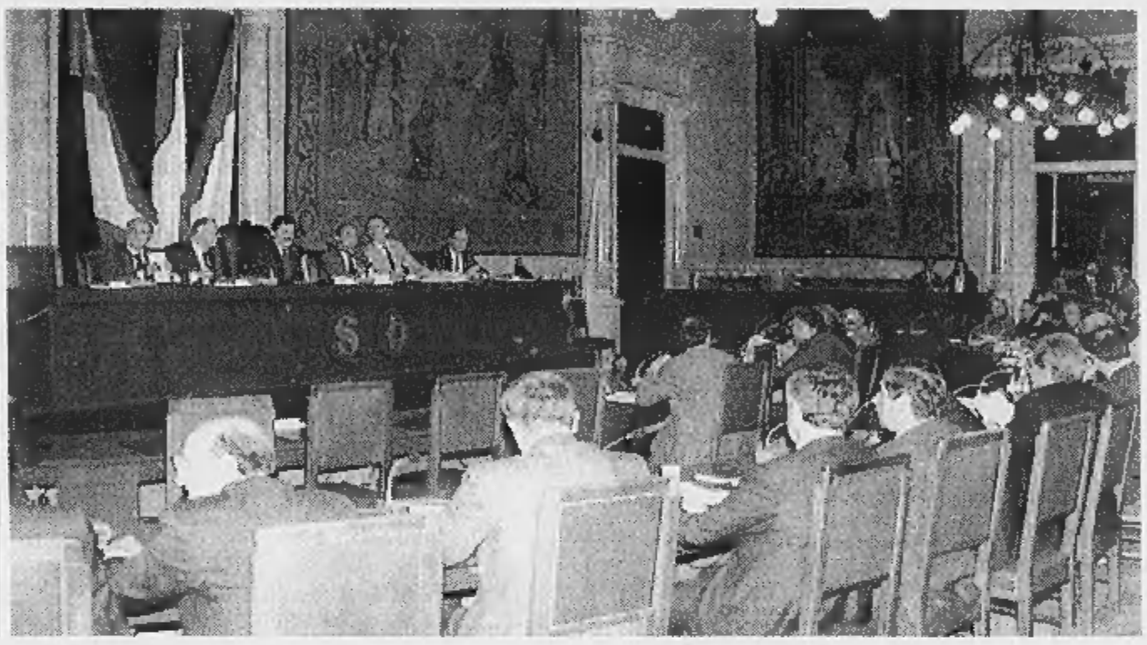
Sul palco di «Pinocchio», D'Alema lancia occhiate sardoniche all'illustre platea istituzionale: delle autorità mancano solo il Quirinale e la Consulta. La discussione sulle riforme entra subito nel vivo: semipresidenzialismo alla francese o premierato forte? «Hanno entrambe uno spirito comune - concilia D'Alema - vogliono far sì che il governo sia più direttamente legittimato dai cittadini. Io non sono contro il semipresidenzialismo, mi pare che il premierato si adatti meglio alla realtà italiana, che non ha due grandi partiti, ma molti, e un problema di instabilità di governo. Il premierato obbliga a coalizzarsi, incoraggia il bipolarismo. Come accade con i sindaci».

Mentre la platea s'infiamma e si divide su modelli francesi e inglesi, a sorpresa D'Alema è ottimista: «Qualsiasi soluzione prevalga, è la mia personalissima opinione, il Paese farà un passo avanti. Non mi è affatto insopportabile l'idea del semipresidenzialismo, anzi, la considero una proposta seria. Mi è insopportabile solo l'idea che gli italiani non abbiano istituzioni forti». L'istituzione «forte» richiama subito alla mente il fantasma dell'«uomo forte». Sul palco appare il viso di Di Pietro, D'Alema contesta «il costante accoppiamento dell'ex pm alla deriva plebiscitaria. Essere in testa ai sondaggi non è una colpa grave. Di Pietro ha servito il Paese e potrà servirlo ancora. E se i cittadini vorranno, potranno anche eleggerlo».

Sullo scoglio del federalismo D'Alema lascia la parola a D'Onofrio, dichiarando «di essere molto soddisfatto del suo lavoro, la proposta è coraggiosa e innovativa». Domani l'esponente ccd farà la sua relazione, la Lega ci sarà «da spettatrice», D'Alema sogghigna: «Non vorrei fare il giornalista, ma se siete pronti a discutere sul federalismo, vuol dire che non volete più la secessione. Non mi pare cosa da poco».

D'Alema ha parole concilianti anche sul bollente tema della giustizia: «Noi vogliamo ridimensionare i giudici, se hanno avuto poteri eccessivi in passato è colpa della politica che è mancata». Il risultato finale della puntata è, tutto sommato, rassicurante. Ben altra era stata nel pomeriggio l'atmosfera di «Pinocchio», scaldata dal caso Sartori. Il politologo era stato invitato, poi «mi hanno informato che il mio intervento era cassato perché Panebianco aveva dato forfait e sarei stato il solo tecnico presente. Ma Panebianco mi ha detto che non era stato mai invitato. Sospetto una censura, e Lerner non ci fa una bella figura». Lerner si scusa: «C'è stato un fraintendimento, nonché un mio colpevole ritardo. Mi dispiace molto. Il redattore ha sì citato Panebianco, ma solo come esempio». Anche D'Alema non crede alla censura. «Non sapevo chi partecipava. Il contributo dei professori sentiti in Bicamerale, dunque anche di Sartori, sarebbe stato utile». Tocca proprio a D'Alema far tornare il sorriso a Pinocchio. A Rebuffa, che gli propone «un ex voto: se vanno in porto le riforme, mi taglierò i baffi», D'Alema ribatte «i miei baffi? Li taglierei se la Roma vincesse lo scudetto...».

Raffaella Silipo



I DUE MODELLI A CONFRONTO

SEMIPRESIDENZIALISMO

Il presidente della Repubblica viene eletto con suffragio universale.
Il suo mandato può essere di cinque oppure di sette anni.
Dispone di poteri di indirizzo nella politica nazionale; nomina il primo ministro e i ministri; infine, può sciogliere le Camere.

PREMIERATO (proposta D'Alema)

Il primo ministro è scelto dagli elettori assieme alla sua maggioranza.
Può sciogliere il Parlamento quando venga presentata una mozione *di sfiducia che deve comunque indicare* il nome del successore.

Nella foto grande a sinistra la Bicamerale alla memoria di ieri
Qui sopra il vicepresidente Giuseppe Tatarella

«Il conflitto d'interessi ormai è evidente Deve lasciare libertà di voto ai suoi deputati»

INTERVISTA

IL POLO ALL'ATTACCO

«Scelga, il pds o la commissione»

Tatarella: era Einaudi, è diventato Togliatti

ROMA PROPRIO lui, Pinuccio il bizantino, il «ministro dell'armonia», l'uomo che tutto assorbe, stavolta calibra parole così ironiche da far male: «Quando D'Alema ha cominciato a fare il presidente della Bicamerale si sentiva molto... Einaudi - dice Pinuccio Tatarella -. Si sentiva al di sopra delle parti, parlava di Stato di diritto e di Stato liberale. E scommetto che le prime lettere D'Alema non le ha scritte sui fogli intestati della Bicamerale. Proprio come Einaudi, che utilizzava la sua carta personale. Via via, D'Alema-Einaudi è diventato Togliatti: egemone, capo di partito, prepotente con le minoranze. Fino a creare quello che io definirei il vero, grande conflitto di interessi che esiste in Parlamento: tra il segretario del pds e il presidente della Bicamerale...».

Sono le tre del pomeriggio e sbarbato di fresco, Tatarella è seduto sul divano del suo ufficio: il suo argomentare è meno rotondo, meno allusivo del solito e sorprende la spigolosità nei confronti di D'Alema, col quale ha sempre avuto - anche in Puglia - un buon rapporto personale.

Tatarella, lei parla di «conflitto di interessi», ma non potevate accorgervene prima?

«No, perché il conflitto di interessi si è creato successivamente. E il conflitto è tra il D'Alema-presidente che deve garantire la possibilità dell'accordo e il D'Alema-segretario del pds che impone ai suoi parlamentari e ai suoi intellettuali una tesi forzosa che allontana l'accordo. Un segretario che difende l'autarchia e l'egemonia del suo partito».

Insomma, propone a D'Alema di dimettersi da uno dei due incarichi?

«No. Il suo è un conflitto grande, ma anomalo. Che si può risolvere in un minuto: D'Alema - come noi auspichiamo - può mantenere le due cariche, ma evita il conflitto di interesse, lasciando liberi i suoi parlamentari di votare secondo i propri orientamenti».

Lei pensa che se i presidenzialisti della sinistra - Passigli, Spini, Occhetto, la Mancina, votano con il Polo, il presidenzialismo passa?

«Non lo so, lo spero, ma a me interessa affermare un principio».

Ma libertà di coscienza indiscriminata non significa la fine dei partiti?

«No. Per fare un solo caso: alla vigilia della Bicamerale, il pds ha lasciato liberi i suoi deputati di votare secondo coscienza per la legge Rebuffa. A maggior ragione, il pds non lascia liberi i propri parlamentari sulla forma di governo che divide trasversalmente gli schieramenti in tutto il mondo? Einaudi l'avrebbe fatto, Togliatti no».

Beh, anche voi del Polo non potrete imporre disciplina ai vostri...

«Ovviamente. La libertà di voto vale per tutti».

Ma se nel voto prevale il semipresidenzialismo, D'Alema potrà dire alla sua maggioranza: compagni e amici, ho fatto l'impossibile per il premierato, ma visto che abbiamo perso, ora cerchiamo di addolcire il semipresidenzialismo.

«Se fa questo, ritiro tutto quel che ho detto. Perché l'omaggio alla verità merita questo prezzo da parte mia».

Ma intanto nessuno riesce a capire dove stia andando la Bicamerale.

«Il "merito" è di D'Alema, perché sta giocando su tutti i fronti e cercando di utilizzare i partiti uno contro l'altro. L'ultimo giochetto con la Lega è eloquente e si commenta da solo».

Perché definire l'appello semplicemente un giochetto?

«Lui vuole la Lega come riserva indiana contro il presidenzialismo e garantire, con la legge elettorale, la presenza della Lega fuori dal Polo e dunque per battere il Polo. Ma per fare questo non può illudersi di avere il nostro consenso».

Lei vuol dire che lo scambio D'Alema-Bossi potrebbe essere una legge elettorale che consente alla Lega di vivere?

«Una legge elettorale che consente alla Lega di agire da sola al Nord, di far perdere il Polo e dunque di far vincere le sinistre. E D'Alema, come tutti, pensa che il prossimo candidato delle sinistre non sarà Prodi, ma sarà del pds».

E dunque?

«E dunque, con il giochetto con la Lega, D'Alema fa vincere il pds».

Con quale legge elettorale?

«Chi lo sa che legge elettorale avremo? La legge elettorale è una promessa per avere i voti per la tesi di fondo della revisione costituzionale».

Per come la mette lei, più che una promessa sembra un ricatto, o no?

«Se non si facesse prevalere un interesse particolare, ma nazionale, la legge elettorale è un *posterius*, è consequenziale. Nel clima di sempiterna partitocrazia la legge elettorale diventa la chiave per aprire le porte alla soluzione riformatrice».

Fabio Martini

IL PRESIDENTE SCRIVE ALL'UNITA' **E CITA HUMPHREY BOGART**

ROMA. Il leader della Quercia «contro» *L'Unità*. Massimo D'Alema ha preso carta e penna e ha scritto una lettera di precisazioni al direttore. «Caro Caldarola, ti ringrazio per lo stile sobrio con cui *L'Unità* ha riportato il riferimento, peraltro incidentale, alle pensioni che ho fatto nel mio intervento al seminario sull'Europa».

La premessa non tragga in inganno. Il tono del segretario del pds non è quello di un saluto cordiale. «Tuttavia anche il tuo giornale ha omesso, come tutti - prosegue -, di riportare due concetti che considero fondamentali tra i pochi che ho richiamato».

Così D'Alema si rivolge al direttore del quotidiano della sinistra. Ed elenca con puntiglio: «Uno: che le soluzioni debbono essere ricercate attraverso il dialogo e l'intesa tra governo e sindacati, il cui risultato - come ho detto - noi sosterremo lealmente in Parlamento. Due: che il confronto deve muoversi lungo la linea indicata dalla riforma del '95 che, come è noto, prevede, nel tempo, il superamento di norme e istituti attualmente vigenti».

Humphrey Bogart

«Come converrai - osserva ancora polemicamente il leader pds - il mio pensiero, mutilato di queste affermazioni, risulta alquanto forzato». Nella conclusione, D'Alema non smentisce la ormai proverbiale finezza, facendo propria, ma senza che possa essere interpretata come un eccesso di presunzione, una frase che era stata pronunciata sullo schermo nientemeno che da Humphrey Bogart. «Ma - come ha scritto con garbo Bruno Ugolini citando Humphrey Bogart - è "la stampa, bellezza"». Questa era infatti la battuta finale del film «L'ultima minaccia». Ha tutta l'aria di una sferzata per il direttore Caldarola.

[r. i.]

«Pinocchio» incorona il leader pds dopo mesi di video-digiuno

L'ottimo sorriso di re Massimo

Mastella & D'Onofrio, i gemelli E la Finocchiaro fa l'occhiolino al boss

LA puntata di *Pinocchio* dedicata all'appassionante tema «D'Alema va eletto premier, presidente o re?» ha avuto un ospite d'eccezione: Massimo D'Alema, al suo rientro sulle scene dopo mesi di videodigiuno. Una dieta che gli ha giovato, ma questo lo diremo dopo. Prima bisogna raccontare la passerella pirotecnica che ha preceduto la presentazione della rockstar. Solo Madonna e Berlusconi, in un passato ormai remoto, avevano goduto di un trattamento simile. Si comincia con un piano-sequenza su un commesso gallonato di Montecitorio, che illustra in romanesco le meraviglie marmoree del Palazzo, provocando una probabile crisi di itterizia fra i Serenissimi telespettatori del nordest. Segue l'ingresso nella sala della corona, con inquadratura della Lupa e dei gemelli bicamerali (Mastella e D'Onofrio?) attaccati alle bronzee mammelle. E poi un'infilata di ciambellani imperiali: prefetti, questori, magistrati, ex giornalisti pentiti tramutati in ignominiosi zucche dalla fata D'Alema, sindaci, Formigoni e, *dulcis in fundo*, una ministra rossettata a sangue, Anna Finocchiaro, che si alza in piedi e come una vamp del Bagaglino strizza l'occhione all'indirizzo dell'uomo che siede in solitudine sul trono, pardon, sul palco. L'ex conte Max, adesso almeno granduca, anche se Lerner lo promuove ulteriormente in diretta: «Lei sembra un monarca». Max I sorride magnanimo: «Per l'amor del cielo». Figurarsi: dare appena del monarca a un grande leader come lui.

E così, dopo tre minuti e quaranta secondi di perfetta preparazione, nei salotti degli italiani torna ad affacciarsi Massimo D'Alema, l'uomo che maltratta i giornalisti, intervistato da Gad Lerner, il giornalista che maltratta gli umani. In realtà si tratta di luoghi comuni stucchevoli. Lontano dalle telecamere Lerner è un morbidone e quanto a D'Alema non c'è nessuno in Italia che legga, guardi e prenda sul serio i giornalisti come lui. In un paese dove la gente compra i giornali per leggere i gadget e Mara Venier non riesce a farsi dire dai suoi concorrenti il nome di Santoro, l'unico che passi il suo tempo a spulciare le gazzette e a zappare da un talk-show all'altro ghignando di disgusto come un ossesso è il segretario del pds.

La lontananza dal video è stata un'ottima terapia. Da ripetere assolutamente, dopo lo strappo di ieri sera. La cura ci ha restituito un D'Alema modello *president*, meno spigoloso nei toni e persino nei lineamenti: non sembra più un agente delle tasse, ma almeno un ispettore. Sempre delle tasse, s'intende, però il progresso è evidente. Parla e gestisce con più solennità, ancorchè sporcata dall'intercalare centralista («diciamo», anzi, «*diciamo*») che può forse mietere consensi in curva Sud ma mal si adatta al progetto di Repubblica federale. Il dibattito era, *diciamo*, di una noia pazzesca e D'Alema lo ha ritratto con grande efficacia, disegnando marzianini pelosi su un foglio di carta, mentre l'eroico Lerner provava a umanizzare l'aria fritta impilando pedine colorate come al gioco della dama fino a formare un mostruoso caravanserraglio simile alla torta della scena finale di «Animal House». La differenza è che dalla torta non usciva John Belushi a spada sguainata ma solo l'ultimo sorriso di D'Alema: «L'obiettivo delle riforme è fare sì che il leader del maggior partito possa diventare capo del governo». Allora non facciamola tanto lunga, no?

Massimo Gramellini

Fabula

Fabrizio Dentice

PERROS DE ESPAÑA

Pagine 268, lire 28.000

Uno dei rari romanzi italiani dove non si riesce a non ridere.

Adelphi

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

1959-1997. SEMPRE IN PRIMA LINEA CONTRO IL COLESTEROLO.

PIRELLA GÖTTINGEN LOWE

L'OLIO DI SEMI DI MAIS.

L'olio di semi di mais rappresenta uno degli alimenti più indicati per assumere con la dieta elevate quantità di acidi grassi poliinsaturi, secondo quanto suggerito anche dalle più recenti indicazioni nutrizionali.

L'OLIO DIETETICO: CUORE.

L'olio di semi di mais CUORE, prodotto da quasi quarant'anni, è stato il primo olio dietetico ad alto tenore di acidi grassi poliinsaturi.
Il più importante tra questi è l'acido linoleico; il nostro organismo non può farne a meno, ma non è in grado di produrlo da solo. La mancanza di acido linoleico può provocare alterazioni delle strutture e delle funzioni delle membrane. Per questo motivo l'acido linoleico viene definito essenziale.
L'elevata percentuale di acido linoleico presente in OLIO CUORE, lo rende un alimento importante per un'alimentazione equilibrata e corretta, capace di mantenerci in forma.
Inoltre una caratteristica fondamentale dell'olio dietetico di mais CUORE è rappresentata dall'arricchimento con le vitamine E e B6.

EFFETTI BIOLOGICI DEGLI ACIDI GRASSI POLIINSATURI.

La scienza dell'alimentazione ha dimostrato che un aumento nell'assunzione di acidi poliinsaturi provoca una riduzione dei livelli di colesterolo. L'acido linoleico, per tutte le sue caratteristiche, contribuisce alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, riducendo anche l'aggregazione piastrinica. E' stato constatato che può anche migliorare alcuni disturbi funzionali correlati alla malattia diabetica.

VITAMINA E: 90 mg/100 g.

La vitamina E è uno dei principali agenti antiossidanti; essa **protegge** pertanto **l'organismo dai processi degenerativi e di invecchiamento causati dai radicali liberi**.
Per queste sue caratteristiche la vitamina E sembra essere fondamentale nella **prevenzione dell'aterosclerosi e dei tumori**.

VITAMINA B6: 2,5 mg/100 g.

La vitamina B6 presente in OLIO CUORE permette all'organismo di utilizzare in maniera ottimale l'acido linoleico presente in OLIO CUORE. In sua assenza, risulta ridotta la trasformazione dell'acido linoleico nella sua forma attiva: l'acido arachidonico, una sostanza essenziale per prevenire l'invecchiamento delle membrane.

EFFETTI POSITIVI SULLA SALUTE.

OLIO CUORE, pertanto, è dotato di un'ampia gamma di effetti positivi sulla salute; il suo sapore gradevole e leggero consente di beneficiarne appieno, valorizzando al tempo stesso il sapore genuino dei cibi.

PERCHE' LEGGERO.
PERCHE' SANO.
PERCHE' DIETETICO.

OLIO CUORE, SOLO DAL CUORE DEL MAIS, E' LEGGERO, DIETETICO, RICCO DI VITAMINE. E' IL CONDIMENTO IDEALE PER UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE.

Solo dal cuore del mais.

COSI' LEGGERO. COSI' SANO. COSI' CUORE.

Cuore *Mangiar bene per sentirsi in forma.*

Il voto di fiducia fa slittare il dibattito. Boato: «Su 9 mila magistrati, meno di 10 vogliono la rottura»

Giustizia, rinviato lo scontro sul «513»

Flick: «Ci vuole una riforma globale»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Un nuovo ostacolo sulla strada del «513». La commissione Giustizia della Camera avrebbe dovuto discutere da oggi la riforma di questo articolo del codice di procedura penale, secondo la quale, se un indagato non ripete in aula di tribunale le accuse raccontate agli investigatori, queste non sono valide. Una norma contestata perché, se resa retroattiva invaliderebbe molti dei processi per corruzione. Ma, a causa del voto di fiducia sul decreto «salva cantieri», il dibattito slitta alla prossima settimana. Una pausa che lo stesso relatore, Mantovano (di Alleanza nazionale), tende a non drammatizzare: «Non dovrebbero essere previsti tempi lunghi per l'esame del provvedimento, anche se due richieste di fiducia hanno di fatto spostato l'avvio dei lavori». Modifiche saranno presentate, ma il ministro Flick ha già avvertito che «è essenziale un discorso di globalità che intervenga contemporaneamente sui principi e sulle strutture».

Intanto divampano le polemiche. E fuoco sulla benzina è stata la decisione, presa da Flick nei giorni scorsi, di aprire un'azione disciplinare contro Francesco Greco, il pm del pool di Milano che aveva detto: «Non sono tra quelli che piangono se un governo di sinistra fa cose che Craxi non si sarebbe nemmeno sognato».

A Roma, in una conferenza stampa, Cesare Salvi del pds ha tentato di buttare acqua sul fuoco: «Non c'è una contrapposizione tra politici e magistrati. I pm sono una minoranza, e non perdono occasione per esasperare la polemica politica». Qualcuno cerca una rottura drammatica, gli ha fatto eco Marco Boato, il senatore che è relatore di maggioranza sul tema della giustizia in Bicamerale: «Su novemila magistrati, quelli che vogliono arrivare a una rottura sono meno di 10». E se il ministro Flick si è rifiutato di commentare le polemiche che il suo provvedimento disciplinare contro Greco ha suscitato, Tiziana Maiolo di Forza Italia ha invocato «libertà di parola per Francesco Greco».

Ma 513 e «caso Greco» sono stati ieri pomeriggio al centro di un convegno della rivista «Micromega» che ha dato voce agli argomenti di una cinquantina di deputati dell'Ulivo, tra i quali Furio Colombo, Diego Novelli, Nando Dalla Chiesa, Pecoraro Scanio, che si sentono «traditi». Elio Veltri, ex portavoce di Antonio Di Pietro, a nome della commissione anti-corruzione istituita da Luciano Violante alla Camera, ha denunciato il clima che c'è a Montecitorio. «L'attacco ai magistrati parte da politici per i quali la legalità è un optional. Sono un centinaio, per lo più di Forza Italia», ha detto. Ma ha anche aggiunto che con l'Ulivo non va meglio, che il *ressemblement* della sinistra starebbe tradendo uno dei suoi punti di forza, «uno dei motivi per i quali tutti abbiamo lottato per Prodi in campagna elettorale». E cioè la lotta alla corruzione. Infatti, spiega Veltri, i provvedimenti della commissione di difesa della legalità sono passati in secondo piano. E invece all'ordine del giorno c'è il famigerato 513. Veltri ha anche espresso solidarietà a Greco: «Un magistrato, come un qualsiasi altro cittadino, ha diritto di esprimere opinioni sul governo». Ma Vittorio Borraccetti di Magistratura democratica, pur sottolineando di non condividere l'azione disciplinare disposta dal ministro, perché immotivata, ha ricordato che i magistrati hanno forte visibilità, e che dunque devono esercitare con responsabilità il loro diritto di opinione.

Molto più duro Paolo Flores D'Arcais, che di «Micromega» è il direttore, che ha accusato Flick di essere arrivato là dove neppure Mancuso si era spinto: «Il ministro del governo Berlusconi fu sfiduciato, proprio grazie a quella sinistra che oggi, invece, mette sotto accusa il pool di Milano».

L'ARTICOLO "513"

COM'E' LA LEGGE	COSA CAMBIEREBBE
OGGI IL COLLABORATORE DI GIUSTIZIA PUO' EVITARE DI DEPORRE IN AULA PERCHE' LE SUE DICHIARAZIONI, RESE ANCHE IN ASSENZA DEGLI AVVOCATI, VENGONO COMUNQUE RECEPITE COME SE FOSSE PRESENTE.	SE IL PENTITO NON VA IN AULA A CONFERMARE LA SUA DEPOSIZIONE, LE DICHIARAZIONI NON COSTITUISCONO PIU' UNA PROVA, A MENO CHE ACCUSA E DIFESA NON SIANO D'ACCORDO NEL VALUTARLA TALE.

«Fra le varie ipotesi spetterà al pm dimostrare che il teste evita il dibattimento perché è intimidito»

«Forse si potrebbe anche introdurre un nuovo reato: l'offesa alla corte»

INTERVISTA

IL PROCURATORE ANTIMAFIA

Qui accanto il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick

A sinistra il procuratore Vigna A destra il procuratore Caselli

Vigna: ecco come salvare i processi

«Incentivi a chi collabora, oppure punizioni»

ROMA

QUALCOSA bisogna inventare. Chiamiamole spinte, o incentivi, purché la persona non si sottragga all'esame, mandando a monte un'intera istruttoria. Queste spinte, penso, potrebbero essere di due tipi: per il collaboratore di giustizia che non si presenta al processo, l'esclusione dal programma di protezione e anche, al limite, la perdita delle attenuanti; per chi invece non è collaboratore, io immagino una forma di reato di memoria anglosassone, sul tipo "offesa alla corte", se si nega al dibattimento». Il procuratore nazionale antimafia Piero Luigi Vigna s'è fatto una sua idea sul famoso articolo 513, quello che sta facendo tanto discutere magistrati e politici. Una sorta di mediazione tecnica.

In pratica, lei pensa a una maniera per obbligare la persona, che qui non è il testimone qualunque ma un indagato di reato connesso, a presentarsi in tribunale e a rispondere alle domande.

«Io dico: introduciamo una nuova forma di reato. Poi eventualmente sarà punito».

Sia chi fa scena muta sia chi non si presenta in dibattimento?

«Sì, certo. Poi però, create queste grosse spinte perché il soggetto debba collaborare, ancora non abbiamo risolto il problema del diritto di difesa».

Intende dire che anche lei è d'accordo con D'Alema? Che il sistema attuale è incivile? Il Pool di Milano la pensa in maniera molto diversa. E anche a Palermo si sente soffiare vento di protesta.

«Guardi, restando ai termini tecnici, io riconosco il principio che un rifiuto di sottoporsi all'esame deve avere una ricaduta processuale. La ricaduta è l'inutilizzabilità delle dichiarazioni precedentemente rese».

Ah, allora lei si schiera. Più in linea con la riforma approvata al Senato, e ora in discussione alla Camera, che con le proteste di alcuni suoi colleghi.

«Sì, ma penso anche a due temperamenti. Due possibili ipotesi. Primo, che il pm riesca a dimostrare che la persona non si sottoponga all'esame del dibattimento per effetto di violenze o di minacce».

Il magistrato dovrebbe cioè indagare se il teste è stato intimidito.

«Appunto. Naturalmente spetterebbe al pubblico ministero dimostrarlo, che ci sono state intimidazioni».

E il secondo temperamento?

«Ecco, io penso che l'utilizzabilità delle dichiarazioni già rese potrebbe essere fatta salva se esse trovassero supporto in altre prove».

Si spieghi meglio.

«Facciamo il caso che ci siano tre collaboratori di giustizia. Uno si rifiuta di partecipare al dibattimento. Se gli altri due invece vengono in aula, e le loro dichiarazioni sono concordanti tra loro, e concordanti con quanto dice il primo, che pure non è venuto a confermarle in aula, resta tutto in piedi: dichiarazioni del primo, del secondo e del terzo».

Lo stesso si può dire se ci sono i riscontri oggettivi, trovati dal magistrato in seguito alle dichiarazioni del collaboratore?

«Sì, prove o dichiarazioni, purché siano concordanti. Ci vuole il riscontro».

Insomma, procuratore Vigna, lei immagina un sistema di spinte e controspinte.

«Ripeto, primo punto: creare delle grosse motivazioni perché la persona non si sottragga all'esame. Secondo punto: la ricaduta sul processo. Perché è chiaro che, per quante spinte possa creare, se lui non risponde c'è sempre il problema di garantire il diritto della difesa. Ma con i due temperamenti».

Il procuratore Caselli dice che lui teme di cadere da una inciviltà all'altra. Dall'inciviltà di chi si sottrae al dibattimento e al contraddittorio, all'inciviltà, forse peggiore, di chi sceglie di tacere e così far buttare a mare tutta un'istruttoria.

«E' appunto per questo che io penso alla creazione di stimoli e spinte per invogliare il soggetto a rispondere. Se però queste non sono sufficienti, lei capisce che il sottoporsi all'esame del dibattimento attiene all'esercizio del diritto di difesa. Quindi si dovrebbero creare spinte forti perché questo diritto di difesa si realizzi. Perché la persona sappia che se non si sottopone al diritto di difesa rischia gravi conseguenze. Ma se nonostante tutto questo non si realizza, cribbio, bisognerà pure assicurarlo il diritto di difesa!».

In definitiva, procuratore Vigna, lei sostiene che il sistema dell'articolo 513, così com'è oggi, è troppo automatico.

«Eh, direi...».

Francesco Grignetti

«Sono un epurato politico»

Andenna: costretto a lasciare la Rai

Il conduttore rinuncia a Giochi senza frontiere «Ho voluto candidarmi con Forza Italia, ora pago»

Ettore Andenna durante un'edizione di Giochi senza Frontiere

Epurato da «Giochi senza frontiere» per rappresaglia politica? Buttato fuori dai telegiochini estivi per punizione dopo una «scandalosa» candidatura per Forza Italia? Sostituito dopo oltre cento puntate da una conduttrice di dichiarata fede ulivista come Maria Teresa Ruta? Così dice Ettore Andenna, voce italiana dei «Giochi» fin dai tempi di Guido Pancaldi e Gennaro Olivieri.

«Mi hanno cacciato perché non sono omologato», ripete con una voce a metà strada tra la delusione profonda e l'incazzatura abissale. Proprio lui, cui era toccato di difendere Prodi in mondovisione, dopo i fischi in diretta alla cerimonia d'apertura dei mondiali del Sestriere. «C'è poco da scherzare - dice al telefono della sua casa di Grazzano Badoglio - mi hanno costretto alle dimissioni. Mi hanno messo di fronte a un aut-aut inaccettabile. Francamente non ne capivo le ragioni, fino a quando non mi ha telefonato il regista della trasmissione Nuccio Ambrosino. Mi ha detto: "Ma che cosa ti è saltato in mente di candidarti a Torino con Forza Italia?". Ma io sono un cittadino libero, in uno Stato che dice di essere libero. Questo è il nuovo modo di gestire la "lanterna magica di Stato", come mi piace definire la Rai: le stesse città chiamate a partecipare ai Giochi, che dovranno versare 150 milioni a mio avviso del tutto ingiustificati, hanno quasi tutte precise reggenze politiche. Ormai siamo all'omologazione totale...».

Secondo le cronache dal fronte Rai, la sostituzione di Andenna è una conseguenza della nuova struttura della trasmissione, voluta dal direttore di Raiuno Giovanni Tantillo per «modernizzare» la trasmissione, che quest'anno viene registrata a Budapest e trasmessa in differita: un conduttore in Ungheria, a commentare le gare, e una serie di collegamenti con le città partecipanti, con altri due conduttori a raccogliere in diretta il tifo della piazza.

Tantillo ha offerto il posto di conduttore da Budapest ad Andenna, che ha rifiutato. Ma se a rinunciare è stato lui, l'epurazione dove sta? «Ma come dove sta? Con questa proposta mi hanno costretto a dimettermi: io ho commentato 103 puntate di Giochi senza frontiere, record in Europa ha fatto quello che ho fatto io, e adesso vengono a chiedermi di fare il subalterno ai due conduttori che lavoreranno in Italia, che oltretutto vengono dalla radio e non hanno alcuna competenza specifica. Questa è una proposta professionalmente inaccettabile, che oltre tutto mi è stata fatta a cinque giorni dalle elezioni. Un caso? Non credo... Se hanno cambiato la struttura del programma, non è certo per motici spettacolari: - continua Andenna - non dimentichiamo i 150 milioni chiesti alle città in gara, una cifra che non va direttamente alla Rai, ma a una società creata ad hoc. Mi sembra che quest'anno ci siano stati abbastanza scandali per correre il rischio di essere coinvolti in uno nuovo di zecca...».

Ma davvero ha senso parlare di epurazione politica per un programma da spiaggia come i «Giochi senza frontiere»? Francesco Storace, presidente della commissione di vigilanza sulla Rai, non ha dubbi: «La realtà è questa - dice l'uomo di An -, basta guardare che cosa succede nella fiction: se non sei schierato, questi non ti fanno fare neppure le pulizie a Via Mazzini... Provvedimenti? Adesso mi informo bene, e poi mi muovo di conseguenza». Aspettiamoci un paio di interrogazioni parlamentari, o magari spostiamo i «Giochi» direttamente a Montecitorio...

Guido Tiberga

Ex di Lc

Contromanifesto su Calabresi

PISA. Il «più fermo dissenso» sull'«approdo cui è giunta in questi giorni la riflessione di undici ex militanti di Lotta continua», autori di un documento in cui si affermava fra l'altro che il commissario Luigi Calabresi «è stato oggetto di una campagna, che ha suscitato verso di lui sentimenti di odio, contribuendo a creare un clima che ha portato al suo assassinio», viene espresso in un documento che porta la firma di altri undici ex militanti di Lc di Pisa, Livorno e Lucca, fra cui quella di Luciano Della Mea, che si staccò dall'organizzazione nel 1971. «Lo Stato, con qualche suo corpo separato - affermano gli undici - il 12 dicembre '69 fece strage di 16 persone con la bomba di piazza Fontana a Milano. Due ore dopo, con un tempismo e un'efficienza senza pari, scoprì i "colpevoli": Pino Pinelli, affidato a Luigi Calabresi per essere interrogato, finito ammazzato da un volo dal quarto piano della questura di Milano, e Pietro Valpreda, incarcerato per anni come responsabile dell'eccidio». «Azioni spietate - proseguono -. Peccato che come tali non vengano rievocate in quella riflessione perché fu quella spietatezza a scatenare il dolore, la rabbia, l'indignazione di quanti presero a denunciare con intransigenza quella catena di delitti e di illegalità», facendolo «per coscienza civile e solidarietà con le vittime» e per fermare la «strategia della tensione».

[Ansa]

Uno degli indagati: «Il vecio ci disse che sarebbero stati trovati fondi per i patrioti anche fuori d'Italia»

«Aiuti dall'estero per i secessionisti»

Spunta un conto cifrato nell'inchiesta sulla Serenissima armata

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Dio, la famiglia, le Serenissime Poste e le Olimpiadi vencte. Erano questi, i punti cardini della costituzione del rinato Stato dei Dogi. Luigi Faccia e gli altri componenti del commando che sfileranno questa mattina nell'aula bunker di Mestre, ci pensavano dall'86 a rompere con lo Stato italiano dei Patti Lateranensi, che volevano sostituire con accordi diretti con il Vaticano.

Sognavano in grande, quelli della Serenissima Armata. Volevano proibire l'aborto, il matrimonio tra non veneti, la massoneria e i sindacati. Tutto per uno Stato migliore, che avrebbe portato il Veneto agli antichi fasti, passando attraverso la giustizia fiscale e il recupero dei tributi finiti a Roma.

E qui arrivano gli «schei», i soldi. In un'inchiesta di cui oramai si sa tutto, quello finanziario è l'ultimo capitolo aperto per il pubblico ministero veneziano Guido Papalia. Al Serenissimo commando potrebbero essere arrivati aiuti dall'estero, magari attraverso un conto corrente cifrato, fuori dai confini del Veneto e dell'Italia.

Guido Papalia ne è convinto. Franco Licini, il disegnatore tecnico che sarà anche lui sul banco degli imputati, ne ha solo una pallida idea.

Al magistrato, il 15 maggio, ha fatto un racconto vago: «Luigi Faccia mi disse che era pronta un'azione dimostrativa, per far conoscere il valore della Serenissima armata. Tutta la documentazione dell'organizzazione, sarebbe stata portata all'estero, non so in quale Paese ma fuori dall'Italia».

Prosegue, il verbale: «Mi disse anche che sarebbero stati reperiti fondi per sostenere l'azione dei patrioti (spese legali comprese) sia in Italia che all'estero».

E allora si cercano i fondi, mentre il pubblico ministero veneziano Rita Ugolini, ha già pronta la sfilza di reati da contestare nell'aula bunker dove sono stati celebrati processi famosi, da quello a Felice Maniero e alla mafia del Brenta a quello ai terroristi rossi e neri più servizi segreti, implicati nella strage di Peteano dove morirono tre carabinieri.

Ora tocca agli elettricisti di Casale di Scodosia, agli imbianchini della bassa padovana, ai piccoli imprenditori del profondo Veneto. Tutti imputati di associazione sovversiva, interruzione di pubblico servizio. Più banda armata, per quel mitra Mab della seconda guerra mondiale che Fausto Faccia, il capo del commando, portava a tracolla. Come ha ammesso davanti ai magistrati: «Sì, il mitra ce l'avevo io. Il caricatore era inserito ma non tenevo il colpo in canna. Sa, è un'arma che spara a raffica. Poteva essere pericolosa».

«Non abbiamo commesso atti di violenza», fa mettere a verbale Fausto Faccia. E spiega: «Il nostro intendimento era quello di liberare piazza San Marco, renderla al Veneto. Quando siamo sbarcati in piazza, con il megafono abbiamo invitato la gente ad allontanarsi. Se avessi voluto, avrei potuto dare l'ordine di schiacciare i poliziotti e i carabinieri che stavano davanti al nostro blindato. E invece, ai poliziotti abbiamo ripetuto per tutta la notte di stare calmi».

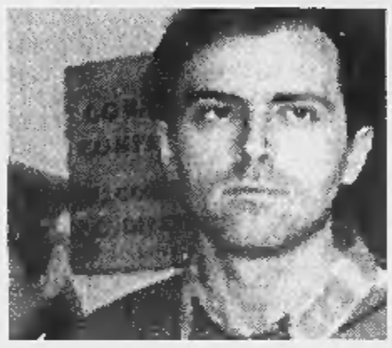
Le immagini dell'ufficiale del Gis che ammaina la bandiera con il Leone di San Marco hanno fatto il giro del mondo. Ma dopo i primi giorni, l'immagine del gruppo si è già incrinata. Molti avvocati consigliano ai loro assistiti di non leggere proclami, di smettere di dichiararsi prigionieri politici.

Meglio una difesa sotto tono, molto meglio spiegare che si insomma «l'azione eclatante c'è stata, ma non volevano, né potevano con i loro mezzi, sovvertire l'ordine costituito», come dice l'avvocato Luigi Gasperini che difende i tre Contin, Flavio e Cristian che stavano sul campanile, Severino che ha guidato il camion da Padova fino all'imbarcadero del traghetto che poi è stato sequestrato.

In aula saranno rievocate quelle ore, i mesi precedenti all'incursione finita alla prima minaccia dei carabinieri. Si parlerà delle riunioni del Serenissimo Governo Veneto, di cui è stato trovato il video, insieme ad altre tre cassette.

In una di esse si vede la costruzione dei blindati, nelle altre la pubblicità di una fabbrichetta di camini per giardino e - chissà perché - un documentario in lingua russa della tragedia di Cernobil. Il processo, per i termini a difesa chiesti dai legali, è destinato ad essere rinviato. Forse al 2 giugno, la festa della Repubblica italiana.

Fabio Poletti



Oggi il commando alla sbarra nell'aula bunker di Venezia

Luigi Faccia, il «vecio», cioè il capo della Serenissima Armata

Doppio allarme

Ordigni a Milano e a Fiumicino

ROMA. Una bomba a mano priva della spoletta che ne attiva il funzionamento, è stata scoperta ieri mattina all'aeroporto romano di Fiumicino. L'ordigno è stato trovato su una piazzola di sosta del settore nazionale da un operaio aeroportuale addetto ai servizi di rampa. Immediatamente avvertito, l'ufficio di polizia del «Leonardo da Vinci» ha fatto intervenire un artificiere che ha constatato che la bomba a mano, una MK2 del tipo ananas, era inoffensiva: l'allarme è durato non più di un quarto d'ora. L'ordigno era stato abbandonato non molto distante da un aereo giunto da Catania che si trovava in sosta, senza passeggeri, in attesa di ripartire un'ora più tardi per Venezia.

L'ordigno di Fiumicino è simile a quello abbandonato nei giorni scorsi in un vagone ferroviario alla stazione di Venezia: in quel caso era completamente privo di esplosivo.

E ieri a Milano altre 4 bombe simili sono state trovate all'interno di una legatoria in ristrutturazione di via Scesa. Gli ordigni, rinvenuti dagli operai nel corso dei lavori, erano nascosti in una scatola metallica chiusa con un lucchetto. Il proprietario della legatoria è morto, la moglie non sapeva nulla delle bombe. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

MISSIONE IMPOSSIBILE

tenersi il 29 giugno, sembrano scivolare d'ora in ora nel nulla di fatto: secondo le ultime dichiarazioni del Presidente del Consiglio albanese, Bashkim Fino, il negoziato intavolato sulla legge elettorale fra il Presidente Berisha e i partiti d'opposizione sarebbe praticamente fallito. Le parole di Fino hanno quasi il rintocco di un requiem: «L'Albania è sull'orlo della sua crisi più profonda. Il governo a questo punto è completamente fuori gioco nel processo elettorale, e la legge attuale, imposta da Berisha, non crea alcuna premessa affinché il voto porti stabilità politica e sociale nel Paese».

Si aggiunga a tutto questo il pessimismo che traspare dalle mosse oscillanti dell'ex cancelliere austriaco Vranitzky, il garante dell'Osce alle cui mani è stato affidato lo scioglimento dell'ingarbugliata matassa politica albanese, e avremo un quadro d'insieme reso ancora più incerto dal netto rifiuto del segretario di Stato americano di partecipare ad un viaggio diplomatico a Tirana insieme con lo stesso Vranitzky e col presidente del Consiglio Prodi.

Ora, quel che più stupisce in un simile contesto disastrato, è la discrepanza fra gli allarmi lanciati da Fino, la negatività dell'atteggiamento americano, le osservazioni demoralizzate di Vranitzky, e le imperturbabili professioni di speranza e di ottimismo con cui continuano ad esprimersi i responsabili del governo italiano coinvolti nella crisi. Da un lato il ministro della Difesa Andreatta ammonisce che «le prossime 24 ore saranno decisive per il futuro dell'Albania», ma da un altro ostenta la fiducia, che francamente ci sembra in ritardo sugli eventi, che «regole e comportamenti durante l'imminente campagna elettorale possano avere il crisma dell'Osce e siano accettati da tutti». Frasi che paiono assolutamente prive di peso, di rapporto concreto con la situazione in loco, dato che l'Osce indugia nel concedere il crisma a elezioni che rischiano di sostituire la scheda col Kalashnikov e dato che nessun accordo, «accettato da tutti», è stato raggiunto sulla legge elettorale e gli emendamenti proposti dall'opposizione.

C'è poi il ministro degli Esteri Dini che aggiunge: «L'obiettivo prioritario in questo momento è interrompere una pericolosa tendenza che potrebbe riportare l'Albania indietro di settimane e compromettere l'intero processo di riconciliazione nazionale». Ma l'Albania, rispetto a un mese e mezzo fa, è già tornata molto indietro, non di settimane bensì di secoli, precipitando in una sorta di primitivo medioevo balcanico in cui tutti sparano contro tutti e in cui non c'è più da salvare alcun processo di riconciliazione. Infine, Prodi conclude e sigilla tutto questo generico ottimismo con un'enfasi che non trova proprio riscontro nelle preoccupatissime parole di Fino. Non si sa dove e come Prodi sia riuscito a vedere addirittura «un avvicinamento fra le parti sul problema delle elezioni», aggiungendo perfino che «sui contenuti reali (cioè elettorali) le diversità sono minime».

A questo punto va detta, nella sua interezza, la cruda verità. La missione internazionale, affidata alle cure e alle ambiguità italiane, sta miseramente naufragando perché le elezioni in Albania non si possono tenere fra partiti antagonisti incapaci di accordarsi fra loro, perché nessun disarmo è stato imposto alle masse che al voto (ammesso che si tenga) si presenteranno armate fino ai denti, perché le navi coi clandestini continuano a salpare liberamente per l'Italia. In definitiva, perché gli impegni maggiori che avrebbero potuto dare alla missione Alba un senso e un bersaglio, cioè il contenimento della malavita organizzata, il controllo dei porti, il presidiamento dei luoghi dove gli impresari dell'esodo si uniscono per imbarcare sulle navi persone e droga, sono stati volontariamente frustrati e inceppati dai governi partecipi all'«intervento umanitario», a cominciare da quello italiano. Essi hanno rifiutato di assegnare ai soldati del contingente un efficace codice di comportamento militare, con chiare regole d'ingaggio. Diversi ufficiali italiani dichiarano amaramente: «Se non siamo direttamente coinvolti, non possiamo intervenire. Gli ordini sono questi».

Sono ordini di resa condizionata. Non certo di vero impegno a difesa di se stessi e delle martoriate popolazioni locali. Ordini che, sostanzialmente, hanno trasformato i soldati della forza multinazionale in guardoni involontari e neutrali del caos, delle migrazioni, delle sparatorie e degli attentati. Come se i tristi fallimenti dell'inutile missione Onu nella vicina Bosnia non avessero insegnato niente a nessuno.

Enzo Bettiza

Un unico partner!
Componenti - Sistemi - Servizi

NUOVO
☎ 02/66059.1 (20 linee)

PHOENIX CONTACT S.r.l.
Via Cesare Cantù, 11
20092 Cinisello Balsamo (Mi)
Fax 02/66059.500

PHOENIX CONTACT

DALLA PRIMA PAGINA

QUALUNQUISMO VIOLENTO

le sbruffonate di Bossi. Non è il caso di «blindare» il Paese né qualche parte di esso. Ma non possiamo più pensare che il leghismo sia un fenomeno folcloristico, la cui pericolosità possa misurarsi solo in base a un'incidenza elettorale sempre più esigua.

C'è un «Paese reale», sicuramente di minoranza, e per ora quasi del tutto disorganizzato, la cui mancanza di cultura è pronta a tradursi in violenza. La crisi della politica non si manifesta solo come assenteismo elettorale o disinteresse per i dibattiti del Parlamento; il qualunquismo violento ne è un aspetto ben più preoccupante, che ormai, sul piano culturale e su quello pratico, non possiamo più permetterci di sottovalutare.

Gianni Vattimo

Portato via di peso

Leghista si imbavaglia alla Camera

ROMA. Un deputato leghista, Silvestro Terzi, si è imbavagliato per protesta ieri in aula alla Camera ed è stato portato fuori di peso con tutta la sedia. Il presidente della Camera Violante, dopo averlo richiamato all'ordine per tre volte, ne aveva decretato l'espulsione. All'inizio Violante ha definito il gesto «goliardico». Poi ha detto: «Questo comportamento è francamente eccessivo». Ha quindi sospeso la seduta invitando i questori ad applicare l'espulsione.

La protesta di Silvestro Terzi si è avuta dopo che l'assemblea, con un voto, su richiesta di Vassili Campatelli (Sd) ha deliberato la chiusura anticipata della discussione generale sul decreto legge «sblocca cantieri». Campatelli aveva spiegato che l'abbreviazione dei tempi del dibattito si rendeva necessaria di fronte «alla volontà esplicitamente annunciata da alcune forze politiche di fare ostruzionismo». [Ansa]

Il Senatur a Prato

Fischi al comizio Bossi accusa la polizia

PRATO. Alcune decine di giovani che, secondo la polizia, sono «appartenenti a gruppi misti» hanno contestato ieri sera il leader della Lega Nord Umberto Bossi, che teneva un comizio in piazza del Comune a Prato. I manifestanti hanno ripetutamente fischiato e urlato «buffone, buffone» e «scemo, scemo» mentre il leader del Carroccio parlava sulle scale del palazzo civico e hanno intonato l'inno di Mameli. Ad un certo momento la tensione è cresciuta tanto che sono dovute intervenire le forze dell'ordine per separare i contestatori da un gruppo di leghisti in camicia verde del servizio d'ordine che si stavano avvicinando a loro. Bossi si è più volte interrotto per invitare le forze dell'ordine a intervenire. Poi, prendendo atto «che la polizia non fa il suo dovere» ha aggiunto: «Comunque questa è la prova che è assolutamente necessario che ogni regione abbia la sua guardia nazionale». [Ansa]

Nel 1997 l'AIRC finanzierà progetti di ricerca per quaranta miliardi.

Grazie alla "Azalea" la ricerca sul cancro avanza.

Domenica 11 maggio sono stati raccolti contributi associativi per oltre venti miliardi.

L'AIRC ringrazia

Le oltre *700.000 persone* che hanno contribuito con la loro quota associativa.

I *30.000 volontari* AIRC che hanno reso possibile l'evento.

I *ricercatori* che sono scesi in piazza per incontrare il pubblico che li sostiene.

Otto Cuore, Banca Commerciale Italiana, Società Trasporti Castelletti per il loro prezioso aiuto.

I personaggi amati dal pubblico che hanno testimoniato la loro adesione all'iniziativa e invitato tutti a partecipare.

La stampa e la televisione per l'importante opera di informazione e sensibilizzazione.

AIRC *Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro*
Sede Nazionale - via Corridoni 7, Milano - Tel. 02/77971 - C.C.Postale 307272

Aggredito da due uomini incappucciati che apparterrebbero al «gruppo indipendentista Liga Vares»

Varese, picchiato il segretario del ppi

«Ma non mi lascio intimidire»

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

Luca Perfetti, avvocato, 33 anni, aria da ragazzo di buona famiglia ma un cerotto alla tempia destra, come un pugile dilettante, non sembra impressionato. «Non mi lascio certo intimidire - ripete davanti al portone d'ingresso del partito popolare nel cuore di Varese - per così poco. La nostra battaglia, qui, continua». Eppure le disavventure dell'avvocato Perfetti nella culla della Lega, hanno ormai superato l'ambito della provincia. Varese torna al centro della politica nazionale, come qualche anno fa, quando Umberto Bossi e Roberto Maroni muovevano i primi passi nel mondo della politica.

Ed ecco i fatti. Lunedì sera, ore 21 e trenta. Perfetti, segretario provinciale dei popolari, si attarda nella sede del partito, in via Parravicini. Entrano due sconosciuti, un passamontagna sul volto. «Non li saprei riconoscere - confessa Perfetti - uno era alto, l'altro un po' ... Non hanno parlato. Di fronte alla mia reazione uno ha proseguito a scrivere, l'altro si è rivolto contro di me. Uno dei due, insomma, ha una bomboletta spray in mano e scrive sul muro «Via da Roma». L'altro, quando si accorge della presenza di Perfetti, gli dà un pugno e poi scappa assieme al complice. Finisce, per il segretario dei popolari, con una prognosi di sette giorni dopo una diagnosi che parla di contusioni al labbro inferiore e all'occhio destro.

Tutto qui? Sì, ma non c'è voluto molto perché l'episodio assumesse un carattere nazionale. Il caso ha voluto, infatti, che il segretario del partito, Franco Marini, avesse un appuntamento telefonico con Perfetti per le dieci di sera. E così il leader dei popolari ha saputo quasi in tempo reale dalla voce di Perfetti, al pronto soccorso, dell'aggressione.

Eppoi, troppi gli indizi per liquidare tutto all'insegna della bravata provinciale. Tanto per cominciare Perfetti, lunedì sera, si trovava nella sede dei popolari per preparare una riunione di ieri di tutti i partiti dell'Ulivo. Il motivo del vertice? La reazione ad un volantino, abbandonato proprio all'ingresso della sede, venerdì scorso, in cui venivano lanciate minacce contro la sede del ppi e di altri partiti. Un volantino artigianale, scritto a mano su un foglio a quadretti, firmato da militanti della «Liga Varesa», ovvero appartenenti al «Movimento indipendentista varesino».

«Carissimi signori - c'era scritto sul foglietto - dalla scrittura vi potrebbe sembrare un scherzo. In realtà è un avviso a prestare attenzione alle vostre spalle perché il nostro è un gruppo armato. Il nostro è un gruppo formato di recente ma vantiamo una certa esperienza. Occhio alla vostra sede e a quella degli altri partiti... Un giorno potrete trovarvi senza lavoro. Attenzione, ricordatevi del nostro simbolo. Non siamo leghisti. Attenzione! Via da Roma!». Il messaggio, a dire il vero, non ha impressionato più di tanto le acque della politica varesotta. Chiacchiere in libertà, roba da maniaci. Ma l'atteggiamento, da ieri, è cambiato. Non colpisce solo l'aggressione che, in realtà, ha tutta l'aria di un atto casuale, tutt'altro che premeditato tanto che, probabilmente, i due non conoscevano l'identità della vittima. Ma non può passar sotto silenzio il fatto che questa è Varese, la culla della Lega. Qui, a poche centinaia di metri dalla sede dell'aggressione, Bossi ha mosso i primi passi da leader. E suo cognato, il marito della sorella Angela, finiva dentro un bidone della spazzatura al termine di una disputa «ideologica», per il controllo del movimento.

Ed è qui che, il 13 dicembre del '92, alla vigilia del primo avviso di garanzia per Bettino Craxi che la Lega ha conquistato il primo comune importante. Capolista era Roberto Maroni, ma sindaco divenne Raimondo Fassa, uno dei leader delle colombe del Carroccio che non ha perso un minuto per dichiarare, ieri, «lo sdegno della cittadinanza per un gesto isolato». Ancora più duro il segretario del Carroccio, Marco Reguzzoni. «Imbecilli, delinquenti, autori di un atto senza alcuna dignità politica» ripete. Quei due incappucciati, del resto, creano problemi soprattutto a lui.

Ugo Bertone

Luca Perfetti segretario provinciale del ppi di Varese che ha denunciato l'aggressione

Attentato

Partinico, brucia l'auto del sindaco

PALERMO. L'auto del sindaco di Partinico Gigia Cannizzo è stata incendiata lunedì notte sotto casa, nel centro del paese, a 40 chilometri da Palermo. L'allarme l'ha dato la vittima, che si è accorta delle fiamme mentre rincasava poco prima dell'una da un dibattito sul libro di Mario Capanna «Il fiume della prepotenza». E fra le prime attestazioni di solidarietà le è giunta proprio quella di Capanna, seguito da altri fra i quali il presidente dell'Assemblea siciliana Nicola Cristaldi, Niky Vendola, vicepresidente della Commissione parlamentare antimafia, Leoluca Orlando, sindaco di Palermo e presidente della sezione siciliana dell'Anci. «Sono gesti di persone che si sentono accerchiate dalle forze dell'ordine e dalla cittadinanza. Noi rispondiamo che non molliamo», ha detto Gigia Cannizzo, alla quale il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica ha subito assegnato una scorta e la vigilanza dei militari dell'operazione «Vespri Siciliani».

Per fare il sindaco nel suo paese, la professoressa Cannizzo ha rinunciato all'incarico di soprintendente ai Beni librari a Venezia. Non è il primo avvertimento che subisce. Il 3 marzo 1995 i «ladri» entrarono nel suo alloggio e rubarono alcuni gioielli di famiglia disegnando poi croci e casse da morti su tre sue foto. L'estate scorsa i pneumatici dell'auto che ora le è stata bruciata furono squarciati.

Numerosi altri attentati sono stati compiuti negli ultimi anni contro sindaci e altri amministratori locali del Palermitano, per lo più dello schieramento di centrosinistra. Secondo gli inquirenti la mafia ha adottato una strategia della tensione per scoraggiare gli amministratori locali. [a. r.]

Marini: anche le br cominciarono così

Il presidente della Camera Violante
In basso Franco Marini del ppi

La rabbia di Violante «Un gesto da fascisti»

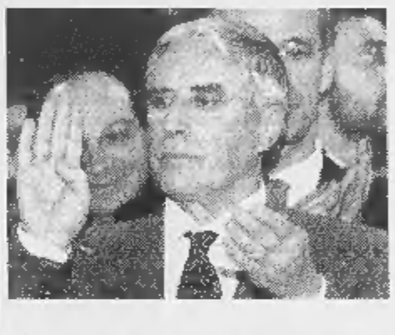
ROMA
DALLA REDAZIONE

Da Varese s'è accesa una miccia che ha subito arroventato il clima politico nazionale. «Questo è un atto gravissimo, gravissimo, gravissimo: questo è fascismo...». Il presidente della Camera, Luciano Violante, alza il volume della voce come poche volte gli si è sentito fare in questa legislatura, per condannare in aula l'aggressione da parte di due uomini incappucciati di cui è stato vittima il segretario provinciale del ppi di Varese, Luca Perfetti. L'intervento di Violante si è reso necessario per interrompere e sedare le ironie e le critiche del deputato leghista Ernesto Caviliere all'intervento del capogruppo ppi Sergio Mattarella, che aveva sollecitato una risposta del governo in aula su quanto accaduto. «Quando un dirigente politico viene picchiato nella sede di un partito, questo è fascismo...», ha detto Violante, rivolto ai banchi della Lega.

Nella loro interpellanza, i parlamentari del ppi chiedono al governo di conoscere «quali siano le iniziative in corso per identificare gli aggressori» e «cosa si intenda fare per prevenire il verificarsi di analoghi episodi», al fine di garantire «l'effettivo libero dispiegarsi dell'attività politica nel nostro Paese».

I senatori del gruppo popolare, da parte loro, hanno rivolto un'interrogazione urgente al ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, nella quale chiedono «se il governo non intenda dare direttive alle forze dell'ordine per una vigilanza straordinaria di quei movimenti che non rappresentano più soltanto opinioni, ma che hanno dei veri e propri piani operativi. Inoltre se non sia opportuno indagare sui nessi eventualmente esistenti tra gli episodi di Varese e l'azione di piazza San Marco».

Franco Marini considera «gravissima l'aggressione contro il segretario provinciale del ppi a Varese». Il leader dei popolari ha parlato di «un'aggressione vile che con la memoria ci riporta al terrorismo di ieri, ma con il suo significato ci porta alla dura realtà di oggi». Per il segretario del ppi «gli spintoni e le scritte sui muri, sono la conseguenza di un lungo clima di esasperazione, nonché la spia di quanto altro potrebbe accadere».



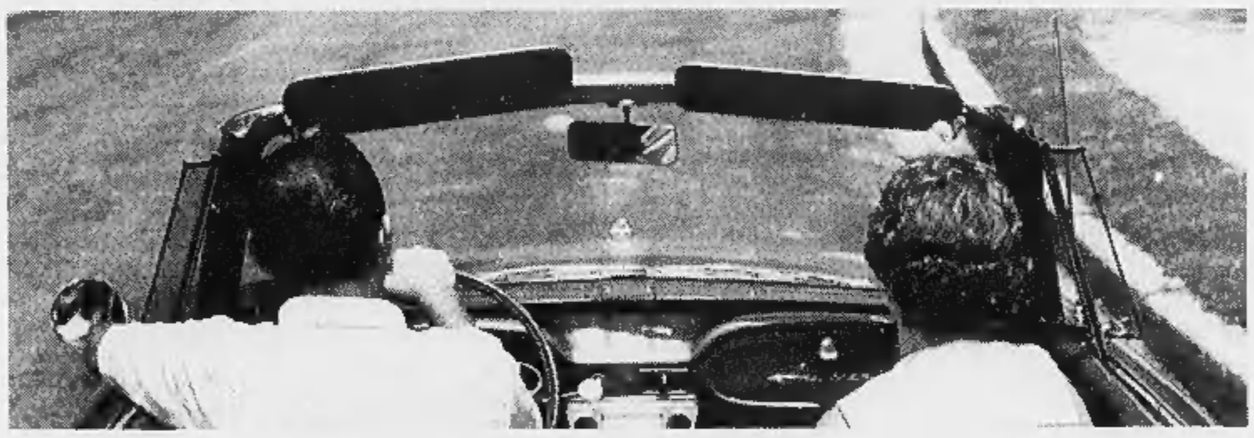
L'aggiunto di Varese è, per il ministro Antonio Maccanico, «intollerabile». E ha proseguito: «Non è possibile che nel Paese si crei un'atmosfera di questo tipo». Maccanico ha annunciato che chiederà al ministro dell'Interno una risposta immediata all'interrogazione presentata sull'episodio. «Occorre - ha detto ancora il ministro - che tutti ci rendiamo conto che certi linguaggi e certi modi di far polemica politica possono avere conseguenze nefaste e gravi per la nostra democrazia».

Maurizio Pieroni, capogruppo dei verdi del Senato, dopo aver inviato un telegramma di solidarietà al segretario provinciale del ppi di Varese, ha dichiarato: «Ogni imbecille può sentirsi giustificato nell'usare metodi violenti se si legittimano come dibattiti politici i deliri del primo Bossi che passa». Secondo Pieroni «da problemi reali lasciati troppo a marcire, parte una risposta che scavalca le intenzioni dei leghisti». E ancora: «Bossi ha svegliato un mostro. Ora rischia di doverlo seguire e farsi travolgere. Un destino classico da apprendista stregone».

Immediata la replica. «Le dichiarazioni del presidente dei senatori verdi Maurizio Pieroni, sono incivili e provocatorie, per questo presenteremo immediatamente una querela per diffamazione a mezzo stampa nei suoi confronti». Lo ha annunciato l'avvocato Matteo Brigandì, «procuratore della Padania».

AZZ 1003

"Se hai un'auto con almeno 10 anni, ai contributi dello Stato e di Fiat si aggiunge un finanziamento a tasso zero per passare a **FIAT BRAVO** *o* **FIAT BRAVA.**"



"E se non ce l'ho?"

"Stai fresco."

MILIONI DI FRESCHE EMOZIONI DA FIAT

Per l'usato con *almeno* 10 anni:
4.380.000
DI RISPARMIO
sul prezzo di listino
PIÙ
14 MILIONI
DI FINANZIAMENTO
in 20 mesi a tasso zero

Continuano le emozioni per chi passa ad una nuova Fiat, anzi raddoppiano. Per chi ha un'auto con almeno dieci anni, ai contributi dello Stato e Fiat, oggi si aggiunge un eccezionale finanziamento a tasso zero. Per chi invece ha un usato con meno di dieci anni o non ha un usato c'è il condizionatore compreso nel prezzo o un finanziamento sempre a tasso zero. Buona estate anzi, fresca estate con Fiat.

Per l'usato con *meno* di 10 anni, e per chi non ha un usato.
CONDIZIONATORE
compreso nel prezzo*
Escluse versioni 1.4, cambio automatico e TD 75
OPPURE
20 MILIONI
DI FINANZIAMENTO
in 36 mesi a tasso zero

FIAT PATTO CHIARO Il contratto alla luce del sole

Esempio di finanziamento a tasso 0%: Brava 1,4 S 12V . Prezzo chiavi in mano in caso di rottamazione: L.19.970.000. Importo da finanziare: L.14.000.000. Numero rate: 20. Importo rata mensile: L.700.000. Scadenza prima rata: 35 gg. Spese di gestione pratica: L.250.000. T.A.N. 0% T.A.E.G.: 2,05%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle altre condizioni praticate da SAVA consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. Offerta valida fino a fine mese.

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

La Lega ritira i 3300 emendamenti sul ddl. Evitato l'oscuramento

Emittenza, accordo con Bossi

«Tv locali, assicurazioni dal governo»

ROMA. La Lega ritira i suoi 3300 emendamenti dal disegno di legge Maccanico su tv e telecomunicazioni, la cui discussione è cominciata ieri al Senato. E il governo tira un sospiro di sollievo: la scadenza del 31 maggio, data entro la quale il ddl doveva essere approvato da uno dei due rami del Parlamento, per poter andare avanti fino a luglio evitando l'oscuramento dei pretori, ora può davvero essere rispettata.

Il colpo di scena avviene dopo un colloquio fra il senatore leghista Roberto Castelli e il ministro Maccanico, proprio mentre in Senato comincia il dibattito generale sul ddl. Ed è Castelli a spiegare poco dopo ai cronisti, col sorriso sulle labbra: «Il governo ha recepito alcuni nostri emendamenti su una serie di provvedimenti di carattere tecnico a favore delle tv locali e per la difesa del consumatore, prevedendo che chi subisce angherie possa rivolgersi all'Authority. Il governo - aggiunge Castelli - ci ha poi dato assicurazioni per un impegno solenne ad accogliere alcune nostre richieste sulla composizione dell'Authority. Ci ha detto che non ci saranno spartizioni sulle nomine fra Polo e Ulivo, ma sarà fatto un esame sui singoli nomi. Quanto alla Rai, presenteremo un ordine del giorno sulla sua privatizzazione».

Spiegazioni che rispondono solo in parte a ipotesi o insinuazioni maliziose che circolano nel Transatlantico. Qui, tra una votazione e un panino alla buvette, c'era chi notava come la nuova legge preveda una serie di sovvenzioni alle emittenti locali care alla Lega, che le difende non solo per ragioni di principio, ma anche per precisi interessi commerciali. Chi faceva notare che proprio per questo nella Lega le posizioni non erano univoche, e che comunque alla fine arriva sempre Bossi a dare la linea definitiva. C'era, nel Polo, chi avanzava l'idea che l'Ulivo avrebbe concesso al Carroccio il posto nell'Authority che Bossi andava reclamando da tempo, pur ritenendo improbabile che si privasse di uno dei suoi quattro rappresentanti, rischiando di finire in minoranza. E infine chi faceva notare come la maggior benevolenza da parte della Rai verso la Lega, già rilevata negli ultimi tempi, fosse comunque una cosa non da poco.

Ipotesi smentite dagli ulivisti. «L'Autorità non avrà logiche spartitorie, e comunque non spetta al governo designarne la fisionomia», taglia corto più tardi al Tg3 il sottosegretario alle Poste, il pidiessino Vincenzo Vita. Mentre la responsabile Comunicazione della Quercia Giovanna Melandri è anche più esplicita: «La fine dell'ostruzionismo della Lega è una buona notizia. Del resto, alcune sue proposte, come quella di una precisazione maggiore sull'emittenza locale o il voler ribadire la volontà di privatizzare la Rai, erano ragionevoli». E' l'inizio di un atteggiamento più conciliante del Carroccio anche in altri campi? «Difficile dirlo. Io dico solo che quando la Lega s'impegna nel Parlamento italiano, e non solo in quello della Padania, quando abbandona i toni grotteschi e fa il suo dovere di forza politica riesce a dare un contributo positivo». Resta il costo della mossa: solo stampare i 3300 emendamenti, denuncia il verde Semenzato, è costato al contribuente 50 milioni.

Maria Grazia Bruzzone

«Così si penalizza la Rai»

Moratti: vogliono favorire il Terzo Polo tv

ROMA Il Disegno di legge del governo in discussione al Senato? Non mi trova d'accordo: perché rischia di marginalizzare la Rai facendola diventare una divisione di Telecom, e perché favorisce la nascita di un terzo polo penalizzando le aziende che già sono sul mercato». Letizia Moratti torna a parlare di tv dall'aula di Sociologia dell'università di Roma. In gran forma, tailleur pantalone scuro addolcito da molti gioielli veri. L'ex presidente della Rai del Polo ha accettato l'invito di Michele Santoro, che tiene un corso in facoltà, di venire a parlare del servizio pubblico. Il suo grande amore, ormai finito.

«Sono tornata alla mia attività e sto benissimo dove sono, anche se la tv è stata per me un'esperienza affascinante», spiega, escludendo categoricamente un eventuale suo rientro nel campo della televisione. Ma forse è proprio il distacco dalle «cose televisive» a permetterle di criticare senza peli sulla lingua il progetto di legge Maccanico frutto di nove mesi di trattative.

«L'Italia è l'unico Paese europeo in cui al gestore delle telecomunicazioni viene concessa una liberalizzazione totale per consentire il suo ingresso nella televisione - spiega Donna Letizia -. Perfino in Gran Bretagna, che ha liberalizzato tutto, per un certo numero di anni ha impedito a British Telecom di entrare nel settore televisivo per evitare il rischio di abuso di posizione dominante. E anche in Italia sarebbe stata necessaria una maggiore gradualità». Quanto alle norme antitrust, per Lady Moratti «se volevano far posto a un terzo soggetto, potevano dirlo apertamente. E farlo senza togliere pubblicità e frequenze a chi già opera sul mercato. A cominciare dalla Rai che, quanto a numero di ore di programmazione offerte, occupa un posto inferiore a quello dei suoi analoghi europei».

Parole dure, che l'ex presidente pronuncia con la fermezza ben nota. Ferma nella difesa del servizio pubblico lei che pure, come sottolinea, viene da «una cultura del privato». Nel rispondere alle domande degli studenti, Moratti ricorda le molte «occasioni perdute» della Rai, dai tempi della guerra del colore, introdotto con dieci anni di ritardo sull'Europa, al satellite italiano, mai realizzato, all'isolamento in cui versa l'ottimo Centro di Ricerche di Torino, «che aveva inventato la trasmissione digitale del segnale televisivo, poi sfruttato negli Stati Uniti, senza farne nulla per mancanza di collegamenti con l'industria e con la Rai stessa. Fino alla rete federalista («Avevamo studiato un piano che partisse dalla valorizzazione dei quattro centri di produzione attuali: ma ai politici l'idea sembrava interessare solo perché la chiedeva la Lega»). Fino alla privatizzazione del servizio pubblico. [m. g. b.]

DIBATTITO

Adornato: Lerner, ricorda il «paradosso di Yalta»

CARO direttore,
rispondo volentieri all'articolo di Gad Lerner «Liberal e la nevrosi comparativa», anche perché la polemica è condotta con misura e rispetto, atteggiamenti sempre più rari nel discorso pubblico. Ma veniamo al merito. Lerner accusa «Liberal», appunto di «nevrosi comparativa» e cioè di non riuscire a denunciare i lager nazisti senza sentire il bisogno di segnalare la contemporanea tragedia dei gulag comunisti. Questa «nevrosi» impedirebbe, secondo Lerner, di «accettare laicamente il fatto che nella realtà tra i due totalitarismi vi fossero delle differenze sostanziali (a tal punto che il totalitarismo rosso ha dato un contributo determinante a che il nero soccombesse)».

Credo che Lerner abbia un torto e una ragione. Il torto consiste nell'uso polemico del termine «nevrosi comparativa» che lo induce, senza che se ne accorga, in contraddizione. Già: perché anche Lerner «compara» i due totalitarismi, solo che egli, invece del segno uguale, preferisce mettere il segno più. A favore del comunismo (se non altro perché avrebbe contribuito alla sconfitta di Hitler). La ragione di Lerner sta invece nel ritenere, correttamente, che la nostra «comparazione» tra i due totalitarismi, a differenza della sua, si esercita applicando il segno uguale. Si tratta, dunque, di due comparazioni, solo di segno diverso.

L'analisi storica si è occupata e si occupa di valutare le specificità dei due fenomeni. Ma Lerner sta parlando di un'altra cosa (altrimenti la sua obiezione o cadrebbe o sarebbe banale): sta parlando del giudizio morale e di quello politico, del nostro grado di indignazione rispetto al rosso e rispetto al nero. Ebbene, da questo punto di vista, confesso che in non riesco ad esprimere un'indignazione a sovranità limitata».

Cioè: dal punto di vista morale, dei valori in cui credo, del mondo che do alla vita, io non vedo alcuna differenza etica tra le brune camicie tedesche macchiate di sangue ebreo e i gialli campi d'Ucraina macchiati di sangue kulako. Non saprei, insomma, raccontare a mio figlio perché uno sterminio sarebbe «più accettabile» dell'altro, configurando in questo modo sì, davvero, una triste comparazione tra morti e morti, tra carnefici e carnefici. E' criminale sminuire il peso dell'uno o dell'altro fenomeno per ragioni politiche: piuttosto occorre rafforzare la consapevolezza comune di come il Novecento sia stato, per l'Europa, un secolo terribile nel quale fascismo e comunismo hanno preso il liberalismo d'assalto annichilendolo e annichilendo, con esso, l'umanità. Sì può, di fronte a ciò, permettersi il lusso di giocare alla roulette tra il rosso e il nero?

Importante, perciò, è chiedersi come mai questo gioco sia stato possibile, come mai, ad esempio, gran parte della sinistra italiana abbia aspettato così tanto (e parte cospicua ancora aspetti) a dichiararsi oltre che antifascista anche anticomunista. Già ventinove anni fa, nel 1968, avendo negli occhi i carri dell'Armata Rossa che umiliavano Praga; e forse anche quarantuno anni fa, quando il sangue scorreva su Budapest; già allora era possibile che la sinistra affrontasse apertamente il gigantesco non-detto storico lasciatoci in eredità dalla seconda guerra mondiale.

Quel non-detto che anche Lerner sembra ancora frequentare e che chiamerei il «paradosso di Yalta». E cioè: l'Urss aveva partecipato al tavolo dei vincitori della guerra. Giustamente. Il tributo di sangue pagato a Stalingrado stava lì a testimoniarlo. Ma a causa della «gloriosa lotta antinazista» si è finito per determinare un corto circuito mentale e iscrivere all'accademia della libertà anche l'Urss e il pensiero comunista, nati, invece, in esplicita opposizione alla libertà. Questo «paradosso di Yalta» ha inficiato l'intera cultura europea post bellica dando luogo alla contraddizione rilevata da Bobbio e cioè che se sicuramente «ogni democratico è antifascista, non è detto che ogni antifascista sia democratico». Ecco: proprio l'esistenza di molti «antifascisti non democratici» ha segnato la vita pubblica italiana.

Caro Lerner, tutto qui. Ma ti devo ancora una risposta. Sono contento che al tuo Berchet nessuno abbia applaudito per la morte di Calabresi. Ricordi male, però, quando dici che la maggior parte della sinistra studentesca considerò allora quel gesto inaccettabile. Il clima che regnava allora era di assoluta copertura e giustificazione della violenza come pochi giorni fa numerosi leader di «Lotta continua» hanno riconosciuto. Certo, sempre in nome di una «causa superiore». Forse allora, caro Gad, se molti ragazzi, proprio nell'era dei Beatles e dei baby boomers, sceglievano di inneggiare al comunismo qualche responsabilità, quel «paradosso di Yalta», ce l'ha anche per loro, per avergli segnato il pensiero, costringendoli a diventare protagonisti di una «nevrosi comparativa» che gli faceva preferire Mao e Lenin alla «democrazia borghese». Non è così?

Ferdinando Adornato

Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla.

E' mancato
Adriano Stefanini

L'annunciano la moglie **Gianna** con le figlie **Carlotta** e **Marcella**, mamma **Rita**, mamma **Maddalena**, babbo **Mauro**, i cognati **Daria** e **Elio** con i nipoti **Alessandro** e **Adriano**. Un ringraziamento particolare alle équipes di Nefrologia e Chirurgia 4A del Mauriziano. Funerali giovedì alle 10, chiesa dell'Annunziata di via Po 47, dove mercoledì alle 17,30 sarà recitato il Rosario. Ne fiori, eventuali offerte siano devolute all'Ordine Mauriziano per il centro dialisi.
— **Torino**, 20 maggio 1997.

Partecipano al lutto gli amici: **Daniella Marco De Marchi, Maura Giovanni Falco.**

Carlo Boimida piange l'amico **ADRIANO.**

Carla Claudia e **Barbara** piangono **ADRIANO** amico straordinario.

Gli **Amici** del **Torino Calcio** ricordano con affetto il brillantissimo e simpaticissimo **ADRIANO.**
Walter Durale
Francesco Batti
Federico Benetto
Adriano Cardani
Giuseppe Cardani
Leonardo D'Alessandro
Sergio De Benedetti
Claudio Elisei
Franco Forlin
Remo Icardi
Angelo Marello
Oscar Menegatti
Aldo Milanese
Lino Minuto
Sergio Malgaroli
Diego Novatti
Ennio Novelli
Giancarlo Toci.

Alberto Cagno partecipa al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata
Maria Battiston
nata Canevese
anni 91

Addolorati lo annunciano: la figlia **Carmen**, i nipoti **Anna** con **Stefano, Claudio** con **Giulia** e **Francesca, Flavia, Enrico** e parenti. Un ringraziamento a suor Giuseppina ed al personale religioso e laico della Casa di Riposo San Giuseppe di Grugliasco. I funerali giovedì 22 ore 8,15 nella cappella della Casa di Riposo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 20 maggio 1997.

Anna e **Marco Ghigliano** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di **MARIA.**

Ci ha lasciati
Moreno Santini
ex calciatore
di anni 69

Addolorati lo annunciano la sorella **Paolina** e nipoti **Paolo** e **Carlo.** S. Rosario ore 21 di mercoledì 21 nella parrocchia Ss. Sacramento ove si terranno i funerali giovedì 22 ore 8,15.
— **Torino**, 19 maggio 1997.

Elena e **Laura Gallia** partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Barone** tutta prende parte con immenso dolore alla perdita del suo più grande amico di sempre. Ciao **MORNEY.**

Cristianamente è mancato
Guerrino De Ros
anni 64

Addolorati lo annunciano la moglie **Anna**, i figli **Laura** con **Franco, Daniele** con **Vanda**, i nipoti **Simona** e **Luca**, la sorella **Piera** con **Enrico.** Si ringraziano tutti i medici dell'ospedale Molinette che lo hanno seguito. Funerali 21 maggio ore 14,30 parrocchia Vinovo.
— **Torino**, 20 maggio 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, al compimento dei 70 anni di attività professionale, l'
avv. Raffaele Trambusti

Lo annunciano la moglie **Marisa**, la figlia **Elena** con il marito **Nello Stinchi** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 22 maggio in Torino, Cappella ospedale MaurizIano. Subito dopo la Santa Messa la salma partirà per il cimitero di Muzzano (Biella). Per l'orario della funzione religiosa telefonare al n. 437.54.55.
— **Torino**, 20 maggio 1997.

La nipote **Manuela** con il marito **Guido Canale** e la piccola **Elena** piangono il **NONNO BIS.**

Alessandra e **Massimo Salvatores** con i figli ricordano il caro **RAFFAELE.**

Paolo e **Cecilia** con **Nanni, Emanuele** e **Filippo** ricordano con grande affetto lo zio **LELE.**

Attilia Priotti, commossa, partecipa al dolore.

Faustina e **Sandra Trambusti** partecipano con affetto.

La cugina **Marisa** partecipa profondamente addolorata.

I **Colleghi** dello **Studio Gallanca** partecipano.

L'**Ordine Avvocati di Torino** partecipa con dolore la scomparsa del collega
avv. Raffaele Trambusti
— **Torino**, 20 maggio 1997.

Carlalberto Luisa, Gianmarco Silvana e famiglie sono vicini a Elena con molto affetto.

Sono vicini ad Elena
Gigi Duda Balbiano
Ubaldo Franca Bartolozzi
Renzo Anna Battistella
Cesare Mariié Castiglia
Umberto Thea Di' Cell
Franco Dora De Nicola
Giorgio Egidia Ferrero
Giancarlo Mita Giannone
Tullo Giulia Losana
Emilio Puni Montalcini
Nando Sara Pannunzio
Gigi Teresa Rellani
Renato Ivana Ronchi
Massimo Carla Schiavi
Carla Solfietti
Giuliano Cioci Trojan
Rosalba Isa Venegoni.

Edoardo Emanuele Cervesato ricorderanno sempre zio **RAFFAELE** con **Ines Raggero Radice, Marilli Dario Mottinelli.**

Vincenza, Michela, Giampaolo, Assunta, Gigi, Maria, Robertino, Giuseppina, Giuliana partecipano affettuosamente al dolore di Manuela e famiglia.

Ciao **NONNO BIS. Massimo Luisa Sara.**

E' con profondo dolore che annunciano la morte del loro caro
Fernando Franchini
(Bubu)
Jari, Morena, Floriana, Luigi. Funerali giovedì 22 ore 8,15 parrocchia San Gioacchino.
— **Torino**, 18 maggio 1997.

L'improvvisa morte di **FERNANDO** lascia nel più profondo dolore la sua amata **Lia.**

Si unisconO all'immenso dolore di Floriana: **Rosalba** e **Renato Rainert.**

E' mancata
Vittoria Casellato
ved. Micheletta Titì
anni 90

Lo annunciano: i figli **Vittorio, Mariateresa** con **Claudio;** la nuora **Caterina;** nipoti, parenti tutti. Funerali in Lanzo mercoledì 21 maggio ore 15,30 Chiesa di S. Croce.
— **Lanzo**, 20 maggio 1997.

Cristianamente è mancata
Carletta Varetto
ved. Montanari

Con infinita tristezza ne danno l'annuncio i figli **Paola** con **Francesco Rosso, Piera** con **Giuseppe Benevenuta, Giorgio** con **Rina Gisola, Luisa** con **Paolo Amabile,** i nipoti **Giovanna** con **Dino, Carla** con **Paolo, Andrea, Luisa** con **Sergio, Elisabetta, Chiara, Elisa, Luigi, Paolo, Marco** e i piccoli **Matteo** e **Cristina,** cognate e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 21 maggio alle ore 14,45 nella chiesa parrocchiale di Forno Canavese, con partenza dall'abitazione alle ore 14,30. Dopo le esequie la Salma verrà benedetta nella chiesa parrocchiale di Casalborgone alle ore 16,45 e tumulata nella tomba di famiglia.
— **Forno Canavese**, 20 maggio 1997.

Consuoceri **Domenico, Maria Giacio** partecipano al dolore di Giorgio e familiari per la morte della **MAMMA.**

Enzo, Erme, Giovanni, Laura, Paolo, Valeria sono vicini a Giorgio e ai suoi familiari con tanto affetto.

Cornelio e **Maria Teresa Valetto** con **Maria Rosa** e **Alessandro, Maria Pia** e **Eugenio, Giuseppe** e **Roberta** partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito Giorgio e i suoi famigliari per la scomparsa della madre signora
Carletta Varetto
ved. Montanari
— **Torino**, 21 maggio 1997.

Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e **Dipendenti** della **Shanghai Salc Salog Sealing Company** esprimono sentite condoglianze per il grave lutto che ha colpito il lorO amico presidente ing. Giorgio Montanari, per la scomparsa della madre signora
Carletta Varetto
ved. Montanari
— **Shanghai**, 21 maggio 1997.

Presidenza, Dirigenti e **Dipendenti** del **Gruppo Salog** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'ing. Giorgio Montanari e la sua famiglia per la scomparsa della madre, signora
Carletta Varetto
ved. Montanari
— **Ciriè**, 21 maggio 1997.

Ada Ruffatto Gaj partecipa al dolore dei familiari e ricorda affettuosamente nonna **CARLA.**
— **Castelnuovo**, 20 maggio 1997

Mima, Monica, Gianfranco, Annamaria, Ciccillo e ragazzi con tanta tristezza e rimpianto partecipano affettuosamente al dolore di Piera e dei suoi fratelli per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Monica Rillo, Olga Marietti, Marghe Pescetto e famiglie addolorate partecipano.

La famiglia **Benso** partecipa commossa.
— **Forno Canavese**, 20 maggio 1997.

Dirigenti e **Maestranze** della società **A. Benevenuti & C. SpA**, partecipano al dolore della famiglie Montanari e Benevenuta per la scomparsa della signora
Carletta Varetto
ved. Montanari
— **Rivoli**, 21 maggio 1997.

Marco, con i suoi genitori, partecipa al dolore di Elisa e della sua famiglia.
— **San Carlo Canavese**, 20 maggio 1997.

Addolorati per la perdita di zia **CARLETTA** partecipano al lutto dei cugini Marco e Carlo Montanari con mamma **Tina, Maria Teresa** e **Giuseppina.**

E' serenamente mancato al suoi cari
Giovanni Castagno
Lo annunciano la moglie, figli, nipoti e altri congiunti.
— **Torino**, 20 maggio 1997.

E' mancata
Giuseppina Roci
nata Ramello

Con dolore lo annunciano il marito **Michele,** la figlia **Paola** con **Federico, Raffaella** con **Basilio Andrea** e **Luca,** il fratello **Elso** con **Bruna,** gli zii **Olimpo** e **Feniala Ramello, Lucia Varrua, Felicina Vassallo,** l'affezionata **Franca Masini,** cugini, nipoti e parenti. Non fiori ma offerte all'Associazione Studio e Cura Malattie Sangue, tel. 050.39.63 (signora Paola). Santo Rosario mercoledì 21 maggio ore 18,45 parrocchia Madonna delle Rose. Funerali giovedì 22 maggio ore 8,15 parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 21 maggio 1997.

Ricordando con infinito rimpianto la cara nipote **GIUSEPPINA**, sono vicini in questo momento di dolore a Michele, Paola e Raffaella zii **Feniala** e **Olimpio.**

Piangono la cara **GIUSEPPINA** il fratello **Elso,** la cognata **Bruna,** i nipoti, la cugina **Franca** e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Roci famiglie **Gatti, Marchisa, Piccazzi.**

Teresa, Florino e famiglia partecipano al grande dolore di Michele, Paola e Raffaella.

I cugini **Gaggero** affettuosamente vicini a Michela e famiglia partecipano al lutto.

Felice e **Mariannina Alnadi** partecipano con molta amicizia.

Partecipano commosse al dolore **Lucia, Patrizia, Elisa.**

Soci e **Colleghi tutti** della **Laisa** partecipano al dolore di Paola e Federico.

Gli **Amici** e **Colleghi** di Michele Roci partecipano con le famiglie al suo dolore
Raffaele Allieri
Giuseppe Boggero
Giuliano Battigelli
Alfredo Burlando
Giacinto Corino
Natale Giordano
Francesco Maffiotti
Gianfranco Mondia
Giulio Poli
Franco Regli
Giulio Regli
Sergio Regli
Antonio Sacconi
Lorenzo Savio.

Per la scomparsa della cara **PINA** partecipano al dolore dei loro cari: i cugini **Maria Roci, Mariuccia Vescovo,** famiglia **Colombino.**

Partecipano al lutto: **Nora Piero, Rita Giovanni.**

Turi Piero Biancardi si uniscono al dolore di Michele e figlia.

E' mancata
Carmelina Vesco
ved. Maina

Lo annunciano i figli **Carlo, Giorgio** e **Piero** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 maggio ore 15 nella parrocchia di Usseglio.
— **Torino**, 19 maggio 1997.

E' mancato
Giovanni Brero
anni 73

Lo piangono: la moglie **Teresa Giacometti;** il figlio **Andrea** con **Gianni** e **Alessia;** parenti tutti. Funerali in Cafasse mercoledì 21 maggio ore 16,30 dall'abitazione.
— **Cafasse**, 20 maggio 1997.

Cristianamente è mancata
Maria Gon
ved. Salvai

Ne danno il triste annuncio i figli **Enzo** e **Gianni,** la nuora **Luisa,** il nipote **Paolo,** sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Speranza.
— **Torino**, 20 maggio 1997.

Annalisa Modica

un caro ricordo. **Gianfranco Cefalù.**
— **Pordenone**, 21 maggio 1997.

Il **Consiglio Direttivo** e **tutti i Soci G.A.O.** partecipano al grande dolore del prof. Remo Modica e famiglia per la prematura perdita della **FIGLIA.**

Profonda partecipazione **Giuseppe** e **Adelia Carla.**

Arrigo Righetti e la figlia **Giovanna** commossi partecipano al grande dolore.

Anny e **Livio Chiandussi** partecipano commossi al grande dolore.

I **Medici** ed il **Personale** dei **Reparti di Patologia Orale** e **Parodontologia** si uniscono al dolore della famiglia Modica.

La famiglia **Fornengo** partecipa commossa al dolore della famiglia Modica per la scomparsa della figlia **ANNALISA.**

Celestina e **Donato Crosetti** con **Silvia, Mirosa** e **Sergio Bergarino** sono vicini nel dolore agli amici Remo, Magda e Fabio.

Lo **Studio** dr. **Corrente** dr.ssa **Re** dr. **Canonica** si unisce nel dolore al prof. Remo e al dr. Fabio Modica per la scomparsa di
Annalisa Baraket
Modica
— **Torino**, 20 maggio 1997.

Il **Direttore,** gli **Assistenti** ed i **Frequentatori** del **Reparto di Protesi Dentaria** dell'**Università di Torino** porgono al prof. Remo Modica le più sentite condoglianze per la perdita della cara **LILLY.**

Giovanni Giovanna Rossi affettuosamente partecipano.

E' serenamente mancato
Stefano Mola

Lo annunciano con dolore il figlio **Rinaldo,** la nuora **Lorenzina** e i nipoti **Marina, Herman, Monica, Valeria,** gli amici **Ferruccio** e **Ida.** I funerali si svolgeranno partendo dalla parrocchia San Pellegrino alle ore 8,15 del giorno 22 maggio 1997.
— **Torino**, 20 maggio 1997.

E' mancato
Giovanni Minchiante
anni 74

Lo annunciano: la moglie **Carla Gianoglio,** la figlia **Giuliana** con **Alberto, Stefano** e **Martina.** Funerali Vallonera d'Asti giovedì 22 c.m. ore 10. Partenza ospedale Moncalieri ore 9.
— **Moncalieri**, 21 maggio 1997.

Improvvisamente è mancata la
dott.ssa Cesca Fragapane

Affranti, lo annunciano, e funerali avvenuti: la sorella **Iole,** il fratello **Roberto,** la cognata **Silvia,** i nipoti avv. **Giancarlo** e **Marco.**
— **Torino**, 16 maggio 1997.

La **L.T.E.** con **tutto il Personale** partecipano al dolore della famiglia De Finis per la scomparsa del caro
Michele De Finis
(Geo)
— **Torino**, 21 maggio 1997.

La **Alca Chemical** con **tutto il Personale** è vicina al dolore della famiglia De Finis.

La **Ecol Ecologia S.r.l., Dipendenti** e **Maestranze** partecipa al dolore della famiglia De Finis per la scomparsa del caro **MICHELE.**

Giuseppe Rolando, Gian Luigi Gado, Benedetto Vautretto e famiglia si uniscono al dolore di Paola, Luigi e della signora Adriana per la scomparsa del caro **NINO.**

Maria Gucciardo e **Collaboratori** partecipa al lutto della famiglia De Finis per la scomparsa del
geom. Michele De Finis
— **Torino**, 19 maggio 1997.

La **Building Srl** partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia.

Il Presidente dott. **Giancarlo Cavalli,** l'Amministratore Delegato il signor **Nicola Locicero** ed i **Collaboratori tutti** della **Progetto S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa dell'amico
Michele De Finis
— **Torino**, 21 maggio 1997.

L'avv. **Federico Gialmo** partecipa al dolore per l'immatura scomparsa.

E' mancato
Giovanni Cavagna
giornalaio
anni 66

Lo annunciano la moglie **Marisa Odifreddi,** i figli **Sergio** con **Angelita** e **Lorenza, Barbara** con **Giorgio** e **Francesco,** la nonna **Rina.** Funerali giovedì 22 corr. ore 11,45 parrocchia S. Gioacchino. Non fiori ma offerte alla Ricerca sul Cancro.
— **Torino**, 21 maggio 1997.

Partecipano al lutto il nipote **Davide** con mamma e papà.

E' mancata
Lina Monetto

Lo annunciano le nipoti **Anna, Ilaria,** la cognata **Margherita.** Funerali in Ormea, chiesa parrocchiale, mercoledì 21 maggio 1997. Non fiori ma opere di bene.
— **Genova**, 20 maggio 1997.

Giuliano Soria è affettuosamente vicino a Ferruccio per la scomparsa del padre
Pietro Bonino
— **Torino**, 21 maggio 1997.

Sono vicini a Ferruccio **Paola, Federico** e **Gigi.**

E' mancato
avv. Ugo Veneziani

Lo annunciano a funerali avvenuti i fratelli **Guido, Ezio** e **Giorgio,** cognate, cugini e nipoti.
— **Vassouras (Brasile)**, 15 maggio 1997.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Di Gioia

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Teresa** e il figlio **Teresio.**
— **Collegno**, 21 maggio 1997.

ANNIVERSARI

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del
DOTT. ING.
Enrico Recchi
con infinito affetto la madre, la moglie i figli, le sorelle, il fratello, nel rimpianto di ogni giorno, nel rimpianto di sempre, lo ricordano a quanti lo conobbero. La Santa Messa sarà celebrata mercoledì 21 maggio nella Chiesa di San Lorenzo alle ore 18.
— **Torino**, 21 maggio 1997.

1993 1997
Luciano Bonansea
Vivi ogni giorno nei nostri cuori: **Livia** e **Isabella.**

1992 1997
Renzo e Delia Simoni
Roberto Patrizia e famiglie li ricordano.

1967 1997
Giuseppe Gola
Con immutato rimpianto ricordiamo domenica 25 Santa Messa ore 10,30 parrocchia Pecetto.

1955 1997
Gianfranco Girino
Sempre con noi. **Antonia, Cristina, Giuliana.**

21-5-1995 21-5-1997
Nel secondo anniversario della scomparsa del
DOTT. GR. UFF.
Giovanni Brignone
già Direttore Generale
della Banca Popolare di Novara
e Consigliere di Amministrazione
lo ricorda con infinito amore e rimpianto la moglie **Bruna.**
— **Torri del Benaco**, 21 maggio 1997.

1935 1997
Guido Salvi
S. Messa: 23 maggio, ore 18, S. Alfonso, Torino.

1908 1997
Arturo De Rosa
In questo giorno in cui sei stato sottratto alla vita ricorre disperato il mio dolore. Piango da solo: tuo figlio **Angelo.**

1906 1997
Arturo De Rosa
Vivi nei nostri cuori. S. Messa oggi ore 18,30 S. Benedetto.

1902 1997
INGEGNERE
Giovanni Battista Mossetto
Sei sempre nel cuore dei tuoi cari. S. Messa venerdì 23 maggio ore 18,30 nella Chiesa di S. Cristina.

1936 1997
Giuliana Gamalero ricorda l'
INGEGNERE
Luca Chevallard

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

L'ex ministro annuncia: la mia pazienza è finita, e non ci sono più ostacoli giudiziari

Di Pietro: pronto a scendere in campo

«Ho pagato abbastanza per aver ideato Mani pulite»

MILANO. Lo scrive di suo pugno: «Adesso la mia pazienza è finita: ricomincio a muovermi». E, per la prima volta, spiega quali saranno i suoi obiettivi guida: le riforme costituzionali «più appropriate alle nuove esigenze di governabilità», la salvaguardia dell'indipendenza della magistratura, lo snellimento della burocrazia, la lotta alla corruzione e all'evasione fiscale. Antonio Di Pietro scalda i muscoli e conferma di essere ormai pronto alla discesa nell'agone politico. Per farlo, sceglie la riapertura della rubrica di lettere sul settimanale Oggi, che aveva sospeso all'indomani delle dimissioni di ministro a causa delle indagini dell'inchiesta di La Spezia e Brescia.

Indagini cui dedica toni sprezzanti, spiegando a un lettore di Grosseto i motivi della sua forzata assenza: «Non avevo e non ho nulla da temere. Perciò, nonostante i torti che ho dovuto subire da un manipolo di investigatori iper-eccitati, credevo e credo ancora nella giustizia e nei giudici... Ora però i termini per le indagini preliminari, che durano appunto 6 mesi, sono scaduti e i riscontri processuali hanno dimostrato che avevo ragione io. E' bene allora che anch'io riprenda la mia libertà di pensiero e di movimento. La pazienza ha un limite e a me sembra di aver pagato abbastanza per aver ideato Mani pulite».

Liquidati dunque gli ostacoli giudiziari che si frapponevano alle sue aspirazioni pubbliche, Di Pietro si lancia a spiegare gli obiettivi dell'operazione a lui più cara in questo momento: il convegno del 13 giugno a Castellanza che dovrebbe diventare il suo debutto ufficiale in politica. L'occasione, anche qui, è la risposta ad una lettrice di Napoli, che lo interroga sul senso di questo convegno e gli chiede se non vi sia il rischio che lo stesso possa trasformarsi in un'interferenza nei lavori della Bicamerale. «La materia delle riforme costituzionali - scrive Di Pietro - non può essere appannaggio di pochi eletti (autoeletti). Interessa tutti i cittadini e non solo chi deve emanare le leggi». Ma Di Pietro preferisce presentarsi ancora come un semplice professore: «E' bene allora che tutti, anche gli studenti di Castellanza, comprendano appieno il significato dei vari progetti in discussione, sia quelli messi in cantiere alla Bicamerale, sia quelli non presi in considerazione dalla Commissione». E dichiara che l'obiettivo vero di questo convegno è una maggiore consapevolezza dei suoi studenti. Rivendica per il convegno organizzato a Castellanza un ruolo divulgativo: «Siamo davvero convinti che tutti abbiano capito la differenza e le conseguenze tra "premierato forte" e "semipresidenzialismo"? Tra "sistema inglese" e "cancellierato tedesco"?... Oppure in che modo, nella sostanza e in concreto, si vuole dare corpo alla parola magica "federalismo"? Di queste cose e più in generale di tutto ciò che ruota intorno alle riforme possibili per rendere più efficiente e trasparente la nostra democrazia, vorremmo parlare appunto il 13 giugno a Castellanza».

Ma poi getta la maschera, tornando a parlare al plurale, sottintendendo l'esistenza di un gruppo o di un'organizzazione ormai pronta ad agire alle sue spalle e facendo capire di avere in realtà le idee ben chiare: «Se le proposte ci convinceranno, le sosterremo con tutte le nostre forze. Altrimenti ne segnaleremo i limiti e i pericoli». Passando quindi ad illustrare un vero e proprio programma politico: «Il tutto senza preconcetti ma con alcuni obiettivi guida: privilegiare quelle proposte che assicurino governabilità e maggioranze parlamentari omogenee e stabili; che non mortifichino, in nome di un oscuro federalismo, l'unità nazionale; che rispettino l'indipendenza della magistratura e non mettano la museruola ai giudici, né facciano colpi di spugna più o meno mascherati; che diano la possibilità di apportare modifiche strutturali all'attuale sistema delle responsabilità e dei controlli amministrativi, dicendo basta a lacci e lacciuoli, a pastoie burocratiche inutili, all'arte dello scaricabarile; che mettano la pubblica amministrazione in condizione di potersi liberare dai propri dipendenti che si rivelino incapaci o infedeli; che considerino prioritaria la lotta alla corruzione e al malaffare, primo fra tutti l'evasione fiscale. Volendo si può».

Paolo Colonnello

«Mi batterò per avere riforme costituzionali appropriate al Paese»

«Ho subito torti da un manipolo di investigatori iper-eccitati»

ALLA CAMERA

Cartellino giallo per Rivera

ROMA. «Cartellino giallo» per l'ex «golden boy» del calcio italiano Gianni Rivera, attuale sottosegretario alla Difesa. Glielo ha dato, quando Rivera non si è presentato in aula, dov'era atteso per rispondere a due interrogazioni, il vicepresidente della Camera Clemente Mastella, che «arbitrava» la seduta di ieri. «Il suo comportamento - ha detto Mastella, dal banco della presidenza - è censurabile sotto ogni punto di vista. Mi dispiace per i deputati firmatari delle interrogazioni. La trattazione è rinviata ad altra seduta». «Mastella ha esagerato. Mi trovavo a Montecitorio fin dall'inizio della seduta. Ero in una saletta presso l'aula - ha commentato Rivera al telefono - e avevo pregato di essere chiamato in tempo. Infatti un commesso è venuto a cercarmi, ma la seduta era stata già sospesa. Evidentemente c'è stato un equivoco, ma anche un eccesso di critica da parte del vicepresidente della Camera. Capisco che, per chi si trova all'opposizione, la tentazione di criticare i comportamenti del governo è sempre forte, ma non bisognerebbe farsi prendere da certi mal di pancia». [Ansa]

DI PIETRO E LA POLITICA

LUGLIO 1994. A nome del Pool, annuncia in tv le dimissioni da Mani Pulite in polemica con il decreto-Biondi (Governo Berlusconi) sulla modifica della custodia cautelare.

GENNAIO 1995. Lezione a Castellanza: «Occorre invertire la rotta e il popolo deve alzare la voce e alzare il livello morale dei propri rappresentanti quando va a votare. Dalla partitocrazia alla meritocrazia».

FEBBRAIO 1995. E' nominato consulente nella Commissione stragi.

APRILE 1995. Qualche mese dopo le sue dimissioni afferma che considererebbe immorale spendere il proprio nome in politica.

MAGGIO 1996. Accetta l'incarico di ministro dei Lavori Pubblici nel Governo Prodi - Annuncia la creazione di un nucleo di carabinieri presso il suo ministero per garantire la trasparenza degli appalti - Gli viene assegnata la supervisione degli appalti per il Giubileo - Indica come sottosegretario Antonio Bargone, candidato di D'Alema: scontro con Palazzo Chigi.

GIUGNO 1996. Alla Commissione Lavori Pubblici della Camera propone controlli sui patrimoni dei dirigenti pubblici e la ripresa dei cantieri - Critica l'inutilità e i costi dell'Agenzia per il Giubileo - Conflitto di competenze con il sindaco Rutelli per i lavori sul Giubileo.

LUGLIO 1996. Espone al Consiglio dei ministri i progetti per realizzare opere pubbliche e infrastrutture in grado di aumentare l'occupazione: la «variante di valico» e il ponte sullo Stretto di Messina. Scontro con i Verdi sulle grandi opere - Ordina un censimento delle auto che dispongono della paletta rossa per i casi di emergenza («Battaglia delle palette») - Boccia ogni ipotesi di proroga dei termini per rientrare nel condono edilizio.

OTTOBRE 1996. Denuncia una serie di irregolarità nel decreto sul Giubileo.

NOVEMBRE 1996. Si dimette da ministro dei Lavori Pubblici.

La contessa ha gettato nel water il passaporto e la carta d'identità sperando di ritardare l'estradizione

Raggio e la Agusta in carcere

Stamattina il primo interrogatorio

MILANO. All'ultimo ha pure distrutto i suoi documenti d'identità, pur di allungare i tempi dell'estradizione dal Messico. Ma non c'è stato nulla da fare e ieri mattina, poco dopo le 9, Francesca Vacca Agusta è atterrata sul suolo patrio dopo quasi tre anni di dorato «esilio».

Era in ospedale a Città del Messico, la contessa, e tra le poche parole che ha detto durante il lungo viaggio senza un'espressione di sorpresa per la velocità con cui è stata prelevata all'alba e portata all'aeroporto. Una velocità cui lei ha cercato di reagire buttando nel water passaporto e carta d'identità: questo almeno secondo quanto racconta il quotidiano messicano «El Excelsior». Dove si legge che, pochi minuti dopo l'arrivo degli agenti con l'ordine di estradizione, si è chiusa nel bagno e ha «buttato via» i suoi documenti.

Un tentativo inutile, comunque. Perché i due funzionari dell'Interpol - partiti sabato mattina da Roma con l'incarico di prelevarla - avevano con sé una foto della donna; con quella l'ambasciata italiana a Città del Messico ha preparato un salvacondotto. E la contessa ha potuto (suo malgrado) lasciare il Messico.

Un'ultima precauzione: il controllo delle medicine che deve prendere dopo aver subito l'intervento ad un polmone; per essere certi che alcune sostanze non venissero classificate come stupefacenti dai funzionari di frontiera Usa impedendo così il suo atterraggio a Miami, prima tappa del viaggio.

Nessun problema e la contessa si è così ritrovata per tre ore in una sala transiti, controllata dagli addetti all'immigrazione, assieme a una folla di portoricani e cubani senza visto per gli Usa, clandestini insomma.

Dagli immigrati alla classe «magnifica» dell'Alitalia, la più lussuosa, sempre insieme ai suoi due accompagnatori. E sempre - secondo chi l'ha vista - tesa, silenziosa, apparentemente assente. Confessando un unico cruccio: l'esserle stato impossibile salutare «una persona cara», il suo compagno messicano.

L'altro (ex) compagno, l'italiano Maurizio Raggio colpito come lei da mandato di cattura e conseguente estradizione, l'ha seguita con dieci ore di ritardo. Ha lasciato nel tardo pomeriggio di lunedì il carcere di Cuernavaca lamentandosi, a quanto pare, per il «tradimento della giustizia messicana». Alle 22,15 ora locale (le cinque del mattino di ieri in Italia) è stato consegnato ai funzionari Interpol all'aeroporto di Città del Messico. Da qui è arrivato in Italia, via Madrid.

Tutta la pratica è stata poi uguale, sia per la contessa che per Raggio. Sono atterrati entrambi a Fiumicino; sono rimasti un po' più a lungo degli altri sull'aereo: il tempo di notificar loro il mandato di cattura. Poi con un'auto sono stati portati alla caserma dei carabinieri dell'aeroporto. Da qui, sempre in auto, sono partiti per Milano: Francesca Agusta c'è arrivata alle quattro e mezzo del pomeriggio e, dopo un'altra ora di sosta nella caserma di via Moscova, è stata rinchiusa nel carcere di Opera; già stamattina dovrebbe essere interrogata.

Elegante-sportiva la contessa, con un completo pantaloni e camicia in tela jeans e un giubbetto di pelle nera; abbronzata, capelli sciolti, truccata con cura. Ma con una notevole tensione nel volto, che inizialmente ha cercato di nascondere coprendosi con un largo cappello di paglia. Più formale Raggio, in un completo grigio, cravatta e piccola borsa da viaggio: ma anche per lui un'unica destinazione, il carcere. [r. m.]

La contessa Francesca Vacca Agusta mentre scende dall'aereo che l'ha riportata a Roma da Città del Messico

REFERENDUM LEGHISTA

Miglio: un buco nell'acqua

ROMA. Il referendum sull'autonomia della Padania? «Sarà un enorme buco nell'acqua». A dichiararsi scettico sull'esito delle consultazioni indette per il 25 maggio dal leader della Lega è lo stesso Gianfranco Miglio, considerato per anni l'ideologo del carroccio. «Ho sconsigliato a Umberto Bossi - ha detto - di farlo adesso, perché pochi si schiereranno a favore della Padania. Invece se lui lo tiene per quando noi verremo esclusi da Maastricht allora quello sarà il momento in cui aumenterà fortemente il numero di coloro pronti ad andarsene». E se l'Italia invece dovesse riuscire a entrare nell'Unione monetaria? Miglio ha risposto di non crederlo affatto: «E' un'ipotesi - ha aggiunto - che non considero, perché tutti gli economisti ritengono che ormai saremo esclusi». [AdnKronos]

I due fratelli non si presentano

La Procura di Milano visionerà l'intervista a Fabio Squillante

MILANO. La Procura della Repubblica di Milano sarebbe intenzionata ad acquisire la registrazione dell'intervista al giornalista Fabio Squillante, andata in onda lunedì sera nel corso del programma «Porta a porta» condotto da Bruno Vespa. Secondo quanto si è appreso in ambienti giudiziari, in Procura sono state giudicate molto interessanti per le indagini alcune affermazioni dell'intervistato in relazione ai conti esteri.

Fabio Squillante - figlio dell'ex presidente dei gip di Roma Renato Squillante - con la moglie e il fratello Mariano è accusato di riciclaggio. Secondo l'accusa - che aveva richiesto per tutti e tre l'ordine di custodia cautelare - Mariano e Fabio Squillante, insieme alla moglie di quest'ultimo, avrebbero riciclato all'estero diversi miliardi.

L'inchiesta cominciò nell'estate 1995 - a seguito delle dichiarazioni di Stefania Ariosto - e coinvolse, oltre a Renato Squillante, altre persone tra le quali l'avvocato romano Attilio Pacifico (che fu arrestato), Cesare Previti e Silvio Berlusconi. Nei confronti dei fratelli Squillante e della Nejivaia, moglie di Fabio, la Procura ha emesso un ordine di arresto provvisorio ai fini dell'estradizione che però non è stato ancora eseguito a causa - secondo fonti giudiziarie milanesi - di «inerzie burocratiche all'estero».

Nell'intervista rilasciata a Vespa - tra le altre cose - Fabio Squillante aveva comunicato l'intenzione sua e del fratello di costituirsi ieri mattina alla frontiera italiana, mettendosi a disposizione dell'autorità giudiziaria. Una notizia smentita subito dopo dall'avvocato Fares - legale di Mariano - attraverso le agenzie. «Per quanto a mia conoscenza, per domani (ieri per chi legge) non è previsto che i fratelli Squillante si costituiscano, tanto è vero che io sarò fuori Milano per un impegno professionale del tutto diverso - ha dichiarato l'avvocato - Ribadisco che i fratelli Mariano e Fabio Squillante hanno intenzione di presentarsi ai magistrati milanesi, ma credo questo non avverrà domani (ieri per chi legge)». [r. i.]

Young & Rubicam

Innocui *dalla cintola* **in giù.**

I mitici peccatori in blue-jeans in Italia vestivano in denim, il famoso cotone colorato con l'indaco, uno dei coloranti naturali più antichi del mondo. **Già 100 anni fa** la ricerca BASF ha saputo riprodurlo esattamente com'è in natura. Col tempo l'ha poi migliorato e oggi, con la creazione dell'indaco già pronto all'uso, ne ha sensibilmente ridotto l'impatto ambientale. Infatti la quantità di prodotti chimici necessari per la colorazione è stata dimezzata. Un bell'aiuto per alleggerire la depurazione delle acque di scarico e quindi salvaguardare l'ambiente. L'innocenza dei blue-jeans non è mai stata così limpida.

Questa straordinaria soluzione è un esempio concreto di come BASF operi nei più svariati settori della chimica. Offrendo la propria competenza e la propria esperienza internazionale anche a chi si è già conquistato una solida reputazione nel mondo, come i produttori italiani di denim.

La chimica *innovativa* **al servizio** *del successo* **italiano.**

Il Gruppo BASF in Italia è composto da: **BASF Italia Spa** (Chimica), BASF Vernici e Inchiostri Spa, BASF Interservice Spa, BASF Espansi Spa, BASF Trading Spa, Elastogran Italia Spa (Poliuretani), Knoll Farmaceutici Spa, Ravizza Farmaceutici Spa, GNR Spa.

Il nostro numero di fax **(0362) 512655** è un invito ad approfondire la conoscenza di chi con il proprio patrimonio innovativo rende migliore la vita dell'uomo e l'ambiente.

BASF

IL CASO

LA SFIDA DELL'IDENTITA'

Una partita decisiva si sta giocando tra il modello laico e quello teocratico degli ortodossi

La guerra a Gerusalemme tra le due anime d'Israele

Netanyahu è uscito malconcio dai recenti scandali ma resta per ora insostituibile

L'elezione diretta del premier e il proporzionale in Parlamento rafforzano l'impasse

SFOGLIO il Jerusalem Post, modello di moderato equilibrio, e gli occhi cadono su un articolo in cui Ariel Sharon chiede la riforma della legge per l'elezione del Primo ministro e accusa il governo di avere perduto di vista i propri obiettivi. Apro il Jerusalem Report e leggo un'intervista in cui Natan Sharansky mette in discussione brutalmente la credibilità di Benjamin Netanyahu. Sharon e Sharansky sono amici rappresentanti dell'opposizione o stravaganti voci isolate della maggioranza. Il primo è ministro delle Infrastrutture, il secondo è ministro dell'Industria e leader di un partito politico (Yisrael ba-Aliya) che ha conquistato sette seggi alle ultime elezioni. Mi tornano alla mente alcuni episodi di vita italiana, fra cui l'intervista del 1982 in cui Beniamino Andreatta, ministro del Tesoro, disse che Rino Formica, ministro delle Finanze, era «un commercialista di Bari esperto di fallimenti e bancarotte». Ma lì per lì non riesco a ricordare un altro caso, in Italia e altrove, in cui due membri del governo abbiano pubblicamente criticato il loro Primo ministro senza dimettersi. C'è «qualcosa di marcio» nello Stato d'Israele? Proviamo a capirne le ragioni.

Tutto scoppia nel momento in cui la polizia israeliana lancia contro Netanyahu una grave accusa di malgoverno. Sostiene la polizia che la nomina del Procuratore nazionale (il vertice della magistratura inquirente) era stata determinata, qualche mese prima, da basse e inconfessabili ragioni di bottega politica. Netanyahu aveva nominato Roni Bar-On, attivista del Likud, perché la nomina gli era stata insistentemente chiesta da Arieh Deri, rappresentante di un partito religioso (Shas), necessario alla coalizione. E Deri aveva preteso la nomina di Bar-On perché voleva disporre di una «quinta colonna» al ministero della Giustizia e sottrarsi così ai guai giudiziari che gli pendevano sulla testa come una spada di Damocle. Una brutta storia che spinse Netanyahu, per qualche giorno, a un passo dalle dimissioni. Fu salvato dal rapporto con cui il nuovo Procuratore nazionale e l'Avvocato dello Stato - Elyakim Rubinstein e Edna Arbel - decisero, con una dichiarazione sofferta e contorta, di archiviare l'azione promossa dalla polizia. Anche se il verdetto non può considerarsi assolutorio, Netanyahu cantò vittoria e accusò la stampa di essere irragionevolmente amplificato la vicenda. Ma fu affrettato e imprudente. Sharansky gli piombò in casa alle due del mattino e gli disse duramente che il suo partito avrebbe continuato ad appoggiarlo soltanto se egli avesse accettato di cambiare radicalmente il suo stile di governo e il modo in cui il Consiglio dei ministri affronta le maggiori questioni del momento. Sharon approfittò della vicenda per manifestare il proprio malumore e attaccare da destra la politica palestinese del Primo ministro. Non basta. Mentre il vertice della magistratura inquirente sopelliva l'azione penale contro Netanyahu, la vicenda di Roni Bar-On e Arieh Deri ha prodotto una deflagrazione di schegge giudiziarie (sei petizioni all'Alta Corte di Giustizia) che chiamano in causa altri protagonisti della vicenda. Netanyahu non è stato costretto a dimettersi, ma è uscito dalla mischia con le vesti stracciate, le ossa rotte e una macchia che deturpa la sua immagine politica.

Ma ha dimostrato, al tempo stesso, di essere per il momento difficilmente sostituibile. Tutti coloro che vorrebbero sbarazzarsi di lui hanno scoperto che il Paese, grazie alla legge sull'elezione popolare del Primo ministro, è finito in una specie di impasse istituzionale e non sa come uscirne. A questo punto l'italiano di passaggio drizza le orecchie, ricorda che l'elezione popolare del Primo ministro è uno dei temi del dibattito costituzionale italiano e cerca di capire. La Costituzione israeliana prevede le dimissioni del capo dell'esecutivo nel caso di una mozione di censura votata dalla maggioranza semplice (61 deputati su 120) del Knesset. Ma la censura comporta lo scioglimento della Camera e nuove elezioni, vale dire una fase, più o meno lunga, d'incertezza politica. Nella sua intervista al Jerusalem Report Sharansky ha lasciato chiaramente capire che questa prospettiva non gli piace. Ha inghiottito il rospo Netanyahu perché teme che le elezioni oggi premierebbero paradossalmente il partito Shas e, probabilmente, perché non si considera ancora abbastanza forte per scendere in campo come candidato alla guida dell'esecutivo.

Dobbiamo concluderne che l'elezione del Primo ministro è un rischio da cui occorre guardarsi come dalla peste? Non ne sono sicuro. Il problema israeliano sembra nascere dalla presenza nel sistema politico di una nuova legge maggioritaria per l'elezione del Primo ministro e della vecchia legge proporzionale per l'elezione della Camera. Prima, quando il capo dell'esecutivo veniva scelto in Parlamento, gli elettori israeliani tendevano a concentrarsi sui maggiori partiti nella speranza di avere in tal modo il leader desiderato. Oggi sono diventati «schizofrenici». Scelto il leader - alle ultime elezioni, per un pugno di voti, Netanyahu contro Peres - si ritengono liberi di votare per il partito del cuore. Il risultato, con una legge elettorale proporzionale, è la proliferazione di piccole formazioni politiche. I due maggiori partiti - i laboristi e il Likud - rappresentavano qualche anno fa tre quarti del Parlamento israeliano e ne controllano oggi poco più della metà. Il resto è costituito da una costellazione di forze minori, troppo deboli per imporre la loro linea politica, ma abbastanza forti per sottoporre il governo allo stillicidio delle pressioni e dei ricatti.

Realizzata in questo modo la legge per l'elezione del Primo ministro ha avuto inoltre l'effetto d'indebolire la maggioranza laica della nazione e di rafforzare il potere contrattuale di nuove e vecchie formazioni religiose. Se lo Stato d'Israele nasce dal sionismo e dalla rivendicazione dell'ebraismo come valore comune delle diverse diaspore ebraiche nel mondo, è sconcertante, se non addirittura pericoloso, che esistano oggi partiti etnico-religiosi come Shas, votati dai sefarditi dell'Africa del Nord e dello Yemen, o «etnici» come Yisrael ba-Aliya di Sharansky, votato dagli immigrati russi dell'ultima ondata. A cinquant'anni dalla sua nascita lo Stato d'Israele sta diventando sempre più introverso, confessionale e «teocratico». L'episodio più sconcertante, probabilmente, è rappresentato da una legge, già esaminata dal Knesset, che conferisce ai Rabbinato di Gerusalemme una sorta di monopolio sulle conversioni e il diritto di stabilire dogmaticamente chi debba considerarsi religiosamente ebreo. Manovrata dagli ortodossi la legge «caccerebbe di casa» la maggior parte delle comunità ebraiche americane dove gli ortodossi rappresentano soltanto il 7% e il resto è costituito da «riformati» o «conservatori». Come Spinoza ad Amsterdam, quando si scontrò con gli occhiuti rabbini della città, l'ebreo americano rischia una sorta di scomunica collettiva.

L'ascesa dei partiti religiosi influisce sulle abitudini quotidiane, sui ristoranti, sulla vita notturna, sui costumi, sul clima intellettuale, e finisce per modificare persino l'aspetto di Gerusalemme. La città è pur sempre bellissima, ma richiama sempre di più alla mente, per il numero degli ortodossi nelle sue strade, i quadri con cui Chagall dipinse i villaggi bielorussi e ucraini agli inizi del secolo. E' destinata a diventare un grande, bellissimo «shtetl», il più grande ghetto ebraico del mondo?

Il fenomeno condiziona inevitabilmente il governo e spiega in buona parte la strategia con cui Netanyahu sembra deciso a svuotare, sfilacciare e annacquare gli accordi di Oslo. La pace, per gli ortodossi, significa modernizzazione, tolleranza e, prima o dopo, la rinuncia agli aspetti più arcaici dell'identità ebraica. In un recente articolo del New York Times, ripreso dal Herald Tribune del 16 maggio, Thomas Friedman osserva che il conflitto arabo si è ormai diviso in due conflitti intestini, rispettivamente arabo e israeliano, in ciascuno dei quali la lotta è tra moderati e integralisti. Commettono un errore, scrive Friedman, quanti pensano che la battaglia a Gerusalemme sia fra arabi e ebrei: «Quella guerra è finita. Gerusalemme sarà controllata dagli ebrei. Il vero problema è se Gerusalemme debba essere controllata da ebrei per i quali essa è la città della tolleranza e del pluralismo, in cui ogni corrente dell'ebraismo viene considerata legittima, o se debba essere controllata da ebrei che vogliono farne un ghetto (...), la città sorella di Teheran».

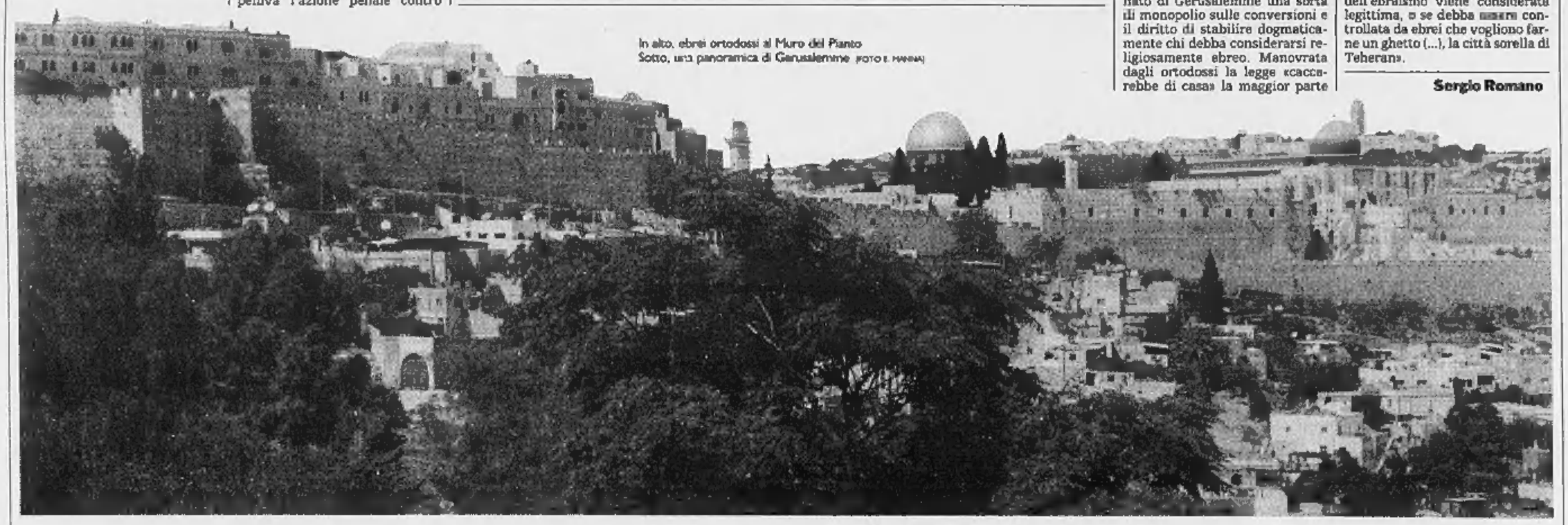
Sergio Romano

UN'INDAGINE USA

Vuote un quarto delle case per coloni

WASHINGTON. Un quarto delle abitazioni degli insediamenti ebraici in Cisgiordania e a Gaza sono vuote. Lo ha rivelato un'indagine condotta dall'amministrazione di Washington che contraddice la tesi del governo israeliano secondo cui è necessario costruire nuove colonie. I risultati del «censimento» Usa, completato in febbraio anche grazie a informazioni raccolte dai satelliti, sono stati pubblicati dal quotidiano israeliano Haaretz. E un funzionario statunitense trincerato dietro l'anonimato li ha confermati. In Cisgiordania sono abitate 31.061 case su 41.000, il che significa che quelle vuote sono il 25 per cento. A Gaza vive qualcuno in 1100 appartamenti su 2300, quindi quelli non occupati sono il 56 per cento. Immediata e piccata la reazione del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu: il rapporto americano «è falso nell'ordine delle grandezze, a voler essere gentili» e il numero delle case vuote è «una frazione molto piccola» di quello evidenziato dall'indagine.

[Agi]



In alto, ebrei ortodossi al Muro del Pianto
Sotto, una panoramica di Gerusalemme (FOTO E. HANNA)

INTERVISTA

IL «TERRORISTA» A WESTMINSTER

Oggi a Belfast il governo laborista apre il negoziato col braccio legale dell'Ira

«Sull'Irlanda Blair faccia autocritica»

Il vice di Adams: Londra non ha mai cercato la pace

«Gli inglesi riconoscano il diritto degli irlandesi all'autodeterminazione»

I due deputati dell'Ulster Martin McGuinness (a sin.) e Gerry Adams

«Questa volta si deve trattare senza precondizioni»

«Vogliamo garanzie sul trattamento dei prigionieri politici»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono venuti a Londra, Gerry Adams e Martin McGuinness, per sfoggiare la loro nuova veste: quella di deputati al Parlamento di Westminster, eletti nei loro rispettivi distretti dell'Ulster mentre su tutta la Gran Bretagna si rovesciava la valanga-Blair. Hanno un problema, però: il loro rifiuto di giurare fedeltà alla regina - come potrebbero, il presidente e il capo dei negoziatori del Sinn Féin votati al divorzio da Londra? - si è tradotto in un divieto di accedere ai Comuni. Ci sono entrati lunedì, prima che la messa al bando entrasse in vigore, ma nei lunghi colloqui con i funzionari le loro argomentazioni non sono prevalse.

McGuinness, è deluso?

«Siamo stati eletti deputati promettendo che non giureremo fedeltà alla regina inglese, ma anche che verremo a Westminster per portare una maggiore consapevolezza di quanto accade in Irlanda del Nord e della posizione del Sinn Féin. Molti deputati mi hanno espresso il loro disaccordo con la decisione presa dallo speaker: ne sono soddisfatto, perché assistiamo a un tentativo del governo di negare i diritti dei deputati del Sinn Féin e, per estensione, di loro elettori».

Ma qualcosa, con il Labour, è cambiato.

«Certamente. Anzitutto è stato tolto di mezzo un governo che aveva adottato di fronte al conflitto irlandese un atteggiamento molto militaristico, nel senso che voleva anzitutto disarmare l'Ira. John Major era interessato soltanto a una vittoria militare e non a un negoziato di pace significativo e credibile. Ora attendiamo tutti con passione di vedere se questo nuovo governo di Tony Blair farà le cose in modo diverso. Io spero di sì».

L'offerta di un dialogo ufficiale è concreta.

«E' molto probabile che incontriamo rappresentanti del governo britannico questo mercoledì (oggi; ndr) a Belfast. Speriamo che essi riconoscano gli errori del passato e facciano il passo decisivo che secondo noi dev'essere fatto, per poterci tutti incamminare verso un processo di pace. Naturalmente ci sono numerose questioni che, da un nostro punto di vista, devono essere affrontate. Anzitutto: in quale data precisa il Sinn Féin sarà coinvolto direttamente nel negoziato? Noi chiediamo che debba esserlo immediatamente, per evitare che si ripeta quello che è accaduto durante la prima tornata negoziale, quando l'insistenza britannica sul disarmo dell'Ira e tutta una serie di false promesse ci hanno tenuti lontano dal tavolo del negoziato e hanno impedito qualsiasi progresso. Poi riteniamo che il negoziato debba essere senza precondizioni, in altre parole che la questione del disarmo non debba ostacolare una concreta trattativa. Vorremmo anche sapere se il governo britannico è disposto a una serie di misure di fiducia che i conservatori rifiutavano».

Quali?

«Per esempio precise garanzie sul trattamento dei prigionieri politici, e ce ne sono qui incarcerati da oltre vent'anni, molti in isolamento e in condizioni inaccettabili; oppure il caso di Roisin McAliskey (la figlia di Bernadette Devlin, incinta in carcere in attesa di estradizione in Germania accusata di un attentato; ndr); oppure la necessaria ristrutturazione della polizia irlandese (la famigerata Ruc, con un passato filo-protestante; ndr); o ancora le marce degli orangemen. Da parte nostra c'è grande attesa e ci aspettiamo un atteggiamento molto più positivo da parte del governo Blair».

E da parte dell'Ira: ci sarà una tregua?

«Io la vorrei domani. Ma non solo dall'Ira: anche dal governo britannico e delle squadre della morte lealiste».

Tony Blair ha detto nei giorni scorsi a Belfast di non poter immaginare nel prevedibile futuro l'unità per l'Irlanda. E' troppo per il Sinn Féin?

«Con Tony Blair c'è stato un cambiamento di strategia, perché tempo addietro i laburisti sostenevano che la migliore soluzione a lungo termine fosse la riunificazione dell'Irlanda. Quest'ultimo discorso di Blair, decisamente pro-unionista, è un tentativo per incoraggiare gli unionisti ad aderire al dialogo e al negoziato. L'importante è che al momento giusto si riconosca il diritto di tutti gli irlandesi all'autodeterminazione, perché la spartizione dell'Irlanda in questi ultimi 75 anni ha tradito tanto gli irlandesi quanto i britannici».

Quali aspettative si possono nutrire per il futuro della pace?

«Che il governo Blair impari dagli errori del governo Major e accetti di muoversi con entusiasmo e senza riserve verso un negoziato multipartitico, cruciale per la ricerca della pace nella nostra isola. Per questo ci aspettiamo che incontrandoci, questo mercoledì, il governo britannico canti una canzone diversa».

Quale?

«Quella con una data per il nostro coinvolgimento senza precondizioni e con qualche misura di fiducia. Questo vorrei sentire».

Fabio Galvano

Duro anche Dini: basta coi contrasti interni. Andreatta «pronto a rafforzare il contingente»

Prodi alza la voce, Fino cede sul voto

«Trovate l'accordo o la missione finisce»

Il presidente parla vicino a Valona
«Vinceremo alle urne con il 75%»

Il presidente albanese Sali Berisha saluta la folla da una tribuna elettorale a Shijak dove ha inaugurato la sua campagna (FOTO REUTER)

MA
REDAZIONE

Una giornata importante di mediazioni per lo sblocco della situazione in Albania. Le pressioni italiane e l'ultimatum posto dall'inviato dell'Osce Franz Vranitzky al presidente albanese Sali Berisha e al premier Bashkim Fino per trovare un accordo sulla legge elettorale ha portato a un'«apertura» che potrebbe consentire al Paese di andare alle e di in dalla crisi. Dopo il fallito incontro di lunedì i partiti, ieri il pre Fino ha chiesto al presidente Berisha «solo alcune variazioni alla legge elettorale, in presenza delle quali rivolgerebbe un appello a tutti i partiti di prendere parte alle votazioni».

Una dichiarazione che ha sbloccato una situazione che diventava di ora in più pesante con il rischio di un ritiro dal Paese delle forze multinazionali di pace. Romano Prodi Budapest, dove si trova per il vertice dei capi di governo della trilaterale Italia-Slovenia-Ungheria, era stato chiaro ribadendo che non vi è «alcuna alternativa percorribile alle elezioni» entro giugno. «Ho messo in guardia - ha detto Prodi - per i forti rischi che il disaccordo sta portando alla missione internazionale: perché è chiaro che non dovesse essere un accordo per fare elezioni democratiche, limpide trasparenti, do rivedere gli scopi della missione».

Il presidente del Consiglio ha seguito minuto per minuto da Budapest la «crisi» albanese. Prima il fallimento dei colloqui tra i due leader albanesi. Poi il «no» Washington alla richiesta di Fino per una «troika» mediazione composta dallo stesso Prodi, dall'inviato dell'Osce Franz Vranitzky, e dal segretario Stato americano, Madeleine Albright. Fino all'ultimatum p da Vranitzky ai leader albanesi (con scadenza ieri a mezzanotte) prima delle «decisioni conseguenti» che l'O non avrebbe potuto non prendere.

Preoccupato per gli esiti del disaccordo tra leader politici albanesi sul sistema elettorale da adottare anche il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ha detto di temere che i tra partito democratico albanese l'opposizione possano «compromettere l'intero delicato processo di riconciliazione fin qui condotto, che, favorito dalla presenza della forza multinazionale di protezione, sta già dando i primi risultati positivi in termini di diminuzione della tensione ed avv dell'as internazionale di emergenza e strutturale».

Dini ha ricordato l'impegno dell'Italia per organizzare una conferenza ministeriale internazionale sull'Albania, prevista per prossimo 18 giugno, che sarà preceduta da conferenza preparatoria a livello di alti funzionari il 26 maggio prossimo. Un'occasione, ha detto il ministro degli Esteri, «nella quale la comunità internazionale potrà fornire chiaro segnale disponibilità a rinnovare il proprio sostegno economico allo sviluppo dell'Albania».

Il governo italiano, intanto, la propria «disponibilità» ad un aumento del contingente militare in vista del voto e ribadisce il proprio «no» ad operazioni polizia contro le bande criminali albanesi.

Il numero dei soldati presenti in Albania, ha spiegato il ministro della Difesa Beniamino Andreatta, «dipende dal numero di osservatori che Vranitzky vorrà schierare sul terreno. I seggi sono 4000. D'altra parte anche in Bosnia c'è stato incremento della forza, non altro giocando sulle sostituzioni dei reparti. Se ci dovesse essere richiesto, esamineremmo la cosa. Naturalmente - ha aggiunto Andreatta -, quando noi in Italia parliamo di queste cose, consideriamo che sia una nostra decisione unilaterale. Bisogna tenere conto che nel Consiglio sicurezza c'è la Cina, che contraria ad operazioni anche umanitarie di intrusione in altri Paesi». Ma il mandato della forza multinazionale di protezione scade proprio il giugno, alla vigilia delle elezioni e Andreatta ammette che questo è «certamente un problema serio» che verrà valutato in Consiglio di sicurezza.

Il governo ha annunciato che non ci saranno proroghe generalizzate dei permessi soggiorno speciali di giorni concessi a 10 mila albanesi giunti in Italia dal marzo scorso. Gli albanesi con permessi scaduti verranno rimpatriati, tranne casi eccezionali di persone bisognose di un prolungamento della protezione. Dini ha spiegato che la «fermezza» nei rimpatri sarà «bilanciata dalla previsione di meccanismi atti a facilitare» l'accesso al lavoro stagionale tempo determinato per i cittadini albanesi che facciano richiesta «dal territorio albanese».

> Il governo non rinnova ai profughi i permessi di 60 giorni di soggiorno in Italia che stanno scadendo

A Tirana la svolta del primo ministro

«Bastano piccole modifiche alla legge di Berisha»

TIRANA
NOSTRO SERVIZIO

Il primo ministro albanese Bashkim Fino ha improvvisamente deciso di aprire sulla legge elettorale. Dopo il fallito incontro con i partiti, ieri il premier ha chiesto al presidente della Repubblica Berisha «solo alcune variazioni alla legge elettorale, in presenza delle quali rivolgerebbe un appello a i partiti di prendere parte alle votazioni». E Berisha non ha tardato a far giungere la sua risposta positiva.

In un'intervista alla Bbc nella sua in lingua albanese, Fino ha spiegato che i punti che chiede di modifica nell'attuale legge riguardano la composizione commissione elettorale centrale «nella quale tra i membri devono rappresentati tutti i partiti», e la composizione delle commissioni elettorali locali in cui «capo e vicecapo devono decisi dalla commissione centrale e non dal presidente della Repubblica». Fino ha chiesto inoltre che «l'orario delle elezioni dalle 7 alle 18». Prendendo le distanze dalla richiesta partiti con i quali, ha ammesso, «di non trovare un linguaggio comune», Fino ha detto di «non volersi interessare degli aspetti proporzionali e maggioritari della legge elettorale. Io accetto in via di principio la legge approvata dal Parlamento anche se è necessario apportare quelle due tre modifiche per le quali Capo dello Stato mi ha già dato nei giorni luce verde. Se Berisha», conclude Fino, «dovesse fare questi cambiamenti come governo organizzerei le elezioni e farei appello a tutti i partiti di parteciparvi».

E ieri sera Berisha ha deciso di accettare due delle tre richieste avanzate da Fino. Secondo quanto riferiscono fonti ufficiali nella capitale, il presidente ha accettato di delegare al presidente del Consiglio competenze procedurali per nominare i membri della commissione elettorale centrale e delle commissioni elettorali locali.

> E capo dello Stato accetta due delle tre richieste del premier

Ottenuto questo primo risultato, Fino ha ripreso dialogo con tutti i leader dei partiti. Secondo quanto ha riferito ai giornalisti il presidente del partito repubblicano Sabri Godo, è possibile che nelle prossime si raggiunga un compromesso.

Ieri Berisha ha trascorso un'altra giornata elettorale, recandosi al mattino a Fier, dove ha mostrato grande ottimismo alle mille persone che stavano ad ascoltarlo nel centrale Teatro Bylis: «Vinceremo col 75 percento dei voti». Nel discorso ha avuto parole molto dure verso il suo ministro della Difesa, Safet Zhulali, colpevole di essere fuggito in Italia giorni della rivolta: «Quello è disertore, perché ha tradito la mia fiducia». Una sola, lievissima nota di distensione, quando ha affermato che «dopo le elezioni, le opposizioni avranno più spazio». Si è trattato di un comizio delicato, in una città ad appena 30 chilometri da Valona. L'imponente schieramento di polizia, già da lunedì sera, aveva iniziato a respingere tutte le vetture con la targa del Sud.

Parallelamente alla battaglia delle parole, c'è in queste quella delle ac Durissima quella portata Fino da esponenti del foglio del partito democratico, Albania: il pre avrebbe almeno 100.000 dollari da Kadria Shemsie, titolare della fallita finanziaria Giallica, ora riparata in Turchia con un capitale stimato oltre 200 miliardi di lire. La manager, in un'intervista, non ha negato circostanza, ha ribadito che si trattava soltanto di una «consulenza». Vero? Falso? Tutto è possibile, anche perché nulla è verificabile, un Paese che ha una struttura giudiziaria ancora parte retta da magistrati che erano stati fedeli notai del regime comunista di Enver Hoxha e che non rappresentano, quindi, un'assoluta garanzia di imparzialità.

A Tirana, l'altra notte, altro episodio ha confermato la crescente tensione: ignoti hanno depredato la sede del giornale Bakshimi (Unità), considerato vicino alle posizioni di Berisha. La sede, non lontana dalla centrale piazza Skanderbeg, è stata danneggiata e spariti i computer, insieme ad altro materiale.

Più tranquilla, dopo l'assassinio del braccio destro capo banda Zani, la città di Valona. Qui c'è stata una riunione fra i responsabili della polizia ed i rappresentanti della Forza multinazionale. I poliziotti hanno chiesto ai nostri militari una sorta di «protezione», dopo l'ennesimo assalto portato dalle bande commissariato. Il capo della polizia locale, Haxhi Demiri, ha spiegato di non avere abbastanza armi per contrastare una criminalità che può disporre persino di mitragliatrici pesanti. **(e. st.)**

USA

Sarà processata per aver avuto un figlio da un superiore sposato. Ma l'uomo non è stato incriminato

L'Air Force manda al rogo un'altra adultera

Aviatrice rischia 55 anni di carcere per una relazione illecita

NEW
NOSTRO SERVIZIO

La frontiera dell'aviazione militare americana sembra essere ormai l'adulterio. Dopo il caso di Kelly Flinn, la prima donna pilota B-52 finita nei guai per avere avuto una con un civile sposato, una compagna di corso, Crista Davis, deferita alla corte marziale per la stessa ragione, con l'aggravante che nel suo caso la relazione è stata con un ufficiale, suo insegnante all'accademia, dal quale ha avuto anche un figlio, vispo bambino chiamato Christophe.

Le due donne diverse di pelle, la Kelly è bianca e la Davis è nera, ma soprattutto sono diverse temperamento. La pilota B-52 ha cercato in ogni modo di evitare il clamore del processo. Era disposta ad andarsene «senza disonore», tuttavia nella rigida normativa è stato trovato margine per bloccare l'inizio la procedura: così il processo, nella base di Minot, nel North Dakota, ieri è dovuto cominciare, ma è stato subito rinviato. La sua collega - addetta alle comunicazioni nella base di Barksdale, in Louisiana - è uscita allo scoperto con spavalderia, denunciando senza mezzi termini quello che del resto un po' tutti vanno dicendo, e cioè che nelle forze Usa lo strano chiamato adulterio si applica solo alle donne.

Anche nella «gestione» delle loro storie emerge in pieno la differenza le due donne. La Kelly fece il suo amante una specie di patto di non rivelare mai la loro relazione (poi lui ha ceduto per questo che lei è trovata nei guai per «avere mentito»); la Davis invece ha perseguitato apertamente lungo il suo ex amante, il maggiore Greg Russell, e sua moglie per costringerli a fornire gli alimenti per il piccolo Christophe. «Dovrebbe andarti bene - dice alla moglie lui in delle tante lettere che ha spedito alla coppia e che ora sono agli - visto che a te importa nulla che marito vada letto con altre donne». Ad esacerbarla, dicono i suoi avvocati, è stato il fatto che quando è rimasta incinta, lui, da prode guerriero, si è esibito nella classica fuga, lasciandola ad affrontare la situazione in totale solitudine.

Ma il punto essenziale è che, fuga o non fuga, alimenti o alimenti, il maggiore Russell l'è cavata con una lettera biasimo che non ha minimamente intaccato la attività all'accademia, mentre la Davis, quando la storia è uscita fuori, è stata subito spostata negli uffici amministrativi e contro lei è stato avviato un procedimento che potrebbe concludersi con una condanna a 55 anni prigione, visto che le autorità militari hanno messo nel suo capo d'imputazione una mezza dozzina di altri reati, come quello di avere organizzato una festa natalizia alla base.

In sostanza, il punto che accomuna le due vicende è il fatto che nei confronti di queste due donne autorità militari hanno applicato alla lettera il regolamento, secondo il quali avere una relazione con un coniugato costituisce «comportamento improprio per ufficiale», mentre tutti sanno (attraverso i tanti procedimenti senza seguito) che quando in quel comportamento indulge un uomo si preferisce guardare dall'altra parte. Ieri il ministro della Difesa, William Cohen, ha difeso la validità «morale» di quelle norme, promettendo loro applicazione «equa non selettiva», ma intanto chi finisce sotto processo sono due donne.

Franco

Apre domenica tra le polemiche l'esposizione sulle stragi fra '45 e il '50

Mostra sulla Buchenwald comunista

Nel dopoguerra vi morirono settemila tedeschi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno dei campi concentramento nazisti più noti, Buchenwald, ha ospitato fra il 1945 e il 1950 - negli anni della occupazione sovietica - quasi 30 mila persone, prigioniere delle autorità comuniste: nel 75 per cento dei casi, uomini coinvolti con il regime hitleriano. Settemila di loro morirono stenti, negli anni della detenzione. A documentare questo aspetto meno conosciuto del lager costruito dai nazisti non lontano da Weimar, nell'Est del Paese, sarà una mostra - costata milioni di marchi - che si aprirà domenica prossima fra le polemiche. Sono in molti - infatti - temere che l'esposizione possa animare nostalgie naziste, scatenare bande di estremisti destra. Proteste e polemiche non sono mancate, del resto, neanche durante la preparazione: il progetto esaminato in un primo tempo - un'esposizione su un'area trecento metri quadrati - è stato scartato perché troppo somigliante al monumento all'Olocausto Yad Vashem, in Israele.

La mostra rilancia una polemica antica: Buchenwald deve ospitare un monumento alle vittime della prigionia comunista? Ma ripropone, indirettamente, anche ruolo che proprio a Buchenwald ricoprirono i prigionieri comunisti negli anni della dominazione nazista: gli iscritti al Pkd che del partito accettarono diventare aguzzini. Come accertarono nell'immediato dopoguerra le stesse autorità della Sed, il partito comunista della Ddr che prese il posto del Pkd, molti fra coloro che negli anni del dopoguerra diventarono esponenti di spicco del partito, erano stati «aiutanti dei tedeschi».

Un po' alla volta, una tattica di gruppo che aveva dato ottimi risultati, riuscirono prendere il posto dei «detenuti criminali» che collaboravano al mantenimento dell'ordine nel lager. Creando casta privilegiata, macchiandosi di difficili da giustificare anche in quelle condizioni estreme: la selezione dei condannati a morte, l'esecuzione materiale delle vittime e così via. Secondo documenti ritrovati di recente negli archivi della Ddr, gli esponenti partito si giustificarono ricordando «la necessità del compito»: rifiutandosi collaborare, sarebbero diventati indirettii dei loro compagni di militanza. realtà, su richiesta dei russi, i comunisti rinchiusi nel lager di eliminare anche i prigionieri che avevano dichiarato di volere aderire all'armata di Wlassow, schierata a fianco di Hitler.

Emanuele

Le vittime erano in Zaire per affari. L'omicidio mentre il nuovo leader stava arrivando nella capitale

Kinshasa, ammazzati due francesi

Raid in una fabbrica degli uomini di Kabila

KINSHASA. Sangue a Kinshasa mentre il nuovo capo di Stato della Repubblica Democratica del Congo, Laurent Desirè Kabila, stava arrivando nella capitale per assumere in pieno i suoi poteri. Due uomini d'affari francesi, Michel Tourner e Herve Rigau sono stati uccisi da un commando armato, presumibilmente uomini di Kabila, in una fabbrica di materiale plastico a Lamete, sulla strada che collega Kinshasa all'aeroporto. La notizia è stata diffusa da radioamatori locali.

Anche se la vita a Kinshasa si sta via via normalizzando, ieri sono stati segnalati inquietanti episodi di brutalità: ex miliziani hutu rifugiatisi nella capitale zairese proprio per sfuggire agli insorti alleati dei tutsi sono stati oggetto di un rastrellamento da parte degli uomini armati agli ordini di Kabila. Scene di violenza e di giustizia sommaria sono state anche documentate dalle immagini della Cnn.

Ed è proprio contro la «strategia di sterminio» delle truppe di Kabila che si basa l'atto d'accusa lanciato ieri dall'organizzazione umanitaria francese «Médecins sans Frontières», che in un rapporto ha accusato i ribelli di aver condotto contro i rifugiati hutu un piano preciso «che ha assunto le forme dell'omicidio dei profughi, compresi donne e bambini». «Durante l'avanzata verso Kinshasa - rileva l'Organizzazione - sono scomparsi 190 mila profughi hutu ruandesi». In base ai dati dell'Onu, in Zaire prima della guerra si trovavano un milione e 200 mila sfollati ruandesi, dei quali 900 mila sono tornati in patria. «Medecins Frontieres» sostiene che 340 mila sono in effetti rimasti nel territorio zairese e che 190 mila di questi sono spariti. «Molti rifugiati sono morti di fame e di malattia» perché le forze di Kabila non hanno consentito alle agenzie umanitarie internazionali, afferma il rapporto.

Arrivando ieri sera a Kinshasa Kabila ha trovato le strade pressoché vuote poiché la gente che lo aveva atteso per salutarlo in festa se n'era andata a causa di un acquazzone. Per quanto riguarda il nuovo governo, i suoi uomini hanno fatto sapere che ci sarà spazio per chi si è mostrato più coerenza opposto al regime di Mobutu. Ma potranno entrarvi solo a titolo personale, e non in quanto rappresentanti di partiti politici. «Non inseriremo partiti, inseriremo persone», ha detto Mwana Nanga Mawampanga, ministro delle Finanze di Kabila. «Abbiamo molto lavoro da fare e non credo che sia il momento di dividere il Paese», ha spiegato. Nessuna occasione di politica sarà invece offerta ai collaboratori del deposto dittatore.

La grande incognita riguarda la sorte che toccherà a Etienne Tshisekedi, già capo dell'opposizione civile a Mobutu: molti ritengono che se sarà affidata a lui la guida del nuovo governo, vorrà dire che sotto Kabila il Paese si avvierà alla democrazia pluralista; diversamente, molti temono l'instaurarsi di una nuova dittatura.

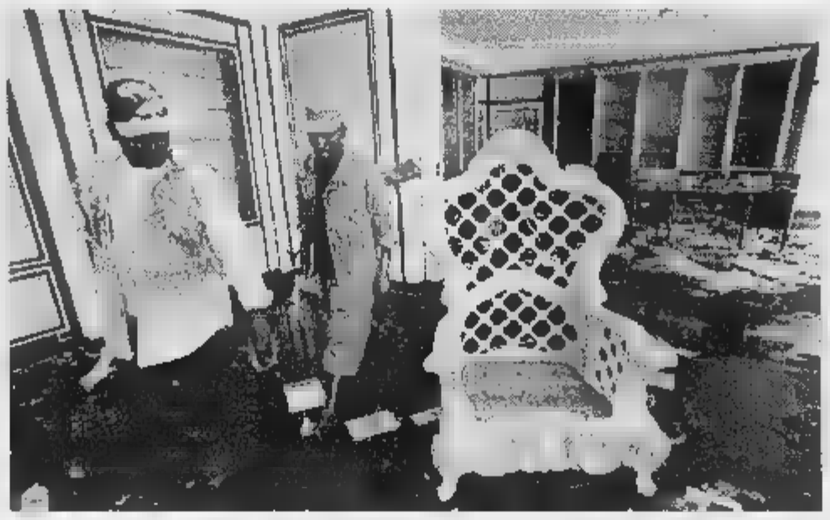
Kabila comunque impegnato a convocare entro un anno elezioni multipartitiche, rispettando la garanzia data agli Usa e all'Europa: «Verrà il tempo per preparare le elezioni e fare la campagna», ha assicurato il ministro delle Finanze. Anche il vicepresidente Sud Africa, Thabo Mbeki, uno dei politici stranieri che maggiormente si sono impegnati per la soluzione della crisi zairese, ha riconosciuto che votazioni immediate sarebbero premature: «Il Paese è bancarotta, e non c'è nemmeno una costituzione», ha osservato Mbeki.

Intanto le frontiere nel Paese continuano a rimanere chiuse e ieri cinque colonnelli della divisione speciale presidenziale di Mobutu sono stati uccisi da una pattuglia. Ammazzati anche due impiegati locali dell'ambasciata americana: sembra che uomini armati volessero rubare il veicolo su cui viaggiavano.

Notizie, invece, di un peggioramento in salute per l'ex presidente Mobutu che non potrebbe lasciare il Togo, dove è ospite del presidente, generale Gnassingbe Eyadema. In Marocco però tutto rimane pronto per accogliere il deposto leader dello Zaire e l'hotel Amphitrite di Skhirat è chiuso al pubblico e sorvegliato da militari. Le condizioni di Mobutu si sarebbero aggravate a causa dei disagi della fuga dalla sua villa di Gbadolite, che aveva dovuto lasciare in tutta fretta a bordo di un Antonov per non essere catturato dai militari di Kabila. [AdnKronos-Agi]

Médecins Frontières «I ribelli hanno sterminato 190 mila profughi hutu»

Nel Paese le frontiere continuano a essere chiuse Rastrellamenti nelle vie



A fianco, il trono in avorio del deposto presidente Mobutu nella sua abitazione saccheggiata dai ribelli; a destra un soldato delle truppe di Kabila punta il fucile contro un hutu ruandese catturato

REPORTAGE

VERSO IL VOTO

La popolarità del parlamentare e sindaco democristiano è salita alle stelle dopo il recente attentato da parte di un albanese folle

L'ex del maggio francese Daniel Cohn-Bendit (foto sotto), ora convertitosi ai temi ambientalisti, denuncia i problemi ecologici trascurati anche sulle «terre Madonna»

Malati sulle sedie a rotelle a Lourdes e (sopra) il ministro e sindaco della cittadina francese, Philippe Douste-Blazy

Lourdes, il ministro risanato

Douste-Blazy potrebbe farcela al primo turno

DAL NOSTRO INVIATO

«Quattro punti di sutura, dieci nei sondaggi». Le malelingue abbondano anche nella pia Lourdes. Dopo lo stupore e l'emozione unanimi per l'attentato contro Philippe Douste-Blazy - sindaco e ministro - la cittadina indulge a una lettura maliziosa, persuasa che l'ironia affretterà una guarigione qui peraltro . Monsieur le Maire scalpita, ma i colleghi medici (è cardiologo) gli spiegano che è meglio attenderla da casa, nel buen retiro della «Bergerie» - l'ovile - senza frequentare troppo il vezzoso municipio liberty da cui inizio e prosegue l'ascesa politica capitale. Ma la degenza non gli impedisce interviste più meno strappacore il reportage fotografico «Paris-Match», o il presentarsi in carrozzella alle commemorazioni più significative. Donde gli acidi commenti. Il suo feritore, lui, è dietro le sbarre. Il 2 maggio gli piantò fra le scapole un coltello (Opinel: la classica lama zaino e picnic esordisce nella storia del terrorismo) mentre visitava in campagna elettorale botteguce ed empori religiosi. Albanese, 37 anni, vecchia conoscenza dell'ospedale psichiatrico. Il premier accreditò, all'inizio, la pista politica. Ma Douste-Blazy che si accascia fra madonnine plasticate e borracce Bernadette Soubirous sovrimpressione non è il protomartire del governo Juppé. Malgrado l'attentatore taccia, gli si attribuisce un solo movente: la follia.

Morale, il telegenico ministro della Cultura - già popolarissimo nella cittadella mariana - potrebbe aggiudicarsi fin dal primo turno, domenica ventura - il seggio. Lo davano già al 46% prima che una candidatura dissidente rientrasse dietro pressioni cui pare estraneo: gli pronosticano il 52. Nulla di meglio che plebiscito locale per rilanciarsi e puntare al vertice. Ha un sogno antico, meno proibito che dopo le Politiche: Quai d'Orsay. Sarebbe l'intronizzazione finale per il quarantenne sul cui ciuffo azzimatissimo il «Canard enchaîné» ama ironizzare, e dal percorso - a Lourdes lo si può dire - miracoloso.

Dieci anni fa era un signor nessuno. O meglio, lo si conosceva come il nipotino medico del leggendario presidente che fece vincere rugbisti lurdesi un palmarès favoloso se pensiamo alle appena 17 mila anime - i pellegrini sono cinque milioni l'anno - che popolano il borgo. Palazzo Civico inoltre dal '71 nelle mani di un anomalo padrino, François Abadie: radicalsocialista, anticlericale e massone. Strano ma vero. Lo votavano bottegai e albergatori apprezzandone il ruvido cinismo commerciale. E non erano le clientele a mancargli. Per evitare che il Santuario lo boicottasse, concedeva preziose facilitazioni alle scuole cattoliche. Un ras dal potere assoluto, dicono. Philippe Douste-Blazy lo sfidò e vinse come un Davide pirenaico alle prese con il Golia delle malversazioni rosa. La sua fionda fu quel sorriso tenero e comunicativo che, 8 anni dopo la vittoria nelle Comunali, strega gli elettori (ma pure Sharon Stone, insignita del Cavalierato in sua presenza, e le star rendo omaggio inaugurando ogni anno - salvo l'edizione '97, ferimento obbligo - il Festival). E poi ci sono le glorie rugbistiche.

Philippe Douste-Blazy non è solo un santino in grandezza natura sul piano estetico. Appartiene alla razza democristiana, più che minoritaria Oltralpe. Si riconosceva fino al '95 nel cds, membro della galassia giscardiana udf. La formazione si è ribattezzata nel frattempo «Forza democratica», e nostro sindaco costituisce l'infaticabile animatore. Lo si vede spesso, alla mano cui la Vergine pronunciò in patois alla quattordicenne attonita le fatidiche parole «Que soy era Immaculada Counceptiou». E, per chi avvesse ancora dubbi, ci sono dichiarazioni pubbliche. Per esempio, da Strasburgo ove si batte per difendere l'internazionalismo mariano: «L'Europa ha bisogno di tonificarsi alla fontana vivificante della Chiesa». Dopo il doloroso scisma Abadie, la Lourdes civile reintegra insomma quella religiosa. Lasciando alla vicina Tarbes, comunista, il ruolo di un Peppone invidioso e frustratissimo.

Il consenso terma, tuttavia, i mugugni. Malgrado il presenzialismo quasi ossessivo a incontri, cerimonie, inaugurazioni ufficiali, e i doviziosi contributi che il ministro Douste eroga per il sindaco Blazy (budget culturale cittadino record, mediateca in arrivo), entrambi sembrano brillare per assenza. «Le du week-end», dicono qui. Arrivo il sabato, partenza lunedì dopo il Consiglio. Gli rimprovera pure un'eccessiva deferenza verso i diktat ecclesiastici. Nel suo «Lourdes, vita e opere» (Hachette editore, libreria da neppure una settimana) Hubert Prolongeau rivela un bizzarro pellegrinaggio vaticano. Philippe Douste-Blazy vi si recò a perorare temporale. Ossia di soggiorno». Introdurla sarebbe una per le casse municipali. E il suo carattere egualitario non potrà creare favoritismi fra un 300 hôtel - dopo Parigi la maggior concentrazione alberghiera nazionale - guerriglia permanente e con un debole per il dumping (3 stelle con piscina: pensione completa, 28 mila lire). Lourdes ne va esente, anomalia spiegabile e feroci resistenze degli organismi ecclesiali. La delegazione udienza. a domanda, il prelato rispose: «Provateci, e manderemo a Fatima». Douste-Blazy tornò sulle rive del Gave con un volume omaggio di pitture michelangiolesche e il portafogli vuoto.

Malgoverno, il suo? No. Ma funamboleggiare - obbligatorio a Lourdes - fra Guerra (tariffaria) e Pace (dello Spirito) crea talora problemi. Due suicidi nel suo entourage amministrativo sono tuttora inesplicabili. E una confusa storia di bustarelle per un parcheggio sotterraneo avvelena le chiacchiere di paese. Per tacere il faraonico golf perdita cronica, le lagnanze contro gli abusi urbanistici, un lago all'abbandono... Daniel Cohn-Bendit - eroe rosso nel Maggio '68 ma ormai Verde, in visita nei paraggi per appoggiare il fratello Jean-Gabriel, capofila ecologista in loco - sottolinea volentieri che sulle terre della Madonna, Madre Natura è orfana. Claude Gaits, che corre per Jospin e ha già débâcle sicura in tasca, preferisce scagliare le sue ultime frecce contro le «Olimpiadi invernali» promesse - a sorpresa, il mese scorso - dall'ineffabile sindaco. Miraggio elettoralistico, sentenzia. L'interessato smentisce. il quotidiano sportivo «L'Equipe» è insorto: «Douste-Blazy ci prenda per allocchi. A Lourdes nevica anno su due». E allora? Non resterà che acquistare, per consolarsi, la «Lourdes in campana sotto la che occhieggia nelle strade dallo shop fervoroso.

Il quarantenne dal ciuffo azzimato si dice punti al Quai d'Orsay

Nel suo feudo gli avversari l'accusano di trascurare l'ambiente e di assenteismo

Bombardamenti, molte vittime civili. Siria Iran ammassano truppe

L'Onu: Ankara si ritiri dall'Iraq

Le truppe turche hanno già ucciso 1400 curdi

ANKARA. L'offensiva turca nel Kurdistan iracheno è ieri con l'uccisione di altri ribelli curdi, che ha portato a 1.400 il totale delle vittime in sette giorni. «L'Onu può tollerare quest'incursione ha ammonito Vienna il segretario generale Koffi Annan. «L'integrità territoriale dell'Iraq deve essere rispettata». Oltre ai morti, il «partito dei lavoratori del Kurdistan» (pkk) ha avuto 200 suoi membri feriti o catturati dal corpo di spedizione turco forte di 25 mila uomini. Le perdite ammontano quasi al 40 per cento dei circa 4000 ribelli curdi di origine turca che si trovano nel Nord Iraq.

Il leader del pkk, Abdullah Ocalan, ha chiesto all'opinione pubblica turca e all'Occidente, in particolare all'Europa, di «fermare l'esercito turco». Ma ha registrato la sostanziale indifferenza occidentale, con l'Unione europea che ha espresso ieri «preoccupazione» per l'operazione militare pur chiedendo ritiro «al più presto possibile». L'Associazione turca per i diritti umani ha affermato, per bocca suo presidente Akim Birdal, che «insediamenti civili sono stati bombardati dall'aviazione Iraq, civili uccisi e guerriglieri assassinati negli ospedali».

Secondo l'agenzia Anatolia, i guerriglieri stanno fuggendo verso il confine l'Iran. Med-Tv riferisce che proseguono senza sosta i bombardamenti aerei. I guerriglieri dicono di 64 soldati turchi mentre ad Ankara sostiene che sono solo 14.

Sono in anche scontri inter-curdi. Il pkk di Barzani, rivale di Ocalan, ha liquidato la presenza del pkk da Arbil; secondo portavoce della fazione «decine di militanti pkk stati uccisi e 62 catturati». La Turchia sostiene che l'Iraq sta ammassando truppe a Sud del 36° parallelo, mentre la stampa scrive che anche Iran Siria avrebbero concentrato truppe confine. [e. st.]

Roma, la studentessa sarebbe stata uccisa da un colpo sparato durante una lite

«Killer di Marta, l'arresto è vicino»

Deboli gli alibi dei 2 super-sospettati

L'Università ha deciso di conferire la laurea postuma

Marta Russo, la studentessa [illegible] da un colpo di pistola, e un'immagine dell'Università La Sapienza

ROMA. Sono più di quindici gli indagati, ma sarebbero soltanto due i supersospettati, ovvero le persone che avrebbero potuto il 9 maggio premere un grilletto e colpire Marta Russo, la studentessa di 22 anni che in quel momento si trovava in una piccola strada fra la facoltà di Statistica e quella di Giurisprudenza.

Tutti i sospettati sono stati iscritti nel registro degli indagati per omicidio volontario, ma gli inquirenti precisano che si tratta di una consuetudine e di «un atto dovuto». Quando si apre [illegible] fascicolo - si spiega - l'iscrizione avviene sempre per il reato più grave, dunque omicidio volontario. Sono le indagini successive a stabilire se si sia trattato di omicidio volontario, colposo e preterintenzionale. Inoltre, quest'iscrizione è una garanzia per gli indagati, permette l'assistenza di un avvocato durante gli interrogatori.

Questa, dunque, la posizione ufficiale: «Non siamo alla stretta finale». Stando alle ultime indiscrezioni, invece, gli inquirenti sarebbero già stati sul punto di compiere un primo fermo, e non si esclude un provvedimento nelle prossime ore.

I possibili destinatari [illegible] due. Il primo super-sospettato è uno dei dipendenti della dit[illegible] di pulizie «La Pul-Tra». Nella [illegible] casa furono trovate al[illegible] pistole giocattolo e proiettili. E proprio una pistola-giocattolo modificata potrebbe essere l'arma con cui è stata colpita Marta Russo. Il colpo potrebbe [illegible] stato sparato dopo una lite, e alcuni testimoni hanno affermato di aver udito parole grosse e toni concitati quel mattino.

L'altro super-sospettato è un dipendente della facoltà di Lettere. Si tratta di [illegible] tecnico informatico, incensurato, scapolo, che [illegible] lavorato circa due anni nel dipartimento di diritto penale della facoltà di Giurisprudenza. Il dipendente da alcuni mesi è stato trasferito nella sezione di archeologia classica al piano terra della facoltà di Lettere. E da poche settimane ha preso servizio nella biblioteca di epigrafia e antichità greche e romane e storia greca al secondo piano della facoltà. Nella sua casa, quella dove vive [illegible] i genitori, è stato trovato un vero e proprio arsenale: nove pistole, fra cui una calibro 22, [illegible] calibro che gli inquirenti giudicano «compatibile» [illegible] quello utilizzato per colpire Marta Russo.

Il movente più probabile, secondo le indagini, anche in questo caso, sarebbe una lite. A essere stato iscritto nel registro degli indagati, infatti, sarebbe anche la persona che ha svelato agli inquirenti la presenza delle armi a casa del bibliotecario. Si sospetta che la «soffiata» [illegible] frutto di una vendetta.

Gli altri indagati [illegible] dipendenti delle ditte di pulizie dell'università, oppure operai, [illegible] per il momento appaiono personaggi di secondo piano.

Tutti - super-sospettati e sospettati semplici - negano ogni addebito, [illegible] a carico dei due principali indiziati vi sarebbero alcune contraddizioni e alcune debolezze negli alibi. Gli inquirenti, dunque, stanno battendo senza sosta queste due piste. Ieri sono state interrogate altre otto persone, tra studenti e dipendenti dell'ateneo, sono state fatte altre perquisizioni domiciliari, e sono stati completati i rilievi e gli Stub su tutte le finestre dell'area sospetta, anche quelle dell'istituto di Fisiologia, finora escluso.

Se gli inquirenti hanno an[illegible] qualche perplessità in quale delle due piste battere fino in fondo, l'università, invece, sembra avere già scelto: in tanti sarebbero pronti a mettere la mano sul fuoco sull'onestà del bibliotecario, molti di meno farebbero altrettanto per il dipendente della ditta di pulizie.

Nel tardo pomeriggio, per ricordare Marta Russo, l'università ha deciso il conferimento di una laurea in occasione del trigesimo dalla morte, e ha deciso di intitolarle un laboratorio didattico al Policlinico Umberto I e una borsa di studio. [f. ama.]

La Cassazione: sì ai genitori anziani

Adozioni più facili anche oltre i 40 anni

«La differenza d'età va superata se è nell'interesse del bambino»

ROMA. Genitori adottivi anche più anziani di quanto prevede la legge, purché idonei a garantire al minore «un ambiente familiare stabile e armonioso». L'adozione infatti deve essere basata «sul principio del preminente interesse del minore», che può, quindi, anche scavalcare la rigidità della legge, secondo la quale non ci può essere [illegible] differenza superiore a 40 anni tra genitore e bimbo, se la mancata adozione provoca «un danno grave al minore». E' il principio espresso dalla Cassazione, che ha così interpretato una recente sentenza della Corte Costituzionale, secondo la quale in casi particolari, poteva essere superato il limite di età, «se dalla mancata adozione derivava un danno grave al minore». E proprio in base a questa sentenza la Cassazione ha ribaltato la decisione del Tribunale dei minori di Milano, che aveva negato a due coniugi la possibilità di adottare una bimba romena, perché la differenza di età superava i quarant'anni. La piccola era stata portata in Italia, ufficialmente, per essere sottoposta ad urgenti cure mediche. Successivamente i coniugi ne avevano chiesto l'adozione.

La sentenza della Cassazione riaccende le polemiche sul limite d'età tra la coppia che adotta e il bambino adottato. Soddisfazione per la sentenza della Cassazione è espressa dal sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone. «E' una sentenza importante - dice - che sottolinea come il limite d'età non debba assurgere a principio assoluto, indiscusso e indiscutibile». Favorevole anche Tina Lagostena Bassi, avvocato esperto [illegible] problemi di famiglia: «Viviamo [illegible] tempi in cui [illegible] esiste alcuna norma che vieti ad una donna di 60-65 anni di avere [illegible] bambino con l'inseminazione artificiale e vogliamo negare la possibilità di adottare un figlio solo perché magari [illegible] ha 40 anni ed 1 mese in più rispetto al bambino». Concorda [illegible] la Cassazione Giovanna Melandri, del pds: «Comincia ad allargarsi la breccia aperta nella scorsa estate dalla Corte Costituzionale e continua a farsi strada anche nel nostro ordinamento il principio per cui l'adozione deve mirare esclusivamente alla realizzazione del miglior interesse del minore».

Gridano, invece, al «tradimento dei principi di tutela del minore» le associazioni. «La sentenza della Cassazione - dice Frida Tonizzo, dell'Associazione famiglie adottive - più che nell'interesse del minore sembra andare nel senso di garantire un figlio ad ogni costo alla coppia. Tutela solo il diritto dell'adulto. La Cassazione spalanca la porta alla possibilità per un anziano di adottare un neonato». [r. cri.]

Chieti, 4 morti

«Speronati in autostrada per vendetta»

CHIETI. «Siamo stati [illegible] da un'auto e poi scaraventati sul guard rail». Parla da [illegible] lettino dell'ospedale di Ortona (Chieti) Giorgio Martiradonna, 22 anni, [illegible] Bari, unico sopravvissuto dell'incidente [illegible] quale sono morte quattro per[illegible] tra cui una bambina di 3 [illegible] ni. La tragedia si è consumata ieri [illegible] sulla A14, nei pressi dello svincolo di Francavilla, mentre le cinque persone che viaggiavano a bordo di una Golf Gti nero si stavano recando a Sulmona. Erano partiti [illegible] [illegible] e avrebbero dovuto raggiungere la città della provin[illegible] dell'Aquila per far visita ad un congiunto, Sabino Capriati, in carcere per omicidio, pezzo [illegible] novanta della malavita barese. [illegible] moglie del boss, Loreta Cantalice, [illegible] anni, [illegible] figlia Rosa, [illegible] 21 anni, e la [illegible] piccina Miriana, sono state tirate fuori ormai morte dal groviglio di lamiere della Golf nel cui interno ha perso la vita anche il conducente Lorenzo Colaianni, 26 anni, pregiudicato di Bari. Il superstite, anch'egli pregiudicato, era il marito di Rosa dalla quale avrebbe avuto tra breve un altro figlio.

Vendetta trasversale o incidente causato da una fatalità? Il ferito ha confermato, dopo averlo detto a un medico del pronto soccorso, che [illegible] Golf [illegible] stata urtata da un'auto: «Credo si trattasse di una Fiat Uno», ha spiegato agli investigatori Giorgio Martiradonna. Sull'ipotesi di un'auto killer gli inquirenti nutrono però molti dubbi. Gli elementi in loro possesso e le pri[illegible] risultanze peritali contrasterebbero [illegible] le dichiarazioni del ferito. Ma perché il giovane avrebbe dovuto mentire? Per ora c'è solo [illegible] sua dichiarazione inquietante a far temere [illegible] possibilità di una fe[illegible] ritorsione o di un avvertimento mafioso nei confronti della famiglia Capriati.

Sabino Capriati, che sta scontando 24 anni di carcere per omicidio, è il fratello maggiore di Toni[illegible] e Mariolino: il primo in galera da 6 anni ed ex «re» della mala del Borgo Antico Barese, il secondo, invece, pentito e delatore della famiglia. Un clan forte, quello dei Capriati, fino al '91 quando Tonino finì in manette. Poi il declino che col pentimento di Mariolino rese [illegible] famiglia vulnerabile.

Boss emergenti sarebbero intenzionati a spazzare via i resti del clan Capriati: agguati, ferimenti e omicidi hanno avuto vittime [illegible] questo cognome. A nulla è servito blindare il palazzo dove vivono i parenti dei boss. Il 26 febbraio [illegible] dei figli di Sabino Capriati, Giuseppe, [illegible] freddato proprio [illegible] casa da [illegible] killer [illegible] di mitraglietta. [r. e.]

IN **BREVE**

Sei anni di carcere a chi lancia [illegible]

ROMA. I lanciatori di sassi dai cavalcavia rischieranno pene fino a sei anni di carcere, anche [illegible] la pietra non centrerà l'obiettivo. E' quanto ha stabilito questa sera la Commissione Giustizia del Senato che ha approvato in sede referente la nuova [illegible] sull'attentato alla sicurezza dei trasporti. [Ansa]

Ravenna, due [illegible] uccisi in [illegible]

RAVENNA. Due albanesi sono stati uccisi ieri [illegible] le 21 a colpi d'arma da fuoco in [illegible] bar nel pieno centro di Punta Marina, nella Riviera ravennate. Le vittime sono Agim Lala, 27 anni, e Kurane Arben, 26, di Durazzo, e lavoravano in Italia dal '91. I killer indossavano caschi da motociclista. [Ansa]

Papi si autosospende dall'Ordine giornalisti

ROMA. Enrico Papi, il «telepaparazzo» Mediaset autore-conduttore [illegible] [illegible] rosa di Italia 1 «edizione straordinaria», ha deciso di autosospendersi da giornalista per il periodo in cui effettuerà telepromozioni. Lo ha reso noto l'Ordine dei giornalisti [illegible] Lazio e Molise. [Ansa]

Ottantenne denunciata perché [illegible] oppio

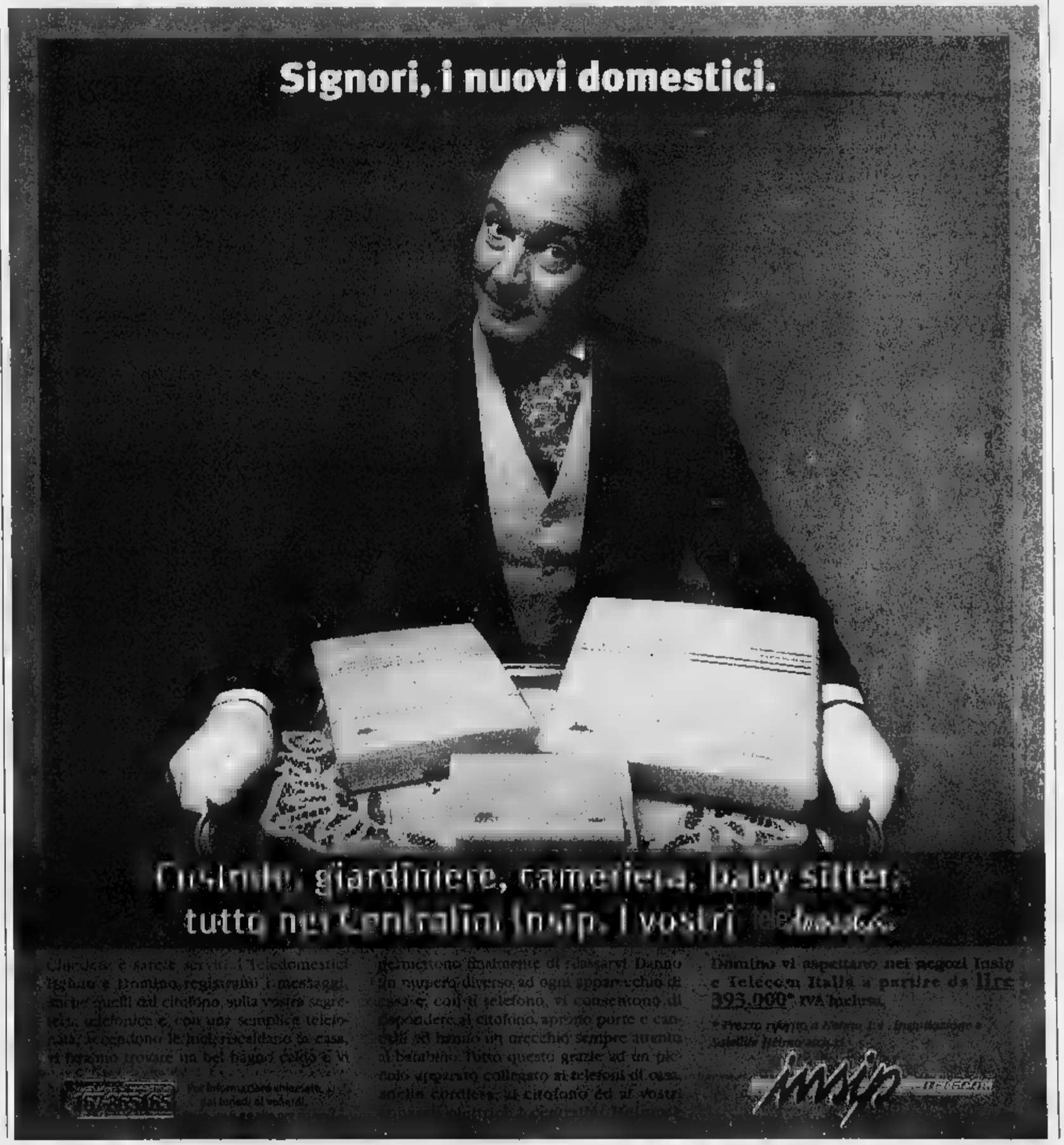
[illegible]. Quando ha visto arrivare le pattuglie della polizia ha cercato di strappare le piante di papavero da oppio che coltivava nel [illegible] giardino da circa dieci anni ma non ha fatto in tempo a nasconderle tutte. Così, una donna di 80 anni, che abita in via Di Taurianova al Tuscolano, alla periferia [illegible] Roma, è stata denunciata.

Ha [illegible] anni: ho fatto tanto all'amore

UDINE. Centouno anni di età e 77 di matrimonio: questo il traguardo raggiunto dai coniugi Giulio Paggi e Alice Gandus, festeggiati, dalla figlia [illegible] 76 anni, abitante a Padova, e da nipoti e pronipoti. «Io mi sento [illegible] un ragazzino» ha detto Giulio Paggi. «Il segreto - ha aggiunto - è che nella mia vita ho fatto tanto all'amore».

[illegible] piscina [illegible] 5° piano: è grave

RIMINI. Un tuffo di [illegible] dal 5° piano nella piscina del [illegible] dence «Verdemare». Ma Peter Kaindl, un ragazzo tedesco di 17 anni è caduto sopra un tavolino [illegible] marmo [illegible] bordi della vasca e ora è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Rimini. [f. c.]



Nel nuovo processo i «compagni di merende» di Pacciani devono rispondere di 5 duplici delitti

SUL BANCO DEGLI IMPUTATI

GIOVANNI FAGGI. E' il più anziano del gruppo: 77 anni. Ex rappresentante di materiale edile e a Calenzano, alle porte di Prato, ex consigliere comunale pci. Gli hanno trovato una collezione di vibratori. E' accusato per i duplici [illegible] di [illegible] Giogoli, '83, quello dei due tedeschi scambiati per ragazzo e ragazza, e Scopeti, nell'85, l'ultimo «firmato» dalla Beretta calibro 22. In aula non s'è visto, ma verrà, ha assicurato il difensore.

GIANCARLO LOTTI. «Katanga», 57 anni: ha accusato [illegible] stesso e gli altri. «Eravamo insieme, in tre occasioni». Mentre gli altri uccidevano e squartavano, lui faceva il palo, ha raccontato. Poi ha modificato la versione: «Ho sparato anch'io». «E' uno che non ci sta tanto bene sotto il profilo dell'intelligenza», ha tuonato [illegible] l'avvocato Filastò, difensore di Vanni. Eppure Giancarlo Lotti è il pilastro portante di tutta l'accusa.

MARIO VANNI. Detto «Torsolo», ha 70 anni e a San Casciano faceva il postino. L'accusa lo ritiene una specie di braccio destro di Pacciani, almeno in cinque occasioni, fra il 1981 (Calenzano) e l'85 (Scopeti): secondo il teorema, il Pietro sparava e lui tagliava. E' il solo ad essere in carcere, [illegible] il [illegible] volto mostrava segni profondi di sofferenza, anche [illegible] quando è salito sul cellulare ha mormorato: «Come sto? sto bene, sto bene».

Mario Vanni ieri in aula: dimagrito e spaurito

«Omicidi di gruppo? Assurdo»

Mostro di Firenze, la difesa attacca

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Quando si siede «Torsolo» dà l'impressione di crollare. I capelli bianchi, tagliati corti e arruffati, gli occhi piccoli che non regalano neppure [illegible] sguardo spento, il volto [illegible]vato, le spalle ancora più curve. Mario Vanni, il postino, unico detenuto fra gli «amici di merende» ha pagato duramente il carcere. «Katanga», lui invece si è appesantito, ma anche se si lamenta per i dolori alla schiena si vede che la sua è una condizione diversa: imputato, certo, lui pure, ma di quelli speciali, di quelli che si sono «pentiti», per chissà quale ragione, e godono di certi privilegi, come vivere in un appartamento, avere i poliziotti che ti proteggono e ricevere i trenta denari alla fine [illegible] mese. Lui se l'è guadagnate tutte quelle cose, mica [illegible] certi mafiosi che tentano [illegible] imbrogliare e dicono e non dicono. Lui ha raccontato che il «mostro di Firenze» [illegible] tanti mostri e ora [illegible] qui, sotto processo, per cinque duplici omicidi, i complici presunti del Pacciani Pietro, detto «Vampa», che di doppi assassinii ne avrebbe commessi otto.

In aula solo Lotti e Vanni, duramente provato dal carcere

Giancarlo Lotti nasconde il volto dietro una barba fluente e neppure guarda Vanni. Loro sono lì, presenti all'inaugurazione [illegible] processo, i più ostinati del gruppo, anche se per ragioni opposte. Manca Giovanni Faggi, quello che quando lo individuarono esibì [illegible] collezione di vibratori e, chiarì risentito, [illegible] solo di legno, anche d'avorio». [illegible] non c'è l'avvocato Alberto Corsi, che è il quarto imputato, [illegible] di favoreggiamento, e [illegible] [illegible] combriccola non ha mai avuto dimestichezze.

Naturalmente non c'è neppure il Pietro e le telecamere posano il loro occhio annoiato sulla corte i sui due imputati alla ricerca di uno spunto, di qualsiasi cosa. Proprio così: Pacciani non è formalmente imputato ma è come [illegible] lo fosse. Lui è chiuso in casa, a Mercatale, ma assicura di sentirsi in gabbia. «Ehl 'Icchè la vòle, certi giorni mi pare una galera». No, dice, «il processo non l'ho visto alla televisione. Ma questo è tutto un imbroglio, una carognata che non finisce più. Che siamo persone che fanno del male alla gente, noi? Povero Mario, io e lui [illegible] s'è bevuto [illegible] cantina intera, ma non abbiamo [illegible] fatto male a nessuno, con queste cose [illegible] ci s'entra nulla».

L'avvocato Filastò definisce Pietro «convitato di pietra»

Per Lotti è un'altra cosa, quello, dice, «è [illegible] infamone che accusa la gente. E' pagato per fare del male agli altri. Io non lo conosco nem[illegible]. Quello che dice lui sono tut[illegible] cose inesistenti: questa storia [illegible] già tutta finita, poi [illegible] saltata fuori questa carogna a raccontare le bugie e così [illegible] ricominciato daccapo. E sapete perché? Perché lui ha litigato con Mario per via di una donna, la nipote del Vanni, l'Alessandra, con la quale questo Lotti aveva [illegible] relazione. E Vanni aveva detto alla nipote [illegible] non andarci, [illegible] quello lì, lui lo seppe ed è cominciato tutto [illegible] lì. Questo Lotti non è normale, se [illegible] normale non andava a vedere quello che facevano gli altri...».

Dunque, non [illegible] può dire, ma lo pensano tutti che manca [illegible] Pietro perché è ancora lui, secondo la legge, il «mostro» e gli altri sono comparse, attori di spalla. «Ma questo non è uno spettacolo, questa è una tragedia», sbotta Federico Lombardi, presidente della corte d'assise, formata da cinque uomini e una donna. Ha 63 anni, molisano, [illegible] preoccupato [illegible] non scontentare [illegible] Ai giudici popolari, dice, ha suggerito di cercare di evitare [illegible] leggere i giornali e guardare la tv. Ma non per mancanza di rispetto verso chi fa informazione, semplicemente vorrei che si facessero [illegible] loro convinzione in aula». Lui, la sua, ce l'ha, e precisa: «La verità non [illegible] si può sapere da questo processo, perché [illegible] noi spetta di stabilire se quelle [illegible] persone [illegible] [illegible] no responsabili». Tutto qui, [illegible] resto non conta, dice.

Che i «compagni di merende» siano stati complici di Pacciani negli omicidi delle coppiette sui colli fiorentini non ha dubbi, o ne ha ben pochi, il pm Paolo Canessa, e oggi spiegherà [illegible] motivo [illegible] questa [illegible]. Di parere opposto il difensore Nino Filastò, convinto dell'innocenza di tutto [illegible] gruppo. Pacciani compreso. Lui, il Pietro, lo chiama «il mozartiano convitato [illegible] pietra che aleggia in questo proces[illegible]. Ora si alza e attacca l'accusa. Perché, insiste, esistono motivi per dichiarare [illegible] nullità (ma la sua richiesta è stata respinta) per alcuni atti, per esempio quella lunga dichiarazione nella quale Lotti accusava se stesso e gli altri per i delitti e gli scempi, sottoscritta «a futura memoria» quasi dovesse lasciarci [illegible] pelle da [illegible] momento all'altro. Ma lui è uno che sta bene, dice Filastò. «Quello dell'accusa è uno zoppicante teorema che precede l'investigazione e non la segue».

[illegible]

Aveva 39 anni

Disoccupato si impicca a Palermo

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con poche e disperate parole scritte frettolosamente su un piccolo pezzo di carta, [illegible] agricoltore disoccupato ha dato l'addio ai familiari prima di impiccarsi. Il suicida, Pierluigi Giunta, di 39 anni, abitava con gli anziani genitori a Petralia Sottana, [illegible] paese di [illegible] mila abitanti a 120 chilometri da Palermo sui monti delle Madonie.

Negli ultimi tempi altri tre disoccupati in Sicilia si [illegible] tolti la vita in circostanze altrettanto drammatiche, [illegible] riuscendo più a tirare avanti. Uno di loro s'è dato fuoco nell'ufficio del sindaco di Caltagi[illegible] dov'era andato per l'en[illegible] volta in cerca di un'occupazione, dopo averne [illegible] ta inutilmente una per tre anni.

Proprio per richiamare l'attenzione sulla grave situazione nell'isola, Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato [illegible] sciope[illegible] generale in tutta la regione per il prossimo [illegible] giugno, evidenziando che oltre il 25 per cento dei siciliani non ha un lavoro e che circa la metà dei giovani non vede come potrà trovarne uno.

Pierluigi Giunta da vario tempo aveva mostrato segni di una profonda insofferenza per la sua condizione. Ieri è uscito da [illegible] e s'è diretto verso la pineta comunale, dove [illegible] bambino e poi da ragazzo aveva trascorso felice tante [illegible] a giocare con gli amici. Ha raggiunto un chioschetto e lì s'è impiccato. Il corpo è stato rinvenuto alcune [illegible] dopo. In ta[illegible] il biglietto: «Sono stanco di questa vita perché [illegible] riesco a trovare un lavoro». La notizia è stata data con ogni cautela possibile ai genitori, che sono di modeste condizioni economiche e potevano dare al figlio soltanto pochi soldi. La madre ha confermato che ultimamente Pierluigi era sembrato sempre più deluso per i continui fallimenti dei suoi tentativi di lavorare, anche in cambio di un salario minimo. [a. r.]

Esempio:

Land Rover Discovery Country 3p [illegible]	L. 46.167.000
Anticipo con valore di permuta	L. 24.167.000
18 rate da L. 500.000	L. 9.000.000
Maxirata finale	L. 13.000.000*
T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,49%	

*Possibilità di rifinanziamento in 30 rate costanti da L. 500.000 cad. T.A.N. 11,9%, T.A.E.G. 12,01%.

Salvo approvazione Roverfin e per i Concessionari partecipanti all'iniziativa. Spese di istruttoria: L. 300.000. Iniziativa valida fino al 30/06/97.

LAND ROVER — IL MIO COSTRUTTORE

Non c'è stagione migliore di questa per scoprire la libertà di una vacanza senza limitazioni: con il suo motore 2500 cc. Turbodiesel con intercooler, la Family Wagon vi offre tutta la comodità di una capacità di traino fino a 2000 Kg. e tutta l'economicità del diesel.

Una libertà davvero esclusiva: cerchi in lega, interni raffinati, sedili ergonomici, volante regolabile, antifurto con telecomando e blocco motore di serie.

Perché ha la leggendaria sicurezza Land Rover: trazione integrale permanente, posizione di guida rialzata, barre laterali e, nelle versioni 5 porte benzina e diesel, doppio airbag e un sofisticato sistema di ABS.

Ma soprattutto perché, oggi, potete avere tutto questo con i privilegi di un'offerta [illegible]: anticipo contenuto o permuta ed un finanziamento di 9.000.000 a tasso zero per 18 [illegible] mensili da L. 500.000, e la possibilità di finanziare la maxirata finale con ulteriori 30 rate costanti da L. 500.000 ad un tasso davvero vantaggioso.

Anche per questo, con Discovery oggi il mare e le vostre vacanze hanno più sapore.

LAND ROVER DISCOVERY FAMILY WAGON

IL SISTEMA DI QUALITÀ LAND ROVER È CERTIFICATO ISO 9002.

PROPOSTA D'ACQUISTO Prezzi bloccati fino alla consegna. Nessuna clausola vessatoria nella Proposta di Acquisto.

ROVERFIN Programma di finanziamenti per tutti i veicoli nuovi e usati. Leasing con valori di riscatto personalizzati.

ROVER [illegible] CLUB Possibilità di accedere ai benefici della rete Disco Club. Per maggiori informazioni rivolgersi presso i Concessionari Land Rover.

LAND ROVER Tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa chiamando il numero verde 167-822080.

ON LINE [illegible] Sito Internet: www.rover.it; Posta Elettronica: rover_it@rover.it; Numero verde: 167-557700

«Tra mille problemi insoluti il direttore dei penitenziari si preoccupa del sesso dei detenuti: un'utopia»

«Non spieremo l'amore»

Sesso in cella, guardie in rivolta

ROMA. «A noi non va giù, permettete, di essere trasformati da agenti in ruffiani». Ci giù pesante, Donato Capece, leader del sindacato autonomo Sappe, il più gettonato tra la polizia penitenziaria. La circolare Coiro ha avuto l'effetto di una bomba sul pianeta-carcere. Da una parte, ha rinfocolato le attese dei detenuti, com'è ovvio, che da ieri sono messi in attesa del fatidico giorno in cui potranno avere gli speciali permessi «sessuali». Dall'altra, ha scatenato l'ira del personale. Da notare la Uil-penitenziari, che scrive: «Considerando la carenza di spazi, potremmo dire che l'unica soluzione sarebbero gli alloggi della polizia penitenziaria».

Il sindacalista Capece spara «Io non ho nulla da obiettare nel merito. Ma l'a- in carcere è assolutamente improponibile. E' un'utopia. Coiro non si rende conto dei danni che sta producendo nel sistema penitenziario con le sue assurde sparate falso-progressista. A fronte di mille problemi insoluti, il direttore generale si preoccupa del dei detenuti, dei pesciolini ssi e degli uccellini nelle celle! Noi non ci stiamo a trasformarci in "guardie zoologiche" oppure in "corpo dei ruffiani". E poi ci dica, Coiro, cosa intende fare nel caso un detenuto voglia accedere a rapporti omosessuali. O rapporti particolari, tipo viados e sadomaso. Sarà concesso il libero amore? Oppure il richiedente verrà discriminato?».

Forse scontato. Troppo ghiotto il connubio «Sesso & Carcere» per non scatenare le curiosità più morbose. C'è il deputato leghista Luigi Vascon, che si p il problema dei single: «Che fa, la circolare Coiro, discrimina chi non ha moglie e fidanzata fissa?». C'è il deputato polista Raffaele Costa, fresco sconfitto nella gara di sindaco di Torino, che torna sugli argomenti della sua campagna elettorale: «Prima del sesso, pensiamo a introdurre il lavoro. Su 49 mila detenuti, solo 2700 svolgono un'attività lavorativa vera». C'è poi il deputato di An, Filippo Ascierto, che s'è affrettato a presentare interrogazioni parlamentari sulle «camere hard».

Non poteva Roberto Formigoni, Cdu, presidente della Regione Lombardia: «Un rapporto sessuale può essere regolamentato in maniera così superficiale, come si trattasse di concessione per buona condotta». Più sofisticata la lettura del sessuologo Willy Pasini: «Capisco che è importante il principio sanitario dello "scarico". Ma non deve servire per negare le altre riforme psicosociali del carcere che sono più importanti e probabilmente più costose».

A tutte le critiche risponde Michele Coiro in prima persona. «Il beneficio è di trattamento - dice - nel senso che mantenere i contatti la propria famiglia aiuta la risocializzazione del detenuto. Vi è poi l'effetto di allentare le tensioni all'interno delle strutture».

Al direttore del carcere di Ivrea, che si faceva portavoce del malumore dei direttori, Coiro risponde: «La sua posizione dimostra chiaramente che ha letto la circolare, che mirava ad accertare la possibilità di applicazione di una legge. Quando dice che la cir- è frutto di improvvisazione e demagogia, afferma l'esatto contrario di quello che si ripromette la circolare. Per quanto riguarda la vecchia disposizione sulla possibilità di mantenere in carcere i piccoli animali, sempre quel direttore dimentica che la disposizione li lasciava arbitri di ammettere o no la detenzione degli animaletti».

Quanto alla questione del lavoro, Coiro ironizza: «Sono co- che necessitano di lunga preparazione per vincere difficoltà di ogni genere. Come dimostra l'azione dell'on. Costa, quando era ministro della Sanità: non è riuscito, nonostante il impegno, a risolvere i problemi sanitari del Paese».

D'accordo con Coiro sono la Cgil-penitenziari e la Lega italiana per la lotta all'Aids. Dice l'onorevole Marida Bolognesi, comunisti unitari: «Non banalizziamo: oltre alla questione del sesso, ci le famiglie e i figli». [fra. gri.]

Il no di Formigoni: il sesso non è come l'ora d'aria
Ma Coiro: più umanità allenta le tensioni

Immacolata Iacone, che ha sposato 14 fa Raffaele Cutolo, ma da allora non hanno mai consumato il matrimonio

L'AMORE AL TEMPO DEL Quattro baci famosi dietro le sbarre in momento processi per terrorismo. Da destra, Vito Biancorosso e la moglie Rosalba Bosco, Gabriella Argentiero con Salvatore Scotoni, Giulia Borelli ed Enrico Galmozzi, Susanna Ronconi e Sergio Segio

INTERVISTA

AFFETTI DIETRO LE SBARRE

«Ora avremo la figlia che sogniamo»

La moglie di Cutolo: ma che tortura le nozze in bianco

NAPOLI

VIVE in grande casa a Ottaviano, Via delle Rose 17, un indirizzo famoso negli Anni Ottanta. Tristemente famoso, perché lì c'era la villa dei Cutolo, oggi abitata da una donna ancora giovane con lo sguardo triste e i lunghi capelli neri. E' Immacolata Iacone, la moglie del boss che ha incontrato e sposato dietro le sbarre di un carcere, la sposa bianca che insegue il sogno di un figlio. Ha 36 anni: venti meno del marito, il famigerato «don» Raffaele, l'ex capo supremo della camorra, l'uomo che per un decennio ha terrorizzato la gente onesta e stretto patti segreti con personaggi insospettabili, ministri e capi di partiti compresi. Oggi Cutolo dice di essersi pentito, non davanti ai magistrati, al cospetto di Dio. Di certo c'è solo che carcere di Belluno in cui è rinchiuso il vecchio padrino vagheggia, come la sua giovane sposa, l'arrivo di un erede.

Signora Cutolo, ha saputo della circolare del direttore dell'Amministrazione penitenziaria, Michele Coiro? I detenuti potranno avere incontri riservati con i familiari...

«Finalmente hanno messo la persona giusta al posto giusto. Era ora. Che ha che lo Stato consente il matrimonio in carcere, come è avvenuto a noi 14 anni fa, poi impedisce a marito e moglie di un figlio? Spero che la volta buona e che Raffaele e io possiamo avere il figlio che aspettiamo da tempo. O meglio la figlia. Sogniamo una femminuccia: la chiameremmo Carolina, come la madre di mio marito. Sapesse quante volte abbiamo parlato di questo. Quando in passato mi è capitato di leggere che in alcuni Paesi un detenuto poteva trattenersi in privato con la moglie, mi sono chiesta perché tutto ciò era possibile anche in Italia. Bisogna far presto, molto presto...

Perché?

«Mio marito ha problemi di salute, e non è più giovanissimo. Insomma la nostra lotta è contro il tempo, oltre che contro la burocrazia».

Il problema principale, a quanto pare, è reperire nelle carceri i locali adatti agli incontri al riparo da occhi indiscreti. Che pensa?

«Se è per questo, di spazio nel carcere di Belluno n'è a volontà. Raffaele vive in isolamento, in una specie di bunker tutto per lui. Finalmente lì potremmo il nostro sogno».

Le sembra che in quell'ambienta si creerebbe l'atmosfera per il concepimento di un figlio?

«Io e mio marito disposti a tutto pur di averlo. Abbiamo presentato da cinque anni richiesta al ministero di Grazia e Giustizia per l'inseminazione artificiale. Siamo decisi a proseguire per la nostra strada, e qualcosa dentro di mi dice che ce la faremo. Io e Raffaele non ci arrenderemmo certo davanti ad un problema di atmosfera. L'ostacolo, semmai, sarebbe un altro».

Quale?

«Mio marito è sottoposto all'articolo 41 bis, che impone una serie di ulteriori restrizioni del regime carcerario. Non so se la circolare Coiro verrebbe applicata anche ai detenuti nelle sue condizioni».

Come avvengono oggi i colloqui con suo marito?

«Ci incontriamo due volte al mese. Ma una conquista recente: fino a qualche tempo fa potevo vedere Raffaele ogni trenta giorni. Quand'era rinchiuso nel carcere dell'Asinara costretti a parlarci attraverso un citofono, separati da un vetro reso opaco dalla sporcizia, con le guardie che non ci perdevano d'occhio per un attimo. A Belluno va meglio: l'ambiente è più pulito, ma il tavolo che ci separa è tanto largo da impedirci di stringerci le mani».

Non crede che misura di sicurezza giustificate, visto che Cutolo è considerato detenuto particolarmente pericoloso per anni ha comandato la sua organizzazione dal carcere?

«Raffaele oggi è un altro uomo, si è pentito davanti a Dio. E' in carcere da 34 anni, quindici dei quali trascorsi in isolamento. Non le pare che basti?».

Signora Cutolo, che futuro avrebbe una bambina che ha il padre in carcere?

«Lo stesso dei figli delle coppie divorziate: anche loro crescono lontano dal padre o dalla madre».

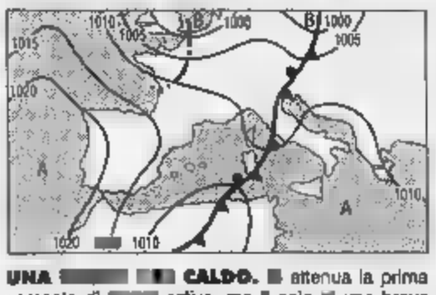
N pensa che il cognome di marito sia un fardello troppo pesante da portare?

«Glielo dico ma volta: quel Cutolo di cui lei sta parlando è morto tanto tempo fa. Ora nel carcere di Belluno, c'è un'altra persona».

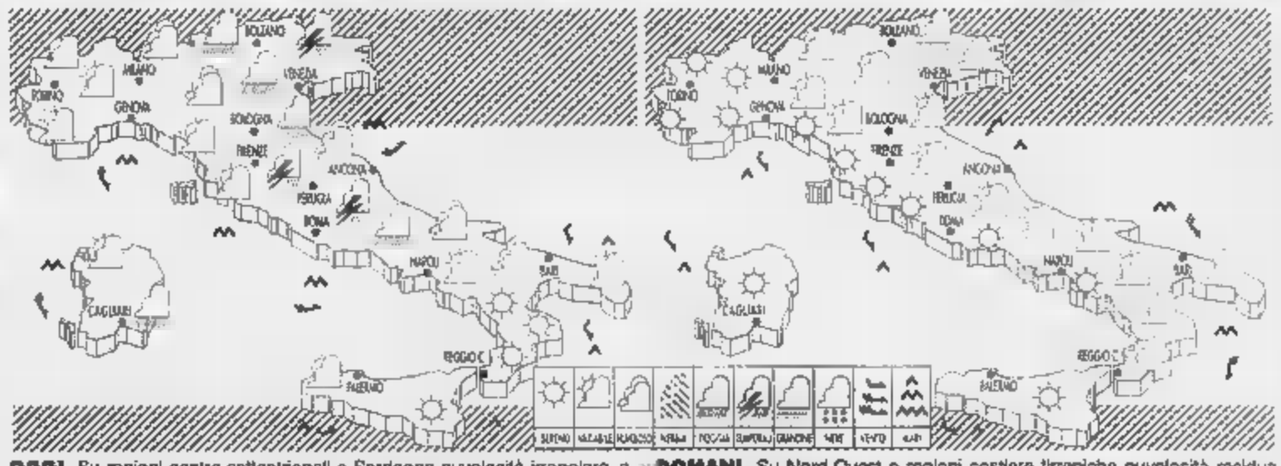
Fulvio Milone

IL TEMPO

a cura di Marcello Laffredi



UNA CALDO. attenua la prima vampata di estivo, ma solo una breve . Il relativo refrigerio andrà oltre prossimi 48 . Poi tornerà ad imporsi un'altra ondata caldo la cui durata e intensità sarà condizionata da una corrente aria fredda ed instabile in gestazione sul Mare del Nord. prevedibile che edificanda struttura anticiclonica sul Mediterraneo possa reggere all'urto, per cui il fine settimana sarà e assolato. **per domenica.** prima parte della giornata poco nuvoloso, annuvolamenti Sicilia e Calabria. Pomeriggio: annuvolamenti su Alpi e appenniniche.



OGGI. Su regioni centro-settentrionali e Sardegna nuvolosità irregolare, a intensa con associati locali piovaschi o temporali, più probabili sulle zo- alpine centro-orientali e appenniniche. Temperature in diminuzione. Sul resto della penisola poco nuvoloso ma con tendenza ad annuvolamenti.

DOMANI. Su Nord-Ovest e regioni costiere tirreniche nuvolosità residua con tendenza a schiarite. Sul resto del Centro-Nord, sulle appenniniche meridionali nuvolosità variabile in intensificazione nel pomeriggio con possibili locali piovaschi e temporali. Temperature in diminuzione sulle regioni orientali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	21	Bologna	15	27	Bari	17	31
Bolzano	13	27	Firenze	16	27	Napoli	16	26
Verona	13	27	Pisa	13	24	Potenza	15	24
Trieste	18	24	Ancona	15	27	S.M. Leuca	20	26
Venezia	14	25	Perugia	13	30	R. Calabria	17	33
Milano	15	27	Pescara	13	26	Palermo	16	29
Torino	15	24	L'Aquila	11	24	Catania	15	33
Cuneo	14	24	Roma Urbe	11	27	Messina	20	27
	17	31	Roma Ciamp	15	28	Alghero	15	26
Imperia	15	20	Campobasso	16	24	Cagliari	17	27

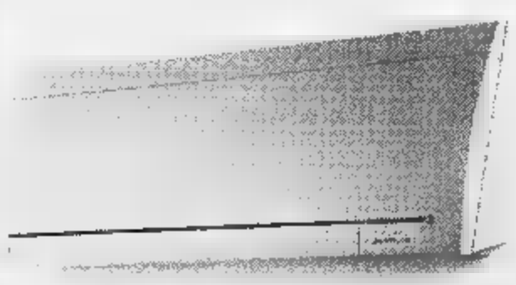
CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	22	variabile	Lisbona	14	20	variabile
Atene	18	32	sereno	Londra	12	18	nuvoloso
	27	32	pioggia	Los Angeles	17	21	
	14	20	nuvoloso	Madrid	11	22	pioggia
Bruxelles	16	21	sereno	Montreal	np	np	np
Bucarest	14	28	sereno	Mosca	np	np	np
Budapest	16	30	variabile	New York	14	29	sereno
Buenos Aires	17	19	pioggia	Parigi	12	18	pioggia
Copenaghen	5	16	pioggia	Pechino	15	28	sereno
Dublino	9	16	sereno	Praga	10	23	pioggia
Francoforte	15	25	sereno	Rio de Janeiro	20	28	variabile
Gerusalemme	15	25	sereno	Roma	14	28	sereno
Ginevra	13	30	pioggia	Sydney	12	20	sereno
Helsinki	0	11	sereno	Tokyo	15	18	nuvoloso
Johannesburg	4	21	sereno	Varsavia	11	28	nuvoloso
Il Cairo	17	32	sereno	Vienna	15	26	sereno

SSAC

"IL MIO CLIMA IDEALE E' SILENZIOSO."

Con soli 29 decibel, *il silenzio* è garantito.



1670-11887 CLIMAPIU'. LA NUOVA GENERAZIONE DI CLIMATIZZATORI. SPLENDID

S P A Z I O
A F F A R I

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6663211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 6, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765828; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COS**[redacted]**ZA,** via Monte Santo 35, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-[redacted] **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501558; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che [redacted]ndono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino.** Il [redacted] delle inserzioni deve [redacted] corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. [redacted] risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte [redacted] al [redacted] globale.

[redacted] RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	**L. 24.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 24.000**
[redacted]	**Lavoro Offerte**	**L. 22.000**
[redacted]	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	 **L. 7.700** **L. 13.500** **L. 22.000**
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 24.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. 24.000**
7	**Affitti Offerte**	**L. 22.000**
8	[redacted]**tti Domande**	[redacted]
9	**Autoveicoli**	**L. 22.000**
[redacted]	**Viaggi e Vacanze**	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Ancora 3 giorni per comprare le azioni Sanpaolo

Con un bonus share di un'azione gratuita ogni 10 e uno sconto del 2,5%.

[redacted] 3 giorni per diventare azionisti della [redacted] più grande d'Italia* [redacted] condizioni del [redacted] particolari.

Chi sottoscrive le azioni entro venerdì 23 maggio, e [redacted] tiene almeno 12 mesi, riceverà un'azione gratis** ogni 10. Non solo: entro venerdì - presso una [redacted] 1.200 Filiali del Sanpaolo o una delle migliaia di Filiali delle altre banche incaricate del collocamento - si potranno facilmente acquistare le azioni con uno sconto sul prezzo di Borsa. Ma, [redacted] di là di tali sconti [redacted] vantaggi, comprare le azioni del Sanpaolo significa entrare [redacted] far parte del futuro [redacted] banca più grande d'Italia. Un'opportunità estremamente interessante, perché quella del Sanpaolo sarà una grande privatizzazione, sul modello mutuato [redacted] "public companies" anglosassoni. Cosa significa? Che sarà una banca realmente sul mercato, con un azionariato diffuso e una serie di prestigiosi partner nazionali ed internazionali. E sarà anche [redacted] banca che dovrà rispondere al mercato con risultati concreti e trasparenti, premiandolo con sempre nuovi successi. Per conquistarne la fiducia ed entrare insieme nel ristretto gruppo delle banche che saranno leader in Europa.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA
[redacted] che nasce [redacted] uomini.

600 [redacted] di utile netto (+36% rispetto al '95) - 310.000 miliardi di attività [redacted] totali - 4 milioni di Clienti [redacted] i quali 500.000 imprese, [redacted] da [redacted]00 Filiali in [redacted] e [redacted]0 all'estero - Leader nel risparmio gestito e [redacted] credito.

*Per totale attivo, raccolta e impieghi clientela (dati ABI su bilanci 1995).
Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica che devono [redacted] consegnati da chi propone l'investimento.
** Fino ad un massimo [redacted] 200 azioni.

ARMANDO TESTA SPA

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto telefonando la targa. No spese anticipate. Da 25 [redacted] con delega. Iscrizione U.I.C n° 4395. **'PRESTIT'** 011 561 7521 corso Re Umberto 87 To.

A.A.ABBISOGNANDI finanziamenti qualsiasi importo. Consulvenete Spa 0422 426 378 - 422.527 (CCIAA Tv 229441).

[redacted] **FINANZIAMENTI**
automezzi, immobili Srl dal 1958. Competenza, rapidità [redacted]. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambio n. 15414.

[redacted] rapidissimi, [redacted], personali e aziendali, mutui. Ovunque nessuna spesa. CCIAA 145069. Telefonare 02 295.18014.

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo od operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano tel. 0041 91 950.[redacted] Registro Commercio 13172.

TITOLARE SOCIETA'
edile che svolge lavori pubblici e zone verdi nel Sud della Francia (Regione Paga) cerca socio od acquirente, eventuali proposte al numero [redacted] 4 93.36.26.34.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE [redacted]

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, azienda agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 295 18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ABITI [redacted]
zona Rivoli
ampio negozio angolare
GESTIONE TRENTENNALE
cedo L. 95.000.000
Baldini 596.771

ACQUISIAMO vendete attività. [redacted] dimensione o settore. Pagamento [redacted]tanti. G&P 049-875.51.01.

ACTIVA 642.758 cede articoli regalo [redacted]no zona centro con vendita immobile 50 mq incasso L. 150 milioni. Rif. 7061.

ACTIVA 642.758 cede bar tabacchi [redacted] Orbassano posizione centrale 200 mq anticipo L. 140 milioni. Rif. 7073.

ACTIVA 642.758 cede calzature borse pelletteria Vinovo zona centro incasso L. 140 milioni anticipo L. 40 milioni. Rif. [redacted].

ACTIVA 642.758 cede intimo merceria zona Parella Tabella IX - X - XIV, 60 mq avviato anticipo L. 50 milioni. Rif. 7066.

ACTIVA 642.758 [redacted] pasticceria panetteria laboratorio centro commerciale cintura anticipo L. 285 milioni. Rif. 7053.

BAR caffetteria centrale [redacted] motivi famiglia incasso L. 2 milioni al dì arredo nuovo orario corto. [redacted].385.4810.

CEDESI azienda grafica nel settore dal 1973, locali 400 mq circa più cortile con passaggio carraio in ottimo stato. Tel. 011 220.3124 ore 12.30/14 o sabato ore 8/13.

CEDESI negozio abbigliamento attare. Telefonare 960.3761 orario negozio.

CROCETTA, tele nozze articoli regalo, adatto multiusi, ottimo investimento. Tel. 593.369 - 959 1029.

EDICOLA [redacted] pagato 11 [redacted]oni utili elevati cedo ampie dilazioni. Monterosso 473.1029.

ERBORISTERIA vendesi [redacted] Torino causa trasferimento. Richiesta modica. Tel. 415.2402 ore ufficio.

[redacted] servizio dettaglianti e ospedale pozzo taglio e triggioria da asporto. Studio Viola 669.9327.

[redacted] adiacente via Roma levata 13 [redacted] forti utili extra richiesta [redacted] milioni. Monterosso 473.1033.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA commerciale cerca operaio/a addetto al magazzino con patente licenza scuola media [redacted], residente Torino massimo 25enne. Scrivere: Publikompass 2628 - 10100 Torino.

AZIENDA impianti elettrici [redacted] n. 5 impiantisti elettricisti decennale esperienza. Tel. ore ufficio 470.4657.

FOTOINCISA cerca montaggista trasportatore offset con esperienza. Tel. 450.0851.

LAVORO estero CEE. Cercasi operai generici. Info[redacted]. Telefonare allo 0363 805.037.

[redacted]

[redacted] primo [redacted] conoscenza PC Windows [redacted] o [redacted] diploma scuola superiore [redacted] [redacted]nda distribuzione di servizi in Torino centro per impiego part-time. Inviare curriculum a: Publikompass 7324 - 10100 Torino.

CERCASI con urgenza rag[redacted] pratica/o contabilità generale stesura bilanci dichiarazione IVA, autonoma. Indispensabile esperienza almeno quinquennale settore concessionarie auto. Astenersi se senza requisiti. Inviare curriculum [redacted]grafo a: Automeck srl corso Moncalieri 281 - 10133 Torino.

RAGIONIERA esperienza annuale presso commercialista contabilità società. Tel. 517.5556.

SOCIETA' torinese operante settore della trasformazione di autoveicoli seleziona impiegata/o commerciale età 25/30 anni. Inviare dettagliato curriculum vitae a: Publikompass 5119 - 10100 Torino.

TECNICI

AZIENDA [redacted]mponentistica auto zona Settimo cerca collaudatore esperto e analista tempi - metodi. Tel. 011 991.0886.

[redacted]

CERCHIAMO urgentemente signore/ine da addestrare come assistenti infanzia e anziani per inserimento lavoro immediato. Tel. 011 465.558.

[redacted] **ITALIA** spa ricerca personale automunito per mansioni commerciali (anche part-time). Tel. 011 223.6777.

GUARDIE del corpo addetti sicurezza vigilanza investigatori privati avviamento alla professione a distanza finalizzato alla occupazione. Ufficio selezione 0363 805.132.

PUBBLICITA' cinetelevisiva cerchiamo per eventuali inserimenti bambini bambine zero 14 anni. Tel. 06.683.0124.

SEI diplomato? Diventa perito assicurativo previo [redacted] accelerato preparatorio. Abilitazione statale. Tel. 397.0942.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA immobiliare affiliata Tecnocasa seleziona diplomati militesenti per potenziamento organico. Tel. 011 350.888.

AZIENDA cerca agenti anche plurimandatari settore edilizia e segnalatori anche in altri settori. Tel. 561.3073 ore ufficio.

CERCASI agenti plurimandatari vendita confezioni natalizie Piemonte, Lombardia e Veneto. Tel. 0335 637.1364.

PRIMARIA società informatica settore consumer cerca agente monomandatario per il piemonte, max 35 anni possibilmente già introdotto. Offresi fisso, automobile, cellulare, contributo spese, provvigioni. Finson srl 02 669.87125.

RICERCHIAMO per società produzione video industriali e pubblicitari, 2 agenti pluri[redacted] già [redacted] clientela potenziale. I candidati interessati possono inviare il loro curriculum vitae presso MBE n° 303 via Leini' 10/a [redacted] Settimo Torinese, citando sulla busta il rif. VLD7 - [redacted]7, oppure inviarlo via fax allo 011 897.0153 citando lo stesso riferimento e numero di casella.

SVILUPPO settore grafico stampa digitale ricerchiamo 30/40enne automunito conesperienza [redacted]. Titolo di studio superiore indispensabile, fisso mensile, rimborso spese, provvigioni. Scrivere: Publikompass 5118 - 10100 Torino.

PRESTAZIONI CONSULENZE

AZIENDA internazionale o[redacted] settore industriale ricerca due col[redacted]ri zona Asti-Cuneo-Torino-Vercelli-Novara. Corso formazione, affiancamento iniziale, garantiscono guadagno L. 8 milioni già primo mese. Per appuntamento zona residenziale telefonare 1670 149.23.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente C lunga esperienza offresi a seria azienda. Tel. 0338 6833.6261.

AUTISTA referenziato offresi presso famiglia e ditta disposto viaggiare. Telefonare ore pasti 319.7412.

RAGAZZO 23enne milite esente con esperienza offresi presso seria [redacted] 011 225.9142.

[redacted], volenteroso [redacted]rca lavoro come operatore ecologico, o impresa di pulizie. Telefonare al 898.2354.

22ENNE cerca lavoro come operaio generico purché serio. Telefonare 273.1550.

25ENNE con patente D, automunito e referenziato, offresi come autista o fattorino. Tel. 011 796.043.

[redacted] **PUBBLICI** [redacted]

RAGAZZA 27enne esperienza 11ennale settore commerciale qualifica responsabile, capacità volitive in abbigliamento, calzature offresi. Tel. 338.443.

IMPIEGATI

ADDETTA uffici turistici 30enne francese inglese [redacted] 5 lingue [redacted] c/o studi legali, 1 anno in agenzia [redacted] cerca urgentemente impiego. Tel. 855.460.

COMMERCIALE provata esperienza, [redacted]de basi anche in ambito amministrativo, ottimo inglese, elevate conoscenze informatiche esamina proposte. Tel. [redacted].

ESPERTA gestione ufficio, uso [redacted], iscritta mobilità, offresi full-time. Tel. 663.2440 - 219.4275.

LAUREA in lingue, diploma Paolo, attestato regi[redacted] di operatrice congressuale e turistica, polacco, inglese, francese basi offresi passaggio diretto. Tel. 387.431.

LAUREATA in medicina madrelingua russo/ucraino, conoscenza inglese, uso PC, esperienza export/import cerca im[redacted]o. Tel. 011 680.1558.

PAGHE e contributi autonoma ottimo inglese ragioniera offresi. Zona Rivoli. [redacted] pomeriggio 932.1512.

PERITO pluriennale esperienza gestione personale, tecnico/commerciale a causa trasferimento Torino cerca impiego. Tel. 0368 217.262 - 0141 782.284.

RAGIONIERA esperienza contabilità ordinaria - export uso PC, banche, gestione clienti/fornitori offresi passaggio diretto anche part-time. Tel. 984.0953.

RESPONSABILE tecnico azienda leader progettazione costruzione impianti riscaldamento condizionamento refrigerazione elettrici gestioni calore pluriennale esperienza valuta offerte. Tel. 898.5340 serali.

RESPONSABILE ufficio vendite esperto commerciale gestione agenti recupero crediti pratiche legali offresi anche per incarichi di fiducia. Tel. 011 999.8256.

27ENNE 8anni esperienza impiegata amministrativa contabile commerciale usa computer lingue: inglese e francese cerca lavoro. Tel. 011 606[redacted].

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

PERSONA mezza età referenziata pratica conduzione [redacted] in assoluta autonomia offresi a istituto religioso o casa privata. Scrivere: Publikompass 7326 - 10100 Torino.

SIGNORA 45enne collaboratrice domestica, non notturna referenziata, massima serietà offresi. Tel. 696.6768.

LAVORI VARI E PART TIME

CONIUGI 47 anni esperienza settennale offresi per portineria. Tel. 011 319.6470.

OFFRESI coppia domestici o singoli referenziati. Tel. 0338 760.5098.

[redacted] referenziata offresi per assistenza persona anziana, anche proprio domicilio. Tel. 724.471.

[redacted] seria referenziata cerca [redacted]sistenza persone anziane, patente auto. Tel. 650.2667 sig.ra Lombardi.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A.D.P. corso Turati 9° [redacted] ultimo [redacted] soggiorno living 2 camere cucina bagno portineria ristrutturato. Tel. 776.4040.

A.D.P. strada S. Mauro villa a schiera 120 mq salone cucina 3 camere 2 bagni [redacted] da tavernetta box. Tel. 776.4040.

A. VIANELLI [redacted] C. corso d'Azeglio (via Canova) libero 2 camere cucina bagno 3° piano L. 125 milioni. Tel. [redacted]13.

[redacted] VIANELLI & C. [redacted] Vittorio/Racconigi libero ampio 2 camere cucina [redacted] piano alto panoramico. Tel. 562.5613.

ALLOGGIO molto signorile mq 135 vendesi via Filadelfia pressi corso Agnelli libero all'alto. Tel. 541.552.

ATTICO corso Rosselli (adiacenze) in [redacted] casa mq 90 perfettamente ristrutturato terrazzo mq 20. Luciana Vola 438.1395.

ATTICO libero Cit [redacted] 4° piano [redacted] 6 camere cucina 2 bagni 2 ingressi posto auto 3 arie. Emmedue 562.8487.

CASETTA Borgo S. Paolo, 2 camere, soggiorno cucinotto, 3 servizi, tavernetta, cortile L. 385 milioni. Tel. 011 375.864.

CAVORETTO
nuovo libero salone 2 camere studio cucina 2 bagni 40 mq di porticato giardino privato panoramico. Tel. 503.313.

CENTRALISSIMO via P. Micca ultimo piano privato vende 3 camere cucina servizi grande terrazzo. No intermediari. Tel. 547.753 - 033.680.724636.

CIT TURIN via d'Acaja vendesi salone 2 camere cucina ingresso bagno. Rubiolo Immobili 751.826.

CORSO Ferrucci Politecnico vendesi ristrutturato salone living 2 camere cucina biservizi. Rubiolo Immobili 751.826.

COR[redacted] Massimo d' Azeglio fronte Valentino in stabile prestigioso 190 mq circa panoramico box doppio. Te[redacted].

CORSO Matteotti palazzo fine '800 alloggio al 1° piano nobile di assoluto prestigio, 315 mq. Furbatto 544.588.

CORSO Monte Cucco adiacenze signorile panoramico ampio salone 3 camere [redacted] cina 2 bagni box auto. G.S.I. 397.1767.

CORSO Monte Cucco affittato piano alto 2 camere cucina bagno L. 165 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

[redacted] MONTECUCCO
libero piano alto arredato salone triplo 2 camere tinello 2 bagni box. Gabetti Viberti 335.8703.

CORSO [redacted]nte Cucco ottimi investimenti stessa casa alloggi [redacted] mq ben affittati L. 500 mila mese. Furbatto 544.588.

CORSO Siracusa pressi via Baltimora 6° piano 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

CORSO Siracusa signorile stabile in costruzione eleganti alloggi salone 1/2/3 camere cucina 1/2 bagni. G.S.I. 397.1767.

CORSO Stati Uniti libero signorile sala 4 [redacted] cucina [redacted] bagni termoascensore volendo box. Salim 566.3283.

CORSO Tassoni pressi in recente complesso residenziale appartamento rifinitissimo mq 100. Luciana Vola 438.1395.

CORSO Vittorio (piazza Adriano) palazzo in ristrutturazione alloggi liberi/occupati 105 mq da L. 1.800.000 a L. 2.500.000 il mq. Box auto. Furbatto 544.588.

CRIMEA in casa d'epoca ristrutturata ampio monolocale con angolo cottura L. 80 milioni. Gabetti Crimea 660.4240.

CRIMEA prestigiosa villa d'epoca 250 mq circa più seminterrato giardino di 600 mq circa Tel. 569.2885.

CRIMEA viale Thovez signorile salone pranzo cucina 4 camere 3 bagni terrazzo garage. Gabetti Crimea 660.4240.

CROCETTA privatamente vendesi stabile signorile epoca libero ultimo piano [redacted] vani cucina mq 250. Tel. 521.3813.

CROCETTA via Condove vendesi in stabile signorile salone 2 camere cucina biservizi 165 mq. Rubiolo Immobili 751.826.

EMMEDUE 562.8487 libero pressi corso XI Febbraio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 2° piano L. 100 milioni.

GABETTI pressi via Valperga Caluso libero luminoso 3 camere cucinotta bagno L. 186 milioni. Tel. 581.8338.

G.E.A. via Cimarosa signorile con portineria luminoso salone 2 camere cucina biservizi cantina mq 140. Tel. 562.3939.

GRAN MADRE splendida mansarda libera casa d'epoca 2 camere cucina bagno balconi L. 240 milioni. Tel. 501.717.

LIBERI inizio frazionamento via Benevagienna 32 recenti 1/2 camere tinello cucina, attico: ingresso soggiorno cucina 2 [redacted] 2 bagni con 2 mansarde grande terrazzo. Tel. 503.313 - 502.432.

LIBERI via Scarlatti 36 frazionamento casa con ascensore camera cucina ingresso bagno, 2 camere cucina ingresso bagno, 5 camere cucina 2 bagni, disponibili negozi adatti reddito. Prezzi da L. 80 milioni. Tel. 502.432 - 503.313.

LIBERO via Venaria 1 camera cucina servizi L. 74 milioni. Telefonare al 562.1676.

LUCENTO
APPARTAMENTI
attico corso Potenza bilocale di 60 mq ristrutturato L. 127 milioni
corso Lombardia panoramico ristrutturato bilocale 2 arie L. 125 milioni
corso Potenza 7° piano ristrutturato 80 mq 2 arie L. 195 milioni
viale dei Mughetti 6° piano ascensore 60 mq in ottimo stato L. 125 milioni
[redacted]ETTI LUCENTO
TEL. 253.747

LUCIANA VOLA 438.1555 Gran Madre in elegante palazzina appartamenti rifinitissimi mq 100 giardino/terrazzo box.

LUCIANA VOLA [redacted] Val [redacted]. [redacted] in casa '700 originalissimo mq 70 su 3 livelli terrazzo giardino.

LUNGO PO ANTONELLI ingresso [redacted] camere salone [redacted] servizi 180 mq L. 395 milioni volendo box. Furbatto 544.588.

L. 190 MILIONI
via Benevagienna libero 3° piano soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

(continua)

QUOTAZIONI BOT

[illegible]	Giorni	Prezzo	Tasso
31-05-97	9	99,895	[illegible]
30-06-97	37	99,325	6,700
31-07-97	70	98,850	6,000
29-08-97	99	98,400	5,740
30-09-97	131	98,000	5,650
31-10-97	162	97,550	5,650
28-11-97	190	97,110	5,710
30-12-97	222	96,900	5,280
30-01-98	253	95,921	5,500
27-02-98	[redacted]	95,171	[redacted]
31-03-98	313	[redacted]	6,410
30-04-98	343	94,250	6,490

La Borsa si assesta

Seduta interlocutoria ma sostanzialmente orientata all'ottimismo. Piazza Affari ha visto chiudere il Mibtel con un assestamento dello 0,06%. Al centro dell'attenzione il grande accordo strategico fra Cariplo [redacted] Ambroveneto av[redacted] a scapito della Comit. Le Ambroveneto hanno mantenuto per tutta la durata della seduta un calo di circa [redacted] 5% scontando quello che viene ritenuto dal mercato un alto [redacted] dell'operazione di acquisizione che [redacted] attraverso un aumento di capitale ritenuto [redacted] rilevanti dimen[redacted] Le Comit hanno beneficiato [redacted] mancato matrimonio (+0,82%). Le Ambroveneto hanno perso il 6,4%.

Lira e Btp stabili

Lira e Btp stabili, in attesa dei dati preliminari sull'inflazione di maggio. Il marco [redacted] è stabilizzato a quota 983,80, in leggero rialzo rispetto alla quotazione di 982,75 rilevata a metà giornata dalla Banca d'Italia (982,21 ieri). Il dollaro ha chiuso [redacted] 1667,50, senza variazioni rispetto alle 1668,21 indicative. In rialzo di [redacted] manciata di centesimi il reddito fisso. A Londra i futures [redacted] Btp decennali hanno segnato l'ultimo prezzo a 130,89, a 12 centesimi dalla chiusura di 130,77 registrata ieri. Grande attesa per i dati sull'inflazione, ai quali gli investitori ricollegano la possibilità di una nuova discesa del tasso di sconto.

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	133.000 - 145.000
Sterlina (n.c.)	136.000 - 155.000
Sterlina (post.74)	134.000 - 147.000
Marengo it.	118.000 - 129.000
Marengo sv.	[illegible] - 126.000
Marengo fr.	105.000 - 121.000
Marengo b.	105.000 - 121.000
Marengo a.	105.000 - 121.000
20 Marchi	135.000 - 150.000
10 $ liberty	640.000 - 530.000
4 ducati Austria	300.000 - 350.000
100 corone Austria	560.000 - 610.000
100 pesos Cile	330.000 - 355.000
Krugerrand	577.000 - 630.000
50 pesos Messico	680.000 - 756.000

TELEPASS family
167-269269
autostrade

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Mercoledì 21 Maggio 1997 17

TELEPASS family
167-269269
autostrade

E' ai livelli di 28 anni fa. Oggi i dati dalle ultime città. Prodi prende tempo sul Dpef

Inflazione sempre giù: 1,5-1,6% a maggio

Sindacati e Confindustria in coro: Fazio si muova

ROMA. Da un anno all'altro, appena 1,5% in più sul costo della vita: [redacted] probabile, non è ancora certo, perché i dati giunti ieri sull'inflazione in maggio nelle grandi città sono ancora troppo pochi. Se ne saprà [redacted] più oggi pomeriggio, con un lieve rischio di andare invece all'1,6%.

In ogni caso, l'inflazione continua a scendere, rispetto all'1,7% annuo di aprile; scende a livelli mai visti da 28 anni a questa parte; ci piazza bene in una corsa europea verso il bas[redacted] dove la Francia è allo 0,9%, la Germania all'1,4%, e altri Paesi in passato reprobi come la Spagna e il Portogallo all'1,7% e all'1,6% rispettivamente.

In sé non sarebbe tanto buono [redacted] aumento dello 0,2% nel mese (è il valore di Genova [redacted] Bologna; Trieste [redacted] a +0,3%, Bari [redacted] zero) [redacted] per metà viene dall'episodico rincaro dei francobolli. Come da copione, i dati suscitano un [redacted] di inviti al governatore della Banca d'Italia perché riduca [redacted] tasso di sconto; coro in cui si uniscono la Confindustria e i sindacati dei lavoratori.

Una riduzione sembra vicina, per una convergenza di fattori positivi, come il mancato aumento dei tassi negli Stati Uniti ieri, la forza della lira, [redacted] il nuo[redacted] record di minima distanza fra i nostri tassi a lungo termine [redacted] quelli tedeschi. Ma è probabile che Antonio Fazio non decida nulla domani sera e attenda la fine del mese.

Proprio il motivo per [redacted] al[redacted] dirigenti sindacali la chiedono subito («deve arrivare pri[redacted] del Dpef») può giocare in senso opposto nelle scelte del governatore. L'incisività vera del «documento di programmazione '98-2000» [redacted] della manovra '98 [redacted] ancora in gioco, nelle consultazioni all'interno della maggioranza che si faranno nei prossimi giorni (si parla di un vertice dei segretari di partito domani) [redacted] per le quali Romano Prodi ha deciso [redacted] prendersi un po' più di tempo; [redacted] versione definitiva uscirà dal consiglio dei ministri di martedì 27 [redacted] mercoledì 28, quando [redacted] l'altro si sapranno già i risultati del primo turno [redacted] voto in Francia.

Nella versione che sarà presentata ai partiti, il «Dpef» prevede che la spesa sociale resti nel '98 costante rispetto al prodotto interno lordo (circa +4% in cifra rispetto al 1997): risultato [redacted]er ottenere il quale servono tagli di circa 8000 miliardi tra sanità, previdenza [redacted] altro. In una prima fase, il Tesoro aveva proposto [redacted] criterio più [redacted] dell'invarianza in termini reali (+2% in cifra). Il grosso fattore di squilibrio, infatti, è che spontaneamente, secondo le leggi vigenti, la spesa sociale tende [redacted] crescere molto più in fretta di tutti gli altri settori.

Un altro punto del «Dpef» che sembra ancora oggetto di incertezza [redacted] quello delle entrate fiscali. Secondo la stima [redacted] Tesoro, per raggiungere l'obietti[redacted] (pressione fiscale '98 uguale a quella '[redacted] Eurotassa esclusa) occorrerà trovare [redacted] miliardi in più. Le Finanze resistono ancora, ipotizzando una cifra più bassa; per ragioni di prudenza è probabile che prevalga il Teso[redacted]. Il «Dpef», per [redacted] alimentare aspettative di inflazione, [redacted] indicherà quanto di questa cifra debba provenire dall'«armonizzazione europea dell'Iva» che alzerà l'aliquota oggi al 4%.

Ciò che divide nel giudizio sull'inflazione non è l'oggi, ma il domani. Nessun osservatorio [redacted] serio contesta che davvero [redacted] spendano oggi 10.150 lire per comprare ciò che un anno fa [redacted] costava 10.000. Caso raro in passato, il tasso medio annuo '97 sarà addirittura inferiore all'obiettivo del 2,5% fissato dal governo: al 2,2% [redacted] anche meno. [redacted] problema è che cosa succederà nella seconda metà dell'anno [redacted] nel '98. Il governo [redacted] ottimista («la lotta contro l'inflazione è sostanzialmente vinta» dichiara il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani); la Banca d'Italia meno, [redacted] per questo [redacted] favorevole a un intervento massiccio sull'Iva.

[redacted] **Lepri**

Fiducia sul decreto salvacantieri

Billè: in 4 anni perso un milione di posti

ROMA. Il governo porrà la questione di fiducia, la ventitreesima della serie, sul decreto «salva cantieri», il provvedimento destinato [redacted] sbloccare l'occupazione. In gioco 2800 miliardi di lavori già previsti in due elenchi, che comprendono [redacted] centinaio di cantieri, preparati dal ministro Paolo Costa.

E' stato proprio il ministro dei Lavori pubblici ad annunciare a Montecitorio che il governo, dopo un rapidissimo summit, aveva autorizzato la fiducia per superare lo sbarramento di 1800 emendamenti ed arrivare all'approvazione entro il [redacted] maggio, data di scadenza del decreto.

«E' uno degli strumenti del governo per affrontare i problemi della disoccupazione» ha sottolineato il ministro mentre la Lega Nord rumoreggiava [redacted] applaudiva ironicamente. Il secondo elenco di cantieri (un terzo [redacted] in arrivo), comprende 47 opere, per [redacted] importo [redacted] 800 miliardi, da sbloccare. Gli importi maggiori sono destinati a lavori fermi in Sicilia, Campania, Lombardia e Puglia; rispetto al primo elenco, risultano escluse Abruzzo [redacted] Umbria, mentre compaiono Lombardia [redacted] Toscana. Nessuna opera da sbloc[redacted] in Liguria, Marche e Valle d'Aosta.

Il ministro Costa: possiamo già avviare 2800 miliardi di lavori

Ma il governo punta [redacted] sveltire anche l'iter dell'altro provvedimento legato al patto sul lavoro, il «pacchetto Treu» sul mercato dell'occupazione. E' stato lo stesso ministro del Lavoro a spiegare che il ««salvacantieri» ha già prodotto effetti tangibili, mentre il «pacchetto» dovrebbe avere un cammino più facile: «E' stato ridotto il numero degli emendamenti e c'è la possibilità [redacted] un accordo». Il ricorso a una ventiquattresima fiducia è quindi considerato come una possibilità estrema.

Treu ha parlato nella sede della Confcommercio, insieme con il presidente Sergio Billè, nel giorno in cui la giunta ha affrontato i problemi del lavoro. [redacted] Billè ha snocciolato le cifre della crisi occupazionale: un milione di posti di lavoro perduti tra il '92 e il '96: 344.000 nell'industria, 377.000 nell'agricoltura, 120.000 nelle costruzioni, 145.000 nel commercio.

Proprio nel '96, ha ricordato Treu, è tornato un saldo positivo dell'occupazione: di 90 mila posti di lavoro in più. Ma Billè [redacted] tutt'altro che ottimista: «Va invertita la rotta: aver perso un milione di posti [redacted] lavoro è una cosa drammatica. Nessuno, neanche Treu, [redacted] ha spiegato cosa potrà accadere in novembre, quando cesseranno gli incentivi per l'auto, il settore metalmeccanico e tutto il [redacted] indotto ripiomberanno all'improvviso, [redacted] come [redacted] accaduto tempo fa in Francia, in una grave crisi».

Il pacchetto-occupazione, secondo Billè, va «portato a casa» comunque, con coraggio, «anche con altre maggioranze». «Bisognerebbe fare il conto - ha aggiunto» di quanto ci è costato e ci sta costando il ritardo nell'applicazione [redacted] questa legge. Credo che stia costando migliaia [redacted] posti di lavoro, migliaia [redacted] opportunità perdute».

Bruno Gianotti

E Wall Street sale

Greenspan non tocca i tassi Usa

NEW YORK. Tassi fermi, Borsa in gran ripresa. Smentendo le previsioni di quegli operatori che avevano scommes[redacted] un rialzo di un quarto di punto, la Federal [redacted] ha deciso di lasciare invariati i principali tassi di interesse statunitensi al termine della riunione della Commissione di mercato aperto (Fomc). Il Fed fund è stato confermato al 5,50 per cento [redacted] il tasso di sconto al 5 per cento. Il comunicato diramato dalla Fed non spiega come si è svolto l'incontro, [redacted] aggiunge altro sullo spazio di manovra nella politica creditizia che avrà il presidente dell'istituto, Alan Greenspan, di qui alla prossima riunione del Fomc, prevista per i primi di luglio.

Musica celestiale per gli gnomi di Wall Street che avrebbero interpretato una stretta come segnale negativo, visto che un aumento dei tassi aumenta la competitività delle emissioni pubbliche e si presenta [redacted] disincentivo all'investimento sul listino. Appresa la decisione del Fomc, la Borsa newyorkese ha subito invertito rotta. Dopo un avvio di giornata debole con l'indice Dow Jones che è arrivato [redacted] perdere l'1 per cento con oltre 70 punti di calo, il mercato ha lentamente risalito [redacted] nel primo pomeriggio segnava un progresso di 37 punti a quota 7264 punti. Per contro, ha perso terreno il dollaro nei confronti di marco e yen: il biglietto verde si era apprezzato fino [redacted] poco prima del termine dell'annuncio della Federal reserve. Poi è apparso in cedimento.

L'ultima volta che la Fed ha toccato i Fed fund è stato il 25 marzo scorso, in rialzo di 0,25 punti, da 5,235 al 5,50 per cento. Il più recente intervento sul tus risale invece al 31 gennaio 1996, in ribasso di 0,25 punti, dal 5,25 al 5 per cento. Secondo gli osservatori dietro la tranquillità manifestata dalla Federal reserve c'è l'inflazione (al 2,6 per cento tendenziale [redacted] aprile) che resta sotto stretto controllo.

[illegible] E CAOS

Tra l'ente e i Cobas è guerra di cifre. Rifondazione spara a zero sul ministro

Ferrovie, i ribelli non si fermano

Anche oggi treni in tilt, sulla precettazione è scontro

ROMA. E' polemica sui risultati dello sciopero di 48 ore di alcune categorie di ferrovieri raggiunte lunedì sera da un'ordinanza di precettazione disposta dal ministro dei Trasporti Burlando. Nelle prime 24 ore, secondo le Ferrovie, avrebbero aderito alla protesta [redacted] 17% dei macchinisti [redacted] l'8,5% dei capi stazione, per cui avrebbero circolato il 70% dei treni a lunga percorrenza, tutti i treni previsti dalla Commissione [redacted] garanzia [redacted] il 25% dei convogli merci. Invece, il Coordinamento unitario dei macchinisti (Comu) sostiene che, nonostante la confusione determinata dal comportamento dell'Ente ferrovie, i macchinisti hanno largamente partecipato allo sciopero e la circolazione dei treni, al [redacted] fuori di quelli da garantire, [redacted] pressoché paralizzata».

Comunque, i «ribelli» delle Ferrovie sfidano anche oggi il governo e alzano il tiro con la minaccia di altre agitazioni se la vertenza [redacted] contratto e la ristrutturazione non sarà sbloccata al più presto. Il Comu, l'Unione dei capi stazione, e la Fltu-Cub hanno confermato il proseguimento fino a stasera alle 21 dell'agitazione in corso dalla stessa ora di lunedì. E, per evitare il ripetersi del caos e delle incertezze di ieri, hanno invitato i macchinisti e gli altri addetti al traffico [redacted] astenersi «tranquillamente» dal lavoro perché - precisa Savio Galvani, responsabile nazionale del Comu - l'ordinanza [redacted] diretta sol[redacted] ad assicurare i servizi minimi e non a vietare l'agitazione. «Noi - aggiunge - [redacted] abbiamo affatto messo in discussione [redacted] ga[redacted] servizi minimi. Dunque, non riteniamo di aver disatte[redacted] e di continuare [redacted] disattendere l'ordinanza. Piuttosto, invece di sollevare tanta confusione, sarebbe necessario soffermarsi sulla ragione di fondo della nostra protesta: la mancanza di [redacted] sul piano di ristrutturazione, che pas[redacted] attraverso il rinnovo contrattuale [redacted] la definizione [redacted] piano di impresa e degli obiettivi concreti di sviluppo». Anche in giornata, quindi, non mancheranno difficoltà e disagi per chi intenda [redacted]ggiare in treno, nonostante [redacted] particolare impegno dei dirigenti dell'Ente Ferrovie per assicurare la partenza del maggior numero possibile di convogli. In ogni caso sarà assicurata la gran parte degli Intercity, degli Eurocity, dei Pendolini e degli Etr, nonché i servizi regionali nelle fasce di orario di massima utenza anche pendolare.

Gli scioperi fino a stasera Giugni: per la disubbidienza previste forti sanzioni penali

Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando

Però i «ribelli», secondo la Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, avrebbero sottovalutato le effettive conseguenze dell'intervento [redacted] ministro Burlando. «Sono previste - avverte il presidente Gino Giugni - forti sanzioni penali. [redacted] la detenzione, ma ammende salate. Indubbiamente quella emessa [redacted] ministro è una precettazione che non [redacted] rispettata». E sulla vicenda si [redacted] scatenata [redacted] violenta polemica con attacchi sia dall'e[redacted] sinistra che da destra. Ugo Boghetta, responsabile dei trasporti [redacted] Rifondazione comunista, giudica «inqualificabile e cialtronesco» l'atto del ministro contro l'agitazione dei ferrovieri [redacted] propone [redacted] proclamazione di uno sciopero generale dei trasporti. Ministero [redacted] Ferrovie, insiste, creano il caos per nascondere [redacted] loro piani: tagli di 30 mila ferrovieri, 160 km/treno alle merci, 11 mila km/treno nella rete locale. Alfredo Biondi di Forza Italia non è certamente più tenero: «Da Burlando sono "burlati" i cittadini che pagano in termini di disagio e di danno le indecisioni e le incoerenze del ministro, del governo e dell'amministrazione delle Fs, società per azioni pure recentemen[redacted] «graziata» di più di mille miliardi di deposito dell'azienda ferro[redacted] nei confronti dello Stato».

Gian [redacted] Fossi

GERMANIA

Gli economisti sono scettici sui conti di Bonn

Per il consigliere di Kohl «l'Europa può slittare»

BONN. «Il recente calo delle entrate fiscali in Germania [redacted] i conseguenti problemi di bilancio suggeriscono che sarebbe meglio ritardare l'introduzione dell'Euro». Secondo Ralf Peffekoven, uno dei «cinque saggi» in materia economica del governo tedesco, il rapporto tra deficit e prodotto interno lordo di Bonn, a fine anno, dovrebbe attestarsi al 3,3%, sforando il limite del 3% fissato dal trattato di Maastricht. «Il Governo - ha detto Peffekoven in un'intervista al quotidiano Handelsblatt - non sarà in grado di compensare attraverso misure addizionali la diminuzione delle entrate [redacted] l'aumento delle spese risultante dalla crescita della disoccupazione».

Il «saggio» ha sottolineato l'importanza della decisione di accelerare la privatizzazione di Deutsche Telekom anche se, ha aggiunto, «si tratta di una [redacted] tantum». Mentre la rivalutazione delle riserve della Bundesbank decisa dal ministro delle Finanze Teo Waigel, ha concluso Peffekoven, per quanto economicamente corretta, può mettere [redacted] rischio l'autonomia della Bundesbank.

Un'altra doccia fredda sull'euro arriva dagli analisti dell'Ifo di Monaco, uno dei [redacted] massimi istituti economici della Germania, secondo i quali la moneta unica non risolverà la piaga della disoccupazione. Al contrario, gli sforzi di consolidamento del bilancio richiesti dal trattato di Maastricht avranno [redacted] breve termine «effetti negativi sia sulla crescita che sull'occupazione».

La creazione di nuovi posti di lavoro continuerà a dipendere in gran parte dalla politi[redacted] monetaria, fiscale e salariale. I salari saranno sempre più l'ago della bilancia per la competitività sul mercato europeo.

Il presidente della Fondazione spiega l'operazione. Per Bazoli un matrimonio da 8000 miliardi

Cariplo, l'Ambroveneto scivola in Borsa

Guzzetti: nessuna pressione da Fazio

MILANO. Il presidente di Cariplo, Giuseppe Guzzetti, difende la scelta di Ambroveneto, l'ex presidente di Comit, Lionello Adler, commenta: «La Comit era veramente interessata a Cariplo. Ma la Cassa ci è stata soffiata». Gli analisti promuovono il matrimonio tra Lombardia e Nord-Est, ma in Borsa il titolo Ambroveneto scivola del 6,7%, penalizzato dalla prospettiva del prossimo aumento di capitale, necessario a portare a compimento il matrimonio con Cariplo. E proprio per discutere di questo, martedì il presidente di Ambroveneto Giovanni Bazoli riunirà a Milano il consiglio. L'operazione, in obbligazioni e azioni per un ammontare non inferiore ai 5000 miliardi, dovrà essere varata in tutta fretta. Imparentarsi con Cariplo, infatti, non costerà meno di 8000 miliardi. Per contro, al listino l'azione Comit va al rialzo dello 0,82%.

Il giorno dopo la scelta fatale, la situazione resta sospesa, i dati scarsi. Nessuno dei due contendenti, Ambroveneto e Comit, apre i dossier e fornisce dettagli ulteriori, anche se entrambi difendono la «bontà» della loro offerta, e Comit ancora ribadisce la «maggiore convenienza» della propria. Tanto riserbo suscita larvati sospetti di «poca trasparenza». Ma gli analisti, sia italiani che stranieri, esprimono sostanzialmente giudizi favorevoli sulla nuova alleanza. E anche la società di rating Standard and Poor's sottolinea la «complementarietà dei due partner sia geografica che per attività», pur ipotizzando qualche problema futuro nella diversità di redditività dei due istituti: nel '96 contro un Roe Ambroveneto dell'8,8%, Cariplo (causa il peso Caricall ne oppone uno di poco superiore all'1%.

Irritato per le critiche emerse sulla stampa, Guzzetti parte lancia in resta a difendere il suo operato, e sceglie come veicolo l'«Ansa». Dichiara: «La Banca d'Italia e il governatore Fazio non hanno esercitato alcuna influenza, né tantomeno alcuna pressione sulla scelta della Fondazione di aprire trattative con il Banco Ambroveneto per un'integrazione con la Cariplo Spa». La decisione, fatta in «piena autonomia», risponde agli obiettivi che la stessa Fondazione si era posti. Ossia «massimizzare il beneficio economico e patrimoniale della Fondazione, assicurare a Cariplo progetto di sviluppo importante e al tempo stesso rispettoso della identità e vocazione, e avviare un processo graduale di integrazione un partner strategico, non una fusione immediata. Riservando alla Fondazione un ruolo di rilievo nella compagine azionaria».

Oltre ad Adler, per Comit parla Giuseppe Lignana, l'amministratore delegato di Burgo che ha recentemente sostituito Adler nel consiglio Comit. Il quale commenta: «C'è sicuramente rammarico perché, insieme a Cariplo, avremmo dato vita a una costruzione bancaria veramente importante. Ma nei matrimoni bisogna essere in due, e Cariplo ha fatto una sua libera valutazione».

Sui criteri di valutazione ritorna Guzzetti, che respinge qualsiasi «condizionamento confessionale» e ribadisce che, essendo la Commissione beneficienza «notoriamente composta da membri di molte e differenti estrazioni», la «scelta è stata puramente di carattere industriale». Il presidente della Fondazione ammette che le due offerte «si equivalgono sul piano finanziario», ma sottolinea che la proposta Ambroveneto porta altri vantaggi, sia sotto il profilo della complementarietà territoriale (le chiusure di sportelli dovrebbero superare le 20) che sotto quello delle sinergie e delle economie di scala. Mentre la Comit «molto votata al corporate, all'assistenza ai grandi gruppi, avrebbe richiesto molte più ri- nella fase di integrazione».

Secondo Guzzetti, il sindacato di controllo Ambroveneto offrirebbe inoltre «maggiori garanzie, peso adeguato della Fondazione e azionariato collaudato». Comit, viceversa «offriva un minor spazio alla Fondazione e poteva garantire un patto di sindacato definito solo nelle linee generali». Infine, Ambroveneto «porta in dote il Crédit Agricole, primo gruppo bancario europeo presente, attraverso Indosuez, in oltre 70 Paesi del mondo, presenza non paragonabile a quella di Comit». Quanto alla «italianità», la assoluta «dell'azionariato che governerà la nuova aggregazione sarà saldamente italiana, e così sarà per il patto di sindacato».

Valeria Sacchi

ADLER

«Ci è stata soffiata»

MILANO. «Il fatto è che la Comit era veramente molto alla Cariplo. Ma la Cassa ci è stata soffiata». Questo il commento dell'ex presidente della Comit Lionello Adler che, interpellato a termine dell'assemblea di Assocarta, ha poi rivelato che la Comit non «assolutamente partita in ritardo sulla Cariplo», ma che «aveva gli occhi ben puntati da tempo» sull'istituto di Cà de Sass. Adler, che ha lasciato la presidenze della Commerciale dell'ultima assemblea, ha poi ricordato che comunque la Commerciale «ha notevole liquidità e troverà sicuramente un'altra alleata». «Nessun dramma» anche per il consigliere di amministrazione della Comit, Giuseppe Lignana, amministratore delegato Burgo, subentrato in consiglio Comit allo stesso Adler. Per Lignana «c'è sicuramente rammarico perché dato vita, insieme alla Cariplo, a una costruzione bancaria estremamente importante».

«L'operazione porta in dote il Crédit Agricole che è presente insieme a Indosuez in oltre 70 Paesi»

Giuseppe Guzzetti. A destra, la sede della Cariplo

Dalla City a Milano pareri divisi

Ma sulla superCassa gli analisti scommettono

MILANO. Vendite e applausi. Succede in Borsa, il giorno dopo il matrimonio annunciato tra Cariplo e Ambroveneto. E alla stragrande maggioranza della gente le due reazioni suonano, minimo, contraddittorie, bè, poco male: i mercati finanziari hanno logiche tutte loro e quello che è bene nel futuro non necessariamente è sa vantaggiosa nell'immediato. Come dire: nel tempo il matrimonio tra i due istituti è «operazione buona e giusta» - definizione che viene sia dagli analisti della City londinese sia da quelli di Piazza Affari - ma nell'immediato, visto che l'Ambroveneto dovrà procedere a un aumento di capitale consistente (si parla di meno 5 mila miliardi), il ritorno di redditività del titolo è meno alta. Così, ecco spiegate le vendite eccezionali di azioni Ambroveneto che, in una sola seduta, ieri, hanno visto scambiati ben 1,8 milioni di titoli contro una media precedente di 514 mila in trenta giorni. In attesa di notizie certe, di dati più precisi - sul matrimonio dell'anno soprattutto sull'entità e i costi della ricapitalizzazione di Ambroveneto - gli uomini della Borsa hanno, insomma, preferito starsene alla finestra lasciando i titoli della banca al loro destino: 6,7% il tonfo delle ordinarie, meno 8,17% quello delle risparmio.

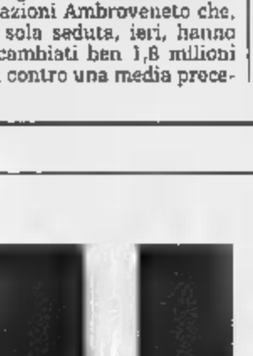
Giù le Ambroveneto. Su la Comit (+0,82%), l'avversario battuto nella corsa a Cariplo: anche qui logiche di breve e lungo periodo fanno a pugni e sortiscono effetti diversi sul mercato. In sostanza, per Comit, il giudizio degli analisti è incerto per il futuro («Cosa farà? Con chi si alleerà?», è il leit motiv più ricorrente) ma positivo nell'immediato: le casse della banca restano ricche, la disponibilità di liquidità è lì da usare e soprattutto nessuno parla di aumenti di capitale o altre operazioni per gli azionisti che, si sa, è musica dolce per le orecchie della Borsa. Sia sia, di sicuro dopo l'annuncio tanto matrimonio i riflettori del mercato si sono subito puntati sulle banche: è qui, in questo settore al centro di un difficile riassetto stretto, com'è, tra esigenze di aumentare dimensioni e redditività, che stanno maturando le più importanti operazioni del prossimo futuro. Finalmente, spiegano da Londra gli analisti della City, anche in Italia è venuto il tempo di ridisegnare la mappa del credito in una prospettiva - ed spiegato il consenso di massima esistente attorno a queste operazioni - il maggior efficienza del si- . «Molte si stanno muovendo nella giusta direzione», spiegano elencando l'operazione Bnl-Banco Napoli, la privatizzazione del Sanpaolo di Torino (il cui collocamento sta andando a ruba dopo un solo giorno dall'avvio), l'annuncio di Cariplo-Ambroveneto e quello, precedente, sull'accordo Crt e Cariverona.

Qualcosa si muove, dunque. E i mercati sembrano apprezzare vivacità dopo non si sa più quanti anni d'immobilismo. «L'importante - spiegano alla Merrill Lynch londinese - è che il processo ristrutturazione delle banche italiane vada avanti con aggregazioni positive». E aggregazione positiva, almeno a giudicare dai commenti, per gli analisti è quella tra Cariplo e Ambroveneto. Le ragioni? Nell'ordine: 1) la robustezza finanziaria delle due banche; 2) la buona gestione dei due istituti; 3) la relativa facilità dell'integrazione che il management si conosce e le aree di pre- e di interesse plementari: più Lombardia per Cariplo, più Triveneto per Ambroveneto, più gestione per Ambroveneto, più prestiti per Cariplo.

[a. z.]

NON USATE QUESTE CENTRIFUGHE.

Mod. 202

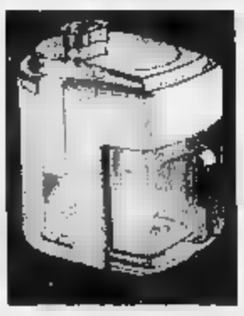


Se possedete una centrifuga Moulinex **modello 202, sospendetene immediatamente l'utilizzo.** Vi invitiamo a portarla per una verifica di sicurezza presso un Centro di Assistenza Moulinex, dove verrà controllata e, se prodotta prima del 31/12/1993, sarà sostituita con un **modello più recente o con prodotto di pari valore.**

Abbiamo infatti riscontrato problemi di sicurezza nelle centrifughe prodotte fino al 31/12/1993. E stiamo operando per garantire ai nostri consumatori la sicurezza e la soddisfazione che fanno parte della nostra tradizione.

E' MOULINEX CHE VI LO CHIEDE.

Mod.



Se possedete una centrifuga **modello 864, sospendetene immediatamente l'utilizzo** e rivolgetevi a un Centro Assistenza Moulinex per una verifica tecnica per accertare l'esistenza di **eventuali problemi di sicurezza.**

Ci scusiamo per il disturbo, e vi ringraziamo anticipatamente per la collaborazione.

Moulinex

Per conoscere il Centro di Assistenza più vicino a voi, consultate le Pagine Gialle alla voce Elettrodomestici - riparazione e accessori, oppure chiamate il numero verde Moulinex 167/013044.

Ciampi media e chiude la polemica. Battuti Andriani e Gabrielli

Spaventa conquista Siena

L'economista guiderà il Montepaschi

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Luigi Spaventa sale sulla vetta della Spa Monte dei Paschi e, intercettato al Teatro dell'Opera di Roma, [redacted] lascia scappare «che [redacted] stata [redacted] cosa dell'ultimo momento». Economista, già ministro del Bilancio con il governo Ciampi, docente all'Università La Sapienza di Roma, ai vertici [redacted] Cer, è il candidato spuntato all'ultimo momento per porre fine al confronto politico sulla nomina. Designati anche gli altri otto consiglieri: vicepresidente Mauro Faneschi, Carlo Querci, Pierluigi Fabrizi, Giuseppe Catturi, Antonio Sclavi, Silvano Andriani, Stefano Bellaveglia, Alessandro Vercelli. Per il collegio sindacale, presidente [redacted] Giuseppe Vittinberga, ed ancora Carlo Turchi [redacted] Pietro Fabretti. Le nomine [redacted] ufficializzate domani nell'assemblea della Spa.

Nome rimasto nel cassetto durante tutta la pesante querelle degli ultimi giorni ha animato il Monte e Siena, e visto i deputati della Fondazione praticamente ai ferri corti, Spaventa [redacted] avuto la meglio sul duello accesosi sulla coppia [redacted] candidati partiti in pole position: Silvano Andriani, già consigliere della banca [redacted]se, sostenuto da Botteghe Oscure; e Gilberto Gabrielli amministratore delegato della banca olandese Abn Amro Italia, sostenuto dagli ambienti pidiessini dei vertici [redacted] Comune di Siena, e già in lizza per [redacted] Monte quando Piccini decise di revocare, decisione poi caduta, i quattro deputati di nomina comunale che si erano opposti al [redacted]to contrario alla trasformazione del Monte in Spa. La designazione di Luigi Spaventa, caldeggiata [redacted] forza dal ministero del Tesoro, [redacted] consentito di superare lo scontro.

Getta acqua sul fuoco il capogruppo pds presso la commissio[redacted] Finanze della Camera, Lamberto Turci. «Su Spaventa - ha detto - si era già espresso un [redacted]pio consenso da parte della fondazione e del ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. Escludo che un eventuale disaccordo sui componenti il consiglio di amministrazione avrebbe potuto mettere in discussione la [redacted] nomina».

Ciò non toglie che il partito della Quercia abbia rischiato di rimanere invischiato in lotte e contrasti e, comunque, [redacted] stata [redacted] riunione di deputazione sul filo del rasoio, [redacted] porte rigorosamente chiuse dalla mattina a tarda serata, quella che ieri si è riunita [redacted] Rocca Salimbeni, dopo un susseguirsi di precedenti incontri che non erano serviti a calmare la situazione con i deputati di nomina comunale, Bruschelli, Giorgi, Lorenzoni e Mocenni, arroccati dietro la mozione di procedere ad un totale rinnovamento dei consiglieri, dopo la notizia del presidente della Fondazione Giovanni Grottanelli de' Santi di [redacted] far valere il suo voto doppio. Dal canto loro, i deputati nominati dalla Provincia, Spinelli e Carpinelli, avevano ben lasciato intendere di non avere nessuna intenzione di accettare la controproposta del Comune di votare subito Gabrielli, [redacted] rilevanti compiti per Andriani in attesa [redacted] ulteriori incarichi, come, sembrerebbe, g[redacted] ambienti bancari torinesi e l'Imi. Piuttosto in disparte dalla bagarre l'altro deputato nominato dal Tesoro, Enzo Cheli.

Antonella Leoncini

[redacted]LLINA

Punta su case e ambiente

MILANO. E' sempre più concentrata sul business dell'ambiente e dell'immobiliare l'attività della Pirelli & C., la holding del gruppo milanese, che intanto ha visto scendere sotto il 50% la propria quota di controllo complessiva nella Pirelli spa; in particolare la partecipazione è diminui[redacted] al 49,58% (era il 52,59% [redacted] gennaio) in seguito alla conversione di un prestito obbligazionario. La notizia è emersa durante l'assemblea che ieri ha approvato il bilancio '96, e in cui i vertici dell'accomandita - il presidente Leopoldo Pirelli, i vicepresidenti Marco Tronchetti Provera e Vincenzo Sozzani - hanno tracciato lo scenario in cui opera la società. Per l'ambiente l'interesse è puntato sugli impianti di cogenerazione dell'energia collegati ag[redacted] stabilimenti del gruppo; il primo è in corso di realizzazione in Turchia (consentirà un risparmio energetico di 2 miliardi all'anno), e [redacted] altro seguirà in Germania per il '98.

Luigi Spaventa

[redacted]

Parte il processo di riduzione dei costi di gestione del primo istituto d'Europa

Deutsche Bank cambia la guardia

Kopper lascia il posto al gelido e mondano Breuer

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si è celebrato ieri mattina, in occasione dell'assemblea annuale della Deutsche Bank, il cambio della guardia al vertice del principale istituto privato di credito tedesco, annunciato il 30 ottobre scorso. A Hillmar Kopper, 62 anni, che sei mesi fa aveva fatto conoscere - [redacted] sorpresa - l'intenzione di ritirarsi dopo quasi otto anni dalla guida della Deutsche, succede Rolf-Ernst Breuer, [redacted] anni [redacted] novembre. Un uomo che i giornali tedeschi considerano «il prototipo del banchiere di ghiaccio» ma definiscono anche «un gelido charmeur» [redacted] «il ballerino italiano», per via degli abiti che indossa [redacted] la disinvoltura che ostenta nelle frequenti apparizioni mondane.

A Breuer - entrato diciannovenne nella Deutsche Bank, da «apprendista» proprio come il suo predecessore - spetterà il difficile compito di rid[redacted] i costi di gestione della banca, ancora troppo alti rispetto alla concorrenza internazionale. E soprattutto, [redacted] far dimenticare alcuni incidenti di percorso che hanno segnato l'ultima fase della gestione Kopper: [redacted] conseguenze del crack Schneider - un infortunio liquidato [redacted] apparente insofferenza dal numero uno della Deutsche, che venne criticato aspramente per la concessione di crediti considerati facili allo spericolato costruttore di Francoforte - alla mancata fusione fra i due giganti dell'acciaio tedesco, la Krupp e la Thyssen, che proprio dalla Deutsche Bank fu propiziata. Anche in qu[redacted] caso, la leadership della banca era finita sotto accusa, per il ruolo svolto nel tentativo [redacted] fusione: attirandosi durissime critiche da parte dei sindacati, mentre nel Paese riprendeva vigore il dibattito sui poteri - visibili e nascosti - degli istituti di credito. Proprio per allentare queste critiche, Breuer ha annunciato di voler ridurre sensibilmente la partecipazione finanziaria della Deutsche Bank nelle imprese tedesche - stimata oggi in oltre 27 miliardi di marchi, con forti cointeressenze in aziende [redacted] calibro della Daimler [redacted]z, della Continental o [redacted] curazioni Allianz, e con la pre[redacted] in [redacted]0 consigli di amministrazione - per espandere la presenza in imprese straniere. L'obiettivo, secondo il nuovo capo del principale istituto di credito tedesco, è «cinquanta e cinquanta», una ripartizione paritaria dunque fra partecipazioni domestiche e straniere.

Per raggiungerlo, ci vorrà tuttavia del tempo: condizione prioritaria per avviare la nuova strategia «internazionale» della Deutsche Bank è una riforma fiscale che riduca le aliquote fissate per i guadagni sulle partecipazioni azionarie. Una riforma annunciata dal governo Kohl ma ancora in alto mare, a [redacted] di tensioni con l'opposizione socialdemocratica che hanno impedito il compromesso in grado di accelerarne la realizzazione. Breuer non sembra però aver dubbi sulla necessità di una diversificazione internazionale che - secondo numerosi osservatori - favorirebbe anche gli investitori: «Siamo [redacted] banca europea, vogliamo essere la banca numero uno in Europa e nell'euro, ma abbiamo in portafoglio soltanto holdings tedesche. Vogliamo europeizzare, se non internazionalizzare, il nostro portafoglio», ha dichiarato alla vigilia del suo insediamento. Quanto agli obiettivi «internazionali», Breuer non li ha precisati, limitandosi a sottolineare la necessità [redacted] garantire «una visione globale» alla banca, che dovrebbe spaziare dunque - in futuro - dall'Europa al Nord America alle regioni del Pacifico.

Per la Deutsche Bank, il ritiro di Koppler segna la fine di un'era: un'era caratterizzata dall'impronta fortissima dell'uomo diventato uno dei massimi protagonisti dell'economia e della finanza internazionali, e che per primo - poco dopo aver ereditato nell'89 lo scettro che fu di Alfred Herrausen, assassinato dalla Raf - cercò di lanciare la «Deutsche» nell'«investment banking», per sfidarvi il predominio anglosassone.

[e. nov.]

[redacted]

Hillmar Kopper presidente uscente della Deutsche Bank

[redacted]

Scontro legale fra una holding del Lussemburgo e l'azienda piemontese

Sotto [redacted]ssedio la Città del mobile

Marchio Aiazzone in vendita, ma Biella smentisce

[redacted] E' guerra sul marchio Aiazzone e la città del mobile è sotto assedio. La storia comincia con un annuncio comparso ieri mattina su un quotidiano, un breve testo che proponeva la «cessione marchio Aiazzone (mobili) per i mercati francese, svizzero, tedesco, austriaco, statunitense [redacted] per un sito internet». Seguiva il numero di fax di uno studio legale di Torino. Ad un primo approfondimento la notizia si è subito tinta di giallo e [redacted] vicenda promette [redacted] finire [redacted] tribunale. Rossella Aiazzone, titolare dell'omonimo supermarket del mobile, smentisce la cessione in modo «assoluto». Dallo studio legale di Giampaolo Massa, che ha pubblicato l'annuncio, invece spiegano: «Rappresentiamo [redacted] holding lussemburghese che è proprietaria del marchio per gli Stati indicati e per il sito internet. Siamo diventati proprietari [redacted] marchio Aiazzone per l'estero a tutti gli effetti. Lo siamo diventati semplicemente creandolo».

Lo studio legale mantiene il riserbo sul [redacted] della società lussemburghese ma assicura: «Prima [redacted] crearl[redacted] sono state fatte tutte le verifiche sugli Stati in cui non c'era la presenza del marchio. Abbiamo già assegnato la Svizzera e vi sono alcuni operatori interessati per gli altri Paesi. Ora proseguiamo nel programma avendo come obiettivo l'espansione [redacted] *made* [redacted] *Italy* fir[redacted] Aiazzone». [redacted] strategia commerciale della holding poggia sulla notorietà del marchio [redacted] Paesi limitrofi (lo è, assicurano, in Canton Ticino, in Costa Azzurra, in Germania) per il tramite della tv e degli emigrati. «Per gli Usa il discorso è diverso: puntiamo sulla domanda di *made* [redacted] *Italy* che ha consentito [redacted] successo di un'azienda [redacted] Natuzzi».

La signora Aiazzone non la pensa allo stesso modo. «Il nostro marchio è registrato e depositato e non mi risulta che vi siano altre attività nel mondo col nostro nome in questo settore. Il marchio - prosegue la signora Aiazzone, interpellata dall'[redacted] *Radiocor* - [redacted] di proprietà della famiglia [redacted] sempre». Il marchio, continua la regina del mobile biellese, «fu creato da mio suocero Giuseppe, che aprì la prima bottega, poi fu sviluppato da mio marito Giorgio», scomparso in un incidente [redacted] aereo una decina di anni or sono. «Ho saputo di questo annuncio. Ho conosciuto l'avvocato Massa nel [redacted] di una causa. Faremo le dovute azioni», promette la titolare dell'azienda.

Al quartier generale di Biella precisano inoltre che Aiazzone è presente all'estero da [redacted]. «[redacted] si dimostra che si è venduto mobili, [redacted] quindi c'è una storia alle spalle in quei Paesi, la società che è andata a depositare il marchio non ha diritti - tuona la linea della difesa -, va incontro a grane legali e vi sono buone prospettive per far sì che il marchio rimanga in famiglia. Intanto abbiamo dato mandato ad uno studio che gestisce grandi marchi di provvedere al deposito».

atm

ESTRATTO BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Torinese Mobilità (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
Modalità di gara: Asta pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827.
Caratteristiche: Fornitura di motori - cod. originale IVECO - per autobus Iveco 490 e 580.
LOTTO 1: n. 3 Motori completi UNIC 8460.21.R.
LOTTO 2: n.1 Motore completo UNIC 8460.41.601.
Base d'asta: LOTTO 1: L./cad. 23.000.000+IVA.
LOTTO 2: L. 26.000.000++IVA.
Offerte: dove pervenire [redacted] le ore 12.00 del 10/06/1997 all'Azienda Torinese Mobilità - Segreteria Generale - C.so F. Turati 19/6 - Torino secondo [redacted] modalità previste dal bando di gara e Moduli offerta allegati, ritirabili presso il suddetto Ufficio.
Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE [redacted]
([redacted] Pietro Lorenzino)

IL PRESIDENTE
(prof. Ing. Gianni Guerra)

Azienda Acque Metropolitane Torino S.p.A.

AVVISO DI GARA DI APPALTO - CONCORSO

Acquisto [redacted] contatori
Importo presunto di L. 500.000.000
È indetta una gara di appalto-concorso per la fornitura, [redacted] lotti separati, dei seguenti contatori per acqua fredda;

Lotto A: contatori a turbina a getto unico o multiplo, a lettura [redacted], non predisposti per dispositivo emettitore [redacted] impulsi:
1) n. 2.900 diam. mm. [redacted]
2) n. 1.000 diam. mm. [redacted]
3) n. 1.500 diam. [redacted]. 25

Lotto B: contatori a turbina o volumetrici a lettura diretta, predisposti per dispositivo emettitore di impulsi (escluso dalla fornitura):
1) n. 1.500 [redacted]. mm. 13
2) n. 500 diam. [redacted]. [redacted]
3) n. 700 diam. mm. [redacted]

Le richieste di invito alla gara, redatte [redacted] carta legale e corredate di relazioni tecniche, opuscoli illustrativi ed informazioni circa le più importanti forniture effettuate negli [redacted] 3 anni, devono [redacted]ere presentate alla Direzione dell'Azienda, Corso XI Febbraio n. 14 - Torino, entro 20 giorni [redacted] data [redacted] pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
[redacted] richiesta [redacted] invito [redacted] vincola l'Azienda.

IL DIRETTORE GENERALE f.f. (ing. Carlo Roveri)
L'AMMINISTRATORE DELEGATO (ing. Paolo Romano)

[redacted]
[redacted]
Vendita [redacted] immobili [redacted]n incanto

Si rende [redacted] che nella [redacted] Immobiliare n. 617/88 promossa da: Cassa di Risparmio di Torino contro: **BRUINO Mario - FASSETTA Danila** il giudice dell'esecuzione dr. Liberati ha disposto la vendita [redacted] incanto per il giorno 12.06.1997 alle ore 11,00 d[redacted] seguenti beni:
Lotto secondo
- in Torino, via Sansovino 243/9, fabbricato industriale ad un piano f.t. così composto: un deposito di 263 mq c.a.; cantina di 66 mq; una tettoia coperta di 267 mq c.a.; un capannone industriale provvisto di servizi igienici e spogliatoio, di 403 mq, c.a.; locali cantinati di 90 mq c.a.; due locali uffici di mq 63 c.a.
Prezzo base L. 370.000.000. Aumenti minimi L. 5.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circola[redacted] non trasferibile [redacted] nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso [redacted] controllore». Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL [redacted] DI [redacted]
Rosanna Gaggino Poli

[redacted]
C.T.O/C.R.F./M. [redacted]
Via Zuretti 29 - 10126 Torino - Tel. 011 6933.111 - fax 6933.267
IL DIRETTORE GENERALE

Avviso di gara per estratto

In esecuzione alla deliberazione n. 230/DG/97/SPE del 28.04.97 del Direttore Generale [redacted] indetta gara ad appalto concorso per la fornitura di protesi [redacted] ginocchio con vincolo centrale rotatorio non in carico occorrenti ai Presidi CTO e M. ADELAIDE, per la durata di 12 mesi.
La fornitura è composta in un unico lotto, rispettivamente:
n. 40 protesi di ginocchio con vincolo centrale rotatorio non in [redacted] - Importo presunto L. 450.000.000 Iva compresa.
La gara avverrà secondo la normativa prevista [redacted] D.lgs. 24.07.1992 n. 358 nonché secondo la normativa prevista in [redacted] [redacted] contabilità generale dello Stato per quanto applicabile. La procedura di aggiudicazione prescelta è quella prevista dall'art. 16 I comma, lett. b) del succitato D.lgs.. Le ditte interessate che intendono partecipare alla gara, possono presentare domanda in lingua italiana corredata [redacted] tutta la documentazione prevista dal bando di gara, visibile presso [redacted] Servizio Provveditorato, in orario di ufficio [redacted]. 011 6933274.
Il termine [redacted] ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del trentasettesimo giorno non festivo a partire dalla [redacted] [redacted] spedizione del presente bando all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea, avvenuta il 12.05.1997.
Le domande di partecipazione non saranno vincolanti [redacted]r l'Amministrazione appaltante.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Enrico Bighetti

MITSUBISHI
CARISMA
4 PORTE - GAMMA 97

LISTINO TRASPARENTE

	Motore	[illegible]	Servosterzo	Airbag conducente	Airbag passeggero	ABS	Aria condizionata	Chiusura centralizzata	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Milioni di lire	Prezzo incentivato Milioni di lire
4 p GL	1,6 l 16V	S	S	S		–		S			S	S	S	S	27,20	22,20
4 p GLX Comfort	1,6 l 16V	S	S	S	–		S	S	S	S	S	S	S	S	32,00	27,00
4 p GLX Executive	1,6 l 16V	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	35,10	30,10
4 p GL	1,9 l TD	S	S	S	–	–	–	S		–	S	S	S	S	29,20	24,20
4 p GLX Comfort	1,9 l TD	S	S	S			S	S	S	S	S	S	S	S	34,00	29,00
4 p GLX Executive	1,9 l TD	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	37,10	32,10

DA LIRE 22.200.000 CHIAVI IN MANO

Sconto di lire 5.000.000 sul prezzo di listino per chi ha un'auto da rottamare (L. n. 30 del 28/2/97 art. 29).

Sconto minimo di lire 3.000.000 per chi non ha un'auto da rottamare. Fino al 30/6/97.

Oppure, finanziamento di 20.000.000 in [redacted] mesi a tasso 0%. Tan 0%, taeg 0,98%. In collaborazione con Findomestic. Fino al 30/6/97.

Mitsubishi Carisma è anche [redacted] versione [redacted] porte con motori 1,6 16V e 1,8 16V anche con cambio automatico, 1,9 turbodiesel.

Garanzia 3 anni o 100.000 km. Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

MITSUBISHI MOTORS

Importatore esclusivo: M. M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker - Via Giovanni da Udine, 45 - Milano - Tel. 02/380971

SOCIETÀ DEL GRUPPO KOELLIKER

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 **MILANO**
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK publikompass

IL TERZO MERCATO

Cassa di risparmio di Bologna 21000-21300; Electrolux 88000; Ina Banca Marino 1350; Villa D'Este 7000; Reale Comp. Italia 16000000; Akros 800. **WARRANT** Bonaparte 99 5,50; Gemina 98 32-34,50.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 787,45 (-0,87%); Bruxelles (Bel-20) 2228,00 (-0,55%); Francoforte (Dax) 3543,43 (-1,70%); Hong Kong (Hang Seng) 14236,20 (+0,91%); Londra (Ft-se100) 4607,50 (-0,82%); Madrid (generale) 547,56 (+1,06%); Parigi (Cac 40) 2751,11 (-1,20%); Sidney 2530,70 -0,02 2531,00 -0,28 (Generale); Tokyo (Nikkei) 20332,83 (-0,77%); Zurigo (Swiss Market) 5081,20 (-1,48%); New York (Dow Jones) 7303,46 (+1,03%)

RISTRETTO A MILANO

	Quotazioni	
Autostrade Merid.	7940	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	20800	0,00
Banca Pop. Crema	57000	-0,34
Banca Pop. Cremona	10675	+0,80
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	88500	+7,88
Banca Pop. Intra	11400	-0,43
Banca Pop. Lodi	18100	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	7550	-1,94
Banca Pop. Siracusa	15600	0,00
Banca Pop. Novara	6350	0,00
Banca Pop. Sondrio	27300	+0,18
Banca Prov. Napoli	2300	0,00
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	335	0,00
Italiana Ass.	13260	0,00
Napoletana Gas	2000	0,00
Condotte Acqua	19	0,00
Creditwest	—	—
[illegible]	7000	0,00
Frette	2400	0,00
Zerowatt	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	600	0,00
Ifis priv.	910	0,00
Baggi Itar	—	—
Il Edificatr.	—	—
Il Edific. risp.	—	—

OBBLIGAZIONI DEL 20-05-97

TITOLI	Milano
EMIL 86/99 IND. II	111,70
Enel 85/00 ind. III	102,60
Enel 86/01 IND	102,86
Enel 89/98 ind. II	107,75
Enel 89/97 ind. III	107,56
Enel 90/98 ind. I	107,30
Enel 91/01 ind. I	106,70
Enel 91/00 ind. II	106,35
Enel 92/00 ind	104,45
Enel 92/01 ind. I	103,30
Enel 1,46% 93/00	109,75
Eni 95/02 TV	105,80
IMI L 96/03 t.c.	99,59
IMI 7 10% 96/06	99,90
IRI 91/01 TV I	99,91
IRI 91/01 TV II	100
IRI 91/01 TV III	99,99
CASSA D.P. 94/01 TV	100,44
CASSA D.P. 94/99 TV	100,37
CCOP 8% 1975/2005	102,19
CCOP 9% 1976/2006	105,65
CCOP Autost. 6% 66/81	99,44
CCOP Autost. 7% 70/90	102
AUTO 4 RI 90/00 TV	101,30
AZ FF SS 85/00 ind. II	111,60
AZ FF SS 89/99 TV	101,71
AZ FF SS 90/01 TV	102
AZ FF SS 13% 90/95	105,57
AZ FF SS 92/00 ind	105,36
AZ FF SS 94/02 TV	100,89
AZ FF SS 8,90% 94/04	107,25
AZ FF SS 94/04 ind	103,26
AZ FF SS 96/01 TV	100,32
AZ FF SS 96/06 TV	99,95
Anas 85/00 ind	111,60
S. Paolo c.l. 5%	100,97
S. Paolo c.l. 6%	100
S. Paolo c.l. 6% Cons	100
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	100
S. Paolo o.p. 8%	99,70
Costa Crociere 95/01 TV	103
Mediob. 94/94 TV	99,95
Mediob. 96/01 prem.c.	104,49
Mediob. 96/06 z.c.	51,48
MEDIOB Ctal 94/96 z.c.	58,25
Mediob. 95/11 z.c.	34,95
Med. CSP 97/00 z.c.	99,40
Med. USA 97/02 z.c.	77
Mediob. [illegible] 97/00	99,95
Mondadori IND 93/00	101,77
Olivetti 94/01 TV	99,39
Parmalat 94/00 TV	102,79
CONVERTIBILI	
Banca Carige TV 95/02	100,41
B. Pop. Bergamo TV 95/00	101
Banca Pop. Brescia 6%	116
Banca Pop. Milano 9%	171,05
Cift 6% 94/98	98,14
Cred. Fond. 94/03 6,5%	98
Mil Cen 95/00 10%	111,89
Mediob. [illegible] 4% 93/99	108,29
Medi. Fr. Ital 7% 86/97	99,70
Mediob. Italmob. 6% 93/99	101,19
Mediob. SAI 6%	101,91
Mediob. Unicem 4,50% CV	109,81
Mediob. Unicem 5,50% CV	113,55
Olivetti 7,50%	100,73
Pirelli S.p.A. 5% CV	141,79
Safilo 96/01 8,25%	143,47
TITOLI DI STATO	
BOT 15,5,97	n.r.
BOT 16,6,97	99,57
BOT 15,7,97	99,11
BOT 14,8,97	98,73
BOT 15,9,97	98,17
BOT 15,10,97	97,73
BOT 14,11,97	97,39
BOT 15,12,97	96,87
BOT 15,1,98	96,17
BOT 16,2,98	95,79
BOT 16,3,98	94,95
BOT 15,4,98	94,50
CCT 1,6,97	99,96
CCT 1,7,97	100,04
CCT 1/6/97	100,25
CCT 1/5/97	100,41
CCT 1/3/98	[illegible]
CCT 1/4/98	100,21
CCT 1/5/98	100,47
CCT 1/6/98	100,50
CCT 1/7/98	100,39
CCT 1/8/98	100,32
CCT 1/9/98	100,37
CCT 1/10/98	100,46
CCT 1/11/98	100,66
CCT 1/12/98	100,77
CCT 1/1/99	100,71
CCT 1/2/99	100,69
CCT 1/3/99	100,69
CCT 1/4/99	100,69
CCT 1/5/99	101
CCT 1/6/99	101,11
CCT 1/9/99	100,85
CCT 1/11/99	101,10
CCT 1/1/00	101,28
CCT 1/2/00	101,22
CCT 1/3/00	101,30
CCT 1/4/00	101,69
CCT 1/5/00	101,79
CCT 1/6/00	101,73
CCT 1/10/00	100,63
CCT 1/1/01	100,79
CCT 1/4/01	100,84
CCT 1/6/01	100,63
CCT 1/8/01	100,64
CCT 1/12/01	100,26
CCT 1/2/02	100,30
CCT 1/4/02	100,61
CCT 1/6/02	100,25
CCT 1/8/02	100,34
CCT 1/10/02	100,70
CCT 1/11/02	100,47
CCT 1/12/02	100,37
CCT 1/2/03	100,37
CCT 1/4/03	100,74
CCT 1/3/03	100,62
CCT 1/7/03	100,39
CCT 1/9/03	100,56
CCT 1/11/03	99,91
CCT 1/1/04	99,80
CCT 1/3/04	99,62
CCT 1/5/04	99,82
CTZ 30/06/97	97,40
CTZ 28/08/97	96,67
CTZ 31/10/97	95,70
CTZ 30/12/97	95,03
CTZ 28/2/98	94,31
CTZ 30/4/98	93,60
CTZ 30/6/98	92,81
CTZ 15/7/98	93,14
CTZ 31/3/98	91,91
CTZ 15/10/98	91,69
CTZ 30/10/98	91,31
CTZ 15/1/99	90,34
CTZ 15/3/99	89,84
BTP 12,50% 1/6/97 c. 98	99,25
BTP 12,50% 1/6/97	99,82
BTP 12,50% 1/11/97	101,62
BTP 12% 1/1/98	102,55
BTP 12,50% 1/1/98	102,61
BTP 12,50% 1/3/98	103,17
BTP 12,50% 1/3/98	103,86
BTP 10,50% 1/5/98	102,81
BTP 11% 1/5/98	104,10
BTP 12% 20/6/98	104,97
BTP 10,50% 15/7/98	104,10
BTP 10% 1/8/98	103,79
BTP 12% 1/9/98	106,29
BTP 9% 1/10/98	103,42
BTP 10,50% 1/11/98	105,31
BTP 8,50% 1/1/99	102,98
BTP 12% 1/1/99	107,83
BTP 9,50% 1/2/99	104,68
BTP 8,50% 1/4/99	103,36
BTP 12% 18/5/99	109,77
BTP 8,25% 1/7/99	[illegible]
BTP 8,50% 1/8/99	103,52
BTP 7,50% 1/10/99	102,41
BTP 9,50% 1/12/99	106,36
BTP 6% 1/1/00	99,30
BTP 6% 15/2/00	99,29
BTP 10,50% 1/4/00	109,02
BTP 10,50% 15/7/00	110,77
BTP 10,50% 1/11/00	111,58
BTP 9,50% 1/2/01	109,09
BTP 12,50% 1/3/01	119,53
BTP 8,25% 1/7/01	105,56
BTP 12% 1/8/01	116,09
BTP 7,75% 15/9/01	104,17
BTP 12% 1/1/02	120
BTP 6,25% 1/1/02	98,84
BTP 6,75% 1/2/02	99,82
BTP 12% 1/5/02	121,15
BTP 12% 1/9/02	121,82
BTP 12% 1/1/03	123
BTP 11,50% 1/3/03	121,04
BTP 11% 1/6/03	119,32
BTP 10% 1/8/03	114,88
BTP 9% 1/10/03	109,85
BTP 8,50% 1/1/04	107,65
BTP 8,50% 1/4/04	107,81
BTP 8,50% 1/8/04	107,57
BTP 8,50% 1/1/05	113,24
BTP 10,50% 1/4/05	119,33
BTP 10,50% 1/9/05	120,50
BTP 9,50% 1/2/06	116,48
BTP 8,75% 1/7/06	110,36
BTP 7,75% 1/11/06	104,28
BTP 6,75% 1/2/07	97,09
BTP 9% 1/11/23	113,77
BTP 7,25% 1/11/26	95,95
CTO 12% 18/6/97	100,09
CTO 12% 19/9/97	101,30
CTO 12% 20/1/98	102,88
CTO 12% 19/5/98	104,90

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO	PRECEDENTE
Dollaro Usa	1688,21	1673,58
ECU	1918,81	1917,03
Marco	[illegible]	[illegible]
Franco francese	291,76	291,70
Sterlina	2739,53	2742,66
Fiorino olandese	874,05	873,56
Franco belga	47,612	47,622
Peseta spagnola	11,673	11,697
Corona danese	256,64	256,14
Lira irlandese	2560,03	2561,69
Dracma	6,170	6,162
Escudo portoghese	9,776	9,760
Dollaro canadese	1213,86	1218,11
Yen	14,555	14,392
Franco svizzero	1185,57	1175,17
Scellino austriaco	138,62	138,65
Corona norvegese	237,11	238,15
Corona svedese	[illegible]	[illegible]
[illegible]	328,34	325,75
[illegible]	1287,86	1293,75

LIRA INTERBANCARIA

	Denaro	Lettera
Overnight	6,910	7,010
Call	7,100	7,200
T/N	6,920	7,020
S/N	6,920	7,020
1 Settim.	6,900	7,000
2 Settim.	6,890	6,990
1 mese	6,740	6,840
2 mesi	6,690	6,790
3 mesi	6,680	6,780
6 mesi	6,570	6,670
9 mesi	6,500	6,600
12 mesi	6,470	6,570

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzo venditori in $ per oncia) Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	20-05-1997	19-05-1997
Londra	343,00	344,50
Zurigo	343,00	0,00
Parigi	343,00	340,70
New York	0,00	0,00
Milano (Lit/g)	[illegible]	0,00
Hong Kong	[illegible]	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-05-97

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Quantità definitive della seduta precedente. Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

AZIONI	Lire	Differ. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
A Acq. De Ferr. o	4962	+222	4175	4962	12000
Acq. De Ferrari r	2214	+47	2167	2456	8000
Acq. Nicolay	5050	—	5050	5250	n.r.
Acque Marcia	427	—	315	479	n.r.
Ardes	8105	—	6450	9577	212000
Ardes rsp	4730	+164	3460	5245	7000
Alitalia cat. A	577	-5	564	640	140000
Alitalia priv	378	+2	251	448	40000
Alitalia rsp n.c.	565	—	475	580	n.r.
Alleanza Ass	11782	-103	10074	13485	984000
Alleanza Ass. rsp	8469	-92	7342	9605	69500
Allianz Sub	13057	+62	10222	13178	3800
Amga	1258	+4	1232	1487	1680000
[illegible]	1564	-23	1563	2068	77500
Arquati	2567	+48	2473	3182	100000
Astaldi	5535	-42	4968	7043	19000
[illegible]	2500	—	2500	3394	2000
Autogrill	2745	+65	1431	2745	720000
Autostrade To-Mi	10675	-1	9957	11962	7000
Autostrade Pr.	3116	-103	2869	3792	372500
Avir Finanziaria	20950	—	20284	20950	154500
B Bastogi Irbs	56	+	51	71	380000
B.ca Agr. Mantovana	11704	+30	11376	12261	84500
B.A. Mantovana w 01	467	+	354	646	36000
Banca A. Milanese	18500	—	9470	12787	2500
B.ca Brianza	11235	—	10008	13060	1000
Banca Carige	11560	—	10904	11964	26000
Banca di Legnano	5308	-35	5212	6803	28000
Banca di Roma	1245	+15	1123	1429	785000
Banca di Roma w. 8	46	+	41	70	120000
B.ca Fideuram	4579	+45	3245	4684	582500
B.ca Naz. Lavoro r.p.	14597	+224	12177	15668	178500
B. P. Berg.-C. Vares	23811	+90	23080	28153	100400
B. P. Berg. w 2000	549	-9	467	777	176000
B.ca Pop. Brescia	8504	+12	8209	9257	74000
B.ca Pop. Milano	8718	+5	7887	10329	415000
B.ca Pop. Spoleto	9550	+21	9464	10175	9750
B.ca S. Paolo Bs	3323	-17	3282	3534	40000
Banco Desio	2604	+24	2511	2771	77500
Bna ord	994	-1	946	1757	30000
Bna priv	580	+2	503	798	65000
Bna rsp	565	-11	547	799	245000
Banca Toscana	2945	+35	2809	3331	175000
B. Ambroveneto o	4231	-223	3568	4796	1027500
B. Ambroveneto r	2653	-212	2653	3531	406000
Banco di Chiavari	2618	-4	2618	3333	62500
Banco Napoli ord	sosp	—	589	589	n.r.
Banco Napoli r p nc	711	+6	659	1009	60000
B.co Sardegna rsp	14544	-56	12193	15699	17000
Bassetti	8100	+65	5100	8247	8000
Bayer	64250	—	59840	78591	375
Benetton	23345	+268	18403	23531	132500
Breda	22	-	22	26	7600000
Boero Bartolomeo	6500	—	6400	6500	n.r.
Bonifiche Ferrar	10450	-175	10350	11810	[illegible]
Brembo	17002	-79	15964	24220	81500
Brioschi	170	—	170	260	52000
Bulgari	31545	-731	27563	32655	49500
C Caffaro ord	1463	-31	1463	1854	1330000
Caffaro rsp	1560	-104	1559	1970	5000
Calcemento	3000	-12	2976	4353	6000
Calp	5410	-115	5248	6341	9000
Caltagirone ord	998	-2	989	1223	55000
Caltagirone rsp	990	—	962	1050	n.r.
Cantic	2750	-5	2320	3229	2500
Carraro	7767	-177	6759	9100	22000
Ceat	3445	-35	3335	3793	7500
Cantoni Coton	1800	—	1610	2187	7500
Cantoni C. rsp	1750	—	1750	2100	n.r.
Cart. Burgo ord	9765	-125	7031	9886	124000
Cart. Burgo priv.	11500	—	9375	12326	n.r.
Cart. Burgo rsp	9200	—	8365	9700	1000
Cementir	986	+16	929	1194	495000
Cement. Augusta	2185	-5	2195	2500	5000
Cement. Barletta	4830	—	4075	5280	n.r.
Cem. Barletta r. n.c.	3275	—	3000	3500	n.r.
Centen. & Zinelli	84	-7	80	104	100000
Ceramiche Ricchetti	1841	-18	1550	1964	47500
Cigahotels	754	+7	633	826	1530000
Cigahotels rsp	847	+24	722	1062	20000
Cir ord	1108	+41	934	1263	240000
Cir rsp nc	664	+20	482	731	1400000
Cde	918	-10	630	965	140000
Cde w 2000	245	-2	119	348	300000
Cofide	681	+45	525	875	430000
Cofide rsp	[illegible]	+26	363	525	490000
Comau	[illegible]	+45	3579	5786	87500
Comit ord	3642	—	[illegible]	3894	[illegible]
Comit rsp	3573	—	3114	3646	[illegible]
Commerzbank	48250	[illegible]	38500	48250	n.r.
Compart ord	759	+4	599	949	8770000
Compart rsp	673	+9	524	830	550000
Compart w. ord	47	+	35	56	11530000
Compart w. ord. 98/1	265	+4	127	274	7530000
Compart w. ord. 98/2	195	+2	113	261	1410000
Cond. Acq. Torino	4015	—	4015	5687	4000
Costa Crociere	[illegible]	+3	3677	[illegible]	152500
Costa Croc. r. n.c	2493	+3	2368	2493	557500
Costa Croc. w. 99	284	+	261	359	[illegible]
Credito Agr. Bresc.	10734	+136	9762	11012	14500
Cr. Bergamasco	28040	-328	20176	29541	35500
Credito Fondiario	1683	+12	1398	2340	32500
Credito Italiano	2531	—	1978	2661	16382500
Credito Ital. rsp	2033	—	1389	2469	185000
Credito Ital. w. 97	815	+13	161	819	25850000
Credito Valtellinese	12132	—	12132	13180	30500
Cred. Valt. w. 97	1249	+21	1167	1810	n.r.
Crespi	5040	—	5040	6040	49000
Cucirini Cantoni	1400	-35	1080	1524	25000
D Dalmine	375	—	327	419	575000
Danieli & C	12875	—	11411	13788	4000
Danieli & C. rsp	8256	—	5806	6961	n.r.
Danieli w	1738	-10	1238	2204	72000
Del Favero	sosp	—	600	600	n.r.
Dinamica Holding	10095	-2	10020	11977	14500
E Edison ord	8087	—	7804	10736	1367000
Ed. La Repubblica	2800	+25	2126	2800	45000
Eni	8890	-27	7835	8314	7000000
Ericsson	26423	+258	19994	26817	23000
Eridania Beghin Say	[illegible]	—	236900	243600	n.r.
Esaote Biomedica	4799	-17	4650	5378	58000
Euromobiliare	2387	-58	1719	3069	20000
Euromobiliare conv 2	n.r.	—	1922	3277	n.r.
F Falck	7206	+29	6182	8043	10000
Falck rsp	7150	—	5850	7300	n.r.
Fiar	3950	-285	3569	5000	1000
Fiat ord	5602	+37	[illegible]	5886	4688000
Fiat priv	2931	+12	[illegible]	3042	1429000
Fiat rsp	3479	+11	[illegible]	3148	541000
Finarte	1060	-5	656	1119	40000
Finarte priv.	626	—	357	796	80000
Finarte r. n.c	603	-2	555	677	90000
Finrex	1065	—	1003	1225	10000
Fincasa 44 ord	166	—	180	236	180000
Finmeccanica ord	694	—	620	1021	120000
Finmeccanica rsp	791	—	617	903	40000
Finmeccanica w	62	+	54	124	150000
Fripe w 97	4	—	3	51	n.r.
Fmiss	sosp	—	121	121	n.r.
Fmiss rsp	sosp	—	189	189	n.r.
Fochi Filippo	192	—	120	192	n.r.
Franco Tosi	13044	—	10556	14223	11000
Franco Tosi w.	165	—	141	250	n.r.
G Gabetti	850	—	850	1050	n.r.
Gabetti Rsp	2178	—	1200	2300	n.r.
Gemina ord	730	+16	470	730	1364000
Gemina rsp	1725	+43	1065	1725	250000
Generali	38200	-357	27778	33945	798000
Generali w. '01	27761	-244	535	32753	14750
Gewiss	22676	-40	18811	24708	11000
Gibro ord	n.r.	—	65	189	n.r.
Gildemeister	5245	+178	4830	5690	56000
Gim ord	900	-17	890	1162	86000
Gim rsp	1121	+19	1102	1594	15000
Gim w. ord 97	60	—	32	119	n.r.
Gottardo Ruffoni	sosp	—	103	140	n.r.
H HPI ord	835	+1	830	1134	3890000
HPI w. ord 98	86	-	74	121	3425000
HPI rsp	716	-14	716	894	275000
I Ifil priv.	20618	+139	15959	[illegible]	[illegible]
Ifil ord	5237	+24	4436	5403	330000
Ifil rsp	3157	-4	2783	[illegible]	220000
Ifil w. ord 99	1200	+7	1189	1431	6000
Ifil w. rsp 99	782	-2	704	955	12000
Ima	7184	-22	5806	7484	249000
Imi spa	15799	+10	12788	16975	1612500
Imm. Metanopoli	1085	-30	1085	1321	455000
Impregilo ord	1285	+14	1151	1417	520000
Impregilo rsp	1218	—	1169	1349	55000
Impregilo w. ord. 99	497	+3	436	563	310000
Impregilo w. ord. 01	460	—	442	[illegible]	[illegible]
Ina	2325	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Interbanca ord	sosp	—	—	—	n.r.
[illegible]	[illegible]	-861	29500	37433	n.r.
[illegible]	[illegible]	—	2800	3014	7500
[illegible]	5518	-88	4496	5909	554000
Iai	1799	-2	1653	1916	50000
Ifico	9701	-15	8417	[illegible]	13000
[illegible]	631	-4	215	721	210000
Italcementi ord	10218	+159	8175	10630	165000
Italcementi rsp	4270	+18	3610	4785	122000
Italcementi w. rsp	322	+5	215	630	180000
Italfondiario	32500	—	31550	36000	n.r.
Italgas	5639	-89	5268	7245	1275000
[illegible]	[illegible]	+103	22483	30817	4590
Italmobiliare rsp.	12859	+289	11059	14818	4000
J Jolly Hotels ord	[illegible]	-700	5875	8790	1000
Jolly Hotels rsp	[illegible]	—	8700	10020	2000
L L'Espresso SpA	5986	—	4184	6051	25000
La Doria	[illegible]	-40	4369	6383	55000
La Fondiaria Ass. Ord	[illegible]	+55	5223	7426	433000
La Fondiaria r. n.c	3485	+27	3202	4109	10000
La Gaiana	3100	—	3100	3390	n.r.
La Previdente	7818	+26	7729	9861	106200
Linificio ord	769	—	562	942	n.r.
Linificio rsp	595	-2	487	693	70000
M Maffei	[illegible]	—	2150	2676	10000
Magona	7750	—	4710	8499	n.r.
Magneti Marelli ord	2656	+12	1842	2710	240000
Magneti Marelli rsp	1802	+3	1600	1923	59000
Manif Rotondi	497	-29	390	578	88000
Marangoni	4300	-2	4188	5612	2000
Marzotto	13915	-45	9761	14827	69000
Marzotto rsp	13000	—	9750	14350	2800
Marzotto rsp nc	6978	+5	5518	7197	9800
Mediaset	7489	+26	6643	7482	1205500
Mediobanca	10235	+10	7566	12864	535000
Mediolanum	15582	+109	[illegible]	15946	218000
Merloni	4711	-78	3380	4789	42500
Merloni rsp	1552	+19	1284	1552	110000
Milano ass. ord	3624	-45	3624	5216	64000
Milano ass. rsp	2365	-2	2340	3197	40000
Mittel	1327	+32	1250	1476	15000
Mondadori	9849	+106	9743	13815	320500
Mondadori rsp	7560	—	7000	8863	n.r.
Monrif	580	+18	485	630	58000
Montedison ord	1094	+8	1031	1343	29684000
Montedison rsp cv	1529	-64	1167	1802	19000
Montedison rsp n.c.	1117	—	878	1213	1968000
Montefibre	[illegible]	-4	874	1135	621000
Montefibre rsp.	[illegible]	—	795	1058	89000
Montefibre w. rsp 97	42	-	78	[illegible]	[illegible]
N Nai	300	—	[illegible]	550	[illegible]
Necchi ord	960	—	[illegible]	960	[illegible]
Necchi rsp. nc	1572	—	1572	1572	n.r.
O Olcese	[illegible]	—	900	1050	[illegible]
Olivetti ord	486	+19	467	737	11870000
[illegible]	1298	-19	882	2154	[illegible]
Olivetti rsp	513	+6	[illegible]	845	230000
P Pagnossin	5575	-81	5242	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2875	-10	2713	2881	[illegible]
Parmalat w. ord 99	1575	-12	1302	1871	535000
Parmalat w. ord 03	1519	[illegible]	1249	1711	980000
Pagar	272	—	252	349	n.r.
Pininfarina ord	27357	+163	15220	27357	48000
Pininfarina rsp	28497	+472	14500	26960	2500
Pirelli SpA	3751	+8	2805	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA r. nc	2590	-20	2244	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. ord	2463	+50	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. rsp	2105	+26	1799	[illegible]	[illegible]
Poligrafici edit.	3121	—	3121	3121	n.r.
Premafin	482	+3	474	591	430000
Premuda ord	1730	-10	1564	1812	5000
Premuda rsp	1690	-41	1550	1735	2500
R Ras ord	13924	-30	13562	16840	143500
Ras rsp	8843	-41	7898	9862	108500
Ras ord. 97 warrant	3873	-9	3644	6322	179500
Ras rnc 97 warrant	2721	-19	1963	3845	132000
Ratti	3360	+83	3100	3862	7500
Recordati ord	11100	-267	11100	13449	4000
Recordati Risp. nc	5000	-250	5000	7310	[illegible]
Rejna ord	16060	-31	8025	16120	n.r.
Rejna rsp	40540	—	40540	40840	n.r.
Rina De Medici	1751	-21	1431	1801	182500
Rinascente ord	8399	-87	6399	10360	213000
Rinascente priv.	3385	+26	3222	3658	86000
Rinascente rsp	4337	-26	3800	4491	76000
Rinascente w. ord	698	-2	627	882	102000
Rinascente w. rsp	265	+3	214	352	[illegible]
Risan. Napoli rsp	9682	+52	8050	10700	[illegible]
Risan. Napoli ord	17700	+200	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riva Finanziaria	5975	-71	3528	7719	136800
Rodriquez	930	—	930	930	n.r.
Roland Europe	4808	+11	4687	5556	18000
Rolo Banca 1473	18116	+113	13906	18660	492000
S Saes-Getters o	23187	-225	21769	30593	3250
Saes-Getters priv	14555	—	14555	20890	n.r.
Saes-Getters rsp	15172	-214	15055	22643	11750
Saffa ord	2853	-13	2850	4093	55000
Saffa risp. part.	3540	—	2890	3920	n.r.
Saffa risp. nc	1149	+67	1018	1712	[illegible]
Safilo ord	36060	+586	25135	36060	25250
Safilo rsp	[illegible]	—	23150	27600	n.r.
Sai ord	14810	-52	11548	16370	164000
Sai rsp.	4870	-73	4870	6842	252500
Saiag ord	6826	-219	6030	7781	31000
Saiag rsp	[illegible]	-54	3200	4140	4000
Saipem	[illegible]	+160	6991	8695	1024000
Saipem rsp.	5420	+26	3700	6003	n.r.
San Paolo	[illegible]	-47	9145	12116	890000
Santavaleria	sosp	—	390	390	n.r.
Santavaleria rsp.	sosp	—	87	87	n.r.
Sasib ord	5670	-17	4646	6179	1474000
Sasib r. nc.	3320	+3	2806	3608	2363000
Sasib w. ord 97	65	+5	36	380	240000
Sasib w. rsp 97	[illegible]	—	35	198	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+1	[illegible]	2451	[illegible]
Schiapparelli	97	-	96	256	235000
Sci	16	—	14	111	11275000
Seat ord	511	+6	452	647	20630000
Seat rsp	327	+2	287	433	24800000
Serfi	8890	+19	8536	9679	3000
Simint ord	10536	-250	5454	10886	122500
Simint priv	1275	—	1275	1275	n.r.
Sirti	10000	-102	9469	11520	562500
Smi ord	636	-12	635	797	80000
Smi rsp	709	+	699	830	90000
Smi w. ord. 97	95	+	25	121	120000
Smurfit Sisa	1170	-25	1050	1308	155000
Snia Bpd ord	1454	+11	1396	1882	1865000
Snia Bpd rsp	1405	-80	1405	1860	15000
Snia rsp. nc	1245	-12	1112	1345	350500
Snia fibre	576	+10	487	741	[illegible]
Sogefi	3973	+[illegible]	3240	4218	15000
Sopaf ord	[illegible]	-14	1600	1939	55000
Sopaf rsp.	1260	-62	1220	1471	110000
Sondel	2885	+36	2850	3652	302500
Sorin Biomedica	5627	-2	5520	6771	[illegible]
[illegible]	13975	-825	13975	16700	1500
Standa rsp.	4010	-51	3066	4720	7000
Stayer	1302	-19	1302	1592	62500
Stefanel	[illegible]	+25	1159	3228	[illegible]
Stefanel rsp.	2604	-63	1409	3131	30000
Stefanel w	614	-37	288	691	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+131	6287	8599	[illegible]
Stet rsp	6920	+85	4701	6920	4097000
T Tecnost	3258	-12	3258	4840	92500
Telecomp	854	-5	818	976	[illegible]
Telecomp r. n.c	710	+9	701	819	[illegible]
Telco BIM	5050	+4	5045	7324	8000
Telco Cert r. n.c.	4325	-109	4100	5367	2000
Telecom ord	4574	+71	[illegible]	4872	11181000
Telecom rsp.	[illegible]	+36	2981	3970	3285200
Telecom It. Mob. ord	5230	+45	3797	5414	[illegible]
Telecom It. Mob. r.	[illegible]	+40	2198	3243	3112500
Terme Acqui n.c.	377	—	377	415	n.r.
Terme Acqui	568	—	568	630	n.r.
[illegible]	1335	—	1335	1350	n.r.
Toro ass. ord.	19478	-63	15118	23318	28000
Toro ass. priv.	8925	+65	8054	[illegible]	13500
Toro ass. rsp.	8995	+19	6403	10736	29000
Trenno	3070	—	2705	[illegible]	10000
U Unicem	11825	-60	8685	13267	100000
Unicem rsp.	4583	-16	3681	5835	39000
Unipol ord.	4587	+16	4571	5795	54000
Unipol w. ord. 99	484	-2	451	702	180000
Unipol priv.	3104	+10	3000	3636	136000
Unipol w. priv. 99	462	-2	452	645	84000
V Vianini Industria	760	-7	760	848	15000
Vianini Lavori	2780	-15	2524	3231	37500
Vittoria Ass.	5230	-25	5000	6268	48000
Volkswagen	1124067	-31000	596667	1205366	40
Z Zignago	11150	-165	9285	11840	50000
Zucchi	7950	+335	6307	7950	81000
Zucchi rsp. n.c.	3415	-301	[illegible]	[illegible]	15000
[illegible]	11125	+177	11046	13401	44500

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	19-05	16-05
Adriatic Bond	22526	22592
Adriatic Americ.	25864	25770
Adriatic Europe	24486	24616
Adriatic Far East	13168	13140
Adriatic global	22956	22892
Adriatic Multi Fund	18320	18326
Agrifutura	23179	23165
Alleanza Obblig.	10257	10267
Alpi Azionario	9980	9989
Alpi Monetario	10094	10089
Alpi Obbligaz.	10144	10153
Alto Obblig.	11074	11080
Alto Bilanciato	12567	12536
Alto Azionario	12636	12621
Alto Monetario	10000	10000
America 2000	20063	19998
Amerigo Vespucci	12775	12817
Aquila Azionario	11820	11786
Aquila Internaz.	11867	11844
Aquila Obbligaz.	10091	10097
Arca Az. America	24953	25119
Arca Az. America $	14,95	15,04
Arca BT-Br. Time	12342	12341
Arca Az. Europa	16660	16660
Arca Az. Eur. Ecu	4,64	4,61
Arca Az. Far East	12976	12980
Arca Az. F. E. Yen	981,63	993,52
Arca Az. Italia	22346	22321
Arca BB	39193	39276
Arca Bond	16306	16275
Arca B. Doll. (Lire)	11581	11585
Arca Bond Dollari	6,92	6,92
Arca Bond Ecu (Lire)	10897	10832
Arca Bond Ecu	5,64	5,63
Arca Bond Yen (Lire)	10854	10745
Arca Bond Yen	740,79	738,72
Arca MM	19234	19335
Arca RR	12422	12429
Arca Te	29779	29813
Arca Ventisette	21522	21654
Arcobaleno	20249	20252
Armonia	18394	18413
Aureo	31508	31490
Aureo Bond	12349	12372
Aureo Gestiob	13835	13837
Aureo Global	17270	17271
Aureo Monetario	10355	10349
Aureo Multiaz.	12537	12534
Aureo Prev	22337	22323
Aureo Ren	24549	24593
Azimut	22984	22972
Azimut America	15643	15615
Azimut Borse Int.	16586	16593
Azimut Europa	[illegible]	[illegible]
Azimut Fixed Rate	12433	12424
Azimut Floating Rate	11172	11168
Azimut garanzia	18307	18303
Azimut Eur Val	9822	9836
Azimut Cr. Italia	[illegible]	13312
Azimut Reddito	15914	15906
Azimut Pacifico	12509	12552
Azimut Rend [illegible]	12155	12175
Azimut Solidarietà	11033	11030
Azimut Trend	17936	[illegible]
Azimut Trend Em	11122	11105
Azimut Trend Italia	12820	12811
Azimut Trend Value	10865	10871
Azimut Trend Tassi	11451	11448
Azzurro	33052	33084
B.N Capitalfondo	12523	12536
B.N Cash Fondo	17185	17180
B.N Mondialfondo	19014	19008
B.N Multifondo	17629	17633
B.N Rendifondo	11645	11638
B.N Sicurvita	20582	20563
B.N Solibond	11810	11849
BPB Rembrandt	11971	11916
BPB Rubens	13782	13771
BPB Tiepolo	11701	11705
BPB Tiziano	16118	16094
Capitalcredit	22021	22042
Capitalgest	25476	25471
Capitalgest az.	17945	17945
Capitalgest internaz	15083	15126
Capitalgest Monetario	14754	14755
Capitalgest rend	13929	13911
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carifondo Ala	N.P.	14274
Carifondo Aree	N.P.	20798
Carifondo Atlante	[illegible]	[illegible]
Carifondo Az. America	N.P.	10380
Carifondo Az. Asia	N.P.	[illegible]
Carifondo Az. Europa	N.P.	[illegible]
Carifondo Az. Italia	N.P.	10903
Carifondo Bond	N.P.	10325
Carifondo Car Az.	N.P.	10944
[illegible]	N.P.	11447
Carif. Dol. Obbl.($)	N.P.	9,84
Carif. Magna Grecia	N.P.	10189
Carif. March. Obbl.	N.P.	9885
Carif. Mar. Obbl (DM)	N.P.	18,02
Carifondo Car Mon.	N.P.	15071
Carifondo Delta	N.P.	26858
Carifondo High Yield	N.P.	10273
Carifondo Libra	N.P.	33647
Carifondo Carige Obb	N.P.	13623
Carifondo Lire più	N.P.	21174
Carifondo P.E.	N.P.	14372
Carifondo Tesoreria	N.P.	16029
Carimonte Az. It.	14239	14217
Carimonte Mon.	11974	11979
Cariplo Blue Chips	N.P.	14430
Cariplo Strong Cur	N.P.	11315
Centrale America	21276	21296
Centr. Az. Immob. Int.	9951	9951
Centr. America ($)	12,71	12,80
Centrale Bond A. ($)	10,85	10,86
Centr. Bond G. (DM)	11,34	11,32
Centrale Capital	28935	28984
Centrale Cash	12343	12332
Centr. Corto Ter	14346	14344
Centr. Em. Asia ($)	8,00	7,96
Centr. Em. Asia	13292	13252
Centr. Giappone	10795	10824
Centr. Giappone (Yen)	754,07	745,15
Centr. Europa	29700	29864
Centr. Europa (Ecu)	15,48	15,53
Centrale Global	25349	25395
Centr. G7 Blue Ch.	15052	15070
Centrale Italia	14334	14399
Centrale Money	19429	19464
Centrale Reddito	27561	27527
Centr. Cash M. (DM)	10,72	10,73
Centrale Cash D. ($)	11,01	11,00
Centr. Tassi Fissi	10686	10675
Cisalpino Azionario	16515	16581
Cisalpino bilan.	22879	22843
Cisalpino Cash	12851	12854
Cisalpino Cedola	10788	10775
Cisalpino Indice	13122	13102
Cisalpino redd.	16783	16760
Clam Azion. Italiane	10422	10376
Clam Azion. Estere	13015	13000
Clam Liquidità	11921	11915
Clam Obbl. Estere	12325	12307
Clam Obbl. Italiane	11683	11676
Columbus Int. [illegible]	N.P.	[illegible]
Columbus Int. Bond $	N.P.	6,22
Comit Azioni	13066	13366
Comit Obbl. Estero	[illegible]	10067
Comit Plus	13977	13977
Comit Reddito	11001	11001
[illegible]	11184	11196
Consultinvest Red.	[illegible]	10362
[illegible]	13629	13623
[illegible] Obblig	10778	10772
Credis Globale	16745	[illegible]
Credis Monetario Lire	11138	11144
Credis Obbl. Int.	11624	11635
Credis Trend	12488	12468
Cristoforo Colombo	25889	25801
Ducato Az. Int.	48882	48811
Ducato Az. Italia	12982	12944
Ducato Monetario	12179	12177
Ducato Red. Int.	11595	11631
Ducato Red. Italia	33409	33449
Epta Azioni Italia	N.P.	13379
Epta Bond	N.P.	22271
[illegible]	N.P.	18713
Epta Impresa	N.P.	19480
Epta Money	N.P.	26087
Eptainternational	N.P.	22977
Epta 92	N.P.	17112
Euganeo	N.P.	16518
Eurom. Am. Eq. Fund	28877	28912
Eurom. Az. Italiane	18646	18628
Eurom. Blue Chips	20935	20827
Euromob. Capital F.	27739	27708
Euromob. Contovivo	17266	17263
Eur. Em. Mar. E. F	[illegible]	9484
Eurom. E. Eq. Fund	22794	22889
Eurom. Green Eq. Fund	14222	14249
Eur. Comm. Eq. Fund	11814	11736
Eur. High Tech E. F.	13813	14021
Eurom. Intern. Bond	13052	13074
Eurom. Liquidità	11213	11210
Eurom. North Am. Bond	11958	12001
Eurom. North E. Bond	11457	11080
Euromob. Reddito	19088	19054
[illegible]	12270	12363
Euromob. Risk F.	27717	27679
Euromob. Tesoreria	19835	19835
Eur. Tiger Far East	22343	22054
Euromob. [illegible]	16687	16688
Eurofutures	13232	13238
Europa 2000	23631	24021
Ferdinando Magellano	14084	14032
Fideuram azioni	29859	29766
Fideuram moneta	21311	21317
Fideuram Performance	13013	13019
Fideuram Security	14105	14150
Finanza Romagest	13104	13095
Fondattivo	15082	15114
Fondersel	55768	55744
Fondersel America	17676	17630
Fondersel Cash	12725	12723
Fondersel Dollaro	13312	13316
Fondersel Europa	17095	17127
Fondersel Ind.	10840	[illegible]
Fondersel Int.	14051	14084
Fondersel Italia	13723	13712
Fondersel Marco	9836	9806
Fondersel Oriente	12865	12874
Fondersel red	18233	18213
Fondersel serv	12637	12682
Fondicri Alto Potenz.	18817	18873
Fondicri Int.	28824	28862
Fondicri I	12099	12099
Fondicri bilanciato	17106	17125
Fondicri monetar	20240	20240
Fondicri Pr. II	15767	15811
Fondicri P. II (Ecu)	8,23	8,22
Fondicri S I	20801	20573
Fondicri Selez. Am.	10334	10400
Fondicri Selez. Eur.	10345	10378
Fondicri Selez. Or.	10418	10418
Fondicri Bond Plus	10440	10479
Fondimpiego	27759	27752
Fondinvest 1	13804	13809
Fondinvest 2	29156	29171
Fondinvest 3	20251	20201
Fondinvest Europa	22561	22677
Fondinvest Paesi E.	14800	14792
Fondinvest Servizi	23895	24039
Fondo Centrale	28571	28502
Fondo Genovese	11764	11789
Fondo Roma C. M.	12212	12214
Fondo Trading	11630	11648
Fondoforte	15877	15881
Galileo	16599	16596
Galileo Intern.	16637	16659
Genercomit	35909	35948
Genercomit Az. It.	12722	12713
Genercomit Br. Ter.	10654	10653
Genercomit cap	18234	18226
Genercomit eur	29817	29747
Genercomit int.	27895	27885
Genercomit nor	32521	32426
Genercomit mon	19450	19475
Genercomit r	12866	12882
Genercomit Eur.	11449	11469
Genercomit Eur (Ecu)	5,76	5,75
Genercomit Am.	18613	18603
Genercomit Am. ($)	6,53	6,53
Genercomit Pacifico	10634	10611
Genercomit Espans	18897	12895
Genercomit O. Est	15729	16021
Gepo	28034	28045
[illegible]	9158	9135
Geode Paes Emerg.	12572	12528
Gepocapital	19807	19801
Gepobond	11520	11525
Gepobond 1	6,30	6,30
Gepobond Dollari	10040	10037
Gepobluechips	11099	11076
Gepocash	10155	10153
Gepoinvest	10836	10821
Geporeinvest	11192	11187
Geporend	17109	17226
Gestiel America	13144	13160
Gestiel Europa	13565	13642
Gestiel internaz.	16548	16557
Gestiel Italia	13544	13509
Gestiel Pacifico	10563	10565
Gestiel Monetario	10535	10594
Gestiel Innovazione	14469	14456
Gestiras Fondo	16038	15944
Gestiras Risparmio	11909	11861
Gestirendi America	14247	14235
Gestirendi az.	22329	22366
Gestirendi Borsit.	16540	16515
Gestirendi Cash M	11633	11627
Gestirendi Cedole	10182	10174
Gestirendi europ.	23938	24059
Gestirendi Far East	10613	10647
Gestirendi Int	22388	22429
Gestirendi Global	14213	14245
Gestirendi Mercati E.	10230	10223
Gestirendi mon	19543	19538
Gestirendi Piano	21324	21443
Gestirendi Pro	12469	12427
Gestielle A	12138	12136
Gestielle B	13620	13711
Gestielle I	16798	16844
Gestielle M	14325	14319
Gestielle America	15482	15494
Gestielle B	14535	14609
Gestielle Emerg. Mark.	12988	12800
Gestielle Europa	15077	15112
Gestielle Far East	11140	11234
Gestielle Liquidità	18409	18395
Gestielle BT Italia	10374	10316
Gestielle BT Ocse	10606	10611
Gestielle MT Eu. M.	10982	10974
Gestif. Az. Internaz.	14143	14204
Gestif. Az. Italia	13323	13289
Gestif. Obb. Int.	12199	12212
Gestifond Monetario	14799	14308
Gestivita	14834	14821
Gestinvest Coupon	12557	12553
Gestvita	N.P.	11740
Gestnord Ambiente	12382	12421
Gestnord America $	15,81	15,77
Gestnord Am. (Lire)	26458	26402
Gestnord Banking	14650	14702
[illegible]	[illegible]	15009
[illegible] E. (DM)	15,54	[illegible]
Gestnord Far E. yen	1073,37	1067,53
Gestnord [illegible]	15446	15567
[illegible]	12650	12619
Gestnord P.za Affari	11559	11541
Giallo	13372	13312
Ginevra Monetario	[illegible]	11263
Ginevra Obblig.	[illegible]	11966
Griffebond	10416	10425
Grifocapital	22039	22019
Grifocash	11091	11086
Grifoglobal	11538	11526
Grifoglobal Int.	11214	11222
Grifoland	14026	14000
Imibond	28232	28231
Imicapital	41085	41054
Imi East	14395	14322
Imi Europe	24549	25042
Imiitalia	24985	24985
Imi Italy	28624	28544
Imiwest	17290	[illegible]
Imirend	18637	[illegible]
Imi West	28752	28688
ING Sviluppo America	25209	25191
ING Sviluppo Asia	8618	8625
ING Sv. Azionario	30032	29818
ING Sviluppo Bond	20735	20762
ING Sv. Em. Markets	17587	17615
ING Sviluppo E. M. E.	11624	11577
ING Sviluppo E. (UK)	9792	9721
ING Sviluppo E. (Ecu)	5,08	5,05
ING Sv. Europa	26119	26142
ING Sv. Ind. Globale	20615	20614
ING Sv. Interess	14231	14201
ING Sviluppo Mon.	12677	12683
ING Sviluppo O.	10255	[illegible]
ING Sv. Portfolio	38080	38083
ING Sv. Reddito	24433	24427
Industria Romagest	16200	16247
Interbanc. az.	[illegible]	26486
Interbanc. r.	31228	31276
Intermob. Fondo	19464	19475
Intermoney	13419	13421
[illegible]	10533	10524
[illegible]	13745	13755
[illegible]	11168	11171
Investire int.	27788	27787
Investire az.	18695	18570
Investire bil	18016	17988
Investire Bond	12372	12396
Investire inr.	28220	28295
Investire glo	16609	16652
Investire Int.	17105	17124
Investire Monetario	14530	14522
Investire obb	30141	30123
Investire pac.	17095	17106
Italy Bond Manag.	11383	11375
Italy Stock Manag.	11304	11259
Italmoney	[illegible]	12866
Lagest az. [illegible]	27872	26981
Lagest az. intern.	19873	19863
Lagest mon. Italia	11403	11798
[illegible] Italia	24897	[illegible]
Lagest obb. Intern.	[illegible]	[illegible]
Lirardue	[illegible]	[illegible]
Lombardo	22270	[illegible]
Marengo	12193	12181
Medicea America	13214	13176
Medicea Asia	10321	10297
Medicea Giappone	11261	11252
Mediceo Medium	15875	15916
Mediceo Monetario	12144	12136
Mediceo Mon. Amer.	10817	10804
Mediceo America Lit.	12214	12321
Mediceo Indice It.	8786	8778
Mediceo Nord Europa	11541	11501
Mediceo Reddito	12799	12790
Mediceo Monet. Eur	14823	14847
Mida Azionario	14843	14856
Mida bil	14526	14520
Mida Monetario	17683	17696
Mida obb	22664	22673
Money-Time	17186	17179
Monetario Romagest	10640	10637
Multiras	32548	32636
Nagracapital	23054	23036
Nagrarend	13869	13861
Nordcapital	19015	19010
Nordfondo	22291	22282
Nordfondo Cash	12982	12957
Nordfondo Area $	11,83	11,83
Nordf. Area D. (Lire)	19495	19495
Nordfondo Area DM	11,75	11,76
Nordf. Area M. (Lire)	11552	11577
Nordmix	21067	21067
Oasi Az. Italia	11758	11748
Oasi Bond Risk	13234	13229
Oasi Btp Risk	15315	15299
Oasi Cr. Risparmio	11912	11909
Oasi Cr. Azionario	11972	11939
Oasi Dollari (Lire)	10788	10800
[illegible]	10640	10634
Oasi Famiglia	17171	17177
Oasi [illegible] Lagest	11912	11908
Oasi High [illegible]	13701	13786
[illegible]	14136	14097
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Oasi Londra	[illegible]	11419
Oasi Fr.Svizz. (Lire)	8580	8555
Oasi Marchi (Lire)	9811	9826
Oasi Mon. Italia	13251	13247
Oasi New York	14276	14288
Oasi Obbl. Globale	10027	10295
Oasi Obbl. intern.	16797	16813
Oasi Obbl. Italia	18071	18059
Oasi Paesi Emerg.	12843	12847
Oasi Parigi	15476	15482
Oasi [illegible]	11780	11776
Oasi Tesoreria Impr.	11600	11605
Oasi 3 Mesi	10461	10456
Oasi Tokyo	12288	12252
Occidente Romagest	14129	14175
Olimpo Azionario	N.P.	13316
Olimpo bond	N.P.	14031
Olimpo Monetario	N.P.	11464
Olimpo Obbligaz.	N.P.	11736
Olimpo Stock	N.P.	15628
Oriente Romagest	10520	10537
Orione 2000	15480	15521
Padano Bond	12884	12919
Padano Indice Italia	11859	11857
Padano Monetario	10079	10076
Padano Obbligaz.	12921	12911
Perfor. Azion. Est.	18423	18501
Perfor. Az. Italia	12011	12014
Performance Cedola	10410	10105
Perfor. Obbl. Lire	13250	13262
Perfor. Obbl. Est.	13179	13184
Performance Mon. 12	14399	14385
Performance Mon. 3	10178	10174
Performance Plus	10140	10155
Persof Monetario	N.P.	14609
Personal Bond	10663	10679
Personal Lira	15463	15452
PersonalDollaro $	[illegible]	11,58
PersonalMarco DM	11,42	11,42
Personall az.	20499	20555
Personalfondo mon.	20096	20088
Phenixfund	21075	21126
Phenixfund 2	22212	22199
Phenixfund Top	14321	14450
Pitagora	16449	16477
Pitagora Int.	12220	12234
Prime M. Am.	29942	29887
Prime M. Eur.	29941	29945
Prime M. Pac.	22615	22652
Primebond	20338	20384
Primecapital	53073	53149
Primecash	11403	11423
Primeclub az. it.	17527	17489
Primeclub obbl. it.	24088	24045
Primeclub az. int.	12284	12315
Primeclub obbl. int.	10970	10995
[illegible]	16319	16311
Primeglobal	22740	22780
Primeitaly	17871	17931
[illegible]	22796	22782
Prime Reddito Italia	12546	12537
Primerend	34459	34460
PrimeSpecial	14121	14213
Professionale	66536	66400
Profess. Gest. Italia	[illegible]	[illegible]
Profess. Gest. Int.	22641	22655
Profess. Mon. Italia	11475	11473
Profess. Redd. Italia	17487	17484
Profess. Redd. Int.	10593	10602
Profess. Risp.	22420	[illegible]
Prudential Azioni	14380	14350
Prudential Mixed	11051	11078
Prudential Mon.	10581	10579
[illegible]	10248	10232
Prudential Sm. Cap	12144	12086
Putnam Europe Eq.	12688	12785
Putnam Global Eq.	12784	12814
Putnam G. Eq. ($)	7,63	7,66
Putnam Global Bond	11941	11946
Putnam G. B. ($)	7,14	7,14
[illegible]	10727	10682
[illegible]	6,41	6,43
Putnam U.S.A. Eq.	11195	11086
Putnam U.S.A. Eq. ($)	6,64	6,62
Putnam U.S.A. Opp.	9377	9401
Putnam USA Opp. ($)	5,60	5,62
Quadrifoglio az.	17898	17904
Quadrifoglio bil.	23648	23647
Quadrifoglio c. Intern.	11349	11376
Quadrifoglio ot.	13254	13361
Quadrifoglio obbl.	20851	20852
Rendicredit	12694	12685
Rendiras	22253	22254
Risp. Italia az.	19315	[illegible]
Risp. Italia B1	[illegible]	30064
Risp. Italia cor.	19116	19114
Risp. Italia red.	14549	14522
Risp. It. Monetario	10432	10433
[illegible]	29852	30005
[illegible]	16243	16254
Rolofonds	13029	13038
Roloeuropa	14710	14751
Roloitaly	12909	12909
Rolograd	24601	24750
Rolointernational	18139	18182
Rolorend	16800	16815
Rolomoney	15532	15526
RoloOriente	12410	12417
Sanpaolo Azioni	14679	14589
Sanpaolo Az. Italia	16930	17000
Sanpaolo Breve Te	16597	16598
Sanpaolo Cash	13564	13596
Sanpaolo Abl. Italia	17803	17791
Sanpaolo Amb. A.I.F	34050	34082
Sanpaolo Am. Redd	16402	16386
Sanpaolo Junior	22577	22584
Sanpaolo Ergo Coupon	12218	12219
Sanpaolo Ergo Impr	10555	10553
Sanpaolo H. Ambient.	26917	26868
Sanpaolo H. America	15105	15063
Sanpaolo H. Bonds	10887	10903
Sanpaolo H. Ec. Em.	12178	12181
Sanpaolo H. Europe	13124	13182
Sanpaolo H. Finance	30067	30178
Sanpaolo H. Industr	30029	30290
Sanpaolo H. Interm.	21946	21922
Sanpaolo H. Pacific	11297	11309
Sanpaolo Ob. Italia	10000	10009
Sanpaolo Ob. Est. Fl	10000	10000
Sanpaolo Ob. M. Fl	10000	10080
Sanpaolo Fondit	10000	10000
Salvadanaio az.	18604	18628
Salvadanaio bil.	24008	24019
Salvadanaio ob.	22957	22937
Scudo	11138	11152
Select America	13309	13321
Select Bond	19415	19442
Select Europa	23957	24026
Select Germania	14114	14142
Select Italia	12461	12429
Select Pacifico	11818	11861
Select Riserva Lire	13028	13020
Sforzesco	13733	13721
Sogesfit Dom.	N.P.	12732
Silver Time	10613	10612
Symphonia Az. Globale	12412	12375
Symphonia Az. Italia	10342	10331
Symphonia Monetario	10137	10131
Symphonia Obbl. Globale	11483	11480
Taleo	10522	10525
Vasco De Gama	19749	19751
Venetoblue	16751	16719
Venetocapital	17775	17779
Venetofuture	16162	16190
Venetocash	18004	17996
Venetorend	21314	21297
Venture time	14137	14158
Verde	12346	12305
Visconteo	34219	34179
Zecchino	11034	11038
Zeta Azionario	12414	[illegible]
Zeta Monetario	10596	10596
Zetabond	21224	21234
Zeta Monetario	11741	11733
Zeta Reddito	19146	19109
Zetastock	24503	24534
Zetaswiss	31568	31517
Fondo Ina val. int.	N.P.	4866,05
Fondo Ina val. est.	N.P.	1718,66
Sai Quota	25403,53	25387,23

ESTERI AUTORIZZATI

	19-05	16-05
Capital Italia	91705	91705
Fondicaler Global	N.P.	0
Fonditalia Bond Lira	N.P.	0
Fondit. Deutsche Mark	N.P.	0
Fonditalia Dollar	N.P.	0
Fondit. Em. Mark. Asia	N.P.	0
Fondit. Eq. Britain	N.P.	0
Fondit. Equity Europa	N.P.	0
Fondit. Equity Italy	N.P.	0
Fondit. Equity Japan	N.P.	0
Fondit. Equity Usa	N.P.	0
Fonditalia Lira	N.P.	0
Fonditalia Yen	N.P.	0
Fonditalia Fl. R. Lira	N.P.	0
Interfund Et. Sicav	N.P.	0
Int. Sec. Fund	N.P.	0
Italfortune cat. a	87408	87406
Italfortune cat. b	24589	24589
Italfortune cat. c	20029	20029
Italfortune cat. d	21683	21680
Italfortune cat. e	11480	11480
Italfortune cat. f	9771	9770
Europa Fund E	3465	0,00
Rominvest I. Bonds	22961	0
Rominvest Short T	[illegible]	0
Rominvest Universal	6314	0
Rom. D.M Bond Port	22385	0
Rom. D.M Short T	32153	0
Rom. German Index	73345	0
Rom. French Index	75492	0
Rom. French Bonds	15290	0
Rom. French Sh.Term	32784	0
Rom. British Index	16565	0
Rom. British Bonds	28653	0
Rom. British Sh.Term	57047	0
Rom. N. Am. Index	33267	0
Rom. N. Am. Bonds	34739	0
Rom. N. Am. S. Term	37416	0
Rom. Japan Index	1396	0
Rom. Japanese B	2012	0
Rom. Jap. Sh. Term	7196	0
Rom. It. Eq. Index	12994	0
Rom. It. Sh. Term	55227	0
Rom. Ecu B. (Ecu)	19,51	0,00
Europa Fund B	37,82	0,00
S. Paolo Obbligaz. Ecu	182,36	182,25
S. Paolo Misto Ecu	194,06	194,06
S. Paolo Azioni Ecu	208,64	209,04
S. Paolo Azioni FF	[illegible]	267,51
S. Paolo Obl. Fr. FF	1136,17	1136,17
S. Paolo Obl. Iberia PS	12361	12381
S. Paolo Act. Al. DM	143,05	143,56
S. Paolo Obl. It. Lit	[illegible]	[illegible]
S. Paolo Act. It. Lit	11803	11830
Saller's Fixed Inc. Ecu	1595,98	[illegible]
Saller's Equity Ecu	1760,50	[illegible]
Saller's I. Eq. Lit.	11621	11621
Saller's L. F. I. Lit.	11148	11149
Saller's B. P. Lit.	11268	11298
Saller's Sh. T. Lit.	10994	10994
Saller's C.A.C. B. $	1097,25	1097,25
[illegible]	[illegible]	164,65
Oleisvest Equity	161,61	152,20
Oleisvest Mon.	157,59	156,19
Intern. Sym Bond Ecu	1030,16	1030,16
Eurorsa F. DM (Dm)	101,46	0,00
Euromix Fund D. ($)	101,01	[illegible]
Optio. E.F. Ger. DM	108,89	108,89
Op. B.F. Fr. In. DM	219,77	[illegible]
Prime L. Gar. F. Ecu	100	100

Anche l'Ente Poste all'interno del consorzio di collocamento

Partito il roadshow di Eni3

Positive le attese degli operatori

MILANO. Comincia qui, in gran segreto, la [redacted] replica della madre di tutte le privatizzazioni. Tutto [redacted] viene a [redacted] Donato, cittadella di [redacted] trocemento dell'impero Eni, prima tappa del «road show» che dovrà condurre alla te[redacted] tranche di privatizzazione dei titoli Eni: meno del fatidico, [redacted] (in questo caso il Tesoro scenderebbe [redacted] il [redacted]), probabilmente un 15%, in grado di far entrare nelle casse di Ciampi più di 10 mila miliardi. E [redacted] sono tutti, a partire [redacted] da Franco Bernabè e dal presidente Moscato. Davanti a loro gli analisti, non molti, delle società che si occuperanno del collocamento dei titoli, in Italia e a Wall Street. La consegna, proprio per questo, è quella del silenzio. Guai [redacted] infrangere le regole della riservatezza imposte dalla [redacted]. Gli analisti, poi, sono attenti [redacted] meno severi che [redacted] passato [redacted]. L'Eni, a differenza [redacted] altri colossi, ha mantenuto fede alle promesse. Anzi, per molti i risultati della gestione Bernabè sono stati una lieta sorpresa. Se il prezzo di collocamento sarà ritenuto equo, non ci dovrebbero essere difficoltà a piazzare questa terza tranche anche se i più critici, i soliti incontentabili, lasciano intendere che la stagione d'oro dei titoli energetici potrebbe essere alla fine. [redacted] Bernabè, nelle ultime settimane, ha dimostrato di aver ancora molti assi da giocare, a partire dalla società elettrica con l'Enel o dall'intesa sulle telecomunicazioni con Albacom. E qualcosa, sul fronte dei programmi e delle previsioni, viene comunque fuori.

Fra tutto spicca la novità dell'esordio delle Poste nelle privatizzazioni: l'Ente di Enzo Cardi, come chiesto dal Tesoro, sarà coinvolto con precisi vincoli nel consorzio di collocamento. Quanto agli andamenti, il primo trimestre del '97 ha fatto registrare risultati deludenti per colpa del clima mite che ha [redacted] sigliato massicci acquisti di combustibile. Ma il gruppo conta di recuperare presto gli obiettivi di budget che si [redacted] proposto. Sono in vista, poi, azioni in grado di portare entro pochi anni la redditività a livelli di eccellenza, l'11,8%. In tal [redacted] ci saranno, assicura Bernabè, azioni per sviluppare attività nel settore del gas naturale e per dare [redacted] dimensione globale alle attività di estrazione, dopo i colpi grossi degli ultimi mesi: i nuovi contratti nel mare del Nord e gli accordi [redacted] Kuwait [redacted] sovietivo, il Kazakhstan in particolare. I piani prevedono poi forte attenzione per migliorare la redditività delle partecipazioni, per ridurre gli sprechi sul fronte della distribuzione e degli altri aspetti commerciali. L'Eni, assicura Bernabè, sarà sempre più internazionale: gli investimenti, di qui al Duemila, raggiungeranno i 36 mila miliardi e al 40% sarà fuori Italia. I quattro quinti della spesa saranno destinati alle attività di esplorazione e di produzione di idrocarburi e al settore del gas, con l'obiettivo di aumentare, «nei primi anni del prossimo decennio», la produzione a oltre 1,2 milioni di barili olio equivalenti al giorno. [u. b.]

Franco Bernabè

[redacted] FLASH

[redacted] Il [redacted] Safilo

Il Vaticano, attraverso l'amministrazione apostolica, [redacted] entrato a far parte della compagine azionaria Safilo. Lo ha comunicato ieri, dopo l'assemblea dei soci, il presidente di Safilo Vittorio Tabacchi. L'amministrazione apostolica ha acquistato in verità una miniquota societaria, lo 0,044% corrispondente a [redacted] mila azioni. L'assemblea ha approvato il progetto [redacted] incorporazione della Safilo Industrie ed ha ratificato il bilancio 1996, che vede un incremento del [redacted]5% del fatturato (a 560 miliardi). Il dividendo unitario sarà di 370 lire per le azioni ordinarie a [redacted] 400 per le risparmio, invariato. Nel '[redacted] Safilo ha venduto 11,9 milioni [redacted] occhiali contro gli 8,3 del '95. In Italia i ricavi nel '96 [redacted] cresciuti del 27%, contro il +39% dell'Europa. Nel primo trimestre '97 le vendite in Italia sono aumentate del 15%, in Europa del 52% e in Usa, dove Safilo sviluppa il [redacted] delle vendite, del 43%.

[redacted] La Magona, [redacted] dimezzato

Il bilancio consolidato '96 de La Magona d'Italia (gruppo Lucchini) si è chiuso [redacted] un utile netto di 6 miliardi, più che dimezzato rispetto ai 13,37 del '95, e quello della Spa [redacted] sceso da 7,32 a 4,79 miliardi. Anche il dividendo deliberato ieri dall'assemblea [redacted] passato a 200 lire, contro le 300 dell'esercizio precedente. In calo anche il fatturato sia della società, pari a 624,89 miliardi (-16,32%), che del gruppo (684,13 miliardi, -17,98%).

[redacted] Folloni: [redacted]

«Far finta che ritoccando per decreto le tariffe postali non si creino le condizioni per mortificare molte libere voci è pura ipocrisia». Lo afferma, in una dichiarazione, il presidente dei senatori Cdu Gian Guido Folloni, che difende le «tariffe agevolate» finora praticate per la piccola editoria. «Era un modo - sottolinea - per tutelare un bene, il pluralismo, che è della comunità intera». Anche il mondo cattolico, in fermento contro il decreto [redacted] Maccanico e Ciampi sul rincaro delle tariffe per la spedizione della stampa periodica, ha deciso di far ricorso [redacted] Tar per [redacted] richiesta urgente di sospensiva.

[redacted] Assocarta, Fedrigoni presidente

Nell'assemblea ordinaria di ieri, i soci di Assocarta hanno eletto il nuovo comitato di presidenza, in carica per il biennio '97-'98. Il presidente e consigliere delegato delle Cartiere Fedrigoni, Giuseppe Fedrigoni, è stato eletto alla guida [redacted] Assocarta per i prossimi due anni; succede al cavaliere del lavoro Lionello Adler.

UNICEM

Unicem S.p.A. - Sede sociale [redacted] Monferrato (AL) - Via [redacted] Marchino 10
Capitale sociale versato L. 106.746.404.000 - Registro Imprese Uff. Alessandria n. 1107

CONVOCAZIONE [redacted] DEGLI AZIONISTI

[redacted] azionisti [redacted] convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, presso la sala assemblee [redacted] TORO ASSICURAZIONI S.p.A. in Torino, via Lascaris n. 4, in prima convocazione - sede ordinaria e straordinaria - per il giorno [redacted] giugno 1997, [redacted] ore 11; in eventuale seconda convocazione - sede straordinaria - per il giorno 10 giugno 1997, stessi ora e luogo; in eventuale seconda convocazione - sede ordinaria [redacted] eventuale terza convocazione - sede straordinaria - per il giorno 16 giugno 1997, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

[redacted] DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

1. Bilancio [redacted] 31 dicembre 1996; relazione sulla gestione e relazione del collegio sindacale sull'esercizio 1996; deliberazioni relative.
2. Deliberazioni in ordine alla revisione contabile della relazione semestrale per [redacted] esercizi al 31 dicembre 1997 e 1998, in conformità alla comunicazione Consob DAC/RM97001574 del 20 febbraio 1997.
3. Deliberazioni ai sensi degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile.
4. Determinazione del numero dei membri del consiglio di amministrazione e nomina di amministratori.
5. Deliberazioni in merito all'emolumento del consiglio [redacted] amministrazione.
6. Nomina di sindaci.

PARTE STRAORDINARIA

1. Modifica della denominazione sociale e contestuale modifica dell'articolo 1 dello statuto [redacted]le.
2. Trasferimento della sede sociale e contestuale modifica dell'articolo [redacted] statuto sociale.
3. Fusione per incorporazione della S.M.A.E. S.p.A. [redacted] UNICEM S.p.A.
4. Fusione per incorporazione della UNITAS S.p.A. nella UNICEM S.p.A.

Deposito [redacted] azioni [redacted] sensi [redacted] legge presso la sede sociale, la sede amministrativa della società, Servizio Titoli, in Torino, via Cardinal Massaia n. 71, o presso [redacted] seguenti casse incaricate: Banca Commerciale [redacted] Banca CRT, Banca di Roma, Banca Monte dei Paschi [redacted] Siena, Banca Nazionale del Lavoro, Banco Ambrosiano Veneto, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Rolobanca 1473 [redacted] eventuali loro corrispondenti per i titoli circolanti all'estero, Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla [redacted] amministrati.

[redacted] DI TORINO

Vendita di immobili [redacted] incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 735/92 promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: SOC. FIVI FURS CUSTODIA S.R.L. il giudice dell'esecuzione dr. Di Tullio ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18.06.1997 alle ore 13,00 dei seguenti beni:
Lotto unico
In Torino [redacted] accessi da via Fraidour 4/F e c.so Trapani [redacted]/A: una palazzina uffici a tre piani f.t. oltre a piano sotterraneo, [redacted] composta: il piano I. costituito [redacted] ingresso-disimpegno, locali uffici, sala riunione, servizi igienici; il piano 1° costituito da ingresso-disimpegno, locali uffici, sala riunione, servizi igienici; il piano 2° di ingresso-disimpegno, locali uffici, sala riunione, servizi igienici e due ripostigli; piano sott. costituito di un locale Centrale Elettrica, un locale Centrale Termica e restante area a magazzino; basso fabbricato adibito a magazzino; tettoia aperta; basso fabbricato industriale.
Prezzo [redacted] L. 5.500.000.000 Aumenti minimi L. 50.000.000.
Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità.
Depositi per [redacted] e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia [redacted] Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT [redacted] Torino col concorso [redacted] controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino [redacted]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, la Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

[redacted]

[redacted]	[redacted]	[redacted]
A SETT.	1 ANNO	(L. 1000 a copia)
[redacted]	308	L. 309.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA [redacted]
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI TEL. 011 6568454-335

ENTE NAZIONALE [redacted] LE STRADE (ANAS)

[redacted] DI TORINO

Via Talucchi 7 - 10143 TORINO
Tel. 011/7420260 - Fax 011/4374546

Estratto di avviso di gara mediante pubblico incanto con annullamento del bando precedentemente pubblicato

Gara mediante pubblico incanto n. 46
Oggetto: SS. 209 "Di Alagna".
Lavori di rettifica piano altimetrica della curva dal km 41+600 al km 42+600.
Luogo di esecuzione: provincia di Vercelli.
Importo a base di appalto: L. 2.297.176.066.
Categoria: "6" A.N.C.
Le norme di partecipazione sono pubblicate sul B.U.R. del 21.05.97.
Le offerte e la relativa documentazione di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 9.06.97 alla segreteria del compartimento ANAS per il Piemonte via Talucchi 7 - 10143 Torino.
Il presente avviso viene pubblicato ai sensi della legge 2.02.73 n. 14.

IL DIRIGENTE CAPO COMPARTIMENTO
[redacted] Ing. Luigi Barbardello

CITTA' DI MONCALI[redacted]
PROVINCIA DI TORINO

Integrazione bando pubblicato

Il Comune di Moncalieri - P.za Vittorio Emanuele - tel. 6401411 [redacted] 641246 rende noto che per l'asta pubblica del giorno 5 giugno 1997 ore 9.30, relativa a: **Lavori di recupero delle aree della Ex Fonderie Limone a Centro integrativo di servizi** dell'importo a base d'asta di L. 6.485.522.077 verrà applicata l'anomalia di cui al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del [redacted] aprile 1997.

Moncalieri, 15 maggio 1997.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
arch. Alessandro Capra

REGIONE [redacted]
ASSESSORATO AL BILANCIO - FINANZE E PERSONALE
Piazza Castello 165 - Torino - Tel. 011 432.3009 - Fax 3612

Bando di gara a pubblico incanto - [redacted]

Pubblico incanto con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi allegato al Capitolato Speciale d'Appalto e sull'importo delle opere a corpo ai sensi dell'art. 21, comma 1 della legge 109/94 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento o alla pari.
Lavori di costruzione della pista di servizio ai poscoli di proprietà regionale denominata Foresta Regionale Alta Val Chisone - Grand Puy - Alpe Rocce in comune di Pragelato in provincia di Torino.
Importo presunto a base d'asta: 251.565.639 oltre Iva.
Lotto unico: Termine per l'esecuzione dei lavori: 300 giorni naturali [redacted] decorrenti dalla consegna.
Si richiede l'iscrizione [redacted] categoria 1 dell'A.N.C. per l'importo non inferiore a L. 300.000.000.
Possono partecipare alla gara i soggetti indicati all'art. 10 della legge 11.2.1994 e n. 109 e s.m.i. e della circolare 4488/UL 1996 alle condizioni, con i requisiti e le modalità indicate dalla legge stessa, della circolare, e dal bando integrale di gara.
Le imprese stabilite in uno Stato dell'Unione Europea non inscritte all'A.N.C. sono ammesse alle condizioni previste dagli artt. 8, comma 7, della legge n. 109/94 s.m.i. 18 e 19 del D. Lgl. n. 406/91.
Ammesse imprese raggruppate ai sensi degli artt. 22 e segg. del D.Lgl n. 406/91 ed ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 109/94 e s.m.i.
Le offerte, corredate dalla documentazione indicata nel bando integrale, dovranno pervenire alla Regione Piemonte non più tardi delle ore 12,00 del giorno 23.06.1997, pena l'esclusione.
All'apertura dei plichi contenenti le offerte si procederà il giorno 25.06.1997 alle ore 9,00 presso il Palazzo della Giunta Regionale di Torino, piazza Castello 165, 2° piano.
Il bando integrale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 20 del 21.05.1997, sul FAL della Provincia di Torino e sugli Albi Pretori dei Comuni di Torino e Pragelato.

L'ASSESSORE AL BILANCIO FINANZE E PATRIMONIO

Società Azionaria [redacted] Condotta [redacted] Acque [redacted] p.A.

SEDE SOCIALE IN TORINO - CORSO RE UMBERTO 9 BIS
CAPITALE SOCIALE LIRE 5.706.509.000 INT. VERS.
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE [redacted] TORINO [redacted] 91/1883 CODICE FISCALE N. [redacted]

BILANCIO D'ESERCIZIO E BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 1996

In ottemperanza alle disposizioni CONSOB - deliberazione n. 5553 del 14 novembre 1991, si rende noto che il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1996, corredato dai documenti indicati dall'articolo 7 lettera a) della suddetta deliberazione e il Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 1996, già messi a disposizione in occasione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 28 aprile 1997, sono depositati presso la Sede Sociale nonché presso [redacted] l'onsiglio [redacted] Borsa per la consegna a chiunque ne faccia richiesta.

Acque Potabili

[redacted]
DIREZIONE GENERALE
DELLA MOTORIZZAZIONE E [redacted]

Avviso [redacted] gara

Il giorno 10/09/1997 alle [redacted] sarà esperita presso il C.A.A.R. - Piazza Rivoli n. 4, Torino - Tel. (011) 7711244 - fax (011) 7788575 una gara ristretta (licitazione privata) in [redacted] CE/WTO, per l'approvvigionamento di n. 224 [redacted] suddivisi in n. 17 lotti.
Le domande di partecipazione alla gara, sia per le imprese iscritte all'albo dei Fornitori dell'Amministrazione della Difesa sia per quelle non iscritte, **dovranno pervenire alla Direzione Generale della Motorizzazione e [redacted] Combustibili - 8ª Divisione 2ª Sezione - Via Marsala n. 104, 00185 Roma, improrogabilmente entro il 16/06/1997 e dovranno essere compilate come disposto dal bando di gara inviato in data 06/05/1997 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.**
Informazioni in merito potranno essere richieste:
- allo 06/47356891 - 47354607 se di carattere amministrativo
- allo 06/47354784 - 47354759 se di carattere tecnico
dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12.00.

IL VICE DIRETTORE GENERALE

REGIONE [redacted] - USL 19 ASTI

Estratto avviso di gare rif. [redacted]

L'Azienda Sanitaria Regionale U.S.L. 19 indice n. 11 distinte gare d'appalto [redacted] con [redacted] della licitazione privata ai sensi dell'art. 9 del D. Lsg. n. 358/92:
- Forniture triennale di sistemi per diagnostica [redacted] nei seguenti importi annu[redacted]
1) Ormoni e tumorali - L. 800.000.000;
2) Chimica clinica - L. 850.000.000;
3) Ematologia - L. 150.000.000;
4) Coafluorimetria - L. 200.000.000;
5) Elettroforesi e immunofissazione - L. 200.000.000;
6) Allergia - L. 137.000.000;
7) Markers tumorali - L. 200.000.000;
[redacted] e reattivi per immunoematologia - L. 730.000.000.
- Forniture triennali nei seguenti importi annui presunti:
9) Pellicole radiografiche e prodotti chimici - L. 290.000.000;
10) Servizio di sterilizzazione connessione - L. 500.000.000;
11) Sieri e vaccini - L. 599.000.000.
Criteri di aggiudicazione, sono quelli previsti dal D. Lgs. 358/92 e verranno stabiliti per ciascuna gara nella lettera d'invito e nel relativo [redacted]
Il termine di ricezione [redacted] partecipazione scade [redacted] 13.00 del giorno 23.06.1997
Il bando di gara integrale contenente le modalità per la compilazione e la presentazione della domanda di partecipazione è stato trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CEE in data 16.05.1997, pubblicato [redacted] B.U.R. e consultabile su internet http://[illegible]
Per informazioni rivolgersi alla Direzione Provveditorato dell'U.S.L. 19 tel. 0141/392846-7-9.

IL DIRETTORE GENERALE Dott. A. Di Santo

AVVISO DI [redacted]

L'Azienda Ospedaliera «A. Cardarelli» via A. Cardarelli, 9 - 80131 Napoli ha adottato le seguenti deliberazioni:
1) Del. n. 537 del 8.4.97 fornitura annua di presidi per oculistica [redacted] facoltà di proroga per un [redacted] anno - Spesa presumibile di L. 150.000.000 + Iva;
2) Del. n. 604 [redacted] 14.4.97 fornitura annua di contenitori per uri[redacted] colostomie e sacche per nutrizione parenterale [redacted] facoltà di proroga per un altro anno - Spesa[redacted]bile di L. 250.000.000 + Iva;
3) Del. n. 570 del 8.4.97 forniture [redacted] attrezzature tecnico/sanitarie occorrenti alle divisioni di chirurgia dell'Azienda Ospedaliera - Spesa presumibile di L. 200.000.000 Iva inclusa.

Le aggiudicazioni saranno tenute con il criterio di cui alla lettera A) dell'art. 23 D.L.vo 157/95 per i punti 1 e 2, mentre per il punto 3 con il criterio della lettera B dell'art. 23 D.L.vo 157/95. Le Ditte interessate, possono chiedere di partecipare inviando istanza per ciascuna gara, redatta in carta legale ed in lingua italiana, entro 37 gg dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta della CEE. Copia del presente bando è stata inviata per la pubblicazione allo ufficio della CEE in [redacted] 13.5.1997.
La domande di partecipazione non vincolano l'Azienda. Per ogni ulteriore informazione [redacted] competente il Servizio Provveditorato dell'Azienda tel. 081/7473005-7473179.
Napoli, li 21 maggio 1997

IL DIRETTORE GENERALE
dr. S. [redacted]

[redacted] AUTONOMA VALLE [redacted]
ASSESSORATO DEI [redacted] PUBBLICI

Ai sensi delle leggi vigenti, [redacted] noto che nell'avviso inviato per la pubblicazione alla Gazzetta ufficiale della Repubblica in data 6/5/97, nonché nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale, sono elencati i dati relativi all'avvenuta licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione [redacted] allargamento della strada Biel-Courtil in Comune di Hone

L'INGEGNERE CAPO
DIRIGENTE SERV. OPERE EDILI E STRADALI DELL'ASSESSORATO LL.PP.
Ing. [redacted] Freppa

GUADAGNARE DA SUBITO

E' definito dagli esperti il "business del 2000". Oltre [redacted] milioni [redacted] persone hanno colto l'opportunità negli Stati Uniti. Ora è anche in Italia. Un report di 60 pagine spiega dall'A alla Z come entrare in affari con l'attività del momento.

Per chiedere GRATIS e senza alcun impegno il Report, chiamare il [redacted] verde: 167-820023.

Nota: il presente annuncio ha fini divulgativi. Non promuove né aziende né prodotti.

[redacted] VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi delle leggi vigenti, si rende noto che nell'avviso inviato per la [redacted]icazione al Bollettino Ufficiale Regionale in data 10.05.97, nonché nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale, sono elencati i dati relativi all'avvenuto pubblico incanto per i lavori di costruzione nuova recinzione relativa all'area «ex - Ilssa Viola» al servizio dei nuovi insediamenti industriali di Pont-St-Martin, nonché di altre opere di pertinenza aggiudicati all'Impresa Consorzio Ravennate Coop. Prod. e Lavoro, con sede in Ravenna, con un ribasso del 8,81%.

L'INGEGNERE CAPO DIRIGENTE SERV. OPERE EDILI E STRADALI
Ing. Edmond Freppa

[redacted] Stampa [redacted]
tutto LA [redacted] Compact
per informazioni NUMERO VERDE [redacted]

STET

STET - Società Finanziaria Telefonica - per Azioni
Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale Sociale L. 5.281.212.121.000 interamente versato
Iscritta nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di Torino al n. 286/33 - Tribunale di Torino
Codice Fiscale n. 00471850016

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti [redacted] convocati in Assemblea Ordinaria [redacted] Torino, presso la [redacted] Congressi [redacted] Sede Legale di Via A. Bertola [redacted] 34, per le ore [redacted] del giorno 6 giugno 1997 in prima convocazione e, occorrendo, in [redacted]conda convocazione per il giorno 7 giugno 1997, stessi [redacted] luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL [redacted]

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; bilancio [redacted] esercizio della STET chiuso al 31.12.1996; deliberazioni relative.
2) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione del numero dei componenti e del relativi compensi.
3) Conferimento a Società di Revisione dell'incarico [redacted] revisione e certificazione [redacted] bilancio della STET e del bilancio consolidato [redacted] Gruppo per il triennio 1997-1999.

Hanno diritto [redacted] intervenire gli Azionisti che abbiano depositato le [redacted] ordinarie almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso le Casse della Società in Torino, Via A. Bertola n. 34, o in Roma, Corso d'Italia [redacted] 41, tramite la Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati nonché presso le consuete Casse incaricate.

All'estero, il deposito può essere effettuato presso le seguenti filiali di Istituti autorizzati:

Londra:	Banca Commerciale Italiana S.p.A. - 42/46, Gresham [redacted] - EC2V 7LA Credito Italiano S.p.A. - 17, Moorgate - EC2R 6AR Banca di Roma S.p.A. - 87, Gresham Street - EC2V 7NQ
New York:	Banca Commerciale Italiana S.p.A. - One William [redacted] - N.Y. 10004 Credito Italiano S.p.A. - 375, Park Avenue - N.Y. 10152 Morgan Guaranty Trust Company of New York - [redacted], Wall Street - N.Y. 10260
Parigi:	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - 26, Avenue des Champs Elysées - [redacted]
Francoforte sul Meno:	Istituto Bancario San Paolo [redacted] Torino S.p.A. - Eschersheimer Landstrasse, 55 - D 60322
Zurigo:	Lavoro Bank A.G. - Talacker, 21 - 8001

Il Presidente del
Consiglio [redacted] Amministrazione
Prof. Avv. Guido Rossi

L'avviso di convocazione dell'Assemblea Ordinaria [redacted] pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, parte II, [redacted] 17 maggio 1997, n. 113.

* * *

I possessori di ADRs quotati alla Borsa di New York e rappresentativi di azioni STET ordinarie dovranno rivolgersi alla Morgan Guaranty Trust Company of New York, [redacted], Wall [redacted] - N.Y. [redacted] emittente [redacted] predetti ADRs.

Il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, le Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società [redacted] Revisione saranno depositati [redacted] sensi di legge [redacted] 22 maggio [redacted], presso la Sede Legale in Torino, Via Bertola n. 34 e presso [redacted] Direzione Generale [redacted] Roma, Corso [redacted] n. 41.
La documentazione [redacted] cui sopra sarà, [redacted] consuelo, inviata direttamente [redacted] Signori Azionisti che [redacted]mente intervengono all'Assemblea e a coloro che ne faranno tempestiva richiesta telefonando [redacted] numeri: Torino (011) 55951; Roma (06) [redacted].

Incontriamoci al Salone del Libro

Ravel-Ottaviani

VENERDÌ 23 MAGGIO

Anima ■ corpo

A cura de «La Stampa» - «Tuttolibri» e del Premio Grinzane Cavour

Coordina: Luciano Genta
Intervengono: Enzo Bianchi
Ferdinando Camon
Giuseppe Culicchia
Ruggero Pierantoni
Edoardo Raspelli, Elisabetta Rasy
Augusto Romano

Ore 18, Sala 500

SABATO 24 MAGGIO

Gli immortali al cinema

A cura de «La Stampa» e di «Specchio»

Intervengono: Maria Luisa Agnese
Paolo Limiti, Francesco Rosi
Lietta Tornabuoni

Ore 11, Sala Londra

Giovanni Arpino: la cronaca si fa arte narrativa e storia

A cura de «La Stampa» e di Marsilio Editori

Intervengono: Giorgio Barberi Squarotti
Cristina Bragaglia
Sandro Ciotti
Cesare De Michelis
Alberto Papuzzi

Ore 16, Sala Londra

La sfida delle riforme: costituzione e stato sociale

Intervengono: Carlo Callieri
Sergio Cofferati, Luigi La Spina
Franco Marini, Sergio Romano

Ore 18, Auditorium

«LA STAMPA» È PRESENTE AL SALONE DEL LIBRO, LINGOTTO FIERE, VIA NIZZA 294, PADIGLIONE 2 STAND 732.

È inoltre presente con le sue attività per la scuola e le sue edizioni elettroniche nel Padiglione 1 Stand 344.

I LIBRI DE LA STAMPA

DAL 22 AL 27 MAGGIO 1997 « LA STAMPA » VI ATTENDE AL DECIMO SALONE DEL LIBRO.

Vi accoglie con tanti appuntamenti importanti, offrendovi incontri con celebri autori, giornalisti, personalità della cultura e dello spettacolo. Occasioni uniche per vivere in diretta con i protagonisti momenti di dibattito culturale e politico. Per saperne di più sul desiderio d'immortalità dell'uomo, o riflettere sui messaggi che ci hanno trasmesso due illustri scrittori del nostro tempo. Un invito a visitare lo stand de «LA STAMPA», per sfogliare i libri appena editi di Primo Levi e di Isabella Lattes Coifmann, consultare le novità editoriali, conversare con gli autori e le firme prestigiose del quotidiano.

C'È IL SALONE DEL LIBRO, INCONTRIAMOCI AL SALONE.

LA STAMPA

DOMENICA 25 MAGGIO

I semi e i frutti. L' opera di Primo Levi in Italia, Israele, Germania ■ Stati Uniti

A cura de «La Stampa» del Salone del Libro, del Goethe-Institut e della Comunità ebraica di Torino

I sessione

Primo Levi testimone e scrittore. La sua opera in Italia

Coordina: Lorenzo Mondo
Intervengono: Ernesto Ferrero
Alessandro Galante Garrone
Pier Vincenzo Mengaldo
Ruggero Pierantoni, Sergio Romano

Ore 11, Sala 500

II sessione

Israele, Germania e Stati Uniti: letture di Primo Levi

Coordina: Beniamino Placido
Intervengono: Furio Colombo
Johannes Hösle, Günter Kunert
Stefano Levi della Torre
Fiamma Nirenstein
Alberto Sinigaglia
Alexander Stille

Ore 15, Sala 500

Contemporaneamente all'uscita del libro di Primo Levi ***Il fabbricante di specchi*** riedito da «La Stampa» nella collana «Documenti ■ testimonianze»

LUNEDÌ 26 MAGGIO

Cari animali

Intervengono: Giusto Benedetti
Piero Bianucci, Giorgio Celli
Isabella Lattes Coifmann

In occasione dell'uscita del libro di Isabella Lattes Coifmann ***Animali amici miei*** edito da «La Stampa» nella collana «Argomenti di scienze»

Ore18, Sala Londra

MARTEDÌ 27 MAGGIO

Scrivere il giornale

A cura de «La Stampa» del Premio Grinzane Cavour della Provincia di Torino e della Rai Educational

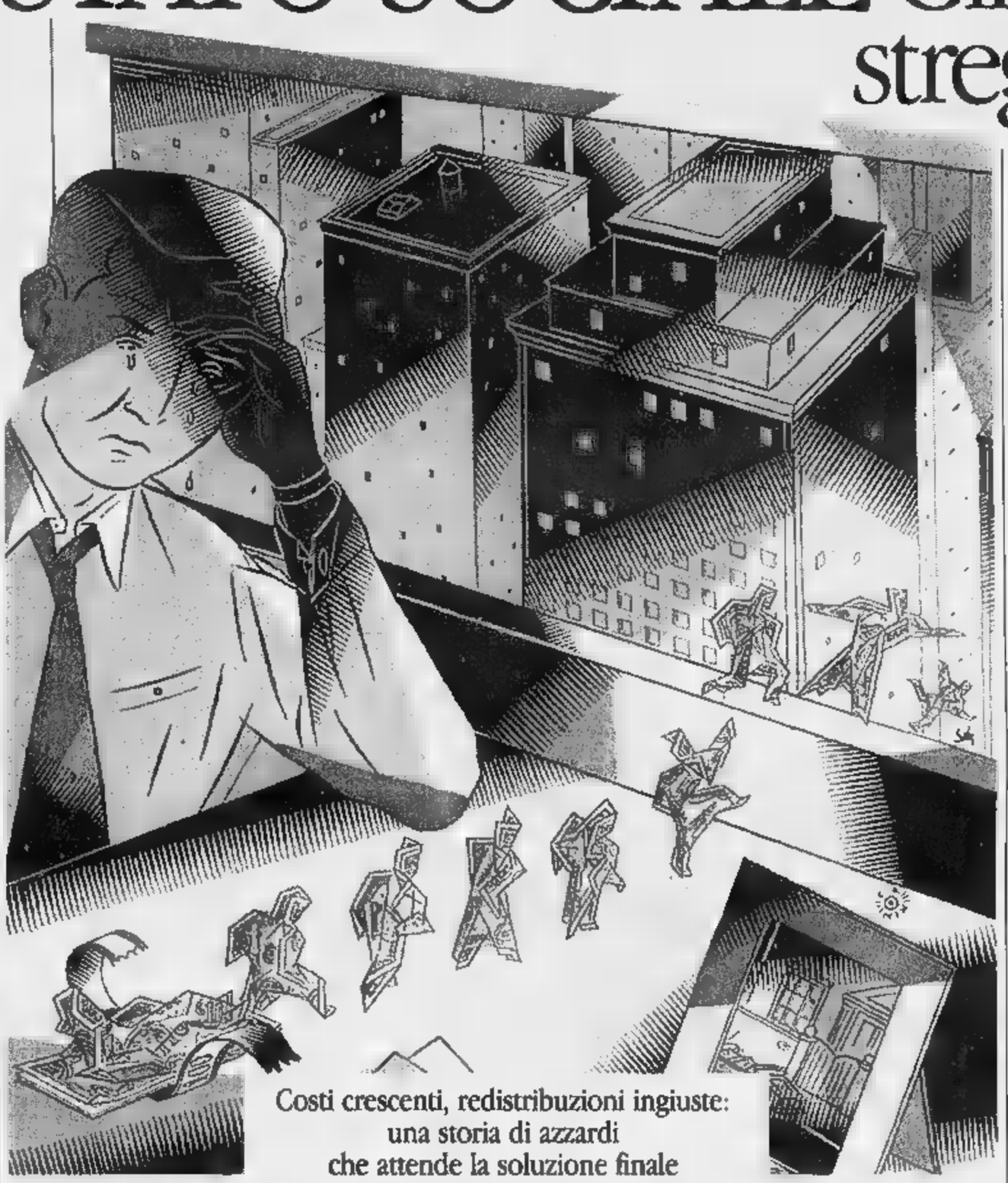
Presiedono: Mercedes Bresso ■ Federico Sciandò
Coordina: Giuliano Soria
Intervengono:
Gianni Armand-Pilon
Mario Baudino, Roberto Bellato
Piero Bianucci
Guido Ercole, Gabriele Ferraris
Gian Luigi Montresor
Cesare Roccati, Gianni Romeo
Alberto Sinigaglia

Ore 11, Sala Londra

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

I sortilegi di un sistema iniquo: 450 mila miliardi divorati da pensioni e sanità, briciole per assegni familiari e disoccupati

STATO SOCIALE Gli apprendisti stregoni



Costi crescenti, redistribuzioni ingiuste: una storia di azzardi che attende la soluzione finale

QUANDO è nato lo Stato sociale? Mai, si può rispondere, perché - nei modi di volta in volta adatti ai tempi - è sempre esistito. Nella Roma imperiale, prendeva la forma delle distribuzioni di frumento e dei giochi circensi; nell'Inghilterra della prima Elisabetta, si attuava nelle leggi sui poveri.

Tra coloro che hanno contribuito a dare allo Stato sociale la sua veste moderna, deve almeno essere ricordato William Beveridge, il quale nel 1942 pubblicò un rapporto «sulle assicurazioni sociali e sui servizi connessi» destinato a rappresentare un punto di riferimento, di là e della Manica, per molti decenni.

Poche cifre riassumono che cosa sia oggi, in Italia, lo Stato sociale. assorbe quasi 450 mila miliardi, molto disegualmente distribuiti tra le varie voci: alle pensioni va il 60 per cento del totale, alla sanità il 20 per cento, mentre il residuo 20 per cento si divide tra molti rivoli (tra cui la disoccupazione, gli assegni familiari, l'assistenza agli invalidi civili), ad alcuni dei quali non restano che poche gocce.

Guardiamo innanzitutto alle gocce. Gli assegni familiari rappresentano una percentuale irrisoria (poco più dell'uno per cento) della spesa sociale complessiva. E' difficile capire le ragioni di questa mancata attenzione, quando in Italia il numero medio di figli per donna (1,24; per mantenere costante la popolazione questo numero dovrebbe essere lievemente superiore a due) si colloca negli ultimissimi posti della graduatoria mondiale. La fertilità, è ben vero, dipende da numerose cause, e non dal mero sostegno economico che i genitori ricevono per i loro figli; ma ciò significa che è necessario ripensare a tutto campo l'insieme degli interventi capaci di attenuare il peso che la maternità impone alle famiglie, e alle donne in particolare.

Gli incentivi per il lavoro

Un'altra voce a cui vanno che briciole è quella della disoccupazione. A ben vedere, esistono diverse provvidenze, quali la cassa integrazione e la mobilità, a favore di chi già abbia avuto un'occupazione; ed è d'altro canto una corrente di pensiero (in verità più diffusa oltre Manica che nel Continente) la quale guarda con sospetto alle erogazioni a favore dei disoccupati, riscontrandovi un incentivo a non cercare lavoro, o a mascherarlo. Sta di fatto che anche gli interventi «positivi», volti a favorire la formazione professionale e l'incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro, sono nel nostro Paese scarsi e, quel che è peggio, inefficienti.

Passando alla sanità, ci si trova nella parte alta della classifica per voci di spesa. Sanità e previdenza sono solitamente considerati mondi analoghi, e analoghi in parte certamente sono, perché in ambedue lo Stato interviene in maniera massiccia. Ma tra sanità e previdenza corre una differenza fondamentale, che rende i problemi della prima ancora più ardui di quelli della seconda. La previdenza distribuisce somme di denaro; una volta che il percettore le abbia ricevute, le decisioni di spesa ricadono interamente nella sua sfera personale. La sanità, per contro, distribuisce e produce servizi; quando l'utente finale percepisce un bisogno sanitario, sta al sistema (medici di base, specialisti, ospedali) decidere quali cure gli siano e provvedere a fornirgliele.

La storia senza fine delle riforme del sistema sanitario è appunto storia della ricerca di un meccanismo che combini nel migliore modo possibile la corretta incentivazione delle strutture sanitarie, la soddisfazione del paziente e il contenimento della spesa. La riforma più recente, che ha avuto inizio nel 1992, si è proposta di fare leva sulla aziendalizzazione delle Usl e sull'introduzione di sistemi di remunerazione commisurati ai servizi erogati (secondo raggruppamenti omogenei di diagnosi) e non più ai costi sostenuti.

L'effetto sulla spesa sembra essere stato, almeno temporaneamente, raggiunto: dal 1991 al 1995, essa è diminuita sia in termini reali, sia in rapporto al prodotto nazionale lordo. Ma questo indice è privo di significato se non si accompagna al miglioramento, o almeno alla costanza, del livello delle prestazioni; aspetto sul quale è assai più difficile prendere una posizione.

Resta la voce prima in classifica: quella delle pensioni di vecchiaia (a cui si aggregano quelle di anzianità, di invalidità e ai superstiti). La loro storia ha origini antiche, che si individuano nell'ambito della carriera militare e più generalmente nel pubblico impiego. Per i dipendenti privati, è cruciale l'anno 1919, nel quale nacque quello che è oggi il Fondo pensioni lavoratori dipendenti; per i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani, commercianti, liberi professionisti) bisogna attendere il secondo dopoguerra, quando peraltro, anche gli altri regimi subirono profonde innovazioni.

Negli Anni Cinquanta e Sessanta, infatti, l'economia si sviluppava a ritmi sostenuti e la popolazione lavorativa aumentava. Tra il 1950 e il 1975, giungevano alla pensione le classi nate tra il 1890 e il 1915, che nel corso della loro vita avevano attraversato, per tacere di altri non minori mali, due guerre mondiali, una grande depressione e una lunga autarchia. Nel 1950-75, inoltre, l'Italia beneficiava, insieme con tutto il mondo occidentale, del più brillante periodo di espansione economica che la storia ricordi.

Era questo lo scenario ideale affinché il sistema previdenziale offrisse alle generazioni anziane una partecipazione ai ben più elevati redditi delle generazioni giovani. Mentre quote crescenti di lavoratori raggiungevano gli elettrodomestici, l'automobile e le ferie fuori città, i loro genitori ricevevano un libretto di pensione che permetteva un tenore di vita non certamente agiato, ma accettabile.

Il legislatore italiano si è tuttavia dimostrato un inesperto *apprenti sorcier*, e ha cominciato nei suoi sortilegi. Gli anni dal 1950 al 1990 segnano una continua estensione non soltanto delle categorie protette, ma anche della generosità delle prestazioni. Nel 1956 - avvalendosi di una delega che l'opposizione aveva avversato temendone troppo severo! - il governo inventa per i dipendenti pubblici le pensioni *baby*, conseguibili dai maschi dopo un'anzianità di anni, e dalle femmine dopo 20, indipendentemente dall'età. Nel 1965-69, la pensione di anzianità viene introdotta anche per i lavoratori dipendenti e autonomi del settore privato (seppure con un limite generoso: anni). Nel 1973, gli statali vedono ulteriormente ridursi il requisito: 20 anni per i maschi, 15 per le femmine.

Un meccanismo antisociale

Anche la misura della pensione beneficia di innovazioni migliorative. Il calcolo in base all'ultimo reddito, dapprima privilegio del settore pubblico, è esteso nel 1968-69 al settore privato e nel 1990 al lavoro autonomo. Nessuno, all'epoca, sembra percepire che questo è un antisociale per eccellenza, perché premia - con pensione più elevata non soltanto in assoluto, ma altresì in rapporto ai contributi versati - le carriere brillanti, e quindi il dirigente rispetto all'operaio, il generale rispetto al sergente, l'orefice alla moda rispetto al ciabattino. Anche nel confronto tra i diversi ordinamenti prevale questa regola abnorme: le categorie più forti hanno le normative più generose.

La legislazione previdenziale viene così sancendo diritti che subito sono considerati «acquisiti», e quindi irrevocabili, da tutte le classi di età viventi, ma senza alcuna proiezione degli oneri che deriveranno nei decenni successivi. Le relazioni ai disegni di legge spingono le provisioni all'arco di pochi anni, e solitamente peccano per largo difetto. Oltre questo orizzonte si trasmette il problema al legislatore futuro, al quale peraltro si impongono, attraverso i «diritti acquisiti», vincoli stringenti.

Dall'inizio degli Anni Settanta, i tassi di sviluppo delle retribuzioni reali e della popolazione lavorativa si riducono sensibilmente. Al tempo stesso, la maturazione del sistema e l'entrata a regime delle nuove regole conducono all'abbassamento dell'età media di pensionamento (per effetto delle pensioni di anzianità) e alla liquidazione di trattamenti pensionistici sempre più elevati. Per di più, la vita media continua ad allungarsi.

Il sistema entra dunque negli Anni Ottanta con due gravi difetti: una redistribuzione iniqua e costo sempre crescente. La coscienza della necessità di interventi correttivi si diffonde non soltanto nell'accademia, anche nel mondo politico. Ogni ministro del Lavoro di questo periodo dà il suo nome a un progetto di (blanda) riforma, che però non arriva nemmeno al Consiglio dei ministri, e al più è arena nelle aule parlamentari.

Soltanto i governi Amato (nel e Dini (nel 1995) riescono a ottenere, da Parlamenti riluttanti ma da ultimo rassegnati, l'approvazione di importanti riforme. Il loro disegno finale è equilibrato e razionale. Le normative dei diversi regimi verranno armonizzate. Il computo della pensione sarà più fondato sull'ultimo periodo lavorativo, ma sull'intera vita. La pensione di anzianità scomparirà come tale e verrà sostituita dalla facoltà di scegliere (col di 57 anni) l'età di pensionamento, ma a condizione di pagare ogni anno di anticipazione rispetto a 65 con una riduzione di importo tale da compensare il più lungo periodo di godimento.

Quando si attuerà questo disegno finale? Qui sta la principale debolezza di ambedue le riforme. La transizione occuperà più decenni, durante i quali continueranno ad applicarsi, in tutto o in buona parte, le vecchie regole, e in particolare quelle che favoriscono (o non penalizzano) il pensionamento dei cinquantenni. Le iniquità del sistema cancellate soltanto per le classi di età giovani, per quelle già avanti nella vita lavorativa. I risparmi di spesa si avvertiranno in misura decisiva dopo il 2030, ma sono inizialmente troppo deboli per facilitare sin d'ora il rispetto dei parametri di Maastricht.

Diritti acquisiti categoria incerta

I governi Amato e Dini hanno dunque lasciato in eredità al governo Prodi un solido disegno di lungo termine, ma una transizione troppo lenta. L'estrema sinistra continua a difendere a spada tratta le pensioni di anzianità, quasi che il loro beneficiario tipico sia l'operaio dell'industria, figura che invece è largamente superata, nel flusso delle nuove liquidazioni, da funzionari, dirigenti, impiegati pubblici, lavoratori autonomi. Cinque anni di continui riconoscimenti verbali non hanno fatto che rafforzare l'obbiettivamente imprecisa categoria dei «diritti acquisiti», promettendo alle classi medio-anziane un'implicita immunità.

Ogni voce di nuove misure riapre oggi sorta di gioco d'azzardo e intensifica - come nel recentissimo episodio degli insegnanti - l'onda delle dimissioni. Ciò che manca ancora alla riforma è una più precisa definizione dell'orizzonte di breve termine, tale per un verso da eliminare, o almeno ridurre, le residue iniquità e per altro verso da garantire che non vi saranno altri interventi. La previdenza sociale deve definitivamente diventare un quadro di certezze, più una scacchiera di e contromosse in cui vince il più astuto.

Onorato Castellino

Dalle carte ai cavalli, in un libro di Nonno la passione di politici e giornalisti

Nel gioco, tappe di vita indemoniata

Aristocratiche tribolazioni di uno «scoponista»

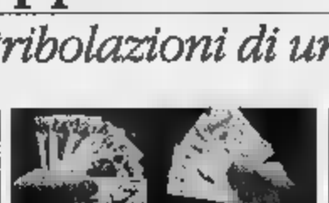
NULLA è più serio, volta, del gioco. E più totale, anche, più cerebrale, più coinvolgente, più appagante, più crudele, più saggio, più tutto...

Con le carte in mano, Cirisco De Mita sembra che veda in *trance*. E' lui stesso a descrivere e spiegare tecnicamente il deliquio da «spizzichino»: «Io - dice - penso anche quando dormo; quando gioco, invece, non penso, ho come un arresto del cervello».

Giorgio La Malfa, appassionato di scopone per linea ereditaria, apre squarci familiari non sai se più teneri o impressionanti: «Mio padre Ugo - racconta - si alzava alle sei di mattina, trovava sveglio solo il bambino e tirava fuori le carte. Qualche volta mio figlio ci piombava a letto piangendo perché aveva perduto. Mio padre faceva sconti nemmeno ai nipotini».

Francesco De Martino, dal canto suo, sempre dalle carte prende spunto per dispensare distillati di saggezza tipo *I Ching*: «Chi gioca bene perde di meno». Per giocare bene, aggiunge dall'alto dei suoi anni, «ci vogliono memoria, concentrazione, fantasia. Se tieni in esercizio la mente, la vecchiaia arriva più tardi».

I grandi giocatori si riconoscono tra loro - anche se di solito non hanno alcuna voglia di riconoscersi quel demone in comune. Quando si rappacificano con l'intensità della loro passione, può anche capitare che ne scrivano, e allora il gioco diventa qualcosa che assomiglia molto alla vita: «Il gioco - scrive Pasquale Nonno - è una cosa che si deve fare seriamente altrimenti è inutile farla, però sempre un gioco rimane».



Veterano, ormai, del giornalismo politico italiano (*Gr1, Tg2, Panorama, l'Europeo*, direttore del *Mattino*) Nonno è un così grande e poliedrico giocatore scelto ben quattro giochi - tressette, scopone, valli e bridge - per intrecciare un'autobiografia intitolata, appunto, *Per gioco* (Alfredo Guida editore, pagine 134, lire 20 mila).

«Per gioco», in realtà, fino a un certo punto. Perché al dunque le carte e i cavalli del racconto Nonno finiscono per segnare le tappe autentiche, consapevoli inconsapevoli di un'esistenza. La lontana e spensierata metà tressette, ad esempio: in una straordinaria Napoli dove trova posto anche lo spericolato gatto *Munaciello*, quei tavoli testimoniano evidenti riti iniziazione.

Più meno allo modo, l'arduo scopone - «l'arte dello scopone» secondo Nonno - al di là di qualsiasi incallita leggenda di gioco celebra soprattutto la compiaciuta sapienza dei veri intenditori, e le loro aristocratiche tribolazioni rispetto alla figura del «giocatore inopportuno», colui che non sa non sa per giocare, e pur aspramente rimproverato «resta impassibile, magari chiedendo scusa voce flebile e il sorriso stentato».

Siedono intanto al tavolo i personaggi di una vita, tra politica e giornalismo. Pertini «più grintoso che tecnico, assai polemico con il compagno»; Paolo Mieli generoso, propenso al pentimento; Mammì dalla fama controversa, Ferlaino lesto a sbirciare...

Nessuno, comunque, minimamente paragonabile al fantastico giro nonniano degli scommettitori sui cavalli. Qui, evidentemente, il gioco compie un salto in una dimensione più concentrata e affascinante (forse anche più pericolosa). E' un universo chiuso, quello degli ippodromi, con i suoi codici, il gergo, le letture, le sue macchiette, le sue infinite «dritte». La Conoscenza sfida costantemente la fortuna. In genere si salva chi può.

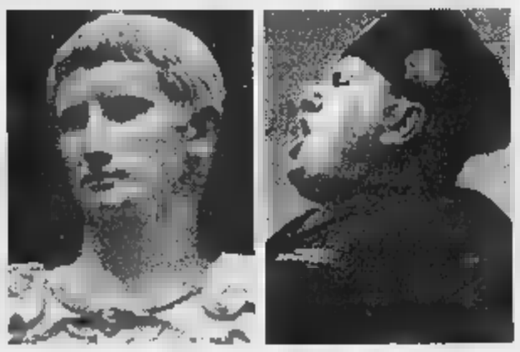
Anche poi la vera salvezza, alla fine di questo percorso quasi iniziatico, sta nell'armonia terminale del bridge, forse, e nell'umile serenità con cui l'autore, tressettista appagato, scoponista avanzato e giocatore di cavalli perfino sconsiderato, guarda agli insegnamenti del Maestro (Piero Porqueț).

«Intendiamoci - premesso Nonno un centinaio di pagine prima - Dostoevskij non c'entra niente». Beh, proprio niente non si può dire.

Filippo Ceccarelli

L'INTERVISTA. Lo storico Andrea Giardina nega in un saggio le ragioni etniche del secessionismo

La manifestazione leghista sul [illegible] del 15 settembre dell'anno scorso. A destra Augusto, l'imperatore che divise l'Italia e Mussolini: il fascismo enfatizzò a torto l'«italianità» dell'Impero Romano



I romani intervennero a sedare i litigi dei popoli del Nord

Anche i Veneti figli di Enea

«I Padani discendono dai Galli? Una follia»

ROMA

SONO plausibili le rivendicazioni etniche opposte dagli estremisti della Lega all'appartenenza nazionale? Mentre i giornali continuano a parlare della presa del campanile di San Marco, da Laterza, esce *L'Italia Romana. Storie di un'identità incompiuta*, una riflessione sulle origini dell'identità italiana. Autore, [illegible] massimi storici di Roma antica, Andrea Giardina, allievo ed erede di Santo Mazzarino, che racconta la storia dell'Italia romana rifiutando l'idea di nazione, o di quasi-nazione.

Professor Giardina, lei applica all'Italia antica il concetto di «identità incompiuta» e non parla [illegible] «storia» ma di «storie». Qual [illegible] antico lo statuto della Padania?

«Augusto divise quest'area, [illegible] il resto della Penisola, per regioni amministrative: la Transpadana, che prendeva parte dell'odierno Piemonte e della Lombardia, la Liguria, l'Emilia, la Venezia. Una Padania [illegible] senso lato non esisteva».

I secessionisti padani si definiscono «veneti» richiamandosi, in opposizione a Roma, all'antica etnia.

«Virgilio, il più grande poeta romano, era di Mantova. Padova era la città di Livio, e dove si può trovare uno storico romano [illegible] romano di Livio? Sul piano etnico, i Veneti erano l'unica popolazione d'Italia alla quale i romani riconobbero la discendenza troiana, quindi una consanguineità [illegible] loro, discendenti di Enea. Sul piano storico, l'inserimento dei Veneti nel dominio romano fu tra i più indolori. Parlano di un'originaria oppressio- [illegible] romana, i[illegible] penso che le prime tracce di interventi politici romani nel Veneto [illegible] arbitrati richiesti dalle città venete in litigio tra loro. Non è significativo?».

Bossi rivendica [illegible] popolo padano, in antitesi all'eredità romana, un'identità «celtica»: i padani sarebbero «Galli».

«Guardi, questa storia della discendenza gallica dei padani di oggi è folle. Già in antico l'area padana era un miscuglio inenarrabile di popoli: celti, veneti, liguri, etruschi, latini e poi tutti gli altri venuti dopo».

Nel [illegible] libro, però, trova posto anche [illegible] concetto di etnicità fittizia.

«Certo, si potrebbe rispondere che per questo tipo di etnicità fittizia, valorizzata a fini ideologici, sentimentali, non conta la dimostrazione scientifica ma quello che la gente vuol credere, e cioè la passione. Questi richiami razziali, queste petizioni di etnicità - siamo celti, siamo ariani - da sempre prescindono dalla storia. Discendono dalla volontà, non dalla ragione».

Ma nella storia hanno spesso funzionato, se così si può dire, visti i risultati.

«No, nel caso dei leghisti [illegible] potrà funzionare neppure l'etnicità fittizia. I leghisti poss[illegible] mobilitare il loro "popolo" padano contro Roma, contro le tasse, contro gli immigrati, ma non [illegible] nome dell'appartenenza etnica, perché questa manca [illegible] minimo riscontro emotivo. Si può suggestionare oggi un padano dicendogli che "Roma [illegible] ladrona", ma difficilmente che è un "Gallo". Fa ridere. A prescindere anche dalla storia [illegible] dalla logica, il messaggio distruttivo della Lega funziona, diciamo può suscitare interessi, anche passione, ma la *pars construens* è nulla».

Nella secessione leghista non c'è solo un'implicazione antiromana, ma anche una forte implicazione antimeridionale.

«Per gli antichi [illegible] problema Nord-Sud non si poneva nei termini in cui lo poniamo noi oggi perché [illegible] diverso il loro sguardo geografico. La nostra visione odierna è falsata dalla carta geografica scolastica, che mette l'Italia troppo in verticale: la verticalizzazione finisce col portare con sé una gerarchia. L'Italia, per gli antichi, era sdraiata: orizzontale, [illegible] verticale. Il Nord era il mare superiore, l'Adriatico, il Sud era il [illegible] inferiore, il Tirreno. Se lei [illegible] detto a un romano che la Puglia è a Sud, l'avrebbe guardata stupito».

Lei ha presentato la canzone degli Almanegretta, «Figli [illegible] Annibale»... La questione meridionale [illegible] forse dalla guerra annibalica?

«Sono [illegible]ti i grandi affaristi romani, i senatori accaparratori [illegible] terre

«Non siamo [illegible] nazione [illegible] questo può aiutarci a diventare europei»

ad attuare per primi forme di sfruttamento di tipo coloniale, di destrutturazione e anche distruzione ambientale [illegible] meridionali della Calabria, della Puglia, della Lucania, che si erano schierate con i cartaginesi. Anche se oggi nessuno sosterrebbe che la questione meridionale ha origine qui».

Ma insomma, visto che l'Italia della sua [illegible] non è mai stata una nazione, dove possiamo [illegible] un punto di riferimento?

«I moderni, quando parlano di nazione e di impero, hanno in mente un processo teleologico: dall'aggregato più piccolo - [illegible] tribù, la città - si formano la nazione e poi, [illegible] coronamento, l'impero. La romanità ha [illegible] la nazione un rapporto diverso: [illegible] dobbiamo dimenticare che Roma ha avuto un impero, con le guerre puniche, nel III secolo, prima di unificare veramente l'Italia. Questo è il punto».

Nella storia recente, [illegible] riflettersi in quello [illegible] c'è stato un altro impero, quello fascista.

«Il fascismo ha certamente contribuito a diffondere un'immagine di Roma brutale e volgare. Gli antichi romani avevano [illegible] senso del comando molto forte, [illegible] non [illegible] né violenti né razzisti, anzi, [illegible] politicamente molto duttili. La loro politica imperiale fu anche di integrazione e di osmosi. Inoltre, Mussolini ha sottolineato [illegible] dimensio- [illegible] italica della romanità [illegible] una misura non giustificata storicamente. L'immagine complessiva diffusa dal fascismo ha fatto danni sia all'Italia, [illegible] alla storia. L'immagine di Roma come [illegible] citata dai leghisti ne è certo un riflesso. Anche se per giustizia bisogna aggiungere che [illegible] confermare quest'immagine brutale hanno contribuito anche i governi italiani che si [illegible] succeduti nel dopoguerra. Epoca in cui, peraltro, il Veneto era una grandissima riserva di voti democristiani».

L'Italia non ha mai conosciuto autonomie di tipo federale?

«Roma non ha mai cercato di attuare in Italia il federalismo perché il rapporto fondamentale era [illegible] "la" città e "le" città. [illegible] vera eredità [illegible] è l'autonomia cittadina. [illegible] questa è la carta che si doveva giocare anche oggi, a mio avviso, in risposta alle istanze della Lega, e che non è stata ancora giocata».

A quale conclusione porta il suo libro?

«Se da un libro di storia ci si aspetta [illegible] messaggio, quello del [illegible] libro non è solo pessimistico: è anche parzialmente ottimistico. La parte compiuta [illegible] nostra identità nazionale ci rende riconoscibili agli altri e a noi stessi. La parte compiuta può aiutarci nell'incontro con le realtà internazionali, con l'Europa».

[illegible] Rosebey

FATTI E [illegible]

Maestri e [illegible] [illegible] politiche

TORI[illegible] Oggi pomeriggio, alle 17, nella sala lauree della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino, [illegible] presentato, il volume *Una eredità intellettuale. Maestri e allievi della facoltà di Scienze politiche di Torino*, edito da Passigli. All'incontro interver- [illegible]no il senatore Norberto Bobbio, in passato professore e preside della Facoltà, il rettore dell'Università di Torino, Rinaldo Bertolino, l'economista Siro Lombardini [illegible] il sociologo Guido Martinotti.

Omaggio [illegible] Guido Crepax con mostre [illegible] convegni

[illegible]A. Il fitto cartellone di iniziative in omaggio [illegible] Guido Crepax si apre il 30 maggio con la mostra *Le battaglie, i giochi e le storie* al Teatro Verdi. Saranno per la prima volta esposti in pubblico personaggi di battaglie, giochi e tavole originali. Seguirà dal 27 settembre al 27 ottobre nella Galleria d'Arte Comunale di Cascina una mostra dedicata alla produzione erotica di Crepax. Nel gennaio [illegible] nella Saletta del giudice di Volterra saranno esposti gli oggetti di Valentina, il più famoso personaggio di Crepax. [illegible] grafica artistica sarà presentata a Pontedera [illegible] marzo. Seguirà in aprile il convegno dedicato [illegible] *Guido, Valentina e i loro giochi*. [Ansa]

Una [illegible]ova In[illegible] di Paolini [illegible] Sabbioneta

MANTOVA. [illegible] più «metafisico» degli artisti italiani, Giulio Paolini, ha creato un'installazione per uno dei più metafisici luoghi d'Italia, la Galleria degli Antichi [illegible] «Corridor Grande» di Sabbioneta. Si chiama *Esposizione Universale* e sarà inaugurata sabato.

Luzzati e la [illegible] vincono l'Andersen

Si terrà sabato alla Palazzina San Desiderio di Genova la cerimonia di consegna dei premi Andersen, organizzati dall'omonima rivista per l'infanzia. Fra i vincitori della 15ª edizione ci sono Fernando Savater con *Cattivi [illegible] maledetti* (Laterza), Elena Loewenthal con *I bottoni del signor Montefiore* (Einaudi Ragazzi), e Lele Luzzati per l'opera multimediale *Il grande gioco di Urluberlù* (Editori Riuniti).

[illegible] AL GIORNALE

La mobilità contro l'esodo degli insegnanti. Un dramma in caserma

Quando il professore vuol cambiar vita

Come insegnante desidero inviarvi alcune domande dopo aver letto gli articoli sul grande esodo di tanti miei colleghi, circa 60.000, che andranno in pensione anticipatamente alla fine di quest'anno scolastico.

E se le cause dell'esodo non fossero tutte legate alla voglia di andare in pensione?

Qualche anno fa si parlava molto della mobilità: l'idea era che se in un settore dell'amministrazione c'è esubero di personale ed in un altro settore c'è carenza, il personale con titoli adeguati potrebbe essere trasferito [illegible] domanda.

Lessi una statistica secondo la quale circa 196.000 erano i posti disponibili ma solo 7000 erano stati assegnati anche [illegible] c'erano state 192.000 domande (Furono accolte solo 7000 richieste perché la maggior parte dei candidati, fra cui tantissimi insegnanti, mancava del requisito fondamentale che la legge richiedeva: essere cioè in esubero nel settore di appartenenza). Ma così tante richieste dimostrano che un numero ragguardevole [illegible] insegnanti dopo aver lavorato diversi anni nella scuola è interessato a spendere le proprie energie in un altro campo.

Allora se i 60.000 di cui sopra avessero avuto la possibilità [illegible] [illegible] altri settori della pubblica amministrazione, nazionale o locale, non avrebbero, forse, almeno in parte, rinunciato al prepensionamento?

Se dall'anno prossimo si consentisse [illegible] tutti i dipendenti pubblici, insegnanti compresi [illegible] senza lo stato di esubero, di avvantaggiarsi della mobilità, non sarebbe ragionevole pensare che le richieste di prepensionamento nel [illegible] diminuirebbero? Certo ci sarebbe sempre la spesa per sostituirli, anche se in parte dato il calo demografico, ma ci sarebbero due vantaggi: aumento complessivo dell'occupazione e minor numero di pensionati. Inoltre la mobilità sarebbe di per [illegible] un risparmio: facendo funzionare meglio amministrazioni in ritardo e che [illegible] riescono a soddisfare le esigenze dei cittadini, la necessità della giustizia o delle finanze, l'accesso ai tanti beni ambientali [illegible] culturali chiusi e spesso nemmeno catalogati e protetti.

Gianfranco Caserta, Teramo

Aiutateci a capire [illegible] tragedia

Un anno fa, all'alba di mercoledì 22 maggio, il gi[illegible] ventenne allievo ufficiale dei carabinieri Pierpaolo Signudi, prossimo alla promozione [illegible] sottotenente, dopo la festa del Mak P100 di Modena, decideva di dare l'addio alla vita, lasciando tutti sgomenti [illegible] increduli e in profonda costernazione.

Quali [illegible] [illegible] motivazioni non [illegible] dato sapere. Ciò induce la famiglia, che vive e vivrà sempre in continuo ed infinito tormento, a rivolgersi attraverso la stampa a coloro i quali gli sono stati vicino per fornire testimonianze, che possano almeno in parte lenire il dolore.

Si può morire a vent'anni, quando da bambino [illegible] sognava di raggiungere i [illegible] vertici militari? Delusione, stanchezza, o cos'altro ha potuto infrangere il sogno? Tutti gli interpellati, ufficiali, docenti, commilitoni, l'hanno definito «bravo e tra i primi» e non hanno mai sospettato [illegible] immaginato che vivesse in uno stato di disagio interiore, che sicuramente non era solamente suo. Si spera che l'appello venga accolto da chiunque [illegible] avuto con lui frequentazione nei cinque anni di vita militare, tra Nunziatella ed Accademia di Modena. Scrivano, se vogliono, [illegible] possono, evidenziando i tratti salienti della [illegible] personalità, sia negli aspetti positivi che negativi. Grazie.

Giuseppe, Giliana, Maurizio Signudi, Napoli

[illegible]

Preg.mo Signor Del Buono; in Albania non c'è la guerra, non c'è neanche la guerra civile, ci [illegible] solo pazzi che sparano in aria e le cui pallottole vaganti uccidono così per caso. Il tutto, è assodato, è successo da quando finanziarie fantasma hanno truffato gli «onesti» cittadini albanesi. Ma dico io, gli albanesi sono così ricchi da poter, dopo aver provveduto [illegible] varie necessità familiari anche superflue, da poter fare (ripeto) investimenti? Evidentemente sì, e da do- [illegible] venivano questi profitti?

Enzo Del Polo, Torino

GENTILE corrispondente, [illegible] permette di avere qualche dubbio sul suo nome e cognome? Potrebbe essere uno pseudonimo. In compenso, credo molto di più a quanto lei mi scrive, rispondendo non al mio, ma al suo interrogativo. «Da dove venivano questi profitti? Dalla droga, dalla canapa indiana, [illegible] ha sostenuto il procuratore Vigna all'inizio della crisi albanese. C'è, infatti una seconda Colombia a pochi passi da noi. Ma, allora, visto che tutto ciò si sapeva, non era meglio fermare i primi clandestini, accertandone i motivi, chiedendo loro [illegible] mai fossero tutti privi di documenti che "casualmente" avevano tutti dimenticato a casa o smarrito (queste [illegible] le abbiamo già sentite recitare da altri extracomunitari)? Avremmo dovuto mandare subito i soldati, ma solo con compiti di ordine e polizia e

A chi vanno gli aiuti in Albania?

disarmo dei delinquenti. Tutto ciò lo abbiamo dedotto dalle immagini televisive fin troppo eloquenti della panoramica, paradossale, schizofrenica situazione albanese. Invece no, spediamo 2500 soldati a distribuire aiuti alimentari ad una popolazione armata fino ai denti, con la certezza che tali aiuti mai arriveranno ai poveri che ne avranno veramente bisogno poiché, appena i nostri militari avranno fatto le consegne e girato l'angolo, i veri poveri saranno raggiunti dai predoni e dai banditi che distribuiranno con la forza la preda, tra grossisti e borse nere. Tutto questo è assurdo quando da noi ci sono milioni di italiani che non sparano per aria, che non hanno certo i soldi per metterli a fruttare in società finanziarie, [illegible] che devono fare attenzione anche ai consumi più elementari e che dovranno per di più tassarsi per la «missione...».

Gentile corrispondente, la sua grafia a tratti è più che comprensibile a tratti molto meno. Ho dovuto interpretare, azzardando qualche riga. Ma mi pare di aver capito il problema. Il nostro Paese cerca [illegible] pre di farsi onore con le grandi imprese, anche [illegible] non ne ha i mezzi. In fondo, è patetico. Quando [illegible] fa rabbia fa tenerezza.

Oreste [illegible] Buono

Un anniversario [illegible]

Venezia ha tenuto [illegible] scena in questi giorni, ma solo a margine si è parlato della ricorrenza dei [illegible] anni della caduta e dello scioglimento della Serenissima Repubblica. Eppure raramente un anniversario meritava altrettanto una commemorazione ed [illegible] riflessione storica.

Una recente [illegible] di università americane indicava V[illegible] come città simbolo del millennio che [illegible] per finire. Una scelta pia- [illegible] giustificata: n[illegible] altro Stato è riuscito [illegible] governarsi per mille anni mantenendo inin- [illegible] la propria sovranità [illegible] le proprie libertà individuali; nessuna città al mondo è riuscita [illegible] produrre [illegible] a conserva- [illegible] un numero così elevato di palazzi monumentali [illegible] nessun'altra grande città ha potuto attraversare tutta la [illegible] storia senza mai erigere torri o mura.

Ma soprattutto Venezia è l'immagine di un governo che, con i limiti dei suoi tempi, è riuscito ad evitare qualsiasi predominio individuale, che [illegible] si [illegible] mai arroccata intorno alla figura di un signore o di un sovrano, [illegible] che [illegible] saputo sviluppare in massimo grado la individualità dei suoi cittadini ed un eccezionale senso di appartenenza al proprio Stato. Un senso di appartenenza che [illegible] è manifestato nel riscatto superiore a quello di ogni altro cittadino europeo, che la Repubblica pagava per ogni veneziano ostaggio dei turchi, come nella orgogliosa tenacia di sostenere in Candia, nell'isola [illegible] Creta, quello che è il più lungo assedio della storia, durato 22 anni con 70 assalti. Ma anche [illegible] senso di appartenenza ad una cultura che si alimentava ovunque, che produceva [illegible] raccoglieva arte per l'immagine di [illegible] stessa [illegible] che [illegible] saputo mantenere alto il prestigio della città quando ormai quello economico e politico volgeva alla fine.

Venezia è stata «solo simile a [illegible] stessa», un momento [illegible] società umana che ha raggiunto i valori più alti della storia di ogni tempo, e non averlo voluto commemorare con la dovuta importanza impoverisce [illegible] tutti l'orgoglio di essere italiani.

Mario Cavargna Bontosi
Bussoleno (TO)

[illegible] manovrina contro la droga

Si parla tanto di manovrine per poter far sì che noi «Italia» si [illegible] tri [illegible] far parte dell'Europa unita, ovviamente con pieni [illegible]iti. Così pure si [illegible] di assegnare ai tanti giovani disoccupati, e per giunta sposati con figli, un congruo assegno mensile che permetta loro di vivere un po' be[illegible]

Ma perché niente [illegible] quasi mente si [illegible] per arginare, sanare, il fenomeno droga che dilaga ovunque? E i vari don Mazzi, frequenti ospiti di varie trasmissioni [illegible] sfondo sociale, che cosa diranno?

Michele Pichiri, Cagliari

La nuova libertà di devastazione

Supponiamo che in un giorno qualunque parcheggi la mia piccola auto (che ho comperato risparmiando lira su lira) in un punto qualunque della città. Per [illegible] passa per quella strada un corteo di dimostranti che, a voce alta, reclama la libertà [illegible] altro. Libertà anche di rompere [illegible] vetrine dei negozi, di danneggiare le autovetture in sosta, ecc. Dal dire al fare, in queste circostanze, ci vuole ben poco. Ed io mi accorgo che la [illegible] auto, rea soltanto di essersi trovata in quell'ora ed [illegible] quel luogo, sta per essere rovesciata [illegible] incendiata. Può darsi che [illegible] a difenderla ma è più probabile che non ci riesca o che non mi convenga.

Le forze dell'ordine, preposte alla difesa del cittadino e della [illegible] lui proprietà, non intervengono in maniera tale da evitare quanto sopra descritto.

E qui vengo al dunque! A chi mi dovrei rivolgere se ancora in condizioni di poterlo fare per il risarcimento dei danni? All'organizzatore del corteo, i cui componenti mi hanno danneggiato, o allo Stato che non mi ha difeso?

Giacomo Giglio
Castelvetrano (Tp)

Veltroni e i [illegible] voli Alitalia

Nel breve articolo intitolato «Zingarata per la Juve», pubblicato sul [illegible] giornale, [illegible] state attribuite a Walter Veltroni affermazioni che il vicepresidente del Consiglio non ha assolutamente fatto. In particolare [illegible] ha incitato alcun giornalista [illegible] scrivere articoli «contro l'Alitalia», per il ritardo nella partenza dell'aereo diretto domenica scorso da Roma a Torino.

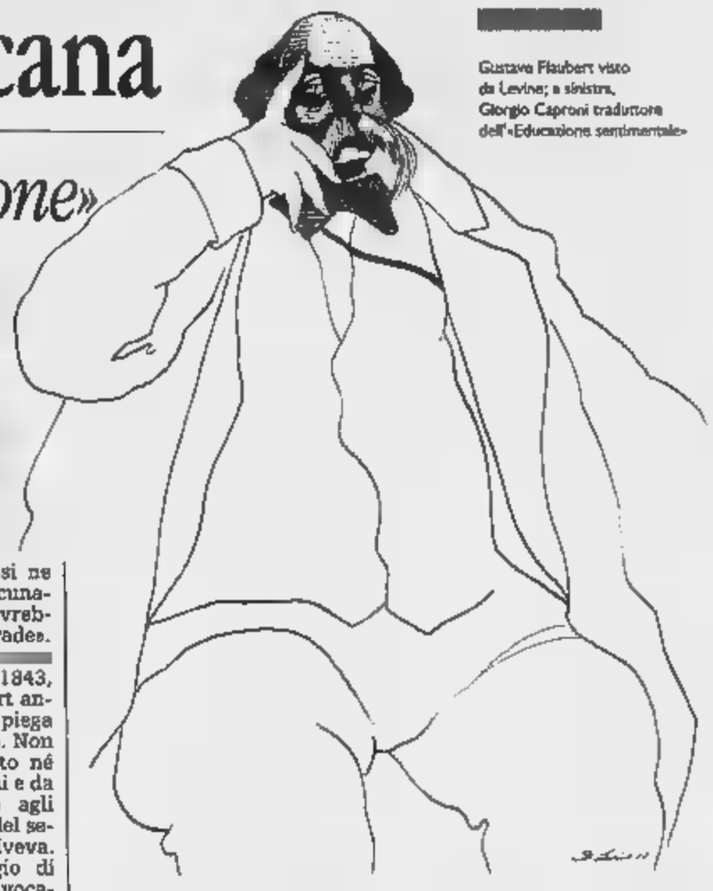
Marco Sappino, Roma
Capo Ufficio Stampa
[illegible] vicepresidente
del Consiglio dei Ministri

Esce il primo volume delle «Opere» con nuove traduzioni e curiosità filologiche

Flaubert, sorpresa toscana

Caproni si cimenta con l'«Educazione»

Il romanzo giovanile del '45 in versione inedita del poeta livornese



Gustave Flaubert visto da Levine; a sinistra, Giorgio Caproni traduttore dell'«Educazione sentimentale»

QUATTROMILA lettere. Venticinquemila pagine autografe, distillate con dodici ore quotidiane di lavoro in sei «opere ufficiali». Flaubert, il «Gustave Flaubert, scrittore», è un oceano infinito di parole. Che ognuno può bere come meglio crede. Rendendo inopportuna qualsiasi etichetta stilistica o critica. Perché, forse come nessun altro, questo «implacabile e beffardo cacciatore di tutte le forme dell'umana stupidità» (come lo definisce Giovanni Bogliolo) ha saputo incarnare e metabolizzare lo scandaloso mestiere della scrittura. In attesa che la Francia compili la sua prima, grande edizione critica, Mondadori manda in libreria il primo volume delle *Opere*. Progettato (e introdotto) con appassionato rigore da Giovanni Bogliolo.

Tutte d'autore le traduzioni, in fedele sintonia con l'originale, con la lingua che Flaubert levigò e affilò fino a farne un urtante bisturi della sciocca tragicommedia umana. Luciano De Maria volta *Memorie di un pazzo*, il primo vero cimento, ultimato a diciassette anni, imbevuto dell'amore per Elisa Schlesinger, della noia di vivere, del disprezzo per il filisteismo borghese, e dei profumi dei bordelli frequentati con metodica abitudine. Maurizio Cucchi si cimenta con *Novembre*; Maria Luisa Spaziani distilla i sogni delusi di *Madame Bovary*; Teresa Cremisi traghetta in italiano l'Africa di *Salambò*. In appendice gli atti del processo a *Madame Bovary* (tradotti da Paolo Mauri) e il dibattito Sainte-Beuve Flaubert (traduzione di Piero Toffano).

In questa fedele circumnavigazione dei testi flaubertiani, spicca anche una chicca d'autore. La traduzione («imitazione») dell'*Educazione sentimentale*, fatta da Giorgio Caproni. Praticamente l'ultimo inedito del grande poeta (conservata dattiloscritta tra le sue carte). Seicento pagine, arricchite da fittissime annotazioni in minuta calligrafia. Caproni incontra e pedina l'«eroe» Henry Gosselin con rispetto, ma anche con una rutilante volontà di giocare con le lingue. Il poeta livornese dice che le parole sono come monete, e che attraverso il cambio subiscono un'inevitabile usura. Eppure l'impasto lessicale che ottiene lievitando il romanzo francese è straordinario. Caproni vuole essere fedele all'originale, moltiplica i controlli prima di scegliere un termine; compulsa svariati dizionari, s'arrampica su fantasiose liane lessicali. Poi però si concede il gusto di pescare parole italiane ricercate, incrociando magari Fogazzaro e Ungaretti; o di flirtare con toscanismi, come «forbicio» o «lionato» con «sgallare». «L'effetto, studiato, - dice Silvia De Laude che ha annotato l'*Educazione* "capronata" -, è quello di ottenere una patina che in qualche misura allontani nel tempo l'esperimento giovanile di Flaubert e quasi ne evidenzia la natura di incunabolo di una scrittura che avrebbe preso più tardi altre strade».

La prima *Educazione* è iniziata, infatti, nel 1843, quando il giovane Flaubert ancora vagava incerto sulla piega da dare al proprio destino. Non voleva diventare avvocato né poteva. Distratto dai casini e da Plauto, veniva bocciato agli esami di giurisprudenza del secondo anno. E intanto scriveva. Senza trovare il coraggio di confessare al padre la sua vocazione romanzesca; ruminando di non pubblicare le proprie opere, considerandole solo un modo per «passare la vita». Poi ebbe forse una misteriosa malattia lo fece stramazzare al suolo, facendolo «credere morto per dieci minuti». Il genitore s'impietosì e sollevò il figlio dagli obblighi di studio.

Oltre all'indiscusso regalo che le nuove traduzioni fanno al lettore italiano, smerigliate e riviste con cura (complice anche l'attenzione di una vestale come Renata Colorni), il Meridiano regala piacevolissimi itinerari in nota (compilati da Bogliolo, Daniela De Agostini, Silvia De Laude, Piero Toffano, in 168 pagine). Bussole per orientarsi tra nomi, attitudini, stili di vita, confessioni epistolari autobiografiche. Dalle manifatture d'arazzi al sistema fognario, dal ricordo d'un attore inghiottito dall'oblio all'interno d'un caffè, alle regole di un gioco di carte.

Con qualche dotta e simpatica scoperta. Per esempio nella deriva di Emma. Madame Bovary, assediata dalla noia provinciale, assiste alla rappresentazione della *Lucia di Lammermoor*. Si abbandona all'aria delle melodie e si sente tutta vibrare. Scalfisce con le unghie il velluto del mancorrente. S'immedesima nella Lucia che canta, sognando anche lei d'involarsi in un abbraccio, di naufragare nell'amore, di superare le delusioni dell'adulterio. Ma tra le cose che Emma vede in teatro e il libretto di Salvatore Cammarano ci sono alcune discrepanze. «Si è pensato in un primo momento - dice Bogliolo - che Flaubert avesse in mente la Lucia del romanzo di Walter Scott. In realtà, esiste un'altra variante del libretto, la traduzione in francese di Gustave Vaëz e Alphonse Royer. Donizetti creò anche una partitura modificata dell'opera per adeguarla alle limitate risorse finanziarie e artistiche del Théâtre de la Renaissance. Flaubert potrebbe anche aver assistito a Rouen a questa versione dell'opera donizettiana, poco conosciuta».

Bruno Ventavoli

Una mostra sullo scrittore-cineasta

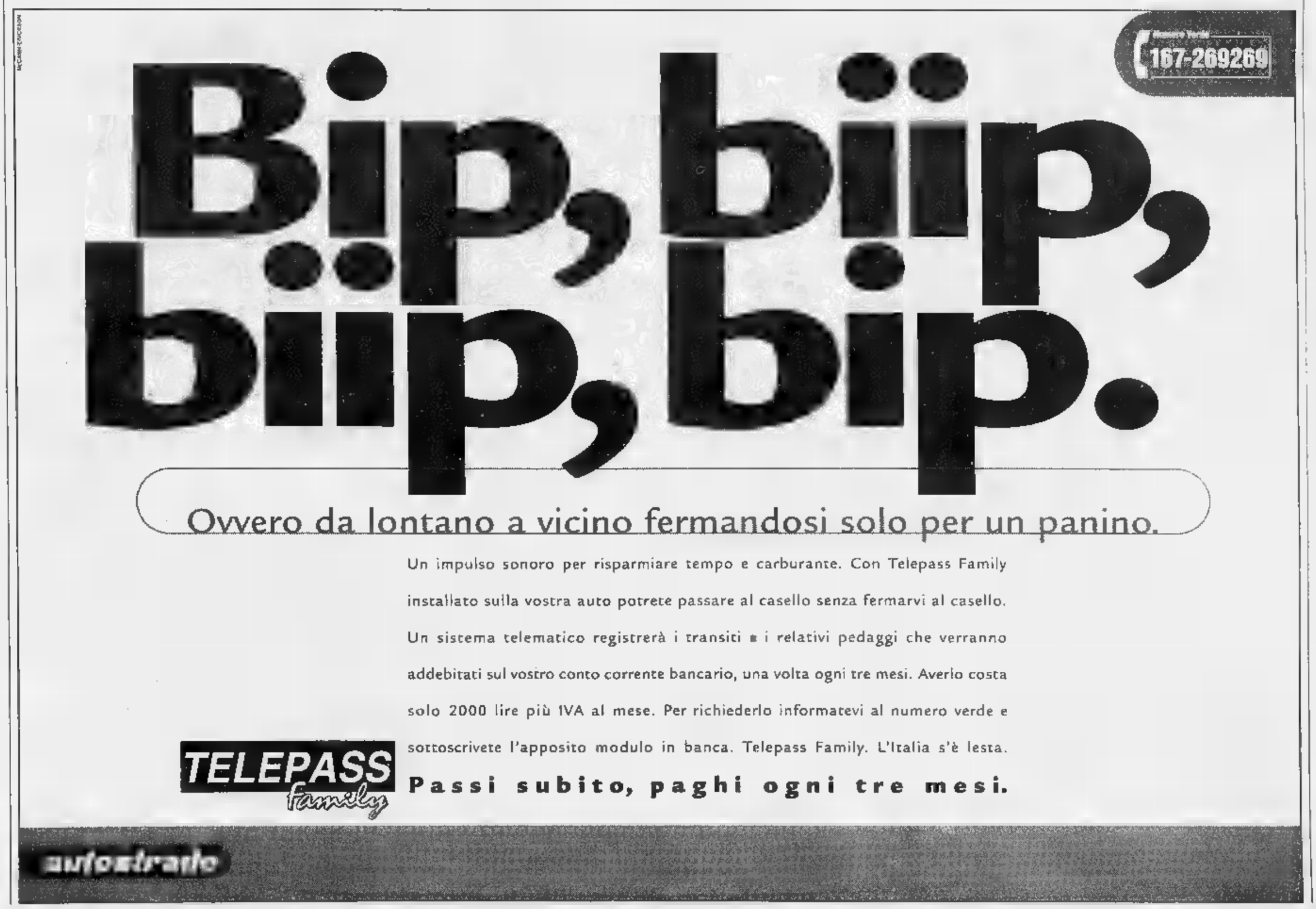
Za, consigli per le mamme

IN questa pagina, care lettrici, troverete ogni settimana, un pensiero, riguardante i rapporti tra voi e i bambini... qui non si tratta di insegnare ai fanciulli come devono comportarsi, bensì come voi dovete comportarvi davanti ai fanciulli». Con queste parole Za, ovvero Cesare Zavattini, prolifico scrittore, giornalista, pittore, sul numero 1 di *Grazia* nel 1938 iniziava una corrispondenza settimanale dedicata alle mamme. Il titolo della rubrica di Zavattini è significativo: *I bambini vi guardano*.

Prelude al film di gran successo del 1944 *I bambini ci guardano* diretto da De Sica e sceneggiato da Za. Lo scritto sul rotocalco femminile di Zavattini sarà esposto insieme a tante altre opere dimenticate, nella ricca rassegna, a cura del regista Paolo Nuzzi, che si inaugura oggi al Palazzo delle Esposizioni a Roma. La mostra, che sarà affiancata da un convegno (a cui parteciperanno Pedullà, Micciché, Vallora, Barilli, Moscati, Afeltra, Giuliani, Falaschi, Caldiron, Quondam, Borsellino, Patrizi), raccoglie la sterminata produzione di testi, quadri, articoli, soggetti cinematografici. E riapre il discorso su uno dei più inafferrabili intellettuali del secondo dopoguerra, passato attraverso numerose etichette: da quella di «umorista» a quella di neorealista e poi di grande avanguardista e contestatore negli Anni 60. La mostra ripercorre i luoghi di Zavattini, dalla natia Luzzara ad Alatri, Parma, Firenze, Milano, Roma. Proprio nella mecca del cinema si consumerà quello che Za, uno dei padri del neorealismo, chiamava il suo «drammetto di regista mancato» o il «complesso del caffettiere». In quanto sceneggiatore e non regista diceva di sentirsi come il cameriere di un bar sempre pronto a servire gli altri e i suoi scritti. Parlava delle sceneggiature (persino di quelle più famose: «Ladri di biciclette», «Sciuscià», «Miracolo a Milano») come di un «coito interrotto».

Nonostante i suoi umori, il successo non mancò certo a Za, omaggiato nel dopoguerra da tutti i maggiori artisti, a cominciare da Fellini. Poi negli ultimi anni della sua vita, il mito di Za (nato nel 1902 e scomparso nel 1989) iniziò a sfiorire. Solo di recente stiamo riscoprendo la sua «poliedricità» (come osserva il curatore della mostra). Lo scrittore Luigi Malerba commenta: «Zavattini non è mai entrato nell'alta letteratura. C'è sempre stata una difficoltà a inquadrare questo corpo estraneo nel contesto italiano. Aleggiava intorno a lui l'equivoco dello scrittore leggero e svagato. Al contrario nei suoi libri compaiono tutte le note della tragedia, della miseria, della fame, dei debiti, ma sempre di soppiatto, come se si vergognassero di esistere e di farci anche sorridere».

Serri



SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

MOLINETTE
APPARTAMENTI
via Nizza pressi Lingotto 3 camere cucina bagno ampio L. 170 milioni
via Varaita pressi corso Spezia camera tinello cucinino bagno
pressi via G. Vigliani 52 mq ottima ristrutturazione L. 95 milioni
piazza Bozzolo 5° piano ascensore 2 camere cucina bagno panoramico
GABETTI NIZZA
TEL. 663.3574

MONOLOCALE pressi via Monginevro libero signorile con angolo cottura ba[redacted] termo L. 87 milioni. Salm 568.3283.
PARELLA via Zumaglia [redacted] piano alto camera tinello angolo cottura bagno L. [redacted]. Gabetti Parella 756.688.
PIAZZA Carina via Maria Vittoria libero mq 135 con stupendo giardino condominiale. Gabetti Crocetta 581.6338.
PIAZZA Maria Teresa adiacenze libero recente salone 2 camere cucina 2 bagni termoascensore. Salm 568.3283.
PIAZZA Robilant pressi alloggio [redacted] ingresso 1 camera tinello angolo cottura bagno L. 115 milioni. G.S.I. 397.1757.
POZZO [redacted] libero quinto e ultimo piano 3 camere cucina bagno L. 230 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.
PRECOLLINA Gran Madre prestigioso libero salone 3 camere cucina 3 bagni ampi terrazzi 3 box. Salm 568.3283.
PRECOLLINA in bella casa d'epoca mansarda rattata salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Crimea 660.4240.
[redacted] in posizione incantevole villa panoramicissima ampia metratura divisibile terreno 10 mila mq. Tel. 517.2817.
PRECOLLINA Valsalice soleggiata e panoramica villa gemella mq 250 più tavernetta giardino box auto. G.G.R. 812.5825.
PRECOLLINA viale Thovez pressi stesso piano mq 135 L. 435 milioni e box e mq 120 L. 385 milioni e box. Tel. 568.1828.
PRESSI piazza Rivoli attico 100 mq soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo di 80 mq. Studio Case & Design 812.8092.
PRIVATAMENTE vendesi villa collinare con eccezionale vista su Torino ottime condizioni, comodo servizio pullman linea 70, con alloggio indipendente piano terra confinante con tavernetta signorilmente arredata, 400 mq abitabili, 1.200 mq giardino. Tol. pasti 011 696.8265.

TORINO CENTRO
via IV Marzo vendesi liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 a 2 vetrine e 3 ingressi. Tel. 562.9227.

VALENTINO [redacted] Dante vista collina pi[redacted] alto salone 4 camere cucina [redacted] bagni [redacted]. Gabetti Crocetta 581.[redacted].
VANCHIGLIETTA via Gattinara, a L. 119 milioni, ingresso 2 camere [redacted] bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.
VIA Cavalli fronte [redacted] giudiziaria prestigioso salone 5 camere servizi. Gabetti Parella 756.688.
VIA Parma 71 ultimi alloggi stabile ristrutturato, bilocale libero, trilocale affittato. [redacted]. 562.9227.

VIA ROMA
via Amendola 10 vendonsi ottimi signorili appartamenti, uffici e negozi ristrutturati. Tel. 562.9227.

VIA [redacted]
pressi via Calvi vendiamo villa indipendente con giardino privato. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

VILLA D'EPOCA
pressi via Servais indipendente di 350 mq circa abitativi giardino box. Gabetti Parella 756.688.

[redacted] via Oropa libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 balconi. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.
430.000.000 via Pinconza portineria piscina salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti S. Rita 359.393.

TORINO PR[redacted]

AIRASCA libero a il. 155 milioni soggiorno 2 camere cucina bagno termoautonomo ascensore. Emmedue 562.8487.
AVIGLIANA Villaggio primavera villa indipendente 200 mq abitativo 100 mq servizi 2000 mq terreno. Tel. 937.6227.
BORGARO signorile alloggio in villa consegna 1988 mansardo giardino da L. 180 milioni. Battocchio 581.9530.

BUTTIGLIERA [redacted] bra in panoramica [redacted] verde vendesi alloggi in costruzione [redacted] soggiorno 1/2/3 camere cucina 1/2 bagni box auto. Mutuo agevolato L. 75 milioni a [redacted] ad avanzamento lavori. G.S.I. 397.1767.
[redacted] bella villa finiture grande giardi[redacted] e orto ottime condizioni. [redacted] 383.[redacted].
CANTALUPA libera villa salonc[redacted] cucina 2 camere servizi box terreno. [redacted] L'Immobiliare 0121 352.210 - 011 320.524.
CHIERI alloggi nuovi panoramici di soggiorno [redacted] camere cucina servizi box auto pronta consegna. G.S.I. 397.1767.
CHIERI lato Pino villa indipendente nuova giardino 3 ampie camere salone cucina 3 bagni tavernetta rifiniture e materiali prestigiosi. Tel. 941.2277 ore ufficio.
COLLEGNO corso Francia pressi ristrutturato ingresso living 1 camera cucina bagno ripostiglio. G.S.I. 397.1767.
COLLEGNO via [redacted] 2 livelli sala 2 camere cucina 2 bagni box doppio L. 278 milioni. Gabetti 405.3870.
FROSSASCO libera villa 2 alloggi di soggiorno cucina 2 camere servizi, barbecue terreno mq 4000. GR 011 329.0421.
[redacted] Pralievi tipico chalet di montagna con ampio giardino privato L. 75 milioni arredato. G.S.I. 397.1767.
GRUGLIASCO via Perotti nuova signorile villa a schiera su 3 livelli giardino privato posto auto. G. & V. 568.4445.
IMPRESA vende Chieri prestigioso mansardato abitabile ottimo reddito minimo acconto dilazioni permute. Tel. 541.552.
LIMONE PIEMONTE vendesi splendido alloggio mai usato 3 camere soggiorno con camino servizi 2 giardini pensili affare. Tel. 011 329.1717.
MONCALIERI pressi piazza Bengasi ingresso camera tinello cucinino bagno L. 105 milioni. Gabetti Moncalieri 642.563.
MONCALIERI [redacted] Durando villa [redacted] mq salone cucina [redacted] camere 2 bagni tavernetta box panoramica. ADP 776.4040.
MONCALIERI villa recentissima soggiorno 2 camere cucina biservizi mansarda box giardino permute. Tel. 771.2220.
NICHELINO centro alloggi in villa bifamiliare varie [redacted]egna luglio '97 permute. Battocchio 581.9530.
ORBASSANO centro libero recente [redacted] soggiorno living 1 camera cucinino bagno. G.S.I. 397.1767.
PINO in complesso con portineria villa indipendente mq 350 abitazione più interrato box doppio terreno. A.D.P. 776.4040.
PRECOLLINA Moncalieri in palazzina splendido appartamento su 2 piani 200 mq più tavernetta lavanderia patio privato box doppio. Intermau 812.4208.
RIVALTA in stabile nuovo soggiorno living 1 camera cucinotta bagno box. Mutuo regionale agevolato. G.S.I. 397.1767.
ROLETTO libera porzio[redacted] bifamiliare soggiorno angolo cottura 5 camere bagno lavanderia box giardino. GR 011 329.0421.

ROSTA VILLA
indipendente prestigiosa [redacted] [redacted]zione ampia metratura parco. [redacted] Rivoli 956.8022.

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.8213.
[redacted] in posizione dominante ville adiacenti mq 500/900 rifinite volendo bifamiliari. Giardino splendida vista. Luciana Vola 436.1395.
S.SECONDO splendida villa d'epoca 600 mq abitativi casa custode dependance serra parco secolare. Tel. 547.036.
S. SICARIO in stabile recente soggiorno con angolo cottura, camera bagno, [redacted]. Gabetti Mare & Monti 011 57.67.
VENARIA vendesi [redacted] unifamiliari in complesso residenziale. Tel. 011 [redacted]
149.000.000 casa collinare libera 4 lati 200 mq vigneto o prato 7000 mq 30 minuti To Nord Est. Il Punto Imm. 997.497.

PIEMONTE

A.D.P. Dusino (At) 20 minuti da To complesso di 2 villa 160 mq l'una piscina giardino 3000 mq box. Tel. 011 776.4040.

VALLE [redacted]

GRESSONEY prestigiosa residenza bi-trilocali termoautonomi ideale estate inverno da L. 310 milioni comode dilazioni mutuo Lasco Milano 02 760.03853.

[redacted]RIA

ALASSIO Parco Fuor [redacted] Vento villa vista mare 300 mq. Trattativa privata. Affare. Tel. 0368 442.752 - 0182 643.480.
ALBENGA frazione Gariendo libero [redacted] to 2 camere cucina servizi box riscaldamento autonomo, L. 135 milioni. Tel. 011 564.491 - 0330 365.333.
BORGHETTO S. SPIRITO in piccola palazzina signorile ingresso soggiorno cucinotta servizi balconata cantina L. 138 milioni. Tel. 0182 992.599.
DIANO MARINA entroterra appartamento in bilanagliare arredato vendesi mq 150 L. 385 milioni. Tel. 011 433.1201 pasti.
DIANO MARINA (Evigno) impresa vende in complesso immerso nel verde con piscina e tennis bilocali da L. 110 milioni. Splendida vista mare. Tel. [redacted] oppure 019 675.840.
LAIGUEGLIA occasione unica a soli L. 67 milioni pochi passi spiaggia minial[redacted]lo arredato. Tel. 0182 992.161.
LOANO [redacted] impresa [redacted] stazione 50 [redacted] spiaggia arredato vista mare al sole finiture lusso. Borghetina 019 672.827.
PUNTO EDILNORD vende a Loano alloggi nuovi a partire da L. 175 milioni compreso box occasione. Tel. 0338 256.184.
SAN LORENZO collina ottime appartamento vista mare terrazzi parking L. 135 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

Motorola ti manda in vacanza.

Hai tempo fino al
31 Maggio 1997,
per usufruire della
straordinaria promozione.

Fino al 31 Maggio 1997, chi acquista un telefono cellulare Motorola riceverà un buono sconto di Lit. **500.000** utilizzabile per una vacanza

alpitour

Leggi il regolamento, recati presso la tua agenzia di viaggio, consulta i cataloghi Alpitour e prenota la tua vacanza! Chi primo arriva meglio allo[redacted]ia!

Servizio Cortesia Motorola (02) 48448448.

MOTOROLA

Quello che non pensavi possibile.™

Aut. Min. Rich. - Validità dal 1° al 31 maggio 1997

ZONTA CLUB PINEROLO AREA — CITTA' DI PINEROLO

premio editore donna

Edizione 1997

PROGRAMMA

PINEROLO
venerdì 23 maggio 1997

Ore 17.00
Palazzo Comunale
Sala di Rappresentanza
P.zza Vittorio Veneto, 1
"Autore e traduttore".
Incontro tra Tahar Ben Jelloun ed Egi Volterrani intervistati da Duda Rosso.

Ore 18.30
Circolo Sociale
Salone d'Onore
via Duomo, 1 - Pinerolo
Cerimonia di conferimento dei premi.

TORINO
domenica 25 maggio 1997
Salone del Libro
stand n. 235 Pad. 1

Ore 18.00
Lingotto - Sala Dublino
Convegno
"Tradurre senza tradire"
partecipano
Elena De Angeli,
Elena Loewenthal,
Angelo Morino,
Anna Nadotti,
Mariella Schepisi.
Moderatore
Alessandro Barbero.

Con il patrocinio
Parlamento Europeo Ufficio per l'Italia
Ministero degli Affari Esteri
Regione Piemonte
Provincia di Torino

S. [redacted]OMEO (Im) bilocale ristrutturato centrale 50 mt mare L. 240 milioni. Tel. 0183 274.186 - 0182 499 770.
S. STEFANO MARE bilocale nuovo con giardino ottime finiture splendido panorama sul mare. Tel. 0184 44.112.

IT[redacted]

GOLFO ASINARA Porto San Paolo attico vista mare, terrazzo L. 15 milioni pronotazione L. 110 milioni dilazionati 12 mesi senza interessi. Tel. 035 320.741.

[redacted]

ANT[redacted] fronte mare in nuovo residence bilocali L. 179 milioni, trilocali L. [redacted] milioni. Solla 011 437.5591.
ANTIBES 100 mt mare splendido villino in [redacted] giardino vista mare [redacted]. [redacted]2 milioni. Italgest 0184 449.072.
ANTIBES 50 metri spiaggia, centralissimo, terrazzo sud. Urgenza: solo L. 71 milioni. Tel. 035 832.268.
COSTA AZZURRA Juan Les Pins: unico! Centralissimo monolocale con terrazzo 50 metri mare L. 75 milioni. Tel. 035 320.713.
[redacted] 300 mt mare in palazzina in costruzione ottimi alloggi da L. 75 milioni. Case Italgest 0184 449.072.
MENTONE Garavan fronte mare nuovo alloggio terrazza box bella vista mare L. 337 milioni. Case Italgest 0184 449.072.
MENTONE impresa Icomar vende alloggi da L. 135 milioni. Mutui vantaggiosi. No provvigione. Tel. 011 736.0032 - 02 [redacted].19835 - 0182 595.507.
[redacted] lussuoso alloggio in [redacted] piscina nuovo [redacted] vista [redacted]. L. 220 milioni. Italgest 0184 449.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BATTOCCHIO 581.9433 corso Vittorio [redacted] locali uso ufficio/magazzino mq 700 ingresso privato passo carraio.
BUSINESS PALACE Rivoli uffici 80 mq circa bellissima posizione vendesi. Tel. 011 95.501 - 955.0265.
CORSO Allamano, adiacente nuovo mercato ortofrutticolo, capannone più uffici in contento armato mq 1200. Vende Simoncini & Postiglione 543.870/534.609.
CORSO Galileo Ferraris ufficio 130 mq ingresso 5 camere cameretta bagno L. 350 milioni. Furbatto 544.566.
CORSO Monte Cucco splendidi locali commerciali mq 600 magazzino/laboratorio mq 800. Luciana Vola 436.1555.
CORSO Romania/corso Giulio Cesare capannoni industriali in c.a. cintati mq 5000/15000, ampio cortile. Simoncini & Postiglione 543.870 - 534.609.
CORSO Telesio locale libero seminterrato mq 500 con accesso carraio uso deposito L. 180 milioni. Salm 568.3283.
CORSO Traiano, mq 550, magazzino, laboratorio, servizi. Vende Simoncini & Postiglione 534.609 - 543.870.
GABETTI strada S. Mauro capannone di 450 mq con uffici 140 mq servizi cortili area manovra. Tel. 57.67.

LA [redacted] 447.5651 capannone in Mappano mq 750 [redacted] uffici [redacted] cortile nuova costruzione L. 750 mila al mq.
L.B.A. 748.398 prenota ad Orbassano capannoni industriali con uffici o cortile a partire da 800 mq. Consegna 12 mesi.

LOCALI COMMERCIALI
CAPANNONI
E NEGOZI
VENDESI
da L. 800.000 al mq
PROVINCIA DI SAVONA
Progetto Casa [redacted] 575.745

PRECOLLINA, immobile prestigio[redacted] [redacted] neo azienda commerciale, palestra, banca, 1500 mq, su due piani, montacarichi, cortile, vendesi. Tel. 011 562.2525.
SHOW-ROOM [redacted] via grande passaggio mq 200 angolare 5 vetrine vende. Studio Salragni 011 544.741.

10% REDDITO
ottimo investimento fabbricato laboratorio indipendente pressi [redacted] Allamano. L. [redacted]sudo Furbatto 544.565.

[redacted]

CORSO Giulio Cesare/corso Romania terreno industriale e commerciale per nuovo insediamento di mq 50000 edificabili. Simoncini & Postiglione 543.870/534.609.
PINO TORINESE terreno edificabile per bifamiliare posizione unica no intermediari. Tel. allo 0368 349.0000 ore ufficio.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

ALLOGGIO libero ricerco [redacted] vendita [redacted] varii pagamento contanti no perditempo. Singor Lorenzini 817.8000.
APPARTAMENTO mq 80/120 anche da ristrutturare in Torino Ovest per architetto. Personalcase 771.6507.
PRIVATO acquisterebbe appartamento 100/120 mq zona Francia, Telesio, piazza Monastero. Tel. 714.192.

TORINO PR[redacted]

A. RICERCHIAMO ville uni/bifamiliari con giardi[redacted] max L. [redacted] milioni max 30 minuti Torino. Edilmarket 434.1916.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

L.B.A. 748.398 cerca capannoni industriali o basai fabbricati nelle zone: Rivoli Collegno Grugliasco Torino (zona Parella).

TERRENI

[redacted] **RICERCHIAMO** terreni edificabili (PEC approvati) qualsiasi dimensione pagamento contanti o cambio camere. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

A.D.P. [redacted] stabile con portineria bilocali arredati ottime finiture termo autonomo referenziati. Tel. 776.4040.
ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitta Rubiolo Immobili 751.826.
ABBIAMO appartamenti vuoti arredati diverse dimensioni e prezzi stessa casa zona semicentrale. Dora 745.010.
[redacted] Garibaldi adatto [redacted]ne studio ufficio mq 140 su 2 piani, grande interrato. Studio Pizzi 562.9877.
[redacted] mansarda a studenti L. [redacted] mila mensili via Don Bosco. Tel. 962.4950.
C[redacted] Peschiera arredato ingresso [redacted] mera [redacted] bagno piano alto [redacted]. Intermau 812.4208.
MOLIN[redacted] ampio soggiorno camera con spogliatoio cucina arredato bene affittasi a referenziati. Tel. 683.8249.

TORINO PROVINCIA

AFFITTO capannone industriale ingresso tangenziale tutte le [redacted] Volvera [redacted] 600 più uffici [redacted] porte 10 T. Tel. 904.7255.

[redacted]

BORGHETTO quindicina maggio giugno L. 350 mila, luglio L. 600 mila, agosto L. 1 milione. Punto Edilnord 0182 950.771.

IT[redacted]

AI lidi Ferraresi, appartamenti e villette [redacted] 600 mila mensili - anche affitti [redacted]li - agenzia Vear 0533-379.416

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI zona piazza Castello ufficio mq 90 in casa signorile prezzo interessante. Fidlin 533.593.
AFFITTIAMO in Settimo strada Cebrosa capannoni industriali da 400/500/900 [redacted] piani di uffici, impianti, cortili indipendenti. Fidfin 011 533.593.
CENTRO uffici, parcheggio segreteria centralizzata sale riunioni magazzini sorvegliati da 50 a 1000 mq. Tel. 011 315.7111.
CENTRO uffici, parcheggio segreteria centralizzata sale riunioni magazzini sorvegliati da 50 a 1000 mq. Tel. 011 315.7111.

[redacted] Francia [redacted] signorili: salonc ino 2/3/4 [redacted] e servizi a [redacted] camera servizi privato affitta. Tel. 521.4453.
CORSO Re Umberto/via Pastrengo 2° piano stabile signorile doppi ingressi salone 4 camere bagno. Intermau 812.4208.
CORSO Rosselli ottimo locale seminterrato [redacted] luminoso ristrutturato 220 mq L. 1.400.000 mese. Furbatto 544.566.
DI PALMA 561.3763 Grugliasco capan[redacted]ne [redacted] colonne mq [redacted] uffici interni cortile.
DI PALMA 561.3763 Moncalieri capannone mq 1.000 con vendita dettaglio mq 250; uffici servizi parcheggio.

[redacted]BETTI AFFITTA
San [redacted] Autoporto Pescarito capannone industriale con uffici [redacted] 2100 mq totali. Tel. 57.67.

GABETTI Collegno via de Amicis [redacted] luminosi adatti molteplici attività per 2000 mq totali. Tel. 57.67.
ISOLA pedonale (Crocetta) prestigiosa palazzina uffici mq 1000 giardino posti auto [redacted]. Studio Pizzi 562.9877.
LA GINEVRA 447.5651 Beinasco capannone mq 3000 più uffici mq 300 con campo cortile per manovra.
LA GINEVRA 447.5651 capannone Torino [redacted] S. Mauro mq 2200 nuova costruzione predisposto carroponte.
L.B.A. 748.398 affitta a Grugliasco bellissi[redacted] capannone industriale di [redacted] 900 [redacted] uffici mq 300 e cortile mq 500.
LINGOTTO privato affitta ufficio, ingressi indipendenti mq [redacted]. Tel. 0368 212.885 - 0360 565.523.
MAGAZZINO 300 mq, via Bologna luminoso, libero subito parcheggio, portineria. [redacted]. 248.2024 ore ufficio.
PIAZZA Statuto prestigiosi locali pluivetrinati mq 510 (anche divisibili) adatti banca o importante attività. Tel. 0337 217.507.
PIAZZA Statuto prestigioso ufficio mq 65: ingresso 2 camere servizi, decorato, eleganti finizioni affittasi. Tel. 0337 217.507.

A[redacted] 8

TORINO CITTA'

GIORNALISTA quotidiano nazionale cerca appartamento uso abitazione esamino offerte. Tel. 411.8141.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

L.B.A. 748.398 cerca in affitto/acquisto capannoni/base' fabbricati varie metrature nelle zone: Rivoli, Mappano, Borgaro.

[redacted]

ACQUISTA autovetture di ogni tipo [redacted] ma valutazione. Autosalone D'Elia [redacted] Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture [redacted]ma valutazione pagamento contanti. Via Sant'Ottavio 32 Torino, tel. 011 817.7242. Zona Mole.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.
AUTO GILLIA acquista vettura immediata autovettura fuoristrada e furgoni contanti. Corso Umbria 35. Tel. 488.295.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1843 - 889.564.
BMW M3 3200 CC 320 CV 1996 27mila km colore estorilblau bellissima unico proprietario privato vende. Tel. 011 955.0265.
[redacted]NAR[redacted] Mercedes [redacted] vendi: MB S 320 full optionals 6 mesi 3000 km, MB E 320 W 210 full optionals, MB 500 E 1992, Porsche Speedster esemplare raro. Tel. 0171 410.777.
[redacted] vettura [redacted] acquistiamo auto veicoli. Aragonauto, [redacted] Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/14.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

BIBIONE mare affittiamo villette appartamenti 12.000/persona, prenotate subito. Agenzia Boreal 0431/430.428-439.515.
SPECIALE giugno Riviera: appartamenti in residence con piscina privata fra Finale e Diano Marina. Una settimana: monolocale 3/4 persone L. 280 mila, bilocale 5/6 persone L. 380 mila. Due settimane: monolocale 3/4 persone L. 460 mila, bilocale 5/6 persone L. 590 mila. Viaggi Nord/Sud 019 623.1227 ufficio.

M[redacted] 11

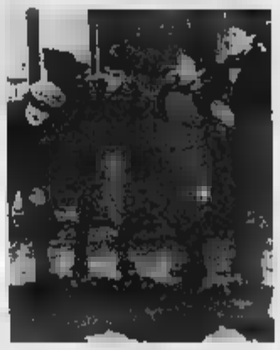
VEDOVO 60enne posizionato, cerca graziosa bella presenza, massimo 55enne, no fumo, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5122 - 10100 Torino
60ENNE torinese ottima presenza, benestante, sportivo, amante viaggi, conoscerebbe signora/ina, molto bella, simpatica, intelligente, anche giovane scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5120 - 10100 Torino

V[redacted] 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro argenteria monete gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.
A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi monete francobolli valutando al massimo. Tel. 323.002 To via Tripoli 85.
A. OREFICERIA GE.MA acquista oro [redacted] genteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
ACQUISTO mobili '700 '800 primo '900 argento bronzi e oggetti vari. Tel. 837.546 (ore pasti tel. 247.8368).

L'ultimo addio a De Santis

«Maestro, riposerà sotto degli ulivi che non avvizziranno mai. Noi non le diciamo mai arrivederci, perché sarà sempre con noi». Così, tra le lacrime, gli allievi del Centro Sperimentale hanno voluto salutare Giuseppe De Santis (foto), il regista di «Non c'è pace tra gli ulivi» scomparso venerdì. In una cerimonia funebre commossa e tenuta al Campidoglio è stato dato l'ultimo saluto a De Santis. E il ricordo più sentito l'hanno offerto proprio i più giovani tra quelli che avevano conosciuto il regista di «Riso amaro». Iaia Forte, trattenendo a stento le lacrime, ha spiegato che De Santis è stato il primo, al Centro Sperimentale, a credere in me. Mi ha insegnato cos'è l'amore, la felicità e che la gioventù è soltanto uno stato dell'animo». Tra i tanti volti noti erano presenti Gillo Pontecorvo, Sandro Curzi, Citto Maselli, Luciana Castellina, Carlo Freccero, Pino Caruso, Gigi Proietti, Franco Rosi.



Adotta un film: «Amarcord»

Tutto esaurito ieri sera all'Embassy per l'anteprima dell'edizione restaurata di «Amarcord» (foto) di Federico Fellini (1974) presentato dal sindaco di Rimini, Giuseppe Chicchi, nell'ambito dell'operazione «Adotta un film e ridagli la vita» proposta da Veltroni a 100 città italiane per salvaguardare il patrimonio cinematografico nazionale. Per garantire all'opera di Fellini altri cent'anni di vita il Comune di Rimini e Cinecittà hanno investito 120 milioni. Il costo di «Amarcord» rientra dunque in una operazione che coinvolge 62 Comuni italiani dei quali 62 hanno già aderito, garantendo per altrettante opere investimenti oscillanti tra i 50 e i 100 milioni. «Non si tratta - sottolinea il vicepresidente del Consiglio - soltanto di grandi città, come Firenze o Palermo o Venezia o Roma, ma anche di piccoli centri: da Narni (dove è stato finanziato il restauro di "Ladri di biciclette" di De Sica) a Noto».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 21 Maggio 1997 27

Springsteen oggi a Firenze: è cominciata la grande stagione di concerti

Quest'anno fuga dalle metropoli del rock, vincono i piccoli centri

Bassolino lancia il «Neapolis Festival», Clapton sulle scogliere di Arbatax

MAGGIO

21 BRUCE SPRINGSTEEN: Verdi di Firenze.
22 BRUCE SPRINGSTEEN: Augusteo di Napoli.
25 AEROSMITH: Milano Forum (aprono Kula Shaker).
27 G3 (Steve Vai, Joe Satriani, Adrian Legg): Milano Forum.
29 SUPERTRAMP: Bolzano.
31 SUPERTRAMP: Roma.
31 PETE BEST: Il primo batterista dei Beatles è ospite del Beatles Day a Brescia.

D. BOWIE al Pistoia Blues, Brescia, Napoli e Arbatax

B. SPRINGSTEEN a Firenze e Napoli

GIUGNO

2 SUPERTRAMP: Milano.
5 MARC OWEN (ex Take That): Genova.
5-8 FOLKERMESSE: Centro Storico di Vercelli, 5/8 giugno. Un catalogo generale della World Music italiana: aprono i Tenores di Bitti; poi Ambrogio Sparagna, Lucilla Galeazzi, Calicanto, Agricantus, cumbia e merengue con i colombiani Rivas y Sus Vallenantos. Buskers: Otto & Barnelli.
6 MARC OWEN (ex Take That): Torino.
7 MARC OWEN (ex Take That): Firenze.
9 MARC OWEN (ex Take That): Modena.
10 MARC OWEN (ex Take That): Pesaro.
12 MARC OWEN (ex Take That): Milano.
18 MICHAEL JACKSON: a Milano S.Siro.
19 SIMPLE MINDS: a Roma Olimpico.
20-29 ASSISI MUSICHE: 25 concerti. Apre Evora, il 21 suor Marie Keyrouz, religiosa libanese in canti spirituali ispirati alle tradizioni maronita e melechita; 22 Sting, 23 Dervish irlandesi, 24 Giovanna Marini; 25 Tambours du Bronx, 26 Tenores di Bitti, 28 Bill Laswell e Gennaro Tesone.
21 STING & VAN MORRISON: Verona.
22 STING & VAN MORRISON: Assisi.
24 EARTH WIND AND FIRE: Taormina.
24-29 FLEADH A SAN GIULIANO MILANESE: musica, cultura e gastronomia dal mondo celtico a Rocca Brivio.
25 Napoli.
NEIL YOUNG: Milano.
: Roma.
28 : Forum Milano.
27 ANDREA BOCELLI: Ippodromo San Rossore, Pisa.
28 LIGABUE: Milano S. Siro.

LUGLIO

1 Torino.
BYRNE: Arezzo Wave.
2 DAVID BOWIE: Pistoia
2-5 AREZZO: Aprono David Byrne e i Supergrass. Partecipano i Fun Love Criminals, Mami, max di Cuba. Il 5, Dance Night fino alle del mattino: house, drum &Bass, Jungle e Ambient, Dub, Trip-Hop.
3 JOAN BAEZ: Roma.
3 B.B. KING & Khab Mc: Pistoia Blues
4 JIMMY VAUGHAN: Pistoia Blues.
4 JOAN BAEZ: Basentello.
5 NEIL YOUNG: Pistoia Blues
5 STEVE WINWOOD: Pistoia Blues
5 ZUCCHERO: Pistoia Blues
6 JOAN BAEZ: Cernobbio.
5 DAVID BYRNE: Milano.
6 NEIL YOUNG: Pistoia.
7 CESARIA EVORA: Roma.
7-15 ROMALIVEFESTIVAL: fra Olimpico e Foro Italico in luglio. Il Steve Winwood, 8 Jimmy Vaughan e Blues Traveller, 15 Alice Cooper e Timoria.
EVORA: Prato.
CESARIA Ferrara.
Brescia.
10 DAVID Folkest e Udine.
DAVID supporter Faith No More: Neapolis Festival, a Bagnoli.
10-22 UMBRIA JAZZ: il 12 Herbie Hancock & Group: rilettura jazz Nirvana, Prince, etc; 13 «Legendes» Clapton, Marcus Miller, David , Joe Sample, Steve Gadd; 15 Youssou N'Dour; 16 Joe Zawinul «Le storie del Danubio», con la Filarmonica di Brno; 17 Bobby McFerrin e P. Austin.
11 DAVID BOWIE: Arbatax.
11-15 Festival Rocce & Blues. David Bowie l'11 luglio; il 12 B.B.King e Jeff Healey; 13 James Brown; il 15 «Legends '97» con Clapton & C.
12 VASCO ROSSI: Neapolis Festival, a Bagnoli. Partecipano 99 Posse, Casino Royale, Timoria.
17-20 PELAGO: «On The Road Festival», musicisti strada.
23 3: Folkest a Spilimbergo.
5 DAVID e **DAVID LINDLEY: Folkest** Spilimbergo.
26 RICHIE : Folkest Spilimbergo.
7 LAN E TULL: Folkest Spilimbergo.

ITALIA in musica

L ritorno di Bruce Springsteen stasera a Firenze, l'affascinante saga solista di Tom Joad, si porta dietro l'inizio di una stagione musicale opulenta diversa rispetto agli ultimi anni. La musica pop della primavera/estate sempre più abbandona i grandi eventi isolati e stadi; sempre più sceglie di rifugiarsi invece nel guscio e paesaggistico dei Festival, ormai sparsi per quasi tutta la Penisola.

FUGA DALLE CITTA'. La diaspora dalle metropoli rock e dei suoi fratelli si è allargata nel tempo. Si escludono Milano e Roma (la prima con due kermesse a San Siro: il 18 giugno Michael Jackson e il 28 con Ligabue, la seconda con il «LiveFestival» alla Curva dell'Olimpico), piazze storiche, vecchie ville e colline fiore brano destinate e sostituire gli spazi aridi e spersonalizzati sport; medie città d'arte, capoluoghi di provincia e addirittura consorzi di Comuni (come nel di Folkest in Friuli) consolidano un ruolo di piccole capitali di tematiche. Nella logica del marketing, è vincente chi riesce ad imporre il proprio marchio: Pistoia Blues, Arezzo Wave, la gloriosa Umbria Jazz, hanno fatto scuola.

EVOLVERE DI STILE. La polverizzazione delle serate e delle rassegne è parallela e altro fenomeno strisciante: stanno diventando molto più interessanti, per i pellegrini della musica pop, i personaggi di nicchia che non le consuete rockstar oberate di fama e e puzza sotto il e meno che non si in un'accoppiata vincente farà Sting a Verona suonando con il mago irlandese Van Morrison il 21 giugno. E' sfizioso che arrivi al «Beatles Day» di Brescia Pete Best, il primo sfortunato batterista dei Fab Four; i simpaticissimi sardi Tenores di Bitti (complice anche la tv di Fazio) in questa stagione non si perderanno un Festival, a partire dalla Folkermesse di Vercelli.

IL SUD FRATELLO POVERO. Nella mappa dell'Italia dei fans - che da oggi a fine luglio potranno sbizzarrirsi con ogni tipo di musica - è ancora penalizzato il Sud. Bassolino sta lanciando il «Neapolis Festival» di fronte al mare di Bagnoli, ad inizio luglio con una manciata di grandi star, da David Bowie a Vasco Rossi: il Vate Zocca, dall'estero, ha scritto al Sindaco di Napoli suggerendogli di chiamare la manifestazione «Festival del Mediterraneo», visto che altri, appunto, non esistono. andando più giù, in fondo allo stivale, di appuntamenti simili non si ha notizia: si ancorati alla tradizione delle feste di piazza. In Sicilia, tenta di tener alta bandiera Taormina, dove debuttano il giugno in prima mondiale i redivivi «Earth, Wind e Fire»: gli altri appuntamenti musicali non ancora confermati. Sardegna, invece, l'11 luglio un «Festival Rocce Rosse & Blues», ad Arbatax di fronte ad un'incantevole scogliera, e spende nomi prestigio Bowie (sempre lui) e Clapton con sua band di fuoriclasse.

Organizzazioni cattoliche si mettono sul mercato. Non ha deciso la Chiesa che rock è diventato buono? Ecco perciò «Assisi Musiche», dal 20 giugno con fior di nomi: la prima è l'incantevole capoverdiana Cesaria Evora, e ci sarà anche il solito Sting. la curiosità è per Soeur Marie Keyrouz, libanese che sfrutta tendenza etnica proponendo canti d'ispirazione maronita.

Claudio Trotta, inventore del primo Festival rock italiano, «Sonoria», ha deciso di spostare settembre la propria creatura. intanto spopola dintorni Milano un'altra idea, «Fleadh»: per una settimana, a fine giugno, musicisti celti di tutt'Europa si succederanno sul palco di un'antica rocca a San Giuliano; soprattutto, alla musica è accompagnata una saga gastronomica quotidiana. Come si faceva nei paesini, buoni tempi antichi.

Marinella Venegoni

Nel '98 su Italia 1

Ecco «SPQR»: era un film ora è serial

ROMA. Come evitare il servizio militare al figlio? Dove andarsene quando la moglie ti caccia di casa perché ti ha scoperto con una prostituta? In che maniera sfuggire al fascino dei maghi e delle loro false profezie? Se sospettato di delitto, e chi ti affidi per evitare una ingiusta condanna? E poi pasticci, , tradimenti, politici corrotti, ragazzine incinte, brogli elettorali, evasione delle tasse. Tutte queste , uguali uguali e quelle dei nostri giorni, l'ingrediente di un lungo seriale televisivo ambientato nella Roma antica e ispirato, fin titolo, al film dei Vanzina «SPQR», campione d'incassi con 30 miliardi nel Natale del '94, e campione di share con il 31% pochi giorni fa su Canale 5.

Scritta da Enrico Vanzina, l'inventore di questa storia romana in versione Anni Novanta, e Giorgio Basile, che ha scritto lui i tredici capitoli, diretto da Claudio Risi, fratello Marco, la serie «SPQR» è destinata a Italia 1 che dovrebbe trasmetterla nella prossima stagione. Concepito lussi e sfarzi all'americana, con personaggi e 48 ambienti ricostruiti a Cinecittà, dal foro di Roma al porto sul Tevere, è la storia di due famiglie: quella romana degli Appio, e cioè il padre Antonello Fassari, avvocato imbroglione, la ricca moglie Nadia Rinaldi, l'amante avida Elenoire Casalegno, più i loro due figli; e la famiglia siciliana dei Pitagora, e cioè il commerciante Nino Frassica, la moglie Guia Jelo, la figlia Maria Monsè e il vecchio padre Mario Maranzana. Di contorno troviamo Francesca Rettondini, Alvaro Vitali, Vincenzo Crocitti.

Casalegno-Poppea

Bellissima e regale nel peplo arancione Elenoire Casalegno, vent'anni appena e già indossatrice, presentatrice tv ed ex innamorata di Vittorio Sgurbi, che grazie al ruolo dell'amante Poppea, ha ottenuto la «bbona» del gruppo, pur trattandosi per lei della prima prova davanti a una macchina presa nonché del primo passo verso la carriera di attrice. Contrariamente ai sospetti, poche le parolacce previste: «In questo serial massa degli insulti sarà birbante», confessa Nino Frassica. Molto accurato il lavoro di sceneggiatura. «Sono contento di andare in tv con cosa che non è varietà - confessa Antonello Fassari, di quelli del vecchio "Avanzi" - perché, essendo un attore, mi piace trovarmi davanti a un buon copione». Operazione anomala per l'Italia, che non ha l'abitudine americana a creare serie televisive partendo dai film di successo, «SPQR» è inseguito a lungo dal produttore Aurelio De Laurentiis che dal cinema si decideva a compiere il salto la tv. Poi lo ha affidato a Claudio Risi perché lo girasse un film, con tempi cinematografici e un costo di 15 miliardi. Sembrerebbe pazzia, ma le vendite dovrebbero trasformarlo in un buon affare: gli antichi romani più le beghe contemporanee vanno fortissimo anche all'estero. Non De Laurentiis adesso progetta una serie tv sull'archeologia, ispirata ad «Addio alle armi» e perfino una nuova serie di «SPQR». **(si. ro.)**

La richiesta è di An

Trieste E' interrogazione

«Chi ha paura "Striscia la notizia"? Il Viminale o il Quirinale?». Lo chiedono i senatori An che hanno presentato un'interrogazione per conoscere dal ministro Napolitano come funzionano gli accrediti a Trieste se, denunciato in tv da «Striscia» lunedì sera, alcun motivo apparente è stato ritirato nel pomeriggio l'accredito concesso dalla prefettura troupe di «Striscia la notizia» che intendeva riprendere le fasi della visita del Capo dello Stato. «Bisogna chiarire la vicenda - aggiunge Martelli, primo firmatario - anche perché non vorremmo trovarci fronte all'ennesimo spiacevole caso censura che sotto l'Ulivo prospera. Dato che brutti tempi per i giornalisti, soprattutto per coloro che non si prestano alle veline di palazzo e quindi vorremmo sapere quali sono le testate gradite e quelle sgradite a Viminale, Quirinale, Palazzo Chigi, Ministeri e Palazzi vari».

«Ahi ahi tv», un forum di 4 ore in diretta radio per parlare dei video-problemi

Il gradimento tv? Ditelo al computer

Iseppi annuncia: «La rivoluzione entro maggio»

Umberto Eco

ROMA. Coraggiosi sono stati coraggiosi. Per immaginare un dibattito dedicato alla televisione, dalle due del pomeriggio fino alle sei e quaranta, cinque in diretta, sulla terza rete della radio, e vuole coraggio. E siccome la fortuna, come vuole il proverbio, aiuta gli audaci, ecco che il capo della radio Gigotti e i suoi soci, coloro i quali avevano organizzato nella mitica sede di via Asiago questo gigantesco forum sul destino inquieto della televisione in calo di ascolti, hanno avuto perfino la fortuna di beccare in mezzo a tante disquisizioni più colta, perfino una E che notizia. L'ha data il direttore generale della Rai Iseppi il quale ha annunciato che entro il mese di maggio partirà un sistema rilevazione degli ascolti assolutamente Si chiama IOS, Indice Qualità e Soddisfazione, e permette in tempo reale di sapere quando e come, per quanto tempo e in quali maniere, siano stati accolti i programmi tv pubblica. solo quelli del prime-time, quelli tutta la giornata, e solo le trasmissioni vere e proprie ma anche gli spot pubblicitari, gli intervalli e gli annunci. A cinquemila famiglie campione è installato in casa un aggeggio collegato e Televideo domani incorporate: basterà riempire il questionario e si avrà una banca dati, spendibile per la Rai ma anche per il pubblicitario. Booom! Se si voleva che «Ahi ahi tv» facesse rumore, il botto c'è stato. Ed è stato pure forte: la fine di maggio è vicinissima, presto si avranno nuove informazioni su cui ragionare.

Coordinato Livio Zanetti per la parte più colta e pregiata, quella riservata agli intellettuali, e da Mario Sinibaldi per la parte più fattuale, quella degli operatori televisivi, il forum ha coinvolto in pratica tutti quelli che si occupano, si sono occupati e perfino si occuperanno di televisione. Si fa prima e dire chi non c'era che chi c'era. Manchevole la rappresentanza dei direttori di rete televisive, cioè di coloro che i programmi li ordinano: Freccero di Raidue, beccato al volo al telefono, e Balassone di Tmc sono troppo pochi. Folta quella di coloro che la tv la fanno per davvero: Arbore, Guardì, Biagi, Costanzo, Santoro, Fede, Sorgi, Mimun, Voglino. Pochi quelli che si sono strappati i capelli per il calo audience televisivo calcolato intorno e milioni, pari al 2% annuo. c'è da preoccuparsi per le sorti della tv è perché scarseggia la creatività; la gente, che già legge 1 milione giornali in meno, ha perso il gusto dell'approfondimento; le nuove tecnologie stentano ad affermarsi; la proprietà mezzi di comunicazione tende a concentrarsi poche mani. Bello lo scontro tra Marcello Pera, favorevole a ogni progresso e quindi anche alla tv, e Luigi Pintor, terrorizzato questo quarto cavaliere dell'apocalisse. Attentissimo e onnipresente Ettore Bernabei, padre della che oggi nonché memoria storica degli ultimi quarant'anni. «Lei censurava, direttore?». «Beh sì, ho censurato, qualche volta. Ma ho fatto anche vedere agli italiani le gambe delle Kessler perché erano bellissime». Strepitoso Eco contentissimo del calo d'ascolto televisivo preso ad esempio di normalizzazione del Paese. «E lei perché ha lasciato la Rai?». «Mi facevano fare il gendarme. mi poco: mila lire al Bompiani me ne offrì mila».

Robleny

Il cantante e il disegnatore: concerto a Torino

Roberto Vecchioni e Sergio Staino coppia inedita per [illegible] efficace. L'incontro tra due modi espressivi ha prodotto risultati di affetto e di satira

Da Vecchioni-Staino la visione del canto

Bellissima serata con i brani del «Bandolero stanco» mentre il creatore di «Bobo» disegna sullo schermo affetto e satira

TORINO. La multimedialità nella musica è un fatto scontato. Ma mai prima d'ora era successo che un cantautore di [illegible] e un vignettista satirico di fama decidessero di sposare le rispettive arti [illegible] palcoscenico. Adesso, abbiamo visto anche questa: ed è un'esperienza da non perdere. Dunque, Roberto Vecchioni [illegible] tournée con [illegible] prima manciata di date nelle grandi città; [illegible] debutto [illegible] Colosseo di Torino, mentre un folto pubblico di affezionatissimi [illegible] sta godendo «El bandolero stanco» - metaforico tangaccio che dà il [illegible] all'ultimo, saporito album - succede che sullo sfondo scendano due teli bianchi, sui quali una mano sempre meno misteriosa traccia [illegible]ni in diret[illegible]: il tratto, inconfondibile, è quello di Sergio Staino, il papà di Bobo, che quasi nascosto al suo tavolo di lavoro in scena, dà fisicità [illegible] sogni [illegible] alle malinconie che la bella voce del Professore racconta al microfono, accompagnato da uno stuolo di bravi musicisti e con [illegible] solito linguaggio piano [illegible] antiretorico.

Ma [illegible] che, con due tipi così, ci sia spazio anche per rivendicazioni, affetti [illegible] satira. Durante «Love song», arrangiata come una sinfonia, il verso «E che voglia di vivere ancora» compare sul foglio di Staino, con le figure della famigliola di Bobo che [illegible] la serenata sotto il [illegible] di Pisa: già ci [illegible] pensato Jovanotti, ma ancora una volta Sofri [illegible] compagni in galera ricevono attenzione affettuosa dal mondo della musica. Quanto alla satira, ecco che per «La Gallina Maddalena», saltellante rumba nella quale s'insinua la metafora della vecchia dc, [illegible] mano veloce di Staino dà vita ad una gallinona grassa e le dipinge uno scudo crociato sul sedere, con intorno mille interrogativi: «Ppi? Cdu? Ccd? Lista Dini?», per approdare poi a un «Madd'Alema» che lascia pochi dubbi.

Amici di filosofie [illegible] vita, compagni di bisbocce al Premio Tenco, Vecchioni & Staino nei momenti in [illegible] stanno [illegible] scena insieme riescono anche in spericolate avventure emozionali: la matita del disegnatore, su «Le lettere d'amore», uno dei più bei pezzi del cantautore, s'infervora a costruire [illegible] ritratto intenso del suo personaggio femminile in simbiosi davvero straordinaria con la musica.

L'idea dell'accoppiata viene rivendicata da Daria Colombo, la bella moglie (e [illegible] gamba) di Vecchioni, attualmente autrice di «Carosello» su Raidue. Ma non si creda che Daria abbia involontariamente recato danno al marito, distogliendo [illegible] la presenza di Staino l'attenzione dalle canzoni che ragazze [illegible] uomini maturi cantano sottovoce in sala. Il mondo [illegible] cantautore resta inalterato, ravvivato semmai dalle iniezioni di [illegible] (anche amaro) che la faccia di Bobo vi insinua: il Professore è uomo misurato e riflessivo, negli ultimi [illegible] anni le sue malinconie asciutte e le sue stanchezze hanno dato spunto a canzoni assai intense, mitigate ora, nel «Bandolero Stanco», da una voglia di togliersi i sassolini dalle scarpe che ha intriso di umori satirici tutta l'opera. In fondo, [illegible] naturale che l'incontro con Staino avvenisse.

Il concerto si apre [illegible] si chiude con due successi storici. E' «Samarcanda» che alza subito la temperatura; è «Luci [illegible] San Siro» che segna il finale. Vecchioni ha rinunciato alle lunghe prediche per più opportuni brevi intermezzi di riflessioni anche umoristiche; la scaletta [illegible] costruita con sapienza, alternando [illegible] («Gli anni») e ballate ritmiche («Le mie ragazze»), «'O primm'ammore» [illegible] quasi un rock [illegible] anche «Milady» lo diventa. Succ[illegible] vivissimo. [m. ven.]

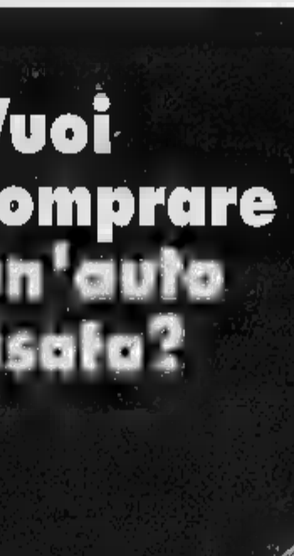
Prossime date: [illegible] Firenze, [illegible] Milano, [illegible] giugno Roma.

Stasera ultima puntata di «Amici di sera»

Addio, ragazzi di Maria «La tv è l'ultima spiaggia»

Una speranza: «Mi piacerebbe tanto fare [illegible] serata speciale con Fazio»

ROMA. Sta per concludersi la stagione più faticosa della vita professionale di Maria De Filippi: stasera è l'ultima puntatata di «Amici [illegible] che chiude con [illegible] share medio del [illegible]. [illegible] programmi [illegible] settimana e tutti andati in porto con buoni ascolti: la striscia di «Uomini [illegible] donne», il talk-show di prima serata «Amici di sera», e il buon classico «Amici», che tanti [illegible] fa la lanciò [illegible] l'impose nell'universo televisivo. Il più pesante dei tre? «Certamente "Amici di sera"; per la tensione di governare trecento persone chiamate a far da coro, [illegible] per la pas[illegible] [illegible] [illegible] scelgo, preparo, e seguo le storie [illegible] rac[illegible] nel programma». Attaccato pesantemente, mai come in questa stagione, soprattutto dal giornale dei vescovi «Avvenire», «Amici di sera», ha resistito impavido continuando a offrire un'immagine della famiglia italiana inquietante e ansiogena. Maria De Filippi si difende: [illegible] provato a presentare due storie positive [illegible] due negative, ma il giudizio sulla [illegible] tra[illegible] è rimasto implacabile. Allora ho ricominciato a [illegible] a modo [illegible]. Per quelli che arrivano da me la televisione è l'ultima spiaggia. E privare certi figli anche [illegible] questo tentativo di comunicare con la famiglia mi sembrerebbe un atto di crudeltà». Convinta che la sua trasmissione, comunque, non può nuocere al pubblico dei minori che stanno a casa a guardarla più di quanto [illegible] lo possano fa[illegible] «Beautiful» e compagni dove padri e figli si scambiano la moglie, sostiene di non trovar giusto che solo i giornalisti debbano atte[illegible] [illegible] al rispetto della Carta di Tre[illegible] mentre i [illegible] duttori siano liberi di portar sotto la telecamera anche i bambini. «Mi piacerebbe», dice, «che la tutela dei minori fosse estesa in qualche modo anche ai programmi. Altrimenti [illegible] una [illegible] inutile».



Maria De Filippi

E per l'anno che viene quali sono i suoi progetti? Il passaggio di Giorgio Gori dalla direzione di Canale 5 a quella di Italia 1 [illegible] pone qualche perplessità. «Se dovesse chiedermi di seguirlo su Italia 1 sono sicura che per [illegible] sarebbe una tentazione forte. L'ascolto e il successo non [illegible] tutto per [illegible]. E [illegible] le offrissero la [illegible] accetterebbe? «Per [illegible] non [illegible] ne parla: [illegible] legata a Mediaset. Ma se fosse possibile sceglierei la Raidue di Freccero perché è innovativa. Anche se la genialità di Freccero mi mette un po' paura». Per l'estate Maria De Filippi coltiva [illegible] speranza: una serata speciale con Fabio Fazio. «Mi piace tanto», confessa. [st. ro.]

PLATEA [illegible]

All'Alfieri di [illegible] Gabriele Lavia interprete [illegible] regista [illegible] «Riccardo II» di Shakespeare, con Valentina Sperlì, Pietro Biondi, Daniela Giordano. Da stasera al Carignano «Il principe travestito» di Marivaux con Sergio Romano, regista Cristina Pezzoli. Produzione dello Stabile torinese. Al Teatro Macario, dal 22, «Madama reale (Il sogno barocco)», testo [illegible] regia di Giulio Graglia, con Anna Cuculo. Il Gruppo della Rocca propone dal 22 al Teatro Adua [illegible] Teatro [illegible] Teatro», di Alberto Gozzi, regia di Oliviero Corbetta. Con Stefano Busa, Daniela Calò.

[illegible] Villa autrice [illegible] regista di «Barilo», al Centro Ricerca Teatro [illegible] [illegible] in prima italiana per la rasse[illegible] «Impronte - Il Teatro dei nuovi gruppi». Per «Suoni e Visioni», il 26 [illegible] Teatro Ciak, i Fairport Convention.

Ultima settimana di appuntamenti del Festival dell'Aurora [illegible] [illegible]. Concerti con gli allievi dei Conservatori di Reggio Calabria, Cosenza e Vibo Valentia il 21 e 22 al Bastione Toledo, musiche di Bach.

Il pianista Grigory Sokolov chiude il cartellone della stagione concertistica di [illegible] Musica. Il 26 [illegible] Teatro Comunale con [illegible] di Chopin e [illegible].

Si inaugura il 26 a **Roma** la 5ª edizio[illegible] di «Arcipelago», manifestazione riservata ai cortometraggi italiani inediti, fiction e documentari esteri. Una panoramica della recente produzione internazionale con retrospettive e varie sezioni. Proposte dell'Ente Teatrale Italiano. Al Teatro Quirino fino al 23 si svolge l'XI edizione del Premio Stregagatto mentre [illegible] 26 al Teatro Valle vengono presentati i lavori del ciclo «Giovani generazioni a sud».

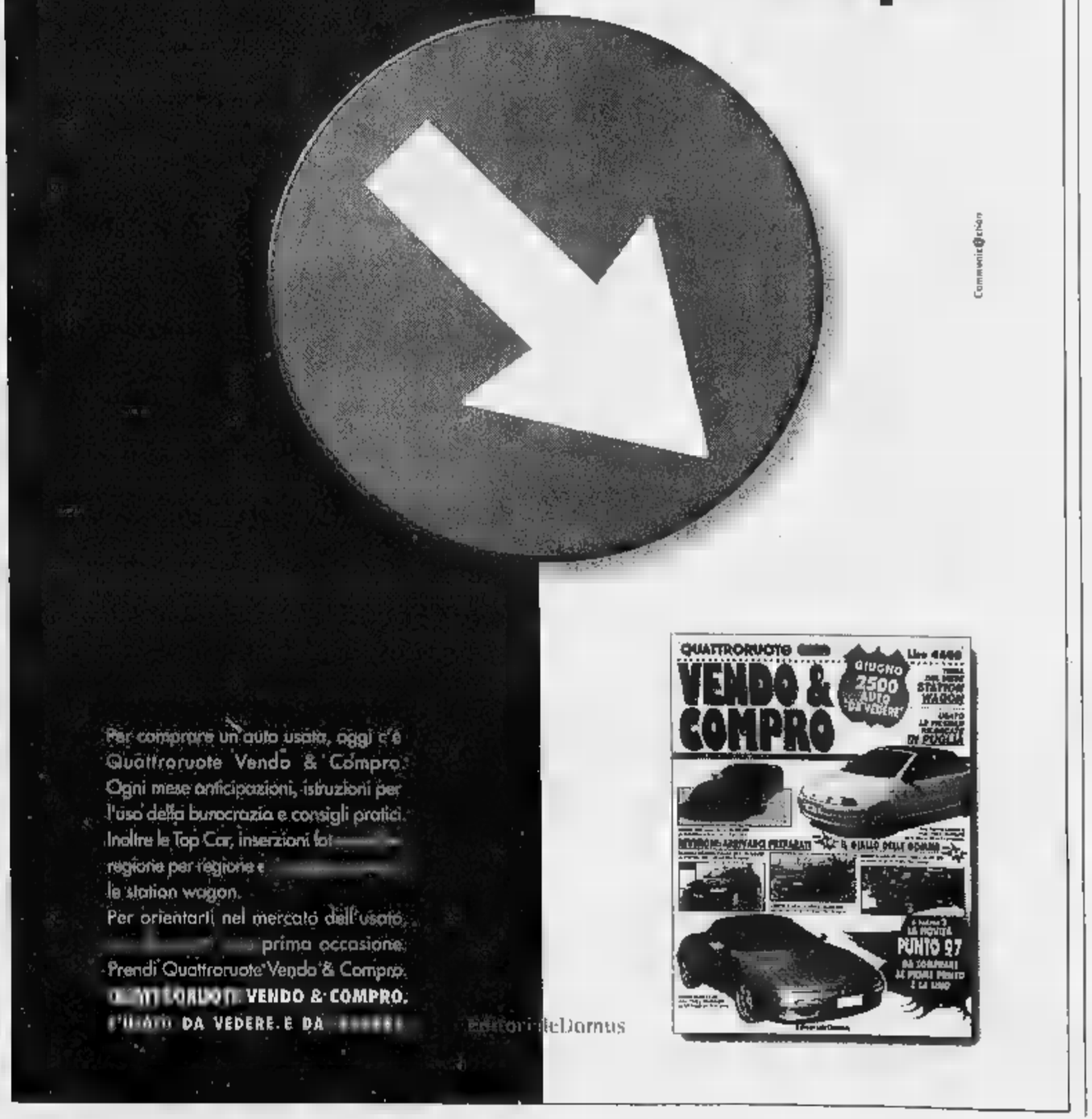
Fino al 15 [illegible] **Cremona** è in programma il Festival Internazionale «L'antica Musica [illegible] la moderna pratica». A San Marcellino, il [illegible], l'Ensemble Concerto Italiano diretto [illegible] Rinaldo Alessandrini [illegible] musiche sacre di Claudio Monteverdi.

A [illegible] Auditorio di via Conciliazione, venerdì 23, ore 20,45, concerto [illegible] pianista Christian Zacharias. Sostituisce Vladimir Ashkenazy, ammalato.

Incontri, concerti ed altro intorno alla musica del nostro tempo al centro della manifestazione «Varianti», fino al [illegible] a [illegible]. Appuntamenti all'Accademia Musicale Pescarese.

Dedicata a Shakespeare la 3ª edizio[illegible] del Festival Cinemacard in programma [illegible] 25 [illegible] [illegible] al Teatro Fondamenta Nuove e alla Videoteca Pasinetti. 43 i titoli in cartellone con l'anteprima del nuovo film di Kenneth Branagh «Amleto».

TOURNEE - [illegible] **Springsteen** il 21 a Firenze, [illegible] Napoli. **Aerosmith** e Kula Shaker il 25 [illegible] Milano. [illegible] **Cres** il 24 a Catania, 25 Agrigento. [illegible] il [illegible] [illegible] Malnate (Varese), 25 Civita[illegible] Marche, 26 Larino (Campobasso). **Estra** il 24 a Milano. **Jovanotti** il [illegible] Modena, 23 Parma, 24 e [illegible] Treviso. **Pino Daniele** il [illegible] ad Ancona, [illegible] [illegible] Roma. [illegible] 21 Perugia, 22 Chieti, 24 Pesaro, [illegible] Trevi[illegible]. **Carmen Consoli** il 22 a Milano, 23 Roma, 24 Recanati (Macerata), 25 Bisceglie (Bari), 26 Pozzuoli (Napoli). **Niccolò** [illegible] il 22 a Codevilla (Pavia), 24 Recanati, 25 Fiuggi. **Timoria** il 24 a Cuiliano (Savona). **Scirea** [illegible] il 21 a Milano, 23 Recanati. **Studio** il 24 a Sambiase, [illegible] Lariano (Roma). **Roberto** [illegible] il 20 a Parma, 22 Firenze. [illegible] il [illegible] a San Severo (Foggia). [illegible] [illegible] 24 a Milano. **Ottantottesti** [illegible] 23 a Coltano [illegible] (Pisa), 24 Prosinone. **Tête de Bois** il [illegible] a Recanati.



[redacted]

Il dj fa risuonare le librerie Quel Costume & società che piace

PURE tra critiche e perplessità, la rete che in questo periodo di stanchezza televisiva ha comunque qualche offerta in più, qualche idea, qualche stranezza sulla quale discutere, [redacted] la Raidue [redacted] Carlo Freccero. Che almeno ci prova, a non ripercorrere sempre lo stesso solco. E così l'altro giorno c'è stato un nuovo debutto. Ci si lamenta che la televisione non parla più di libri, [redacted] letteratura: certo, è talmente difficile farlo, sen[redacted] che [redacted] telespettatore cada in catalessi, che ci si rinuncia; oppure ci si mette il cuore in pace con qualche [redacted] marginale, con qualche notturno «Educational». Dopo «Babele» di Augias, dopo «Pickwick» di Baricco, dopo «L'altra edicola» della Ronchey e di Scaraffia, dopo «Corto circuito» della Bignardi e [redacted] Ferrari; dopo Giancarlo Magalli, che alla fine dei «Fatti vostri» della [redacted] offriva ogni volta una diversa proposta di lettura (proposta non priva [redacted] efficacia, così, [redacted] l'intellettuale paludato, [redacted] con il grasso conduttore [redacted] pigiama), Raidue ha chiamato Albertino, [redacted] della radio italiana, e l'ha messo lì a parlare di libri, biblioteche, scacchi. Scacchi, perché il primo scrittore intervistato in questo [redacted]e mariano [redacted] libro» (festa del libro in tutta Italia con sconti sugli acquisti, Salone [redacted] libro che comincia domani a Torino) è stato Giuseppe Pontiggia, appassionato giocatore. L'incontro [redacted] avvenuto al Circolo Filologico di Milano, uno [redacted] quei posti eleganti, sobri, tranquilli, caldi di legno e di cultura, dove già [redacted] curioso vedere spuntare Albertino in diretta [redacted] consolle. [redacted] lui sia Pontiggia [redacted] stati librescamente [redacted] televisivamente corretti: [redacted] chiedeva, l'altro rispondeva. Su domande grandi, risposte che potessero capire anche i piccini: perché è importante leggere?, chiede Albertino. «Per fare esperienze straordinarie - risponde Pontiggia -, per impossessarsi, senza mediazioni né interpretazioni, [redacted] mondi che non conosce[redacted] mai. Poi per la felicità che può dare la lettura». Tutto ciò è [redacted] Ma chi lo sa, lo [redacted] Chi non lo sa, sarà tentato di provarci?

A proposito [redacted] ascolti: tutti i giorni compare nella classifica delle trasmissioni più viste «Tg2 costume e società» curato da Mario De Scalzi (3 milioni 321 mila persone l'altro giorno), in onda alle 13,30 dopo il Tg normale, e in alternanza con il «Tg2 Salute» di Luciano Onder. Entrambe le produzioni non [redacted] più telegiornali veri, ma appendici che danno notizie confezionate in forma di servizio. Di servizio giornalistico. Ieri per esempio si parlava di pubblicità: un pubblicitario si definiva «procacciatore di sogni». «Perché, [redacted] chiedeva, se dobbiamo far pubblicità alle calze non dobbiamo prendere una modella giovane e bella? Non siamo obbligati a far vede[redacted] la realtà». Questa frase è basilare, [redacted] una filosofia di vita: e il [redacted] l'ha subito colta, mostrando che noi, tutti noi, ci muoviamo ormai come giganteschi spot pubblicitari, «tableaux vivants» della réclame. Questa appendice del Tg2 è [redacted] esempio di programma che coniuga interesse e ascolto; senza autopromozione, il pubblico lo ha scoperto, e lo guarda. Diavolo di un pubblico.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Burt Lancaster a Pearl Harbor

DA QUI [redacted]
1953, alle 20,30 [redacted] Tmc; dur. 118'

L'ennesima riproposta [redacted] film [redacted] Fred Zinnemann [redacted] il piatto forte della serata televisiva. Premiato con sei Oscar, racconta [redacted] passioni, le invidie e le vessazioni in un comando americano [redacted] stanza nelle Hawaii alla vigilia di Pearl Harbor. E' l'incrocio [redacted] destini: c'è il sergente di carriera Burt Lancaster; c'è l'ex pugile Montgomery Clift angariato [redacted] deriso dai compagni perché [redacted] rifiuta di partecipare in caserma ai tornei di boxe; c'è l'allegro Frank Sinatra che paga con la vita un gesto di ribellione; c'è la malinconica adultera Deborah Kerr, che bacia sulla spiaggia Lancaster in una scena che ha fatto epoca; c'è il sadico sergente della compagnia di disciplina Ernest Borgnine, che paga cara la propria crudeltà. Il tutto in una scrittura asciutta e in chiave antimilitarista.

[redacted] CARABINIERI
1984, alle 20,50 su Raidue; dur. 118'

Carlo Verdone è regista [redacted] protagonista (con Enrico Montesano) di questo film nel quale due amici, divisi dall'amore per la stessa donna, si ritro[redacted] uniti nell'Arma [redacted] Carabinieri. Dopo qualche azione squinternata (la lotta a una gang di spacciatori [redacted] cocaina), dimostrano il loro eroi[redacted] salvando una squadra di scout rapiti. Nel cast figurano Paola Onofri [redacted] Massimo Boldi.

IL COMPAGNO DON [redacted]
1965, [redacted] 20,35 su Retequattro; dur. 109'

Diretti da Luigi Comencini, Fernandel [redacted] Gino Cervi (qui alla loro ultima interpretazione in coppia) vanno in Unione Sovietica, dove, naturalmente, hanno [redacted] esibirsi in sotterfugi [redacted] litigi. In Urss Peppone-Cervi si ammala, Don Camillo-Fernandel si accorge che esiste la chiesa del silenzio, ecc.

SARA' PER SEMPRE
1995, alle 20,45 su Italia 1; dur. 95'

Una ragazza fugge di casa con un'amica. Rima[redacted] sola, si accompagna con un [redacted] galeotto, che passa [redacted] tempo viaggiando per l'America. L'uomo è affascinante, divertente, ma ha un genio speciale nel fare le [redacted] sgradite alla legge.

LE DONNE NON VOGLIONO PIU'
1993, alle 22.40 su Retequattro; dur. 99'

Pino Quartullo dirige e interpreta questo film sulla crisi della coppia. Spunto narrativo: il desiderio o il rifiuto della paternità. Pur [redacted] un figlio, Quartullo lascia una parte di sé alla banca del seme, dove incontra due lesbiche che desiderano un bambino. Protagonista femminile è Lucrezia Lante della Rovere.

USATO TV CON GARANZIA A PARTIRE DA 80.000 LIRE
Watt Radio
A TORINO in C.so Giulio Cesare, 189 - Tel. 011/20.28.18

ANTENNA

OGGI
La multiproprietà e gli incidenti provocati dalla centrifuga [redacted] *Mi manda Raitre* (Raitre, 20,40). Il caso Muccioli a *Lex* (Italia 1, 22,45), Massimo Cacciari, Vittorio Feltri, Giorgio Lago e il leghista Giuseppe Covre [redacted] Costanzo (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, 23,15), Umberto Bossi e Sergio D'Antoni a *Porta a porta* (Raiuno 22,55), Isabella Biagini, il fantasista Gigi Vigliani e Oriella Dorella a *Ci vediamo in Tv* (Raidue, 14). Tinto Brass e Nantas Salvalaggio parlano di case chiuse a *La cronaca* [redacted] *diretta* (Raidue, 16,30).

777
Per inserire un film nella pagina 777 (il servizio di televideo destinato [redacted] non udenti) ci vogliono due giorni di lavorazione. I sottotitoli hanno colori diversi, in modo [redacted] far identificare subito gli attori che stanno parlando: bianco per il protagonista, azzurro, verde, rosso, giallo, per gli altri, tuoni, pioggia, campanelli e altri rumori [redacted]senziali alla comprensione della storia vengono descritti. Il testo è sintetizzato e battuto su un floppy disk che viene mandato [redacted] onda contemporaneamente alla cassetta del film.

777
Il 777 in Italia produce 60 ore settimanali di trasmissioni sottotitolate. In Europa [redacted] secondi su questo servizio, preceduti dalla Gran Bretagna dove la Bbc sottotitola il 40 per cento dei programmi [redacted] la domenica manda in onda *See and hear*, programma destinato esclusivamente [redacted] non udenti. Ogni mese, poi, c'è un telegiornale che riassume per loro le principali notizie. La Francia (Tf1) riserva ai non udenti solo [redacted] ore di programmi, negli Stati Uniti quasi il 50 per cento di tutti i programmi che vanno in onda sono sott[redacted]lati.

INTERNET
Negli Stati Uniti il 70 per cento delle scuole pubbliche è collegato a Internet. La Commissione federale per le comunicazioni (Fcc) offre agli istituti di ogni ordine e grado (sono più di 110 mila fra pubblici e privati con 50 milioni di studenti) sconti dal 40 al 90 per cento sui costi di abbonamento, di cablaggio e su quelli dell'hardware. Per la messa in atto del piano è previsto un investimento annuale di 400 milioni di dollari (quasi 700 miliardi di lire).

[redacted]
Il tempio buddista di Hiroshima ha aperto un cimitero su Internet per il «tamagocchi», il pulcino digitale (commercializzato per ora solo in Giappone) che viene allevato sullo schermo. Nel cimitero elettronico (http://www.urban or.jp/home/kanjizai/) si può creare la tomba del pulcino a proprio piacimento, lapide e iscrizione comprese.

[redacted]
Claudia Koll ha raccontato che, [redacted]nni fa, si innamorò perdutamen[redacted] di un bandito di cui, ovviamente, non fa il nome. Vivevano questa passione clandestina chiusi in [redacted], anche perché se lui avesse messo il naso fuori lo avrebbero arrestato

MARCUZZI
Alessia Marcuzzi si piace abbastanza, soprattutto nel fondo schiena, ma odia le sue mani che considera buffe, troppo piccole e cicciottelle.

[redacted]
«Nel mondo dello spettacolo vorrei portare al massimo livello la difficile arte della deficienza, fino ad arrivare al grado zero della mia comicità demenziale. Ma per raggiungere questo livello bisogna essere coltissimi, crudelissimi» (Gene Gnocchi).

Giorgio Dell'Arti

I P[redacted] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (3305); 11,30 (7232082); 13,30 (36247); 18 (3017); 20 (1257); 22,50 [redacted] 0,15 (46826);
6 — **Euronews**, attualità (8570)
6,45 **Unomattina**, attualità (618-4792)
7,35 **TGR Economia**, rubrica (1-051616)
9,50 **TG1 Flash L.I.S. (9,30)**, attualità (9631082)
9,35 **Maciste, l'uomo più forte del mondo**, film avventura (Italia, 1961). Regia di Antonio Leonviola, [redacted] Forrest (5014689)
11,10 **Verdemattina**, rubrica (13-[redacted])
12,30 **TG1 Flash**, attualità (41421)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm (8029266)
13,55 **TG1 Economia**, attualità. Con Maurizio Beretta (3881353)
14,05 **La grande vallata**, telefilm - "Il falsario" (4420668)
15,05 **Il mondo di Quark**, documenti (9145112)
15,55 **Solletico**, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio. (6330957)
17,50 **Oggi al Parlamento**, attualità (2873353)
[redacted] **Sera**, rubrica. Con Luca Giurato, Giorgio Cazzella. (248402)
18,45 **Luna Park**, varietà. Con Carlo Conti. (4875860)
19,20 **Che tempo fa**, rubrica (8-187711)
20,40 **Calcio: Inter - Shalke 04**, sport - Coppa Uefa - Finale di ritorno. (5796042)
22,55 **Porta a Porta**, attualità. Con Bruno Vespa. (6494589)
0,40 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (54346174)
0,45 **L'alba [redacted] Repubblica: La Costituzione italiana**, rubrica (2217261)
1,15 **Sottovoce**, rubrica. Con Gigi Marzullo. (2718342)
1,35 **Acque [redacted]**, film avventura (Usa, 1944). Regia di Howard Hawks, con Humphrey Bogart (2340006)
3,15 **Separé: Iva Zanicchi, Charles Aznavour**, musicale (6106087)
3,30 **Teatro 10 (1964)**, varietà. Con Lelio Luttazzi. (5055377)
4,25 **Gabriele La Porta presenta: L'isola del tesoro**
4,55 **L'isola del tesoro**, sceneggiato [redacted] puntata

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (373717); 13 (376); 20,30 (47660); 23,30 (7516);
6,45 **Videocomic**, varietà (4616598)
7 — **Go - Cart mattina**, varietà ragazzi (43660)
7,05 **Don Coyote e Sancho Panda**, cartoni (6600150)
7,25 **Papà Castoro**, cartoni (42-79518)
7,50 **Ape Maia**, cartoni (7252709)
8,15 **Le avventure di Tin Tin**, cartoni (7743995)
8,35 **Popeye**, cartoni (6537363)
8,50 **Lassie**, telefilm (7723131)
9,10 **Io scrivo tu scrivi**, rubrica. Con Dacia Maraini (9299353)
9,35 **Quando si ama**, soap[redacted]ra (9280605)
10 — **Santa Barbara**, soap opera (9475995)
10,45 **Perché?**, rubrica (8133565)
11 — **Medicina 33**, rubrica (26409)
11,30 **I Fatti Vostri**, varietà (909266)
13,30 **TG2 Costume e società**, rubrica (22773)
13,45 **TG2 Salute**, rubrica (9003957)
14 — **Ci vediamo in TV**, varietà. Con Paolo Limiti (8842363)
16,15 **TG2 Flash (17.15 18.15)**, attualità (101686)
[redacted] **La cronaca in diretta**, attualità (8042222)
18,20 **TGS Sportsera**, rubrica sportiva (7829537)
18,40 **[redacted] viaggio con Sereno Va[redacted]**, rubrica (154518)
19 — **Hunter**, telefilm (85889)
19,50 **I fanatici [redacted]**, rubrica. Con Albertino. (1185660)
20 — **Caro Carosello**, varietà (178)
20,50 **I due carabinieri**, film commedia (Italia, 1984). Regia di Carlo Verdone, con Ca[redacted]lo Verdone (44503605)
22,55 **Estrazioni del Lotto**, rubrica (5541[redacted]5)
23 — **Macao**, varietà. Con Alba Parietti. (8247)
— — **Neon-Libri**, rubrica (14483)
0,05 **Oggi al Parlamento**, attualità (7068280)
0,20 **TG2 N[redacted] sport**, rubrica sportiva (7061735)
0,30 **Io scrivo tu scrivi (R)**, rubrica (6964209)
0,55 **Ai confini della televisione**, rubrica (6233209)
[redacted] **Appuntamento al cinema**, rubrica (54346532)
1,30 **Avventure di Simon Templar**, telefilm (7716700)
2,20 **Mi ritorni in mente replay: Biagio Antonacci**, musicale (5126174)
2,50 **Diplomi universitari a di[redacted]. Lezione 12** fino al[redacted] ore 5,55 (18565735)

RAITRE

Telegiornale: [redacted] (46686); 12 (7805); 14,20 (5304805); 19 (3806); 22,30 (5811); 0,30 (11483);
8,30 **Parco [redacted] Gran Paradiso**, documenti (4411-006)
9,55 **Le signorine dello 04**, film commedia (Italia, 1955). Regia di Gianni Franciolini (27-552911)
10,30 **Terra**, rubrica (532518)
12,15 **Telesogni**, rubrica (5023773)
13 — **Media/Mente**, rubrica (24609)
14 — **TGR Telegiornali regionali**, attualità (27745)
14,40 **Articolo 1 - Notizie e offerte di lavoro**, rubrica (2-362773)
14,55 **TGR Leonardo**, rubrica (1-[redacted])
15,05 **TGR Fratelli d'Italia**, rubrica (2058282)
15,30 **Question Time**
16,30 **TGS Pomeriggio sportivo**, rubrica sportiva (8391082)
16,35 **Ginnastica artistica: Campionati italiani**, sport (467-0063)
16,40 **Scherma: Spada maschile**, sport - Trofeo Carroccio (83563)
16,50 **Mountain bike: Gara Top**, sport - Class Cross Country. (120711)
17 — **Equitazione: 65° CSIO**, sport - Concor[redacted] internazionale salto a ostacoli. (2636179)
[redacted],30 **Un posto al sole**, soap opera (2088)
19,35 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (219624)
20 — **Dalle [redacted] alle 20**, rubrica (3286)
20,15 **Blob. Di tutto di più**, varietà (832599)
20,40 **Mi manda Raitre**, attualità. Con Luigi Necco. (964957)
22,45 **TGR Telegiornali regionali**, attualità [redacted]
22,55 **Pugilato: Rosi - Philips**, sport - Campionato del mondo superwelter. (535316)
— — **Un gioco a mezzanotte**, attualità (3887209)
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, rubrica (44398398)
1,15 **Baseball:** Campionato italiano
1,25 **Biliardo: Campionato 5 birilli**, sport [redacted]
2,10 **Storie di Anna - 1a parte**, sceneggiato (5840667)
3,40 **Sogni infranti, ragionamenti e deliri.** Regia di Marco Bellocchio (1820087)
4,30 **Rito di passaggio**, film. Regia di Egidio Eronico e San[redacted] Cecca [redacted]
5,20 **Doc music club**, musicale

[redacted]

[redacted]: 6 (258131); 13 (1711); 20 (352); 23 (76560); 0,30 (50242377); 2 (2003); [redacted] (536736); [redacted] (86-680358); 5,30 (72037844);
8,45 **Maurizio Costanzo Show (R)**, attualità. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi. (58402792)
11,30 **Forum**, rubrica. Con Rita Dalla Chiesa e con il giudice Santi Licheri. (275711)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi. (59-53119)
13,40 **Beautiful**, soap opera. Con Ronn Moss (238179)
14,10 **Uomini e donne**, attualità. Con Maria De Filippi. (4-451689)
15,30 **Perché mamma lavora**, film drammatico (Usa, 1994). Regia di Robert Markowitz, con Anne Archer, John Heard, Ashley Crow (448247)
17,30 **Una bionda per papà**, telefilm - "Furto di Natale" (43-34)
18 — **Verissimo**, attualità. Con Cristina Parodi. - Tutti i colori della cronaca. (13711)
18,45 **Tira & molla**, varietà. Con Paolo Bonolis e [redacted] Weber. (2364605)
20,30 **Striscia la notizia**, varietà. Con Gerry Scott e Franco Oppini. - La voce dell'incandescenza. (20605)
20,50 **Amici di sera**, attualità. Con Maria De Filippi. (463-00179)
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi. (2013606)
1,30 **Sgarbi quotidiani (R)**, attualità. Con Vittorio Sgarbi. (5445934)
1,45 **Striscia la notizia (R)**, varietà. Con Gerry Scotti e Franco Oppini. - [redacted] dell'incandescenza. (62-80358)
2,30 **Super. Classifica [redacted] dischi della settimana (R)**, musicale (2078667)
3,30 **La strana coppia**, telefilm - "Felix si risposa" (2072483)
4,30 **Le Frontiere dello Spirito [redacted]**, rubrica - Rubrica di attualità religiosa. (1184025)
5 — **Nonsolomoda (R)**, attualità. Con Roberta Capua. - Un settimanale di attualità.

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (855572); 18,30 (496); 20,30 (27518);
6,1[redacted] **particolari genio**, telefilm (6555179)
8,40 **Ciao ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (82474353)
9,15 **A-Team**, telefilm (2436773)
10,15 **Magnum P.I.**, telefilm (5-583975)
11,30 **Mc Gyver**, telefilm (2899226)
12,20 **Studio sport**, rubrica sportiva (1195131)
12,50 **Fatti e misfatti**, attualità (8-987605)
12,55 **Happy Days**, telefilm [redacted]5857)
13,30 **Ciao [redacted] e cartoni animati**, varietà ragazzi (67112)
[redacted] **Ciao Ciao Parade**, varietà ragazzi (7787711)
14 — **Street Sharks: Quattro pinne all'orizzonte**, cartoni (73995)
14,20 **Ciao Ciao c'è un mondo da fare**, varietà ragazzi (7785976)
14,23 **Free Pass free**, musicale (302806131)
14,32 **Colpo di fulmine**, varietà. (200006570)
15 — **Alta marea**, telefilm (89150)
[redacted] — **Bim Bum Bam e cartoni animati**, varietà ragazzi (97537)
15,55 **Prove [redacted] di Bim Bum Bam**, [redacted]à ragazzi (5886421)
17,25 **L'allegra fattoria**, varietà ragazzi (5677846)
17,30 **Primi baci**, telefilm (2978)
18 — **Karine e Ari**, telefilm (3605)
18,50 **Studio Sport**, rubrica sportiva (7737150)
19 — **Baywatch**, telefilm (8470)
20 — **Edizione straordinaria**, varietà. Con Enrico Papi. (1841)
20,45 **Sarà per sempre**, film drammatico (Usa, 1995). Regia di Bill Norton, con Tomas Calabro (979150)
[redacted],45 **Lex - Storie di ordinaria ingiustizia**, attualità. (4999848)
23,45 **Fatti e misfatti**, attualità (4-779044)
— — **Italia 1 sport**, rubrica sportiva (82342)
0,05 **Studio Sport**, rubrica sportiva (9161174)
0,10 **Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (4981667)
1,10 **Star Trek - The next generation**, telefilm (8792087)
[redacted] — **Kreola**, film drammatico (Italia, 1992). Regia di Antonio Bonifacio, con Demetra Hampton (1444735)
4 — **Dottori [redacted] ali**, [redacted] (2055715)
5 — **Ragionevoli dubbi**, telefilm

[redacted]

Tg4: 11,30 (32265); 13,30 (1131); 18,55 (4880421);
6 — **Lasciati amare**, telenovela (2497191)
6,50 **Colombo**, telefilm (1238783)
8,30 **TG4 Rassegna stampa (R)**, attualità (7681727)
8,50 **Vendetta d'amore**, telenovela (5539518)
9,50 **Peste e Corna**, attualità. Con Roberto Gerva[redacted]. - L'Italia [redacted] oggi vista da Roberto Gerva[redacted]. (1897247)
10 — **Perla Nera**, telenovela (73-34)
10,30 **I due volti dell'amore**, telenovela (5353)
11 — **Regina**, telenovela (5[redacted]2)
11,45 **L'Italia del giro**, sport (670-3606)
12,45 **La ruota della fortuna**, gioco. Con Mike Bongiorno. (7-742518)
14 — **ES L'essenza della vita**, rubrica. Con D[redacted]ela R[redacted]ti. (90150)
14,15 **Sentieri**, soap opera (638889)
14,55 **Aspettando Pianeta bambino**, rubrica. Con Susanna Messaggio. (5062599)
15 — **Anteprima tappa**, sport (8-806)
15,50 **Tappa**, sport (57808)
17 — **Studio tappa**, rubrica sportiva (75082)
17,45 **Ok il prezzo è giusto**, gioco. Con Iva Zanicchi. (1215315)
19,30 **Giro sera**, sport (334)
20 — **Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi. (10792)
20,05 **Petali di stelle per Sa[redacted] Moon**, cartoni (895624)
20,35 **Il compagno Don Camillo**, film commedia (Italia, 1965). Regia di Luigi Comencini, con Fernandel, Gino Cervi, Graziella Granata (4853044)
22,40 **Le donne [redacted] vogliono più**, film commedia (Italia, 1993). Regia di Pino Quartullo, [redacted] Pino Quartullo, Lucrezia Lante Della Rovere (8851315)
1,05 **Le bambole**, film commedia (Italia, 1965). Regia di Dino Risi e Luigi Comencini, con Virna Lisi, Monica Vitti, Nino Manfredi (7098938)
3 — **ES l'essenza della vita (R)**, rubrica. Con Daniela Rosati. (8041071)
3,10 **Peste e corna (R)**, attualità. Con Roberto Gervaso. (2654087)
3,20 **Bonanza**, telefilm (9416025)
4,10 **Matt Houston**, telefilm (87-17464)
5,10 **Caribe**, telenovela

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,45 (8236686); 19,25 (173518); 22,40 (347727); 1,40 (64063700); 4,30 (163532);
7 — **Galaxy Express**, cartoni (4-773)
7,30 **Good morning [redacted]lia**, attualità. Le notizie e i commenti sui fatti del giorno. (36-05711)
9,05 **I ragazzi della prateria**, telefilm (1712599)
10 — **La signora e il fantasma**, [redacted]elefilm (9709)
10,30 **Due come voi**, varietà. Con Wilma De Angelis e Benedetta Boccoli. In scaletta la quotidiana ricetta, l'oroscopo e come fare la spesa. È poi informazioni curiosità e piccoli giochi in diretta. (1058247)
13,05 **TMC Sport**, rubrica sportiva (7277402)
13,15 **Strettamente personale**, varietà. Con Marco Balestri. (3177179)
14 — **La trappola [redacted] coniglio**, film commedia (Usa, 1960). Regia di Philip Leacock, con Ernest Borgnine, David Brian (6088150)
15,35 **Tappeto volante**, varietà. Con Luciano Rispoli, Rita Forte e Roberta Capua. (55-92247)
17.50 **Zap Zap**, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri. All'interno del programma I cartoni: Voltus, Sawyer, Kangoo (5049537)
19,45 **Candido**, rubrica. Con Antonio Lubrano. (2621402)
19,55 **TMC Sport**, rubrica sportiva (935570)
20,10 **Blink**, attualità - Il meglio di Euronews. (2641266)
20,20 **Il Calron del TG**, attualità. Con Fulvio Damiani e Claudio Sorgi. (2630150)
20,30 **Da qui all'eternità**, film drammatico (Usa, 1953). Regia di Fred Zinnemann, con Burt Lancaster (4381860)
23 — **Serpico**, film poliziesco (Usa, 1973). Regia di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Randolph (78429131)
2 — **Crono, tempo di Motori (R)**, rubrica. Con Renato Ronco (7874822)
2,30 **Tappeto volante (R)**, varietà. Con Luciano Rispoli, Rita Forte e Roberta Capua.
4,45 **Cnn**, Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 13; 19; 24; 5,30 7,20 GR Regione; 7,32 Questioni di soldi; 7,45 L'oroscopo; 8,32 Golem; 8,44 Speciale 80. Giro d'Italia; 9 GR1 - Ultimo minuto; 9,07 Radio anch'io; 10 GR1 - Ultimo minuto (11.00); 10,07 Italia sa, Italia sì; 10,30 GR1 - Ultimo minuto; 11,05 Golem; 11,30 GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12 Come vanno gli affari; 12,10 Spazio Aperto; 12,19 Radiouno Musica (14.30); 12,38 Medicina e società; 13,28 [illegible]; 14 GR1 - Ultimo minuto; 14,08 Ombudsman; 14,30 GR1 - Ultimo minuto; [redacted] GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15,23 Bolmare; 17,34 Come vanno gli affari; 17,40 L'Italia in diretta; 18,07 New York news; 18,12 I mercati; 18,15 Tam Tam lavoro; 18,32 Radiohelp; 18,46 Uomini e camion; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,35 Zapping; 20,50 Calcio: Coppa Uefa; 21,30 GR1 - Ultimo minuto; 22,43 Bolmare; 22,47 Oggi al Parlamento; 23 GR1 - Ultimo minuto; 23,08 Estrazioni del lotto; 23,15 Le indimenticabili; 23,40 Sognando il giorno.

[redacted] Gr: 6,30; 7,30; [redacted] 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,17 Vivere la fede; 8,50 Il mercante di fiori; 9,10 La musica che gira intorno; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 GR2 Notizie; 10,34 Chiamate Roma 3131; 11,55 Mezzogiorno con i Pooh; 12,10 GR Regione; 12,50 Divertimento musicale per due corni; 14,05 In Aria; 15,03 Hit parade - Bollicine; 15,30 GR2 Notizie; 15,35 Single; 16,30 GR2 Notizie; 16,35 Area 51; 17,30 GR2 Notizie; 18 Caterpillar; 18,30 GR2 Notizie; 20,02 Masters; 21 Suoni e ultrasuoni.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7 Voce e note; 7,30 Prima pagina; 9,05 Mattino Tre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino tre; 11 Pagine: Memorie d'Italia; 11,15 Mattino Tre; 11,55 Il piacere del testo; 12 Mattino Tre; 12,30 Indovina chi viene a pranzo?; 12,45 La Barcaccia; 14,05 Oggi la Bicamerale, ieri la Costituente; 14,30 Lampi di Primavera; 19,02 Hollywood Party; 20,15 Radiotre suite; 20,30 Concerto Sinfonico; 23,50 Stori[redacted]

TMC2

7 — **Caffè arcobaleno**, varietà (5442266)
8,05 **The [redacted]** musicale (2582402)
[redacted],05 **The Mix**, musicale (5977266)
[redacted],30 **I Miti di Paola**, musicale. Con Paola Rota (9150131)
12,05 **The Mix**, musicale (6404792)
14,05 **Hit Hit**, musicale (7661518)
15,30 **Help**, musicale (315537)
17,30 **Club Hawaii**, telefilm (5550841)
18,10 **Oriti al cuore**, varietà (491605)
18,50 **The Lion Trophy Show**, gioco (276-4044)
19,30 **Cartoon Network**, cartoni (9189421)
20,35 **Scuola di medicina**, film (681150)
22,30 **Seinfeld**, telefilm (588957)
23 — **TMC2 Sport**, rubrica sportiva (409711)
0,05 **Oriti al cuore (R)**, varietà (8704638)
0,50 **Help (R)**, musicale

TELE+1

9,30 **Uno strano caso**, film fantastico (30-94[redacted])
11,30 **La notte delle veri[redacted]**, film [redacted]
13,40 **L'inglese che salì [redacted] collina e [redacted] se da una...**, film (9392119)
15,20 **Prima dell'alba**, film commedia (54-12353)
17 — **Telepiù bambini**, varietà ragazzi (8-60589)
19 — **Barcelona**, film drammatico (9218976)
20,40 **Set - Il giornale del cinema**, attualità (7150155)
21 — **Genio per amore**, film commedia (9167711)
22,45 **L'albero di Antonia**, film drammatico (4838228)
0,20 **Set - Il giornale del cinema**, attualità (3693463)
0,30 **Cinema e film**, rubrica

TELE+2

13,30 **+Motori (R)**, rubrica sportiva (616660)
14,15 **[redacted] Rugby (R)**, rubrica sportiva (4608421)
14,30 **Coast to Coast News**, rubrica sportiva (108660)
15 — **Basket NBA: Playoffs**, sport (317-860)
16,30 **Baseball MLB: Atlanta - St. Louis**, sport (329605)
18 — **Coast to Coast News**, rubrica sportiva (589957)
18,30 **Il grande tennis**, sport (782150)
19,15 **Rally**, sport (1213217)
19,30 **Tutto Calcio**, rubrica sportiva (874-266)
20 — **Telesport 1**, rubrica sportiva (871179)
20,30 **Hockey NHL: Playoffs**, sport (713-975)
22,30 **Il grande tennis (R)**, rubrica sportiva (440537)

TELE+3

7 — **L'università a domicilio**, rubrica (8-3117524)
10 — **Bartok: Il cas[redacted] di Barbablù**, musicale (827518)
11 — **Vienna in musica - 2a parte (R)**, documenti (298062)
12 — **Beethoven: Quartetto [redacted] archi n14 (R)**, musicale (289570)
13 — **MTV Europe**, musicale (11220112)
18,55 **+3 News**, attualità (1436524)
21 — **John Williams: Biografia**, documenti (937334)
22 — **Sibelius: Sinfonia n7 in do maggiore op105**, musicale (648641)
22,30 **Schumann: Concerto per pianoforte in la minore**, musicale (433247)
23,05 **Speciale: Festival di Cuba - 1a parte**, musicale (1741247)
— — **MTV Europe**, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che vo[redacted] registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente regi[redacted] all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il [redacted] numero di assistenza
(02) 269.218.15.

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Tmc2 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Dal 22 al 27 ... e ascoltare tutti i libri.
In TV e in Radio il Salone del Libro di Torino.
RAI Radiotelevisione Italiana
Di tutto, di più.

25 maggio 1997

Giornata Nazionale per la lotta contro la Fibrosi Cistica

Superiamo il muro dell'indifferenza

con il gioco di squadra.

La squadra di pallavolo Alpitour Traco Cuneo è impegnata nella lotta contro la Fibrosi Cistica.

La Fibrosi Cistica è la malattia genetica più grave e più diffusa nel nostro paese. Tre milioni di italiani sono portatori sani del suo gene, spesso senza saperlo. Priva di sovvenzioni, la ricerca per una cura definitiva non può progredire, prognosi e condizioni di vita dei malati non possono migliorare.

Dài anche tu un contributo economico: la Fibrosi Cistica fa paura perché è una malattia poco conosciuta, ma nulla è più spaventoso dell'indifferenza.

Dài anche tu una mano: per aiutarci non occorre una competenza particolare, ma informazione e solidarietà permettono a chi soffre di vivere meglio.

Salta con noi, schiaccia l'indifferenza e vinci in generosità.

ASSOCIAZIONE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
PER LA LOTTA CONTRO LA FIBROSI CISTICA
(Mucoviscidosi)
Aderente alla Lega Nazionale delle Associazioni

Sede: presso Ospedale Infantile Regina Margherita - Torino

Centri di Cura: (adulti) Azienda Ospedaliera San Luigi Gonzaga - Orbassano (TO)
(bambini) Ospedale Infantile Regina Margherita - Torino

QUALSIASI INFORMAZIONE
Segreteria: Via Castellani, 9 - 12100 Cuneo - tel. (0171) 68.14.74 - fax (0171) 69.39.29

CONTRIBUTI:
Associazione Piemonte e Valle d'Aosta per la lotta contro la Fibrosi Cistica
Via Castellani, 9 - 12100 Cuneo

C/C POSTALE N° 11285129

Asprey sponsor Ferrari

MILANO. Battesimo italiano [illegible] collezione Asprey-Ferrari: l'importante nome della gioielleria mondiale, che compare come sponsor sulle fiancate delle rosse monoposto, ha prodotto, [illegible] l'interpretazione del designer Stefano Ricci, argenti ispirati al design di Maranello: il cavallino rampante, le griglie, le prese d'aria della F512M, le ruote [illegible] F355 Spider. Il battesimo milanese della collezione [illegible] solo ha tolto mistero all'abbinamento Asprey-Ferrari ma [illegible] ha rivelato come addirittura fisiologico: [illegible] sembra un giusto connubio fra due firme che hanno in sé [illegible] preziosa manualità», ha detto Luca [illegible] Montezemolo, presidente dell'industria di Maranello.

Schumi e il calcio, ok

MARANELLO. «Se l'ha fatto vuol dire che poteva, Todt ne sarà stato informato». Alla Ferrari la partita di calcio giocata [illegible] Svizzera da Michael Schumacher (nella foto) non ha turbato il clima sereno. Il tedesco è sceso [illegible] campo [illegible] la formazione dell'Aubonne (3ª divisione), unendo alla passione per lo sport un gesto di generosità: la squadra gli aveva chiesto [illegible] per l'acquisto [illegible] maglie. A Maranello [illegible] ritengono che il pilota tedesco abbia violato il contratto, nè che abbia messo a repentaglio la [illegible] integrità fisica. Per giocare, Schumacher è stato tesserato; teoricamente potrebbe scendere in campo nelle domeniche senza Gran Premi di F1. Ma non accadrà più.

OGGI IN TV

10,30	**Hockey.** Nhl: Detroit-Colorado	Tele+2
12,00	**Equitazione.** Coppa del mondo	Tele+2
12,20	Studio [illegible]	[illegible]
14,15	Mondo rugby	[illegible]
15,30	**Ciclismo.** Arrivo Giro d'Italia	Rete4
15,00	**Basket.** Nba: Utah-Houston	Tele+2
16,30	**Ginnastica.** Camp. nazionali	[illegible]
16,30	**Baseball.** Mlb: Atlanta-St. Louis	Tele+2
18,40	**Scherma.** Trofeo Carrocchi	Raitre
18,50	**Mountain Bike.** Cross Country	Raitre
17,00	**Ciclismo.** Studio tappa	[illegible]
17,00	**Equitazione.** Torneo P. di Siena	[illegible]
18,20	Tgs sportsera	[illegible]
19,15	**Rally.** Corsica rally	[illegible]
19,30	Giro sera	Rete4
19,30	Tuttocalcio	Tele+2
20,00	Telesport	Tele+2
20,30	**Hockey.** Nhl: Rangers-Philad.	Tele [illegible]
20,40	**Calcio.** Uefa: Inter-Schalke 04	Raiuno
[illegible]	**Pugilato.** [illegible] Liverpool: Rosi-Phillips, mondiale superwelter Wbu	Raitre
23,15	**Rally.** Corsica rally	T[illegible]+2
24,00	Italia1 sport e Studio sport	Italia1
24,00	Tuttocalcio	Tele+2
0,30	**Golf.** Alamo English Open	Tele+2
1,25	[illegible] Campionato 5 [illegible]	Raitre
1,30	**Calcio.** MLS: Dallas-Tampa Bay	Tele+2

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 21 Maggio [illegible] 31

Stasera San Siro esaurito con record d'incassi per la finale di ritorno Uefa

Inter, la Coppa e poi Ronaldo

Ma bisogna far saltare il bunker-Schalke

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Due gol, senza subirne. Così l'Inter può conquistare, stasera, la sua terza Coppa Uefa eguagliando la Juventus e il Barcellona, che fece però il suo [illegible] quando la competizione si chiamava ancora Coppa Città [illegible] Fiera. Un appuntamento con la storia da non fallire. Ma c'è da espugnare il temibile bunker dello Schalke 04 per rimontare l'1-0 subito a Gelsenkirchen, firmato da Wilmots, e tenere lontano da San Siro il fantasma di Ronaldo.

Il fenomenale brasiliano, in odor di divorzio dal Barcellona, da qualche [illegible] piace a Moratti. È il presidente nerazzurro, che non smentisce l'interessamento per Ronaldo pur dicendo che non c'è nulla di concreto, forse sta davvero per coronare il bel sogno (un altro, proibito?, in alternativa è il bomber fiorentino Batistuta) ma prima vuole il trofeo continentale, così come non ha rinunciato al secondo posto in campionato e alla partecipazione alla Champions League.

Se Ronaldo dovesse davvero giocare nell'Inter, Hodgson si pentirebbe di non essere rimasto? Con *fair-play*, [illegible] anche [illegible] un pizzico d'ironia, mister Roy ribatte: «Prima aspettiamo di vederlo in maglia nerazzurra. Ronaldo [illegible] corteggiato da parecchie società. Io [illegible] accontento di allenare il Blackburn, una squadretta».

Hodgson desidera congedarsi dall'Italia con un successo internazionale anche se non lo batterebbe, come soddisfazione personale, con il titolo di campione svedese vinto nel'76 [illegible] l'Halmstad. Ricorda con malcelato orgoglio di aver eliminato, [illegible] i dilettanti [illegible] Malmoe, l'Inter di Trapattoni che molti considerano più forte della [illegible] Inter: «In ventidue anni di carriera credo d'aver dimostrato il mio valore: non mi par giusto essere giudicato in base all'andamento [illegible] 90' [illegible] 120'».

Ostenta ottimismo [illegible] proclama [illegible] «Ho fiducia nella vittoria. Nessuno sarebbe più deluso di me se perdiamo». Ma le indiscrezioni su Ronaldo, un'operazione da 120 miliardi, [illegible] gli hanno certo fatto piacere: «Siamo abituati. Comunque non è bello, per la tranquillità della squadra, che alla vigilia di una finalissima vengano fuori notizie [illegible] questa. Zamorano e Ganz non sono così stupidi da non capire che se arriva Ronaldo rischiano di non giocare».

> Un tridente con Ganz Djorkaeff e Zamorano per rimontare un gol Ma i fans pensano già all'asso brasiliano che continua a essere nei piani di Moratti

RAIUNO ORE 20,45

Inter		[illegible] 04	
	(4-3-3)	(5-3-2)	
[illegible]	PAGLIUCA	LEHMANN	1
2	BERGOMI	LATAL	3
19	[illegible]	DE KOCK	28
7	FRESI	THON	10
28	PISTONE	LINKE	2
[illegible]	ZANETTI	BUSKENS	19
[illegible]	SFORZA	[illegible]	[illegible]
8	INCE	NEMEC	20
[illegible]	ZAMORANO	MUELLER	9
6	DJORKAEFF	[illegible]	11
23	GANZ	WILMOTS	24
Arbitro: GARCIA ARANDA (Spagna)			
12	MAZZANTINI	SCHOBER	22
20	ANGLOMA	DOOLEY	5
29	D'AUTILIA	HELD	15
14	[illegible]	[illegible]	21
18	BERTI	ANDERBRUGGE	8
All.: HODGSON		All.: STEVENS	
ANDATA: 0-1			

Vero, ma Hodgson sa che daranno il massimo per l'Inter, è nel loro stesso interesse: «E' un business». Rispetto all'andata, [illegible] tecnico inglese recupera Ince e Djorkaeff e, in panchina, avrà anche Angloma al quale, in partenza, preferirà Pistone per fronteggiare meglio le due punte Wilmots [illegible] Max. Al centro della difesa, squalificato Galante, ci sarà Fresi poiché Sforza [illegible] pienamente recuperato.

In avanti rientra Djorkaeff, l'uomo che può fare la differenza. E Ganz, capocannoniere con otto centri, vuole superare la prova del... nove. Alla caccia al gol parteciperà pure Zamorano: un tridente acuminato, per infilzare lo Schalke 04 che si chiuderà a doppia mandata.

Ieri, Hodgson ha curato a fondo gli schemi per aggirare l'ostacolo: «Rispetto a due settimane fa [illegible] in crescita. Due vittorie [illegible] un pareggio in campionato ci consentono di restare in [illegible] Champions League. A Gelsenkirchen vidi un'Inter ottima sul piano difensivo anche se la mia opinione non è condivisa dai giornalisti. I nostri avversari si presentano con un gol in valigia. Noi dobbiamo annullare prima questo handicap attaccando con sei-sette [illegible] per sfondare [illegible] resistenza di una difesa inviolata in casa e che ha subito pochissime reti in trasferta. Poi cercheremo di raddoppiare senza esporci al contropiede. Il calcio non è una scienza esatta».

Ci sarà il tutto esaurito (81.670 paganti, incasso di [illegible] miliardi [illegible] 704 milioni, record italiano a livello di competizioni di club) e anche se 10.500 saranno tedeschi, compreso il ct Berti Vogts, Hodgson fa molto affidamento sulla pressione del pubblico amico: «Sogno [illegible] incitamento dal primo all'ultimo minuto, pure se dovessimo trovarci sotto di un gol con l'obbligo [illegible] farne tre, ma so che i nostri tifosi [illegible] molto critici quando le cose non vanno per il meglio». Toccherà all'Inter trascinarli. E ci vorrà una partita perfetta.

Bruno Bernardi

La ricetta di Youri

«Solo, non posso far nulla ma se tutti mi aiutano...»

APPIANO. L'Inter si affida a Youri Djorkaeff. Tocca al fantasista francese, assente per squalifica all'andata [illegible] Gelsenkirchen, cancellare il gol al passivo e portare i nerazzurri alla conquista della Coppa Uefa.

Djorkaeff è pronto [illegible] rispondere all'appello. [illegible] sente forte fisicamente, determinato e caricato al punto giusto, [illegible] chiede la [illegible] collaborazione dei [illegible] compagni «perché da solo non posso fare nulla: Ronaldo ha segnato il gol del successo del Barcellona nella finale di Coppa delle Coppe, ma è tutta la squadra che ha vinto [illegible] che ha faticato anche per lui» e spiega la sua teoria per conquistare l'ambito trofeo: «Andare in campo senza pensare al gol al passivo. Trasformare il timore di [illegible] farcela in [illegible] spinta in più, ma [illegible] farsi prendere dall'orgasmo di segnare a tutti i costi per [illegible] rischiare di farci trovare scoperti al loro contropiede: giocare con intelligenza e pensare allo scontro solo all'ultimo momento, convinti che la vera finale [illegible] questa, che si parte da zero [illegible] trasformare la sconfitta in terra tedesca in una carica [illegible] più. Proprio quello che quest'anno c'è mancato nei momenti decisivi della stagione».

Oltre ai tifosi (che ieri incontrando Djorkaeff l'hanno a lungo applaudito e sollecitato [illegible] dar loro la coppa) si associa capitan Bergomi alla vigilia della [illegible] presenza n. 99 in Europa: «Un record che mi esalta. Metto il mio record nelle mani [illegible] Djorkaeff e gli altri attaccanti per conquistare la mia terza Uefa. [illegible] fatto anche una promessa: devolverò parte del premio (150 milioni a testa, ndr) [illegible] una iniziativa benefica che aiuta [illegible] bambini bisognosi». [illegible] capitano pensa anche [illegible] Ronaldo, che potrebbe arrivare nella prossima stagione: «Mi farebbe passare una bella vecchiaia. Per vincere ci vogliono i migliori e lui [illegible] il migliore del mondo. Ma aspettiamo a parlarne: c'è ancora la coppa da vincere e non dimentichiamo il secondo posto in classifica che è ancora alla nostra portata».

Nino Sormani

Maurizio Ganz (sopra) deve far saltare il bunker dello Schalke 04 insieme con Zamorano e Djorkaeff (sin.)

LE INIZIATIVE DE LA STAMPA

Grande successo per le schede, lunedì la 1ª cassetta

Juvecentus: è Cabrini il più votato su Internet

TORINO

LA [illegible] alle 90 schede di «Juvecentus» diventa ogni giorno più appassionante. In tutta Italia, i lettori de La Stampa stanno scoprendo il gusto della collezione esclusiva: lo dimostrano gli straordinari [illegible] e il fatto [illegible] in settantamila abbiano già ritirato all'edicola l'elegante raccoglitore ad anelli (costo lire 8000) per conservare in modo ordinato e facilmente [illegible] consultabile le schede che ogni giorno, dal lunedì al venerdì [illegible] per sei settimane, vengono date in omaggio con il giornale. Rifornimenti continui sono assicurati per chi [illegible] fosse rimasto sprovvisto, visto che le richieste hanno superato [illegible] previsioni. Il nostro numero verde (1670-11959) fornisce tutte le [illegible] formazioni [illegible].

Deschamps sfoglia Juvecentus

Le tre schede in [illegible] regalo domani sono dedicate a un grande campione del passato, Orsi, al bomber delle «notti magiche» Schillaci, [illegible] ai primi dieci anni [illegible] storia della società: dalla fondazione (nel 1897) al 1906. Tra le foto più suggestive, [illegible] delle prime formazioni bianconere, con i giocatori in camicia rosa e cravatta o papillon. E inoltre, [illegible] le immagini romantiche degli anni degli albori, in una Torino diversa, di fine secolo: curioso riscoprire il vecchio Valentino, [illegible] Mole Antonelliana ancora in costruzione. Sport e società [illegible] in simbiosi, anche nella grande opera a schede de La Stampa.

Il Grande Album della Juve con le sue [illegible] pagine, come i lettori ormai sanno, non è la sola iniziativa varata dal nostro giornale nell'ambito del centenario bianconero. Gli appassionati di Internet, ad esempio, stanno affollando il sito appositamente inserito per votare la formazione juventina ideale di tutti i tempi. Basta collegarsi all'indirizzo telematico www.lastampa.it che è in funzione 24 ore [illegible] 24 e cercare la scheda «Juvecentus», con le caselle, da 1 a 11 (più quella dell'allenatore), da compilare. La classifica viene aggiornata in tempo reale. In base al referendum dei lettori «virtuali» de La Stampa, Antonio Cabrini [illegible] finora [illegible] giocatore più votato, mentre non compaiono tra i più gettonati i simboli delle leggendarie formazioni del passato, come Sivori: [illegible] un chiaro indice dell'età dei votanti per via telematica, quasi tutti giovani [illegible] giovanissimi. La formazione ideale provvisoria, [illegible] i voti ricevuti, è al momento questa: Zoff (502), Gentile (736), Cabrini (806), Montero (272), Ferrara (454), Scirea (722), Causio (560), Tardelli (642) Vialli (367), Platini (737), Bettega (494). Tra gli allenatori, dopo [illegible] incerto testa a testa con Trapattoni, figura al primo posto Lippi (303 voti).

C'è grande attesa inoltre per la prima delle 5 videocassette sulla Grande Storia della Juve, che uscirà lunedì prossimo in edicola (al costo di 11.900 lire). Comprendi [illegible] filmati da non perdere [illegible] pionieri in bianconero, [illegible] prima parte dei gol da leggenda, interviste esclusive con Giovanni [illegible] Umberto Agnelli e moltissime altre curiosità per veri intenditori. [r. m.]

L'ADDIO

Ieri [illegible] Roma l'annuncio [illegible] sorpresa del campione, con qualche polemica e tanti no a offerte di sponsor miliardari

Chechi, amaro congedo per il magico re degli anelli

«Niente Mondiali, a fine anno mi ritiro: vinto tutto, non ho più voglia di soffrire»

ROMA. Jury Chechi si è presentato in vesti insolite alla conferenza stampa che annunciava il Grand Prix di ginnastica (palazzetto dello sport [illegible] Roma il 28 e [illegible] maggio prossimi) con una criniera leonina e con pizzo e baffi inediti, alla D'Artagnan. E per rispettare il ruolo di spadaccino che ribatte prontamente ad ogni cenno [illegible] attacco, ha risposto all'invito [illegible] un giornalista con [illegible] perfetto fendente che ha spaccato l'atmosfera ovattata [illegible] [illegible] nioso dell'incontro: «Quando imiterò i miei colleghi in azzurro che hanno già annunciato il loro ritiro? A fine anno, dopo aver rispettato i due impegni dei Giochi del Mediterraneo e delle Universiadi. Niente Mondiali a settembre, e quindi la parola fine».

Chechi appariva molto nervoso. Aveva [illegible] muso lungo e si è capito benissimo che non gradiva doversi trasferire, nel pomeriggio, a Montecarlo (dove i presidenti delle maggiori federazioni internazionali, l'Asoif, hanno esaminato le città candidate a ospitare i Giochi [illegible] 2004) e dove era prevista [illegible] sua esibizione agli anelli: «Sarò presente anch'io perché mi ero impegnato con il mio presidente Bruno Grandi, [illegible] non mi spoglierò per eseguire un esercizio agli anelli che non [illegible] promesso a nessuno». E poi chiariva: «Dopo l'infortunio del 1992 ho stretto i denti [illegible] mi sono impegnato ad inseguire l'obiettivo olimpico che [illegible] era stato precluso. Così sono trascorsi quattro anni lunghissimi [illegible] durissimi, ogni anno un giro di pista che m'avvicinava al traguardo. Una volta superatolo, sento che le motivazioni sono sparite tutte insie-

Jury Chechi agli anelli, la sua specialità, [illegible] ai Giochi '96

[illegible] Ho anche provato, e ci sono riuscito, [illegible] rinnovare [illegible] [illegible] repertorio [illegible] con questo nuovo biglietto da visita mi presenterò a Bari ai Giochi del Mediterraneo ed in Sicilia per i Mondiali Universitari. Ma [illegible] pensiero [illegible] dover affrontare altri anni di sacrificio avendo [illegible] bersaglio [illegible] risultato che ho già centrato, mi sgomenta». E così, dopo quattro titoli mondiali, un titolo olimpico e quattro medaglie d'oro agli Europei, Jury annuncia [illegible] ritiro da un mondo che proprio soltanto adesso [illegible] sta spalancando verso i grandi guadagni.

Il '92 è stato per Chechi l'anno più difficile: dopo il suc- [illegible] agli Europei, un infortunio al tendine d'Achille lo escluse dai Giochi di Barcellona, dove sarebbe stato il grande favorito. Operato [illegible] 6 luglio, rientrò alle gare soltanto il 2 aprile '93 e subito riprese a vincere. Come [illegible] più di prima. Fino al '96, l'anno del 4° oro mondiale, [illegible] titolo europeo, dell'entusiasmante Olimpiade.

Subito dopo i Giochi [illegible] Atlanta è stato tutto un fiorire di convegni, di accademie, di sfide, di gare in cui girano tanti, tantissimi soldi. Soltanto negli Stati Uniti si [illegible] registrate 31 grandi manifestazioni indette anche da privati, con «borse» in qualche caso addirittura miliardarie. Adesso subentra la Walt Disney, che ha acquistato la catena televisiva Nbc [illegible] che lancerà dal 1998 il Grand Prix mondiale con tappe in Europa, in Asia ed in America e [illegible] finalissima ad Orlando e con tanti quattrini. Il mondo delle favole abbraccia la ginnastica con i suoi miliardi ma non affascina il vecchio guerriero. Che non [illegible] poi tanto vecchio (28 [illegible] il prossimo ottobre) ma che ormai probabilmente è [illegible] di vincere (e soprattutto di lottare per vincere). Anche se sono in tanti a sperare che [illegible] si tratti di una decisione senza ritorno.

Vanni Loriga

«Una bolla di sapone» le polemiche per la frase attribuita all'Avvocato, e la Juve torna serena

Tutti confermati, anche Del Piero e Vieri

Giraudo: lavoriamo già per il futuro

TORINO. Boniperti è passato ieri da piazza Crimea. In automobile, alle 10,30, mentre si [illegible] nel [illegible] ufficio [illegible] parlamentare europeo in precollina. Fuori dalla sede della Juve c'erano alcuni cronisti. Un gesto di saluto con la mano, dal finestrino, e tutto quello che l'ex presidente bianconero ha dedicato alla vicenda che l'ha riportato in ballo: quella frase che l'Avvocato non ha pronunciato, ma che [illegible] finita su qualche giornale [illegible] al «Processo» di Biscardi, suscitando [illegible] putiferio dirigenziale.

Se ne vanno Giraudo, Moggi e Bettega? E' la domanda che circolava lunedì. No, [illegible] se ne vanno. «Si è creata dal niente una bolla di sapone», ha garanti- [illegible] Moggi e almeno su questo versante gli si può credere. Abbiamo invece qualche residuo di dubbio nell'accettare l'altra parte [illegible] annuncio: «Vieri e Del Piero restano [illegible] noi. Da giorni leggo che Futre dell'Atletico Madrid è [illegible] arrivo [illegible] Torino per comprarlo, ma [illegible] si è mai fatto vedere [illegible] cominciamo neppure una trattativa. Dovrebbero portarci l'intera Madrid». Dal momento che quest'ultima prospettiva è impraticabile, perché non sarebbero d'accordo quelli del Real, la campagna [illegible] della Juventus si limiterebbe quindi a qualche trasferimento di secondo piano oltre a Jugovic, il cui passaggio alla Lazio si discuterà dopo la finale di Coppa. «Ma discuterne non significa che si [illegible] già deciso di venderlo», ha aggiunto Moggi. Risulta che Lippi stia esercitando una notevole pressione per far saltare l'affare: il serbo gli è stato utilissimo in questa annata.

La Triade rimane dunque al comando. Boniperti non rientra più [illegible] programmi dirigenziali e l'Avvocato l'avrebbe confermato ieri mattina in una telefonata a Moggi, mentre Umberto Agnelli ha rassicurato Giraudo.

«Io e i miei colleghi - ha fatto sapere l'amministratore delegato - siamo impegnati [illegible] terminare nel modo migliore possibile l'attuale stagione agonistica [illegible] a preparare la prossima. Cerchiamo di operare con la massima serenità». La massima possibile, naturalmente, perché fra gli impegni di campionato, quelli di Coppa e le polemiche che [illegible] nate attorno alla finale di Monaco (oltre ai fischi di domenica) qualche arrabbiatura c'è stata.

Moggi sembra il più tranquillo: «Io non ho mai creduto che l'avvocato Agnelli avesse ipotizzato [illegible] ritorno [illegible] Boniperti al nostro posto perché avevo ascoltato in tv i suoi elogi e perché conosco abbastanza il suo pensiero in proposito. Ai personaggi [illegible] lui bisogna concedere qualche battuta, [illegible] quando vogliono disfarsi di qualcuno non lanciano frasi spiritose, lo mandano via [illegible] basta. Il [illegible] mi sembra proprio la nostra situazione».

La Juve perciò si ricompone. «Noi siamo come quei muri contro i quali ci si allena al tennis: le palline ci rimbalzano e nessuno si rompe - ha aggiunto Moggi -. I rapporti con gli Agnelli sono [illegible] perottimi». Un neologismo che dovrebbe chiudere la querelle. Quanto alla partecipazione al «Processo», che ha alimentato [illegible] indiscrezioni sulla rottura dei rapporti fra la Triade e i proprietari della Juve, Moggi ha detto di essere stato male interpretato: «Non ho contestato l'uso dell'aggettivo patetico da parte dell'Avvocato. Neppure a [illegible] è piaciuto il secondo tempo [illegible] Parma, Mi sembrano invece patetici quelli che contestano il [illegible] stro scudetto perché il Parma nelle ultime due partite avrebbe subito dei torti. Anche noi ne abbiamo ricevuti, ad esempio contro la Samp, e non abbiamo gridato allo scandalo».

[illegible]

IL MERCATO

Chelsea insiste: 27 miliardi per Maldini

LONDRA. Il successo nella finale di Coppa d'Inghilterra ha fruttato al Chelsea 6,5 miliardi [illegible] lire [illegible] Gullit è andato a caccia di Maldini offrendo 27 miliardi di lire. La stampa inglese dice che Maldini sarebbe disposto al trasferimento per 100 milioni di lire [illegible] settimana per 4 anni, Gullit vorrebbe da Berlusconi anche Sebastiano Rossi, mentre chiede Ravanelli al Boro. Incerto il futuro di Vialli, anche se i tifosi ne invocano la conferma. Cresce la truppa [illegible] calciatori italiani [illegible] Inghilterra. Eranio ha firmato un triennale [illegible] il Derby County. Il milanista è stato acquistato [illegible] parametro zero perchè a fine contratto. La Roma cerca un difensore centrale, importante che sia brasiliano. Non è Valber, lusingato dagli yen giapponesi, ma Celio Silva (Corinthians). Sensi è comunque [illegible] anche a Simone (At. Madrid) e [illegible] Guardiola (Barcellona). Quanto [illegible] Conceicao, il Deportivo La Coruña non lo cederà nè alla Roma nè ad altri. Edmundo, attaccante del Vasco de Gama, ammette [illegible] essere stato contattato dal Napoli su suggerimento [illegible] Careca. Edmundo disputerà col Brasile il torneo [illegible] Francia. In Italia [illegible] muove anche la Samp: si è assicurata Ambrosio, portiere del Prato. E [illegible] il Foggia ha scelto Caso come allenatore e Giovanni Galli come direttore sportivo. [r. c.]

Secondo Moggi Christian Vieri (nella foto) non verrà ceduto né all'Atletico [illegible] Madrid né ad altra squadra. L'interessato ha [illegible] un sibillino «Se lo dice [illegible] Non sapevo nulla prima non so nulla adesso»

Lippi: polverone assurdo

«Tante critiche mi sembrano esagerate»

TORINO. Secondo Lippi c'è poco, pochissimo, di patetico in ciò che [illegible] domenica. Il tecnico bianconero è stupito che l'atteggiamento rinunciatario della Juve nel secondo tempo abbia fatto così scalpore: «Non pensavo che venisse fuori questo [illegible] ha ammesso il Marcello soddisfatto, invece, per aver aggiunto un altro mattone nella costruzione dello scudetto. Lippi rivela le proprie sensazioni post Parma: «Da una parte mi spiaceva dover aspettare [illegible] per festeggiare, dall'altra sapevo di aver fatto un grosso passo in avanti. Non pensavo assolutamente che [illegible] gruppo che ha fatto cose eccezionali andando sempre [illegible] duemila all'ora dovesse [illegible] criticato per aver fatto [illegible] minimo di calcolo. Mi sembra [illegible] esagerata».

[illegible] polemiche l'hanno infastidito: «Sfrutto l'aggettivo dell'Avvocato per definire patetico quello che ho sentito [illegible] tv e letto [illegible] giornali per mezza partita giocata [illegible] to tono. La squadra ha fatto dei calcoli, è vero, gli stessi [illegible] quando pensi che [illegible] una vittoria ad ogni costo. Adesso pensiamo [illegible] Bergamo e a ciò che sarà necessario fare per prendere [illegible] punto che ci [illegible]. Non [illegible] Montero [illegible] Porrini, squalificati, ma gli altri stanno benissimo». A parte Dimas che ha mal di gola. Giocherà Del Piero «poi - dice Lippi - faremo scelte definitive in vista [illegible] Borussia». Ma il Talentino rischia di andare in panchina a Monaco ed è [illegible] bilico anche Boksic.

Vieri ha commentato [illegible] [illegible] «se lo dice lui» l'affermazione di Moggi che ha messo il centravanti e [illegible] Piero fra gli incedibili [illegible] giungendo: «Non ne sapevo nulla prima, non [illegible] nulla adesso». E si an- [illegible] all'idea di vincere lo scudetto proprio [illegible] Bergamo, dove l'hanno lanciato. Mentre Zidane torna a domenica [illegible] commenta: «Quel che abbiamo fatto non è stato bello, [illegible] utile. Firmerei per un altro pari venerdì. [illegible] fondo, giocare una partita vera prima di Monaco [illegible] farà bene».

Fabio Vergnano

SPORT FLASH

[illegible] **NUOVO PRESIDENTE.** Convocato oggi il Consiglio [illegible] Amministrazione del Vicenza per [illegible]ggere il nuovo presidente. Scontata l'elezione dell'avv. Marzot.

[illegible] **PER OTERO.** Otero, l'attaccante uruguaiano del Vicenza, ha firmato un contratto [illegible] sponsorizzazione personale con la Kappa [illegible] al 1999 sia per le calzature sia per l'abbigliamento. Otero si aggiunge a testimonials importanti [illegible] Lippi, Torricelli, Victor Baia, Mendez, Rossitto ed Helveg.

[illegible] **FOWLER E MCMANAMAN KO.** Il ct inglese Hoddle [illegible] avrà Fowler e McManaman per i prossimi impegni della Nazionale. Fowler sarà operato [illegible] [illegible] (chirurgia estetica, poiché fa anche [illegible] modello) [illegible] McManaman ad un ginocchio.

[illegible] [illegible] **17** [illegible] Per gli Europei, convocati: Attruia, Bonora, Coldebella; Abbio, Ambrassa, Esposito, Myers; Moretti, Pittis; Fucka, Galanda, Conti; Carera, Chiacig, Frosini, Gay, Marconato.

[illegible] **PESCANTE [illegible] [illegible] PER I GIOCHI.** Oggi a Monaco 28 presidenti di federazioni internazionali esamineranno le 5 candidate ai Giochi 2004. Contestato [illegible] comportamento di Atene che ha combinato [illegible] [illegible] scorrette. «Non si vince con [illegible] cenci», si risente Pescante. «Non tolleriamo la slealtà», aggiunge l'argentino Mayorga.

[illegible] **TENNIS, AGASSI NO [illegible] PARIGI.** Andre Agassi ha dato forfait anche per gli Open di Francia che cominciano lunedì [illegible] Roland Garros.

[illegible] **[illegible] DIMESSO.** Lauda ha lasciato l'ospedale di Vienna dove il 24 aprile aveva subito il trapianto di [illegible] rene. Niki, che si recherà in convalescenza nel Nord del Paese, grazie alla donazione del fratello Florian, vive adesso con tre [illegible].

[illegible] **SPADA, ALL'ITALIA [illegible] [illegible]** Gli azzurri hanno vinto il 30° trofeo Bertinetti di spada maschile battendo l'Ungheria 45-41.

[illegible] **IPPICA, TRIS [illegible]** Nella Tris di ieri (Palermo, trotto), combinazione vincente 5-16-4. Ai 10.970 vincitori 480.200 Lire.

TORINO

Nell'amichevole di domani a Mondovì un test importante per il libero

Cravero a un passo dal ritorno

«Purtroppo per la A non c'è più nulla da fare»

TORINO. Roberto Cravero potrebbe essere la grande novità nel Torino che domenica affronta la Lucchese. Oggi la squadra granata riprende gli allenamenti [illegible] [illegible] doppia seduta a Orbassano [illegible] il libero comincerà la rincorsa [illegible] un posto da titolare. E' assente da oltre un [illegible]. L'aveva bloccato una lesione al tendine d'Achille della gamba destra. Domani a Mondovì, in un'amichevole contro la locale compagine (ore 16,30), Cravero sarà «provato» da Lido Vieri proprio in previsione del suo rientro a tempo pi[illegible].

«Solo venerdì mattina - dice il capitano - dopo due giorni [illegible] lavoro duro e l'impegno in partita, scioglierò la riserva. Non voglio sbilanciarmi prima. Con questi malanni non si sa mai, basta un nulla per avvertire di nuovo dolore. Sono fiducioso ma concedetemi ancora 48 [illegible]. La stessa fiducia, purtroppo, non possiamo più nutrirla per quanto riguarda le speranze di promozione. Non ci resta che cercare di chiudere dignitosamente questa stagione [illegible] pensare al futuro per costruire una squadra in grado di puntare più decisamente alla serie A il prossimo anno».

Oltre al possibile ritorno di Cravero, [illegible] tecnico Vieri potrà fare affidamento sul recupero di Cammarata. Più problematico quello di Cristallini. Si ricandidano anche Ferrante e Fiorin che hanno scontato le rispettive squalifiche. [f. bad.]

LA STAMPA

DOMANI

tuttolibri

EDIZIONE SPECIALE PER IL

SALONE DEL LIBRO

CHIEDETELO AL VOSTRO GIORNALAIO

BCS DAIR&R

CON LA STAMPA 100 ANNI DI MITO BIANCONERO IN SCHEDE MONOGRAFICHE E VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

Fino al 27 giugno, dal lunedì al venerdì, 3 schede in regalo ogni giorno. Richiedete il raccoglitore ad anelli al vostro edicolante a sole 8.000 lire.

1670-11859

PIANO DELL'OPERA

1. *I numeri* ____ pp. 1 - 24
2. *I campioni* ____ pp. 25 - 88
3. *Gli allenatori* ____ pp. 89 - 104
4. *I presidenti* ____ pp. 105 - 116
5. *Le vittorie* ____ pp. 117 - 156
6. *La storia* ____ pp. 157 - 180

PER EVENTUALI ARRETRATI RIVOLGETEVI AL VOSTRO EDICOLANTE.

Il velocista toscano vince ad Arezzo la terza tappa su quattro, Colombo sbaglia una curva e cade nel finale

Cipollini collezionista di traguardi

E oggi Tonkov e Berzin si sfidano sul Terminillo

Mario Cipollini a mani levate sul traguardo [redacted] Arezzo: il toscano ancora una volta ha recitato bene la parte di grande sprinter: a lato, il profilo della tappa di oggi

[redacted]

Quando le Furie Rosse si mettono la bandana

AREZZO

LE dieci Furie, quando il traguardo s'avvicina, mettono la bandana [redacted] sotto il casco. E' il segnale. Fornaciari scivola a prendere l'ultimo rifornimento di borracce e il casco di Cipollini dall'ammiraglia. Basta, anche se mancano 60 chilometri la tappa è già finita. Gabriele Colombo, che [redacted] vuol provare, prende l'ultima curva [redacted] all'ora e si fracassa sul marciapiede. Cipolla [redacted] già in agguato dietro la bandana di Fagnini, pronto all'apnea degli ultimi 200 metri. Terza volata e terza vittoria di Cipolla. Alla seconda aveva deciso di regalarsi un puma, per questa vuole uno struzzo. Alle sue Furie Rosse andranno i soldini e, [redacted] la sera [redacted] tutte le vittorie di Cipolla, in albergo, finita la cena, si alzeranno in piedi per il pecoreccio brindisi intonato dal Re delle Volate: «E che non [redacted] manchino mai f... e vittorie!». Da [redacted] gli mancherà Fagnini, il suo pesce pilota, squalifica in arrivo per eccesso di sregolatezze.

Le dieci Furie restano in nove, ma cambierà poco. Vederli risalire il gruppo, piazzarsi in testa [redacted] cominciare a tirare fa impressione. «Si [redacted] messi a tirare da soli quando [redacted] ancora 60 chilometri», dirà Cipolla. E questi sarebbero gli automatismi. Unici esentati i tre Saeco attesi sul Terminillo: Gotti e Petito, più Frigo che li dovrà aiutare. Cipolla [redacted] riposerà nel mazzo [redacted] una nuova bici. «La Cannondale non sapeva che c'è anche la maglia ciclamino, così negli Stati Uniti si sono messi al lavoro [redacted] stanotte [redacted] arriverà una bici nuova». In tinta. Lasciato il mare per le odiate montagne Cipolla sarà tutto [redacted] cicla[redacted]. Giornata di relax anche per Scirea, Calcaterra, Donati e Moos. Si guarderà Petito, la Furia di Civitavecchia che va bene anche in salita e aspettando il Terminillo assicura: «E' l'unica tappa che arriva nel Lazio, io ce provo...». Ce deve provà. E se va bene, bandana in testa.

Su quattro tappe le Furie Rosse ne hanno consegnate tre a Cipollini. Troppo, a sentir gli umori del gruppo. E forse, e Cipolla lo sa, troppo anche per loro, le Furie sempre a disposizione del Re, gratificate dal soldino e mai da un loro traguardo. Ne sa qualcosa Petito, che vince quando non c'è Cipolla. Ne sa qualcosa Silvio Martinello, campione del mondo su pista, che per Cipollini si [redacted] sempre dovuto sfiancare e adesso, quando commenta in tv, fa di tutto per non nominarlo: il campione d'Italia, la maglia ciclamino, lo sprinter più forte [redacted] Giro... «Non ho mai detto che vinceva per merito [redacted], vinceva per merito di chi lo portava agli ultimi [redacted] metri». Cioè Martinello medesimo, appunto. E così, Cipolla [redacted] le sue Furie, vincendo in modo esagerato, [redacted] amici se ne stanno facendo pochi. «E' che nel nostro ambiente c'è tanta ignoranza e troppa invidia», dice lui. E se [redacted] va pensando alla squalifica [redacted] Fagnini. Umore? Furioso.

Giovanni Cerruti

AREZZO
[redacted] NOSTRO INVIATO

Cipollini centra la terza tappa su quattro [redacted] vedendo quella tempesta di ormoni scatenarsi in faccia al traguardo, si pensa: [redacted] classica, quando la [redacted] una classica? Ma che gliene importa ai suoi sponsor. Cipollini [redacted] bicicletta e sul palco del dopo corsa, recita benissimo la parte per la quale è pagato. Leoni e lo spagnolo Edo si agitano come baccanti nel tentativo illusorio di resistergli alla ruota. Cin cin, Cipollini, alla salute.

Oggi il Giro [redacted] il russo Tonkov in maglia rosa e il russo Berzin a 1'' di distanza, scala il Terminillo, prima montagna coi muscoli. Pantani è staccato di 1'23 [redacted] bisogna lasciarlo in pace. Sembra sia più propenso a c[redacted] (sebbene non subito) che a rimpicciolire. San Marino non gli ha spezzato il morale.

Tonkov, con espressione neutra: «Attaccare? Vedrò cosa fanno gli altri. Devo stare attento alle fughe da lontano». Fine della lunga (per lui) esposizione. Tonkov non è un conferenziere, però è attentissimo.

Berzin in versione dimessa: «Sul Terminillo mi difendo. Tonkov in salita è il migliore». Berzin 2, in versione sfottente: «Però sarà difficile per Tonkov conservare la maglia». Berzin 3, in versione da presa per i fondelli: «Però sarà difficile per me prendere la maglia». A San Marino il russo bruno era felicissimo non tanto per aver vinto [redacted] la cronometro: quanto per aver battuto il russo biondo. Tonkov non ha paura del Berzin corridore, ha paura del Berzin giocatore d'azzardo, che non sai mai quello che gli frulla in testa, che è capace di spendere fino all'ultimo centesimo su terreni da niente. Ieri Berzin ha provato a soffiare [redacted] primato [redacted] Tonkov nello sprint con abbuono di metà corsa. Pavel ha commentato con una stringata bugia: «Faccia come vuole».

Il francese Leblanc: «A me il Terminillo mica interessa tanto. Aspetto l'ultima settimana. Ma se mi guardo intorno e m'accorgo che qualche pezzo grosso fatica, magari attacco».

Gotti, tutto sorridente: «E' a me d'essere primo al Terminillo importa meno che essere primo a Milano».

Zaina: «Chiariamo. Io sono al venti per cento in meno rispetto [redacted] all'anno scorso. Valutate di conseguenza».

E siamo a Roberto Petito, avanguardista italiano in classifica, a 12'' da Tonkov. Preoccupazione, zero. E' uno di quelli che terminata la tappa girano l'interruttore e buona notte: le durezze [redacted] domani non gli turbano minimamente il sonno. La corsa lo esige protagonista, mi[redacted] può tirarsi indietro al cospetto del corregionale Terminillo. La tattica di Petito? «Non sarò io a partire da lontano. E allora vorrebbe dire che forse partirò da vicino». E' un'idea.

L'inatteso e proficuo Petito gode della stima condizionata di Tonkov: «Lo conosco. Bravo. Ma non da lunghe distanze. Messo a posto.

«Mi sa tanto che codesto Tonkov emette sentenze vaghe», dice il ct azzurro Martini grande ammiratore di Petito: «Io [redacted] fossi ne' panni del [redacted] 'un starei troppo tranquillo». Quindi Martini passa all'analisi psico-fisico-tecnica: «Ottima impostazione. Capacità di tenere la forma, se la forma c'è e abbiamo visto che c'è, per l'intero Giro. Sistema nervoso a prova di schiaffoni».

Intorno a Pantani si [redacted] una spessa cortina protettiva. Il campione attraversa un momento critico [redacted] nessuno intende disturbarlo. In bocca al lupo.

Ieri, nel finale, sono caduti Bobrik e Peschel. Poi nel finalissimo è caduto il giovane entusiasta Colombo che ha preso una curva [redacted] l'avrebbero presa Stan Laurel [redacted] Oliver Hardy.

Gianni Ranieri

[redacted] A [redacted] '06''

Ordine d'arrivo quarta tappa San Marino-Arezzo di km. 156: 1. Cipollini (Ita) in 3h57'58", media 39,333 km/h; [redacted]. Leoni (Ita); 3. Edo (Spa); 4. Magnusson (Sve); 5. Baldato (Ita); 6. Rossato (Ita); 7. Missaglia (Ita); [redacted]. Traversoni (Ita); 9. Wust (Ger); 10. Piccoli (Ita); 19. Leblanc (Fra); 29. Pantani (Ita); 35. Petito (Ita); 36. Berzin (Rus); 39. Gotti (Ita); 49. Tonkov (Rus); 57. Ugrumov (Rus) st; 169. Colombo (Ita) a 1'06".

Classifica: 1. Tonkov; [redacted]. Berzin [redacted] 1"; 3. Petito a 12"; 4. Leblanc a 37"; 5. Ugrumov a 53"; 6. Gotti a 55"; 7. Noè a 1'13"; 8. Zaina a 1'16"; 9. Guerini st; 11. Pantani a 1'23".

Oggi: 5ª tappa Arezzo-Terminillo di km 215, arrivo in salita.

PUGILATO

Stasera mondiale superwelters Wbu con Phillips

Rosi [redacted] per combattere a 40 anni

Gianfranco Rosi, un «americano» [redacted] Liverpool. Forse, con la fregola [redacted] secessionismo diventata di moda, Assisi [redacted] l'Umbria si sono trasformate in uno Stato U[redacted]? E' successo invece che l'ex campione del mondo, quarant'anni da compiere fra tre mesi, non si rassegna ad accettare il verdetto dell'età e quello delle leggi italiane che impongono lo stop all'attività agonistica a 35 anni. Per aggirare l'ostacolo Rosi ha già combattuto una volta [redacted] 35» con licenza serba, ma stasera sul ring neutrale di Liverpool ritenta di conquistare un titolo mondiale combattendo con licenza americana: negli Usa, Foreman e Roberto Duran insegnano, la carta d'identità conta poco ed esistono possibilità di lavoro anche per i [redacted]» del ring.

Chi ha offerto [redacted] Rosi questa inattesa chance è la Wbu, l'ultima [redacted] non certo la più affidabile tra le cinque sigle che hanno trasformato la boxe in un maximercato di ben 85 titoli mondiali. L'avversario del pugile umbro è stato cambiato tre volte nel giro di pochi giorni e [redacted] scelta definitiva è caduta proprio su quel Verno Phillips che aveva permesso a Rosi - sotto le bandiere della Wbo - la conquista dell'ultima corona mondiale dei medi junior prima che un'accusa [redacted] doping, che lo aveva visto più [redacted] vittima che come colpevole, desse lo stop definitivo alla [redacted] carriera italiana.

Poco conta che Phillips nel frattempo si sia ulteriormente ammorbidito: le ha prese di santa ragione dal peso medio Silvio Branco, che non è certo [redacted] fulmine di guerra, ed ha perso quattro degli ultimi cinque incontri disputati. E' chiaro che la rilevanza tecnica del match [redacted] del [redacted] trascurabile, ma il contenuto umano d[redacted] vicenda ha indotto la Rai a proporre la diretta (ore 22,55 su Raitre) anche se appare quanto meno singolare la concessione di [redacted] largo spazio ad un avvenimento proibito in Italia.

Per ottenere questa rivincita, [redacted] se stesso e sugli altri, Gianfranco Rosi combatterà stasera praticamente gratis: niente borsa, ma solo un rimborso spese. Il suo arrischiato passo oltre i limiti [redacted] logica dimostra quanto sia utopistico pensare di poter proibire la bo[redacted]. Basta varcare [redacted] frontiera per avere il diritto di giocarsi [redacted] pelle sul ring. Sta seguendo la stessa strada anche l'ex campione europeo Vincenzo Belcastro, che tornerà a combattere, a [redacted] con licenza lussemburghese. Rosi insomma propone questa sfida a tutti perché il suo orgoglio chiede una rivincita sul passato, vuol cancellare quella macchia del doping, che tanto gli brucia. Il rassegnato Phillips non può certo negargli questi obiettivi. [redacted] poi basta, ma basta sul serio.

Gianni Pignata

I NONNI [redacted] RING

	anni
[redacted] camp. [redacted]. massimi Wbu	49
ROBERTO DURAN ex mond. tre categorie	[redacted]
MIKE MC CALLUM ex mond. medi jr e medi	40
GIANFRANCO ROSI ex mond. medi junior	40
TIM WITHERSPOON ex mond. massimi	40
DANIEL ZARAGOZA camp. mond. supergallo Wbc	39
AZUMAH NELSON camp. mond. superpiuma Wbc	39
TONY TUCKER ex camp. mondo massimi	39
[redacted] camp. mond. piuma Wba	[redacted]
JAMES DOUGLAS [redacted]. [redacted]. massimi	37
[redacted] ex camp. [redacted]. medi	37

MASTER

IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
UPA - CA' FOSCARI

Comitato UPA per la Formazione in Comunicazione d'Azienda
Università Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

IX Corso
Settembre 1997 - Giugno 1998

L'UPA, l'Associazione che riunisce le maggiori aziende che investono [redacted] pubblicità [redacted] il Dipartimento [redacted] Economia e Direzione Aziendale dell'Università Ca' Foscari [redacted] Venezia promuovono [redacted] MASTER [redacted] COMUNICAZIONE D'AZIENDA per la formazione di figure professionali che opereranno all'interno delle aziende private [redacted] pubbliche in attività inerenti alla comunicazione e al marketing (servizi di marketing, pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni, sponsorizzazioni, direct marketing, business to business).

PIANO DI STUDIO

Il MASTER [redacted] articola in cinque fasi didattiche: • la pianificazione e il controllo della gestione aziendale • il marketing • [redacted] comunicazione • [redacted] strategia e la pianificazione dell'attività di comunicazione • le regole e le strutture di supporto per [redacted] realizzazione [redacted]vità [redacted] comunicazione.
La responsabilità dei contenuti e dell'indirizzo generale del corso è affidata ad [redacted] Comitato Scientifico formato dai professori Umberto Collesei (Area Marketing), Giampaolo Fabris (Area Comunicazione), Maurizio Rispoli (Area Economia d'Azienda).
Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti [redacted] esperti [redacted] d'azienda. Direttore del corso è il professor Umberto Collesei.

DURATA DEL CORSO

Il [redacted] ha la durata di nove mesi [redacted] si articola in tre fasi distinte [redacted] integrate: • Attività didattica in aula (6 mesi) • Stage di progettazione presso una azienda (3 mesi) • Relazione finale e colloquio d'esame.
Il corso [redacted] residenziale e si svolge a Venezia. La frequenza è obbligatoria.
Al termine verrà consegnato un attestato di frequenza e di superamento del colloquio d'esame.

MODALITÀ [redacted] ISCRIZIONE

Il MASTER è riservato a chi abbia conseguito [redacted] diploma di laurea. Il numero dei partecipanti è fissato in [redacted] massimo di trenta.
Per essere ammessi bisogna superare [redacted] prova di selezione consistente in test scritti e in [redacted] colloquio orale individuale. Per partecipare alla prova [redacted] selezione [redacted] far pervenire entro il 7 luglio [redacted] domanda d'ammissione [redacted] seguente indirizzo:

MASTER [redacted] COMUNICAZIONE D'AZIENDA
Fondamenta Briati - Dorsoduro 2530 - 30123 Venezia - Telefono 041/5246806

La quota di iscrizione è di L. 8.000.000 + IVA.

ACQUA [redacted] SAN [redacted]
AGB ITALIA
ASSAP
ASSICURAZIONI GENERALI
AUDIRADIO
BMW ITALIA
[redacted]
FIAT
GAZZONI
[redacted] COM
[redacted] EDITORIALE [redacted]
I.G.P.
[redacted]
[redacted]
LUIGI LAVAZZA
[redacted] ITALIA
[redacted] PUBBLICITÀ
MONTEDISON
OMNITEL
OPQ
[redacted]
PARMALAT
[redacted]
[redacted] E [redacted]
RAI
[redacted] PUBBLICITÀ
RTL 102.5
SEAT
SMAU
TP
[redacted]

In collaborazione con LA STAMPA

Fingerma finanzia la vostra Audi.

...deve proprio sembrare...

Una berlina deve proprio sembrare una berlina?
Nuova Audi A6. Continuate a immaginare.

Audi
All'avanguardia della tecnica

Scopritelo dal vostro Concessionario

MONTICER pastorino [illegible] [illegible] VALMOTOR VAL MAGEN IVREA

NUOVO INDIRIZZO

a TORINO
c.so ferrucci, 24 tel. (011) 433.50.44
c.so sebastopoli, 227 tel. (011) 329.93.22
c.so francia, 262 tel. (011) 715.696
via g. bruno, 70 tel. (011) 319.40.94

a CIRIE'
via torino, 95 tel. (011) 920.81.84

a IVREA
c.so vercelli, 222 tel. (0125) 25.14.15

Gruppo Concessionarie Audi per Torino & Provincia

Audi

A&O SUPERMERCATI
Ogni giorno con te.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 21 Maggio 1997 TORINO PROVINCIA 35
via Marenco 32, telefono 65.68.111

A&O SUPERMERCATI
Ogni giorno con te.

Rivoluzione con la legge Bassanini, ma per ora gli impiegati «studiano» e si arrangiano

Code negli uffici, ultimi giorni

Meno burocrazia per avere certificati

«Ufficialmente, per noi la legge Bassanini sulla semplificazione non esiste ancora». Giuseppe Ferrari, dirigente dei Servizi demografici del Comune, mostra decine di fogli — paragrafi ben evidenziati da sottolineature in giallo: «Fino ad oggi non abbiamo ricevuto copia del Supplemento della Gazzetta Ufficiale, dunque — potremmo applicare la nuova normativa. Queste sono fotocopie di articoli di quotidiani. Li abbiamo ritagliati, li stiamo studiando e, soprattutto, facciamo il possibile perché i cittadini che si presentano agli —rtelli non abbiamo motivi per lamentarsi...».

La rivoluzione «della carta», ovvero l'anno zero del rapporto tra cittadini e certificati, atti notori, stati di famiglia, carte d'identità e quant'altro rappresenta la farraginosa macchina burocratica, resta per ora «sulla carta». «Avremmo avuto bisogno di un periodo di almeno due o tre settimane per adeguarci. Sabato — è entrata in vigore la leg—. Con tutta la buona volontà, chi — pensare che ci sia stato il tempo per adeguare gli strumenti informatici?». In altre parole, non è ancora pronta l'attrezzatura per il cosiddetto rilascio di certificati — «informazione variabile».

«Non siamo per ora in grado di fornire carte d'identità prive — stato civile -, dichiara Ferrari -. Speriamo di farcela già per la prossima settimana». Il giudizio, comunque, è positivo: «I cittadini risparmieranno tempo e denaro. Gli uffici snelliranno il lavoro». Questo per — futuro prossi—. Per il presente, — responsabile — reparto certificazione automatica risponde ad — telefonata dopo l'altra: «Chiamano da Asti, da Genova — soprattutto dai Comuni dell'hinterland, come Grugliasco — Beinasco. Vogliono sapere se facciamo ancora certificati. Spieghiamo che ancora per qualche giorno seguiremo la vecchia prassi, poi diremo che c'è — nuova legge: i cittadini eviteranno la fila agli sportelli — in qualche — risparmieranno anche la marca da bollo».

Mirella Licursi, ventiseienne col diploma di infermiera professionale, è in coda. Ha aspettato circa quaranta minuti per autenticare una domanda per partecipare ad un concorso alle Molinette. «Ho sentito parlare della legge Bassanini, ma non so ancor— cos'è cambiato. Mi informerò bene. Spero che questa sia l'ulti—a volta che mi tocca fare la fila e perdere tutta la mattina all'anagrafe...». Tra il momento della richiesta e quello in cui saluta l'impiegata, — passati tre minuti. Mirella Licursi è una delle 753 p— che ieri mattina, fino alle 12,58, si erano presentate a chiedere un certificato. La media è di circa 800 al giorno. Al lunedì — supera — migliaio. Rosa Madonia — a con— — i cittadini da sei anni. «Oggi — ci — — stati problemi. Per la verità, basta essere educati — si risolve tutto». Funzionerà la legge Bassanini? «Credo — sì. E' importante che il cittadino sappia quali sono — nuove possibilità». Sorride fiduciosa mentre fa vedere le fotocopie degli articoli di giornale che sono — distribuite in tutta fretta lunedì mattina: «Non ho ancora studiato tutto. Aspettando che arrivi il Supplemento, cominciamo a preparar—ci...».

C'è — entusiasmo in via Dego, ufficio anagrafe della circoscrizione Crocetta. «La vera rivoluzione doveva essere quella dell'autocertificazione. A distanza di anni, — ne parla più...». Roberto Curione, responsabile dell'ufficio, non — la sente proprio — brindare alla legge Bassanini: «Come potrei? Si parla di rivoluzioni burocratiche e nei nostri uffici manca — semplice guida con l'elenco dei Comuni italiani. Si parla di "città cablata" e il Comune ha bisogno di almeno 180 giorni per verificare — cambio di residenza...».

Marco Sartorelli

«Potremo applicare la nuova normativa solo quando avremo la Gazzetta Ufficiale»

Mirella Licursi: «Spero di non dover più aspettare — minuti».
Giuseppe Ferrari — (a destra)
Roberto Curione

ANAGRAFE
VIA DELLA CONSOLATA
DOCUMENTI RILASCIATI IN UNA SETTIMANA

Lunedì	12 maggio	1.144
Martedì	13 maggio	945
Mercoledì	14 maggio	926
Giovedì	15 maggio	923
Venerdì	16 maggio	780
Lunedì	19 maggio	1.031

IN PRIMO PIANO

«L'economia migliora»

La situazione economica del Piemonte nel primo trimestre dell'anno intravede — po' di luce rispetto a un '96 assai poco brillante. L'analisi arriva dalla rivista «Piemonte congiuntura» curata dall'Unioncamere e il cui numero zero è stato presentato ieri dal presidente Giuseppe Pichetto. «Il Piemonte ha chiuso il '96 in una situazione di —stanziale pareggio rispetto al '95 per quanto riguarda — variazione del prodotto interno lordo». Fatto nuovo: il cambiamento — rotta della produzione industriale che nel primo trimestre - mentre quella nazionale era in calo - ha superato, anche se di poco, i corrispondenti valori dell'anno precedente. — ritiene che questo accenno di ripresa sia destinato a durare nei prossimi mesi «se non altro per effetto degli incentivi alla rottamazione delle auto che presto incideranno —che — ritmi produttivi dell'intero indotto». **M. Cassi** A PAG. 38

Tragedia a Moncalieri: l'operaio all'ultimo momento aveva scambiato il suo turno di lavoro

Schiacciato tra due carrelli in fabbrica

Voleva spiegare il guasto al manutentore

Avrebbe dovuto fare il turno di notte, — all'ultimo ha chiesto — essere sostituito: ad ha trovato la morte. Ieri, alle 12,15, dopo trent'anni di fatiche — carrelliere alla Alcatel Cavi di —a Postiglione — Moncalieri, Domenico Romeo, 47 anni, residente a Torino in via Digione 8, è rimasto schiacciato tra d— carrelli elevatori. «Un incidente così assurdo da rendere inaccettabile questa tragedia», commenta sconvolto Giuseppe Lafratta, responsabile della sicurezza per l'azienda di via Postiglione.

Dario Carrè, 35 anni, residente a Torino, — Delleani 3, ieri mattina — era — alla Alcatel per riparare un «muletto» guasto. Aveva appena f— di collegare i fili elettrici, quando si è avvicinato Romeo: «Dovrebbe provare — azionare il pulsante di partenza e di arresto - ha detto — manutentore della Jungheinrich, ditta di corso Allamano 139, a Rivoli -: ci dà dei problemi». E ha premuto lui stesso il pulsante sul quadro dei comandi. Il carrello elevatore è partito in retromarcia schiacciando l'operaio contro un altro muletto alle sue spalle. Carrè, unico testimone della disgrazia, è sotto choc. Domeni— Romeo è morto per sfondamento toracico: è rimasto — piedi per qualche secondo, poi si è accasciato, privo di sensi.

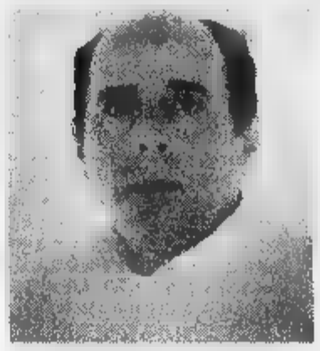
E' intervenuta l'ambulanza, — vista la gravità della situazione è stato chiamato l'elisoccorso. All'arrivo del medico in elicottero, l'operaio era già morto.

Il dramma ha messo in subbuglio lo stabilimento della Alcatel. «L'altra — siamo tornati a casa insieme - racconta l'usciere -: eravamo compagni di lavoro da trent'anni». E all'arrivo della moglie e delle figlie di Domenico Romeo, alcuni operai si sono stretti a loro in un dolente abbraccio.

«La cosa più difficile da spiegare - spiegano dall'azienda - è che il carrello sia partito all'indietro: era — la marcia per andare avanti». L'ufficio di igiene pubblica e medicina del lavoro dell'Usl 8, con i carabinieri di Moncalieri, indagano sulla dinamica — disgrazia.

Carlotta Oddone

La disperazione della moglie (al centro) accorsa sul posto — lavoro appena informata dell'incidente del quale è stato vittima **Domenico Romeo**



Sotto choc l'unico testimone della disgrazia

I TECNICI

Lo smog

«Battaglia da vincere»

«Lo smog è in parte già battuto». Lo hanno detto ieri i tecnici di Regione, Comune, Enel, Atm, Italgas, Università e Fiat, che — sono confrontati — quanto si è fatto per combatterlo e si sono interrogati sulle tecniche per ridurre l'inquinamento.

E. Mascarino A PAG. 37

POLEMICA

La Regione

A «caccia» di intellettuali

La Regione Piemonte vuole fare — «talent scout» — giovani intellettuali per —— — una certa immagine della cultura piemontese». Lo ha detto il dirigente dei beni culturali, Alberto Vanelli. «Perché dover sempre ricorrere ai soliti nomi?».

M. Tropeano A PAG. 36

IN COMUNE

La giunta

Assegnate le deleghe

Prima riunione della nuova giunta ieri a Torino. Il primo problema è stato l'assegnazio— delle deleghe all'anagrafe — ai cimiteri, entrambe attribuite, inizialmente, a Eleonora Artesio e poi ripartite tra la stessa Artesio (anagrafe) e Bruno Torresin (cimiteri). SERVIZI A PAG. 39

VIABILITÀ

Sciopero

Per i mezzi pubblici

Venerdì scioperano da inizio turno alle —, dalle 15 alle 18, dalle 21 a fine turno gli autoferrotranvieri di Cisas e Fisast. Per — ore gli aderenti — Cub. Per la Satti lo sciopero è 8-12,30 e dalle 17,30 a fine servizio. L'azienda comunica che non potrà garantire il servizio completo.

Sono 1900 i futuri avvocati — Torino che sarebbero penalizzati dalle nuove regole di —— alla professione

Si ribellano i «peones» delle aule di giustizia

I giovani praticanti contestano la proposta di prolungare il tirocinio

Sono i «peones» delle aule di giustizia. Indossano la toga solo nelle —— più —plici: nei processi più difficili, affiancano i «dominus». — poi, li si vede spesso a far le file nelle cancellerie, a mettersi pazientemente in coda all'ufficio notifiche, — portar le borse dei principi del foro. Sono i praticanti degli studi legali: laureati in legge che devono lavorare due anni presso gli avvocati, per essere am—— all'esame da procuratori. A Torino sono circa 1900 (su 2500 avvocati): e adesso, i «giovani — studio» sono sul piede di guerra. Una riforma di legge potrebbe rivoluzionare l'accesso alla professione rendendo tutto più difficile, con il risultato di ridurre - in futuro - il n—— di —— iscrizioni nell'albo.

A monte di tutto c'è il numero crescente di avvocati, chiamati a contendersi un mercato sempre più st——. Di qui i progetti di riforma, in discussione in una commissione ministeriale cui partecipano anche gli Ordini forensi. Si prevede di far lievitare a 3 gli anni di praticantato, di spostare l'esame — Roma, e di modificarne le regole: anziché redigere un parere o un atto, i candidati dovrebbero cimentarsi in prove di diritto penale, civile e amministrativo.

Per i praticanti, una catastrofe. Ieri mattina si sono ritrovati in duecento a discutere i loro guai — palazzo — giustizia, con il presidente — il segretario dell'Ordine, Domenico Sorrentino — Alessandro Bonzo, e con il presidente della Camera penale Renzo Capellet—— «Siamo troppi - ha detto Sorrentino -. E il problema riguarda soprattutto i giovani, che sono il nostro futuro. Istituire — numero chiuso negli albi sarebbe una necessità, —— anche —— follia: —— zerebbe —— — principio della libera professione. Ma appoggiamo le proposte che rendono più serio l'accesso, e aumentano la preparazione. Mandare tutti a sostenere l'esame — Roma sarebbe un errore. Ma vistare di consultare i libri a chi sostiene la prova è giusto: —— stringe — ragazzi a studiare». E Renzo Capelletto: «Il sovraffollamento esiste, apportare dei correttivi è indispensabile. Ma —— —— sia a spostare l'esame — Roma, che — rendere più "teoriche" le prove: si privilegerebbero quelli che studiano tanto, mentre andrebbero premiati quanti fanno molta pratica. Qualsiasi riforma, comunque, non dovrebbe riguardare i diritti acquisiti». Per — penalista Tom Servetto, intervenuto ieri all'assemblea, invece, «Non servono correttivi di legge. La nostra — una libera professione, sarà la vita a decidere chi sarà avvocato e chi no: ciò che conta è l'abilità di ognuno, la sua capacità di lavorare al meglio».

I praticanti ieri hanno creato un comitato spontaneo, e hanno stilato un documento sulla base del quale raccoglieranno firme in tutto il Piemonte. «Poi - dicono Alberto Righetti — Cristiana Sardo, due dei giovani più "agguerriti" - cercheremo — raccordare la nostra iniziativa con quelle in corso nelle altre città. E' importante che si riesca a far sentire — nostra voce al ministro». Roberto Mussano: «Far salire la pratica a 3 anni è una follia. Quasi tutti viviamo —— spalle dei nostri genitori, perché i "dominus" —— — ——. Non siamo né carne, né pesce: né dipendenti, né professionisti. Così non abbiamo ferie, orario di lavoro, assicurazioni. Ma nemmeno guadagni». — Cristiana Sardo: «L'esame, così come vogliono —— dificarlo, —— lo supereremo ——. Abbiamo seguito i corsi promossi dall'ordine, che hanno impostato la nostra preparazione su presupposti diversi. Non è giusto cambiare in —— le regole del gioco». E Alberto Cochis: «Inserire prove sui tre rami del diritto non ha senso. La specializzazione, nel nostro mestiere, è fondamentale, — nessuno di noi ha maturato esperienze in tutti i settori». **[g. fav.]**

Aveva 50 anni

E' morto ieri Adriano Stefanini della Spada reale

Adriano Stefanini

E' morto Adriano Stefanini, titolare della «Spada reale» di via Principe Amedeo. A luglio avrebbe compiuto — anni, se l'è portato via un cancro. Tifoso del Toro, —— della lirica, forte scacchista, ex cantante leggero a cavallo degli Anni 60 e 70 con il nome d'arte Stephan, aveva trasformato la trattoria dietro piazza Vittorio in uno dei locali più frequentati di Torino, meta di attori, stelle del rock, — Regio. Ha avuto il successo professionale, la felicità familiare con la moglie Gianna e le figlie Carlotta e Marcella, non la salute: aggredito nell'82 da una rara malattia renale, dal 1993 era dializzato.

I candelotti affiorano durante lavori di consolidamento sulla Dora Baltea a Mazzè

Tritolo sotto l'asfalto del ponte

Messo dai tedeschi in ritirata

Per oltre cinquant'anni veicoli d'ogni tipo sono transitati sopra candelotti di tritolo a dinamite, materiale bellico risalente all'ultimo conflitto mondiale. Esplosivo che si trovava a circa un metro di profondità sotto il manto stradale del ponte sulla Dora Baltea della statale 11 Torino-Milano Padana Superiore, alle porte di Rondissone, nel Comune di Mazzè.

Qui, da una ventina di giorni la ditta Co.ge.fa. di Torino ha in corso una serie di lavori per conto dell'Anas, per consolidare una parte del ponte composto di sette arcate e lungo 220 metri, risalente all'epoca napoleonica.

Lo scorso pomeriggio sono stati trovati una quarantina di chili di candelotti, ridotti a pezzi, la cui fabbricazione risale agli anni 1941-'42. Altri venti chili sono stati rinvenuti ieri mattina. Il materiale esplosivo era in avanzato stato di deterioramento. E' stato Mauro Casarin, 25 anni, escavatorista, di Leinì, a scoprire i candelotti durante la rimozione del manto stradale. Bloccati i lavori, sul posto sono accorsi il geometra Enrico Rustichelli della Co.ge.fa. e il capocantoniere Anas di Nicola Cilenti. Constatata la situazione, i tecnici hanno informato i carabinieri della compagnia di Chivasso. E' toccato poi agli artificieri dei Carabinieri di Torino portare in aperta campagna il materiale inesploso e farlo brillare.

GLI ANTEFATTI

«Era ancora un pericolo»

La dinamite contenuta in candelotti rinvenuti sotto il ponte di Mazzè era ancora in grado di esplodere, nonostante il pessimo stato di conservazione, dopo gli oltre 50 anni trascorsi sotto un metro e mezzo di terra. «Un potenziale pericolo - come spiegano gli artificieri dei carabinieri - perché seppure la dinamite non si attivi, anche nel caso di una bomba, con un urto oppure un semplice spostamento, il materiale esplosivo contenuto all'interno può tuttora attivo. Per fare saltare i candelotti, in piccole quantità alla volta, sono state collegate delle micce e dei detonatori, anche i quali difficilmente avrebbero potuto fare danni. Un'operazione che ha richiesto parecchie ore, anche per il quantitativo consistente». In pratica, i candelotti abbandonati dai tedeschi sotto il ponte di Mazzè, sono dello stesso tipo di quelli che ancora oggi vengono utilizzati per gli impieghi più svariati, dalla costruzione delle gallerie alle cave.

Lo spostamento d'aria provocato dalla deflagrazione ha mandato in frantumi alcuni vetri delle finestre della Cascina Cavalli, di Giuseppe Ferraris, 71 anni, agricoltore, che si trova a trecento metri di distanza dalla zona scelta dagli artificieri.

Giuseppe Ferraris non ha dubbi su chi possa aver collocato i candelotti sul ponte: «Sono stati i tedeschi, nel '44 durante la ritirata». Allora Ferraris era un giovane di 18 anni. Così ricorda quei giorni: «Doveva passare soltanto l'ultima colonna dei tedeschi che stava andando a Moncrivello a firmare l'armistizio, poi sicuramente avrebbero fatto saltare il ponte. Ma quella colonna venne bloccata dagli americani, che gettarono nelle acque i candelotti visibili. Così il ponte sulla Dora rimase salvo».

Diego Andrà

L'escavatorista Mauro Casarin mostra l'esplosivo trovato sotto l'asfalto del ponte sulla Dora Baltea lungo la statale per Milano

Il ponte di Mazzè fu minato dai tedeschi il 1° maggio '45

IL RICORDO

GUERRA E PACE

Dinamite e poi la resa

Canavese seminato di mine

Anche i partigiani ricorsero spesso all'esplosivo per sabotare il nemico in fuga. L'epica figura del comandante «Alimiro»

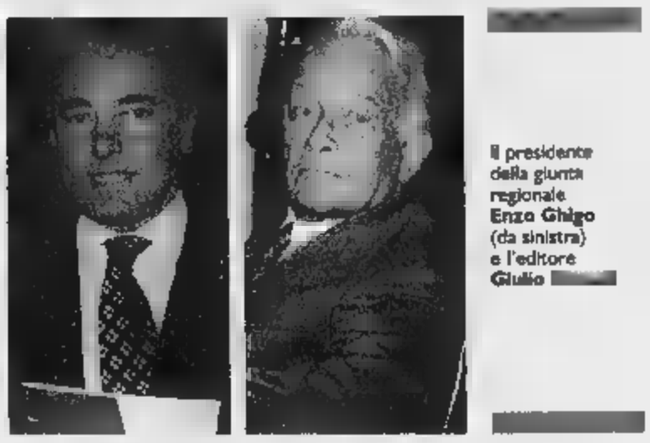
Il ponte di Mazzè fu minato, il 1° maggio 1945, dai tedeschi della 75ª Armata che, ritirandosi da Torino diretti al Nord, si erano accampati nella zona: il loro comandante, generale Schlemmer, si insediò nel castello (disabitato) del paese dove incontrò i delegati americano e inglese e quello del Cln di Ivrea per concordare la resa. Il Canavese, nell'ultimo periodo della guerra, parecchi ponti furono minati dai guastatori della Wehrmacht: alla vigilia del Natale 1944 i tedeschi collocarono bombe a tempo nel ponte stradale sull'Orco presso Rivarolo (bombe che poi esplosero senza danni) e a gennaio del 1945 sistemarono potenti cariche di tritolo a Ceresole Reale sotto la grande diga dell'Azienda Elettrica torinese (però, a fine di aprile, un nucleo di patrioti riuscì a neutralizzarle).

Anche i partigiani ricorsero sovente all'arma dell'esplosivo e lo impiegarono soprattutto per distruggere ponti, viadotti, strade, tralicci dell'alta tensione installazioni militari e impianti destinati all'industria bellica. Il leggendario comandante partigiano Mario Pellizzari, noto nella Resistenza con il nome di battaglia «Alimiro» ed al quale oggi è dedicata una piazza di Ivrea, condusse una serie di ardite azioni di sabotaggio. A capo di un gruppo di patrioti delle formazioni di «Giustizia e Libertà», «Alimiro» nella notte del 14 agosto del 1944 fece saltare in aria, con mezzo quintale di plastico, il ponte ferroviario di Quincinetto, lungo la linea Aosta-Ivrea. A dicembre di quell'anno gli angloamericani informarono però i comandi partigiani del Canavese che avevano in progetto di bombardare la ferrovia Aosta-Ivrea allo scopo di bloccare l'intenso traffico di minerale che i tedeschi trasportavano dalla Cogne a Torino. Preoccupati dalla eventualità che le incursioni aeree potessero provocare gravissimi lutti e danni sia a Ivrea sia ai molti paesi che costeggiano la ferrovia, i capi del movimento di Liberazione affidarono al gruppo di «Alimiro» l'incarico di neutralizzare a qualunque costo» quel traffico. Così nella notte della vigilia di Natale del 1944 Alimiro penetrò con i suoi uomini nella galleria ferroviaria di Ivrea, raggiunse il ponte in ferro che è a poche centinaia di metri dalla stazione, eluse la sorveglianza delle sentinelle tedesche e fasciste e lo fece saltare in aria. Un anno e mezzo più tardi, il 15 febbraio 1945, Alimiro distrusse un terzo ponte ferroviario, quello di Montestrutto, lungo 120 metri, minando la base delle due campate con 200 grammi di esplosivo plastico.

Poiché al momento della resa in Italia mila uomini fra tedeschi e nazifascisti si erano concentrati nella parte più settentrionale del Piemonte con proposito di forzare il Po, la Dora Baltea, l'Orco e il Malone e raggiungere la Valle d'Aosta per poi passare eventualmente in Svizzera, i partigiani del Canavese minarono ponti, viadotti e strade lungo il presumibile percorso dei tedeschi: San Maurizio, Front, Busano, Cuorgnè, Castellamonte. Venne così minato il «ponte dei preti» sul Chiusella, lungo la Castellamonte-Ivrea e il 27 aprile le Sap di Castellamonte, informate che una colonna di circa 1000 tedeschi si stava dirigendo verso Borgiallo e Cintano, minarono il ponte sulla Malesina davanti al «Lanificio». Lo stesso accadde fra Quagliuzzo e Strambinello, al piccolo viadotto che scavalca il Chiusella, a quello sulla Dora presso Cerone e sul Malone a San Benigno. Anche due chilometri della strada provinciale che da Mazzè va a Barengo e Vische furono minati. Il 2 maggio 1945 i tedeschi in ritirata catturarono degli ostaggi a Cuorgnè e minacciando di fucilarli ordinarono al parroco di Rivarolo il ponte sull'Orco: il sacerdote, guidando e dirigendo un plotone di guastatori tedeschi, individuò le quattro mine nelle arcate del viadotto e le fece gettare nelle acque del fiume. A tutto il dicembre 1945, dai documenti del Genio civile, risultava che le mine collocate dai partigiani erano state tutte disinnescate. Ma di quelle tedesche non si è trovata alcuna indicazione.

Giuseppe

E la Regione apre la polemica



Il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo (da sinistra) e l'editore Giulio

«Ma la cultura piemontese non è solo Bobbio e Einaudi»

Ghigo: si devono liberare nuove energie Vattimo: le idee non si creano per decreto

«Giulio Einaudi? Norberto Bobbio? Alessandro Galante Garrone? Si tratta di una classe intellettuale che ha concluso la sua spinta propulsiva. Una classe intellettuale ormai arrivata al capolinea. Non sono i soli interpreti della vita di Torino e del Piemonte. Perché non puntare su altre voci, su giovani intellettuali che hanno qualcosa da dire e che non riescono a trovare spazio?». Parola di Enzo Ghigo, presidente della Giunta Regionale del Piemonte e maggioranza di centro destra.

A poche ore dall'apertura del salone del Libro, la Regione presenta quella che Alberto Vanelli, dirigente dei Beni Culturali, definisce come «una vera e propria svolta»: «Il nostro scopo - spiega - è favorire un rinnovamento culturale del pensiero per uscire da una certa immagine della cultura piemontese».

Ma in che cosa consiste questo «cambiamento epocale»? Spiega Vanelli: «Perché per commentare i principali fatti della città si deve sempre ricorrere a nomi come Einaudi, Bobbio, Galante Garrone? La Regione, invece, ha interesse a far nascere una nuova generazione di intellettuali». E Vanelli - che parla anche a nome dell'Assessore alla Cultura, Giampiero Leo - sottolinea come «questa nuova politica culturale farà i primi passi al Salone del Libro». Precisa: «Attenzione nessuno vuole liquidare questi personaggi. Anzi, al Salone del Libro renderemo onore a queste figure che hanno caratterizzato la nostra cultura ma nello stesso tempo cercheremo di valorizzare giovani talenti».

E il presidente Ghigo aggiunge: «Vanelli ha espresso pubblicamente un lungo percorso di riflessione che ci ha portato alla convinzione della necessità di un'innovazione ideologica della cultura piemontese e, in particolar modo, torinese». Ghigo mette subito le mani avanti. Lo fa scandendo le parole: «Noi abbiamo rispetto dei valori che queste persone hanno rappresentato e li disconosciamo. Aggiungo anche che non vogliamo sostituire ad una cultura di sinistra una cultura di destra». Poi aggiunge: «Il nostro obiettivo è creare qualcosa di nuovo, di diverso, di pluralista. Insomma far nascere una spinta propulsiva anche da nuove proposte culturali che ci permetta di ricollocare, di riposizionare il Piemonte in Europa». E Pier Domenico Garrone, consulente per la comunicazione del Presidente, è uno degli ideatori dello stand del Salone precisa: «Il Piemonte è una Regione aperta che si sta facendo conoscere in Europa. E proprio perché aperta ha la necessità di rompere le omologazioni culturali ormai giunte al capolinea e di liberare nuove energie intellettuali».

Insomma, la partecipazione al Salone del Libro - uno stand a due piani - come prima tappa di un percorso che porterà la Regione a trasformarsi in «talent scount» per giovani intellettuali. Ancora Ghigo: «Non è nostro compito creare una cultura alternativa. Noi vogliamo solo creare le condizioni perché questo possa avvenire».

In ogni caso è sicuro che l'iniziativa del governo regionale non mancherà di suscitare polemiche. Le prime avvisaglie ci sono già. Così il politologo Gian Enrico Rusconi non è rimasto stupito degli attacchi che la «destra politica porta a Bobbio, Einaudi, Galante Garrone» ma giudica «di cattivo gusto l'uscita della Regione». «Trovo strano - spiega - che vengano prese misure amministrative per favorire questa o quella cultura». Aggiunge: «Insomma, poche chiacchiere: chi ha culture alternative le tiri fuori».

Sulla stessa linea il filosofo Gianni Vattimo: «Non credo che ci sia stata una censura della cultura di destra in Piemonte. Se non esiste vorrà pur dire qualcosa. Chi ha idee, progetti proposte le tiri fuori. Trovo incredibile che per farlo serva un atto amministrativo. Una cultura alternativa non si crea certo per delibera».

Maurizio Tropeano

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 21 Maggio

SITUAZIONE

su Piemonte e Valle d'Aosta regolarmente nuvolosome possibili temporali su Temperatura stazionaria Venti deboli variabili Visibilità buona alle riduzioni nelle prime ore del mattino per locali

IERI

TEMPERATURE DEL GIORNO

MASSIMA	25,1
MINIMA	14,6
UMIDITA' (ore 14)	62%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	8,6 mm
MEDIA (1913-1994)	126,4 mm

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA 23,8 MINIMA 15

PRESSIONE (ore 20) 1005 hPa

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32	26 maggio 1953
MINIMA	3,5	23 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA 19,8 MINIMA 11,5

OGGI

sorge alle ore 5 e 54 minuti; tramonta alle ore 20 e 58 minuti

la durata del giorno è di 15 ore 4 minuti, cala domani alle ore 6 e 14 minuti

- Luna nuova 6 maggio ore 23
- Primo quarto 14 maggio ore 13
- Luna piena 21 maggio ore
- Ultimo quarto 29 maggio ore 10

MERCURIO: si trova nella parte superiore della costellazione della Balena

a 250 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina

occorrono 190 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna

in direzione Est-Sud Est quasi 4 ore prima del Sole

SATURNO: osservabile per breve tempo al mattino in direzione Est

IL FENOMENO: stasera alle 22 si può la posizione lunare in longitudinale, cioè, la Luna ci mostra meglio il suo bordo destro.

Specchio dei tempi

«Ho una figlia handicappata, mi dicono "E' tua, arrangiati!"» - «A Sangano Tricolore esposto nel pomeriggio» - «Al Sant'Anna ecografia anche al sabato e alla domenica mattina» - «Soltanto rigore»

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di Sandra, 16 anni, affetta da atrofia cerebrale. Sto lottando per la mia famiglia affinché le sia riconosciuto il diritto di essere inserita nel Centro socioterapeutico del mio di residenza, Collegno. Mia figlia, a giugno, terminerà le elementari e, anche se sono tre anni che abbiamo fatto domanda di inserimento, questo non sarà possibile né ora né per il prossimo futuro perché, mi dicono, non c'è spazio e non c'è personale. La mia storia, lo so, è uguale a quella di tante altre ma io trovo ingiusto che una struttura pubblica mi rassicuri per anni e poi mi sbatta la porta in faccia nel momento decisivo. Di fatto, ancora una volta mi devo confrontare con l'arroganza di chi non ha una situazione di svantaggio (perché questo vuol dire handicap) nella propria famiglia e, ancora una volta, mi sento dire: "E' tua, arrangiati!"».

Lidia Ruccio

Il sindaco di Sangano ci scrive:

«In merito alla lettera intitolata "A Sangano ricordo", preciso che il 25 aprile ho partecipato, in rappresentanza di tutta la cittadinanza, alla manifestazione commemorativa che è tenuta (come da tradizione) a Giaveno, capoluogo della Comunità Montana Val Sangone. Al mio ritorno, nel pomeriggio, essendomi accorto della mia grave dimenticanza, provvedevo ad esporre il Tricolore dal palazzo comunale.

«Desidero inoltre ricordare che è tradizione di questo Comune commemorare i caduti di tutte le guerre il 4 novembre, quando, in piazza della Chiesa, le Autorità depongono una corona di alloro sotto la lapide che ricorda i caduti di tutte le guerre, alla presenza di tutte le associazioni, delle scolaresche accompagnate dalle loro insegnanti e dei cittadini. Ed è in quell'occasione che l'Amministrazione provvede a stampare manifesti commemorativi.

«L'essere sindaco di questo piccolo paese, il quale fra i suoi morti caduti nella guerra '40-45 e, tra le vie, 4 intitolate ai partigiani e 2 intitolate ad ex deportati nei campi di concentramento nazisti, mi consente di accettare serenamente le critiche dei miei concittadini che invito a non nascondersi dietro l'anonimato».

Casimiro Bellino

Il direttore dell'Azienda ospedaliera O.I.R.M.-S. Anna ci scrive:

«In relazione alla lettera sulla difficoltà di prenotazione per un'ecografia presso di noi si specifica che dal dicembre '96 due ecografisti hanno dato le dimissioni lasciando il servizio sotto organico. Il concorso per le assunzioni è stato immediatamente bandito e in giorni si prevede una nuova riduzione dei tempi d'attesa per gli esami ecografici. Ciò nonostante dal 1° di gennaio sono stati eseguiti 6200 esami ecografici, 470 indagini invasive e 400 dopplerflussimetria. Per rispondere all'alto numero di richieste inoltre è stato ampliato l'orario di degli esami con l'apertura del servizio anche il sabato e la domenica mattina. Malgrado tutti i nostri sforzi l'attuale potenzialità per gli esami di primo livello si esaurisce rapidamente ogni volta che si riaprono le prenotazioni (al primo di ogni mese), anche perché molto spazio viene riservato agli esami di secondo livello, cioè quelli per le gravidanze a rischio e per i risultati dubbi».

Luigi Odasso

L'assessorato allo Sviluppo sociale e lavoro ci scrive:

«In riferimento alla lettera titolo "Ma non illudeteli" si precisa che l'ingresso con auto privata nei cimiteri cittadini è sempre stato ammesso solo dietro presentazione di certificato medico attestante la difficoltà a camminare. Data la mancanza di criteri sanitari unificati le certificazioni dei medici di famiglia risultavano di diversa elasticità e interpretazione sempre più numerose. Al crescere continuo delle auto private è ritenuto doveroso tutelare l'ambiente e la serenità dei visitatori attraverso due provvedimenti: la messa in funzione di una linea di trasporto interno gratuito in ognuno dei due grandi cimiteri generali, con moderni minibus elettrici; il consentire l'ingresso con auto private esclusivamente agli anziani che ne hanno veramente bisogno; e questo può avvenire solo attraverso un controllo del servizio medico che adotti criteri di valutazione uguali per tutti, così come avviene per i parcheggi riservati agli handicappati e per i buonitaxi comunali.

«Il costo corrisponde ai diritti di visita dell'Usl e per permessi di ingresso a tempo indeterminato.

«Nessuna illusione, quindi, ma solo rigore e obiettività».

Carlo Baffert

In 25 anni di interventi ridotte drasticamente le emissioni di anidride solforosa

Lotta allo smog, vittoria a metà

L'inquinamento dell'aria è minore

Smog, veleno delle metropoli. Ieri i migliori tecnici della Regione, del Comune, dell'Enel, dell'Atm, dell'Italgas, dell'Università, della Fiat, si sono confrontati su quanto si è fatto per combatterlo e si sono interrogati sulle tecniche necessarie per individuare le medicine future per debellare, o quantomeno circoscrivere, l'inquinamento atmosferico.

Organizzata dall'Arpa (l'Agenzia regionale per l'ambiente, costituitasi nel '96) è stata una giornata di studio, sul presente e sul futuro, di una guerra che dura 25 anni.

Dal convegno sono giunte parole rasserenanti. «Molte battaglie già sono state vinte», ha detto il dottor Walter Vescovi, direttore dell'Arpa. Dati e cifre le ha fornite Paolo Natale: lui da un quarto di secolo misura i veleni della città e ha costruito una rete pubblica di rilevatori che molti ci invidiano.

Ha soppesato le parole il dottor Natale: «Lo smog in parte è già battuto. L'andamento dell'anidride solforosa a cominciare dall'inizio degli Anni 70 ad oggi è nettamente in diminuzione. Per fortuna. Perché in quegli anni la realtà era così pesante che se non avessimo ottenuto miglioramenti ci sarebbe di che preoccuparsi».

E la testimonianza è affiorata nei vari interventi: «Quindici anni fa l'anidride solforosa era 700 volte superiore ai valori ragionevoli. Oggi siamo sotto i limiti di legge, qualcosa meno della metà. Oramai anche i limiti più restrittivi sono sempre rispettati e con largo margine».

Ieri hanno detto che Torino è stata tra le prime città a correre ai ripari. Sono stati investimenti di miliardi, adesso ci sono controlli adeguati. Gli impianti di riscaldamento son passati dalla nafta al gasolio. Poi dal gasolio al metano. Il futuro è negli impianti singoli, nel teleriscaldamento.

Ma, hanno detto i relatori, resistono sostanze tossiche come benzene, ozono, idrocarburi emessi da auto e industrie. Ci vorranno anni per ottenere riduzioni significative sulle sostanze tossiche; molto di più per l'ozono.

Importanti, tra le altre, le testimonianze del professor Gilli dell'Università (si è soffermato sugli effetti cancerogeni di certe sostanze), del professor Del Tin, presidente Atm (ha offerto anche cifre e dati sull'efficacia del Teleriscaldamento), dell'assessore all'Ambiente Vernetti (ha sottolineato gli interventi dell'ente locale).

Ma oggi è dalle auto che arrivano i pericoli maggiori. E per questo molto seguiti sono stati gli interventi dell'ingegner Cavallino della Fiat auto ricerche e sviluppo e dell'ingegner Miranti, direttore dell'Atm. Il primo ha illustrato i nuovi modelli catalizzati e gli studi sulle testate di motori a benzina e diesel: «Gli interventi tecnici da applicare sono le nuove normative europee sono complessi e costosi e andranno coniugati con il miglioramento della qualità dei combustibili». Il direttore dell'Atm, invece, ha annunciato nuovi modelli di bus speciali motori. E ha esposto strategie, progetti e azioni dell'Atm per migliorare il rapporto con l'ambiente. Tra l'altro il sostegno al progetto della linea 1 della metropolitana automatica, l'introduzione di autobus ibridi, la metanizzazione degli impianti di generazione calore.

Molti hanno detto: tanti problemi restano ancora aperti, l'attenzione deve essere sempre vigile. Ma, sono parole del dottor Natale, «l'aria che i torinesi respirano oggi è sicuramente migliore, e non poco, di quella di anni passati».

[e. mas.]

BONIFICHE

Come rendere «inerte» l'amianto

Balangero, la più grande miniera d'amianto di tutta Europa (ora chiusa dopo il fallimento della società che la gestiva), le cave di Trana, la Capamianto di Torino, gli ex magazzini Eternit di Casale Monferrato e di Cavagnolo: sono tutti siti industriali da bonificare in cui il rischio amianto permane. Se n'è parlato ieri, presenti 300 esperti, a Torino-Incontra per iniziativa dell'assessorato all'Ambiente della Regione, del Cnr, dell'Università di Urbino e del Politecnico di Torino. Si è fatto il punto sui problemi per il risanamento ambientale di Balangero dove solo pochi mesi si è sbloccata la situazione e si potrà andare avanti sulla sistemazione idrogeologica. Nel corso dell'incontro sono state presentate alcune nuove tecniche di inertizzazione dei rifiuti di amianto (cementificazione e vetrificazione) e di decontaminazione e bonifica dei siti inquinati. Il problema delle discariche è soprattutto alla luce della recente normativa che ha posto due problemi di non poco conto come la regolamentazione delle cautele da mettere in atto in fase di smaltimento dei rifiuti con amianto e la definizione puntuale del contenuto di soglia al di sotto del quale la sostanza manipolata può essere considerata non contenente amianto. La Regione Piemonte vuole vietare la collocazione dell'asbesto nelle discariche urbane e destinarlo ad appositi impianti.

Il dottor Paolo Natale del Centro di inquinamento atmosferico

Esperti in convegno «Torino è stata tra le prime città a correre ai ripari»

VENDESI IMMOBILE
uso commerciale, uffici, mq. 1400.

Prestigioso, in zona precollinare di Torino, su corso di grande passaggio. Mq. 700 piano rialzato, 700 mq. seminterrato, cortile 500 mq., giardino, montacarichi, ottimo stato, impianti a norma, serramenti di sicurezza, antifurto, possibilità insegne.

Ideale per: attività commerciale, mobilificio, concessionaria di autoveicoli, palestra, centro medico-analisi, uffici e magazzini.

PREZZO CONCORDABILE

POSSIBILITÀ MUTUO.
Per informazioni telefonare: 011/562.25.25

L'assessorato regionale lancia l'allarme dopo una ricerca eseguita dal Laboratorio di Sanità pubblica

Antiparassitari nella frutta: norme da rivedere

«Siamo indifesi dai cocktail di veleni»

«Le norme sulla presenza degli antiparassitari nei prodotti agroalimentari vanno riviste». Lo sostiene l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, che aggiunge: «Occorre cioè che sia prevista la sommatoria tra più principi attivi presenti nel medesimo campione. E non il solo limite massimo per ogni principio». E cita il caso di un campione di albicocche nel quale è stata accertata la presenza di nove principi attivi («vere cocktail di veleni») senza che scattasse una denuncia.

Le conclusioni della ricerca compiuta dai Laboratori di Sanità Pubblica anche se non devono creare allarmismi, meritano una riflessione. Su 997 campioni, 525 risultati privi di residui di antiparassitari, mentre c'erano uno o più residui in altri 472. Ciò non vuol dire che «fuorilegge». Un campione potrebbe avere un numero indefinito di residui, ma per essere «regolare» basta che ogni sostanza chimica superi i limiti di legge.

Restano comunque, come dato statistico, le «punte», ossia i cumuli di residui. «In un campione di limoni su 55 c'erano 7 principi attivi, così come in un campione di mele», spiegano gli specialisti. «In due campioni di uva da tavola su 62 sono stati accertati, rispettivamente, 8 e 9 principi attivi. In 11 campioni di mele su 55 c'erano 8 principi e solo altri 11 hanno superato l'esame».

E' di più. «Dall'indagine emerge come nuova indicazione l'accessiva presenza di irregolarità fra i sedani e gli spinaci, rispettivamente con 27 e 38 per cento. Infine sono da bocciare per la presenza di più principi attivi, gli agrumi, le pomacee, le fragole, le pesche. Promossi invece altri prodotti come le carote, frutti esotici, ananas, i legumi, il grano, il riso, il mais, gli oli e il vino». Niente da rilevare anche per gli omogeneizzati: nessuno degli 11 campioni aveva residui pericolosi.

Altre sorprese vengono quando si passa dall'irregolarità al controllo dell'origine dei prodotti. Il 2,05 per cento (il minor tasso) piemontesi e l'8,95 per cento dall'estero. Mentre il 2,80 per cento viene da altre regioni italiane: Puglia (12,5 per cento), Campania (11,1 per cento), Veneto (42 per cento) e Sicilia (3,16 per cento). non è stato possibile reperire i dati di provenienza per 115 campioni a cui risulta associata un'alta percentuale di irregolarità (5,22 per cento).

Oltre alla revisione delle norme dall'assessorato vengono osservazioni e proposte. «Il consumatore dovrebbe poter conoscere sempre la provenienza di quello che è in vendita». Poi deve fare molta attenzione alle primizie, le più esposte a forzature chimiche e quindi alla presenza di residui pericolosi. «Non dimentichiamo infine le norme elementari di igiene - dicono gli specialisti -. Non basta lavare a fondo prodotto, occorre privarlo della buccia». Il resto dipende dalla buona volontà degli agricoltori e da un maggior rigore dei venditori.

Provera

AL MICROSCOPIO DELLA REGIONE

	CAMPIONI CHIMICHE			QUANTI TROVATI CON SOSTANZE CHIMICHE
ALBICOCCHE	15	11	MELE	83	72
	1	—	MELONI	2	—
ARANCE	42	28	MORE	1	—
ASPARAGI	16	8	NESPOLE	1	—
BANANE	20	12	OLI OLIVA	13	3
CACHI	3	—	OLI SEMI	2	—
CAMOMILLA	1	—	OMOGENEIZ.	11	—
CARCIOFI	2	—	PATATE	41	17
CARDI	1	1	PEPERONI	24	7
CAROTE	19	—	PERE	34	25
CAVOLFIORI	8	—	PESCHE	71	55
CILIEGIE	5	—	PISELLI	3	—
CIPOLLE	13	1	POMODORI	39	16
FAGIOLI	19	—	PORRI	1	—
FINOCCHI	4	—	SUSINE	17	8
FRAGOLE	87	55	RAPANELLI	2	—
FRUTTI ESOT.	8	—		22	8
	21	4	SEDANI	26	14
INSALATA	50	10	SPINACI	8	3
KIWI	31	5	UVA TAVOLA	62	45
LIMONI	55	44	UVA VINO	24	10
MAIS	13	—	VINO	27	2
MANDARINI	18	8	ZUCCHINE	33	5

IL SOLE DELLE TUE VACANZE TI ASPETTA ALLA
VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO
VICOLO BELLESINI 5 - 38100 TRENTO - Tel. 0461/981236-981191 Fax 0461/987362

Hotels di 3 e 4 stelle Trattamento di pensione completa come da programma

TOUR DI GRUPPO IN EUROPA CON ACCOMPAGNATORE

	Partenza 20 6	gg.9	Lit. 1.375.000
OLANDA - Amsterdam - Rotterdam - L'Aja - Aboude - Baambrugge Loenen - Loosdeecht - Broukelen - Grande Diga - Zaandam - Volendam			
	Partenza 17.06	gg 6	1.244.000
BELGIO OLANDA - Bruxelles - Brugge - Gent - Delft - L'Aja - Amsterdam Grande Diga - Zaandam - Volendam			
	Partenza 14.07	gg 7	Lit. 1.325.000
VIENNA	Partenza 21	gg. 6	Lit 908.500
LONDRA	Partenza 05 07	gg. 9	Lit. 1.752.500
LONDRA SCOZIA - Londra - Cambridge - York - Edimburgo - Grasmere Chester - Oxford	Partenza 09.07	gg. 12	Lit. 2.253.500
LONDRA SCOZIA - Grasmere - Londra - York - Edimburgo - Perth Inverness - Glasgow - Chester	Partenza 12 07	13	Lit. 2.510.500
LOURDES	Partenza 15 06	gg. 6	Lit. 630.000
PARIGI VERSAILLES Sconti speciali per famiglie	Partenza 19.06	gg. 6	Lit. 1.607.000
I - CASTELLI DELLA LOIRA - TOURS - M.S. MICHEL Sconti speciali per famiglie	Partenza 11.07	gg. 8	Lit. 1.450.000
VARSAVIA -	Partenza 17.07	gg	Lit. 1.459.000
- BUDAPEST	Partenza 27.06 - 13.07	gg.8	Lit. 1.221.000

TRA MARE E CULTURA

COSTA BRAVA - Lloret de Mar - Barcellona - - Tossa de Mar	Partenza 12 06	gg	Lit. 817.
COSTA BRAVA - Lloret de Mar - Blanes - Barcellona - Andorra	Partenza 19.06	gg 11	Lit. 949.000
COSTA BRAVA ANDORRA - Lloret de Mar - Blanes - Barcellona - Andorra	Partenza 04.07	gg. 11	Lit. 1.0 3.000
COSTA BRAVA - Lloret de Mar - Barcellona - Blanes - Tossa de Mar	Partenza 11.07	gg 10	Lit. 1.009.000
GRECIA IN AEREO Speciale Formula Club	Partenze 26.06 - 06.07	gg. 13	1.740.000

LE NOSTRE OFFERTE SPECIALI

ETÀ DELLA SICILIA Patti - Palermo - Erice - Agrigento - Acireale - Siracusa - Etna - Taormina - Messina	Partenze 13 06 - 11.07	10	Lit. 1.060.500
CINA BUILIN	Partenza 12 07	gg 15	Lit. 4.213.500
UNITI	Partenza 25.06	gg. 11	Lit. 2.688.000

PER PROGRAMMI DETTAGLIATI, INFORMAZIONI E TELEFONATE O SCRIVERE A:
VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO
Vicolo Bellesini 5 - 38100 TRENTO Tel 0461/981236-981191
e delle seguenti Agenzie
AGENZIA VIAGGI NOSYTOUR - Via Tripoli 184 b/s - TORINO - 011/360934
AGENZIA RAGGIO DI SOLE VIAGGI E TURISMO - Corso Statuto 12/A - - Tel. 0174-41412
ASSOCIAZIONE GENTI E PAESI - Via Adda 111 - ROMA - Tel. 06 85381755
AGENZIA ANGLO AMERICAN - Via Mazzini 36 - ALASSIO - Tel. 0182/646130
GREAT ESCAPE TRAVEL AGENCY - Via Francescani 2/B - BOLZANO - Tel. 0471 982558
AGENZIA TEATRO E VIAGGI - Corso di Porta Romana 65 - MILANO - Tel. 02/5510584
GIANO VIAGGI E TURISMO - Marchetti - SENIGALLIA - Tel. 071.60133
AGENZIA BRAMARDI VIAGGI - Via C. Emanuele 43 - CUNEO - Tel. 0171/692692
AGENZIA INTERCLUB SERVICE - Piazza I. Abeni 3 - ROMA - Tel. 06/5894293
AGENZIA VENUS VIAGGI - Piazza Europa 9 - CUNEO - Tel. 0171/696256
NB: per le Associazioni, Circoli e Cral che vogliono organizzare gite per gruppi interpellate direttamente la "BUONCONSIGLIO" dove troverete prezzi imbattibili ed ottimi servizi. L'Agenzia organizza già viaggi per 27 Circoli e per dei Dopolavori Ferroviari di Livorno - Catania - Fabriano ed altri

La rassegna avrà sei sezioni e la principale riguarderà il decoro «ritrovato» della «Rotonda» Antonelliana

A Castellamonte un'opera d'arte alta 15 metri

Sarà esposta dallo scultore Mainolfi alla Mostra della Ceramica

Si sta delineando sempre meglio ciò che sarà la mostra della ceramica di Castellamonte (dal 18 luglio al 7 settembre): nel che si profila dopo un lungo percorso di appuntamenti nobili il salto verso l'evento. Tutto gioca attorno ad un progetto che vede il manufatto ceramico elevato ad elemento architetturale. La sfida prestigio sta nel predisporre dentro la Rotonda prodotti che si misurano, seppure in chiave profana, con il disegno di impianto religioso immaginato dall'immaginifico Antonelli. L'apporto di quattro italiani di indubbia fama e di altrettanti artisti francesi restituirà alla , in termini espositivi e quindi visivi, la dignità che le compete sia nell'ambito della decorazione che dell'opera in sé. E' quanto spiega il curatore della Enzo Biffi Gentili, è quanto hanno approvato in questo scorcio tempo gli organizzatori che sono Regione e Comune di Castellamonte nelle persone del presidente Ghigo, degli assessori regionali Leo e Angeleri e del sindaco Masucco. All'allestimento provvederà l'architetto Toni Cordero: non è il caso di aggiungere che l'aspettativa sarà delusa.

Un'opera dello scultore Luigi Mainolfi (di spalle) che esporrà alla Mostra della Ceramica di Castellamonte

La notizia del giorno è però questa: per la prima volta si cimenterà a Castellamonte, con la terra rossa della quale sce i più intimi segreti, sarà in squadra, con gli invitati, Luigi Mainolfi, ossia uno dei massimi celebrati scultori solo italiani. Mainolfi porterà nella Rotonda una delle elaborate «colonne» alta quasi quindici metri: la più imponente che l'artista abbia realizzato.

Il resto è stato illustrato ieri nella conferenza stampa che si è tenuta nella sede della Giunta Regionale di piazza Castello, ma sono co un certo senso già nota. La rassegna avrà sezioni: la principale è il decoro «ritrovato» della Rotonda con le sculture in ceramica di Lorenzini, Marano, Rontini e Mainolfi, Champy, Dejonghe, Kaufmann e Moglia. Seguono la mostra delle ceramiche «eccentriche», oggetti tipici di una produzione esclusiva torinese degli Anni Sessanta; quindi l'omaggio a Umberto Mastroianni; la ceramica fiabesca «all'ombra del Pitociu» curata Nicola Mileti; infine le mostre dei prodotti del luogo e delle opere degli artisti di Castellamonte.

[p. p. b.]

Al Salone del Libro

Il Piemonte si sbarazza di Internet

Tutta l'informatizzazione che la Regione Piemonte su se stessa si trova oggi su Internet. Un primo contatto diretto con il pubblico sarà attuato al Salone del Libro, dove lo stand della Regione ospiterà una stazione telematica collegata al sito. Gli utenti potranno esprimere giudizi e proposte tramite un questionario.

L'accesso alle informazioni è: www.Regione.Piemonte.It. E si snoda attraverso vari percorsi oltre a quello istituzionale: Piemonte «da conoscere», elencazione dei servizi amministrativi, concorsi, bollettino ufficiale, situazione meteorologica, proposte turistiche.

Di particolare interesse la sezione «Accade in Piemonte», dedicata all'attualità, notizie, appuntamenti, conferenze e spettacoli, che sarà aggiornata. Disponibili inoltre «Piemonteinforma» e «Informa regione Piemonte», rispettivamente a cura degli uffici stampa di Giunta e Consiglio regionale.

KOALA
ELETTRO RADIATORI SVEDESI
provera & C.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

Presso il C.E.P. Centro Equilibrio Psicofisico «FIORI DI BACH» Via XXV Aprile, 106 - Nichelino (TO) - Tel 6.627.52.11 si terrà il giorno 21/05/1997 alle ore 21
UNA DIMOSTRAZIONE DI MASSAGGIO EMOLINFATICO
presentata dal dott. Marco Gaullini
E' gradito un cenno telefonico di partecipazione.

TeC
TAGLIE FORTI PER TUTTI
DONNA DAL 38 al 70
UOMO TAGLIE DAL 44 al 75
Via Vandalino, 37/a (zona Massaua) TORINO Tel. 011/720.191

Cento insegnanti: sì al '900 ma non a scapito degli altri secoli

La storia divide i docenti

«Berlinguer, rinvia il tuo progetto»

Nel mirino dei prof i nuovi programmi del ministro sull'insegnamento della materia

David Sorani del Cavour non ha firmato «Occorre rinnovare anche in modo drastico»

Stella Jennings del Gioberti ha firmato «Il progetto del ministro ha tempi secondo troppo brevi»

Vianna Buonfiglio del Cavour ha firmato «Determina un'ora in meno di latino e in più di storia»

Eugenio Gruppi del D'Azeglio ha firmato «Conoscere e capire il risponde a un'esigenza reale»

Lezione di storia si cambia e non a tutti piace. Sono un centinaio i docenti delle scuole superiori torinesi, mille in Italia, che hanno sottoscritto il documento partito da Roma (iniziativa del professor Fabrizio Polacco del liceo Vian a Bracciano) per chiedere al ministro Berlinguer di modificare, o almeno rinviare, l'applicazione dei nuovi programmi. Quel decreto di fine '96, dice che da settembre si parte, subito e per tutti, con una nuova [illegible] lezioni sulle antiche civiltà per lasciare spazio, l'ultimo anno, allo studio approfondito del '900.

Firme raccolte nei licei classici Cavour, Gioberti e D'Azeglio. Rappresentano soprattutto il timore di essere costretti in qualche modo a trascurare un passato che rappresenta le radici della nostra civiltà. Timore dal quale non sono immuni tanti professori che hanno firmato quel foglio trovato in sala docenti.

A preoccupano soprattutto gli insegnanti del ginnasio. Perché in quei due anni si modificano maggiormente i programmi: s'inizia dalla preistoria, passando dalla civiltà greca e latina, e su fino all'anno 1350. Più del doppio rispetto all'attuale.

Ha firmato Vianna Buonfiglio, italiano, latino, greco, storia, geografia al ginnasio del Cavour. «Come si può di punto in bianco concentrare tanti secoli di storia? Diventa impossibile seguire in parallelo, la lingua latina e quella greca». Propone e provoca: «Perché non tagliare una cinque ore settimanali di latino per regalare la terza ora a storia? Oppure perché non portare da 27 a 28 le ore settimanali di lezione?».

La firma l'ha apposta Stella Jennings, storia e filosofia al liceo Gioberti. «La nostra scuola ha sempre dato spazio alla storia del '900. Una tradizione che ha portato in classe esperti e testimoni a parlare di Resistenza, caduta del del Berlino, Europa. Ciò che spaventa è il modo drastico di rinnovare il programma del ginnasio». Si preoccupa dei libri. «Le case editrici hanno cercato di riorganizzare gli argomenti, tagliando e ricucendo, o allegando fascicoli. Forse è necessario un periodo a scalare».

Ed ha firmato Guido Lana, professore di materie letterarie nel ginnasio al D'Azeglio. Avrei desiderato una introduzione più graduale. Troppa compressione nello studio della civiltà greca e latina può essere negativa. Diventa difficile far comprendere la letteratura e la filosofia ai ragazzi non come la Polis greca. Ed è importante anche per le tematiche del nostro tempo perché nelle radici antiche nascono il concetto di Stato e diritto, di democrazia».

Chi non ha firmato dice che il '900 è troppo importante per rinunciarvi. **David Sorani**, docente di storia e filosofia al liceo Cavour: «E' fondamentale che si sia arrivati alla riformulazione programma. Faccio parte di un gruppo di insegnanti che da qualche anno, nell'ambito del "Progetto storia" dell'Irrsae (Istituto di sperimentazione e aggiornamento), si occupa di questo argomento. Forse è un po' affrettata e confusa la modalità con cui si è proceduto. Ma il coraggio di chiedere, anche perentoriamente un mutamento di rotta non va sottovalutato. Personalmente penso che il 1870, più che l'inizio '900, possa essere partenza credibile per il lavoro dell'ultimo anno. E, in ogni caso, non si tratta solo di scansioni diverse dei periodi. Credo che sempre più, per il '900, vada privilegiata una didattica di approfondimento critico di alcuni temi essenziali (non sempre necessariamente gli stessi), fatta salva un'indispensabile ricca cronologia sugli eventi del secolo».

Anche Eugenio Gruppi, docente al D'Azeglio lavora nella commissione Irrsae. Non ha firmato: «Si sarebbe dovuta studiare meglio la suddivisione dei nuovi programmi. Ma conoscere e capire il '900 risponde ad una esigenza reale. Da sempre nelle mie classi ad arrivare alla fine della seconda guerra mondiale. Adesso si potrà riflettere anche sui grandi cambiamenti degli ultimi anni, caduta del muro di Berlino, crisi del sistema sovietico». Niente firma di Mariangela Arioti del Gioberti. «Conoscere il '900 vuol dire avere gli strumenti a capire la realtà che ci circonda. Il sacrificio del programma del ginnasio si supera ragionando non per "tagli", ma per "scelte organizzative". Che significa abbinare i concetti principali della storia antica a mano che si parla di letteratura e di filosofia greca e latina. Anche e soprattutto nel liceo. Così non andranno perduti i contenuti importanti».

Maria Chiabrega

CONVEGNO OGGI

Metropoli dai capelli grigi

Convegno «Torino, metropoli dai capelli grigi» oggi alle 15 al Centro-Incontri Grt, in corso Stati Uniti 23. Lo promuove l'associazione «Il tempo di Alice, le meraviglie della terza età», con lo scopo di focalizzare problemi e speranze dei 400 mila anziani, tra casalinghe e pensionati, che risiedono nel capoluogo. Affiancheranno la presidente Maria Pia Di Domenico la sessuologa Alessandra Graziottin, lo psichiatra Giacomo Dacquino, il geriatra Fabrizio Fabris, l'esperto dei diritti dei malati anziani Francesco Santanera, il direttore del patronato Acli De Leo e Gianfranco Ponti, vicepresidente dei Gruppi Anziani dipendenti degli Enti Locali. Punto di partenza: una ricerca Ires sulla terza età, presentata dalla ricercatrice Maria Cristina Migliore. Tra gli ospiti: il presidente della Regione Ghigo, il sindaco Castellani, la presidente della Provincia Bresso, monsignor Lino Baracco del Movimento diocesano pensionati e Guido Accornero.

L'analisi trimestrale dell'Unioncamere

Produzione in Piemonte uno spiraglio di ripresa

Si fa sentire l'effetto-rottamazione
Ma l'occupazione non cresce ancora

Va un po' meglio: la situazione economica del Piemonte nel primo trimestre dell'anno intravede un po' di luce rispetto a '96 assai poco brillante. L'analisi arriva dalla rivista «Piemonte congiuntura» curata dall'Unioncamere e il cui zero è stato presentato ieri dal presidente Giuseppe Pichetto. Da ora in avanti ogni tre mesi la rivista presenterà un articolato quadro delle condizioni di salute dell'economia subalpina.

Ha detto Pichetto: «Il Piemonte ha chiuso il '96 in situazione di sostanziale pareggio rispetto al '95, per quanto riguarda la variazione del prodotto interno lordo, in virtù di una flessione di tre punti sia nell'industria manifatturiera sia delle costruzioni, appena compensata da una lievitazione del 2 per cento dell'agricoltura e dei servizi destinati alla vendita».

Ha aggiunto il presidente Unioncamere: «Questo risultato è conseguenza della media tra primo semestre ancora in evoluzione e una seconda metà dell'anno in deciso rallentamento».

Il fatto nuovo è costituito dal cambiamento e rotta della produzione industriale che nel primo trimestre - mentre quella nazionale era in calo - ha superato, anche se di poco, i corrispondenti valori dell'anno precedente. «Piemonte congiuntura» ritiene che questo di ripresa sia destinato a durare nei prossimi mesi «se non altro per effetto degli incentivi alla rottamazione delle che finora si sono tradotti in un forte rigonfiamento dei portafogli ordini e presto incideranno sui ritmi produttivi dell'intero indotto».

Per ora i timidi accenni di ripresa non hanno coinvolto tutto il tessuto economico della regione: poco o nulla - «secondo «Piemonte congiuntura» - sembra emergere dalla piccola impresa (compreso l'artigianato), dal comparto commerciale ancora depresso da una domanda stagnante.

La nuova rivista - dopo una analisi della situazione internazionale, italiana, dell'andamento dell'industria manifatturiera - disegna alcune previsioni per l'intero '97. Affida le maggiori speranze alle esportazioni mentre la domanda interna rimarrà «depressa» e anche l'occupazione registrerà impennate positive.

Secondo Prometeia calcolo tra il '97 e il '99 il Piemonte dovrebbe ottenere crescenti successi nell'export, superiori alla media nazionale. L'avanscommerciale dovrebbe essere pari a oltre l'8 per cento del prodotto lordo regionale.

Giuseppe Pichetto di Unioncamere

L'indagine congiunturale delle Camere di Commercio piemontesi per il semestre aprile-settembre indica che il 31% delle imprese prevede un aumento della produzione (il 19% sia aspetta, invece, un calo); il saldo è +11,7% decisamente migliore del corrispondente quarto trimestre '96 (era +3).

C'è, quindi, un maggiore ottimismo degli imprenditori nei confronti dell'immediato futuro. C'è ancora pessimismo per l'occupazione: lo scarto tra chi ha indicato un incremento e chi una riduzione per i prossimi sei mesi è del -1,4%. Malgrado le assunzioni determinate dagli incentivi alla rottamazione il quadro in questo campo ancora molto pesante.

Marina Cassi

Lezione di Barile

«Giovani, lo studio la nostra Costituzione»

Paolo Barile

Giovani con lo zainetto, una platea decisamente inusuale, hanno ascoltato attentamente uno dei maggiori costituzionalisti e avvocati italiani, Paolo Barile, ospite ieri all'Istituto Sanpaolo di via Lugaro 15. L'occasione è stata fornita da un ciclo di incontri promossi dal Centro Pannunzio, che intendeva ripercorrere l'itinerario che ha portato l'Italia alla Carta Costituzionale. L'ex allievo prediletto di Pietro Calamandrei, durante la lezione sul tema «Dalla Repubblica alla Costituzione Repubblicana», ha ricordato le tappe fondamentali della recente storia italiana: dall'avvento del fascismo e del rapporto con la monarchia, lungo lo stravolgimento costituzionale compiuto da Mussolini, fino alla «fuga del re da Pescara e poi a Brindisi, quando abbandonò a sé le forze armate e gli italiani».

Quindi, Barile ha indicato i momenti principali del ritorno alla democrazia: l'armistizio, la Resistenza, il patto di Salerno, il Referendum per la scelta tra repubblica e monarchia, la Costituente, l'elezione del primo Presidente della Repubblica. Al termine della lezione non mancate le domande su vicende attuali. Una, sulle più forti garanzie che una nuova Costituzione dovrebbe dare ai cittadini. «La Costituzione è estremamente garantista». A questo proposito ha ricordato di essere stato processato, e assolto, per abuso d'ufficio: «La giustizia ci ha 4 anni per dire che ero innocente. Ma che tipo legge poteva impedire che venissi processato? Il gip, mio allievo, mi disse dispiaciuto. "Sono stato io il cattivo maestro", risposi...». E i «separatisti» Venezia? «Non bisogna sottovalutarli».

Davanti al gip la banda che fu catturata un anno dopo l'assalto

L'ex brigatista: mia la rapina

Il colpo alle Poste di via Reiss Romoli

Il colpo al Centro meccanizzato delle Poste in via Reiss Romoli, nel giugno dello scorso anno, era stato preparato in ogni particolare dall'ex brigatista rosso Nicola D'Amore, in semilibertà, e reso oltre un miliardo e di lire. Ma l'allarme era scattato troppo presto e i rapinatori non più giovanissimi erano stati bloccati dagli agenti in pochi minuti. Ieri c'è stata l'udienza preliminare davanti al Flavia Nasi. Uno solo, Giovanni Sorbo, ha negato: «Ero da quelle parti per un acquisto, non so nulla della rapina» e sarà processato in tribunale il 16 settembre prossimo. Gli altri cinque hanno ammesso tutto. D'Amore ha consegnato al nome dei compagni e di memoriale al gip in cui spiega la vicenda. E' stato lui a scegliere l'obiettivo: «Andavo a lavorare al centro Cts (centro torinese solidarietà) e avevo notato quel furgone delle Poste che andava a ritirare il denaro. Così ne ho parlato Angelo Mazzarella, di Catania». E Angelo, a sua volta, chiamato da Catania il cugino Angelo Romano e il cognato di quest'ultimo Angelo Nicotra. Per completare il gruppo era stato contattato Michele Tancredi.

La rapina era scattata alle 10,03. All'ufficio erano in coda 40 dipendenti. Arrivano in quattro, Tancredi, Nicotra, Mazzarella e Romano, armati di pistola e mitraglietta. Hanno anche una mazza, appena acquistata in una ferramenta. I rapinatori afferrano le buste paga due sacchi delle Poste e in una borsa. Oltre un miliardo e . Poi di corsa giù per le scale e poi fuori verso l'Alfa 33 dove li attende Nicola D'Amore. Ma sono più giovanissimi e quei sacchi intralciano parecchio. Gli agenti il bloccano mentre stanno cercando di allontanarsi. Non oppongono resistenza. Scrive D'Amore nel memoriale: «Avevamo deciso prima che non usato quelle armi». Il pm Paola Stupino ha chiesto 8 anni di carcere e 800 mila lire di multa per tutti. Lunedì toccherà ai difensori Anna Rosa Oddone, Lo Greco, Palumbo, Tartaglino, Bernardo e Puglisi.

IN BREVE

Ad alcuni torinesi sono state richieste telefonicamente informazioni private da sedicenti funzionari pubblici. L'Anagrafe comunica di estranea a tali domande e ricorda che le notizie anagrafiche sono vincolate dalla riservatezza. La legge sulla privacy impedisce inoltre qualsiasi richiesta di dati personali, senza un assenso preventivo degli interessati.

Ieri pomeriggio si sono verificati due guasti contemporanei sulla rete elettrica di media tensione che alimenta il centro di Torino. Il primo ha interessato la di via Cernaia e via Bertola, fino alla stazione di Porta Susa. L'altro la zona di Porta Nuova e Vittorio Emanuele. Dopo l'intervento del personale dell'Enel il servizio è regolarmente ripreso.

FESTA DEL PIEMONTE. Palazzi regionali imbandierati domani per la ricorrenza della festa del Piemonte. Per celebrare l'anniversario, alla Mandria sarà inaugurata la Festa nazionale dei Parchi, straordinaria vetrina sulle aree protette italiane, che prosegue sino a domenica.

Viene presentato oggi alle 12 alla Scuola di Amministrazione aziendale il nuovo master per «Giuristi d'impresa». Partecipano il rettore Rinaldo Bertolino, il preside di Giurisprudenza Gastone Cottino, il direttore aggiunto della Saa Mario Boero, affiancati da Marco Weigmann e Paolo Montalenti, rispettivamente direttore didattico e scientico della scuola di Amministrazione aziendale.

Comunità montane e Regione si ribellano al rischio chiusure di altre scuole in montagna e chiedono un incontro con il Ministro Berlinguer per proporre soluzioni alternative. E' quanto emerso dalla quarta conferenza strale dei presidenti delle comunità «montane» piemontesi svoltasi a Torino.

Imputati sono ex dirigenti e medici

Il pm chiede otto condanne per l'amianto alle Officine Grandi Riparazioni delle Fs

Chiedendo la condanna di otto persone tra dirigenti ed medici delle Ferrovie, il pm Guariniello ha terminato la sua requisitoria al processo, in corso davanti al pretore Bruno Giordano, per i casi di tumori professionali da amianto che hanno colpito i lavoratori delle Officine Grandi Riparazioni. Il magistrato ha proposto condanne variabili fra nove mesi ai tre anni e mezzo di reclusione: si tratta di ex dirigenti ed medici delle Fs, in servizio tra il 1957 e il 1983. Il processo, cominciato nell'aprile dello scorso anno, riguardava inizialmente altri 4 imputati: due di essi però sono deceduti nel corso del dibattimento, ed altri due, tra cui l'ex direttore generale delle Ferrovie, Filippo Bordoni, 88 anni, sono stati dichiarati non più in grado di stare in giudizio per loro condizioni di salute. Il pm ha nove casi (di cui sei mortali) di lavoratori ammalatisi per l'eccessiva esposizione all'amianto sul luogo di lavoro.

Lo studio promosso dalla Regione

Una mappa delle aziende per prevenire gli infortuni in tutta l'area piemontese

«La strutture produttiva in Piemonte: un atlante per la prevenzione» il titolo del volume presentato ieri in Regione. La realizzazione è una conseguenza diretta di un decreto sulla sicurezza nei posti di lavoro. E colma una lacuna informativa sino a ieri esistente. Il problema a cui lo studio ha dato risposta riguarda la valutazione dei rischi. per far ciò è necessario la produttiva. Di qui l'anagrafe. «Abbiamo voluto creare un sistema in grado sia di localizzare in modo completo e aggiornato le unità locali sia predire in quali situazioni il servizio di prevenzione deve aspettarsi quei rischi per i quali le imprese devono fare valutazione di rischio» spiega l'assessore regionale alla Sanità, D'Ambrosio. Nel volume le aziende sono distribuite per Usl e per distretto, ci gli occupati per ogni comparto e informazioni sulla frequenza degli infortuni.

CONFAPPI — Confederazione Associazioni Piccoli Proprietari Immobiliari

FNA Federamministratori — Federazione Nazionale Amministratori Immobiliari

RAPPRESENTANO

UN CENTRO DI INIZIATIVA PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI DEI PICCOLI PROPRIETARI DI IMMOBILI, DEGLI AMMINISTRATORI CONDOMINIALI ED IMMOBILIARI IN GENERE

SERVIZI ASSOCIATIVI:

- TENUTA DEL REGISTRO NAZIONALE DEGLI AMMINISTRATORI IMMOBILIARI
- RACCOLTA DEI REGOLAMENTI CONDOMINIALI
- CORSI PROPEDEUTICI DI FORMAZIONE PER NEO-AMMINISTRATORI
- CORSI SPECIALISTICI PER AMMINISTRATORI PROFESSIONALI
- SEMINARI DI AGGIORNAMENTO
- VIGILANZA SULLA DEONTOLOGIA DEGLI ASSOCIATI
- CONSULENZA IN MATERIA IMMOBILIARE E CONDOMINIALE
- INVIO GRATUITO DE "IL PICCOLO PROPRIETARIO DI CASA"
- ASSISTENZA FISCALE 730 COME CENTRO AUTORIZZATO CAAF

COMUNICANO IL TRASFERIMENTO DELLA SEDE PROVINCIALE TORINESE IN VIA MONTECUCCOLI 1 10121 TORINO TEL. 011-562.98.79 - FAX 562.98.72

CONFAPPI — FNA Federamministratori

AMMINISTRATORI AL PASSO CON L'EUROPA UNITI E NUMEROSI PER CONTARE

Esclusi dall'esecutivo due assessori uscenti e candidati «in pectore» graditi al sindaco

Una giunta sprint, figlia dei partiti

Castellani in 10 giorni vara il governo della città

LA NUOVA **GIUNTA**

DOMENICO CARPANINI

Vicesindaco

Ha anche le deleghe ai Vigili urbani, al Legale, a Tributi e Tariffe. L'impegno primario? «Più vigilanza sul territorio».

STEFANO ALBERIONE

Bilancio

Si occuperà pure dell'Economato. «Se diminuiranno ulteriormente i contributi statali recupereremo sull'evasione».

FIORENZO ALFIERI

Commercio

Opererà per il rilancio del settore, che per l'anno della Sindone è stato collegato a Turismo e Promozione Internazionale.

[illegible]

Giovani

In particolare, ha la delega per le Politiche giovanili. Coordinerà anche progetti speciali per l'effetto-città nelle periferie.

FRANCO CORSICO

Trasporti

«Apriremo il primo cantiere del metrò», promette. Nel '93 il suo compito fu di portare a compimento il piano regolatore. Mantiene la delega Urbanistica.

STEFANO LEPRI

Assistenza

Con una nuova ripartizione: l'Immigrazione. «Più opportunità, meno assistenza - dice -. Aiuteremo gli immigrati che vengono qui per lavorare, gli altri dovranno tornare a casa».

Una giunta a tempo di record, anzi no. Manca Fiorenzo Alfieri. Castellani nasconde un po' di nervosismo. Sono le 16,30 (di ieri), e il [illegible] al Comunale arriva. Un usciere sussurra che è a una tavola rotonda. «Chiamatelo. Subito!». Tutti a cercarlo. Finalmente, alle 17, [illegible] anche Alfieri, al fianco della giunta di centro sinistra. Con lui c'è Eleonora Artesio, Domenico Carpanini. Come ai vecchi tempi. Del pci ... 1975, 1980. Allora c'era Diego Novelli. Strano destino: fu proprio l'attuale loro sindaco Valentino Castellani a battere, nel '93, il «re delle preferenze», nella corsa per la guida di Palazzo Civico.

«E' tornata la giunta rossa». «Molta sinistra e poco centro». «Un governo lottizzato: ex pli, dc, ex pri, psi, ex pci». Sarà un po' questo il leit-motiv dell'opposizione. Il Polo l'ha già anticipato nelle prime critiche. In campagna elettorale, Raffaele Costa aveva accusato persino Castellani di essere un ex-psi. [illegible] baciato la mano di Craxi per diventare presidente del Csi». Il Professore aveva risposto: «No, fu il Politecnico a designarmi. Nel psi fui iscritto per un anno, e lo lasciai prima dell'era d'oro di Craxi». Vero.

Insomma, la partenza del nuovo consiglio comunale (convocato per lunedì, ore 10) rischia di riportare il clima infuocato del ballottaggio? Castellani spera di no. Risponde con l'efficienza agli attacchi vecchio stile. Bel colpo quello di presentarsi con tutti e 12 gli assessori a soli dieci giorni dalla vittoria. A Milano il sindaco del centro destra Albertini è ancora lì che pensa...

Non tutto fila liscio per Castellani. Perché i nomi dei 12 collaboratori di giunta ci sono, vero anche che sono rimasti alle porte di Palazzo Civico «un assessore uscito prima di entrare» come Evelina Christillin e due «pedine fondamentali» della scorsa tornata come Giovanni Ferrero e Andrea Prele. Tagli dolorosi. Con mugugni. Tutte colpa dei partiti.

Non fanno in tempo a unirsi in foto che spunta un'altra magagna: questi assessori conoscono ancora le deleghe che [illegible]. «Non parlo. Non rilascio dichiarazioni» avverte sorridendo Eleonora Artesio. Già, Castellani vuole che l'ex avversario (candidato e sindaco da rifondazione comunista) accetti i Servizi demografici e cimiteriali. «Che c'entro io?», ripete il neo assessore al Decentramento-Progetti per le periferie-Tempo Libero. E neppure Perone riesce a convincerla. Insieme si immergono sotto i flash senza sapere quali saranno per intero i loro compiti.

Dopo la prima giunta, la segreteria di rifondazione informa trionfante: ad Artesio vanno anche le Politiche giovanili (a scapito di Perone) e le Politiche per le periferie, e un po' di Anagrafe. I Servizi cimiteriali finiscono a Torresin, che ha già Lavoro, Gestione aziende e pubblici servizi.

> Solo all'ultimo assegnate le deleghe ai Cimiteri e all'Anagrafe Domani riunione sul programma e lunedì primo Consiglio con l'elezione del presidente

Giunta a posto? Forse. Peraltro, per domani (ore 17,30) è convocata un'altra riunione. Sindaco e [illegible] confrontandosi sul programma [illegible] modo di aggiustare il tiro. Alle proposte della coalizione dell'Ulivo, in occasione dell'apparentamento, si [illegible] aggiunte quelle di rifondazione: interventi sulle periferie, più servizi e meno residenze nel piano regolatore, meno privatizzazioni. Proposte, ma anche problemi. Ora si tratta di fonderli. Lunedì Castellani & c. sono attesi dal primo consiglio comunale.

In Sala Rossa, la giunta arriverà dopo una campagna elettorale acida, con strascichi polemici tra esponenti della maggioranza e dell'opposizione. L'ultimo botta e risposta è tra il leghista Borghezio e rifondazione comunista. Il deputato del Carroccio nei giorni scorsi aveva presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno per una vicenda giudiziaria sulle br in cui fu coinvolto Mario Contu (eletto in consiglio comunale per rifondazione). Nei processi, Contu fu sempre assolto per non commesso il fatto.

Ieri è stato il senatore comunista Manzi a rivolgersi al ministro dell'Interno: «Borghezio è stato arrestato per appartenenza all'organizzazione neofascista Europa e, successivamente, per il fallimento della cooperativa Aurora. Condannato a due anni di reclusione in primo grado e in appello all'inabilità all'esercizio di una impresa commerciale; condannato a [illegible] di reclusione per violenza privata e recidiva; sospeso per un anno dall'esercizio della professione di avvocato dal consiglio dell'Ordine del Piemonte». Il senatore chiede a Napolitano «se non ritenga anomalo il fatto che stia per entrare ufficialmente nel consiglio comunale di Torino un tale personaggio, il cui voto sarà determinante per contrastare la nuova giunta». La domanda che il deputato leghista aveva posto al ministro per Mario Contu.

Un clima ancora rovente. Nelle circoscrizioni non è meglio. Per ora solo a Mirafiori Sud è stato eletto il nuovo presidente: è Maurizio Trombotto (pds), guiderà una giunta composta da esponenti di Alleanza per Torino, ppi e verdi. La «10» sarà governata da una maggioranza simil-Palazzo Civico. L'unica. Gli altri quartieri sono stati conquistati dal Polo.

Luciano Borghesan

«Foto di gruppo» della nuova giunta che guiderà la città i prossimi quattro anni

UGO PERONE

Cultura

Alla delega che già aveva si è unita quella dello Sport. «Favorirò una maggiore fruizione delle biblioteche nei quartieri».

PAOLO PEGORETTO

Personale

Altri compiti: Organizzazione e Partecipazioni societarie. Promette «servizi comunali più efficienti» e privatizzazioni.

PAOLO PEGORETTI

Istruzione

Avrà anche la Formazione professionale. «Lo studio, la preparazione devono essere più collegati al mondo del lavoro».

BRUNO TORRESIN

Lavoro

E alla Gestione delle aziende e dei pubblici servizi. «Attraverso le trasformazioni, si possono attrarre nuovi investimenti».

O[illegible]

Ambiente

Ha una delega in più rispetto al '93: Riqualificazione degli spazi pubblici. «In questa tornata - sostiene - ci attiveremo per far rinascere le periferie».

MARIO VIANO

Edilizia

«Cercherò di riportare sul mercato gli alloggi sfitti. Il Comune si farà garante con i proprietari», dice. Entro il '98 sarà fatto un altro bando per l'assegnazione delle [illegible] popolari.

IL CASO

UN ACCORDO DIFFICILE

Commissioni, la prima battaglia

Il Polo chiede una parte delle presidenze

Spoil system o riconoscimento di alcune presidenze alla minoranza? La coalizione di Valentino Castellani dovrà decidere quale dei due criteri applicare nella scelta dell'ufficio di presidenza del Consiglio e in quella delle presidenze delle Commissioni. Il regolamento prevede un meccanismo di tutela delle minoranze e assegna la presidenza della commissione sul controllo degli atti amministrativi ad un rappresentante dell'opposizione. Le altre commissioni invece, vengono ripartite sulla base di un accordo politico. Qui si preannuncia la prima battaglia tra Polo e Ulivo.

Agostino Ghiglia, capogruppo di An, infatti chiede di allargare il sistema di tutela del regolamento: «Pensiamo che la vice-presidenza del Consiglio spetti al Polo e noi non abbiamo difficoltà a indicare un esponente di Forza Italia. Chiediamo a questa maggioranza di seguire l'esempio del centro-destra al Governo della Regione che ha affidato tre presidenze a Fi alle minoranze. Visto i risultati delle elezioni è giusto che l'opposizione venga coinvolta nei lavori dell'aula». Aggiunge Mauro Battuello, cdu eletto nel Centro per Costa: «Visto il risultato elettorale che consegna una città divisa a metà [illegible]bbe questione di buon senso e di rispetto della volontà degli elettori [illegible]o la presidenza del Consiglio e di alcune commissioni alla maggioranza. Non vedo perché ciò che vale per la Regione debba valere per il Comune». Richiesta analoga arriva anche da Forza Italia. Era stato per primo il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, a sollecitare il riconoscimento del ruolo e del peso politico delle opposizioni e soprattutto di Forza Italia». La scelta dipenderà anche dall'indicazione degli azzurri per il capogruppo, sono in corsa esperti come Lodi, Dondona, Cantore e Bressan o giovani come Moretti e Bussola. Dunque sembra tramontata la speranza di Paolo Chiavarino, cdu eletto nelle file del Centro per Costa, di essere riconfermato nell'incarico malgrado il ruolo superpartes svolto nella passata legislatura gli sia stato riconosciuto anche dalla maggioranza di centro-sinistra.

Che faranno i partiti della coalizione vincente? Il presidente sarà Mauro Marino, di Alleanza per Torino, che è favorevole ad «assegnare l'incarico della vicepresidenza ad un esponente del Polo, ricordo solo che la gestione dei lavori del Consiglio Comunale richiede grande equilibrio e delle istituzioni». Alberto Nigra, segretario del pds, spiega: «Sulla vicepresidenza da parte nostra non ci sono problemi. Diverso il discorso delle presidenze delle commissioni. In Comune non esistono degli iter legislativi come in Regione e in Parlamento, dunque per i meccanismi di funzionamento dell'assemblea comunale è giusto che le presidenze siano ricoperte da esponenti della maggioranza».

Intanto i gruppi consigliari completeranno lunedì la [illegible] dei presidenti. Ecco i nomi per la maggioranza: Nicola Tranfaglia (pds), Mariangela Rosolen (Rifondazione), Giovanni Porcellana (ppi), Silvio Viale (verdi). Ancora da definire l'incarico in Alleanza per Torino, in corsa Giovanni Nigro e Paola Monaci. Agostino Ghiglia guiderà An. Il gruppo di Forza Italia si riunirà giovedì. Da definire l'incarico di capogruppo nel Centro per Costa. La Lega conta per ora Comino, ma visto gli impegni è probabile che il capogruppo alla Camera lasci il suo posto a Pietro Molino. **(m. tr.)**

Secondo [illegible] illustrata al «Gramsci» l'apparentamento di Castellani con Rifondazione è costato al sindaco appena 7 mila voti

La vittoria è stata al centro

Strappati a Costa quindicimila voti

Valentino Castellani ha vinto - anche se con un distacco minimo rispetto al suo antagonista - perché ha conquistato il centro. E' quanto è emerso ieri sera nel corso del dibattito «Testa a testa. Il voto per il sindaco a Torino e Milano», organizzato, alla Galleria d'Arte Moderna, dalla Fondazione istituto Gramsci e a cui hanno partecipato Renato Mannheimer, Luca Ricolfi e Giovanni Garbarini.

Il professore del Politecnico, quindi, avrebbe riprodotto, seppur senza il risultato eclatante di allora, le modalità della vittoria del '[illegible]. Secondo Giovanni Garbarini - che ha condotto una analisi dei flussi elettorali valutando i risultati dei [illegible] seggi di Torino il sistema «Goodman» - nel primo turno si è assistito a un voto «marcatamente politico». Il Polo si è consolidato senza cedere al centro sinistra quasi nessuno dei voti conquistati nelle politiche del '96.

E' invece il centro sinistra che ha ceduto qualcosa al fronte avverso: circa il 40% dei voti che andarono alla Lista Dini lo scorso anno [illegible] confluiti, al primo turno, sul Polo e su Costa. Pochissimi hanno raggiunto il candidato sindaco della lista Dini e il restante si è collocato, [illegible] da schieramento, con Castellani.

L'astensione è stata fortissima in entrambi i campi: al primo turno 50-60 mila elettori del Polo non hanno votato e [illegible] mila elettori di Rifondazione sono rimasti a casa. E' interessante notare che circa la stessa cifra (intorno ai 15 mila) di elettori di pds e Rifondazione si [illegible] scambiati i candidati votando gli uni per Artesio, i secondi per Castellani.

Al secondo turno - quando non si sceglie il candidato del cuore, ma quello più vicino alla propria posizione - sono avvenuti alcuni movimenti significativi. Intanto la battaglia per la conquista dell'elettorato di centro è [illegible] vinta - come già ricordato - da Castellani poiché il saldo nello scambio degli elettori del primo turno è stato a suo favore: sono circa 15 mila i voti moderati strappati a Costa mentre solo la metà sono stati perduti, malgrado l'apparentamento con Rifondazione.

Gli elettori leghisti del primo turno si sono divisi sostanzialmente a metà, mentre solo una percentuale ridotta è rimasta a casa o è andata in montagna. Costa ha conquistato la maggioranza del voto dei partitini che hanno affollato il primo turno e ha raccolto gran parte (circa 8 mila) di coloro che, non avendo votato al primo turno, hanno deciso di schierarsi solo al ballottaggio.

Infine Rifondazione. L'elettorato del partito di Bertinotti, pur falcidiato dall'astensione (circa 35 mila), ha votato per Castellani. Dei 90 mila voti del Rifondazione [illegible] tra i 35 e i 45 mila hanno votato per il professore del Politecnico. L'apparentamento, quindi, non ha «danneggiato» Castellani e i voti di Rifondazione, tranne trascurabili eccezioni a favore di Costa, gli sono arrivati.

L'apparentamento con Rifondazione, invece, non avrebbe «salvato» Fumagalli a Milano. L'ha sostenuto Mannheimer che ha polemizzato con Cosutta: «Mi ha invitato [illegible] a studiare la matematica, ma è lui che la deve studiare. Anche se tutta Rifondazione (solo il 3-5% ha votato Albertini) [illegible] scelto il candidato dell'Ulivo, Fumagalli non l'avrebbe comunque spuntata». Ha precisato: «A Fumagalli sono mancati i voti leghisti, e una parte del centro e della ex sinistra, ad esempio quella socialista, che a Milano [illegible] molto forte. D'altronde Milano è [illegible] città in cui la sinistra è minoritaria dal '93».

Marina Cassi

Pinerolo: avviata la realizzazione delle opere a Monte Uliveto

Nuovo spazio per le aziende

Ma in Consiglio è scontro

Il sito della futura area industriale. Sopra, **Mario Ardizzoia** (Forza Italia)

Firmata lunedì la convenzione fra il Comune [redacted] la Soprin, la società che dovrà occuparsi dei nuovi insediamenti produttivi nel Pinerolese [redacted] approvato ieri sera il progetto preliminare per le opere di urbanizzazione. L'area industriale sta diventando una realtà: 39 ettari di terreno ai piedi della collina di Monte Uliveto che verranno utilizzati per l'insediamento di nuove aziende. Ma non mancano le polemiche: critico sulla convenzione è l'ex sindaco [redacted] Pinerolo Livio Trombotto, che ha dato parere negativo durante il Consiglio comunale. Ritiene che la nuova convenzione sia svantaggiosa per [redacted] Comune: «Durante il mio periodo di amministrazione avevamo preparato un accordo che per il Comune sarebbe stato a costo zero. Adesso c'è il rischio che l'amministrazione [redacted] debba sobbarcare cinque miliardi di spese».

Un'altra critica arriva dal consigliere di Forza Italia Mario Ardizzoia: «Ho delle perplessità sulla scelta politica fatta dal sindaco sulla persona a cui sono state affidate le trattative. Non credo che un assessore di Rifondazione comunista sia la persona più adatta per andare a discutere [redacted] gli industriali. Una scelta che potrebbe rivelarsi negativa per tutta la città».

Critiche che vengono respinte dal neoassessore, Antonio Bruno: «Sono accuse pretestuose, [redacted] abbiamo messo alle strette la Soprin, affinché si arrivasse alla firma della convenzione e abbiamo adottato una politica che mira ad un incremento dell'occupazione. Quest'area è comunque destinata alle piccole e medie aziende. Lavoreremo in collaborazione con l'Api, il Cna e le forze sindacali».

Dubbi sul successo di quest'area arrivano dal professor Umberto Bocchino, presidente della Scuola universitaria per i diplomi in economia di Pinerolo: «Non sono contrario [redacted] linea di principio sull'a[redacted] industriale, [redacted] non si sono fatti dei passi importanti. Manca, ad esempio, un'analisi informati[redacted] affidata ad un dipartimento universitario per conoscere l'effettiva disponibilità delle aziende [redacted] venire ad investire nel Pinerolese. Mancano inoltre interventi economici che puntino ad abbattere i costi, ad esempio quando Luserna aveva dato il via alla zona industriale, per dieci anni le aziende [redacted] state esentate dal pagamento dell'Ilor. Una media azienda di 500-1000 metri quadri per traslocare dovrà spendere dai 150 [redacted] 200 milioni, costi che gli amministratori non hanno preso in considerazione. Pinerolo non ha ancora individuato il suo indirizzo futuro, se punta a diventare città della cavalleria, o se decide di trasformarsi in un polo industriale».

L'ex sindaco dice: «La città rischia di pagare spese per cinque miliardi»

Timori, dubbi [redacted]pici del momento, ma che non scalfiscono o demoralizzano gli addetti ai lavori. Conclude l'assessore all'Urbanistica Flavio Fantone: «Quello che nascerà a Pinerolo sarà un polo di sviluppo dove le aziende troveranno infrastrutture e servizi comuni. I capannoni saranno di varia metratura ed entro l'agosto del prossimo [redacted] già eseguite tutte le opere di urbanizzazione. Il primo passo verso l'occupazione l'abbiamo fatto; la prossima battaglia sarà quella per l'autostrada Torino-Pinerolo».

Antonio Gialmo

Tra il Siulp e i magistrati di Pinerolo

Polemica sul [redacted] del [redacted] di [redacted]

Il sindacato: «Accusato di aver disattivato un'intercettazione [redacted] realtà già scaduta»

Il procuratore capo del tribunale di Pinerolo, **Giuseppe Marabotto**

E' polemica. Il Siulp, sindacato unitario di polizia, denuncia con un comunicato: «Il questore Francesco Faranda ha trasferito, [redacted] richiesta del Procuratore capo [redacted] Pinerolo, il dirigente del commissariato di Rivoli, Alessandro Giusa. E' accusato di aver disattivato delle intercettazioni telefoniche che in realtà erano scadute». Il magistrato, Giuseppe Marabotto, replica: «Sì, ci sono state delle incomprensioni, ma io non ho chiesto la testa [redacted] nessuno». Il questore puntualizza: «Una punizione? Al funzionario è stato assegnato un commissariato più importante».

Ma che cosa è davvero accaduto [redacted] commissariato di Rivoli, uno degli uffici «decentrati» della questura torinese? Il segretario generale del Siulp, Oronzo Cosi, scrive: «Il dottor Giusa è stato rimosso dal [redacted] incarico per le pressioni del procuratore di Pinerolo, a sua volta sensibilizzato da un sostituto». Il dirigente aveva disattivato intercettazioni telefoniche. «Qualcuno deve ancora spiegarci - precisa Oronzo Cosi - co[redacted] possa un funzionario cominciare a prorogare un'intercettazione scaduta, di sua iniziativa, senza l'intervento del magistrato».

Il procuratore capo di Pinerolo, Marabotto: «Ho avuto una relazione dal [redacted] sostituto, il dottor Ciro Santoriello. Potevo aprire un procedimento disciplinare. [redacted] invece preferito inviare una lettera al questore, segnalando il fatto, per evitare che [redacted] ripetesse».

Il dottor Ciro Santoriello precisa: «Era un'inchiesta su un grosso traffico di droga. Si trattava di due intercettazioni. Una delicata, perché ambientale. Avevamo già ottenuto dal gip alcune proroghe. Un'inchiesta complessa. Il funzionario ha disattivato il dispositivo alcune ore prima della scadenza, senza avvertirmi. L'intercettazione fu poi ripristinata».

Il dottor Alessandro Giusa mormora: «Sono vittima di una vendetta politico-sindacale. Io [redacted] probiviro all'interno del Siulp. Tutta la polemica è stata alimentata da un ispettore che ha cariche in un diverso sindacato». E aggiunge: «Quell'indagine si [redacted] poi conclusa felicemente a marzo, con l'arresto di un grosso spacciatore».

[redacted]

BIANCA & [redacted]

■ [redacted] Cgil - Cisl - Uil di Torino sono «fortemente preoccupate ed esprimono un notevole disappunto» nei confronti della scelta del governo di non includere il secondo lotto dei l[redacted] del passante ferroviario nell'elenco dei primi [redacted] cantieri sbloccati dai recenti provvedimenti legislativi. «Questa scelta - è precisato in [redacted] nota - è tanto più incomprensibile, in quanto tale inclusione era stata data per scontata dal rappresentante del Ministero dei Trasporti nell'ultima riunione avuta presso il Ministero del Lavoro [redacted] per il fatto che nei primi 35 cantieri sbloccati rientrano non solo quelli del Sud, che hanno sicuramente priorità su tutto, [redacted] anche 2 opere minori dell'Anas [redacted] Piemonte».

■ [redacted]. «Gli artigiani non accetteranno nuovi aumenti di contributi, intanto perché i contributi che oggi sono chiamati a versare sono già decisamente molto alti, in secondo luogo perché con il governo si erano presi accordi ben precisi». Lo ha dichiarato il presidente dell'Unione artigiana, Giuseppe Scaletti, a chiusura della riunione dell'ufficio di presidenza dell'associazione.

■ **ZAIRESI.** Un centinaio a Torino, il doppio in Piemonte. E' la comunità dell'ex Zaire, ora Repubblica Democratica del Congo. Sono per la maggior parte lavoratori. Hanno saputo dai giornali che è finito il trentennio di potere di Mobutu, hanno visto in televisione il nuovo leader del Paese, Kabila. Assa Xandi ha 41 anni, fa il decoratore, vive in Piemonte da 14 anni. E' il rappresentante della Gioventù libera congolese. «Siamo contenti, speriamo che si facciano presto le elezioni. Festeggeremo, ma celebreremo anche una messa per ricordare chi è morto per Mobutu e per Kabila».

Non si è presentata a scuola. Era già fuggita agli inizi di aprile

Studentessa scomparsa di casa

Vigone: ha 14 anni, manca da sette giorni

Laura Druetta (al centro della foto), studentessa di terza media, è scomparsa [redacted] casa da una settimana e sarebbe [redacted] vista assieme ad alcuni marocchini nel centro di Torino

Laura Druetta ha 14 anni, è alta 1,65, capelli castani [redacted] occhi scuri. E' scomparsa martedì della scorsa settimana dalla sua casa di via Cavour [redacted] a Vigone. Era uscita alle 7,20 per andare a lezione alla scuola media «Locatelli»: tre ore di italiano e due di educazione artistica. Una mattinata impegnativa, ma senza interrogazioni [redacted] compiti in classe. Nell'aula della terza A, però, Laura non è mai entrata. L'hanno vista due ore più tardi alla stazione Porta Nuova di Torino mentre scendeva dal treno in arrivo da Pinerolo.

L'hanno notata il giorno dopo in piazza Carlo Felice: addosso aveva ancora i vestiti del giorno prima: un paio di pantaloni elasticizzati di colore nero, una maglia blu, una giacca con cappuccio blu e un paio di anfibi scuri ai piedi. Sulle spalle lo zainetto «Invicta» con i libri di scuola. [redacted] quel momento più nessuno l'ha vista. Il papà, Pier Franco, 47 an[redacted], operaio in un'azienda della zona, ha già presentato denuncia ai carabinieri di Vigone. La sorella Chia[redacted], 16 anni, e alcuni amici l'hanno cercata ovunque. A Torino, nei [redacted]si della cintura, a casa degli [redacted]. Niente. Di Laura non ci sono più tracce.

Che fine ha fatto l'adolescente di Vigone? «Non abbiamo la più pallida idea di dove sia potuta finire» sospira Chiara. [redacted] aggiunge: «Sospettiamo che sia entrata a far parte di un gruppo di marocchini che si ritrovano sempre dietro a Porta Nuova. Abbiamo mostrato le foto di nostra sorella a diverse persone, molti ci hanno detto di averla notata con dei ragazzi di colore». Di più, però, non si sa. Sabato, al telefono di casa dei Druetta, la voce di una giovane donna che non ha voluto lasciare nomi ma si è qualificata «amica di Laura» ha segnalato la ragazza a Sanremo. «Siamo partiti subito - racconta il papà Pierfranco - [redacted] siamo andati a cercarla. Ci avevano detto che frequentava un locale di via Franceschetti: un bar sala-giochi. Ma a Sanremo non ci sono vie che si chiamano così».

Sulle ragioni della fuga c'è molta incertezza. Eppure Laura era già scappata di casa all'inizio di aprile.

Era stata via tre giorni poi alcuni immigrati albanesi che stazionano in piazza Carlo Felice a Torino l'avevano trovata e riaccompagnata a casa. Lei non aveva voluto spiegare nulla a [redacted]no. Né a Pier Antonio Imberti, preside della scuola media che le aveva fatto una paternale, né ai famigliari. «Laura è una ragazza che cerca affetto, qualcuno che la capisca, le parli, la consideri» dice Imberti.

Chissà chi è che l'ha convinta [redacted] scappare e chissà se la fiducia di Laura in quella persona era davvero ben riposta. **[l. pol.]**

Ha affittato il capannone della droga [redacted] Feletto

Maxi-traffico di [redacted] Preso il quinto [redacted]

Nicola Assisi, arrestato, proprietario di una villa bunker a San Giusto

E' scattato ieri pomeriggio un quinto fermo nell'ambito dell'operazione della Dia che sabato ha portato al maxisequestro [redacted] oltre [redacted] chili di cocaina in un capannone della [redacted] industriale di Feletto. Dopo gli arresti [redacted] Nicola Assisi, 39 anni, Angelo Rossano, 41, Giuseppe D'Agostino, 26, e Michele Zito, di 43, è stato rintracciato e bloccato un autotrasportatore, Salvatore Mandaglio, [redacted] anni, originario della provincia di Reggio Calabria ma residente a Cas[redacted] Rizzardi (Como). L'arresto dovrà essere convalidato nelle prossime ore. Nessun particolare trapela per ora dagli inquirenti, eccetto il fatto che sarebbe lui il vero intestatario sul contratto d'affitto del vecchio capannone (proprietà di [redacted] società di Feletto) utilizzato dall'organizzazione come base per il passaggio della droga da un camion all'altro. Mandaglio sarebbe [redacted] amico di Michele Zito, il conducente del Tir bloccato a Feletto con il prezioso carico, del valore superiore ai 10[redacted] miliardi di lire: oltre 200 «pani» di cocaina purissima, [redacted] di un chilo, pronti per imboccare la stra[redacted] della Lombardia e più in generale il Nord Italia. [redacted] quantitativo secondo soltanto all'altro maxisequestro, quello compiuto nel '94 a Borgaro Torinese, dove le forze dell'ordine riuscirono a mettere le mani su oltre 5 mila chili di droga.

Intanto [redacted] San Giusto Canavese, la notizia dell'arresto di Nicola Assisi - che qui vive in una lussuosa villa-bunker di via Garimonda con la convivente Rosalia Falletta, titolare di una ferramenta, [redacted] due figli - [redacted] ha stupito più di tanto le 3080 anime del paese.

«C'erano sempre auto di grossa cilindrata che arrivavano la sera, anche a tarda [redacted] - raccontano alcuni vicini - ma da due anni in paese non [redacted] vedeva quasi più». Molti, infatti, ricordano ancora la fuga rocambolesca sui tetti quando, nel maggio '95, la polizia di Ivrea bussò alla porta della villa per arrestarlo nell'ambito di una indagine sull'usura e il riciclaggio di denaro sporco. Da allora, quand'era stato colto di sorpresa, [redacted] protetto la villa [redacted] telecamere a circuito chiuso e due aggressivi pastori tedeschi. Questa volta, però non [redacted] sfuggito all'arresto. Al telefono risponde [redacted] moglie: «Avete scritto che [redacted] marito è un boss. Non è vero, non è lui il capo dell'organizzazione. E poi, lui è stato arrestato in un bar di Feletto, non era nel capannone. Gli altri nomi? Mai [redacted]. E non fatevi più vedere sotto casa mia, sennò non so [redacted] finisce». **[g. bra.]**

Chiesta l'archiviazione

Secondino [redacted] «Il [redacted] superiore [redacted]»

Un ispettore delle guardie carcerarie aveva accusato un suo superiore, un sovrintendente, di violenza sessuale. E' succes[redacted] alle Vallette. Si tratta di una storia che aveva scatenato grosse tensioni all'interno dell'istituto di pena, ma che ad accertamenti conclusi, non ha portato ad alcun tipo di riscontro. Giuseppe R., la presunta vittima, assistita dall'avvocato Maria Teresa Bragatto, era stato deciso nelle sue affermazioni: «E' accaduto due [redacted] tre volte nell'autunno scorso. Mi è venuto alle spalle all'improvviso, mi ha infilato [redacted] mano negli slip. Poi c'è stato anche uno strofinio». Armando M., il sovrintendente, difeso dagli avvocati Gian Andrea Giordano e Oreste Verazzo, ha sempre negato disperatamente: «Ma siamo impazziti. Io sono una persona normale, non faccio queste porcherie. Ho il sospetto che dietro a queste accuse ci sia dell'altro: qualcuno vuole danneggiarmi». L'inchiesta [redacted] stata affidata al pm Eugenia Ghi che ha sentito alcuni agenti del carcere. Nonostante i lunghi interrogatori e i controlli incrociati nessuno ha confermato [redacted] versione dei fatti contenuta nella denuncia presentata ad ottobre dall'agente. E così [redacted] ventina di giorni fa il pm ha inviato gli atti al gip chiedendone l'archiviazione Ora la parola passa al giudice per indagini preliminari.

Assalto in corso Lecce

[redacted] rapina [redacted] la [redacted]

Enrico Errani

«Due rapine in cinque giorni: davvero troppe». E' lo sconsolato commento di Enrico Errani, 61 anni, maestro di musica e aiutante della moglie nella tabaccheria di [redacted] Lecce 28. Ieri sera, [redacted] 19,15, lo hanno nuovamente legato e rapinato. Otto milioni stavolta il bottino dei due malviventi fra soldi, tabacchi e valori bollati. «Uno era lo stesso giovane che mi aveva depredato venerdì scorso». Pistole in pugno, viso scoperto, i rapinatori sono entrati con aria decisa e hanno costretto il tabaccaio ad abbassare la serranda elettrica. Assieme al signor Enrico c'era un cliente. «Hanno immobilizzato anche lui con del nastro da pacchi». Poi i due banditi hanno rovistato da cima a fondo il negozio. Infine, trovato il denaro, sono fuggiti. «Prima però hanno tagliato i fili del telefono».

Cinque minuti e il signor Enrico e il cliente sono riusciti a liberarsi. «Li ho visti entrare trafelati - ricorda Enzo, titolare dell'attigua birreria Il Carroccio -. Il signor Enrico non sapeva se piangere o ridere di rabbia. Ripeteva: «Pazzesco: un'altra rapina. Uno era lo stesso di venerdì scorso».

---

il 1° giugno è

[redacted]
LA STRATORINO PASSA PER LA SCUOLA!

LA [redacted]

Joyful promotion

STRA 21 TORINO

a favore di Specchio dei tempi

Piazza S. [redacted] 9,30

CI TROVI SU INTERNET
www.etabeta.it/stratorino

12 km per correre camminare pattinare pedalare

ISCRIZIONI APERTE DAL 20 MAGGIO
[redacted] INFORMAZIONI TEL. (011) 562.96.75

dìperdì IL SUPERMERCATO
JERZEES American Active Wear
TAPPOROSSO Centrale del Latte di Torino
GIEMME

I delicati lavori di restauro resi possibili grazie alla tempestiva solidarietà di migliaia di lettori

Così rinascerà l'altare della Sindone

La sottoscrizione è salita a un miliardo e 52 milioni

Ha ottenuto il pieno [illegible] dei lettori l'annuncio che le offerte [illegible]rsate alla sottoscrizione [illegible] *Specchio dei tempi* saranno utilizzate per la ricostruzione dell'altare della Sindone. Un impegno concreto, da realiz[illegible] in tempi rapidi, nella massima trasparenza, come è nella tradizione [illegible] iniziative popolari sostenute dalla Fondazione. Il totale delle offerte è arrivato ieri a un miliardo e 52 milioni. Proseguiamo [illegible] pubblicazione dei [illegible]nti:

[illegible] memoria di Angiola Berzano 10.000.000; Associazione Santa Maria, Amici delle Chiese di Pino Torinese 2.020.000; Amedea Canavese [illegible] 2.000.000; Studio Fenino 1.000.000; Ada Ester Genero un milione; Donatella Bonaudo 1.000.000; Francesco Franzoni 1.000.000; Franco Schieroni a perenne ricordo [illegible] fratello [illegible] 1.000.000; Edna Spagna 1.000.000.

Iscritti e docente del [illegible] A [illegible] «Arte e storia in Piemonte» Università Terza [illegible] 540.000; [illegible]ri Pio e [illegible] Carla 500.000; Giulio per Torino 500.000; Luigi 500.000; zio Rocco e zia Mariuccia, Gina [illegible] Natale, Adriana e Renato in memoria di papà Enrico 500.000; A[illegible] 500.000; M.P. [illegible]; Annetta 500.000; Annetta 500.000; in memoria della sorella [illegible] 500.000.

Dipendenti e collaboratori Settore Patrimonio Reg. Piemonte 480.000; Silvano Cordero di Vonzo 300.000; Giuseppe Rosina 300.000; studenti Unitrè San Mauro Torinese 262.500; A.B. 250.000; Giuseppina Gili 250.000; [illegible] 250.000; Barbara Annibaldi 250.000; Giovanni Parolo 200.000; Michela Messina 200.000; Mirella [illegible] Franco Petrarca 200.000; Rodolfo Norther 200.000; Ave Lucia Abrate 200.000; famiglia Ruggeri 200.000; Lito Hallo Servizio [illegible] 200.000; Giovanna Pogliano 200.000.

Giuseppina 200.000; Pierpaolo Cristino 200.000; Novara Fantini Corradini 200.000; Leandro Favro 200.000; Cesarina Gisi Miniet 200.000; Giovanni Bozzola 200.000; Domenico De Filippi 200.000; perché Federica Fabrizio Davide e [illegible] possano [illegible] apprezzare [illegible] bellezze della loro città 160.000; dall'Università della [illegible] età sezio[illegible] [illegible] Lanzo Torinese 150.000; famiglia Banchio 150.000; Maurizio Panelli in memoria dei nonni 150.000; Rosina e Silvana 150.000; Anna Franchino 150.000; Giuseppe Campo 147.225.

Ettore Gosio 100.000; Pier Enzo Pronzato 100.000; Margherita Bergadano 100.000; Mariuccia Diato 100.000; Carlo Pamisari 100.000; Vincenzo Savio 100.000; T.B.A. 100.000; Giovanni Suppo 100.000; Roberta, Lory e Mario 100.000; Lia per la mia [illegible] 100.000; M.G.F. 100.000; L.G. 100.000; Antonio Rossi 100.000; in ricordo di Angela e El[illegible] 100.000; [illegible] Gina 100.000; Luigi Barrella 100.000; Irma [illegible] Flavio 100.000; A.P. 100.000; Will [illegible] un amico austriaco che non è mai stato [illegible] Torino 100.000; Sergio e Franca 100.000; Anna e Mario 100.000; Enrica, Giovanna [illegible] Luciana 100.000; Claudio Audisio 100.000; Agnese Massimino 100.000; Maria Pivano 100.000; Franca Spreafico 100.000; Stefano [illegible] 100.000; G. S. 100.000; V.P. 100.000; In memoria di nonna Teresa 100.000; S.C. in memoria [illegible] Augusta 100.000; Elvira e Antonio 100.000.

Riccardo Caramassi 100.000; Massimo Colesanti 100.000; Iolanda Piccardo 100.000; un granellino da N.N. 100.000; Fantini 100.000; «e la Sindone vi possa tornare come testimonianza» 100.000; Leonella Contino 100.000; Giulio Bruno 100.000; Marcello Pelrinetto 100.000; Piera 100.000; R.R. 100.000; Franca, Nina e Piera a ricordo di Enrico Garabello 100.000; G.C. 100.000; Luigi Grazio[illegible] 100.000; famiglia De Bernardi 100.000; da Franco Bar[illegible] 100.000; Sofia Berardo 100.000; Anna Caramanna in memoria della [illegible] 100.000; Lamberto Capuverso [illegible]; Roberto Ferrari 100.000; Adalgisa [illegible] 100.000; Luigia Priora 100.000; Jean Foussard 100.000; da Laura 100.000; Artusio 100.000; Maria Domenichini 100.000; Marialuisa 100.000; P.F. 100.000.

Famiglie: Novo-Moro-Alaimo 80.000; G. Stroppiana 70.000; M.A.E.C. 60.000; Carla, Anna [illegible] Michele 60.000; G.M. 50.000; L.B. 50.000; un amante [illegible] barocco tori[illegible] 50.000; Maria 50.000; S.C. 50.000; Pautasso, Pomba 50.000; Pomba, Sarasino 50.000; G.B. 50.000; E.M.M. 50.000; Maria Cassi, perché ritorni bello [illegible] prima 50.000; T.D. 50.000; Concetto Militello 50.000; Laura [illegible] Giuseppe 50.000; Giuseppe Carbonara 50.000; Maria Bianco 50.000; Adriana Moro 50.000.

Tersilla e [illegible] 50.000; Bernardo Bonardo 50.000; Erre Esse 50.000; Pinuccia e Claudio 50.000; due pensionati C.C. E M.T. 50.000; Ada Triacca 50.000; Adriana [illegible]ti 50.000; Alberto 50.000; Maria e Paolo Cerimele 50.000; Mario [illegible] Bruno [illegible] 50.000; Rinero Nervi 50.000; E.B. 50.000; S.B. 50.000; Mario Margiotta 50.000; in ricordo di nonno Lino 50.000; Antonio Margiotta 50.000; in ricordo [illegible] Padre Pio 50.000; in memoria del compianto don Piero Coerio 50.000; Marina Colombo 50.000; Marino Principi 50.000; Eva 50.000; Pasqualino Abela 50.000; Michelangelo e [illegible]ria Teresa 50.000; G.L. 50.000; Caterina Rovaretto 50.000; in memoria di Clemente Coffano 50.000; Biagio Mammano 50.000; Elisa Fasano 50.000; fam. Camino 50.000; [illegible] e Laura 50.000; F.G. 50.000; Vittoria 50.000; Giuseppe Massa 50.000; Ernesta Cerrato 50.000; Rosa Tempe[illegible] 50.000; Guido Fisin 50.000; Lucia Dassano 50.000; Lucio Salomone 50.000; Pamela e Stefania Valente 50.000; Maria Andrei 50.000; Jolanda Geddo 50.000; Alberto Moretti 50.000; famiglia Cavaliere 50.000; Rina Anfossi 50.000; Liliana Lamaria 50.000; Pasquale Musto 50.000; in ricordo di Osvaldo 50.000.

Michelangelo Natali 50.000; in [illegible] Derna e Oberto 50.000; Laura Bonzano 50.000; L.I. 50.000; Michele Lovino 50.000; Alma Mondini Cappi 50.000; Salvatore Piccolo 50.000; famiglia Arduino 50.000; C. Bruna 50.000; L. Marino 50.000; Pietro La Torre 50.000; Anna Maria Geninatti 50.000; Giulio Roberto 50.000; Ferruccio Taschero 50.000; Sergio Reggi 50.000; Antonino Galani 50.000; [illegible] Moschetti 50.000; Ernesta Cipriani 50.000; ricordando la mia Brunetta: Grazie per il bene che [illegible] ha voluto 50.000; Lella Lepratto 50.000; in memoria di Aurelio Bartolotti 50.000; Teresa Bosa 50.000; C.A. 50.000; L.N. 50.000; perfetto sconosciuto 48.800; Alice, Beatrice, Alessandro e Luisa, alunni della terza [illegible] elementare Don Bosco [illegible] Ciriè 40.000.

Rinaldo Bellato 40.000; Vera Colombari 40.000; Scuola media C. Monteverdi 38.000; Famiglia Calde[illegible] 30.000; Carlo Fenoglio 30.000; per la nostra città 30.000; M. Luisa Mencio 30.000; Valentina Stassi 30.000.

Luigi Paoloni 30.000; Cristina Teppati 30.000; Lella e Gianni 30.000; Teresa Argenta 30.000; Gia[illegible] Dipiero 25.000; Giovanni Inganni 25.000; da Anna Dany e Beppe 25.000.

Maria Donna Pont Canavese 21.800; Maria Elisabetta Migliorini 20.000; per Marinella e Walter, la mamma 20.000; Alessandro Mussa 20.000; Elena [illegible] Rosanna 20.000; Letizia 20.000, Alberto 20.000.

Clementina Marola 20.000; Federico Anselmi 20.000; L.P. 20.000; Ermanno [illegible] Fernanda 20.000; C.G. 25.000; Fabiana [illegible] Fabrizia 20.000, Albertina Templari 20.000; Casassa 20.000; Petrina Meletti 20.000; Silvia Casassa 20.000; Giuliana Banchelli 20.000; E.I. 15.000; F.L. 15.000; Mirella Spinelli 15.000; Walter Venturi 14.000; G.R. 10.000; Stefano Izzo 10.000; Massimiliano Iezzi 10.000; M.M. 10.000; Nilla Festini 10.000. Gina Dainese 10.000; Iole Guacci 10.000; Dantina Magnaghi 10.000; Carla Eandi 10.000. [continua]

Totale lire 1.052.245.670

DOPO IL [illegible]

Si incominciano le «terapie» di recupero

La Cappella della Sindone è [illegible] un malato grave, che sta però [illegible]r superare il momento più critico. I suoi «medici», ancora molto cauti, non sciolgono ancora del tutto la prognosi, ma sono più ottimisti. I tiranti che cingono il tamburo del monumento [illegible] le «cravatte» che rafforzano i 36 archi del castello stanno lavorando bene nel controllare le masse dell'edificio. Oggi a mezzogiorno in Prefettura i tecnici della Commissione incaricata di pilotare l'emergenza illustreranno i programmi e i metodi con i quali stanno per affrontare le fasi successive: il puntellamento dell'arcone che divide Cupola [illegible] Duomo [illegible] la probabile erezione [illegible] un diaframma di «sicurezza» che isoli la Cattedrale dalla Cappella.

Molto atteso [illegible] anche [illegible] progetto che pilоterà le operazioni di sgombero interno, per «sfilare» [illegible] uno i tubi [illegible] ponteggio crollato dentro la Cappella e che il fuoco ha fissato in un intreccio. Qui gli operatori dovranno procedere in «camere di sicurezza», che verranno modificate [illegible] mano che sarà bonificato l'ambiente.

Intanto il «rogo» che ha devastato il capolavoro di Guarino Guarini [illegible] innescando [illegible] Torino un «effetto Sindone», simile [illegible] quel virtuoso «effetto Statuto» che, dopo l'incendio del cinema di via Cibrario, spinse privati e autorità a migliorare la sicurezza. Ieri [illegible] società Lictis, nel corso di [illegible] convegno organizzato all'Unione Industriali, ha annunciato [illegible]he offrirà in comodato gratuito al Corpo dei Vigili [illegible] [illegible] l'accesso a [illegible] la normativa antincendio che ha riversato [illegible] cd [illegible]: circa 3 mila pagine di norme dal 1934 a oggi. «Una ricerca preziosa - ha commentato l'as[illegible] regionale Roberto Vaglio - che la regione sta valutando d'acquisire, perché quando abbiamo voluto documentarci in merito ci siamo accorti di quanto fosse difficile riuscire a riunire in [illegible] unico corpo tutta la materia».

Vaglio ha aggiunto che l'ente regionale sta provvedendo anche ad assicurare l'incolumità dei circa 6500 volontari antincendio mobilitabili in Piemonte, che verranno equipaggiati con i più adeguati e moderni mezzi e indumenti ignifughi».

E' intervenuto all'incontro anche l'assessore Aldo Miletto che, a nome della Provincia, ha [illegible]nunciato l'investimento di 37 miliardi [illegible] opere di adeguamento antincendio nelle scuole medie superiori. Saranno coinvolti circa [illegible] edifici.

Appena terminato il rafforzamento della Cupola del Guarini, si lavorerà all'altare

COM[illegible]

Alla Posta o per lettera

I versamenti per *Specchio dei tempi* si possono fare agli sportelli de *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) [illegible] via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è possibile [illegible] presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, che rilasceranno un'apposita ricevuta.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera [illegible] e non contanti, indirizzandole a *Specchio dei tempi - La Stampa* ([illegible] Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi [illegible] conto corrente postale [illegible] 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. Nessuno [illegible] autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

CON L'USATO DEI CONCESSIONARI RENAULT
PUOI FARE SOGNI D'ORO. E REALIZZARLI.

L. 1.500.000
di contributo per la rottamazione
del vostro usato.

Oppure

finanziamenti
fino a 10 milioni in 24 mesi
[illegible] interessi zero,
o senza anticipo*.

Offerte valide fino al 30 giugno.

*Esempio: Importo finanziato L. [illegible], 24 rate mensili da L. 416.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 2,45%. Spese dossier L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerte [illegible] cumulabili con altre in [illegible] e valide per vetture con data di immatricolazione posteriore al 1/1/94.

Per dormire sonni tranquilli, chiedi l'usato Oro Renault. Perché hai la garanzia che le auto targate Oro non solo sono selezionate e revisionate, ma hanno 12 mesi di copertura assicurativa, assistenza in caso di guasto, traino e sostituzione dell'auto, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. Come vedi, Renault conosce i tuoi sogni. E ti aiuta a realizzarli.

GARANZIA ORO RENAULT

È un'iniziativa dei Concessionari Renault [illegible] Torino e provincia:

[illegible]
TORINO
Via Botticelli [illegible]
Tel. 011/2465700
Strada S. Mauro 51
Tel. 011/2731761

[illegible]
TORINO
C.so P. Oddone 30
Tel. 011/4368468
C.so Moncalieri 11
Tel. 011/6600128
CHIERI
Strada Andezeno 39
Tel. 011/9472295

[illegible]
TORINO
Via Gallup[illegible]
(ang. C.so Unione Sovietica)
Tel. 011/3180000
C.so Dante 133
Tel. 011/6689840
MONCALIERI
Strada Genova 261
Tel. 011/6471057
CARMAGNOLA
Via Chieri 129
Tel. 011/9721430

[illegible]
COLLEG[illegible]
C.so Francia 222
Tel.011/4054422
GRUGLIASCO
Via Lupo 94
Tel.011/7800491
FERRIERA
C.so Torino 89/A
Tel.011/9367766

[illegible]
CIRIÈ
Via Torino 99
Tel.011/9207820
VENARIA
Via Gioto 9/Bis
Tel.011/4594225

[illegible]
CHIVASSO
C.so Ferrucci 49
Tel.011/9109712
C.so Ferraris 59
Tel.011/9172604
CRESCENTINO (VC)
Via Fadelli 1
Tel.0161/834066

[illegible]
CHIANOCCO
Frazione Verretto 62
Tel.0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel.011/9367168

[illegible]
PINEROLO
C.so Torino 238/240
Tel.0121/70360

RENAULT

Basket: le formazioni cadetti e juniores qualificate per le finali tricolori di categoria

La Kappa va in caccia di due scudetti

I più giovani, quasi tutti piemontesi confermano l'eccellenza del vivaio

I giovani cadetti della Kappa
Da sinistra in piedi:
Salvemini (all.), Calamia, Martoglio
Mesini, S. Fantone, Balbo
A. Fantone, Gianzano
In ginocchio: Candiloro, D'Affuso
Luino, Fertonami e Scotta

Dopo aver festeggiato la permanenza in B1 della prima squadra, la Kappa Basket intravede altri spiragli di luce in questo inizio maggio: la sua formazione cadetti finati nel 1980-'81), vincendo il Girone Interzona di Sorbolo davanti a Varese, Gorizia e Roma, si è infatti qualificata per le finali nazionali della prossima settimana a Catania, dove sarà nel girone con Kinder Bologna, Scavolini Pesaro e Rangers Prato, mentre la formazione juniores, battuta la Cagiva Varese nello spareggio di Piacenza, disputerà le finali nazionali di categoria a Pesaro, dal 5 all'8 giugno. Ma se la qualificazione degli juniores nelle cui file militano numerosi elementi della prima squadra: Calamia, Bertello, Muyango e Cucinelli) era nei programmi societari, quella dei cadetti è stata motivo d'orgoglio, testimonianza di come la società torinese continui a lavorar bene con i giovani.

«L'essere entrati tra le prime sedici squadre d'Italia è un risultato pienamente meritato - commenta l'allenatore Salvemini -, anche perché ottenuto senza due elementi importanti (Brezzo e Scotta infortunati, ndr) e con Calamia a mezzo servizio». Un risultato che permette a Torino di rinverdire i fasti di un passato in cui il proprio settore giovanile ha sfornato parecchi elementi destinati poi ad una buona carriera.

«La società, pur in situazione economica non troppo allegra - continua il vice di Sacchetti -, ha investito in questo gruppo permettendogli di fare esperienza in vari tornei importanti durante l'anno: la qualificazione per le finali è la miglior risposta che potessimo dare». La squadra ha una «stellina» in Mauro Calamia, playguardia di 197 cm, punto fisso della Nazionale juniores e più volte utilizzato in B. Su di lui si sono già puntate le attenzioni dei grandi club della massima serie, per il momento respinte. Il gruppo dispone comunque di altre buone individualità: D'Affuso (play, 188 cm), Parigi (guardia, 192 cm) e Civavegna (ala-pivot, 198 cm) fanno parte anche loro del gruppo della nazionale juniores, mentre Mesini (pivot, 201 cm) e Fantone (ala, 195 cm) sono azzurri cadetti. Importante poi sottolineare come, tranne il genovese Fertonani, tutti gli altri ragazzi siano piemontesi: «Alcuni di loro - precisa il tecnico Salvemini - prendono il treno tutti i giorni da Asti, Montalto Dora, Savigliano e Pinerolo per allenarsi ad allenare: un segnale importante per capire quanto credono in ciò che viene loro proposto».

«Pendolari» del basket, quindi, che si divertono e sono costretti a lasciare casa non per giocare tornei in giro per l'Italia. A quel punto salgono in cattedra Civavegna e Brezzo, veri animatori del gruppo, che combinano scherzi a chiunque capiti a tiro e che, in virtù del loro abbigliamento particolarmente stravagante, spaventano le famiglie che ospitano. Salvo poi conquistarle con la loro simpatia: com'è accaduto quelle di Venegono, che sono recate a Sorbolo per tifare Torino.

Domenico Latagliata

SPORT FLASH

BASKET, OGGI SPAREGGI IN C2. Programma degli spareggi promozione che si disputano oggi: Serie C2: playoff: Extratour Carmagnola-Rouge et Noir Aosta (ore 21, v. Roma, Carmagnola). Serie C1: playoff: Grw Grosso Venaria-Nobili Borgomanero (ore 21, str. Canavese, Borgaro); playout: Kairos Chivasso-Acqui (ore 21, v. Blatta 26, Chivasso).

CICLISMO A S. FRANCESCO. Si recupera oggi, sull'anello del nuovo velodromo di San Francesco al Campo, il GP Pietro Francone, la riunione che il 7 maggio scorso fu sospesa e poi rinviata causa pioggia. Invariato il programma che prevede, con inizio alle 14 (ingresso gratuito), velocità prolungata e corsa a punti per tutte le categorie Fci. Mancheranno gli juniores Garavelli (Novarese) e Mazzù (Madonna di Campagna) e l'allievo Brossa (Elm Stpa Rostese), selezionati dal neo cittì Maccario per la riunione nazionale di Fiorenzuola d'Arda. Intanto, i dilettanti della Brunero Bongioanni Boeris (Ainardi, Parise, Scardetta, Tonetti e il lettone Rizi) scena, sino a domenica, nel Giro della Provincia di Cosenza a tappe, per Elite-Under 23.

Tre anni protagonisti nel «Premio Sardegna» (quarta corsa della giornata, montepremi 27 milioni e mezzo), clou del pomeriggio di trotto all'ippodromo Vinovo. I favoriti (inizio ore 15). I: Tiercé Bi, Toledo As, Tarchezia. II: Taxi Girl, Trafalgar Gi, Tana River. III: Surriento, Pantheon Lb, Snoopy Bip. IV: Uckland Bol, Uno Broline, Umor. V: Shango, Straus Vol, Safari Bi. VI: Sassonia, Ramar, Swap di Casei. VII: Unire Bol, Utropina, Uxalma. VIII: Poldi Om, Obert di Casei, Regent Lb. IX: (quarté). Under Zen, Uncle Dutch, Umerio Dei, Ua di Casei.

CALCIO, MEMORIAL PERINETTI. Sono aperte presso l'Aics (in via Massena 2, telefono 5613925/5617045) le iscrizioni per partecipare al quarto Memorial Giorgio Perinetti-Trofeo Città di Torino.

TRIATHLON, TERZO. Campionato italiano a squadre, ottimo terzo posto ottenuto dal Torino Thriathlon composto da Mione, Gribaldo, Troisi, Bulgarelli e Rubino, superato in classifica soltanto da Padova e dalle Fiamme Azzurre. In campo femminile, squadra torinese composta da Cavallo, Zaccardi, Tiburtini, Bertoletti e White si è piazzata al sesto posto.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

LIRICA

22° Trofeo Arduino Ivrea (Arcieri del Canavese). Doppio Fita qualificazione alle gare europee. *Div. olimpica*. 1ª assoluta, A. Lenta (Carf-Arcieri Alpi); junior, A. Alciati (Astarco Club At); Allievi, A. Pitari (Tuc-Un, Strambino). *Div. compound*. 1° assoluto L. Maddaleno (Sentiero Selvaggio); senior maschile, M. Chinotti (Arcieri Città della Paglia) qualificato agli Europei di Francia; junior, A. Monni, F. Scarzella (Carf-Arcieri Alpi), entrambi qualificati alla Coppa Europa di Trento. Fiammetta Scarzella ha superato il proprio primato di categoria junior femminile compound: 2530 punti contro 2511.

ATLETICA

Regionali prove multiple (Allievi). Classifica 4 squadre. *Femminile:* 1. Piediallegri 10.852 (Pulvirenti 3ª). *Maschile:* 1. Piediallegri 14.116 (Massaia 2ª); 3. Cus To 11.405 (1° Colacicco).

BASEBALL

Juniores girone A (3ª rit.): Grizzlies To-Avigliana 17-1; Fossano-Novara 2-12. Classifica: Novara 1000; Avigliana 750; Grizzlies, Fossano 200. Cadetti intergirone (3ª giornata): Amatori No-Grizzlies To 8-16; Novara-Avigliana 2-19; Vercelli-Castellamonte 10-25. riposato; Juventus. Classifica: Avigliana 1000; Grizzlies 833; Castellamonte 600; Juventus 0.
Ragazzi. Girone A (3ª rit.): Castellamonte-Aosta 16-12. Classifica: Castellamonte 1000; Novara 867; Aosta 333; Mortara 0. Girone B: Angels-Fossano 3-16; Avigliana-Grizzlies 9-8. Ha riposato: Juventus. Classifica: Grizzlies 800; Juve 750; Avigliana 600; Fossano 400; Angels 0.

BOCCE

Campionato società serie D 2ª giornata (Valle Susa Pinerolo): Aurora-Pianezza 4-6; Paradiso-Pro Grugliasco 5-5; Ferriera-Rosta 10-0; Rivolese-Alpignano 6-4; Rivaltese-Piossasco 7-3; Bruino-Sangano 5-5; Valsangone-Cumianese 8-2; Vigone-Orbassano 6-4; Frejus-Rocciamelone rinviata; Chiusina-Borgonese 10-0; Dora Oulx-Aviglianese 8-2; Dlf Bussoleno-Condove 6-4; Murialdo-Prarostino 2-8; La Perosina-Villarese 7-3; Veloce Club Pinerolo-Cavpourse 4-6; Valpellice-Vasario 6-4.
Notturna poule quadrette a Carignano: 1. Nuova Lucciola (Guglielmone-Paschetta-Truccone-Piazza); 2. Nuova Lucciola (A. Graziani-D. Graziano-Giachino-Novarino).
Selezione terne D a Castiglione: 1. Virtus (Casale-Vacca-Molineris); 2. Borgonuovo Settimo (Moncalvo-Frulla-Del Piano); 3./4. Gassinese (M. Cavassa-A. Cavassa-Dell'Aquila) e Cdc (Borromeo-C. Miravalle-L. Miravalle).
Notturna coppie D a Pozzo Strada TO: 1. Avvenire S. Paolo (Bianco-Torti); 2. Avvenire S. Paolo (Balduzzi-Crescio); 3./3. Graziano (Baldi-Barella) e Pozzo Strada (Arcilasco-Ughes).
Campionato società serie D (Torino): Mappanese-Alpini Trofarello 4-6; Ragusa-Fortino 2-8; Chierese-Sis 4-6; Tesoriera-La Montagnola 9-1; Azzurra-Gassinese 2-8; Madonna Pilone-Velivolo 5-5; Balangero-Nuova Lucciola 8-2; Uga-Nichelinese 8-2; Borgonuovo-Casellese 4-6; Borgarese-La Fissa CPSM 6-4; La Boccia Carmagnola-Ponte Masino 6-4; Turati-Vinovese 6-4; Ciriacese-Campidoglio 8-2; Graziano-Avvenire S. Paolo 4-6; Bela Rosin-Da Giau 8-2.

CRICKET

Campionato italiano (6ª giornata). Pianoro Bo-Tcc Collegno 231-59. Classifica gir. Nord: Pianoro 80; Como 72; Trentino 64; Collegno 38; Bergamo 10. Prossimo turno (domenica 25): Collegno-Como (ore 12, Parco Dalla Chiesa di Collegno).

EQUITAZIONE

Castello di Ternavasso Polrino. Formula 3 e 4 salto ostacoli+dressage. Sabato. C3 2° grado: P. D'Oria (Romeo IV); 1: D. Levi (Rialto); C1: T. Ghibaudo (Hirondelle); Debuttanti: D. Levi (Alba); Esordienti: ex aequo P. Monari (Harry), M. Benedetto (Karaoke), B. Albanesi (Beverly III), S. Atzeri (Amiro), M. Treslove (Uassad Del Menhir), C. Liberali (Thula Della Loggia), S. Zanini (Olimpia Maria), L. Audasso (Bill di Sn Nazario e Birba di San Nazario), A. Chessa (Union Jack), M. Ferrando (Cognac II); A2 equitazione: P. Giannatempo; A2 precisione: ex aequo V. Rocco, E. Guidi, P. Giannatempo, B. Cauda, N. Costanzo, G. Coizza, C. Marchisio, A3 equitazione: E. Boursier; A3 precisione: ex aequo G. Scavone, M. Amoroso, D. Cavaliere, R. Pagliero, F. Copaccio, E. Boursier. Domenica C3 2° grado: M. Marzocchi (Hurricane); C3 1° grado: F. Audagnotto (Irving); C2: W. Ciordanengo (Cassander); C1: F. Bianco (Saib); A2 equitazione: V. Viotti; A2 precisione: ex aequo P. Giannatempo, B. Cauda, M. Vicario, P. Filipuzzi, P. Arciprete, E. Beltrami, M. Carena, R. Alborea, M. Cerrone; A3 equitazione: L. Gambarotta; A3 precisione: ex aequo L. Bertello, M. T. Pignata, F. Pelle. Ripresa E 103: F. Bava (What's Mean); E 203: F. Maglola (Curzio Ticinensis). Niente gara a Rivarossa.

HIT BALL

Semifinali play-off: G7 Music-A. Matata 52-48, 51-47; Fuori di Testa-Pino 38-45, 40-25, 35-33. In finale: G7 Music e Fuori di Testa.

TIRO

Campionato regionale a Torino. Maschili. Pistola automatica. Masters: 1. F. Bovone (Torino) 539; 2. S. Lucchelli (id) 537. Juniores: 1. M. Penna (To) 570; 2. L. Cantore (id) 505. Uomini fascia A: 1. D. Buttazzo (To) 562; 2. V. Remolif (Chieri) 562; 3. F. Comba (To) 528. Pistola standard 20+20+20. Uomini: 1. Unio (Vercelli) 556; 2. E. Cortessa (To) 554; 3. P. Branca (id) 548. Pistola a 10 m. 60 colpi. Juniores, fascia B: 1. D. Grazia (To) 549; 4. F. Buttacavoli (id) 515; 5. D. Spincich (id) 509. Masters: 1. Militello (To) 558; 3. M. Porzionato (id) 526; 4. A. Chiappinelli (id) 511. Uomini, fascia B: 1. Garnero (Acqui Terme) 564; 7. P. Fantino (Chieri) 549; 8. G. Ferrero (Avigliana) 548. Pistola a 10 m. 40 colpi. Ragazzi: 1. Cuoco (Alessandria) 348; 3. L. Bonino (To) 313; 4. A. Biancotti (id) 310. Pistola 10 m. 20 colpi. Allievi: 1 D. Colaone (To) 179. Pistola sportiva 30+30. Juniores: 1. F. Buttacavoli (To) 517. Pistola libera. Juniores: 1. D. Grazia (To) 1. Masters: 1. Mollo (Mondovì) 510; 2. C. Barone (To) 502. Uomini, fascia B: 1. Guenzi (Novara) 516; 4. S. Moretti (To) 491. Pistola grosso calibro. Uomini, fascia B: 1. F. Ive (To) 556; 2. V. Remolif (Chieri) 552; 3. A. Fatiguso (Avigliana) 552. Carabina 10 m. colpi. Ragazzi: 1. M. Millazo (To) 326; 2. F. Francisetti (id) 293; 3. R. Rocchi (id) 272. Carabina 10 m. 60 colpi. Juniores, fascia B: 1. Petigat (Aosta) 1; 3. G. Turco (Chieri) 541; 3. A. Musolino (To) 540. Carabina libera a terra 60 colpi. Uomini, fascia A. 1. Nicoletti (Biella) 581; 3. A. Milazzo (To) 568; 4. P. Faccio (Chieri) 567. Disabili: 1. M. Semeraro (To) 177. Carabina libera 3 posizioni colpi. Uomini, fascia B: 1. F. Falvo (To) 535; 2. P. Faccio (Chieri) 521; 3. A. Milazzo (To) 492. Bersaglio mobile 60 colpi. Uomini, fascia B: 1. S. Lucchelli (To) 388. Femminili. Pistola sportiva 30+30. Fascia A: 1. Franzoni (Novara) 557; 2. P. Arri (To) 548; 3. S. Giacomiello (id) 541. Pistola sportiva 30+30. Juniores, fascia B: 1. I. Pacifico (To) 533; 2. M. Colaone (id) 533; 3. S. Balatti (id) 458. Pistola a 10 m. 40 colpi. Juniores: 1. I. Pacifico (To) 361; 3. M. Colaone (id) 347. Donne, fascia A: 1. Franzoni (Novara) 380; 5. E. Gargano (To) 286. Carabina a 10 m. 40 colpi. Donne, fascia B: 1. Bay (Novara) 366; 3. S. Quaglia (To) 161.
Campionato regionale piattello fossa. 1ª categoria: 1. A. Ligato, 2. V. Marini, 3. V. Lavagno, 4. F. Tesorieri, 5. G. Buffoli, 6. A. Battezzato, 7. A. Antonioli, 8. R. Matoan, 9. G. Faedo, 10. M. Occhetti. 2ª categoria: 1. N. Malara, 2. M. Bianchini, 3. M. Maroli, 3ª categoria: 1. F. Marchiori, 2. W. Bergamini, 3. M. Lombardo. Veterani giovani: 1. G. Bolognesi, 2. V. Caccia, 3. V. Scarani. Veterani meno giovani: 1. T. Burzio, 2. D. Martinoli, 3. G. Castagna.

TAVOLO

Campionato 1ª divisione (4ª prova). Individuale junior: 1. N. Annaloro (Settimo BN) 66,594. Duo junior: 1. Sacconago 54,5; 3. Volpiano 40,5.

TENNIS

Serie C maschile, ottavi: Stampa Sporting A-Sporting Lesa 5-1, Monviso-tennis Comunale Rivoli 4-3, Ati No-Stampa Sporting B 0-6, Orti Al-Master Fioccardo 2-4, Casale-Le Pleiadi 0-6.
Serie C femminile, quarti: Le Pleiadi-Stampa Sporting 3-0, Pro Vc Ast-Giaveno 1-2, Pino Torinese-Sandigliano 1-2, Monviso-Country Cuneo 3-0. Serie C3 e C4 maschile, sedicesimi di finale: Orti Al-Dlf Torino 4-2, Alba-Centro Ginnastico To 4-3, Ciriè San Carlo-Vittoria Cambiano 4-2, Sommariva Bosco-Polo Club 1-5, Casale-Master Fioccardo 0-4.
Serie C3 e C4 femminile, ottavi: Pro Vc-Green Park Rivoli 1-2, Comunale Rivoli-Bosso To 3-0, Biella-Quattro Gatti 2-1.

ATLETICA

E' di Borgaretto l'allievo più veloce quest'anno sul doppio giro di pista

Sciandra, la speranza degli 800

A 17 anni sveglia all'alba e lunghi allenamenti

«Sta andando fortissimo, non c'è altro commento da fare. Speriamo pure continui così». La prima tifosa conquistata a suon di record e trofei è Livio Sciandra, 17 anni a settembre, speranza del mezzofondo, è la mamma. Che un tempo era preoccupata per quel figliolo gracilino che adorava l'atletica e, nonostante i raffreddori e le ore di sonno perdute, non rinunciava neppure a una gara.

Domenica al Meeting internazionale di Bressanone Sciandra ha ottenuto il più soddisfacente coronamento ai suoi sforzi, facendo registrare il miglior tempo stagionale italiano per la categoria Allievi sugli 800 metri, la sua specialità. Una corsa tatticamente perfetta con due tedeschi a far l'andatura e Livio capace di tallonarli e a scattare nei 200 metri finali vincendo con il tempo di 1'54"40. «E' stata una delle gare più difficili - racconta adesso il giovanotto - anche i tedeschi che continuamente cercavano lo strappo e uno sloveno che mi chiudeva spesso. Ho saputo ragionare e dosare bene le forze».

Il cronometro si è bloccato 7 decimi sotto il suo personale ottenuto solo tre settimane fa al Ruffini, 1'55"10. Una crescita costante tutti i profili per il borgarettese che ora, dall'alto dei suoi 186 centimetri di statura e con il fisico più sodo, si prepara per gli Assoluti giovanili di settembre a Napoli.

Dall'album dei ricordi sbucano due argenti ai campionati di categoria di cui l'ultimo, l'anno scorso a Senigallia, abbastanza amaro da inghiottire. «Arrivammo in due sul filo, il fotofinish mi ha condannato» racconta Livio. Il suo tecnico, Daniele Rodia, che lo ha in cura da sempre, fin da quando Borgaretto la pista d'atletica solo schizzo su un foglio, lo vuole provare anche sui 1500. La fibra muscolare e la struttura, irrobustitasi dopo i malanni alle ginocchia che lo hanno frenato due stagioni, c'è. La testa pure, si assicura. «Non posso proprio rimproverargli nulla - aggiunge la mamma - studia (terza scientifico al Copernico ndr), si alza qualche mattina alle 5 per allenarsi e sempre per lo sport rinuncia alle uscite del sabato o agli svaghi dei ragazzi della sua età. Quest'estate ha già deciso di allenarsi per tutto il mese di agosto a Stupinigi. E quando vince siamo felici, pensiamo a tutti i sacrifici che fa per certi risultati». L'unico handicap. La grande quantità di coppe, frutto delle vittorie: «Stanno dappertutto e richiedono spolverata ogni giorno».

[s. g.]

IL TUO VINO HA AL BRETTET
Clicca ATTIVITÀ AGROALIMENTARI e saprai.
Poi navigando scopri le 2000 pagine di informazioni, notizie, proposte, novità dalla Camera di Commercio di Torino, dal Centro Congressi Torino Incontra e dal Laboratorio Chimico.
www.to.camcom.it
Il sito infinito Camera di Commercio di Torino
Se hai bisogno di aiuto vai su TRIFULA il nostro motore interno di ricerca veloce e preciso.

«Animalopoli», da domani ■ Italia '61 gare di agility, esibizioni e consigli

Pluto, 4 giorni da campione

Ovvero, i nostri cani salgono in passerella

«Silvestro» ■ «Pluto» protagonisti sul palcoscenico di **Animalopoli**, al Palavela di via Ventimiglia 145 da domani (inaugura alle 16) a domenica. Evento che si preannuncia fuori dallo standard consueto delle iniziative ■ animali imbellettati. Infatti, con libretto sanitario alla mano, ■ visitatore potrà far partecipare il proprio fedele quadrupede alle esibizioni in calendario, iscriverlo alle prove di agility o richiedere il parere sulla razza di un giudice internazionale. Si susseguiranno ■ performance come il **Mondioring**, nuova specialità di difesa ■ libero attacco; **dimostrazioni da lavoro** dei cani pastore ■ **corse di levrieri**. A disposizione gratuita, consulenze di veterinari e addestratori, toelettature da «capogiro», seguite da Umberto Lehmann, ■ un ri- dove gustare - sempre gratis - pappe a «cinque stelle» con «cagnolotti», «miagolotti» ■ crocchette ad alta energia.

Ancora in forse, le esibizioni dei Terranova - razza specializzata nel soccorso ■ acqua - che si dovrebbero svolgere (domani alle 19 e gli altri giorni alle 10) nel laghetto di Italia '61. Mentre lo spettacolo di ipnosi serale sullo «scambio dei ruoli» - previsto quotidianamente alle 21 (domenica alle 18) e ■ Sergio Salamini - verrà condotto esclusivamente sugli uomini. Sabato e domenica, Animalopoli ospita ■ **Mostra internazionale felina** promossa dal Magnificat Club di Torino aderente alla Fiaf (Federazione italiana sociazioni feline). Chi volesse iscrivere il proprio gatto al ■ **di bellezza** valido per il Campionato Europeo può telefonare allo 011/643427. Costa 60 mila lire.

IL PROGRAMMA

DOMANI
Ore 17: prove di agility
Ore 20,30: Mondioring

VENERDI'
Ore 17,30: conferenza ■ «Il gatto questo sconosciuto» a cura ■ Olga Dentico
Ore 20,30: «Il cane utile ■ società moderna» a cura del centro di educazione cinofila Anubi

Ore 13: selezioni mostra felina internazionale
Ore 15: ■ dei levrieri

DOMENICA
Ore 10: Dog-trekking
Ore 11 e 16: dimostrazione toelettatura su cani da compagnia
Ore 17: dimostrazioni ■ ■ presa e antiscippo

Fra gli spettacoli previsti, ma ancora in forse, dimostrazione di salvataggio dei cani Terranova

Tra i ■ mici presenti, rari esemplari ■ **Bengal**, dal mantello maculato ■ quello di un leopardo: è un incrocio fra il gatto domestico americano e il felis bengalensis, piccolo felino selvatico indiano. Premiazione domenica alle 16.

Numerose anche le **conferenze** che spaziano dalla corretta alimentazione alle ■ da difesa ■ utilità. «Ci siamo preoccupati di tutelare ■ benessere degli animali - assicurano gli organizzatori di Exposervice -, infatti lo spirito dell'iniziativa è quello di creare una grande palestra per atleti a quattro zampe che si cimentano nelle varie esibizioni». In realtà, una dozzina di gabbie sono previste (con tappetino in tartan e ciotole con acqua fresca) ma verranno utilizzate unicamente dagli addestratori per far riposare e rifocillare i cani dopo le performances in pista.

Proprio ieri, c'è stato un primo sopralluogo dell'Usl per la valutazione tecnico-sanitaria delle strutture. Una prassi necessaria per autorizzare il via alla manifestazione. Secondo quanto affermano i promotori, non dovrebbero ■ problemi o proteste da parte degli animalisti poiché tutto è stato realizzato ■ norma. Gli orari: 16/23,30; sabato 10/23,30; domenica 10/20. Ingresso 10 mila, 8000 i ridotti. Gratis fino ■ 6 anni. Tessera cumulativa per le quattro giornate a 25 mila (ridotto 20 mila). Telefono 011/6634421.

Elena Del Santo

Gianluca Cascioli sostituisce Ashkenazy

Una nuova stella brilla al Lingotto

Vladimir Ashkenazy proprio non ce la fa. Per il riacutizzarsi di un dolore ■ ■ dito, è stato costretto a sospendere la tournée che doveva tenere in Italia e questa sera non sarà al Lingotto. Un vero peccato. Comunque gli organizzatori del Festival non hanno perso tempo in geremiadi e sono ■ ai ripari rivolgendosi a ■ altro pianista, il cui nome già ■ tempo compare nei cartelloni accanto ■ quelli dei «mostri ■. E' **Gianluca Cascioli**, 18 anni, invitato da orchestre, direttori e teatri prestigiosi, con due compact disc della Deutsche Grammophon all'attivo; torinese, si è esibito con grande successo proprio poche settimane fa ■ Lingotto ■ la Sinfonica Nazionale della Rai nel «Quarto Concerto» di Beethoven.

Gianluca Cascioli

E sarà proprio Beethoven a contrassegnare l'inizio della performance ■ Cascioli, che avrà inizio come al solito alle 20,30. I brani scelti sono la «Fantasia in sol minore op. 77» ■ le «Sei Bagatelle op. 126». Seguiranno le iridescenze cromatiche ■ Debussy in «Images II» («Cloches à travers les feuilles», «Et ■ lune descend sur le temple qui fut», «Poissons d'or»). Chiuderanno in bellezza la serata i «Dodici studi sinfonici op. 13» di Schumann.

Naturalmente per il concerto ■ Cascioli saranno validi gli abbonamenti e i biglietti acquistati per quello di Ashkenazy. Chi però, tra gli acquirenti di biglietti sciolti, desideri rinunciare all'ascolto e ottenere il rimborso potrà farlo da oggi ■ venerdì 23 dalle 14,30 alle 19 alla biglietteria del Lingotto presso I Portici, restituendo il biglietto completo di tagliandino ■ controllo.

Ma stasera c'è un altro appuntamento pianistico di altissimo rilievo ed ■ quello con **András Schiff** per l'Unione Musicale. Il ■ lista ungherese, che è stato allievo tra gli altri di György Kurtág, sarà alle 21 all'Auditorium Rai di piazza Rossaro per il secondo dei ■ concerti dedicati a quel monumento che è l'integrale delle Sonate schubertiane. Questa volta saranno presentate quelle «in do maggiore ■ 279», «in la minore op. 143 D 784» ■ «in re maggiore op. ■ ■ 850».

Leonardo Osella

DOVE *andiamo*

■ Oggi alle 17,40 in Conservatorio si tiene una lezione-concerto dedicata alla famiglia dei flauti. Luciano Condina, diplomato con Antonmario Semolini, esegue una ■ ■ brani utilizzando cinque diversi strumenti: ottavino, flauto ■ coloratura (in mi bemolle), flauto in do, flauto in sol, flauto basso ■ do. Ingresso libero.

Doppio appuntamento questa sera per la stagione «Demiourgos»: ■ Teatro Monterosa, via Brandizzo 65, sono protagonisti alle 21,15 Luigi Di Cesare ■ «Canzoni per pianoforte» ■ la compagnia di danza contemporanea Airone con Ivana Petito, Brunella ■ Biase ■ Rossella Delmastro nello spettacolo «Gabbia cinese»; ■ Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, Luigi Puddu esegue dalle 21,15 alla chitarra pagine di Albeniz, Sor, Giuliani, Villa-Lobos, Tarrega. Organizza Ippogrifo.

■. Seconda sera ■ Teatro Alfieri per il «Riccardo II» ■ Shakespeare nell'allestimento della Compagnia Gabriele Lavia e dell'Estate Teatrale Veronese. Interprete principale e regista, ■ stesso Lavia. Il sipario si alza alle 20,45. I biglietti costano ■ mila lire.

■ Carignano ospita «Il principe travestito», la pièce di Pierre de Marivaux ■ in ■ ■ Teatro Stabile. Gli interpreti sono Sergio Romano, Sara Bertelà, Luciano Virgilio. S'inizia alle 20,45, ingresso a 38 mila lire.

Ultima ■ all'Agnelli, ■ Paolo Sarpi 111, per lo spettacolo «Al bergo Bergonzoni», due atti unici proposti da Assemblea Teatro. Appuntamento alle 21, biglietti 20 mila.

Obiettivo: instillare anche nei bambini il piacere della buona tavola

La cultura vien mangiando

Proposte dei Ristoranti della Tavolozza

La cultura si fa anche a tavola. Quando ■ ci ■ limita a nutrirsi, o peggio ad abbuffarsi, conoscere l'origine e la vera natura del piatto che stiamo gustando e i ■ stretti legami con la terra che ci ospita può essere un piacere del vivere.

Gli **80 Ristoranti della tavolozza**, associazione di locali eccellenti sparsi per Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Costa Azzurra, con due eccezioni a New York e ■ Washington, hanno quest'anno due obbiettivi: insegnarci che cosa posdare al palato le carni tutelate piemontesi nella cucina tipica e avvicinare i bimbi, quelli purtroppo cresciuti all'ombra degli omogenizzati, ■ primi rudimenti della gastronomia, e quei piatti «facili» che ■ la base per comprendere, una volta adulti, quelli più complessi senza cadere nella trappola diabolica dei fast-food.

E' nato così in molti locali il «menubimbo» per sapori semplici, gustosi ■ colorati studiati appositamente con l'aiuto del servizio scientifico delle Fonti San Bernardo.

La settima edizione della Tavolozza gastronomica delle regioni - ■ partorita ■ nutrita di anno in anno dalla langarola Claudia Ferraresi e dalla sua «Ca dj' amis» (La Morra, tel. 0173/50230) - intende cancellare i danni provocati dalla «mucca pazza» e sottolineare l'importanza alimentare della ■ in una regione - il Piemonte - che per prima nel 1988 ha riconosciuto con una legge le carni doc, le «Bovine certificate» (simbolo: la margherita) e quelle ■ il marchio Coalvi, provenienti solo da bovini di ■ piemontese ■ allevatori che aderiscono al consorzio.

«Perché, al ristorante, non chiedere, come si fa per il vino, una carne di una certa origine?», si domanda un gastronomo di classe come Paolo Massobrio, al quale si deve la riscoperta di gran parte del gusto del ben mangiare in Piemonte. E lo stesso Massobrio sostiene ■ spada tratta che il piacere della buona tavola si può incominciare ad instillare fin dalla più tenera infanzia, ■ che i genitori debbano rinunciare alle ■ di cultura gastronomica» nell'impossibilità di portare i figli piccoli al ristorante.

Acquerelli, fotografie, incontri e musica alla Biblioteca Arduino

La collina tra storia e arte

Passeggiate reali e virtuali a Moncalieri

Un patrimonio ■ dipana lungo il Po, descritto da storici, pittori e fotografi, tanto articolato da riservare sempre sorprese a chi lo avvicina. E' la «collina», parola che dice tutto: verde, storia, tradizioni, architettura. Ed **Immagine collinare**, rassegna che si tiene ■ Moncalieri fino al 12 luglio alla Biblioteca Arduino (lunedì/venerdì 14-19, sabato 9,30-13,30, tel. 640.1611) ■ propone, nella ■ polivalenza, ■ momento di riscoperta d'una realtà inesauribile.

Scaturita dal «Progetto Arte» di Silvana Nota, promossa dall'assessore Maria Giuseppina Puglisi, «Immagine collinare» presenta volti diversi come quelli della «collina» (moncalierese). Un primo approccio con ville, parchi, giardini e vigne che ■ la collina, avviene con M. Chiara Orlandini e i suoi 30 acquerelli in mostra alla biblioteca. La Orlandini trasmetterà la sua visione pittorica anche in ■ incontri didattici (25 maggio, 1° e 8 giugno), mentre con l'obiettivo Paolo Dalmasso (vedi foto) propone altre ottiche collinari. Il curatore dell'iniziativa, Fiorenzo Tiberio «scava», da architetto, nel passato ■ presente delle ville, con schede riunite in un catalogo, riproponendo virtualmente i percorsi collinari in Bibilioteca, mentre Raffaella Portolese e Lydia Bevilacqua la evocheranno, al piano, ■ 12 giugno (alle 21) con «Verdi armonie». Dai sentieri della musica a quelli della terra con due escursioni (a piedi) in programma il 7 e il 21 giugno: per immergersi, tra fronde e sentieri, nel mistero seminascosto ■ quell'articolata realtà chiamata «collina».

Villa Paradiso è ■ dei punti toccati nella rassegna «Immagine collinare» in programma fino ■ 12 luglio. L'iniziativa è ■ proposta per riscoprire il verde, la storia, le tradizioni e l'architettura della collina moncalierese

Massimo ■

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

■ Com'è noto, il «Café Procope» di via Juvarra 15 è un covo degli appassionati torinesi di tango, che ogni venerdì vi si ritrovano sotto la bandiera del «Barrio tanguero». Ma stasera il tango non si balla, si ascolta: al «Procope», alle 22,30 è in concerto il trio Catalá Negri Zurbano, specializzato in arie argentine.

■ Un solido trio jazz, quello guidato da Moreno D'Onofrio, è di scena stasera al «Magazzino ■ Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22). Programma vario, dal jazz alla classica, al «Bistrot della Smarrita» (via Cesare Battisti 17, ■ 21,30) dove stasera si esibisce il trio Colonna Miele Bima.

ROCK. Al «San Paolo Coffee» (via Spalato 7/b, ore 22) stasera suonano i Trend. Cover di r■k Anni 50/60 ■ il «supertrio» Siep Arlanti Bonino stasera alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22). Pianobar al «Deo café» (corso Sebastopoli 202/b, ore 21,30) con Rino Licciardi.

Ricordiamo che il concerto dei Bantam Rooster e di D.M. Bob & The Deficits, annunciato per stasera ■ «Paso», è rinviato al 29 maggio. Annullato invece il concerto dei Chicken Mambo all'«Alcatraz».

STATUTO. Oggi alle 15,30 gli Statuto sono ai microfoni di Radio Veronica One (Fm 93.600) per parlare del nuovo album «Tempi modami».

PATTY PRAVO. I biglietti per il concerto di Patty Pravo, domani al Teatro Colosseo, costano 50, ■ e 30 mila lire, a seconda dell'ordine ■ posti, più i diritti di prevendita, e sono disponibili sino ad esaurimen- ■ ■ Radio Veronica One, cassa ■ Colosseo in via Madama Cristina 71, Box Office Ricordi, Radio Reporter alle Gru, Veco Video, Disco International a Ivrea, Disco Star a Grugliasco, Le Disque a Rivoli, Rogirà a Pinerolo. Domani pomeriggio, alle 16 circa, Patty Pravo sarà, in esclusiva, ■ microfoni di Radio Veronica One.

■ Prime anticipazioni sul festival Pellerossa, che si terrà all'ex O.P. di Collegno dal 1° al 20 luglio: il concerto d'apertura avrà per protagonista David Byrne. Nel cast, anche Sinead O'Connor.

MARK OWEN. Proseguono le prevendite per il concerto di Mark Owen in programma il 6 giugno al Palastampa: i biglietti costano 33 mila lire e si trovano da Box Office Ricordi, Maschio, Radio Veronica One, Radio Centro 95, radio Reporter, radio Manila, Disco Shopping, ■ ■na, Casa del Caffè (piazza Sabotino), Poma Dischi, Tabaccheria Zughoni, Veco, Bar L'Elite 5, Video Music, Rock & Folk, Hot Point, Mariposa, Queen Music, New My Music, Caffè Marconi, Top Music, Bar della Piazza, Bar Verdi, Xò, ■ delle Chitarre. Fuori Torino i tagliandi si trovano da Disco Shop (Settimo Torinese), Punto Musica (Chivasso), Top Video Music (Ciriè), Le Disque (Rivoli), Disco Star (Grugliasco), ■ Musica (Orbassano), Magic Bus (Pinerolo).

Foto: Patty Pravo

Conferenza sul forte voluto da Emanuele Filiberto

E dal sottosuolo di Torino ecco spuntare il «Pastiss»

«La cittadella di Torino dai progetti del Cinquecento alle attuali scoperte sotterranee», ■ ■ tema della conferenza organizdomani sera alle 21 nel salone della Galleria d'Arte Moderna, a cura del Leo Club Rivoli, presieduto da Monica Alasonatti.

Relatore sarà Piergiuseppe Menietti, coordinatore al cantiere del **Forte Pastiss**. Con questo nome viene indicato il complesso fortificato che Emanuele Filiberto di Savoia fece erigere quattro secoli fa dinanzi al bastione San Lazzaro della Cittadella, per spazzare i nemici che fossero penetrati nel fos-■.

Opera probabile dell'ingegnere Gabrio Busca, venne scoperta nel 1958 dall'allora capitano Guido Amoretti ■ dallo speleologo Cesarino Volante. Dopo ventuno anni ■ scavi, iniziati nel 1976, gli archeologi del Museo Pietro Micca, sempre diretti da Amoretti, assistito da Piergiuseppe Menietti, sono riusciti ■ recuperare il monumento.

Tutto ciò ■ Torino non ■ costato una lira. Un impegno titanico quanto volontario e gratuito ha rimosso ■ mano, con sole pale, secchi e argani più di mille tonnellate di terra, lavorando per decine di migliaia di ■ nei visceri ■ Torino, all'angolo di corso Matteotti con via Papacino. Il Pastiss ■ lì ■. Muniva il lato Sud della Cittadella. «Emanuele Filiberto ■ gul di persona il cantiere - assicura Amoretti - per dotarsi di un sistema difensivo d'avanguardia. Si presume il primo del genere in Europa». Il Pastiss poteva bersagliare sia la campagna dirimpetto sia il fossato che lo separava dal bastione. La sua articolata polivalenza gli valse il ■ di «Pasticcio», proprio per sottolinearne la complessità. **[m. lup.]**

APPUNTAMENTI *qua e là*

TRADURRE
Alle 16,30 alla Facoltà ■ scienze della formazione, Palazzo Nuovo in via Sant'Ottavio 20, ■ parla del volume «Tradurre. Un approccio multidisciplinare» di Margherita Ulrych (Utet). Partecipano ■ l'autrice John Dodds, Graziano Benelli, Claudio Gorlier e Alberto Sinigaglia; coordina Sergio Zoppi.

INCONTRO ■ ■
Alle 11,30 nell'Aula 38 di Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20, incontro con Maurice Béjart, al Regio fino al ■ maggio con «A propos de Shéhérazade».

■ LEVI
Si conclude il 23 maggio alla Biblioteca di chimica, via Pietro Giuria 7, la mostra con documenti e ■ legati agli studi universitari di Primo Levi e ■ suo mestiere ■ chimico, allestita per celebrare «Primo Levi e il sistema periodico». Orario: ■ lunedì al venerdì 10-18.

■ ■
■ 21 all'associazione «Nuova Psicologia», ■ San Maurizio 6, dibattito su temi psicologici dal titolo «Illusione e realtà nella terapia».

■ ETA'
Alle 15 al Centro Incontri Cri, corso Stati Uniti 23, convegno dedicato alla terza età intitolato «Torino: metropoli ■ capelli grigi». E' organizzato dall'associazione «Il tempo di Alice». Fra i partecipanti Alessandra Graziottin, Giacomo Dacquino ■ Guido Accornero. Informazioni ■ 011/83.77.32.

PRIMATES
Alle 17,30 al Centro Torino incontra, in via Costa 8, per la serie di conferenze legate alla mostra «Primates: noi e le scimmie» del Museo di scienze naturali, Filippo Aureli parlerà ■ «Guerra e pace tra le scimmie».

■ ■
Alle 21,30 al Centro ■ di Levante, piazza Campanella 10, cominciano le lezioni del corso teorico, gratuito, di vela. Secondo incontro domani, mentre sabato 24 maggio uscita in barca sul lago di Viverone. Informazioni allo 011/772.35.29.

■ ■
Alle 15,15 al Circolo della stampa, ■ Stati Uniti 27, sarà ospite ■ Federcasalinghe Glauco Maggi, responsabile ■ Tuttosoldi de «La Stampa». Parlerà ■ suo libro «Oltre i bot, come investire ■ il futuro», ■ Giuliana Gardini.

LIBRERIA ■
Alle 16 alla Libreria Campus presentazione del libro «Oportet» di Laura Barile, edito da Marsilio, ■ l'intervento di Carlo Ossola e Giorgio Fi- ■. Questa ■ alle 21, invece, consueto seminario ■ psicoanalisi condotto ■ ■ Elena Manzetti, sul tema «Dell'umorismo, ovvero una conclusione senza resto».

■ EVANGELICO
Alle 20,30 al Centro Evangelico di Cultura Arturo Pascal, corso Vittorio Emanuele 23, ■ parlerà ■ libro «Prigioniere della torre» di Bruna Peyrot (Giunti). Con l'autrice ■ presenb Giorgio Bouchard, Marina Jarre e Santina Mobilia.

P■ ■
Dalle 9 alle 11,30 oggi al Palasport, parco Ruffini, si svolge la festa-spettacolo per ■ premiazione del con- ■ «Giocoliere con i colori», un'iniziativa che ha coinvolto ■ classi delle scuole elementari e medie torin- ■. E' ■ realizzata quale anticipazione della convention europea dei giocolieri che si terrà a settembre a Torino. Stamane, fra ■ ospiti, Ugo Nespolo, che è anche il presidente ■ giuria, e numerosi artisti di ■ di strada.

■ ANNI DI ■
Domani e venerdì ■ 10 all'Archivio ■ Stato, piazza Castello 215, si tiene il convegno storico internazionale ■ «Violenza di Stato e minoranze etniche negli anni dello stalinismo». Numerosi i relatori, traduzione simultanea per gli interventi degli ospiti russi. Tel. 011/670.33.01.

«NO AIDS»
Da domani ■ 21,30 alle 23, tutti i giovedì ■ Circolo Maurice, il gruppo «No Aids» offrirà un servizio ■ ■sulenza telefonica sui temi legati alla sieropositività e ■ altre malattie a trasmissione sessuale. ■ possibile rivolgersi allo 011/521.11.16.

■ ■
Domani ■ venerdì, dalle 10 alle 18, nell'aula audiovisivi della Facoltà ■ architettura, ■ Matteoli 39, si svolge il ■so «La qualità: ■ impegno per ■ biblioteche». A cura del Coordinamento Nazionale delle Biblioteche di Architettura.

MUSEI ■ ■
Domani alle 21,15 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, per il ciclo «Segreti e meraviglie dei musei ■ mondo», conferenza di Francesco Buranelli sui Musei Vaticani.

EDIFICI STORICI
Domani alle ■ al Centro Torino incontra, in via Costa 8, convegno promosso dall'associazione «Torino in Europa» su «Edifici storici: tutela e normativa di sicurezza». Seconda giornata venerdì ■. Numero telefonico: 011/521.44.66.

TEATRI

AUDITORIUM [redacted] AGNELLI - Via Nizza [redacted]. **I Concerti del Lingotto.** Ore 20,30 Gianluca Cascioli, pianoforte; B[redacted]an Fantasia in sol minore op. 77. Sei bagatelle op. [redacted]. **Debussy** Images II (Cloches à travers les feuilles. Et la lune descend sur le temple qui fut. Poissons d'or) **Schumann** Dodici studi sinfo[redacted] op. 13. Informazioni e biglietteria: tel. 011/561.1282 - 543.388 - 664.4537. Il concerto sostituisce quello [redacted] pianista Vladimir Ashke[redacted], inserito nella Serie Blu. Possi[redacted] eventuale rimborso biglietti alla biglietteria del Lingotto da oggi [redacted]nerdì 23 [redacted] 14,30 alle 19,00 [redacted]tuendo il biglietto completo di [redacted]gliandino di controllo.

RITROVI

AL SAGATELLE. Ore 15 [redacted] L. 10.000.
ARLECCHINO. Ore 15,30 Rocky.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15,30. Edo Puma 21 liscio Doc by Harmony.
[redacted] **PARC «LA TERRAZZA»** 521.52.75 oggi chiuso. Domani [redacted] 21 [redacted] inaugurale.
FRENZY lvrea: anni 60/90 Sharada.
LA LUCCIOLA [redacted] conosci? Corso Taranto 206, tel. 200.097. [redacted] D.Y.
[redacted] **ROI.** Ore 15,15 e 21 Dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA: [redacted] 22,30. Telefono 661.48.41.

GALLERIE E MUSEI

[redacted] 835.331 Lia Laterza.
CIRCOLO DEGLI [redacted]TI via Bogino 9 (Sala Incontri): Mostra di Mario D'Amato. Fino al 31/5 [redacted] 15,30-19. Domenica chiuso.
ESPOSITOARTE Berthollet 43 - Tel. 669 0148. Mostra personale di Gian Cravero.
[redacted] **ARTISTICO** [redacted] **CULTURALE** via Roma 264. Mostra [redacted] Lantori. Fino al 29 maggio [redacted]. Orario 16/19,30, ingresso libero.
[redacted]. L'infanzia [redacted] russa.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted] MODERNA

ACCADEMIA: Michelatti. Fino al 24/5.
ARTEINCORNICE: Giuseppe Iacopet[redacted].
BERMAN: Tra 800 e 900.
BIASUTTI: Antonio Possenti.
FOGLIATO: Teresio Zucca.
LA BUSSOLA: Francia-Italia.

TEATRO CARIGNANO
il TEATRO STABILE DI TORINO presenta, ore 20.45
IL PRINCIPE TRAVESTITO
di Pierre de Marivaux
con (in ordine alfabetico)
SARA BERTELA'
PIA LANCIOTTI
NICOLA PANNELLI
SERGIO ROMANO
BRUNA ROSSI
MASSIMILIANO SPEZIANI
con la partecipazione di
LUCIANO VIRGILIO
e con
MAURIZIO RIPPA
regia di
CRISTINA PEZZOLI
Biglietteria T.S.T. - Via Roma 49 Orario 12/18, lunedì riposo - Tel. 517 62.46

TEATRO ALFIERI
il TEATRO STABILE DI TORINO e la COMPAGNIA LAVIA presentano, ore 20.45
RICCARDO II
di William Shakespeare
con
GABRIELE LAVIA
VALENTINA SPERLI'
PIETRO BIONDI
LUCA LAZZARESCHI
DANIELA GIORDANO
DARIO MAZZOLI
ALBERTO MANCIOPPI
regia di
GABRIELE LAVIA
Acquisti della biglietteria Biglietteria T.S.T. Via Roma 49 - Orario 12/18, lunedì riposo - Tel. 517 62.46

ROMANO

DA VENERDI' ALL'IDEAL DIGITAL dts SOUND

«...un vero kolossal ectoplasmico, assolutamente fantastico per allucinazioni e trovate...» Maurizio Porro - Corriere della Sera

«...commedia horror popolata di spiritelli allegri e presenze malefiche, complici gli strabilianti trucchi visivi...» Michele Anselmi - L'Unità

IMMINENTE A TORINO

EMPIRE
Il film che ha scandalizzato tutto il mondo

Vietato ai minori di 18 anni

VITTORIA

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

DOMANI AMBROSIO E ARLECCHINO

VENERDI' A TORINO

CHARLIE CHAPLIN 2

«Perfetto e armonioso... Uno spettacolo di grande impatto emotivo». (Gian Luigi Rondi - IL TEMPO)

«Il film si rivela [redacted] capolavoro di finezza, felicemente ambientato, magi[redacted] fotografato». (Tullio Kezich - CORRIERE DELLA SERA)

CHARLIE CHAPLIN 1

SEGNALATO DAL SINDACATO NAZIONALE GIORNALISTI CINEMATOGRAFICI AL 50° FESTIVAL DI CANNES

«Con misura e delicatezza rare, e con una nitida regia...» G. Fofi - PANORAMA

«Una sensibilità raffinata... e [redacted] mano già esperta nel raccontare per immagini». T. Kezich - CORSERA

ORARI IN PAGINA SPETTACOLI

LUX
Più scatenata di «GHOST»
Più pazza di «SISTER ACT»

IMMINENTE A TORINO

NAZIONALE

SCEGLI IL CINEMA
Dove [redacted] grande schermo.

COUPON PER ANNUNCI GRATUITI (Scrivere in stampatello)

....

....

....

....

....

COME USARE MARKET

- ✓ *Telefonando al* [redacted] **011-51.52 (20 linee r.a.)** [redacted] ore su [redacted] - **Fax 011/539067**
- ✓ *Utilizzando questo coupon* e inviandolo a: **MARKET INSERZIONI** *Via XX Settembre, 12 - 10121 TORINO*
- ✓ *Consegnando* questo coupon nei punti raccolta MARKET
- ✓ *Andando di persona presso:* Redazione Market: *Via XX Settembre, 12* LA STAMPA - Publikompass: [redacted] *Roma, 80 - Via Marenco, 32* Sportello Uno: *Shopville Le Gru* - Sportello Due: *Centro Comm. Panorama*

Concessionaria esclusiva della Pubblicità **Publikompass**

Per i Vostri annunci **011-51.52** **MARKET**

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del F[redacted]	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	[redacted]
Vigili urbani	460.60.60
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07.091
Poste e Telegrafi	160
v. Alfieri 10 dom. e fest. 8,30-19	

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. [redacted]. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Elambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27

INFERMIERI
Asido 54.04.69; **Aair** 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56; **Alpi** 59.96.96; **Ancora** 569.33.44; **Asido** 33.13.01; **Al**[redacted] 50.23.96; **Auxilium** 771.29.80; **Ares** 0337.220.250; **Cesad** 433.63.57; [redacted] 242.19.04; **Cr. bianca** 693.19.02; [redacted] **serva** 660.32.63; **Stadio** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. [redacted] **Ospedalieri** 319.89.18/318.78.34; **Ass. G. Adelina contro la malasanità,** 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel.** [redacted] (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emer. bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscel, 53.38.52; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.65.68; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo** [redacted] 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.15; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assist. malati cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; [redacted] 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città Insieme** [redacted] **S.O.S. donna** (abbandono [redacted] neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fon. Osteoporosi** [redacted] 561.22.99 ore 10-12; 15-17. **Harvest** (tossicod.) 819.24.63.

MUNICIPIO 442.11.11

Certificati e domicilio	
prenotazioni	436.01.66
inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00
[redacted]	
Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	581.8733
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane	[redacted]
Usl, serv. vet.	580.39.46

[redacted]

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	[redacted]
[redacted]	167.019152
Battello sul Po	[redacted]
Ristotram	57841
Tren. Superga	898.0211

AEROPORTI

Caselle	56.76.361
Terminal	433.25.25
[redacted]	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; R[redacted] 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; [redacted] 31; [redacted] 238/c; G. Cesare 61; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 38, p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Servizio notturno: **Agip,** p. [redacted]. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. [redacted]**ieri**, corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

[redacted] ***DI TURNO***
Orario 7-19,30 atrio stazione Porta [redacted]. Orario: 9-19,30 (dalle 12,30 alle 15 [redacted] chiusi): **Strada San Mauro 179; v.** [redacted]**ribaldi 26; v. Frejus 41; v.** [redacted]**nari Bernezzo 134; v. San Secondo 46; v. Rivalta 54/d; v. Tunisi 95; v. Giolitti 7/c; c. Regio** [redacted] **36/bis; v. Foligno 69; c. Orbassano 216; c. Moncalieri 28; c. Giulio** [redacted] **118; c. Unione Sovietica 397.**
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9) **c. V. Emanuele 64; v. Oropa 69; v. Nizza 65; p. Massaua 1.**

TRAME

LE ACROBATE. Drammatico. Il terzo film di Silvio Soldini [redacted] di due donne che non si conoscono e tuttavia hanno qualcosa che le accomuna. **[Massimo Uno]**

IL [redacted] TURCO. Drammatico. Sposati da dieci anni, Marta e Francesco sono stanchi [redacted] rapporto. Lui si reca a Istanbul e conosce [redacted] giovane che gli cambierà la vita. **[Chaplin 1]**

[redacted] Drammatico. Biografia cinematografica dell'artista newyorkese amico di Andy Wharol scomparso, a soli 27 anni, all'apice della carriera. **[Studio [redacted]]**

BUGIARDO BUGIARDO. Comico. Il nuovo divo comico Jim Carrey è un [redacted] famoso per le sue arringhe [redacted] «costretto» [redacted] figlio [redacted] trascura a dire la verità per ventiquattr'ore. **[Ambrosio 3, Ideal]**

LA CARICA DEI 101 - QUESTA VOLTA LA MAGIA E' VERA. Commedia. La versione in carne, [redacted] e pelo, del famoso [redacted] animato della Disney. **[King]**

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano è [redacted] in subbuglio da [redacted] compagnia di flamenco di Madrid **[Adua 400]**

FIGURINE. Commedia. Ambientato nel 1969 a Genova, il film descrive la crisi matrimoniale dei genitori [redacted] piccolo Alberto: la mamma s'innamora del suo professore, il padre cerca di riconquistarla. **[Cristallo]**

FUNNY [redacted]. Commedia. Scarsamente considerata nell'ufficio dove lavora, una consulente finanziaria decide [redacted] licenziarsi e mettersi per conto proprio. **[Lux]**

UN [redacted] PER CASO. Commedia. Un architetto in carriera (Michelle Pfeiffer) e [redacted] giornalista (George Clooney) [redacted] conoscono il giorno in cui [redacted] in ritardo a portare i figli in gita. **[Doria]**

HAMLET. Drammatico. La lunga (circa quattro ore) e integrale versione dell'opera di Shakespeare firmata da Kenneth [redacted]nagh. **[Ambrosio 1]**

L'IMPERO [redacted] ANCORA. Fantascienza. Il secondo appuntamento della saga [redacted] Han Solo e della principessa Leyla nella versione «restaurata». **[King]**

JAMES E LA PESCA GIGANTE. Animazione. Film a cartoni animati ispirato a una fiaba [redacted] Dahl, [redacted] le avventure di [redacted] orfanello inglese affidato alle zie. **[Eliseo grande]**

[redacted] Drammatico. Lanciato [redacted] «il film che ha scandalizzato [redacted] il mondo», l'esordio alla regia di Larry Clark descrive le ventiquattro ore [redacted] un gruppo [redacted] ragazzi tra i 15 e i 19 anni a New York. **[Empire]**

KOLYA. Commedia. Praga, prima della fine [redacted] comunismo. Un musicista allontanato dalla Filarmonica per ragioni politiche si presta a finte nozze con una russa, che parte e gli lascia il figlio. **[Centrale]**

MAXIMUM RISK. Azione. Il ritorno di Jean Claude [redacted] per il ruolo di Alain Moreau, un ex soldato francese che decide di assumere l'identità del fratello ucciso e scoprirne i colpevoli. **[Ambrosio 2]**

MELA E TEQUILA. Commedia. Un dirigente [redacted] d'azienda di Manhattan vive [redacted] notte [redacted] passione con la bella Isabel. Dopo tre mesi i due si rivedono: lei è incinta. La loro vita cambierà. **[Eliseo Rosso]**

[redacted] **VIAGGIO.** Commedia. Il nuovo lungometraggio [redacted] talento finlandese [redacted] Kaurismaki affronta il tema della disoccupazione attraverso [redacted] vicissitudini [redacted] coppia di quarantenni. **[Olimpia 2]**

L'OMBRA DEL DIAVOLO. Azione. Un poliziotto [redacted] origine irlandese che lavora a New York ospita un connazionale non sapendo che è un agente dell'Ira. **[Faro]**

IL [redacted] Sentimentale [redacted] che Anthony Minghella ha tratto dal romanzo [redacted] Michael Ondatje [redacted] tre storie che si intrecciano. **[Etoile]**

[redacted] **PRINCIPE DI HOMBURG.** Drammatico. Dal [redacted] Von Kleist, la storia di [redacted] principe della cavalleria brandemburghese condannato a [redacted] per avere trasgredito agli ordini. **[Chaplin 2]**

[redacted] Poliziesco. Un caso di [redacted] in un distretto di polizia [redacted] New York: l'inchiesta viene [redacted] a un rampante procuratore. **[Lilliput]**

RELIC. Thriller. Un museo di [redacted] naturali è teatro di una serie di delitti: indagano una biologa che vi lavora e un tenente di polizia. **[Nazionale 1]**

[redacted] Commedia in costume. Il film di Michael Hoffman («Un giorno, per caso») narra le divertenti vicissitudini di uno studente di medicina alla corte [redacted] re Carlo II [redacted] Londra [redacted] **[Vittoria]**

IL RITORNO [redacted] JEDI. Fantascienza. L'ultimo capitolo della saga di «Guerre stellari» nella nuova sofisticata versione curata [redacted] George Lucas. **[Capitol]**

IL [redacted] Azione. Arriva sul grande schermo Simon Templar, il ladro gentiluomo della celeberrima serie televisiva «Il santo» [redacted] Roger Moore. Lo impersona Val Kilmer. **[Olimpia Uno, Fiamma]**

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia (vera) [redacted] un ragazzo ossessionato dal padre [redacted] vede in lui il talento [redacted] grande pianista. [redacted]

LA [redacted] DI MARVIN. Drammatico. L'esordio alla regia di Jerry Zacks s'impernia sul rinato rapporto [redacted] due sorelle a [redacted] della leucemia che ha colpito una delle due. **[Romano]**

THE NIGHT FLIER. Horror. Da [redacted] racconto di Stephen King, l'inquietante storia di un misterioso personaggio giunto una [redacted] in [redacted] cittadina degli Stati Uniti. **[Arlecchino]**

TIETA DO BRASIL. Commedia. Tratto dal best seller di Jorge Amado, il [redacted] descrive il ritorno nel paese d'origine di una donna dopo vent'anni [redacted] assenza. **[Adua 200]**

TUTTI [redacted] TERRA. Commedia. [redacted] Culicchia, le vicissitudini torinesi del giovane W[redacted] **[Eliseo, [redacted]]**

Anteprima del film per le 22,30 al Centrale di via Carlo Alberto

Domani sera sul Pianeta verde

Le rassegne cinematografiche a Collegno e Ivrea

Una [redacted] tratta da «Shine» sugli schermi di Collegno

L'Aiace organizza domani sera al Centrale d'Essai, via Carlo Alberto 27, l'anteprima del film «Il pianeta verde». Appuntamento alle 22,30, gli inviti riservati ai soci sono ancora in distribuzione oggi pomeriggio nella sede in Galleria Subalpina 30 (orario 15,30-18,30).

L'ultimo lavoro della francese [redacted] Coline Serreau, [redacted] in precedenza del campione d'incassi «Tre uomini e [redacted] culla» e delle commedie «Romuald e Juliette» e «La crisi», racconta di una donna, abitante di [redacted] anomalo pianeta lontano 4 mila anni luce dalla Terra, che viene mandata a Parigi. Gli interpreti principali sono, oltre alla stessa Serreau, Vincent Lindon e Patrick Timsit, con cui la quarantenne [redacted] regista francese [redacted] già realizzato il divertente «La crisi». Successo [redacted] pubblico in Francia, «Il pianeta verde» è imminente nelle sale cittadine.

Questa sera, invece, sono due gli avvenimenti nei cineforum fuori città.

Al Regina di Collegno (via San Massimo 3) è in cartellone uno degli eventi della stagione cinematografica: «Shine» dell'australiano Scott Hicks con Geoffrey Rush, premio Oscar per l'interpretazione del geniale pianista ossessionato dal padre [redacted] cui s'incentra la storia [redacted] che il regista ha tratto da un articolo di giornale e trasferito sul grande schermo. Da segnalare nel ruolo del genitore Armin Muller-Stahl, il padre di Jessica Lange nell'apprezzato «Music Box» e che ricordiamo anche nel cast del meno fortunato «Avalon» di Barry Levin[redacted]. Unico spettacolo alle 21,15, biglietti a 5 mila lire.

La rassegna «I censurati 2» in corso all'Abcineme di Ivrea propone invece la prima parte [redacted] «The Kingdom», la serie televisiva del nuovo maestro del cinema [redacted] danese Lars Von Trier («Europa», il recente «Le onde del destino») distribuita dalla Lucky Red nelle sale delle maggiori città italiane. Il lavoro dello schivo ed eccentrico autore di Copenaghen è ambientato nell'ospedale centrale della capitale danese e ne descrive gli avvenimenti per [redacted] miscel[redacted] di horror e umorismo. Trionfo di audience sul piccolo schermo in patria (a settembre andranno in onda le nuove puntate), «The Kingdom» avrà una versione cinematografica [redacted]. Doppio spettacolo alle 19,30 e 22, biglietti a [redacted] mila lire. La seconda parte verrà proposta la prossima settimana.

Daniele Cavallo

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Tieta do Brasil**, di C. Diegues, con Sonia Braga. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il ciclone**, di e con L. Pieraccioni, con N. Estrada. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted]

[redacted] **MULTISALA 1** * c. V. Emanuele 52, tel. 547007. [redacted] del K. Branagh, con J. Christie, G. Depardieu. Orario unico 16-20,30. Pom. 7000, Cinecard 5000; [redacted] 000, Cinecard 10.000

[redacted] **2** * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **Maximum risk**, [redacted] J. C. [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Pom. 7000, Cinecard [redacted] 12.000, Cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **Bugiardo bugiardo**, di T. Shadyac, con J. Carrey. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Pom. 7000, Cinecard 5000; sera 12.000, Cinecard 10.000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **The Night Flier**, di Stephen King, reg. M. Pavia, con M. Ferrer, J. Entwisle, D. Mohahame, M. M. Moss. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted],30. Ingr. pom. 7000; sera 11 [redacted]

[redacted] via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Il ritorno dello Jedi**, di R. Marquand, con H. Ford, C. Fisher. Or.: 14,55; 17,30; 20,05; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] * via C. Alberto 27. T. 540.110. [redacted], di J. Sverak, con A. Chalimon, V. Thivisol. Oscar miglior film straniero. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted] 7000, sera 11.000; Aiace 8000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Il bagno turco**, di F. Ozpetek, con A. Gassman, F. D'Aloja. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Il principe [redacted] Homburg**, regia M. Bellocchio, con A. Di Stefano, Bobulova. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[redacted] via Goito 5. [redacted] 650.71.00. **Figurine**, di G. Robbiano, con E. Miglio, P. Natoli, G. Scarpati. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted] 7000; sera 11.000.

DORIA via Gramsci 9. [redacted] 542.422. **Un giorno per caso**, regia [redacted] Hoffman, con M. Pfeiffer, George Clooney. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO [redacted] p.za Sabotino. Tel. 447.52.41. [redacted] e la [redacted] gante, di H. Selick. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. [redacted] 7000; sera 11.000.

ELISEO BLU p.za Sabotino. Tel. 447.5241. [redacted] **giù per terra**, di D. Ferrario, con V. Mastandrea, B. Mazzini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Mela e Tequila**, di A. Tennant, con J. Tenney, C. Gomez. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

Bobulova nel «Principe di Homburg»

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. **Kids**, di Larry Clark, con L. Fitzpatrick, J. Pierce. Vietato minori [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 8000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. [redacted], di S. Hicks, con [redacted] Rush, L. Redgrave. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, rid. [redacted]

ETOI[redacted] Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Il paziente inglese**, regia A. Minghella, con Willem Dafoe, Juliette Binoche. Or.: 15,55; 19; 22. Ingr. pom. 7000; sera 11.[redacted]

[redacted] via Po 30. [redacted] 817.3323. **L'ombra del diavolo**, di A. Pakula, con H. Ford, B. Pitt. Or.: 20,10; 22,30.

FIAMMA c.so Trapani 57. Tel. 385.20.57. **Il Santo**, regia P. Noyce, con V. Kilmer, E. Shue. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

IDEAL corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. [redacted] **giardo bugiardo**, reg. Tom Shadyac, [redacted] Jim Carrey, Maura Tierney, Jennifer Tilly. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **L'impero colpisce ancora**. [redacted] Irvin Kershner, con H. Ford, C. Fisher. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace [redacted]

KING * via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **La carica dei 101**, di S. Herek, con G. Close, J. Daniels. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace [redacted]

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Prove apparenti**, regia S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss, L. [redacted] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Funny Money**, regia Donald Petrie, con Whoopi Goldberg. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. T. 817.10.48. [redacted] **acrobate**, di S. Soldini, con L. Maglietta, V. Golino, [redacted] Sardoc (Ita., 1997, 120', col.). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000

[redacted] **1** * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. [redacted] di [redacted] Hyams, con [redacted] Sizemore. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[redacted] **2** * via Pomba 7. T. 812.41.73. **Tutti giù [redacted] terra**, di [redacted] Ferrario, con [redacted], [redacted] Mazzini. [redacted] 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40. Ingr. pom. [redacted]; sera 11.000

OLIMPIA 1 * via Arsenale [redacted] **Il Santo**, regia P. Noyce, [redacted] V. Kilmer, E. Shue. [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[redacted] **2** * via Arsenale 31. Tel. 532.448. [redacted] **viaggio**, regia Aki Kaurismaki, Kati Outinen, Kari Vaananen, Elina Salo, Sakari Kousmanen. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[redacted] via P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. **La tregua**. [redacted] Rosi, con J. Turturro. Sab. 24 ore 20,15, 22,30. Domenica 25 ore 15,30; 17,45. Ingr. L. 7000, rid. 5000; Aiace 5000, 2 film 12.000. Domenica 25 ore 21 Concerto ass. **Coro Image**. Ingresso libero

CHORE via Nizza 56. t. 668.76.68. RIPOSO

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 447.42.62. RIPOSO

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12.

LAMTERI c.so G. Cesare 80. T. 284.134. Sabato e domenica: **Guerre stellari**, con Harrison Ford. Ore 16; 18,15; 20,45.

[redacted] C. Massaia 104. RIPOSO.

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 284.028. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di ottobre. Vedi teatro

[redacted] Salerno 12, t. 522.42.79 [redacted]

[redacted]

CENTRE [redacted] FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Ore 16 **Belphegor**, C. Barma, 1965, J. Greco, 200'. Mostra **D'un regard l'autre**, fino al 22/5. Mostra **Isabella Sarrasin**, dal lun. al ven. fino al 20/6.

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] Via Montebello 8. t. 817.1046, tram 15. **Dolce vita** di E. F. Dahr; **L'uccello di carta** di A. Breen (v. sott. it.) ore 16,30. **A casa loro** di P. Sietsune. **Una manciata di tempo** di M. Asphaug (v. o. sott. it.) ore 20,30. **Quel che resta del giorno** di J. Ivory ore [redacted] **Ragione e** [redacted] di A. Lee ore 22,30. Ingr. L. 7000

MASSIMO TRE. Via Montebello 8. t. 817.10.48. **Pigalli: Terra di mezzo**, di M. Garrone, [redacted] Ahmed Mahgoub, E. Gertian, Pascal, M. Colasanti, P. Sassarelli (It. 1996 [redacted] col.). Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. CHIUSO PER RESTAURI

ROMANO Galleria Subalpina. T. 562.01.45. **La stanza di Marvin**, di J. Zacs, con R. De Niro, M. Streep. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[redacted] **RITZ** via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Basquiat**, di J. Schnabel, con J. Wright, [redacted], D. Hopper. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted] 7000, sera 11.000

VITTORIA via Roma [redacted] 562.1789. **Restoration**, regia M. Hoffman, con H. Grant, M. Ryan, S. Neill. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.12.93. **Tre [redacted] di piacere**, con Eva Orlowsky, Luana Borgia. Or.: ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso da lunedì a venerdì lire 8000, ridotto 7000, anziani 5000

[redacted] via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985. **Goderla...** [redacted] John Taylor e Suzanne West

ARCO PUSSICAT c. Pr. Oddone 31. Tel. 484.621. [redacted] **bollente di Olga - Top shocking** [redacted] Feriali ap. ore 10,30 ultimo ore 22,30, festivi ap. ore 14,30 ultimo ore 22,30.

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 106. Tel. 521.23.85. **Avanti c'è posto al collegio femminile**, con Rosanna Doll, Robert Malone. Feriali no stop [redacted] ult. ore [redacted] fest. ap. 14,30, ult. 24

MAFFEI v. [redacted] Tommaso 5. Tel. 655.334. **Sbirciatina nel giardino dell'amante** con Erika Cool, Cristopher Clark. Ap. 10,30; ultimo 22,30. No stop

MAJOR largo G. Cesare 105. Tel. 248.7974. **Quella signora in rosso** [redacted] Pussycat. Ap. 15, ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. **Il frutto erotico - Extreme bizarre 11**, con Angelica Bella. Ap. ore 10,30, ultimo [redacted] 22,30, festivo aperti [redacted] 14,30, ult. 22,30

REGINA c. Regina Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª visione **Umido... il risveglio [redacted] sensi** con Ursula [redacted], Steve Drake. Vietmin 18. Ap. ore 15; ultimo ore 22,30

[redacted] **BLUE** via [redacted] Donato 40. Tel. 487.765. **Trasgressioni [redacted] di [redacted] minorenne** Or. ap. 15, ult. 22,30. Ingr. [redacted]

SPEZIA via Nizza 170. [redacted] 696.36.17. **Accoppiamenti [redacted] scrupoli** con Cristopher Clark. Ap. ore [redacted] ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. [redacted], rid. [redacted], anziani [redacted]

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 84. Tel. 749.2907. **Orgasmi [redacted]**, con Erika Bella, Gloria Daves. Or. ap. [redacted] 15; ult. ore 22

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Big Night

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAB[redacted]: riposo

CHIERI
SPLENDOR: riposo
UNIVERSAL: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': r[redacted]
[redacted] riposo
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

[redacted]
PRINCIPE: riposo
[redacted] cineforum: [redacted]
REGINA [redacted]**E:** [redacted]
STAZIONE: Funny Money
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PE[redacted] riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

[redacted]
ABCINEMA: The Kingdom - Prima parte
POLITEAMA: riposo

[redacted]
K.K. CASTELLO: riposo

NONE
EDEN: riposo

[redacted]
SALA DELLA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Il santo

[redacted] **TORINESE**
LE GLICINI: riposo

[redacted]
HOLLYWOOD: Un giorno... per caso
RITZ: Verso il sole
ITALIA 2 C[redacted]: James e la pesca gigante
ITALIA 5 CENTO: Il santo

RIVOLI
GIOIELLO: Oltre Rangoon

[redacted] **D'OULX**
SAVONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

[redacted]
[redacted] riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: riposo

VINOVO
[redacted] non pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 il Béjart Ballet Lausanne in **A propos de Shéhérazade** (turno E), coreografia di Maurice Béjart, musiche di Ravel, Rimskij-Korsakov, tradizionali iraniane. Orchestra [redacted] Teatro Regio diretta da [redacted] Angus. Biglietteria [redacted] 13-18,30 e 19,30-20,30 [redacted] 8815.241/242

PICCOLO [redacted] «G. PUCCINI». Ore 17,30 per i Mercoledì del Piccolo [redacted] opera a cura [redacted] Giorgio Rampone: **Aida** di Giuseppe Verdi nella registrazione eseguita all'Arena di Verona il 9/8/1966 con Leyla Gencer, Fiorenza Cossotto, Carlo Bergonzi. Ingresso [redacted] Tel. 8815.383/210/376

ADUA. Corso [redacted] Cesare 67, telefono 248.22.76 - 248.78.71. Per motivi tecnici lo spettacolo **Il teatro del teatro**, previsto in Sala Mariani dal 22/5 è spostato in data da [redacted]. Per inf. da lun. a ven. ore 16-18. Tel. 248.7871

[redacted] Via Casalborgone 16/1. Venerdì 23/5 ore 21,15 Comp. Lirica presenta **La traviata**, di G. Verdi. Regia A. Bertola. Il 24/5 ore 21,15 e 26/5 ore 16 Comp. Allatre presenta **L'avaro**, di Moliere. Regia B. Monticone. Informazioni e prenotazioni tel. 819.3529

ALFIERI. P. Solferino 2, tel. 562.38.00. Stagione in abbonamento TST. Ore 20,45 il T.S.T. e la Comp. Lavia presentano **Riccardo II** di W. Shakespeare, [redacted] di Gabriele Lavia. Biglietteria T.S.T. [redacted] Roma 49 (or. 12-18, lunedì riposo). Tel. 517.6246

AMBRA. [redacted] Chiesa Salute 77/b. tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core [redacted] vivo [redacted] le [redacted] famose pornostar. Ingresso vietato ai [redacted] di anni 18. Precede film; [redacted] 16-21. Orario spettacoli: 17,30-22,30.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Questa sera ore 21 il grande [redacted] la compagnia SantiBriganti presenta **Rumori** [redacted], il capolavoro di Micael Frayn, regia Fulvio Crivello. Per inf. e pren. tel. 645.740

AUDITORIUM DEL [redacted]. Via Nizza [redacted] **I concerti del Lingotto**. Ore [redacted] Gianluca Cascioli pianoforte. Musiche di Beethoven, Debussy e Schumann. Informazioni e biglietteria tel. 011/561.1262 - 543.388 - 664.4537. Il concerto [redacted] quello del pianista [redacted] Ashkenazy inserito nella Serie [redacted]. Possibilità eventuale rimborso alla bigl. Lingotto

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. Serie [redacted] Scarl ore [redacted] precise András Schiff pianoforte. Schubert. Le Sonate per pianoforte [redacted] 279 D. 784 D. 850) [redacted] numerati L. 50.000, ingressi L. 30.000 all'Auditorium dalle [redacted] 20,30. Inf. [redacted] 844.523-517.5188

CARIGNANO. Piazza Carignano. [redacted] Stagione in abbonamento [redacted] ore 20,45 il Tst presenta **Il principe travestito** di Pierre de Marivaux, regia Cristina Pezzoli. Biglietteria T.S.T. via [redacted] 49 (orario 12-18, lunedì riposo) telefono 517.6246

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Domani sera [redacted] 21 **Patty Pravo**. Inf. e prev. cassa teatro 10-13/15-19. Tel. 669.8034

ERBA. Corso [redacted] 241. tel. 661.5447. Stasera ore 21 la comp. Torino Spettacoli [redacted] Indice-Pan presenta **Una coppia esplosiva**, vaudeville scientifico di J. Noel Fenwick [redacted] Miriam Mesturino e Matteo Chioatto. Regia di Andrea Dosio, scene e costumi [redacted]. Informazioni dalle 9 alle 19

[redacted] **TEATRO.** Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Riposo nelle giornate festive. Prosegue esclusivamente la programmazione per le mattinate scolastiche. Per inf. [redacted] 530.238 ore 9-13 e 14,30-18,30

CONSERVATORIO G. [redacted]. Ore 17,40 **Solo**. Ingresso libero

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Il 23/5 ore 20 la compagnia Maschera Viva in **Serata a non sarde**. Informazioni e prenotazioni (dalle 16 alle 19) tel. 532.087. Café Procope ore 22,30 Calala/Negri/Zurbano in [redacted] in collaborazione [redacted] El Barrio Tanguero. Ingresso L. 15.000

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312

[redacted] **NUOVO.** C.so Massimo d'Azeglio 17. Brani dal Grande Repertorio. Don Quixote [redacted] **pianoforte impazzito** novità assoluta, musica di Francesco Cilluffo, Accademia regionale di danza Conservatorio G. Verdi - Accademia di Belle Arti - Comp. [redacted] Danza Teatro Nuovo

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Questa sera [redacted] 21 la compagnia Assemblea Teatro presenta [redacted] **Sergo Sergenzoni** spettacolo valido per l'abbonamento. Metti una sera a Teatro - Ingr. 20.000 ridotto 15.000. Per informazioni e [redacted] (011) 437.62.30 ore ufficio

CHIESA DEI BATU'. Giaveno. Riposo

TEATRANZA ARTEBRAMA. Via Palestro 9 (Moncalieri). Café Palestro serate estive e/o incursioni teatrali danzate musicale. Artebrama Festival [redacted]. Dal 14 giugno al 9 agosto. Per inf. tel. 645.740

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9. Saggi di danza [redacted] fine [redacted] Informazioni tel. 779.5803 ore 10-13 e 15-19

TEATRO [redacted] Via [redacted] Massaua 104. tel. 257.881. Ore 21 concerto dell'Associazione musicale Valentino

MONTEROSA. Via Brandizzo 65. tel. 284.028. Stasera ore 21,15 per la [redacted] Dentro[redacted] gos [redacted] compagnia [redacted] danza contemporanea Airone presenta [redacted] Nella serata [redacted] letterario con [redacted] autori contemporanei. Giovedì 22/5 ore 21 Ass. Mago Sales presenta [redacted] Galà della [redacted] con Arturo Brachetti e Silvan

[redacted] V. Garibaldi 4. Settimo Torinese. Prosegue la rassegna mattutina [redacted] teatro per le scuole in collab. [redacted] Città di Settimo Torinese. Inf. 897.1746/897.0831

PICCOLO [redacted] Matteotti 39, Grugliasco. Per teatro ragazzi la comp. [redacted] Teatro presenta **Canto all'incanto**, regia G. Boccaccini. Ore 10,30. Ingresso 5000. Per inf. Uff. Cultura tel. 401.3321

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri

[redacted] Via Praciosa [redacted], Moncalieri, [redacted] 606.1334

ZONA [redacted] Centro Culturale Polivalente. Una [redacted] teatrale circuito nazionale teatri 21-22-23/5 ore 21 **S'ode un galoppo a dritta...** comp. Bruno Elmarenni T.D.T. da un Cavaliere inesistente di I. Calvino. [redacted] 18-19, tel. 544.525

STALKER TEATRO via Cotta 20, Grugliasco. Da martedì 27 a sabato 31 maggio ore 21 la comp. Stalker Teatro presenta il spettacolo su pretesto dell'Odissea **Lo Specchio di Ulisse**, regia Gabriela Boccacini. Inform. e prenotaz. tel. (011) 786.946

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 Gli uomini della Raf; [redacted] Forza Sugar; [redacted],25 Calendar Men; 20 TG9; 20,30 Chiave del mistero; 22,30 La lampada di Aladino; 23 Amichevolmente con...

[redacted] **- CINQUESTELLE:** 19 Documentario; 19,30 TG4; [redacted] Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4.

[redacted] **TV:** 18,20 Documentario Svizzero; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

[redacted] 18 China Beach; 19 TG7; 19,35 City Hunter; 20 Arrivano i vostri; 20,10 Sampei ragazzo pescatore; 20,40 Cartier affaire; 22,40 Seven show; 23,30 Vacanze istruzioni per l'uso; 23,45 Questo grande grande cinema [redacted] mistero.

[redacted] 19,30 Videonotizie; 22,45 Cartesorte.

[redacted]**A:** 18 Girone A; 19 Computer e altro; 19,30 TG Sera; 20,10 Le auto [redacted] settimana; 21 Girone A (R); 22 Arti marziali; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Guerre in diretta con Franchino.

QUARTA RETE TV: 18 Le auto della settimana; 19 Dalle Baite 5; 19,30 Scanner 4; 20,30 La carovana; 22,30 Azzurro Italia.

[redacted] 18,30 Auto oggi; 19,20 TG time; 20 Cartomanzia; 21 TG time; 21,30 Tutti in pista; 23,30 Cartomanzia.

QUINTA RETE: 18,01 Affari e dintorni; 18,18 Matrimonio proibito; 19,18 Bum Bum; 19,48 Ufo Diapolon; 20,16 Forti di forte coraggio; 20,45 Ho salvato l'America; 22,50 Quinta rete news; 23,02 Vizi privati; 23,37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18 TG Rosa; 18,30 Frame; 19 FM Tv Solo musica italiana; 19,25 TG Motori; 20 TG Rosa; 20,30 L'uomo dagli occhi di ghiaccio; 23 TG Motori; 23,05 ABS.

[redacted] **CANAVESE:** 19,30 Telegiornale; [redacted] Lotto di classe; 20,40 Angela Lia; 21,40 Roy Rogers; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto [redacted] settimana.

SESTA RETE: 18,30 Auto d'oggi; 19 [redacted] in Italy; 19,34 TG4; 19,50 Il mondo del Sub; 20,40 Festival del liscio '97; 22,49 TG6; 23,01 Auto d'oggi; 23,39 Vizi privati.

G.R.P.: 18,45 Le auto della settimana, 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola del libro; 20,30 Supergol; 22,30 Vivere Torino; 22,40 Speciale spettacolo; 22,50 L'artiglio del drago; 23,15 Le auto della settimana.

RETE 7: 18 Valle misteriosa; 19,03 Auto della settimana; 19,55 Informasette; 20,10 Avventure in Odissea; 20,40 Un piccolo nero per Deborah; 22,20 Parlamone; 23,40 Informasette

TELESUBALPINA: 18,30 Cartoni animati; 19 Speciale Telesù: In mostra 3; 19,25 Ave Maris Stella; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Un insolito scarifo; 22,30 Pietre vive: Esperienze a confronto; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.

TAI 9: 18,30 Cartoni animati; 19 Speciale Telesù: In mostra 3; 19,25 Ave Maris stella; 19,30 Il regionale; 20.10 Scusi lei..., 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Un [redacted] scarifo; 22,30 Pietre [redacted]: Esperienze a confronto; 23 Telegiornale locale; 23,15 Gioielli di pietra; 23,30 Documentario.

E 21: 19 Telegiornale; 19,30 Maria Maria; 20,25 Vicino alla gente speciale; 21 Roy Rogers; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale.

TELE ALPI: 18,10 Capriccio e passione; 19 Alpi [redacted]; 19,20 [redacted] del canavese; 19,40 Le [redacted] settimana; 20,30 Calcetto; 22 Alpi time; 22,25 TG [redacted] 22,45 Le auto della settimana.

RETE A: 18,30 Ruote in pista; 19 60 Minuti di informazione; 19,30 TGA Oggi / Riflessione di fine ora; 20 Shopping club; 23 Programmi redazionali.

TELEVOX: 19,15 Cristianesimo oggi; 20,10 Videogiornale; 20,30 Il paese [redacted] Cuccagna; 23,30 La vetrina di Televox.

TELESTUDIO: 18 Shopping tv; 18,35 Telestudio notizie; 19 Kat and dog; 20,05 Ryu il ragazzo delle caverne; 20,40 Condannato; 22,45 Telestudio notizie; 23 Bikini beach - 3a serie.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [redacted] comunicazioni [redacted] delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-[redacted] - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario 9-13, 14-18

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, telefono 889.020) [redacted] 10-13; 15-19. Mostra: «Una [redacted] - Paesaggi dell'Utopia staliniana» [redacted] al 29/6

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, telefono 817.78.62): da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 540.382): Orario: dal martedì al venerdì 10-19, sabato e domenica 10-13, 15-19; lunedì chiuso.

ARMERIA REALE (tel. 543.889): Mar e gio 13.30-19, altri giorni 9-14; dom. e fest. chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visite tombe, 9,30-12, 15-18. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. [redacted].737): Or.: mar-mer-gio ore 9-13 e ore 15-18. Venerdì e sabato: ore 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (t. 669.9372): Aperto tutti i giorni ore 9-20. La Rocca è aperta lunedì 9-18.

CASTELLO DI [redacted] (t. 562.35.30) [redacted] guidate agli «Ibanti Juventus». Mostra: «[redacted] vecchia Ivagna. Gli [redacted] alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997 [redacted], giov., sab., dom. e festivi: 9-11,30; 14,30-18,30. [redacted] visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Per informazioni telefonare 459.36.75.

CASTELLO MONCALIERI (tel. 640.7187). Giovedì ore 9-13; [redacted] domenica 9-13 e 14-19. Per gruppi e scolaresche la prenotazione è obbligatoria

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 54.65.94). Da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso. [redacted] «Album di famiglia» e «Storia e tecnica della fotografia: la ferrotipia». [redacted]

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31. 562.9911): Dal mar. [redacted] ore 9-19. Lun. [redacted]. Mostra: «Torino - Parigi - Osaka - New York. Tagli in art autre». Visite guidate dom. 9-11,30.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia [redacted] Scienze 6, tel. 547.440): Mar. [redacted] e sab. 9-14, giov. [redacted] 9-14. Lun. chiuso.

GALLERIA DI SAN FILIPPO (v. [redacted] Vittoria 5) or. da lun. a sab. 15-20, dom. chiuso. Mostra Lucio Fanti: «Dedicato a Otello». Fino al 24/5

MUSEO DI [redacted] (v. Accademia Albertina 17, te. 56.212.84.

PALAZZO BAROLO (v. Orfane 7, tel. 436.03.11) [redacted] e mer. 10-12; e 15-17; ven. 10-12

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256): Mostre: Sguardi, Italia, De Chirico, [redacted] Picasso, [redacted] fino al 25/5. Warhol. Aperti [redacted] fino al [redacted] mar., ven. 10-17; sab. dom. 10-19. Il 1° e 3° gio del mese 10-22. [redacted] chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251). [redacted] martedì, domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO [redacted] (corso Unità [redacted] 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. [redacted] Mostra «Il corso... conoscere e giocare con i [redacted]» [redacted] 18/5 e «La storia del cinema attraverso foto della Magnum». Fino all'8-6

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO [redacted] ORIENTALE (via Bricherasio 8, telefono 541.557) [redacted] domenica 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris 0, tel. 561.2837). Or. 9-19 [redacted] 9-23, lun. chiuso

MUSEO MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, 56.04.104). Or.: sab. [redacted] lun. 9-12,30 e 14.45-19.15, da mar. a ven. ore 8.30-19.15. Video: «Le montagne della pubblicità». Fino al 18/5 [redacted] «Sambuy: le montagne». Fino al 6/7

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Carignano 5, 562.1147): Fer. 9-18,30; dom. 9-13, lun. chiuso.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): dal lun. al ven. 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317) dal mar. alla dom. 9-19. Lun. chiuso

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.30.80): Mostra «Primates: ritorno alle scimmie». Fino al 13[redacted]: tutti i giorni 9-19; giovedì fino alle 23. Chiuso al martedì.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Dom. 14,30-18,30; gruppi. Feriale: scuole o gruppi su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'[redacted] (Stupinigi, tel. 358.1220). Orario: da martedì a domenica 10-18,20. Lunedì chiuso. Prenot. per gruppi. Mostra: «Camillo Borghese - Tra Impero e Restaurazione», fino all'8 giugno.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 517.1660): Orario: tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Mostra: «Luci del Mediterraneo» [redacted] Prenotazione gruppi tel. 562.96.04

PALAZZO CISTERNA (v. Maria Vittoria 12, [redacted] 575.62.05) aperto solo sab., visite guidate 9-13

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera, così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua S. Bernardo leggera lei, leggero tu.

Roma, la studentessa sarebbe stata uccisa da un colpo sparato durante una lite

«Killer di Marta, l'arresto è vicino»

Deboli gli alibi dei 2 super-sospettati

ROMA. Sono più di quindici gli indagati, ma sarebbero soltanto due i supersospettati, ovvero le persone che avrebbero potuto il 9 maggio premere un grilletto e colpire Marta Russo, la studentessa di 22 anni che in quel momento si trovava in una piccola strada fra la facoltà di Statistica e quella di Giurisprudenza.

Tutti i sospettati sono stati iscritti nel registro degli indagati per omicidio volontario, ma gli inquirenti precisano che si tratta di una consuetudine e di «un atto dovuto». Quando si apre un fascicolo - si spiega - l'iscrizione avviene sempre per il reato più grave, dunque omicidio volontario. Sono le indagini successive a stabilire se si sia trattato di omicidio volontario, colposo o preterintenzionale. Inoltre, quest'iscrizione è una garanzia per gli indagati, permette l'assistenza di un avvocato durante gli interrogatori.

Questa, dunque, la posizione ufficiale: «Non siamo alla stretta finale». Stando alle ultime indiscrezioni, invece, gli inquirenti sarebbero già stati sul punto di compiere un primo fermo, e non si esclude un provvedimento nelle prossime ore.

I possibili destinatari sono due. Il primo super-sospettato è uno dei dipendenti della ditta di pulizie «La Pul-Tru». Nella sua casa furono trovate alcune pistole giocattolo e proiettili. E proprio una pistola-giocattolo modificata potrebbe essere l'arma con cui è stata colpita Marta Russo. Il colpo potrebbe essere stato sparato dopo una lite, e alcuni testimoni hanno affermato di aver udito parole grosse e toni concitati quel mattino.

L'altro super-sospettato è un dipendente della facoltà di Lettere. Si tratta di un tecnico informatico, incensurato, scapolo, che ha lavorato circa due anni nel dipartimento di diritto penale della facoltà di Giurisprudenza. Il dipendente da alcuni mesi è stato trasferito nella sezione di archeologia classica al piano terra della facoltà di Lettere. E da poche settimane ha preso servizio nella biblioteca di epigrafia e antichità greche e romane e storia greca al secondo piano della facoltà. Nella sua casa, quella dove vive con i genitori, è stato trovato un vero e proprio arsenale: nove pistole, fra cui una calibro 22, un calibro che gli inquirenti giudicano «compatibile» con quello utilizzato per colpire Marta Russo.

Il movente più probabile, secondo le indagini, anche in questo caso, sarebbe una lite. A essere stato iscritto nel registro degli indagati, infatti, sarebbe anche la persona che ha svelato agli inquirenti la presenza delle armi a casa del bibliotecario. Si sospetta che la «soffiata» sia frutto di una vendetta.

Gli altri indagati sono dipendenti delle ditte di pulizie dell'università, oppure operai, ma per il momento appaiono personaggi di secondo piano.

Tutti - super-sospettati e sospettati semplici - negano ogni addebito, ma a carico dei due principali indiziati vi sarebbero alcune contraddizioni e alcune debolezze negli alibi. Gli inquirenti, dunque, stanno battendo senza sosta queste due piste. Ieri sono state interrogate altre otto persone, tra studenti e dipendenti dell'ateneo, sono state fatte altre perquisizioni domiciliari, e sono stati completati i rilievi e gli Stub su tutte le finestre dell'area sospetta, anche quelle dell'istituto di Fisiologia, finora escluso.

Se gli inquirenti hanno ancora qualche perplessità su quale delle due piste battere fino in fondo, l'università, invece, sembra avere già scelto: in tanti sarebbero pronti a mettere la mano sul fuoco sull'onestà del bibliotecario, molti di loro farebbero altrettanto per il dipendente della ditta di pulizie.

Nel tardo pomeriggio, per ricordare Marta Russo, l'università ha deciso il conferimento di una laurea in occasione del trigesimo della morte, e ha deciso di intitolarle un laboratorio didattico al Policlinico Umberto I e una borsa di studio. [f. ama.]

L'Università ha deciso di conferire la laurea postuma

Marta Russo, la studentessa uccisa da un colpo di pistola, e un'immagine dell'Università La Sapienza

La Cassazione: sì ai genitori anziani

Adozioni più facili anche oltre i 40 anni

«La differenza d'età va superata se è nell'interesse del bambino»

ROMA. Genitori adottivi anche più anziani di quanto prevede la legge, purché idonei a garantire al minore un ambiente familiare stabile e armonioso». L'adozione infatti deve essere basato «sul principio del preminente interesse del minore», che può, quindi, anche scavalcare la rigidità della legge, secondo la quale non ci può essere una differenza superiore a 40 anni tra genitore e bimbo, se la mancata adozione provoca «un danno grave al minore». E' il principio espresso dalla Cassazione, che ha così interpretato una recente sentenza della Corte Costituzionale, secondo la quale in casi particolari, poteva essere superato il limite di età, «se dalla mancata adozione derivava un danno grave al minore». E proprio in base a questa sentenza la Cassazione ha ribaltato la decisione del Tribunale dei minori di Milano, che aveva negato a due coniugi la possibilità di adottare una bimba romena, perché la differenza di età superava i quarant'anni. La piccola era stata portata in Italia, ufficialmente, per essere sottoposta ad urgenti cure mediche. Successivamente i coniugi ne avevano chiesto l'adozione.

La sentenza della Cassazione riaccende le polemiche sul limite d'età tra la coppia che adotta e il bambino adottato. Soddisfazione per la sentenza della Cassazione è espressa dal sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone. «E' una sentenza importante - dice - che sottolinea come il limite d'età non debba assurgere a principio assoluto, indiscusso e indiscutibile». Favorevole anche Tina Lagostena Bassi, avvocato esperto in problemi di famiglia: «Viviamo in tempi in cui non esiste alcuna norma che vieti ad una donna di 60-65 anni di avere un bambino con l'inseminazione artificiale e vogliamo negare la possibilità di adottare un figlio solo perché magari si ha 40 anni ed 1 in più rispetto al bambino». Concorda con la Cassazione Giovanna Melandri, del pds: «Comincia ad allargarsi la breccia aperta nella scorsa estate dalla Corte Costituzionale e continua a farsi strada anche nel nostro ordinamento il principio per cui l'adozione deve mirare esclusivamente alla realizzazione del miglior interesse del minore».

Gridano, invece, al «tradimento dei principi di tutela del minore» le associazioni. «La sentenza della Cassazione - dice Frida Tonizzo, dell'Associazione famiglie adottive - più che nell'interesse del minore sembra andare nel senso di garantire un figlio ad ogni costo alla coppia. Tutela solo il diritto dell'adulto. La Cassazione spalanca la porta alla possibilità per un anziano di adottare un neonato». [r. cri.]

Chieti, 4 morti

«Speronati in autostrada per vendetta»

CHIETI. «Siamo stati urtati da un'auto e poi scaraventati sul guard rail». Parla da un lettino dell'ospedale di Ortona (Chieti) Giorgio Martiradonna, 22 anni, di Bari, unico sopravvissuto dell'incidente nel quale sono morte quattro persone tra cui una bambina di 3 anni. La tragedia si è consumata ieri mattina sulla A14, nei pressi dello svincolo di Francavilla, mentre le cinque persone che viaggiavano a bordo di una Golf Gti nera si stavano recando a Sulmona. Erano partiti da Bari e avrebbero dovuto raggiungere la città della provincia dell'Aquila per far visita ad un congiunto, Sabino Capriati, in carcere per omicidio, pezzo da novanta della malavita barese. La moglie del boss, Loreta Cantalice, 48 anni, la figlia Rosa, di 21 anni, e la sua piccina Miriana, sono state tirate fuori ormai morte dal groviglio di lamiere della Golf nel cui interno ha perso la vita anche il conducente Lorenzo Colaianni, 26 anni, pregiudicato di Bari. Il superstite, anch'egli pregiudicato, è il marito di Rosa dalla quale avrebbe avuto tra breve un altro figlio.

Vendetta trasversale o incidente causato da una fatalità? Il ferito ha confermato, dopo averlo detto a un medico del pronto soccorso, che la Golf è stata speronata da un'auto: «Credo si trattasse di una Fiat Uno», ha spiegato agli investigatori Giorgio Martiradonna. Sull'ipotesi di un'auto killer gli inquirenti nutrono però molti dubbi. Gli elementi in loro possesso e le prime risultanze peritali contrasterebbero con le dichiarazioni del ferito. Ma perché il giovane avrebbe dovuto mentire? Per ora c'è solo la dichiarazione inquietante a far temere la possibilità di una feroce ritorsione o di un avvertimento mafioso nei confronti della famiglia Capriati.

Sabino Capriati, che sta scontando 24 anni di carcere per omicidio, è il fratello maggiore di Tonino e Mariolino: il primo in galera da 6 anni ed ex «re» della mala del Borgo Antico Barese, il secondo, invece, pentito e delatore della famiglia. Un clan forte, quello dei Capriati, fino al '91 quando Tonino finì in manette. Poi il declino che col pentimento di Mariolino rese la famiglia vulnerabile.

Boss emergenti sarebbero intenzionati a spazzare via i resti del clan Capriati: agguati, ferimenti e omicidi hanno avuto vittime con questo cognome. A nulla è servito blindare il palazzo dove vivono i parenti dei boss. Il 26 febbraio uno dei figli di Sabino Capriati, Giuseppe, era stato freddato proprio sotto casa da un killer armato di mitraglietta. [r. a.]

IN **BREVE**

Sei anni di carcere a chi [illegible]

ROMA. I lanciatori di sassi dai cavalcavia rischieranno pene fino a sei anni di carcere, anche se la pietra non centrerà l'obiettivo. E' quanto ha stabilito questa la Commissione Giustizia del Senato che ha approvato in sede referente la nuova norma per il reato di attentato alla sicurezza dei trasporti. [Ansa]

Papi si autosospende dall'Ordine giornalisti

ROMA. Enrico Papi, il «telepaparazzo» Mediaset autore-conduttore tg rosa di Italia 1 «edizione straordinaria», ha deciso di autosospendersi da giornalista per il periodo in cui effettuerà telepromozioni. Lo ha reso noto l'Ordine dei giornalisti di Lazio e Molise, che ha convocato ieri Papi per contestargli la incompatibilità tra la professione giornalistica e l'attività pubblicitaria. [Ansa]

Ottantenne denunciata perché coltivava oppio

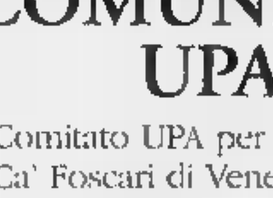
ROMA. Quando ha visto arrivare le pattuglie della polizia ha cercato di strappare le piante di papavero da oppio che coltivava nel suo giardino da circa dieci anni non ha fatto in tempo a nasconderle tutte. Così, una donna di 80 anni, che abita in via Di Taurianova al Tuscolano, alla periferia di Roma, è stata denunciata per coltivazione di una quarantina di piante di papavero da oppio.

Ha 101 [illegible]i: ho [illegible] all'amore

UDINE. Centouno anni di età e 77 di matrimonio: questo il traguardo raggiunto dai coniugi Giulio Paggi e Alice Gandus, festeggiati, dalla figlia di 76 anni, abitante a Padova, e da nipoti e pronipoti. «Io mi sento ancora come un ragazzino» ha detto Giulio Paggi. «Il segreto di questa giovinezza - ha aggiunto, sorridendo - sta nel fatto che nella mia vita ho fatto tanto all'amore».

[illegible] in piscina dal 5° piano: è grave

RIMINI. Un tuffo dal 5° piano nella piscina del residence. Ma Peter Kaindl, un ragazzo tedesco di 17 anni è caduto sopra un tavolino di marmo ai bordi della [illegible] e ora è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Rimini. Il tuffo è avvenuto domenica notte verso le 2.30 al residence «Verdemare». In un primo tempo si era ipotizzato che il giovane, ubriaco, si fosse buttato, ma, dopo alcuni accertamenti, pare sia caduto. [f. c.]



MASTER
IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
UPA - CA' FOSCARI

Comitato UPA per la Formazione in Comunicazione d'Azienda
Università Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

IX Corso

Settembre 1997 - Giugno 1998

L'UPA, l'Associazione che riunisce le maggiori aziende che investono in pubblicità e il Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale dell'Università Ca' Foscari di Venezia promuovono un MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA per la formazione di figure professionali che opereranno all'interno di aziende private e pubbliche in attività inerenti alla comunicazione e al marketing (servizi di marketing, pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni, sponsorizzazioni, direct marketing, business to business).

PIANO DI STUDIO

Il MASTER si articola in cinque fasi didattiche: • la pianificazione e il controllo della gestione aziendale • il marketing • la comunicazione • la strategia e la pianificazione dell'attività di comunicazione • le regole e le strutture di supporto per la realizzazione dell'attività di comunicazione.
La responsabilità dei contenuti e dell'indirizzo generale del corso è affidata ad un Comitato Scientifico formato dai professori Umberto Collesei (Area Marketing), Giampaolo Fabris (Area Comunicazione), Maurizio Rispoli (Area Economia d'Azienda).
Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti ed esperti della comunicazione d'azienda. Direttore del corso è il professor Umberto Collesei.

DURATA DEL CORSO

Il corso ha la durata di nove mesi e si articola in tre fasi distinte e integrate: • Attività didattica in aula (6 mesi) • Stage di progettazione presso una azienda (3 mesi) • Relazione finale e colloquio d'esame.
Il corso è residenziale e si svolge a Venezia. La frequenza è obbligatoria.
Al termine verrà consegnato un attestato di frequenza e di superamento del colloquio d'esame.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il MASTER è riservato a chi abbia conseguito un diploma di laurea. Il numero dei partecipanti è fissato in un massimo di trenta.
Per essere ammessi bisogna superare una prova di selezione consistente in test scritti e in un colloquio orale individuale. Per partecipare alla prova di selezione occorre far pervenire entro il 7 luglio la domanda d'ammissione al seguente indirizzo:

MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
Fondamenta Briali - Dorsoduro 2530 - 30123 Venezia - Telefono 041/5246806

La quota di iscrizione è di L. 8.000.000 + IVA.

ACQUA [illegible] ITALIA ASSAP ASSICURAZIONI GENERALI
AUDIRADIO [illegible] ITALIA [illegible] ITALIA FIAT GAZZONI [illegible] COIN
GRUPPO [illegible] IL SOLE 24 [illegible] I.G.P. IL GAZZETTINO JOLLY PUBBLICITÀ LUIGI LAVAZZA
[illegible] ITALIA [illegible] PUBBLICITÀ MONTEDISON OMNITEL [illegible]
PARMALAT PUBLITALIA [illegible] RADIO E RETI RAI RCS PUBBLICITÀ RTL 102.5
SEAT [illegible] TP [illegible] WELLA ZENECA

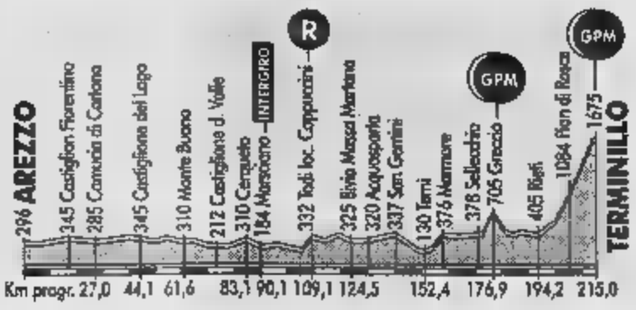
In collaborazione con **LA STAMPA**

Il velocista toscano vince ad Arezzo la terza tappa su quattro, Colombo sbaglia una curva e cade nel finale

Cipollini collezionista di traguardi

E oggi Tonkov e Berzin si sfidano sul Terminillo

Mario Cipollini a mani levate sul traguardo di Arezzo: il [redacted] volta ha recitato bene la parte di grande sprinter; a lato, il profilo della tappa di oggi



Quando le Furie Rosse si mettono la bandana

AREZZO

Le dieci Furie, quando il traguardo s'avvicina, mettono la bandana [redacted] sotto il [redacted]. E' il segnale. Fornaciari scivola a prendere l'ultimo rifornimento di borracce e il casco di Cipollini dall'ammiraglia. Basta, anche se mancano 60 chilometri la tappa è già finita. Gabriele Colombo, che ci vuol provare, prende l'ultima curva a 60 all'ora e si fracassa sul marciapiede. Cipolla era già in agguato dietro la bandana di Fagnini, pronto all'apnea degli ultimi 200 metri. Terza volata e terza vittoria di Cipolla. Alla seconda [redacted] regalarsi un puma, per questa vuole uno struzzo. Alle sue Furie Rosse andranno i soldini e, come la [redacted] tutte le vittorie di Cipolla, in albergo, finita la cena, si alzeranno in piedi per il pecoreccio brindisi intonato dal Re delle Volate: «E che non ci manchino mai f... e vittorie!». Da oggi gli mancherà Fagnini, il suo pesce pilota, squalifica in arrivo per eccesso di sregolatezze...

Le dieci Furie restano in nove, ma cambierà poco. Vederli risalire il gruppo, piazzarsi in testa e cominciare a tirare la impressa. «Si sono messi a tirare da soli quando mancavano ancora chilometri», dirà Cipolla. E questi sarebbero gli automatismi. Unici esentati i tre Saeco attesi sul Terminillo: Gotti e Petito, più Frigo che li dovrà aiutare. Cipolla oggi riposerà nel [redacted] con una nuova bici. «La Cannondale non sapeva che c'è anche la maglia ciclamino, [redacted] negli Stati Uniti si [redacted] al lavoro e stanotte mi arriverà una bici nuova». In tinta. Lasciato il mare per le odiate montagne Cipolla [redacted] tutto un ciclamino. Giornata di relax anche per Scirea, Calcaterra, Donati e Moos. Si guarderà Petito, la Furia di Civitavecchia che va bene anche in salita e aspettando il Terminillo [redacted]: «E' l'unica tappa che arriva nel Lazio, io ce provo...». Ce deve provà. E se va bene, bandana in testa.

[redacted] quattro tappe le Furie Rosse ne hanno consegnate [redacted] a Cipollini. Troppo, a sentir gli umori del gruppo. E forse, e Cipolla lo sa, troppo anche per loro, le Furie sempre a disposizione [redacted] Re, gratificate dal soldino e [redacted] da un loro traguardo. Ne sa qualcosa Petito, che vince quando non c'è Cipolla. Ne [redacted] qualcosa Silvio Martinello, campione del mondo [redacted] pista, che per Cipollini si è sempre dovuto sfiancare e adesso, quando commenta in tv, fa di tutto per [redacted] minarlo: il campione d'Italia, la maglia ciclamino, lo sprinter più forte del Giro... «Non ho mai detto che vinceva per merito mio, vinceva per merito di chi lo portava agli ultimi 200 metri». Cioè Martinello medesimo, appunto. E così, Cipolla e le [redacted] Furie, vincendo in modo esagerato, di amici [redacted] ne stanno facendo pochi. «E' che nel nostro ambiente c'è tanta ignoranza e troppa invidia», dice lui. E se [redacted] va pensando alla squalifica di Fagnini. Umore? Furioso.

Giovanni Cerruti

[redacted]

DAL NOSTRO INVIATO

Cipollini centra la terza tappa su quattro e vedendo quella tempesta di ormoni scatenarsi in faccia al traguardo, si pensa: e una classica, quando la vince una classica? Ma che gliene importa ai [redacted] sponsor. Cipollini in bicicletta è sul palco del dopo corsa, recita benissimo la parte per la quale è pagato. Leoni e lo spagnolo Edo si agitano come baccanti nel tentativo illusorio di resistergli alla ruota. Cin cin, Cipollini, alla salute.

Oggi il Giro [redacted] il russo Tonkov in maglia [redacted] e il [redacted] Berzin a 1'' di distanza, scala il Terminillo, prima montagna [redacted] muscoli. Pantani è staccato [redacted] 1'23 e bisogna lasciarlo in pace. Sembra sia più propenso a crescere (sebbene non subito) che a rimpicciolire. San Marino non gli ha spezzato il morale.

Tonkov, [redacted] espressione neutra: «Attaccare? Vedrò [redacted] fanno gli altri. Devo stare attento alle fughe da lontano». Fi[redacted] della lunga (per lui) esposizione. Tonkov [redacted] è [redacted] conferenziere, però è attentissimo.

Berzin [redacted] versione dimessa: «Sul Terminillo mi difendo. Tonkov in salita è il migliore». Berzin 2, [redacted] versione sfottente: «Però sarà difficile per Tonkov conservare la maglia». Berzin 3, in versione da presa per i fondelli: «Però sarà difficile per me prendere la maglia». A San Marino il russo bruno era felicissimo [redacted] tanto per aver vinto la cronometro: quanto per aver battuto il russo biondo. Tonkov non ha paura del Ber[redacted] corridore, ha paura del Ber[redacted] giocatore d'azzardo, che non [redacted] mai quello che gli frulla in testa, che è capace di spende[redacted] fino all'ultimo centesimo [redacted] terreni da niente. Ieri Berzin ha provato a soffiare il primato a Tonkov nello sprint con abbuono di metà corsa. Pavel ha commentato con una stringata bugia: «Faccia come vuole».

Il francese Leblanc: «A me il Terminillo mica [redacted] tanto. Aspetto l'ultima settimana. [redacted] se mi guardo intorno e m'accorgo che qualche pezzo grosso fatica, magari attacco».

Gotti, tutto sorridente: «E' [redacted] me d'essere primo al Terminillo importa meno che essere primo a Milano».

Zaina: «Chiariamo. Io sono [redacted] venti per cento in meno rispetto all'anno scorso. Valutate di conseguenza».

E siamo [redacted] Roberto Petito, avanguardista italiano in classifica, a 12'' da Tonkov. Preoccupazione, [redacted]. E' [redacted] di quelli che terminata la tappa girano l'interruttore e buona notte: le durezze [redacted] domani non gli turbano minimamente [redacted]. La [redacted] lo esige protagonista, mi[redacted] si può tirarsi indietro al cospetto del corr[redacted]ionale Terminillo. La tattica [redacted] Petito? «Non sarò [redacted] a partire da lontano. [redacted] allora vorrebbe dire che forse partirò da vicino». E' un'idea.

L'inatteso e proficuo Petito gode della stima condizionata di Tonkov: «Lo conosco. Bravo. [redacted] non da lunghe distanze». Messo a posto.

«Mi [redacted] tanto che codesto Tonkov emette sentenze vaghe», dice il ct azzurro Martini grande ammiratore [redacted] Petito: «Io [redacted] fossi ne' panni del [redacted] 'un starei troppo tranquillo». Quindi Martini passa all'analisi psico-fisico-tecnica: «Ottima impostazione. Capacità [redacted] tenere la forma, se la forma c'è e abbiamo visto che c'è, per l'intero Giro. Sistema nervoso [redacted] prova di schiaffoni».

Intorno a Pantani si erge una spessa cortina protettiva. [redacted] campione attraversa un momento critico [redacted] nessuno intende disturbarlo. In bocca al lupo.

Ieri, nel finale, [redacted] caduti Bobrik e Peschel. Poi nel finalissimo [redacted] caduto il giovane entusiasta Colombo che ha preso una curva [redacted] l'avrebbero presa Stan Laurel e Oliver Hardy.

Gianni Ranieri

COLOMBO A 1'06''

Ordine d'arrivo quarta tappa San Marino-Arezzo di km. 156: 1. Cipollini (Ita) in 3h57'58'', media 39,333 km/h; [redacted]. Leoni (Ita); [redacted]. Edo (Spa); 4. Magnusson (Sve); 5. Baldato (Ita); 6. Rossato (Ita); 7. Missaglia (Ita); [redacted]. Traversoni (Ita); 9; Wust (Ger); 10. Piccoli (Ita); 19. Leblanc (Fra); [redacted]. Pantani (Ita); 35. Petito (Ita); 36. Berzin (Rus); 39. Gotti (Ita); [redacted]. Tonkov (Rus); 57. Ugrumov (Rus) st; 169. Colombo (Ita) a 1'06''.

Classifica: 1. Tonkov; 2. Berzin a 1''; 3. Petito a 12''; 4. Leblanc a 37''; [redacted]. Ugrumov a [redacted]''; 6. Gotti a 55''; 7. Noè a 1'13''; 8. Zaina a 1'16''; [redacted]. Guerini st; 11. Pantani a 1'23''.

Oggi: 5ª tappa Arezzo-Terminillo di km 215, arrivo in salita.

Stasera mondiale superwelters Wbu con Phillips

Rosi diventa americano per combattere a 40 anni

Gianfranco Rosi, un [redacted] a Liverpool. Forse, con la fregola del secessionismo diventata di moda, Assisi e l'Umbria si sono trasformate in uno Stato Usa? E' successo invece che l'ex campione del mondo, quarant'anni da compiere fra tre mesi, non si rassegna ad accettare il verdetto dell'età e quello delle leggi italiane che impongono lo stop all'attività agonistica a 35 anni. Per aggirare l'ostacolo Rosi ha [redacted] combattuto una volta «over 35» con licenza serba, [redacted] stasera sul ring neutrale di Liverpool ri[redacted] di conquistare un titolo mondiale combattendo con licen[redacted] americana: negli Usa, Foreman e Roberto Duran insegnano, la carta d'identità conta poco ed esistono possibilità di lavoro anche per i «nonni» del ring.

Chi ha offerto a Rosi questa inattesa chance è la Wbu, l'ultima [redacted] certo la più affidabile tra le cinque sigle che hanno trasformato la boxe in un maximercato di ben [redacted] titoli mondiali. L'avversario del pugile umbro è stato cambiato tre volte nel giro di pochi giorni e la scelta definitiva è caduta proprio su quel Verno Phillips che aveva permesso a [redacted] - sotto le bandiere della Wbo - di conqui[redacted] dell'ultima [redacted] mondiale [redacted] medi junior prima che un'ac[redacted] di doping, che lo aveva visto più come vittima che come colpevole, desse lo stop definitivo alla [redacted] carriera italiana.

Poco [redacted] che Phillips nel frattempo si sia ulteriormente [redacted]morbidito: lo ha preso di santa ragione dal peso medio Silvio Branco, che non è certo un fulmine di guerra, ed ha perso quattro degli ultimi cinque incontri disputati. E' chiaro che la rilevanza tecnica del match è del tutto trascurabile, ma il contenuto umano della vicenda, ha indotto la Rai a proporre la diretta (ore 22,55 su Raitre) anche se appare quanto [redacted] singolare la concessione di un largo spazio [redacted] un avvenimento proibito in Italia.

Per ottenere questa rivincita, su [redacted] stesso e sugli altri, Gianfranco Rosi combatterà stasera pratica[redacted] gratis: niente borsa, ma so[redacted] [redacted] rimborso spese. Il suo arrischiato passo oltre i limiti della logica dimostra quanto sia utopistico pensare di poter proibire [redacted] boxe. Basta varcare una frontiera per [redacted] il diritto di giocarsi [redacted] pelle sul ring. Sta seguendo la stessa strada anche l'ex campione europeo Vincenzo Belcastro, che tornerà a combattere, a 36 anni, con licenza lussemburghese. Rosi insomma propone questa sfida a tutti perché il suo orgoglio chiede una rivincita sul passato, vuol cancellare quella macchia del doping, che tanto gli brucia. Il rassegnato Phillips [redacted] [redacted] certo negargli questi obiettivi. [redacted] poi basta, [redacted] basta sul [redacted].

Gianni Pignata

	anni
GEORGE FOREMAN camp. mond. massimi Wbu	48
[redacted] ex mond. [redacted] categorie	46
[redacted] MC CALLUM ex mond. medi jr e medi	40
GIANFRANCO ROSI ex mond. medi junior	40
TIM WITHERSPOON [redacted] mond. massimi	40
[redacted] ZARAGOZA camp. [redacted] supergallo Wbc	39
[redacted] camp. mond. superpiuma Wbc	39
TONY TUCKER ex camp. mondo massimi	[redacted]
WILFREDO [redacted] camp. mond. piuma Wba	37
[redacted] DOUGLAS ex camp. mond. massimi	37
JULIAN JACKSON [redacted] camp. mond. medi	37

Pinerolo: avviata la realizzazione delle opere di Monte Uliveto

Nuovo spazio per le aziende

Ma in Consiglio è scontro

Il sito della futura area industriale. Sopra, Mario Ardizzola (Forza Italia)

L'ex sindaco dice: «La città rischia di pagare spese per cinque miliardi»

Firmata lunedì la convenzione fra il Comune e la Soprin, la società che dovrà occuparsi dei nuovi insediamenti produttivi nel Pinerolese è approvato ieri sera il progetto preliminare per le opere di urbanizzazione. L'area industriale sta diventando realtà: 39 ettari di terreno ai piedi della collina di Monte Ulveto che verranno utilizzati per l'insediamento di nuove aziende. Ma non mancano le polemiche: critico sulla convenzione è l'ex sindaco di Pinerolo Livio Trombotto, che ha dato parere negativo durante il Consiglio comunale. Ritiene che la nuova convenzione sia svantaggiosa per il Comune: «Durante il mio periodo di amministrazione è stato preparato un accordo che per il Comune sarebbe stato a costo zero. Adesso c'è il rischio che l'amministrazione si debba sobbarcare cinque miliardi di spese».

Un'altra critica arriva dal consigliere di Forza Italia Mario Ardizzola: «Ho delle perplessità sulla scelta politica fatta dal sindaco sulla persona a cui sono state affidate le trattative. Non credo che un assessore di Rifondazione comunista sia la persona più adatta per andare a discutere con gli industriali. Una scelta che potrebbe rivelarsi negativa per tutta la città».

Critiche che vengono respinte dal neoassessore, Antonio Bruno: «Sono accuse pretestuose, noi abbiamo messo alle strette la Soprin, affinché si arrivasse alla firma della convenzione e abbiamo adottato una politica che mira ad un incremento dell'occupazione. Quest'area è comunque destinata alle piccole e medie aziende. Lavoreremo in collaborazione con l'Api, il Cna e le forze sindacali».

Dubbi sul successo di quest'area arrivano dal professor Umberto Bocchino, presidente della Scuola universitaria per i diplomi in economia di Pinerolo: «Non sono contrario in linea di principio sull'area industriale, ma non si sono fatti dei passi importanti. Manca, ad esempio, un'analisi informativa affidata ad un dipartimento universitario per conoscere l'effettiva disponibilità delle aziende a venire ad investire nel Pinerolese. Mancano inoltre interventi economici che puntino ad abbattere i costi, ad esempio quando Luserna aveva dato il via alla zona industriale, per dieci anni le aziende erano state esentate dal pagamento dell'Ilor. Una media azienda di 500-1000 metri quadri per traslocare dovrà spendere dai 150 ai 200 milioni, costi che gli amministratori non hanno preso in considerazione. Pinerolo non ha ancora individuato il suo indirizzo futuro, se punta a diventare città della cavalleria, o se decide di trasformarsi in un polo industriale».

Timori, dubbi tipici del momento, ma che non scalfiscono o demoralizzano gli addetti ai lavori. Conclude l'assessore all'Urbanistica Flavio Fantone: «Quello che nascerà a Pinerolo sarà un polo di sviluppo dove le aziende troveranno infrastrutture e servizi comuni. I capannoni saranno di varia metratura ed entro l'agosto del prossimo anno verranno già eseguite tutte le opere di urbanizzazione. Il primo passo verso l'occupazione l'abbiamo fatto; la prossima battaglia sarà quella per l'autostrada Torino-Pinerolo».

Antonio Giaimo

Tra il Siulp e i magistrati di Pinerolo

Polemica sul trasferimento del commissario di Rivoli

Il sindacato: «Accusato di aver disattivato un'intercettazione in realtà già scaduta»

Il procuratore capo del tribunale di Pinerolo, **Giuseppa Marabotto**

E' polemica. Il Siulp, sindacato unitario di polizia, denuncia con un comunicato: «Il questore Francesco Faranda ha trasferito, su richiesta del Procuratore capo di Pinerolo, il dirigente del commissariato di Rivoli, Alessandro Giusa. E' accusato di aver disattivato delle intercettazioni telefoniche che in realtà erano scadute». Il magistrato, Giuseppe Marabotto, replica: «Sì, ci sono state delle incomprensioni, ma io non ho chiesto la testa di nessuno». Il questore puntualizza: «Una punizione? Al funzionario è stato assegnato un commissariato più importante».

Ma che cosa è davvero accaduto al commissariato di Rivoli, uno degli uffici «decentrati» della questura torinese? Il segretario generale del Siulp, Oronzo Cosi, scrive: «Il dottor Giusa è stato rimosso dal suo incarico per le pressioni del procuratore di Pinerolo, a sua volta sensibilizzato da un sostituto». Il dirigente aveva disattivato intercettazioni telefoniche. «Qualcuno deve ancora spiegarci - precisa Oronzo Cosi - come possa un funzionario cominciare a prorogare un'intercettazione scaduta, di sua iniziativa, senza l'intervento del magistrato».

Il procuratore capo di Pinerolo, Marabotto: «Ho avuto una relazione dal mio sostituto, il dottor Ciro Santoriello. Potevo aprire un procedimento disciplinare. Ho invece preferito inviare una lettera al questore, segnalando il fatto, per evitare che si ripetesse».

Il dottor Ciro Santoriello precisa: «Era un'inchiesta su un grosso traffico di droga. Si trattava di due intercettazioni. Una delicata, perché ambientale. Avevamo già ottenuto dal gip alcune proroghe. Un'inchiesta complessa. Il funzionario ha disattivato il dispositivo alcune ore prima della scadenza, senza avvertirmi. L'intercettazione fu poi ripristinata».

Il dottor Alessandro Giusa mormora: «Sono vittima di una vendetta politico-sindacale. Io sono probiviro all'interno del Siulp. Tutta la polemica è stata alimentata da un ispettore che ha cariche in un diverso sindacato». E aggiunge: «Quell'indagine si è poi conclusa felicemente a marzo, con l'arresto di un grosso spacciatore».

PROVINCIA FLASH

■ **PATENTI FALSE.** Quattro automobilisti sottoposti ad un controllo nella notte tra sabato e domenica scorsa dagli agenti della Polstrada di Chivasso e Susa nella zona autostradale di Rivoli, sono finiti nei guai perché guidavano in stato di ebbrezza. Sono Giovanni Dalla Francesca, 32 anni, di San Mauro Torinese, via Casale 233, Alessio Brozzu, 27 anni, residente a Torino in via Cantoira 1, Antonio Giuliano, 31 anni, di Alba, corso Europa 86, e Gianluca Pietrasanta, anni, residente a Milano in via Burla Macchi 3. Sottoposti al test dell'etilometro, l'esito è per tutti superiore ai limiti consentiti dalla legge. Quindi ritiro della patente e denuncia per guida in stato di ebbrezza.

■ **BARDONECCHIA.** Ai disagi causati dallo sciopero macchinisti e capistazione ieri per i pendolari della Valsusa si sono aggiunti anche quelli causati da un incendio ad un locomotore di un treno regionale. E' accaduto alle 6,30 nella stazione di Bardonecchia della linea Torino-Modane quando era pronto a partire verso Torino uno dei pochi treni previsti, ma improvvisamente si è sviluppato un principio d'incendio all'interno dei motori del locomotore. Da Susa sono partiti i vigili del fuoco e in poco tempo l'incendio è stato spento. Da Modane è stato inviato un locomotore di riserva e il treno è partito alle 8 circa con quasi un'ora di ritardo.

■ **CHIVASSO, DENUNCIATO.** Roberto Bacchetta, 39 anni, disoccupato, residente a Torino in via Mascagni 10, fermato per un controllo dagli agenti della Polfer di Chivasso all'interno della stazione ferroviaria di piazza Garibaldi, ha fornito generalità false. E' stato denunciato a piede libero alla Pretura.

■ **IVREA, APPELLO.** Nel pomeriggio di domenica scorsa in via Verdi angolo via Dora Baltea a Ivrea la Polstrada di Chivasso ha rinvenuto abbandonato, con lievi danni, un ciclomotore rosso «Garelli», numero di telaio 0004187. Il proprietario si metta in contatto con la polizia di Chivasso, telefono 011/910.15.57.

■ Non è ancora quantificata l'entità dei danni provocati dal nubifragio di domenica pomeriggio che si è abbattuto tra San Raffaele Cimena e Castagneto Po. Da una prima stima almeno il 70 per cento delle coltivazioni sarebbe compromesso.

■ Il Comune di Sant'Ambrogio e gli «Amici d'la lesa» in della terza rievocazione storica della discesa con le vecchie slitte dalla borgata San Pietro, organizzano il concorso «Sant'Ambrogio in fiore», dal 1° giugno al 31 luglio. Per partecipare occorre iscriversi entro il prossimo sabato, 24 maggio presso i negozi convenzionati del paese.

■ Il sindaco di Giaveno Osvaldo Napoli ha inoltrato in Regione una richiesta di contributi per i danni provocati all'agricoltura dalla siccità e dalle gelate tardive. I danni sarebbero talmente gravi da arrecare perdite alla frutticoltura di oltre il 60 per cento.

■ **CHIVASSO,** L'associazione Odissea 33 di Chivasso organizza tre incontri per volontari che si terranno il maggio, e il 9 giugno alle 21 presso la propria sede via Maestra 32, frazione Torassi. Per informazioni telefonare 910.26.11.

Non si è presentata a scuola. Era già fuggita agli inizi di aprile

Studentessa scomparsa di casa

Vigone: ha 14 anni, manca da sette giorni

Laura Druetta (al centro della foto), studentessa di terza media, scomparsa da una settimana sarebbe vista assieme ad alcuni marocchini nel centro di Torino

Laura Druetta ha 14 anni, è alta 1,65, capelli castani e occhi scuri. E' scomparsa martedì della scorsa settimana dalla sua casa di via Cavour 24 a Vigone. Era uscita alle 7,20 per andare a lezione alla scuola media «Locatelli»: tre ore di italiano e due di educazione artistica. Una mattinata impegnativa, ma senza interrogazioni o compiti in classe. Nell'aula della terza A, però, Laura non è mai entrata. L'hanno vista due ore più tardi alla stazione Porta Nuova di Torino mentre scendeva dal treno in arrivo da Pinerolo.

L'hanno notata il giorno dopo in piazza Carlo Felice: addosso aveva ancora i vestiti del giorno prima: un paio di pantaloni elasticizzati di colore nero, maglia blu, una giacca con cappuccio blu e un paio di anfibi scuri ai piedi. Sulle spalle lo zainetto «Invicta» con i libri di scuola. Da quel momento più nessuno l'ha vista. Il papà, Pier Franco, 47 anni, operaio in un'azienda della zona, ha già presentato denuncia ai carabinieri di Vigone. La sorella Chiara, 16 anni, e alcuni amici l'hanno cercata ovunque. A Torino, nei paesi della cintura, a casa degli amici. Niente. Di Laura non ci sono più tracce.

Che fine ha fatto l'adolescente di Vigone? «Non abbiamo la più pallida idea di dove sia potuta finire» sospira Chiara. E aggiunge: «Sospettiamo che sia entrata a far parte di un gruppo di marocchini che si ritrovano sempre dietro a Porta Nuova. Abbiamo mostrato le foto di nostra sorella a diverse persone, molti ci hanno detto di averla notata con dei ragazzi di colore». Di più, però, non si sa. Sabato, al telefono di casa dei Druetta, la voce di una giovane donna che non ha voluto lasciare nomi ma si è qualificata «amica di Laura» ha segnalato la ragazza a Sanremo. «Siamo partiti subito - racconta il papà Pierfranco - e siamo andati a cercarla. Ci avevano detto che frequentava un locale di via Franceschetti: un bar sala-giochi. Ma a Sanremo non ci sono vie che si chiamano così».

Sulle ragioni della fuga c'è molta incertezza. Eppure Laura era già scappata di casa all'inizio di aprile.

Era stata via tre giorni poi alcuni immigrati albanesi che stazionano in piazza Carlo Felice a Torino l'avevano trovata e riaccompagnata a casa. Lei non aveva voluto spiegare nulla a nessuno. Né a Pier Antonio Imberti, preside della scuola media che le aveva fatto una paternale, né ai famigliari. «Laura è una ragazza che cerca affetto, qualcuno che la capisca, le parli, la consideri» dice Imberti.

Chissà chi è che l'ha convinta a scappare e chissà se la fiducia di Laura in quella persona era davvero ben riposta. **[l. pol.]**

Ha affittato il capannone della droga a Feletto

Maxi-traffico di coca Preso il quinto uomo

Nicola Assisi, arrestato, proprietario di una villa bunker a San Giusto

E' scattato ieri pomeriggio un quinto fermo nell'ambito dell'operazione della Dia che sabato ha portato al maxisequestro di oltre 200 chili di cocaina in un capannone della zona industriale di Feletto. Dopo gli arresti di Nicola Assisi, 39 anni, Angelo Rossano, 41, Giuseppe D'Agostino, 26, e Michele Zito, di 43, è stato rintracciato e bloccato un autotrasportatore, Salvatore Mandaglio, 53 anni, originario della provincia di Reggio Calabria ma residente a Cassina Rizzardi (Como). L'arresto dovrà essere convalidato nelle prossime ore. Nessun particolare trapela per ora dagli inquirenti, eccetto il fatto che sarebbe lui il vero intestatario sul contratto d'affitto del vecchio capannone (proprietà di una società di Feletto) utilizzato dall'organizzazione come base per il passaggio della droga da un camion all'altro. Mandaglio sarebbe un amico di Michele Zito, il conducente del Tir bloccato a Feletto con il prezioso carico, del valore superiore ai 10 miliardi di lire: oltre 200 «pani» di cocaina purissima, ciascuno di un chilo, pronti per imboccare la strada della Lombardia e più in generale il Nord Italia. Un quantitativo secondo soltanto all'altro maxisequestro, quello compiuto nel '94 a Borgaro Torinese, dove le forze dell'ordine riuscirono a mettere le mani su oltre 5 mila chili di droga.

Intanto a San Giusto Canavese, la notizia dell'arresto di Nicola Assisi - che qui vive in una lussuosa villa-bunker in via Garimonda con la convivente Rosalia Falletta, titolare di una ferramenta, e due figli - non ha stupito più di tanto le 3060 anime del paese.

«C'erano sempre auto di grossa cilindrata che arrivavano di sera, anche a tarda ora - raccontano alcuni vicini - ma da due anni in paese non si vedeva quasi più». Molti, infatti, ricordano ancora la fuga rocambolesca sui tetti quando, nel maggio '95, la polizia di Ivrea bussò alla porta della villa per arrestarlo nell'ambito di una indagine sull'usura e il riciclaggio di denaro sporco. Da allora, quand'era stato colto di sorpresa, aveva protetto la villa con telecamere e circuito chiuso e due aggressivi pastori tedeschi. Questa volta, però non è sfuggito all'arresto. Al telefono risponde la moglie: «Avete scritto che mio marito è un boss. Non è vero, non è lui il capo dell'organizzazione. E poi, lui è stato arrestato in un bar di Feletto, non era nel capannone. Gli altri nomi? Mai sentiti. E non fatevi più vedere sotto casa mia, sennò non so come finisce». **[g. bra.]**

Valsusa: dai «Lupi grigi»

Solidarietà agli arrestati di Venaus

Dopo oltre mese di silenzio tornano a farsi sentire i «Lupi grigi-Valsusa libera» firmando un volantino che adesso è all'esame degli inquirenti.

Lo ha trovato un pendolare ieri mattina nella stazione di Meana e lo ha consegnato ai carabinieri di Susa.

Com'è noto i fautori di «Valsusa libera» dall'agosto scorso hanno firmato 9 attentati a strutture pubbliche partendo dalla «No Tav» con azioni contro le macchine che effettuavano le perforazioni dei sondaggi per le gallerie a Bussoleno, Mompantero e Chianocco per «allargarsi» poi ad incendiare la porta della chiesa di Giaglione.

Quindi danneggiamenti ad un ripetitore Telecom, due attentati contro cabine di alimentazione dell'Autofréjus ed infine l'ultimo il 9 aprile scorso quando è stato messo un ordigno in un pozzetto della Telecom a Bussoleno.

I tre volantini trovati ieri alla stazione di Meana, che da tempo non è più presenziata da personale ferroviario, sono scritti con lettere di ritagli di giornali incollati.

«Seguiamo l'esempio degli eroi di piazza San Marco» affermano i Lupi grigi di Valsusa libera e continuano con i proclami contro le tasse, chiese e le più svariate strutture pubbliche.

il 1° giugno è

LA STAMPA STRATORINO

Joyful promotion

a favore di Specchio dei tempi

21

LA SCUOLA CORRE CON LA STRATORINO

Cerca i pieghevoli nella tua scuola!

CI TROVI ANCHE SU INTERNET
www.etabeta.it/stratorino

ISCRIZIONI DAL MAGGIO
INFORMAZIONI TEL. (011) 562.96.75

12 km per correre camminare pattinare pedalare

di per di IL SUPERMERCATO

JERZEES American Active Wear

TAPPOROSSO Centrale del Latte di Torino

GIEMME

95

Sensi unici nel traffico e un sistema di parcheggi a pagamento

Rivoluzione della viabilità

A Rivarolo entro giugno

Il sindaco di Rivarolo, **Edoardo Gaetano**, che ha affrontato la rivoluzione della viabilità cittadina

E' pronta la rivoluzione sulla viabilità a Rivarolo che [illegible] nell'introduzione [illegible] sistema dei parcheggi a pagamento il suo punto più importante. Al vaglio della Commissione per la pianificazione territoriale, anche novità per quanto riguarda i sensi di marcia di alcune [illegible] del centro storico e [illegible] zone di sosta in [illegible] Ivrea. Tutto dovrebbe essere pronto, stando alle indicazioni [illegible] l'altra sera durante la riunione della Commissione, prima [illegible] ferie. «Se ci riusciamo - afferma il sindaco Edoardo Gaetano - già entro la prima quindicina di giugno». Nel dettaglio vediamo come cambierà il sistema dei parcheggi cittadini. Ci saranno tre fasce: una a pagamento, un'altra regolamen- [illegible] dal disco orario e l'ultima, lontana dal centro, a sosta gratuita. Via Ivrea, i controviali dei corsi Torino e Indipendenza, le piazze Chioratti e San Rocco, [illegible] trasformate [illegible] «zone blu». Il pagamento delle tariffe, almeno per quest'anno, sarà con i «vouchers», tessere-abbonamento tipo i «gratta e vinci» che si potranno trovare nei tabaccai e nelle edicole. Costeranno [illegible] lire per un'ora. Potranno essere acquistate anche delle tessere a scalare partendo da 50 mila lire. La seconda fascia, quella immediatamente a ridosso della «zona blu», sarà a [illegible] sco orario e comprenderà corso Torino, via Italia e viale Berrone. Non è da escludere, però, che questi due viali possano rientrare nella zona a pagamento. Una soluzione è al vaglio della Commissione. «Un modo - afferma il consigliere di minoranza, Pino Figliuolo - per garantire [illegible] massimo dei posti macchina a chi gravita attorno al centro cittadino». La rivoluzione-parcheggi è stata voluta, infatti, proprio per garantire il sistema della turnazione. L'utilizzo dei parchimetri è stato escluso, almeno per il momento: «Costano dai 15 [illegible] 17 milioni l'uno - dice Gaetano - e, per le zone che abbia- [illegible] individuato [illegible] ne volevano almeno 9». E' possibile, però, che questa soluzione venga adottata il prossimo anno o al più tardi nel '99 se, dalla stima fatta dal Comune, saranno sufficienti le entrate (circa 60 milioni all'anno) ricavate dai parcheggi [illegible] pagamento. Soldi che verranno investiti, oltre che in parcometri, anche in altre opere di viabilità, dalla segnaletica, a [illegible] nove aree di sosta, dalle attrezzature alla manutenzione. Critiche sul nuovo piano di viabilità proposto [illegible] Comune [illegible] dal consigliere di An, Fabrizio Bertot: «Il turnover non si favorisce in questo modo. C'erano altre soluzioni [illegible] quelle di mantenere la zona a disco orario con un controllo maggiore dei vigi- [illegible]. E aggiunge: «Infine non è stato ipotizzato un tempo massimo di sosta: in sostanza chi volesse parcheggiare tutto il giorno in via Ivrea potrà farlo purché paghi la sua quota. E il sistema di turnazione non si garantisce certo in questo modo». L'esponente di An ha già in previsione una raccolta di firme. Le novità in fatto di viabilità non toccheranno però solo il nuovo sistema dei parcheggi, si sta vagliando la possibilità di sfalsare le aree di sosta in via Ivrea nei due lati della carreggiata, creando una sorta di percorso obbligatorio e rallentando in questo modo il traffico. E potrebbero essere invertili i sensi di marcia dei controviali di corso Indipendenza e via Torino in modo da evitare l'intasamento in piazza Chioratti.

Giampiero Maggio

[illegible] RIVAROLO [illegible]

Assolti architetto e impresario

Erano finiti alla sbarra per frana colposa, imputazione che era stata loro addebitata dall'ex pubblico ministero Tinti per uno smottamento durante i lavori di costruzione [illegible] un complesso di villette a schiera. Romano Francesio, [illegible] anni, di Ivrea, presidente dell'omonima impresa edile, e l'architetto Vittorio Gilli, [illegible] anni, di Torino, progettista e direttore dei lavori, ieri mattina [illegible] sono stati assolti «perché il fatto non sussiste». Il presidente del Tribunale Grimaldi ha accolto le tesi dei rispettivi difensori, avvocati Ranieri [illegible] Coda; e, del resto, già il pm Braghin non aveva chiesto condanne per i due imputati. I fatti risalgono al '92. Francesio e Gilli stavano realizzando le opere di costruzione a Burolo, per la cooperativa Monte Marzo. I lavori furono poi rallentati, per uno smottamento di circa [illegible] metri cubi [illegible] terra. A denunciare il fatto alla procura era stata l'associazione Italia Nostra.

«Zona blu» in centro e riscossione delle tariffe con i «vouchers» o tessere a scalare

Feletto, ha affittato il capannone della droga

Maxi traffico di coca Fermato un altro uomo

E a San Giusto nessuno si meraviglia che il «boss» Assisi sia finito in manette

Nicola Assisi, arrestato, proprietario di una villa bunker [illegible] San Giusto

E' scattato ieri pomeriggio un quin- [illegible] fermo nell'ambito dell'operazione della Dia che sabato ha portato al maxisequestro di oltre [illegible] chili di cocaina in un capannone della zona industriale di Feletto. Dopo gli arre- [illegible] di Nicola Assisi, 39 anni, Angelo Rossano, 41, Giuseppe D'Agostino, 28, e Michele Zito, di 43, è stato rintracciato e bloccato un autotrasportatore, Salvatore Mandaglio, 53 anni, originario della provincia di Reggio Calabria ma residente a Cassina Rizzardi (Como). L'arresto dovrà essere convalidato nelle prossime [illegible]. Nessun particolare trapela per ora dagli inquirenti, eccetto il fatto che sarebbe lui il vero intestatario sul contratto d'affitto del vecchio capannone (proprietà [illegible] società di Feletto) utilizzato dall'organizzazione come base per il passaggio della droga da un camion all'altro. Mandaglio sarebbe un amico di Michele Zito, il conducente del Tir bloccato a Feletto con il prezioso carico, del valore superiore [illegible] 10 miliardi di lire: oltre 200 «pani» di cocaina purissima, ciascuno di [illegible] chilo, pronti per imboccare la strada della Lombardia e più in generale il Nord Italia. Un quantitativo secondo soltanto all'altro maxisequestro, quello compiuto nel '94 a Borgaro Torinese, dove le forze dell'ordine riuscirono a mettere le mani su oltre 5 mila chili di droga.

Intanto [illegible] San Giusto Canavese, la notizia dell'arresto di Nicola Assisi - che qui vive in una lussuosa villa-bunker di via Garimonda [illegible] convivente Rosalia Falletta, titolare di una ferramenta, e due figli - non ha stupito più di tanto le 3080 anime [illegible] paese.

«C'erano sempre [illegible] di grossa cilindrata che arrivavano la sera, anche a tarda [illegible] - raccontano alcuni vicini - ma da due anni [illegible] paese non si vedeva quasi più». Molti, infatti, ricordano [illegible] la fuga rocambolesca sui tetti quando, nel maggio '95, la polizia di Ivrea bussò alla porta della villa per arrestarlo nell'ambito di una indagine sull'usura e il riciclaggio di denaro sporco. Da allora, quand'era stato colto [illegible] sorpresa, aveva protetto la villa con telecamere a circuito chiuso e due aggressivi pastori tedeschi. Questa volta, però non è sfuggito all'arresto. Al telefono risponde la moglie: «Avete scritto che mio marito è un boss. Non è vero, non è lui il capo dell'organizzazione. E poi, lui è stato arrestato in un bar di Feletto, non era nel capannone. Gli altri nomi? Mai sentiti. E non fatevi più vedere sotto casa mia, sennò non so come finisce». [g. bra.]

IN [illegible]

[illegible] ISSIGLIO, SPACCIO DI DROGA. Un giovane di Issiglio è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri per spaccio di stupefacenti. Si tratta di Roberto Avataneo, 22 anni, residente [illegible] via Marconi 25. I militari lo hanno sorpreso a Vidracco in possesso di 15 grammi di hashish, mentre confezionava una dose per un suo coetaneo.

[illegible] I carabinieri hanno arrestato ieri, su ordine della Corte d'Appello di Torino, Giorgio D'Ortona, 29 anni, residente [illegible] Ivrea in via Kennedy. Deve scontare 4 anni e 4 mesi di reclusione per spaccio di droga.

[illegible] **FURTO IN [illegible].** Furto, la scorsa notte, negli uffici dell'Anagrafe e dello stato civile del Comune di Cuorgné. Ignoti, dopo aver forzato la porta d'ingresso, si [illegible] impossessati [illegible] due tastiere e due monitor. Modesto il valore, circa 1 milione [illegible] mezzo.

[illegible] IVREA, APPELLO. Nel pomeriggio di domenica [illegible] in via Verdi angolo via Dora Baltea a Ivrea la Polstrada di Chivasso ha rinvenuto abbandonato, con lievi danni, [illegible] ciclomotore [illegible] «Garelli», numero di telaio 0004187. Il proprietario si metta in contatto con la polizia di Chivasso, telefono 011/910.15.57.

[illegible] **SAN GIUSTO, [illegible].** Lavori in corso, [illegible] San Giusto, per la realizzazione di un'aiuola spartitraffico all'incrocio tra via IV Novembre e via XXV Luglio: [illegible] tratta di uno dei punti critici della circolazione interna, dal momento che spesso le automobili provenienti da via IV Novembre non osservano il segnale di stop, immettendosi pericolosamente sulla provinciale. La realizzazione dell'aiuola dovrebbe ovviare in [illegible] definitiva all'inconveniente.

Sulla provinciale tra Montalenghe e Foglizzo

Blitz anti-lucciole Preso sfruttatore

Per due settimane è stato tenuto sotto osservazione: pedinato, fotografato e anche filmato dai carabinieri della stazione di San Giorgio, che cercavano di mettere insieme le prove necessarie per dimostrare il suo attivo coinvolgimento nel giro della prostituzione nella zona. Lunedì [illegible] sono scattate le manette ai polsi di Rostand Nzovetom, 22 anni, originario del Camerun e residente a Torino in [illegible] Giambone 41.

Ora è in carcere a Ivrea; forse già oggi potrebbe [illegible] sentito dal magistrato per la convalida dell'arresto.

I militari lo hanno fermato sulla provinciale Montalenghe-Foglizzo. A bordo della sua Audi [illegible] c'erano due giovani nigeriane, che da tempo sarebbero state sotto la [illegible] «gestione» e che [illegible] gli [illegible] costate l'arresto per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Più volte le ragazze sono state notate sull'auto di Nzovetom; sarebbe stato il camerunense, infatti, a portarle ogni giorno nel luogo dove abitualmente incontravano i clienti, per ripassare a prenderle alla sera e - con ogni probabilità - impossessarsi del loro incasso.

L'arresto [illegible] lunedì è soltanto l'ultimo atto di [illegible] grossa attività dei carabinieri della Compagnia di Ivrea su tutto il territorio canavesano. Già [illegible] gennaio un extracomunitario era finito in carcere, sempre per favoreggiamento e sfruttamento. Nelle scorse settimane due operai e un pensionato sono stati denunciati per atti [illegible] in luogo pubblico, dopo essere stati sorpresi in atteggiamenti inequivocabili con prostitute albanesi. Tre diversi episodi, tutti a San Giorgio, che hanno anche fruttato [illegible] sequestro di altrettante auto: una Fiat Uno l'8 aprile, [illegible] Bmw il [illegible] e una Fiat Punto il 7 maggio.

Ai blitz per cogliere sul fatto prostituto e clienti, inoltre, si accompagnano le tradizionali retate. Soltanto poche settimane fa, infatti, 12 extracomunitarie sono state identificate e portate in Questura a Torino. Tutte erano [illegible] prive del permesso di soggiorno e sono state espulse dall'Italia. [m. rev.]

Loranzè, il terrapieno era crollato durante l'alluvione

Primi testimoni al processo per il viadotto del rio Ribes

Prime testimonianze al processo in tribunale per il crollo del viadotto sul rio Ribes, a Loranzè, nell'Eporediese, avvenuto durante l'alluvione del settembre '93. Gli imputati sono sei, tutti per falso e inondazione colposa: l'imprenditore Giovanni Bertino [illegible] il figlio Flavio, il funzionario della Provincia Umberto Griffa, l'ex dirigente del settore viabilità della Provincia, Sergio Nicola, [illegible] progettista Antonio Migliasso e il funzionario regionale Carlo Pelassa. Sono difesi dagli avvocati Chiusano, Festa, Chiappero, Gianaria e Giordanengo.

Ieri [illegible] stato sentito l'ispettore di polizia giudiziaria che ha seguito le indagini. Secondo l'accusa, sostenuta dal procuratore aggiunto Bruno Tinti, ci sarebb[illegible] state irregolarità nella procedura amministrativa della gara per assegnare i lavori: sarebbero state cioè favorite le imprese di Giovanni Bertino (la Bertino) [illegible] del figlio Flavio (Ivies). E, stando almeno alle conclusioni dei consulenti del pm, proprio quel terrapieno costruito sul rio (al posto del vecchio ponte a tre arcate e che risaliva al secolo scorso) avrebbe peggiorato la situazio- [illegible]. I grossi tubi, le «luci», per il passaggio delle acque non erano sufficienti per scaricare la piena: il terrapieno avrebbe fatto così da diga, provocando l'inondazione nelle zone vicine.

Le difese ribattono: «Nessuno ha favorito la Ivies, è stato scelto il progetto più vantaggioso e razionale. Non c'è stato nessun errore nella realizzazione [illegible] terrapieno. Con quella inondazione dell'autunno '[illegible] nessun ponte sarebbe stato in grado di smaltire la piena». I consulenti della difesa hanno spiegato anche che [illegible] acque hanno allagato le zone vicine, ma si è trattato di una semplice esondazione (allagamento) [illegible] non di una violenta inondazione. Il processo riprende il 22 maggio.

DOVE & QUANDO

LA PARAJ AUTA. L'amministrazione comunale di Pavone, nell'ambito della settimana dedicata ai temi ambientali, propone alle 20,45, nel salone comunale, un convegno dal titolo «La Paraj auta». La serata è dedicata alla collina che sovrasta il paese, meglio nota come monte Appareglio, per la cui valorizzazione turistico-storico-naturalistica è stato redatto [illegible] apposito progetto.

DIAPOSITIVE. «La Malesia, terra degli oranghi» è il titolo dell'incontro odierno organizzato, [illegible] Ca' Mescarlin a Montanaro, dal Gruppo iniziative culturali, in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune e biblioteca. Sull'argomento, alle 21, Bruno Frola proietta e commenta una serie di diapositive. L'ingresso è libero.

[illegible] **DELLA DONNA.** Secondo incontro, alla Casa della [illegible] ca di Castellamonte riguardante «Il ciclo di vita al femminile». Alle 20,30 la psicologa Maria Luisa Monticelli tratta dell'«Età adulta: crisi e scelte di vita». La serata, a ingresso libero, è organizzata dal sindacato pensionati della Cisl canavesana.

I CENSURATI. All'ABCinema [illegible] Ivrea, per la rassegna dedicata ai film [illegible] passati nelle sale cinematografiche cittadine, viene proposta [illegible] la prima parte di «Kingdom - Il regno» di Lars von Trier. Spettacoli alle 19,30 e alle 22. Il biglietto costa 8000 lire.

SALUTE PSICOFISICA. Alla Camera del lavoro di piazza Pinelli a Cuorgnè si svolge, alle 21, un incontro dal titolo «Microcosmo e macrocosmo: equilibrio, armonia e benessere quotidiano». Il relatore è Nicola Piscopo. Ingresso libero; informazioni allo 0124/650110.

I NOMADI. Il celebre gruppo rock sarà in Canavese, precisamente al campo sportivo di Salassa, per [illegible] concerto la sera del 2 giugno. Prevendite: Bar Società Operaia [illegible] Salassa, Yellow Submarine di Rivarolo, Radio Alfa di Cuorgnè, Disco International di Ivrea, Pat Record di Castellamonte, Acchito Shop di Caluso.

[illegible] Rimane aperta fino a domenica, ai vivai Perardi di via Favria a Rivarolo, una mostra [illegible] dal titolo «Rose e rosetti», dedicate alle varietà di rosa sia moderne che antiche. L'ingresso è libero. Ai visitatori sa- [illegible] offerte alcune schede riguardanti la cura e la manutenzione del fiore [illegible] della pianta. Per informazioni: 0124/424480.

[illegible] **DI PITTURA.** E' visitabile fino al 30 maggio, alla galleria d'arte Il Mulino di via Gozzano a Ivrea, un'esposizione di dipinti di maestri italiani del Novecento. Fra [illegible] si segnalano opere di Mino Maccari e Felice Casorati. Orario di apertura: dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

Se Ti Fa Sorridere il Caldo dell'Estate...
È perchè Ti sei Rivolto ad uno Specialista.

Essere uno specialista del condizionamento vuol dire seguire il cliente con professionalità in tutte le fasi necessarie per un'installazione. PUNTO FRESCO ti segue sempre.

Prima: selezionando i migliori prodotti, preparando tecnicamente gli installatori, realizzando preventivi gratuiti e senza impegno con sopralluoghi in loco.

Durante: avvalendosi dell'opera di installatori preparati tecnicamente e professionalmente ed offrendoti il collaudo gratuito dell'impianto, a garanzia del buon funzionamento.

Dopo: proponendo l'estensione della garanzia fino a 3 anni e garantendo interventi di assistenza in 36 ore.

PUNTO FRESCO: [illegible] benessere oggi, domani... [illegible] nel 2000.

PUNTO FRESCO
[illegible]CIALISTA NEL CONDIZIONAMENTO

Ad IVREA e CANAVESE
PUNTO FRESCO by [illegible] è
[illegible] s.n.c.
di SABOLO & PIACENTINO
Via Arduino Casale, 87 - 10010 LESSOLO
Tel. e Fax (0125) 58296/58391/58852

Daily. Sempre un passo avanti.

ES. finanziamento a tasso 0%: importo da finanziare: L. 20.000.000, Numero rate 20, Importo rata mensile: L. 1.000.000. Scadenza prima rata: 35 gg. Spese pratica: L. 350.000 T.A.N.: 0% - T.A.E.G.: 2,01% Finanziamento a tasso 0%: importo da finanziare: L. 25.000.000. Numero [illegible]: 20, Importo rata mensile: L. 1.350.000 Scadenza prima rata: 35 gg. Spese pratica: L. 350.000; T.A.N.: 0% - T.A.E.G.: 1,41%. Offerta valida fino al 30/9/97 sui veicoli disponibili, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui casi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a norma di legge. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso né con altre formule finanziarie SAVA.
*Usato in tuo possesso prima del 30/6/96.

Fino al 30 settembre informatevi nelle concessionarie Iveco.

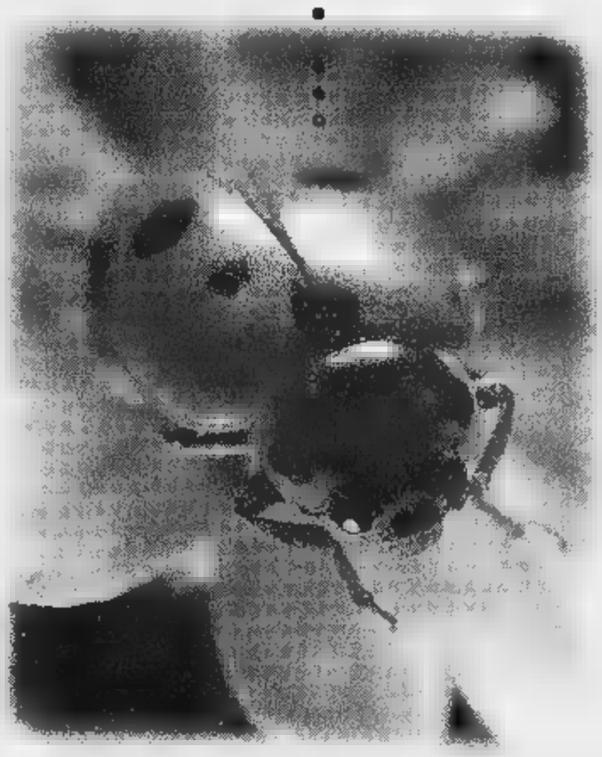
MOTTINO
VEICOLI INDUSTRIALI spa

BUROLO d'IVREA (TO)
Via Candossino 2/B
Tel. 0125 577625 (r.a.)

QUART (AO)
loc. Amerique 25/A
Tel. 0165 765873 - 85

Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è Microwatcher®



CON INGRANDIMENTI 100X, 200X, 400X.

Per capirlo c'è giocanatura

Da sabato 10 maggio, con Specchio c'è Microwatcher®. Il rivoluzionario microscopio portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è **Microwatcher**, l'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana "Scopri e confronta", edita dalla "Planet Crea". Come averlo? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che lo compongono. In più, con Specchio troverete **Giocanatura**: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 800 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. **Microwatcher**: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.

Scopri e confronta®

Specchio + LA STAMPA + Microwatcher a sole 10.900 lire*.

* Ogni uscita.

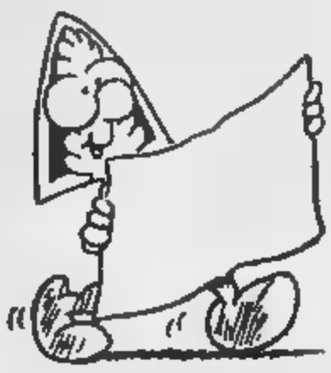
Numero Verde 1670 11 959

IN COLLABORAZIONE CON

Specchio della Stampa

ARMANDO TESTA S.P.A.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



COLDIRETTI in STAMPA

MICOLINI LASCIA LA PRESIDENZA
Cambio della guardia

Il Presidente della Coldiretti, Paolo Micolini, all'apertura della Direzione Nazionale della Confederazione, ha rassegnato le dimissioni irrevocabili ed ha chiesto al Presidente del Consiglio Nazionale, Arcangelo Lobianco, di convocare il Consiglio stesso per i dovuti adempimenti. La Direzione ne ha preso atto. Il presidente Micolini ha motivato la sua decisione con "l'esigenza di favorire ed accelerare, anche in vista della prossima Assemblea Nazionale, il processo di rinnovamento della Confederazione per fronteggiare una persistente e grave crisi di ruolo e di rappresentanza delle organizzazioni del mondo agricolo nella nuova situazione economica, sociale, politica ed istituzionale del Paese". Queste le parole usate dal leader uscente per motivare il suo gesto. E' fondamentale che le dimissioni del Presidente non vengano vissute come un momento traumatico ma come un passaggio fisiologico anche se, naturalmente, di grandissima rilevanza nella vita della Coldiretti. Sono questi, infatti, i momenti nei quali una grande organizzazione dà prova della sua maturità democratica.
La Coldiretti sente particolarmente urgente (come ha dichiarato Micolini nel suo "messaggio d'addio") l'accelerazione del proprio processo di rinnovamento in un contesto di non facile interpretazione. Già nella riunione del 15 aprile scorso, infatti, il Consiglio Nazionale ha sentito l'esigenza di istituire una commissione largamente rappresentativa delle realtà territoriali per analizzare le ragioni delle "difficoltà che caratterizzano l'attività sindacale della Coldiretti in ordine alla rappresentanza ed alla tutela degli interessi della categoria" e preparare, fra l'altro, una serie di proposte in vista della XXX Assemblea Generale. Salvo particolari sorprese nel corso del Consiglio Nazionale di mercoledì 21 dovrebbe conoscersi il nome del successore.

ACCORDO EPACA-FEDERCASALINGHE
Donna moderna

Nell'imminenza del cambiamento che coinvolge già in profondità il nostro Paese, al pari degli altri stati occidentali, anche il sistema della previdenza vacilla: conquiste sociali che ritenevamo definitive devono ora convincere della loro utilità e, soprattutto, della loro convenienza. Conti alla mano, lo Stato Sociale che abbiamo costruito si dimostra troppo caro: una macchina complicata e farraginosa da sottoporre a severo esame a da progettare dove è necessario.
Una situazione reale, quindi difficile a dolorosa per i costi che comporta e comporterà, che tuttavia offre anche risvolti positivi e può avere una sua intensa progettualità: dar forma all'emergenza di nuove figure, ruoli trascurati o misconosciuti in passato, che hanno richiesto un contesto finalmente più favorevole per arrivare a definizione.
E' il caso delle casalinghe italiane, riunite nelle Federcasalinghe, che da anni lavora per il riconoscimento della loro piena dignità di soggetto sociale. Oggi i tempi sono maturi per una giusta valutazione del lavoro familiare: il ruolo della donna in casa è fondamentale non solo per il buon funzionamento della società nel suo complesso ma per un'affermazione di una più alta qualità della vita, per la cura e l'accoglienza dei soggetti più deboli: i disabili, i malati, gli anziani.
Ci sembra di grande rilevanza l'intesa raggiunta tra la Federcasalinghe ed il Patronato Epaca, ente di previdenza e di tutela da oltre quarant'anni impegnato nella difesa dei diritti dei lavoratori.
Le associate potranno riferirsi all'ente per la verifica delle posizioni contributive, la regolarizzazione delle pensioni, il contenzioso nei confronti dell'Inps e dell'Inail, il calcolo previsionale per le pensioni future. Né va trascurata la competenza dell'ente in fatto di prevenzione a di sicurezza nell'ambiente di lavoro e, quindi, dei rischi nell'ambiente domestico, coadiuvato dall'assistenza di medici e legali.
L'opera del Patronato è fornita da una rete capillare di presenza sul territorio: 800 sono gli uffici di zona e 9.800 i recapiti periferici. l'Epaca si propone quindi come complemento dei servizi erogati da Federcasalinghe in una più ampia linea di difesa degli interessi dell'associazione. Federcasalinghe trova dunque nell'Epaca l'ancoraggio ad una struttura specialistica di lunga esperienza, in grado di consigliare e seguire il singolo nella soddisfazione delle proprie esigenze.

Siccità: problema aperto

L'allarme siccità ha messo sull'attenti l'esercito della Coldiretti di Alessandria, che non ha esitato a fare tutto quanto è nelle sue facoltà per correre incontro alla gran sete dei suoi associati. Il primo provvedimento significativo è stata la richiesta ufficiale, formulata a svariate autorità fra cui il Consiglio Regionale, della dichiarazione dello stato di crisi: se viene recepita questa istanza, infatti, diventa automaticamente accessibile il fondo di solidarietà predisposto dalla legge 185: ciò significa soldi alle aziende colpite da sinistri. Alle istituzioni è stato presentato un quadro completo della situazione in tutto il territorio alessandrino, contornato da una lunga serie di dati numerici raccolti, dopo una prima stima sommaria, dai tecnici della Coldiretti.
Inoltre non sono mancati i contatti ed i solleciti ai Comuni della provincia per far partire subito a pieno regime la macchina della raccolta delle denuncie che, a quanto pare, fino a qui ha funzionato a dovere.
Ovviamente non sono mancate le iniziative di valore politico intraprese dai vertici di Roma. E' stato chiesto al governo di assumere subito decisioni serie per affrontare l'emergenza, in quanto la crisi siccitosa rischia di avere serie ripercussioni sulla situazione occupazionale dell'intero settore agroalimentare. Il Presidente uscente Micolini ha al proposito rimproverato al Governo di aver pericolosamente ristretto il ventaglio delle colture assicurabili in maniera agevolata, così da assottigliare lo scudo che ripara gli agricoltori dalle intemperie climatiche.
Per questo motivo è stata chiesta l'assegnazione di adeguati finanziamenti del fondo di solidarietà nazionale ed una temporanea sospensione dei pagamenti delle rate dei mutui agrari e dei contributi previdenziali, nonché delle tasse erariali e dei contributi dovuti agli enti locali. Provvedimenti-tampone che, se accolti, potrebbero se non altro alleviare una crisi che si annuncia minacciosa per l'intero comparto.

E' l'ora del 740

E' tempo di scadenze per i contribuenti: negli uffici della Coldiretti si moltiplicano gli sforzi per espletare le procedure burocratiche inerenti alla compilazione della dichiarazione dei redditi.
Per quello che riguarda il 740, il famigerato modello per la dichiarazione dei redditi, quest'anno si è cercato di conferirgli una struttura più semplice: a differenza del passato, d'ora innanzi ciascun contribuente compilerà soltanto i quadri relativi ai propri redditi, evitando così di dover presentare all'amministrazione pagine che non li riguardano. In pratica il modello è stato diviso in due parti: una di base uguale per tutti, cui vanno affiancati diversi allegati da compilarsi secondo la composizione del proprio reddito. Da quest'anno poi sono in vigore alcune novità inerenti l'entità e la destinazione del prelievo fiscale: oltre al già ben noto prelievo straordinario per sanare i conti pubblici del '97 (il cosiddetto "contributo per l'Europa") è previsto che una quota del gettito IRPEF (circa il 4%) venga destinato al finanziamento dei movimenti e dei partiti politici.
Sono tuttavia esenti dal contributo straordinario alcune categorie meno abbienti, come i titolari di pensione sociale o coloro che possiedono solo l'abitazione principale ed il cui reddito è inferiore al milione.
Per fortuna sono in serbo anche novità più gradevoli. Le spese mediche sono tutte detraibili senza distinzione alcuna, però lo [illegible] solo per la parte che eccede le 250 mila lire. Novità anche in tema di ICI, l'Imposta Comunale sugli Immobili di recente introduzione. La dichiarazione ICI si deve presentare limitatamente per gli immobili siti nel territorio dello Stato e per i quali si sono verificate variazioni nel corso del 1996. Con la recente manovra finanziaria sono stati attribuiti ai Comuni maggiori poteri per la gestione dell'aliquota: questa infatti potrà oscillare, a discrezione delle singole amministrazioni, dal 4 al 7 per cento.
Per finire ribadiamo alcune scadenze importanti ed imminenti: entro il 31 maggio scade il termine, prorogato al 2 giugno, per versare il saldo IRPEF del '96, il saldo ILOR per il '96 ed il saldo per il contributo al Servizio Sanitario Nazionale dovuto per il '96. Inoltre entro il 30 giugno bisogna presentare la dichiarazione dei redditi, la dichiarazione delle variazioni ai fini ICI 1996, nonché il versamento del 90% dell'importo dovuto per il primo semestre del 1997.

GIANDUJA
ACQUI TERME
Zona Bagni - Tel. 0144 322.442
LOCALE COPERTO DA 11 CUPOLE
TUTTE LE SERE
con
LA FORMULA FOLK
Si danza tutta la [illegible]
anche in caso di cattivo tempo
SERVIZIO BAR - POSTEGGIO

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN [illegible]
GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226635
CENTRI TAVOLA

La sperimentazione è partita nel Casalese e adesso viene estesa

Poste part-time nei paesini

Orari ridotti, ma niente «tagli» agli uffici

Positive le prime reazioni

«La gente si è subito adattata e l'impiegato lavora di più»

Fino a metà mattinata l'impiegato sta allo sportello poi diventa portalettere e consegna la corrispondenza

VALLE [illegible]. «La gente non ha certo protestato per il nuovo orario di apertura: passato il primo periodo, durante il quale c'è stata una capillare informazione, tutti si sono adattati. Va anche detto che gli utenti non sono molti, inoltre in un'area come quella della Valle Cerrina si può usufruire di più uffici postali nell'arco di pochi chilometri, venendo così incontro alle esigenze di tutti». Uno dei nuovi «agenti unici» riferisce così l'impatto che la sperimentazione ha avuto sugli utenti.

Per quanto riguarda il personale stesso delle Poste, «abbiamo accettato volontariamente di provare il nuovo orario - aggiunge l'impiegato monferrino - e ci siamo trovati a svolgere un carico di lavoro che certo è maggiore rispetto a prima. Per garantire il servizio, siamo così costretti a fare ore di straordinario, che però non ci vengono pagate».

Soddisfatti anche gli amministratori pubblici: «Piuttosto che vedersi chiudere le Poste, meglio una riduzione d'orario». [m. fa.]

ALESSANDRIA. Orario di apertura al pubblico dimezzato per poter mantenere in ogni caso il servizio anche nei piccoli centri. E' la scelta fatta in ambito nazionale dall'Ente Poste e sperimentata da qualche tempo anche in provincia in una quindicina di centri, soprattutto nel Casalese (l'elenco completo è riportato in tabella). La sperimentazione ha dato finora esito positivo e presto sarà estesa ad altri paesi. L'altro giorno, ad esempio, è toccato a Cereseto, sempre in Monferrato.

La «rivoluzione» nei piccoli uffici postali si chiama ricorso all'agente unico. Un solo impiegato, cioè, si occupa prima di fornire i servizi di sportello (all'incirca dalle 8,30 alle 11) e poi di recapitare la corrispondenza. «Si applica questo regime sperimentale - si commenta negli ambienti dell'Ente - a quegli uffici nei quali sono risultati limitati sia il numero di operazioni di sportello sia la corrispondenza consegnata. Si sono abbinate le due distinte mansioni in un'unica persona, con il risultato di mantenere un servizio completo ai cittadini e di risparmiare personale».

La prima sperimentazione è partita dalla Valle Cerrina, un'area ad alta densità di uffici postali, essendo questi una ventina per una popolazione complessiva di circa mila persone. Inoltre, il Casalese è delle aree in cui le Poste registrano una carenza di personale di ruolo. Presto, però, saranno toccate altre aree, dal Tortonese all'Acquese, al Novese, all'Ovadese.

La scelta degli uffici da affidare all'«agente unico» avviene d'intesa con i sindaci dei Comuni interessati e delle organizzazioni sindacali di categoria.

L'Ente Poste, dunque, che nell'Alessandrino ha 235 uffici, sta cambiando volto. E' un cambiamento dettato dalle esigenze di risparmiare sul bilancio dell'ente e, al tempo stesso, di garantire comunque un servizio accettabile agli utenti. Senza arrivare a «tagli» e chiusure che solleverebbero pesanti polemiche.

Resta però ancora da risolvere il problema della carenza di personale, che i sindacati da tempo chiedono di risolvere.

Mauro Facciolo

- AVOLASCA
- FRANCHINI
- BANDITA
- GNOCCHETTA
- ODALENGO PICCOLO
- CANTAVENNA
- MONCESTINO
- VALLEGIOLITTI
- SOLONGHELLO
- POZZENGO
- BRUSASCHETTO
- CASTELSANPIETRO
- MONTALERO
- VARENGO

Ma Giovinazzo si ritira da parte civile: «Ormai sono fuori causa»

Fra «veleni» e lettere anonime in quell'estate del '92 all'Usl

Vincenzo Daglio già coordinatore amministrativo dell'Usl. E' imputato per due episodi di abuso d'ufficio. Una riguarda il trasferimento di un legale con declassamento della sua qualifica. L'imputato però nega entrambe le accuse

ALESSANDRIA. «Le minacce e le ritorsioni nei miei confronti iniziarono quando, all'arrivo di una lettera anonima che denunciava violazioni amministrative riguardanti alcuni dirigenti e funzionari dell'Usl fra i quali il coordinatore amministrativo Vincenzo Daglio, mi fu ordinato dall'amministratore straordinario di acquisire elementi per verificare cosa ci fosse di vero nella segnalazione. Era il giugno '92; con altri tre componenti una commissione effettuai gli accertamenti preliminari, a ottobre fui trasferito dall'ufficio legale ad un altro. Fu, a mio parere, un provvedimento illegittimo».

Lo ha detto ieri ai giudici del tribunale l'avvocato Vincenzo Giovinazzo, teste al processo iniziatosi a carico del dottor Vincenzo Daglio, imputato di due episodi di abuso d'ufficio: uno riguarda proprio il trasferimento di Giovinazzo, assegnato all'ufficio recupero crediti con declassamento della qualifica.

L'altro consiste nell'aver abusato della propria carica per affidare la contabilità Usl alla società di informatica «Acque Sorgenti» di Novi, un'emanazione del Comune.

L'imputato nega: dice che non è stata aperta alcuna trattativa con quella società, erano stati effettuati solo sondaggi (confermati dal teste Roberto Pagella) estesi ad altre ditte e che Giovinazzo (il quale svolge la libera professione) non possedeva i requisiti per mantenere l'incarico all'ufficio legale. Solo alcuni mesi prima, però, era stato lo stesso Daglio unitamente agli altri componenti l'ufficio di direzione, ad assegnare il funzionario al costituito servizio legale.

La tesi dell'imputato è illustrata in una memoria difensiva che il suo legale Mario Boccassi ha presentato al tribunale. Daglio non è promotore ma solo esecutore dello studio di fattibilità adottato dall'Usl con delibera 21 giugno'90 e approvato dalla Giunta regionale che fin dall'87 aveva previsto per tutte le Unità sanitarie piemontesi la realizzazione di una rete di informatica.

«Mancava qualsiasi presupposto per configurare un ingiusto vantaggio patrimoniale sia per la società sia per l'imputato al quale non fu promesso o ventilato beneficio o tornaconto».

Giovinazzo ieri ha ritirato la costituzione di parte civile: «Le dimissioni hanno estinto il mio "status" di pubblico impiegato e non ho mai sperato di trarre utilità e vantaggio economico dalla vicenda processuale» ha spiegato. Sono invece parti civili la Regione (con l'avvocato Elena Negri) e l'azienda ospedaliera, ex Usl (con i legali Edoardo Nardocci e Luca Gastini). Quest'ultimo ha ricostruito la vicenda attraverso una cernita di documenti. [e. c.]

Ieri il Tribunale della libertà ha respinto l'istanza dei difensori

Il quarto «no» per Lauria

Sassi killer: l'operaio resta in carcere

TORTONA. Per la quarta volta i giudici hanno negato la libertà a Francesco Lauria, 24 anni, l'operaio di Casei Gerola in carcere da gennaio per l'omicidio di Maria Letizia Berdini, uccisa il 27 dicembre da un sasso scagliato dal cavalcavia.

E' stata depositata ieri mattina la sentenza del tribunale della libertà di Torino, che ha respinto l'appello dei difensori di Francesco Lauria, Stefano Bagnera di Casale e Marco Gatti di Tortona, contro l'ordinanza del gip Massimo Gullino.

I tre avvocati hanno preferito non commentare: all'udienza di venerdì, a Torino, la discussione si è basata soprattutto sugli elementi emersi dalle trascrizioni integrali degli interrogatori degli indagati, insistendo sull'inattendibilità delle chiamate di correità.

I giudici del tribunale della libertà si erano già pronunciati per la permanenza in carcere di Lauria subito dopo il suo arresto. La decisione depositata ieri è motivata in dodici pagine: si sostiene che per Lauria non sono venuti

Francesco Lauria

meno i «gravi indizi di colpevolezza» che giustificano la misura cautelare della custodia in carcere e che le chiamate di correità di Sandro Furlan, Loredana Vezzaro e Roberto Siringo sono attendibili.

Per Francesco Lauria, che è in carcere ad Alessandria, il gip Massimo Gullino aveva disposto, su istanza dei difensori, una perizia per accertare se le condizioni di salute fossero compatibili con la detenzione.

Secondo Stefano Bagnera e Marco Gatti il giovane è molto depresso. Il perito, Luigi Sartore, che ha depositato la sua relazione un paio di settimane fa, ha però escluso ogni incompatibilità. Francesco Lauria, insieme agli altri componenti della banda dei «killer» - i fratelli Franco, Gabriele, Sandro e Paolo Furlan, il cugino Paolo Bertocco, l'amico e compagno di lavoro di Lauria, Gianni Mastarone (tutti in carcere), Loredana Vezzaro e Roberto Siringo (agli arresti domiciliari) -, deve rispondere oltre che dell'omicidio di Maria Letizia Berdini, anche del tentato omicidio dei coniugi genovesi Raffaele Macera e Veneranda Veneto, e del loro figlio di [illegible]. La famiglia viaggiava su una Seat Marbella che è stata colpita ancor prima della Mercedes della Berdini.

Maria Teresa Marchese

Data confermata, il 3 giugno. Il palco per la cerimonia sarà eretto dinanzi alla Banca del Lavoro

La visita di Scalfaro: fissato il programma

Arrivo alle 10 in città, chiuse piazza Libertà e piazza Duomo

ALESSANDRIA. Confermato che martedì 3 giugno, il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro sarà ad Alessandria per conferire al gonfalone della Provincia la medaglia d'oro al valore militare, in riconoscimento dell'attività partigiana e del contributo della popolazione alla lotta per la libertà contro l'invasore tedesco.

Il presidente Scalfaro sbarcherà alle 9 all'aeroporto di Genova da dove, in auto, proseguirà per Alessandria e, attraverso via Dante, arriverà alle 10 in della Libertà. Dinanzi a Palazzo Ghilini sarà ricevuto dal prefetto Vincenzo Gallitto, dal presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, e dal sindaco Francesca Calvo.

Salirà in prefettura, avrà tra l'altro un incontro col Fernando Charrier, quindi nella sala del Consiglio provinciale riceverà i 190 sindaci provincia - ci tutti? - e varie personalità. Scenderà quindi in piazza della Libertà dove, sul lato della del lavoro, sarà il palco (tenendo conto che il presidente non deve voltare le spalle a Comune e Provincia, né il sole negli occhi). Rivolgeranno il saluto il sindaco Calvo e il presidente della Provincia, Palenzona. Quindi, dopo l'orazione ufficiale (non si il nome dell'oratore), parlerà il presidente Scalfaro che appunterà infine la medaglia d'oro al valor militare al gonfalone.

Oscar Luigi Scalfaro conferirà la medaglia d'oro Provincia, riconoscimento dell'attività partigiana e del contributo alla lotta per la libertà

Al capo dello Stato verrà offerta una medaglia d'oro commemorativa che riproduce il frontespizio dell'opuscolo «La provincia Alessandria in guerra e nella Resistenza», edito in occasione del conferimento dell'importante riconoscimento. Al termine della cerimonia, Scalfaro lascerà la città, diretto al Santuario di Crea.

Per la visita misure di sicurezza attorno a piazza della Libertà che sarà chiusa, piazza Giovanni XXIII; limitazioni al traffico nella zona, ancora da definire. Sabato 24 maggio, alle 9,30, nell'ambito delle celebrazioni per la medaglia d'oro, la Provincia, con Provveditorato agli Studi e le associazioni d'arma e combattentistiche terrà per gli studenti un incontro a carattere storico-didattico nella sala Ferrero del teatro Comunale.

Franco [illegible]

«QUI E' VIA SEBORGA»

E' stato chiesto l'intervento del prefetto

ACQUI. Infuria in città la polemica sull'intitolazione di una via al Principato di Seborga. A scendere in campo è l'opposizione consigliare, dopo che, lunedì mattina, in Mombarone è stata collocata la targa (foto) che indica via Principato di Seborga. Ma quella via non rientra nell'elenco delle indicazioni toponomastiche autorizzate dalla prefettura, come prescritto da legge '27. «La cosa non meraviglia più di tanto - dice Luciano Bresciano, pds -. Il sindaco Bosio e il gruppo della Lega Nord erano già rifiutati di discutere in Consiglio un ordine del giorno in cui auspicava la difesa dell'unità della nazione, contro ogni tentativo secessionista. Ora siamo al coronamento di politica che, passando attraverso il rifiuto di mandare il gonfalone alla manifestazione del giugno con Scalfaro, avrà come unico risultato l'isolamento istituzionale della città. Tutto questo in un momento in cui per risolvere i gravi problemi socio economici di Acqui ci sarebbe bisogno della massima collaborazione con tutte le forze politiche e le istituzioni democratiche. Adesso aspettiamo le decisioni prefettizie, visto che non sono state rispettate le indicazioni date». [g. l. f.]

PRIMO PIANO

Alessandria

Piano regolatore no ad altri market

Cancellati sia «Alessandria 2000», sia l'ampliamento della «Bennet», sia la possibilità di insediare o allargare centri commerciali. Questa, alla fine un acceso dibattito, la conclusione del Consiglio comunale che sta discutendo il nuovo piano regolatore. Pag. 38

Novi Ligure

Ilva, cassintegrati ricorrono al Tar

I 72 cassintegrati contestano la linea condotta dei delegati di Fim, Fiom e Uilm e si sono rivolti al Tar per denunciare l'illegittimità della cassa integrazione. Nell'esposto affermano che «da dieci mesi il personale in attività all'Ilva presta lo straordinario "programmato" e non può fruire delle ferie». Pag. 38

Casale

«Parking voucher» scattano le multe

Trascorse le due prime due settimane di sperimentazione anche la tolleranza è finita. Ora chi non espone sul cruscotto la scheda prepagata (blu per una sosta di un'ora, rossa per 30 minuti) trova sotto il tergicristallo la contravvenzione. Pag. 41

Anche dagli Usa a «Lustando»

Tanti ospiti internazionali e un angolo per il jazz: sono le novità della sesta edizione della rassegna musicale giovanile «Lustando», dal 4 al 19 luglio. La serata inaugurale vedrà Cristina Donà e, da New York, i Soul Coughing. Pag. 43

Calcio

I premi a campioni e «Golden Boys»

Riuscita serata all'Ilva di Novi: sono stati premiati i «Golden Boys» e i vincitori «Vota il calciatore». La Novese ha presentato il Memorial Parrigotti che quest'anno vede al via Napoli, Juve, Torino e Samp. Pag.

Emendamenti al nuovo piano regolatore impediscono altri centri commerciali

Stop a tutti gli «ipermarket»

Cancellata Al 2000, no a Bennet più ampia

ALESSANDRIA. Una nota dell'Ascom diffusa ieri ricorda agli amministratori comunali che l'approvazione del piano regolatore è il momento giusto per fermare «la conquista di nuovi spazi da parte della grande distribuzione»: distruggono il tessuto commerciale tradizionale, con danni all'economia. Mentre i responsabili dell'Assom scrivevano quella nota da ore in consiglio, riunito per approvare il prg, il maggior impegno quasi tutti i consiglieri era rivolto non alle norme generali del documento programmazione che deve regolare per almeno 10 anni lo sviluppo della città, a cancellare spazi per la grande distribuzione.

Così il consiglio, apportando modifiche sostanziali piano presentato dalla giunta, ha cancellato l'area commerciale prevista a S. Michele, ha stroncato ogni pur minima possibilità di creare qualcosa di commerciale nell'area di cascina Chiozzo, nota come «AL 2000», ed infine ha eliminato ogni possibilità all'iper Bennet di Astuti (3000 metri quadrati) di aggiungere i 1300 metri quadrati concessi dalla Regione e ha negato praticamente a tutti gli altri iper supermercati presenti in città la possibilità di ampliarsi.

Eliminata l'area San Michele e falliti alcuni tentativi contro AL 2000 - il progetto di vari insediamenti attorno ad un centro commerciale da 15 mila metri quadrati -, un nuovo attacco quest'ultima area è stato portato dal consigliere Rc Nicola Parodi ed andato a buon fine. Nel prg l'area Chiozzo individuata come residenziale, quindi sarebbe stato possibile uno spazio commerciale sino 4000 metri quadrati, già dalla Regione. Parodi ha con un emendamento chiesto che l'area venisse destinata ad agricolo «per utilizzarla vasca di espansione delle piene del Bormida». poichè il segretario generale Giusti faceva presente il pericolo di azioni legali da parte dei proprietari dell'area stessa (due successivi prg prevedevano l'insediamento commerciale) Parodi si è lanciato in un duro attacco «ai capitalisti, i ricchi, che con la "lira" ricattano le libere scelte del consiglio comunale».

«Non capisco: un'area di espansione del Bormida per salvare Alessandria serve a valle, non a monte» osservato Pierangelo Taverna del Si, ma il pidiessino Paolo Bellotti ha colto la palla al balzo e, sfidando politicamente la Lega a dimostrare se è veramente contro la grande distribuzione, ha messo in difficoltà i leghisti che, dopo gli interventi del sindaco Francesca Calvo, Manuela Ulandi e Roberto Ravera si sono astenuti, così l'emendamento Parodi è passato con soli 15 «sì».

E' spuntato poi l'emendamento di Paola Barbaglia (Italia federale) per bloccare l'ampliamento alla Bennet: stato fatto notare il pericolo di illegittimità visto che colpiva un solo iper; malgrado l'irruenza Bellotti la proposta è stata bocciata. Ma Aldo Rovito (An) e Giampiero Aimone (Lega) hanno trasformato l'emendamento Barbaglia, estendendolo a tutti gli insediamenti commerciali: accolto. Così quasi tutti quelli esistenti non potranno ampliare la superficie di vendita. **[fra. mar.]**

La Lega si astiene passa in Consiglio la linea «dura» contro la grande distribuzione

Palazzo Rosso, sede del Comune

Come dare lavoro ai giovani

Il Comune promuove un centro per coordinare le iniziative

ALESSANDRIA. «Dopo la ricostruzione dei danni dell'alluvione, è nessario aiutare la ripresa economica, iniziando dall'occupazione». Così il sindaco Francesca Calvo aperto la conferenza stampa per presentare la nascita, ad iniziativa dell'assessorato comunale al Lavoro, del Cilo (centro iniziativa locale per l'occupazione) «che - ha detto l'assessore Domenico Saporito - deve essere l'elemento catalizzatore di tutte le iniziative relative mondo del lavoro, in collaborazione Regione, Provincia, Ufficio collocamento e tutte le altre istituzioni con chi già opera sul territorio in questo campo».

All'incontro erano presenti i funzionari di Regione Provincia, dottori Maugeri e Carcioni, e direttore del collocamento dottor Lorefice. Responsabile del Cilo sarà il dottor Marco Gastaldo, consulente del lavoro.

La sede è in Comune, poi si trasferirà all'Informagiovani. Dovrà mettere in relazione domande e offerte di lavoro, predisporre progetti, costruire una rete che deve essere un punto di riferimento importante per avere risultati favore non solo di chi cerca posto di lavoro ma anche di chi può offrirlo.

Intanto l'assessorato al Lavoro ha presentato due progetti per l'occupazione e la valorizzazione delle risorse umane per il finanziamento Cee. Il primo progetto rivolge a studenti disabili, per migliorarne le prospettive di occupazione. Si svolgeranno, seconda dell'età, due corsi, sino ad un totale di partecipanti, per orientare i giovani curarne la formazione professionale.

L'altro progetto, denominato «Stella del tuono (l'antico nome del Tanaro)», è destinato giovani tra i 14 ed i 19 anni appartenenti a fasce sociali svantaggiate. Ci saranno 40 posti. Dopo i corsi nei centri di formazione, i ragazzi seguiranno stages prolungato (12 mesi) in aziende ed imprese disponibili collaborare alla sperimentazione. Ai ragazzi andrà un compenso mensile di mila lire assicurazione Inail. **[fra. mar.]**

Cuochi ad Ovada un bidello ad Acqui

ECCO le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata dalla lista speciale mercoledì alle 12 (prenotazioni entro le 13 venerdì) per: 1 **fabbro**, 4ª q.f., a tempo indeterminato al Comune Tortona, settore lavori pubblici (sarà stilata una graduatoria integrata Tortona); 1 **autista** (anche con sioni di cantoniere e necroforo), patente C, 4ª q.f., al Comune di Carentino. Privati: 1 **apprendista orafo**, meno di anni; 2 **assistenti domiciliari tutelari** con diploma specifico, per lavoro Castelferro; 1 **operaio generico**, settore metalmeccanico, in mobilità iscritto almeno da 2 anni al Collocamento (lavoro a Castello d'Annone); 2 **tubisti** qualificati, 2 **carpentieri in ferro** qualificati; 1 **elettricista** (offerta per personale in mobilità iscritto almeno da anni al Collocamento) per ditta di servizi di Alessandria.

Casale (via Treviqi 12, tel. 452394). Chiamata domani alle 11 (prenotazione entro le 13 di oggi) per: 1 **operaio** addetto al servizio cimiteri, 3ª q.f., per mesi al Comune di Casale; 1 **operatore** addetto servizi ausiliari, settore cucina, 3ª q.f., per mesi alla Casa di riposo di Casale; 2 **operaie** e 1 **operaio**, 6° liv., per 2 mesi alla ditta Vaccarone Franco di Borgo S. Martino. **Lavori socialmente utili**: 1 **esecutore**, 4ª q.f., per 15 ore settimanali, per un disoccupato «di lunga durata», al Comune di Cerrina.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Nessuna chiamata.

Valenza (via IX Febbraio angolo Carducci, tel. 942104). Chiamata mercoledì giugno alle 10,30 (prenotazione entro le 16,30 del giugno) per: 4 **ausiliari specializzati** addetti servizi sanitari, 3ª q.f., a tempo indeterminato all'Usl di 21 (graduatoria regionale integrata). Privati: 5 **apprendisti incassatori**; 2 **installatori tecnici** per manutenzione e installazione sistemi di sicurezza; 1 **orafo** contratto formazione lavoro, 20-25 anni, militesente; 1 **pulitore argentiere**; **incassatori** esperienza; 1 **fattorino -uomo di fiducia**, patente B, part time 20 settimanali; agenzia assicurazioni Valenza cerca **diplomati**, età 23-33 anni, come **venditori servizi assicurativi**; **collaboratori esterni** per ditta commercio cosmesi intimo, per informazioni telefonare allo 0131/946.886; 1 **pulitrice cerista** qualificata **apprendista** con esperienza minima di 2 anni; 1 **tagliatore di tomaie qualificato**; 4 **impiegate** per cfl, diploma di ragioneria, in grado di utilizzare programmi computer in ambiente Windows, eventualmente termile As/400, età massima 32 anni compiuti: gli interessati dovranno fornire alla Sezione di Valenza curriculum vitae; 1 **orafo** per lavorazione a mano, età minima 35 anni; azienda cerca personale 18-45 anni come **collaboratori** per settore abbigliamento, corredo e intimo, informazioni telefonando alla 0131/233906, dalle alle dalle 18 alle 20; **cerista** qualificata, in grado guire l'intero ciclo della lavorazione, esperienza minima 5 anni, età 25-45 anni; **elettricista per cfl**, età massima 32 non compiuti; **orafo di produzione** età massima 30 .

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Chiamata domani alle 10,30 per: **cuochi** qualificati per , 4ª q.f., 18 settimanali, tempo indeterminato all'Usl 22 (graduatoria integrata); 1 **operaio necroforo seppellitore**, 3ª q.f., per 3 mesi al Comune di Novi. Privati: 1 **magazziniere spedizioniere** qualificato con conoscenza di computer, patente C; 1 **magazziniere-autista** con patente C; 1 **carpentiere edile** qualificato; **tubisti** qualificati; **carpentieri in ferro** qualificati; **addette alle pulizie** con auto, iscritte da almeno due anni nelle liste dei disoccupati; 1 **pizzaiolo-aiuto cuoco** qualificato; 1 **meriera** qualificata; 1 **cuoco** qualificato.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Chiamata domani per: 1 **bidello**, 3ª q.f., per scuola materna, fino al 30 giugno, al Comune di Cassine. Privati: ristorante di Montechiaro d'Acqui cerca una donna con auto come **cameriera di sala**; ditta di Strevi: 1 **ragazzo** con diploma scuola professionale settore elettrotecnico o con qualche esperienza nel settore, militesente, patente, 22-30 anni; famiglia cerca: 1 **collaboratrice domestica**, convivente, con auto, età 25-40 anni per assistenza a persona anziana.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Chiamata fino a giovedì 29 : 2 **cuochi** qualificati per mensa, 4ª q.f., 18 settimanali, tempo indeterminato all'Usl 22 (graduatoria integrata); chiamata fino domani per: 1 **operatore tecnico cucina mensa** (cuoco), tempo determinato, sede lavoro Ovada, per l'Usl 22. Privati: 1 **giovane** pratico pc, possibilmente conoscenza Macintosh per studio di fotocomposizione.

Comune di Alessandria. E' stato indetto un concorso per esami per 5 **vigili urbani**. Informazioni al settore Affari generali, servizio del Personale, telefono 0131/202 402.

Corsi alla Camera del lavoro. Lunedì 26, alle 20,30 alla Cgil di Alessandria, cominciano due moduli del corso per amministrativi e per contabili in preparazione ai concorsi per il Comune di Alessandria. Informazioni: 0131/308.240; 308.212; 308.219; 308.242.

Inps. Sono stati riaperti i termini (la scadenza è il maggio) per la presentazione delle domande per lavori socialmente utili (progetti 3A, 6 e 7) alla sede di Alessandria dell'Inps per quanto riguarda 1 cassintegrato e una persona in mobilità o disoccupazione per edilizia in possesso (all'8 marzo) di diploma di laurea in materie giuridico-economiche equipollenti (o 2/3 degli esami). Domande alle Sezioni per l'impiego. **[m. fa.]**

Due neo-ingegneri abitano ad Alessandria, il terzo Valenza

Al «Poli» altri 8 diplomati

Ma ad ottenere la lode è un torinese

ALESSANDRIA. Politecnico cittadino ha diplomato altri nuovi ingegneri: sono stati otto i candidati che sono presentati ieri fronte alla commissione presieduta dal professor Paolo Ferraris, coordinatore dei corsi in città.

Il dei voti (110/110 con lode) è stato ottenuto solo dal torinese Roberto Russo, che ha presentato una monografia intitolata «Analisi delle condizioni di guasto in linee elettriche trifasi più conduttori in parallelo».

Sono tre i neo-ingegneri «europei» (secondo la terminologia preferita dal professor Ferraris) della provincia. Abita ad Alessandria Stefano Maria Pavan, 22 anni, che ha conseguito il diploma con orientamento in materie plastiche. Ha discusso un elaborato dal titolo «Studio del sistema produttivo di un filtro per emodialisi».

Risiede in città anche Alessandro Moro, 22 anni, neo-ingegnere elettrico «puro». Il titolo della tesi che ha presentato era «Simulazione hardware di generatore fotovoltaico a rendimento ottimizzato: verifiche sperimentali».

Orientamento in materie plastiche anche per il terzo neo-ingegnere diplomato della provincia, Stefano Giordano, che abita a Valenza. Tema della tesi: «Equipaggiamenti elettrici per presse ad iniezione per la produzione di preforme in polietilentereftalato».

Provengono da Torino e dall'Astigiano gli altri candidati. Andrea De Bernardi, di Moncalvo, è l'unico ingegnere meccanico. Tema sua monografia: «Proprietà di acciai sinterizzati sottoposti a trattamenti d'indurimento superficiale». Davide Abbruzzese, di Asti, si è interessato dello «studio realizzazione di un robot controllato da microcontrollore».

Entrambi ingegneri elettrici «puri» i restanti due candidati di Torino: Patrizio Debole («Metodi di ottimizzazione un regolatore») e Vincenzo Cuva («Sviluppo di strumentazione virtuale per prove su elettromandrini»). **[b. v.]**

Tre neo-ingegneri: Stefano Giordano, Stefano Pavan e Alessandro Moro

«Finora non s'è visto nulla di quanto promesso»

Valenza dà sveglia pool anti zanzare

VALENZA. L'estate è vicina e il caldo questi giorni lo conferma mentre il previsto piano di lotta contro la zanzare appare lontano. Forza Italia ha sollecitato il dibattito in Consiglio comunale dove è anche stata approvata «Valenza, 10 luglio 1996, insieme ad altri 40 comuni, cui è capofila Casale, ha aderito ad un accordo di programma per la realizzazione di interventi di lotta biologica integrata alle zanzare - ricorda capogruppo Fi, Luca Rossi - sinora, alla manifestazione comune di volontà, è seguito alcun fatto».

L'accordo prevedeva lo studio la mappatura dei focolai di sviluppo larvale, monitoraggio delle zanzare presenti nelle dizone, la formulazione la stesura di piano di lotta biologica da realizzarsi nel 1997, ma sinora ciò non si è avverato: «Non solo - aggiunge Rossi - la materiale esecuzione delle suddette attività preparatorie, doveva completarsi entro il settembre 1996, mettendo poi disposizione dei Comuni aderenti il materiale acquisito. Anche in questo caso, nulla di quanto è stato promesso si è verificato».

Ecco perchè Fi ha avanzato la mozione, che è stata dibattuta in Consiglio comunale, trovando tutti d'accordo: il programma va ripreso e subito. «Dal momento che vigilanza sull'esecuzione dell'accordo è svolta da un collegio di cui fanno parte i sindaci dei Comuni - prosegue Rossi - basta una segnalazione motivata per provocare l'immediata convocazione del collegio di vigilanza».

E' quanto è stato chiesto al Sindaco, al termine della discussione in Consiglio: «Dobbiamo ad ogni costo evitare che trascorra altro anno senza che faccia nulla contro le - conclude capogruppo di Fi - Valenza ha esperienze nefaste al riguardo».

A tale proposito basta ricordare le proteste scatenatesi occasione dei festeggiamenti di San Giacomo, quando la gente è stata disturbata e molto infastidita dalle punture dei pestiferi insetti. **[r. c.]**

AL GIORNALE

Il sindaco di Sale difende gli alpini

Nella suggestiva cornice della città di Reggio nell'Emilia si è svolta la 70ª Adunata degli alpini. Recentemente stati tutti direttamente coinvolti dalle forti reazioni ed polemiche, che mai hanno però assunto toni esasperati, manifestate nei confronti del piano di ristrutturazione dell'esercito che ha comportato il ridimensionamento del Corpo degli alpini, Corpo al quale piemontesi siamo particolarmente affezionati anche perché sempre essi, indipendentemente dal fatto che siano o no congedati, sono al servizio di chi ha bisogno. Indubbiamente sono amati anche in altre regioni d'Italia la calorosa accoglienza a loro a tributata dagli abitanti di Reggio Emilia perciò scontata. Ciò che lascia letteralmente attoniti gli spettatori un'adunata alpina è però la moltitudine delle «penne nere», la loro allegria che «contagia», la loro voglia di stare assieme, la loro impeccabile organizzazione.

Sono arrivati a centinaia di migliaia, giovani e anziani, di ogni estrazione sociale, provenienti dall'Italia e dall'estero ed hanno sfilato per ore. Centinaia migliaia, tutti chierati per sezione, per gruppo, con i reduci della grande guerra in prima fila, con gli striscioni inneggianti al Corpo, alla sua salvaguardia ed ai valori per i quali da sempre gli alpini combattono, libertà, fratellanza, pace.

Uno spettacolo esaltante ed al contempo commovente. Hanno marciato compatti tra due ali di folla accalcatasi lati delle transenne, in tribuna, sui terrazzini ed alle finestre delle . E' avvincente quanto ciascuno di loro senta profondamente di appartenere ad un gruppo: tale loro spirito corpo dovrebbe essere preso come esempio e trasfuso nella società in cui viviamo. Anche la Sezione Alessandria è stata degnamente rappresentata. Ho deciso recarmi a Reggio Emilia con vivo piacere ho avuto modo di distinguere, tra i molti, il gruppo di le; un grido allora mi è uscito spontaneo: «Viva Sale, viva gli alpini!», e con il ho sfilato con loro.

Daniela rri, sindaco di Sale

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 295.000; **Acqui:** 57.775; 434.111; B.: 270.027; **Castelnuovo B.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 08; **Serravalle S.:** 836.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde .
: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 459.310; Misericordia
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo B.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642 263.
Murisengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80 420.
Pontestura: Croce Rossa 466.868.
Penzano: Croce Rossa 827.317
Penzano: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060
Vignale: Croce Rossa 933.348.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.686.

DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Odone, v. della Vittoria 18 (252.246). Dalle 12,30 alle 16,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a sempre abbassata per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Caponnetto, s. Bagni (322.556).
Casale: Bodo, p. Castello 6 (452.424).
Novi: Ospedale, v.le Saffi 50 (29.94).
Ovada: Frascara, p. Assunta 18 (80.341).
Tortona: Comunale 1, c. Don Orione 51/a (862.690).
Valenza: Cavour 68 (941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 s. Infanzia, 207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61, **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

Sergio Bruschetti, Beatrice Tardivel, Erik Harrigan Cortorreal, Francesca Coniglio, Alberto Giuliano, Isabella Bariggi, Alessandro Cerrato, Eleonora Malavenda, Valentina Marino, Zorzo, Eleonora Piombo, Fabio Saravesi, Sara Reforgiato, Alessandro Toska, Veronica Scalia, Beatrice Tocco.

Fulvio Stefanucci, agente ps Schirripa, impiegata; Alessandro Borromeo, operaio con Minelle, impiegata; Stefano Malvicino, impiegato Graziella Bruno, impiegata; Giuseppe Dito, professionista Emanuele Carnero, in attesa d'occupazione Matteo Ferrandino, operatore ecologico Maria Panzarea, impiegata; Alberto Poli, magazziniere Barbara Amoroso, impiegata. **[a. na.]**

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Il consigliere di An, Marco Botta ha presentato un ordine del giorno in che giunta e sindaco si impegnino a verificare l'entità della diffusione di droghe leggere tra i giovani come è in una assemblea studentesca. **[s. m.]**

● Tommaso Di Matteo è il nuovo presidente del Lions Club di Novi. Umberto De Paoli assume la carica di governatore distrettuale. **[m. t. m.]**

A.T.C. ALESSANDRIA

Avviso concorso pubblico

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami un posto 6ª qualifica funzionale per istruttore amministrativo addetto u.o.s. «Gestione Bilancio e Prima Nota».
Scadenza: 30 giorni a decorrere dalla data pubblicazione presente avviso sul B.U.R. Piemonte e cioè entro e non oltre il 20 giugno 1997.
Titolo di studio: diploma Ragioniere Perito Commerciale titolo equipollente.
Età: massima anni 41, salve deroghe di legge.
Copia integrale del bando, con allegato fac-simile domanda ammissione, può essere ritirata presso la sede dell'Ente Alessandria - via Piave n. 39 (Tel. 0131 31.91).

IL PRESIDENTE
dottor Ettore Coppo

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Oggi a Roma vertice tra sindacati e gruppo Riva sul rientro in fabbrica

Cassintegrati contro la «cassa»

Ricorrono al Tar: «All'Ilva è illegittima»

NOVI. Riprende oggi la discussione tra Ilva e sindacati sul reintegro dei 72 cassintegrati, ma i lavoratori sospesi [illegible] di condotta dei delegati di Fim, Fiom e Uilm e si sono già rivolti al Tar per denunciare l'illegittimità dell'ammortizzatore sociale.

Nell'esposto «cautelativo» gli addetti estromessi dalla ditta siderurgica [illegible] nel luglio '96 affermano che «da dieci mesi il personale in attività all'Ilva presta lo straordinario "programmato" [illegible] non può fruire delle ferie. Per legge, la richiesta [illegible] cassa integrazione avanzata da Riva non può [illegible] accolta dal governo, ma a Roma si sta tentando di aggirare l'ostacolo, con la complicità del sindacato». I dipendenti sospesi aggiungono che «il rapporto del capo dell'Ispettorato [illegible] del lavoro [illegible] lascia adito a dubbi. Dopo un'ispezione nello stabilimento novese, ha evidenziato che l'istanza di Cigs è principalmente tesa a ottenere un'ulteriore riduzione di personale [illegible] aumento sistematico dello straordinario. Se la "cassa" verrà concessa, ci saranno profitti per la proprietà [illegible] problemi per i lavoratori, ma si creeranno soprattutto i presupposti per un'autentica truffa a danno dei contribuenti, che pagheranno al posto [illegible] Riva il [illegible] sussidio».

Gli addetti estromessi dalla fabbrica sottolineano che [illegible] accordo deve [illegible] siglato con la dirigenza. Sarebbe assurdo [illegible] i sindacati confederali barattassero il nostro rientro con il parere favorevole [illegible] dieci mesi [illegible] [illegible] integrazione. Lo abbiamo già ribadito ai rappresentanti di Fim, Fiom e Uilm: abbiamo diritto [illegible] reinserimento all'Ilva [illegible] alle regolari spettanze [illegible]. Le mensilità non pagate dovranno essere corrisposte anche ai 44 dipendenti collocati in prepensionamento a fine gennaio».

Alla dura presa di posizione dei lavoratori (che [illegible] condivisa dal sindacato autonomo Failm) non replicano per ora i delegati di Cgil, Cisl e [illegible]. Si [illegible] ogni puntualizzazione dopo il «vertice» [illegible] di oggi, nella capitale.

[illegible]

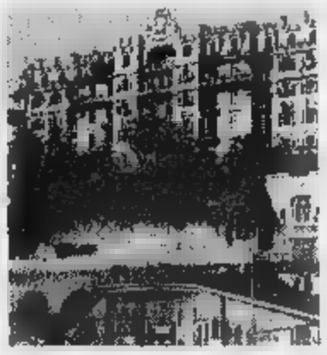
«Miramare» ceduto ai tortonesi

Il cavalier Corti perfeziona l'acquisto 7 miliardi per il noto hotel di Genova

TORTONA. Affare concluso. Come avevamo anticipato, il cavaliere del lavoro Giuseppe Corti, l'immobiliarista di 56 anni che abita a Salice Terme [illegible] ha [illegible] Tortona la sede delle sue società, è [illegible] nuovo proprietario dell'ex-hotel Miramare di Genova, il prestigioso palazzo stile liberty che, dal Lagaccio, domina la stazione Principe. Corti ha firmato l'atto di acquisto alla sede romana [illegible] Metropolis, la società che gestisce il patrimonio immobiliare delle Ferrovie, sborsando 7 miliardi. Ora si calcola che l'operazione [illegible] restyling comporti una ulteriore spesa di 40 miliardi, compresa anche una rampa di collegamento.

L'immobiliarista Corti e l'architetto di fiducia Remo [illegible] Giorgi hanno già un progetto che dovrà essere esaminato dal Comune. E' certo che la facciata liberty dovrà essere conservata, per volontà [illegible] Sovrintendenza ai beni ambientali [illegible] l'opera di ristrutturazione, entro fine anno, inizierà proprio dalla facciata [illegible] dal rifacimento del tetto. «Al più presto - dicono Corti e De Giorgi - per dare un primo segnale di rinnovamento provvederemo ad illuminare il Miramare».

La parte interna sarà abbattuta e ricostruita, con alloggi, uffici di rappresentanza, qualche spazio commerciale a piano terra, parcheggi sotterranei. Il giardino che circonda il palazzo sarà conservato. «L'ex-hotel che sognavo da anni di poter acquistare - dice il cavalier Corti - non sarà un dormitorio per ricchi, ma un edificio vivo». E le molte operazioni realizzate in passato dall'immobiliarista lo lasciano credere. [fra. mar.]



L'hotel Miramare di Genova

«Non [illegible] dormitorio per ricchi signori ma un edificio vivo»

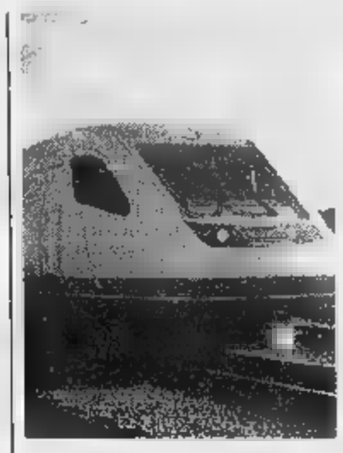
La giunta: progetto incompatibile con l'ambiente

Deliberato in Regione «Supertreno, non così»

NOVI. Il Supertreno Milano-Genova non s'ha da fare. Dopo la bocciatura dei tecnici, ora c'è anche il «no» degli amministratori regionali che hanno fatto proprie le ragioni espresse dagli esperti. La giunta regionale del Piemonte ha deliberato che [illegible] progetto presentato dal Consorzio Cociv non [illegible] compatibile con l'ambiente [illegible] con lo sviluppo del territorio attraversato.

Sotto il primo profilo, nel documento approvato dal «governo» piemontese, presentato dall'assessore all'Ambiente, Ugo Cavallera, e ai Trasporti, Antonino Masaracchio, si evidenzia la carenza di indagini che ha portato a sottovalutare aspetti quali l'idrogeologia del territorio, lo sviluppo urbanistico, l'impatto acustico, l'utilizzo delle cave, lo smaltimento degli inerti, le ripercussioni sul paesaggio e [illegible] beni archeologici, nonché i riflessi negativi sull'agricoltura.

Passando a ragioni [illegible] sviluppo economico, secondo la giunta regionale, il progetto non è sufficientemente integrato alla rete ed al sistema ferroviario esistenti ed è estraneo a processi di riassetto e riorganizzazione del territorio. «Inoltre - sostengono da Torino - si lasciano irrisolte alcune richieste avanzate dalla Regione come condizioni di realizzazione del progetto, come la ridefinizione del nodo di Alessandria, la soluzione delle criticità delle linee locali e il potenziamento del corridoio che unisce i porti liguri al Sempione».



La Regione [illegible] oppone al Supertreno

L'assessore Cavallera rileva poi che la nuova linea e le opere complementari [illegible] state progettate privilegiando maggiormente i traffici che hanno origine [illegible] dal nodo di Genova e diretti verso i valichi alpini del Gottardo e del Brennero, trascurando invece quelli che servono l'Europa nord occidentale, come il Sempione e il Frejus.

La giunta regionale, infine, ritiene comunque indispensabile la realizzazione [illegible] una terza galleria [illegible] valico per risolvere le problematiche dell'attuale sistema ferroviario dell'area alessandrina. [m. pu.]

Serravalle

Allarme incendio all'Europa Metalli

Incendio ieri, verso le 6,30, nell'essicatore del reparto di tornitura dell'Europa Metalli di Serravalle. I vigili del fuoco di Novi [illegible] gli addetti alla sicurezza della fabbrica hanno domato il rogo in pochi minuti. L'impianto è tornato in funzione in tarda mattinata. [m. d.]

[illegible]

«Invaso» edificio dell'Itinera: 5 denunce

Cinque extracomunitari sono stati denunciati a piede libero [illegible] Tortona poiché ritenuti responsabili di furto continuato di energia elettrica, danneggiamento e invasione di edificio privato ai danni dell'«Itinera costruzioni generali», con sede in regione Ratto, oltre che [illegible] furto aggravato ai danni di due ambulanti. [m. t. m.]

Ovada

Acquese denunciato per il furto di un'auto

Una pattuglia della Stradale di Belforte ha trovato in [illegible] davanti a un bar un'auto incustodita e aperta. Due giovani hanno cercato di allontanarsi alla vista degli agenti. Uno è stato bloccato [illegible] ha detto che l'auto gli era stata data in prestito dal concessionario Lancia di Acqui. Invece [illegible] rubata. Così R.M. 24 anni, di Acqui, [illegible] stato denunciato per furto. [r. bo.]

I due in carcere negano, [illegible] per gli inquirenti sono [illegible] colpevoli

Duplice delitto di Capodanno terzo uomo sparito in Albania

ALESSANDRIA. Gli inquirenti sembrano [illegible] [illegible] dubbi: Ilir Haxhia e Basic Kustim Tufak, i due albanesi di 24 [illegible] [illegible] anni, rinvenuti cadavere a Capodanno, uno nelle campagne fra Valmadonna e Valenza, l'altro vicino a Groppallo Cairoli nel Pavese, furono uccisi dai connazionali Dritanet Iberisha, 34 anni, Sami Shender Kasmi, di 23, detenuti da gennaio a San Michele, e da un terzo complice, pure albanese, latitante. Di lui si [illegible] perse [illegible] tracce: si sa solo che ha fatto ritorno nel suo Paese. Iberisha nega, Kasmi ammette di aver trascorso la [illegible] [illegible]. Silvestro con le vittime (agli atti c'è una foto che li ritrae in una pizzeria cittadina dove avevano sostato prima di [illegible] in una discoteca del Tortonese), [illegible] dice che [illegible] una cert'ora andò a dormire. Iberisha a giorni sarà nuovamente interrogato dal sostituto procu[illegible] della Repubblica Marcello Maresca che conduce l'inchiesta, vicina, oramai, alla conclusione: in autunno si terrà l'udienza preliminare, all'inizio del prossimo anno il processo in Corte d'Assise. Ciò fa pensare che gli inquirenti dispongano dei necessari elementi di colpevolezza a carico dei due indagati anche se ignorano [illegible] movente del duplice delitto.

Si era detto che fosse maturato nel mondo della prostituzione. Ma è stata avanzata anche un'altra ipotesi: i due sarebbero stati eliminati per una partita [illegible] droga non pagata.

Sono [illegible] depositate - ma [illegible] si [illegible] gli esiti - tutte le perizie ordinate dal magistrato per chiarire diverse circostanze: il Dna, che doveva stabilire se il sangue rinvenuto dalla polizia sugli indumenti degli indagati corrisponde a quello delle vittime; la perizia su tracce di carburante; quella [illegible] escoriazioni riscontrate a Iberisha [illegible] Kasmi; l'esame dei cadaveri. Si è appreso che Haxhia è stato ucciso a bordo dell'auto su cui venne rinvenuto cadavere nelle campagne di Valmadonna, Tufak in un alloggio cittadino abitato da [illegible] prostituta albanese e poi trasportato su un'auto a Groppello Cairoli: il primo assassinato a coltellate, il secondo a colpi di pistola. Ad entrambi i corpi fu dato fuoco per poterne ritardare l'identificazione.

Emma Camagna

Dritanet Iberisha, in carcere

Arquata, transennata la zona: ora l'ordigno sarà fatto brillare

Allarme bomba a Varinella

E' un residuato dell'ultima guerra

ARQUATA. Allarme bomba [illegible] Varinella, frazione [illegible] Arquata. L'altro giorno, nella campagna attorno al piccolo centro, è stato trovato un residuato bellico della seconda guerra mondiale: una bomba da mortaio, cosiddetta di «tipo 81».

L'area dove è avvenuto [illegible] ritrovamento è stata transennata e si è deciso di far esplodere l'ordigno nei prossimi giorni.

La bomba è stata trovata dal pensionato arquatese Bruno Cazzulo, via Regonca 70. Erano circa le 13 [illegible] l'uomo era al lavoro in [illegible] campo, in località Chittandrino, vicino al ponte sul torrente Spinti, alla confluenza [illegible] lo Scrivia. E' una zona abbastanza frequentata: ci sono orti e ricoveri attrezzi. Poco distante passa la strada comunale per Vignole che comunque non è stata chiusa al traffico.

L'uomo ha notato l'ordigno all'estremità del terreno, a pochi metri dal greto del torrente. Ha dato l'allarme, avvisando i carabinieri. Sono intervenuti anche i vigili urbani [illegible] Arquata che hanno transennato l'area.

Gli artificieri nei prossimi giorni faranno brillare [illegible] bomba trovata [illegible] campagna

Sono stati avvertiti gli artificieri del Gruppo esplosivi della terza sezione di corpo d'armata di Milano che, svolti gli accertamenti di routine, hanno poi deciso di far brillare l'ordigno [illegible] prossimi giorni. La bomba è in cattivo stato di conservazione, ma a quanto pare non c'è il rischio che possa improvvisamente esplodere.

Molte persone per curiosità hanno tentato di avvicinarsi al luogo del ritrovamento, ma sono stati tenuti distanti dalle forze dell'ordine. [m. pu.]

Casale

Irregolarità [illegible] [illegible] ammenda di 30 milioni

Il pretore Giulio Nescis, esprimendo un giudizio difforme dalle richieste di pm e difensore, ha condannato a 5 giorni di arresto [illegible] [illegible] milioni di ammenda, con la condizionale, Giuliano Torra, per irregolarità nell'attivazione di cave di ghiaia vicino all'ex discarica Baraccone, quale dirigente della ditta Allara Paolo. [s. m.]

Tortona

Processo per la piscina oggi requisitoria del pm

Riprende stamane a Tortona il processo all'ex sindaco Fabrizio Palenzona e alla giunta [illegible] lui presieduta per la gestione della piscina Dellepiane. Oggi è attesa la requisitoria del pm Alberto Giannone. [m. t. m.]

Molare

Lotteria del Polentone i biglietti vincenti

Ecco i biglietti vincenti della lotteria del Polentone di Molare: 1° premio: 0564; 2°, 2260; 3°, 0759; 4°, 2298; 5°, [illegible]. La graduatoria dei biglietti è stata stabilita dal risultato del «Palio degli asini», vinto da Molare Paese. [r. bo.]

Arrestato un ferroviere: la donna ha 81 anni

Finisce di nuovo in cella per le botte alla madre

[illegible] E' stato nuovamente arrestato Giovanni Ghera, il quarantanovenne dipendente delle Ferrovie, condannato lo scorso ottobre dal pretore a un anno e 8 mesi di reclusione per maltrattamenti [illegible] lesioni ai danni della madre, Maria Lande, di 81 anni, abi[illegible] [illegible] Valenza.

L'accusa è di estorsione [illegible] maltrattamenti sempre nei confronti dell'anziana congiunta che da anni subisce botte e vessazioni da parte del figlio, sempre a caccia [illegible] soldi [illegible] che, quando si ubriaca, diventa estremamente violento. Sembra [illegible] stata la [illegible] Maria Lande a denunciare Giovanni Ghera il quale le ha estorto quattrini maltrattandola brutalmente. L'uomo nega, [illegible] del resto ha sempre fatto, dicendo che la madre è «soggetta a cadute in casa»; lei, per difenderlo, lo [illegible] sempre confermato.

Il pretore, [illegible] condannarlo lo scorso ottobre, aveva stabilito che l'imputato rimanesse in [illegible] avendo già patteggiato due pene [illegible] complessivi [illegible] mesi di reclusione per maltrattamenti e lesioni ai danni della moglie, che ha poi divorziato, e del figlio.

Dopo una decina di giorni, però, Giovanni Ghera aveva ottenuto la libertà con l'obbligo di risiedere altrove. Si era stabilito a Tortona, [illegible] vive a Sestri, ma, secondo l'accusa, ha continuato a chiedere soldi alla madre, picchiandola per ottenerli. Proprio per il [illegible] comportamento disumano [illegible] stato arrestato nel maggio dello scorso anno: con un colpo di karatè le aveva spezzato un braccio e con un [illegible] le aveva fracassato una mandibola. Maria Lande, disperata, lo aveva denunciato ai carabinieri ma al processo si [illegible] fatta commuo[illegible] e [illegible]va ritrattato dicendo di essere caduta. [e. c.]

[illegible] LIGURI [illegible]

Ieri al S. Paolo di Savona

Carrea operato per il «polso del ciclista»

Sandro Carrea ha 76 anni è stato uno dei gregari di Fausto Coppi

SAVONA. Sandro Carrea, [illegible] anni, di Novi, già gregario di Fausto Coppi, è stato operato ieri mattina all'ospedale San Paolo dall'équipe del professor Renzo Mantero. L'ex corridore, che durante [illegible] [illegible]a carriera ha indossato anche la maglia gialla al Tour de France, ha subito un intervento al polso destro per un problema a un nervo. Una conseguenza probabilmente, oltre che dell'età, anche della sua attività agonistica: [illegible] ma il classico «polso del ciclista». [r. sv.]

OVADA

Imprenditore nei guai

Paga la benzina con un assegno rubato e ottiene il resto

OVADA. Un noto imprenditore del Novese ha pagato il pieno di benzina con un assegno rubato e si è fatto consegnare il resto in contanti. Vittima del raggiro è la gerente di un distributore di carburante Agip, in via Voltri.

La donna, dopo il versamento [illegible] banca, ha scoperto che un assegno da 450 mila lire proveniva da un furto.

Un'inchiesta è stata svolta [illegible] Polstrada di Belforte. E' stato così scoperto che l'assegno era [illegible] consegnato alla benzinaia da un imprenditore cinquantenne [illegible] Novese, G. G., molto conosciuto, appassionato di cavalli e assiduo frequentatore [illegible] di ippotromi, ma che, in questo momento, si troverebbe in serie difficoltà finanziarie.

Per questo motivo, gli aveva fatto comodo pagare con l'assegno rubato 70 mila lire di benzina e avere a disposizione 380 mila in contanti. Ora è denunciato per ricettazione. [r. bo.]

Comune di Rapallo

APT Riviera delle Palme

Latte Tigullio
Cantine LaVersa
Olio Ardoino
Azienda Agricola
Puiatti
Vini Rallo
Lavanderia
San Giorgio
Lebi Pesca
Acqua
San Bernardo
Caffè il Moretto
Selecta Formaggi

AROMI NEL TIGULLIO

ITINERARI GASTRONOMICI RAPALLESI AI SAPORI MEDITERRANEI

DAL 26 MAGGIO AL 22 GIUGNO - LIRE 55.000 TUTTO COMPRESO

SETTIMANA DEGLI ANTIPASTI 26 MAGGIO - 1 GIUGNO 1997	SETTIMANA DEI PRIMI 2 - 8 GIUGNO 1997	SETTIMANA DEI SECONDI 9 - 15 GIUGNO 1997	SETTIMANA FORMAGGI E CRUDITÉ 16 - 22 GIUGNO 1997
LUNEDÌ 26 MAGGIO RISTORANTE EDEN	LUNEDÌ 2 GIUGNO TRATTORIA DA MARIO	LUNEDÌ 9 GIUGNO OSTARIA VECCHIA RAPALLO	LUNEDÌ 16 GIUGNO RISTORANTE MONIQUE
MARTEDÌ 27 MAGGIO OSTARIA VECCHIA RAPALLO	MARTEDÌ 3 GIUGNO RISTORANTE ELITE	MARTEDÌ 10 GIUGNO RISTORANTE EDEN	MARTEDÌ 17 GIUGNO RISTORANTE ELITE
MERCOLEDÌ 28 MAGGIO RISTORANTE LA GOLETTA	MERCOLEDÌ 4 GIUGNO OSTARIA VECCHIA RAPALLO	MERCOLEDÌ 11 GIUGNO RISTORANTE MONIQUE	MERCOLEDÌ 18 GIUGNO RISTORANTE LA GOLETTA
GIOVEDÌ 29 MAGGIO TRATTORIA DA MARIO	GIOVEDÌ 5 GIUGNO RISTORANTE EDEN	GIOVEDÌ 12 GIUGNO TRATTORIA DA MARIO	GIOVEDÌ 19 GIUGNO RISTORANTE EDEN
VENERDÌ 30 MAGGIO RISTORANTE MONIQUE	VENERDÌ 6 GIUGNO RISTORANTE LA GOLETTA	VENERDÌ 13 GIUGNO RISTORANTE ELITE	VENERDÌ 20 GIUGNO OSTARIA VECCHIA RAPALLO
DOMENICA 1 GIUGNO RISTORANTE ELITE	DOMENICA 8 GIUGNO RISTORANTE MONIQUE	DOMENICA 15 GIUGNO RISTORANTE LA GOLETTA	DOMENICA 22 GIUGNO TRATTORIA DA MARIO

1997

A Tortona i prezzi sono elevati, ad Acqui c'è un mercato molto vivace

Comprare case piace di nuovo

A Casale richiesto il monolocale in centro

Mentre [redacted] Tortona l'andamento del mercato immobiliare è solo in leggera ripresa e gli affari [redacted]no scarsi, la situazione è migliore nelle altre zone della provincia: [redacted] Acqui ad esempio il mercato immobiliare regge bene [redacted] le agenzie aumentano [redacted] sorprendente: in un [redacted] sono cresciute [redacted] 4-5 unità. Anche [redacted] Casale gli affari non vanno male, concentrati soprattutto sulla vendita di prime case con prezzi compresi tra i 100 e i 150 milioni e sull'investimento in alloggi [redacted] e bilocali arredati, soprattutto situati nel centro storico.

Tortona. Il problema principale del mercato immobiliare sembra essere legato [redacted] prezzi esorbitanti, piuttosto che alle richieste di acquisto.

«La volontà di acquistare soprattutto per le prime case c'è - dice Maria [redacted] Manzato, titolare della Gest.Imm. -, ma i proprietari pensano sempre di vendere l'oro, soprattutto se si [redacted] case da ristrutturare: partono da cifre che non [redacted] commerciabili. Alcuni pretendono di vendere a [redacted] milioni al metro. A volte vediamo sfuggi[redacted] affari per una trattativa [redacted] 5 milioni». Il mercato quindi non registra molto movimento: c'è una certa richiesta di appartamenti tra i 100 e i 170 milioni nella [redacted] di San Bernardino, corso Don Orione e Città Giardino, oppure [redacted] casette da ristrutturare fuori città.

Acqui. La situazione è nettamente migliore, anche [redacted] gli acquisti vengono fatti con grande prudenza. Con 19 mila abitanti, Acqui è città capo-zona di una vasta [redacted] di utenza (c'è l'ospedale, ci [redacted] le scuole e servizi vari). Le agenzie immobiliari sono 21. Mentre nelle grandi città i prezzi sono scesi del 30-40 per cento, ad Acqui, una delle [redacted] dove si raccoglie più denaro, ci sono sempre grosse richieste e i prezzi sono piuttosto stabili. Di conseguenza [redacted] mercato immobiliare regge bene.

«C'è sempre una certa richiesta di immobili - dice il ragionier Enrico Bertero dell'omonimo studio immobiliare - con speciale attenzione alle abitazioni [redacted] prima [redacted]. Ma [redacted] sono troppi abusivi, occorre fidarsi delle agenzie serie che seguono il cliente fino alla stipula dell'atto. Sono iscritto alla Fiaip (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali): grazie [redacted] una convenzione nazionale riesco a far ottenere ai miei clienti un tasso reale del 7,90 per cento variabile. Quest'anno su una decina di vendite, ho fatto [redacted] mutui: un tasso [redacted] basso mi facilita. Inoltre è meglio pagare un mutuo basso che l'affitto». All'incremento delle vendite di alloggi [redacted] prima [redacted] contrappone un calo delle vendite per quanto riguarda le seconde case che hanno subito un crollo verticale. Un certo interesse nell'Acquese riscuotono le tenute e le cascine a reddito. Vi sono inoltre sul mercato molte proposte interessanti in posizioni strategiche della città [redacted] livello di alloggi e uffici.

Casale. Il mercato della seconda casa [redacted] esiste quasi più, anzi, ci sono problemi già ad acquistare la prima. «I giovani, se aiutati dalle famiglie e favoriti dai tassi agevolati - dicono all'agenzia immobiliare «La Torre» - stipulando [redacted] mutuo di 70-80 milioni riescono ad acquistare un alloggio [redacted] 150 milioni. Con 5-700 mila lire al mese pagano la rata del mutuo: la stessa cifra del canone d'affitto. Gli alloggi [redacted] prezzi più alti invece sono fermi. Un altro mercato è quello dell'investimento: si affittano alloggi arredati, mono o bi-locali, [redacted] giovani che decidono di convivere o professionisti non residenti che [redacted] fine settimana tornano a [redacted]. Con 70 milioni si acquista l'alloggio e lo si affitta a 5-600 mila lire al mese: una bella rendita». E' fermo invece il mercato dei locali ad uso commerciale. [m. t. m.]

La via Emilia, centro di Tortona: ma le case più richieste sono a San Bernardino

I mutui senza interessi

Dalla Regione ecco 25 miliardi per costruire e ristrutturare

Per acquistare la casa ci sono anche mutui senza interessi.

Arrivano infatti altri 25 miliardi dalla Regione per l'edilizia [redacted] agevolata e per la prima volta dei contributi potranno beneficiare anche i privati. Il denaro stanziato, proveniente dal Fondo investimenti, secondo la Regione, permetterà [redacted] costruire o ristrutturare duemila alloggi in tutto il Piemonte. I 25 miliardi metteranno in moto un investimento complessivo valutato [redacted] miliardi.

Le agevolazioni, riguarderanno [redacted] i contratti di acquisto sia quelli di affitto. L'elemento più interessante dell'iniziativa regionale sono le [redacted] fasce di reddito per accedervi: il limite, riguardante la proprietà, che lo scorso anno era fissato sugli 80 milioni, oggi è stato portato [redacted] 100, mentre per la locazione permanente il reddito massimo è passato da [redacted] a 66 milioni. I privati potranno ottenere, secondo la Regione, fino a 30 milioni per l'acquisto o [redacted] recupero dell'abitazione. Nel caso di nuova costruzione invece sarà erogabile una cifra pari fino al 25 per cento dei costi di acqui[redacted] dell'area e di urbanizzazione primaria. L'importo dei contributi dovrà essere restituito, senza interessi, entro dieci anni dalla fine dei lavori: la Regione ha fissato il limite massimo [redacted] 18 mesi. Così anche alle famiglie economicamente più deboli sarà consentito di sostenere con uno sforzo ragionevole l'esecuzione dell'opera e il rimborso del mutuo come se si trattasse di [redacted] affitto ad equo [redacted]. La Regione assiste i cittadini al [redacted] di mutuo [redacted] 160 milioni: c'è anche la possibilità di ottenere mutui a tasso ridotto presso le principali banche fra cui: Banca Sella, Monte Paschi, Sanpaolo [redacted] Mediocredito. I moduli [redacted] domanda dei contributi si ritirano nei Comuni [redacted] le domande vanno presentate [redacted] il 25 giugno. Dal [redacted] maggio è attivo - dal lunedì al venerdì, dalle [redacted] alle 12,30 e dalle 14 alle [redacted] numero verde 167-236.527. [m. t. m.]

Una panoramica di Acqui. In città sono in attività ventuno agenzie immobiliari

I [redacted]: [redacted] REALIZZAZIONE

«INTERMEDIAZIONE»:
- ✓ PROGETTAZIONE
- ✓ ARCHITETTURA [redacted]
- ✓ RISTRUTTURAZIONI: UNA VASTA GAMMA DI IDEE DAL PREVENTIVO ALLA REALIZZAZIONE
- ✓ PRATICHE CATASTALI
- ✓ CONSULENZA PER ATTI
- ✓ PRATICHE PER MUTUI: ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE

GEST. IMM. SAS

[redacted]
c.so Al[redacted] 104
tel. e fax 0131/811.781

ALCUNE PROPOSTE:

TORTONA: corso Don Orione, appartamento ingresso, salo, cucina, due [redacted] da letto, bagno, cantina, posto auto. Rich. L. 160.000.000

[redacted] corso Alessandria, appartamento da ristrutturare, soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, posto auto. Rich. L. 140.000.000

TORTONA: zona San Bernardino, appartamento soggiorno [redacted] angolo cottura, camera, bagno, mansarda da ultimare, termoautonomo + garage, posto auto. Rich. L. 180.000.000 tratt.

TORTONA: via Emilia, trilocale, soggiorno, cucina, bagno, due camere, terrazzo da riordinare. Rich. L. 90.000.000 tratt.

TORTONA: città Giardino, appartamento, ingresso, salo, cucina, due camere, bagno, cantina, completamente ristrutturato. Rich. L. 180.000.000 tratt.

TORTONA: strada S. Lucia, villa in costruzione [redacted] circa 150 mq con sedime di proprietà [redacted] 1100 mq.

VIGUZZOLO: strada Valle, casa indipendente su tre lati, da ristrutturare [redacted] possibilità di ampliamento, ampia porzione di terreno. Rich. L. 100.000.000 tratt.

Terreni edificabili e ville in zone residenziali, colline ortonesi, panoramiche. Planimetrie ed informazioni dettagliate in ufficio.

SETTORE TURISTICO:

La soluzione giusta per le vostre vacanze:
- vendesi appartamenti di [redacted] metrature nelle più belle località della Riviera Ligure
- affittasi appartamenti arredati per periodi estivi e invernali

[redacted]:
Spotorno: [redacted] offare, a [redacted] mare in piccola palazzina, trilocale con posto auto. Vista mare, termoautonomo. Ottime condizioni. L. 270.000.000

Consulenti del settore sono a disposizione per ogni Vostra esigenza
INTERPELLATECI!!!

Studio Immobiliare "Rag. BERTERO"
Associato F.I.A.I.P.

Via Mariscotti, 16 - ACQUI TERME
Uff.: Tel. (0144) 56795 - 57794
Fax (0144) 56795
Ab.: Tel. (0144) 57432
Tel. (0336) 231076

In PALAZZO CENTRALE ad Acqui Terme ALLOGGI, NEGOZI, e BOX sia nuovi che esternamente ristrutturati-termoautonomi. Varie metrature

VILLETTA in Acqui Terme indipendente su 3 lati - porticato - salone con camino - cucina - 2 camere letto - tripli servizi - mansarda - garage - giardino.

ALLOGGIO ad Acqui Terme [redacted] piazza Italia - 1° piano con ascensore - studio o abitazione - affrescato - 3 [redacted] - salotto - bagno - posto auto.

ALLOGGIO PRESTIGIOSO ad Acqui Ter[redacted] in piazza Addolorata - con stanze dove ha dormito Napoleone - restaurato a nuovo con affreschi e decori - porte e sovrapporte originali del '600. «PEZZO UNICO».

TENUTA [redacted] 5 km da Acqui Terme ex convento del '700 - 12 enormi camere - fienile - stalla - chiesa sconsacrata - terreno 8 ettari.

ALTRE PROPOSTE IN AGENZIA
siamo a disposizione per consulenze [redacted] valutazioni

Per [redacted] pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. [redacted] CONTI
Agente Publikompass spa
Alessandria Via Vochieri 80
Tel. (0131) 442.543-442.544

AGENZIA
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

LA TORRE
Via Saffi, 77 - CASALE
Tel. 455606 - 455308
FAX 455308

TERRUGGIA (AL)

prima fascia collinare, paese molto panoramico, con servizi di 1° necessità, asilo e scuola elementare; dista 4 km da Casale Monferrato [redacted] 30 da Alessandria

PALAZZO CAV. VELIO: palazzo residenziale XVII secolo. Termina in confine con la chiesa di San Grato di cui ingloba alcuni resti di edifici della confraternita (che sono anche anteriori come datazione). Interessante il seminterrato, aperto sulle antiche mura urbiche che perimetrano una vasta corte, con antico giardino e serra.

L'Agenzia «La Torre» propone: «Il bello del Monferrato»

VIGNALE MONF.TO

paese della danza, forse uno tra i più belli del Monferrato, ricalca le caratteristiche del paese turistico; dista 18 km da Casale M.to e 12 dal 1° casello autostradale

Casa indipendente, [redacted] giardino antistante e porticati atti a garage o recupero a piccola unità. Totalmente ristrutturata, con finiture molto particolareggiate, composta da: P.T. cucina abitabile, lavanderia, bagno, grande sala /soggiorno con camino. P. 1° due camere letto di cui una soppalcata, grande bagno. Cantina atta a taverna. Richiesta lire 250 milioni.

CONIOLO MONF.TO

Paese in collina, dista 50 km da Torino [redacted] da Casale M.to

Casa indipendente su due piani, c[redacted] cortile, orto ed altri terreni distaccati a vigneto [redacted] pioppeto, per un totale di 21.000 mq circa. Annesso rustico da riattare. Richiesta lire 200 milioni trattabili.

CERRETO, FRAZ. DI CASALE MONF.TO

Casa indipendente libera su tre lati, parzialmente ristrutturata, con cortile, garage e giardino antistante. Richiesta lire 170 milioni.

Entra nel mirino chi non utilizza i «parking voucher»

Casale, partono le multe per i parcheggi in centro

CASALE. Trascorse le due prime due settimane [illegible] sperimentazione dei «parking vouchers» anche la benevolenza illimitata dei vigili è finita. Fino ad [illegible]ra, a partire [illegible] 5 maggio, le guardie municipali, in accordo con l'assessore Vincenzo Ottone, [illegible] infatti guardato con tolleranza alle eventuali irregolarità e, incontrando eventual[illegible] l'automobilista in difetto, si erano limitate ad una «tiratina d'orecchi». Adesso, invece, chi non espone sul cruscotto dell'auto la scheda prepagata (di colore blu per una sosta della durata di un'ora e di colore rosso per parcheggiare soltan[illegible] trenta minuti) [illegible] esposto, [illegible] il tergicristallo, [illegible] ben più [illegible] tagliando relativo alla contravvenzione.

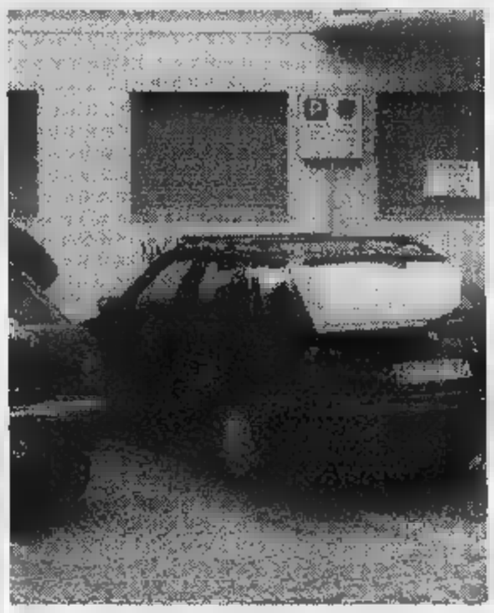
Ma, [illegible] sommato, gli indisciplinati non [illegible] molti. Lo dice [illegible] comandante della polizia municipale, Giorgio Spalla: «Dagli accertamenti di questi primi giorni, ritengo che, grosso modo, gli automobilisti che parcheggiano in centro [illegible] disposti ad adeguarsi. Certo, il provvedimento è entrato [illegible] vigore all'inizio di maggio, un po' [illegible] è ancora [illegible]io».

La maggior parte delle multe riguarda i casi [illegible] esposizione del «parking voucher» (l'importo della sanzione è di 58.750 lire); minima, invece, la percentuale di coloro che non si attengono all'orario e lasciano scadere la scheda: la dimenticanza costa 35.250 lire.

Peraltro, il provvedimento ha [illegible] il pregio di insegnare ai casalesi [illegible] sgranchire un po' di più le gambe, perché molti, pur di non pagare la scheda a orario, preferiscono parcheggiare un po' più lontano. E in centro, spesso, gli spazi contrassegnati dalle strisce blu sono vuoti.

Fino alla fine [illegible] maggio, comunque, continueranno a svolgere servizio di informazione i «monitori» incaricati dal Comune di fornire indicazioni agli automobilisti sia sul luogo più vicino in cui si possono acquistare i «parking vouchers» sia sulla modalità di utilizzo dei «coupon». Questi vanno esposti nei giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

La distribuzione delle tessere «gratta e sosta» è capillare nelle tabaccherie, che si riforniscono direttamente dal grossista che gestisce tutti i ge[illegible] di monopolio. Altri commercianti, di qualsiasi tipologia merceologica, possono vendere [illegible] «vouchers». Per acquistarli con il diritto di aggio, devono rivolgersi nella giornata di mercoledì all'ufficio Economato del Comune, in via Mameli. Hanno aderito, fino ad ora, alcuni bar, un'edicola e alcuni negozianti di settori diversi. Chi vende i tagliandi per il parcheggio deve esporre in vetrina un adesivo azzurro, ben visibile a chi transita lungo la strada. [s. m.]



Uno dei parcheggi a pagamento nel centro storico a Casale

Il delitto nel giugno di un anno fa a Bozzole, la vittima aveva 45 anni

«Strozzò la sua convivente»

Casalese alla sbarra: omicidio volontario

CASALE. Si riunirà la Corte d'assise per giudicare il casale[illegible] Gaetano Pisana, [illegible] anni, accusato di [illegible] ucciso la convivente Maria Alessandro, [illegible] anni, nella loro casa [illegible] Bozzole, paese fra Casale e Valenza, il 4 giugno dello scorso anno.

Ieri mattina, l'imputato ha rinunciato a comparire all'udienza preliminare davanti al gip Gennaro Di Bernardo. Il pubblico ministero Marco Benatti ha contestato [illegible] giovane, in aggiunta al reato di omicidio volontario, l'aggravante determinata dal fatto che Pisana avrebbe «adoperato sevizie [illegible] avrebbe agito con crudeltà» nei confronti della vittima in misura superiore a quella insita nel reato stesso.

Il difensore Marco Gatti non ha potuto dunque far altro che accettare di discutere il processo in un dibattimento pubblico, fissato all'inizio [illegible] ottobre, [illegible] che se era propenso a risolvere la questione davanti al gip, ricorrendo al rito abbreviato. Ma con la contestazione dell'aggravante il pm si è opposto alla formula, che avrebbe garantito all'imputato lo sconto [illegible] un terzo della pena.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, con il supporto dei risultati [illegible] dall'autopsia, Pisana uccise Maria Alessandro strozzandola. I vistosi segni di violenza sul collo e sul torace sono un elemento d'accusa nei confronti del giovane, il quale, fin dall'inizio, ha negato di aver ucciso la convivente. Ha raccontato di essere tornato [illegible] casa e di averla sorpresa seduta sul divano in compagnia di un uomo, più robusto e più anziano di lui. Il misterioso individuo, [illegible] rintracciato - anche perché Pisana disse di [illegible] conoscerlo e non fornì indicazioni per identificarlo - sarebbe fuggito dopo essersi aperto una via di uscita con uno strattone.

L'imputato avrebbe allora scaricato la propria ira sulla donna, appioppandole, lui spiegò, alcuni schiaffoni che le fecero perdere l'equilibrio, facendola cadere e sbattere [illegible] testa contro il termosifone. Svenuta e in un lago di sangue, sempre secondo la versione dell'imputato, Maria Alessandro fu trascinata al piano superiore nella camera da letto.

Inspiegabile, però, il modo in cui il corpo della donna fu ritrovato, prima dai genitori di Pisana, poi dai carabinieri: [illegible] scosta sotto il letto matrimoniale.

Il giovane fuggì e fu rintracciato solo il mattino dopo in un canneto vicino al Po, poco distante dalla casa del delitto.

Silvana Mossano

L'imputato [illegible] dice innocente e coinvolge un uomo misterioso

La casa [illegible] delitto, la vittima Maria Alessandro e l'imputato Gaetano Pisana

La pubblicazione verrà distribuita al Parlamento europeo

Ambasciatrice di turismo

A Bruxelles la nuova guida monferrina

[illegible] Nel Monferrato con le Pro loco: cultura, folclore, gastronomia. E' il [illegible]gio scritto e riassunto in una carrellata di immagini a colori che si coglie nell'agile guida realizzata dal Gal del Basso Monferrato, presieduto da Pierangelo Daffara. Il volumetto, uscito in quesi giorni dalla «Diffusioni grafiche», [illegible] stato presentato a Palazzo Callori di Vignale. Alcune centinaia di copie saranno distribuite il 28 maggio a Bruxelles, [illegible] Parlamento europeo, durante la presentazione dei vini piemontesi.

Della delegazione che si recherà in Belgio fanno parte anche la presidente dell'Enoteca, Laura Mazzetti, e la vicepresidente Alessandra Colonna: «E' la prima volta che i vini monferrini saranno assaggiati [illegible] [illegible] sede così prestigiosa. La guida del Gal è il biglietto da visita perché a qualcuno, da Bruxelles, venga la tentazione di mettersi in viaggio per scoprire il Monferrato».

Ed è con questo auspicio che il Gruppo di azione locale ha realizzato il volumento «che ha durata fino alla fine di dicembre - spiega Daffara -: Ogni anno ne uscirà un'edizione rinnovata, [illegible] tutti gli appuntamenti in Monferrato». La guida contiene schede storico-artistiche di Casale e di ciascun paese [illegible]lizzate da Idro Grignolio, con fotografie [illegible] Luigi Angelino. Inoltre, a ogni località è abbinato il calendario con le iniziative dell'anno. Gli appuntmaenti sono poi raggruppati in sequenza temporale, per un'agevole consultazione .

La pubblicazione si completa con [illegible] [illegible]o elenco di informazioni utili per un soggiorno e la ristorazione. [s. m.]

BIBLIOTECA [illegible]

Si cercano animatori

CASALE. La Biblioteca civica cerca animatori per gestire le attività rivolte ai ragazzi. Un avviso pubblico [illegible] a presentare un curriculum con esperienze di studio e di attività, ma, soprattutto, progetti di intervento, che saranno esaminati da una commissione alla quale spetta il compito di scegliere quelli da attuare nella prossima stagione, a partire da settembre. La sezione ragazzi della Biblioteca promuove da anni parecchi laboratori didattici [illegible] di animazione per i bambini delle scuole elmentari [illegible] medie. Numerosi gli interventi sulle fiabe, sulla musica, sulla caccia al tesoro tra i libri. Attualmente è in svolgimento un ciclo di incontri sul «giallo», uno dei generi letterari più amati dai ragazzi. Le domande corredate dalle proposte di intervento vanno indirizzate al Protocollo generale del Comune, in via Mameli. Per informazioni, rivolgersi alla direttrice della Biblioteca, Adriana Gualdieri. [s. m.]

Castelletto d'Orba

Giochi e saggi e ginnastica per gli alunni

[illegible] D'ORBA. «Sport [illegible] natura» è il titolo della manifestazione sportiva [illegible] indirizzo educativo-ambientale in programma oggi nel Centro sportivo comunale di Castelletto d'Orba.

All'iniziativa, pa[illegible] dal Comune, dalla direzione didattica del 2° Circolo di Ovada e dal Coni, prendono parte gli allievi delle scuole elementari e medie di Castelletto d'Orba e [illegible] plessi scolastici della zona: si esibiscono in giochi, saggi ed esercizi ginnici.

L'inizio è [illegible] 9, mentre alle 12 è prevista la cerimonia [illegible] premiazione [illegible] partecipanti.

[illegible] sarà anche l'occasione per festeggiare Serena Farci, la studentessa della seconda media [illegible] Castelletto d'Orba vincitrice del premio provinciale del concorso relativo alla 44ª Giornata europea della scuola per la prova di educazione artistica. [r. bo.]

Sta per partire il Progetto Onda per i giovani

Ovada, contro il disagio lingue straniere e scacchi

OVADA. In attesa che la presiden[illegible] del Consiglio dei ministri disponga il finanziamento, la gi[illegible] comunale ha approvato anche per il 1997 il Progetto Onda (Opportunità [illegible] di aggregazione) per la [illegible] in opera di iniziative [illegible] prevenzione [illegible] disagio giovanile. Un'iniziativa [illegible] Ovada attiva da quattro anni. Il Comune è comunque intenzionato a realizzare, almeno [illegible] parte, le attività previste dal programma, che è presentato dalla cooperativa Gamma Delta di Alessandria. Punto centrale del Progetto è lo sportello «Informagiovani» come coordinamento delle varie attività e concreto strumento [illegible] informazione e consulenza per tutte i problemi che interessano i giovani.

Il programma [illegible] il '97 prevede attività ormai tradizionali, altre che, avviate nello scorso anno, proseguono e alcune novità. Proseguiranno i corsi di lingue straniere (inglese, francese, spagnolo e tedesco) a due livelli, di base e [illegible] Stanno poi avviandosi a conclusione i corsi di storia dell'arte e delle arti applicate con una [illegible] di attività. E' un'iniziativa che ha l'obiettivo di migliorare la [illegible] e la fruizione del patrimonio culturale [illegible] ambientale del Paese, [illegible] una particolare valorizzazione [illegible] [illegible] applicate.

Da ricordare poi il corso di scacchi, [illegible] lo scopo sia di avvicinare il profano sia di coinvolgere coloro che vogliono perfezionare le conoscenze tenciche e la storia di questo gioco. C'è pure un corso di recitazione e dizione: «Primi passi in [illegible]. Degna di attenzione è poi [illegible] campagna [illegible] prevenzione e informazione sull'Aids, avviata con la collaborazione dell'assessorato [illegible] [illegible]i istruzione. Infine, sono previsti altri impegni più «leggeri», come l'iniziativa «Vi racconto le mie vacanze», la «Rassegna musicale Rock'n'uo» e altre proposte. [r. bo.]

SENTIAMOCI!
IL MESE DELL'UDITO AMPLIFON

SE PENSI DI AVERE UN PROBLEMA DI UDITO, ENTRA IN QUESTE FILIALI.
DAL 1° AL 31 MAGGIO
TI ASPETTANO I SERVIZI PERSONALIZZATI AMPLIFON...

...E DUE IMPORTANTI REGALI

amplifon

[illegible] - VIA [illegible] GIACOMO DELLA VITTORIA, 67 - TEL. 260944
CASALE MONFERRATO - VIA LIUTPRANDO, 8 - TEL. 75837

LA STAMPA PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

JUVENTUS

SI PREPARA LA FESTA SCUDETTO

Nel Cuneese diecimila appassionati «organizzati» pronti a cortei e caroselli per le città

I tifosi bianconeri pensano in grande

Venerdì basterà un pareggio contro l'Atalanta
Poi obiettivo sulla finale di Champions League

CHERASCO. «E la Juventus, è [redacted] inno che la forza [redacted] dà». La falange bianconera di Piemonte [redacted] Val d'Aosta si prepara [redacted] rendere [redacted] al ritornello musicale che da anni accompagna le imprese dei giocatori. Venerdì alla squadra di Marcello Lippi basterà un pareggio [redacted] l'Atalanta per riappropriarsi del [redacted]tolo di campione d'Italia: poi scatteranno cortei e caroselli per le città.

Il Cuneese è [redacted] grossa fetta del tifo juventino «organizzato». I club ufficiali sono quindici. Il primo, per blasone, abbonamenti e numero [redacted] affiliati, è quello [redacted] Cherasco, guidato da Pino Filippelli, dirigente del Coordinamento nazionale Juve club. Non si contano le importanti cene-ricevimento con prestigiosi ospiti (nello scorso febbraio i tifosi abbracciarono Del Piero, Peruzzi e Deschamps), ma il fiore all'occhiello del club juventino di Cherasco è l'interesse al sociale. In cinque anni sono stati raccolti quaranta milioni da destinare [redacted] fini benefici, l'ultimo contributo (5 milioni) è stato assegnato a [redacted] palestra di Bra per la cura dei pazienti colpiti da sclerosi multipla. «Violenza è stupido» è lo striscione-slogan che in ogni partita da circa tre anni i «fan» [redacted] Cherasco appendono sulle tribune dello stadio. «Siamo orgogliosi [redacted] queste iniziative» spiega Filippelli, che [redacted] queste [redacted] sta portando a termine l'allestimento di una proposta per la trasferta al seguito della squadra alla finale [redacted] Champions League di Monaco, con condizioni più vantaggiose di quelle originarie. «L'obiettivo è di porre fine a ogni polemica» conclude Filippelli.

Nella «Granda» i club organizzati non si fermano ovviamente a Cherasco. La «macchia» del tifo juventino è presente a Cuneo (due i club, quello che porta il [redacted] della città e quello [redacted] frazione San Rocco Castagnaretta), ad Alba (Albese e Amici Juventini), Fossano, Savigliano, Busca, Barge, in Valle Varaita, in Valle Mongia, a Racconigi, Saluzzo e Revello. «A Bergamo ci recheremo alla spicciolata - dice il presidente del club Amici Juventini Vin[redacted] Nicolello, che [redacted] anche [redacted] responsabile del Coordinamento Juve club della provincia di Cuneo -. In tutto [redacted] Cuneese non [redacted] stati organizzati festeggiamenti anticipati per lo scudetto». I bianconeri, eventualmente, ci penseranno un minuto dopo il fischio finale con l'Atalanta. «Non è necessario organizzare una festa che nascerà spontanea, come quasi sempre in queste occasioni» conclude Nicolello.

Prosegue «Juvecentus-La collezione è [redacted] rigore». Fino al 27 giugno, dal lunedì al venerdì, [redacted] La «Stampa» ogni g[redacted] tre schede in regalo. All'edicolante [redacted] fiducia [redacted] può richiedere [redacted] mila lire) il raccoglitore ad anelli. [r. c.]

«Violenza è stupido»
striscione-slogan
del club di Cherasco
Distribuiti milioni
[redacted] fini benefici

I tifosi bianconeri sono vicini a due splendidi eventi da festeggiare. Intanto «La Stampa» prosegue [redacted] grande [redacted] «Juvecentus»: fino al 27 giugno [redacted] lunedì al venerdì tre schede in regalo [redacted] lettori

Vigilia nel paese di Boniperti

A Barengo (in terra novarese) tam tam per la Vecchia Signora

NOVARA. Vigilia di grande attesa anche nel Novarese in vista del ventiquattresimo scudetto. La provincia di Novara [redacted] un autentico feudo del tifo bianconero in Piemonte, nonostante la vicinanza con Milano, «covo» dei sostenitori interisti e milanisti. E [redacted] a Novara l'attesa [redacted] viva, [redacted] addirittura febbrile [redacted] Barengo, pochi chilometri dal capoluogo, paese natale di Giampiero Boniperti. Ma in tutte le cittadine della provincia [redacted] «tam tam» [redacted] già stato lanciato: i tifosi della Vecchia Signora stanno preparando trombe [redacted] bandieroni [redacted] si sono dati appuntamento a venerdì notte. Chi non potrà raggiungere Bergamo farà festa in città, [redacted] accadde l'anno scorso per la conquista della Coppacampioni, una vera notte [redacted]gica, quando tutti i «fan» bianconeri [redacted] [redacted] piazza. [m. p.]

Verbania ha portato fortuna

Dall'amichevole di un mese fa la corazzata non s'è più fermata

VERBANIA. E [redacted] la Juventus vincerà [redacted] nuovo il Tricolore, Verbania potrà vantarsi di avere portato fortuna alla compagine bianconera. In riva al Lago Maggiore si ricorda l'amichevole di un [redacted] [redacted] Torino, quando ancora la Juve non [redacted] era scrollata di dosso [redacted] Parma. I biancocerchiati furono invitati al Comunale per un allenamento - in cui ci fu pure il rientro di Antonio Conte - [redacted] da quel giorno la Juve spiccò il volo verso il titolo. Anche il Lago d'Orta [redacted] un baluardo del tifo juventino: ad Armeno, ogni anno, lo Juve Club Mottarone premia un giocatore con la «Castagna d'Oro». Un riconoscimento prestigioso che in passato [redacted] andato a grandi campioni. Poche settimane fa [redacted] stata la volta di Alex Del Piero, al centro di una simpatica serata di gala all'hotel Dino [redacted] Baveno. [m. p.]

Attesa silenziosa

Scaramantici i sostenitori valdostani

AOSTA. Fra i tifosi bianconeri valdostani per [redacted] la scaramanzia. Nessuno [redacted] sbilancia sui probabili festeggiamenti [redacted] venerdì sera, [redacted] la Juve impegnata a Bergamo a un solo pun[redacted] dal suo ventiquattresimo scudetto. Di certo [redacted] già previste cene [redacted] cortei [redacted] auto a Courmayeur, Aosta, Pont-Saint-Martin, Verrès, Saint-Vincent e Cervinia, dove maggiore è [redacted] presenza di sostenitori della Vecchia Signora.

Ma fra i tifosi c'è maggiore attesa per la finale di Champions League. Monaco [redacted] otto ore di [redacted] e, fino [redacted] due settimane fa, erano centinaia le richieste di biglietti.

Ma la polemica per la gestione dei tagliandi ha suscitato stizza fra i sostenitori, anche se nelle ultime ore i «fedelissimi» potrebbero essere accontentati. Coordinatore dei sei Juventus Club valdostani («Gran [redacted] Bernardo», l'«Aosta», l'«Augusta Praetoria», il «Courmayeur», il «Cervinia-La Neve» e il «Valle d'Aosta-Pont-Saint-Martin») è Sergio Clapasson. I sodalizi raggruppano oltre 2 mila iscritti, capaci di andare fino a Tokyo per seguire la Vecchia Signora. Dice Clapasson: «La questione dei biglietti per Monaco ha suscitato malcontento. Per i festeggiamenti dello scudetto invece aspettiamo: per scaramanzia nessuno [redacted] muove. Certo, in [redacted] di vittoria non ci faremo trovare impreparati». [s. ser.]

Asti, trasferta «fai da te»

Dopo il 24° tricolore l'attenzione passerà al big match di Monaco

ASTI. Trasferta «fai da te» per i tifosi della Juventus in vista della partitissima di Champions League contro il Borussia Dortmund.

I sostenitori bianconeri dell'Astigiano hanno finora aggirato il «pacchetto» ufficiale affittando direttamente un pullman, che partirà da Asti alla volta [redacted] Monaco di Baviera mercoledì prossimo.

«Noi sappiamo quanto è il costo reale per il trasferimento in pullman - afferma Enos Cerrina, presidente dello Juve Club di Asti -: 80 mila lire per persona, alle quali bisogna aggiungere altre 40 mila per [redacted] biglietto d'ingresso allo stadio. La cifra inizialmente richiesta mi sembra effettivamente esagerata. Ci vuole una somma diversa, che sia più alla portata di tutti, organizzando noi stessi tutto il viaggio».

I club juventini nell'Astigiano sono [redacted] Juventus Club e «Gaetano Scirea» di Asti; Agliano, Canelli, Cocconato [redacted] Nizza, con un migliaio di iscritti. «I tifosi hanno giudicato troppo costosi i "pacchetti" con la formula treno o bus - dicono all'agenzia "Sassone viaggi" di [redacted] Dante -, invece sono state [redacted] le richieste per i voli [redacted] un milione [redacted] mezzo, compreso l'ingresso in tribuna. Ovviamente il target degli acquirenti [redacted] medio-alto».

Intanto venerdì a Bergamo, nell'anticipo di campionato con l'Atalanta, la Juventus potrebbe festeggiare [redacted] [redacted] ventiquattresimo scudetto. Saranno un gruppetto gli astigiani al seguito, che [redacted] sposteranno in auto: fanno parte dei «fighters», la curva bianconera: «Come club ci stiamo invece mobilitando per l'ultima partita casalinga con la Lazio - prosegue Cerrina - speriamo di poter festeggiare scudetto e Coppa Campioni insieme».

E poi ci sono i «vecchi» campioni. Le verdi colline astigia[redacted] sono meta ambita per gli [redacted] juventini.

Giovanni Sacco, [redacted] scudetto [redacted] una Coppa Italia con la Juventus, ha casa [redacted] San Damiano; Sandro Salvadore, tre titoli tricolore [redacted] finale di Coppa Campioni [redacted] la maglia bianconera, si [redacted] rifugiato a Castiglione, poco fuori città, dove si diletta a fare il contadino; il brasiliano Nenè, attuale allenatore delle giovanili della Juventus, trascorre i fine settimana in una [redacted] a Mongardino.

«Forse andrò anch'io in trasferta a Monaco [redacted] invito della società. La domenica seguo abitualmente la Juventus al Delle Alpi», dice Salvadore. Nel 1973 era in campo [redacted] Belgrado contro l'Ajax: «Perdemmo 1-0 con un gol di Rep. Sulla carta gli olandesi erano più forti di noi. Ma durante la partita non si erano dimostrati così superiori. Se avessimo osato maggiormente, quella Coppa avremmo potuto vincerla».

Anche Giovanni Sacco potrebbe essere spettatore in tribuna: «A Roma nella sfida giocata contro contro l'Ajax ero presente - racconta - la Juve aveva organizzato un volo per noi addetti ai lavori. Quest'anno ho potuto assistere [redacted] poche partite dal vivo perché sono occupatissimo con [redacted] scuola calcio della Juventus». [e. a.]

Scene di gioia ed entusiasmo che i «fan» juventini contano di ripetere venerdì sera

A Vercelli

«Caffè Marchesi» con 3 televisori

VERCELLI. Anche il popolo juventino del Vercellese s'appresta [redacted] vivere le intense giornate che vedranno il «team» di Lippi andare all'assalto del doppio traguardo stagionale. Per l'anticipo serale di venerdì con l'Atalanta, l'appuntamento al «Caffè Marchesi» sede dello Juventus Club per la diretta in pay per w[redacted] della sfida in terra orobica. Già preparati i festeggiamenti (al momento «top secret») pronti a partire al fischio finale.

Anche per la finale di Monaco contro il Borussia Dortmund l'appuntamento è al «Caffè Marchesi», davanti ai tre televisori del locale. Spiega Sergio Biagioni, animatore del club: «Il viaggio organizzato costava troppo, così molti hanno rinunciato, a malincuore. La speranza è che, nelle prossime o[redacted], i biglietti vengano rimessi in circolazione, ma [redacted] cifre più abbordabili». [p. m. f.]

A Biella

Maxischermo per il Borussia

BIELLA. Il club bianconero [redacted] via Roma è in fermento per il lungo fine settimana che dovrebbe sancire il doppio successo della Juve in campionato e in Champions League.

I tifosi biellesi stanno preparando una serata «in casa» per seguire tutti insieme la sfida finale [redacted] [redacted] Borussia Dortmund. I biglietti per l'ingresso nello stadio tedesco erano molto costosi [redacted] merco[redacted] sarà la sede di via Roma [redacted] ospitare un maxi-schermo su cui seguire la partita dell'an[redacted].

Da Biella nessuno andrà [redacted] Bergamo venerdì per la partita dello scudetto, ma gli juventini lanieri saranno presenti in [redacted] domenica primo giugno per la partita di fine campionato. Anche se per quel giorno la Juventus avrà già in tasca lo scudetto, i tifosi h[redacted] deciso di partecipare ugualmente all'ultima uscita stagionale della squadra del cuore. [w. d. b.]

Il vescovo primo supporter

Alessandria, monsignor Zaccheo allo stadio con sciarpa al collo

ALESSANDRIA. Gli sportivi, si sa, sono superstiziosi: pen[redacted] che porti male parlare di festeggiamenti prima del tempo. La regola vale anche per i tifosi bianconeri, che trepidano per scudetto e Champions League, ma non amano sbilanciarsi.

Il club «Giampiero Boniper[redacted] di Alessandria non orga[redacted] pullman per Bergamo, dove venerdì, la Juventus scenderà in campo contro l'Atalanta. Molti soci seguiranno il match al bar Jolly di piazza Garibaldi, a due passi dalla sede: [redacted] la piazza sarà il punto di partenza dei festosi caroselli in auto per le vie, [redacted] arriverà il punto che darà la certezza matematica dello scudetto.

A Casale, il ritrovo bianconero per eccellenza è il caffè Borsani, sede [redacted] club «Umberto Caligaris»: per le gare dei bianconeri ci sono sempre non [redacted] [redacted] duecento persone, fra cui commercialisti e avvocati molto conosciuti.

In città il «supporter» più illustre della Juventus [redacted] comunque il vescovo Germano Zaccheo, che per la semifinale con l'Ajax si è perfino recato al «Delle Alpi» in pullman con i tifosi, ostentando una sciarpa bianconera al collo. Testimoni raccontano di non [redacted] creduto ai propri occhi vedendo un vescovo fare la «ola».

E per chi paragona il tifo [redacted] una religione, ecco un'altra conferma: è l'oratorio della chiesa del Sacro Cuore, [redacted] dei luoghi prediletti dai tifosi per seguire le prodezze juventine alla pay-per-view. L'iniziativa è del parroco, don Giuseppe Bruniera, bianconero doc. Ad Acqui, infine, per seguire il match tra Juve e Atalanta, ci dovrebbe [redacted] un maxi-schermo alla mostra-mercato. Poi, [redacted] le cose andranno bene, tutti [redacted] dirigeranno in corso Bagni al festoso corteo. [b. v.]

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Anche gruppi americani nella rassegna dal 4 al 19 luglio

«Lustando» apre agli Usa

Tutto il programma dei concerti

[redacted] MONFERRATO. Tanti ospiti internazionali [redacted] un angolo per il jazz: sono le novità della sesta edizione della rassegna musicale «Lustando». Paolo Quartero, «anima» della manifestazione, anticipa il programma delle serate, che [redacted] succederanno dal [redacted] al 19 luglio.

«Tra gli obiettivi, c'era quello [redacted] estendere l'area dei concerti oltre il parco giochi - spiega Quartero -. Così, monteremo un altro palco, sul campo da tennis: sarà l'angolo riservato al jazz. Si esibiranno [redacted] Casati quartet e il Sarpero quartet di Genova, e le band nostrane Zotto e Swingmakers».

In quello spazio, a ingresso gratuito, sarà diffusa musica jazz anche nei giorni in cui non sono previsti concerti.

La serata inaugurale di «Lustando» sarà il 4 luglio: si esibiranno Cristina Donà e, da New York, i Soul Coughing, specializzati in un rock funky campionato che trova molti estimatori.

Quest'anno gli organizzatori hanno stabilito per le serate [redacted] biglietto d'ingresso a 5 mila lire [redacted] «Una scelta inevitabile - spiega Quartero -, che ci permetterà [redacted] abbassare il costo delle consumazioni».

Il 5 luglio sarà la volta di [redacted] band «trip-hop» in arrivo da Bristol: sono una decina gli Statik Sound System, [redacted] fiati e tastiere. In Inghilterra hanno ottenuto un discreto successo. Precederanno, nella serata, i Casino Royale, che [redacted] «Lustando» presentano il nuovo disco, in distribuzione tra una settimana.

[redacted] ritorno di uno storico gruppo alessandrino caratterizza la [redacted] dell'11 luglio: i Peggio Punx si ricomporranno per l'occasione, dopo 17 anni. Poi salirà sul palco [redacted] gruppo americano dal lungo passato: i Flashtones, con repertorio rock [redacted] soul.

Il pop dei Soon e il rock degli aretini Negrita è in programma [redacted] 12 luglio, mentre il 13 sarà dedicato alla raccolta di fondi per la Lega italiana lotta contro i tumori. Quattro le band sul palco per una serata di solidarietà: Africa Unite, Persiana Jones, La Crus, Blindo Sbarra, Yo Yo Mundi e Voci Atroci.

Il rock di Blue Vertigo e Timoria sarà protagonista il 18 luglio; infine, gran chiusura il 19 con gli Urbanatribù e [redacted] swing di Ray Gelato [redacted] i Giants.

Brunello Vescovi

A sinistra i Timoria, in alto a destra i Negrita. Sotto, il «patron» Paolo Quartero

A questa sesta edizione partecipano gruppi italiani ma anche diversi stranieri e c'è anche uno spazio jazz

GIORNO E NOTTE

Le mostre

Botta espone a [redacted]. Stefano

Nella casa natale di Cesare Pavese, a S.Stefano Belbo, [redacted] aperta sino al 1° giugno una personale del pittore alessandrino Guido Botta, il «pittore delle Langhe e del Monferrato». Per l'occasione, l'editore Ugo Boccassi ha stampato un interessante catalogo dedicato [redacted] lavori [redacted] figura eseguiti da Botta dal 1946 [redacted] oggi.

Nella sala «Arte [redacted] cultura» della Camera del lavoro, in via Cavour 27, ad Alessandria, è aperta sino [redacted] 25 maggio una mostra dello scultore Raffaele Caputo. [fra. mar.]

I locali

Pianobar e gara di band

Pianobar all'Azzurro di Casale stasera, dalle 22, [redacted] Francesco Cabiati. Al Thunder road di Codevilla, seconda semifinale del concorso Thunder Wave per gruppi emergenti. [r. al.]

Cinema

Rassegne: Africa [redacted] lager

Si replica stasera, alle 20 e alle 22,20, all'Ambra [redacted] Alessandria il film «Les silences du palais» del regista tunisino Moufida Tlatli. A Casale, alle 21, al Centro Giovani di via Crova 1, viene proiettato «Bergen Belsen», accompagnato da una riflessione di Mauro Bonelli sui campi di concentramento. [s. m.]

Pubblicato il libro «Storie sforzesche», di Italo Cammarata

Casinò medievale a Tortona

Le ricerche d'archivio di [redacted] chimico

[redacted] Lunghe ricerche d'archivio, tanta passione per la storia [redacted] la propria terra, tanta voglia di riscoprire il passato, [redacted] addentrarsi in quelli che furono definiti «secoli bui», di capire come si comportarono dinastie come gli Sforza e i Visconti che «operarono» nel Tortonese. Questi, in sintesi, gli ingredienti di un volume stampato dalle Edizioni Oltrepò di Voghera.

E' «Storie sforzesche. I fatti di tutti i giorni [redacted] Tortona e dintorni dai Visconti [redacted] Ludovico il Moro» di Italo Cammarata, [redacted] giornalista tortonese, che divide [redacted] suo tempo tra Brignano Frascata e Milano. Cammarata ha una laurea in chimica, [redacted] per anni è stato ricercatore [redacted] laboratorio.

Il volume, corredato da riproduzioni [redacted] antiche stampe, costituisce la prima parte di [redacted] dedicata alla storia del Tortonese. A Cammarata sono occorsi quindici anni di ricerche, in particolar modo all'Archivio di Stato [redacted] Milano, dove ha esaminato [redacted] gran mole di documenti. Poi si è divertito a narrare una cinquantina di episodi realmente accaduti nelle valli Grue, Scrivia, Curone e Staffora, la zona che per secoli si chiamò Oltrepò.

Nel libro si parla [redacted] Giacomo Trivulzio

Nel libro si parla anche di re e di duchi, ma il centro di interesse è sempre l'uomo comune: dove andava [redacted] giocare [redacted] dadi, che cosa mangiava, da chi prendeva soldi a prestito, come si ribellava. Si legge così che nel 1350 a Tortona c'era un Casinò: si chiamava «baratteria» [redacted] si poteva giocare a dadi o dedicarsi [redacted] altre attività d'azzardo. Ogni anno il Comune l'appaltava con un'asta al migliore offerente [redacted].

E si apprende, fra i tanti altri episodi, che nel 1362 la «masnada inglese» devastò il Tortonese occupando Castelnuovo, assediando Casalnoceto e spingendosi fino a Gremiasco; erano mercenari assoldati dal marchese [redacted] Monferrato [redacted] comandava [redacted] tedesco Albert Sterz.

Si sa poi che, nel 1449, Pontecurone diventò Sforzesca e, pochi anni dopo, gli abitanti di Casasco a Magrassi, vittime dei saccheggi dei liguri, «pareano genti selvatiche». [e. c.]

Concorrenti da tutt'Italia per l'iniziativa organizzata al Museo d'arte Ianniello

Premiati tredici giovani concertisti

Al concorso nazionale «Cortile di casa Lodigiani»

ALESSANDRIA. Si [redacted] conclusa [redacted] premiazione dei concorrenti il primo concorso pianistico nazionale «Cortile [redacted] Lodigiani - Città di Alessandria», che ha visto alternarsi giovani e preparati musicisti nella sala attigua al museo privato d'arte di Franco Ianniello, in via Guasco.

Il vincitore assoluto è Pier Angelo Taboni, 17 anni, di Esine (Brescia) che gareggiava nella categoria «E». Si è meritato un punteggio [redacted] 100/100, suonando La fantasia di Chopin, opera 49 e L'isola Gioiosa [redacted] Debussy. E' stato premiato con una borsa [redacted] studio da lire 500 mila, una coppa, un diploma ed un concerto premio da tenersi nella prossima stagione concertistica al museo Ianniello.

Il giovane studia il pianoforte da sette anni al conservatorio di Brescia sotto la giuda del maestro Alberto Ranucci [redacted] contemporaneamente frequenta il quarto anno del liceo scientifico [redacted], dedica al pianoforte in media non meno di quattro o cinque [redacted] giornaliere. Recentemente ha vinto una borsa di studio messa in palio dal conservatorio bresciano ed ha conseguito [redacted] primo premio al concorso di Gussago.

Questi gli altri vincitori, categoria A: Aska Carmen Saito, Alice Severi; categoria B: Dario Bonuccelli, Anna Jefferis, Samuele Benassi, Stefano Carmazzi; categoria C: Lorenzo Diatz, Subash Manini, Tiziana Masini, categoria D: Laura Tadè, Fabrizio de Rita; categoria A pianoforte a quattro mani: Samuele Benassi e Stefano Carmazzi.

Il museo privato di [redacted] Lodigiani in via Guasco dove [redacted] è [redacted] il [redacted]

Il primo concorso pianistico è stato realizzato con la collaborazione della professoressa Ilaria Davite coadiuvata dal maestro Franco Ianniello, dal vice direttore Alberto Ricci, dal maestro Giuseppe Binasco.

Spiega soddisfatto Franco Ianniello: «Questa manifestazione ha visto partecipare numerosi [redacted] preparati giovani che amano la musica classica. Vederli è stato uno spettacolo uno più bravo dell'altro. I complimenti vanno naturalmente a tutti i partecipanti, anche [redacted] coloro che non hanno vinto. E' una manifestazione importante che dona lustro alla città. la serata [redacted] premiazione [redacted] è conclusa in allegria. Hanno partecipato in tanti, naturalmente tutti coloro che hanno seguito da vicino sia la stagione musicale che la preparazione del concorso. Ora penseremo all'estate e all'autunno. [r. al.]

[redacted] AL CINEMA

[redacted]

[redacted]. Tel. 0131/252.644. **Il Santo** con V. Kilmer, E. Shue. Or.: 20; 22,30. [redacted] 12.000 (posto unico).

[redacted]. [redacted] 252.079. **Le silences du Palais** (I [redacted] del Palazzo). Di Moufida Tlatli. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

COMUNALE - SALA [redacted]. Tel. 234.240. **The night [redacted]** [redacted] M. Pavia, con M. Ferrer, K. Blair, M. H. Moss, D. Mohanan (viet. min. 14). Or.: 20,30; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

[redacted] - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Nuvole in viaggio**, di A. Kaurismaki, [redacted]. Outinen, K. Vaananen, E. Salo (Finlandia, '95). Or.: 20,15; 22,20. Lire 12.000 (posto unico).

[redacted]. Tel. 258.080. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, N. Estrada. Orario: 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film [redacted] minori [redacted] anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire [redacted] (posto unico).

[redacted] Tel. 252.112. [redacted] M. Nair, con H. Andrews, S. Choudhouri. Or.: 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

[redacted]. [redacted]. 252.707. Oggi chiuso.

[redacted]

[redacted]. [redacted]. (0144) 322.685. Oggi chiuso.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. [redacted] chiuso.

[redacted]

[redacted] Tel. (0143) [redacted] 518. Oggi chiuso.

[redacted]

VITTORIA. [redacted]. (0142) 452.291. **Il santo**, con V. Kilmer, E. Shue. Or.: 20; 22,25. Lire 10.000; [redacted].

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Il prigioniero del Caucaso** di S. Bodrov, con O. Menshikov, S. Bodrov Jr. Or.: 20,30; 22,20. [redacted] 10.000 posto unico.

[redacted]. Tel. (0142) 452.616. [redacted] - [redacted], di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman. Orario: 20,10; 22,30. [redacted] 10.000; 8000.

[redacted]

AURORA. Telef. (0141) 701.459. [redacted] CHIUSO.

LUX. [redacted]. 702.788. OGGI CHIUSO.

[redacted]. Tel [redacted]. [redacted] CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI [redacted].

[redacted]

[redacted]. Tel. (0143) 76.290. **Nirvana** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Lambert. Ore 20,10; 22,20. Lire 7000.

[redacted]

COMUNALE OTS. Tel. (0143) 81.411. **Romeo & Giulietta** di B. Luhrman, con L. DiCaprio, C. Danes. Ore: 21. Lire 10.000; 6000.

[redacted]

LARA. Tel. (0143) 62.895. Oggi chiuso.

[redacted]

SOCIALE. Tel. 861.326. CHIUSO PER RESTAURI.

[redacted]

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **Sleepers**. Or.: 21,30. L. 7000/5000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. [redacted]. **Tieta [redacted] Brasil**, di C. Diegues con Sonia Braga. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciclone** di e con L. Pieraccioni con N. [redacted]. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

[redacted] c. V. Emanuele [redacted] 52, tel. 547.007. Sala 1. [redacted] 16; [redacted]. Sala 2. [redacted] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Bugiardo bugiardo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. [redacted] 581.71.90. **The night [redacted] Stephen King.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [redacted].

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Il ritorno dello Jedi.** Or.: 14,55; 17,30; 20,05; [redacted].

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Kolya.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. [redacted] 1 via [redacted] 32/e, tel. 436.07.23. **Il bagno turco.** Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

C. [redacted] 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il principe [redacted] Homburg.** Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Figurine.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Un giorno per caso.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **James e la pesca gigante.** [redacted]: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Tutti giù per terra.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **Mala e Tequila.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, [redacted]. 817.16.42. **Kids.** Viet. min. 18 anni. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [redacted]. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **L'ombra del diavolo** di A. Pakula con H. Ford, B. Pitt. Or.: 20,10; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Il santo.** Or.: 15,[redacted] 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.4316. **Bugiardo bugiardo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **L'impero colpisce ancora.** Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

KONG via S. Teresa [redacted], tel. 534.614. **La ca[redacted] del 101.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Prove apparenti.** Or.: 15,45; [redacted] 20,15; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Funny money.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

[redacted] 6, tel. 817.10.48. [redacted] **acrobate.** Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. [redacted]. Or.: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30.

[redacted] 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Tutti giù per terra.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il santo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Nuvole in viaggio.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

[redacted] Galleria Subalpina, [redacted]. 562.01.45. **La stanza di Marvin.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, [redacted]. [redacted]. **Basquiat.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Rastrelica.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,[redacted].

[redacted]

TEATRO [redacted] Ore 20,30 il Béjart Ballet Lausanne in [redacted] (Turno E), coreografie di M. Béjart musiche di Ravel, Rimskij-Korsakov, tradizionali [redacted]. Orchestra del Teatro Regio diretta da D. Angus. Biglietteria ore 13-18,30 e 19,30-20,30. Tel. 88.15.241/2.

[redacted] RAI piazza Rossaro. Serie dispari ore 21 precise Andras Schiff pianoforte [redacted] Schubert: Le Sonate per pianoforte [redacted]. [redacted]. 850). Biglietti numerati L. 50.000. Ingressi L. 30.000 all'Auditorium [redacted] ore 20,30. Inf. tel. 544.523-517.5186.

COLOSSEO [redacted] 71, tel. 669.80.34. Domani sera ore 21 **Patty Pravo** [redacted]. Inf. e prevendita cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

I LIBRI DE LA [redacted]

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del [redacted] acquistando il volume presso il Salone di via [redacted] a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice [redacted] Stampa, [redacted] «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA [redacted]», [redacted] DA 1CS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è Microwatcher®

CON INGRANDIMENTI 100X, 200X, 400X.

Per capirlo c'è giocanatura

Da sabato 10 maggio, con Specchio c'è Microwatcher®.
Il rivoluzionario microscopio portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è **Microwatcher**, l'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana "Scopri e confronta", edita dalla "Planet Crea". Come averlo? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che lo compongono. In più, con Specchio troverete **Giocanatura**: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 800 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. **Microwatcher**: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.

Scopri e confronta®

Specchio + LA STAMPA + Microwatcher a sole 10.900 lire*.

* Ogni uscita.

1670 11 959

IN COLLABORAZIONE CON TMC

Specchio DELLA STAMPA

ADVANCED TESTO SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Riuscita serata finale per i referendum «Golden Boys» e «Vota il calciatore dell'anno»

La festa dei campioni al teatro Ilva

Tra applausi, targhe e le statuette de «Le Marche»

NOVI LIGURE. Teatro Ilva gremito per l'applauso ai vincitori dei referendum de La Stampa. La festa finale, promossa in collaborazione con l'Us Novese, è pienamente riuscita e il pubblico ha tributato una lunga ovazione ai campioni del «Golden Boys» e del «Vota il calciatore dell'anno».

La priorità è andata ai giovani calciatori dei club della provincia che si erano esibiti sul campo del Circolo Ilva dieci giorni fa. Dopo le fatiche agonistiche, hanno avuto il meritato premio, cioè una targa che riproduce la prima pagina de La Stampa del 12 luglio 1982, il giorno successivo al trionfo dell'Italia di Enzo Bearzot nel Mundial di Spagna.

Per la categoria Primi Calci, sono stati premiati Alessandro Rigobello, Pier Paolo Cipolla e Matteo Merli. Tra i Pulcini, riconoscimenti per Davide Cipolla, Stefano Bianchi e Emanuele Cartolari. Daniele Oneto, Andrea Ivaldi e Stefano Pannone sono stati i più votati tra gli Esordienti, mentre nel referendum riservato ai Giovanissimi ha trionfato Jacopo Fronterè, davanti ad Andrea Manno e Alberto Gagliardi.

Il successo di Giorgio Lalli tra gli Allievi ha un sapore particolare: il portiere del Voghera è stato infatti l'atleta che ha ricevuto il maggior numero di voti dai lettori. Lalli ha preceduto Domenico Donnaianna e Walter Perfumo. Nella categoria Juniores, targhe ricordo per Andrea Pepe, Andrea Boccone e Davide Speranza.

Dopo la «passerella» delle giovani speranze del calcio provinciale, è toccato ai giocatori già affermati ricevere i premi del referendum «Vota il calciatore dell'anno», offerti dal giornalista sportivo Marcello Marcellini, titolare del negozio di articoli da regalo «Le Marche».

Tra i professionisti, si è imposto il portiere dell'Alessandria, Toccafondi, che ha affidato al dirigente Angelo Orsi il compito di ritirare la splendida statuetta creata dal ceramista aretino Enzo Viviani.

Il vincitore per la serie D è stato il casalese Stefano Melchiori, accolto sul palco dal boato di molti tifosi nerostellati, tra cui spiccava la delegazione del club Black Starry Women. Per i campionati minori, successo di Massimo Battistella (Fulvius Valenza) che ha mitigato col premio de La Stampa la delusione per la sconfitta della squadra orafa nello spareggio promozione con il Settimo.

Infine, il negozio «Le Marche» ha donato un'artistica penna ai dieci lettori che hanno contribuito alla riuscita dei due concorsi, inviando il maggior numero di tagliandi: sono Fabrizio Bellotto, Serena Bianco, Giorgio Dardato, Luigi Ghiglia, Paolo Ramieri, Antonella Benzi, Lorenzo Collareta, Franco Gemme, Sara Grippo e Carlo Raspanti.

Massimo Delfino

In alto, da sinistra i giovani vincitori delle categorie Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. Sopra, a destra, i lettori premiati dal giornalista sportivo Marcello Marcellini, titolare del negozio «Le Marche». A fianco, il dirigente dei grigi Angelo Orsi che ha ritirato il premio per Paolo Toccafondi. Infine, il nerostellato Stefano Melchiori vincitore per la serie D e Massimo Battistella della Fulvius Valenza

SPORT FLASH

Calcio

Al «Carrea» sono finaliste Don Bosco e Junior Vitt A

Don Bosco e Junior Vitt A sono le finaliste del «9° Torneo Carrea supermercati», categoria Pulcini, a Castelnuovo Scrivia. In semifinale, la Don Bosco ha travolto la Junior Vitt B (4-0), mentre la Junior Vitt A ha superato la Castelnovese (2-0). [r. c.]

Tornei delle province

La selezione alessandrina pareggia 2-2 col Cuneo

Solo un pari a Felizzano, per la selezione provinciale di calcio allenata da Claudio Cerutti, impegnata nel torneo delle province. Dopo la sconfitta di misura con l'Asti (0-1), il 2-2 con il Cuneo rischia di essere fuori gioco gli alessandrini. [r. c.]

Memorial Martellino

Juniores: Il Baiardo batte in finale la Sestrese

Di marca ligure la fase finale del «Memorial Martellino», la manifestazione di calcio che si è svolta al Polisportivo Geirino, organizzata dall'Ovada e riservata alla categoria juniores. La formazione del Baiardo si è aggiudicata la finale, battendo la Sestrese (1-0). Nell'incontro per il terzo posto, fra Cairese e Albaro, è stato necessario il ricorso ai calci di rigore. Tutte eliminate nella prima fase le squadre piemontesi: Ovada, Valenzana e Libarna. [r. bo.]

Judo

Ricorso dopo la «beffa» per Beltrami in Coppa Italia

Sfuma la medaglia di bronzo per il judoka Enrico Beltrame, allievo del Ginnic Valenza, nella finale nazionale di Coppa Italia. A relegarlo al 5° posto sono stati gli arbitri, nei confronti dei quali l'istruttore Mario Giardi ha deciso di avanzare una protesta formale, inviando il filmato dell'incontro in Federazione. [r. c.]

TORNEO DI CALCIO

Novi: presentata la competizione riservata alla categoria Giovanissimi. Il via venerdì 30 maggio allo stadio Girardengo

Juve, Toro, Napoli e Samp nel «Memorial Pernigotti»

Novità del '97 è l'adesione del club partenopeo, in campo dai quarti di finale

Al teatro Ilva è sfilata la squadra Juniores della Novese che, allenata da Speranza e Penovi, ha vinto il girone regionale

NOVI. Saranno Napoli, Juventus, Torino e Sampdoria le quattro «big» dell'11° «Memorial Paolo e Lorenzo Pernigotti» di calcio, categoria Giovanissimi, che comincerà venerdì 30 allo stadio «Girardengo» e presentato ufficialmente l'altra sera al teatro del circolo Ilva.

La novità del '97 è l'adesione del club partenopeo che ha accettato con entusiasmo l'invito degli organizzatori della Novese. «Cerchiamo di proporre ogni anno al pubblico almeno una squadra nuova - dice il dirigente Pierangelo Bianchi -. Dopo Parma, Cagliari e un paio di formazioni straniere, abbiamo pensato al Napoli, che in provincia ha tanti tifosi».

Gli azzurri entreranno però in gara solo nei quarti di finale, insieme a Juventus, Toro e Sampdoria che sono «di casa» a Novi e hanno già iscritto il proprio nome nell'albo d'oro.

La fase iniziale del torneo sarà invece riservata alle squadre locali, che sono state suddivise in due gironi. Il gruppo B è formato da Alessandria, Casale e Pontedecimo, quello B da Acqui, Novese e Vogherese.

Il match inaugurale del torneo (venerdì 30, ore 20,45) vedrà in campo Alessandria e Pontedecimo; a seguire si giocherà Novese-Acqui.

Le prime due classificate di ogni girone accederanno ai quarti e saranno accoppiate alle squadre favorite per il successo finale.

Durante la presentazione del «Memorial Pernigotti» è sfilata sul palco anche la compagine Juniores della Novese, protagonista di un'annata trionfale. L'undici allenato dal duo Speranza-Penovi ha vinto alla grande il girone regionale. Alcuni giocatori sono già stati convocati in prima squadra e hanno esordito nel campionato di Eccellenza. [m. d.]

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera, così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. **Acqua S. Bernardo leggera lei, leggero tu.**

Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è Microwatcher®

CON INGRANDIMENTI 100X, 200X, 400X.

Per capirlo c'è giocanatura

Da sabato 10 maggio, con Specchio c'è Microwatcher®.
Il rivoluzionario microscopio portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è **Microwatcher**, l'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana "Scopri e confronta", edita dalla "Planet Crea". Come averlo? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che lo compongono. In più; con Specchio troverete **Giocanatura**: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 800 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. **Microwatcher**: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.

Scopri e confronta®

Specchio + **LA STAMPA** + Microwatcher ■ sole 10.900 lire*.

* Ogni uscita.

Numero Verde
1670 11 959

IN COLLABORAZIONE CON

Specchio DELLA STAMPA

ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Per la pubblicità su
LA [illegible]
publikompass
Agente Publikompass
[illegible] Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità [illegible] STAMPA
publikompass
20123 MILANO
Via [illegible] Carducci
Tel. (02) 864.701
10128 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 666.52.11

Mercoledì 21 Maggio 1997 REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81 pag. 37

Il pretore ha ritenuto gli ingegneri Cimmarusti e Simeone colpevoli di omicidio colposo

Condannati per la funivia

Nella cabina caduta morì un uomo

AOSTA. Colpevoli di omicidio colposo, il pretore di Aosta Eugenio Gramola ha condannato gli ingegneri Emanuele Cimmarusti e Sergio Simeone per la morte di Francesco Condoluci, il vetturino precipitato [illegible] la cabina della funivia del Monte Bianco il 30 agosto 1994. Un anno di [illegible] Cimmarusti, allora direttore d'esercizio dell'impianto di risalita, [illegible] mesi a Simeone, che allora era funzionario dell'Ustif, l'Ufficio speciale trasporti impianti a fune della Motorizzazione civile.

Il pubblico ministero Marilinda Mineccia aveva chiesto un anno e [illegible] mesi per il dipendente delle Funivie e [illegible] e 6 mesi per l'ingegnere del ministero dei Trasporti. Comunque il procuratore si è detta soddisfatta della sentenza. Invece gli avvocati difensori (Claudio So[illegible] per Cimmarusti e Dante Malagutti per Simeone) hanno annunciato che ricorreranno in appello. Il pretore Gramola ha anche stabilito un risarcimento ai familiari di Condoluci per un totale [illegible] milioni. L'avvocato [illegible] parte civile Marisella Chevallard non [illegible] indicato una somma precisa.

Nella sua requisitoria, il procuratore Marilinda Mineccia ha ricordato le deposizioni secondo cui l'esame gammagrafico è un elemento di supporto ad altri metodi di indagini sulle condizioni della fune, e [illegible] può essere utilizzato da solo. Inoltre il pm [illegible] parlato [illegible] negligenza ed imperizia da parte [illegible] Cimmarusti: «Se lo scorrimento della fune fosse stato fatto, c'è la quasi certezza che l'evento non sarebbe successo». E, riferendosi a Sergio Simeone, ha aggiunto: «Non avrebbe dovuto accontentarsi del semplice esa[illegible] gammagrafico. Avrebbe dovuto chiedere chiarimenti [illegible] poi imporre lo scorrimento». Secondo l'accusa, «ognuno [illegible] è affidato all'altro: Cimmarusti ha pensato che andava tutto bene, visto che l'organo di controllo non aveva eccepito nulla. E Simeone ha pensato che [illegible] il direttore d'esercizio [illegible] trovato tutto in ordine, era così, [illegible] un ragionamento del genere non può [illegible] accettato».

L'avvocato Claudio Soro ha invece puntato la difesa sulla confusione [illegible] l'insufficienza della normativa che regola la materia. «La chiave di lettura di questo processo - ha detto - è la relazione della commissione d'indagine del ministero dei Trasporti, in [illegible]i c'è una "confessione d'impotenza". Nel documento [illegible] constata che da questa vicenda si è imparato che la gammagrafia non è sufficiente e "si prospetta un riesame della normativa"». Soro ha aggiunto: «Per quanto riguarda i "professori del dopo", certe dichiarazioni fatte in quest'aula andrebbero esaminate dal pu[illegible] [illegible] vista penalistico. [illegible] già si conosceva la poca affidabilità della gammagrafia prima dell'incidente, c'è stata un'omissione plateale per non aver[illegible] esternata per iscritto».

«Sono convinto - ha ancora detto l'avvocato - che il ministero varerà delle norme che renderanno lo scorrimento della fune [illegible] alternativo, ma obbligatorio. Anche se non è neanche vero che per l'impianto in questione lo scorrimento è obbligatorio ogni 5 anni. Esiste una norma che lo prevede ogni [illegible] anni e questo quanto meno conferma la confusione che c'è in questa materia».

L'avvocato Dante Malagutti [illegible] poi spiegato: «Queste norme si rivolgono al direttore d'esercizio. Un funzionario del ministero, [illegible] Simeone, non ha poteri impositivi né d'indagine. Deve controllare che il direttore d'esercizio osservi le [illegible] A Simeone è forse mancato qualcosa: un colpo di genio che gli facesse dire che bisognava andare al di là [illegible] norme, della prassi [illegible] delle proprie convinzioni». Ma il pretore non ha accolto le richiesta di assoluzione.

Giorgio Macchiavello

Emanuele Cimmarusti e Sergio Simeone, condannati per omicidio colposo

L'elicottero con il quale venne recuperato il corpo di Francesco Condoluci

Per l'azienda che controlla la maggioranza degli impianti di Pila, i debiti ammontano a 39 mila milioni

La «Via Holding» in rosso per 17 miliardi

Le strategie della società nella «liquidazione volontaria»

AOSTA. Un «buco» da 17 miliardi, un patrimonio «netto» in [illegible] per 11 mila milioni, debiti (in parte compensati [illegible] crediti) per 39 miliardi, la metà verso imprese «controllate»: [illegible] queste le condizioni [illegible] «Via Holding», società proprietaria del 64 per cento di «Pila spa», che gestisce [illegible] impianti di risalita della località alle spalle di Aosta. E' tutto scritto nel bilan[illegible] del dicembre '96, che il collegio dei sindaci ha definito «fortemente negativo», chiedendo anche la liquidazione dell'azienda. Gli stessi sindaci avevano anche ritenuto di «non poter esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio al [illegible] giugno '96», come redatto dal consiglio d'amministrazione. Da [illegible] settimana, l'assemblea dei soci ha incaricato il commercialista Fabio Vitale di studiare la «liquidazione volontaria» dell'azienda.

La crisi di «Via Holding» ha spinto due banche (San Paolo e Bva) a chiedere la restituzione [illegible] prestiti fatti all'azienda presieduta dal broker milanese Massimo Pavan: p[illegible] meno di 5 miliardi, che gli istituti di credito non hanno ritenuto «garantiti» a sufficienza. Venerdì, gli ufficiali giudiziari sono entrati negli uffici [illegible] «Via Holding» [illegible] hanno pignorato i beni della società. Ci [illegible] gli immobili e i terreni a Pila, oltre al 64 per [illegible] della società che gestisce gli impianti di risalita della località turistica alle spalle [illegible] Aosta.

E proprio quell'azienda sarebbe la «cassaforte» della «Via Holding», [illegible] la gestione in attivo dell'ovovia e degli impianti, oltre al patrimonio immobiliare (un albergo, [illegible] locali e una «volumetria» di [illegible] mila metri cubi). Svariati i compratori già pronti a rilevare immobili [illegible] azioni. «Privilegiata» è la «Compagnie del Alpes», già proprietaria delle funivie Courmayeur Monte Bianco e che [illegible] quell'occasione aveva messo nero su bianco una clausola: la società francese ha un'opzione per l'acquisto [illegible] 64 per cento di «Pila spa» se quella stessa so[illegible] riuscirà a rivendere tutti gli immobili «non strumentali» agli impianti di risalita. In cambio, i francesi si sarebbero impegnati [illegible] pagare una cifra fissa (pare 5 miliardi), oltre al 64 per cento di quanto incassato con la vendita.

Ma c'è anche una «cordata» locale interessata a «Pila spa». Del gruppo di imprenditori valdostani (guidato dal geometra di Gressan Elio Stacchetti) fa parte anche Sergio Vitali, amministratore delegato della società.

Per pagare i debiti, «Via Holding» ha anche da vendere qualche immobile [illegible] [illegible] proprietà. Sono terreni edificabili per una «volumetria» [illegible] quasi 120 metri cubi. Una parte, potrebbe essere acquistata da un pool di «investitori-costruttori» italiani interessati a costruire un «mega-villaggio» turistico da 800 posti letto nella [illegible] di Pila. Poi, c'è [illegible] compromesso di vendita firmato da «Via Holding» con la «Tre faggi srl» (una società gestita da Pavan) per [illegible] «volumetria» di [illegible] mila metri cubi: i terreni in cambio di 11 miliardi, [illegible] e mezzo già pagati come caparra. Il resto, entro il prossimo anno.

Nella «Pila spa», la Regione ha una quota del 33 per cento, voluta a suo tempo per poter controllare l'operato dei privati in [illegible] considerato «strategico» [illegible] quello del turismo. E degli impianti di risalita, dove l'Amministrazione ogni anno investe svariati miliardi. L'assessore regionale alle Finanze Massimo Lévêque [illegible] lapidario: «Se ci [illegible] una vendita di beni immobili [illegible] "Pila spa", chiederemo che venga fatta [illegible] prezzi congrui. E soprattutto, chiederemo che il denaro ricavato rimanga a quella società e [illegible] utilizzato per investimenti. Adesso "Pila spa" [illegible] un'azienda sana, ben gestita e [illegible] prospettive».

Claudio Laugeri

L'assessore Massimo Lévêque

Il collegio dei sindaci aveva definito il bilancio «fortemente negativo» e aveva espresso parere contrario al documento

L'accordo «segreto» tra la ditta di Pavan e i francesi della «Compagnie des Alpes» sull'acquisto delle azioni di «Pila spa»

Il broker milanese Massimo Pavan

Il generale Silvio Mazzaroli, che ha comandato la «Julia», presto sostituirà Luigi Fontana

Cambio della guardia a capo della Smalp

Smentite da Roma le voci sullo smantellamento della Scuola

AOSTA. Sarà il generale Silvio Mazzaroli a sostituire Luigi Fontana al comando della Scuola militare alpina di Aosta. L'avvicendamento [illegible] previsto per l'inizio dell'estate, alla presenza del Capo di Stato Maggio[illegible] dell'Esercito, generale Fran[illegible] Cervoni, e del nuovo comandante del 4° corpo d'armata alpino, generale Francesco De Salvia che, in quell'occasione, dovrebbero fornire notizie sul futuro della Smalp.

Mazzaroli ha comandato la brigata alpina Julia: anche lui, [illegible] il generale Fontana, è stato in Mozambico, due anni fa, con gli alpini italiani della missione «Albatros». Un impegno in Africa che [illegible] guadagnato a Mazzaroli una medaglia, consegnata il 29 ottobre del '95 [illegible] Udine durante le celebrazioni per i 60 anni della Julia, dall'allora ministro [illegible] Difesa, Domenico Corcione. Il generale Fontana è invece destinato a un nuovo incarico a Roma.

Sul futuro della Smalp, il deputato Luciano Caveri ha presentato, pochi giorni fa, un'interrogazione al ministro Andreatta. Dallo Stato Maggiore della Difesa, a Roma, fanno sapere che non esiste nessun progetto di smantellamento della prestigiosa scuola, anche se, inevitabilmente, la riorganizzazione legata al [illegible] modello di difesa, potrebbe introdur[illegible] novità nell'organizzazione stesse delle scuole. Spariscono infatti gli ispettorati d'arma, sostituiti da nuovi comandi che dovrebbero evitare sovrapposizioni. «Senza dimenticare - dicono allo Stato Maggiore Difesa - che i numeri dei reparti diminuiranno rispetto al passato, con [illegible] presenza sempre più consistente di volontari».

Sempre per l'inizio dell'estate, è previsto il cambio del comandante della brigata alpina Taurinense (già guidata dal [illegible]enerale Fontana fra il '93 e il '95): al posto del generale Bru[illegible]lob, arriva il generale Armando Novelli, già alla guida del 3° Reggimento alpini [illegible] stanza a Pinerolo. A settembre, Novelli guiderà il comando della Taurinense in Bosnia, dove rileverà quello della brigata paracadutisti Folgore.

Guido [illegible]

Il generale Luigi Fontana. A fianco la sede della Scuola militare alpina

Giovane bloccato vicino alla Porta Praetoria

Arrestato per la lite finita a coltellate

AOSTA. Due giovani litigano per una sigaretta, poi [illegible] tira fuori un taglierino e ferisce l'altro al torace: [illegible] la ricostruzione fatta dalla polizia dell'episodio che ha fatto finire in ospedale Vincenzo Attisani, 30 anni, di Aosta. E' stato lui a consentire l'arresto del suo presunto aggressore: Faouzi Mathlouti, 31 anni, immigrato di origine marocchina, [illegible] fissa dimora in Italia. Il giovane è [illegible] [illegible] a Brissogne per lesioni aggravate. Attisani è stato medicato al Pronto soccorso dell'ospedale di Aosta, la prognosi è [illegible] [illegible] giorni.

L'episodio [illegible] avvenuto alle 15,50, poco distante dalla Porta Praetoria. I medici del «118» hanno trasportato in ospedale Attisani, dove sono arrivati anche gli agenti della squadra mobile. Ricostruita la vicenda, i poliziotti sono andati in centro per [illegible] il giovane indicato come l'aggressore. Mathlouti era ancora nella zona della Porta Praetoria, ma addosso non aveva il taglierino che aveva ferito Attisani. «Non ho fatto nulla» si è difeso, ma gli agenti [illegible] gli hanno creduto.

In serata, la polizia è intervenuta altre due volte, in corso Battaglione ad Aosta. Gli agenti della «Volante» hanno denun[illegible] per minacce Massimo De Marco, 31 anni, di Aosta: i poliziotti avevano fermato il giovane per contestargli un'infrazione stradale, lui ha reagito [illegible] un'«aggressione» verbale agli agenti.

Alle 23, una telefonata al «113» avvertiva di un giovane che «armeggiava» vicino ad alcune auto parcheggiate. La pattuglia della «Volante» è arrivata [illegible] posto in pochi minuti [illegible] ha sorpreso John Grannonico, 28 anni, di Aosta, accovacciato accanto a un'auto. I poliziotti hanno denunciato il giovane per tentato furto.

[illegible]

Aosta

Consensi e dubbi sui dehors annuali

Consensi e dubbi sull'allestimento dei dehors invernali. [illegible] qualche esercente ha deciso di non predisporli neanche in estate per protesta contro l'amministrazione [illegible] che [illegible] ha ancora definito il nuovo regolamento. PAG [illegible]

[illegible]sta

Cento sentieri saranno ripristinati

La Comunità montana Monte Emilius ripristinerà 100 sentieri nei suoi 12 Comuni, compreso [illegible] capoluogo regionale. PAG. 38

Aosta

Cantieri forestali chiusi da 7 giorni

Da una settimana i lavori nei cantieri forestali per il ripristino dei sentieri [illegible] sospesi. La fermata coinvolge circa 60 operai e deriva dalla necessità di sottoporre gli addetti alla visita medica di idoneità. Ma la questione ha suscitato le proteste dei sindacati che hanno chiesto un incontro urgente all'assessore regionale Franco Vallet. PAG 39

Courmayeur

Intervista a Francesconi

Dopo lo scioglimento del Consiglio comunale la gente si interroga sul futuro [illegible] Courmayeur. Il commissario Francesconi afferma che sono allo studio le priorità d'intervento e illustra le [illegible] competenze. PAG. 39

[illegible]etto

Traffico di droga preso un 5° uomo

Dopo i quattro arresti di lunedì le indagini sul maxi-traffico di cocaina hanno portato ieri all'arresto di un ex camionista abitante nel Comasco. PAG 40

Ivrea

Prostituzione blitz della questura

Blitz anti-prostituzione a Ivrea. Gli agenti della questura di Ivrea, hanno arrestato un cittadino del Camerun che sfruttava giovani africane. PAG [illegible]

[illegible]osta

Basket, il Cogne gioca per la finale

Il Cogne Acciai Speciali gioca stasera la «bella» della semifinale dei play-off del campiona[illegible] di serie C2 di basket sul parquet del Carmagnola. PAG 43

Molti i consensi per la nuova normativa sui bar, ma anche malcontento e titubanze

Dehors, fra proteste ed entusiasmo

Curiosità per la possibilità di attrezzarsi per l'inverno

Il dehors di un bar ad Aosta. D'ora in poi sarà possibile allestirli anche d'inverno

Lorena Manzoni del bar «San Rocco» [redacted] Montagnayes

Fabrizio Pan bar «Les Folies» di corso Battaglione

Salvatore Morabito «Big bar», viale Conte Crotti

Emilio Duc titolare del bar «Duc» in via Aubert

AOSTA. Sono molti i consensi all'allestimento dei dehors anche durante l'inverno, ma qualcuno ha deciso di non predisporre il «salotto esterno» neppure per la stagione estiva. La titolare del bar «Da Pia», Pia Vout, in via Clavalité, protesta contro il comportamento dell'amministrazione comunale: «Invito anche altri colleghi ad unirsi alla protesta e [redacted] non sistemare tavolini [redacted] sedie. Ritengo che potrebbe essere un sistema efficace per incentivare gli amministratori alla definizione del nuovo regolamento».

E' questo lo scoglio che frena ancora alcuni proprietari di esercizi pubblici, dopo l'approvazione del Consiglio comunale di trasformare la tassa sui dehors da temporanea in annuale [redacted] notevole risparmio sui costi. Rimane insoluta l'elaborazione del nuovo regolamento. «Sono molto favorevole ai dehors invernali - dice Lore[redacted] Manzoni, bar "San Rocco", [redacted] via Montagnayes -. Aspetto però la decisione del Comune e della sovrintendenza sull'estetica delle strutture, prima di affrontare spese [redacted] ripristino».

[redacted]' forte in molti esercenti [redacted] desiderio di vedere Aosta allineata ad altre città italiane ed europee, esempi significativi da cui, stando al commento di molti degli intervistati, gli amministratori locali «dovrebbero copiare».

«Il dehors d'inverno? Finalmente un'idea brillante - rileva Fabrizio Pan, bar "Les Folies", in corso Battaglione - che risponderà alle aspettative di tante persone». «La concessione annuale è più che positiva - dice Salvatore Morabito, "Big bar", in viale Conte Crotti -, ma [redacted] mi attrezzerò per [redacted]stallare [redacted] struttura invernale. Siamo [redacted] una zona periferica».

Richiamo turistico [redacted] abbellimento della città: sono queste le caratteristiche prioritarie attribuite alle strutture ester[redacted]. Ora si attende il visto della delibera da parte della Coreco. E' per questo motivo che il centro città [redacted] ancora «spoglio» di dehors. «Plaudiamo al "salotto" invernale - commenta Ciriaco Stumbo, caffé "Centro", in piazza Chanoux -, ma aspettiamo la risposta conclusiva prima di allestirlo anche per l'estate».

Non ha ancora pensato, invece, a questa opportunità Adalgise Benvenuto, bar «Grand Combin», piazza Chanoux: «L'idea mi piace. Intanto, vorrei essere certa dell'approvazione di una tariffa meno onerosa, prima di posizionare il dehors estivo». Favorevole all'autorizzazione annuale [redacted] anche Emilio Duc, bar «Duc» in via Aubert, che però dichiara la sua contrarietà all'installazione di strutture fisse. «Le dimensioni della via [redacted] lo consentono», rimarca, affermando che allestirà [redacted] dehors «soltanto se i costi saranno ragionevoli. Per l'inverno, mi adeguerò al clima».

La crisi generalizzata preoccupa Diego Gal, «Petit bar», in via de Tillier: «Pur essendo favorevole alla tariffa annuale - rileva - dico no al dehors invernale, perché i costi di gestione sono sproporzionati alle entrate». I portici del municipio, in via Xavier de Maistre rimarranno, per l'estate, privi del dehors del bar «du Théâtre». La proprietaria, Maria Rosa Crocitti, sottolinea l'impossibilità di predisporlo per la presenza dell'impalcatura. «Purtroppo - confessa - [redacted] perdiamo la stagione estiva; se possibile, [redacted] attrezzerò per l'inverno».

Sandra Lucchini

NOTIZIE DALLA VALLE

Valtournenche

Operaio ferito in un cantiere

Paolo Biancotti, 40 anni, è rimasto ferito ieri mattina mentre lavorava in un cantiere della strada regionale per la Valtournenche, sotto la galleria [redacted] Maen. E' stato colpito da un masso e ha riportato un trauma al ginocchio e alla zona renale destra. Soccorso con l'elicottero della Protezione civile, [redacted] stato trasferito all'ospedale di Aosta. Le sue condizioni non sono gravi. [s. [redacted]]

Valsavarenche

Erogazione elettrica interrotta per 15 minuti

Una scarica atmosferica che ha colpito una linea dell'alta tensione ha provocato ieri un'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica nell'alta Valsavarenche. Il servizio è stato sospeso dalle 17,43 alle 17,58 perché si sono rese necessarie verifiche presso la centrale di Perrères per escludere eventuali danni.

[redacted]

«Antica strada valdostana nel cuore dell'Europa»

Fino al 15 giugno la Torre del Lebbroso di Aosta ospita l'esposizione storico-fotografica «Un'antica strada valdostana nel cuore dell'Europa». La mostra, curata [redacted] Mauro Caniggia, Luca Poggianti e Lorenzo Salvitti, è il risultato di una ricerca e di una pubblicazione centrate sull'esistenza [redacted] un antico percorso che attraversava la Valle d'Aosta in senso longitudinale. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

Donnas

Le iscrizioni alla gita della Pro loco

Sono aperte le iscrizioni per una gita in Toscana, [redacted] 7 e 8 giugno, organizzata dalla Pro loco. Prenotazioni entro il 31 maggio, d[redacted]: Marisa Bottan, via Roma; Lea Costabloz, telefono 0125/807637; Lau[redacted] Fiori (805542); Mauro Ratto (804994). [s. l.]

Quart

Centri diurni estivi della «Mont Emilius»

La Comunità montana Monte Emilius organizza centri diurni estivi dal 3 al 30 luglio. I corsi saranno dal lunedì al venerdì per bambini dai 3 ai 14 anni, di Brissogne, Charvensod, Fénis, Gressan, Jovençan, Nus, Pollein, Quart, St-Christophe, St-Marcel [redacted] Sarre. La quota è di 400 [redacted]mila lire. Sono previste riduzioni in [redacted] disagi economici delle famiglie. Iscrizioni entro il 30 maggio. [sa. b.]

[redacted]

I quadri di Trombini alla Torre dei Signori

E' aperta fino [redacted] 1° giugno, alla Torre dei Signori, la personale [redacted] pittore Giuliano Trombini, che riproduce volti [redacted] personaggi.

[redacted] Paolo Musumeci eletto ieri presidente

AOSTA. Paolo Musumeci [redacted] il nuovo presidente dell'Associazione valdostana industriali. E' stato votato [redacted] sera dall'assemblea degli iscritti che si è tenuta al centro congressi «Le Miroir» di Aosta. Resterà in carica tre anni e prende il posto di Renzo Vuillermoz, imprenditore delle Bassa Valle, che non si è ricandidato. Musumeci si occupa dell'industria grafica-editoriale di famiglia a Quart ed è già stato presidente dell'Associazione dei giovani imprenditori valdostani. [b. bas.]

Il progetto interessa i dodici Comuni della Comunità montana Monte Emilius

Cento sentieri saranno recuperati

Stanziati 720 milioni per il piano diviso in 3 fasi

Il presidente della Comunità montana Monte Emilius, Pino Cerise. A destra, [redacted] antico sentiero che si inoltra in un bosco

AOSTA. Cento antichi sentieri da recuperare nel territorio di 12 Comuni della Comunità montana Monte Emilius. Il progetto [redacted] stato presentato da Pino Cerise, sindaco di Fénis e presidente della Comunità montana. Interessati all'iniziativa i Comuni di Aosta, Sarre, Saint-Christophe, Quart, Nus, Jovençan, Gressan, Charvensod, Pollein, Brissogne, Saint-Marcel [redacted] Fénis, che per realizzare il progetto hanno stanziato 60 milioni ognuno.

«Il progetto - ha detto Pino Cerise - si svilupperà [redacted] tre fasi: presentazione di una cartografia con l'indicazione di tutti i sentieri; la definizione degli interventi di ripristino; l'intervento concreto per rendere praticabili i antichi tracciati».

La prima fase, ha aggiunto il presidente della Comunità «è cominciata con la presentazione di una cartografia, realizzata [redacted] basi dell'Istituto geografico militare ed in stretta collaborazione con il Servizio forestazione dell'assessorato regionale dell'Agricoltura».

Due le tavole predisposte, una per indicare gli antichi sentieri situati sulla destra e l'altra per quelli esistenti sulla sinistra orografica della Dora. «I sentieri - ha detto ancora Cerise - oltre che individuati anche con l'aiuto delle amministrazioni comunali, sono stati numerati [redacted] individuati con l'indicazione degli antichi toponimi». La cartografia, realizzata in 20 mila copie «è a disposizione gratuitamente nelle sedi comunali [redacted] tutti gli interessati».

In [redacted] di dare il via alla fase di ricognizione per «determinare il tipo [redacted] intervento da fare», la Comunità avvierà i lavori [redacted] sistemazione di alcuni sentieri di maggior interesse. «Con l'ultima fase - ha concluso Cerise - passeremo agli interventi concreti per rendere praticabili tutti i sentieri». Il progetto di recupero degli sentieri proposto dalla Comunità montana Monte Emilius potrebbe [redacted] in futuro [redacted] all'intero territorio regionale. [a. c.]

In Regione

All'esame la gestione del Casinò

AOSTA. Due giorni di Consiglio regionale, oggi [redacted] domani per esaminare 30 argomenti. Quattro interrogazioni [redacted] altrettante interpellanze, oltre [redacted] due disegni di legge e una serie di atti amministrativi tra i quali di evidente interesse quello relativo all'approvazione [redacted] procedimento per l'affidamento in gestione della casa da gioco di Saint-Vincent. Dei due disegni di legge appare [redacted] portata rilevante «l'intervento organico mirato al settore della previdenza complementare» che ha per oggetto «la promozione [redacted] il sostegno dei fondi pensione a base territoriale regionale». L'intervento finanziario della Regione è fissato [redacted] 500 milioni per il 1997 e in altrettanti per [redacted] biennio 98-99. Le interrogazioni spaziano dai costi del processo di trattamento e smaltimento dei rifiuti nel centro [redacted] Brissogne all'eventuale presenza [redacted] Valle di soggetti in soggiorno obbligato. Le interpellanze interessano, tra l'altro, il rispetto delle disposizioni sulla parità linguistica e il ruolo dell'Ivat. [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Anche in Valle [redacted] parlerà d'ambiente

In riferimento all'articolo «Dalla Francia allarme ambiente», vi segnaliamo che anche in Italia, proprio in Valle d'Aosta, presto si parlerà del danno all'ambiente provocato dal trasporto su gomma.

A prendere l'iniziativa è stato il Club Alpino Italiano con la Commissione Interregionale Piemontese Valdostana per la Tutela dell'Ambiente Montano (Citampv) che, patrocinata dalla Regione Valle d'Aosta, Assessorato Ambiente Territorio e Trasporti, organizza un primo convegno internazionale sull'argomento, inserendolo nei suoi ormai famosi corsi annuali [redacted] formazione ed aggiornamento per operatori regionali tutela ambiente montano.

Oltralpe vi è un pullulare di iniziative a favore del treno [redacted] [redacted] costituite decine di [redacted] sociazioni ambientaliste (citiamo solo Transit Forum austriaca, Initiativas das Alpas svizzera e la Fnaut Federazione Nazionale Utenti dei Mezzi di Trasporto francese) aventi come precipuo scopo la riduzione dei danni all'ambiente prodotti da un sistema di trasporti selvaggio, mentre in Italia le maggiori associazioni ambientaliste si sono disinteressate al problema (salvo l'Alta Velocità) anche con la conseguenza di lasciar spazio a piccoli gruppi che operano nell'illegalità (vedasi gli attentati della Valsusa).

Il Club Alpino Italiano si interessa da tempo della questio[redacted] dei trasporti attraverso la Cipra (Convenzione Trasporti) [redacted] cui [redacted] fondatore.

La nostra commissione è stata tra gli estensori del manife[redacted] Intiative Transport Europe I.T.E. per dei trasporti rispettosi dell'essere umano e dell'ambiente, intorno a cui si è costituito un gruppo informale di varie associazioni ambientali[redacted] europee e che, tra l'altro organizzò, anche in Valle d'Aosta, [redacted] 5 ottobre [redacted] la Giornata Europea dei Trasporti.

Amedeo Micci
segretario della Citampv
Orbassano

Le lettere vanno indirizzate a La Stampa, piazza Chanoux, 28 - 11100 Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani [redacted]: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 [redacted]
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306 221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, [redacted] orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 [redacted] 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, in via Mont Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo [redacted] schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti [redacted] chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
[redacted]. **10:** *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verres*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

[redacted] **DI TURNO**

[redacted] **25 maggio**
Aosta: Agip, [redacted] Ivrea; Monteshell, via St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel; Tamoil, [redacted] Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopila; **Hône:** IP; **Chambave:** Monteshell; **Donnas:** Monteshell; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Erg; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) [redacted]
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) [redacted]

[redacted] **DI STATO**

[redacted] (0165) 23711
[redacted] (0165) 361545

[redacted] **DI FINANZA**

Caserme Aosta: [redacted]

STATO CIVILE

[redacted]

Nati. Luigi Zinzeri; Alessio Cerise; Nicholas Martorelli; Giorgio Mammoliti.

[redacted] **sposeranno.** Angelo [redacted] con Antonia Pilla; Aldo Marrari [redacted] Sara Loriot; Eduardo Cotrone con Lucia Ella.

Morti. Primo Venuti, 70 anni, pensionato, Aosta; Mario Casola, 80 anni, pensionato, Aosta; [redacted] Gianoglio, 69 anni, pensionato, Aosta.

[redacted]

Aosta. [redacted] milioni [redacted] stanziati dalla giunta per 4 manifestazioni sportive: 60 andranno agli organizzatori del campionato italiano assoluto [redacted] mountain bike (dal 31 luglio [redacted] agosto a Pila); 30 saranno concessi agli organizzatori [redacted] «Superroll Cervino» in programma [redacted] luglio sulla strada di Valtournenche; 8 milioni [redacted] no [redacted] destinati alla 18ª edizione del «Motoraduno internazionale [redacted] Alpi» [redacted] Aosta dal 27 [redacted] giugno ed altrettanti al «Raduno camperisti in Valle d'Aosta», dal 14 [redacted] 22 giugno.

[redacted] Con uno stanziamento di 64 milioni la giunta ha deliberato di [redacted]nanziare parte [redacted] corso di formazione per coordinatori, riservato [redacted] 160 componenti dell'Ordine degli ingegneri e degli architetti, su «sicurezza della progettazione e della valorizzazione dell'opera». [a. c.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

Sospesi da 7 giorni i lavori forestali perché gli operai sono dal dottore

Cantieri chiusi: «Visita medica»

I sindacati protestano: è un'assurdità»

AOSTA. Tensione tra lavoratori dei cantieri forestali regionali e assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali. Da una settimana i lavori nei cantieri di ripristino dei sentieri sono sospesi, la fermata coinvolge circa 60 operai soprattutto della Bassa Valle.

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto un incontro urgente all'assessore regionale Franco Vallet per conoscere le ragioni dell'improvvisa sospensione dei lavori. «Ci hanno detto che la sospensione dell'attività - spiega Stefano Enrietti Savt - è legata alla necessità di sottoporre gli operai alla visita medica idoneità prevista dalle norme per la sicurezza sul lavoro».

Una giustificazione che ha lasciato perplessi i sindacalisti. «I nomi dei lavoratori da occupare erano noti già da gennaio - aggiunge Enrietti -. le visite potevano fatte prima di dare avvio ai cantieri, come avviene in altri settori dove i lavoratori vengono convocati, vanno a fare la visita e riprendono a lavorare senza perdere la giornata».

«Per questo - continua il sindacalista del Savt - vogliamo incontrare l'assessore Vallet e sapere realmente stanno le cose». Una richiesta chiarimenti motivata dal fatto che, come spiega Enrietti, «c'è un problema nel problema. Qualche lavoratore che viene impiegato nei cantieri forestali da anni sarebbe risultato "non idoneo" a certe mansioni e quindi rischia di non trovare più occupazione. vogliamo vedere aumentare il numero dei disoccupati. Puntiamo a trovare l'assessorato una collocazione di questi operai eventualmente non idonei in mansioni compatibili le loro condizioni fisiche. Ma per trovare soluzioni dobbiamo poter incontrare l'assessore».

C'è ancora un altro rischio, altrettanto grave, per i lavoratori. «Se la sospensione dovesse perdurare - spiega Enrietti - è possibile che i lavoratori della sentieristica non riescano a la- per quelle 150 giornate indispensabili per ottenere, a stagione conclusa, la disoccupazione speciale prevista per i lavoratori agricoli. La stagione della manutenzione dei sentieri è già limitata, ogni giornata persa pesa parecchio». Per il sindacato «la situazione è rosea ed i tempi sono stretti».

L'assessore regionale dell'Agricoltura Franco Vallet ha garantito che entro la fine della settimana incontrerà i rappresentanti dei lavoratori: «Non ci sono motivi per non cercare di trovare soluzione. Intanto - dice Vallet - abbiamo trovato un secondo medico per accelerare i tempi delle visite». Per quanto riguarda gli eventuali «non idonei» l'assessore spiega: «Faremo il possibile per utilizzarli in settori per i quali idonei. L'importante è che non siano in numero tanto alto da impedire ogni spostamento. Non possiamo ad esempio caricarci solo di magazzinieri». Sul numero delle giornate lavorative l'assessore è possibilista: «Dovremmo riuscire nei limiti, magari allungando un po', tempo permettendo, la stagione lavorativa». [a. c.]

L'assessore regionale dell'Agricoltura Franco Vallet e alcuni operai forestali I lavori nella sentieristica sono sospesi perché gli sono sottoposti alle visite di idoneità medica

Quale ruolo per il commissario? Parla Francesconi

Una veduta di Courmayeur che dal 1° aprile è senza amministrazione comunale Sotto il commissario del paese Roberto Francesconi

A Courmayeur dubbi sul futuro

COURMAYEUR. Dal 1° aprile il paese ai piedi del Bianco è senza amministrazione comunale. Courmayeur, nei confronti delle vicende che hanno portato allo scioglimento del Consiglio, è ancora «spaccato» fra innocentisti e colpevolisti. Ma un argomento che interessa tutti c'è: il commissario. Anzi, le competenze e i limiti di chi è stato preposto per garantire fino alle elezioni di fine anno l'ordinaria amministrazione, senza dimenticare che l'«ordinario», per le caratteristiche Courmayeur, potrebbe rivelarsi penalizzante. I problemi urgenti sono tanti, dalla riapertura della strada per la val Veny, all'indispensabile pista di rientro verso Dolonne, per finire con le manifestazioni estive.

Il commissario Roberto Francesconi spiega: «Non voglio entrare nello specifico circa i problemi che ho trovato, anche perché stiamo valutando le priorità. Ma trovo legittimo chiedersi fin dove possono arrivare le competenze di un commissario che sono determinate dal tipo di mandato conferito, piuttosto che da una normativa "ad hoc". Le indicazioni dovrebbero essere queste: il commissario può far ricorso ai poteri del sindaco, della giunta e del Consiglio nei casi di urgenza».

Un esempio pratico? «L'apertura della strada della val Veny è di competenza del sindaco e della giunta, fatte salve le altre competenze. Forestale e commissioni varie. Sui versanti sovrastanti e sulla strada sono cominciate le bonifiche. Nelle mie competenze rientra anche l'apertura pubblico, condizionata però (e lo sarebbe anche se ci fosse il sindaco) alle decisioni della commissione regionale, in base alla relazione dell'istituto svizzero incaricato di valutare la frana della Brenva. Aggiungo che, per ipotesi, l'apertura della strada richiedesse la costruzione di una galleria, la competenza sarebbe del Consiglio io, come caso di urgenza, potrei ricorrere ai poteri del Consiglio che prevedono variazioni di bilancio».

Un altro argomento che interessa molto è il Palaghiaccio. «Per il Palaghiaccio è competente la Regione, ma posso anticipare che da parte dell'amministrazione regionale è in via di approvazione stanziamento (1 miliardo e milioni, ndr) per gli arredi. Fra poco saranno indette le gare d'appalto».

Terzo argomento «scottante», le manifestazioni estive: «Nessun problema visto che le spese coperte da voci di bilancio. L'organizzazione sarà affidata all'Apt e agli operatori turistici. Nei giorni scorsi abbiamo anche ricostituito la commissione edilizia, di grande importanza in una realtà come Courmayeur. La questione aveva carattere dell'urgenza e la commissione è stata ricostituita ricorrendo ai poteri del Consiglio».

E per la pista di rientro Dolonne? «Il progetto è competenza della società che gestisce il comprensorio. In presenza del progetto il commissario ha gli stessi poteri del sindaco».

(g. l. m.)

Approvato dal Comune il piano triennale dei lavori pubblici

Quart investe 9 miliardi

Spazi a cultura, viabilità e zone verdi

QUART. L'amministrazione comunale Quart, dopo aver approvato il bilancio di previsione che sfiora i 9 miliardi, darà il via ad programma triennale di investimenti.

Dei circa 9 miliardi, 5 sono disponibili per l'impiego in opere di ripristino e abbellimento del territorio. Nell'immediato previsto piano lavori di riqualificazione del grande centro commerciale regione Amérique.

«Lo stato attuale della zona è dei migliori - dice il sindaco Andrea Rosset -. Avvieremo il progetto di riassetto fra un mese, la sistemazione del piazzale retrostante, che costerà 400 milioni. E poi posizioneremo angoli verdi, alberi, fiori e nuovi posti auto». Dice ancora il sindaco: «Ogni predisporremo la realizzazione di un'opera pubblica».

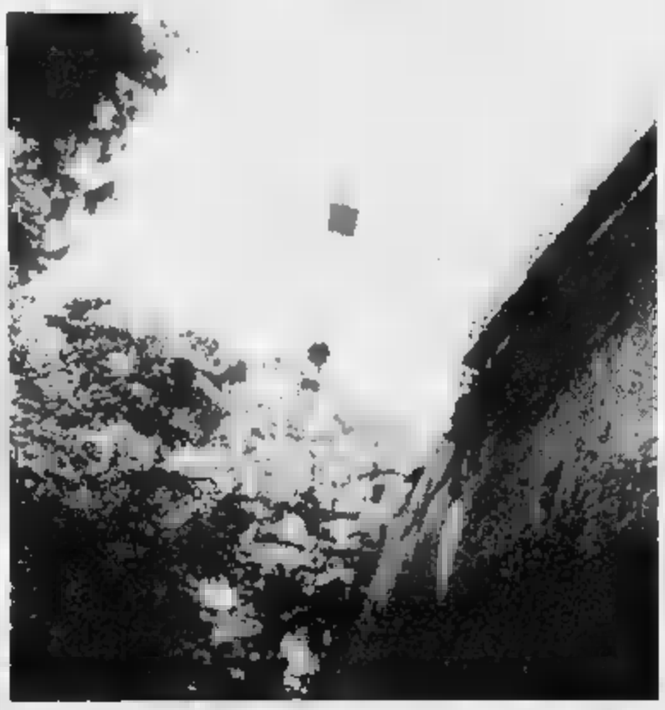
Anche la rivitalizzazione dell'aspetto artistico-culturale interessa gli amministratori di Quart, Comune diventato ormai periferia di Aosta. «Desideriamo mantenere la nostra identità» commenta il sindaco, sottolineando come nel programma amministrativo «spicca la volontà di valorizzare il patrimonio artistico-culturale. Il castello dei Seigneurs de Quart, al Villair, deve essere riqualificato. Per questo, oltre a sistemare l'area esterna, chiederemo alla Regione di poterlo aprire al pubblico, nel più breve tempo possibile e, al contempo, riservare al Comune un locale per l'organizzazione di manifestazioni».

Una richiesta finalizzata al rilancio del turismo culturale di un paese che, tra l'altro, ha incaricato un gruppo di studiosi di scrivere un libro sulla storia di Quart, per divulgare pagine di vita del passato. «Per fine - annuncia Rosset - sarà pronta una cassetta-documentario che pubblicizzeremo nelle scuole, anche negli istituti fuori Valle».

Nel programma triennale della giunta Rosset c'è spazio anche per le infrastrutture: parcheggi e miglioramento degli accessi ai vecchi villaggi. I primi lavori previsti il posteggio davanti alla scuola elementare del Villair, il ripristino della viabilità in frazione Vollein e sistemazione del cimitero. L'importo previsto per gli interventi è di circa miliardo.

Con altri 780 milioni, Comune attrezzerà la ricreativa di Villefranche, con la si- di attrezzature sportive. Nella zona, tra l'altro, disegnato il tracciato della piciclabile, realizzata con gli altri paesi della comunità montana Emilius.

«Potenzieremo anche i servizi riservati agli anziani e quelli per i giovani; abbiamo già individuato struttura che potrebbe diventare "La maison des jeunes"» conclude Andrea Rosset. [s. l.]



Il sindaco di Quart Andrea Rosset e il castello dei «Seigneurs» Il Comune chiede alla Regione di aprire il pubblico il maniero

Nuova viabilità. Riunione per le terme

Spazio ai pedoni a Pré-St-Didier

L'assessore regionale al Turismo Gino Agnesod ha chiesto un incontro con la competente per chiarire l'interminabile vicenda delle terme di Pré-Saint-Didier. intanto il paese sta per «cambiar volto» sotto il profilo viabile. Spiega il sindaco Riccardo Bieler: «L'incontro con la commissione, composta da rappresentanti della Regione e del Comune, è stato voluto da Agnesod per definire le modalità che regoleranno il concorso per il progetto definitivo».

Si profila dunque la realizzazione del complesso termale a tempi brevi? «Siamo moderatamente ottimisti - aggiunge il sindaco -. Cominciamo a scorgere la possibilità di veder realizzata un'opera discussa da decine di anni e che potrebbe rilanciare il turismo in tutta la Valdigne, soprattutto in bassa stagione. Ci sono sintomi che fanno ben sperare. Ad esempio, nell'ordine del giorno della riunione c'è anche un punto dedicato all'incarico per le stime dei terreni. Insomma, l'impressione è che si stia arrivando ad una fase operativa».

In attesa delle terme, quali sono le iniziative per il rilancio del paese? «Dopo il completo rifacimento della piazza Vittorio Emanuele II (la piazza del municipio, ndr) stiamo occupando della viabilità - spiega Bieler -. Per la prossima estate elimineremo il raccordo che collega la statale la piazza. Tutta l'area antistante la chiesa parrocchiale diventerà zona pedonale. Il raccordo fra statali per Courmayeur e La Thuile sarà realizzato a monte. Partirà dal piazzale garage e si raccorderà con la strada del Piccolo San Bernardo, dove ora c'è il distributore di benzina dismesso dall'Agip».

Aggiunge Bieler: «Il traffico in discesa da Courmayeur e diretto verso La Thuile sarà così spostato a monte centro e si eviteranno disagi. Nello stesso tempo recuperiamo vasta pedonabile in centro. In quest'ottica sono anche state trasferite sulla statale le fermate degli autobus linea, che ora sono più decorosa, con pensiline e muri in pietra. paese, dopo il recupero dell'albergo Universo e degli altri edifici della piazza, ha cambiato volto. Merito anche delle precedenti amministrazioni. la grande possibilità Pré-Saint-Didier è sempre quella delle terme». [g. l. m.]

Il sindaco di Pré-Saint-Didier Riccardo Bieler e, sotto, la piazza Vittorio Emanuele II che è stata completamente ristrutturata

AOSTA

Offerta regionale

Nuovi progetti per disoccupati e inoccupati

AOSTA. I lavoratori con oltre 40 anni in mobilità, i disoccupati da oltre 12 mesi e che abbiano almeno 32 anni e invalidità civile superiore al 45 per cento, gli inabili, le persone in difficoltà occupazionale soggette ad emarginazione sociale, le donne che ripresentano sul mercato del lavoro dopo 24 mesi di assenza. Tutte persone che possono presentare domanda di adesione alle iniziative riservate alle categorie lavoratori svantaggiati, nel quadro del programma straordinario per l'occupazione relativo ai lavori di pubblica utilità. Il Piano prevede progetti regionali da realizzare nei Comuni anche la collaborazione delle cooperative sociali. Le richieste dovranno presentate alle sezioni circoscrizionali per l'impiego nei Comuni di residenza dei lavoratori interessati. Altre informazioni all'Agenzia del lavoro di Aosta. [a. c.]

SAINT-NICOLAS

Comune senza soldi

Stop ai lavori sulle strade Costano troppo

SAINT-NICOLAS. Stop al programma di manutenzione ordinaria strade comunali e degli accessi ai villaggi, a Saint-Nicolas. Il Comune è senza soldi. O meglio, le opere costano troppo rispetto al capitolo di spesa previsto. «Un sopralluogo - dice il sindaco Bruno Domaine - ha permesso di stabilire una spesa tra gli 80 e i 100 milioni, fronte un capitolo attuale non superiore ai 20 milioni. Daremo quindi priorità ai lavori più urgenti nelle strade dove il dissesto è più evidente».

Il primo intervento interesserà la risaltatura delle strade in paese, per offrire un'immagine turistica adeguata. Nei prossimi due anni, gli amministratori vogliono concludere il piano lavori finanziandolo con assestamenti di bilancio. «Prima dell'inverno - dice ancora il sindaco - ripristineremo anche altre strade nelle frazioni». [s. l.]

BRISSOGNE

Lavori nell'alpeggio

Nuova stalla per la Forestale a Les Laures

BRISSOGNE. A Les Laures, località in Comune di Brissogne, sarà costruito un «casotto» riservato agli agenti del Corpo forestale. L'opera sarà finanziata dalla Regione. Nel fabbricato, recuperato da un rudere a fianco dell'attuale bivacco Ménabréaz, sarà collocata una centralina idroelettrica per servire, oltre ai forestali e agli ospiti del bivacco, anche l'alpeggio, dove il Comune ha programmato un intervento di ristrutturazione.

«La all'amministrazione regionale questa area, fronte al lago inferiore, con vincolo di destinazione d'uso - dice Italo Cerise, sindaco di Brissogne - ci offrirà l'opportunità di poter disporre di un riferimento logistico notevole importanza anche sotto il profilo turistico; nel casotto allestiremo servizi igienici, destinati soprattutto ai tanti escursionisti». [s. l.]

Tunnel del Bianco

La Pasqua ha ridotto il traffico

COURMAYEUR. Il traffico turistico (auto, moto e pullman) al traforo del Monte Bianco è calato ad aprile di 14 mila unità (meno 13,85 per cento) rispetto allo stesso del 1996. La causa più probabile è stata la Pasqua, che quest'anno è stata a marzo mentre nel 1996 fu il 7 aprile. A marzo 1997 c'è stato un incremento del 13,81 per cento rispetto allo se dell'anno scorso. In totale, i primi quattro mesi dell'anno, c'è quasi lo stesso numero di passaggi «turistici» dello stesso periodo . In aumento invece i «Tir», in aprile, sempre rispeto allo stesso dello scorso anno: 10,26 per cento in più, un incremento di 6 mila 176 transiti. Considerando tutte le categorie di veicoli, ad aprile 1997 c'è stato un calo del 4,97 per cento rispetto allo scorso aprile. Per i primi quattro mesi il calo è stato dello 0,78 per cento rispetto al 1996. [b. bas.]

Sensi unici nel traffico e un sistema di parcheggi [redacted] pagamento

Rivoluzione della viabilità

A Rivarolo entro giugno

Il sindaco di Rivarolo, **Edoardo Gaetano**, che ha affrontato la rivoluzione della viabilità cittadina

E' pronta la rivoluzione sulla viabilità [redacted] Rivarolo che avrà nell'introduzione del sistema dei parcheggi a pagamento il suo punto più importante. Al vaglio della Commissione per [redacted] pianificazione territoriale, anche novità per quanto riguarda i sensi di marcia di alcune vie del centro storico e le zone di sosta in via Ivrea. Tutto dovrebbe essere pronto, stando alle indicazioni emerse l'altra sera durante la riu[redacted] della Commissione, prima delle ferie. «Se ci riusciamo - affer[redacted] il sindaco Edoardo Gaetano - già entro [redacted] prima quindicina di giugno». Nel dettaglio vediamo come cambierà il sistema dei parcheggi cittadini. Ci saranno tre fasce: una a pagamento, un'altra regolamentata dal disco orario e l'ultima, lontana dal centro, a sosta gratuita. Via Ivrea, i controviali dei corsi Torino e Indipendenza, le piazze Chioratti e San Rocco, saranno trasformate in «zone blu». Il pagamento delle tariffe, almeno per quest'anno, [redacted] i «vouchers», tessere-abbonamento tipo i «gratta e vinci» che si potranno trovare nei tabaccai e nelle edicole. Costeranno 1000 lire per un'ora. Potranno essere acquistate anche delle tessere a scalare partendo da 50 mila lire. La seconda fascia, quella immediatamente a ridosso della [redacted] blu», sarà a disco orario e comprenderà corso Torino, [redacted] Italia e viale Berrone. Non è da escludere, però, che questi due viali possano rientrare nella zona a pagamento. Una soluzione è al vaglio della Commissione. «Un modo - afferma il consigliere di minoranza, Pino Figliuolo - per garantire il [redacted]o dei posti macchina a chi gravita attorno al centro cittadino». La rivoluzione-parcheggi è stata voluta, infatti, proprio per garantire il sistema della turnazione. L'utilizzo dei parchimetri è stato escluso, almeno per il momento: «Costano dai 15 ai 17 milioni l'uno - dice Gaetano - e, per le [redacted] che abbia[redacted] individuato ce ne volevano [redacted]meno 9». E' possibile, però, che questa soluzione venga adottata il prossimo anno o al più tardi nel '99 se, dalla stima fatta dal Comune, saranno sufficienti le entrate (circa [redacted] milioni all'anno) ricavate dai parcheggi a pagamento. Soldi che verranno investiti, oltre che in parcometri, anche in altre opere di viabilità, dalla segnaletica, [redacted] nuove aree di sosta, dalle attrezzature alla manutenzione. Critiche sul nuovo piano di viabilità proposto dal Comune arrivano [redacted] consigliere di An, Fabrizio Bertot: «Il turnover non si favorisce in questo modo. C'erano altre soluzioni come quelle di mantenere la zona a disco orario con un controllo maggiore dei vigili». E aggiunge: «Infine non è stato ipotizzato un tempo massimo di sosta: in sostanza chi volesse parcheggiare tutto il giorno in via Ivrea potrà farlo purché paghi la sua quota. E il sistema di turnazione non si garantisce certo in questo modo». L'esponente di An ha già in previsione una raccolta di firme. Le novità in fatto di viabilità non toccheranno però solo il nuovo sistema dei parcheggi, si sta vagliando la possibilità di sfalsare le aree di sosta in via Ivrea nei due lati della carreggiata, creando una sorta di percorso obbligatorio e rallentando in questo modo il traffico. E potrebbero essere invertiti i sensi di marcia dei controviali di corso Indipendenza e via Torino in modo da evitare l'intasamento in piazza Chioratti.

Giampiero Maggio

«Zona blu» in centro e riscossione delle tariffe con i «vouchers» o tessere a scalare

[redacted]

Assolti architetto e impresario

Erano finiti alla sbarra per frana colposa, imputazione che era stata loro addebitata dall'ex pubblico ministero Tinti per uno smottamento durante i lavori di costruzione di un complesso di villette a schiera. Romano Francesio, 60 anni, di Ivrea, presidente dell'omonima impresa edile, e l'architetto Vittorio Gilli, 66 anni, di Torino, progettista e direttore dei lavori, ieri mattina sono stati assolti «perché il fatto non sussiste». Il presidente [redacted] Tribunale Grimaldi ha accolto le tesi dei rispettivi difensori, avvocati Ranieri [redacted] Coda; e, del resto, già il pm Braghin non aveva chiesto condanne per i due imputati. I fatti risalgono al '92. Francesio e Gilli stavano realizzando le opere [redacted] costruzione [redacted] Burolo, per la cooperativa Monte Marzo. I lavori furono poi rallentati, per uno smottamento di circa 30 metri cubi di terra. A denunciare [redacted] fatto alla procura era stata l'associazione Italia Nostra.

Feletto, ha affittato il capannone della droga

Maxi traffico di coca Fermato un altro uomo

E a San Giusto nessuno si meraviglia che il «boss» Assisi sia finito in manette

Nicola Assisi, arrestato, proprietario di una villa bunker a San Giusto

E' scattato ieri pomeriggio un quinto fermo nell'ambito dell'operazione della Dia che sabato ha portato al maxisequestro di oltre 200 chili di cocaina in un capannone della [redacted] industriale di Feletto. Dopo gli arresti di Nicola Assisi, 39 anni, Angelo Rossano, 41, Giuseppe D'Agostino, 26, e Michele Zito, di 43, è stato rintracciato e bloccato un autotrasportatore, Salvatore Mandaglio, 53 anni, originario della provincia di Reggio Calabria ma residente a Cassina Rizzardi (Como). L'arresto dovrà essere convalidato nelle prossime [redacted] Nessun particolare trapela per ora dagli inquirenti, eccetto il fatto che sarebbe lui il vero intestatario sul contratto d'affitto del vecchio capannone (proprietà di [redacted] società di Feletto) utilizzato dall'organizzazione come base per il passaggio della droga da un [redacted] all'altro. Mandaglio sarebbe un amico di Michele Zito, il conducente del Tir bloccato a Feletto con il prezioso carico, del valore superiore ai 10 miliardi di lire: oltre [redacted] «pani» di cocaina purissima, ciascuno di un chilo, pronti per imboccare la strada della Lombardia e più in generale il Nord Italia. Un quantitativo secondo soltanto all'altro maxisequestro, quello compiuto nel '94 a Borgaro Torinese, dove [redacted] forze dell'ordine riuscirono a mettere le mani su oltre 5 mila chili di droga.

Intanto a San Giusto Canavese, la notizia dell'arresto di Nicola Assisi - che qui vive in una lussuosa villa-bunker di via Garimonda con [redacted] convivente Rosalia Falletta, titolare di una ferramenta, e due figli - non ha stupito più [redacted] tanto le 3080 ani[redacted] del paese.

«C'erano sempre auto [redacted] grossa cilindrata che arrivavano la sera, anche a tarda ora - raccontano alcuni vicini - [redacted] da due anni in paese non [redacted] vedeva quasi più». Molti, infatti, ricordano ancora la fuga rocambolesca sui tetti quando, nel maggio '95, la polizia di Ivrea bussò alla porta [redacted] villa per arrestarlo nell'ambito di una indagine sull'usura e il riciclaggio di denaro sporco. Da allora, quand'era stato colto di sorpresa, aveva protetto la villa con telecamere a circuito chiuso e due aggressivi pastori tedeschi. Questa volta, però non è sfuggito all'arresto. Al telefono risponde [redacted] moglie: «Avete scritto che mio marito è un boss. Non è vero, [redacted] è lui il capo dell'organizzazione. E poi, lui è stato arrestato in un bar di Feletto, non era nel capannone. Gli altri nomi? Mai sentiti. E non fatevi più vedere sotto casa mia, sennò non so come finisce». **[g. bra.]**

IN **BREVE**

■ **ISSIGLIO, SPACCIO DI [redacted]** giovane di Issiglio è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri per spaccio di stupefacenti. Si tratta di Roberto Avataneo, 22 anni, residente in via Marconi 25. I militari lo hanno sorpreso a Vidracco in possesso di 15 grammi di hashish, mentre confezionava una dose per un suo coetaneo.

■ **IVREA, ARRESTATO.** I carabinieri hanno arrestato ieri, su ordine della Corte d'Appello di Torino, Giorgio D'Ortona, 29 anni, residente a Ivrea in via Kennedy. De[redacted] scontare 4 anni e 4 mesi di reclusione per spaccio [redacted] droga.

■ **CUORGNE', FURTO IN COMUNE.** Furto, la scorsa notte, negli uffici dell'Anagrafe e dello stato civile del Comune di Cuorgnè. Ignoti, dopo aver forzato la porta d'ingresso, si sono impossessati di due tastiere e due monitor. Modesto [redacted] valore, [redacted] 1 milione e mezzo.

■ **IVREA, [redacted]** Nel pomeriggio di domenica [redacted] in [redacted] Verdi angolo via Dora Baltea a Ivrea la Polstrada di Chivasso ha rinvenuto abbandonato, con lievi danni, un ciclomotore rosso «Garelli», numero di telaio 0004187. Il proprietario si metta in contatto con la polizia di Chivasso, telefono 011/910.15.57.

■ **SAN GIUSTO, [redacted]** Lavori in corso, a San Giusto, per la realizzazione di un'aiuola spartitraffico all'incrocio tra via IV Novembre e via XXV Luglio: si tratta di uno dei punti critici della circolazione interna, dal momento che spesso [redacted] automobili provenienti da via IV Novembre [redacted] osservano il segnale di stop, immettendosi pericolosamente sulla provinciale. La realizzazione dell'aiuola dovrebbe ovviare in maniera definitiva all'inconveniente.

Sulla provinciale tra Montalenghe e Foglizzo

Blitz anti-lucciole Preso sfruttatore

Per due settimane è stato tenuto sotto osservazione: pedinato, fotografato e anche filmato dai carabinieri della stazione di San Giorgio, che cercavano di mettere insieme le prove necessarie per dimostrare il suo attivo coinvolgimento nel giro della prostituzione nella zona. Lunedì sera sono scattate le manette ai polsi di Rostand Nzovetom, 22 anni, originario del Camerun e residente a Torino in corso Giambone 41.

Ora è in carcere a Ivrea; forse già oggi potrebbe essere sentito dal magistrato per la convalida dell'arresto.

I militari lo hanno fermato sulla provinciale Montalenghe-Foglizzo. A bordo della sua Audi [redacted] c'erano due giovani nigeriane, che da tempo sarebbero state sotto la sua «gestione» e che ora gli sono costate l'arresto per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Più volte le ragazze sono state notate sull'auto di Nzovetom; sarebbe stato il camerunense, infatti, a portarle ogni giorno nel luogo dove abitualmente incontravano i clienti, per ripassare a prenderle alla sera e - con ogni probabilità - impossessarsi del loro incasso.

L'arresto di lunedì è soltanto l'ultimo atto di una grossa attività dei carabinieri della Compagnia di Ivrea su tutto il territorio canavesano. Già a gennaio un extracomunitario era finito in carcere, sempre per favoreggiamento e sfruttamento. Nelle scorse settimane due operai e un pensionato sono stati denunciati per atti osceni in luogo pubblico, dopo essere stati sorpresi in atteggiamenti inequivocabili con prostitute albanesi. Tre diversi episodi, tutti a San Giorgio, che hanno anche fruttato il sequestro di altrettante auto: una Fiat Uno l'8 aprile, una Bmw [redacted] 24 e una Fiat Punto il 7 maggio.

Ai blitz per cogliere sul fatto prostitute e clienti, inoltre, si accompagnano le tradizionali retate. Soltanto poche settimane fa, infatti, 12 extracomunitarie [redacted] state identificate e portate in Questura a Torino. Tutte erano prive del permesso di soggiorno e sono state espulse dall'Italia. **[m. rev.]**

Loranzè, il terrapieno era crollato durante l'alluvione

Primi testimoni al processo per il viadotto del rio Ribes

Prime testimonianze al processo in tribunale per il crollo del viadotto sul rio Ribes, a Loranzè, nell'Eporediese, avvenuto durante l'alluvione del settembre '93. Gli imputati [redacted] sei, tutti per falso e inondazione colposa: l'imprenditore Giovanni Bertino e il figlio Flavio, il funzionario della Provincia Umberto Griffa, l'ex dirigente del settore viabilità della Provincia, Sergio Nicola, [redacted] progettista Antonio Migliasso e il funzionario regionale Carlo Pelassa. Sono dif[redacted] dagli avvocati Chiusano, Pesta, Chiappero, Gianaria e Giordanengo.

Ieri [redacted] stato sentito l'ispettore di polizia giudiziaria che [redacted] seguito le indagini. Secondo l'accusa, sostenuta dal procuratore aggiunto Bruno Tinti, ci [redacted] state irregolarità nella procedura amministrativa della gara per assegnare i lavori: sarebbero state cioè favorite le imprese di Giovanni Bertino (la Bertino) [redacted] del figlio Flavio (Ivies). E, stando almeno alle conclusioni dei consulenti del pm, proprio quel terrapieno costruito sul rio (al posto del vecchio ponte a tre arcate e [redacted] risaliva al secolo scorso) avrebbe peggiorato la situazione. I grossi tubi, le «luci», per il passaggio delle acque non erano sufficienti per scaricare la piena: il terrapieno avrebbe fatto così da diga, provocando l'inondazione nelle zone vicine.

Le difese ribattono: «Nessuno ha favorito la Ivies, è stato scelto il progetto più vantaggioso e razionale. Non c'è stato nessun errore nella realizzazione del terrapieno. Con quella inondazione dell'autunno '93 nessun ponte sarebbe stato in grado [redacted] smaltire la piena». I consulenti della difesa hanno spiegato anche che le acque hanno allagato le zone vicine, ma si è trattato di una semplice esondazione (allagamento) e non di una violenta inondazione. Il processo riprende il 22 maggio.

DOVE & QUANDO

LA PARAJ AUTA. L'amministrazione comunale di Pavone, nell'ambito della settimana dedicata ai temi ambientali, propone alle 20,45, nel salone comunale, un convegno dal titolo «La Paraj auta». La serata è dedicata alla collina che sovrasta il paese, meglio nota [redacted] monte Appareglio, per [redacted] cui valorizzazione turistico-storico-naturalistica è stato redatto un apposito progetto.

[redacted]ITIVE. «La Malesia, ter[redacted] degli oranghi» è il titolo dell'incontro odierno organizzato, in Ca' Mescarlin a Montanaro, dal Gruppo iniziative culturali, in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune e biblioteca. Sull'argomento, alle 21, Bruno Frola proietta e commenta una serie di diapositive. L'ingresso è libero.

LE ETA' DELLA DONNA. Secondo incontro, alla Casa della musica di Castellamonte riguardante «Il ciclo di vita al femminile». Alle 20,30 la psicologa Maria Luisa Monticelli tratta dell'«Età adulta: crisi [redacted] scelte di vita». La serata, a ingresso libero, è organizzata dal sindacato pensionati della Cisl canavesano.

I [redacted]. All'ABCinema di Ivrea, per la rassegna dedicata ai film mai passati nelle sale cinematografiche cittadine, viene proposta oggi la prima parte di «Kingdom - Il regno» di Lars von Trier. Spettacoli alle 19,30 e alle 22. Il biglietto costa 8000 lire.

SALUTE PSICOFISICA. Alla Ca[redacted] del lavoro di piazza Pinelli a Cuorgnè si svolge, alle 21, un incontro dal titolo «Microcosmo e macrocosmo: equilibrio, armonia e benessere quotidiani». Il relatore è Nicola Piscopo. Ingresso libero; informazioni allo 0124/650110.

I NOMADI. [redacted] celebre gruppo rock sarà [redacted] Canavese, precisamente al campo sportivo di Salassa, per un concerto la sera del 2 giugno. Prevendite: Bar Società Operaia [redacted] Salassa, Yellow Submarine di Rivarolo, Radio Alfa di Cuorgnè, Di[redacted] International di Ivrea, Pat Record di Castellamonte, Acchito Shop di Caluso.

[redacted] Rimane aperta fino a domenica, ai vivai Perardi di via Favria a Rivarolo, una mostra [redacted] dal titolo «Rose [redacted] roseti», dedicate alle varietà di [redacted] sia moderne che antiche. L'ingresso è libero. Ai visitatori saranno offerte alcune schede riguardanti la cura e la manutenzione del fiore e della pianta. Per informazioni: 0124/424480.

[redacted] DI PITTURA. E' visitabile fino al 30 maggio, alla galleria d'arte Il Mulino di via Gozzano a Ivrea, un'esposizione di dipinti di maestri italiani del Novecento. Fra [redacted] si segnalano opere di Mino Maccari e Felice Casorati. Orario di apertura: dalle 10 alle 12,30 e dalle [redacted] alle 19,30.

Se Ti Fa Sorridere il Caldo dell'Estate...
È perchè Ti sei Rivolto ad uno Specialista.

Essere uno specialista del condizionamento vuol dire seguire il cliente [redacted] professionalità in tutte le fasi necessarie per un'installazione. PUNTO FRESCO ti segue sempre.

Prima: selezionando i migliori prodotti, preparando tecnicamente gli installatori, realizzando preventivi gratuiti [redacted] senza impegno con sopralluoghi in loco.

Durante: avvalendosi dell'opera [redacted] installatori preparati tecnicamente [redacted] professionalmente ed offrendoti il collaudo gratuito dell'impianto, a garanzia [redacted] buon funzionamento.

Dopo: proponendo l'estensione della garanzia fino [redacted] anni e garantendo interventi di assistenza in 36 ore.

PUNTO [redacted]O: avrai benessere oggi, domani... [redacted] 2000.

PUNTO FRESCO SPECIALISTA NEL CONDIZIONAMENTO

Ad IVREA e CANAVESE PUNTO FRESCO by [redacted] è [redacted] EPOREDIESE s.n.c.

di SABOLO & PIACENTINO
Via Arduino Casale, 67 - 10010 LESSOLO
Tel. e Fax (0125) 58296/58391/58852

Daily. Sempre un passo avanti.

finanziamenti a ZERO INTERESSI:
25 milioni in 20 mesi per DAILY
20 milioni in 20 mesi per DAILY

Fino al 30 settembre informatevi nelle concessionarie Iveco.

IVECO

MOTTINO
VEICOLI INDUSTRIALI spa

BUROLO d'IVREA (TO)
Via Candossino 2/B
Tel. 0125 577625 (r.a.)

QUART (AO)
loc. Amerique 25/A
Tel. 0165 765873 - [redacted]

JUVENTUS

[redacted] LA FESTA SCUDETTO

Nel Cuneese diecimila appassionati «organizzati» pronti [redacted] cortei e caroselli per le città

I tifosi bianconeri pensano in grande

Venerdì basterà un pareggio contro l'Atalanta
Poi obiettivo sulla finale di Champions League

I tifosi bianconeri sono vicini a due splendidi eventi da festeggiare Intanto «La Stampa» prosegue con grande successo «Juvecentus»: fino al 27 giugno dal lunedì al venerdì tre schede in regalo ai lettori

CHERASCO. [redacted] la Juventus, [redacted] un inno che la forza ci dà». La falange bianconera [redacted] Piemonte e Val d'Aosta si prepara [redacted] rendere onore al ritornello musicale che da anni accompagna le imprese dei giocatori. Venerdì alla squadra [redacted] Marcello Lippi basterà [redacted] pareggio con l'Atalanta per riappropriarsi del titolo di campione d'Italia: poi scatteranno cortei e caroselli per le città.

Il Cuneese è una grossa fetta del tifo juventino «organizzato». I club ufficiali sono quindici. Il primo, per blasone, abbonamenti e numero [redacted] affiliati, [redacted] quello di Cherasco, guidato da Pino Filippelli, dirigente [redacted] Coordinamento nazionale Juve club. Non [redacted] contano le importanti cene-ricevimento con prestigiosi ospiti (nello [redacted] febbraio i tifosi abbracciarono Del Piero, Peruzzi [redacted] Deschamps), [redacted] il fiore all'occhiello del club juventino di Cherasco è l'interesse al sociale. In cinque anni [redacted] stati raccolti quaranta milioni da destinare [redacted] fini benefici, l'ultimo contributo (5 milioni) è stato assegnato a [redacted] palestra di Bra per la cura dei pazienti colpiti da sclerosi multipla. «Violenza è stupido» è lo striscione-slogan che in ogni partita da circa tre anni i «fan» di Cherasco appendono sulle tribune dello stadio. «Siamo orgogliosi di queste iniziative» spiega Filippelli, che in queste [redacted] sta portando a termine l'allestimento di una proposta per la trasferta al seguito della squadra alla finale di Champions League di Monaco, [redacted] condizioni più vantaggiose di quelle originarie. «L'obiettivo è di porre fine a ogni polemica» conclude Filippelli.

Nella «Granda» i club organizzati non si fermano ovviamente a Cherasco. La «macchia» del tifo juventino [redacted] presente a Cuneo (due i club, quello che porta il nome [redacted] città [redacted] quello in frazione San Rocco Castagnaretta), ad Alba (Albese [redacted] Amici Juventini), Fossano, Savigliano, Busca, Barge, in Valle Varaita, in Valle Mongia, [redacted] Racconigi, Saluzzo e Revello. «A Bergamo ci recheremo alla spicciolata - dice il presidente del club Amici Juventini Vincenzo Nicolello, che è anche il responsabile [redacted] Coordinamento Juve club della provincia [redacted] Cuneo -. In tutto il Cuneese non sono stati organizzati festeggiamenti anticipati per lo scudetto». I bianconeri, eventualmente, ci penseranno un minu[redacted] dopo il fischio finale con l'Atalanta. «Non è necessario organizzare una festa che nascerà spontanea, [redacted] quasi sempre in queste occasioni» conclude Nicolello.

Prosegue «Juvecentus-La collezione è di rigore». Fino al 27 giugno, dal lunedì al venerdì, con La «Stampa» ogni giorno tre schede in regalo. All'edicolante di fiducia si può richiedere (8 mila lire) il raccoglitore ad anelli. [r. a.]

«Violenza è stupido» striscione-slogan del club di Cherasco Distribuiti milioni a fini benefici

Attesa silenziosa

Scaramantici i sostenitori valdostani

AOSTA. Fra i tifosi bianconeri valdostani per ora vince la scaramanzia. Nessuno si sbilancia sui probabili festeggiamenti di venerdì sera, con la Juve impegnata a Bergamo [redacted] solo punto dal suo ventiquattresimo scudetto. Di certo [redacted] già previste [redacted] e cortei di auto [redacted] Courmayeur, Aosta, Pont-Saint-Martin, Verrès, Saint-Vincent e Cervinia, dove maggiore [redacted] la presenza [redacted] sostenitori della Vecchia Signora.

Ma fra i tifosi c'è maggiore attesa per la finale di Champions League. Monaco è [redacted] ore di auto e, fino a due settimane fa, erano centinaia le richieste di biglietti.

Ma la polemica per la gestione dei tagliandi ha suscitato stizza fra i sostenitori, anche se nelle ultime ore i «fedelissimi» potrebbero essere accontentati. Coordinatore dei sei Juventus Club valdostani («Gran San Bernardo», l'«Aosta», l'«Augusta Praetoria», il «Courmayeur», [redacted] «Cervinia-La Neve» e il «Valle d'Aosta-Pont-Saint-Martin») è Sergio Clapasson. I sodalizi raggruppano oltre [redacted] mila iscritti, capaci di andare fino a Tokyo per seguire la Vecchia Signora. Dice Clapasson: «La questione dei biglietti per Monaco ha suscitato malcontento. Per i festeggiamenti dello scudetto invece aspettiamo: per scaramanzia nessuno [redacted] muove. Certo, in caso [redacted] vittoria non [redacted] faremo trovare impreparati». [s. ser.]

Vigilia nel paese di Boniperti

A Barengo (in terra novarese) tam tam per la Vecchia Signora

NOVARA. Vigilia di grande attesa anche nel Novarese in vista del ventiquattresimo scudetto. La provincia di Novara è un autentico feudo del tifo bianconero in Piemonte, nonostante la vicinanza con Milano, «covo» dei sostenitori interisti e milanisti. E se [redacted] Novara l'attesa è viva, è addirittura febbrile a Barengo, pochi chilometri dal capoluogo, paese natale di Giampiero Boniperti. Ma in tutte le cittadine della provincia il «tam tam» è già stato lanciato: i tifosi della Vecchia Signora stanno preparando trombe e bandieroni e si sono dati appuntamento [redacted] venerdì notte. Chi non potrà raggiungere Bergamo farà festa in città, [redacted] accadde l'anno scorso per la conquista della Coppacampioni, una vera notte magica, quando tutti i «fan» bianconeri scesero in piazza. [m. p.]

Verbania ha portato fortuna

Dall'amichevole di un mese fa la corazzata non s'è più fermata

VERBANIA. E se la Juventus vincerà di nuovo il Tricolore, Verbania potrà vantarsi di avere portato fortuna alla compagine bianconera. In riva al Lago Maggiore si ricorda l'amichevole di un mese fa a Torino, quando ancora la Juve non si [redacted] scrollata di dosso il Parma. I biancocerchiati furono invitati al Comunale per un allenamento - in cui ci fu pure il rientro di Antonio Conte - e da quel giorno la Juve spiccò il volo verso il titolo. Anche [redacted] Lago d'Orta [redacted] un baluardo del tifo juventino: ad Armeno, ogni anno, lo Juve Club Mottarone premia un giocatore con la «Castagna d'Oro». Un riconoscimento prestigioso che in passato è andato [redacted] grandi campioni. Poche settimane fa [redacted] stata la volta [redacted] Alex Del Piero, al centro di una simpatica serata di gala all'hotel Dino di Baveno. [m. p.]

Asti, trasferta «fai da te»

Dopo il 24° tricolore l'attenzione passerà al big match di Monaco

Scene di gioia ed entusiasmo che i «fan» juventini contano di ripetere venerdì sera

ASTI. Trasferta «fai da te» per i tifosi della Juventus in vista della partitissima di Champions League contro il Borussia Dortmund.

I sostenitori bianconeri dell'Astigiano hanno finora aggirato il «pacchetto» ufficiale affittando direttamente [redacted] pullman, che partirà da Asti alla volta di Monaco di Baviera mercoledì prossimo.

«Noi sappiamo quanto è [redacted] reale per il trasferimento in pullman - afferma Enos Cerrina, presidente dello Juve Club di Asti -: 8[redacted] mila lire per persona, alle quali bisogna aggiungere altre 40 mila per il biglietto d'ingresso allo stadio. La cifra inizialmente richiesta mi sembra effettivamente esagerata. Ci vuole [redacted] somma diversa, che sia più alla portata di tutti, organizzando noi stessi tutto il viaggio».

I club juventini nell'Astigiano sono sei: Juventus Club e «Gaetano Scirea» [redacted] Asti; Agliano, Canelli, Cocconato e Nizza, con un migliaio di iscritti. «I tifosi hanno giudicato troppo costosi i "pacchetti" [redacted] formula treno o bus - dicono all'agenzia "Sassone viaggi" di corso Dante -, invece sono state numerose le richieste per i voli a [redacted] milione e mezzo, compreso l'ingresso in tribuna. Ovviamente il target degli acquirenti è medio-alto».

Intanto venerdì [redacted] Bergamo, nell'anticipo di campionato con l'Atalanta, la Juventus potrebbe festeggiare il suo ventiquattresimo scudetto. Saranno un gruppetto gli astigiani al seguito, che si sposte[redacted] in auto: fanno parte dei «fighters», la curva bianconera: «Come club ci stiamo invece mobilitando per l'ultima partita casalinga con la Lazio - prosegue Cerrina - speriamo di poter festeggiare scudetto [redacted] Coppa Campioni insieme».

E poi ci sono i «vecchi» campioni. Le verdi colline astigiane [redacted] sono meta ambita per gli ex juventini.

Giovanni Sacco, uno scudetto [redacted] una Coppa Italia con la Juventus, ha casa [redacted] San Damiano; Sandro Salvadore, tre titoli tricolore e una finale di Coppa Campioni con la maglia bianconera, si è rifugiato a Castiglione, poco fuori città, dove si diletta a fare il contadino; il brasiliano Nenè, attuale allenatore delle giovanili della Juventus, trascorre i fine settimana in una [redacted] a Mongardino.

«Forse andrò anch'io in trasferta [redacted] Monaco su invito della società. La domenica seguo abitualmente la Juventus al Delle Alpi», dice Salvadore. Nel 1973 era in campo [redacted] Belgrado contro l'Ajax: «Perdem[redacted] 1-0 [redacted] un gol di Rep. Sulla carta gli olandesi erano più forti di noi. Ma durante la partita non si erano dimostrati così superiori. Se avessimo osato maggiormente, quella Coppa avremmo potuto vincerla».

Anche Giovanni Sacco potrebbe essere spettatore in tribuna: «A Roma nella sfida giocata contro contro l'Ajax [redacted] presente - racconta - la Juve [redacted] organizzato un volo per noi addetti ai lavori. Quest'anno ho potuto assistere a poche partite dal vivo perché sono occupatissimo con la scuola calcio della Juventus». [e. a.]

A Vercelli

«Caffè Marchesi» con 3 televisori

VERCELLI. Anche [redacted] popolo juventino del Vercellese s'appresta a vivere le intense giornate che vedranno il «team» di Lippi andare all'assalto del doppio traguardo stagionale. Per l'anticipo serale di venerdì con l'Atalanta, l'appuntamento al «Caffè Marchesi» sede dello Juventus Club per la diretta in [redacted] per [redacted] della sfida in terra orobica. Già preparati i festeggiamenti (al [redacted] «top secret») pronti a partire al fischio finale.

Anche per la finale di Monaco contro il Borussia Dortmund l'appuntamento [redacted] al «Caffè Marchesi», davanti ai tre televisori del locale. Spiega Sergio Biagioni, animatore del club: «Il viaggio organiz[redacted] costava troppo, [redacted]i molti hanno rinunciato, [redacted] malincuore. La speranza è che, nelle prossime ore, i biglietti vengano rimessi in circolazione, ma a cifre più abbordabili». [p. m. f.]

A Biella

Maxischermo per il Borussia

BIELLA. Il club bianconero di via Roma [redacted] in fermento per il lungo fine settimana che dovrebbe sancire il doppio suc[redacted] della Juve in campionato [redacted] in Champions League.

I tifosi biellesi stanno preparando una serata «in casa» per seguire tutti insieme la sfida finale con il Borussia Dortmund. I biglietti per l'ingresso nello stadio tedesco [redacted] molto costosi e mercoledì sarà la sede di via Roma a ospitare un maxi-schermo [redacted] seguire la partita dell'anno.

Da Biella [redacted] andrà a Bergamo venerdì per la partita dello scudetto, [redacted] gli juventini lanieri saranno presenti in massa domenica pri[redacted] giugno per la partita di fine campionato. Anche [redacted] per quel giorno la Juventus avrà già in [redacted] lo scudetto, i tifosi hanno deciso di partecipare ugualmente all'ultima uscita stagionale della squadra del cuore. [w. d. b.]

Il vescovo primo supporter

Alessandria, monsignor Zaccheo allo stadio con sciarpa al collo

ALESSANDRIA. Gli sportivi, si sa, sono superstiziosi: pen[redacted] che porti male parlare di festeggiamenti prima del tempo. La regola vale anche per i tifosi bianconeri, che trepidano per scudetto e Champions League, ma non [redacted]ano sbilanciarsi.

Il club «Giampiero Boniperti» di Alessandria [redacted] organizzerà pullman per Bergamo, dove venerdì, la Juventus scenderà in campo contro l'Atalanta. Molti soci seguiranno il match al bar Jolly di piazza Garibaldi, [redacted] due passi dalla sede: e la piazza sarà il punto di partenza dei festosi caroselli in auto per le vie, se arriverà il punto che darà la certezza matematica dello scudetto.

A Casale, il ritrovo bianconero per eccellenza è il caffè Borsani, sede del club «Umberto Caligaris»: per le gare dei bianconeri ci sono sempre non meno [redacted] duecento persone, fra cui commercialisti e avvocati molto conosciuti.

In città il «supporter» più illustre della Juventus è comunque il vescovo Germano Zaccheo, che per la semifinale [redacted] l'Ajax si è perfino recato al «Delle Alpi» in pullman con i tifosi, ostentando una sciar[redacted] bianconera al collo. Testimoni raccontano di non aver creduto ai propri occhi vedendo un vescovo fare la «ola».

E per chi paragona il tifo a una religione, [redacted] un'altra conferma: è l'oratorio della chiesa del Sacro Cuore, uno dei luoghi prediletti dai tifosi per seguire le prodezze juventine alla pay-per-view. L'iniziativa è del parroco, don Giuseppe Bruniera, bianconero doc. Ad Acqui, infine, per seguire il match tra Juve [redacted] Atalanta, ci dovrebbe [redacted] maxi-schermo alla mostra-mercato. Poi, [redacted] le cose andranno bene, tutti si dirigeranno in corso Bagni al festoso corteo. [b. v.]

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Il coro «Les enfants du Grand Paradis» cerca bambini per rinnovarsi

Selezione per giovani cantori

Le audizioni il 31 maggio a Villeneuve

Il coro «Les enfants du Grand Paradis» è composto da oltre cinquanta bambini

VILLENEUVE. In pochi anni «Les enfants du Grand Paradis» è diventato il coro di voci bianche più rappresentativo della Valle. E' nato per caso, come succede sovente da iniziative «improvvisate», dal successo che ha avuto un gruppo di 27 bambini della Comunità montana Grand Paradis che si è esibito assieme al Piccolo coro dell'Antoniano di Bologna, nel 1992. Negli anni la formazione si è consolidata e i bambini sono diventati più di 50. Un che ogni anno si «rigenera» e sostituisce i suoi elementi più «anziani» con altri bambini che vogliono affrontare l'esperienza del canto corale.

Anche quest'anno quindi il coro «Les enfants du Grand Paradis» terrà una selezione canora di bambini, dai 4 ai 12 anni, residenti o domiciliati nella Comunità montana Grand Paradis. I bambini scelti da ottobre saranno inseriti nella formazione dei piccoli cantori valdostani. Nei prossimi mesi avranno l'opportunità di studiare e ascoltare le tante canzoni che formano il repertorio del coro. Tra gli obiettivi dell'ensemble corale vi è, oltre all'apprendimento delle tecniche del canto, l'educazione ritmica e l'insegnamento di canzoni italiane, francoprovenzali e francesi.

«Les enfants du Grand Paradis» è stato il primo coro di voci bianche della Valle e in questi anni è stato protagonista di molti concerti anche fuori dalla regione. Nell'agosto del 1994 ha accompagnato con le canzoni l'incontro che il Papa ha avuto con gli ospiti della microcomunità di Introd. L'ultimo impegno è stato un concerto accanto a «Le verdi note dell'Antoniano».

In questi giorni, negli uffici della Comunità montana Grand Paradis, a Villeneuve, si ricevono le iscrizioni per le selezioni. Il termine per presentare la domanda è il 26 maggio. Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30.

Le selezioni si svolgeranno il 31 maggio all'auditorium della scuola media «Maria Ida Viglino» di Villeneuve. Nell'occasione le due direttrici del coro, Daniela Dénarier e Annarosa Ronc, terranno le audizioni dei bambini che dovranno presentare un brano di loro scelta.

Sandra Bovo

Stasera per l'«Assemblée régionale de chant choral»

Quattro cori «a cappella» in concerto al Giacosa

AOSTA. Sono quattro le formazioni corali che sono oggi protagoniste nell'ambito della gna canto organizzata dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione. L'«Assemblée régionale de chant choral» prosegue questa sera, dalle 21, al Teatro Giacosa con l'esibizione di gruppi che si sono iscritti nella categoria B: sono cori «a cappella», senza strumenti, che propongono un repertorio di musica popolare adattato per coro.

Il sipario si aprirà sulla cora- «Louis Cunéaz» di Gressan, diretta da Piero Brocard. Sono cinque le canzoni che proporrà la formazione corale. Il concerto comincerà «La desarpa» di Domaine. A seguire «Preghiera» di Padoin, «Veille meison de papa», scritta da Pignet su un testo di Anais Ronc Désaaymonet; «La Madonne du géant», dello stesso Brocard, e «La violetta», di compositore anonimo.

Il secondo gruppo che salirà sul palco del Giacosa sarà la corale «Nouvelle harmonie», diretta da Paola Stermotic, con quattro motivi: «Refrain d'alpage» di Cerruti; «Le chant des saisons» di Gagne; la celebre «Ma verda vallaye» di Domaine e «Samarcanda» di Roberto Vecchioni.

Con «Se tu fossi regina», di scrittore anonimo, s'inizierà l'esibizione della corale del Grand-Combin, diretta da Davide Sanson. A seguire altri due pezzi di un anonimo, «C'est è quinze ans» e «A planc cale'l sorel». Il coro concluderà la esibizione con «Filomène» di Cerruti.

L'ultimo gruppo ad esibirsi sarà il Coro polifonico di Aosta, diretto dal maestro Efisio Blanc. L'ensemble presenterà tre motivi di anonimi: «La bergère des Aravis», «La pastorala», tratta dal celebre poema di Jean Baptiste Cerlogne; «Montagnes valdôtaines», armonizzata da Teresio Colombotto.

L'ingresso alla serata è canto corale è libero. **[sa. b.]**

Dall'alto, la corale «Louis Cunéaz» di Gressan diretta da Piero Brocard e il Coro polifonico di Aosta

GIORNO E NOTTE

Aosta

Concerto al «Peacock»

Sarà il chitarrista Gianni Berlanda il protagonista della serata di musica in programma oggi al «Peacock pub». Il musicista, accompagnato dal senegalese Pap, alla chitarra, armonica, percussioni e voce, presenterà un vasto repertorio che va dai Deep Purple ai Led Zeppelin, fino ad arrivare ai Genesis. L'appuntamento è per le 21,30.

Aosta

Serata danzante

Si balla questa sera, dalle 21,30, al «Divina». Sul palco una delle orchestre spettacolo più quotate del momento per proporre il meglio del liscio. A mezzanotte spazio ai ritmi latinoamericani.

Aosta

L'altra metà del cinema

E' con «La mia brillante carriera» (Australia, 1979, 111') di Gillian Armstrong che prosegue domani la rassegna «L'altra metà del cinema», organizzata dal Centro donna-Donneinsieme con la collaborazione del circolo «Il cinematografo». Il film ha visto gli esordi dell'attrice Judy Davis, che, per l'occasione, ricopre il ruolo di una giovane australiana ambizioni letterarie, «prigioniera» del contesto storico culturale d'inizio secolo nel quale vive. La proiezione sarà preceduta da una breve presentazione. L'appuntamento è per le 20.30, nella sede del Centro Donna, in viale Partigiani .

Aosta

Lapo allo «Sweet rock»

Lo «Sweet rock café» apre un nuovo spazio musicale. Ogni mercoledì una serata dedicata alla hip hop e a «qualcos'altro». A proporre musica sarà il dj Lapo, affiancato da Paolo Del, esperto di Blackground. L'ingresso è libero.

Saint-Vincent

«Voglia di cinema»

Prosegue la rassegna «Voglia di cinema», organizzata dall'Anspi di St-Vincent. In cartellone all'auditorium dell'Ipr di St-Vincent c'è «Uno sguardo dal cielo» una commedia di Penny Marshall, con Denzel Washington e Whitney Houston. Le proiezioni sono in programma sabato (20 e 22,30) e domenica (20,30). I biglietti si possono trovare negli uffici dell'Apt di St-Vincent. Ingresso 5 mila lire.

Aosta

Programma Rai

Oggi alle 19,55, su Rai3, riposta dalla struttura programmi regionale della Rai, va in onda la puntata di «Storia di un fotogramma» di Stefano Viaggio. E' un programma che, tra fotografia e cinematografia, racconta l'Olocausto, partendo dalla mostra «La Gioconda di Lwow». **[sa. b.]**

Fiction e reportage nei programmi di oggi sulle televisioni francofone

Su Tsr il film «American Gigolò»

In prima serata dibattito su «La Suisse et la guerre»

Un dibattito in diretta sul tema «*La Suisse et la guerre*», inaugura alle 20,05 i programmi serali di **Tsr**. Eliane Ballif e Dominique Von Burg, ospiteranno in studio Rolf Bloch, presidente del «Fonts de compensation» e delle Comunità ebraiche della Svizzera. Georges-André Chevallaz, storico e Jean Ziegler, consigliere nazionale. L'argomento che verrà affrontato e che da qualche mese fa molto discutere, è l'atteggiamento tenuto dalla Svizzera nei confronti degli ebrei e del regime nazista durante la Seconda guerra mondiale. Durante la trasmissione è previsto un collegamento alcuni specialisti americani da Washington.

Una divertente commedia è, invece, la prima proposta serale di **France 2** che alle 21 trasmette il telefilm «*Une mère comme on n'en fait plus*» di Jacques Renard. Annie Cordy, Artus de Penguern e Nathalie Boutefeu. E' la storia di una donna pronta a tutto pur di fare la felicità del figlio Laurent. Costui, a 35 anni, abita con la madre in un modesto alloggio di periferia. Titolare di una società in espansione, Laurent ha ammassato una piccola fortuna e viene eletto «padrone dell'anno». Ma' crisi improvvisa nel settore della sua impresa lo mette in difficoltà. E' a questo punto che madre, saputo che il figlio rischia di dover licenziare del personale, si rifiuta di cucinare per lui i suoi «manicaretti» per ricordargli come vive un disoccupato e in più si mette in testa di trovargli una moglie.

L'attore Richard Gere, stasera su Tsr

Fiction, in seconda serata, anche **Tsr** che alle 22,10 trasmette il film «*American Gigolo*» (Usa, 1980, 117') di Paul Schrader, Richard Gere e Lauren Hutton.

Alle 22,45 **France 2** propone il suo settimanale «*Ça discute*» presentato da Jean-Luc Delarue e dedicato al tema: «Comment élève-t-on un jeune prodige?».

Per «*Mémoire vivante*», alle 0,30, **Tsr** trasmette un documentario di Chris Jeans che ricorda il dirottamento di un aereo della Lufthansa a Palma di Maiorca compiuto 18 anni da da quattro aderenti al Fronte di liberazione della Palestina.

A seguire, all'1,25, la trasmissione «*Imagine*». Dal Festival di Annecy i film: «Une bien brave bête» (Svizzera, 1997) e «La fin du monde en quatre saisons» (Canada, 1997). **[b. m.]**

STASERA AL CINEMA

AOSTA

. Tel. (0165) 35.666. CHIUSO.

GIACOSA. Tel. (0165) 262 220. Ore 21 **Rassegna gruppi corali.** Ingresso libero.

AUDITORIUM . Telefono (0166) 512.875. CHIUSO.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO Telefono (0165) 841.206. CHIUSO.

CERVINIA

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMPOLUC

(0125) 307.463. CHIUSO.

IVREA

BOARO. Tel. (0125) 641.480. CHIUSO.

POLITEAMA. Telef. (0125) 641.571. CHIUSO.

ARCHENA. Tel. (0125) 425.084. **Kingdom.** Di Lars Von Trier. Or.: 19,30; 22. L. 6000/6000.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Storia di un fotogramma**

France 2

13,45 **Campagne électorale**
14 — **Talart**, film
15,40 **La chance aux chansons**
17,20 **Le prince de Bel Air**
17,45 **Walkiki Quest**, serie
18,40 **Qui est qui?**, jeu
20,20 **Journal**
20,55 **Une mère comme on n'en fait plus**, film tv
22,40 **Ca se discute**
0,30 **Journal de la nuit**

Télévision Suisse Romande

12,40 **Tj-Midi**
12,55 **Doctor Quinn**
13,40 **Flipper le dauphin**
14,30 **La vie à tout prix**
15,15 **La maréchale s'envole**
16,05 **Maigret et le corps sans tête**, série
17,40 **Melrose Place**, série
19,30 **Tj-soir**
20,05 **La Suisse et la guerre**, reportages
22,10 **American gigolo**, film
0,10 **Tj-Nuit**

Tele Alpi

11 — **Donna e dintorni**
12 — **Capriccio e passione**
12,40, 19; 22; 24 **Alpilive**
14 — **The Box**, musicale
17 — **Di giorno in giorno**, diretta
19,20; 22,20, 0,20 **Tg del Canavese**
Velò, programma ciclistico

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

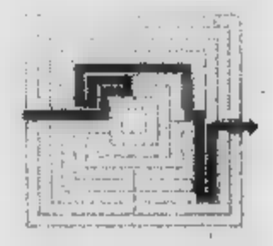
NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **Tieta do Brasil**, di C. Diegues con Sonia Braga. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 859.521. **Il ciclone** di e con L. Pieraccioni con N. Estrada. Or.: 16,10, 18,20; 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Hamlet.** Or. unico: 18; 20,30. *Sala 2.* **Maximum risk.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; . *Sala 3.* **Buglardo bugiardo.** Or.: 14,30; 15,30; 16,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller , tel. 581.71.90. **Le night flier di Stephen King.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Il ritorno dello Jedi.** Or.: 14,55; 17,30; 20,05; 22,40.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Kolya.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il bagno turco.** Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il principe di Homburg.** Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Figurine.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Un giorno per caso.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **James e la pesca gigante.** Or.: 15.50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Tutti giù per terra.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **Tequila.** : 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto , tel. 817.16.42. **Kids.** Viet. anni. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Shine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** : 15,55; 19; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Il diavolo** di A. Pakula con H. Ford, G. Pitt. Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Il santo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.4315. **Buglardo bugiardo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.56. **L'impero colpisce ancora.** Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.514. **La carica dei 101.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Prove apparenti.** Or.: 15,45; 18; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Funny money** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.10.48. **Le acrobate.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. lic. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
2 via Roma 7, tel. 812.41.23. **Tutti giù per terra.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il santo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Nuvole in viaggio.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **La stanza di** Or.: 16,15; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Basquiat.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Restoration.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

TEATRO REGIO. Ore 20,30 Il Béjart Ballet Lausanne in **A propos Shéhérazade** (Turno E), coreografie di M. Béjart musiche di Ravel, Rimskij-Korsakov, tradizionali iraniane. Orchestra del Teatro Regio diretta da D. Angus. Biglietteria ore 13-18,30 e 19,30-20,30. Tel. 88.15.241/2.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Serie dispari ore 21 precise Andras Schiff pianoforte. Schubert: Le Sonate per pianoforte (D. 784-D. 850). Biglietti numerati L. 50.000. Ingressi L. 30.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. tel. 544.523-517.5188.
COLOSSEO via M. Cristina 71, tel. 668.80.34. Domani sera ore 21 **Patty Pravo.** Inf. e prevendita cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

Nulla educa
alla democrazia
più dell'esercizio
della
democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica



LA STAMPA

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa. Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Basket di serie C2, questa sera l'incontro in trasferta con il Carmagnola

Il Cogne rincorre i «play-off»

L'allenatore: «La partita è apertissima»

AOSTA. E' il giorno della verità per il Cogne Acciai Speciali. Gli aostani giocano stasera la «bella» della semifinale dei play-off del campionato di serie C2 ■ pallacanestro sul parquet del Carmagnola. La terza partita si è resa ■■■■ dopo il succ■■■ dei torinesi all'andata (72-65) ■ la perentoria affermazione dei gialloneri nel ritorno (109-84). A far ben sperare gli aostani è soprattutto la lezione di gioco inflitta ■ piemontesi sabato scorso.

«Se sapremo ripeterci ■ Carmagnola - dice il giocatore Fabio Gyppaz -, per i torinesi non ci sarà scampo. Aver vinto con 25 punti di vantaggio ci ha dato una notevole carica morale. Sappiamo benissimo che non sarà agevole espugnare il campo della compagine ■ Borlengo, però abbiamo ■■■■ paura ai piemontesi, riuscendo a surclassarli sotto tutti i punti di vista».

«Sarà importante esprimerci con la stessa intensità che ci ha caratterizzato sabato scorso - aggiunge Gyppaz -. Fondamen■■ ■■■ poi frenare ■ ■■■■ Paglieri, senza ■■■ il giocatore più temibile tra i torinesi. Abbiamo ancora parecchie energie da spendere, dato che la condizione fisica è ottimale. Un ruolo decisivo lo rivestiranno i pivot, ma a livello individuale ■■■■ convinto che peseranno moltissimo le prestazioni di Ferrari al tiro e di Vitetta in fa■■ difensiva».

Un'azione del Cogne Acciai Speciali La squadra oggi gioca lo spareggio con il Carmagnola

Finora ■ fattore campo ■ è rivelato sempre decisivo. Sia nella regular-season sia nei play off, ha sempre vinto la squadra impegnata in casa. Al Cogne Acciai Speciali serve dunque una prestazione super per mettere a segno il colpo del ko in trasferta. In casa giallonera c'è comunque grande fiducia per la sfida odierna.

«La partita si preannuncia apertissima - sottolinea l'allenatore Luigi Frosini -. E' vero che il Carmagnola potrà contare sull'apporto dei tifosi, ma sul piano tecnico abbiamo dimostrato di essere superiori ai torinesi. L'unico problema è legato all'infortunio occorso a Polin (gomitata all'occhio sinistro, ■■■ ha costretto il giocatore a lasciare il campo dopo pochi minuti sabato scorso ndr), che potrebbe essere costretto a saltare la «bella». Potrei però recuperare Melotto».

Il netto successo ottenuto nella partita ■ ritorno ha fatto salire le quotazioni del Cogne Acciai Speciali, che ha ■■■■■mente un maggior numero di soluzioni tattiche ■ dei cambi superiori ai torinesi per far pendere l'ago della bilancia dalla propria parte. La vincente dello scontro tra i gialloneri e il Carmagnola dovrà poi affrontare la compagine vincitrice dell'altra semifinale, dove il favorito Casale sarà costretto a giocarsi la «bella» contro il Novara per accedere allo scontro decisivo.

Sigfrido Beneyton

C'è la salvezza in palio tra Novara Nord e Cral

AOSTA. C'è in palio la salvezza questa sera nella sfida tra il Novara Nord e il Cral Cogne. Dopo il successo ottenuto dai piemontesi nella sfida di andata ■ la vittoria conseguita dagli aostani sabato sera, sarà l'incontro odierno ad emettere il verdetto definitivo per la permanenza nel campionato di serie D di pallacanestro.

Una partita dunque senza appello, che la formazione del presidente Artaz affronta con la massima serenità.

«Anche ■ dobbiamo giocare la "bella" in trasferta - dice l'allenatore Mirco Menegatti -, abbiamo il ■ per cento di possibilità di raggiungere l'obiettivo della salvezza. Il successo ottenuto nella partita di ritorno ha confermato che abbiamo le carte in regola per avere ragione dei piemontesi. Il Novara Nord avrà il vantaggio del fattore campo, però a decidere ■ sorti della sfida saranno i giocatori e non i tifosi. Sono fiducioso, anche ■ dovrò rinunciare ■ a Modafferri e soltanto all'ultimo momento saprò se sarà disponibile per la partita anche Luigi Tournoud».

Il Cral Cogne ha conseguito il diritto a disputare il terzo e decisivo incontro grazie alla buona prestazione offerta nel confronto ■ ritorno. Gli aostani cominciavano nel migliore dei modi la partita (15-8 al 10' e 21-13 al 13'), ma subivano poi il ritorno degli ospiti, che andavano al riposo ■■■ una lunghezza ■ vantaggio: 34-33.

In avvio ■ ripresa Sartore ■ compagni ribaltavano le sorti dell'incontro, portandosi a condurre per 38-34, per raggiunge■ il massimo vantaggio sul 42-35. Il Novara Nord non si arrendeva e ■ riportava avanti sul 50-48, però il finale di partita era di marca aostana, con la vittoria per 70-63 a premiare la generosa prestazione giallobl■.

«Siamo stati condizionati dai quattro falli sanciti a Coslovich nei primi minuti di gioco - spiega Menegatti -, ma i ragazzi sono stati bravi a rimanere sempre concentrati. Nella ripresa ■■■ ■■ po' nervosi per l'importanza della posta, però nelle fasi cruciali la squadra ha saputo esprimersi al meglio. Sul campo del Novara Nord sarà fondamentale la prestazio■ della difesa. Ci disporremo a zona».

Miglior realizzatore è stato Fracello, con 18 punti. Sono andati ■ segno anche Luigi Tournoud (10), Giuliano (9), Bidese, Sartore (8), Nebbia, Kratter (6) e Modafferi (5). [s. b.]

Maurizio Coslovich, qui mentre lotta al rimbalzo, ha fatto 4 falli in pochi minuti

SPORT FLASH

Atletica

Nelle prime 10 in Italia Sicari e Clementelli

Sesto e settimo posto per Francesca Sicari e per Angela Clementelli nei campionati italiani ■■■■■li di prove multiple, disputati a Desenzano. Le due portacolori del Pont Donnas hanno rifinito la preparazione in vista della rassegna tricolore per società in programma a Cesenatico sabato e domenica prossimi. [s. b.]

Bocce

I giovani del Ccs Cogne andranno agli Italiani

I giovani del Ccs Cogne hanno vinto la prova di qualificazione ai campionati italiani per società di bocce della categoria ragazzi, superando il Saint-Marcel per 7-1 e il Quart per 8-0. La squadra ■■ Ccs Cogne, formata da Michel Mongiovetto, Luca Licata e Luca Lodato, parteciperà alla fase nazionale in programma ad Avellino l'8 giugno. [s. b.]

Golf

«Trofeo Città di Aosta» sul green dell'■■■■■

La coppia Dal Santo - Laval nel «netto», ■ duo Jamarron - Antonutti nel «lordo», la coppia Celesia - Bioley ed il duo Napoli - Gagliardi sono i vincitori del «Trofeo Città di Aosta», gara su 18 buche formula 4 palle Medal. La gara è stata disputata sul «green» del golf club Arsanières di Gignod. [a. c.]

Calcio femminile

Vallée d'Aoste sconfitto nella Coppa Piemonte

Nella Coppa piemonte di calcio femminile il Cuneo ha travolto per 5-0 il Vallée d'Aoste di mister Pasquariello. [c. e.]

Fitness

Dal calcio all'aerobica Lezioni a Saint-Pierre

Il centro sportivo «Prieuré» organizza corsi di «fitness» ■ ogni tipo, dalla camminata aerobica allo stretching, dalla ginnastica dolce al total body, con costi mensili tra le 35 e le 50 mila lire. Il centro organizza anche corsi di tennis, calcio ■ 5, tiro ■■■ l'arco e atletica leggera per giovani studenti. Le iscrizioni ■■■ aperte fino a venerdì mentre ■ corsi cominceranno lunedì. [a. c.]

Nuoto

Campionati valdostani sui 50 e 100 ■■■■

Sabato nella piscina comunale di St-Vincent si svolgono i campionati valdostani sulle distanze dei 50 e 100 metri. [a. c.]

CALCIO A 8

Serie A, l'Aosta è stata battuta in casa per 7-3 dal Bmp Milano

Sconfitta come da copione

Primi inserimenti per l'anno prossimo

AOSTA. Tutto come da copione sul parquet di Montfleury dove un'Aosta che ha più nulla da chiedere alla propria stagione è stata sconfitta con il punteggio ■ 7-3 dal Bmp Milano, squadra in piena lotta promozione. Per gli aostani una partita che servirà soltanto per le statistiche. Comunque i ragazzi di mister Pacchiodi, alla sua prima assoluta ■ panchina da coach ■ sostituire Fea impegnato in un torneo internazionale in Belgio, hanno interpretato come dovevano e potevano. Troppe le assenze, troppo poche le motivazioni per ■■■ società che è già proiettata nel futuro, come confermato anche dall'esordio del giovane Sgrò, uno dei giovani che dovranno essere parte integrante della squadra dei prossimi anni.

L'incontro non ha fornito particolari sussulti. I milanesi, consci della loro superiorità, si sono ben difesi, concedendo po■ o nulla ai valdostani che in attacco si sono affidati alla velocità di Pino Sai. ■ proprio l'attaccante dell'Aosta ■ stato il realizzatore dell'unico gol valdostano della prima frazione terminata sul 4-1. Nella ripresa il copione non si modifica malgrado la volontà di Balbis e compagni. Proprio Balbis va ■ segno per ■■ momentaneo 5-2 poi ci pensa Anile ■ sancire il 7-3 finale.

Adolfo Pacchiodi ha esordito come tecnico sulla panchina dell'Aosta ■ sostituzione ■ Fea

Per l'Aosta un congedo ama■ dal pubblico di casa, per la verità ■■■■ poco numeroso per l'ultimo impegno casalingo della stagione. Domenica con la trasferta a Roma contro la Lazio si concluderà per gli aostani questa esperienza in serie A che non ha riservato molte soddisfazioni. E l'allenatore rossonero Fea non è stato aiutato dalla fortuna, visti gli infortuni a catena che hanno condizionato, ■ ■■■ poco, il rendimento della squadra. [p. l.]

Serie B, l'Eurotravel è 2ª e l'Aymavilles sale al terzo posto

I rimpianti dei valdostani

La serie A negata dal super Petrarca

AOSTA. Due importanti successi per le squadre valdostane nella penultima giornata del campionato di serie ■ di calcio a cinque. L'Eurotravel ha violato il campo del Teraxitalia Bologna con un perentorio 8-1, portando ■ 17 i punti di distacco dalla terz'ultima, mentre l'Aymavilles battendo il Castel San Pietro sale al terzo posto.

L'Eurotravel ha dato una dimostrazione ■ potenza contro quella che avrebbe dovuto ■ssere una delle antagoniste alla promozione. I valligiani hanno giocato un'ottima gara seppur con l'organico ridotto. Dopo un gol di Gironi in contropiede, l'Eurotravel si ■ scatenata andando a segno tre volte con Cucco, due con Rabibija tornato ai livelli migliori ■ una con Veronesi, beneficiando anche ■ un'autorete di Gironi. Sul 5-1 i padroni di casa hanno tentato la carta del giocatore ■■ porta, ma invano. Grande primo tempo dei valdostani, finito 3-1 ■ giocato ■ porta unica. Nella ripresa i felsinesi si sono sbilanciati e hanno pagato ■■■ la s■■■ protezione della porta.

Il giocatore Mauro Zavattaro ha segnato ■■■ ■■ nell'incontro tra l'Aymavilles e il Castel San Pietro

Con questo risultato e grazie al successo della Reggiana sul Cesana, l'Aymavilles sale al terzo posto dopo il successo per 6-3 sul Castel San Pietro. Una bella vittoria, non facile, contro una compagine che cercava ■ punto matematico per la salvezza. I bolognesi hanno giocato una gara attenta, molto prudente e c'è voluta tutta l'esperienza di Raffaelli e Serravalle per sbloccare la situazione. Non a caso entrambi sono stati autori di una doppietta. Gentile e Zavattaro i marcatori delle restanti due reti. Per i ragazzi di Osvaldo Chabod questo risultato vale quasi quanto la vittoria di un campionato. E due squadre nei primi tre posti sono, per la Valle, un ottimo biglietto da visita. [m. i.]

IL CASO

IMBATTIBILE SUI ■■■■■ E TRA I PRATI

Martze à pià, dopo Sarre lo «skyrunner» vince anche a Fontainemore

Bruno Brunod offre un bis d'oro

Tra le squadre dominio dell'Atletica Monterosa

E' il grande momento di Bruno Brunod. Nel campionato valdostano di martze à pià il campione dell'Atletica Monterosa, dopo la vittoria ha Sarre, ha trionfato nel «Giro dei Villaggi» di Fontainemore.

Brunod alla fine dei 10 km previsti ■■ fatto fermare i cronometri sul tempo di 54'10", precedendo di 38" il compagno di squadra Ettore Champrétavy. Nella classifica Fidal ha chiuso ■ terzo posto Fiorenzo Battaglin (Alpini Pollone).

Tra i veterani ha primeggia■ Leandro Marcoz (Sant'Orso), davanti al compagno di squadra Carlo Chabod e Rolando Gillio (Amici Mombarone). ■■■ seniores vittoria ■ Ermes Prudenziati (Atletica Zerbion), che ha preceduto Remo Garino (Avis Gressan) e Roberto Vuillermoz (Sant'Orso).

Tra i pionieri l'ha spuntata Mario Desandré (Atletica Zerbion), 2° Vanni Peretto (Amici Mombarone) e 3° Natalino Massoni (Avis Gressan). Nei super pionieri Luigi Costenaro (Alpini Pollone) si ■ imposto davanti al compagno di squadra Rodolfo Massardi e a Lino Tadei (Uisp Aosta), mentre tra le promesse ha vinto Ottavio Ganio (Atletica Monterosa).

Da sinistra Ettore Champrétavy e il vincitore tra i veterani Leandro Marcoz

Nelle altre categorie i successi sono andati a Maria Navillod ■ Gabriele Franchino (juniori), Gloriana Pellissier (promesse), Milena Bethaz (Fidal), Dario Nicco e Denise Dauphin (allievi), Alessio Gamba e Stefania Pozzo (cadetti), Alex Arioli e Francesca Cuoghi (ragazzi). Negli esordienti vittorie ■ Davide Danna e Monica Ugonino.

Nella classifica a squadre maschile dominio dell'Atletica Monterosa, con 829 punti, davanti al Sant'Orso (380), Atletica Zerbion (326), Alpini Pollone (219) e Avis Gressan (214). Nel settore femminile sempre in evidenza l'Atletica Monte■■■, davanti al Sant'Orso e all'Avis Pont-Saint-Martin. Tra le società giovanili, il Ccs Cogne ha preceduto l'Atletica Monterosa e l'Avis Pont-St-Martin. Domenica il campionato valdostano di martze ■ pià farà tappa ■ Gressan con il 22° «Tor de Gargantua». [s. b.]

Bruno Brunod dopo i trionfi tra gli «skyrunner» domina anche la martze à pià

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera, così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua S. Bernardo leggera lei, leggero tu.

NEI MAXISIDIS ED IPERSIDIS CONTINUANO LE...

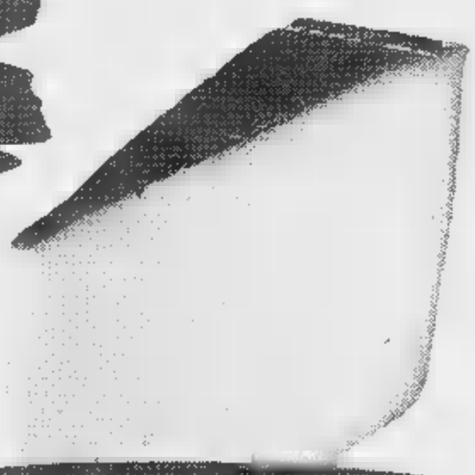
...OFFERTE dell'ULTIMA ORA!

Bollito con osso di bovino adulto
3.980 al kg.

Il Buon Prosciutto cotto Fiorfiore
1.500 all'etto

Pane bianco Barilla gr. 400
1.580

Radicchio di Chioggia
2.390 al kg.



Formaggio da tavola Fiorfiore
1.200 all'etto

Dixan Megaperls kg. 2
9.980

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - VALIDO PER ASPORTO IN QUANTITA' FAMIGLIARI

SOLO 22-23-24 MAGGIO '97

MAXI SIDIS

IPER SIDIS

GENOVA SAMPIERDARENA
Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
Piazza Carloforte, 5, 6, 7

MONDOVÌ (CN)
Piazza della Repubblica, 2

CARMAGNOLA (TO)
Via S. Francesco di Sales, 24

IMPERIA
- Via De Sonnaz (ang. Galleria Isnardi)

ANDORA (SV)
- Via S. Caterina, 9

[illegible] (Rivarolo)
- Via [illegible] (ang. Via Canepari)

NIZZA MONFERRATO
- Via Mario Tacca, 99

[illegible] (AT)
- Via Asti Mare

[illegible] ALPINA (TO)
- Via Giustetto, 7

TORINO
- Via Torino, 10 (ang. Via S. Giulia)

MAPPANO (TO)
- Via Rivarolo, 49

fiorfiore

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 656.52.11

Scatta l'allarme dopo gli ultimi episodi di violenza. I commenti

Campo del Palio terra di nessuno

Tra droga, risse e disperazione

ASTI. Sabato sera l'arresto, ieri il processo per pretura, il patteggiamento e [illegible]. Per quattro africani (sorpresi a rubare un'auto in Campo del Palio, avevano lanciato [illegible] contro i carabinieri) la detenzione è durata poche ore. E ieri nel tardo pomeriggio, uno dei quattro è stato rivisto nella solita zona. Con lui altri extracomunitari già noti alle forze dell'ordine. Perditempo senza dimora fissa e senza lavoro. Uno «struscio» ben noto ai residenti ed ai commercianti del quartiere. Sotto i viali alberati della piazza si consuma ogni giorno (e ogni sera) uguale lo stesso rito. Gli immigrati (magrebini e albanesi soprattutto) fanno da punto di riferimento per lo spaccio della droga. E vi convergono giovani tossicodipendenti da tutta la provincia e anche da fuori.

Un via vai conosciuto anche dalle forze dell'ordine, che intervengono [illegible] possono. Lo dimostrano gli ultimi, recenti episodi.

Per due volte in poche [illegible] i carabinieri del radiomobile sono stati aggrediti [illegible] «balordi» e [illegible] brigadiere ha rischiato anche di essere ferito da un collo di bottiglia. Per questa vicenda sono stati arrestati in sette (e per [illegible] restano in carcere).

«Ma che possiamo fare, se non combattere contro i mulini a vento di [illegible] normativa evidentemente inadeguata? - commenta [illegible] ieri un agente [illegible] polizia -. Quelli si spostano [illegible] andate, anche in città. [illegible] corso Casale ai giardini, da campo del Palio a viale Pilone. Sgusciano tra le maglie dei controlli e fermarli è sempre più difficile».

E il tenente colonnello Antonio Colacicco, comandante provinciale dei carabinieri, ha ribadito: «Tentiamo di dare soddisfazione alla gente, almeno per quello che è nelle competenze istituzionali, anche a rischio della nostra incolumità».

Da più parti, tra gli esperti delle tre forze di polizia, s'invocano almeno «strumenti legislativi finalmente adeguati».

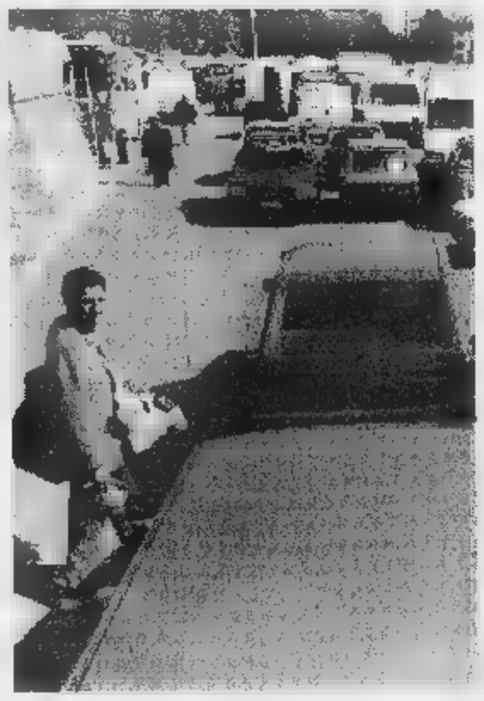
[illegible] intanto resta il problema di Campo del Palio. Ieri sera un automobilista è corso a chiedere aiuto ai vigili urbani: aveva scoperto un ladro - anche in questo caso probabilmente un extracomunitario - che stava smontando [illegible] ruota dell'auto. Piccole e grandi tensioni che ogni giorno si accavallano nella grande piazza e che propagano la loro eco nel quartiere, dove recentemente è sorto anche un comitato spontaneo («Le vie del porfido») di commercianti e artigiani, a sottolineare i problemi di un'emergenza che sta diventando infinita.

Franco Binello

COMMENTI

Nascerà un osservatorio

Aprendo il Consiglio comunale di lunedì, il presidente dell'assemblea, Antonio Ferrero (Lega Nord) ha annunciato la prossima costituzione di [illegible] osservatorio sull'ordine pubblico». Altro non ha aggiunto, rimandando particolari e dettagli ad una prossima seduta del Consiglio, [illegible] prima che sia stata messa a punto l'iniziativa in tutti i suoi particolari. La decisione [illegible] aprire un osservatorio pare sia emersa a seguito del dibattito sull'ordine pubblico durante il Consiglio comunale aperto di alcune settimane fa, preceduto da un vertice tra il sindaco e i capigruppo con il prefetto Federico Quinto. In particolare Bianchino aveva sottolineato i buoni risultati ottenuti grazie alla stretta collaborazione tra istituzioni e forze dell'ordine. Ultimamente sono emerse altre tensioni: gli episodi più eclatanti [illegible] sono verificati proprio in Campo del Palio ad opera di extracomunitari.



Un'immagine [illegible] consueta in piazza del Palio. Un venditore ambulante extracomunitario offre la [illegible] mercanzia tra le auto in [illegible]

PRIMO PIANO

Asti

L'università andrà nell'ex caserma

Consiglio comunale ha approvato la pratica per acquisire l'ex caserma Colli di Felizzano [illegible] uso universitario. Non sono mancate aspre polemiche. PAGINA 38

Montegrosso

Vagoni all'amianto fermi in stazione

Sette vagoni ferroviari con un aspetto inquietante, sono fermi [illegible] un binario morto della Asti-Acqui. Portano un adesivo rosso con la A di amianto. PAGINA 39

Canelli

«No al centro commerciale»

Critiche al piano commerciale varato dalla giunta Bielli. «No» di Ulivo e Rifondazione a un nuovo centro commerciale. [illegible]

[illegible]

«Il mio ricordo di Nino Bonino»

Una testimonianza sull'attore Nino Bonino, morto a 66 anni, dell'amico Beppe Eliantonio PAGINA 42

Sabato 4 arrestati per furto d'auto processati ieri sono già in libertà

Paura anche di giorno

«Spacciano davanti a tutti»

ASTI. «Che cosa vuole? Perchè m'importuna. Se è [illegible] giornalista, mi faccia vedere il tesserino». Corre via trafelata, Maria Rosaria Fiore, impiegata del Catasto. Teme che «l'importuno» sia [illegible] dei tanti personaggi «senz'arte nè parte» che ogni giorno affollano Campo del Palio.

Ci vogliono pazienza e un allungo deciso per spiegare che il cronista sta solo cercando di capire come mai quella piazza sia diventata [illegible] sorta di spauracchio. L'impiegata si ferma, finalmente convinta. «Parcheggio sempre qui - si sfoga - e ogni volta è una lotta con i marocchini che vogliono venderti [illegible] tutto, oppure pretendono le mille lire per la sosta. Ti inseguono, non danno tregua».

Una «tassa» a cui si assoggetta anche Mariana Loghini, appena [illegible] dalla sua vettura: «Gli do le mille, due mila lire e [illegible] posto» dice arrendevole.

Giovanni Barberis, [illegible] anni, docente all'istituto Giobert, abita vicino alla piazza. «L'attraverso tre-quattro volte al giorno. Non mi hanno mai importunato, [illegible] certo, [illegible] sera, non c'è da stare tranquilli».

E aggiunge: «Nonostante i controlli aumentano quelli che stanno lì, in attesa di chissà che, da mattino e notte».

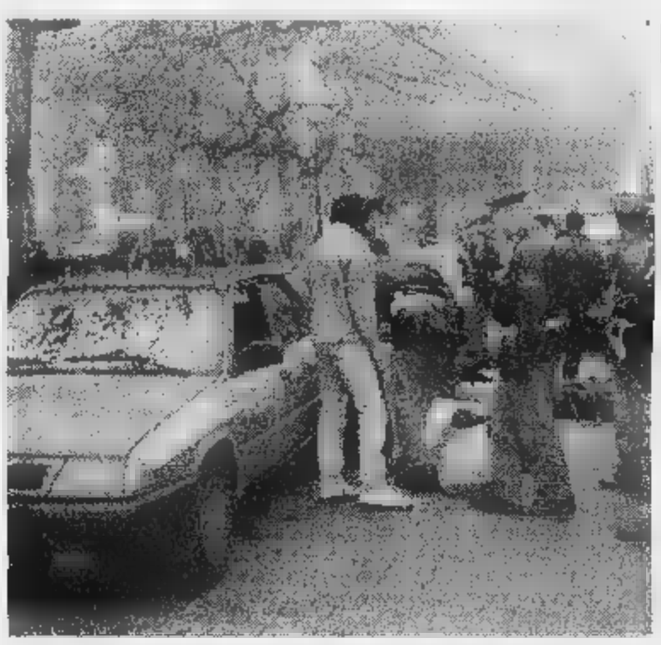
Alessandro Romanelli, 33 anni, gestisce [illegible] «Chiosco del Palio». «Da me vengono poco - avverte - e se si comportano male provvedo da solo a farli uscire. Purtroppo qui conta la legge del più forte».

E c'è anche chi ha dovuto ricorrere alle maniere «decise» per scacciare extracomunitari clandestini, che avevano eletto a dimora alloggi in fase di ristrutturazione, vicino alla piazza. Le prime avvisaglie di una convivenza «impossibile». E una paura palpabile che si fa sentire soprattutto quando calano le prime ombre della sera. «Qui in[illegible] è tutto un popolarsi di facce scure: ma arrivano anche ragazzi almeno in apparenza insospettabili. No, fastidio non ne danno, almeno a noi» rivela Adua Bianco, che gestisce l'edicola d'angolo con piazza Marconi.

[illegible] intersercarsi di varia umanità che ha un preciso significato, come spiegano altri testimoni: «Spacciano di continuo, giorno e notte. Questa è una piazza del mercato, ma la merce che va di più è l'eroina».

Proteste e tensioni [illegible] consumano tra automobilisti e viaggiatori ignari o distratti: sono 3 mila i pendolari che ogni giorno attraversano la piazza per raggiungere [illegible] stazione. Un percorso con il groppo in gola.

[f. b.]



Piazza del Palio «affollata» di [illegible]. Sopra controlli di polizia in corso Einaudi: alcuni giovani extracomunitari vengono perquisiti dagli agenti

Asti, infortunio sul lavoro ieri in via Micca

Cade dal ponteggio grave un muratore

ASTI. E' caduto dall'impalcatura di un'impresa edile: un volo da cinque metri d'altezza, poi è rimasto sanguinante sull'asfalto.

Francesco Giglio, di Asti, ha riportato gravi ferite e fratture. E' [illegible] ricoverato nel reparto neurochirurgico dell'ospedale di Alessandria. La prognosi resta riservata.

L'infortunio sul lavoro, ieri, nel tardo pomeriggio, in un cantiere al «Belvedere» di via Micca 3, un caseggiato [illegible] decine [illegible] appartamenti.

L'operaio avrebbe perso l'equilibrio mentre stava lavorando alla facciata della [illegible]. I primi [illegible] ad accorrere sono stati i compagni di lavoro e il titolare dell'impresa, Francesco Rizzo, 42 anni, abitante in località Valleversa: è subito arrivata un'ambulanza della Croce Verde.

Poi, vista la gravità [illegible] caso, è stato richiesto anche l'intervento dell'elisoccorso di Alessandria. Il velivolo, con un'equipe medico-infermieristica, è atterrato vicino allo stadio. Il medico di bordo e gli infermieri sono stati accompagnati sul luogo dell'infortunio. Le prime, indispensabili cure, quindi il trasferimento [illegible] più attrezzato ospedale di Alessandria. Un volo durato pochissimi minuti: il ferito ha riportato un forte trauma e si temono lesioni interne.

Ora dovranno essere chiariti [illegible] dinamica e le eventuali responsabilità.

L'indagine è coordinata dai carabinieri dell'Ispettorato del lavoro, in collaborazione con i militari del radiomobile, che sono intervenuti raccogliendo le prime testimonianze del datore di lavoro e [illegible] altri colleghi dello sfortunato muratore.

Si dovrà accertare soprattutto se siano state adottate tutte le adeguate misure di sicurezza. Non è escluso neppure che possa essersi trattato di una drammatica fatalità.

Il cantiere potrebbe anche essere messo sotto sequestro, in attesa di ulteriori accertamenti e delle disposizioni del magistrato. **[r. s.]**

Presentato il Fondo investimenti della Regione: possono accedervi privati, cooperative, Comuni

Ecco i contributi per ristrutturare la casa

Ma l'alloggio deve essere stato acquistato dopo il 26 marzo scorso

ASTI. Un aiuto a chi sta per acquistare una casa [illegible] ristrutturare. L'occasione è offerta dalla Regione che ha attivato un Fondo di investimento che prevede lo stanziamento, per il '97, di 25 miliardi [illegible] tutto il Piemonte. Per l'Astigiano la quota ri[illegible]ta [illegible] 4,5 per cento, che equivale grosso modo a un miliardo 125 milioni.

Il piano è stato illustrato in municipio, presenti i funzionari regionali Giorgio Provera e Angelo Pescarmona, l'assessore comunale all'Urbanistica Enrico Grosso, numerosi professionisti e rappresentanti di enti pubblici e cooperative edilizie.

[illegible] Fondo di investimento regionale è riservato, infatti, sia a privati (per una quota del 30%) che a enti pubblici (Comuni, Atc) e cooperative o consorzi.

L'aspetto intressante e innovativo [illegible] quello riguardante i privati. I bandi e i moduli [illegible] adesioni si possono trovare presso tutti i municipi. In quello di Asti, sono in distribuzione da ieri sia all'Ufficio Informazioni in piazza [illegible] Secondo che all'Assessorato Urbanistica, in via del Bosco. Le domande andranno riconsegnate entro il [illegible] giugno.

Per i privati, il Piano prevede la possibilità di accedere ad un [illegible] decennale a tasso praticamente zero, per un massimo di 30 milioni.

Il primo requisito per poter accedere alla graduatoria, è che l'immobile [illegible]a stato acquistato dopo il 26 marzo scorso. «Per quelli acquistati prima - spiegano i funzionali - la Regione aveva già attivato il piano dei 'Buoni casa' che ha [illegible] un riscontro notevole: oltre 16 mila domande a fronte [illegible] possibilità di erogazione [illegible] poco più di 600».

E' poi necessario che l'abitazione sia da sottoporre ad interventi di «ristrutturazione edilizia e risanamento igienico-sanitario e restauro conservativo». Sono esclusi i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, così come la cosidetta «ristrutturazione urbanistica» (prevede il completo abbattimento e ricostruzione). Altro requisito: al momento di presentare la domanda il privato deve indicare anche il nome dell'impresa che eseguirà i lavori.

«Con il miliardo di competenza, nell'Astigiano saranno complessivamente finanziabili le ristrutturazioni di una novantina di alloggi, [illegible] parte [illegible] privati o di altri Enti - spiegano in Regione - Va tenuto conto che il piano sarà rifinanziato nel '98 e nel '99, dando così la possibilità [illegible] nuovi interventi».

I privati che [illegible] ammessi al contributo del Fondo, potranno anche accedere a mutui agevolati. La Regione ha infatti stipulato un accordo con 12 istituti bancari per mutui [illegible] interesse ridotto (fino al 7,75%) per un importo massimo dell'80 per cento dell'abitazione. Le banche sono: Mediocredito, San Paolo, Cariplo, Banco di Sicilia, Banca [illegible] del lavoro, Fon. Spa, Popolare di Novara, Monte dei Paschi, Mediovenezie, Banca Sella, Cassa di risparmio di Alessandria, Cassa di risparmio di Tortona.

«L'intervento della Regione - è il commento dell'assessore regionale Franco Botta - con[illegible] anche alle famiglie economicamente più deboli di sostenere, con uno sforzo ragionevole, l'esecuzione dell'opera e il rimborso del mutuo, come [illegible] si trattasse [illegible] un affitto ad equo canone».

[illegible] 26 maggio sarà attivato un numero verde (167-236.527) funzionante dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 16, per fornire informazioni sul piano. **[f. la.]**

Asti, per protesta assenti ieri dalle lezioni circa 150 studenti

Al Giobert sciopero contro la puzza

Disagi per i colombi che sporcano cornicioni e finestre

Un gruppo di studenti del Giobert

ASTI. La protesta contro disagi e puzza causati a scuola dai colom[illegible] ha avuto ieri l'adesione di un [illegible] di ragazzi del Giobert (sono un migliaio tra ragionieri e geometri, in via Roreto): in diverse sezioni il conteggio chiesto a fine mattinata dal preside Vladimiro Iozzi ha [illegible] «defezioni» anche di quindici studenti per classe. In totale risultavano assenti circa 150 ragazzi («In alcuni aule però si è trattato di prendere atto di una situazione "fisiologica", con tre e quattro posti vuoti» precisano dalla presidenza). L'annuncio della possibile astensione dalle lezioni circolava ormai da qualche giorno: i «colpevoli» sono stati individuati nei piccioni che stazionano [illegible] [illegible] lordando i davanzali. Una presenza sempre sgradita (non è la prima volta che si verificano lamentele), ma il caldo afoso ha reso la convivenza impossibile. Lo sciopero sembrava allontanato, dopo la notizia che ieri pomeriggio sarebbe avvenuta una nuova disinfestazione (la terza nel giro di poche settimane): «Si vede che il "passa-parola" [illegible] ha raggiunto tutti - spiega il vicepreside Angelo Barruscotto - il problema [illegible] senza dubbio grave e riveste le più elementari condizioni di igiene: purtroppo le particolari caratteristiche dell'edificio e delle finestre consentono ai colombi di stazionare in tutta comodità. Ci siamo attivati più volte per risolvere il problema insieme alla Provincia». La risposta dell'ente arriva dal presidente Giuseppe Goria: «Abbiamo provveduto alla [illegible] disinfestazione - dice - Altri interventi, ad esempio la collocazione di dissuasori, devono essere veramente risolutivi. In ogni caso si tratta di opere straordinariamen[illegible] onerose, [illegible] veramente efficaci: sono allo studio per il prossimo anno scolastico, con il ripristino dei cornicioni e tenendo conto delle possibilità finanziarie della Provincia». **[m. t.]**

In municipio acceso dibattito sull'acquisto della Colli di Felizzano

Il Consiglio litiga sull'ex caserma

L'edificio al Comune per ospitare l'università

Alberto Bianchino e Davide Arri. Condotte per nuove fognature

ASTI. Non appena si profila all'orizzonte del Consiglio comunale un qualcosa che abbia a che fare con gli studi universitari, Davide Arri giovane consigliere Cdu e studente in Giurisprudenza, s'infiamma. La seduta di lunedì gli ha offerto l'occasione per sottolineare il presunto dilettantismo della giunta sulla questione dell'ex caserma Colli di Felizzano.

Procediamo con ordine. Il Consiglio ha approvato la pratica per acquisire l'immobile ad uso esclusivamente universitario. Ventitre i voti a favore, 13 gli astenuti. La legge non consente altri tipi di insediamento, oltre a quello scolastico, ad eccezione delle nuove sedi dell'Ufficio tecnico erariale e della Guardia di finanza che qui troveranno posto. Con una delibera del '94 (erano i tempi del commissario Priore) ed una del '95 (giunta Bianchino), l'Amministrazione comunale ha espresso la volontà di acquisire l'ex caserma per installarvi non solo l'università, anche uffici e servizi comunali (polizia municipale, per esempio). «Abbiamo sempre ritenuto perverso - ha detto Arri - sdoppiare la destinazione dell'immobile perchè si sapeva che la legge non lo consentiva. Questa è una giunta di dilettanti che ha tenuto un comportamento contro la legge, sprecando 2 anni».

Oggi il Comune con spesa relativamente irrisoria (un miliardo e mezzo) avrà dal demanio 11 mila metri quadrati del complesso di corso Alfieri. Nel '94 ne stati previsti, a fini universitari, 8 mila e poi 5 mila nel '95: i restanti sarebbero dovuti per insediamenti diversi. «Se due anni fa - ha sostenuto Marengo (F. Italia) - ritenevate sufficiente per l'università la metà dell'ex caserma, perchè ora pensate che servano, al contrario, 11 mila metri? Sappiamo che cosa metterci dentro? Datevi certezze». «A quei tempi - ha risposto il sindaco Bianchino - non c'era ancora ad Asti la sede staccata di Economia e neppure l'Associazione universitaria Astese. E' la realtà che oggi si è modificata, imponendo cambiamenti».

Miroglio (Vivere la città) ha sottolineato «che precedenti amministrazioni lasciavano vuoti i grandi contenitori. Oggi - ha aggiunto - noi cerchiamo di mettere delle pezze per tamponare che così non è stato fatto in passato». Fassone, capogruppo del Pds, ha ricordato «che l'università è un complesso di servizi che serve il mondo degli studi e la città come e che il Comune acquista l'ex caserma per offrire ad un altro gestore l'Associazione universitaria ndr) un'opportunità di ricchezza che va oltre il valore complesso».

Unanimità, invece, su di una seconda importante pratica: il progetto preliminare per la maxi condotta fognaria (3,5 km di estensione, costo miliardi e 600 milioni) che convoglierà al depuratore i reflui di 30 mila abitanti della zona Ovest (corso XXV Aprile, corso Torino, viale Partigiani). Oggi i liquami finiscono, non depurati, in Borbore. La maggioranza (Fassone, Miroglio, Bestente) ha sottolineato l'utilità della realizzazione che risolve il problema della pulizia del Borbore, mettendo una pezza «a quelle povertà strutturali di base - ha sottolineato Fassone - che abbiamo trovato al momento del nostro insediamento». Apprezzamento al lavoro degli uffici è stato espresso dai partiti di governo e Marengo (F. Italia).

Franco Cavagnino

LE FRAZIONI

Che fare delle ex scuole?

L'assessore Trivelli ha illustrato in Consiglio la delibera quadro per regolamentare l'utilizzo degli edifici comunali (ex scuole a prevalenza) situati nelle frazioni. La delibera si propone di individuare i soggetti (per gli edifici già occupati, che sono la maggioranza, potrà essere confermato chi già occupa gli immobili) e definire i canoni di affitto tenendo conto dell'attività sociale svolta dalla totalità degli occupanti (circoscrizioni, associazioni ecc). Numerose le proposte nel dibattito tra cui un emendamento Rifondazione affinchè venga affidata ad una commissione la scelta dei soggetti a cui gli edifici vanno destinati (quattro di questi, a Valmairone, Valgera, Viatosto e Casa Coppi, tutt'ora vuoti). Boccia (F. Italia) ha chiesto perchè si destinano ex scuole ad alloggi parcheggio per chi ha bisogno di casa. Per recepire le numerose proposte, la pratica è stata rinviata ad altra seduta.

Sì al progetto della fognatura che «ripulirà» un terzo di Asti

NOTIZIE IN BREVE

Asti

Via Massimo d'Azeglio oggi sarà chiusa per lavori

Via Massimo D'Azeglio resterà chiusa, domani e venerdì, nel tratto compreso tra l'incrocio con via Verdi e piazza Medici per consentire alla ditta «Fa.Re.» il rifacimento dell'asfalto. I mezzi provenienti da via Verdi non potranno perciò svoltare a sinistra, ma dovranno proseguire verso via Antica Zecca (nel primo tratto sarà anche vietato il parcheggio). L'ccesso in piazza Medici da via Morelli. [l. n.]

Asti

Distribuiti in Comune oltre 12 mila modelli «740»

Sono oltre 12 mila i modelli «740» per la dichiarazione dei redditi che l'ufficio Relazioni col pubblico del municipio ha distribuito finora. La consegna dei moduli è gratuita. Ulteriori informazioni al 399.399. [l. n.]

Calamandrana

Oggi alle 10 i funerali dell'ex cantoniere

Si svolgeranno questa mattina alle 10, i funerali di Caio Lacapra, l'ex cantoniere del paese, annegato in mare a Genova sabto L'uomo (41 anni), da tempo soffriva di disturbi nervosi ed i magistrati della città ligure stanno accertando le modalità disgrazia. La messa sarà celebrata nella chiesa parrocchiale e la salama tumulata al cimitero di Calamandrana Alta. Canio Lacapra halasciato la madre Camilla ed il fratello Mario. [e. ce.]

Asti

Il caso Boero stasera Italia 1

Questa sera alle 22,30 su Italia 1 per la trasmissione «Le ex storie ordinaria ingiustizia» Piero Vigorelli ricorderà la vicenda giudiziaria di Pietro Boero. L'ex agente della questura di Asti stato condannato e successivamente assolto dall'accusa aver ucciso un collega durante una rapina all'ufficio postale di corso Dante. fatto di sangue risale all'83.

San Damiano

Raid vandalico contro la sede Cgil: rotte vetrate

Atto teppistico la scorsa notte a San Damiano. Alcuni sconosciuti, con un lancio pietre, hanno mandato in frantumi le vetrate della sede Cgil di via Roma. [cl. o.]

Rocca d'Arazzo

Rubano due alveari dalla cascina di un milanese

Singolare furto a Rocca d'Arazzo ai danni di un apicultore milanese, Bruno Castellari, proprietario di una seconda casa. I soliti ignoti impossessati di due alveari. [r. gon.]

Anche tre single

Affidamenti diano sì 23 famiglie

ASTI. La campagna del Comune sull'affidamento dei in difficoltà è entrata nel vivo: nei giorni scorsi le assistenti dell'ufficio Servizi sociali hanno avviato il primo degli incontri formativi rivolti alle future famiglie affidatarie. Altri appuntamenti si terranno a breve (il calendario deve ancora essere definito): interverranno alcune coppie che hanno già provato l'esperienza dell'affido.

Le famiglie che hanno aderito al progetto del Comune complessivamente 23: 3 i single. «Valutiamo positivamente le adesioni raccolte, indice di sensibilità verso un problema delicato quello dei minori in difficoltà» commenta Maria Debenedetti, assessore ai Servizi sociali.

Difficile data la particolarità dei casi, spiegano negli uffici di palazzo Ottolenghi, indicare una data per i primi affidamenti. Le adesioni alla campagna sono sempre aperte: gli interessati possono rivolgersi al servizio Minori, corso Alfieri 350 (tel. 399.408/409). [l. n.]

Indagine sui primi due anni di attività. Un tesserino ai frequentatori

Laboratori, corsi, informatica per rilanciare il Centro giovani

ASTI. Nuova vita al Centro giovani comunale. La struttura in via Goltieri si presenta con un ricco programma, elaborato dopo aver compiuto bilancio di due anni di attività e un'inchiesta tra i giovani.

Il bilancio. Indica un aumento di interesse da parte dei giovani. Consistente la crescita presenze, calcolate in base alle di utilizzo delle sale. Un esempio: nel '95 l'impiego è stato di 3.334 ore, contro le 5.308 dello scorso anno. Questo, calcolando che la struttura dispone di 12 locali (contando anche i corridoi), e alcune sale erano occupate dall'Ufficio ricostruzione dal novembre '94. Hanno utilizzato i locali 28 associazioni e 24 gruppi musicali.

Lo anno è considerato dall'Amministrazione un periodo di transizione, in cui sono dovuti affrontare alcuni problemi, come la nuova gestione del bar, ora affidato a una cooperativa di solidarietà e ridefinito come servizio interno del Centro, rinforzo del personale, la revisione del regolamento e la messa a norma dell'Auditorium per le proiezioni.

L'inchiesta. Nel dicembre è stato distribuito tra i giovani un questionario sul Centro. Oltre 2 mila le risposte, cui emerge che il 57 per cento dei giovani non ha mai frequentato il Centro. Un'inchiesta analoga della pagina degli studenti «5/6» (pubblicata nell'edizione astigiana de «La Stampa» l'8 maggio), aveva indicato che il 37 per cento dei giovani non mai messo piede nel centro, e un'alta percentuale non frequentava la struttura da oltre un mese.

L'assessore ai Servizi sociali Maria Debenedetti commenta: «Il Centro non ha carattere ricreativo, ma di centro polifunzionale. Per questo i giovani vengono quando c'è qualcosa che li interessa, lo quando ne sentono il bisogno, e non quotidianamente. Solo una piccola percentuale utilizza la sala lettura per studiare abitualmente, in alternativa alla Biblioteca».

Dall'indagine del Comune emerge inoltre che l'interesse maggiore riguarda l'informatica, fotografia, pittura, videoripresa e cinema. E la videoteca ha destato l'interesse del per cento dei visitatori. «Movimento ce n'è - commenta l'assessore - lo spazio comincia a diventare punto di riferimento. Abbiamo anche notato con piacere che ci sono molti giovani disposti a collaborare all'organizzazione di iniziative». Un esempio è il gruppo di cinematografia e videoripresa.

Il programma '97. Sono già stati finanziati gli allestimenti dei laboratori di cinema, fotografia, ceramica e informatica. Proseguirà il laboratorio di psicoteatro, che ha avuto grande seguito la scorsa stagione. Nei prossimi mesi partiranno corsi di pittura, ceramica e murales musica (jazz, classica e folk, e per tamburini con «J'amis opera»), informatica con il Centro elaborazione dati comunale, un seminario su Internet (con l'associazione Oasi), fotografia e burattini. Proseguirà inoltre la collaborazione l'Assta che propone conferenze di carattere scientifico.

Il tesserino. «Consentirà di utilizzare una più ampia gamma di proposte, - spiega l'assessore Debenedetti - ricevere informazioni e ottenere sconti in alcuni negozi. Cominceremo a distribuirlo gratuitamente all'inizio dell'estate. Ci permetterà di programmare meglio le iniziative». [c. f. c.]

Ore di utilizzo delle sale

ATTIVITA' 1996

associazioni, gruppi, singoli	2252
iniziative del centro	2375
scuole	671
	5388

auditorium	lire 25.000
prove musicali grande	lire 15.000
prove musicali picc.	10.000
riunioni	lire 7.500
salette	lire 5.000
sala lettura	lire 10.000
sala polivalente	10.000
sala arti grafiche	lire 7.000

La sala video, una delle più utilizzate del «Centro giovani» in via Goltieri

AGENDA

Alle 18 si riunisce il Consiglio provinciale

Oggi, alle 18, si riunisce il Consiglio provinciale, chiamato a dare un parere sull'accorpamento di Colcavagno e Scandeluzza nel Comune di Montiglio (gli sarà aggiunta la dicitura Monferrato). Si tornerà a discutere sull'utilizzo della «Mercantile». All'esame anche la relazione del difensore civico Anna Maria Garbarino sull'attività '96. [l. n.]

Il problema «traffico» al Centro giovani

E' rivolto agli amministratori pubblici e professionisti settore l'incontro su «La moderazione del traffico» promosso oggi, alle 15,30, dal Polo ambientale, al Centro giovani. L'architetto Bruno Gandino esporrà le tecniche di utilizzo di vie residenziali, zone a traffico limitato, tratti scolastici. [l. n.]

Alla Goltieri lezione Cina e Brasile

Oggi due allieve, una brasiliana l'altra cinese, che frequentano il delle 150 ore presenteranno alle classi e 3C della media Goltieri percorso turistico, ambientale e culturale sul loro Paese. Alle 14,30 in istituto. [l. n.]

LETTERE AL GIORNALE

Qualche idea per gli argini

Ritenengo seriamente fondate le perplessità manifestate dall'ing.Giuseppe Ratti (a tutt'oggi senza risposta), sull'inutilità pericolosità degli argini così come sono stati proposti lungo le sponde del Tanaro.

In caso di alluvione, anche inferiore a quello del novembre '94, tale da innalzare il livello del fiume fino ad un'altezza prossima alla sommità degli argini, cosa succederà nella parte di città posta ad una quota inferiore rispetto al livello di piena?

Per quanto mi consta, in base al principio idraulica detto dei vasi comunicanti, soltanto gli scarichi fognari e delle acque meteoriche cittadine non potranno più immettersi nel Tanaro, saranno le stesse acque del fiume in piena a rifluire in città, attraverso le tubature stradali e la rete fognaria dando luogo a fenomeni rigurgito. Sarà pertanto assicurata un'altra alluvione.

Mi permetto di proporre una soluzione che risolve anche il problema degli affluenti, che non dovranno più venire bloccati da paratie lungo gli argini in di piena, prevede invece il progetto proposto, e che preoccupa giustamente l'ing. Ratti. Si tratta ridare al corso d'acqua adeguate di golena, che aveva posseduto fino agli anni '50 e che sono state sottratte con argini spondali, tagli dei meandri, al fine rettificare e restringere l'alveo.

Ciò si ottiene attraverso la predisposizione di piano regionale per l'escavazione programmata degli inerti, finalizzato all'abbassamento di questi terreni posti lungo il fiume nella fascia golenale, da sempre utilizzata per il suo naturale scorrimento. A tale proposito significativi gli esempi rappresentati dalla «Bula Astia», area umida realizzata con la attiva collaborazione tecnico-scientifica del Wwf Italia Sezione di Asti, il progetto di lagunaggi previsto in San Marzanotto ed il progetto della riapertura della lanca denominata «Tanaro morto», che il Comune di Castagnole Lanze intende intraprendere.

Contrariamente alle richieste di molti cittadini, ritengo infine che il letto fiume non debba interessato a scavi di sorta in considerazione del fatto che il Tanaro ormai pu lunghi tratti sulla marna e che, secondo gli ultimi rilievi effettuati dall'Autorità di Bacino, è a livelli molto bassi.

Vittorio Fiore

Il problema «Tra» al «Mar» di Asti

Siamo un gruppo di parenti di anziani ospiti alla ripo «Marello» di Asti. Vogliamo, far giungere una pubblica segnalazione per aspetto fondamentale della vita degli ospiti del pensionato: il vitto. I nostri cari ci segnalano che spesso il menù è ridotto da un punto di vista qualitativo: a vengono spesso servite una minestrina acquosa, qualche verdura bollita (soprattutto patate e cavoli). C'è chi è costretto per potersi adeguatamente sostenere, ad acquistare fuori pensionato il cibo. Considerate le rette (un milione e 400 mila lire al mese, e 800 mila l'anno per il riscaldamento) riteniamo che si possa dare qualcosa di più.

lettera firmata

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE
Asti: 593.345
Mezzi: 726.390
: 955.333
997.555
Montemagno: 63.668
CROCE ROSSA
Asti 417.741
Calliano: 921.979
d'Annona: 401.388
D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole:
Isola 958 665
Monale: 668.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio:
San Damiano:
: 9
: 948.445-948.555

TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Garello**, corso Felice Cavallotti 2a, tel. 593.481 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Baronciani**, piazza san Secondo 1, tel. 594.300.

: Secco, via Alfieri 15.
Ottone, via Cisterna.
Bianchi, via Parti 1.

GUARDIA

Asti: ; 928.444; **Ca**: 832.525; **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6488; : 907.503; **Costigliole**: 961.414; **Monastero Bormida**: 88.046; **Mongardino**: 917.444; **Montechiaro**: 999.788; **Montemagno**: 63.263; **Nizza**: 7821; **Rocca**: 408.160 ; **San Damiano**: 975.910; **Villafranca**: 943.644 ; **Villanova**: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196; **Bubbio**: 0144/8103; **Canelli**: 823.663; **Castagnole Lanze**: 878.161; **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6152; **Costigliole**: 966.096; 917.100; **Montegrosso**: 953.095; : 721.623; **Milano**: 975.064;

GUARDIA DI pronto intervento 117

Asti: 593.232-31.743; **Canelli**: 823.461 : 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

: 418.111; :
Asti: 212.356; : 721.704; **strada A21**: 0131/261.269

STATO CIVILE

CANELLI

Umberto Bona.

Luigia Bosca, 86 anni; Maria Ghignone, 92.

NI: Paolo Romero, geo, con Susanna Bianco, commessa; Paolo Brozzo, operaio, Marica Pinna, infermiera professionale.

SI O: Giuseppe Baretta, elettricista, con Silvia Roveta, impiegata; Vito Guglielmi, metalmeccanico, con Caterina Sorbara, operaia; Piero Bottero, elettricista, con Paola Menabreaz, ta; Gian Paolo Fogliati, meccanico, Roberta Callegari, baby-sitter.

SAN DAMIANO

NATI: Elena Trichero.

Clotilde Monticone, anni.

SI O: Mario Della Mercede, impiegato, Cinzia Ponta, studentessa; Fabio Lodigiani, operaio, con Loredana Tonelli, impiegata.

Giorgio Ragaglia, agente ps, con Franca La Rosa, disoccupata.

: Salvatore Silipo; Baldi.

Luciano Marcellino, 75 anni.

SPOSERANNO: Silvano Bona, meccanico, con Loredana renco, operatrice di servizi.

Gianfranco Gandolfo, operaio, con Zaira Rustichelli, operaia; Federico Zanatti, mobiliere, con Elisa Festeli, disoccupata.

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Gli esami per l'accertamento all'esercizio delle professioni di guida turistica, accompagnatore turistico e interprete turistico, organizzati dalla Provincia di Asti, e previsti per la fine maggio/inizio giugno, per motivi organizzativi stati rinviati a settembre/ottobre. Per chiarimenti e per la presentazione di nuove domande per l'ammissione agli rivolgersi alla Provincia Asti -Ufficio Promozione economica- piazza Alfieri (tel.433.248-433.289).

Il Consiglio comunale ha deliberato lunedì , all'unanimità, la ricostituzione dell'alveo del rio Freddo, coinvolto nell'alluvione. Il corso d'acqua versa Annone per poi raggiungere Cerro e, da qui, gettarsi in Tanaro. Il progetto riguarderà i due Comuni, chiamati ciascuno a sostenere spesa di milioni. Il piano è stato dal geometra annonese Gian Paolo Boccardo, coordinatore piemontese del Comitato degli alluvionati.

Sono sette, «parcheggiati» dallo scorso fine settimana su un binario morto in stazione

Vagoni all'amianto a Montegrosso

Hanno le pareti coibentate: devono essere bonificati

MONTEGROSSO. Sette vagoni ferroviari con un aspetto inquietante, dallo [illegible] fine settimana sono fermi [illegible] un binario morto della ferrovia Asti-Acqui, in pieno centro del paese. Porta- [illegible] un adesivo rosso con la A di amianto: finestrini saldati con sigilli neri ed una fascia rossa e bianca ancorata con picchetti che delimita la zona «off limits».

I vagoni «bollati» per il contenuto di amianto, sono stati trasportati a Montegrosso [illegible]e Ferrovie senza alcun preavviso: parcheggiati a tempo indeterminato nell'attesa che si smaltisca la lunga lista d'attesa delle ditte incaricate [illegible] «bonificare», secondo le modalità di legge, i vecchi treni costruiti con pannelli di materiale tossico. Treni che peraltro sono stati in servizio decine d'anni [illegible] tutte le linee nazionali. E' [illegible] problema serio, che sta tormentando paesi e città un po' dovunque: casi analoghi sono già stati segnalati [illegible] Torino, ad Alessandria ed in altri centri minori. [illegible] il vecchio detto «mal comune [illegible] gaudio», non si attaglia certo ai montegrossesi, a cui non è piaciuto per nulla lo spettacolo di questi vagoni in pieno centro, proprio sulla passeggiata accanto alle linee ferroviarie. E la protesta [illegible] iniziata: c'è chi ha già chiesto l'intervento dei Verdi e chi è salito in municipio, per cercar di capire perchè i vagoni fossero arrivati proprio [illegible] Montegrosso.

Il convoglio [illegible] i vagoni all'amianto fermo [illegible] qualche giorno in stazione a Montegrosso (foto rossa)

Il vicesindaco Mauro Mondo mostra un fax trasmesso in [illegible] municipio alcune [illegible] dopo l'arrivo dei treni: è dell'«Asa rete, zona Nord ovest» [illegible] chiarisce che [illegible] tratta soltanto di una nota informativa. In cui si parla di sosta temporanea annotando che i sigilli [illegible] stati disposti per evitare atti vandalici. «Quanto valga la dicitura "temporaneo" non ci è stato chiarito», [illegible]mmenta l'amministratore, che insieme al primo cittadino Delfina Mondo, sta cercando [illegible] verificare [illegible] possibile far allontanare con una ordinanza i vagoni. «Mi sono guardato leggi e decreti [illegible] temo sarà difficile - aggiunge [illegible] vicesindaco - ma [illegible] [illegible] altro chiederemo di spostarli in un'area più lontana dall'abitato».

Intanto tra la popolazione la protesta cresce: «Ci dicono che non c'è pericolo - raccontano Il- [illegible] Lignana, abitante [illegible] pochi passi dalla vecchia stazione - [illegible] anche gli operai delle Ferrovie ci hanno detto [illegible] non far avvicinare i bambini al treno. Come si fa? I vagoni [illegible] proprio sulla passeggiata dove si ferma mezzo paese». Preoccupato anche Ugo Garberoglio, volontario della vicina sezione della Croce Rossa ed il macellaio Gianfran- [illegible] Pavia, con negozio e casa [illegible] pochi metri dal treno: «Quei vagoni dei veleni proprio qui in centro non li vogliamo» affermano. Annunciando che i montegrossesi [illegible]sono pronti a raccogliere firme e fare quanto è necessario per farli spostare».

La polemica cresce [illegible] parallelamente crescono anche voci allarmanti (e si presume infondate), sull'eventuale contenuto di quel vecchio convoglio. Per esempio che al suo interno ci siano bidoni [illegible] prodotti tossici o perfino scorie radioattive. Il mistero [illegible] svelato dall'ufficio produzione di Asti: «Sono assolutamente vuoti - chiarisce l'ingegner Bonifacino - vengono chiusi ermeticamente per la tutela dei vagoni da atti vandalici o dal rischio che diventino roulottes per i senzatetto. Non cer- [illegible] perchè ci sia qualcosa dentro».

Enrica Cerrato

Da sinistra Gianfranco Pavia Ilva Lignana e Ugo Garberoglio

In paese cresce la preoccupazione Le Ferrovie «Sono vuoti e chiusi ermeticamente»

Appello della Regione ai parlamentari

Serve la legge sulla Asti-Cuneo

ASTI. Prevedere nel progetto della futura Asti-Cuneo, anche un collegamento con il casello autostradale di Asti Ovest. La proposta parte dal consigliere regionale Mariangela Cotto, ed è stata presentata durante l'ultima riunione della Commissione trasporti, che ha affrontato l'esame del piano triennale dell'Anas '97-'99.

«Questo collegamento - spiega Cotto - dovendo prevedere anche un nuovo ponte sul Tanaro, risulterebbe utile per risolvere il problema del traffico sulla direttrice Sud-Ovest. Si potrebbe ipotizzare lo sbocco nella zona di Rocca Schiavina, [illegible] san Marzanotto Piana». Il tracciato potrebbe essere studiato in modo da servire anche per il collegamento dell'area Sud della provincia con la zona del nuovo ospedale.

Per il momento, il progetto di massima della Asti-Cuneo prevede l'imbocco praticamente al casello di Asti Est. Esiste già [illegible] progetto esecutivo per un primo tratto, quello da Motta di Costigliole e Neive, che corre a fianco del Tanaro e lo passo con un viadotto.

Del nuovo collegamento diretto tra i due capoluoghi di provincia se [illegible] è discusso lunedì [illegible] Cuneo, in un incontro presenti tra gli altri, parlamentari [illegible] e astigiani, consiglieri regionali, provinciali e sindaci e esponenti della giunta regionale.

«Il finanziamento del collegamento veloce Asti-Cuneo-traforo italo francese del Mercantour si potrà ottenere soltanto con una compattezza di tutti i parlamentari del Piemonte e con un loro impegno "lobbistico" tannettendo a questa parola un significato positivo verso tutti i colleghi dei vari partiti»: il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo ha detto che il percorso sin qui compiuto dalla proposta di legge che porta il [illegible] del capogruppo [illegible] Consiglio regionale del pds, Lido Riba, non è che una tappa. ora si deve passare all'approvazione da parte del Parlamento.

Molte speranze sono legate alla proposta di legge regionale che lo stesso Riba, ha illustrato. Nove gli articoli principali che fanno riferimento a uno stanziamento da parte dello Stato di 1550 miliardi, da ripartire così: 870 miliardi all'Anas per la realizzazione dell'autostrada «Cuneo nord-svincolo Borgo San Dalmazzo statale 20 (Roccavione)-Vinadio-imbocco del traforo del Mercantour; 80 miliardi all'Anas per opere di miglioramento della statale 21; 450 miliardi quale contributo per il collegamento austradale «Asti-Marene» e «A6-Cuneo nord». Il resto per altri interventi anche sulle ferrovie. Alla spesa di 1550 miliardi si dovrà far fronte con uno stanziamento di 350 miliardi per il 1997 e 4 rate annuali consecutive [illegible] partire dal '98.

[r. s.]

Ex custode in pretura

Aveva distrutto l'Ape pignorata [illegible]

PORTACOMARO. Aveva distrutto [illegible] Ape che gli [illegible] stato pignorato. Processato in pretura a Mario Tommasin, 55 anni, [illegible] Portacomaro, sono stati inflitti 40 giorni di reclusione.

L'episodio risale all'estate '95. A Tommasin, in passato custode alla tenuta «Castello Poggio», i datori di lavoro avevano fatto pignorare il motoape.

Il mezzo gli era stato però lasciato in custodia in attesa della vendita. Alcune settimane dopo, Tommasin era stato però coinvolto in un incidente stradale in cui il motoape [illegible] andato distrutto.

E così, [illegible] giorno dell'asta, l'ufficiale dell'Istituto vendite giudiziarie non trovando il bene pignorato aveva dovuto segnalare la circostanza alla [illegible] gistratura.

Assistito dall'avvocato Roberto Caranzano, davanti al pretore De Alessandris, Tommasin ha patteggiato la pena: il giudice gli ha concesso la sospensione condizionale.

[r. gon.]

SAN DAMIANO

Cambia la produzione

Si inizia [illegible] smantellare l'ex «Gft»

[illegible] **SAN DAMIANO.** Dopo l'accordo fra sindacati e proprietà, per la cassa integrazione alla «New Compel» (ex «Gft») di Valdoisa la parola passa al ministero del Lavoro. Una delegazione sarà a Roma il 2 giugno per consegnare la domanda. Ne faranno parte i responsabili [illegible] Fiom, Fim e Uilm e dirigenti «New Compel». Il provvedimento scatterà però già dal primo giugno, [illegible] una durata di due anni, e riguarderà 143 addetti: in attesa che la pratica segua il suo iter e il ministero l'approvi, i primi mesi di cassa saranno anticipati dall'azienda. L'organico previsto nello stabilimento (produrrà componenti per impianti refrigeranti) è di 122 unità. «Nel caso gli addetti rimanenti non trovino in questi due anni soluzioni alternative - spiegano i sindacati - la proprietà ha garantito ulteriori lavorazioni».

Nello stabilimento sono iniziati i lavori di smantellamento degli impianti della vecchia produzione «Gft» (tessile). Entro settembre verranno installati i nuovi.

[cl.o.]

FERRERE

Impianto di Carbonera

Compost [illegible] Consiglio si oppone

FERRERE. Il Consiglio comunale riunito lunedì ha votato all'unanimità la delibera dove esprime parere contrario «all'eventuale realizzazione di un impianto di compostaggio in località Lesche-Carbonera (sul territorio di [illegible] Damiano, ai confini con Ferrere, ndr)».

Le valutazioni fanno riferimento alla [illegible] idoneità del [illegible] sotto il profilo ambientale anche per la presenza di acquedotti locali. L'amministrazione guidata da Milvia Carra ha deciso inoltre di «promuovere [illegible] un'opera [illegible] sensibilizzazione per la riduzione della produzione di rifiuti e la pulizia dell'ambiente, in quanto tra l'altro oggetto di studio per la [illegible]lizzazione di sentieri ecologici ai quali sono interessati non solo turisti locali, [illegible] anche stranieri, in particolare tedeschi».

Domenica il Comitato spontaneo anti-compostaggio costituito in paese ha organizzato a San Damiano una protesta pacifica [illegible] cui hanno partecipato oltre trecento abitanti della zona in corteo.

[m. t.]

Urtato da un'auto

Oggi i funerali del ciclista morto [illegible] Canelli

SANTO STEFANO BELBO. [illegible] svolgeranno oggi alle 16, nella chiesa parrocchiale del paese, i funerali di Pietro Ciriotti, 33 anni, il ciclista che, domenica a Canelli, sulla strada per Asti, era stato urtato da un'auto. Ad investirlo la Renault 5 [illegible] Luca Bua, 20 anni, di Canelli. Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri. Ai primi soccorritori (intervenute due ambulanze della Cri canellese e l'elisoccorso di Alessandria) le condizioni di Pietro Ciriotti erano apparse disperate. In coma era stato trasportato in elicottero al nosocomio alessandrino. Lunedì la crisi improvvisa per le ferite riportate (trauma cranico [illegible] numerose fratture), e la morte. La scomparsa del giovane ha destato commozione a Santo Stefano Belbo, dove Pietro Ciriotti lavorava nell'azienda paterna (un allevamento [illegible] polli). Cordoglio anche [illegible] Canelli dove abitano alcuni parenti della vittima. Dopo il rito funebre la salma verrà tumulata nel cimitero cittadino.

[fi. l.]

Critiche al piano commerciale varato dalla giunta Bielli

Centro commerciale a Canelli? Ulivo e Rifondazione dicono no

CANELLI. «Il piano commerciale della giunta Bielli fa acqua da ogni parte ed è quasi tutto da bocciare». Lo afferma senza mezze [illegible] l'opposizione consigliare.

Dopo le dichiarazioni del sindaco Oscar Bielli e dell'assessore comunale [illegible] Commercio, Luigi Giorno, sul futuro del commercio cittadino, pronta la replica della minoranza composta da Rifondazione comunista e dalla formazione «Città Insieme l'Ulivo».

«Quello abbozzato dalla giunta sembra piuttosto il tentativo di favorire uno sviluppo irrazionale e del settore - sostiene Ugo Rapetti di Rifondazione - ci sono troppe ombre [illegible] nodi irrisolti nelle dichiarazioni di Bielli e Giorno. C'è pressapochismo e voglia di correre dietro ai progetti dei soliti imprenditori canellesi che tendono a fare i propri interessi anzichè quelli della comunità».

A guadagnarsi le critiche più severe del centro sinistra e dei comunisti canellesi è soprattutto [illegible] progetto di un grande centro commerciale: è previsto in periferia, nella zona dell'area verde tra la circonvallazione per Asti e strada valle San Giovanni per Calamandrana. Perplessità inoltre sulla riorganizzazione del commercio nel centro urbano.

Giancarlo Ferraris dell'Ulivo [illegible] Canelli critica le scelte commerciali del centrodestra

«Posso anche essere daccordo sulla diminuzione dell'estrensione delle [illegible] necessarie per aprire un negozio - dice Giancarlo Ferraris dell'Ulivo - Poi però Bielli e il [illegible] staff mi de- [illegible] spiegare se davvero pensino sia sufficiente questo per rilanciare un centro storico abbandonato e poco frequentato. Mica siamo ad Assisi [illegible] Perugia». Ma c'è dell'altro: «Il progetto di un centro multi-commerciale - aggiunge Ferraris - con, a quanto si dice, sportello bancario, ristorante, negozi, supermercati ed altro, rischia davvero di compromettere il settore del commercio per i cui operatori, soprattutto da dopo l'alluvione, si [illegible] aggravati i problemi finanziari».

Nella critica al centro destra si inserisce anche l'intervento del coordinatore dell'Ulivo canellese, Giorgio Panza. «L'ipotesi commerciale della giunta è slegata dal piano urbanistico della città. Non è un progetto organico: solo due o tre le operazioni pensate ad hoc».

E, a questo proposito, Ferraris propone un [illegible] progetto: «A nostro avviso c'è bisogno piuttosto di isole commerciali e non di "megastore" che spostino l'asse commerciale lontano dal centro urbano. Bisogna pensare [illegible] [illegible] recuperare la tipicità urbanistica di Canelli sfruttando l'esistente e programmando il futuro».

[fi. l.]

Esposti volumi sui temi della pace realizzati a scuola dagli alunni

Gli scolari librai di Ferrere

I bambini hanno scritto testi e «costruito» i libretti

FERRERE. Come un vero amico è [illegible] curato e accudito, per imparare a conoscerlo sempre meglio. E' stato l'approccio con cui oltre [illegible] bambini (dalle materne alle medie) hanno dato vita sabato alla riuscita manifestazione «Un libro per amico» organizzata nell'ambito dei progetti contro la dispersione scolastica del provveditorato agli Studi di Asti (per l'area Villafranca-Villanova-San Damiano). Sono stati ospitati anche i lavori realizzati dai ragazzi delle scuole di Rivalta (To).

I bambini (compresi i piccolissimi) hanno allestito una mostra con [illegible] lavoro svolto durante l'anno: in una sorta [illegible] laboratorio hanno ripetuto l'esperienza [illegible] realizzare da soli i libretti anche con materiale riciclato (carta, stoffa). [illegible] filo conduttore [illegible] stato il tema della pace.

Grazie alle ripetute visite alla biblioteca comunale in questi mesi (coadiuvati da una decina di insegnanti) avevano già preso confidenza con le illustrazioni e la parola scritta.

Ma i bambini [illegible] si sono limitate a inventare storie e racconti: hanno «costruito» materialmente i libretti. L'animazione [illegible] stata curata dalla compagnia [illegible] di Rivalta. I lavori [illegible] stati esposti su [illegible] bancarella. A fine mese altre scuole (Villafranca, Villanova, come del capoluogo) organizzeranno feste e mostre a conclusione dei progetti contro la dispersione.

[m. t.]

Scolari di Ferrere con gli educatori che li hanno seguiti nel lavoro di libri

Sabato [illegible] Tigliole

[illegible] riunisce il «Consiglio» [illegible] piccoli

TIGLIOLE. Il sindaco Giovanni Garetto ha «convocato» per sabato [illegible] alle [illegible] il «Consiglio comunale dei bambini» uscente.

L'iniziativa originale (unica nell'Astigiano) era stata organizzata dall'allora sindaco Giuseppe Goria (poi nominato presidente della Provincia): tre anni [illegible] fa una cinquantina [illegible] bambini del paese (circa 1500 abitanti) hanno scelto i loro rappresentanti e il sindaco, Marco Conti, ora quattordicenne.

Il lavoro del [illegible] (doveva restare in carica [illegible] anni) ha compreso la costituzione [illegible] «commissioni» per studiare le esigenze dei giovanissimi tigliolesi ad esempio in materia di sport, tempo libero, educazione ambientale. Con l'elezione [illegible] nuovo Consiglio dei «grandi», quello dei ragazzini [illegible] stato forse un po' messo da parte: sabato la riunione servirà [illegible] decidere se e come procedere per il futuro.

[m. t.]

Bambina di 6 anni

Nizza, è guarita dopo [illegible] [illegible] microchirurgia

NIZZA. Una portiera dell'auto chiusa inavvertitamente, aveva tranciato di netto il polpastrello [illegible] una bambina di [illegible] anni: ad un mese dall'incidente, i medici del Santo Spirito hanno potuto tirare un sospiro di sollievo. Il delicato intervento di microchirurgia è andato bene ed il dito è perfettamente guarito.

«L'amputazione era netta - ricorda il primario Renzo Orsi - ed in questi casi il reimpianto ha buone probabilità di riuscir- [illegible]. Quando mi è stata portata la bambina, ho chiesto [illegible] genitori di recuperare il monconcino che reimpiantammo subito». Orsi, specialista in ortopedia, in chirurgia della [illegible] ed in microchirurgia, da alcuni anni lavora a Nizza. Ha frequentato la scuola [illegible] Giorgio Brunelli, direttore del centro specializzato di Brescia, città [illegible] cui ha già affrontato molti casi simili a quello della piccola.

[e. ce.]

[illegible]

COMUNICA

di dover provvedere alla realizzazione del nuovo stabilimento in ASTI.
L'aggiudicazione [illegible] relativi lavori avverrà mediante **APPALTO CONCORSO** da esperirsi tra N° 6 Imprese scelte ad insindacabile giudizio della MORANDO spa.
L'importo presunto dei lavori è [illegible] **L. 8.000.000.000**
I requisiti minimi richiesti [illegible]o l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria II, con l'importo minimo di L. 6.000.000.000.
Chiunque, [illegible] possesso dei requisiti, sia interessato può proporre la propria candidatura, entro [illegible] termine improrogabile del **20 giugno 1997**, presso la sede della MORANDO spa - Corso Torino, 20 - ASTI, allegando:
- esplicita richiesta [illegible] invito;
- dichiarazione di iscrizione all'A.N.C. per l'importo indicato;
- dettagliato «curriculum vitae» con l'indicazione dei principali lavori effettuati negli ultimi [illegible] anni.

ASTI, [illegible] maggio 1997

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Renato Indemini

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Entra nel mirino chi non utilizza i «parking voucher»

Casale, partono le multe per i parcheggi in centro

CASALE. Trascorse le due prime due settimane di sperimentazione dei «parking vouchers» anche la benevolenza illimitata dei vigili è finita. Fino ad ora, a partire dal maggio, guardie municipali, in accordo l'assessore Vincenzo Ottone, avevano infatti guardato con tolleranza alle eventuali irregolarità e, incontrando eventualmente l'automobilista in difetto, si erano limitate ad una «tiratina d'orecchi». Adesso, invece, chi non espone sul cruscotto dell'auto la scheda prepagata (di colore blu per una sosta della durata un'ora e di colore rosso per parcheggiare soltanto trenta minuti) trova esposto, sotto il tergicristallo, il ben più oneroso tagliando relativo alla contravvenzione.

Ma, tutto sommato, gli indisciplinati non molti. Lo dice il comandante della polizia municipale, Giorgio Spalla: «Dagli accertamenti di questi primi giorni, ritengo che, grosso modo, gli automobilisti che parcheggiano in centro disposti ad adeguarsi. Certo, il provvedimento è entrato in vigore all'inizio di maggio, po' di assestamento è ancora necessario».

La maggior parte delle multe riguarda i casi di mancata esposizione del «parking voucher» (l'importo della sanzione è di 58.750 lire); minima, invece, la percentuale di coloro che non si attengono all'orario e lasciano scadere la scheda: la dimenticanza costa 35.250 lire.

Peraltro, il provvedimento ha avuto il pregio insegnare ai casalesi a sgranchire un po' di più le gambe, perché molti, pur di non pagare la scheda orario, preferiscono parcheggiare un po' più lontano. E in centro, spesso, gli spazi contrassegnati dalle strisce blu sono vuoti.

Fino alla fine di maggio, comunque, continueranno a svolgere servizio di informazione i «monitori» incaricati dal Comune di fornire indicazioni agli automobilisti sia sul luogo più vicino in cui si possono acquistare i «parking vouchers» sia sulla modalità di utilizzo dei «coupons». Questi vanno esposti giorni feriali dalle alle 13 e dalle 15 alle 19.

La distribuzione delle tessere «gratta sosta» è capillare nelle tabaccherie, che si riforniscono direttamente dal grossista che gestisce tutti i generi di monopolio. Altri commercianti, di qualsiasi tipologia merceologica, possono vendere i «vouchers». Per acquistarli con il diritto di aggio, devono rivolgersi nella giornata di mercoledì all'ufficio Economato del Comune, in via Mameli. Hanno aderito, fino ad ora, alcuni bar, un'edicola alcuni negozianti di settori diversi. Chi vende i tagliandi per il parcheggio deve esporre in vetri un adesivo azzurro, b visibile chi transita lungo la strada. [s. m.]

Uno dei parcheggi a pagamento nel centro storico Casale

Il delitto nel giugno di un anno fa a Bozzole, la vittima aveva 45 anni

«Strozzò la sua convivente»

Casalese alla sbarra: omicidio volontario

CASALE. Si riunirà la Corte d'assise per giudicare il casalese Gaetano Pisana, 33 anni, accusato di aver la convivente Maria Alessandro, anni, nella loro casa di Bozzole, paese fra Casale Valenza, il 4 giugno dello scorso anno.

Ieri mattina, l'imputato ha rinunciato a comparire all'udienza preliminare davanti al gip Gennaro Di Bernardo. Il pubblico ministero Marco Benatti ha contestato al giovane, in aggiunta al reato di omicidio volontario, l'aggravante determinata dal fatto che Pisana avrebbe «adoperato sevizie e avrebbe agito crudeltà» nei confronti della vittima in misura superiore a quella insita nel reato stesso.

Il difensore Marco Gatti non ha potuto dunque far altro che accettare di discutere il processo in un dibattimento pubblico, fissato all'inizio di ottobre, anche se era propenso a risolvere la questione davanti al gip, ricorrendo al rito abbreviato. Ma con la contestazione dell'aggravante il pm si è opposto alla formula, che avrebbe garantito all'imputato lo sconto di un terzo della pena.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, con il supporto dei risultati emersi dall'autopsia, Pisana uccise Maria Alessandro strozzandola. I vistosi segni violenza sul collo e sul torace sono elemento d'accusa nei confronti del giovane, il quale, fin dall'inizio, ha negato aver ucciso la convivente. Ha raccontato di essere tornato casa e di averla sorpresa seduta sul divano in compagnia di un uomo, più robusto più anziano di lui. Il misterioso individuo, mai rintracciato - anche perché Pisana disse di non conoscerlo e non fornì indicazioni per identificarlo - sarebbe fuggito dopo essersi aperto una via di uscita con strattone.

L'imputato avrebbe allora scaricato la propria ira sulla donna, appioppandole, lui spiegò, alcuni schiaffoni che le fecero perdere l'equilibrio, facendola cadere e sbattere la testa contro il termosifone. Svenuta e in un lago sangue, sempre secondo la versione dell'imputato, Maria Alessandro fu trascinata al piano superiore nella camera da letto.

Inspiegabile, però, modo cui il corpo della donna fu ritrovato, prima dai genitori di Pisana, poi dai carabinieri: seminascosta sotto il letto matrimoniale.

Il giovane fuggì fu rintracciato solo il mattino dopo in un canneto vicino al Po, poco distante dalla casa del delitto.

La casa delitto, la vittima Maria Alessandro e l'imputato Gaetano Pisana

L'imputato si dice innocente e coinvolge un uomo misterioso

La pubblicazione verrà distribuita al Parlamento europeo

Ambasciatrice di turismo

A Bruxelles la nuova guida monferrina

CASALE. Nel Monferrato con le Pro loco: cultura, folclore, gastronomia. E' il messaggio scritto e riassunto in carrellata immagini a colori che si coglie nell'agile guida realizzata dal Gal del Basso Monferrato, presieduto da Pierangelo Daffara. Il volumetto, uscito in questi giorni dalla «Diffusioni grafiche», è stato presentato a Palazzo Callori di Vignale. Alcune centinaia di copie saranno distribuite 28 maggio a Bruxelles, al Parlamento europeo, durante la presentazione dei vini piemontesi.

Della delegazione che si recherà in Belgio fanno parte anche la presidente dell'Enoteca, Laura Mazzetti, la vicepresidente Alessandra Colonna: «E' prima volta che i vini monferrini saranno assaggiati in una sede così prestigiosa. La guida del Gal è il biglietto da visita perché a qualcuno, da Bruxelles, venga la tentazione di mettersi in viaggio per scoprire il Monferrato».

Ed è con questo auspicio che il Gruppo di azione locale ha realizzato il volumetto «che ha durata fino alla fine dicembre - spiega Daffara -: Ogni anno ne uscirà un'edizione rinnovata, con tutti gli appuntamenti in Monferrato». La guida contiene schede storico-artistiche di Casale e di ciascun paese realizzate da Idro Grignolio, con fotografie di Luigi Angelino. Inoltre, a ogni località è abbinato calendario con le iniziative dell'anno. Gli appuntmaenti poi raggruppati in sequenza temporale, per un'agevole consultazione .

La pubblicazione si completa con un ricco elenco di informazioni utili per un soggiorno e la ristorazione. [s. m.]

BIBLIOTECA RAGAZZI

Si cercano animatori

CASALE. La Biblioteca civica cerca animatori per gestire le attività rivolte ragazzi. Un avviso pubblico invita presentare un curriculum con esperienze di studio e di attività, ma, soprattutto, progetti intervento, che saranno esaminati da una commissione alla quale spetta compito scegliere quelli da attuare nella prossima stagione, partire da settembre. La sezione ragazzi della Biblioteca promuove da anni parecchi laboratori didattici animazione per i bambini delle scuole elmentari medie. Numerosi gli interventi sulle fiabe, sulla musica, sulla caccia al tesoro tra i libri. Attualmente è in svolgimento un ciclo di incontri sul «giallo», uno dei generi letterari più amati dai ragazzi. Le domande corredate dalle proposte di intervento vanno indirizzate al Protocollo generale del Comune, in via Mameli. Per informazioni, rivolgersi alla direttrice della Biblioteca, Adriana Gualdieri. [s. m.]

Il bosco di cinque ettari diventerà riserva naturale. Una fauna ricchissima

Il Wwf adotta gli ontani di Rocchetta

E domenica a Mondonio escursione nel verde di Muscandia

ROCCHETTA TANARO. Gli alberi svettano a 35/40 metri di altezza, maestosi e fieri: hanno 50/60 anni e finora sempre riusciti a sottrarsi alle attenzioni dei taglialegna.

Al bosco puro di ontani situato nella zona Sud di Rocchetta, una decina chilometri in linea d'aria dal parco naturale, il futuro porterà ancora più certezza di sopravvivenza: il Wwf Italia è in trattativa con l'attuale proprietario per comprare l'alneto e farne una riserva naturale integrale.

A Rocchetta il bosco, grande ettari (2 quelli che il Wwf punta ad acquisire, «accaparrandosi» la parte più bella e integra del polmone verde), lo chiamano tutti «il Verneto» (verna, in dialetto piemontese, significa ontano).

Avvicinarsi non facile: co- testimonia un'antica mappa del 1665, un tempo il «Verneto» si trovava lungo il Tanaro, a poca distanza dalla chiesa romanica «delle Ciappellette» tutto- esistente. Poi il fiume decise di modificare proprio tracciato, smise di lambire la distesa di ontani per «traslocare» qualche chilometro più in là. Le tracce di quell'antica via d'acqua però rimaste: gli alberi oggi, affiancati da qualche salice, crescono in una zona «umida». «La falda - conferma Giorgio Baldizzone, responsabile del Wwf astigiano - è quasi superficiale, per cui il terreno è intriso d'acqua, spesso completamente allagato per parecchi mesi all'anno, con risorgive canali che lo circondano».

Giorgio Baldizzone del Wwf di Asti e il parco naturale di Rocchetta polmone verde insieme al bosco degli ontani

Nel sottobosco, unico tappeto di equiseti carici; tra il verde alcune specie picchi e libellule, tritoni, rane l'ormai raro migliarino palude, un uccello grande come il passero.

Un giorno, quando sarà del Wwf, che lo gestirà insieme all'Ente parchi, l'area sarà accessibile agli studiosi per visite guidate. La trattativa per l'acquisto è a buon punto: due ettari costeranno al Wwf Italia milioni, frutto dell'operazione nazionale «Beniamino», per raccogliere fondi comprare boschi.

Per raccogliere altri soldi domenica a Rocchetta, durante l'iniziativa «Cantine aperte», l'associazione del panda metterà in vendita l'antica mappa del 1665 sul «Verneto». L'8 giugno sarà organizzata una passeggiata 12 chilometri dal parco naturale al bosco di ontani.

Intanto sempre domenica, nel Nord Astigiano, si andrà alla scoperta dei boschi di Muscandia (Castelnuovo Don Bo- e dintorni) che il Wwf, anche in questo caso, mira ad acquisire. L'appuntamento per le 8,30 piazza San Sebastiano in frazione Mondonio con una guida d'eccezione: Franco Correggia, presidente dell'Associazione Terra, boschi, gente e memorie. L'escursione (4 ore) toccherà alberi secolari, affioramenti fossiliferi, punti panoramici testimonianze storiche.

Sta per partire Progetto Onda per i giovani

Ovada, contro il disagio lingue straniere e scacchi

OVADA. In attesa che la presiden- del Consiglio dei ministri disponga il finanziamento, la giunta comunale ha approvato anche per il 1997 il Progetto Onda (Opportunità nuove di aggregazione) per la messa in opera di iniziative di prevenzione al disagio giovanile. Un'iniziativa ad Ovada attiva quattro anni. Il Comune è comunque intenzionato realizzare, parte, le attività previste dal programma, che è presentato dalla cooperativa Gamma Delta di Alessandria. Punto centrale del Progetto lo sportello «Informagiovani» come coordinamento delle varie attività e concreto strumento di informazione e consulenza per tutte i problemi che interessano i giovani.

Il programma per il '97 prevede attività ormai tradizionali, altre che, avviate nello scorso anno, proseguono e alcune novità. Proseguiranno i corsi di lingue stra- (inglese, francese, spagnolo tedesco) a due livelli, di base avanzato. Stanno poi avviandosi a conclusione i corsi di storia dell'arte e delle arti applicate una serie attività. E' un'iniziativa che ha l'obiettivo di migliorare la conoscenza e la fruizione patrimonio culturale ambientale del Paese, particolare valorizzazione delle arti applicate.

Da ricordare poi il di scacchi, con lo scopo sia di avvicinare profano di coinvolgere coloro che vogliono perfezionare le conoscenze tecniche la storia di questo gioco. C'è pure un corso di recitazione e dizione: «Primi passi in teatro». Degna di attenzione è poi la campagna prevenzione informazione sull'Aids, avviata con la collaborazione dell'assessorato alla Pubblica istruzione. Infine, sono previsti altri impegni più «leggeri», l'iniziativa «Vi racconto le mie », la «Rassegna musicale Rock'n'uos» e altre proposte. [r. bo.]

Il nuovo servizio istituito dai volontari della Croce Verde in collaborazione con enti e associazioni

Telefono «tuttofare» per gli anziani di Montafia

Interventi urgenti, assistenza, ma anche disbrigo di piccole faccende

MONTAFIA. In poco tempo hanno creato un sodalizio sempre più attivo: sono i volontari della Croce Verde di Montafia che mettono a disposizione il servizio per 24 ore al giorno e in particolare il «telefono grigio» rivolto agli anziani. La sezione stata fondata nel 1983 e recentemente riorganizzata.

I volontari (68 attivi, di cui 27 soccorritori diplomati, 20 autisti, altrettanti militi impegnati in attività addetti alla segreteria) possono essere contattati dagli anziani per interventi urgenti o prestazioni di tipo sanitario, ma solo. A Montafia (mille abitanti) e nei paesi limitrofi, ad esempio Capriglio, Viale, Cortazzone, i volontari occupano anche del disbrigo di piccole faccende domestiche come la consegna di generi alimentari o di una medicina: forniscono inoltre informazioni o anche solo una parola conforto per utenti che, specialmente in campagna, possono soffrire di solitudine.

Il sodalizio guidato da Franco Rosso si è già distinto per diverse iniziative: «L'attivazione del servizio continuo - spiega il presidente, pensionato - è nostro fiore all'occhiello così come soddisfatti delle prestazioni che i nostri volontari sono in grado di offrire grazie alla preparazione accurata».

Volontari della Croce Verde con il presidente Franco Rosso (secondo da sin.)

La sede si trova in Comune: è aperta al pubblico dalle 14 alle 20 dal lunedì al sabato; al mattino è possibile chiedere informazioni in municipio. I volontari sono poi dotati di portatile e cellulare (997.555) per le chiamate notturne.

Ultimamente state organizzate iniziative (anche serata danzante a Cortazzone) per raccogliere fondi da destiall'acquisto di ambulanza: «Dobbiamo ringraziare la gente - dice Rosso - ma anche le amministrazioni comunali, la parrocchia don Domenico Valsania, l'istituto bancario San Paolo di Torino, la Croce Verde di Asti e quanti collaborano alla nostra attività».

Il presidente lancia infine un appello: «Aspettiamo nuove adesioni - dice Rosso - vogliamo continuare fornire un servizio sempre migliore: serve l'aiuto tutti». [m. t.]

JUVENTUS

SI PREPARA LA FESTA SCUDETTO

Nel Cuneese diecimila appassionati «organizzati» pronti a cortei e caroselli per le città

I tifosi bianconeri pensano in grande

Venerdì basterà un pareggio contro l'Atalanta
Poi obiettivo sulla finale di Champions League

CHERASCO. «E la Juventus, è un inno che la forza ci dà». La falange bianconera del Piemonte e Val d'Aosta si prepara a rendere onore al ritornello musicale che da anni accompagna le imprese dei giocatori. Venerdì alla squadra di Marcello Lippi basterà un pareggio con l'Atalanta per riappropriarsi del titolo di campione d'Italia: poi scatteranno cortei e caroselli per le città.

Il Cuneese è una grossa fetta del tifo juventino «organizzato». I club ufficiali sono quindici. Il primo, per blasone, abbonamenti e numero di affiliati, è quello di Cherasco, guidato da Pino Filippelli, dirigente del Coordinamento nazionale Juve club. Non a caso le importanti cene-ricevimento con prestigiosi ospiti (nello scorso febbraio i tifosi abbracciarono Del Piero, Peruzzi e Deschamps), ma il fiore all'occhiello del club juventino di Cherasco è l'interesse al sociale. In cinque anni sono stati raccolti quaranta milioni da destinare a fini benefici, l'ultimo contributo (5 milioni) è stato assegnato a una palestra di Bra per la cura dei pazienti colpiti da sclerosi multipla. «Violenza è stupido» è lo striscione-slogan che in ogni partita da circa tre anni i «fan» di Cherasco appendono sulle tribune dello stadio. «Siamo orgogliosi di queste iniziative» spiega Filippelli, che in queste ore sta portando a termine l'allestimento di una proposta per la trasferta al seguito della squadra alla finale di Champions League a Monaco, con condizioni più vantaggiose di quelle originarie. «L'obiettivo è di porre fine a ogni polemica» conclude Filippelli.

Nella «Granda» i club organizzati non si fermano ovviamente a Cherasco. La «macchia» del tifo juventino è presente a Cuneo (due i club, quello che porta il nome della città e quello in frazione San Rocco Castagnaretta), ad Alba (Albese e Amici Juventini), Fossano, Savigliano, Busca, Barge, in Valle Varaita, in Valle Mongia, a Racconigi, Saluzzo e Revello. «A Bergamo ci recheremo alla spicciolata - dice il presidente del club Amici Juventini Vinadio Nicolello, che è anche il responsabile del Coordinamento Juve club della provincia di Cuneo -. In tutto il Cuneese non sono stati organizzati festeggiamenti anticipati per lo scudetto». I bianconeri, eventualmente, ci penseranno un minuto dopo il fischio finale con l'Atalanta. «Non è necessario organizzare una festa che nascerà spontanea, come quasi sempre in queste occasioni» conclude Nicolello.

Prosegue «Juvecentus-La collezione è di rigore». Fino al 27 giugno, dal lunedì al venerdì, con «La Stampa» ogni giorno tre schede in regalo. All'edicolante di fiducia si può richiedere (mila lire) il raccoglitore ad anelli. [r. c.]

«Violenza è stupido» striscione-slogan del club di Cherasco Distribuiti milioni a fini benefici

I tifosi bianconeri sono vicini a due splendidi eventi da festeggiare intanto «La Stampa» prosegue con la grande iniziativa «Juvecentus»: fino al 27 giugno dal lunedì al venerdì tre schede in regalo ai lettori

Vigilia nel paese di Boniperti

A Barengo (in terra novarese) tam tam per la Vecchia Signora

NOVARA. Vigilia di grande attesa anche nel Novarese in vista del ventiquattresimo scudetto. La provincia di Novara è un autentico feudo del tifo bianconero in Piemonte, nonostante la vicinanza con Milano, «covo» dei sostenitori interisti e milanisti. E se a Novara l'attesa è viva, è addirittura febbrile a Barengo, pochi chilometri dal capoluogo, paese natale di Giampiero Boniperti. Ma in tutte le cittadine della provincia il «tam tam» è già stato lanciato: i tifosi della Vecchia Signora stanno preparando trombe e bandieroni e si sono dati appuntamento a venerdì notte. Chi non potrà raggiungere Bergamo farà festa in città. Come accadde l'anno scorso per la conquista della Coppacampioni, una vera notte magica, quando tutti i «fan» bianconeri scesero in piazza. [m. p.]

Verbania ha portato fortuna

Dall'amichevole di un mese fa la corazzata non s'è più fermata

VERBANIA. E se la Juventus vincerà di nuovo il Tricolore, Verbania potrà vantarsi di avere portato fortuna alla compagine bianconera. In riva al Lago Maggiore si ricorda l'amichevole di un mese fa a Torino, quando ancora la Juve non si era scrollata di dosso il Parma. I biancocerchiati furono invitati al Comunale per un allenamento - in cui ci fu pure il rientro di Antonio Conte - e da quel giorno la Juve spiccò il volo verso il titolo. Anche il Lago d'Orta è un baluardo del tifo juventino: ad Armeno, ogni anno, lo Juve Club Mottarone premia un giocatore con la «Castagna d'Oro». Un prestigioso che in passato è andato a grandi campioni. Poche settimane fa è stata la volta di Alex Del Piero, al centro di una simpatica serata di gala all'hotel Dino di Baveno. [m. p.]

Attesa silenziosa

Scaramantici i sostenitori valdostani

AOSTA. Fra i tifosi bianconeri valdostani per vince la scaramanzia. Nessuno sbilancia i probabili festeggiamenti di venerdì sera, con la Juve impegnata a Bergamo a un solo punto dal suo ventiquattresimo scudetto. Di certo già previste cene e cortei di auto a Courmayeur, Aosta, Pont-Saint-Martin, Verrès, Saint-Vincent e Cervinia, dove maggiore è la presenza di sostenitori della Vecchia Signora.

Ma fra i tifosi c'è maggiore attesa per la finale di Champions League. Monaco è a otto ore di auto e, fino a due settimane fa, erano centinaia le richieste di biglietti.

Ma la polemica per la gestione dei tagliandi ha suscitato stizza fra i sostenitori, anche se nelle ultime ore i «fedelissimi» potrebbero essere accontentati. Coordinatore dei sei Juventus Club valdostani («Gran San Bernardo», l'«Aosta», l'«Augusta Praetoria», il «Courmayeur», il «Cervinia-La Neve» e il «Valle d'Aosta-Pont-Saint-Martin») è Sergio Clapasson. I sodalizi raggruppano oltre 2 mila iscritti, capaci di andare fino in Tokyo per seguire la Vecchia Signora. Dice Clapasson: «La questione dei biglietti per Monaco ha suscitato malcontento. Per i festeggiamenti dello scudetto invece aspettiamo: per scaramanzia nessuno si muove. Certo, in caso di vittoria non ci faremo trovare impreparati». [s. ser.]

Asti, trasferta chi da te

Dopo il 24° tricolore l'attenzione passerà al big match di Monaco

ASTI. Trasferta «fai da te» per i tifosi della Juventus in vista della partitissima di Champions League contro il Borussia Dortmund.

I sostenitori bianconeri dell'Astigiano hanno finora aggirato il «pacchetto» ufficiale affittando direttamente un pullman, che partirà da Asti alla volta di Monaco di Baviera mercoledì prossimo.

«Noi sappiamo quanto è il costo reale per il trasferimento in pullman - afferma Enos Cerrina, presidente dello Juve Club di Asti -: 80 mila lire per persona, alle quali bisogna aggiungere altre 40 mila per il biglietto d'ingresso allo stadio. La cifra inizialmente richiesta mi sembra effettivamente esagerata. Ci vuole una somma diversa, che sia più alla portata di tutti, organizzando noi stessi tutto il viaggio».

I club juventini nell'Astigiano sono sei: Juventus Club e «Gaetano Scirea» di Asti; Agliano, Canelli, Cocconato e Nizza, con un migliaio di iscritti. «I tifosi hanno giudicato troppo costosi i "pacchetti" con la formula treno e bus - dicono all'agenzia "Sassi viaggi" di corso Dante -, invece sono state molte le richieste per i voli e un milione e mezzo, compreso l'ingresso in tribuna. Ovviamente il target degli acquirenti è medio-alto».

Intanto venerdì a Bergamo, nell'anticipo di campionato con l'Atalanta, la Juventus potrebbe festeggiare il suo ventiquattresimo scudetto. Saranno un gruppetto gli astigiani al seguito, che si sposteranno in auto: fanno parte dei «fighters», la curva bianconera: «Come club ci stiamo invece mobilitando per l'ultima partita casalinga con la Lazio - prosegue Cerrina - speriamo di poter festeggiare scudetto e Coppa Campioni insieme».

E poi ci sono i «vecchi» campioni. Le verdi colline astigiane sono meta ambita per gli juventini.

Giovanni Sacco, scudetto e una Coppa Italia con la Juventus, ha casa a San Damiano; Sandro Salvadore, tre titoli tricolore e una finale di Coppa Campioni con la maglia bianconera, si è rifugiato a Castiglione, poco fuori città, dove si diletta a fare il contadino; il brasiliano Nenè, attuale allenatore delle giovanili della Juventus, trascorre i fine settimana in una cascina a Mongardino.

«Forse andrò anch'io in trasferta a Monaco su invito della società. La domenica seguo abitualmente la Juventus al Delle Alpi», dice Salvadore. Nel 1973 era in campo a Belgrado contro l'Ajax: «Perdemmo 1-0 con un gol di Rep. Sulla carta gli olandesi erano più forti di noi. Ma durante la partita si erano dimostrati così superiori. Se avessimo osato maggiormente, quella Coppa avremmo potuto vincerla».

Anche Giovanni Sacco potrebbe essere spettatore in tribuna: «A Roma nella sfida giocata contro contro l'Ajax ero presente - racconta - la Juve aveva organizzato un volo per noi addetti ai lavori. Quest'anno ho potuto assistere a poche partite dal vivo perché sono occupatissimo con la scuola calcio della Juventus». [e. a.]

Scene di gioia ed entusiasmo che i «fan» juventini contano di ripetere venerdì sera

A Vercelli

«Caffè Marchesi» con 3 televisori

VERCELLI. Anche il popolo juventino del Vercellese s'appresta a vivere le intense giornate che vedranno il «team» di Lippi andare all'assalto del doppio traguardo stagionale. Per l'anticipo serale di venerdì con l'Atalanta, l'appuntamento al «Caffè Marchesi» sede dello Juventus Club per la diretta in pay per wiew della sfida in terra orobica. Già preparati i festeggiamenti (al momento «top secret») pronti a partire al fischio finale.

Anche per la finale di Monaco contro il Borussia Dortmund l'appuntamento è al «Caffè Marchesi», davanti ai tre televisori del locale. Spiega Sergio Biagioni, animatore del club: «Il viaggio organizzato costava troppo, così molti hanno rinunciato, a malincuore. La speranza è che, nelle prossime ore, i biglietti vengano rimessi in circolazione, ma a cifre più abbordabili». [p. m. f.]

A Biella

Maxischermo per il Borussia

BIELLA. Il club bianconero via Roma è in fermento per il lungo fine settimana che dovrebbe sancire il doppio successo della Juve in campionato e in Champions League.

I tifosi biellesi stanno preparando una serata «in per seguire tutti insieme la sfida finale con il Borussia Dortmund. I biglietti per l'ingresso nella stadio tedesco erano molto costosi e mercoledì sarà la sede di via Roma a ospitare un maxi-schermo su cui seguire la partita dell'anno.

Da Biella nessuno andrà a Bergamo venerdì per la partita dello scudetto, ma gli juventini lanieri presenti in domenica primo giugno per la partita di fine campionato. Anche per quel giorno la Juventus avrà già in tasca lo scudetto, i tifosi hanno deciso di partecipare ugualmente all'ultima uscita stagionale della squadra del cuore. [w. d. b.]

Il vescovo primo supporter

Alessandria, monsignor Zaccheo allo stadio con sciarpa al collo

ALESSANDRIA. Gli sportivi, si sa, sono superstiziosi: pensano che porti male parlare di festeggiamenti prima del tempo. La regola vale anche per i tifosi bianconeri, che trepidano per scudetto e Champions League, ma non amano sbilanciarsi.

Il club «Giampiero Boniperti» di Alessandria non organizzerà pullman per Bergamo, dove venerdì, la Juventus scenderà in campo contro l'Atalanta. Molti soci seguiranno il match al bar Jolly di piazza Garibaldi, a due passi dalla sede: e la piazza sarà il punto di partenza dei festosi caroselli in auto per le vie, e arriverà il punto che darà la certezza matematica dello scudetto.

A Casale, il ritrovo bianconero per eccellenza è il caffè Borsani, sede del club «Umberto Caligaris»: per le gare dei bianconeri ci sono sempre non meno di duecento persone, fra cui commercialisti e avvocati molto conosciuti.

In città il «supporter» più illustre della Juventus è comunque il vescovo Germano Zaccheo, che per la semifinale con l'Ajax si è perfino recato al «Delle Alpi» in pullman con i tifosi, ostentando una sciarpa bianconera al collo. Testimoni raccontano di aver creduto ai propri occhi vedendo il vescovo fare la «ola».

E per chi paragona il tifo alla religione, c'è un'altra conferma: è l'oratorio della chiesa del Sacro Cuore, uno dei luoghi prediletti dai tifosi per seguire le prodezze juventine alle pay-per-view. L'iniziativa è del parroco, don Giuseppe Bruniera, bianconero doc. Ad Acqui, infine, per seguire il match tra Juve e Atalanta, ci dovrebbe essere un maxi-schermo alla mostra-mercato. Poi, se le cose andranno bene, tutti si dirigeranno in corso Bagni al festoso corteo. [b. v.]

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Una testimonianza sull'attore Nino Bonino dell'amico e collaboratore Beppe Eliantonio

Con lui Eduardo e Molière parlarono in piemontese

ASTI. Pur abituato a tenere la voce [redacted] posto in qualsiasi occasione, Beppe Eliantonio, una lunga esperienza di teatro, [redacted] ce la fa a sciogliere il nodo in gola. I ricordi e le immagini dell'amico Nino Bonino, morto all'età di 66 anni dopo [redacted] lunga malattia, lo assediano.

E' una lunga storia quella [redacted] Guglielmo Bonino, detto Nino, «commerciante per sopravvivere e attore per vivere». Eliantonio prova a ricostruire le tappe di una carriera trentennale, vissuta fianco a fianco sui palcoscenici piemontesi. Un pezzo di storia [redacted] teatro astigiano che ha contribuito a tenere viva [redacted] tradizione oggi rifiorita, c[redacted] de[redacted] di compagnie amatoriali in attività.

«Lo avevo visto recitare - racconta Eliantonio - per la prima volta una quarantina di anni [redacted]. Lavorava [redacted] i miei nonni, nella Compagnia teatrale Città di Bologna. Lo spettacolo era "La maestrina", in scena alla Fulgor. All'epoca Bonino aveva già una notevole presenza [redacted]

Prosegue Eliantonio: «La nostra collaborazione è nata trent'anni fa, quando il giovane funzionario della Camera di commercio Giovanni Goria ci

Quelle inimitabili traduzioni del «Gassman astigiano»

chiamò per [redacted] la Douja d'or. L'esperimento funzionò e così [redacted] il Gruppo filodrammatico di Asti». La compagnia divenne poi Gruppo Avis, quindi Gruppo Teatro Asti (Gta), con cui si presentò nei più importanti teatri piemontesi.

«In una ventina d'anni - riprende Eliantonio - Bonino ha tradotto parecchi testi di autori classici in lingua piemontese». Da ricordare «Giorgio Dandino», «Il malato immaginario» e «L'avaro» di Molière, «Pruvuma con Alfieri» dal «Divorzio» del tragedia astigiano, «A l'è [redacted] storia bela, fa piasì cuntela, vocti [redacted] t'la cunta?», da «La fortuna con la effe maiuscola» [redacted] Eduardo (un successone, con 200 repliche), «Bela gioia» tratto da John Gay [redacted] Oscar Wilde.

«La filosofia di Bonino - sottolinea Eliantonio - era quella di prendere il pubblico per mano e portarlo sul palco. Per questo traduceva, in modo da rendere familiare, autori impegnativi, che la gente forse non sarebbe andata a vedere. Così [redacted] il pubblico si divertiva, e scopriva che il teatro [redacted] uno solo, non importa in quale lingua sia scritto».

Bonino, oltre al teatro, ha animato Douja d'or e Sagre, è stato battitore dell'Asta del tartufo [redacted] speaker [redacted] Palio; [redacted] anche conduttore della trasmissione di Telecupole «La trattoria dei ricordi», ultimamente era manager di artisti di varietà. «Al teatro aveva dedicato la vita - aggiunge Eliantonio - e non lo nascondeva, tanto che lo chiama[redacted] il Gassman astigiano. Sul palcoscenico era generosissimo. Avevamo fatto un patto: il primo ad andarsene avrebbe ceduto all'altro la propria biblioteca teatrale. Mi ha lasciato una collezione preziosissima».

Per onorare l'uscita di scena dell'amico, Eliantonio ha voluto adagiare sul feretro la bombetta che Bonino gli aveva regalato per recitare «Serata d'onore». Un gesto che vale più di ogni ovazione. [c. f. c.]

Gli attori Nino Bonino (a sinistra) e Beppe Eliantonio in «Serata d'onore»

Ha fatto della Certosa il regno degli arazzi

QUESTO è [redacted] anno particolare per lei, Ugo Scassa. La [redacted] arazzeria festeggia un importante anniversario. Quanti anni?

Esattamente quaranta, essendo nata nel 1957. Ed è tuttora viva e vitale. Stiamo lavorando a sei arazzi su soggetti di [redacted] Chirico: sul telaio abbiamo il «Canto d'amore» del 1914.

Che [redacted] pensate di fare per celebrare l'anniversario?

Credo che la cosa migliore sia continuare [redacted] lavorare con la passione di sempre. La nostra festa consiste nel ricordare i riconoscimenti che abbiamo ottenuti in questi anni. Vorrei citare ciò che ha scritto dei nostri arazzi Marziano Bernardi: «non cedono d'un sol punto in bellezza a quelli celeberrimi di Lurcat, il rinnovato[redacted] dell'arazzeria francese...». Mi sento gratificato, vale una festa.

Lei era un geometra alle prese con le costruzioni edili. Non ha progettato anche lo stadio di Asti?

Sì, nel 1951. L'attuale stadio porta la mia firma. Ma poi ho dato un grosso dispiacere a mio padre, che voleva che continuassi la professione.

Cioè?

Dopo una lunga malattia decisi di mollare i cantieri [redacted] la libera professione per dedicarmi a quello [redacted] per papà [redacted] stata una follia: lavorare nel campo dell'arte. Fortunatamente avevo [redacted] sostenitrice mia madre.

Ha cominciato subito con gli arazzi?

No. Mi sono iscritto a un corso libero del nudo per conseguire [redacted] diploma di liceo artistico privatamente, [redacted] modo da accedere ad architettura. Mio maestro era Filippo Scroppo, allora assistente di Felice Casorati. Con lui e la signora Tron, che aveva un laboratorio [redacted] tappeti [redacted] Pinerolo, aprimmo in via Viotti a Torino, la galleria d'arte «Il prisma» che commerciava anche i nostri tappeti, marchiati «Italia disegno». Parliamo del 1956. Portai ad Asti parte del laboratorio nel 1957.

Dove si trovava?

In via Boito. La facciata dello stabile è in piazza Torino. Allora dividevamo i locali [redacted] l'oleificio «Libero» e il deposito della Galbani: ci sentivamo pionieri. Dai tappeti al primo arazzo (il particolare [redacted] un quadro di Ettore Sottsass) il passo [redacted] stato breve.

Poi [redacted]no venuti altre firme di prestigio.

Sì, nel '60 abbiamo vinto il concorso per decorare la turbonave «Leonardo Da Vinci». La collaborazione con Corrado Cagli è nata in quell'occasione. Poi ci sono state altre due navi, «Michelangelo» e «Raffaello».

Dal 1965 siete alla Certosa di Valmanera.

Siamo «dentro» la storia di Asti. Una città a cui voglio bene e che non lascerei per tutto l'oro del mondo. Basti pensare che ho rifiutato la proposta di riaprire le «Arazzerie Barberine» di [redacted]ma.

Lei è nato a Portacomaro, i suoi ricordi?

La stanza dove sono nato con i «radò» di ghiaccio alle finestre in inverno. Più tardi le chiacchierate [redacted] Carletto Bergaglio il farmacista e una spiccata predilezione per il Grignolino.

Armando Brignolo

Ugo Scassa, 69 anni, è geometra

Nome e cognome: Ugo Scassa
Nato: il 28 dicembre 1928 a Portacomaro
Segno Zodiacale: Capricorno
Titolo [redacted] studio: diploma [redacted] geometra
Origini: il padre, Renato, era geometra dell'Ufficio tecnico della Cassa di risparmio di Asti. La madre, Tersilla Amerio, casalinga
Famiglia: vive alla Certosa di Valmanera co[redacted] Katia Alcaro, specializzata in arte arazziera.
Interessi culturali [redacted] lavoro: ha imparato a «leggere» la pittura su testi e monografie di artisti, per poter trasformare i quadri [redacted] arazzi. Ha conosciuto i più grandi artisti italiani: Cagli, Capogrossi, Mastroianni, Turcato, Corpora, Guttuso, Mirko, Afro, Tadini, Dorazio, Vedova, Zancanaro, Muzzi, Omiccioli, Spazzapan, Fontana, [redacted]iò e Arnaldo Pomodoro. I suoi arazzi (ne ha realizzati 215 in quarant'anni) [redacted] esposti nei musei di tutto il mondo.
Sport: ha praticato lo sci [redacted] gioventù. Segue la Nazionale [redacted] calcio e nutre simpatia per la Juventus pur non essendo un acceso tifoso.
Cucina: Katia gli ha fatto apprezzare la cucina mediterranea, soprattutto il pesce. Ma non ha ripudiato la cucina piemontese. [a. b.]

A palazzo Mazzetti sono esposti i bozzetti che hanno partecipato al concorso bandito dal Comune

In mostra le idee per i drappi del Palio '97

Oltre agli artisti astigiani numerosi studenti della media «Jona»

ASTI. A differenza degli anni passati, nei quali a «illustrare» il Palio [redacted] erano avvicendati artisti come Brindisi, Guglielminetti, Treccani, Tabusso, Soffiantino, Casorati, Vangi, Bonichi [redacted] altre prestigiose firme dell'arte contemporanea, il Comune quest'anno ha voluto coinvolgere gli artisti astigiani. Ora, tutti i bozzetti presentati al concorso per dipingere i drappi del palio 1997 sono esposti in una mostra allestita alla sala d'arte comunale [redacted] palazzo Mazzetti.

La scelta è avvenuta dopo l'esame delle opere di 47 concorrenti e ad aggiudicarsi l'incarico è stato il pittore Paolo Fresu. I [redacted] bozzetti presentano immagini originali, lontane da ogni stereotipo. Con una tecnica che rivela le sue grandi capacità professionali, in uno dei dipinti Fresu ha raffigurato San Secondo [redacted] un cavallo a dondolo, mentre sull'altro [redacted] drappi sono due: per il vincitore della corsa [redacted] per la Collegiata di San Secondo) un fantino a cavallo che esce dalle mura della città [redacted] Asti.

Tra gli altri pittori in gara si possono citare i nomi del canellese Giancarlo Ferraris e degli astigiani Gianfranco Monaca, Walter Spessa [redacted] Grazia Callegaro.

Da segnalare inoltre la massiccia partecipazione al concorso degli studenti della scuola media «Jona».

La visita alla mostra (orario: da martedì a sabato 8-12 e 15-18; domenica: 10-12) può riservare gradite sorprese, specialmente per la vivacità inventiva di certe interpretazioni degli studenti. [a. b.]

Gli studenti della scuola media «Jona» nelle sale di palazzo Mazzetti [redacted] mostra [redacted] bozzetti per il drappo del Palio '97

Allo «Studiottanta»

A Calliano [redacted] i cd del [redacted] jazz

CALLIANO. Due nuove produzioni nell'ambito del jazz italiano portano giungono dallo «Studiottanta Fortuna records» di Massimo Visentin. Lo studio di registrazione vanta una lunga serie di importanti realizzazioni, tra cui l'incisione di alcuni album di Paolo Conte. Per l'occasione, Visentin ha inaugurato due nuove collane, «Sfr Classic» e «Tielines».

I nuovi lavori, presentati lunedì sera al Piccolo Regio di Torino, sono gli album «Brain cigarette» del sestetto di Luciano Bertolotti e «Speed jazz» dei Primitivo. Il lavoro del sassofonista Luciano Bertolotti fa riferimento al jazz tradizionale. I Primitivo, invece, guidati dal tastierista Corrado Abbate, sono [redacted] sestetto nato nell'ambiente torinese dell'acid-jazz [redacted] nel loro lavoro riuniscono atmosfere «funky» e «latin», accogliendo numerosi altri influssi dai vari stili jazzistici.

Per informazioni sulle neonate etichette si può contattare lo «Studiottanta» di Calliano al 928.174. [r. s.]

GIORNO E NOTTE

Castel Boglione

Il circo «Anthony show»

Stasera alle 21, in piazza a Castel Boglione spettacolo di arte circense «Anthony show». Tra le attrazioni, la donna mangiafuoco Kimba, il giovanissimo fachiro Juri e il pagliaccio Rimorchio.

Asti

Concerto a Viatosto

Domani alle 21 nella chiesa [redacted] Viatosto [redacted] terrà [redacted] concerto sull'organo settecentesco di Liborio Grisanti. Luciano Fornero interpreterà brani del periodo barocco. Ingresso libero.

Asti

Conferenza [redacted] Iside

Domani alle 16 all'Archivio storico comunale a palazzo Mazzola, via Massaia 5, [redacted] terrà una conferenza di Alessandro Bongioanni su «Iside e i culti misterici in Occidente». L'iniziativa è dall'Associazione arte e musei.

Asti

Una commedia benefica

Proseguono le prevendite per la commedia «Il delitto [redacted] Arthur Savile» da Oscar Wilde, in [redacted] domani alle 16 e alle 21 al Politeama. L'incasso andrà all'Associazione contro la leucemie. Ingressi [redacted] [redacted] [redacted] mila lire. Prevendite: 0131/343.827.

STASERA AL CINEMA

ASTI [redacted]

[redacted] Tel. 594.147. RIPOSO.

[redacted] Tel. 530.085. [redacted]. Orario: 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

RITZ. Tel. 530.085. **Tutti giù per terra** di D. Ferrario, con V. Mastandrea e G. Mazzi[redacted]. Or.: 20,35; 22,30. Lire 10.000; 8000.

NUOVO [redacted]. Tel. 598.457. **Kama-[redacted]**. Orario: 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **Un giorno [redacted] caso**, di M. Hoffman con M. Pfeiffer, [redacted] Clooney. Or.: 20,20; 22,30. L. [redacted]; 7000.

DON BOSCO. [redacted] 410.658. [redacted].

[redacted]

[redacted]. Tel. 824.889. [redacted].

[redacted]

[redacted] 986.376. RIPOSO.

[redacted]

AURORA. Tel. 701.459. [redacted].

LUX. Tel. 702.788. RIPOSO.

[redacted]. Tel. 701.496. [redacted].

VERDI. Tel. 701.459. RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. [redacted]. RIPOSO.

[redacted]. Tel. [redacted]. RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE [redacted] TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **Tieta do Brasil**, di C. Diegues [redacted] Sonia Braga. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciclone** di e con L. Pieraccioni con N. Estrada. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. [redacted]. *Sala 1.* **Hamlet**. [redacted]: 16; 20,30. [redacted] 2. [redacted] **risk.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 3.* **Bugiardo bugiardo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. [redacted] **night flier** [redacted] **Stephen King.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Il ritorno dello Jedi.** Or.: 14,55; 17,30; 20,05; 22,40.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Kolya.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. [redacted] **1** via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il bagno turco.** Or.: [redacted]; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
[redacted] **2** via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il principe di Homburg.** Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
CRISTALLO via Goito 5, [redacted]. **Figurine.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Un giorno per caso.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **James e la pesca gigante.** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. [redacted] **giù per terra.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **Mela e Tequila.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. [redacted]. Viet. min. 18 anni. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Shine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 53[redacted]. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **[redacted]mbra del diavolo** di A. Pakula con H. Ford, B. Pitt. Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Il santo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.4316. **Bugiardo bugiardo.** Or.: 14,30; [redacted] 18,30; 20,30; [redacted]30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **L'impero colpisce ancora.** Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **La carica dei 101.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Prove apparenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Funny money.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO [redacted] via [redacted], tel. 817.10.48. [redacted] **acrobate.** Or.: 16; 18,10; [redacted].
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Relic.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Tutti giù per terra.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il santo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Nuvole in viaggio.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[redacted] Galleria Subalpina, [redacted] 562.01.45. [redacted] **Marvin.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, [redacted] 819.01.50. **Basquiat.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Restoration.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

TEATRI

[redacted] 20,30 [redacted] Béjart [redacted] Lausanne in **A propos de Shéhérazade** (Turno E), coreografia di M. Béjart musiche [redacted] Ravel, Rimskij-Korsakov, tradizionali iraniane. Orchestra del Teatro Regio diretta da D. Angus. Biglietteria ore 13-18,30 e 19,30-20,30. Tel. 88.15.241/2.

AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Serie dispari ore 21 precise Andras Schiff pianoforte. Schubert: Le Sonate per pianoforte (D. 279-D. 784-D. [redacted]). Biglietti numerati L. [redacted]. Ingressi L. [redacted] all'Auditorium dalle [redacted] 20,30. Inf. tel. 544.523-517.5186.

[redacted] via M. Cristina 71, tel. 669.[redacted]. Domani sera ore 21 **Patty Pravo.** Inf. e prevendita cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. [redacted].

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone [redacted] Roma [redacted] a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», [redacted] LIBRI E GRANDI OPERE, SONO [redacted] MIGLIORI LIBRERIE

Giulia Tosetti, 12 anni, ha sbancato la «A & B» cup svoltasi ad Asti

Una nuova «regina» delle piscine

Specialista nella rana e in stile libero

La nuotatrice Giulia Tosetti

ASTI. Giulia Tosetti è la regina dell'«A & B cup», la manifestazione natatoria che si è conclusa alla piscina comunale di Asti. La manifestazione, riservata agli Esordienti A e B, è svolta in tre prove ed è stata disputata in notturna.

La nuotatrice costigliolese dell'Asti Nuoto, 12 anni, ha conquistato una doppia vittoria nella specialità rana e nello stile libero. La Tosetti ha anche ottenuto un premio per la miglior prestazione tecnica tra gli Esordienti «A».

Nell'ultima serata la campionessa regionale dei 200 stile, si è imposta sia nei 200 , sia nei stile.

Ma altri astigiani si sono in luce conquistando parecchie medaglie. Luca Limone ha ottenuto l'oro nel dorso, Fabio Bosticco dello Junior Pentathlon ha vinto negli Esordienti «B» nella rana. Argento per Enrico Barba nella farfalla e Gian Luca Morando nello stile libero (ha anche ottenuto il bronzo nella rana). Infine terzo posto per Giorgia Garbagnati, che da appena un anno fa agonismo, nel dorso.

Al meeting hanno preso parte sei formazioni: oltre alle società astigiane Junior Pentathlon e Asti Nuoto, erano presenti Novara, Casale, Tortona e Valenza. Un centinaio i giovani nuotatori che in vasca.

«La manifestazione ha avuto un'ottima accoglienza da parte dei ragazzi e delle famiglie - afferma l'organizzatore e presidente dell'Asti Nuoto Gianni Palumbo -. Dal punto di vista tecnico c'è stata un'ottima risposta. Il prossimo anno ripeteremo sicuramente questo appuntamento, allargandolo a un'altra categoria giovanile». **[e. a.]**

SPORT FLASH

Basket

Coppa P Azeta b ta a Saluzzo

L'Azeta è stata sconfitta a Saluzzo dal Moretta per 95-77 (primo tempo: 42-30) nella seconda di ritorno della Coppa Piemonte di basket. Gli astigiani sono secondi in classifica, staccati di due punti . Tabellino: Cotto 10, Pezzoni 11, Sodano 8, Cavallo 17, Viarengo 11, Guerreschi 16, Mazza, Amerio 4. **[e. a.]**

Calcio

Asti e Canelli in campo nel Picollo

Si è iniziato lunedì sera, allo stadio comunale «Alibertì» di Canelli (oltre 200 gli spettatori), il 10° torneo notturno di calcio giovanile Roberto Picollo». Nel primo turno Pro Vercelli e Ovada hanno pareggiato 0-0 mentre il Casale ha battuto 1-0 l'Acqui. Stasera alle 20,30 ci Asti-Ovada; alle 21,30 gli «azzurrini» della Virtus Canelli incontreranno i pari quota dell'Acqui. **[fi. l.]**

Tambur

I risultati della D e del torneo «tambass an piasa»

Questi i risultati delle gare del campionato di D, disputate nell'ottava giornata andata. Girone A: Montemagno B-Tonco 13-9; Castell'Alfero B-Solonghello 13-7; Monale B-Torino 13-6; Cocconato B-Montechiaro 13-10; ha riposato il Settime. Al comando della classifica c'è il Monale B con 14 punti, seguito dal Torino con 10. Girone B: Castell'Alfero A-Monale A 13-11; Alfiano A-Revigliasco 13-6; Villadeati-«Dezzani» Cocconato 8-13; Callianetto-Cinaglio 12-12; Azzano-Montemagno A 13-11. Il Revigliasco mantiene la testa della classifica con 13 punti. Girone C: Cortanze-Piea 13-5; Tigliole-Gabiano 10-13; «Bala Club» Cocconato-Alfiano B, rinviata; Mombellese A-Vigliano 13-3; Mombello Torinese-Mombellese B 13-9. In prima posizione il Cortanze con 11 punti; a una sola lunghezza «Bala Club» Cocconato e Mombellese B. «Tambass an piasa»: Murisengo-Tonco A 19-10; Odalendo Grande-San Candido 11-19; Cortiglionese-Alfiano 0-19; San Candido-Tonco B 13-19; Murisengo-Cortiglionese 19-9; Odalengo Piccolo-Odalengo Grande 14-19. Il Murisengo è primo con 14 punti, seguito dal Tonco A. **[bru. m.]**

Calcio tifosi

Un pullman da Asti per Torino-Lucchese

Il Torino club Asti organizza un pullman per la partita Torino-Lucchese, che si disputa domenica alle 16,30 allo stadio Delle Alpi. La partenza avverrà alle 15 da piazza Alfieri. Prenotazioni entro oggi telefonando a Giuseppe Gerbi (530.217) oppure a Alberto Zanetti (592.319). **[e. a.]**

Basket, la Cier si gioca la finale

ASTI. La Cassa di Risparmio gioca stasera l'accesso alla finale dei play off per salire in serie C2. La compagine astigiana affronta al palazzetto alle 21 l'Alba nella «gara tre».

I bancari, dopo aver perso la prima partita in casa, hanno rimediato battendo gli albesi sabato sul loro parquet.

«Vogliamo regalare un successo importante al nostro pubblico - afferma il giocatore della Cierre Alessandro Azzaretti -, che ci ha seguito numeroso in tutti questi : anche ad Alba c'erano un centinaio di nostri sostenitori».

Nelle file della Cassa ci saranno Bonino e Vettorello, che si erano leggermente infortunati nel match precedente. La vincente disputerà sabato la finale contro il Castellazzo o il Moncalieri, anche loro impegnati stasera nella terza sfida. **[e. a.]**

TUTTI IN SELLA

Domenica si corre la 12ª «Asti-pedala»

Si svolge domenica per le vie di Asti, la 12ª edizione della «Astipedala», manifestazione cicloturistica libera a tutti. L'organizzazione è del Comitato provinciale Acsi in collaborazione con Albatros Comunicazione. Ritrovo alle in piazza S. Secondo, partenza alle 10. La quota di iscrizione è di 7.000 lire e dà diritto ad una maglietta della manifestazione. Preiscrizioni fino alle 19,30 di sabato nei negozi Dimensione Sport, Pianeta Sport e Nuova Lam e domenica in piazza Medici.

Bini a Venaria. Il portacolori del Pedale Canellese Marco Bini si è imposto, tra i nati nel 1983, nel Gran Premio «Gallicchio», gara per esordienti organizzata a Venaria (To) dal Gs Madonna di Campagna. Bini ha preceduto: Emiliano Mascia (Madonna di Campagna), Alessandro Lotito (Piossasco) e il compagno di squadra Andrea Grame. Nella dei nati nel 1984, vinta da Angelo Papa (Rostese), Marco Cerrato del Pedale Canellese è giunto quarto.

Bronzo per Vietri. Il corridore canellese Giovanni Vietri della SS Sassi-Katoxyn è giunto terzo nel Trofeo «Garassini», corsa per juniores disputata a Loano (Sv).

Trofeo di Pentecoste. Gian Luca Cesare del Pedale Carmagnolese, tra i giovani e Bruno Meneghetti della Dernini Sport, tra i veterani a gentlemen, sono i vincitori del 1° Trofeo di Pentecoste, gara per «amatori» organizzata, a Refrancore, dal Gs Piemontesina, in collaborazione l'Udace. Dopo due giri di un circuito di chilometri che interessava, Refrancore, Cerro Tanaro, Castello d'Annone, Quarto, Cornapò, Gioia, Valenzani, Refrancore, Cesare ha preceduto: Salvatore Caruso (Licheri), Alberto Carotelli (Ciadit), Davide Ollino (Maggiora), Enzo Borgatti (Maggiora), Mario Save (Santangelo), Bruno Argenta (Ercole), Massimo Frulio (Vc Nizza) e Bruno Piras (Way Assauto). Alle spalle di Meneghetti si invece piazzati: Guglielmo Salvai (Marandol), Giuseppe Cantamessa (Baro Sport), Valerio Zuliani (Tecno Bike), Franco Reto (Sannino), Giovanni Turello (Sannino), Alberto Baldi (Beruttil, Ferdinando Marletta (Angaramo) e Claudio Pavese (Chiesa-De Nadai).

Tra i giovani di seconda rie la classifica vede al primo posto Gian Piero Viazzi (Cortosio), davanti a: Claudio Giaretti (Maggiora), Gian Piero Esposito (Sonaglio), Livio Quinzio (Pedale Nicese), Roberto Gioda (Carmagnolese), Davide Strocco, Lorenzo Verducci e Gian Luca Pavone (A. Ercole), Luca Borin (Piemontesina) e Daniele Bongiovanni (Vc Nizza) Nella seconda fascia vittoria di Alberto Fea (Angolo della Bici) su: Giuseppe Barbero (Piemontesina), Eusebio Opezzo e Agostino Massari (Pivetta), Giuseppe Pinton (Cantone), Silvio Raviola (Crat), Silvano Giordani (Gattobigio), Guido Lupo (CCT Piemonte), Angelo Traversa (Crat), Virgilio Castellengo e Mauro Gorello (Maggiora). Ai vincitori è andato in premio salame «extra» della lunghezza di metri.

Alpini in corsa. Il gruppo sportivo Alpini, con 20 iscritti, si è aggiudicato il Gran premio «Vigili del Fuoco», cicloturistica valida quale prova di campionato provinciale Udace. Ha preceduto il Gc Gigi Migliandolo con 13, il DLF con 11, la Sc Casabianca con 10, la Gate 9, la Sc Way Assauto con 8, la Sca Asta «on 7, la Sc Sensa Fren e Gs Vigili del Fuoco con 5. Alla manifestazione hanno partecipato 103 corridori.

Carlo Lisa

La StraAsti punta a quota cinquemila

ASTI. Prosegue la corsa verso il record partecipazioni alla StraAsti. L'obiettivo degli organizzatori è abbattere il muro dei cinquemila partecipanti (nel '96 furono oltre quattromila). Le iscrizioni stanno procedendo bene: sono migliaio coloro che hanno già aderito alla corsa non competitiva che si svolgerà venerdì 30 maggio alle 21 partenza da piazza Alfieri. Come nelle edizioni passate sono previsti premi per i gruppi e le scuole più numerose, alle quali andranno buoni-acquisto per materiale sportivo e didattico. Il montepremi complessivo è di 4 milioni. L'organizzazione è affidata al Gruppo Pegaso ed a Albatros comunicazione.

Le iscrizioni si ricevono nei negozi «Dimensione sport» in piazza Medici e «Pianeta sport» in via Crispi. Il costo è di 7 mila. **[e. a.]**

Asti-pedala partirà da piazza S. Secondo

ABITARE

COCCONATO

UN PAESE CON UNA PARTICOLARE E VIVACE QUALITA' DI VITA

18 Km dall'autostrada Torino-Milano, 30 km. dalla Torino-Piacenza, 491 mt. sul livello del mare. La nebbia quasi mai, un clima da fare invidia, zone boschive incontaminate per chilometri, panorami sulle Alpi all'orizzonte. Una realtà urbana che affonda le radici nella storia, sempre più attentamente ripensata, volontà comune di qualità, sia nel pubblico che nel privato. Una società agricola che spazia dal turismo all'industria, produttori che sempre più tendono a qualità elevate e a orizzonti commerciali più ampi. Nuove iniziative e spazi per altre. In un contesto dove la dimensione umana continua ad essere fondamentale. Pensando a questo Vi proponiamo una soluzione abitativa di qualità, razionale e vivibile, rispettosa dell'ambiente e della natura senza rinunciare ai moderni comfort.

"I GELSI"

VILLE UNIFAMIGLIARI CON GIARDINO PRIVATO

FINO AL 100% DI FINANZIAMENTO

INTERNAU

TORINO - Corso Cairoli 8 - Tel. 011/81.24.208

ASTI - Via Massimo D'Azeglio 2 - Tel. 0141/531.664 - http:/www.cocconato.it

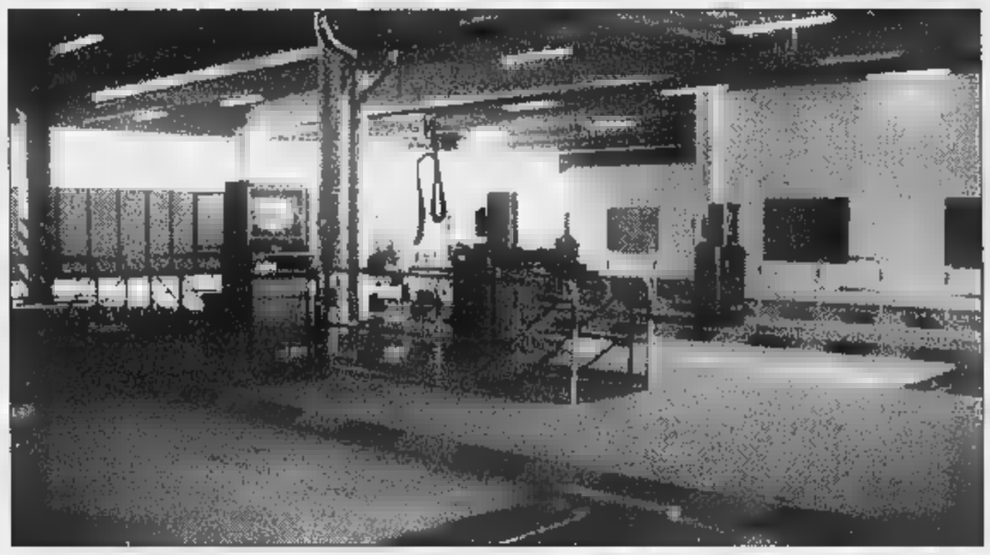
L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera, così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua S. Bernardo leggera lei, leggero tu.

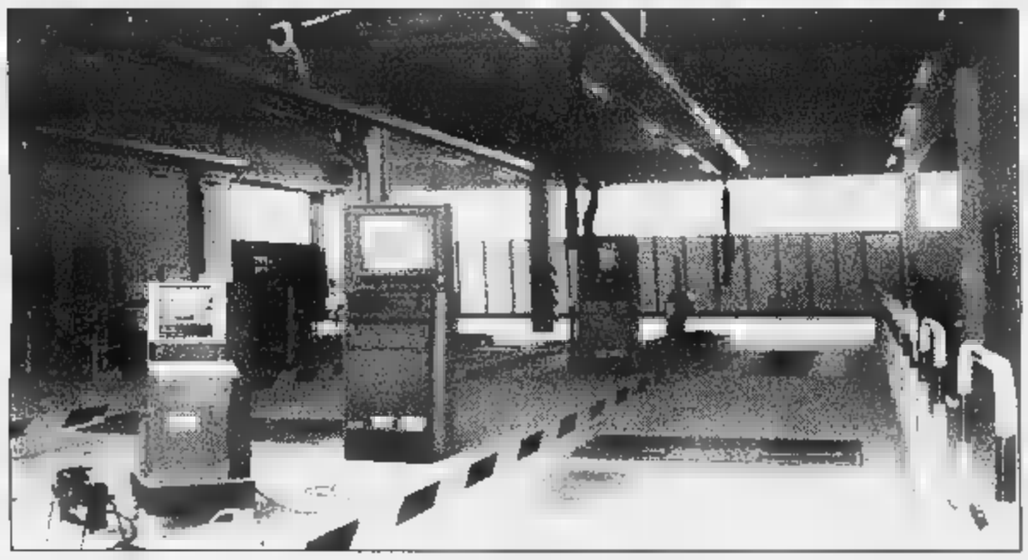
P E G A S U S s.p.a.

CENTRO REVISIONI E COLLAUDO AUTOVEICOLI D'OGNI PORTATA

Il **Centro** comunica la sua apertura in Massazza, Strada Statale Trossi n. 2, di un centro di diagnosi ed esecuzione delle prove e controlli computerizzati stabiliti dalle norme in vigore per l'ottenimento della certificazione di revisione o collaudo ufficiale degli automezzi.

Nel complesso attrezzato, il **Centro** eseguirà in proprio, ogni prova e controllo preventivo e rilascerà all'utenza apposita scheda diagnostica con i risultati analitici sulla base dei quali gli interessati provvederanno, se dal caso, a fare eseguire dagli operatori di propria fiducia la messa a punto per la successiva revisione ufficiale che sarà effettuata da Funzionari della **Motorizzazione Civile**.





Per le **Aziende** attuali e future che operano nel settore del **trasporto**: meccanici, carrozzieri, elettrauto, concessionari ecc., il **Centro** offre la possibilità di:

- stabilire convenzioni a medio - lungo termine per l'esecuzione delle operazioni
- noleggiare in esclusiva per brevi periodi una linea di prova veicoli
- eseguire consulenze tecniche relative ad interventi straordinari sui veicoli
- assumere la gestione integrale delle pratiche di revisione eseguendo la prenotazione (presso le agenzie convenzionate), prerevisione, messa a punto presso officine di fiducia, revisione ufficiale e riconsegna dei mezzi.

***La Pegasus spa* è particolarmente lieta di comunicare che, in base al contratto, il proprio Centro operativo in Massazza verrà concesso in uso alla *Direzione Generale della Motorizzazione Civile* per lo svolgimento dei compiti istituzionali di revisioni e collaudi, nelle giornate di lunedì e mercoledì.**

Tutti gli interessati sono invitati all'inaugurazione del Centro il giorno 27 maggio, alle ore 11.00

MASSAZZA (BI) - Via Trossi, 2
Per informazioni e delucidazioni
Tel. 0161 - **852262/65** - Fax 0161 - **852279**

TORO
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
Paolo [illegible]
Via Oberdan, 3
Tel. 015 - 2522007 ric. aut.

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
[illegible]
Via Malnelli, [illegible] - Tel. 0161 - [illegible]
PRAY
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 757541
VALLEMOSSO
[illegible], Antonio - Tel. 015 - [illegible]

Comune e Atc pubblicano la graduatoria; molte richieste da parte di nordafricani

In 300 per un alloggio popolare

Ora assegnate 25 case, seconda fase in autunno

BIELLA. Il Sunia nazionale che lancia la campagna contro [illegible] caro-affitti, mercato [illegible] ed evasione fiscale, il Comune [illegible] l'Atc che pubblicano la graduatoria di alloggi popolari [illegible] le prime assegnazioni: sono due aspetti del complesso problema-casa che anche nel Biellese, seppure in toni minori, suscita qualche preoccupazione, soprattutto se si considera che la richiesta di alloggi in edilizia popolare è di gran lunga superiore all'offerta. Ma non sta meglio la proprietà privata, che proprio da Biella ha lanciato l'ennesima protesta contro le tasse che erodono in modo allarmante il patrimonio immobiliare.

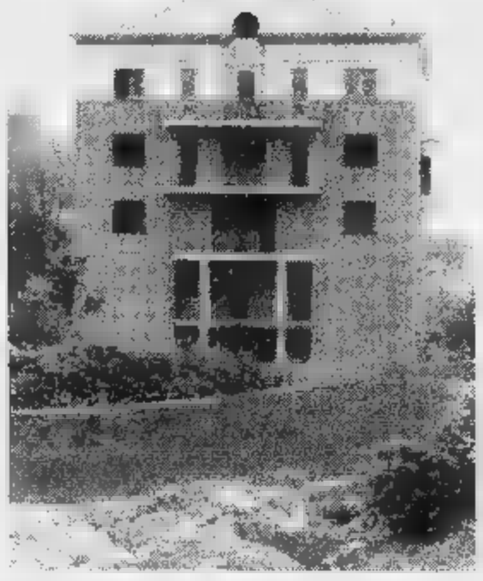
L'aspetto più significativo resta comunque la pubblicazione, dopo anni di attesa (nel frattempo gli Iacp [illegible] stati trasformati in Agenzie territoriali per la casa), della graduatoria di chi ha diritto ad un alloggio popolare.

In una realtà economicamente ancora solida come il Biellese, l'elenco dei richiedenti è corposo: quasi 300 persone in graduatoria in [illegible]tà e nei Comuni. E [illegible] questi 300, solo 25 inquilini riceveranno la chiave dell'appartamento subito, mentre gli altri dovranno [illegible]ttendere [illegible] che si liberi [illegible] alloggio [illegible] che siano pronti i nuovi insediamenti edilizi.

La graduatoria, oltre ad [illegible]sere importante perchè offre una risposta alle speranze di molte famiglie da [illegible]nni in attesa di [illegible] casa [illegible] condizioni di canone favorevoli, è una picco[illegible] testimonianza di [illegible] sia cambiato [illegible] tessuto sociale. A scorrere l'elenco si incontrano una cinquantina di nomi di extracomunitari provenienti dall'Africa del Nord che aspirano a mettere radici solide in zona e per i quali [illegible] casa popolare è molto importante.

Come detto le prime assegnazione riguardano 25 nuclei familiari [illegible] in autunno saranno soddisfatte altre richieste: alle fine dell'anno dovrebbero essere ultimati i lavori di ristrutturazione di alcuni edifici comunali, che assorbiranno nuovi richiedenti. La terza fase di assegnazioni, quella robusta, è programmata però entro il 1998, quando saranno disponibili gli appartamenti (circa 70), che l'Atc [illegible] realizzando in regione Croce, a Chiavazza.

In tema di casa va infine segnalata l'assemblea provinciale di Confedilizia che si è svolta l'altra sera all'Uib, dove è stato stigmatizzato il comportamento vessatorio del governo che continua ad aumentare la pressione fiscale su case e terreni. [g. co.]



L'Atc sta costruendo nuovi complessi residenziali [illegible] Chiavazza in regione Croce. Le case saranno consegnate [illegible] '98

Non sta meglio la proprietà privata che proprio da Biella ha lanciato l'ennesima protesta contro le tasse che erodono in modo allarmante il patrimonio immobiliare e ostacolano lo sviluppo

Non avrebbe dichiarato quasi 2 miliardi

Antiquaria nei guai per evasione fiscale

BIELLA. Un'antiquaria biellese tra le più conosciute è stata rinviata [illegible] giudizio con l'accusa [illegible] evasione fiscale: secondo il capo d'imputazione, in sette anni non avrebbe dichiarato all'Erario poco [illegible] di due miliardi.

Il due ottobre del '97 comparirà così davanti ai giudici del tribunale Marida De Grossi, abitante in via Repubblica e titolare dell'omonimo negozio che [illegible] trova a pochi metri dalla casa di residenza. Ieri la donna si è presentata davanti al gip Bernardini assistita dal [illegible] legale Carlo Jaselli: ha respinto tutte le accuse ed anche per questo [illegible] giudice è stato praticamente obbligato a scegliere la strada del dibattimento. Il processo servirà infatti a chiarire ogni risvolto dell'indagine.

L'inchiesta è scattata con un accertamento della Guardia di Finanza che ha comportato anche una perquisizione nella casa dell'antiquaria. Soprattutto su questo particolare poggia la linea difensiva, che sostiene l'illegittimità dell'intervento delle Fiamme gialle all'interno dell'abitazione privata [illegible] non invece nel negozio.

Stando comunque all'accusa, i militari delle Fiamme gialle avrebbero trovato degli appunti anonimi con cui hanno poi ricostruito svariate operazioni finanziare non dichiarate all'erario. Da lì è partito quello che in termine tecnico viene [illegible]amato «accertamento induttivo» e che ha appunto ricostruito un periodo compreso [illegible] l'88 ed [illegible] '94. In questi anni Marida De Grossi non avrebbe dichiarato al fisco [illegible] comprese tra un minimo di 220 milioni ad un massimo di 350 milioni all'anno.

Sotto il profilo amministrativo, Marida De Grossi ha già provveduto a regolarizzare la sua posizione scegliendo al strada del concordato. Ma, co[illegible] prevede la legge, per importi contestati superiori al centi[illegible] [illegible] milioni scatta anche l'inchiesta penale: un'indagine parallela e indipendente che, per l'antiquaria di via Repubblica, è ora sfociata in un processo. [d. p.]

Intanto il sindaco Canara spedisce in Procura [illegible] Vercelli un esposto contro ignoti

Crevacuore, sigilli al pozzo inquinato

Forse impossibile bonificare la falda avvelenata

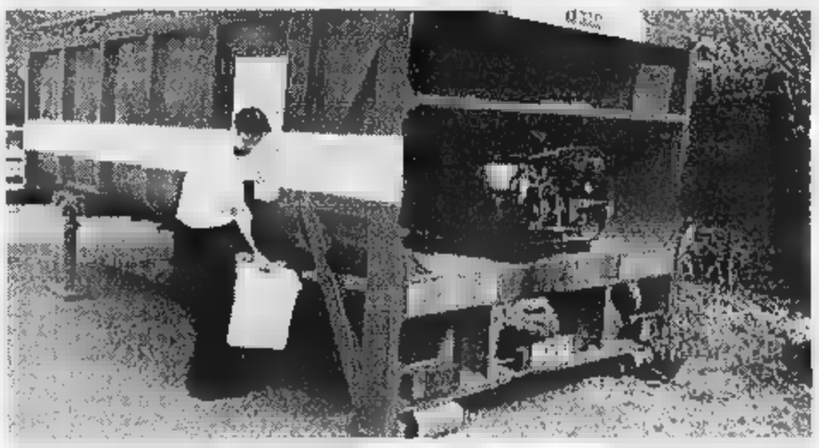
CREVACUORE. Come promesso, il sindaco Giampiero Canara ha trasmesso ieri alla Procura della Repubblica [illegible] Vercelli una denuncia contro ignoti per l'inquinamento chimico che ha comportato la chiusura del pozzo dell'ex cartiera, tra le più importanti fonti di approvvigionamento dell'acquedotto comunale. Il blocco delle valvole potrebbe diventare definitivo: i tecnici si [illegible] dichiarati molto scettici sulle reali possibilità di bonificare la falda, attiva da 15 anni.

«Dall'iniziativa giudiziaria - [illegible] [illegible] primo cittadino - ho [illegible] [illegible] al corrente anche la Prefettura, la Regione, la Provincia e i responsabili del servizio sanitario. Domani sera informerò anche il Consiglio comunale».

Superata (solo provvisoriamente), l'emergenza acqua con l'allacciamento alle fonti del Consorzio della Baraggia, il sindaco [illegible] già dato disposizioni perché siano rimosse le due autobotti dei vigili del fuoco che la Protezione civile [illegible] fatto sistemare nelle frazioni San Rocco e San Defendente. Con queste cisterne è stato possibile distribuire nell'immediatezza 30 mila litri di acqua potabile.

Lo stesso primo cittadino ha infine richiesto all'Azienda sanitaria di Vercelli i risultati delle ultime analisi compiute sui campioni prelevati dai pozzi dell'acquedotto, tra cui quello «incriminato», dove è stata rilevata la presenza di 1500 milligrammi per litro di tricloro di etilene e 5,5 di tetracloro di etilene, sostanza di largo impiego nelle industrie.

Le analisi [illegible] marzo infatti avevano già confermato la pu[illegible] dell'acqua proveniente dalla zona della [illegible] Cartiera. [illegible] fosse anche per il mese di aprile, l'ipotesi di un'azione dolosa verrebbe ulteriormente rafforzata. Un pozzo di approvvigionamento idrico infatti [illegible] subirebbe un inquinamento chimico di tale portata per cause naturali.



Saranno presto rimosse [illegible] due cisterne dei vigili [illegible] fuoco [illegible] Biella da cui sono stati distribuiti [illegible] mila litri d'acqua

Franco Piras

Colpo di scena nel basket mercato: rischiano di allontanarsi i beniamini dei tifosi biellesi

I due «pilastri» dell'Ing-Fila in prova ad Imola

Muzio e Minessi si alleneranno per tre giorni con la «Casetti» di A2

Il «bomber» Nicola Minessi

BIELLA. Un fremito scuote dirigenti e tifosi dell'Ing-Fila. Lunedì, al primo allenamento per la prossima stagione, mancheranno Muzio [illegible] Minessi, [illegible] Martinetti i principali artefici [illegible] successi agonistici della società di patron Alberto Savio. Gli atleti bresciani [illegible] invece presenti ad un'altra seduta di preparazione, quella [illegible] Ca[illegible] Imola quinta squadra del campionato di A2.

«E' solo per una soddisfazione personale - dice Nicola Minessi - . Per come la vediamo io e Alessandro, si tratta di un piccolo regalo che arriva dopo anni [illegible] buone prestazioni. Insomma, Imola ci ha proposto di andare a provare [illegible] noi abbiamo chiesto alla Pallacanestro Biella il permesso. Ci è stato accordato e ne siamo felici, tutto quis».

Dunque non esiste la possibilità che il duo Minessi e Muzio abbandoni Biella. «Direi proprio [illegible] no - risponde Minessi -. Per quanto mi riguarda, ma credo anche per Alex, al 99,9 per cento giocheremo [illegible] nell'Ing. Lo 0,1 che manca dipende solo dal fatto che non bisogna "mai dire mai". Molto onestamente non [illegible] i programmi [illegible] Imola, non so quanto possano essere davvero intressati. Però credo si possa facilmente capire che [illegible] rebbe stato antipatico dire subito "no" ad una buona società di categoria superiore. Anche [illegible] [illegible] quanto fossa importante per la società e soprattutto per il coach averci tutti al primo allenamento».

[illegible] decisione [illegible] Muzio [illegible] Minessi ha gettato scompiglio in casa Ing, soprattutto perchè arriva in un momento molto delicato: [illegible] gm Marco Atripaldi [illegible] infatti preparando la squadra per la prossima stagione e la coppia bresciana ne era un punto fermo.

«Non sono preoccupato - commenta Atripaldi -. Il fatto che Imola sia interessata ad Alessandro [illegible] Nicola [illegible] mi fa certo piacere. Ma questo è un aspetto con cui le società [illegible] B1 di vertice prima [illegible] poi devono fare i conti».

[illegible] caso Muzio e Minessi dovessero finire a Imola, il gruppo emiliano dovrebbe sborsare la cifra di parametro, circa 150 milioni per giocatore. Per capire quanto la sentenza Bosman di liberalizzazione del mercato influisca negativamente [illegible] bilanci delle società di [illegible] che ave[illegible] puntato tutto sui giovani, due anni fa il costo dell'operazione sarebbe [illegible] di [illegible] lioni. Muzio e Minessi, come sostengono i ben informati, sarebbero vincolati da un contratto pluriennale che prevederebbe comunque delle penali in caso [illegible] rescissione anticipata dell'accordo. Ma, essendo dilettanti, questi *escamotage* [illegible] facilmente impugnabili davanti al pretore. [d. p.]

TAPPETI D'ORIENTE
di MANIEZZO [illegible]
CONTINUA PER TUTTO MAGGIO
LA SPECIALE VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI REALI DEL 50%
Alcuni esempi:
EFF. COM. LEGGE 80
KIRMAN CINESE [illegible] £. 1.200.000 - 50% £. 600.000
DOSMEALTY TURCHIA [illegible] £. 500.000 - 50% £. 250.000
PARURE 3 PEZZI CINA £. 900.000 - 50% £. 450.000
AFSHAR PERSIA 154x224 £. 1.100.000 - 50% £. 550.000
Un'occasione da non perdere
TABRIZ PERSIA 200x295 £. 1.600.000 - 50% £. 800.000
[illegible] RUSSO 120x190 £. 2.800.000 - 50% £. 1.400.000
PECHINO CINA 220x320 £. 1.600.000 - 50% £. 800.000
SARUK PERSIA (vecchio) [illegible] £. 3.000.000 - 50% £. 1.500.000
Migliaia di tappeti a disposizione
Lavaggio e restauro
Biella - Via Roccavilla, 6 - Tel. 015 20005 (Piazza Mercato) [illegible] 200 mt. dal Teatro Sociale Direzione Piazzo
Chiuso il mercoledì mattino

PRIMO PIANO

Guida al [illegible]

Torna la rubrica per i «non citati»

Il linguista Dario Soranzo torna [illegible] rispondere [illegible] lettori non citati nella Guida de La Stampa. Oggi tocca ai Chiarletti, ai Manfredi e ad altre famiglie.

[illegible] Soranzo Pag. [illegible]

Biella

Cda, nuova bufera sul «muraglione»

E' di nuovo bufera sul Cda: il muro alto 10 metri, che secondo il progetto nascerà fra via Torino e via Delleani, non piace agli abitanti della zona, che hanno inviato una petizione al sindaco. Protesta anche il consigliere Luciano Gremmo. Ma il Comune ribatte: «Sarà ben difficile modificare la struttura».

[illegible] Cabras Pag. 36

Biella

Rotary [illegible] Provincia uniti contro l'alcol

In provincia scatta una grande campagna contro l'abuso di alcol, dedicata ai giovani fra i 16 e i 20 anni. Fra analisi, caccia agli slogan e interviste ai ragazzi, l'operazione durerà più di un anno, ed è uno dei primi esperimenti di questo genere in Italia.

Giuseppe [illegible] Pag. [illegible]

Cossato

Si farà alla Spolina il canile pubblico

E' finalmente risolta l'annosa questione di [illegible] canile per il Biellese: nascerà a Cossato, vicino al depuratore della Spolina. Il Consorzio dei Comuni e la giunta municipale hanno già firmato una convenzione.

Pag. 39

Cavaglià

Dieci anni di Cri E' festa in paese

Il Sottocomitato della Croce [illegible] è in festa per il suo decimo compleanno: le manifestazioni cominciano venerdì, [illegible] ai 110 volontari [illegible] consegnato un diploma di benemerenza.

Pag. 39

Cossato

Tremila spettatori agli show teatrali

Quasi 3 mila persone hanno seguito la stagione di prosa al Comunale, tornato agibile dopo dieci anni di chiusura. Il pubblico ha gradito sia gli show teatrali sia la danza. Giuliana Pizzaguerra, assessore alla Cultura, è soddisfatta. E annuncia: «Nel '98 porteremo a Cossato anche l'opera [illegible] il cabaret».

Pag. 42

L'assessore Diego Presa: «Correttivi per alleggerire l'impatto visivo»

Nella foto di Michaletti la del Cda lungo via Torino. A lavori ultimati, al posto della lamiere verrà costruito un che è nel mirino degli abitanti delle vie Delleani e Torino: lo giudicano obbrobrio

La struttura sarà alta dai 10 ai 15 metri, troppi per i residenti

«No al muraglione del Cda»

Una petizione per modificare i progetti

BIELLA. «Accettiamo il confronto, pronti a valutare dei correttivi, ma certo che, a questo punto, sarà ben difficile modificare la struttura». Diego Presa, assessore all'Urbanistica, deve affrontare l'ennesima querelle con il marchio «Cda», questa volta sotto forma una petizione: oggetto del malumore è l'alto muro che delimiterà l'area del Centro Direzionale e che sorgerà all'angolo tra le vie Torino e Delleani.

I residenti in zona fanno servare che la struttura (alta circa 10 metri lungo via Torino, dai 13 ai 15 su via Delleani), toglierà loro la vista sui giardini Zumaglini sulle montagne per spiegare meglio le loro ragioni hanno chiesto un incontro la proprietà gli amministratori comunali.

La protesta segue di pochi giorni la denuncia del consigliere comunale (ex dell'Orso), Luciano Gremmo che per primo, dopo avere esaminato i progetti definitivi del Centro direzionale, ha lanciato l'allarme-muro. Allarme che, come si vede, è stato subito raccolto e ampliato dai residenti.

«Sono pronto discuterne - aggiunge l'assessore Presa - ma arrivati questo punto dei lavori, non credo proprio sia possibile sostituire il muro che risponde ad esigenze di progetto. Potremo semmai chiedere allo studio Gardella di "alleggerire" l'impatto del muraglione aprendo delle finestre, prevedendo degli alberi lungo la struttura. Abbassare il muro non mi sembra una strada praticabile. Del resto quella del muro non è un'idea dell'ultima e il consigliere Gremmo ne certo conoscenza anche prima».

E il sindaco Susta fa sapere che tutta via Torino un susseguirsi di palazzoni su entrambi i lati: a questo punto chi occupa i piani bassi dovrebbe lamentarsi perchè il palazzo fronte toglie visuale qualche volta anche il sole. I residenti però sono decisi vincere la battaglia e a non far passare il progetto così com'è stato concepito. **[d. ca.]**

Del Comune

Crollo in Riva ingegnere patteggia

BIELLA. L'ingegnere capo del Comune di Biella, Stefano Galli, 46 anni, residente a Cossato, risolverà con un patteggiamento il suo caso giudiziario apertosi, nel giugno del '95, il crollo una casa comunale del rione Riva.

Il funzionario era stato rinviato giudizio nel gennaio di un anno fa. Secondo il capo d'imputazione, «nella qualità di capo settore dell'Edilizia pubblica ed impianti del Comune, omettendo provvedere ai lavori necessari per il mantenimento della stabilità sicurezza dell'edificio di via Scaglia, determinava il crollo del tetto».

In quel frangente rimasto ferito un pensionato Luigi Paonessa, 60 anni: la caduta di pezzo di un balcone lo sfiorato.

A complicare la posizione di Stefano Galli erano state le precedenti segnalazioni comitato di quartiere Riva, che aveva richiamato l'attenzione Comune sulla condizione dello stabile via Scaglia. I portavoce rione avevano infatti segnalato che la casa di proprietà del Comune era pericolante.

Ironia della sorte, Stefano Galli era da poco trasferito Biella dal Comune di Cossato, dove lavorava, quando si è verificato il crollo. Il funzionario «paga» così di persona anni di completo abbandono della zona, che adesso invece è diventata oggetto di massicci interventi di ristrutturazione. **[d. p.]**

Ecco i Chiarletti, «uomini liberi» e i Manfredi celebrati da Dante

Completata la «Guida ai cognomi», il linguista Dario Soranzo continua a rispondere ai quesiti dei lettori, non citati nei trenta fascicoli «La Stampa». Oggi, nella rubrica, si analizzano tre nomi di famiglia piuttosto diffusi (e non solo nel Biellese). Ricordiamo che la rubrica viene pubblicata il mercoledì, il venerdì e la domenica.

CALVINO. Immaginiamo che il nostro lettore abbia, come si dice, «fatto il callo» alle domande dei curiosi: «Ma lei discende da Giovanni Calvino?». Potenza del cognome! Il famoso teologo francese vissuto nel secolo XVI, che viene considerato uno dei padri del protestantesimo, si chiamava in realtà *Cauvin*, ma come si costumava all'epoca latinizzò il suo cognome, che pertanto non suona esattamente il nostro. Ma in fondo si tratta di una traduzione corretta, perché entrambi risalgono all'aggettivo latino *calvus*, canuto, privo di capelli.

CHIARLETTI. I nostri lettori si sono ormai impratichiti di alcuni termini ostici che vengono impiegati dai linguisti, e non spaventeranno di certo di fronte all'«intacco palatale». Con questa nozione si intende precisare natura mutamento occorso nel latino volgare, che ha lentamente mutata una pronuncia gutturale (ka) in palatale (kja). Così spiega il piemontese *Chiarle* a fronte dell'italiano Carlo, in ciò concordando col francese (Charles) e con vari dialetti settentrionali, fra cui il gruppo ladino. Chiarletti sarà quindi la stessa dell'italiano Carletti, alterato del notissimo Carlo, latinizzato in *Carolus* dal germanico *karla*, uomo libero.

MANFREDI. Nome personale celebre dalla di Dante di Manfredi, figlio dell'imperatore Federico II. Risale al composto germanico *magin*, forza, potenza, e *frirhu*, amicizia, pace.

Dario Soranzo

QUI BIELLA

Appuntamenti

Diabetici dieta: stasera un incontro Pavignano

Stasera alle 21, nella sede del Consiglio di quartiere di Pavignano, è in programma un incontro organizzato dall'Associazione diabetici della provincia di Biella. Il tema della serata è l'alimentazione. Partecipano medici e dietiste del «Degli Infermi». Chi vuole, alla fine della riunione, può fare il controllo gratuito della glicemia. Per informazioni, telefonare al 43.324. **[b. pe.]**

Libri

Da domani la fiera «alternativa» di Rifondazione

Da domani martedì, in contemporanea col Salone del libro di Torino, i giovani di Rifondazione allestiranno una mini-fiera dell'editoria piazza Vittorio Veneto, sotto i portici della Standa. Titolo: «Fieri dei libri». Sulle bancarelle ci volumi che rappresentano le «culture antagoniste» (da Marx Gramsci ed altri). Orario: dalle 15 alle 19. **[f. p.]**

Solidarietà

Il Lions club Biella Host aiuta i bambini ciechi

I soci del Lions club Biella Host si riuniscono domani sera, per una cena di beneficenza dedicata alla Fondazione Hollman Cannero, sul Lago Maggiore. L'istituzione si occupa dei bambini ipovedenti (cioè semi-ciechi), la direttrice, Erika Goergen, illustrerà agli invitati i metodi di riabilitazione usati nel centro. L'appuntamento è alle 20, al circolo Sociale. **[g. co.]**

Parchi naturali

Uno stand della Provincia alla festa di Venaria

Anche il Biellese partecipa alla Festa nazionale dei parchi naturali, che si svolge da domani a domenica alla Mandria di Venaria Reale (vicino a Torino). La Provincia ha aperto uno stand, in collaborazione col parco della Burcina e con l'ente di gestione delle riserve. Nello stand biellese (aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19) ci saranno i guardaparco e il personale dell'Azienda di promozione turistica, che con dépliant e filmati illustreranno ai visitatori le oasi naturali della provincia. L'ingresso è libero. **[r. mo.]**

Circolo Biella

I ragazzi e l'ambiente oggi la mostra

BIELLA. L'oggetto perduto recuperato: è questo, in sintesi, il significato della mostra che si inaugura oggi alle 14 al Circolo Biella di via Gramsci, su iniziativa del Wwf e dell'assessorato all'Ambiente della Provincia. L'iniziativa è l'ideale continuazione del «Progetto 4R» e cioè le iniziali ridurre, riparare, riusare e riciclare. Applicata all'ambiente, quindi, è la formula che insegna a gestire in modo corretto i rifiuti.

In questo caso le «4R» sono diventate lo spunto di un laboratorio artistico guidato da Giulia degli Alberti e che ha coinvolto 25 classi. I lavori dei ragazzi sono stati allestiti in una mostra che verrà appunto inaugurata oggi alle 14.

programma prevede inoltre la partecipazione della compagnia teatrale torinese «I za confini», che presenterà lo spettacolo «L'isola del tesoro», tratto dall'omonimo lavoro di Stevenson. Spettacolo che verrà replicato venerdì, alle 14,30, nell'aula magna dell'istituto «Bona». **[b. pe.]**

Venerdì sera

Provincia il «summit» delle Pro loco

BIELLA. Summit delle Pro loco del Biellese, venerdì alle 21, nel Palazzo della Provincia, convocato dalla presidente provinciale Clara Castelli. I temi all'ordine del giorno sono particolarmente importanti per la vita delle associazioni.

I lavori si apriranno una relazione sulla costituzione della nuova Agenzia turistica locale, l'organismo che sostituirà le Apt, cancellate dalla Regione. Verrà poi affrontato il tema delle convenzioni con l'assessorato al Turismo della provincia.

I lavori proseguiranno l'esame del programma in cantiere per la giornata nazionale delle Pro loco, in calendario domenica 6 luglio. L'ultimo punto all'ordine del giorno riguarda le manifestazioni i progetti realizzati insieme da Candelo, Strona, Valsessera.

Durante l'incontro verrà presentata alle Pro loco la campagna sensibilizzazione sulla raccolta differenziata: parlerà l'assessore provinciale Roberto Mezzalama. **[d. sa.]**

I carabinieri e la polizia sono sulle tracce della «Punto»

Sparatoria, c'è una pista

Prima della fuga tre furti a Chiavazza

BIELLA. Proseguono soste le indagini dei carabinieri per fare luce sulla presunta sparatoria di sabato scorso Candelo, tre nomadi in fuga su una «Punto». Intanto alla vicenda potrebbe collegarsi un altro episodio, avvenuto a Chiavazza poche ore prima: le tre appartamenti di via Petrarca, che hanno fruttato ai ladri un bottino di oltre 30 milioni tra oggetti preziosi, biancheria per la casa, capi d'abbigliamento denaro contante.

Alcuni testimoni avrebbero visto allontanarsi in tutta fretta dalla zona due individui dalla pelle olivastra poi fuggiti a bordo «Punto» parcheggiata poco stante, forse con un terzo complice a bordo. Secondo alcune indiscrezioni, gli stessi testimoni avrebbero fornito agli uomini della squadra mobile della Questura numerosi particolari ritenuti «molto interessanti» per rivare responsabili dei furti.

«Prima di ipotizzare collegamenti tra le due vicende - dichiara il commissario Cosimo Candita - dobbiamo confrontare tutti gli elementi in nostro possesso con quelli raccolti dai carabinieri». Il mosaico, dunque, manca ancora di alcuni tasselli importanti, indispensabili per chiarire alcuni aspetti ancora confusi. Infatti Chiavazza sarebbero stati visti soltanto due giovani, mentre i testimoni di Candelo affermano che sulla «Punto» c'erano tre persone.

Resta poi da verificare in che modo quando è entrata in scena la famiglia di Candelo, fatta oggetto del presunto atto intimidatorio colpo di pistola. **[f. p.]**

I carabinieri valutando con la polizia i possibili collegamenti tra i furti di Candelo e i furti avvenuti poco prima a Chiavazza

LETTERE AL GIORNALE

Scuola, pasticcio delle pensioni

Questo governo, con il decreto legge sul pensionamento degli insegnanti, smentisce clamorosamente stesso: mese fa aveva solennemente escluso ogni forma di blocco, aveva invitato gli insegnanti a revocare le domande di pensione, mentre oggi contingenta le uscite sulle base criteri improvvisati e pasticciati.

Anche riapertura dei termini per la revoca delle domande di provocazione, perché il , forse volutamente sibillino, dà le necessarie garanzie sui diritti acquisiti.

L'intervento messo in atto contro le legittime domande pensionamento del personale della scuola risulta inaccettabile perché viola diritti consolidati rispetto ad un regime previdenziale che, secondo accordi, dovrebbe essere verificato soltanto nel 1998.

Il giudizio pertanto non può che essere di durissimo dissenso, perché questo decreto semnegare lo specifico professionale di un insegnamento che non può durare quarant'anni e lascia un quadro di totale incertezza per quanto riguarda il futuro regime previdenziale della scuola.

Vincenzo Di Nardo,
segretario
Cisl-Scuola, Biella

Lavori per le superstrade

Il mio intervento rischia restare un inutile sfogo, ma sono comunque convinto che molti altri biellesi la pensino come me sul problema delle superstrade Biella-Mongrando Cossato-Vallemosso.

Ne ha parlato di recente anche la Stampa, facendo rilevare che i progetti non sono fermi dal punto di vista formale, ma i lavori invece bloccati. In particolare davvero ridicolo che la Biella-Mongrando possa proseguire lungo confine con Ponderano, perché in quella zona passa la fognatura e nessuno se ne era accorto.

Lettera firmata, Biella
Scrivere La Stampa
via Repubblica Biella
Fax 015/2522379

NUMERI UTILI

: tel. (015) 20.100 - 20.101
Cavaglià: . (0161) 966.066
: tel. (015) .

SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9
Cavaglià: telefono (0161) 96.470
Cossato: telefono (015) 922.801.

PROCURA

: via Marconi 28, tel. (015) 26.396.

QUESTURA

: via Tripoli , telefono (015) 35.90.411.

DI

A **Biella:** *Dr. Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 40.16.81. Orario: dalle 9 alle 12,30 e dalle 19,30, comprese le domeniche e i giorni festivi. Nelle altre farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.
Per altri Comuni della provincia, le farmacie turno svolgono anche il servizio reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Ronco: *Dr. Caccia*, via Roma 92, . (015) 48.16.69.
Salussola: *Dr.ssa Maria Rusconi*, via Secondo 2, tel. (0161) 99.81.31. *Dr. Carlo Ponghelli*, via Quaglino 23, tel. (015) 66.01.92.
Strona: *Dr. Bellucci*, fraz. Fontanella Ozino 4, tel. (015) 74.22.10.
Vigliano: *Dr. Stanchieri*, via Sella 26, . (015) 51.00.31.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, . (015) 35.50.41.

STATO CIVILE

SPOSERANNO. Gianni Baldassi, 25 anni, operaio, Veronica Robbiani, anni, impiegata; Mario Botta, anni, operaio tessile, Roberta Spinardi, 23 anni, impiegata.

SAGLIANO

NATI. Matteo Varesano (di Riccardo e Carmela Capizzi); Davide Formaggio (di Giacinto Lorena Mosca).

TAVIGLIANO

NATI. Lorenzo Sartori (di Cristian e Paola Bocchio).

VALDENGO

Francesca Nolfi (di Lorenzo Silvia Dionisio).

NATI. Andrea Garofalo (di Giovanni e Tania Speranza). **[r. mo.]**

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Biella. E' in distribuzione l'orario generale della rete di trasporti pubblici dell'Atap. Il libretto si può ritirare alla biglietteria dell'Azienda trasporti, alla Funicolare Piazzo deposito di Pray. Il dépliant riporta gli orari le coincidenze le linee, e segnala le garantite anche in caso di sciopero. In fondo c'è un indice, grazie cui può sapere quali sono le linee che attraversano i vari Comuni. Nei prossimi giorni, l'orario sarà disposizione anche in tutte rivendite. **[g. co.]**

tricot5®
VENDITA
MAGLIERIA ESTERNA
campionario e produzione fine serie
Siamo aperti dal 5 maggio al maggio dalle alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30 sabato compreso
COSSATO
Via Mazzini, 5 - Tel. 015 925541

Via all'indagine finanziata da Rotary, Provincia e Comuni: nel mirino i giovani under 20

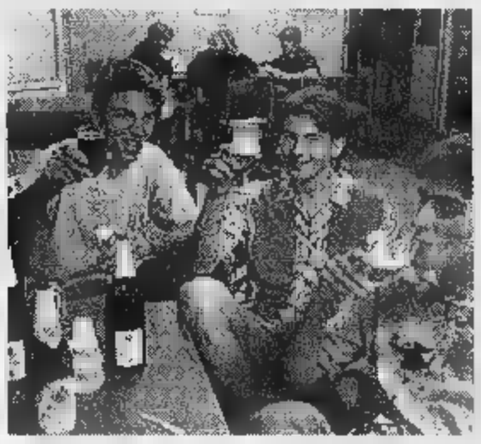
Baristi e dj alla «crociata» anti-alcol

In provincia una grande campagna di prevenzione

BIELLA. In provincia scatta una piccola crociata anti-alcol, pensata dal Rotary e adottata dalla Provincia, dal Consorzio dei Comuni e - soprattutto - dal Cnel, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Sarà quest'ultimo, attraverso l'Osservatorio permanente sui giovani e l'alcol, a guidare un'importante campagna di studio e di prevenzione: la prima in Italia (a parte alcuni esperimenti a Padova, a Bari e in Romagna).

L'operazione è stata presentata ieri, in Provincia. Costerà 100 milioni, e la finanzierà una cordata insolita: il Rotary Club, la giunta Marsoni, la Fondazione della Cassa di risparmio e altri. Come ha spiegato Daniele Rossi, dell'Osservatorio, la campagna è divisa in tre parti: si comincia studiando l'universo giovanile; poi si entra nelle scuole, per chiedere agli studenti di coniare slogan contro l'abuso di alcol. Infine scatta la propaganda, con manifesti e trasmissioni radiofoniche.

«Informare non basta - dice Rossi -: ai giovani bisogna comunicare emozioni». Così, a fare da consiglieri, saranno disc jockey e baristi, allenatori di calcio e boy scout (o volontari): «Non servono *testimonial* famosi, ma gente del posto e autorevole, che lanci messaggi in modo disinteressato». A Padova, Bari e Rimini, s'è scoperto che i ragazzi sono molto influenzati dalle persone che ammirano (come il dj in discoteca).



In provincia scatta una grande campagna di prevenzione contro l'abuso di alcol da parte dei giovani Costerà milioni, e sarà coordinata dallo Osservatorio permanente del Cnel

alla campagna anti-alcol si arriverà fra non meno di un anno: prima, come s'è detto, bisogna studiare la situazione, capire qual è la fascia d'età più in pericolo e coniare gli slogan giusti. «In genere - spiega Rossi -, guardiamo ai ragazzi dai 16 ai 20 anni, il 3 per cento dei quali abusa di alcolici. Ma può darsi che nel Biellese la soglia d'età sia da abbassare: qui i giovani cominciano a lavorare molto presto, e in genere studiano meno a lungo che altrove».

In autunno verrà distribuito un questionario agli alunni delle ultime classi delle superiori. Sono anche previste indagini «motivazionali» (cioè sulla cultura e sui valori). A seguire l'operazione sarà gruppo di esperti locali, e questo, secondo la presidente della Provincia Silvia Marsoni, «consentirà di prendere due piccioni con una fava»: «Sapremo di più sul mondo giovanile, e il patrimonio di conoscenze non andrà disperso». I risultati dell'indagine (e della campagna) verranno poi analizzati dall'Università di Perugia: «Ci diranno se abbiamo agito bene o male - riassume Daniele Rossi -, e se gli slogan hanno colpito nel segno». Curiosamente, l'uomo che ha lanciato l'iniziativa è Paolo Thedy, un produttore di birra. Rossi l'ha elogiato «coraggioso», e la Marsoni come «intelligente, perché ha capito che l'abuso di alcol danneggia pure la sua categoria». **[g. bu.]**

NOTIZIE FLASH

Biella

Nasce un «osservatorio» sul mercato del lavoro

E' stata siglata ieri, in Provincia, la convenzione con l'istituto «Morosini», per creare un osservatorio sperimentale sul mercato del lavoro. L'organismo raccoglierà dati e analizzerà lo stato di salute delle aziende biellesi. Obiettivo: prevenire la disoccupazione e studiare nuovi corsi di formazione professionale. **[g. co.]**

Cossato

Domenica la mostra-scambio di minerali e fossili

Il Comune, in collaborazione con il Gruppo mineralogico cossatese, organizza per domenica la seconda «Mostra-scambio di minerali e fossili». L'appuntamento è dalle 8 alle 18 in piazza Croce Rossa, nel nuovo mercato coperto comunale. Tutti i ragazzi partecipanti avranno in omaggio campioni di minerali. **[r. mo.]**

Il «Valet» inaugura il campo da tennis rinnovato

E' stato inaugurato domenica alle 10,30 il rinnovato campo da tennis, sistemato dal circolo Valet. Dopo la benedizione del parroco, ai partecipanti è stato offerto un rinfresco. **[r. mo.]**

Pettinengo

Gita e pranzo per la Società di mutuo soccorso

La Società di mutuo soccorso organizza per domenica 1° giugno una gita per ricordare tutti i defunti dell'associazione. Alle 11, dopo la messa in suffragio, si parte in autobus per andare a pranzo in un ristorante di Graglia. **[b. pe.]**

Biella

Non rispetta il foglio di via: denunciata una donna

Una donna di Borgo d'Ale, Elisabetta F., 46 anni, è stata denunciata dalla polizia per inosservanza del foglio di via obbligatorio. Il provvedimento era stato emesso il 9 aprile. **[f. p.]**

A Cossato il canile provinciale

Nasce il rifugio per cani randagi

COSSATO. E anche l'annosa questione del canile per il Biellese è stata archiviata: il Concorzio dei Comuni e l'amministrazione comunale di Cossato hanno firmato una convenzione per la costruzione di un ricovero consortile per cani randagi. La struttura sorgerà nell'area Coinarco, nei pressi del depuratore della Spolina.

Da anni gli amministratori comunali del Biellese cercavano una soluzione al problema del canile. Quello di Ponderano, gestito dall'Enpa, avrebbe dovuto essere ampliato, poi il progetto incontrò degli ostacoli e venne accantonato anche se, nel frattempo, per i lavori era stato previsto il finanziamento di un miliardo. Il ricovero di Ponderano resterà comunque in funzione.

Intanto Cossato aveva avanzato con forza la candidatura per ospitare un moderno canile, che non fosse soltanto un mero ricovero, che servisse anche ad ospitare iniziative legate alla tutela e al rispetto dei cani randagi. E, come detto, alla fine Consorzio Comuni e amministrazione cossatese hanno raggiunto l'accordo, formalizzato in una convenzione firmata da Gianluca Susta per il Consorzio e da Sergio Scaramal per Cossato.

Il canile sorgerà pressi del depuratore della Spolina e, per evitare il nascere di proteste e polemiche, verrà separato da una barriera antirumore dalle abitazione vicine (come si ricorderà già il depuratore era finito nel mirino per i rumori). Il Comune di Cossato ha messo a disposizione un'area di sua proprietà che è già dotata di alcuni servizi primari, come acqua, metano e fognature. Un particolare importante che ha permesso un significativo abbattimento dei costi. Il progetto infatti prevede una spesa di 400 milioni.

Il canile disporrà anche di box individuali e un'infermeria veterinaria ed è stato studiato per essere ampliato in caso di necessità. Accanto al ricovero è prevista un'area attrezzata all'aperto che potrà essere usata per varie manifestazioni, ad esempio per sensibilizzare i giovani sul problema del randagismo. **[f. p.]**

Dopo anni una soluzione per i randagi

Ieri pomeriggio

Allagamenti e grandine in provincia

VERRONE. Ha provocato danni a qualche allagamento, il violento temporale di pioggia e grandine che s'è abbattuto ieri pomeriggio su tutta la provincia. Particolarmente colpita la zona del Basso Biellese, dove i chicchi di ghiaccio e le foglie trascinate dalla pioggia hanno intasato molti tombini, deviando l'acqua nelle cantine e nei saloni di aziende (soprattutto nella zona di Verrone e lungo la «Trossia»).

Di breve durata, ma molto intenso, il temporale ha danneggiato diversi frutteti, orti e giardini. Qualche disagio anche sulle strade, per la cattiva visibilità: ma non ci sono stati incidenti di rilievo. A Biella, una raffica di vento ha abbattuto una palina del semaforo di piazza Adua, dove sono subito intervenuti i vigili del fuoco e i tecnici del Comune.

Nella zona di Carisio, al confine con la provincia di Vercelli, i chicchi di grandine che si sono depositati al suolo hanno raggiunto in alcuni casi i cinque centimetri di altezza. **[f. p.]**

Le manifestazioni da venerdì. Un diploma per i 110 volontari

La Cri in festa a Cavaglià

Il «Sottocomitato» compie dieci anni

CAVAGLIA'. Centodieci volontari e dieci anni di attività. Per il Sottocomitato della Croce di Cavaglià è cominciato il conto alla rovescia, e venerdì, con una bicicletta e tre giorni di intrattenimento, si festeggerà il primo decennio di servizio.

Il programma è ambizioso: una decina di volontari, domani, partirà alla volta di Ginevra, sede della Croce rossa internazionale. Dalla cittadina svizzera, con un messaggio di rio, i «militi» di Cavaglià inforcheranno la bicicletta, venerdì mattina, per percorrere i 230 chilometri che separano la sede centrale da quella biellese. Dopo aver fatto tappa a Chamonix, i ciclisti raggiungeranno Aosta, dove verranno ospitati nella sede locale. Il loro rientro è previsto per il tardo pomeriggio di sabato.

I festeggiamenti, a Cavaglià, s'iniziano venerdì sera. Alle 21 verrà presentato dall'equipe dell'Elisoccorso piemontese il servizio «118» (che sarà presto ospitato dal Sottocomitato, secondo le direttive regionali). Sabato alle 15, s'inaugura un pomeriggio d'intrattenimento, dedicato ai ragazzi delle scuole elementari e medie e agli ospiti dell'infermeria Vercellone.

Alle 21, fra una parentesi musicale ed una teatrale, verranno consegnati i diplomi di benemerenza ai volontari.

Domenica, dalle 8 alle 10, a chiunque vorrà saranno misurate gratuitamente la pressione, il tasso di colesterolo e quello di glicemia. Alle 10 arriveranno le delegazioni piemontesi e le autorità, e alle 11 sarà celebrata la messa. Dopo un concerto della fanfara dei Bersaglieri in congedo, comincerà il pranzo sociale. **[r. b.]**

Cominciano venerdì i festeggiamenti per i 10 anni della Croce rossa di Cavaglià I volontari sono più di cento, e saranno premiati con un diploma di benemerenza

SE AMI LE IMMERSIONI, ABBIAMO UNA SORPRESA PER TE...

SETTIMANA SUB DAL 19 AL 24 MAGGIO

SOLO DA...

NICOLA SPORT

IN PROVA:

- EROGATORI,
- COMPUTER,
- [illegible]
- COMUNICATORI

POSSIEDI GIÀ IL BREVETTO SUB ?

PER TUTTA LA SETTIMANA DAL 19 AL 24 MAGGIO, UNA VASCA DA 40 METRI CUBI SARÀ DISPONIBILE AL NEGOZIO PER PROVARE I NOSTRI !!!

NON POSSIEDI ANCORA IL BREVETTO ?

IL GIORNO 24 MAGGIO, NEL POMERIGGIO, UN ISTRUTTORE SARÀ A TUA DISPOSIZIONE PER ACCOMPAGNARTI A PROVARE I NOSTRI MATERIALI IN UNA VERA IMMERSIONE SUBACQUEA!

nicola sport

NICOLA SPORT

Strada [illegible] - GAGLIANICO - Tel. 015/2543643

[illegible] PARCHEGGIO INTERNO

PROVA I NOSTRI MATERIALI IN UNA VERA VASCA DA 40 MC.!!!

Rivoluzione dei campionati, parte dalla provincia una controproposta al presidente Smiroldo

Pallacanestro, Biella dice «no» alla Federazione

Il ds dell'Ing Atripaldi: «Un grave errore il torneo con 24 squadre»

Il basket subirà presto dei sostanziali cambiamenti a livello nazionale e internazionale. Ospitiamo un contributo di Marco Atripaldi, direttore sportivo della Pallacanestro Biella.

Entro un mese la Lega nazionale di basket (serie B1, B2 e C1) dovrà dare un ordinamento ai propri campionati. L'assemblea delle società di metà giugno a Pesaro stabilirà infatti quali caratteristiche, come numero di squadre partecipanti e come formula, dovrà avere la B1 (e via a scendere fino alla C1) a partire dalla stagione '98-'99.

A Viterbo, in occasione dell'All Star Game, il presidente nazionale Smiroldo annunciò l'intenzione di dare vita ad un campionato nazionale dilettanti tutto sommato indipendente dalla serie A, che la vincitrice avrebbe anche potuto rinunciare alla promozione senza perdere il titolo sportivo né i diritti sui suoi giocatori. Ma di quella enunciazione, del tutto condivisibile, è rimasta solo l'ultima parte: infatti in questi giorni il direttivo della Lega ha fatto conoscere alle società la sua proposta di riforma, che consiste in un allargamento della B1 dalle attuali 24 a 28 squadre, divise in due gironi a 14, con girone all'italiana nella prima fase e play off tra le prime otto squadre: le due vincenti salgono (se lo vogliono), in serie A.

Si tratta di una proposta che non ci trova per nulla d'accordo, come peraltro abbiamo scritto in una lettera alla Lega, perché rischia di portare la ad uno scadimento tecnico e dunque di interesse, senza tra l'altro tenere conto delle difficoltà economiche che hanno travolto parecchie società negli ultimi anni, (basti pensare al caso di Cagliari che non ha vinto neppure partita nella stagione appena conclusa), rendendo difficoltoso il regolare svolgimento di un campionato a 24 squadre.

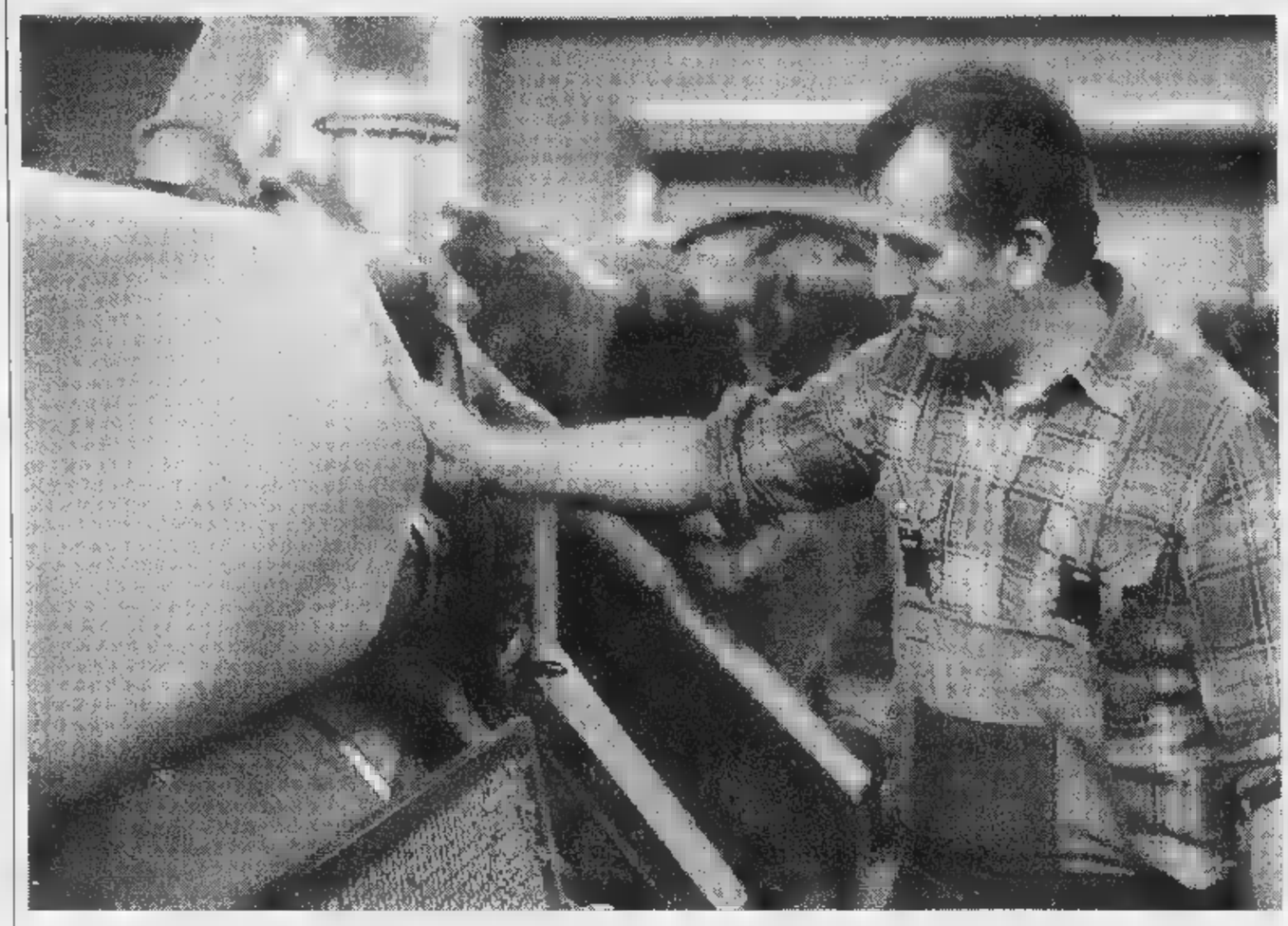
La nostra proposta è invece quella di riduzione delle squadre da 24 a per dare vita vero Campionato nazionale Dilettanti realmente competitivo e concorrenziale con la serie A2. La B1, infatti, ha un grosso patrimonio da sfruttare: è il primo campionato giocato solo da italiani mentre in serie A, l'avvento della legge Bosman, trovano sempre più spazio gli stranieri e si prospetta una ulteriore apertura delle frontiere se passerà la proposta Fiba di considerare «comunitari» anche russi e slavi.

Un vero campionato nazionale, possibilmente Under 26, con girone unico all'italiana, oltre ad alzare tecnico e agonistico, probabilmente riuscirebbe a catalizzare una maggiore attenzione tra pubblico, media e sponsor e sicuramente servirebbe di più al movimento cestistico in crisi. (ne sono una prova i deludenti risultati della Nazionale), di un allargamento che ha un sapore più che altro «politico».

Di allargamento si potrà parlare, verso l'alto, nel momento in cui si arriverà ad unico campionato professionistico di serie A. Ad essere sinceri, assai difficilmente la nostra posizione ha possibilità di prevalere nell'assemblea di Lega e si può scommettere una soluzione all'italiana: tutto rimarrà invariato. In compenso ad agosto partirà la Coppa di Lega dopo che la Pallacanestro Biella, proprio a Viterbo, aveva presentato una proposta in tal senso. Una piccola soddisfazione.

Marco Atripaldi
direttore sportivo IngFita Biella

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE



Il 30 giugno una parata di «big» dell'industria all'auditorium di Città studi

«Laniera», 120 anni di attività

Un summit nazionale per l'associazione

BIELLA. «L'industria laniera, una grande tradizione alle soglie del 2000». Con questo tema i [illegible] associati dell'Associazione Laniera festeggeranno, il 30 giugno prossimo - un lunedì - i 120 anni di attività dell'ente.

L'evento, che si svolgerà a Biella, [illegible] sarà ospitato a Città Studi, cadrà in concomitanza con l'assemblea annuale, un momento importante per l'as[illegible] che venne fondata in città il 14 gennaio 1887. L'anniversario coinciderà anche [illegible] la fine del mandato dell'attuale presidente, Paolo Negri, che per parecchi anni ha guidato l'organizzazione, [illegible] battendo fra l'altro, anche importanti battaglie. Il pomeriggio infatti, durante la riunione dei soci, verrà designato il nuovo direttivo dell'Associazione Laniera.

L'imprenditore biellese, titolare del lanificio Garlanda [illegible] Vallemosso, dalla fine di giugno in poi concentrerà le sue attenzioni su un'altra associazione di prestigio, «IdeaBiella», della quale, dopo aver ricoperto l'incarico di vicepresidente, è stato recentemente [illegible]nato presidente, sostituendo Ferla, altro nome di spicco dell'imprenditoria biellese.

Il convegno dei centoventi anni vedrà come referenti e testimoni nomi importanti [illegible] mondo imprenditoriale, dell'economia e della politica italiana. Non mancheranno infatti Giorgio Fossa, presidente di Confindustria, Giancarlo Lombardi, presidente della filatura di Grignasco ed [illegible] ministro, Aldo Zegna della Ermenegildo Zegna Holditalia.

Città studi ospiterà la manifestazione indetta per i 120 anni della «Laniera»

Nell'auditorium [illegible] [illegible] Pella [illegible] attesi pure il ministro dell'Industria, Pier Luigi Bersani ed il commissario europeo ed economista Mario Monti, che affiancheranno «in cattedra» Salvatore Carrubbo, il direttore editoriale del Gruppo «Sole 24 ore», Gian Paolo Fabris, docente di Sociologia dei Consumi al-lo Iulm [illegible] l'economista Mario Deaglio, professore all'Università di Torino.

Sarà [illegible] giornata importante quindi, [illegible] cui il dibattito si dipanerà sul lungo percorso compiuto in oltre [illegible] secolo dall'Associazione alla quale fanno capo ben 91.000 addetti. Le industrie che aderiscono all'Associazione Laniera sono concentrate soprattutto nelle tre aree italiane specializzate nella lavorazione delle materie prime: il Biellese, la toscana Prato e il Vicentino.

Il sistema delle imprese laniere, in ambito nazionale, gode [illegible] un indiscusso primato qualitativo e quantitativo se paragonato agli altri Paesi industrializzati. Hanno particolare rilevanza le produzioni di filati e tessuti, comparti entro i quali il Biellese si muove da tempo mantenendo la leadership e difendendo il proprio prestigio [illegible] mercati [illegible] tutto il mondo.

Lo scenario, nel corso degli anni, [illegible] andato sempre più globalizzandosi [illegible] la stessa associazioni, e quindi gli imprenditori, sono oggi chiamati a sfide più impegnative. E' infatti questo il tema che verrà approfondito dagli ospiti [illegible] Città Studi [illegible] partire dalle 10,30.

I relatori discuteranno di un «sistema» che ha registrato nel '96 un valore della produzione poco inferiore ai 12.000 miliardi, con esportazioni per oltre sei miliardi e mezzo a fronte di 3.761 milioni di importazioni. «Si tratta di dati davvero ragguardevoli - spiegano dalla Laniera -. Che premiano un settore [illegible] grande vitalità [illegible] che, malgrado i problemi nazionali [illegible] non, [illegible] integrare, utilizzando [illegible] meglio le fibre tessili, un'esclusiva cultura [illegible] prodotto con un'elevata capacità organizzativa. Un'industria che sa rileggere la sua più nobile tradizione tessile per comprendere meglio il futuro, adeguando la mentalità degli uomini, le nuove tecnologie ed [illegible] prodotto». [r. b.]

BRACCO
FILATI CARDATI PREGIATI

PER

MAGLIFICI e LANIFICI

FILATURA CARDATA BRACCO LIVIO s.r.l.

Via [illegible] 28 - [illegible] PRALUNGO / BIELLA - TEL. e FAX 015 57.16.36

LANIFICIO DI LESSONA Crotti BIELLA

Tessuti Crotti Lessona

Lessona - Biella

GUABELLO 1815 MONGRANDO BIELLA

Cashmere, Flanelle,
Lane finissime

Abiti, Giacche
Cappotti [illegible] Pullovers

"Su misura"

Via XX Maggio, [illegible] ORARIO: 9-12,30 / 15-19
MONGRANDO (BI) TEL. 015 - 2565228 CHIUSO LUNEDI MATT.

CENTRO VENDITA

DAL 1881
f.lli Garlanda

Statale Vallemosso-Biella

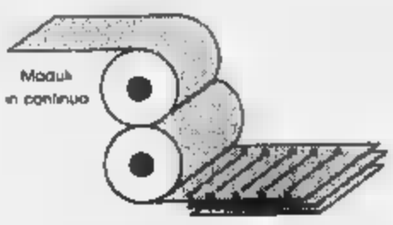
TESSUTI E CONFEZIONI
UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI

CONFEZIONI GIACCHE Uomo/Donna
SU MISURA

Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 7048800 (r.a.) - [illegible] (BI) - Via Falcero, [illegible]

ORARIO
da martedì a sabato 8,30-12 / 14,30-18,30 - Lunedì chiuso tutto il giorno

g.b. grafica biellese



PRODUZIONE MODULI [illegible]
PERSONALIZZATI PER C.E.D.

- cartellini avanzamento produzione
- etichette pesatura e[illegible]
- ricette [illegible] tintoria - packing [illegible]
- fatture - [illegible] accompagnamento - ricevute [illegible]

BIELLA
via S. Giuseppe 15
tel. 015/32.889
[illegible] 015/21.560

tricerri MATERIE [illegible]

VIA [illegible] MANZONE, 123 - VERCELLI - [illegible] 0161/54860

Fabbricazione di sacchetti

Bobine in polietilene bassa/alta densità

Microforatura

Lavorazione e stampa [illegible] carta

Stampa flessografica

Serigrafica e in [illegible] caldo

Le previsioni di via Piero Lucca: in recupero la domanda, fortemente indebolita nel '96

Industria, si va verso una schiarita

Dal Vercellese e Valsesia i primi segnali di ripresa

VERCELLI. Per gli industriali vercellesi e valsesiani l'orizzonte del prossimo trimestre è ancora grigio, ma si incominciano ad intravedere piccoli sprazzi di sole che, pur se non autorizzano facili ottimismi, rappresentano una schiarita dell'orizzonte congiunturale.

Questi in sintesi i risultati dell'indagine previsionale condotta, su un campione rappresentativo di imprese, dall'Unione industriale Vercellese Valsesia presieduta da Savino Rizzio, neo componente della giunta di Confindustria.

«Nonostante siano tuttora evidenti elementi di fragilità e di incertezza - fanno sapere da via Piero Lucca - sembra destinata ad acquisire maggiore consistenza una tendenza alla schiarita che, pur in misura assai tenue, cominciato ad emergere a livello di insieme nella precedente indagine».

L'Unione industriale rileva come «il miglioramento atteso sembri influenzato più da un recupero della domanda, peraltro fortemente indebolita nel del '96, che non da un ritrovato clima di fiducia degli operatori, sconcertati dalla nuova fase di turbolenza politi che si va annunciando, non meno che dalle scelte dell'esecutivo in campo economico».

Passando all'esame dei singoli indicatori, emerge un significativo miglioramento delle previsioni sull'andamento della produzione totale: in questo senso le aziende ottimiste sono più del triplo rispetto a quelle con previsioni di segno opposto. Gli impianti tuttavia continueranno a non essere utilizzati al massimo: questo dato rappresenta una sorta di prova del nove dell'avvenuta caduta produttiva, che dal '96 si è protratta nel tempo fino ad interessare i primi mesi di quest'anno.

Il presidente dell'Unione industriale di Vercellese e Valsesia Savino Rizzio. Dall'indagine condotta in via Lucca risulta anche un significativo ottimismo sull'aumento della produzione

Risulta positivo il saldo tra ottimisti e pessimisti a proposito degli ordini totali; anche le previsioni di competitività sul mercato interno nei confronti dei concorrenti esteri recuperano 20 punti in percentuale.

Molte imprese intravedono prospettive di sviluppo sul fronte degli ordinativi dall'estero: effetto, questo, di una stabilizzazione dei flussi di export. Anche l'indicatore di competitività sui mercati esteri è migliorato, pur continuando a mantenere segno negativo.

Quanto allo sbocco delle esportazioni, si ripone fiducia in una ripresa della domanda dalla Francia, dalla Germania e dal Sud-Est asiatico, con l'eccezione degli Stati uniti.

In miglioramento anche l'occupazione e stabile la cassa integrazione; continuano le difficoltà a reperire manodopera specializzata e qualificata.

Walter Camurati

Le donne e l'imprenditoria

«Vercelli provincia che migliora» giovedì 29 maggio un convegno

VERCELLI. Si intitola «Vercelli provincia che migliora» il convegno promosso da Terziario donna, Soroptimist e Monte dei Paschi di Siena. L'appuntamento, che si terrà giovedì 29 alla Sala Pella della Camera di commercio, è rivolto soprattutto ai giovani, in particolare agli studenti delle Superiori e dell'Università. Partecipando all'incontro, si potranno così scoprire le leggi che agevolano il decollo dell'imprenditoria femminile, il rapporto banca-impresa e gli adempimenti amministrativi da rispettare.

L'incontro è stato presentato ieri mattina nei locali dell'Associazione commercianti. Presenti Ketty Politi e Santina Panella, presidente e socia di Terziario Donna, Roberto Leone, funzionario dell'Ascom e direttore del settimanale «Notizia Oggi», e Maria Roccella Conti, presidente del Soroptimist. Oltre al programma della riunione, si è annunciata la stesura di un manuale, prezioso dal punto di vista informativo per chi si affianca all'impresa. Il comitato Terziario Donna aveva già debuttato successo in passato. Argomento del precedente convegno: la figura delle imprenditrici in Europa. Il Soroptimist ha accolto con entusiasmo «un'iniziativa curata da donne che si sono affermate nelle varie professioni».

Ma vediamo il programma della nuova riunione: il dibattito si apre alle 21, quando prenderà la parola Giancarlo Verri, presidente della Camera di commercio. L'introduzione sarà poi curata da Ketty Politi e da Giuseppe Castellano, direttore della filiale capogruppo di Torino Monte dei Paschi di Siena. Il microfono passerà ai relatori, numerosi esperti del settore che spiegheranno in che cosa consistono i finanziamenti comunitari, la legge 215 (una normativa attesa da anni che stanzia, in tempi brevissimi, i finanziamenti per le imprese), mentre Roberto Leone si soffermerà sugli adempimenti amministrativi. Infine si passerà al dibattito vero e proprio, con le domande del pubblico. **[g. mo.]**

SINDACI ALLO SPECCHIO

Picco: presto Bianzè avrà un'area-feste

BIANZE' INSEDIATA ufficialmente con il Consiglio comunale del 15 maggio, la nuova amministrazione Picco. Gian Mario Picco, sindaco di Bianzè dal 1987, è stato rieletto alle ultime amministrative per la terza legislatura con 907 preferenze rispetto alle 644 del suo concorrente, Giuseppe Bertone.

In Consiglio sono stati nominati vicesindaco e assessore, quindi chi la coadiuverà nella gestione amministrativa? «Il vicesindaco è Angela Gabanino e si occuperà Sanità, Assistenza e Scuola, mentre l'assessorato al Patrimonio sarà di competenza di Pietro Godio. Inoltre alcuni consiglieri saranno delegati ad occuparsi di altri aspetti specifici dell'amministrazione».

Quali sono gli interventi salienti di questa va legislatura? «Continueranno i lavori per la realizzazione della nuova Casa di riposo che, secondo le previsioni sarà ultimata nel 1998. Questo permetterà la ricollocazione dei degenti della casa di riposo Cavalier Terzago, ormai inadeguata. La decisione della realizzazione di questa struttura è stato un grande passo, in un certo senso una scelta imposta dalla Regione Piemonte che, di fronte alle condizioni attuali, offriva due sole possibilità: la chiusura della struttura ricettiva o l'impegno per la costruzione idoneo servizio». «E' nostra intenzione - dice Picco - continuare nella linea di sostegno alle attività produttive insediate sul territorio ed inoltre si procederà raccordo delle opere del cavalcaferrovia per raggiungere l'obiettivo di una variante al passaggio del centro abitato e provvedere al completamento e all'adeguamento degli edifici scolastici».

Gian Mario Picco sindaco Bianzè dal 1987 è stato rieletto per la terza volta

Quale linea adotterete in relazione allo sviluppo urbanistico ed edilizio? «Con l'entrata in vigore della nuova variante al piano regolatore daremo sostegno all'edilizia residenziale agevolata».

«Infine - conclude Gian Mario Picco - numerose volte nell'arco dell'anno crea il problema dell'individuazione di un luogo per le feste patronali ed iniziative di vario genere, ecco quindi la nostra intenzione di realizzare a Bianzè una struttura polivalente dove potranno svolgersi attività ricreative, sportive e culturali».

Laura Di Caro

NOTIZIE FLASH

Vercelli

Maratona rock, prenotazioni entro il 31 maggio

I gruppi musicali intenzionati a partecipare alla quinta edizione di «Maratona rock & blues», in programma sabato 21 e domenica 22 giugno, devono iscriversi entro il 31 maggio telefonando alla ditta Shop: 0161-68932. **[d. b.]**

Fontanetto Po

Sabato ritornerà il traghetto sul fiume

Sabato ritornerà a Fontanetto il traghetto sul Po, che era stato distrutto da un incendio doloso nel novembre '96. Il traghetto è stato interamente ricostruito a Carignano (Torino) ed è pronto per essere rimesso in acqua. Nelle settimane scorse i volontari della Pro Loco avevano già provveduto a tendere il cavo d'acciaio tra le due sponde: seguiranno ulteriori lavori di rifinitura e presto si potrà di nuovo attraversare il fiume con grande gioia dei fontanettesi e dei numerosi richiedenti. **[l. d. c.]**

Buronzo

Furto in alloggio, denunciate due zingarelle

Sorprese a rubare in una casa, due nomadi minorenni sono state denunciate dai carabinieri di Buronzo e Casanova Elvo: le ragazzini, entrambe al di sotto dei 14 anni, si erano impossessate di monili dal valore di tre milioni quando sono state scoperte. Ha rimediato una denuncia pure la madre delle due giovani: la donna, che ha 46 anni e vive con le figlie in un campo nomadi di Milano, ha, infatti, presentato un documento d'identità falso. L'intera refurtiva è stata poi recuperata dai militari e consegnata alla proprietaria dell'alloggio. **[g. mo.]**

Vercelli

Festa S. Rita: il programma delle celebrazioni

Giovedì 22 maggio la festa di Santa Rita verrà solennemente celebrata nella chiesa di San Paolo. Le funzioni religiose si celebreranno alle 7,30, alle 9 alle 10. La messa delle 11,30 sarà seguita dalla supplica; la messa pomeridiana delle 18 che chiuderà la festa. **[p. m. f.]**

FONTANETTO PO

Studenti in visita

Un successo il gemellaggio con la Francia

FONTANETTO PO. Una nuova esperienza, nell'ambito del gemellaggio con Canton De Verteillac, ha coinvolto i fontanettesi la scorsa settimana. Si è svolto infatti il primo scambio scolastico con i francesi: un gruppo 24 persone, bambini di terza, quarta e quinta elementare, un insegnante, due accompagnatrici e due autisti sono stati ospitati a Fontanetto Po. Interessanti i momenti attività collettiva, visite guidate e iniziative per settimana che si è rivelata intensa ed utile sotto il profilo educativo.

prossimo appuntamento con le iniziative del Comitato di gemellaggio è fissato per settembre, quando verrà organizzata la comitiva per l'incontro in Francia: «Invito a partecipare - commenta la coordinatrice dell'organizzazione Claudia Demarchi - anche chi non ha la possibilità di contraccambiare l'ospitalità, perché nell'ambito del gemellaggio ci sono diversi modi di collaborare. E' una bellissima esperienza che vale la pena di essere vissuta». **[l. d. c.]**

VERCELLI

Ieri in Borsa

Riso: in rialzo Roma, Baldo e Arborio

VERCELLI. Si è svolto con andamento normale, ieri mattina, il mercato risiero Vercelli, con la Borsa che in generale non ha fatto registrare variazioni di prezzo con le uniche eccezioni delle varietà Roma e Baldo, che nei risoni aumentate ciascuna di 10 lire per chilogrammo e di 20 nei lavorati; e della varietà Arborio, che è aumentata di 30 lire sia nei risoni che nei lavorati. Queste comunque le quotazioni minime e massime per chilogrammo di prodotto al fixing di chiusura.

Risoni: Balilla e Selenio 625-655; Cripto-Elio 575-625; Lido e Ariete 630-660; Sant'Andrea 680-730; Loto 620-650; Drago 605-645; Roma 720-770; Baldo 730-770; Arborio 900-940; Thaibonnet 660-690.

Lavorati: Originario 1110-1210; Lido 1160-1260; Sant'Andrea 1330-1430; Roma e Baldo 1480-1580; Ariete-Drago e Loto 1170-1270; Arborio 1770-1870; Thaibonnet 1280-1380. **Parboiled**: Medio e Lungo 1370-1450; Thaibonnet 1430-1510. **[w. ca.]**

Riprende oggi a Novara il processo per l'omicidio di Trino

La Loggia torna in assise

La parola al pm, sentenza forse lunedì

TRINO. Riprende in Corte d'Assise a Novara il processo contro Calogero La Loggia per l'omicidio di Valeria Patracchini. Oggi è in programma la requisitoria del pm Vincenzo Bevilacqua, venerdì toccherà agli avvocati difensori infine lunedì sarà il momento delle repliche finali.

In undici mesi quindi si chiuderà il primo capitolo giudiziario di una vicenda che fatto scalpore. Era la mattina del 1° luglio quando i difficili rapporti tra il La Loggia, 63 anni, pensionato della Teksid, padrone della villa, e la coppia di inquilini che affitta il minialloggio al piano terreno, Gabriele Borla e Valeria Patracchini, 30 e 23 anni, sfociano nel dramma.

Questioni di canone, si dice, di rumori molesti perché i ragazzi arrotondano le loro entrate facendo piccolo lavori artigianali. In più si aggiungono le ripicche dell'antenna tv isolata, l'impianto idraulico chiuso, il gas chiuso. Una situazione che si trascina da anni e che è precipitata all'improvviso mattina qualunque di inizio estate.

Valeria Patracchini è stata strangolata dal padrone di casa **Calogero La Loggia**

Carmelo La Loggia e Valeria Patracchini discutono come hanno fatto spesso in passato. Ma questa volta la disputa non si conclude con il solito scambio accuse: l'uomo afferra l'inquilina alla gola e la strangola. Non ci sono testimoni diretti dell'omicidio però poco dopo la tragedia arriva Francesco Giannotta, 30 anni, meccanico di Chivasso che affitta un'officina dallo stesso La Loggia.

L'artigiano si avvicina all'abitazione della Patracchini, entra e scopre la ragazza ormai morta. Alle sue spalle arriva il La Loggia che lo colpisce tre volte al capo con una roncola. Il Giannotta, ferito, fugge verso il paese per chiedere aiuto, La Loggia scappa in auto verso la campagna. Per dieci lunghe ore l'omicida riuscirà a far perdere le proprie tracce: lo troveranno i carabinieri nascosto in un canneto lungo la strada per Camino. Il pensionato si lascia arrestare senza opporre resistenza. **[r. co.]**

Appuntamento per i ragazzi domenica 8 giugno al laghetto di Cigliano vicino all'autostrada

Una gara di pesca per ricordare Silvio Piola

Il grande goleador era anche un appassionato di attività ittica

Il grande **Silvio Piola** amava stare con i ragazzi e raccontare le sue imprese

VERCELLI. Silvio Piola, mitico goleador della Pro Vercelli e della Nazionale, ma anche accanito pescatore: così lo vogliono ricordare gli amici della Fips di Vercelli, che per domenica giugno organizzeranno una gara di pesca sulle sponde del lago Emiliano.

L'idea è nata qualche al presidente uscente della Federazione pesca sportiva, Antonio Mandrino, che al termine della sua relazione davanti ai soci lanciò la proposta di ricordare grande Piola anche come sportivo «d'acqua dolce».

E ora i giovani della Fipsas, sotto l'ala della federazione provinciale, ha deciso di dar vita al «trofeo Silvio Piola», che prevede accanto alla classica di pesca anche la mostra di scritti, stampe e caricature che parlano di Piola alle prese con e lenza.

«Un modo che crediamo interessante - mandrino - far conoscere ai ragazzi il più grande sportivo della nostra terra».

La gara, che inizierà alle , sarà organizzata dall'Associazione pesca di Cigliano, a contendersi prestigioso trofeo sulle rive lago Emiliano (davanti al casello autostradale della Torino-Milano) saranno i tesserati più giovani.

Le iscrizioni alla manifestazione possono essere fatte direttamente all'Asp di Cigliano o nella sede di Vercelli, in piazza Roma.

La Federazione conta sull'appoggio delle scuole e degli istituti superiori per reclamizzare questo appuntamento, che, rispetto ad altre competizioni analoghe, ha una marcia in più, visto che coinvolge la storia più gloriosa della nostra città, al cui lustro, di sicuro, Silvio Piola ha contribuito come calciatore sportivo, come uomo grande generosità. **[d. b.]**

VILLATA

Sabato alle 10

Soms, riflessioni e testimonianze sulla Resistenza

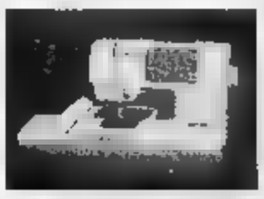
VILLATA. «Una giornata di dibattito, di riflessione e di spettacolo» è il sottotitolo di una manifestazione in programma sabato nel salone di rappresentanza della Società operaia villatese.

L'iniziativa ha per tema: «La guerra, la deportazione, la resistenza: la memoria è un dovere». Si comincia alle 10 con la «testimonianza dai campi di sterminio» tenuta da Nedo Fiano, superstite di Auschwitz. Presenta il giornalista Marco Barberis.

Seguiranno i commenti di Dario Colombo, presidente della Comunità israelitica di Vercelli, e del partigiano Domenico Germano «Mingo».

L'iniziativa si concluderà alle 21 con il gruppo teatrale vercellese Stranomiscuglio che sempre nel salone della Società operaia proporrà «A per il camino» l'introduzione del professor Pino Bo. **[g. bar.]**

MANCIN CRISTIAN
IL RIGATTIERE
VENDITA ARREDI E ANTICHITÁ
PULIZIA SOFFITTE E CANTINE
ACQUISTO MOBILI E OGGETTI
SI ESEGUONO PICCOLI TRASLOCHI
VIGLIANO BIELLESE
Via Felice Trossi, 30 - Tel. 015 811978 e 0336 244373

centro cucito biellese
di ranella & maschietto s.n.c.
Concessionario NECCHI per la provincia di Biella
VENDITA - RIPARAZIONE - RICAMBI
macchine per cucire, per maglieria e per stirare
DIMOSTRAZIONI E GRATUITO IN SEDE
DI TAGLIO E CUCITO

Per informazioni rivolgersi a: VIGLIANO B.SE - Via Milano, 81-83 - Tel. 811794

JUVENTUS

SI PREPARA LA FESTA SCUDETTO

Nel Cuneese diecimila appassionati «organizzati» pronti a cortei e caroselli per le città

I tifosi bianconeri pensano in grande

Venerdì basterà un pareggio contro l'Atalanta
Poi obiettivo sulla finale di Champions League

CHERASCO. «E la Juventus, è un amore che la forza ci dà». La falange bianconera di Piemonte e Val d'Aosta si prepara a rendere onore al ritornello musicale che da anni accompagna le imprese dei giocatori. Venerdì alla squadra di Marcello Lippi basterà un pareggio con l'Atalanta per riappropriarsi del titolo di campione d'Italia: poi scatteranno cortei e caroselli per le città.

Il Cuneese è una grossa fetta del tifo juventino «organizzato» I club ufficiali sono quindici. Il primo, per blasone, abbonamenti e numero di affiliati, è quello di Cherasco, guidato da Pino Filippelli, dirigente del Coordinamento nazionale Juve club. Non si contano le importanti cene-ricevimento con prestigiosi ospiti (nello scorso febbraio i tifosi abbracciarono Del Piero, Peruzzi e Deschamps), ma il fiore all'occhiello del club juventino di Cherasco è l'interesse al sociale. In cinque anni sono stati raccolti quaranta milioni da destinare a fini benefici, l'ultimo contributo (5 milioni) è stato assegnato a una palestra di Bra per la cura dei pazienti colpiti da sclerosi multipla «Violenza e stupido» è lo striscione-slogan che in ogni partita da circa tre anni i «fan» di Cherasco appendono sulle tribune dello stadio. «Siamo orgogliosi di queste iniziative» spiega Filippelli, che in queste ore sta portando a termine l'allestimento di una proposta per la trasferta al seguito della squadra alla finale di Champions League di Monaco, a condizioni più vantaggiose di quelle originarie. «L'obiettivo è di porre fine a ogni polemica» conclude Filippelli.

Nella «Granda» i club organizzati non si fermano ovviamente a Cherasco. La «macchia» del tifo juventino è presente a Cuneo (due i club, quello che porta il nome della città e quello in frazione San Rocco Castagnaretta), ad Alba (Albese e Amici Juventini), Fossano, Savigliano, Busca, Barge, in Valle Varaita, in Valle Mongia, a Racconigi, Saluzzo e Revello. «A Bergamo ci recheremo alla spicciolata - dice il presidente del club Amici Juventini Vincenzo Nicolello, che è anche il responsabile del Coordinamento Juve club della provincia di Cuneo -. In tutto il Cuneese non sono stati organizzati festeggiamenti anticipati per lo scudetto». I bianconeri, eventualmente, ci penseranno un minuto dopo il fischio finale con l'Atalanta. «Non è necessario organizzare una festa che nascerà spontanea, come quasi sempre in queste occasioni» conclude Nicolello.

Prosegue «Juvecentus-La collezione è di rigore». Fino al 27 giugno, dal lunedì al venerdì, con La «Stampa» ogni giorno tre schede in regalo. All'edicolante di fiducia si può richiedere (8 mila lire) il raccoglitore ad anelli. [r. c.]

«Violenza è stupido» striscione-slogan del club di Cherasco Distribuiti milioni a fini benefici

I tifosi bianconeri sono vicini a due splendidi eventi da festeggiare Intanto «La Stampa» prosegue con grande successo «Juvecentus»: fino al 27 giugno dal lunedì al venerdì tre schede in regalo ai lettori

Vigilia nel paese di Boniperti

A Barengo (in terra novarese) tam tam per la Vecchia Signora

NOVARA. Vigilia di grande attesa anche nel Novarese in vista del ventiquattresimo scudetto. La provincia di Novara è un autentico feudo del tifo bianconero in Piemonte, nonostante la vicinanza con Milano, «covo» dei sostenitori interisti e milanisti. E se a Novara l'attesa è viva, è addirittura febbrile a Barengo, pochi chilometri dal capoluogo, paese natale di Giampiero Boniperti, dove in tutte le cittadine della provincia il «tam tam» è già stato lanciato: i tifosi della Vecchia Signora stanno preparando trombe e bandieroni e si sono dati appuntamento a venerdì notte. Chi non potrà raggiungere Bergamo farà festa in città, come accadde l'anno scorso per la conquista della Coppacampioni, una vera notte magica, quando tutti i «fan» bianconeri scesero in piazza. [m. p.]

Verbania ha portato fortuna

Dall'amichevole di un mese fa la corazzata non s'è più fermata

Se la Juventus vincerà di nuovo il Tricolore, Verbania potrà vantarsi di avere portato fortuna alla compagine bianconera. In riva al Lago Maggiore si ricorda l'amichevole di un mese fa a Torino, quando ancora la Juve non era scrollata di dosso il Parma. I biancocerchiati furono invitati al Comunale per un allenamento - in cui ci fu pure il rientro di Antonio Conte - e da quel giorno la Juve spiccò il volo verso il titolo. Anche il Lago d'Orta è un baluardo del tifo juventino: ad Armeno, ogni volta che lo Juve Club Mottarone premia un giocatore con la «Castagna d'Oro». Un riconoscimento prestigioso che in passato è andato a grandi campioni. Poche settimane fa è stata la volta di Alex Del Piero, al centro di una simpatica serata di gala all'hotel Dino di Baveno. [m. p.]

Attesa silenziosa

Scaramantici i sostenitori valdostani

AOSTA. Fra i tifosi bianconeri valdostani per ora vince la scaramanzia. Nessuno si sbilancia sui probabili festeggiamenti di venerdì sera, con la Juve impegnata a Bergamo a un solo punto dal suo ventiquattresimo scudetto. Di certo sono già previste cene e cortei di auto a Courmayeur, Aosta, Pont-Saint-Martin, Verrès, Saint-Vincent e Cervinia, dove maggiore è la presenza di sostenitori della Vecchia Signora.

Ma fra i tifosi c'è maggiore attesa per la finale di Champions League. Monaco è a otto ore di auto e, fino a due settimane fa, erano centinaia le richieste di biglietti.

Ma la polemica per la gestione dei tagliandi ha suscitato stizza fra i sostenitori, anche se nelle ultime ore i «fedelissimi» potrebbero essere accontentati. Coordinatore dei sei Juventus Club valdostani («Gran San Bernardo», l'«Aosta», l'«Augusta Praetoria», il «Courmayeur», il «Cervinia-La Neve» e il «Valle d'Aosta-Pont-Saint-Martin») è Sergio Clapasson. I sodalizi raggruppano oltre 2 mila iscritti, capaci di andare fino a Tokyo per seguire la Vecchia Signora. Dice Clapasson: «La questione dei biglietti per Monaco ha suscitato malcontento. Per i festeggiamenti dello scudetto invece aspettiamo: per scaramanzia nessuno si muove. Certo, in caso di vittoria non ci faremo trovare impreparati». [s. ser.]

Asti, trasferta «fai da te»

Dopo il 24° tricolore l'attenzione passerà al big match di Monaco

ASTI. Trasferta «fai da te» per i tifosi della Juventus in vista della partitissima di Champions League contro il Borussia Dortmund.

I sostenitori bianconeri dell'Astigiano hanno finora aggirato il «pacchetto» ufficiale affittando direttamente un pullman, che partirà da Asti alla volta di Monaco di Baviera mercoledì prossimo

«Noi sappiamo quanto è il costo reale per il trasferimento in pullman - afferma Enos Gerrina, presidente dello Juve Club di Asti -: 80 mila lire per persona, alle quali bisogna aggiungere altre 40 mila per il biglietto d'ingresso allo stadio. La cifra inizialmente richiesta mi sembra effettivamente esagerata. Ci vuole somma diversa, che sia più alla portata di tutti, organizzando noi stessi tutto il viaggio».

I club juventini nell'Astigiano sono sei: Juventus Club e «Gaetano Scirea» di Asti; Agliano, Canelli, Cocconato e Nizza, con un migliaio di iscritti. «I tifosi hanno giudicato troppo costosi i "pacchetti" con la formula treno o bus - dicono all'agenzia "Sassone viaggi" di corso Dante -, invece sono state numerose le richieste per i voli a un milione e mezzo, compreso l'ingresso in tribuna. Ovviamente il target degli acquirenti è medio-alto».

Intanto venerdì a Bergamo, nell'anticipo di campionato con l'Atalanta, la Juventus potrebbe festeggiare il ventiquattresimo scudetto. Saranno un gruppetto gli astigiani al seguito, che si sposteranno in auto. fanno parte dei «fighters», la curva bianconera: «Come club ci stiamo invece mobilitando per l'ultima partita casalinga con la Lazio - prosegue Gerrina - speriamo di poter festeggiare scudetto e Coppa Campioni insieme».

E poi ci sono i «vecchi» campioni. Le verdi colline astigiane sono meta ambita per gli ex juventini.

Giovanni Sacco, uno scudetto e una Coppa Italia con la Juventus, ha casa a San Damiano; Sandro Salvadore, tre titoli tricolore e una finale di Coppa Campioni la maglia bianconera, si è rifugiato a Castiglione, poco fuori città, dove si diletta a fare il contadino; il brasiliano Nenè, attuale allenatore delle giovanili della Juventus, trascorre i fine settimana in una cascina a Mongardino.

«Forse andrò anch'io in trasferta a Monaco su invito della società. La domenica seguo abitualmente la Juventus al Delle Alpi», dice Salvadore. Nel 1973 era in campo a Belgrado contro l'Ajax: «Perdemmo 1-0 con un gol di Rep. Sulla carta gli olandesi erano più forti di noi. Ma durante la partita siamo stati dimostrati così superiori. Se avessimo osato maggiormente, quella Coppa avremmo potuto vincerla».

Anche Giovanni Sacco potrebbe essere spettatore in tribuna: «A Roma nella sfida giocata contro contro l'Ajax ero presente - racconta - la Juve aveva organizzato un volo per noi addetti ai lavori. Quest'anno ho potuto assistere a poche partite dal vivo perché sono occupatissimo con la scuola calcio della Juventus». [s. a.]

Scene di gioia ed entusiasmo che i «fan» juventini contano di riparare venerdì

A Vercelli

«Caffè Marchesi» con 3 televisori

VERCELLI. Anche il popolo juventino del Vercellese s'appresta a vivere le intense giornate che vedranno il «team» di Lippi andare all'assalto del doppio traguardo stagionale. Per l'anticipo serale di venerdì con l'Atalanta, l'appuntamento al «Caffè Marchesi» sede dello Juventus Club per la diretta in pay per wiew della sfida in terra orobica. Già preparati i festeggiamenti (al momento «top secret») pronti a partire al fischio finale.

Anche per la finale di Monaco contro il Borussia Dortmund l'appuntamento è al «Caffè Marchesi», davanti ai tre televisori del locale. Spiega Sergio Biagioni, animatore del club: «Il viaggio organizzato costava troppo, così molti hanno rinunciato, a malincuore. La speranza è che, nelle prossime ore, i biglietti vengano rimessi in circolazione, ma a cifre più abbordabili». [p. m. f.]

A Biella

Maxischermo per il Borussia

BIELLA. Il club bianconero di via Roma è in fermento per il lungo fine settimana che dovrebbe sancire il doppio successo della Juve in campionato e in Champions League.

I tifosi biellesi stanno preparando una serata «in casa» per seguire tutti insieme la sfida finale con il Borussia Dortmund. I biglietti per l'ingresso nella stadio tedesco erano molto costosi e mercoledì sarà la sede di via Roma a ospitare un maxi-schermo su cui seguire la partita dell'anno.

Da Biella nessuno andrà a Bergamo venerdì per la partita dello scudetto, gli juventini lanieri saranno presenti in massa domenica primo giugno per la partita di fine campionato. Anche se per quel giorno la Juventus avrà già in tasca lo scudetto, i tifosi hanno deciso di partecipare ugualmente all'ultima uscita stagionale della squadra del [w. d. b.]

Il vescovo primo supporter

Alessandria, monsignor Zaccheo allo stadio con sciarpa al collo

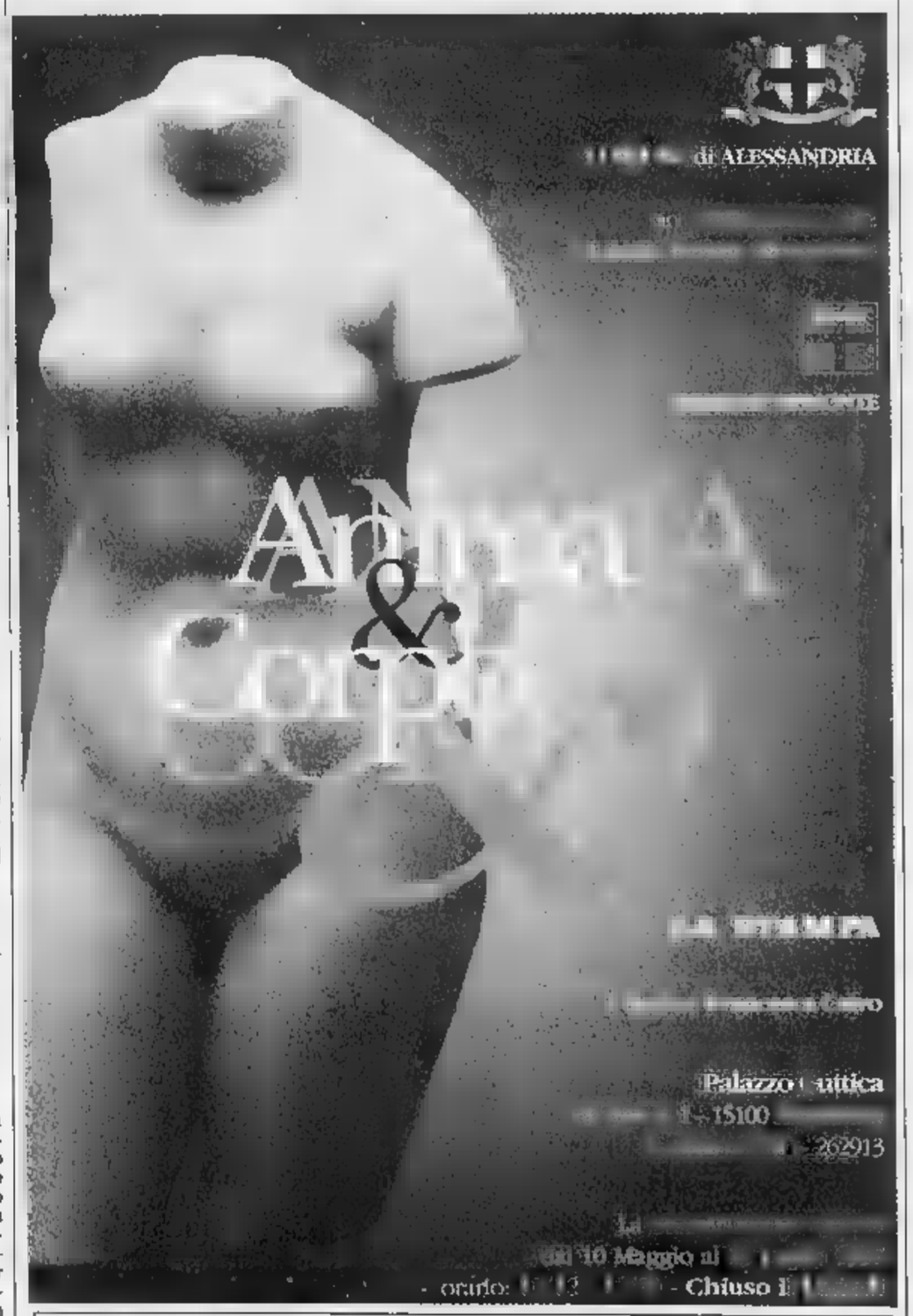
ALESSANDRIA. Gli sportivi, si sa, sono superstiziosi: pensano che porti male parlare di festeggiamenti prima del tempo. La regola vale anche per i tifosi bianconeri, che trepidano per scudetto e Champions League, ma non amano sbilanciarsi.

Il club «Giampiero Boniperti» di Alessandria non organizzerà pullman per Bergamo, dove venerdì, la Juventus scenderà in campo contro l'Atalanta. Molti soci seguiranno il match al bar Jolly di piazza Garibaldi, a due passi dalla sede; e la piazza sarà il punto di partenza dei festosi caroselli in auto per le vie, e arriverà il punto che darà la certezza matematica dello scudetto.

A Casale, il ritrovo bianconero per eccellenza è il caffè Borsani, sede del club «Umberto Caligaris»: per le gare dei bianconeri ci sono sempre meno di duecento persone, fra cui commercialisti e avvocati molto conosciuti.

In città il «supporter» più illustre della Juventus è comunque il vescovo Germano Zaccheo, che per la semifinale con l'Ajax si è perfino recato al «Delle Alpi» in pullman con i tifosi, ostentando una sciarpa bianconera al collo. Testimoni raccontano di non aver creduto ai propri occhi vedendo un vescovo fare la «ola».

E per chi paragona il tifo a una religione, ecco un'altra conferma: è l'oratorio della chiesa del Sacro Cuore, uno dei luoghi prediletti dai tifosi per seguire le prodezze juventine alla pay-per-view. L'iniziativa è del parroco, don Giuseppe Bruniera, bianconero doc. Ad Acqui, infine, per seguire il match tra Juve e Atalanta, ci dovrebbe essere un maxi-schermo alla mostra-mercato. Poi, se le cose andranno bene, tutti si dirigeranno in corso Bagni al festoso corteo. [b. v.]



LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Quasi 3 mila spettatori agli show di danza e prosa. Soddisfatto il Comune

Teatro che passione, a Cossato

E nel '98 si riparte con l'opera e il cabaret

COSSATO. Ma che bello andare a teatro. La rinata stagione di prosa, finita sabato scorso, ha attirato al Comunale quasi mila persone. per Giuliana Pizzaguerra, assessore alla Cultura, bilancio positivo»: «Alla gente è piaciuto tutto: l'operetta, la danza, gli spettacoli teatrali. Le compagnie hanno elogiato il pubblico, molto caloroso: e nel '98, se tutto va bene, porteremo Cossato anche l'opera e il cabaret».

Lo show più affollato è stato quello d'esordio, 14 febbraio: un balletto in prima assoluta della Compagnia del Teatro Nuovo, che ha portato in scena il «Bolero» di Ravel. Il Comunale (532 posti, riaperto al pubblidopo dieci anni di chiusura per restauri) era pieno. «In tutta la stagione - dicono in assessorato -, il teatro ha accolto 2873 persone. Al secondo posto, dopo il "Bolero", c'è l'operetta, seguita dagli spettacoli di pro. A Cossato arrivati molti attori di prestigio: da Ugo Pagliai e Paola Gassman (con «Harvey»), a Lauretta Masiero e Micol Pambieri (con «Non ti conosco più»). Poi il flamenco, i gruppi amatoriali di «Anniverdi» gli show per scuole.

Ugo Pagliai e Paola Gassman, due dei grandi nomi della stagione di spettacoli al Comunale. Da febbraio a venerdì scorso, il teatro di Cossato ha accolto quasi 3 mila spettatori

Questi ultimi (tre in tutto) hanno richiamato 511 studenti, con una punta massima 300 ragazzi per «L'albero millenario», uno spettacolo di danza. Aggiunge l'assessore Pizzaguerra: «Come ovunque, state le compagnie più famose ad incuriosire il pubblico; la rassegna di "Anniverdi" ha avuto meno Il Comune ha consegnato un questionario agli spettatori degli ultimi due show: «Duecento persone hanno già risposto - spiega l'assessore -, dicono soddisfatte. Nel '9 rinnoveranno l'abbonamento, e hanno gradito il calendario della gione. L'effetto-novità ha avuto un gran peso, perché da anni il pubblico cossatese era digiuno». Il Comune ha organizzato la stagione in tutta fretta, grazie all'aiuto dell'agenzia «Torino spettacoli» (gestita dal padre di Miriam Mesturino, l'ultima attrice che s'è esibita Cossato). E l'anno prossimo si ricomincia: «Il menù sarà di nuovo - dice Giuliana Pizzaguerra -: potendo, punteremo anche comici e sull'opera, per allargare l'offerta». Qualche dubbio sulla lirica: il Comunale potrebbe essere adatto ad accogliere orchestra cantanti. «Vedremo - conclude l'assessore -: l'importante è che il teatro sia ridiventato un luogo d'incontro e di cultura, a disposizione di tutti». [g. bu.]

Via ai concerti

The Hilliard Polifonie per l'estate

VERCELLI. L'assessore comunale alla Cultura Gianni Mentigazzi, presentando il calendario «Folkermesse '97» - che prenderà il via giovedì 5 giugno, alle 18, con un concerto dei Tenores Bitti al chiostro Sant'Andrea - ha annunciato anche l'inizio di una ricca stagione estiva musicale, che definita presentata in questi giorni.

«Verrà proposto nella basilica di Sant'Andrea, alle 21,15 di sabato 31 maggio, un concerto con The Hilliard Ensemble - ha spiegato Mentigazzi -, che inaugurerà oltre all'apertura delle manifestazioni estive cittadine, anche la rassegna organizzata dalla Regione Piemonte che prende titolo "Speculum Musicae, polifonie medioevali contemporanee, suoni ieri di oggi"».

The Hillard Ensemble è giustamente famoso per il repertorio che colleziona musica medioevale e rinascimentale passando poi ai classici stilemi contemporanei. Celebre il connubio artistico con il jazzista Jan Garbarek. Il gruppo londinese, con Garbarek, ha inciso il «Officium» (700 mila copie vendute). [g.bar.]

Vercelli, con il pianoforte di Soraci

Brahms, Sonate al Dugentesco

VERCELLI. Continua con un buon di pubblico la rassegna musicale dedicata dalla Società Quartetto a Brahms, in occasione del centenario della morte; ad esibirsi domani alle 21,15, al Salone Dugentesco, sarà il pianista Pietro Soraci.

Il grande compositore, che chiuse l'epoca del romanticismo musicale tedesco, viene ricordato da Soraci con la Sonata op. 2 in Fa diesis minore, i quattro pezzi per pianoforte (i «Klavierstucke») opera 119, le «Variazioni un tema di Haendel» - che sono le più conosciute ed eseguite scritte da Brahms, nelle quali gli effetti ottenuti sono piuttosto limitati in quanto l'autore è imposto il compito di conservare l'unità stile proprio di Haendel - e lo Studio tratto dalla Sonata per violino BWV 1001 di Bach.

E' di grande spicco, inoltre, la preparazione e l'abilità stilistica del catanese Pietro Soraci, il quale dopo aver compiuto i canonici studi musicali nella sua città, inizia la carriera pianistidebuttando ad appena 11 anni l'Orchestra del Teatro Massimo Bellini. Ha quindi ottenuto affermazioni in concorsi italiani come quelli di Taranto, Enna e Seregno ed è stato segnalato come miglior pianista italiano al Concorso internazionale «Chopin» di Varsavia.

pianista catanese **Pietro Soraci** domani sarà al Dugentesco, ospite della Società del Quartetto

Soraci ha tenuto concerti all'estero, in importanti istituzioni come la «Musikhalle» di Amburgo, in Italia, all'Auditorium dell'Accademia Santa Cecilia di Roma e al Teatro Massimo Bellini di Catania.

Per gli interessati allo spettacolo musicale vercellese il biglietto costa 15 mila lire potrà essere acquistato nella serata del concerto (dalle 20,30) allo stesso Dugentesco. Il prossimo appuntamento con l'integrale pianistica di Brahms è fissato per il 29 maggio, con il concerto di Stefania Redaelli. [s. l.]

GIORNO E NOTTE

Varallo

Al cinema con «Shine»

Alle 21 venerdì, per rassegna cinematografica del Cinecircolo «Valsesia» in collaborazione con «Il Convivio», al Sottoriva verrà proiettato «Shine» di Scott Hicks.

Trino

«Fuori la musica»

Al Civico, venerdì alle 21, è in programma l'esibizione jazz etnico con il trio Charreton-Lodati-Brunod. Per sabato alle 21, «Saxademia» in concerto nell'atrio comunale.

Romagnano

Dall'Echoes Vecchi dj

Questa sera, alla discoteca Il Maneggio, ci sarà guest Flavio Vecchi dee jay dell'Echoes Riccione. Nella «main room», house garage con Darren e Fabrizio Poli.

Vergeasco

Teatro all'oratorio

La compagnia teatrale «La Carovana» si esibisce sabato all'oratorio, con lo spettacolo benefico «Fatti mandare dalla mamma». La serata organizzata dal gruppo di Vergnasco dell'associazione «Un sorriso per Cernobil», che preparando l'accoglienza ai bimbi bielorussi. L'appuntamento è alle 21. Per informazioni, telefonare allo 016-671.609.

Vercelli

La musica in tv

Tra i programmi di oggi su Videonord, alle 7,30 c'è «Match Music Machine», alle «Match Music Underground» e alle 8,30 «Cantaitalia».

Il blues dei «Bum Bum»

Venerdì, alla birreria Black Lion, in programma serata dedicata al blues. Salgono in pedana i «Bum Bum Brothers», una band torinese emergente.

Ponderano

Arriva il «Branco»

Sulla pedana del Babylonia arriva Ricky Mantoan, con la sua «steel pedal guitar». Il leader del «Branco Selvaggio» si esibirà giovedì sera, nell'ambito della rassegna dedicata alla musica rock. Venerdì tocca invece ai norvegesi «Motorpsycho».

Da seguire le opere di Prete, Rossetti, Simonelli, Michelone, Marcone e Osta. C'è uno stand (il 633) tutto «laniero»

Al Lingotto un drappello di firme da Vercelli e Biella

E tra i «vip» al Salone del libro anche l'ex olimpionico stroppianese Berruti

Tante firme vercellesi e biellesi al Salone del libro che si apre domani. Proviamo a farne una carrellata per chi sceglierà come meta il Lingotto di Torino.

Si chiama «Giochi di fine millenio» ed è un altro exploit targato **Giorgio Simonelli**, il docente vercellese della Cattolica di Milano specializzato in cinematografia sportiva. Simonelli, che già pubblicato un fortunato libro sui Mondiali di calcio in Usa (con prefazione di Arrigo Sacchi), propone un altro lavoro di équipe sui Giochi olimpici. intitola «Da Atene Atlanta: Olimpiadi, cinema e neotelevisione» e si apre con la prestigiosa prefazione Juri Chechi, il «Signore degli anelli».

Il volume, edito da Euresis, sarà presentato venerdì, alle 18, nella «sala Atene». Interverranno Gian Paolo Ormezzano, Bruno Pizzul, Gianni Volpi e gli schermidori vercellesi di Atlanta: Maurizio Randazzo ed Elisa Uga. Con loro anche la brava spadista Laura Chiesa.

Nel libro curato da Simonelli, un capitolo è realizzato da un altro docente vercellese, Guido Michelone. Inoltre trovano spazio saggi di ricercatori allievi Simonelli: Paola Abbiezzi, Laura Ogna, David Gianetti, Martina De Falco, Giorgio Negri e Alice Germondani.

Da sinistra il vercellese **Giorgio Simonelli** (che si è occupato Giochi olimpici) e il biellese **Raul Rossetti**, firma di Baldini & Castoldi

Guido Michelone torna far «tandem» con Simonelli anche allo stand della Regione, dove si può trovare il libro curato a quattro mani «Riso amaro - Visioni moltiplicate». Il docente vercellese firma invece con Claudio Mascolo e Luca Fiorella «Internet, informazione senza frontiere» fresco di stampa per le Edizioni Paoline (che all'autore vercellese hanno affidato il compito di un'intera collana). Del volume Michelone ha seguito il rapporto tra Internet e il mondo della scuola.

Altra presenza è quella di **Livio Berruti**, il popolare atleta olimpionico di origine stroppianese. Sarà domenica alle 15 all'auditorium del Lingotto con Claudio Baglioni, Raffaele La Capria, Gianni Riotta ed altri per parlare sul tema «Gli irregolari. Ovvero, dell'immortale necessità dell'anticonformismo».

Anche lo scrittore bicciolano **Pino Marcone**, lunedì alle 15, sarà alla sala Berlino (piano terra): riceverà un riconoscimento per aver partecipato alla 5ª edizione del premio letterario «Omero». Pur non essendo fra i vincitori, Marcone ha ottenuto una menzione speciale per il suo racconto «La cornacchia con gli occhiali», che sarà incluso in un'antologia de «L'Angolo Manzoni». Il tema del concorso riguardava le difficoltà che possono incontrare le persone gravi handicap visivi.

Merita una citazione anche il debutto **Maria Teresa Osta**, bancaria vercellese, che presenta al Salone le poesie di «Enchiridio di versi estroversi» pubblicato da La Rosa Editrice.

Biella, al Lingotto, avrà invece uno stand tutto suo: è quello degli editori locali, Leone & Griffa, Ieri & Oggi e Gianfranco Bini. Ma ci sono anche istituti di ricerca, giornali, l'associazione «Anniverdi», il DocBi e il Centro di documentazione della Camera del lavoro. La «vetrina» nel secondo padiglione (è la numero 633) ed è stata allestita con l'aiuto della Provincia, della Camera di commercio e Biverbanca. I visitatori ci troveranno un elenco di tutte le pubblicazioni biellesi del '97 (e degli anni precedenti).

In fatto di autori, Biella vanta quest'anno una firma di Feltrinelli: è **Laura Prete**, insegnante e autrice de «La vita che torna» (uscito di recente). Più che un romanzo, un documento: il libro è la storia (vera e autobiografica) di una lenta uscita dal coma, fra sofferenza e riabilitazione, senso d'impotenza e voglia di combattere. Finché, appunto, la vita non «torna». Scrittore già conosciuto al pubblico italiano è invece **Raul Rossetti**, valsesserino padre di romanzi di successo per Baldini & Castoldi (come «Piccola, bionda e grassottella», stampato di recente in edizione economica). [r. s.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Il ciclone**, di e con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Trainspotting**, di D. Boyle. L. 12.000.

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

VERDI. Inf. tel. (015) 253.6927. OGGI RIPOSO.

SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 525.620. OGGI RIPOSO.

E. Chiesa

CASTELLAMONTE

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.105. OGGI RIPOSO.

CHIVASSO

EXCELSIOR. Inf. (015) 767.323. OGGI POSO.

COMUNALE. CHIUSO.

Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

SANTHIA'

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI .

. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

MONTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. RIPOSO.

. Inf. tel. 215.015. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. tel. 213.375. RIPOSO.

TEATRO BARBIERI via Parini 1. CHIUSO.

CIVICO. Inf. orario tel. 255.544. OGGI CHIUSO.

DUGENTESCO. Via Ferraris 103. OGGI CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
sono su grandi schermi.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **Tieta do Brasil**, di C. Diegues con Sonia Braga. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciclone** di e con L. Pieraccioni N. Estrada. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

A c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Or. 15; 20,30. Sala 2. **Maximum risk.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala **Bugiardo bugiardo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO s. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **The night flier** Stephen King. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 54 **Il ritorno della Jedi.** Or.: 14,55; 17,30; 20, ; 22,40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Kolya.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Il bagno turco.** Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

C. II via Garibaldi 32/a, . **Il principe di Homburg.** Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Figuri-** . V.: 16; 16,10; 20,20; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. **Un giorno per caso.** Or.: 15,50; 16,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **James e la pesca gigante.** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Tutti giù per terra.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **Mela e Tequila.** Or.: ; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. Veneto 5, tel. 817.15.42. Vist. min. 18 anni. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. . Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **L'ombra del diavolo** di A. Pakula con H. Ford, B. Or.: 20,10; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Il santo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL Beccaria 4, tel. 521.4316. **Bugiardo bugiardo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. . **L'impero colpisce ancora.** Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **La carica dei .** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Prove apparenti.** Or.: 15,45; ; 20,15; 22,30.

LUX . S. Federico, tel. 541.283. **Funny money.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. . **Le acrobate.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Re-** . Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Tutti giù per terra.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22, .

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il santo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel 532.448. **Nuvole in viaggio.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

Galleria Subalpina, tel. . **di Marvin.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **sociali.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Restration.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

TEATRI

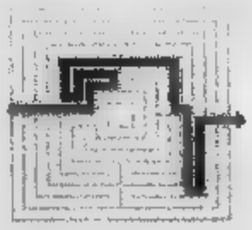
TEATRO 20,30 Béjart Losanna in **A propos de Shéhérazade** (Turno E), coreografie Béjart musiche di Ravel, Rimskij-Korsakov, iraniane. Orchestra del Teatro Regio diretta da D. Angus. Biglietteria ore 13-18,30 e 19,30-20,30. Tel. 88.15.241/2.

RAI piazza Rossaro. Serie dispari ore 21 precise Andras Schiff pianoforte. Schubert: Le Sonate per pianoforte (D. 279-D.). Biglietti numerati L. 50.000. Ingressi L. all'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. tel. 544.523-517.5188.

COLOSSEO M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Domani sera ore 21 **Patty Pravo.** Inf. e prevendita cassa teatro 10-13; 19. .

Nulla educa
alla democrazia
più dell'esercizio
della
democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica



LA STAMPA

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», OTTOCENTO TRA LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

OPEL VECTRA STATION WAGON

Tecnologia: il punto di partenza.

ABS elettronico a 4 canali, full size airbag da 67 litri, esclusivo sistema Opel di protezione delle gambe in caso di urto, motori Ecotec multivalvole benzina e turbodiesel. Quando la tecnologia è il punto di partenza, il punto d'arrivo è l' arte.

OPEL VECTRA SW. ARTE IN MOVIMENTO.

Vectra SW con ABS e climatizzatore offerto dai Concessionari Opel ■ **L. 34.150.000**

Opel Astra SW Climatic

Linternet Opel su: Internet è: http://www.opel.com

• La squadra Opel Astra SW: 1.4,1.4 16V 90CV, 1.6 16V 100 CV, 1.8 16V 115 CV, 1.7 TD 68 CV, 1.7 TD 82 CV e il nuovo straordinario 2.0 16V da 136 CV • Di serie su tutti i modelli: cellula abitacolo rinforzata, cinture ■ pretensionatore, doppie barre laterali di sicurezza, full-size airbag, display multifunzionale, predisposizione radio, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata.

La classe di sempre, una grinta mai vista.

ASTRA SW FREEBAY 1.4 16V 90 CV
CON CLIMATIZZATORE

Prezzo listino L. 28.760.000
Nostro prezzo

L. 26.300.000*

— *oppure* —

Finanziamento a tasso zero in 20 mesi

L. 15.000.000
Solo L. 750.000 al mese

**Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso. Per finanziamento spesa apertura pratica L. 350.000 T.A.N. 0% T.A.E.G. 2.74%. Il finanziamento è riservato agli acquirenti con requisiti ritenuti idonei GMAC Italia S.p.A.*

Venite a conoscerle da:

GI-EMME
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

ALLIATA
Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSESIA

AUTOSOCIALE
Via Manzone, 115
Tel. (0161) 25.05.58
VERCELLI

OPEL

Da Atlanta al Bertinetti, per gli azzurri ancora un trionfo

E' sempre Grande Italia

Al Civico spunta la stella di Rota

VERCELLI. E il «Bertinetti '97» si tinge d'azzurro. Dopo la paura il trionfo, la «standing ovation», la commozione al riecheggiare, nelle volte del Civico, dell'inno mameliana memoria. L'Italia della spada non intende abdicare: i quattro moschettieri azzurri hanno scritto un'altra epica pagina sportiva già consegnata nella leggenda aurea dell'arma triangolare.

Il torneo Trentennale, probabilmente, poteva avere epilogo differente; gli dei che presidiano l'Olimpo della scherma avevano, forse, già predisposto sin dall'avvio dell'intensa giornata d'assalti l'emozionante finale. «Chissà - sottolinea Aldo Venè - che veramente i "Grandi" che hanno contribuito a costruire la bella favola del Bertinetti abbiano in qualche contribuito a dare agli azzurri la spinta per quell'incredibile rimonta». Tutti sono stati «contagiati» dal clima magico che si respirava all'interno del Civico. Anche il presidente Fis Antonio Di Blasi non nascondeva l'emozione: «Solo a Vercelli - sussurrava a Venè - si riescono a organizzare manifestazioni di così alto contenuto tecnico e spettacolare».

E che la serata fosse quella adatta ai «sogni» lo si era immeditamente compreso: mentre partono le note di «Momenti di gloria» sul palco, fiocamente illuminato, balugginano e prendono corpo centinaia di stelle a rappresentare, idealmente, i campioni che, in trent'anni, hanno calcato le pedane del Bertinetti. Poi la voce rotta dall'emozione di Venè che chiama sul palco Cipriani, Francesconi, Paolucci, Muzzio e Saccardo i «ragazzi» che nel '68 alzarono per la prima volta al cielo la statuetta del Generale.

La realtà agonistica non riesce a spezzare l'atmosfera. L'Estonia campione in carica passa il testimone conquistando il terzo posto ai danni della Svezia. Poi, silenzio: il palco è tutto per Italia-Ungheria. Gli azzurri non riescono a prendere le misure; i magiari allungano. Randazzo, Cuomo e Mazzoni, eroi di Atlanta, non riescono a portare i consueti colpi. Dopo cinque assalti gli ungheresi sono avanti di dieci stoccate (25-15). Il Civico assiste dapprima incredulo poi entusiasta alla rimonta. Protagonista la giovane promessa Alfredo Rota che «travolge» Attila Fekete (8-5).

L'incubo è finito: Randazzo trascina l'Italia (e il pubblico in delirio) verso il miracolo. Quando Cuomo riceve il testimone prima dell'ultimo assalto Kovacs lo svantaggio è ormai annullato (40-39). Il napoletano (ma ormai bicciolano d'adozione) rispolvera la scherma migliore: flash, parate di quarta e risposte al piede; l'Ungheria è in ginocchio. Il 45° punto è salutato da un'autentica ovazione.

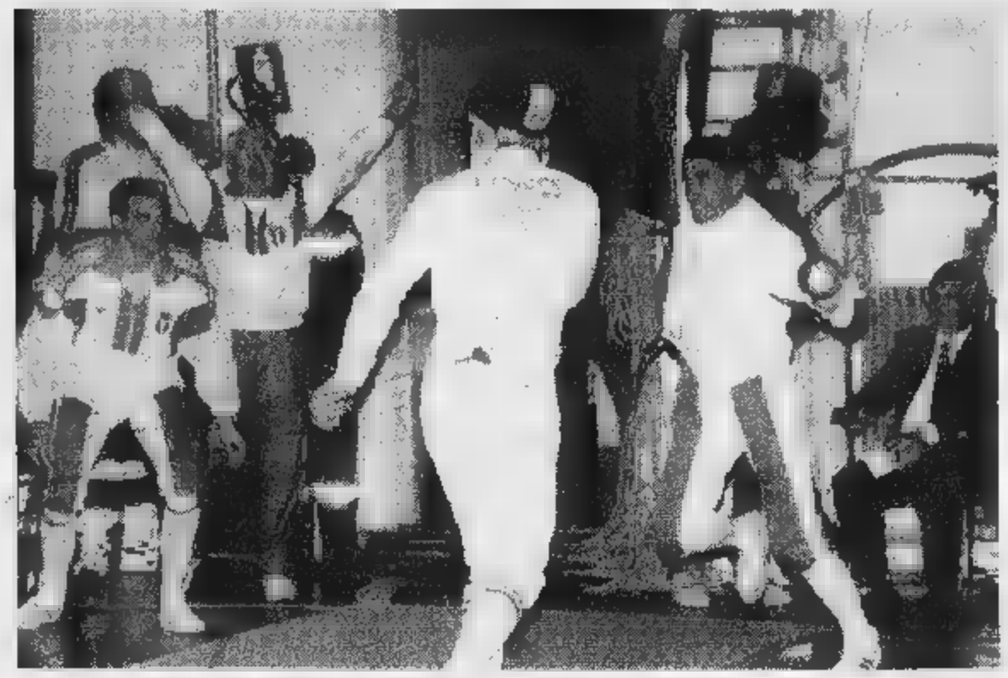
Il Civico solitamente compassato si trasforma in una bolgia. Aldo Venè abbraccia i «suoi» campioni: «L'avevo detto che sarebbe stata un'edizione storica», mentre gli azzurri festeggiano l'ennesimo trionfo. Cuomo si coccola la spada d'oro appena ricevuta, Rota «posa» per i fotografi, mentre Randazzo spiega il segreto del trionfo: «Sono decenni che "combattiamo" assieme: è bastato guardarci negli occhi per capire che potevamo farcela».

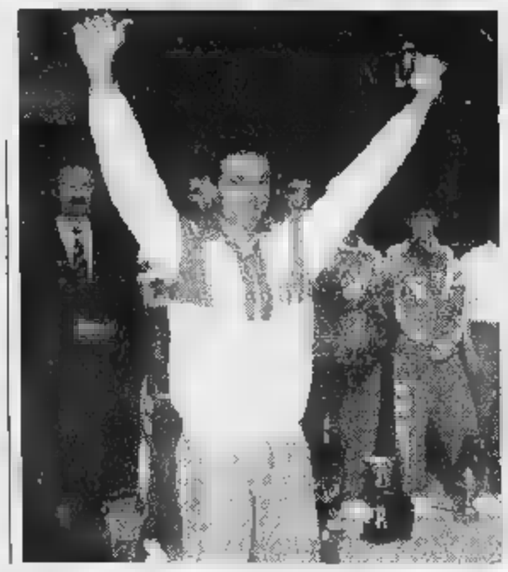
Piermario Ferraro

Randazzo: ho capito che avremmo vinto guardando negli occhi i miei compagni

A sinistra, **Marcello «Cito» Bertinetti** consegna il trofeo alla squadra A destra, in alto, l'esultanza dopo la stoccata decisiva di **Cuomo** festeggiato compagni (sotto) e esultante con la «spada d'oro»

[FOTOSERVIZIO RENATO GAEPPI]





Csen under 15 a caccia del titolo Le racchette volano al successo

LO Csen Sportime «Zst» è vicino alla conquista del titolo di campione regionale under 15. A due gare dal termine del girone finale, i granata di mister Varalda guidano la classifica a punteggio pieno. L'ultima uscita, a Occhieppo contro la Palbi, si è chiusa con una vittoria lanieri: 22-9. Sabato Sacro Cuore lo Zst ospiterà il Rivalta.

Calcio femminile

Biellese in trionfo

L'under 16 della Biellese femminile ha conquistato il titolo regionale superando, in finale il Cascine Vica (1-0). Di Salinunte la rete che ha permesso alle laniere di accedere ai nazionali. Mister Reina ha schierato: Abate; Fiorenza, Jechelin; Visconti, Rinaldi, Abdul; Baccaro, Langhi, Salinunte, Cerri, Reina, Balbo e Ravarotto.

Ginnastica

Festa alla Pietro Micca

Cinquanta bambini e bambine tra i quattro e tredici anni hanno dato vita alla Festa della ginnastica. L'iniziativa promossa dalla Pietro Micca è stato il preludio della grande Festa regionale che si svolgerà domenica a Torino e vedrà la partecipazione delle ginnaste della direttrice tecnica Donatella Eterno.

Tennis

Pioggia di medaglie

Dopo l'eliminazione al torneo di tennis di Bari, Nicolò Cotto si è riscattato superando le qualificazioni alla manifestazione internazionale Under 16 in svolgimento a Reggio Emilia. Il vercellese Cerro (Pro), dopo Amosso, ha eliminato in semifinale anche l'altro biellese Lorenzo Battaglia nell'under 12 di Beinasco. Battaglia ha poi contrato la finale del torneo regionale Under 14 di Sandigliano dove sarà opposto a Bordin. Intanto in casa Pro le ragazze under 12 sono sconfitte 3-0 dal Casale, mentre la Pro B ha battuto il Varallo per 4-1 con Ciotto, Pasteris, Aguggia e Fiandesio. A Lesa ha vinto per 2-1 la Pro A con Pinto, Castelli e Tommasino. Nella serie C femminile le vercellesi si sono imposte ancora con un 3-0 sui Ronchi Verdi e grazie a Elena Bossola e Vittoria Kulcsar sono approdate in semifinale. Nell'under 10 maschile in trionfo Nicolò Rondoni; Giorgio Sopetti ha vinto nell'under 12. Fra le giovani 3° posto per Serena D'Addato (under 12) e Alessandra Ticozzi (under 14), mentre Elisa Gabotti ha raggiunto la finale a Sandigliano. Linda Ruffa, infine, ha vinto a Pinerolo davanti a Corio.

Giochi della gioventù

Bene lo Judo Vercelli

Si sono disputati a Santhià i giochi della gioventù di judo. Ottimi i risultati del Centro Judo Vercelli del tecnico Francesco Antona. Negli Esordienti primo posto per Eva Russo e Linda Cortissone; secondi Cristina Oppezzo, Matteo Pasteris e Marco Pontanini. Nei pre-agonisti «oro» e Paola Russo e Alessia Pergola; mentre Aurora Borghesani, Lucia Arada e Roberto Canepa sono giunti secondi. Grazie a questi risultati gli judoka hanno ottenuto il passaggio di cintura sul campo.

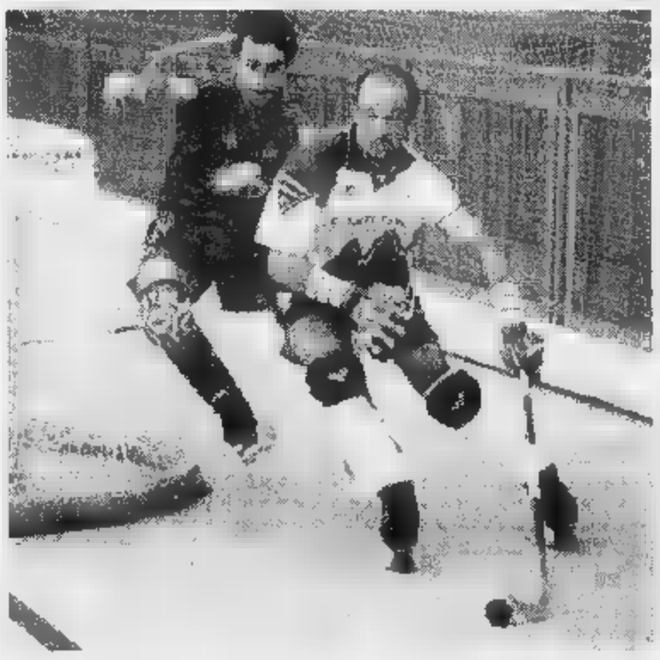
Piermario Ferraro
Walter De Biasio

HOCKEY

Mattatore della serata Bertolucci con un poker di reti. Ma vince anche il Novara

L'Amatori schianta il Salerno: 5-2

Secondo successo dei gialloverdi nella «final six»



Dopo lo sfortunato match di Barcellona, si è riaperta la caccia allo scudetto

VERCELLI. L'Amatori stende 5-2 l'ostacolo Salerno e continua la sua rincorsa al Novara, uscito vittorioso (11-3) dalla «tana» del Bassano. I gialloverdi di Caricato, contro un avversario decisamente quotato (dopo gli azzurri Battistella i campani sono, o meglio venivano, considerati gli outsider di lusso per la sfida tricolore) hanno offerto uno spettacolo decisamente gradevole, a dispetto delle ravvicinate fatiche di Coppa.

Trascinatore dell'incontro è stato Alessandro Bertolucci. L'attaccante gialloverde, al rientro dopo i due turni di squalifica, oltre a realizzare quattro reti è stato un'autentica spina nel fianco della retroguardia granata. Ma anche capitan Mariotti ha offerto una prestazione sopra le righe, così Gonella e Crudeli, abili a proporsi in fase offensiva quanto nei recuperi difensivi. Insomma un Amatori che può legittimamente puntare in alto. Il Salerno? Dai campani di Santucci era lecito attendersi qualcosa in più, sebbene i demeriti dei campani vadano equamente divisi con l'eccellente prova dell'Amatori.

Contrariamente ai precedenti scontri diretti tra vercellesi e salernitani ci sono state poche scintille. I gialloverdi sono immediatamente partiti a razzo, costringendo il portiere Ventra ad una serie di prodezze prima di capitolare (6,13) sotto preciso diagonale di Bertolucci. L'Amatori insiste ma Ventra è ancora bravo su Bertolucci e Gonella. Un po' contro l'andamento del gioco il Salerno trova la parità al 16' con Enriquez (tiro dalla distanza deviato). Ma i gialloverdi non si scompongono: al 20'10 Gonella riprende una corta respinta di Ventra e firma il nuovo vantaggio. Il tempo (e di fatto il match) si chiude con il 3-1 Bertolucci (conclusione in giravolta).

Nella ripresa la stanchezza comincia a farsi sentire Bertolucci (6' e 8') cala il suo personalissimo poker. Il Salerno accorcia le distanze con Polverini (18') ma il risultato non cambia più. [p. m. f.]

Non importa quanti chilometri ha fatto, se riparte dal Concessionario giusto.

VOLVO

Esempio:

Prezzo Eurotax giallo	lire	25.000.000	T.A.N.		0%
Importo finanziato	lire	15.000.000	T.A.E.G.		2,15%
Anticipo	lire	10.000.000	Spese dossier anticipate	lire	250.000
18 rate mensili di	lire	833.000	Imposta bollo	lire	20.000

Salvo approvazione della finanziaria. Sviluppo è la finanziaria per l'auto Volvo. Offerte valide fino al 31 maggio 1997.

Su tutte le auto usate, finanziamento fino a 25 milioni a tasso zero.

La sicurezza del Concessionario Volvo non si ferma al finanziamento. Va oltre. Fino ad una garanzia della Casa valida 12 mesi, per l'usato di marca Volvo, pronta a darvi assistenza in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Bricco & C. CARESANABLOT (VC) - Via Vercelli 39/39 bis - Tel. (0161) 33317
BORGOSESIA (VC) - Via Cesare Battisti 22 - Tel. (0163) 22038

Garage Centrale
BIELLA - Corso Europa 6 - Tel. (015) 8492684

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera, così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua S. Bernardo leggera lei, leggero tu.

Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è Microwatcher®

CON INGRANDIMENTI 100X, 200X, 400X.

Per capirlo c'è giocanatura

Da sabato 10 maggio, con Specchio c'è Microwatcher®.
Il rivoluzionario microscopio portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è **Microwatcher**, l'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana "Scopri e confronta", edita dalla "Planet Crea". Come averlo? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che lo compongono. In più, con Specchio troverete **Giocanatura**: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 800 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. **Microwatcher**: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.

Scopri e confronta®

Specchio + **LA STAMPA** + Microwatcher a sole 10.900 lire*.

* Ogni uscita.

Verde
1670 11 959

IN COLLABORAZIONE CON TMC

Specchio DELLA STAMPA

ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

do.mi.to.
Caffe' Espresso
MARENE (CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

coin
"CASA [redacted]"
CUNEO [redacted]

Mercoledì 21 Maggio 1997
REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508

L'incidente è avvenuto ieri all'alba sul ponte che collega Borgo San Dalmazzo a Roccavione

Con l'auto precipita nel Gesso: morto

Operaio (29 anni) della «Presacementi» di Robilante

BORGO SAN DALMAZZO. Per evitare lo scontro con un furgo[redacted] ha perso il controllo dell'auto che [redacted] finita nel Gesso. E' morto così Claudio Meineri, [redacted] anni, [redacted] Roccavione. L'incidente è accaduto ieri mattina alle 6,30 e per oltre tre ore amici [redacted] parenti [redacted] giovane hanno continuato [redacted] sperare nel miracolo: nell'auto, capovolta sott'acqua, il corpo del giovane [redacted] c'era. Le ricerche sono proseguite fi[redacted] alle 10 quando il corpo di Claudio Meineri è stato trovato un chilometro più a valle, riverso sulle pietre in un tratto di bagnasciuga del fiume.

La salma è stata portata nelle [redacted] mortuarie del cimitero [redacted] Cuneo. Non è ancora stata fissata la data del funerale (probabilmente [redacted] svolgerà domani pomeriggio, ma si attende il «sì» del magistrato che coordi[redacted] le indagini).

Teatro dell'incidente la statale per il Colle di Tenda, all'inizio del ponte che collega Borgo San Dalmazzo [redacted] Roccavione. Secondo [redacted] prima ricostruzione, fatta dal Nucleo operativo radiomobile dei carabinieri, la «Fiat Bravo» del Meineri stava viaggiando [redacted] direzione di Roccavione quando, all'altezza del supermercato Sidis, ha trovato la strada «sbarrata» da un furg[redacted]. Una brusca sterzata [redacted] l'auto, che procedeva a velocità elevata, sfiorato il paraurti dell'«Iveco 35», ha sbandato. Nel tentativo di «restare» in strada il giovane ha ancora sterzato, [redacted] destra, ma l'auto ha sfondato il guard-rail che si trova all'inizio del ponte, [redacted] dopo aver travolto [redacted] cabina della Tele[redacted] è precipitata. Un volo di quindici metri, lungo la scarpata, per fermarsi nell'acqua [redacted] Gesso che in quel tratto è profonda alcuni metri. Alla guida del furgone c'era R. G. (le generalità complete non sono state rese note dagli inquirenti) 43 anni, di Borgo San Dalmazzo. Secondo quanto, ancora in preda allo choch, ha confermato al momento dell'incidente stava facendo inversione di marcia. E' stato lui a dare l'allarme. Carabinieri (da Borgo San Dalmazzo, Boves e Valdieri), vigili del fuoco da Cuneo e volontari della Potezione civile comunale [redacted] pochi minuti hanno raggiunto l'auto, capovolta nell'acqua, cercando il conducente con la speranza di poterlo ancora salvare. [redacted] l'abitacolo era vuoto. La violenta corrente dell'acqua lo aveva già trascinato via.

Per facilitare l'operazione dei soccorritori [redacted] state fatte chiudere le paratie della diga [redacted] Roccavione. Le ricerche, frenetiche, si sono concluse solo tre ore dopo [redacted] un chilometro dal punto dell'incidente, sulla destra orografica del fiume. Operazioni seguite da alcuni amici del giovane [redacted] automobilisti che si sono offerti di collaborare.

Sull'incidente i carabinieri di Borgo hanno aperto un'inchiesta per accertare [redacted] responsabi[redacted] di entrambi i conducenti.

Claudio Meineri, al momento dell'incidente aveva da poco terminato il turno [redacted] notte alla «Presacementi» di Robilante, dove lavorava come operaio. «Probabilmente prima di rientrare a casa - spiega una collega - [redacted] andato a fare colazione [redacted] un bar, a Borgo».

«Una tragedia - ripete più volte [redacted] parente -; appena ho saputo la notizia ho raggiunto la camera mortuaria, ma non mi hanno lasciato entrare, c'era ancora il magistrato». Aggiunge commosso: «Claudio [redacted] sposato da poco, circa due anni, la moglie lavora all'Ufficio [redacted] collocamento di Cuneo».

Originario di Castelmagno il giovane [redacted] alcuni anni si [redacted] trasferito a Roccavione, dove abitava in via Roma 2, [redacted] moglie.

[redacted] Franco

Claudio Meineri [redacted] sposato e viveva in [redacted] Roma a Roccavione. A destra, il punto in cui l'auto è precipitata; sotto, il recupero del cadavere (FOTOSERVIZIO BEDINO)

La vittima prima di perdere il controllo della vettura ha incrociato un furgone che stava facendo inversione di marcia: i carabinieri interrogano il conducente

Cuneo, accolta l'istanza di rito abbreviato

«Giallo» del cimitero senza testimonianze

CUNEO. I difensori - avvocati Vercellotti, Sartoris [redacted] Demaria - dei tre dipendenti comunali del cimitero, accusati della distruzione parziale di un cadavere, Claudio Bernardi, 23 anni, Franco Giorgis, 25 [redacted] Giovanni Cattaneo, 45 anni, hanno chiesto ieri mattina al Gip del tribunale Giampaolo Macagno il rito abbreviato.

Il pm Pier Attilio Stea ha dato il [redacted] e il magistrato ha rinviato il processo al 3 novembre per la discussione e la sentenza.

Come prevede [redacted] rito abbreviato, il dibattimento si svolgerà a porte chiuse davanti al Gip, non saranno più ascoltati i testimoni e il giudice deciderà dopo [redacted] esaminato gli atti, i documenti raccolti nell'istruttoria e le memorie difensive che sostengono la piena innocenza degli imputati. L'udienza, prevista per le 11,30, di ieri [redacted] cominciata solo alle 13 ed [redacted] durata appena cinque minuti. Accusati e difensori sopno stati quindi invitati a ripresentarsi alle 9 del 3 novembre prossimo.

La singolare vicenda risale [redacted] maggio di due [redacted] fa quando sulla salma di Battista Lo Russo deceduto 26 anni prima, non ancora completamente decomposta al momento dell'esumazione dei resti, sarebbero state gettate sostanze corrosive, pare dell'acido. I tre imputati respingono però l'addebito. E la perizia tecnica eseguita dal professor Baima Bollone non ha potuto stabilire [redacted] effettivamente sia stato gettato [redacted] resti della salma dell'acido.

L'acido muriatico avrebbe cioè dovuto provocare delle bruciature sulle [redacted] che [redacted] sarebbero state invece riscontrate. **[g. d. m.]**

[redacted]

Cuneo

Raffica di multe con l'autovelox

Controlli dei vigili nel quartiere Cuneo Due, [redacted] S. Rocco e Confreria. Pattuglie anche [redacted] sabato sera. Rilevate 22 contravvenzioni per il limite: il Comune incassa quasi 5 milioni. Pag. 38

Cuneo

Michelin, operai presidiano piazzale

Durante lo sciopero alla Michelin di Ronchi a Cuneo, gli addetti hanno organizzato un sit-in nel posteggio. «L'azienda stipuli una polizza contro i furti d'auto». Pag. [redacted]

Marene

Parla il sindaco minacciato di morte

Lettera e telefonate al sindaco di Marene Guido Crosetto: lui [redacted] la sua famiglia vivono nella paura da quindici giorni. Il primo cittadino [redacted] ha ceduto all'ultimatum per fargli ritirare i provvedimenti anti-prostituzione. Alcuni clienti delle lucciole multati dai «civich» del paese per divieto di sosta. Pag. 39

Alba

Apre parcheggio da 250 posti

Nato in borgo Piave vicino all'ex caserma «Govone» di Alba, [redacted] percorribile anche la nuova strada che collega [redacted] cavalcavia Fs con l'inizio di corso Europa. La grande area che è vicina al parking diventerà verde pubblico. Pag. 40

Juventus

Si prepara la festa per lo scudetto

I tifosi di Piemonte [redacted] Val d'Ao[redacted] sono pronti [redacted] cortei [redacted] caroselli nelle città per celebrare [redacted] ventiquattresimo scudetto: ai bianconeri venerdì basterà un punto con l'Atalanta. Il club di Cherasco in 5 anni ha distribuito [redacted] milioni in beneficenza. Ad Alessandria primo tifoso bianconero è [redacted] vescovo Germano Zaccheo, che per la semifinale [redacted] Champions League è andato allo stadio «Delle Alpi» in pullman [redacted] sciarpa bianconera al collo. Pag. 41

Basket

Momento-verità per la serie C2

L'Abacoop Alba si gioca stasera ad Asti la promozione dalla D; e i saviglianesi dell'Alpina sempre stasera inseguono la salvezza in trasferta [redacted] l'Icorip Oleggio. Pag. 43

La direzione dell'Usl ha scelto un sostituto per Ginecologia e Ostetricia

Interrogato il primario di Alba

Già sospeso dal servizio, ha respinto le accuse

ALBA. Il primario [redacted] Ostetricia [redacted] Ginecologia, Leonardo Pacilli, sospeso dalle sue funzioni per due mesi, è stato sostituito dal dottor Pier Giorgio Verri, aiuto nello stesso reparto, presidente della Croce rossa di Alba (in passato è stato anche consiglie[redacted] comunale).

La sospensione del professor Pacilli, disposta dal gip del tribunale, Roberto Proietti, [redacted] richiesta del sostituto Procurato[redacted] Christine Von Borries, [redacted] suscitato molto scalpore in città.

Non si conoscono i particolari della vicenda che ha portato i magistrati albesi alla misura cautelare. Il ginecologo è indagato di rifiuto [redacted] atti d'ufficio, [redacted] concussione, falso in atti pubblici in relazione ai comportamenti tenuti nella sua qualità [redacted] primario di Ostetricia-Ginecologia. L'inchiesta sarebbe parti[redacted] dalle testimonianze di alcune pazienti. Il [redacted]necologo, assistito dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto Desenzi, è [redacted] interrogato per circa tre [redacted] ieri, dal giudice per le indagini preliminari, pre[redacted] il pm. Avrebbe respinto [redacted] accuse.

Incontrato all'uscita dal tribunale, ieri pomeriggio, il prof. Pacilli, si è limitato a dire: «Sono amareggiato. Non vedo l'ora di tornare a lavorare». Il [redacted] avvocato Geo Dal Fiume ha commentato: «Nel lungo interrogatorio il prof. Pacilli si [redacted] discolpato. Sarà il tribunale della Libertà a cui abbiamo fatto ricorso a pronunciarsi sulle pre[redacted] della misura [redacted] sospensiva. Si tratta di una vicenda complessa e delicata [redacted] si ha la sensazione che gli accertamenti debbano essere molto approfonditi per la natura di [redacted] che caratterizza i fatti».

Pacilli (63 anni) è stato per 24 anni primario a Torino e ad Avigliana, prima di arrivare ad Alba nel '91. E' anche segretario regionale Aogoi (Associazione ostetrici ginecologi ospedalieri del Piemonte). In questa veste [redacted] organizzato ad aprile un congresso regionale per presentare [redacted] progetto «Co[redacted] (Consulto medico teleassistito), in tempo reale. In merito alla vicenda del primario, il direttore generale Agostinucci, che ha nominato Verri in sostituzione, non ha voluto rilasciare [redacted] dichiarazioni. **[g. f.]**

Pier Giorgio Verri sostituisce il primario del reparto di Ostetricia e Ginecologia Leonardo [redacted] sospeso dall'incarico per due [redacted]

Le [redacted] saranno allestite (dalle 8 alle 21) sotto i gazebo del Carroccio: entro lunedì sera i risultati

Referendum Padania, domenica 350 seggi

L'appello della Lega ai cuneesi: «Dimostrate la voglia di cambiare»

CUNEO. «Volete voi che la Padania diventi [redacted] Repubblica Federale indipendente e sovrana?». Chi risponderà all'invito della Lega Nord [redacted] domenica [redacted] recherà a votare, sulle schede del «referendum per l'indipendenza della Padania» troverà [redacted] questo quesito. Al quale basterà rispondere con la [redacted] sul [redacted] sul «no».

La consultazione che il Carroccio attuerà domenica in tutte [redacted] regioni del Nord [redacted] stata presentata lunedì sera ai giornalisti, nella sede [redacted] segreteria provinciale del movimento, a Cuneo. Il parlamentare [redacted] Barral, il segretario Bernardino Tortone, il vice presidente della Provincia Paolo Gazzola [redacted] il sindaco di Mondovì Riccardo Vaschetti hanno illustrato gli scopi della giornata.

«Chiediamo alla gente di esprimersi liberamente, per dare un'indicazione alla segreteria federale e, in caso positivo, [redacted] maggior potere [redacted] ai dirigenti - ha esordito Vaschetti -. L'auspicio è che i consensi superino i dissensi, ma la partecipazione popolare sarà già un risultato. [redacted] prevarranno i no, la segreteria federale saprà fare le sue valutazioni».

In tutti i comuni della provincia saranno sistemati 350 [redacted] (12 [redacted] Cuneo, 7, per [redacted] pio, a Mondovì), sotto i «gazebo [redacted] Padania», [redacted] due urne e gli spazi per garantire la segretezza del voto. [redacted] voterà dalle [redacted] alle 21, poi gli esiti confluiranno alla segreteria provinciale e, di lì, a quella centrale. I risultati [redacted] dovrebbero conoscere lunedì pomeriggio.

Mario Barral ha sottolineato: «Per il [redacted] movimento è un grande sforzo. La gente sarà libera anche di dire no, se preferirà conservare intatto il proprio orticello. Ma la voglia di cambiare c'è». A una domanda sulla Bicamerale, il parlamentare ha risposto: «Fallirà [redacted] il passo successivo potrebbe essere la Costituente, come proposto da noi tanto tempo fa».

[redacted] segretario provinciale Tortone: «Il referendum è per tutti, non solo per i leghisti. I settemila presenti a Fossano l'altra [redacted] hanno ribadito che la Lega [redacted] l'unico movimento in grado di controllare spinte irredentiste più gravi». Paolo Gazzola, vice presidente della Provincia, ha concluso: «Spero che gli organi d'informazione non strumentalizzino o deridano la consultazione, per evitare altre esasperazioni. Il nostro è [redacted] messaggio fortemente democratico».

L'invito ad andare [redacted] votare è stato ribadito in un documento, firmato dagli amministratori leghisti di tutta la provincia e presentato da Vaschetti. **[p. s.]**

Numerosi militanti della Lega hanno percorso la «Granda» in camper per pubblicizzare il comizio di Bossi lo scorso venerdì a Fossano e il referendum di domenica

Controlli dei vigili a Cuneo Due, San Rocco Castagnaretta e Confreria

Raffica di multe con l'autovelox

Pattuglie anche al sabato sera

CUNEO. Quattro postazioni in altrettanti punti della città e delle frazioni per controllare elettronicamente le violazioni al codice della strada. Le hanno istituite l'altro giorno i vigili urbani che hanno «immortalato» ventidue automobilisti sorpresi a viaggiare oltre al limite dei cinquanta chilometri l'ora. Per ogni infrazione (la velocità media riscontrata [redacted] di 83 km/h) la contravvenzione si aggira sulle 220 mila lire. Nelle [redacted] comunali arriveranno quasi cinque milioni.

L'autovelox [redacted] stato piazzato durante la mattinata nell'anello di via Arturo Felici in Cuneo Due e in corso Francia, all'altezza della sede provinciale della Croce [redacted]. Al pomeriggio i controlli hanno riguardato cor[redacted] Francia (verso San Rocco Castagnareta all'altezza di via Pavese [redacted] del negozio «Vipiana») [redacted] Confreria.

Per prevenire gli incidenti legati alla velocità (soprattuto al sabato sera all'uscita dei giovani dalla discoteca) e consentire servizi [redacted] prevenzione del territorio la giunta ha disposto controlli notturni: le prime pattuglie sono state impegante sabato scorso.

I servizi proseguiranno per tutta l'estate (oltre [redacted] sabato sono previsti anche un altro giorno a «sorpresa») ed interesseranno le zone d'accesso alla città [redacted] le strade che conducono a luoghi di ritrovo e locali notturni.

Oltre [redacted] controlli [redacted] autovelox i vigili urbani hanno elevato 15 contravvenzioni ad altrettan[redacted] clienti di prostitute. Si tratta di contestazioni al codice della strada per intralcio al traffico, improvvise soste senza segnalazione, guida [redacted] cinture, omessa attivazione di segnali luminosi per [redacted] svolta, luci o fanali irregolari o ancora auto non sottoposte al collaudo.

I «civich» hanno poi accompagnato negli uffici del comando della polizia municipale [redacted] via Roma una decina di prostitute, fermate in corso IV novembre (all'altezza del viadotto Soleri), in corso Dante all'angolo con [redacted] IV novembre, in piazzale Libertà [redacted] fronte alla stazione [redacted] nel piazzale della dogana in corso De Gasperi.

Le «lucciole» erano [redacted] documenti. Alcune sono state indagate per atti contro la pubblica [redacted] decenza [redacted] comportamenti provocatori. I verbali dei vigili urbani sono [redacted] consegnati alla Procura presso il tribunale. [r. s.]

QUARTIERE SAN PIO

Dossi in via del Passatore

Barriere anti velocità in grado di limitare i rischi d'investimenti. L'hanno chiesto al Comune gli abitanti del quartiere San Pio che hanno consegnato all'assessore alla viabilità un documento nel quale sollecitano interventi dell'amministrazione per garantire la sicurezza in via del Passatore, la strada che dalla statale per Dronero conduce a San Pietro del Gallo. «I dossi - spiega Roberto Luppoli, presidente del comitato di quartiere - sono previsti [redacted] nuovo codice della strada. In via del Passatore il limite di velocità [redacted] di [redacted] chilometri l'ora, limite quasi sempre non rispettato. Questa strada è molto frequentata dai pedoni che devono attraversare la carreggiata per accedere all'unico negozio di alimentari. La presenza delle f[redacted]e dell'ordine qui è davvero [redacted]. Il codice della strada prevede la possibilità di piazzare dossi in zone residenziali. Gli abitanti chiedono che vengano istituite barriere alte tre centimetri, superabili senza problemi ai 50 km/h anche dai mezzi di soccorso. Ieri Luppoli si è incontrato con il comandante dei vigili urbani Aldo Scarlata. «Il capo dei civic - spiega Luppoli - [redacted] è dichiarato d'accordo. Ma la strada [redacted] provinciale. Chiederemo l'autorizzazione al presidente Quaglia». [r. s.]

Rilevate 22 contravvenzioni per il limite: il Comune incassa quasi cinque milioni Servizi contro le stragi del dopo discoteca

Dall'alto Taresio Panero e Aldo Scarlata

[redacted]

La burocrazia obbliga tante ditte ad aprire stabilimenti all'estero

Ottaviano Anselmino presidente dell'Unione Industriale

1997: anno cruciale per l'Europa e per l[redacted] sviluppo»: [redacted] questo tema gli industriali della provincia di Cuneo vogliono portare la loro attenzione nell'assemblea annuale che si svolgerà [redacted] 30 maggio a Fossano. Il '97 sarà, infatti, l'anno decisivo per l'ingresso nell'Europa della moneta [redacted] fin dalla sua nascita. Una scommessa che investe tutto il Paese ed in particolare [redacted] nostra provincia che è [redacted] di frontiera.

In Europa [redacted] importante entrare, ma [redacted] più sarà il poterci restare. Per questo [redacted] indispensabile [redacted] tutte le carte [redacted] regola. L'adesione all'Euro richiede e presuppone un salto di qualità sul piano culturale. Si tratta soprattutto di far propria quella cultura europea che intelligen[redacted] sa considerare l'impresa come soggetto costitutivo indispensabile del tessuto di una comunità economicamente e socialmente sana, attiva [redacted] produttiva.

Così non avviene nel nostro Paese dove un'assurda vocazio[redacted] autolesionista spinge [redacted] creare sempre nuovi ostacoli allo sviluppo. Innanzitutto [redacted] pressione fiscale che finisce per colpire sempre le imprese. C'è poi l[redacted] generale inefficienza della macchina pubblica, visibile per esempio negli enormi ritardi per banali autorizzazioni ad ampliamenti, con conseguenze penalizzanti per investimenti e occupazione.

Da tutto ciò deriva un danno incalcolabile per i cittadini, per la comunità oltre che per le imprese. Tanto che in una provincia come la nostra dove il Collocamento registra 28 mila iscritti viviamo l'assurdità di aziende costrette a insediare stabilimenti all'estero perché qui non tro[redacted] la manodopera necessaria, [redacted] perché le infrastrutture ed i servizi [redacted] insufficienti, perché ci vogliono [redacted]ni per ottenere autorizzazioni che altrove si ottengono in poche settimane.

Cosa impedisce [redacted] anche nella Granda uno «sportello unico», già operante in altri Stati, ma anche in città italiane, per fornire in tempi certi e brevi tutte le autorizzazioni necessarie?

Nella nostra provincia gli ostacoli allo sviluppo hanno anche altri nomi. Uno su tutti: ca[redacted] di infrastrutture. La Regione ha recentemente approvato una legge che chiedendo allo Stato finanziamenti straordinari per le vie di comunicazione cuneesi, [redacted] riconosce pienamente lo stato di totale inadeguatezza. Apprezziamo questa presa di posizione, ma abbiamo urgenza di passi ulteriori per giungere al finanziamento e alla cantierizzazione delle opere. Lo chiederemo al Presidente della giunta regionale Enzo Ghigo che parteciperà alla [redacted] blea del 30 maggio.

L'industria cuneese à cosciente del ruolo che le spetta nella vita economica e sociale della Granda e della responsabilità che le deriva dal suo peso economico: quasi mille industrie, 50 mila dipendenti, una forte propensione all'export, [redacted] riconosciuta capacità di produrre ricchezza [redacted] beneficio di decine di migliaia [redacted] famiglie e dell'intera comunità. Per questo guardiamo [redacted] futuro con ottimismo nonostante tutte le preoccupazioni e gli ostacoli allo sviluppo e vogliamo contribuire a progettarlo, [redacted] con montagne [redacted] carte, bensì con la creazione di un «repertorio progettuale»: una vera «banca progetti», pronti [redacted] cantierabili in ogni momento, sull'esempio [redacted] progetto pilota sulla pulitura e la [redacted] a regime degli alvei dei fiumi, dopo l'alluvione.

Ottaviano Anselmino

DA NON PERDERE

Donatello

Da domenica festa [redacted] comitato di quartiere

Prende il via domenica la settimana di festeggiamenti al comitato di quartiere Donatello. Dalle 8 mostra di piccoli animali, alle 9 gara di bocce.

San Paolo

C'è l'assemblea generale dei soci [redacted] «Coop»

Domani, alle 21, nel salone parrocchiale S. Paolo, assemblea generale dei soci della «Coop» di Cuneo. All'ordine del giorno: il bilancio consuntivo '96; la no[redacted] di un consigliere d'amministrazione, un sindaco [redacted] presidente del Collegio sindacale.

«Dante Alighieri»

La poesia italiana tra '800 e '900

Oggi, alle [redacted], nel salone dello Scientifico di via Monte Zovetto [redacted] Cuneo, conferenza [redacted] «La poesia italiana tra '800 [redacted] '900». L'iniziativa [redacted] anche Diesse.

Spinetta

Il gruppo Solidale prepara il Consiglio

Venerdì, alle 21, nel teatro parrocchiale di Spinetta, riunione di preparazione del Consiglio comunale indetta [redacted] Cuneo Solidale. [r. s.]

Convegno venerdì

La [redacted] e le [redacted]

CUNEO. Il Soroptimist International Club di Cuneo e lo Zonta International Club di Cuneo Area dedicano congiuntamente, venerdì, [redacted] giornata di stu[redacted] su un tema scottante: le frontiere della ricerca biomedica e la clonazione.

I lavori, nel salone d'onore del municipio, prenderanno [redacted] via, alle 16, con la tavola rotonda «La clonazione: problematiche scientifiche ed etico religio[redacted], a cura del Soroptimist. Parteciperanno: Silvana Ungari Violino, dirigente medico all'ospedale Santa Croce; padre Carlo Lanza, Gustavo Witzel, presidente della IV Sezione Penale della Corte d'Assise di Torino. Coordinerà i lavori l'avvocato Angela Pasinetti.

Alla sera, alle 21, lo Zonta terrà il simposio su «Biologia [redacted] medicina dopo il [redacted] a cui interverranno Pier Carlo Marchisio [redacted] Carola Ponzetto della facoltà di Medicina dell'Università di Torino, collaboratori dell'inserto Tuttoscienze de «La Stampa»; coordinerà Felice Gavosto. Ingresso libero. [v. p.]

Di Cuneo e Busca

[redacted] i Campionati [redacted]

CUNEO. La quinta D del primo circolo didattico di Cuneo, scuole elementari di corso Soleri, si è classificata seconda (nella categoria riservata ai bambini fino ai dieci anni) ai Campionati italiani di giochi matematici, che si sono disputati tra marzo e aprile.

I risultati della gara, che ha visto coinvolte centinaia di classi di istituti di tutta Italia, sono stati [redacted] noti nei giorni scorsi, dopo [redacted] verifica delle prove e la definizione della classifica fatte alla «Bocconi» di Milano.

Per le quarte le sezioni A [redacted] B della scuola elementare di Busca [redacted] sono classificate seconde (in questo caso il torneo era riservato alla penultima classe delle elementari).

Sabato, a Milano, intanto, si disputerà la finale italiana dei Campionati di giochi matematici (per le categorie dalle scuole medie in avanti, senza limiti di età), che vedrà impegnati i trentaquattro cuneesi che hanno superato le fasi [redacted] semifinale. [c. g.]

Di notte durante lo sciopero gli addetti hanno organizzato un sit-in nel posteggio

Michelin, [redacted] presidiano [redacted] piazzale

«L'azienda stipuli una polizza contro i furti d'auto»

Di [redacted] piazzale dell'azienda lungo la statale per Fossano vengono parcheggiate oltre 200 [redacted]

CUNEO. Non accenna a placarsi il tono delle polemiche relati[redacted] alla sicurezza delle auto parcheggiate sul piazzale esterno dello stabilimento «Michelin» di frazione Ronchi, lungo la statale Cuneo-Centallo. Per doma[redacted] è prevista la conclusione della [redacted] di scioperi articolati indetti dalle Rsu (Rappresentanze sindacali unitarie) per sollecitare la direzione aziendale ad adottare misure [redacted] prevenzione antifurto [redacted] danneggiamenti.

«La mobilitazione è scattata lunedì mattina - spiega Antonio Fina, della Cgil -. L'Rsu ha proclamato una serie di scioperi di un'ora [redacted] trenta per turno. Gli scioperi hanno raccolto un'elevata partecipazione; questo dimostra che il problema è molto sentito tra gli addetti dello stabilimento».

Durante [redacted] notturne il parcheggio antistante la «Michelin» ospita mediamente duecento auto. L'altra notte, in concomitanza con l'ora e mezza [redacted] sciopero, i dipendenti [redacted] usciti dallo stabilimento [redacted] hanno simbolicamente inscenato un presidio dell'area. Ieri, dalle 8,30 alle 10, si è svolta invece un'assemblea davanti ai cancelli.

«Ritengo - spiega Gianni Baratta, della Cisl - che sia i furti, sia gli atti vandalici non fanno parte di un piano premeditato. Per questo motivo abbiamo richiesto alla direzione aziendale di attuare una serie di misure di sicurezza in grado di scoraggiare ladri e vandali. Un valido deterrente potrebbe essere la sistemazione di una recinzione attorno al parcheggio; questa ipotesi è però [redacted] categoricamente esclusa dalla "Michelin"».

Gianni Arnaudo, della Uil: «Visto che l'azienda non ha l'intenzione di recintare il parcheggio, il problema potrebbe essere in parte risolto stanziando una serie di rimborsi per incentivare l'uso dei pullman. Per le auto di coloro che [redacted] possono usufruire del servizio di trasporto pubblico, la "Michelin" potrebbe stipulare una polizza assicurativa per coprire gli eventuali danni di azioni vandaliche».

«Oltre alla sistemazione delle barre telecomandate all'ingres[redacted] del parcheggio - ha ribadito Renato Privitera, direttore del personale - abbiamo invitato gli addetti alla sicurezza interna dello stabilimento [redacted] prestare attenzione anche sull'area [redacted] parcheggio esterno». [c. g.]

LETTERE AL GIORNALE

Sfiducia [redacted] non [redacted] sindaco

Su «La Stampa» del 14 maggio è stato riportato un articolo inerente all'incontro tra gli abitanti del quartiere Cuneo [redacted] e gli amministratori comunali. In questo articolo sono state evidenziate la sfiducia [redacted] la delusione da parte dei cittadini n[redacted] confronti di sindaco e Giunta.

Ho partecipato [redacted] questo incontro e voglio affermare che la mia delusione [redacted] la [redacted] sfiducia non vanno [redacted] coloro che ci amministrano, ma a noi cittadini; infatti, i condomini di alcuni palazzi siti lungo via Fenoglio, dopo le richieste con relativi indennizzi da parte del Comune, non hanno rinunciato ad alcuni metri quadrati di proprietà, impedendo così la realizzazione di un passaggio pedonale che collegherebbe la zona adiacente alla sede della Croce rossa al Centro commerciale, alla scuola elementare [redacted] alla parrocchia e che favorirebbe un passaggio breve e sicuro per bambini e anziani in modo particolare.

In genere ci scandalizziamo quando scoppiano guerre dovute a tensioni per proprietà e diritti sui vari territori: d'ora in avanti mi scandalizzerò di meno, sapendo che a poche centinaia di metri da casa mia alcuni abitanti del mio quartie[redacted] non desiderano rinunciare a qualche metro quadrato di proprietà privata per il bene di tutta la comunità.

Ivan Barbero, Cuneo

La lentezza [redacted] recapito

Questa non [redacted] una protesta, ma una semplice richiesta di delucidazioni. Il disservizio postale non può essere configurato co[redacted] inadempimento contrattuale? La consegna così ritardata della corrispondenza internazionale (ho ricevuto a metà [redacted] un catalogo dalla Grecia spedito [redacted] 19 novembre) arreca danni alle aziende straniere che operano [redacted] clienti italiani. Non sarebbe utile una protesta da parte delle amministrazioni postali straniere?

Amilcare Bombardi, Cuneo

Scrivere [redacted] La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

[redacted]

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; [redacted] **Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 54.319; **Moretta:** 911.010; [redacted]rotzo: 772.555; **Neive:** 677.407; [redacted]: 84.254; **Peveragno:** 339.555; **Racco**[redacted]: 84.644, [redacted]: 45.245-470.00; [redacted] **Stefano Belbo:** [redacted] 840.686; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

[redacted]

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 1*, tel. 67.626. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Morette*, corso Langhe 1, tel. 440.370

Bra: *Comunale*, via Brizio [redacted] tel 412.419.

Fossano: *Barnocco*, viale Regina [redacted] 16, tel. 695.097

Mondovì: *Travaglio*, piazza Santa Maria Maggiore, tel. 42.205

Saluzzo: *Comunale*, via Torino, tel. 249.146

Savigli[redacted]: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 712.272

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269832 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
[redacted] di **Dronero** 269632 oppure 260013
[redacted] **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

[redacted]

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; [redacted]**a:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 259.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Sal**[redacted] 46.444; **Savigliano:** 22.333.

[redacted]

POLIZIA DI [redacted]

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

[redacted]

VIGILI [redacted] **FUOCO**

Cuneo: 115; **Com. prov.**[redacted]

I **Colleghi dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo** partecipano al dolore del dott. Riccardo Colombari - medico dirigente della Divisione di Ortopedia 2ª - per la perdita della mamma signora

Giuseppina Benedetto

dott.ssa Maria Gabriella Aragno
dott. Giorgio Dalmasso
dott. Bruno D'Angelo
dott. Carlo Del Grande
dott. Gianfranco Ferro
dott. Luca Gentile
dott. Carmelo Gi[redacted]
dott. Enzo Grasso
dott. [redacted]
dott. Alberto Papaleo
dott. Gianmichele Peano
dott. Riccardo Pellegrino
dott. Livio Perotti
[redacted] Guido Raineri
dott. Giuseppe Rosano
dott. Diego Segre
dott.ssa Anna Trevisio
[redacted] Vitello.

— Cuneo, 20 maggio 1997.

I **Medici della Divisioni Ortopediche dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle [redacted] Cuneo** partecipano al [redacted] del dott. Riccardo Colombari per la perdita della mamma signora

Giuseppina [redacted]

— Cuneo, 20 maggio 1997.

[redacted]

Qu[redacted] **Carlie** ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara mamma

Rosa Vernuccio [redacted]

— Centallo, 20 maggio 1997.

PRETURA [redacted] **DI** [redacted]

SENTENZA A SEGUITO DI [redacted]
(Art. 567 C.P.P.)
REPUBBLICA ITALIANA
IN [redacted] DEL POPOLO [redacted]

Il pretore di Alba dott. Politi Antonella ha pronunciato [redacted] seguente

SENTENZA

nel procedimento penale nei confronti di: **SCOLARO Giuseppe** n. Neive 10.12.1952 ivi [redacted]. Piazza della Libertà n. 1 libero contumace

IMPUTATO

del delitto [redacted] cui all'art. 1 L. 15.12.1990 n. 386 per avere emesso l'assegno bancario sottoindicato dopo che l'autorizzazione del trattario [redacted] stata revocata in data 17.4.1992.
1) n. 0002545718 della Cassa rurale ed Artigiana [redacted] Gallo [redacted] Grinzane Cavour - ag. n. 2 di Alba - per L. 5.500.000 [redacted] 30.5.1992.
Con recidiva semplice.

P.Q.M.

Visti gli [redacted]. 533, 535 c.p.p. dichiara Scolaro Giuseppe colpevole [redacted] reato ascrittogli e, concesse le attenuanti generiche dichiarate equivalenti alla contestata recidiva, lo condanna alla pena di mesi tre di reclusione, oltre al pagamento [redacted] spese processuali.
Visto l'art. 5 L. 386/1990 dispone divieto per l'imputato, di emettere assegni bancari e postali per il periodo di anni uno [redacted] la pubblicazione [redacted] presente sentenza, per estratto, per [redacted] volta, sul quotidiano «La Stampa».
Alba, 10/6/1996.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Aristide Di Miele — IL PRETORE

NIGHT CLUB ONE WAY
[redacted] 0172/69.41.14
[redacted] TUTTE LE SERE [redacted] 22,30 ALLE 5
CHIUSO IL MARTEDI'

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IL CASO

UNA FAMIGLIA MESSA FUORI DA 18 CIGNI

Clienti delle lucciole multati dai «civic» per divieto di sosta

Il sindaco di Marene Guido Crosetto alla manifestazione di alcuni giorni che si è svolta a Cuneo organizzata dal consigliere regionale di Forza Italia Francesco Toselli

Non ha ceduto all'ultimatum per fargli ritirare i provvedimenti anti-prostituzione

«Così mi hanno minacciato di morte»

Lettera e telefonate al sindaco di Marene

MARENE. L'«ultimatum», [illegible] di morte, è scaduto alla mezzanotte di lunedì ma il sindaco Guido Crosetto [illegible] cambiato idea. Quei cartelli che vietano la sosta alle auto lungo le strade della prostituzione sono rimasti al loro posto, così come gli ordini di servizio che mesi fa assegnò ai vigili urbani: «Multate i clienti delle prostitute». Una trentina ne sono state fatte di contravvenzioni, [illegible] l'umiliazione per quegli uomini, tutti cuneesi, di doversi poi presentare in municipio a Marene per versare le trentamila lire al Comune.

E così, da aprile, il numero di auto «parcheggiate» nei campi, sulle piazzole, lungo le campestri di Marene è costantemente diminuito. Con i clienti è calato anche il numero di prostitute costrette dai loro protettori a scegliere altre [illegible] Un deterrente efficace quello applicato dal sindaco Crosetto che era deciso ad esportarlo proponendo iniziative analoghe ai sindaci di tutti i paesi della zona: sistemi [illegible] di divieti di sosta sulle strade di periferia da Savigliano a Fossano, da Racconigi a Bra per rendere la vita difficile agli habitùe della prostituzione. Ma quindici giorni fa al sindaco arrivò una lettera firmata da sedicenti prostitute, che minacciavano morte l'intera famiglia del primo cittadino. «Dobbiamo mangiare anche noi, e per farlo dobbiamo essere lasciate in pace per poter lavorare in strada» recitava sostanzialmente il «messaggio» che si concludeva con l'ultimatum che scadeva lunedì. Quindici giorni preoccupazione per il sindaco che ha ricevuto altre telefonate anonime con minacce di morte, rappresaglie anche contro figlio.

Dice il sindaco: «Dei cretini. Se la prima lettera può essere nata nell'ambiente della prostituzione, degli sfruttatori di quelle donne portate in strada, al contenuto delle telefonate non credo».

Sente minacciato, in pericolo.

Non per me. Mia moglie, mia madre sono spaventate. Ho un figlio di due mesi. Che c'entrano loro?.

Che precauzioni ha dovuto prendere?

In fabbrica ero l'ultimo a uscire. Adesso preferisco non rimanere da solo. Ho pensato alla pistola. ho vista una ma mi sono subito spaventato all'idea di avere un'arma. I miei due metri d'altezza i 130 chili che porto in giro sono un buon deterrente».

Scortato?

I carabinieri si sono offerti. E poi tanta gente mi è detta disposta a farmi le ronde nel cortile di casa, in fabbrica. Ho risposto di no a tutti. Il problema scoprire chi mi ha minacciato. Se qualche cretino che non aveva di meglio da fare realmente chi organizza la prostituzione sulle nostre strade.

Lei chi crede sia stato?

Tocca ai carabinieri, alla polizia dare una risposta. Non a me. Ma speranze ne ho poche. Avevo mandato un fax, co- sindaco, al prefetto Cavallo. Non mi ha mai risposto. Se è questa l'attenzione del rappresentante dello Stato per i sindaci speranze me ne rimangono poche.

Si sente abbandonato?

Ma no. Pensi che al centro anziani hanno iniziato una raccolta di firme di solidarietà. Ne hanno raccolte tantissime. Tutti mi fermano, si preoccupano, offrono il loro aiuto. Ho ricevuto lettere di solidarietà da tanti sindaci. Anche da un marocchino. Non sono solo.

In questi giorni ha però preferito parlare coi giornalisti delle minacce di morte, dell'ultimatum, delle telefonate che continua a riceve. Perché?.

Non vorrei essere ricordato come il sindaco anti-prostituzione. Ho fatto tanti errori, cose positive. Preferisco che la gente continui a giudicarmi, criticarmi, conoscermi per questo lavoro da amministratore.

Gianni Martini

Firme e appelli

«Ma il problema resta il racket»

«L'episodio è più grave di quanto possa sembrare un'analisi superficiale. Ci sono minacce, telefonate, un ultimatum contro un sindaco e i suoi familiari. Sono fatti intollerabili cui bisogna rispondere con fermezza». Sergio Soave, parlamentare dell'Ulivo e sindaco di Savigliano, è tra i molti ad aver lanciato l'allarme per la sicurezza personale di Crosetto e avergli espresso solidarietà. Lo hanno fatto decine di «primi cittadini», amministratori pubblici e gran parte della popolazione di Marene che ha firmato una petizione di appoggio al loro sindaco.

Il consigliere regionale cuneese Francesco Toselli sostiene: «Il vero problema è il racket della prostituzione. Mi appello a sindaci e parlamentari per proseguire nello sforzo di contrastare e combattere il fenomeno. La vicenda di Crosetto dimostra che la situazione è grave e richiede lo sforzo congiunto di tutti. Non è nascondendo la testa nella sabbia che potremo migliorare la situazione». [g. mar.]

DALLA GRANDA

Lurisia

Assolto il titolare del «Rouge et noir»

Il pretore di Mondovì ha assolto Roberto Roscio, 33 anni, di Villanova Mondovì, titolare della discoteca «Rouge et noir», dall'accusa di «aver disturbato il riposo e la tranquillità» degli abitanti della , a causa dell'alto volume della musica nel locale e degli schiamazzi dei clienti. Il difensore di fiducia, l'avvocato Antonio Viglione, ha dimostrato al pretore che i disagi erano provocati più dal movimento delle auto da persone all'esterno della discoteca che da strepiti, o proveniente dal locale. [p. s.]

Fossano

Al «Cap» dibattito sull'uso della droga

Venerdì, alle 21, al «Cap» (in via Germanetto) dibattito sul tema: «Droga, perché?», promosso dall'associazione «Acaja» con il Distretto scolastico. Intervengono il neurologo Giovanni Bergesio, lo storico Giovanni Collu, e il giornalista Piero Vassallo. Moderatore Beppe Ghisolfi. [l. a.]

Racconigi

I carabinieri sventano furto in farmacia

I carabinieri hanno sventato nel primo pomeriggio di ieri un tentativo di furto ai danni della farmacia San Michele, proprietà del dottor Lorenzo Racca, in via Roma 54: Due uomini stavano tentando di forzare la porta dell'esercizio quando è arrivata la «Punto» dei militari che stavano perlustrando la zona. Scoperti dai carabinieri i due ladri sono scappati di corsa verso una «Thema» sulla quale li attendeva, motore acceso, un terzo complice. [m. b.]

Prezzo 7,6 miliardi

Ex Accornero Seconda asta va deserta

CAVALLERMAGGIORE. Ancora nulla di fatto per la vendita degli immobili dell'ex Accornero, l'industria dolciaria specializzata nella produzione di biscotti, dichiarata fallita nel '93. Anche la seconda asta indetta lunedì dal tribunale fallimentare è andata deserta a potenziale compratore si è presentato a Saluzzo per offerte. Sarà necessaria una terza riunione, che il giudice Stefano Aprile fisserà nei prossimi giorni: l'asta potrebbe essere effettuata prima del 30 giugno, giorno in cui scadrà il di affitto d'azienda stipulato dalla ditta «Campiello», che ha continuato a produrre biscotti e che gode anche di un diritto di prelazione nell'acquisto dell'ex Accorero.

Il prezzo base era di sette miliardi e 600 milioni, dopo un primo abbattimento di un quinto del suo ammontare rispetto alla prima riunione, anch'essa andata deserta. Ora si praticherà un nuovo abbattimento pari a un quinto e il nuovo prezzo costituirà la base per le successive offerte. A Cavallermaggiore, dove abita la maggior parte dei cento dipendenti della Campiello, si nasconde la preoccupazione per una soluzione della vicenda che penalizzi il paese e numerosi sono già stati gli appelli affinchè si salvaguardi in ogni modo l'occupazione. [p. b.]

Fossano: processo

Mana accusa «Le calunnie di Casasole»

Luciano Casasole, l'ex consigliere comunale verde (insegnante e architetto) che 4 anni fa dovette rispondere in pretura di oltraggio al Consiglio comunale, essendosi tolto i pantaloni in «sala rossa» (l'episodio avvenne il 12 maggio '92, e il pretore Pierpaolo Perlo lo assolse «perché il fatto non sussiste») stamane deve presentarsi in tribunale a Cuneo per l'accusa di calunnia ai danni dell'ex sindaco Angelo Mana. A denunciarlo, nel primo caso come nel secondo, l'ex primo cittadino. La denuncia fa riferimento a un lungo esposto che Casasole presentò nel febbraio '93 alla Procura della Repubblica con cui denunciavano situazioni fatti della passata amministrazione definiti «poco chiari». Le indagini, condotte dal sostituto procuratore Giorgio Giraudo, hanno portato all'archiviazione di parte delle accuse. Un filone dell'inchiesta (relativo all'acquisto da parte del Comune del terreno per l'ippoterapia) venne «stralciato» e fu oggetto di una nuova inchiesta, conclusasi due mesi fa con il patteggiamento dell'ex sindaco Mana. Intanto partita la denuncia per diffamazione; l'11 febbraio il giudice per le indagini preliminari, Maccagno, ha richiesto il rinvio a giudizio di Casasole (che ha più incarichi politici) fissando l'udienza per oggi, alle 9. [l. a.]

Il dopo alluvione

Rocca del Forte Cominciano i lavori a Ceva

CEVA. Comincia la messa in sicurezza della Rocca del Forte, collina di tufo che domina la città: la rocca accusa tempo problemi di stabilità, aggravati dall'alluvione del novembre 1994. In quell'occasione frane smottamenti, che avevano già costretto all'evacuazione delle costruite sulle pendici, avevano assunto proporzioni preoccupanti. Decine famiglie allontanate ed erano state ospitate da familiari o in alberghi cittadini per diverse settimane.

Gli interventi ripristino consolidamento partono ora con il primo lotto, per l'importo di due miliardi 958 milioni 401 mila lire. A eseguire le opere un'associazione temporanea di imprese costituita dalla «Co.spe. srl» di Parma e dalla «Geocostruzioni srl» di Sale Langhe, che si è aggiudicata la gara di appalto bandita Comune Ceva. Si tratta di realizzare una complessa serie di canalizzazioni palificazioni, per creare un sostegno al terreno. I problemi sarebbero provocati dalle infiltrazioni d'acqua e dallo scivolamento della terra superficie.

L'avvio dei lavori tranquillizza, comunque, gli abitanti, che ogni pioggia più consistente normale si tristemente abituati guardare occhio preoccupato la situazione della Rocca. [p. s.]

DA [illegible] A [illegible]

Cinque studenti del «Denina» saranno ricevuti alla Camera da Prodi

«Il Presidente del Consiglio, durante la sua campagna elettorale, ha detto che probabilmente la nostra generazione sarà della prima a essere più povera dei suoi genitori. E' vero? Che cosa farà per evitarlo?» E' questo il quesito, preparato dagli studenti delle classi I e II B dell'Istituto tecnico per ragionieri «Denina», che sarà rivolto direttamente Prodi, domenica 1° giugno, in una seduta speciale della Camera, riservata agli studenti. Fra i 515 allievi, provenienti da tutte le regioni, rappresentare la provincia di Cuneo, saranno cinque alunni del «Denina». I ragazzi che andranno a Montecitorio sono: Stefania Franco, Gabriele Lovera, Simona Foco, Luca Fabre Chiara Peverelli. Saranno accompagnati dall'insegnante di lettere, Luciana Ballatore. «Abbiamo partecipato al concorso bandito dalla Camera dei Deputati - spiega il preside del «Denina», professor Giuseppe Orlanda - e siamo stati segnalati a Roma. Qui, nell'ulteriore selezione, la Presidenza Montecitorio, ci ha scelti, a rappresentare la Granda». La comunicazione della partecipazione giunta ieri mattina, è stata preannunciata da una telefonata del vice-presidente della Commissione Cultura della Camera, Sergio Soave. I ragazzi saranno fatti sedere nei posti occupati abitualmente dai deputati. Poi formuleranno al Governo i quesiti selezionati. [g. ne.]

Membasiglio

Danneggiò distributore Giovane denunciato

Giuseppe Peloso, 25 anni, domiciliato a Ceva, in via Roma, è stato denunciato dai carabinieri per «danneggiamenti» al distributore «Erg» di via Provinciale. [p. s.]

Cuneo

A Caraglio i funerali di Agostina Olivero Piasco

Si sono svolte ieri, nella chiesa parrocchiale di Caraglio, le esequie di Agostina Olivero, vedova Piasco, madre del direttore dell'Unione industriale, Damiano Piasco. La signora Olivero è deceduta ospedale a Cuneo, dov'era ricoverata per una frattura del femore. Il marito fu uno dei sette martiri caragliesi, fucilati dai nazifascisti alla periferia del paese, 30 dicembre 1944. [c. g.]

Racconigi

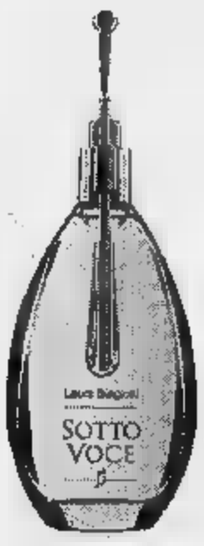
Ritirata la patente a un tossicodipendente

Luigi Calabrese, 27 anni, tossicodipendente, domiciliato in vicolo Sartoris 12, è stato fermato l'altra sera a Moncalieri dalla polizia municipale mentre a bordo della sua «Uno» si dirigeva verso La Loggia. All'uomo denunciato per guida pericolosa sotto l'effetto di sostanze stupefacenti è stata ritirata la patente. [r. s.]

Pianfei

Stasera incontro sull'inceneritore Ipa

Stasera alle 21 nel municipio si discuterà sul progetto di costruzione da parte dell'Ipa inceneritore. L'assemblea è aperta a tutta la popolazione.



In anteprima.....

GARELLI Profumi

CUNEO MONDOVI'

La città investe sui progetti europei

Donne e lavoro una sfida da Bra

L'assessore Ileana Bianco

Il consigliere Bruna Sibille

BRA. Pari opportunità può anche voler dire, per una donna, imparare [redacted] saldare due pezzi di lamiera: tra i progetti concorrenti al programma dell'Unione Europea «Occupazione e valorizzazione delle risorse umane», c'è la formazione di una ventina di verniciatrici-saldatrici, che saranno assunte in una fabbrica braidese.

L'aspetto forse più singolare dell'insolita iniziativa, che il Comune condivide con quello di Fossano, è il coinvolgimento nel programma Now (New opportunity women) dei Centri di formazione professionale salesiani, tradizionalmente frequentati da un pubblico maschile. «Ma molto attenti all'evoluzione del mercato del lavoro e interessati, come l'ente pubblico, non solo ad assecondarne ma a prevederne le modifiche - [redacted] l'assessore Ileana Bianco -. Una di queste è l'apertura alle donne di mestieri considerati "da uomo". Un fatto importante perché, specie nelle fasce dai 30 ai 45 anni professionalmente non qualificate, la disoccupazione femminile sta diventando anche da noi fenomeno preoccupante».

Alla parificazione delle opportunità tende un altro progetto «europeo» nel quale Bra [redacted] (con Alba, Fossano e la Provincia) «partner territoriale» della società Codex di Torino: l'obiettivo è sostenere l'avvio e il consolidamento [redacted] iniziative imprenditoriali gestite da donne, incoraggiando anche la loro partecipazione a missioni all'estero. Infine, nel campo della solidarietà sociale, si rivolge soprattutto alle donne il progetto di «Banca del tempo», moderno mutuo soccorso i cui «azionisti» si scambiano gratuitamente prestazioni volontarie: un'ora di lezione per un'ora di assistenza a [redacted] persona [redacted]ziana, ad esempio. «Una formula innovativa» dice Bruna Sibille, consigliere comunale e copatrocinatrice dell'iniziativa, «che - informa l'assessore Bianco - decollerà non appena sarà pronto il regolamento e avrà sede nella sala lettura del Centro anziani di via Audisio». [g. n.]

Percorribile anche la nuova strada che collega il cavalcavia Fs all'inizio di corso Europa

Alba apre il parcheggio da 250 posti

Nato in Borgo Piave vicino all'ex caserma «Govone»

ALBA. E' stato aperto ieri il nuovo parcheggio da 250 posti auto [redacted] borgo Piave, nell'area di via Mameli, vicino all'ex caserma «Govone». Contemporaneamente, [redacted] entrata [redacted] funzione la nuova strada che collega il cavalcavia ferroviario [redacted] borgo Piave all'inizio di [redacted] Europa [redacted] via Ognissanti (in prossimità dell'Istituto tecnico per ragionieri), scorrendo a fianco della ferrovia.

L'assessore Giuseppe Gobino commenta: «Crediamo che sia un parcheggio molto utile essendo [redacted] breve distanza dal [redacted]tro storico, dall'ospedale, dalla stazione ferroviaria [redacted] inserito nel quartiere Piave. La nuova strada per il momento [redacted] adibita al traffico leggero. Non è consentito il transito dei camion, perché è stata concepita soprattutto come strada interna di servizio per il parcheggio, anche se serve pure da collegamento tra i quartieri Piave e Vivaro». E' un nuovo percorso alternativo all'attuale collegamento tra la zona di Porta Tanaro e Borgo Piave, che potrà ridurre il traffico lungo corso Fratelli Bandiera da [redacted] lato e via Ferrero dall'altro.

Il progetto prevede anche la realizzazione, [redacted] un momento successivo, [redacted] una passerella per il collegamento pedonale tra il nuovo parking [redacted] i giardini della stazione ferroviaria, per favorire l'accesso [redacted] piedi al centro cittadino.

Il [redacted] parcheggio [redacted] a breve distanza dal centro storico dall'ospedale [redacted] ferroviaria La strada per ora [redacted] traffico leggero [MURIALDO]

La grande area vicino al parking sarà destinata a verde pubblico e nella zona sorgerà un eliporto

Il consigliere di minoranza Massimo Corrado (capogruppo Ccd): «E' un'opera che avevo sostenuto quando [redacted] assessore. Era stato uno dei primi esempi di monetizzazione dei parcheggi, cioè utilizzo di oneri versati da cittadini che recuperano edifici nel centro storico in cui non è possibile realizzare parcheggi. L'unico rammarico sono i tempi lunghi per la [redacted]lizzazione».

Alla confluenza della nuova strada tra le vie Ognissanti e Vivaro è stata realizzata una rotonda che è stata oggetto di polemiche per la difficile percorribilità, tanto che si sono resi necessari degli interventi migliorativi.

L'assessore Gobino anticipa altre novità. Attorno al parcheggio c'è una grande area di proprietà dello Stato, quasi diecimila metri quadrati, che verranno sistemati a verde pubblico. Un ampio giardino che viene a trovarsi tra due complessi scolastici: l'istituto per ragionieri e il liceo scientifico (l'edificio che ospiterà lo Scientifico è in ristrutturazione).

Nella stessa zona sorgerà l'eliporto per l'atterraggio degli elicotteri a servizio dell'ospedale San Lazzaro (i lavori sono già stati appaltati). Rimane un problema da risolvere nella zona: quello delle vecchie scuderie dell'ex caserma, fatiscenti, abitate da immigrati, abusivamente e in condizioni igienico-sanitarie inaccettabili.

Si tratta di un immobile dello Stato. Su richiesta del Comune, un funzionario delle Opere pubbliche ha compiuto in questi giorni un sopralluogo per decidere sulle soluzioni possibili: abbattere il vecchio fabbricato [redacted] murare le porte. In entrambi i casi ci sarà il problema di trovare una sistemazione per gli immigrati che lo occupano.

Giuseppina [redacted]ri

[redacted]

IN [redacted]

[redacted]anto Ste[redacted]no [redacted]

I funerali del contadino morto in un incidente

Oggi, alle 16, nella parrocchiale, si svolgono i funerali [redacted] Pietro Ciriotti, [redacted] anni, agricoltore, investito domenica a Canelli mentre era in bici. L'uomo [redacted] morto ad Alessandria. [r. s.]

Alba

La socio-assistenza Stasera dibattito

«Quale piano socio-assistenziale in Piemonte» è il tema del dibattito organizzato dalla Cgil di Cuneo in programma stasera (ore 20,45), nella sala Fenoglio. [g. f.]

Cherasco

Rassegna di ceramiche in San Gregorio

Mostra di ceramiche, fino a sabato, nella chiesa di San Gregorio. Lavori di Irina Abramic e Wilma Romagnolo. [r. c.]

Alba

Consiglio condanna il [redacted] a Venezia

Il Consiglio ha approvato un ordine del giorno di condanna dei fatti di piazza San Marco [redacted] Venezia, «espressione di un grave attacco alle istituzioni democratiche». [g. f.]

Castiglione Falletto

Oltre i [redacted] Invito all'arte contemporanea

CASTIGLIONE FALLETTO. Una rassegna di [redacted] contemporanea «Oltre i confini» è allestita nel paese delle Langhe, su iniziativa [redacted] Comune e della Pro loco. Comprende una mostra collettiva nella seicentesca confraternita di S. Anna, aperta sabato [redacted] domenica dalle 15 alle 18,30. Inoltre, personali degli artisti nelle cantine Fratelli Cavallotto, Gigi Rosso, Terre del Barolo e il ristorante Gran Duca (orario di apertura della aziende, indicativamente dalle [redacted] alle 12 e dalle 15 alle 18).

Gli artisti presenti con le loro opere [redacted]: Coco Cano, Paul Goodwin, Hannes Hofstetter, Romano Lucco Borlera, Carlos Matter, Antje Rieck, David Ruff e Henri Spaeti. «La rassegna - dicono gli organizzatori - si pone come obiettivo quello di illustrare alcune delle tendenze contemporanee della pittura internazionale, ponendo a confronto scuole ed artisti significativi». E' disponibile un catalogo curato da Carlo Morra e Walter Accigliaro (informazioni in municipio 0173/62824). [g. f.]

Arriva Veronesi

La prevenzione del [redacted] alla [redacted]

[redacted] professor Umberto Veronesi è atteso ad Alba

ALBA. Il prof. Umberto Veronesi, direttore dell'Istituto europeo di Oncologia di Milano [redacted] dell'Istituto nazionale dei tumori, domani terrà [redacted] conferenza alla Fondazione Ferrero su «Il tumore della mammella: prevenzione e nuove prospettive di cura». L'appuntamento è per le 21, all'auditorium [redacted] Strada di Mezzo. Moderatore il dott. Ettore Bologna.

Veronesi [redacted] un'autorità nel campo della ricerca e della chirurgia tumorale. Coordina un programma [redacted] ricerca sul cancro alla mammella che interessa 50 ospedali. [g. f.]

[redacted]

A La Morra il collare per tre nuovi «Compagnon du Sarto»

La savoiarda «Compagnia du [redacted]arto» (Sabaudiae Animus Robur Terrarum Orbis) ha organizzato la Fraire Magistrale nelle Langhe, andando per tre giorni alla scoperta [redacted] un nuovo territorio. Il momento più importante della spedizione francese in Italia è avvenuto a La Morra. Alla «Ca dj' amis», sotto la regia di Claudia Ferraresi, si è svolta l'intronizzazione di tre nuovi «compagnon». Il Grand Chancelier Henry Sonot ha consegnato il prestigioso collare [redacted] un funzionario della Regione, che lo ha ritirato [redacted] nome dall'assessore al Turismo Antonello Angeleri, a Renata Salvano, presidente dell'Enoteca [redacted] Barolo [redacted] a Giuseppe Grosso, responsabile [redacted] redazione cuneese de «La Stampa», premiato per il supplemento «Tutto Alba Bra Langhe & Roero». [r. s.]

LARGO AI GIOVANI.

HONDA CIVIC
NEW AGE.
L. 19.220.000 (1)

CIVIC Fate largo a New Age, ultima nata della famiglia Civic. Motore 1.4 sedici valvole e, proprio come nella Civic 1.6 VTi da 160 cavalli: iniezione elettronica PGM-Fi, sospensioni a doppi bracci trasversali derivate dalla Formula Uno, servosterzo, alzacristalli e specchietti [redacted], predisposizione autoradio con altoparlanti, interruttore inerziale, antifurto "Immobiliser" e due anni di garanzia a chilometraggio illimitato. Tutto questo, ad un prezzo che non ha precedenti: L. 19.220.000 (1). Honda Civic New Age, largo [redacted] giovani.

CARATTERE INDIPENDENTE

(1) Prezzo incentivato di Lire 4.380.000 in caso di rottamazione (d.l. n°669 del 31/12/96).

GARANZIA 4 ANNI CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

*Prezzo chiavi in [redacted]. A.P.I.E.T. esclusa. Cerchi in lega e fari fendinebbia sono accessori.

Concessionaria Honda
BIAUTO
Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376

JUVENTUS

SI FESTEGGIA LA FINALE SCUDETTO

Nel Cuneese diecimila appassionati «organizzati» pronti a cortei e caroselli per le città

I tifosi bianconeri pensano in grande

Venerdì basterà un pareggio contro l'Atalanta
Poi obiettivo sulla finale di Champions League

«Violenza è stupido» striscione-slogan del club di Cherasco Distribuiti milioni a fini benefici

I bianconeri vicini a splendidi eventi da festeggiare Intanto «La Stampa» prosegue grande «Juvecentus»: fino al giugno dal lunedì al venerdì tre schede in regalo ai lettori

È la Juventus, è un inno che la forza ci dà». La falange bianconera Piemonte e Val d'Aosta si prepara a rendere onore al ritornello musicale che da anni accompagna le imprese dei giocatori. Venerdì alla squadra di Marcello Lippi basterà un pareggio con l'Atalanta per riappropriarsi del titolo di campione d'Italia: poi scatteranno cortei e caroselli per le città.

Il Cuneese è una grossa fetta del tifo juventino «organizzato». I club ufficiali sono quindici. Il primo, per blasone, abbonamenti e numero affiliati, è quello Cherasco, guidato da Pino Filippelli, dirigente del Coordinamento nazionale Juve club. Non si contano le importanti cene-ricevimento con prestigiosi ospiti (nello scorso febbraio i tifosi abbracciarono Del Piero, Peruzzi e Deschamps), ma il fiore all'occhiello del club juventino di Cherasco è l'interesse al sociale. In cinque anni sono stati raccolti quaranta milioni da destinare a fini benefici, l'ultimo contributo (5 milioni) è stato assegnato a una palestra di Bra per la cura dei pazienti colpiti da sclerosi multipla. «Violenza è stupido» è lo striscione-slogan che in ogni partita da circa tre anni i «fan» di Cherasco appendono sulle tribune dello stadio. «Siamo orgogliosi di queste iniziative» spiega Filippelli, che in queste ore sta portando a termine l'allestimento di una proposta per la trasferta al seguito delle squadra alla finale di Champions League di Monaco, con condizioni più vantaggiose di quelle originarie. «L'obiettivo è di porre fine a ogni polemica» conclude Filippelli.

Nella «Granda» i club organizzati non si fermano ovviamente a Cherasco. La «macchia» del tifo juventino è presente a Cuneo (due i club, quello che porta il nome della città e quello in frazione San Rocco Castagnaretta), ad Alba (Albese e Amici Juventini), Fossano, Savigliano, Busca, Barge, in Valle Varaita, in Valle Mongia, a Racconigi, Saluzzo e Revello. «A Bergamo ci recheremo alla spicciolata - dice il presidente del club Amici Juventini Vincenzo Nicolello, che è anche il responsabile del Coordinamento Juve club della provincia di Cuneo -. In tutto il Cuneese non sono stati organizzati festeggiamenti anticipati per lo stesso detto». I bianconeri, eventualmente, ci penseranno un minuto dopo il fischio finale con l'Atalanta. «Non è necessario organizzare una festa che nascerà spontanea, come quasi sempre in queste occasioni» conclude Nicolello.

Prosegue «Juvecentus-La collezione è di rigore». Fino al 27 giugno, dal lunedì al venerdì, con La «Stampa» ogni giorno tre schede in regalo. All'edicolante di fiducia si può richiedere (mila lire) il raccoglitore con anelli. [r. c.]

Vigilia nel paese di Boniperti

A Barengo (in terra novarese) tam tam per la Vecchia Signora

NOVARA. Vigilia di grande attesa anche nel Novarese in vista del ventiquattresimo scudetto. La provincia di Novara è un autentico feudo del tifo bianconero in Piemonte, nonostante la vicinanza con Milano, «covo» dei sostenitori interisti e milanisti. E a Novara l'attesa è viva, è addirittura febbrile a Barengo, pochi chilometri dal capoluogo, paese natale di Giampiero Boniperti. Ma in tutte le cittadine della provincia il «tam tam» è già stato lanciato: i tifosi della Vecchia Signora stanno preparando trombe e bandieroni e i dati appuntamento è venerdì notte. Chi non potrà raggiungere Bergamo farà festa in città, come accadde l'anno scorso per la conquista della Coppacampioni, una vera notte magica, quando tutti i «fan» bianconeri scesero in piazza. [m. p.]

Verbania ha portato fortuna

Dall'amichevole di un mese fa la corazzata non s'è più fermata

VERBANIA. E se la Juventus vincerà di nuovo il Tricolore, Verbania potrà dire di avere portato fortuna alla compagine bianconera. In riva al Lago Maggiore si ricorda l'amichevole di un mese fa a Torino, quando ancora la Juve non si era scrollata di dosso il Parma. I biancocerchiati furono invitati al Comunale per un allenamento - in cui ci fu pure il rientro di Antonio Conte - e da quel giorno la Juve spiccò il volo verso il titolo. Anche il Lago d'Orta è un baluardo del tifo juventino: ad Armeno, ogni anno, lo Juve Club Mottarone premia un giocatore con la «Castagna d'Oro». Un riconoscimento prestigioso che in passato è andato a grandi campioni. Poche settimane fa è stata la volta di Alex Del Piero, al centro di una simpatica serata di gala all'hotel Dino di Baveno. [m. p.]

Attesa silenziosa

Scaramantici i sostenitori valdostani

AOSTA. Fra i tifosi bianconeri valdostani per ore vince la scaramanzia. Nessuno si sbilancia sui probabili festeggiamenti di venerdì sera, con la Juve impegnata a Bergamo a un solo punto dal ventiquattresimo scudetto. Di certo sono già previste cene e cortei di auto a Courmayeur, Aosta, Pont-Saint-Martin, Verrès, Saint-Vincent e Cervinia, dove maggiore è la presenza di sostenitori della Vecchia Signora

Ma fra i tifosi c'è maggiore attesa per la finale di Champions League. Monaco è a otto ore di auto e, fino a due settimane fa, erano centinaia le richieste di biglietti.

Ma la polemica per la gestione dei tagliandi ha suscitato stizza fra i sostenitori, anche se nelle ultime ore i «fedelissimi» potrebbero essere accontentati. Coordinatore dei sei Juventus Club valdostani («Gran San Bernardo», l'«Aosta», l'«Augusta Praetoria», il «Courmayeur», il «Cervinia-La Neve» e il «Valle d'Aosta-Pont-Saint-Martin») è Sergio Clapasson. I sodalizi raggruppano oltre 2 mila iscritti, capaci di andare fino a Tokyo per seguire la Vecchia Signora. Dice Clapasson: «La questione dei biglietti per Monaco ha suscitato malcontento. Per i festeggiamenti dello scudetto invece aspettiamo: per scaramanzia non si muove. Certo, in caso di vittoria non ci faremo trovare impreparati». [s. ser.]

Asti, trasferta «fai da te»

Dopo il 24° tricolore l'attenzione passerà al big match di Monaco

ASTI. Trasferta «fai da te» per i tifosi della Juventus in vista della partitissima di Champions League il Borussia Dortmund.

I sostenitori bianconeri dell'Astigiano hanno finora aggirato il «pacchetto» ufficiale affittando direttamente un pullman, che partirà da Asti alla volta di Monaco di Baviera mercoledì prossimo.

«Noi sappiamo quanto è il costo reale per il trasferimento in pullman - afferma Enos Cerrina, presidente dello Juve Club di Asti -: 80 mila lire per persona, alle quali bisogna aggiungere altre 40 mila per il biglietto d'ingresso allo stadio. La cifra inizialmente richiesta mi sembra effettivamente esagerata. Ci vuole una somma diversa, che sia più alla portata di tutti, organizzando noi stessi tutto il viaggio».

I club juventini nell'Astigiano sono sei: Juventus Club e «Gaetano Scirea» di Asti; Agliano, Canalli, Cocconato e Nizza, con un migliaio di iscritti. «I tifosi hanno giudicato troppo costosi i "pacchetti" con la formula treno e bus - dicono all'agenzia "Sassone viaggi" di corso Dante -, invece sono state numerose le richieste per i voli a un milione e mezzo, compreso l'ingresso in tribuna. Ovviamente il target degli acquirenti è medio-alto».

Intanto venerdì a Bergamo, nell'anticipo di campionato con l'Atalanta, la Juventus potrebbe festeggiare il ventiquattresimo scudetto. Saranno un gruppetto gli astigiani al seguito, che si sposteranno in auto: fanno parte dei «fighters», la curva bianconera: «Come club ci stiamo invece mobilitando per l'ultima partita casalinga con la Lazio - prosegue Cerrina - speriamo di poter festeggiare scudetto e Coppa Campioni insieme».

E poi ci sono i «vecchi» campioni. Le verdi colline astigiane sono meta ambita per gli ex juventini.

Giovanni Sacco, uno scudetto e una Coppa Italia con la Juventus, ha casa a San Damiano; Sandro Salvadore, tre titoli tricolore e una finale di Coppa Campioni con la maglia bianconera, si è rifugiato a Castiglione, poco fuori città, dove si diletta a fare il contadino; il brasiliano Nenè, attuale allenatore delle giovanili della Juventus, trascorre i fine settimana in una cascina a Mongardino.

«Forse andrò anch'io in trasferta a Monaco in invito della società. La domenica seguo abitualmente la Juventus al Delle Alpi», dice Salvadore. Nel 1973 era in campo a Belgrado contro l'Ajax: «Perdemmo 1-0 con un gol di Rep. Sulla carta gli olandesi erano più forti di noi. Ma durante la partita non mi erano dimostrati superiori. Se avessimo osato maggiormente, quella Coppa avremmo potuto vincerla».

Anche Giovanni Sacco potrebbe essere spettatore in tribuna: «A Roma nella sfida giocata contro contro l'Ajax ero presente - racconta - la Juve aveva organizzato un volo per noi addetti ai lavori. Quest'anno ho potuto assistere a poche partite dal vivo perché sono occupatissimo con la scuola calcio della Juventus». [e. a.]

Scene di gioia ed entusiasmo che i «fan» juventini contano di ripetere venerdì sera

A Vercelli

«Caffè Marchesi» con 3 televisori

VERCELLI. Anche il popolo juventino del Vercellese s'appresta a vivere le intense giornate che vedranno il «team» di Lippi andare all'assalto del doppio traguardo stagionale. Per l'anticipo reale di venerdì con l'Atalanta, l'appuntamento al «Caffè Marchesi» sede dello Juventus Club per la diretta in pay per wiew della sfida in terra orobica. Già preparati i festeggiamenti (al momento «top secret») pronti a partire al fischio finale.

Anche per la finale Monaco contro il Borussia Dortmund l'appuntamento è al «Caffè Marchesi», davanti ai tre televisori del locale. Spiega Sergio Biagioni, animatore del club: «Il viaggio organizzato costava troppo, così molti hanno rinunciato, a malincuore. La speranza è che, nelle prossime ore, i biglietti vengano rimessi in circolazione, ma a cifre più abbordabili». [p. m. f.]

A Biella

Maxischermo per il Borussia

BIELLA. Il club bianconero di Roma è in fermento per il lungo fine settimana che dovrebbe sancire il doppio successo della Juve in campionato e in Champions League.

I tifosi biellesi stanno preparando una serata «in grande» per seguire tutti insieme la sfida finale con il Borussia Dortmund. I biglietti per l'ingresso nello stadio tedesco erano molto costosi e mercoledì sarà la sede di via Roma a ospitare un maxi-schermo su cui seguire la partita dell'anno.

Da Biella nessuno andrà a Bergamo venerdì per la partita dello scudetto, ma gli juventini lanieri saranno presenti in massa domenica prima di giugno per la partita di fine campionato. Anche se per quel giorno la Juventus avrà già in tasca lo scudetto, i tifosi hanno deciso di partecipare ugualmente all'ultima uscita stagionale della squadra del cuore. [w. d. b.]

Il vescovo primo supporter

Alessandria, monsignor Zaccheo allo stadio con sciarpa al collo

ALESSANDRIA. Gli sportivi, si sa, sono superstiziosi: pensano che porti male parlare di festeggiamenti prima del tempo. La regola vale anche per i tifosi bianconeri, che trepidano per scudetto e Champions League, ma non amano sbilanciarsi.

Il club «Giampiero Boniperti» di Alessandria non organizzerà pullman per Bergamo, dove venerdì, la Juventus scenderà in campo contro l'Atalanta. Molti soci seguiranno il match al bar Jolly di piazza Garibaldi, a due passi dalla sede: e la piazza sarà il punto di partenza dei festosi caroselli in auto per le vie, se arriverà il punto che darà la certezza matematica dello scudetto.

A Casale, il ritrovo bianconero per eccellenza è il caffè Borsani, sede del club «Umberto Caligaris»: per le gare dei bianconeri ci sono sempre meno di duecento persone, fra cui commercialisti e avvocati molto conosciuti.

In città il «supporter» più illustre della Juventus è comunque il vescovo Germano Zaccheo, che per la semifinale con l'Ajax si è perfino recato al «Delle Alpi» in pullman con i tifosi, ostentando una sciarpa bianconera al collo. Testimoni raccontano di non aver creduto ai propri occhi vedendo un vescovo fare la «ola».

E per chi paragona il tifo a una religione, ecco un'altra conferma: è l'oratorio della chiesa Sacro Cuore, uno dei luoghi prediletti dai tifosi per seguire le prodezze juventine alla pay-per-view. L'iniziativa è del parroco, don Giuseppe Bruniera, bianconero doc. Ad Acqui, infine, per seguire il match tra Juve e Atalanta, ci dovrebbe essere un maxi-schermo alla mostra-mercato. Poi, se le cose andranno bene, tutti si dirigeranno in corso Bagni al festoso corteo. [b. v.]

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Domani sera all'«Arena» grandi protagoniste Artemisia, Sex Peer, Acustica e Mosaico

Ultima sfida fra le band a Caraglio

Saranno i voti del pubblico a proclamare i vincitori

CARAGLIO. «Artemisia», «Sex Peer», «Acustica», «Mosaico» sono le quattro band che domani sera si sfideranno alla finalissima del concorso «Non solo musica live», riservato a formazioni emergenti.

Lo spettacolo è alle 22 a l'«Arena», nella Big Room, e sarà presentato da Mario Piccioni (Ciccio) di Radio Piemonte sound e da Paolo Bruno (Discolo) che tra una performance e l'altra farà ballare il pubblico con tanti successi rock.

I primi ad esibirsi sono gli «Artemisia», formazione di Cuneo «capitanata» da Alberto Franco; proporrà brani originali di rock melodico. Sarà poi la volta dei «Sex Peer» di Saluzzo che presenteranno cover di Ligabue; nel gruppo milita Marco Iorio, dj di Radio Piemonte sound.

Il terzo gruppo sotto i riflettori sarà quello degli «Acustica», altra band saluzzese con il cantante Valerio Soleri; la gara si concluderà con i «Mosaico» di Fossano che interpreterà cover dei Pink Floyd.

All'ingresso del locale i clienti riceveranno una scheda con i nomi dei quattro gruppi, sulla quale, con una crocetta, segneranno la formazione preferita; le schede verranno raccolte in un'urna. Al termine della sfida seguirà lo spoglio alla presenza di un componente per ogni band. Verrà quindi proclamato il vincitore.

Al concorso organizzato da l'«Arena» in collaborazione con Radio Piemonte sound, «Capotasto strumenti musicali» e Cuneo Music service, hanno partecipato i gruppi della «Granda» esibitisi in 7 serate.

«Il concorso è andato molto bene ed è stato seguito, ogni giovedì sera, da un pubblico molto vario - spiega Mario Piccioni -; tra i gruppi che si sono distinti per bravura e professionalità, ma che non sono riusciti ad andare in finale, ci sono "Pastina band" ed "Officina di Efesto"».

E aggiunge: «Abbiamo voluto offrire alle numerose formazioni della nostra provincia uno spazio in cui potersi esibire ed esprimere al meglio. L'iniziativa è stata gradita e penso che la ripeteremo».

Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire. **[r. s.]**

Da sin: **Artemisia**, **Sex Peer**, **Acustica** e **Mosaico**, le quattro band più votate del concorso «Non solo musica live»

I NOSTRI FILM

Le avventure di Templar «rispolverate» da Noyce

Il terzo millennio incombe e l'immaginario è portato a guardare nostalgicamente al passato. Era, dunque, inevitabile che «Il Santo» venisse rivisitato dal grande shermo. La figura di Simon Templar torna grazie all'impegno del produttore Robert Evans e del regista Philippe Noyce, che nell'89 dietro la macchina da presa di «Ore dieci: calma piatta», nel '90 di «Furia cieca», nel '92 di «Giochi di potere» e l'anno successivo di «Sliver». Noyce è da sempre un ammiratore dell'avventuroso personaggio da quando un ragazzetto, cioè i tempi del serial interpretato da Roger Moore e prodotto dalla televisione britannica. Templar aveva fatto la sua apparizione al cinema alla vigilia della Seconda guerra mondiale interpretato, tra gli altri, da George Sanders.

Il nuovo lungometraggio realizzato dal quarantasettenne regista australiano non si rifà il lavoro televisivo. Noyce e lo sceneggiatore Jonathan Hensleighs hanno preferito rileggere i romanzi del prolifico Leslie Charteris prima di mettersi al lavoro. Il lato oscuro della nascita dell'eroe è proprio il punto di partenza della storia. Il film s'inizia infatti in un orfanotrofio di Hong Kong. Qui il piccolo Simon impara sulla propria pelle la difficile arte dell'arrangiarsi.

Ad interpretare il ruolo del Simon adulto il regista ha chiamato Val Kilmer, rivale di Tom Cruise in «Top Guns», ma anche successore di Michael Keaton in «Batman» e con De Niro e Pacino in «Heat». E' un Templar cinico, astuto, impenetrabile, fino a quando non incontra la giovane studiosa Emma Russell (Elisabeth Shue). La donna è in pericolo di vita: ha scoperto dei segreti sul conto di un miliardario russo (Rade Serbedzija) che vuole incoronarsi primo zar della rinata Grande Russia.

Al di là dell'avventura che assapora di Anni Sessanta, il film è interessante perché tra le pieghe della trama mette in luce una Russia diversa, lontana anni luce da quella pervasa di comunismo. Grazie all'interessamento di Nikita Mikhalkov, Noyce è anche riuscito ad ottenere l'autorizzazione a girare numerose scene nella Piazza Rossa, compresa manifestazione di protesta.

Piero Abrate

IL SANTO
regia di Phillip Noyce
Val Kilmer, Elisabeth Shue
Rade Serbedzija

GIORNO E NOTTE

Manta

Successi rock

Stasera, ore 21,30, all'Highlander, il gruppo «Smash Halley» propone successi rock.

Verzuolo

Ritmi pop e birra

Stasera al «Guinness pub The Black Brew», ore 21,30, ritmi pop con la formazione dei «Nothing for sale».

Racconigi

Musica per ballare

Stasera a «Le Louvre disco museum» c'è lo spettacolo «Tutta un'altra musica...» ospite il dj Roby di Radio Cuneo International che proporrà musica italiana e latino-americana e balli di gruppo. Ingresso libero con drink card.

Cuneo

Mostra di Ex Libris

Nella Sala C del centro incontri della Provincia prosegue fino a domenica la mostra di Ex Libris «Questo libro è mio» che raccoglie opere di artisti di tutto il mondo raccolte dall'associazione culturale Primalpe. Orario 9-12,30, 14-19,30.

Cuneo, stasera concerto al Conservatorio

Sonate per piano firmate Beethoven

CUNEO. La sala concerti del Conservatorio si apre stasera (ore 21) per l'inaugurazione della stagione artistica che vedrà protagonisti di un nutrito programma di concerti gli allievi e i docenti dell'istituto.

«Abbiamo voluto trasformare i "saggi musicali" in una stagione concertistica di più ampio respiro, che segna il processo e evoluzione del Conservatorio - spiega il direttore Paolo Manzo -, con un programma impegnativo e vario». Il cartellone coprirà un mese e si concluderà mercoledì 11 giugno con un grande concerto di chiusura dei solisti e dell'orchestra del Conservatorio al Palazzetto polivalente di Boves.

A maggio sono in programma otto concerti a cui seguiranno sette a giugno. L'apertura è affidata a «Momenti dell'opera pianistica di Beethoven» di cui verranno proposte tre sonate un rondò. Seguirà venerdì, «Momenti dell'opera pianistica di Brahms» e la sera «Momenti dell'opera pianistica Schubert», con la partecipazione di Maurizio Barboro. Lunedì maggio, «Le sonate per archi del '700» offriranno pagine di Gimignani, Tartini e Locatelli, nella prima parte, mentre la seconda avrà come tema «La figura femminile nelle "Nozze di Figaro"». Parteciperà Giuseppe Giusta.

Il 27 maggio la stagione si sposterà nella chiesa Sacro Cuore per l'esecuzione di «Musiche per organo da Bach al '900»: un'antologia di brani che si concluderà la sonata Nino Rota per organo e ottoni.

Il 29 maggio, «Flauto e fortepiano fra il '700 e l'800» Francesca Odling e Alessandro Comellato, mentre il concerto della sera seguente sarà dedicato all'opera pianistica di Mendelsshon e alla «Chitarra del Classicismo al Romanticismo». Infine l'ultimo incontro del mese affronterà la produzione pianistica e cameristica di Schumann. **[v. p.]**

Stasera alle 22

Un trio jazz è di scena al «Club 21»

CUNEO. Ritorna il jazz stasera al Club 21. Protagonista del concerto, che s'inizierà alle 22, è il trio acustico «Corde a coulisse» composto da Francesco Bertone (contrabbasso), Gigi Biava (chitarra) e Davide Gerola (trombone e coulisse).

I tre musicisti propongono un'antologia di brani del repertorio jazz che rappresenta la loro comune passione. Francesco Bertone, diplomato in contrabbasso al Conservatorio di Cuneo è uno strumentista eclettico che ha maturato anche esperienze nella musica classica con l'Orchestra di Savona, nel rock (è stato tra i fondatori del gruppo Loscomobile) e nella canzone d'autore, accompagnando il cantautore Gian Maria Testa. Il chitarrista Gigi Biava collabora con numerosi jazzmen italiani, dopo gli studi al Berklee College of music di Boston. Infine Davide Gerola, è stato allievo di Roberto Andreoli e di Johnny Capriuolo. Ingresso tessera. **[v. p.]**

A MANTA

Tradizioni e nei costumi delle bambole

MANTA. La chiesetta romanica di Santa Maria del Monastero ospita con il patrocinio della Provincia e della regione russa di Jaroslawl, fino al 8 giugno, una suggestiva rassegna di bambole che indossano i vestiti delle vallate occitane, realizzate con grande attenzione dopo lunghe ricerche dalla cooperativa l'Agorà di Saluzzo. Accanto a loro si possono ammirare altre bambole che portano invece i costumi tradizionali delle province russe. «Pur nella diversità e nell'originalità di ognuna, si possono notare curiose similitudini - commenta la presidente della cooperativa Bruna Chiotti - che dimostrano un sentire comune e una comune sensibilità tra popolazioni che vivono a migliaia chilometri di distanza». Aggiunge: «I costumi femminili sono particolarmente interessanti perché attraverso l'accostamento dei colori e la scelta delle decorazioni la donna esprimeva la propria personalità». Completa la rassegna, che ha ottenuto il patrocinio del ministero della Cultura della Federazione russa, un'esposizione di fischietti russi della collezione di Armando Scuto. Orario: martedì e venerdì 15-18, sabato e domenica 10-12, 15-18. **[v. p.]**

STASERA AL CINEMA

. Tel. 692.936. OGGI .

FIAMMA. . 693.554. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Tel. 692.951. OGGI RIPOSO.

. Tel. 631.771. OGGI .

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

. Tel. 363.021. OGGI RIPOSO.

MORETTA. Tel. . OGGI RIPOSO.

. Tel. 346.903. OGGI RIPOSO.

MODERNO. 262.211. OGGI .

IMPERO. Tel. 412.317. OGGI RIPOSO.

. . 412.771. OGGI .

BUSCA
. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CANALE
NUOVO. CHIUSO PER FERIE.

CARAGLIO
OGGI RIPOSO.

CENTALLO
NUOVO . Tel. 211.726. OGGI .

GALATERI. Tel. 488.324. OGGI RIPOSO.

IRIS. . 916.393. OGGI RIPOSO.

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. OGGI RIPOSO.

CARESSO
EXCELSIOR. PER FERIE.

LIMONE
LUX. Tel. 927.534. CHIUSO PER FERIE.

MONDOVI'
BERTOLA SALA T. Tel. 47.898. OGGI RIPOSO.

SALA 2. Tel. 47.898. OGGI RIPOSO.

ORMEA
. Tel. 391.311. OGGI .

ROBY. III, un re. : feriale e festivo ore 21.

SALUZZO
CIVICO. . 43.755. OGGI RIPOSO.

. Tel. 42.606. eHI. Or.: 20; 22; fest.: 16; 18; 20; 22.

S. STEFANO BELBO
ROBURENT. OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO
. Tel. 712.957. OGGI RIPOSO.

. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, . 856.521. Brasil, . Disgues Sonia Braga. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Nicolone** e con L. Pieraccioni con N. Estrada. Or.: 15,10; 18,20; 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Hamlet.** Or. unico: 18; 20,30. *Sala 2.* **Maximum risk.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 3.* **Bugiardo bugiardo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, . 561.71.90. **eight filer Stephen King.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Il ritorno dello Jedi.** Or.: 14,55; 17,30; 20,05; 22,40.
CENTRALE via Alberto 27, tel. 540.110. **Kolya.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il bagno turco.** Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il principe di Homburg.** Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
CRISTALLO via Golzio 5, tel. **Figurine.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Un giorno per caso.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **James e pesca gigante.** : 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Tutti giù per terra.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30.
ROSSO p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **Mela e Tequila.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30.
p. Veneto 5, 817.16.42. **Kids.** Viet. min. 18 Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Shine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.33.29. **L'ombra del** Il A. Pakula con H. Ford, B. Pitt. Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Il santo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL Beccaria 4, tel. 521.4316. **Bugiardo bugiardo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.98. **L'impero colpisce ancora.** Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **La carica del 101.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. **Prove apparenti.** Or.: 15,45; ; 20,15; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Funny money.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO via Montebello 8, . 817.10.48. **Le comiche.** Or.: 16; ; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Relic.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Tutti giù per terra.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il santo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Nuvole in viaggio.** Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **La stanza di Marvin.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Basquiat.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **ration.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

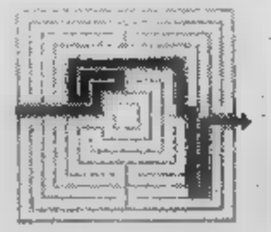
TEATRI

TEATRO Ore 20,30 il Béjart t Lausanne in **A propos Shéhérazade** (Turno E), coreografie M. Béjart musiche di Ravel, Rimskij-Korsakov, tra iraniane. Orchestra del Teatro Regio diretta da . Angus. Biglietteria ore 13-18,30 e 19,30-20,30. Tel. 88.15.241/2.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Serie dispari ore 21 precisa Andras Schiff pianoforte: Le Sonate per pianoforte (D. 279-D. 784-D. 850). Biglietti numerati L. 50.000. Ingressi L. 30.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. tel. 544.523-517.5188.
COLOSSEO via M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Domani sera ore 21 **Patty Pravo.** Inf. e prevendita cassa teatro 10-13; 15-19. Tel.

Nulla educa
alla democrazia
più dell'esercizio
della
democrazia.

Norberto Bobbio

Verso la
Seconda Repubblica



LA STAMPA

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

LIBRI DE LA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma a Torino e richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I DE OPERE, IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Stasera i saviglianesi dell'Alpina inseguono la salvezza

Il momento della verità

Basket, Abacoop Alba si gioca la C2

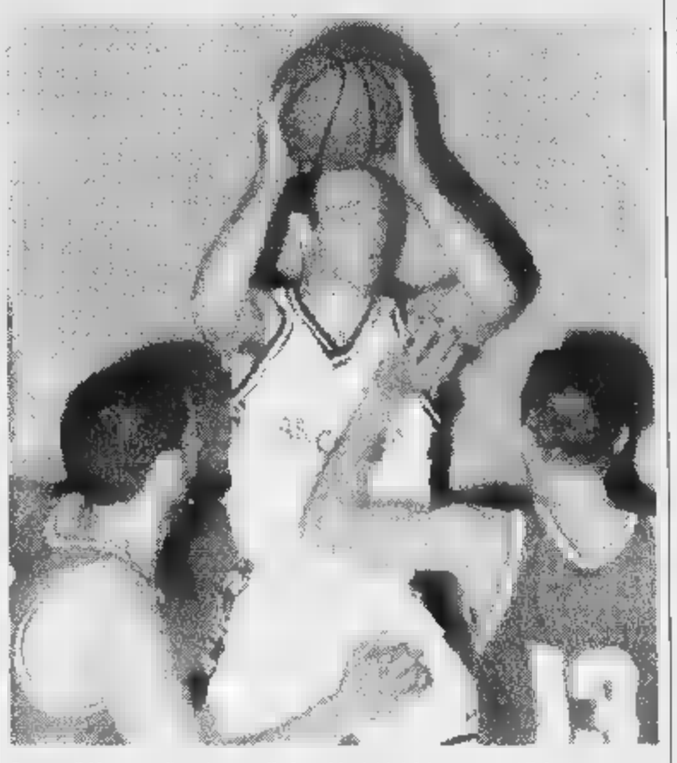
SAVIGLIANO. Per l'Alpina e l'Abacoop Alba è arrivato il momento della verità. Stasera alle 21 le due formazioni della «Granda» saranno impegnate rispettivamente nella terza partita dei play-out del campionato di C2 di basket e dei play-off della serie D. I saviglianesi di Enrico Testa scenderanno in campo a Oleggio contro l'Icorip dopo aver perso 56-61 il primo incontro e aver vinto il secondo che si è giocato a Savigliano 97-75. L'Abacoop Alba giocherà invece ad Asti contro la Cierre dopo aver espugnato il campo astigiannno in gara 1 con il punteggio di 67-73 e aver ceduto in casa in gara 2 63-69.

L'impegno che attende le due formazioni cuneesi non è assolutamente agevole, sia i saviglianesi sia gli albesi hanno la possibilità di ottenere il successo. «Per noi è l'ultima spiaggia - dicono i dirigenti dell'Alpina - perché ad Oleggio ci giochiamo tutta la stagione. La formazione che perde stasera retrocede in serie D senza altre prove d'appello. Noi scenderemo in campo concentrati al massimo, perché siamo coscienti che il divario con i nostri avversari non è abissale. Anzi, la partita di Savigliano che abbiamo vinto con un margine di 22 punti ci ha resi più coscenti delle nostre possibilità. Un divario così pesante potrebbe anche minare un po' la sicurezza dell'Icorip che, nonostante il vantaggio del fattore campo se vorrà vincere dovrà sfoderare una prestazione di alto livello».

L'ottimismo dei dirigenti dell'Alpina è accresciuto dal fatto che alcuni giocatori sono tornati in forma proprio in occasione dei play-out. E' il caso soprattutto di Ramonda, cecchino implacabile con 25 punti in gara 2, e di Fornaro, che ha ripreso con autorità il suo posto in regia.

Diversa la situazione psicologica dell'Abacoop che sabato in casa ha buttato al vento la favorevolissima opportunità di sbarazzarsi dei rivali in due sole partite. Ad Asti i ragazzi di Ivo Tedesco si giocano la possibilità di andare a sfidare la vincente dell'altro play-off per la promozione in C2. «La sconfitta nel match contro l'Asti è stata durissima, perché avevamo la possibilità di imporci - ha detto Lorenzo Marisio, capitano dell'Abacoop -. Invece siamo scesi in campo troppo nervosi e ci siamo battuti da soli. Ad Asti, tuttavia, sarà un'altra partita e forse potrebbero essere proprio i nostri avversari a patire sul piano emotivo la delicatezza dell'incontro. Noi non abbiamo nulla da perdere e dovremmo riuscire a giocare con maggior tranquillità».

Aldo Scavino



Stasera l'Abacoop (in azione nella foto Murialdo) è impegnata ad Asti

Volley: il ventiquattresimo successo dell'Lcl Pacini

Villanova ai play-off

Mobili Bressano corre per la B2

BUSCA. Battendo anche il Pinerolo, l'Lcl Pacini ha onorato la sua fresca promozione nella B1 maschile di volley. La squadra di Giorgio Salomone ha ottenuto la ventiquattresima vittoria dell'anno, conservando il secondo posto, alle spalle solo dell'Asti, trionfatore del girone senza sconfitte (nell'ultima giornata a Boves ha piegato la resistenza dell'Alpitour Cuneo). Il 3-1 del «team» del presidente Marco Gallo dimostra che i giocatori non hanno risentito delle feste-promoziona svolte in settimana. «Radio-mercato», intanto, attende sviluppi sulla continuazione del rapporto con Salomone.

Nella serie B1 maschile il Vbc ha chiuso la stagione perdendo 3-0 contro il Mezzolombardo. Per la squadra monregalese non è stato un periodo felice, anche se il gruppo di giovani ha dimostrato volontà e attaccamento ai gloriosi colori della società.

Il Mobili Bressano Villanova Mondovì (con Fia a mezzo servizio) si è qualificato per i play-off promozione in B2. Il quadrangolare decisivo è in programma il prossimo weekend nel Palazzetto villanovese: venerdì (ore 19) Bergamo-Campagnola e Pino Torinese-Bressano. Sabato (ore 16) Campagnola-Bressano; domenica (ore 11,30), Bressano-Bergamo.

La Bieffe Cuneo chiude il campionato di serie B1 femminile con una bella partita, disputata con orgoglio sul campo del Candelo e terminata al tie-break a vantaggio delle padrone di casa. «E' stato un bell'incontro - dice il dirigente accompagnatore delle cuneesi Carlo Cavallera - nel quale abbiamo dominato due set alla grande, ma ancora una volta ci è mancato il colpo del ko, quando sul 14-12 abbiamo avuto la possibilità di andare sul 14-13 e abbiamo sbagliato l'attacco. Evidentemente non siamo una squadra da tie-break».

In serie B2 femminile, lo Xelon Tuo Discount Racconigi chiude in crescendo il campionato con un netto 3-1 sulla Fortitudo Chivasso: «Ora cominciamo a lavorare per il futuro - dice il coordinatore della nuova società nata dall'unione di Racconigi e Savigliano, Franco Monchiero -: procederemo a una rifondazione i cui risultati si vedranno presto».

Vittoria finale conquistata anche dall'Atelier della Sposa Savigliano in serie C1 contro il Varazze.

[p. b.]

Fia è fra i punti di forza del Mobili Bressano Villanova Mondovì che venerdì e domenica in casa affronterà il girone decisivo per il passaggio di categoria

La squadra di Busca promossa nella B1 chiude la stagione col 3-1 sul Pinerolo

Sommariva Perno

In trecento alla Scuola calciatori

Andreano Audetto

SOMMARIVA PERNO. Grande successo organizzativo della fase regionale del trofeo «Sei bravo a Scuola calcio '97» promosso dalla Figc allo stadio «Tibaldi». Oltre trecento ragazzini (10-11 anni) di venti società piemontesi, si sono cimentati, davanti a un migliaio di spettatori, nei «Giochi a confronto», che hanno visto il successo del club torinese Eureka Settimo, che si è qualificato per la fase nazionale del 7-8 giugno al Centro federale di Coverciano.

RAPPRESENTATIVA. Intanto, a Felizzano, un incontro valido per il «Torneo delle Province», la Rappresentativa di Seconda e Terza Categoria del presidente Giorgio Bergesio e del «ct» Andreano Audetto (con la squadra anche il consigliere regionale Pino Chiavassa, Gian Paolo Faletto, Salvatore Talamo, Gian Piero Civalleri e il massaggiatore Paolo Boravelle) ha pareggiato (2-2) con il Comitato di Alessandria.

Due volte in svantaggio, i cuneesi hanno acciuffato il pari grazie ai gol (il primo su rigore) del «bomber» Massimo Dallorto. Questa la formazione: Civalleri; Dutto, Prochietto; Lamberti, Lovera, Borgnino; Rosso (46' Tomatis), Protto, Sabena, Dallorto (72' Pioppo), Borello. A disposizione anche Torta, Canavero, Dorma, Suria e Giletta. Domenica pomeriggio, allo stadio «Paschiero» (ore 16,30, ingresso libero), match decisivo contro l'Asti.

IL TORO A MONDOVI'. Domani (ore 16,30), la squadra locale festeggia il passaggio dalla Prima Categoria alla Promozione con l'amichevole contro il Torino. Per i tifosi monregalesi è un'occasione importante, anche per celebrare in modo degno una stagione da incorniciare conclusa battendo il Tre Valli nello spareggio. **[r. s.]**

Titoli piemontesi

Libertas Bra ha laureato i campioni

BRA. Centocinquanta atleti di 30 trenta società piemontesi si sono dati battaglia nei Regionali di tennistavolo. Ottima la regia organizzativa del Tt Libertas Bra del presidente Gianni Della Valle: nel Palasport di viale Risorgimento sono stati allestiti 16 campi. Ha diretto l'arbitro albese Andrea Favole.

I risultati. Nella classifica a squadre, ha prevalso Verzuolo davanti a Bra e Dopolavoro Pt Torino. Nel singolo maschile «Nc» V Gruppo, successo del torinese Carmelo Bruno e Davis Boscolo (Tt Bra); nel doppio maschile, ha vinto la coppia albese Costa-Leone; nel IV Gruppo, primo Fracchia (Crdc Torino) sul braidese Ilario Luciano.

L'atleta ossolano Gianluca Bilucaglia si è imposto nel singolo e doppio ed è giunto secondo nel «misto» con la verzuolese Carosso. Liliana Colombano (Tt Bra) si è laureata campionessa «Nc». La verzuolese Daniela Alberto ha fatto il pieno conquistando singolare, doppio (insieme con la Carosso) e doppio misto, con Aliberti. **[r. a.]**

La Varrone di Bra

E' primatore universitario sui 3000 metri

Sabrina Varrone (braidese tesserata al Cus Torino) ha vinto con il tempo di 9'32"

BRA. Sabrina Varrone (da questa stagione al Cus Torino) ha vinto a San Marino i Campionati italiani Universitari sui 3 mila metri. «Sabrina, che a giugno parteciperà ai meeting internazionali di Parigi e Helsinki - spiega il preparatore Alberto Bagliani - ha condotto una gara tattica, operando l'allungo decisivo nell'ultimo chilometro».

A S. Marino, ha coperto la distanza (su pista) in 9'32", precedendo di 9" la pugliese Enza Curri. La braidese, 21 anni, universitaria, è fra le grandi «promesse» dell'atletica italiana: ha già ottenuto buoni piazzamenti a Europei e Mondiali Assoluti di campestre. **[r. a.]**

Dronero-S. Anna

Assegnati i titoli provinciali

DRONERO. Massimo Galliano (Val Varaita) e Antonella Giordanengo (Drago Nero) sono campioni provinciali di corsa in montagna. I titoli sono stati assegnati nella Dronero-S. Anna, organizzata dalla Drago Nero Monti sport (158 concorrenti).

Alle spalle del vincitore si sono piazzati Igo Ghio (Drago Nero), Ezio Avalle (Val Varaita), Marco Chiola (Sanfront), Enzo Graglia (Carmagnola), Graziano Giordanengo (Drago Nero), Pietro Scoffone (Carmagnola), Mauro Biglione (Accornero), Augusto Griseri e Gianluca Giordano (Drago Nero), Francesco La Regina.

Alle spalle di Antonella Giordanengo sono giunti Gemma Giordanengo (Drago Nero), Josephine Lopez (Mondovì), Stefania Agnese (Accornero), Marina Bologna (Val Tanaro). Il trofeo «Ultragas» a punteggio per per società è andato alla Drago Nero che l'ha lasciato a Carmagnola; la Podistica Buschese (30 iscritti), ha vinto il trofeo «Portobello Antichità» per la società più numerosa. **[c. g.]**

TIRO CON L'ARCO

Ragazza cuneese batte il record italiano

Alla gara giovanile del tipo «doppia fita» (tiro di 144 frecce al giorno su bersagli regolamentari federali posti a 4 diverse distanze) la quattordicenne cuneese Loredana Agostinetto (abita a Confreria) ha battuto il record italiano della categoria Ragazze 2624 punti totali: 1310 il sabato, 1314 la domenica. La giovane dello Compagnia arcieri Ar Coni Csp Cuneo ha dimostrato la buona preparazione raggiunta dopo tanti allenamenti; più che soddisfacenti anche altri risultati ottenuti dagli atleti della stessa società. Perfetta l'organizzazione che ha affrontato danni quattro ore di pioggia sul campo di tiro: sono stati distribuiti litri di the caldo.

GRANDA SPORT

Calcio a 5

La situazione in A e B

I leader del Martinet Dlf non hanno giocato, e il Cabiria Eagle Point Cuneo (era assente il portiere Nello Marin) ne ha approfittato (ha perso 8-3 con l'Oggettistica Fantasie) e resta secondo. Al terzo posto insiste l'Impresa Massano Montanera. In serie B prosegue la marcia indisturbata della Mi Agenzia immobiliare, che ha piegato a fatica il Ritual Cafè 5-4. Alle spalle della capolista, vittorie per Salumificio Cavallo Cuneo (11-1 sullo Yenga Boys) e Pizza Express (7-2 al Tucano). Nella lotta per la quarta piazza (che vale un posto nella serie A del prossimo anno) Fond Stamp (7-3 all'Avis) e Franco Renaldi bilance (3-2 sul Vetri bar Roma) hanno staccato di una lunghezza il Credito cooperativo Caraglio. Intanto, sono aperte le iscrizioni per la quarta Festa Asics in programma domenica 1 giugno. Adesioni ai numeri telefonici 0171-693370 e 0335-6355737. **[r. a.]**

Bo

Tricolori per Veteroni

Sono giorni di vigilia alla «Novella» di Cuneo per i Campionati italiani dei Veterani organizzati dalla sezione di Cuneo «Luigi Pellin», che si svolgeranno sabato e partire dalle 9. Si assegneranno i titoli a coppie maschile e individuale femminile. **[r. a.]**

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera, così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua S. Bernardo leggera lei, leggero tu.

NEI MAXISIDIS ED IPERSIDIS CONTINUANO LE...

OFFERTE

dell'ULTIMA ORA!

Bollito con osso di bovino adulto
3.980 al kg.

Il Buon Prosciutto cotto Fiorfiore
1.500 all'etto

Pane bianco Barilla gr. 400
1.580

Radicchio di Chioggia
2.390 al kg.

Dixan Megaperls kg. 2
9.980

Formaggio da tavola Fiorfiore
1.200 all'etto

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - VALIDO ■ ASPORTO IN QUANTITA' FAMIGLIARI

SOLO 22-23-24 MAGGIO '97

MAXI sidis

IPERsidis

GENOVA SAMPIERDARENA
Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
Piazza Carloforte, 5, 6, 7

MONDOVÌ (CN)
Piazza della Repubblica, 2

CARMAGNOLA (TO)
Via S. Francesco di Sales, 84

IMPERIA
- Via De Sonnaz (ang. Guglielmo Isnardi)

ANDORA (SV)
- Via S. Caterina, 5

GENOVA (Rivarolo)
- Via Dandolo (ang. Via Canepari)

NIZZA MONFERRATO
- Via Mario Tacca, 99

MONTEGROSSO (AT)
- Via Asti Mare

PINEROLO ABBADIA ALPINA (TO)
- Via Giustetto, 7

TORINO
- Via Tarino, 10 (ang. Via S. Giulia)

MAPPANO (TO)
- Via Rivarolo, 49

fiorfiore

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.580

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Mercoledì 21 Maggio 1997 n. 37

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10125 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Un concorso e una mostra: dal 30 giugno rivoluzione nel traffico, anche a De Ferrari

Arriva il filobus, Genova «elettrica»

Mobilitati gli scolari. E adesso si pesca tra i ricordi

L'assessore Piero Villa è convinto che con i filobus e l'«isola» a De Ferrari molti problemi del traffico si risolveranno

GENOVA. «Io filo via e non inquino»: questo è lo slogan, frutto d'una simpatica trovata degli alunni della classe 3ª E della scuola elementare Maria Mazzini, che ha vinto il concorso indetto dalla stessa Amt per la prossima entrata in funzione della nuova linea di filobus. La 13ª classe della Scuola Germanica di Genova ha invece vinto nella sezione dedicata al disegno, una illustrazione molto semplice e vivace che indica il «cambiamento». Le classi premiate (ce ne sono altre alla piazza d'onore) potranno effettuare una gita scolastica d'una giornata un autobus «granturismo» dell'Amt.

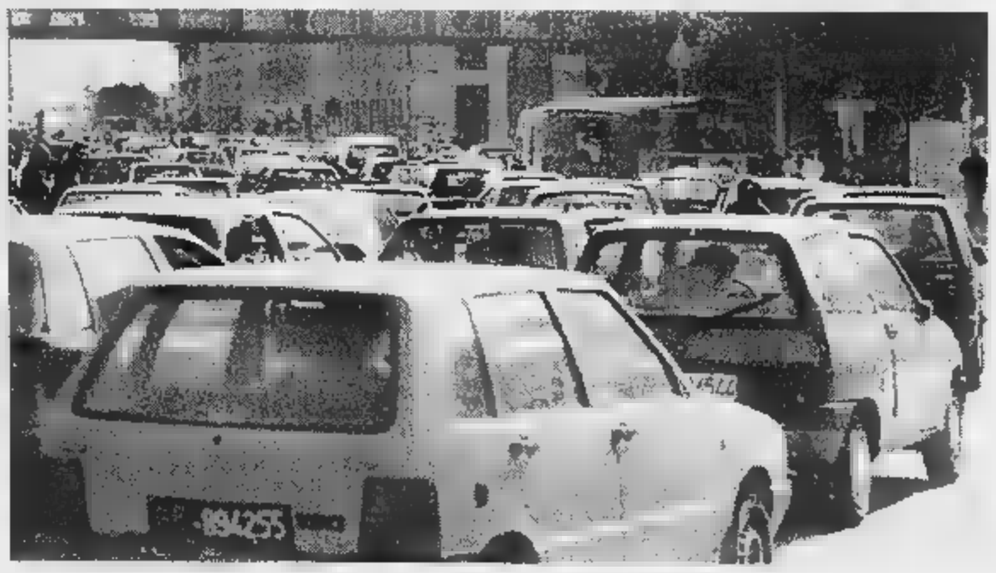
Il prossimo decollo delle nuove linee a trazione elettrica ha mosso, in una azione di immagine e di propaganda, l'azienda dei trasporti: si annuncia una mostra - «Il filobus a Genova 1938-1997» - che si terrà a Palazzo San Giorgio dal 30 giugno al 31 luglio. Si annuncia anche la stampa di affiches, di manifesti propaganda, di cartoline illustrate e la pubblicazione d'un video e di un volume sempre dedicati alla vicenda del filobus a Genova. Com'è noto, i filobus vennero introdotti nel 1938 dall'azienda trasporti che allora di chiamava Uite. Il mezzo venne soppresso nel 1973, in coincidenza con l'eminazione dei tram elettrici, ritenuti inadeguati in città dai passaggi obbligatori e dalle strade strette e in salita come Genova.

Si vedrà, nei prossimi mesi, quale l'esito del funzionamento dei nuovi mezzi, per il momento predisposti lungo linee del centro, con terminal alla Foce. Infatti, il primo tratto, che dovrebbe decollare il 30 giugno riguarderà il percorso dalla Foce a San Benigno. Dal Ponente si passerà, in un secondo momento, al Levante. E' stato necessario ricostruire la linea aerea e rendere più sicure le corsie riservate. Inoltre, si spera, data la dimensione dei mezzi, nell'abbattimento dell'inquinamento atmosferico.

Sempre per il 30 giugno dovrebbe decollare - come annunciato già da qualche mese - anche la «pedonalizzazione» di gran parte di piazza De Ferrari. La piazza centrale della città ospiterà a partire da questa estate soltanto il traffico dei mezzi pubblici: i filobus, l'altro, marceranno in due direzioni lungo via XX Settembre, il che restringerà di gran lunga lo spazio del flusso privato. Si sta lavorando alacremente affinchè i semafori e la segnaletica per la nuova «rivoluzione» voluta dall'assessore Piero Villa, come atto conclusivo della politica, siano pronti e funzionanti per la fine del prossimo mese.

Ci sono, come sempre, giudizi postivi e negativi divisi in parti eguali per quel che riguarda la nuova soluzione che si aggiunge, sempre in chiave di «pedonalizzazione», a quella in corso da quindici giorni in piazza Caricamento, dove si attende, tra l'altro, il ripristino della statua di Raffaele Rubattino, molto amata, simbolo commerciale e marittimo, dai genovesi. Le preoccupazioni di chi è diffidente riguardano le cosiddette «vie alternative». Si teme che la pedonalizzazione di due slarghi-chiave come Caricamento e De Ferrari costringa molte vetture private a cercare percorsi di «sbocco» nelle strade laterali (in centro questo è possibile) che hanno una portata molto modesta. Quindi, si temono intasamenti e code che finirebbero per ripercuotersi anche sui tratti «isola», bloccando anche i mezzi pubblici. Da parte dell'assessore Piero Villa, invece, c'è ottimismo: ritiene che che con la nuova rivoluzione spariranno i parcheggi abusivi via XX Settembre.

Paola Lingua



Traffico caotico nel centro di Genova: destinata a diventare «storica»? Purtroppo sono in pochi a crederci

Blitz da 150 miliardi

Assicurazioni controllate dalla Carige

GENOVA. Spira un'atmosfera di ottimismo e di soddisfazione nell'ambito della Cassa di Risparmio di Genova e di Imperia, dopo l'abile operazione finanziaria che l'ha portata, nei giorni scorsi, ad acquisire il controllo di tre importanti società di assicurazione - Norditalia, Vita Nuova e Levante - tutte controllate dal gruppo svizzero «La Basilese» che verrà, i prossimi movimenti di aumento di capitale a controllare circa il 10% del pacchetto azionario della banca stessa.

Il presidente Fausto Cuocolo e il direttore generale Giovanni Berneschi hanno fornito ieri alcuni particolari sulla complessa operazione che è costata, grosso modo, sui 150 miliardi. Le tre assicurazioni hanno chiuso il 1996 con un utile di circa un miliardo e mezzo, hanno circa 400 dipendenti, ma hanno abbattuto, per motivi contabili nel bilancio dell'anno scorso, quasi 20 miliardi di immobili: il che vuol dire che il loro giro d'affari è florido e, soprattutto, dispongono d'una vistosa liquidità. «Si verifica, in un certo - ha detto Cuocolo - un fenomeno in senso inverso di quanti abbiamo visto a Genova e in Liguria negli ultimi anni: abbiamo aziende che sposteranno il loro baricentro (e anche occupazionale) da Milano verso Genova e non viceversa». Cuocolo ha precisato che la banca non sposterà il suo centro di affari verso il campo delle assicurazioni, ma ha ribadito che d'ora innanzi sarà sempre più delicato, ai fini delle assicurazioni sanitarie e pensionistico-previdenziali, disporre di strutture assicurative per i propri clienti e dipendenti, vista l'evoluzione dello stato sociale in chiave privatistica.

La Carige, nel giro di un anno, dovrebbe compiere, con l'annunciato aumento di capitale, passi concreti verso la privatizzazione, facendo scendere il controllo della sua Fondazione attorno al 50%, rispetto all'attuale 80%. Il prof. Cuocolo s'è dichiarato anche «non pessimista» riguardo alla vertenza con la Carisa. Dopo la richiesta di sequestrare le azioni cedute dalla Carisa alla banca Toscana, potrebbero essere compiuti nuovi passi legali, considerato che la Banca d'Italia e la magistratura sembrano, dopo un periodo di silenzio e di titubanza, aver assunto un atteggiamento favorevole alle ragioni dell'istituto di credito genovese che potrebbe, nel giro di un anno, acquisire la Carisa. **[p. l.]**

Tra i due ospedali s'innesca anche una «guerra di primari»

Galliera, duemila firme

Il progetto di fusione delle Pediatrie del S. Filippo con il Gaslini non piace a tutti
Un avvocato è il capofila della protesta, in pochi giorni migliaia di adesioni

GENOVA. Sono già duemila le firme raccolte in tre giorni dai genitori che si sono costituiti in comitato per protestare contro la chiusura dei reparti pediatrici dell'ospedale Galliera. Il presidente, l'avvocato Maurizio Dardani, invita quanti non vogliono che il San Filippo venga chiuso a recarsi nel suo studio di piazza Corvetto 2/5 per firmare il documento. Potrebbe anche scattare una raccolta di firme in via XX Settembre.

«La nostra sarà una protesta formale, senza manifestazioni clamorose - spiega l'avvocato Dardani - Non sono un tecnico e non entro nel merito delle giustificazioni alla base dell'annunciata eliminazione di pediatria. Come genitore voglio che il San Filippo non chiuda».

Di fronte alla levata di scudi che sta raccogliendo in città notevoli adesioni, compresa quella del presidente dell'Ordine dei medici Castellaneta, per il quale l'ambulatorio di Neuropsichiatria infantile verrebbe chiuso in base a un puro calcolo economico (costa 250 milioni, ne entrano 60 con i ticket, quindi si taglia per risparmiare), si cominciano ad avvertire segnali che potrebbero far intravedere un ripensamento.

Galliera chiude Pediatrie

Il Galliera, infatti, sottolinea che non è stata decisa alcuna chiusura, ma che il Consiglio di amministrazione dell'ospedale (di cui è presidente l'arcivescovo Genova Dionigi Tettamanzi) ha deliberato soltanto un «intendimento». «I nostri bambini che sono in cura presso l'ambulatorio di Neuropsichiatria non possono e non devono - dicono i genitori interessati - ricominciare daccapo una non facile trafila terapeutica con altri medici». In realtà esisterebbe già una trattativa con la Usl perchè si faccia carico del servizio, lasciandolo all'interno della struttura ospedaliera, con nomina del primario, oggi vacante, da parte della Usl stessa. La chiusura, a fine mese, riguarderebbe invece Pediatria e Chirurgia pediatrica, il trasferimento del primario di Pediatria e Neonatologia e quello di Chirurgia al Gaslini, dove però i medici hanno firmato un documento di protesta contro l'arrivo del professor Giuseppe Romagnoli.

Alessandra Pieracci

Anche due professionisti tra gli inquisiti

Maestra e pedofila Aperto un'inchiesta

GENOVA. Un'insospettabile maestra d'asilo quarantacinquenne, un rappresentante di commercio e un agente immobiliare benestanti che abitano in quartieri residenziali sono i tre genovesi coinvolti nell'inchiesta della Procura della Repubblica di Roma sulla pedofilia via Internet. Le accuse di associazione per delinquere, diffusione di materiale pornografico e pubblicazione oscena, con l'aggravante dell'utilizzazione di immagini in cui protagonisti i minori.

Le indagini riguardano diciannove persone in tutta Italia e forse potrebbero allargarsi a livello internazionale, come farebbe sospettare una trasferta all'estero del commissario capo Maria Cristina Ascenzi, che dirige il Nucleo operativo di polizia telematica. La polizia postale di Genova conferma l'esistenza tre indagati in città, anche se non intende fornire ulteriori particolari sulle perquisizioni, effettuate in collaborazione con gli agenti del Nopt di Roma. Certamente il fatto più inquietante risulta il coinvolgimento di maestra d'asilo, da anni a contatto, per il suo lavoro, con i bimbi in tenera età. Le perversioni sessuali, individuate per il momento nelle collezioni e nello scambio di immagini pornografiche, potrebbero essersi concretizzate in attenzioni particolari nei confronti dei piccoli a lei affidati.

L'inchiesta coordinata dal procuratore aggiunto Italo Ormanni è iniziata alcune settimane fa, quando gli investigatori del Nopt, attenti ai siti sospetti di Internet, hanno individuati alcuni che subito hanno fatto sospettare un intenso traffico di immagini e messaggi. C'è timore che Internet sia stato usato tramite per realizzare le perverse fantasie dei pedofili italiani, tra cui gli «insospettabili» genovesi dalla doppia vita.

[a. p.]

Sequestrata dalla Mobile

E' del IV secolo la Madonnina ritrovata nei vicoli

GENOVA. E' una preziosa Madonna della Misericordia sul modello della Mater Gratiae di Savona la statua ritrovata tra la refurtiva sequestrata dagli investigatori della III sezione Mobile, circa un mese fa, a un ladro acrobata e ricettatore. Il valore è stato stimato intorno ai 15 milioni. L'opera d'arte risale al XV o XVI secolo ed è stata probabilmente asportata da un tabernacolo. In origine gemma adornava la corona e resta traccia nel foro dell'incastonatura. Fatta perizia dall'architetto Svevo Salvini, la statua non è stata reclamata da nessuno. Difficile stabilire l'edificio di provenienza, quindi andrà a completare il patrimonio del Museo di Sant'Agostino che già accoglie le altre Madonne fatte confluire dal Comune. Sono 330 le edicole votive nel Centro Storico, di cui molte vuote. Quelle restaurate, circa 40, ospitano ora una copia dell'originale, conservato nel Museo. **[a. p.]**

Burocrazia e corrente

Cavo Enel abusivo in un alloggio dello Iacp

GENOVA. E' stata denunciata a piede libero per furto di energia elettrica. Teresa, 29 anni, abitante in via Malfante, si era collegata con un cavo volante alla corrente del caseggiato Iacp, suscitando le proteste dei vicini. Questi ultimi, alla fine, hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno provveduto a staccare l'allacciamento abusivo. Secondo quanto ha raccontato la donna, il furto di energia sarebbe l'ultima risorsa dopo essersi scontrata con il muro della burocrazia. Teresa, infatti, abita in un appartamento dell'Iacp, che però risulta assegnato al marito. Quando l'uomo se ne è andato, separandosi da lei, ha disdetto tutti i contratti a suo nome e l'Enel non ha stipulato quello nuovo con la moglie, perchè non era lei l'intestataria dell'alloggio. Così, ha detto Teresa, non le è rimasto altro da fare che attaccarsi alla corrente del caseggiato con un pericoloso cavo volante. Ora, dopo l'intervento dei vigili del fuoco, è di nuovo al buio. **[a. p.]**

Comizio del segretario di Rc: inflazione in calo, ma la disoccupazione?

Expo: Bertinotti contro tutti

«Il maggioritario strangola la democrazia»

GENOVA. La festa di «Liberazione», che Rifondazione Comunista ha organizzato nel Porto Antico (e che sta ottenendo un successo superiore agli anni scorsi, quando si svolgeva a Villa Rossi, nel Ponente, in posizione un po' troppo decentrata) è stata ravvivata ieri dal comizio di Fausto Bertinotti. Il leader dei comunisti italiani, pur costretto a parlare di fronte al Bigo verso l'imbrunire per un grave ritardo dell'aereo per Roma, è partito subito con una forte carica polemica. Il pomeriggio sono stati diffusi gli indici dell'inflazione nelle grandi città: Genova è forse la più bassa d'Italia. «Cala, a quanto si dice l'inflazione - ha esordito Bertinotti - ma non sa dire se cala diminuendo la disoccupazione». Poi, com'era prevedibile, è passato ai temi legati allo stato sociale: «La spesa sociale - ha detto - non si tocca: lo stato sociale va semmai reso più forte ed efficiente. In Italia si spende poco e male e l'evasione fiscale raggiunge vertici incredibili». In pratica, secondo Bertinotti la propaganda su Maastricht è fuorviante e non tiene conto delle reali condizioni del Paese.

Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti ha confermato la necessità dello stato sociale

Un parte dell'intervento, poi, è stata dedicata al tema delle riforme elettorali. Il segretario nazionale di Rifondazione ha detto che oggi in Parlamento, per via della legge maggioritaria del «mattarellum», il partito ha la metà dei seggi rispetto ai voti realmente presi. Ha alluso all'«autoritarismo» del Polo che però si sposerebbe alle istanze del centrosinistra per accentuare ancora di più l'aspetto maggioritario. «Il premierato forte e la quasi estinzione della quota proporzionale strangolerebbero la democrazia - ha tuonato tra gli applausi - Noi ci batteremo perchè la democrazia parta davvero dal basso e rispecchi la volontà degli elettori, altrimenti entreremo nel tunnel di conflitti sociali e politici che potrebbero avere gravissime conseguenze».

Dopo il comizio, Fausto Bertinotti ha preso parte nella tarda serata a un dibattito su temi ideologici e culturali: tra gli interlocutori anche il prof. Edoardo Sanguineti, poeta e docente universitario a Genova, ex deputato ed ex consigliere comunale del pci, che oggi, pur essendo senza tessera, è più vicino alle posizioni di Bertinotti che a quelle di D'Alema.

Bertinotti dopo aver pernottato a Genova è tornato a Roma in aereo questa mattina. **[p. l.]**

VENTIQUATTR'ORE

RISSA

Prostituta «truffata»: urla e spintoni alla Foce

Urla furibonde verso la mezzanotte di lunedì all'incrocio tra via Rispoli e via Finocchiaro Aprile: cinque muratori bergamaschi a bordo di una Mercedes avevano provocato la violenta reazione di una prostituta nigeriana ventiquattrenne, Selina, con la quale avevano contrattato l'iniziazione del più giovane di loro ma che improvvisamente si è trovata al centro delle attenzioni di tutti e cinque. Quando lei ha cominciato a prendere a calci la vettura, uno degli occupanti è sceso e le ha sferrato un pugno. La donna guarirà in 5 giorni. **[a. p.]**

AGGRESSIONE

Processo per il pestaggio di tre marocchini

Pestaggio a sfondo razziale: è questa, secondo il pubblico ministero, la vera finalità di un episodio avvenuto il 14 giugno del in una birreria di Sampierdarena. Tre genovesi, Andrea Perugini di 21 anni, Alessandro Bettini di 24 e Marco La Mantia di 21, secondo l'accusa sono entrati nel locale e avevano attaccato briga con gli avventori, due fratelli marocchini e un loro amico. Dalle parole ai fatti: i tre extracomunitari avevano avuto la peggio e uno di loro era stato colpito da un boccale di birra in testa. Ieri per Perugini e Bettini (La Mantia aveva già patteggiato un e aveva risarcito i feriti) si è aperto in tribunale il processo per concorso in lesioni. L'udienza è stata rinviata all'8 luglio. **[m. r.]**

BANCAROTTA

Crack Gesso Parati, arrestato un ex dirigente

Francesco Scudella, 56 anni, ex amministratore di fatto della Gesso Parati s.r.l. di Genova, ricercato dal marzo scorso perchè colpito da un ordine di custodia cautelare richiesto dal pm Francesco Pinto e firmato dal Massimo Todella con l'accusa di bancarotta fraudolenta, è stato arrestato a Crema. Sarà interrogato giovedì. Per la stessa inchiesta il 18 erano state arrestate dal nucleo regionale della polizia tributaria di Genova cinque persone. **[m. r.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

[redacted]
Europa: corso Europa 676.
Gharsi: corso Buenos Aires.
Pescetto: via Balbi 185.
In turno continuato 8,30-20
Canobbio: piano S. Andrea 15
Pescetto: via Balbi 185
Majon: via Fossatello 12
Lazzeri: corso Magenta 15
Genovese: corso Torino 38
Monticelli: via Monticelli 82
Con orario 8,30-13; 15-19,30
N. S. Del Monte: via d'Albertis 15
Le Farmaceutica: via Canevari
Europa: corso Europa 676
Moderna: largo Bassanito 1
Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, dopo le 21,30: *Vigilanza Valbisagno* telefono 377.1430 (nelle zone concordate).

SORI
Sori: via Caroli 18, telefono 700.632.
RECCO
Falqui: via Roma 6, tel. 74.155.
CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, tel. 771.069.
SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, tel. 287.077.
RAPALLO
Sant'Anna: via Mameli 319, [redacted] 67.024.
ZOAGLI
[redacted]: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.
CHIAVARI
Ri: via Piacenza 231, tel. 307 798.
[redacted]
Comunale: via Roma 74, tel. 41.775.
[redacted]
Marcone: via Longhi 68, telefono 49.232.

A[redacted]

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 851.12.38.
Camogli: tel. 770.205.
Ruta: tel. 771.119.
Recco: tel. 74.234.
Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.
Rapallo: tel. 50.433, 60.700.
Chiavari: tel. 322 422, 309.655.
Cogorno: tel. 384.620.
Lavagna: tel. 309.947.
Sestri Levante: tel. 41 020, 480.750.
[redacted] Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: tel. 49.241.
Cogoleto: tel. [redacted].
Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; [redacted] tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri P.:** tel. 65.651; **Gaslini** (podiatel.): 56.361; **B.go Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** t. 74.102; **S. Margherita:** t. 283.611; **Rapallo:** [redacted] 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456.

[redacted]

[redacted] *prefestiva e festiva:*
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: [redacted] 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono [redacted]. [redacted] **Comuni** [redacted] **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig.** [redacted] **guardia medica si chiama formando il** [redacted] **oppure il 167-55.44.33.**

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, [redacted] Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, [redacted] Trigoso; **Martedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci; **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, piazza Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita Ligure; **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** tel. 313.851; **Sestri Levante:** telef. 41.384 - 480.855 - 47.751; **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.308 - 54.508.

FERROVIE

Genova: [redacted]. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 300.000 / 309.587 / 392.161; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59661; **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 269.285; **Santa Margherita Ligure:** tel. 288.508 - 287.998; **Rapallo:** tel. 55.858 54.474, 50.048, 55.868, 55.989, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.396.

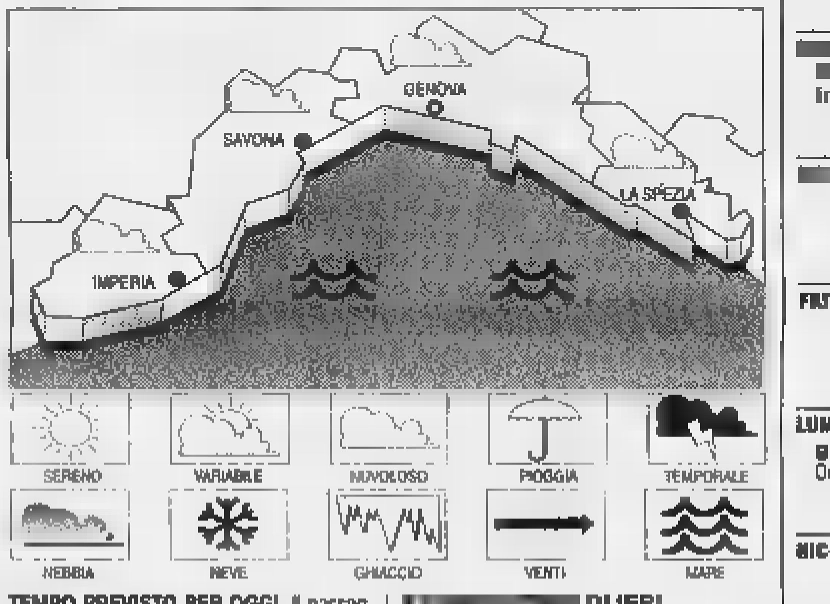
[redacted] PORTO

Genova: tel. 267.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

[redacted] FORESTALE

Genova: tel. [redacted] - 580.429 - 586.553.
Casarza Ligure: tel. 457.141.
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 92.035.
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Il passaggio della perturbazione apporterà [redacted] losità irregolare; sui [redacted] più interni possibilità di rovesci. Vento moderato tra Sud-Est e Sud-Ovest. Mare poco [redacted]. Temperatura senza [redacted]. **Tempo per domani.** [redacted] mattino instabilità, nella giornata ampie schiarite. Vento moderato di direzione variabile. [redacted]. Mare poco mosso. Temperatura in lieve aumento. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. del mare 17 °C, umidità relativa 70%; mare poco mosso; cielo poco nuvoloso; [redacted]. barometro [redacted] 1012 mb (staz.).

[redacted] DI IERI

Genova	max **20**	min **18**
Savona	max **17**	min **19**
Imperia	[redacted] **20**	min **15**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **21**; min: **14**; temp. mare **18 °C**

Il [redacted] sorge [redacted] 5,56 e tramonta [redacted] 20,53. La **Luna** cala [redacted] 5,36 e leva alle 15,54 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro [redacted] Mursia di Portofino.

[redacted] CINEMA A [redacted]

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Bugiardo bugiardo.** Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,40. L. [redacted]; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mer. 8000.

ARISTON 2. Tel. 208.549. [redacted] regia L. Clark. Or.: 17,35; 19,15; 20,50; 22,40. L. 7/6000 (primi 2 spett. pom.); [redacted] (serali); mer. 8000; sab. e dom. 12/8000.

[redacted]. Tel. 566.810. **Un giorno per [redacted].** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 7000 (primi 2 spett. pom.), 60[redacted] (serale).

CIN[redacted] COTONE SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. CHIUSO [redacted]

[redacted] SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. [redacted] PER [redacted].

CORALLO I. Tel. 586.419. **Il principe di Homburg,** regia [redacted]. Bellocchio con A. Di Stefano, B. Bobulova. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[redacted] II. Tel. 586.419. [redacted] **viaggio,** di A. Kaurismaki con K. Outinen, V. Vaananen. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]. Tel. [redacted]. [redacted]**ve,** regia M. Cohn con S. Weaver, S. [redacted]. Or. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX. Tel. 561.691. **Il ciclone,** regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza. Or.: 15,30; 17,10; 19,20; 20,50; 22,40.

ODEON. Tel. 362.8298. **James e la pesca gigante.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[redacted] Tel. 581.415. **Restoration,** regia M. Hoffman, con H. Grant, M. Ryan. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted]. Tel. [redacted]. [redacted] **- L'evoluzione del terrore,** regia P. Hiams con P. A. Midler, T. Siremore. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PALAZZO. Tel. 565.512. **Le [redacted] Marvin,** regia J. Zacs, con M. Streep, L. Di Caprio, R. [redacted] Niro. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

RITZ. Tel. 314.141. **Basquiat,** regia J. Schnabel, con D. Bowie, D. Opper. Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,40.

UNIVERSALE - PAL[redacted] SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. **Il bagno turco.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIV[redacted] - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. Il santo. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; [redacted] (primi [redacted] spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. [redacted] (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. Funny Money, regia D. Petrie, con [redacted]. Wiest, W. Goodberg. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30.

VERDI. Tel. 562.137. [redacted] **night flier,** regia M. Pavia e S. King, con M. Ferrer, J. A. Entwistle. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22.40.

LUCI [redacted]. **ABC** t. 413.838; **ALCIONE** t. 814.965; **CENTRALE 1 e 2** t. 580.380; **CHIABRERA** t. 281.566; **CRISTALLO** t. 299.967; [redacted] 566.516; [redacted] t. 645.7943; [redacted] t. 201.919.

CINECLUB

[redacted] Tel. 413.838. [redacted] **now** di M. Winterbottom (G.B. 1996). Or.: 20,30; 22,30.

[redacted] **D'ESSAI.** Telefono 570.23.48. [redacted] **creatures,** regia [redacted]. Young (in lingua inglese). Ore 21,15.

[redacted]. Tel. 880.0669. [redacted].

FRITZ LANG. Tel. 219.768. [redacted].

LUMIERE. Tel. 505.936. **Incontri a Parigi,** regia E. Rohmer con C. Bellar, S. Renko. Ore 21.

NICKELODEON. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 698.12.00. RIPOSO.

[redacted]
CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. [redacted].

S. SIRO. Tel. 32.02.564. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera.**

[redacted]
AMBROSIANO. Telef. 613.61.38. RIPOSO.

[redacted]
CENTRALE. Telefono 286.033. RIPOSO.

[redacted]
AUGUSTUS. Tel. 61.951. RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Telefono 363.274. **Daylight** regia Bob [redacted] Sylvester Stallone, Amy Brenneman. Ore 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.

[redacted]. Telefono 309.694. RIPOSO.

[redacted]
ARISTON. Tel. 41.505. [redacted].

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. **Werther,** dramma lirico. Direttore [redacted]. Oren. Ore 20,30. Prezzi 115/85/65/30.000.

TEATRO STABILE - TEATRO [redacted] CORTE. Tel. 570.2472. CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO [redacted] **- SALA DUSE.** Telefono 831.1891. CHIUSURA ESTIVA.

POL. GENOVESE. Tel. 839.35.89. RIPOSO.

T. [redacted] TOSSE - SALA ALDO [redacted] Tel. 247.0793. [redacted].

[redacted] **TOSSE -** [redacted] Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA [redacted] - [redacted]. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

[redacted] **- SALA DIANA.** RIPOSO.

SHERATON DIZZY NIGHT - Aeroporto C. Colombo. [redacted]. RIPOSO.

A SAVONA

[redacted]
[redacted] CHIABRERA. [redacted] RIPOSO.

ASTOR. Tel. 854.627. **Funny money.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Mele e Tequila.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **Con rabbia e con amore.** Orario: 16,30; 18,30 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted] **3.** Tel. 825.714. **Bugiardo bugiardo.** Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; [redacted].

ELDORADO. [redacted]. 820.583. [redacted] Orario: 16,25; 18,25; 20,25. 22,30. Lire 12.000; 8000, 7000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.6322. [redacted] **Attacks!** Or.: 20,30; 22,30. Lire 8000; 6000.

JOLLY. Tel. 850.570. [redacted] **e luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

SALESIANI. [redacted] RIPOSO.

ALASSIO
[redacted]. Tel. 640.263. **Uno sbirro tut[redacted].** Ore: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. spett. anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]. Tel. 640.427. **Segreti e bugie.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

[redacted]
AMBRA. Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

[redacted]. Tel. 50.997. [redacted].

[redacted]
[redacted] **LEONE.** OGGI [redacted].

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. [redacted]. Tel. 504.234. Ore 20; 22,30. Lire 80[redacted]; [redacted].

FINALE LIGURE
[redacted]. Tel. [redacted]. [redacted] RIPOSO.

LOANO
LOANESE. Tel. 669.961. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. [redacted] 564.505. CHIUSO.

[redacted]
[redacted]. OGGI [redacted].

VERDI 1. tel. [redacted]. **Il Santo.** Ore 20,30; 22,35. Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. tel. 935.003. **Un giorno per caso.** Ore 20,30; 22,35. Lire 12.000; 8000.

A IMPERIA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 61.976. **Viaggando da pazzi dentro l'amore.** Spettacolo [redacted] Tecnico Ruffini. Ore 21.

[redacted]. Telefono 292.745. **Microcosmos [redacted] Il popolo dell'erba.** [redacted]: 20; 22,30. L. 10.000; [redacted].

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. **La carica dei 101,** con Glenn Close.

[redacted]
OLIMPIA. Tel. 261.955. **Larry Flint - Oltre lo scandalo.** Or.: 20,30; 22,30, fest. 14,30; 22,30. L.

VALLECROSIA
DON BOSCO. Tel. 254.898. [redacted] **tregua.** Or.: 15; 17

[redacted]
ARISTON. Tel. 506060. **Funny money.** con W. Goldberg. [redacted]: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON [redacted]. Tel. [redacted]. **Restora[redacted] - [redacted] tentazione.** Or.: [redacted]; 22,30. Lire [redacted]; [redacted].

ARISTON ROOF - [redacted] **1.** [redacted]. [redacted]. [redacted] **Santo.** [redacted]: 15,30; 22,30. Lire 10.000; [redacted].

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. [redacted]. **Il ciclone.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 10.000; [redacted].

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **La stanza di Marvin** con M. Streep e De [redacted]. Or.: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

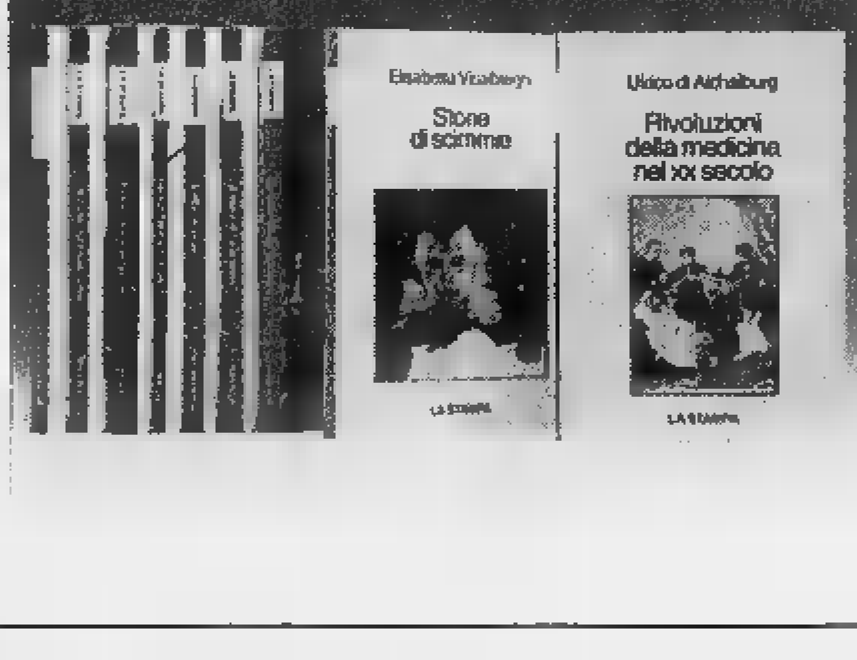
CENTRALE. Tel. 507.070. **Il bagno turco,** di F. Oz[redacted], con A. Gassman. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

TABARIN. Tel. 507.070. [redacted]**a e tequila, una** [redacted] **storia** [redacted]. Or.: 15,30; 22,30. [redacted] 10.000, 7000.

SANREMESE. Tel. 507.070. [redacted]**es e la [redacted]sca gigante,** di [redacted]. Selick. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; [redacted].

ORFEO. Tel. 562.333. **Film[redacted] luci rosse.** [redacted]: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma [redacted] a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA [redacted]

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
[redacted]. VIII-152
con [redacted] figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storia di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO [redacted] AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO [redacted] MIGLIORI LIBRERIE

Durante la riunione del Consiglio è comparsa anche una bandiera di S. Marco

Secessione, bagarre a Chiavari

Sono volate parole grosse, chiesta l'espulsione di Gabriele, poi la minoranza ha abbandonato l'aula. Approvati alcuni lavori: strade da asfaltare, ricostruzione di un pontile in porto

CHIAVARI. Nell'aula consiliare di Chiavari lunedì sera si è parlato di secessione, dei fatti di piazza San Marco a Venezia, è comparsa improvvisamente la bandiera della Repubblica di Venezia, sono volate parole grosse, è stata chiesta l'espulsione di un consigliere, le minoranze hanno abbandonato l'aula. E' successo di tutto ma sono anche state approvate una ventina di pratiche prima della bagarre finale avvenuta verso le due del mattino.

Al termine dei lavori il consigliere Bertonati ha letto la mozione che aveva presentato sui fatti di Venezia e durante la discussione il capogruppo della Lega, Beaud, ha proposto un ordine del giorno stesso argomento. E' stato al momento delle dichiarazioni di voto che il consigliere della Lega, Marco Falcone (che ostentava come sempre un grande fazzoletto verde al collo), ha tirato fuori da una borsa la bandiera giallo- con tanto di leone, drappo di 40 centimetri per un metro.

Falcone aveva chiesto la parola per fatto personale perché il consigliere di minoranza Getto Viarengo lo aveva definito «scriffo della Padania»: escamotage per poter parlare di piazza San Marco, cosa non riuscita perché il presidente del Consiglio, Maurizio Balocchi, lo ha fermato appena l'argomento è uscito dall'ambito personale. A questo punto ecco saltare fuori la bandiera e immediato invito da parte di Balocchi a riporre il vessillo. L'ambiente era saturo di tensione e forse anche l'ora tarda ha influito sul sistema nervoso del consigliere Giuseppe Gabriele (con tanto di coccarda tricolore all'occhiello della giacca) che voleva la parola per contestare il gesto di Falcone e al diniego da parte di Balocchi è esplosa la sua contestazione: frasi ingiuriose verso il presidente del Consiglio comunale, richiesta da parte di quest'ultimo di mettere al voto l'espulsione di Gabriele, il quale ha lasciato l'aula prima del provvedimento.

La bandiera della Repubblica Serenissima di Venezia ha sventolato anche a Chiavari

La questione ha coinvolto anche gli altri consiglieri di minoranza perché di questi, Arnaldo Monteverde, ha in qualche modo difeso Gabriele: di battute tra Balocchi e Monteverde e abbandono dell'aula da parte di tutta la minoranza, mancando il numero legale tanto la mozione di Bertonati come l'ordine del giorno della Lega non sono stati votati e il Consiglio si è concluso con un «tutti a casa».

In precedenza il Consiglio aveva deliberato alcune pratiche importanti ed era passato, con i voti della maggioranza leghista più quelli dei consiglieri Rossi e Gabriele, l'ordine del giorno sulla questione dell'impianto di termodistruzione dei rifiuti solidi urbani di tutto il Tigullio. Nel documento viene chiesto al Consorzio tra i 17 Comuni del comprensorio di andare avanti nella pratica per la realizzazione dell'impianto a Costello dei Bussi come ha indicato l'Università di Pisa.

Altre pratiche passate all'unanimità: la ricostruzione di un pontile nel porto; lavori di manutenzione straordinaria a diverse strade che saranno asfaltate nel periodo 15 giugno - 15 luglio; lavori urgenti alla colonia Fara per eliminare il pericolo di calcinacci che sovente precipitano dal tetto. Sul punto relativo ai lavori per la sistemazione del parco Rocca c'è stato il no di Gabriele e l'astensione di Elisabetta Sanazzari. Al punto 8 dell'ordine del giorno c'era la costruzione di rotonda nel piazzale La Franca e di un parcheggio nell'area adiacente (la cui proprietaria si è opposta con un ricorso al Tar): la pratica è passata con 11 sì e il no da parte di Gabriele, Monteverde, Sanazzari, Viarengo e l'astensione di Sanguineti, Devoto e Bertonati.

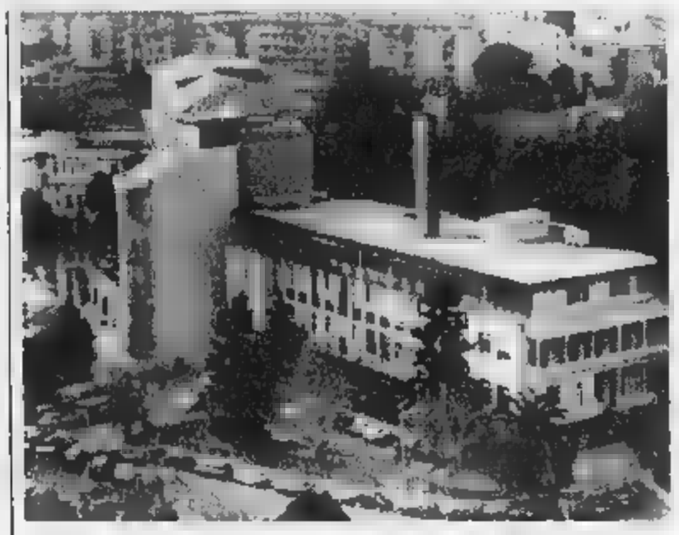
Giuliano Vignolo

Si è concluso l'intervento per una spesa di tre miliardi

Chiavari, per l'ex ospedale un altro passo avanti

CHIAVARI. Sabato sarà illustrato un altro passo avanti la completa trasformazione dell'ex ospedale di Chiavari che, oltre agli uffici dell'Usl e ad ambulatori, è stato destinato a residenze sanitarie assistenziali con finanziamenti straordinari.

Attualmente sono in funzione posti letto, completati nel 1995, al terzo piano dell'edificio: l'attuale lotto di lavori, per importo di circa tre miliardi, ha consentito il completamento di ulteriori due piani di degenza, il secondo 28 posti letto il quarto con 23. In totale da sabato saranno a disposizione 80 posti. Il complesso ospita anche radiologia, fisioterapia, morgue: nel corpo (l'ex pediatria) verrà collocata la piastra poliambulatoriale multifunzionale.



Nell'ex ospedale di Chiavari a disposizione 80 posti letto per gli anziani

Le residenze sanitarie assistenziali presidio ospedaliero che fornisce prestazioni sanitarie, di recupero funzionale e sociale ad anziani non autosufficienti e non curabili a domicilio. Quindi gli scopi delle Rsa sono la riattivazione funzionale globale, la riabilitazione di mantenimento al fine di impedire, per quanto possibile, il peggioramento nei casi in cui non c'è neppure un minimo margine di recupero funzionale. La riattivazione psico-sociale con lo scopo di impedire l'emarginazione e l'isolamento dei ricoverati, favorendone la comunicazione anche con altri ospiti, infine la prevenzione della sindrome da immobilizzazione, cioè le piaghe da decubito, episodi infettivi, deterioramento della sfera cognitiva, peggioramento dei deficit motori.

Con il completamento della Rsa, scompare definitivamente la lunga polemica, da parte dei cittadini di Chiavari, sulla perdita dell'ospedale a favore di Lavagna e Sestri Levante. Con qualche difficoltà in questi anni i chiavaresi hanno accettato l'idea che l'ospedale si trova «di là del ponte sull'Entella», considerando Chiavari e Lavagna una città unica. La decisione di portare l'ospedale a Lavagna era stata presa negli anni in cui era sindaco Luigi Gatti il quale, più volte, aveva ammesso di essere stato «ingannato» perché gli era stato promesso un nuovo ponte di collegamento tra le due città proprio all'altezza dell'ospedale di Lavagna.

Ora la città ha a disposizione un presidio sanitario importante quanto un tradizionale ospedale. [g. vi.]

Rumenta e polemiche: per i primi cittadini della Val Petronio i tecnici dell'Università «hanno sbagliato»

«L'inceneritore dei rifiuti? Vada a Caperana»

Tre sindaci d'accordo: Castiglione e Sestri vanno depennate

Il gioco delle parti

SIAMO seri: credevate davvero che sarebbero bastate poche paginette buttate giù da quei burloni dell'Università di Pisa a risolvere il decennale problema della spazzatura nel Tigullio? Illusi. Davvero pensavate che gli amministratori pubblici avrebbero rinunciato a sbandierare davanti ai loro elettori roboanti comunicati del tipo «di qui non passeranno» (i camion della spazzatura)? Vi sbagliavate. Perchè quello dei rifiuti, delle discariche, è un problema che non potrà mai essere risolto. Ecco perchè.

Primo. Nessuno vuole la «rumenta» degli altri, e possibilmente nemmeno la propria. Quest'ultima la si sopporta se proprio non può farne a meno, ma è meglio pagare salatissime bollette di discarica piuttosto che pensare ad affrontare seriamente, a casa propria, il problema.

Secondo. Le discariche, come si è visto, «rendono», ma sono imbarazzanti da autorizzare nel proprio Comune. Meglio farsele imporre dall'alto, e poi stracciarsi le vesti gridando allo scandalo. Tanto, nessuno ha il coraggio di imporre davvero una discarica. Anche in Regione esistono le elezioni.

Terzo. Che bella cosa, le graduatorie dei siti. Poi, però, il primo non va, il secondo dev'essere depennato. Restano gli altri. Ma è davvero così? Chi vivrà vedrà.

Marco Ratta

CASARZA LIGURE. I tre sindaci dei Comuni di Casarza, Castiglione chiavarese e Moneglia (che fanno parte con Sestri Levante della Comunità montana Val Petronio) ieri hanno preso ufficialmente posizione contro l'ipotesi di costruzione di un impianto di termodistruzione dei rifiuti, a Costello dei Bussi sul Bracco. «L'Università di Pisa ha commesso un errore che influisce anche sulla graduatoria che mette Costello al primo posto - ha detto il sindaco di Casarza, Vito Vattuone. Il sito non si trova a 500-1000 metri dal parco, come si legge nella relazione, ma all'interno dell'area protetta». Giovanni Vernengo, sindaco di Moneglia, ha sottolineato la completa adesione alla presa di posizione del sindaco di Sestri Levante che l'altroieri ha contestato l'ipotesi del Bracco contrattaccando anche il sindaco di Chiavari Agostino che invece preme per la soluzione di Costello e minaccia di rivolgersi alla magistratura.

Vito Vattuone, sindaco di Casarza

Il presidente della Comunità montana Petronio, Nicola Gandolfo, aggiunge «il sindaco di Chiavari sente la campagna elettorale». Per i tre sindaci il problema deve essere risolto all'interno del Consorzio, ma Costello dei Bussi deve essere depennato dai possibili siti in cui costruire l'impianto.

Da parte il sindaco Sestri Mario Chella aveva chiesto di cancellare la Ramaia, altro sito indicato dall'Università di Pisa, perché per quel sito è previsto un insediamento sportivo. Eliminando Bussi e Ramaia, primi due nella classifica, rimangono Caperana (Chiavari), Chiesanuova (Ne) e Pontevecchio (San Colombano). Stando tre sindaci e al presidente della Comunità la patata bollente dovrebbe passare nelle mani del sindaco di Chiavari: a giorni il Consorzio tra i Comuni si riunirà e i 17 sindaci dovranno decidere qualcosa in merito: «Sperando che il sindaco di Chiavari sia presente alla riunione» hanno detto all'unisono i tre sindaci del Petronio.

Il rischio, al di là della presa di posizione di Agostino, che intende rinunciare alle indicazioni dell'Università, è una reazione contraria da parte dei cittadini di Chiavari che dovrebbero ospitare la «rumenta» del Tigullio nonostante le indicazioni della Regione e dell'Università; indicazioni frutto di ricerche costate qualche miliardo. [g. vi.]

Radio farmacologia

Si conclude domani il simposio

RAPALLO. Centocinquanta esperti provenienti dai centri più prestigiosi del mondo partecipano al 10° Simposio internazionale di radio farmacologia all'Excelsior Palace Hotel. Durante il convegno, che si conclude domani, i più importanti esperti a livello mondiale hanno presentato e presenteranno i risultati ottenuti dalle ultime ricerche sull'utilizzo dei radioisotopi a basse dosi (chiamate anche dosi traccianti, circa 100 volte più basse quelle utilizzate per la terapia di alcuni tumori) al fine di sviluppare nuovi metodi che potrebbero risultare efficaci per la diagnosi e terapia di varie malattie in campo oncologico, neurologico e cardiologico.

Il Simposio, organizzato dal prof. Giuliano Mariani, responsabile del Servizio di medicina nucleare del Dipartimento di medicina interna dell'Università di Genova, si svolge secondo una serie di conferenze invito e una serie di brevi comunicazioni (circa 80) che riguardano i risultati più recenti.

[g. vi.]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

I piccoli uffici postali rischiano la chiusura

Il consigliere comunale Fabio Broglia, membro dell'Anci regionale, sostiene che c'è il pericolo che l'ufficio postale di Velva, assieme ad altri della Fontanabuona, possa chiuso. [g. vi.]

RAPALLO

Proteste in via Betti per i lavori in corso

Continuano le proteste da parte di alcuni abitanti di via Betti per i lavori in corso e per il transito di mezzi verso un frantoio. Sostengono che attualmente sono caduti dalla padella della strada dissestata, alla brace dei lavori in corso. [g. vi.]

ZOAGLI

Giorgio Vecchi presidente dell'associazione alberghi

Gli albergatori Rapallo-Zoagli hanno rinnovato il direttivo dell'associazione: presidente è stato nominato Giorgio Vecchi, suo vice Claudio gambero, segretario Stefano Foni, tesoriere Cristina Poli. Consiglieri: Giacomo Capri, Antonio Ginetti, Roberto Oneto e Michele Zanconato. [g. vi.]

[illegible]

Società genetica, visita alla futura Fondazione

Questa mattina alle 10,30 all'Hotel Due Mari si riuniranno una parte dei partecipanti al 29° Congresso nazionale della Società europea di genetica umana, che si è concluso ieri a Genova. Visiteranno gli spazi dell'ex colonia Tagliaferro che verranno assegnati alla Fondazione europea per la genetica. [g. vi.]

CHIAVARI

«Gramsci ha vinto?» Dibattito all'Odeon

Domani al Centro Odeon il prof. Evandro Botto, docente di filosofia all'Università cattolica di Milano, terrà una conferenza sul tema «Gramsci ha vinto? Una questione aperta». Con questo incontro il Centro vuole «obbedire» polemicamente al ministro Berlinguer che ha invitato a celebrare i anni della morte di Gramsci. [g. vi.]

[illegible]

I problemi della città comitato per un dibattito

Si è costituito il gruppo di lavoro «Insieme per...» formato da persone provenienti esperienze diverse, che si pongono l'obbiettivo di aprire dibattito sui problemi della città. La prima venerdì prossimo. [g. vi.]

Una denuncia del sindaco

Poco personale e alla Colletta [illegible]

COGOLETO. Il sindaco Luigi Cola denuncia disagi agli utenti degli ambulatori dell'ospedale della Colletta dovuti a carenza di personale e critica Regione e Usl. In una lettera all'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani e al direttore generale dell'Usl 3 Giuseppe Giusti, il primo cittadino ha precisato: «Già da diverso tempo si ravvisano gravi carenze nel numero di personale infermieristico destinato al primo intervento e ai vari ambulatori della Colletta. Oltre a ciò il pronto soccorso di Voltri si vede caricato di incombenze ulteriori, anche per piccole patologie, che ben potrebbero essere trattate nel nuovo nosocomio di Arenzano, proprio adesso che si avvicina la stagione estiva e maggiore affluenza di turisti».

Cola esprime inoltre un giudizio severo su Giusti e Bertolani, accusati di dare risposte omogenee». [a. s.]

Formazione professionale

Villaggio del ragazzo niente stipendi domani sciopero

COGORNO. Domani gli operatori della formazione professionale del Villaggio del ragazzo, si asterranno dal lavoro per protestare contro il mancato pagamento di alcune mensilità e per chiedere la riforma delle leggi regionale 52 e 93.

Nel Tigullio gli operatori della formazione sono circa 200 tra il Villaggio, la scuola alberghiera di Lavagna e l'Enaip di Chiavari: alcuni di loro aspettano ancora gli stipendi dal 1995, ma il motivo dello sciopero non è solo una questione economica. Chiedono una riqualificazione e salvaguardia del posto di lavoro considerando un possibile provvedimento di tagli per risparmio (si parla di 70 tra i 450 vari enti). Non sono soddisfatti per quanto riguarda orari e carichi di lavoro e chiedono l'istituzione di un comitato permanente per la verifica dell'integrazione tra scuola, formazione e lavoratori. [g. vi.]

Ieri nuova udienza in tribunale (assenti i due protagonisti): inutile il tentativo di conciliazione

Bersellini insiste e chiede mezzo miliardo

«Mancini mi ha offeso»: non c'è pace tra ex tecnico e capitano della Samp

GENOVA. Non si è fatta la pace ieri pomeriggio tra il golden-boy della Sampdoria Roberto Mancini e il suo ex trainer Eugenio Bersellini. L'allenatore si era sentito offeso per alcune frasi riportate nel libro-intervista scritto da Piero Sessarego in cui il giornalista rievoca le fasi della folgorante carriera del bomber blucerchiato.

Bersellini ha così richiesto un provvedimento urgente da parte del giudice perché il libro (che ha già ottenuto un buon successo di vendite) venisse sequestrato. Inoltre, i suoi legali, gli avvocati Nicola Bonuomo e Roberta Sanò, hanno insistito per il risarcimento del danno perché Bersellini avrebbe subito una «lesione al diritto all'identità, all'onore e alla reputazione».

Il giudice deve quindi decidere se si tratta di legittima critica che rientra nella libera espressione del pensiero, oppure con le parole riportate nelle pagine del libro si entra nel campo dell'illecito.

Eugenio Bersellini e Roberto Mancini al centro del caso giudiziario sorto dopo l'uscita di un libro biografico sul capitano della Sampdoria

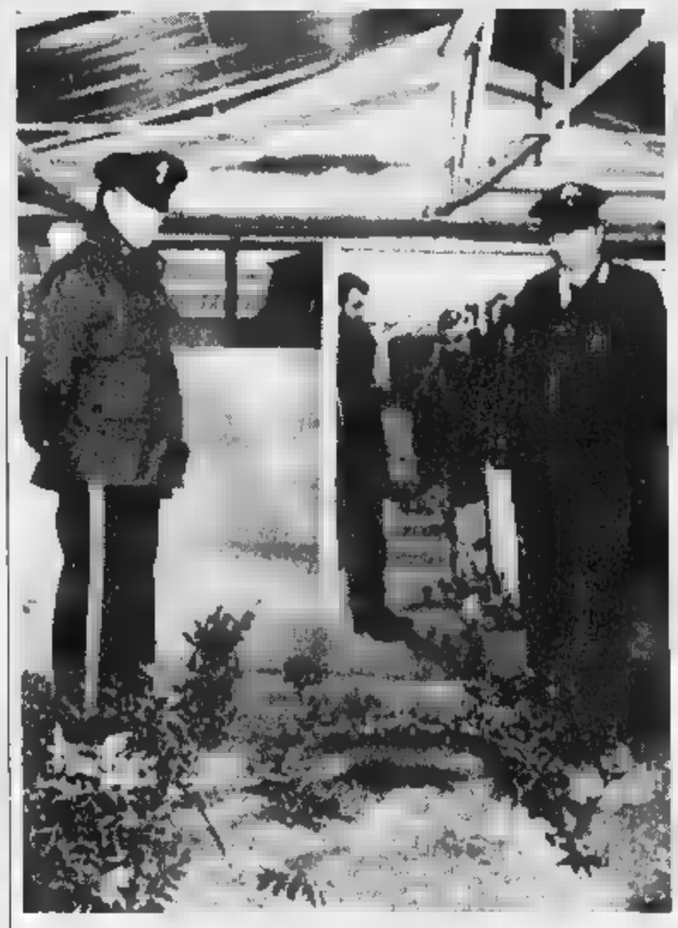
Il magistrato ha già cercato di esperire un tentativo di conciliazione fra le parti. Ma Bersellini non ha aderito alla proposta di Russo e la causa è andata avanti fino all'udienza (non pubblica) di ieri in cui le ragioni dell'uno e degli altri sono state prospettate al giudice che si è riservato la decisione. Russo ha assicurato che il suo provvedimento sarà depositato entro questa settimana.

I legali di Bersellini (che non è intervenuto all'udienza) hanno ribadito che per l'ex trainer blucerchiato le dichiarazioni di Mancini nel libro-intervista sono offensive. Il risarcimento del danno non è stato quantificato, ma l'intenzione sarebbe quella di avanzare una richiesta di miliardo da devolvere in beneficienza. Parte è un istituto per anziani di Borgotaro e parte all'ospedale Gaslini.

Anche Mancini non è giunto in udienza perché impegnato nell'allenamento settimanale. Solo Sessarego è entrato nella stanza del giudice accompagnato dal suo legale, l'avvocato Enrico Franchini. Il giornalista ha voluto ancora una volta esprimere la propria stima per la professionalità e la persona di Bersellini e ha sottolineato che le frasi che l'allenatore ritiene diffamatorie sono semplicemente scherzose. D'altra parte, ha aggiunto Franchini, anche nei sei punti indicati da Bersellini come lesivi sono sempre esistenti dichiarazioni di stima e di affetto. A quanto pare Mancini e il suo legale hanno intenzione di denunciare alla Lega Calcio il fatto che Bersellini non abbia presentato alla Federazione le sue «doglianze» che prevedono le norme della giustizia sportiva. [a. l.]

IL CASO

COMPLICITA' [illegible] LA RETE



Improvvisa accelerazione nelle indagini sul racket-calabro albanese. Ieri in procura sono state interrogate alcune prostitute e il direttore di un'agenzia bancaria indagato nell'ambito dell'operazione «Kappa2». Ma il [illegible] colpo di scena riguarda la ricostruzione di un tentato omicidio, avvenuto il 30 giugno '96 ad Albenga, vittima una prostituta «protetta» da Enea Prifti (fatto completamente slegato dai colpi [illegible] pistola esplosi due mesi [illegible] ad Albissola contro Pamela John, nigeriana di 23 anni). Si tratta di Maria Romanova, 27 anni, russa, che, martedì scorso, assistita dall'avvocato di fiducia Franco Aglietto, ha compiuto un primo sopralluogo nella zona dell'Aurelia, tra Ceriale e Albenga, dove avvenne l'aggressione. Il killer è un giovane alto, testa rasata, una serie [illegible] orecchini al lobo destro, giacca di pelle nera. In un rapporto del 27 agosto [illegible] (il dossier [illegible] ormai da tempo a disposizione dei legali), la mobile evidenziava che «lo strangolamento era stato organizzato da una fazione del racket dopo [illegible] lotta interna per il controllo delle ragazze». Il killer doveva solo dare un «avvertimento» da parte di un luogotenente di Enea Prifti, l'albanese che controlla la prostituzione nella zona, un affare [illegible] 400 milioni al mese. La Romanova, a suo tempo, fece tracciare [illegible] identikit dell'aggressore. Ora si cercano analogie con l'omicidio [illegible] Donika Hoxhollari, la prostituta albanese di 20 anni, uccisa nel febbraio scorso a colpi [illegible] di pistola. Tutti gli investigatori di mobile e Criminalpol (ma alle indagini hanno lavorato anche i carabinieri di Verona, la Dia e il Sismi, il Servizio segreto militare) sono chiusi da mesi in un impenetrabile riserbo, necessario per non pregiudicare le indagini. A margine dell'inchiesta, continuano ad affiorare particolari agghiaccianti, come [illegible] aborto clandestino subito da A. L., albanese, nella casa di uno dei boss. La giovane, il 24 dicembre '96, [illegible] poi costretta a ricorrere al Pronto soccorso ginecologico [illegible] Pietra. Costo dell'«operazione»: [illegible] mila lire. In un rapporto della Direzione centrale della polizia criminale (Cic), sono stati ricostruiti i viaggi in Russia degli organizzatori della tratta delle prostitute. Sino a identificare il numero del volo Swissair Sr663771 Milano-Mosca [illegible] scalo a Zurigo. Infine la rete del[illegible] complicità. In un rapporto dei carabinieri di Verona, E. F., prostituta russa, il 3 agosto 1996, testimonia - senza [illegible] termini - che il 60 per cento dei guadagni (tra i [illegible] e 7 [illegible] dollari al mese, circa 12 milioni) doveva servire a pagare i complici esterni [illegible] racket [illegible] Albenga.

Massimo Numa

Nel giugno 1996 un uomo tentò di strangolare una russa

Ecco l'identikit del killer

Albenga, ha ucciso anche Donika?

A sinistra un'immagine scattata subito dopo l'uccisione di Donika Hoxhollari. Sopra l'identikit dell'uomo che ha tentato [illegible] strangolare una prostituta [illegible]. In alto a [illegible] Maria Romanova e la nigeriana Pamela John

«Primar[illegible] 2», processo per cinque

Altri undici imputati chiedono il giudizio abbreviato del gip

SAVONA. Prima udienza preliminare, ieri, per gli arrestati nel blitz antidroga denominato «Priamar Violet 2» del giugno scorso.

Il gip Francesco Meloni ha rinviato a giudizio Katia Grisolia, Maria Catena Lo Cascio, Domenico e Nicola Prostamo, Salvatore Smecca. Saranno giudicati dal tribunale il 22 settembre prossimo.

Altri undici imputati, invece, hanno chiesto il giudizio abbreviato. Saranno giudicati direttamente dal gip, sulla base degli atti. [illegible] tratta di Irene Argenta, Patrizia Giorgino, Marcelli[illegible] Gramaglia, Emanuele Magliano, Rosa Magliano, Antonio Mammone, Luciano Mammoliti, Michele Mammoliti, Mara Peloso, Graziano Ventura, Sergio Ventura (quest'ultimo già condannato, nei giorni scorsi, per un altro episodio legato alla detenzione di un etto [illegible] a nove anni e mezzo di carcere e 150 milioni di multa).

L'udienza si terrà lunedì prossimo, dinanzi al giudice Emilio Fois, che indosserà le vesti del gip in quanto i titolari dell'ufficio, Meloni e Fiorenza Giorgi, risultano incompatibili perchè già firmatari delle ordinanze di custodia cautelare [illegible] giugno. [f. p.]

Nicola Prostamo, uno degli arrestati

Chiesta l'abolizione del S. Corona-azienda

Primari alla Regione «Vogliamo due Asl»

SAVONA. I primari savonesi chiedono alla Regione di ripristinare in provincia di Savona due Asl, eliminando l'azienda ospedaliera del Santa Corona oppure addirittura creare [illegible] sola Asl per l'intero territorio. Questo il contenuto della mozione approvata ieri dal Consiglio dei sanitari che fa parte delle osservazioni al piano regionale di riorganizzazione della rete ospedaliera.

Riunione accesa ieri mattina al padiglione di Vigiola del Consiglio dei sanitari. All'ordine del giorno il piano regionale di riorganizzazione ospedaliera con i tagli che i singoli manager dovranno apportare per uniformarsi alle direttive [illegible] via Fieschi. I primari hanno valutato positivamente la linea adottata dalla Regione ma hanno posto l'accento sul conflitto tra Asl e aziende ospedaliere (nel nostro [illegible] Asl 2 e [illegible] Corona) che ha ricadute negative sull'utenza.

Per questo i sanitari hanno chiesto che «per la provincia di Savona il Consiglio regionale deve scegliere tra queste ipotesi. Territorio provinciale diviso in due Asl senza aziende ospedaliere oppure territorio comprendente una sola Asl senza aziende ospedaliere».

Nel corso della riunione si è deciso anche di costituire una commissione per valutare il problema dell'induzione alla prescrizione farmaceutica che riguarda specialisti e medici di famiglia.

Infine nuovo sfogo del presidente del Tribunale del malato, Ezio Vallana che attacca i vertici dell'Asl 2 che avrebbero messo a punto un regolamento per l'attività professionale privata e le camere a pagamento [illegible]. Paolo (prevedento anche lo spostamento di alcuni reparti tra cui Oculistica e Nefrologia), senza consultare i rappresentanti delle associazioni di tutela dei malati. In particolare Vallana si riferisce al reparto di Nefrologia: non accettiamo che i vertici dell'Asl decidano di spostare reparti delicati come questo senza prima confrontar[illegible] con i rappresentanti dei malati [p. p.]

Era lo stratega della banda «XXII Ottobre», sequestrò Gadolla

Savona, è morto Vandelli

Storia del primo rapimento politico. L'uccisione di Sandro Floris e le rapine Il mistero del riscatto scomparso. Scontata la pena, era tornato nell'ombra

SAVONA. E' morto a Savona Diego Vandelli, lo stratega della banda «XXII Ottobre». Aveva 66 anni. Scarcerato da alcuni anni, era tornato [illegible] la famiglia a Sa[illegible]. Un lungo periodo trascor[illegible] nell'ombra, lui che era stato condannato per il sequestro Gadolla, avvenuto nell'ottobre del '70, è al centro di un «giallo» mai risolto. Una parte del riscatto, 95 milioni, spari nel nulla. [illegible] Vandelli fu accusato dai complici di aver messo i soldi al [illegible]. Accusa mai provata e che Vandelli respingeva con sdegno: «I soldi [illegible] andati perduti mentre mi stavano braccando». Ma i dubbi restano.

La «XXII Ottobre». Chi [illegible] ricorda la foto, terribile, del suo capo, Mario Rossi, che uccide a sangue freddo il fattorino dell'Iacp di Genova Sandro Floris? Rossi in sella a [illegible] «Lambretta», e Floris aggrappato al sellino per impedire l'esproprio proletario». Il capo lo fulmina con due colpi [illegible] pistola. Era [illegible] 1970 e la Liguria si trasforma in un laboratorio per i neo terroristi di sinistra che vanno progettando [illegible] «Brigate Rosse»; pochi anni dopo, uccidono l'operaio dell'Italsider Guido Rossa, colpevole di [illegible] denunciato l'infiltrazione dei terroristi in fabbrica. Rossa e Floris, più una lunga teoria di carabinieri, poliziotti, magistrati. Tutti uccisi negli anni di piombo, inaugurati [illegible] sangue dalla «XXII Ottobre», responsabile del primo sequestro politico in Italia, quello dell'industriale genovese Sergio Gadolla. Ma Vandelli, rappresentante di libri, [illegible] d'adozione dopo una sfortunata carriera nella malavita comune, non è uno dei «guerriglieri» di Rossi. Ha un codice genetico diverso: per lui, il sequestro Gadolla, [illegible] un «affare» da gestire [illegible] freddezza e precisione. E lo dimostra poi, dopo la cattura e durante il processo. Sì, è lo stratega del gruppo ma prende le distanze dalla feroce «giustizia proletaria» [illegible] Rossi. Lui punta al denaro, [illegible] commettere «errori da dilettanti». Il sequestro Gadolla, nonostante la [illegible] caratura della banda, è condotto a termine con successo. Gli inquirenti lo individuano solo dopo aver smantellato la «XXII Ottobre», tradita dalle ingenuità dei terroristi e, soprattutto, da quel tragico assalto allo Iacp. E' bloccato in casa, a Savona, intento a far sparire una parte del riscatto. [m. nu.]

Diego Vandelli

Succede a Cassisi

«Marciapiede pericoloso» Petizione [illegible] Celle

CELLE L. Una petizione contro la pericolosità del marciapiede. Gli abitanti della frazione di Cassisi stanno raccogliendo fir[illegible] per [illegible] dall'amministrazione comunale [illegible] rifacimento immediato della pavimentazione del tratto iniziale di marciapiede definito «assai scivoloso e pericoloso».

Secondo i firmatari della petizione nel tratto sotto accusa sarebbero caduti [illegible] ripetizione negli ultimi anni numerosi passanti (soprattutto anziani e bambini). Inoltre il marciapiede non [illegible] facilmente percorribile dalle mamme che spingono il passeggino o da disabili sulla carrozzella. L'iniziativa degli abitanti di Cassisi è condivisa anche dal consiglio direttivo della Lega Nord che in una recente lettera all'amministrazione comunale ha precisato: «Esprimiamo appoggio ai residenti e auspichiamo che oltre [illegible] rifacimento del marciapiede venga sostituita l'attuale griglia di protezione, fatta [illegible] materiale di recupero, fatiscente e roso dalla ruggine». [a. z.]

Concerto ad Albisola

Saggio [illegible] [illegible] 160 studenti all'Auditorium

ALBISOLA S. Musica e canto per gli alunni delle elementari di via San Pietro, ad Albisola Capo. Centosessanta studenti delle classi prime e seconde, terze e quarte, si esibiranno [illegible] bato mattina, dalle 9 alle 12,30, all'auditorium di via alla Massa. Il saggio [illegible] stato organizzato dalle insegnanti dei due cicli, coordinate dalla maestra Carla Priano, a completamento dell'annuale corso di sperimentazione musicale, per lo studio del flauto, proposto dalla scuola.

«Gli alunni, diretti dal maestro della banda Forzano Artan Licay, metteranno [illegible] scena una rappresentazione ispirata al Flauto Magico - spiega l'insegnante Giuliana Pescetto - Oltre alla parte musicale, gli alunni delle terze e delle quarte si cimenteranno in [illegible] coreografia e in un coro». Aggiunge [illegible] maestra Pescetto: [illegible] costumi che gli allievi indosseranno sono stati interamente realizzati dai ragazzi con l'aiuto delle loro insegnanti, in tutto [illegible] ventina». [a. z.]

Lo stemma cittadino potrebbe essere inserito sul tricolore che sventola sulle navi italiane

Quattro Repubbliche marinare? No, cinque

Noli chiede, su basi storiche, il riconoscimento del suo passato

NOLI. A sbagliare, secondo i nolesi, sono gli storici. Le Repubbliche marinare (i loro simboli campeggiano sul Tricolore che sventola sulle navi della Marina militare) non sarebbero quattro ma cinque. A Genova, Pisa, Amalfi e Venezia c'è da aggiungere una quinta Repubblica, Noli appunto. Non [illegible] una vanteria campanilistica ne, tantomeno, un tentativo di creare [illegible] secondo [illegible] Seborga». Più semplicemente [illegible] richiesta di essere inseriti nei libri di storia, sulla bandiera della Marina e di partecipare alle regate che ogni anno vengono organizzate tra le quattro Repubbliche marinare.

Velleità di un piccolo borgo in cerca di promozione turistica? Non proprio. Silvio Zolfo, assessore e storico, ha raccolto una enorme mole di documenti per dimostrare [illegible] validità della sua ipotesi, del resto condivisa da storici di livello internazionale. E proprio per dare una valenza scientifica alla richiesta verrà organizzato nei prossimi mesi un convegno internazionale con grossi nomi della storia medioevale e marinara. Se poi, accanto al riconoscimento storico, arriverà anche un po' di pubblicità per il turismo di Noli (che tra palio dei rioni e rievocazioni storiche ha [illegible] sempre puntato sul trittico turismo-storia-cultura) nessuno [illegible] ne avrà a male.

Un motivo per il mancato inserimento da parte degli storici [illegible] Noli nel ristretto club delle Repubbliche marinare può [illegible] ricercato nella diversità di governo locale. Indipendente e repubblicana dal 1192 al dicembre 1797 (ultima Repubblica ad arrendersi a Napoleone) Noli è sempre stata governata da cittadini eletti dal popolo. Nelle altre, invece, a governare erano comunque i nobili eletti dagli altri nobili. [a. r.]

Un momento della rievocazione storica [illegible] Noli con il palio dei [illegible]

Varazze, il «giallo» dei manoscritti scomparsi del celebre storiografo

Lascito Costa, la procura archivia

L'erede indica il nome del colpevole in [illegible] libro

SAVONA. E' stato definito, sette anni fa, un «giallo». Quello della scomparsa della «storia» di Varazze. E come ogni «giallo» che [illegible] rispetti, anche questo è stato oggetto di un'inchiesta della magistratura. Che è stata archiviata.

La vicenda riguarda il lascito Costa, circa [illegible] manoscritti e centinaia di preziosi documenti sulla storia di Varazze, [illegible] anche della provincia di Savona e della Liguria. Un «tesoro» raccolto in tanti anni di studi dall'avvocato Giorgio Costa, e destinato [illegible] quest'ultimo - sono state le sue ultime volontà - al Comune e alla biblioteca civica di Varazze.

Alla morte dell'avvocato Costa, i parenti rispettarono ciò che lo studioso [illegible] deciso in vita. La consegna dei documenti avvenne nel febbraio 1982, con tanto di ricevuta rilasciata [illegible] due incaricati [illegible] Comune. «Poi non [illegible] sapemmo più nulla», dissero i familiari, che avviarono una [illegible] propria battaglia, che ha visto firmare loro diversi esposti indirizzati alla procura della Repubblica.

«Per qualche mese ci dissero che i documenti erano al sicuro e che non [illegible] trasferiti in biblioteca per evitare che venissero intaccati dall'umidità. Poi ci dissero che i documenti erano custoditi da un privato...», racconta Domenico Costa, nipote dell'avvocato scomparso. Un «giallo» in piena regola, insomma. Anche perché in Comune pare che nessuno abbia mai visto all'epoca i preziosi manoscritti (a tal riguardo ci furono anche interrogazioni consiliari...).

Oggi, Domenico Costa [illegible] alla carica. Preso atto dell'archiviazione dell'inchiesta avviata alla luce dei suoi esposti, ha deciso di «sfidare il mondo». Lui dice, per [illegible] della verità e della memoria storica». E [illegible] il rammarico di aver visto negati a tutti i varazzini gli studi del celebre zio.

La sfida, dunque. Ma come? Domenico Costa ha deciso [illegible] dare alle stampe un libro, a sue spese, nel quale ripercorrerà tutte le tappe del «giallo», dall'82 sino ai giorni nostri. Nel frattempo, è doveroso dirlo, i manoscritti e incartamenti dello [illegible] hanno preso posto nella biblioteca civica, [illegible] diventati di pubblico accesso.

Il nipote dell'avvocato Costa, nel libro, proporrà anche la sua soluzione [illegible] «mistero» del lascito scomparso. Una [illegible] tesi [illegible] cusatoria, con tanto di colpevole. «Farò [illegible] e cognome», dice. Riferirà di azioni ed omissioni. Terreno minato, da qui in poi, del quale l'autore del libro in gestazione si assumerà le responsabilità. [illegible] sarà un best-seller, ma certo non mancherà di suscitare clamore, almeno a Varazze. [f. p.]

IL CASO

UOMINI E LEGGI IN DIFESA DEI PIU' DEBOLI

Un nuovo servizio istituito dal Comune per aiutare i randagi

Sanremo difende i cani

Due vigili urbani e il veterinario dell'Usl1, coordinati dall'avv. Pezzini, colpiranno gli abusi. I casi di un pastore che macella le pecore, di un barbone e di 5 cuccioli

Per chi maltratta cani, gatti ed altri animali domestici, finalmente, si annunciano tempi duri. Anche Sanremo, dopo mille rinvii e mille difficoltà, sembra finalmente nelle possibilità di fare applicare la Legge regionale n.16, del 24 marzo 1994 che, oltre a stabilire disposizioni precise in materia di randagismo, delega proprio ai Comuni specifiche competenze che riguardano gli animali domestici come la loro custodia, la profilassi, ricoveri e protezione. Chi verrà sorpreso a maltrattare cani, gatti ed ogni altro animale verrà immediatamente denunciato alla magistratura per violazione dell'articolo 727 del codice penale.

Chi, anche in vista delle prossime vacanze estive, avesse in mente di disfarsi senza tanti scrupoli del cane, del gatto, della coppia di canarini o dei pesciolini rossi, è avvertito. Probabilmente questa volta non la passerà liscia. Ed era ora.

«Il sindaco - ha dichiarato l'avvocato Alberto Pezzi, consigliere comunale di An - mi ha incaricato di organizzare e curare questo importante servizio di protezione degli animali. La legge regionale parla chiaro. Ai Comuni, unitamente a singoli associati come ad esempio l'Ente protezione animali e altre associazioni di protezione ed assistenza, il compito e il dovere di promuovere campagne di sensibilizzazione sul [illegible] e sui maltrattamenti subiti dagli animali. E' nostro compito eliminare abusi. La funzione di vigilanza sulla protezione degli animali spetta a Comune e Usl».

A Sanremo il fenomeno «randagismo e maltrattamenti» è serio. Ne sa qualcosa il combattivo presidente dell'Enpa, ingegnere Roberto Nicoletti. Da anni bussa alle porte del Comune per ricevere mezzi idonei al fine di garantire una certa assistenza ai randagi, agli animali abbandonati, maltrattati o feriti. Da anni Sanremo ha un canile fatiscente, assolutamente insufficente. Da anni Nicoletti, e con lui altre persone ed organismi che hanno a cuore gli animali, si batte per la creazione di un canile consortile efficente. Ma senza risultato nonostante le numerose e quotidiane segnalazioni di abusi su animali.

[illegible] detto Pezzini: «Due sono arrivate proprio stamattina. La prima: una signora mi ha telefonato denunciando che vicino a casa sua, in [illegible] Duca Degli Abruzzi, in un elegante condominio abita una strana famiglia che non fa mai uscire il cagnolino, nè per i bisogni, nè a passeggio. La povera bestia, quando è sola, 'piangerebbe' per ore e ore. La seconda: un floricoltore mi ha contattato per dirmi che in via Padre Semeria un cane lupo sarebbe tenuto legato in fondo ad un magazzeno. Secondo la sua denuncia la povera bestia non 'vedrebbe il sole' da oltre anni. Il padrone lo terrebbe sempre al buio. Secondo il floricoltore quella povera bestia sarebbe ormai cieca. Ho disposto che si facciano accertamenti su entrambe le segnalazioni».

Sul tavolo del responsabile del nuovo «Servizio anti abusi agli animali anche una segnalazione scottante. «Diversi sanremesi - ha detto Pezzini - mi hanno avvertito che nell'immediata periferia un pastore, in aperta campagna dove fa pascolare le sue bestie, macellerebbe le pecore e le squarterebbe all'aria aperta e venderebbe poi la carne. Senza rispettare alcuna norma igienica».

Ad ogni estate, purtroppo, si ripresenta il triste fenomeno dei cani abbandonati

Mentre Pezzini parla trilla il telefono. La segretaria lo avverte che si tratta dell'ennesima segnalazione. Questa volta all'apparecchio c'è una signora anziana che abita in via Corradi. «Proprio davanti al mio portone - dice - c'è un barbone. E' un giovane, anche gentile. Tra le gambe ha una cagnetta che sta allattando i cuccioli appena nati. Fate qualcosa, non vorrei che quelle povere bestioline facessero una brutta fine». Pezzini ringrazia e assicura la donna che farà il possibile. «Per questi casi - dice - tutto diventa però più difficile. Chi, infatti, può dire che quel barbone maltratti la cagnetta?. Anzi, fa tenerezza. E' necessaria quindi un'attenta lettura della norma del codice».

E negli altri casi, quando il maltrattamento è palese?

«L'intervento - spiega Pezzini - è allora immediato. Ho già avuto colloqui con il sindaco e vari responsabili. Quando arriva una segnalazione incarico i due vigili urbani e il veterinario dell'Usl1 addetti a questo servizio di fare le opportune indagini. Una volta accertati abusi o maltrattamenti scattano le denunce alla Procura».

Roberto Sasso

LA STORIA

Imperia, ragazzo Down scrive libro di racconti

Il «narratore» Andrea Valcado davanti al computer in una pausa della scrittura

IMPERIA

FORSE non vincerà il Premio Pulitzer, ma questo libretto, molto significativo, l'Oscar della simpatia lo ha già conquistato. Si intitola «Il narratore», è stato pubblicato dal Centro Editoriale Imperiese e in copertina ha una bella incisione di Ligustro, un ibis che si libra in volo. E' un libro di racconti, tutti di poche righe, e il suo pregio, l'originalità sta nel fatto che l'autore è un giovane «Down»: si chiama Andrea Valcado, ha anni, e ama scrivere. Una dote insolita - e perciò tanto più preziosa - in chi si trova in simili condizioni.

Conferma Franca Natta, l'insegnante che di Andrea è interlocutrice telefonica e che ha curato la prefazione al volumetto. «Sapevo di ragazzi Down molto portati al pensiero tecnico, all'attenzione e alla comprensione per il funzionamento di macchinari (una capacità presente anche in Andrea), ma non avevo mai letto di ragazzi Down narratori». Dopo aver gustato i mini-racconti, gli ha chiesto: «Ne facciamo un libro?». La risposta, aggiunge la maestra Natta, «è stata, sorprendentemente, da intenditore: "Mi correggi le bozze?"».

Andrea scrive a mano, ma ha imparato anche a usare la macchina. «Un narratore della quotidianità», lo definisce la maestra Natta. Si esprime in modo semplice, diretto e immediato senza mezze misure o falsi pudori. Descrive minuziosamente i momenti salienti della sua giornata, e lo fa sempre con profondo, appassionato ottimismo: «Io sono molto fortunato, perchè non mi manca niente» e anche «perchè ho queste persone che mi vogliono bene». «Io sono beato tra le donne, coccolato e viziato. Meno male che lo riconosco».

Qua e là affiorano osservazioni acute, anche autocritiche. «Sono troppo aggressivo. Non devo essere, però mi viene questa aggressività. Come si può fare?», oppure: «Io sono troppo permaloso e la prendo troppo. Devo accettare gli scherzi che mi fanno le persone». Tocchi di poesia («Il mare era corrusco», «C'è stata serata bella con tante stelle che brillano», «una giornata di sole, quel profumo di montagne») si alternano ad espressioni dialettali («Un testo di farinata», «Papà non ci dà mecatto», «Ha piovuto, ha tuonato e ha lampato bene»).

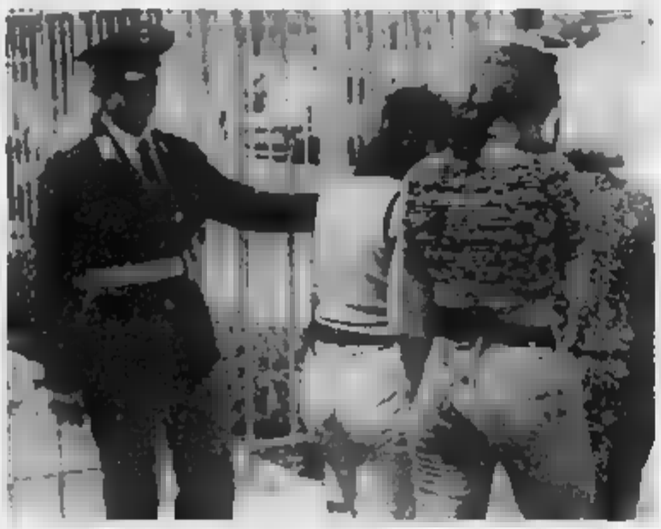
Il padre di Andrea è un medico, Neri Valcado. «Noi, la sua famiglia, ci siamo impegnati a farlo vivere da normale, imponendolo alla normalità, specie nei primi anni, quando questa tendeva a emarginarlo». E Andrea dice con caparbia sicurezza: «Io sono un narratore perchè scrivo sempre e penso cosa scrivere è bello». Un altro Down, Pascal Duquenne, l'anno scorso ha ricevuto la Palma d'Oro a Cannes come protagonista del film «L'ottavo giorno». Adesso, sotto riflettori più modesti, ma non meno importanti, c'è Andrea. Auguri, il merito.

Stefano Delfino

Le adolescenti, 14 e 15 anni, si erano allontanate da Sanremo domenica con 300 mila lire in tasca

Rintracciate a Milano due ragazzine in fuga

Una delusione e un litigio in famiglia alla base della scappatella



L'avventura delle due ragazzine è finita fra le lacrime in commissariato

SANREMO. Si è conclusa con l'intervento rassicurante della polizia e una «lavata di capo» da parte dei genitori la fuga di due ragazzine di Sanremo che domenica scorsa avevano lasciato in treno la Riviera destinazione Milano. Secondo quanto è emerso dal loro racconto avevano deciso di scappare per motivi diversi: la più grande, 15 anni, che frequenta il liceo, era stata delusa dal fidanzato che l'aveva lasciata, la sua «complice», 14 anni, terza media, invece in disaccordo con la famiglia.

Le «baby Thelma & Louise» avevano preso la decisione già nella giornata di sabato. Domenica avrebbero poi telefonato ad un'amica dalla stazione ferroviaria per comunicarle che il piano della fuga era ormai in atto. Uno zainetto in spalla e trecentomila lire in tasca.

Ma che cosa hanno combinato a Milano? Secondo quanto raccontato alla polizia hanno conosciuto in treno una famiglia che nell'hinterland della metropoli lombarda dalla quale sono state ospitate la notte tra domenica e lunedì. Poi, una serie di telefonate alle amiche avrebbe «tradite» permettendo alla polizia, che aveva già raccolto la denuncia di sparizione presentata dai genitori, di rintracciarle a tempo record e di disporre il loro accompagnamento in Riviera.

Ieri le due adolescenti sono state ascoltate dagli ispettori dell'Ufficio Minori della Questura e del commissariato. La polizia sta cercando di verificare il loro racconto e di mettersi in contatto con la famiglia che le avrebbe ospitate durante la loro fuga. Ma rimangono ancora tanti punti oscuri. **[g. ga.]**

IL CERCALAVORO: TUTTE LE NOVITA' E I CONCORSI DELLA SETTIMANA

Il Servizio lavoro e occupazione-Ufficio orientamento professionale della Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria. I bandi riguardano: 3 posti per dirigente medico 1° liv. medicina del lavoro all'Azienda ospedaliera pisana di **Pisa**; un posto per direttore amministrativo liv. A3 al Consorzio depurazione acque e scarico e smaltimento rifiuti di **Savona**; un posto per dirigente medico 2° livello chirurgia plastica all'Azienda ospedaliera Villa Scassi ospedali civili di **Genova**; un numero imprecisato di posti per agenti di polizia municipale 5ª q.f. al Comune di [illegible] (Sv); posti per avvocato qualifica dirigenziale alla Provincia di **Napoli**; 3 posti per autista scuolabus e mezzi speciali q.f. al Comune di **Castelnuovo Scrivia** (Al); posti per personale di varie qualifiche al Comune di **Limone** (Mi); posti per educatore professionale 6ª q.f. al Comune di **Monza** (Mi). Ventiquattro posti per personale di varie qualifiche 6ª-7ª-8ª q.f. al Comune di **Padova**; 7 posti per personale di varie qualifiche 6ª-7ª q.f. al Comune di **Grado** (To); posti per personale di varie qualifiche 5ª-6ª q.f. alla Camera di Commercio di **Genova**; 36 posti per istruttore e vigile ecologico 6ª-7ª q.f. alla Provincia di **Torino**; 10 posti per funzionario/a per il territorio-ingegnere 8ª q.f. alla **Regione Toscana**; 14 posti per coordinatore caposala al S. Martino e clin. univ. conv.; un posto per dirigente farmacista di 2° livello al S. Martino e clin. univ. conv.; 3 posti per dirigente medico di 1° livello all'Usl 9 **Treviso**; 5 posti per personale di varie qualifiche all'Usl 3 **Bassano** [illegible] (Vi); 10 posti per personale di [illegible] qualifiche, 4 posti per medico 1° livello all'Usl 8 **Torino**; posti per medico 1° livello dirigenziale all'Usl 17 **Savigliano** (Cn); 3 posti per personale varie qualifiche all'Usl 18 [illegible] (Cn); 5 posti per operatore prof.le terapista della riabilitazione all'Usl 4 di [illegible]. Cinque posti per operatore prof.le terapista della riabilitazione all'Usl 10 **Firenze**; 11 posti personale di varie qualifiche all'Usl **Valle d'Aosta**; 7 posti per personale di varie qualifiche all'usl 18 **Brescia**; 15 posti per dirigente sanitario medico 1° livello anestesia e rianimaz. all'ospedale «S. Camillo-Forlanini» di **Roma**; 11 posti per coadiutore amministrativo all'Azienda ospedaliera Ist.clinici perfezionamento di **Milano**; 64 posti per operatore prof.le collaboratore infermiere professionale all'Azienda ospedaliera di **Siena**; 34 posti per assistente amministrativo all'Azienda ospedaliera Careggi di **Firenze**; 14 posti per impiegato amministrativo-contabile 5ª q.f. alla Camera di Commercio di [illegible]. 5 posti per personale di varie qualifiche all'Usl 5 di **Bassano** (Vi); 10 posti per dirigente medico 1° livello all'Usl di **Piacenza** (Vi); 9 posti per personale vario ruolo sanitario e amministrativo all'Usl di **Piacenza**. Un numero imprecisato di posti per assunzione di personale all'Agenzia Europea dell'Ambiente; posti per personale di varie qualifiche 5ª-7ª q.f. alla Camera di Commercio di **Verona**; 11 posti per personale di varie qualifiche 5ª-7ª q.f. alla Camera di Commercio di **Firenze**; 1300 posti per allievi finanzieri del contingente ordinario G.d.F. anno 1998, 100 posti per allievi finanzieri del contingente di mare G.d.F. anno 1998 al ministero delle Finanze; 15 posti per tenente del Corpo di Commissariato aeronautico in spe al ministero della Difesa; 7 posti per personale di varie qualifiche 6ª-7ª-8ª q.f. all'Università di **Milano**; posti per personale di varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. al Comune di **Acqueto Scrivia** (Al); 15 posti per esecutore addetto ai servizi mortuari 4ª q.f. al Comune di **Bologna**; 6 posti per agenti di polizia municipale a tempo deter. (5 mesi) 5ª q.f. al Comune di **Bordighera** (Im); un numero imprecisato di posti per agenti di polizia municipale a tempo determinato 5ª q.f. al Comune di [illegible] (Sv). Un posto per istruttore amministrativo presso Ufficio Comm. q.f. Comune di **Pieve Ligure** (Im); posti per personale di varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. al Comune di **Bologna** (So); 5 posti per personale di varie qualifiche 5ª-6ª-8ª q.f. al Comune di [illegible] (Pv), un posto per geometra addetto all'edilizia privata 6ª q.f. al Comune di **Mignanego** (Ge); un posto per collaboratore professionale-conducente di linea 5ª q.f. al Comune di **Mondovì** (Cn); 5 posti funzionario amministrativo contabile 8ª q.f. al Comune di **Pisa**; 4 posti per personale vario 8° livello al Comune di **Varallo**; 7 posti per personale di varie qualifiche 5ª-6ª-7ª-8ª q.f. alla Provincia del **Verbano-Cusio-Ossola**; 3 posti per personale di varie qualifiche 7ª-8ª q.f. al Comune di **Zola Predosa** (Bo); un posto per responsabile Ufficio tecnico agrario 8ª q.f. alla Comunità [illegible] di Cuneo; posti per tecnico 6ª q.f. alla Comunità montana [illegible] 10 posti per personale di varie qualifiche 4ª-6ª q.f. alla Casa di riposo di **Melegnano** (Milano). Quattro posti per personale di varie qualifiche 5ª-6ª q.f. alla Casa di riposo «Paolo e Tito F.lli Molinas» di **Varazze**; un posto per personale laureato al Cnr; un posto per assistente sociale 7ª q.f. al Comune di **Ventimiglia** (Im); un numero imprecisato di posti per 2ª sess. idon. iscr. Albo naz. promotori servizi finanz. alla Commissione nazionale per le Società e la Borsa; posti per istruttore tecnico 6ª q.f. alla Provincia di **La Spezia**; 8 posti per personale di varie qualifiche all'Usl 10 di [illegible] (To); posti per capo sala all'Usl di Ferrara; 6 posti per dirigente all'Azienda ospedaliera di [illegible]; posti per assistente tecn. addetto apparecchiature mediche all'ospedale di **Pisa**; posti per dirigente sanitario 1° livello disciplina cardiochirurgia all'ospedale di **Lucca**; un posto per coordinatore capo sala all'ospedale di [illegible] Ligure (Sv); un numero imprecisato di posti per abilitaz. esercizio libera profess. geometra anno 1997 al ministero della Pubblica Istruzione; 3 posti per fisioterapista 6ª q.f. alla Casa di riposo «Paolo e Tito F.lli Molinas»; posti per sottotenenti di complemento in servizio di prima nomina al ministero delle Finanze; 4 posti per impiegato fascia c-1° livello carriera operativa all'Autorità [illegible] della concorrenza e del mercato; 11 posti per assistente amministrativo all'Università di **Parma**; 39 posti per agente di polizia municipale al Comune di **Busto**; 6 posti per vigile urbano 5ª q.f. al Comune di Baronissi (Sa); posti per personale varie qualifiche al Comune di [illegible] (Ve); 5 posti per personale varie qualifiche al Comune di **Casalpusterlengo** (Lo); posti per personale varie qualifiche al Comune di **Castelfranco** [illegible] (Tv); posti per agenti di polizia municipale 5ª q.f. al Comune di **Carlotto** (Sv); 10 posti per personale di varie qualifiche al comune di **Garbagnate** (Mi); un posto per istruttore al comune di **Giustenice** (Sv); 3 posti per personale varie qualifiche al Comune di **Portogruaro** (Ve); 12 posti per personale varie qualifiche al Comune di **Prato**; un posto per cuoco 5ª q.f. al Comune di **Sanremo** (Im); 11 posti per personale varie qualifiche all'Opera Pia «Ospedale Valsesino» di **San Colombano al Lambro**; posti per personale varie qualifiche alla Camera di Commercio di **Lodi**; un posto per autorizzaz. servizi noleggio con conducente mediante autobus al Comune di [illegible] Ligure (Sp); 3 posti per personale varie qualifiche al Comune di **Savigno** 2 posti per vigili a tempo determinato 5ª q.f. area vigilanza al Comune di **Sestri Ponente** (Ge); 6 posti per personale varie qualifiche all'Usl 17 di **Saluzzo** (Cn); posti per personale varie qualifiche all'Usl di **Torino**; posti per personale varie qualifiche all'ospedale S. Croce e Carle di **Cuneo**; un posto per personale diplomato al Cnr; 14 posti per tenenti in spe Genio aeronautico ingegn.-chimici-fisici al ministero della Difesa; 3 posti per personale varie qualifiche all'Università di **Pisa**; 4 posti per personale varie qualifiche alla Provincia di **Prato**; 3 posti per personale varie qualifiche al Comune di **Casale d'Elsa** (Si); un posto per ragioniere 6ª q.f. al Comune di **Castellaro** (Im), un posto per assistente sociale 7ª q.f. al Comune di **Chiavari** (Ge). Un posto per funzionario amministrativo 8ª q.f. al Comune di [illegible] (Ge); posti per personale varie qualifiche al Comune di **Rivoli** (To); 5 posti per personale di varie qualifiche al Comune di [illegible] (Bg); posti per personale 6ª q.f. al Comune di [illegible] (Va); 14 posti per istruttore educativo (integrazione scolastica e ricreatori) al Comune di **Trieste** (Ts); 4 posti per personale di varie qualifiche al Comune di **Villanova sull'Arda** (Pc); un posto per istruttore amministrativo e contabile 6ª q.f. all'Ipab Croce Verde di **Chiavari** (Ge); 12 posti per infermiere professionale coordinatore 7ª q.f. all'Ipab ex Eca di **Milano**; 10 posti per istruttore tecnico coordinatore operai 6ª q.f. al Comune di **Trieste**; un numero imprecisato di posti per dirigente medico 1° livello medicina interna, un numero imprecisato di posti per collaboratore vigilatrice d'infanzia, un numero imprecisato di posti per collaboratore tecnico di laboratorio medico all'Usl 2 di [illegible]. Un posto per direttore amministrativo livello 3° al Consorzio per la depurazione delle acque di [illegible] di **Savona**; dieci posti per personale di varie qualifiche all'Usl 6 di [illegible] (To); 4 posti dirigente all'Usl di **Ivrea** (To); 50 posti per personale varie qualifiche all'Usl 20 di **Mantova** (Mn); 5 posti per personale di varie qualifiche all'Usl 38 di **Milano**; 15 posti per personale di varie qualifiche all'Usl 13 [illegible] posti per operatore professionale collaboratore-ostetrica all'Usl di **Genova**; 12 posti per dirigente medico 1° livello all'Usl 10 di **Firenze**; 37 posti per operatore prof.le 1ª cat.coordinatore-capo sala all'Usl 11 di **Empoli** (Fi); 10 posti per dirigente medico 1° livello all'Usl di **Busto**; 52 posti per operatore prof.le collaboratore-infermiere professionale all'Istituto nazionale per lo studio e cura dei tumori di [illegible]; 24 posti per operatore prof.le 1ª cat.collaboratore all'Ospedale di [illegible]. Tre posti per operatore prof.le collaboratore-tecnico di laboratorio, 24 posti per dirigente medico 1° livello, 6 posti per assistente amministrativo all'ospedale «San Giovanni Battista» di **Torino**; posti per dirigente medico 1° livello all'ospedale «Bianchi-Melacrino-Morelli» di **Reggio Calabria**; 13 posti per dirigente medico 1° livello anestesia e rianimazione al S. Martino e clin. univ. conv.; un posto per vigile urbano 6ª q.f. al Comune di **Noli** (Sv); un numero imprecisato di posti per istruttore amministrativo 6ª q.f. - area amministrativa al Comune di [illegible] (Ge). 15 posti per posti nel coro del Maggio Musicale Fiorentino all'Ente autonomo Teatro comunale di **Firenze**; posti per dirigente medico 1° livello disciplina anestesia e rianimaz. all'Usl di **Piacenza**; posti per assistente amministrativo all'usl 10 di **Pinerolo** (To); 11 posti per personale di varie qualifiche all'Usl di [illegible] (Mi); 4 posti per dirigente medico 1° livello disciplina anestesia e rianim. all'Asl 1 di **Lecce**; 14 posti per operatore prof.le collaboratore infermiere professionale all'Usl 11 di **Fermo**; 3 posti per dirigente 2° livello all'Usl 2 del **Friuli**; 3 posti per dirigente medico 1° livello all'ospedale S. Croce e Carle di **Cuneo**; 17 posti per dirigente medico 1° livello all'ospedale Careggi di **Firenze**; un posto per istruttore amministratore ufficio Cilo 6ª q.f. al Comune di [illegible] (At); un posto per autorizzazione esercizio noleggio veicoli con conducente al Comune di **Quiliano** (Sv); un posto per esperto presso la Dg 13ª alla Commissione Europea; 5 posti per collaboratore amministrativo all'Usl 22 di **Novi Ligure-Arquata Scrivia** (Al); un numero imprecisato per operatore tecnico-conduttore di caldaia all'ospedale Galliera di **Genova**; un numero imprecisato di posti per dirigente medico 1° livello neuropsichiatria infantile all'Usl di **Savona**; un numero imprecisato di posti per mediatori marittimi alla Camera di Commercio di **Imperia**.

Convegni, concerti, spettacoli teatrali, incontri dedicati all'infanzia

Sestri, nove giorni da fiaba

Conto alla rovescia per la trentesima edizione del Premio Andersen: sabato si comincia
Attorno alla premiazione della favola più bella, decine di iniziative di spettacolo per tutti

SESTRI LEVANTE. Da sabato Sestri Levante diventerà veramente la Città dei Ragazzi come da tempo si definisce; iniziano infatti le diverse manifestazioni del premio Hans Christian Andersen che si concluderanno il primo giugno nel Teatro Tenda, allestito nella baia delle Favole, con la proclamazione dei vincitori delle varie sezioni. Per questa edizione sono arrivati 2300 racconti scritti da adulti e ragazzi: nella sezione ragazzi 879 racconti scritti e 8 in video sono di giovani italiani, mentre dall'estero ne sono arrivati 16; nella categoria adulti le favole italiane sono 990 scritte e 8 in video, quelle straniere 41 scritte e 10 in video. I nomi dei vincitori sono tenuti gelosamente segreti da Roberto Santi, come al turismo. Ma prima del momento della premiazione l'Andersen vivrà nove giorni intensi con decine di manifestazioni a Sestri Levante, Rapallo e a Genova all'Acquario e al porto antico. Tutte le manifestazioni saranno ad ingresso gratuito: convegni, concerti, spettacoli teatrali, incontri.

Il premio si è fatto promotore di una iniziativa benefica a favore dell'Istituto «David Chiossone» di Genova, raccogliendo fondi per l'allestimento di una foresteria per ospitare le famiglie dei bambini ciechi e ipovedenti impegnati in terapie di recupero. Saranno ristrutturati due appartamenti poco lontani dall'Istituto in un edificio di proprietà del Chiossone.

Sestri Levante, «Città dei ragazzi»

Altra novità di questa edizione del premio sulla narrativa per ragazzi, la possibilità di navigare in Internet dalle otto postazioni allestite sotto il teatro tenda, con la guida degli esperti Flashnet. Naturalmente l'Andersen ha il suo sito (http://www.andersen.flashnet.it).

Nel campo del cinema e delle mostre: la rivista «Andersen-Il mondo dell'infanzia» ha organizzato nel porto antico di Genova la mostra della scuola d'illustrazione genovese «Bigo, matite e pennelli», una rassegna di disegni umoristici. Al grand Hotel dei Castelli di Sestri Levante «Leonardo, le favole e il mare» a cura del museo ideale Leonardo da Vinci;

Nella biblioteca di Riva Trigoso la mostra «Passo dopo passo, una valigia di libri per crescere», dedicata a racconti per bambini dai cinque ai quindici anni; a Sestri Levante presso la cappella ex lascito Fascie-Rossi «Mosaico Andersen; i frutti di una metodica didattica».

Per il cinema: a Genova nel teatro cinema del porto antico dal 27 al 30 maggio la rassegna della Warner Bros Production che festeggia il sessantesimo compleanno di Daffy Duck, il papero nero sempre in guerra con il coniglio Bunny.

A Sestri Levante al teatro Ariston dal 28 al 31 maggio la Rassegna internazionale della fiaba televisiva; saranno proposte le migliori fiabe prodotte da emittenti italiane e straniere. Seguono serie di appuntamenti con cantanti (Edoardo Bennato il 24 a Sestri Levante), attori, fantasisti, comici; particolarmente attesi gli attori atleti della compagnia Kataklò a Sestri Levante.

Giuliano Vignolo

Giovanissimi in libreria

I migliori volumi per ragazzi premiati ieri nel Porto Antico

GENOVA. La rivista «Andersen-Il mondo dell'infanzia», fondata e diretta da Gualtiero Schiaffino, ha reso noto l'elenco delle migliori opere per ragazzi edite in Italia.

Sono, in partica, gli Oscar del libro e della letteratura per i giovani che ogni anno vengono assegnati ogni anno a scrittori, illustratori, editori.

I libri premiati sono i seguenti: «Guarda che viene l'Uomo nero!», di Christine Nostlinger (Piemme, collana «Il battello a vapore», miglior libro per bambini fino ai sei anni); «I bottoni del signor Montefiore», di Elena Loewenthal (Einaudi Ragazzi, collana «Storie e rime», miglior libro dai 6 ai 9 anni); «Mai mordere i vicini», di Paul van Loon (Salani, collani «Gl'Istrici», miglior libro dai 9 ai 12 anni).

Seguono «Un anno col fantasma», di Ann Phillips (Salani, collana Grand'Istrice), miglior libro oltre i 12 anni); «Cattivi e maledetti», di Fernando Savater (Laterza, collana «laterza Ragazzi», miglior libro di divulgazione); «Il grande gioco di Urluberlù», di Lele Luzzati (Editori Riuniti, migliore opera multimediale».

Infine «Le ragazzine» (Mondadori, migliore collana narrativa); «Una giornata con...» (Jaca Book, migliore collana divugazione); «La coccinella» (migliore progettazione).

Inoltre, i riconoscimenti della rivista Andersen sono andati a Margaret Nahy, miglior autore a Marina Baruffaldi, come miglior traduttore. Per la produzione, la menzione speciale è andata a Carthusia.

La presentazione dei Premi Andersen si è svolta ieri mattina alla Palazzina San Lorenzo, nel Porto Antico di Genova.

L'incontro è concluso con una degustazione di vini selezionati dall'Ente Vini - Enoteca Italiana di Siena e un assaggio di specialità camogliesi offerto dai commercianti del centro marinaro rivierasco. **[m. b.]**

GIORNO E NOTTE

LA
Concerto ■ Giampiero Alloisio

Recital del cantautore genovese Giampiero Alloisio, questa sera, alle 22, al Caffè Teatro La Madeleine, in via della Maddalena, 103, a Genova. Artista di teatro-canzone, collaboratore di Giorgio Gaber e Francesco Guccini (è la bellissima «Venezia»), Alloisio salirà sul palco del locale la sorella Roberta, compagna in molti allestimenti del Teatro della Tosse.

TELEVISIONI
«360 gradi-Giovani» ■ Primocanale

Puntata molto movimentata, quella in onda oggi, alle 21, su Primocanale, della trasmissione «360 Gradi Giovani». In diretta dalla Terrazza Colombo, Enrico Cirone incontrerà cento studenti dei licei artistici Paul Klee ■ Barabino, dall'Istituto Tecnico Firpo e dalla Facoltà di Giurisprudenza ed Economia e Commercio. La puntata odierna di «360 gradi-Giovani» verrà replicata venerdì sera alle ore 19,30.

■
Conferenza su Genova

Oggi con inizio alle ore 16, nella sala del Consiglio di Circoscrizione Sturla-Quarto con sede in via Maggio, 1, conferenza di Wilma Catenelli «La mia Genova».

DUCALE
Incontro sull'Alzheimer

Tavola rotonda su «La malattia di Alzheimer, epidemiologia , assistenza, ricerca», oggi poeiggio a partire dalle ore 17, nella Sala Liguria di Palazzo Ducale, in occasione della mostra «Immagini, legami giovani e anziani».

■■■■■
Concerto ■ Maurizio Lauzi

Confermato per domani sera, alle 21,30, al Teatro Albatros Rivarolo (via Roggerone) concerto di Maurizio Lauzi, in collaborazione con On The Road. Ingresso lire 20 mila, soci Psyco Club 15 mila.

CORSO ITALIA
«Il bello d'Italia» al Boomerang

Terza selezione provinciale del concorso nazionale «Il + bello d'Italia», questa sera alle 22,30, al disco-club Boomerang Australian Pub, in corso Italia, a Genova.

EXPO
Concerto del «Lavori in corso»

Concerto della band dei Lavori in Corso, domani alle 21, alla festa di Liberazione, all'Expo, seguirà alle ore 22, concerto degli Yo Yo Mundi. L'ingresso è libero.

NESSUNDORMA
Venerdì festa di chiusura

Grande festa di chiusura stagionale, venerdì sera, alle 23, al Nessundorma Cafè, in via Porta D'Archi, a Genova, con ul gruppo di cabarettisti e musici dei Cavalli Marci.

ULTIMA SPIAGGIA
Mercoledì discobar

Consueto appuntamento serale con la musica del discobar all'Ultima Spiaggia, in via Pomaro, a San Michele di Pagana (Rapallo). **[m. b.]**

MOSTRE E ARTISTI

BARNABITI
In mostra «Il Sacro Mandillo»

In mostra per tutta la settimana, nella Chiesa di Bartolomeo degli Armeni dei Padri Barnabiti, a Genova, «Il Sacro Mandillo», la preziosa reliquia raffigurante il volto di Gesù, portata a Genova nel 1362 da Doge Leonardo Montaldo, dono dell'imperatore Giovanni Paleologo.

PALAZZO DUCALE/1
Trionfo di Van Dyck

Superati ormai quota 100 mila, fra i genovesi e i turisti chel' hanno già visitata, la mostra su «Van Dyck a Genova, grande pittura e collezionismo», ospitata nel Piano nobile di Palazzo Ducale si conferma l'evento artistico dell'anno. La mostra, che resterà aperta fino al 13 luglio, presenta un centinaio di opere, di cui quarantadue realizzate dal celebre pittore fiammingo, insieme con dipinti di Tiziano,Caravaggio, Rubens, Vouet, Strozzi, Procaccini, Gentileschi, Cambiaso. La mostra è aperta dal martedì alla domenica dalle 9 alle 21. Ingresso lire 12 mila, 9 mila ridotti, con diverse riduzioni. Visite guidate dal martedì al giovedì alle 16 e 18,30, al sabato alle 11, 16 e 19, domenica alle 11, 16 e 19. Prezzo: lire 15 mila, incluso l'ingresso. Per i gruppi è indispensabile la prenotazione telefonando al numero 58.55.85.

PALAZZO DUCALE/2
Prorogata «L'architettura»

Prorogata 30 maggio la mostra su «L'architettura genovese» ospitata nell'Archivio Storico (Sala delle Armi). La mostra a cura del corso di Tecniche della Rappresentazione della Facoltà di Architettura di Genova (con la partecipazione del Corso di Rilievo), in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, ospita una quarantina di disegni e rilievi di edifici e manufatti storici. Orario: martedì, mercoledì e giovedì 9.30-12,30 e 14-17, venerdì dalle 9,30 alle 12,30. Ingresso libero.

DUCALE/3
Calendario al Munizioniere

Grande successo alla Loggia degli Abati, a Palazzo Ducale, della mostra fotografica «Calendario Pirelli 1964-1997). E' questa la terza tappa, dopo quelle di Palazzo Grassi a Venezia e Palazzo Reale a Milano, della mostra di cui ha parlato tutto il mondo. L'ingresso alla mostra costa 10 mila lire (ridotti a mila, scuole a mila lirel, cumulativo con quella su Van Dyck. La mostra è aperta fino al 1 giugno.

CONFERENZA
Arti decorative

Conferenza di Alan Gruber, esperto Christie's in arti decorative e argenti, sul tema «Genova e le arti decorative europee all'epoca di Van Dyck», oggi alle 18, alla Sala Liguria del Ducale.

■■■■
Le dei Castello

Tre quadri di Bernardo e Valerio Castello e una copia caravaggesca sono esposte nella Cappella della Chiesa di San Bartolomeo della Certosa, a Rivarolo, fino a domenica 25 maggio. La mostra d'arte sacra, allestita nell'ambito del programma «La scuola adotta un monumento» della Provincia di Genova, e stata inaugurata nei giorni scorsi dall'assessore provinciale Roberta Pinotti.

CENTRO GALLIERA
«Reves de Camargue»

Il Centro Franco Italiano Galliera, in via Garibaldi, 20, a Genova, ospita la personale «Reves de Camargue» del pittore Sergio Freguia. La mostra resterà aperta fino al 10 giugno e potrà essere visitata dal lunedì al giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. Ingresso libero.

ELLEQUADRO
Le opere della Giannakoulas

Mostra «gouaches» di Giovanna Giannakoulas, aperta alla galleria Ellequadro, in vico Falamonica, a Genova. L'artista presenta acquerelli grandi dimensioni. I testi critici del catalogo sono di Lucia Spadano e Graziella Magherini. La mostra resterà aperta fino al 30 maggio.

PALAZZO TURSI
Mostra del fumetto

Prosegue fino a sabato 24 maggio nell'atrio di Palazzo Tursi, la mostra «Il cartoonist del bus», a cura di Giorgio Salvetti. La mostra è aperta dal lunedì al sabato dalle 8 alle 17.

■■■■
Le opere Grande

Mostra del pittore Luigi Grande, nella sala conferenze della Civica Biblioteca di Lavagna, in piazza Ravenna. L'iniziativa si nella programmazione culturale «Le quattro stagioni in biblioteca-Primavera '97». **[m. b.]**

Un grande successo dello spettacolo messo in scena dagli amici di Tullio Solenghi

Genovese: i goliardi di riprovano

Sabato replica straordinaria di «Paradise Follies»

GENOVA. Grande successo, e replica starordinaria, al Politeama Genovese, del Gruppo Goliardico Genovese con il musical «Paradise Follies», scritto dal trio Ferrer & D'Arbà, Enrico Cirone. La cadenza biennale (o addirittura triennale) con la quale questa banda di medici, avvocati, ingegneri e commercialisti si trasforma in una compagnia «attori per caso» evidentemente paga termini di risposta del pubblico. Almeno, questa è la sensazione che si è avuta nei giorni scorsi nella sala di via Bacigalupo, dove ci sono state scene di autentico delirio, consumate anche con gli «affettuosi» lanci di rotoli di carta igienica, reggiseni e farina sul palcoscenico, nella migliore tradizione goliardica. «Paradise follies», andato in scena la scorsa settimana spettacolo a scopo benefico, con il ricavato delle rappresentazioni devoluto in beneficenza a favore dell'Associazione Donatori Midollo Osseo (Admo) e del Fondo Tumori e Leucemie del Bambino dell'Ospedale Giannina Gaslini.

«Paradise Follies» (sottotitolo «Una festa dell'altro mondo») ha avuto come padrino e testimonial Tullio Solenghi che lunedì sera è stato premiato con «Il Pernacchino d'Oro». Solenghi non ha voluto rinunciare a dare una mano ai suoi amici del Gruppo Goliardico e dopo la puntata di «Striscia la notizia», negli studi di Cologno Monzese, ha imboccato l'autostrada per Genova. «Se ti prendono in giro, anche con il "Pernacchino d'Oro" vuol dire che sei famoso, bisogna ringraziare», ha detto l'attore.

La grande partecipazione di pubblico e le numerose richieste hanno convinto il Gruppo Goliardico Genovese a mettere in scena una replica straordinaria dello spettacolo, in programma sabato sera, alle 21, sempre al «Genovese».

Anche i biglietti del richiestissimo bis sono disponibili, da domani, ai botteghini del Politeama Genovese, sono in vendita a 50 mila (primo settore) e 35 mila lire nel secondo.

Solenghi ha avuto il Pernacchino d'oro

«Paradise Follies» è uno scanzonato musical che si rifà alla tradizione goliardica genovese di tutti i giorni, dai problemi del traffico, alla politica, ai disservizi vari.

Le musiche dello spettacolo, rigorosamente dal vivo, sono della band degli F40, che recentemente ha inciso album con Maria Teresa Ruta dedicato all'Acquario di Genova.

Il modo di porgere sketch, canzoni, gag e prese in giro varie è naturalmente vicino - e non può che essere così - alla rivista goliardica cittadina, tanto di can-can finale.

«Paradise Follies» comincia con un gruppo di angeli e arcangeli molto preoccupato dalla notizia che sulla terra, assessori e tour operator stanno preparando le celebrazioni per il Giubileo. Tutta gente che alle soglie del Terzo Millennio, continua a commettere peccati ancora afflitti da vizi capitali che altri popoli dell'Universo non hanno più. Da qui la necessità di intervenire con grande decisione per evitare che i «terrestri» combinino altri guai, oltre a quelli messi in scena successivamente. **[m. b.]**

Centro Satura

Mostre, jazz e conferenze in piazza Stella

GENOVA. Proseguono gli appuntamenti dell'associazione culturale Satura, il centro per la promozione delle arti con sede in piazza Stella, 5/1 a Genova. Una piccola, ma attivissima realtà culturale genovese che si facendo dal grande pubblico. L'associazione ospita in questi giorni la mostra di Maria Giulia Drago, a cura di Luciano Caprile, che resterà aperta fino a mercoledì 28 maggio. Il cartellone delle iniziative presenta dopodomani, venerdì, un concerto jazz. Sabato 31 maggio, alle 17,15, Satura ospiterà il medico-scrittore genovese Edoardo Guglielmino che presenterà i suoi ultimi lavori letterari. Sempre sabato 31, alle 18, è in programma l'inaugurazione della mostra collettiva «Tic-tac Tip-Tap», opere di Gretel Fehr, Maria Teresa Gavazzi, Isabella Gobbato, Mariella Tabacco. La mostra resterà aperta fino a giovedì 12 giugno. La sede dell'associazione Satura è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19, chiusa il lunedì e festivi. **[m. b.]**

In arrivo Dino, Orietta Berti, Mal, I Profeti

Anni 60, grande ritorno a Genova e in Riviera

GENOVA. Anche l'estate 1997 non ci risparmierà le canzoni degli Anni Sessanta, periodo d'oro per la musica leggera italiana e molto prolifico ancora oggi, fino al punto di trasformarsi in una sorta di «tormentone».

I primi segnali del ritorno dei vari «big», da Orietta Berti a Mal, dai Profeti a Little Tony, si avvertono già in città e in Riviera.

A Genova, il via lo darà -venerdì 6 giugno - il ristorante «Le Querce», in Bartolomeo Bianco, sulle alture di Granarolo, con un concerto di Dino Zambelli, in Dino, il «cantante degli occhi di ghiaccio», come lo avevano battezzato i fan, che con il brano «Te lo leggo negli occhi», appunto, sbaragliò le classifiche dei dischi per mesi e mesi.

Dino, che ha lanciato moltissimi altri i, come altri suoi colleghi, ha trovato una seconda giovinezza grazie alla partecipazione, ospite fisso, a diverse trasmissioni televisive, dal Maurizio Costanzo Show a Domenica In.

Un felicissimo ritorno alla grande popolarità condiviso con Piero Focaccia, Tony Dallara, Nico Fidenco, Jimmy Fontana, Riccardo Del Turco, il genovese Michele (che si è esibito alle Querce nelle settimane) e tanti altri artisti.

Altro terreno nel quale anche quest'anno gli Anni Sessanta torneranno a farla da padroni, almeno musicalmente, è quello rivierasco. Non c'è sagra già programmata che non abbia già contattato personaggio.

A Rapallo sono attesi, fra gli altri, i Camaleonti, Wilma Goich, diverse orchestre di liscio che animeranno le varie feste patronali. In programma, propabilmente, anche un grande concerto dei Ricchi e Poveri in Val Fontanabuona. **[m. b.]**

Alvarez, Damerini, Quarta e la Devia: grande cornice per Cannone

Musica e solidarietà al Comunale

Applausi al concerto per gli studiosi di genetica

GENOVA. Concerto benefico, lunedì sera, al Carlo Felice, organizzato dalla «European Genetics Foundation»: il ricavato servirà a finanziare borse di studio per giovani che parteciperanno ai corsi di genetica medica di Sestri Levante. Purtroppo non c'era un pubblico particolarmente numeroso, il che spiace per l'iniziativa e per gli ottimi interpreti. Ha iniziato il tenore Marcelo Alvarez, festeggiato sabato scorso nei panni di Werther nell'omonima opera massenetiana. Due le pagine proposte che hanno evidenziato le belle doti vocali ed espressive del giovane artista argentino: «Tombe degli avi miei... Fra poco a me ricovero» dalla «Lucia di Lammermoor» di Donizetti (da sottolineare l'eleganza del fraseggio) e «No puede» dalla zarzuela «La tabernera del puerto» del compositore spagnolo Pablo Sorozabal.

La parte pianistica è autorevolmente sostenuta da Massimiliano Damerini che ha anche accompagnato Mariella Devia. Il celebre soprano è a Genova per preparare «Traviata» che a metà giugno chiuderà il cartellone lirico. La tecnica impeccabile della Devia è ben risaltata in «Ah tardai troppo... O luce di quest'anima» da «Linda di Chamounix» di Donizetti. Chiusura di prima parte il solo Damerini che ha interpretato la «Rhapsody in Blue» di Gershwin.

La seconda parte si è aperta con Massimo Quarta, vincitore nel 1991 del «Premio Paganini» che, accompagnato dalla pianista Stefania Redaelli, ha proposto il caldo, potente, pisno del Cannone, il violino Paganini concesso per l'occasione dal Comune di Genova. Quarta ha eseguito «Valse-Scherzo» op. di Cajkovski e «Le streghe» di Paganini, ben impressionando soprattutto nel secondo la- restituito con brillantezza e ineccepibili qualità virtuosistiche.

Infine, l'Orchestra «under 15» diretta da Nevio Zanardi il Coro di Voci bianche diretto da Gino Tanasini. Due complessi del Conservatorio che in questi ultimi anni hanno lavorato intensamente ottenendo eccellenti risultati, grazie all'entusi dei giovani esecutori e alle capacità non solo musicali, anche comunicative dei loro direttori. L'Orchestra ha esaguito con bel suono e sicuro affiatamento un «Rondeau» di Purcell, il Coro ha interpretato con inappuntabile intonazione e bel fraseggio «Invocazione alla Primavera» di Miklòs Kocsar; insieme i due complessi hanno chiuso con «Greensleeves»; brano tradizionale inglese in un felice arrangiamento del stesso Tanasini.

Ivano

A VADO LIGURE DAL GRANDE SPECIALISTA DELL'INGROSSO: ANCHE I REGALI SONO MOLTO SPECIALI.

DAL 21 MAGGIO
(giorno di apertura)
AL 1° GIUGNO

a tutti i Clienti professionali che verranno a tesserarsi e a tutti i possessori di tessera DocksMarket

IN REGALO

una Calcolatrice* "Portfolio" completa di Block Notes e Penna a Sfera

docks MARKET

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

*OMAGGIO UNICO NON RIPETIBILE
Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

VADO LIGURE - VIA GALILEO [illegible] - Tel. 019/[illegible] (numero unico)
dal Lunedì al Venerdì orario continuato dalle ore 6.30 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 6.30 alle ore 12.00 - Domenica dalle ore [illegible] alle ore 12.00

Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è Microwatcher®

CON INGRANDIMENTI 100X. 200X. 400X.

Per capirlo c'è giocanatura

Da sabato 10 maggio, con Specchio c'è Microwatcher®.
Il rivoluzionario microscopio portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è **Microwatcher**, l'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana "Scopri e confronta", edita dalla "Planet Crea". Come averlo? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che lo compongono. In più, con Specchio troverete **Giocanatura**: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 800 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. **Microwatcher**: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.

Scopri e confronta®

Specchio + **LA STAMPA** + Microwatcher ■ sole 10.900 lire*.

* Ogni uscita.

Numero Verde
1670 11 050

IN COLLABORAZIONE CON TMC

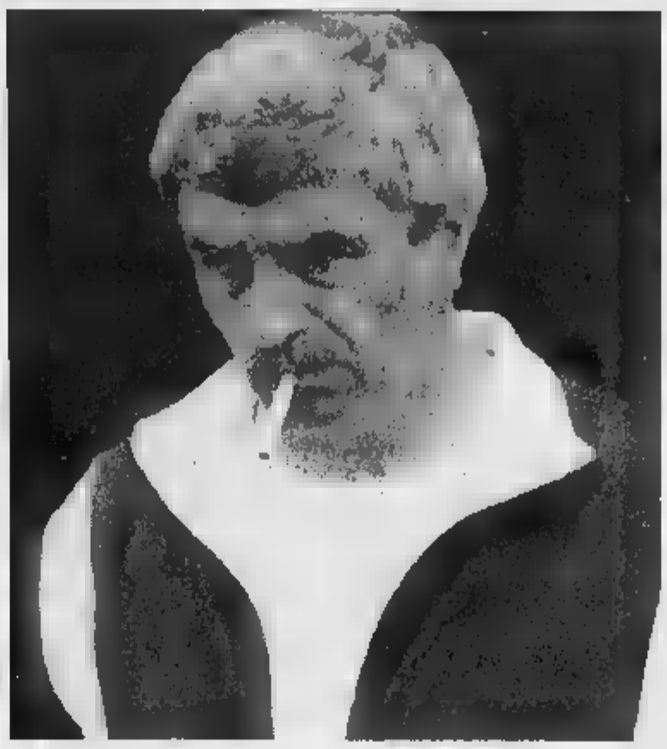
Specchio DELLA STAMPA

ARNANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Quasi una disfatta per le rappresentative di calcio

Torneo delle regioni Liguria subito fuori



Non è bastata l'esperienza di Chico Locatelli per portare in alto la Liguria

Tre vittorie, un pareggio e cinque sconfitte ma, soprattutto, tutti a casa! L'avventura delle tre Rappresentative regionali di calcio (juniores, femminile a calcio a cinque) in Trentino si è conclusa con una quasi totale disfatta. Soltanto le ragazze, una vittoria, un pareggio ed una sconfitta, hanno sperato fino all'ultimo di accedere alla fase successiva, eliminate invece per la differenza reti.

Poca gloria nel 35° Torneo delle Regioni «A. Franchi» per gli juniores, con un successo e due sconfitte; ed ugual sorte per il calcio a cinque, sola vittoria e due sconfitte.

La selezione di Chico Locatelli ha esordito nel modo peggiore, subendo la sconfitta dalla Puglia. Poi il parziale riscatto, 1-0 all'Emilia Romagna ed unico gol ligure realizzato da Anselmi del Rapallo. Infine l'ultimo incontro, dove era obbligatorio vincere, ed invece la sconfitta contro la Basilicata (2-0).

Questi gli atleti che hanno partecipato all'avventura in Trentino: Andrea Cangini (Baiardo); Marco Barillà (Argentina); Maurizio Faggiani (Bolzanetese); Giuseppe Repetto (Busalla); Williams Di Carlo (Canaletto); Gian Luca Pasano e Marco Pinelli (Ceparana); Gabriele Venuti ed Alberto Russo (Entella); Federico Grillo e Santino Rizza (Grassorutese); Mauricio Sanguinetti (Lavagnese); Luca Bubba (Mediterranée); Giuseppe Moscato, Nicola Beatrici e Michele Borgna (Ospedaletti); Alberto Allegri (Pietra Ligure); Federico Anselmi (Rapallo); Alessandro Lenzi e Nicolò Fregatti (Sammargheritese).

Identica sorte per la Rappresentativa del calcio a cinque guidata da Luca Robello, che a Levico Terme ha ottenuto una vittoria (6-4 contro il Molise) e due sconfitte (5-3 dall'Emilia Romagna e 5-1 dalla Toscana) tornando quindi subito a casa. Del gruppo facevano parte Andrea e Stefano Pinto (Centro Sportivo Le Mimose); Alessio Benti e Marco Fonti (Crevarese); Giovanni Fassio (Mai Dire Sport Sampierdarena); Marco Gandolfo (Panificio Gambino); Federico Trenta, Paolo ed Isacc Debenedictis (Q-Zar Fontanegli); Davide Furbesco e Luca Milone (Soms Castagna); Daniele Fanello (Young Boys).

Le più brillanti sono state le donne del tecnico Stefania Resio. Debutto con pesante sconfitta coon la Lombardia (4-0), pareggio con le Marche 2-2 e vittoria con l'Emilia Romagna (2-1). Del nutrito gruppo, composto in gran parte da atlete genovesi, facevano parte anche Valentina Gallo (Albenga), Daniela Vinercati (Arci Varazze), Sara Musante ed Elena Mei (Levante), Angela Marino (Borgo). (g. s.)

Il debutto nei «play-off»

La Sanremese ancora caricata prova l'aggancio alla serie C2

Il biancoazzurro Sinagra

SANREMO. Si avvicina per la Sanremese il momento del debutto nei play-off del girone A. I biancoazzurri ospiteranno al Comunale una nobile decaduta come il Legnano.

I play-off stabiliranno la graduatoria per l'accesso alla C2 in caso si liberassero posti a seguito di defezioni a fallimenti sempre frequenti nel mondo del calcio. Le altre squadre che fanno parte del girone della Sanremese sono il Casale (che riceve il Savona), il Mariano Calcio (Como) ed il Verbania.

La partita che si giocherà domenica al Comunale, alle 16,30, è stata inserita nella schedina del «Totogol». Per la Sanremese si tratta di un'iniezione di denaro. La cifra non è stata ancora quantificata con esattezza si parla di 30 milioni a partita da dividersi fra le due squadre che figurano in schedina.

«Non conosciamo il Legnano - spiega il dirigente accompagnatore professor Stefano Ferrari - e non sappiamo nulla della squadra se non che ha fatto quasi i nostri punti: 61 loro, 60 noi. Pensiamo di essere finiti in girone duro. Ci sarà da lottare. Comunque pronti anche se purtroppo abbiamo qualche problema di formazione dovuto ad infortuni».

Luigi Cichero dovrà fare a di Notari oltre ai soliti Trasatti e Piccareta. Atteso anche il rientro di Simone Sinagra che ha preso parte, con la Primavera della Sampdoria, ad un torneo in Germania.

Il tecnico appare fiducioso. «Ho visto i giocatori mente motivati. Mi auguro che ripetano la prestazione dell'ultima giornata di campionato l'Aglianese».

La partita Il Legnano rievoca ricordi non troppo lontani ed altri molti vecchi. Fra i più recenti una gara in cui impegnato un giovanissimo Fontolan, poi ottimo calciatore in serie A con le maglie di Genoa, Internazionale e ora al Bologna. Senza contare sfide più antiche con i biancoazzurri che si trovarono di fronte un certo Gigi Riva. Sulla panchina del Legnano è stato anche il Andrea Valdinoci che a aveva iniziato a giocare nella Carlin's.

Ancora il professor Ferrari: «Speriamo che il pubblico sia numeroso a sostenere la squadra. E' importante iniziare bene i play-off in modo da continuare sull'onda dell'entusiasmo. Ci auguriamo che il nuovo commissario del casinò abbia tempo e possibilità di onorarci della sua presenza allo stadio».

Marco Corradi

Rapallo: golf benefico con molti vip

«Vinca la vita» ecco gli azzurri

RAPALLO. Oggi il Golf e Tennis Club Rapallo verrà «invaso» dai primi giocatori che prenderanno parte, domani, alla gara vera e propria del «Vinca la Vita», giunta alla dodicesima edizione. Pro-Am di golf ideata da Maurizio Senzioni ed Anton Giulio Bonini, con la presenza in ogni «quadretta» di un azzurro, un professionista e due amatori.

La gara ha scopi benefici, per aiutare la Lega Italiana per la lotta contro i tumori. Dei campionissimi presenti tanto si è già parlato, da Van Basten a Karembeu ed a Djeng soltanto per rimanere ai calciatori più gettonati. Interessante invece il dibattito che è sorto, in sede di presentazione, sull'attività del golf in Liguria. Con il presidente regionale Roccatagliata che ha precisato. «Intanto non esiste più un Comitato ligure, disponendo la nostra regione del numero minimo di campi richiesti, dieci. Quindi sono un semplice delegato, e nonostante qualche segnale positivo devo ancora una volta registrare le difficoltà che il golf registra per emergere. E pensare che stiamo lavorando moltissimo sui giovani, e la presenza di due probabili nazionali (Mattia Rottsteggo di Arenzano e Anna Paola Tiscornia di Rapallo) è la soddisfazione principale per tutto il movimento golfistico ligure».

Poi l'intervento del sindaco di Rapallo, Ragnasco, cittadina che da alcuni anni ospita il «Vinca la Vita». «Esiste un grosso impegno dell'amministrazione comunale e dell'Apt del Tigullio per sfruttare il golf. Stiamo insistendo per portarlo nelle scuole, farlo conoscere a tutti. E' un impegno preciso che intendiamo portare avanti, perlomeno a Rapallo».

Golf che si deve avvicinare ai giovani, e quale migliore occasione della presenza sulle 18 buche del Golf e Tennis Rapallo di Van Basten ed altri calciatori affermati, o il duo della scherma Bianchedi-Mazzone o ancora il nutrito gruppo di sciatori capitanato da Ghedina? Occasione unica, non certo irripetibile perchè fra dodici mesi Senzioni e Bonini saranno nuovamente all'attacco, per una nuova edizione.

«Già quest'anno - dicono gli organizzatori - abbiamo dovuto, a malincuore, respingere alcune partecipazioni, poichè avevamo ormai raggiunto il numero massimo di squadre presenti. Una cinquantina, per la precisione. Non possiamo andare oltre, perchè costringeremmo domani mattina ad una sveglia intorno alle 6. Sarebbe chiedere troppo agli Azzurri che si sono dimostrati disponibili nei nostri confronti».

Azzurri e professionisti, con gli eredi di Rocca, che devolveranno metà del loro compenso alla Lega Tumori.

Giancarlo Scartozzoni

Ultimi ritocchi alla pista di Andora, poi via alle manifestazioni

Il nuovo Velodromo del mare debutta con Silvio Martinello

I lavori sul «Velodromo del mare» di Andora sono giunti alla conclusione

ANDORA. Sarà Silvio Martinello, campione del mondo e brillante commentatore del Giro d'Italia, la prima «grande firma» a cimentarsi sul «Velodromo del mare», i cui lavori sono giunti (salvo alcune rifiniture) alla conclusione.

Il forte velocista è abituato ogni giorno, prima della telesulla rosa» a fianco di Davide De Zan, ad effetuare un sostanzioso allenamento: perciò non gli è sembrato vero, in occasione della tappa che terminerà a Varazze, «battezzare» un velodromo nuovo di zecca e sede, già in estate, di importanti appuntamenti. Per lui i responsabili dell'impianto ponentino hanno deciso di sospendere, per un giorno, la verniciatura, color legno e le righe multicolori che determineranno, in ogni parte, la lunghezza. Sono questi gli ultimi lavori per una pista che, nei giorni scorsi, è stata omologata dai vertici della Federazione ciclistica italiana e che potrà ospitare, salvo campionati del mondo e tentativi di record ufficiali dell'ora, ogni genere di manifestazione.

Insomma, un grande riconoscimento che permetterà di organizzare una suggestiva cerimonia di inaugurazione, fissata per venerdì 27 giugno. Gli organizzatori sono già al lavoro per rendere indimenticabile l'appuntamento ai tanti appassionati che, da anni, attendono, dopo le numerose promesse andate a vuoto, un impianto sul quale svolgere l'attività. Il programma della serata inaugurale è in fase di allestimento: sicura la presenza di un campione (o campionessa?) olimpico il cui nome però rimane top secret.

Grande spazio ai giovanissimi, cui la pista vuole essere un costante punto di riferimento. I baby si cimenteranno su spettacolari sprint nei quali è particolarmente attesa Silvia Borile che ha già battuto, in più di un'occasione, i maschietti di pari età.

Già fissata anche una gara ad inseguimento per Esordienti (2 chilometri) e Allievi (3 chilometri). Certa anche una gara ad inseguimento tra due Master: per la provincia di Savona è già stato scelto, per gli ottimi risultati ottenuti, Maurizio Erca del Team Bike Reale mentre per la provincia di Imperia si cimenterà Marco Bonifazio dei Cicli Migliarelli. Insomma un programma da non perdere e che, oltre l'aspetto sportivo, presenterà anche intermezzi di spettacolo.

Esaurita la serata di gala, il velodromo terrà accesi i riflettori, nel periodo estivo, per quattro importanti appuntamenti riservati a Giovanissimi ed Esordienti oltre un incontro-sfida tra gli Allievi della Liguria e quelli della Costa Azzurra. L'attività entrerà nel vivo a partire da settembre in coincidenza con la riapertura delle scuole: gli organizzatori, sfruttando, nel prato, il serpentone in asfalto, hanno in mente di organizzare una serie di Gimkane scolastiche che, giova sottolineare, fanno parte del programma ufficiale della Fci.

Ma le novità non finiscono qui: in occasione dell'omologazione infatti i dirigenti della Fci hanno proposto il «Velodromo del Mare» come una delle sei sedi italiane nelle quali dovrà essere sviluppato il programma futuro della stessa Federazione per quanto riguarda il rilancio della pista, che in questi ultimi anni è stata decisamente trascurata. L'impianto ponentino ospiterà un istruttore Isef, un direttore sportivo per l'attività e dirigenti. In inverno inoltre il «Velodromo» rimarrà sempre aperto (con orario fisso) per consentire a tutti gli appassionati di poter usufruire dell'impianto. Impianto che non sarà soltanto alle dipendenze delle due ruote considerato che anche il pattinaggio veloce avrà i suoi spazi.

Si tratta di una vera propria rivoluzione per il panorama ciclistico savonese (e non solo) quella che sta per iniziare. Ma anche una sfida per l'aumento dei praticanti, soprattutto nei giovanissimi, verso questa disciplina ritenuta da molti pericolosa almeno fino a quando l'unico punto di allenamento era costituito dall'Aurelia.

Guglielmo Olivero

Grande Salone dal 6 al 10 giugno, Roberto Mancini sarà il testimonial

Nargiso, Furlan, Zorzi e Masciarelli sono le star a Genova per Sport Show

L'azzurro del tennis Renzo Furlan

GENOVA. Conto alla rovescia per la terza edizione di Sport Show Italia, il grande salone interattivo dello sport in programma alla Fiera di Genova dal 6 al 10 giugno. Lo staff organizzativo di Fiera e Promoevent sta definendo proprio in questi giorni gli ultimi dettagli per la partecipazione dei campioni, l'organizzazione degli eventi e l'adesione delle grandi aziende al mondo dello sport.

Sport Show rappresenterà cinque giorni di grande sport a livello mondiale, con la Fiera che diventerà una mega-impianto sportivo di oltre centomila metri quadrati. Una quarantina gli impianti in via di costruzione, dal calcetto al tennis, dal baseball allo sci, dallo snowboard al nuoto, dalla pallavolo al beach volley, dal beach rugby all'aerobica e tanti altri ancora. Lo spazio verrà diviso in aree tematiche, una per ogni sport, ciascuna indipendente e la possibilità nell'arco dei cinque giorni di organizzare incontri del pubblico con i campioni, esibizione di questi campioni, mini-tornei e prove singole aperte al pubblico. Decisiva risulterà l'apporto delle varie Federazioni e degli Enti di promozione sportiva nel diffondere al meglio il proprio «prodotto».

La terza edizione di Sport Show ha eletto la parola «interattività» termine guida di tutta la manifestazione, anche per quanto grandi aziende, impegnate nel creare all'interno delle proprie aree espositive piccoli e grandi che si alterneranno a ritmo serrato ed in ogni ora della giornata, sia nelle aree all'aperto come all'interno dei padiglioni. Ed una breve (ed al momento ancora incompleta) carrellata sui big che si cimenteranno a Genova dal 6 al 10 giugno: Roberto Mancini come testimonial; Chantal Menard, campionessa europea di kickboxing; i nuotatori Franceschi e Lamberti; i pallavolisti Zorzi, Bernardi, Masciarelli e Toffoli; i tennisti Nargiso e Furlan. (g. s.)

In serie C vittorie per Park Genova e Bordighera, a Finale Ligure penultimo atto per gli Over 35

Tennis: è caccia aperta ai titoli regionali

Nel prossimo weekend quarti di finale per under 12 e under 14

Ultime battute, prima della fase nazionale, dei campionati a squadre regionali di tennis. La «copertina», questa settimana, spetta ai baby, in particolare agli Under 12. In campo maschile, lo scorso weekend si sono disputati gli ottavi di finale.

Nei quarti, in programma domenica prossima, sono previsti i seguenti accoppiamenti: Genova C-Genova B; Spezia-Lerici A; Solaro-Imperia e Pro Recco contro la vincente Tc Genova A-Park che si giocherà oggi pomeriggio. Le semifinali e finali si disputeranno al Tc Ventimiglia il 31 maggio ed il 1° giugno.

Nell'Under 12 femminile, le cui finali sono invece in programma allo Junior Tennis di S. Benedetto, vicino a Spezia, questi gli accoppiamenti dei quarti: Park Genova-Armesi A; Lavagna-Solaro; Genova a-Genova B e Cus Genova la vincente Cus Genova A-Bogliasco che è terminata in tarda serata. Ci sono invece già due semifinaliste nell'Under 14 maschile la cui finale sarà ospitata, il prossimo 1° giugno, al Tc Arenzano: Cus A e Tc Genova. Le altre due usciranno dagli incontri in programma nel prossimo weekend: Luniriver-Bordighera e Albenga-Park A Genova.

In campo femminile, per la stessa categoria, domenica prossima si giocheranno i quarti con questi accoppiamenti: Park-Cus C, Cornigliano-Cus A; Tc Genova-Armesi e Diano-Genova A. Giochi fatti invece nella C dove in campo maschile si è aggiudicato il titolo regionale il Park Genova che, in finale, ha superato lo Spezia. Entrambe le squadre (più Imperia e Cus Genova) sono ammesse alla fase nazionale che prenderà il via l'8 giugno. Nella C femminile è salita sul gradino più alto del podio la compagine del Bordighera che nella finale ha piegato il Bogliasco. Entrambe le squadre classificate per la fase nazionale. Nell'Over 35 questi gli accoppiamenti delle semifinali in programma sabato prossimo: Spezia A-Park e Imperia-Cus A.

Le partite si giocheranno a Finale sabato e promettono battaglia: in questa categoria solo la vincitrice avrà il pass per la fase nazionale. (g. o.)

AMATORI NUOTO

Rosignoli è presidente

Gianfranco Rosignoli è stato eletto presidente del consiglio di amministrazione dell'Amatori Nuoto Savona. Alla vice presidenza è stata chiamata Cristina Soncini. Nel consiglio sono entrati anche Ferdinando Bargioni, Giovanni Colombi, Luigi Faucci, Giovanni Leveratto, Giovanni Francesco Olia, Piero Oliva e Massimiliano Pelle. Presidente del collegio sindacale Felice Zanini, sindaci effettivi Rita De Carolis e Ambrogio Zaro. Supplenti Gesualdo Galatolo e Monica Zaro. Il nuovo presidente, che rimarrà in carica per il prossimo biennio, vuole migliorare l'impianto di via Cadorna. Afferma Rosignoli: «Ci sono alcuni lavori che debbono partire subito, tra questi la ristrutturazione degli spogliatoi della piscina e la realizzazione di una piccola palestra per gli allenamenti. Mi auguro che questi obiettivi vengano centrati a breve tempo con la speranza di avere contributi dagli enti comunali e dalla Federnuoto». (r. p.)

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera, così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua S. Bernardo leggera lei, leggero tu.

NEI MAXISIDIS ED IPERSIDIS CONTINUANO LE...

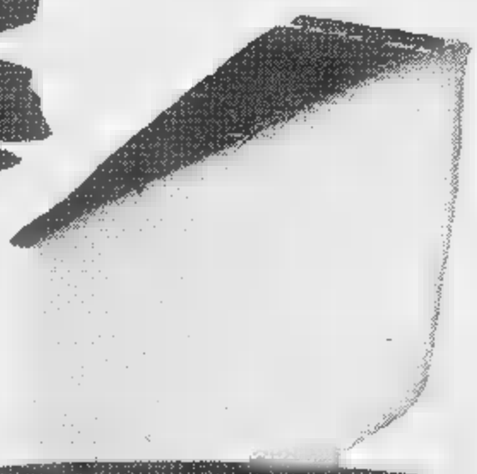
...OFFERTE dell'ULTIMA ORA!

Bollito con osso di bovino adulto
3.980 al kg.

Il Buon Prosciutto cotto Fiorfiore
1.500 all'etto

Pane bianco Barilla gr. 400
1.580

Radicchio di Chioggia
2.390 al kg.



Formaggio da tavola Fiorfiore
1.200 all'etto

Dixan Megaperls kg. 2
9.980

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - VALIDO PER ASPORTO IN QUANTITA' FAMIGLIARI

SOLO 22-23-24 MAGGIO '97

MAXI sidis

IPERsidis

GENOVA SAMPIERDARENA
Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
Piazza Carloforte, 5, 6, 7

MONDOVÌ (CN)
Piazza della Repubblica, 2

CARMAGNOLA (TO)
Via S. Francesco di Sales, 24

IMPERIA
- Via De Sonnaz (ang. Galleria Isnardi)

ANDORA (SV)
- Via S. Caterina, 9

GENOVA (Rivarolo)
- Via Dandolo (ang. Via Canepari)

NIZZA MONFERRATO
- Via [illegible] Tacca, 99

MONTEGROSSO (AT)
- Via Asti Mare

PINEROLO ABBADIA ALPINA (TO)
- Via Giustetto, 7

TORINO
- Via Tarino, 10 (ang. Via S. Giulia)

MAPPANO (TO)
- Via Rivarolo, 49

fiORfiORE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Giolitti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 21 Maggio 1997 n. 37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"La M"
Sanremo
corso degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Nei Comuni imperiesi acceso dibattito sull'unificazione

Riva-S. Stefano, referendum

Favorevoli i due sindaci. Tra i contrari lo storico locale Severino Arobbio
Il consigliere Anselmo Avena: «Sono anni che mi batto per la fusione»

LIGURE. Uniti o divisi? La proposta di ricomporre in un unico comune Riva Ligure e Santo Stefano al Mare ha subito provocato una serie di reazioni dividendo la popolazioni tra favorevoli e contrari. E c'è già chi sollecita un referendum.

Favorevoli i due sindaci, Franco Montesano e Sergio D'Alòisio. E i cittadini?

Anselmo Avena, medico di Riva Ligure, è stato il primo a prospettare l' unificazione fra Riva e Santo Stefano. Ma, all'epoca (1986), non esistevano strumenti legislativi adeguati. «Nel '90 - spiega Avena - la legge 142, di riordino nazionale, ha previsto che le Regioni deliberassero in materia. Con l'unione si potrebbero avere grandi servizi che oggi mancano, come un teatro. Oggi, invece, Santo Stefano, tanto per fare un esempio, è costretto a costruire da solo una caserma dei carabinieri con notevoli sforzi. Abbiamo costruito la Croce Rossa Villaregia tra rivesi e sanstevesi così e l'associazione culturale Villaregia. Avevo calcolato che, con l'unificazione, in 10 anni avremmo ottenuto 8 miliardi in più di contributi statali». Avena ha già pronto il nome: «Villaregia, nome del territorio usato nel medioevo.

Fra i più agguerriti «contrari» il professor Severino Arobbio, sanstevese, preside del Nautico e dell'Istituto «Ruffini» di Imperia. «I due comuni - ricorda - vennero unificati nel 1928, in epoca fascista, insieme a quelli di Terzorio e Pompeiana. Allora, si sa, c'era poco da opporsi e si dovette ingoiare il rospo. Il podestà, seppure di nomina prefettizia, fu sempre di Riva Ligure. Ed è dal '47 al '54, quando i due Comuni continuarono a restare uniti, il sindaco fu sempre di Riva. Ci fu una grande lotta per avere l'indipendenza che si concluse positivamente anche grazie agli interventi dei parlamentari Taviani e Lucifredi. Nel frattempo il sindaco è sempre rimasto di Riva, che aveva 8 consiglieri, ed il vicesindaco di Santo Stefano che di consiglieri ne aveva 7».

Conclusione? «E' un'idea scellerata. Economicamente Santo Stefano ci perderà. Il suo bilancio, nonostante il minor numero di abitanti, è superiore a quello di Riva. Abbiamo un territorio più esteso, un porto turistico. A parte il fatto che non è in giro di Comuni che si fondono semmai di centri che si separano come ad esempio Ostia da Roma. La Francia, molto centralista, ha 25.000 comuni contro gli 8.000 dell'Italia. Sono invece favorevole all'unione con fra i due comuni per la gestione di servizi».

Cosa dicono a Santo Stefano? Aldo Cassarino, titolare del «Capelli & Vanità», parrucchiere: «Sono d'accordo all'unificazione. Maggiore è il numero della popolazione in un Comune e maggiori sono le possibilità. D'altra parte, se andiamo a vedere, quando si tratta di servizi ad esempio maggiori difficoltà sono sempre i piccoli Comuni». Antonio Gaudiosi, «gloria» calcistica locale, titolare di un negozio di fiori: «Sono favorevole solo ad una unione di tipo calcistico. Per il resto ci sono già tante rivalità all'interno di un singolo comune, figuriamoci in due». Roberta Napoli, contitolare dell'edicola: «Non è il caso. Sono paesi molto diversi da quando erano già uniti, i problemi si sprecano».

E a Riva Ligure cosa ne pensano?. Franco Nuvoloni, titolare della farmacia, ex amministratore comunale: «Favorevole. Sono nato a Riva-Santo Stefano, quando il comune unico e si chiamava così». Katia Giuffra, contitolare del Bar Sport: «Possiamo andare avanti bene con i due comuni separati. Già è difficile gestire il nostro, figuriamoci metterne due insieme». Luciano Lucà, floricoltore: «Favorevole. Ci sarebbero solo vantaggi per tutti».

Marco Corradi

Pareri contrastanti sull'ipotesi di accorpare Santo Stefano al Mare a Riva Ligure in un unico Comune. Da sinistra, in alto, nelle foto di Manrico Gatti, i protagonisti della nostra inchiesta: Luciano Lucà, Franco Nuvoloni, Katia Giuffra e Antonio Gaudiosi. Sotto, Severino Arobbio, Roberta Napoli, Aldo Cassarino e Anselmo Avena. Qui a fianco un vicolo di Santo Stefano al mare

Diano: summit con bilanci e scambi d'accuse

Il rilancio del turismo parte con uno scontro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' venuto fuori uno spaccato deludente e preoccupante dell'economia turistica dianese dalla riunione straordinaria tenuta ieri mattina al Comune di Diano. Punti di vista diametralmente opposti sulla gestione dell'importante settore rendono difficile, però, trovare, tra Amministratori e rappresentanti di categoria, punti di incontro per uscire il più rapidamente possibile dal tunnel della crisi. La prova di queste contrapposizioni si è avuta evidente ieri mattina nel summit convocato dal vice sindaco Elio Novaro nella sala del Consiglio comunale. Ma probabilmente la ferma volontà di guarire un turismo già sin troppo malato consentirà di trovare un sistema di collaborazione produttivo per il rilancio. O, almeno, si va verso questo obiettivo.

Alla riunione erano presenti oltre allo stesso Novaro, l'assessore Tiziano Gramondo, i consiglieri incaricati Tarable e Paradisi, i rappresentanti della Confcommercio, della Confesercenti, dell'Assotel e della Federalberghi. In pratica tutti i protagonisti della vita politica ed economica della cittadina.

La seduta è decollata con una raffica di critiche che non hanno risparmiato alcuno. Gli amministratori contro gli operatori e gli operatori contro gli amministratori. Dice Novaro: «Se non si fa chiarezza manifestando quello che sinora ha funzionato non si può costruire nulla. Quindi non c'è da scandalizzarsi se si apre con reciproche critiche». E così il vice sindaco ha attaccato le categorie degli operatori affermando che si rifiutano di collaborare con il Comune, mentre i sindacalisti a loro volta hanno criticato gli amministratori per una politica che, hanno detto, di «non comprendere».

Secondo Americo Pilati presidente della Federalberghi, Diano va precipitando e nessuno muove un dito per frenare la sua caduta. Dice: «E stolto pensare che la responsabilità di questo stato di cose sia nostra. Gli alberghi sono costretti a lavorare con gruppi che pagano pochissimo, mentre i pendolari la fine settimana, gli unici che portavano qualche soldo, ora hanno iniziato ad affittare per il sabato e la domenica gli alloggi. E tutto questo a danno, appunto, degli albergatori e della città. Questi sono affitti che sfuggono al fisco, che producono ricchezza che non qualificano la città».

Novaro da parte sua, invece sostiene che «Per promuovere la città ci vogliono finanziamenti, manifestazioni, pubblicità. Nelle altre località gli operatori si tassano per realizzare appuntamenti di richiamo. A Salsomaggiore Terme, commercianti e albergatori versano ognuno 200 mila lire all'anno al Comune. A Diano nulla».

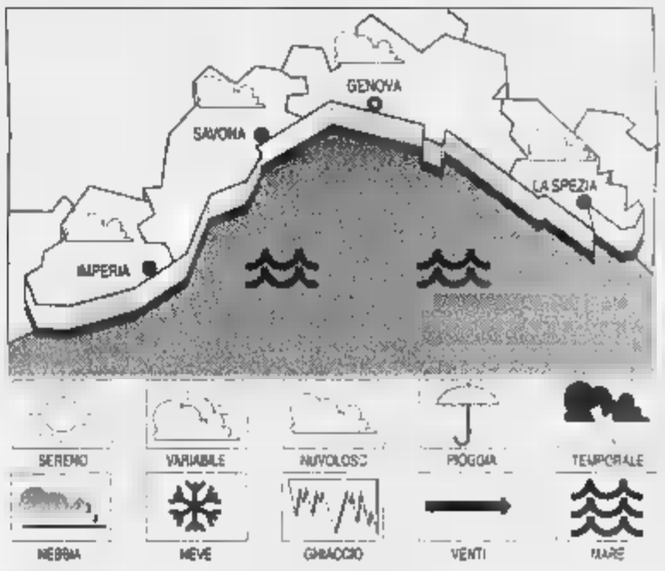
Ribatte Giuliano Terragno della Confcommercio: «Mentre da una parte Novaro ha "bacchettato" i commercianti che sono poco sensibili, dall'altra ha formalmente comunicato che lui è d'accordo ad accogliere due richieste per l'apertura di altrettanti supermercati. Inoltre ha detto che vuole 40 nuovi esercizi pubblici tra bar e pizzerie. Così Novaro paga la nostra categoria».

Ha Concluso Novaro: «Adesso bisogna però istituire un tavolo del turismo per creare qualche soluzione ai problemi. Si chiude l'epoca degli scontri»

Angelo Basso

Diano Marina tenta un rilancio

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Il passaggio della perturbazione apporterà una marcata instabilità irregolare; sui rilievi più intensi possibilità di rovesci. Vento moderato tra Sud-Est e Sud-Ovest. Mare poco mosso. Temperatura senza variazioni. **Tempo per domani.** Il mattino instabilità, nella giornata ampie schiarite. Vento moderato di direzione variabile. Mare poco mosso. Temperatura in lieve aumento. **IERI.** Temp. del mare 17 °C, umidità relativa 70%; mare poco mosso; cielo poco nuvoloso, press. barometrica 1012 mb (staz.).

IERI

Genova	max **20**	min **18**
Savona	max **17**	min **19**
Imperia	max **20**	min **15**

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: **21**; min: **14**; temp. mare **18 °C**

Il **Sole** sorge alle 5,56 e tramonta alle 20,53. La **Luna** cala alle 5.36 e leva alle 19.54 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Non l'hanno voluta agli «Oggetti smarriti». I vigili l'apposito modulo

Odissea di due pensionati imperiesi per riconsegnare una borsa smarrita

Quando l'onestà è ostacolata dalla burocrazia. Sembra incredibile ma accade ancora. E spesso a farne le spese (anche se questa volta solamente in termini di tempo e benzina) è proprio il cittadino che vuole fare il proprio dovere. I fatti. L'altra mattina due pensionati di Imperia F. G. e la moglie N.L.P. (hanno chiesto loro di mettere solamente le iniziali e la discussa legge privacy c'entra proprio nulla) mentre andavano in banca a Oneglia hanno trovato borsetta. Era le in piazza Rossini. Chiaro il sole che qualcuno l'aveva smarrita. Si sono guardati intorno non c'era nessuno che la faccia di chi perso qualcosa. Così hanno pensato che la cosa migliore era quella di consegnarla all'Ufficio oggetti smarriti del Comune. L'odissea inizia da qui. Erano le 10,30.

Dopo aver sfondato il muro di traffico (a quell'ora spostarsi tra il e il Comune è un'impresa Guinnes) hanno raggiunto l'austero Palazzo: ore 10,45. Il problema è stato parcheggiare la macchina. Dopo aver cercato e ricercato, inutilmente, un buco per infilare l'auto, F.G. ha pensato bene di lasciare la moglie in macchina in un posto precario e di andare da solo in Comune, borsetta sotto braccio. Sperando nella buona sorte: non trovare, cioè, comunque la bolletta e, di conseguenza, la moglie incavolata nera. Nero è tornato lui: all'ufficio Economato gli è stato detto che assolutamente non potevano ritirare la borsa. Doveva guardarla a un vigile. Inutile insistere. Borsa sempre sotto il braccio, è uscito. Colpo di fortuna: il vigile era proprio fuori del Comune. «Spiacente - ha detto il poliziotto municipale - Non ho l'apposito modulo. Cerchi un collega». Ore 11,20. Si ricomincia daccapo. Riguadagnata l'auto (non la multa) i due anziani si sono diretti a Porto. Altro colpo di fortuna: un vigile all'incrocio tra via Cascione e l'Aurelia. Ore 11,30. Il copione si ripete. «Spiacente non ho l'apposito modulo. Cerchi un collega vada al nostro Comando». F.C. e N.L.P. hanno preso allora una storica decisione: se i vigili non possono ritirare la borsetta di sicuro lo farà la Polizia di Stato. La centrale d'altra parte era a due passi. Districandosi nel traffico che a quell'ora è appiccicoso come marmellata, i due anziani hanno raggiunto piazza Duomo. Ore 12. Qui hanno incontrato un altro vigile. Incerti, hanno comunque tentato. E' andata bene: lui il modulo lo aveva e segnati nome: Marco Bianchi, n° 37, dell'Annonaria. La borsetta era di una pensionata di Pieve. Dentro aveva Bancomat, denaro contante, sanitaria, biglietti per il bus e molte altre importanti. Finita l'avventura, tanta stanchezza. E l'onestà paga: ieri la donna, avvertita dai vigili, ha telefonato ai due pensionati. Un grazie che vale. **[b. v.]**

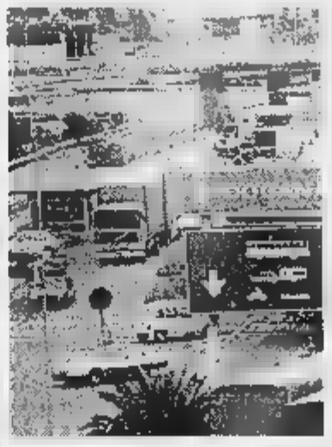
L'operazione della Dia nel Canavese dimostra i legami instaurati Oltralpe dai clan calabresi

La cocaina arrivava dalla Costa Azzurra

Indagini in Francia dopo il sequestro di 200 chili di droga

VENTIMIGLIA. E' droga che proviene dalla Francia, forse proprio dai santuari della malavita organizzata in Côte, il camion frigo che la Direzione investigativa antimafia di Torino ha sequestrato l'altro giorno a Feletto, nel Basso Canavese.

Il camion aveva appena trasportato 200 chili di cocaina purissima caricata Oltralpe e destinata al mercato Nord Italia. Gli inquirenti non escludono che la merce potesse essere rivenduta in Riviera, concludendo un giro tortuoso che, alla fine, avrebbe garantito guadagni favola ai componenti della banda. Forse proprio per gli assidui controlli alla frontiera di Ventimiglia, la banda ha evitato di passare per il confine solito, preferendo, all'Autofiori, l'autostrada Torino-Aosta. I trafficanti avevano già il fiato delle forze dell'ordine sul collo. La Dia è stata sull'avviso probabilmente da una soffiata.



La frontiera di Ventimiglia

Sono finora finite in carcere quattro persone tra cui Giuseppe D'Agostino, anni, un disoccupato Caulonia (Reggio Calabria), e Nicola Assisi, 39, un imprenditore originario Cosenza residente in una villa-bunker a San Giusto Canavese, sospettati di avere collegamenti proprio con i trafficanti che operano in Francia, a dimostrazione della ramificazione, estesa, della mala calabrese.

Il valore della cocaina finita nelle mani degli uomini della Dia supera i dieci miliardi di lire. Non si vuole indicare precisione la località provenienza della «roba», ma tutto lascia presupporre che sia stata fornita dai clan che operano nel Sud della Francia. Da qui sarebbe partito il viaggio del Tir Volcon targa italiana che trasportava fusti contenenti abiti ed elettrodomestici. La droga era stata nascosta proprio tra questi oggetti. A guidare il camion Michele Zito, 43 anni, autotrasportatore, un insospettabile che, a quanto pare, sarebbe entrato nel giro per rimpolpare un misero conto in banca. Anche lui, come gli altri arrestati, si è rifiutato di parlare ai giudici, avvalendosi della facoltà di non rispondere.

Non è la prima volta che si parla, riferendosi al commercio di droga, di un asse Francia-Italia. E in ogni occasione si può non fare riferimento alla Costa Azzurra e a come Nizza e Marsiglia, dove la criminalità organizzata ha collocato solide basi. In genere il traffico di droga si avvale delle rotte usate un tempo per il contrabbando. I tragitti fatti fare allo stupefacente sono gli stessi di quelli usati per esportare le sigarette, e i contrabbandieri si sono riciclati in trafficanti di droga, vedendo aumentare di colpo i profitti.

Le indagini dell'operazione che ha portato al sequestro dei duecento chili di cocaina non sono ancora concluse. Polizia italiana e francese stanno collaborando per scoprire committenti e destinatari dei duecento pani da un chilo con cui si sarebbe inondata di «coca» un pezzo di Italia del Nord. C'è il massimo riserbo. **[m. v.]**

Sabato a Ormea il convegno promosso dai Lion's e La Stampa

Fari puntati sulla «28»

Al meeting presente il sottosegretario ai Lavori pubblici. Partecipano anche le Regioni Liguria e Piemonte. Obbiettivo: accelerare i tempi di costruzione

ORMEA. Il ministro Burlando non ci sarà, contrariamente a quanto si era sperato: è impegnato in Cina, a Canton, con una delegazione del g[illegible] Ma al suo posto dovrebbe esserci il sottosegretario ai Lavori pubblici Bargone. Il convegno di sabato pomeriggio a Ormea sarà l'occasione per fare un punto aggiornato e preciso sulla statale 28, che collega direttamente il Ponente della Liguria al basso Piemonte. A organizzarlo, sono i Lion's Club (nove della provincia di Imperia, quattro del Cuneese), [illegible] il patrocinio del quotidiano La Stampa. Un evento, sancito anche da un annullo filatelico.

Di completare l'ampliamento e l'ammodernamento della statale si parla da molti anni, or[illegible]i. Una necessità diventata or[illegible] indispensabile, anche perchè la costruzione procede per tronchi, mano a mano che giungono i finanziamenti. E' un'arteria molto lunga: il suo tracciato inizia a Genola, prosegue attraverso Fossano e Mondovì fino a Ceva e Garessio e da qui, superata Ormea, valica il Colle di Nava e si «tuffa» verso il mare, fino a Imperia. La strada delle «vacanze», insomma, che non accoglie soltanto il traffico commerciale o quello dei pendolari, ma anche - nei weekend e nei mesi [illegible] - il flusso dei turisti tra il Piemonte e la Liguria.

Il «meeting» all'Auditorium di Ormea (inizio alle 15) ha [illegible] obbiettivo non solo quello di fare una radiografia del tracciato, per documentare l'attuale stato di avanzamento dell'opera, ma anche di sollecitarne la definitiva realizzazione. Per l'occasione, sarà presentato [illegible] documenta[illegible] che l'operatore Roberto Pecchinino della Videolive di Sanremo, ha realizzato sia sorvolando l'intinerario in elicottero, [illegible] percorrendolo in auto. Preci[illegible] Massimo Sasso, presidente del Comitato organizzatore: «Un'arteria moderna, di collegamento "veloce" tra Piemonte e Liguria sarebbe in grado di fornire [illegible] notevole impulso ell'economia, e non soltanto locale».

Roberto Pecchinino ha prodotto un video che sarà usato nel convegno sulla Statale

Non a caso, [illegible] stati invitati i due presidenti di Regione (Ghigo e Mori) e quelli delle province di Cuneo (Quaglia) e Imperia (Boscetto). Sarà un confronto diretto, uno scambio di informazioni, di richieste e di proposte, [illegible] quale parteciperanno anche amministratori di Enti locali, [illegible] i sindaci dei paesi della Val Tanaro, della Valle Arroscia e della Valle Impero, e i parlamentari dell'area interessata. Aggiunge Giacomo Minuto, il Governatore distrettuale dei Lion's Club: «Mi auguro che il coinvolgimento [illegible] [illegible] autorità permetta [illegible] prendere atto e [illegible] impegnarsi su un problema di vitale importanza come la viabilità».

Nodo centrale da sciogliere è quello [illegible] traforo da Armo a Cantarana. Il tunnel (di cui è già stato realizzato il preforo, e al quale sono già destinati 120 miliardi di finanziamento) è indispensabile, per aggirare le «forche caudine» del Colle di Nava, e consentire di raggiungere [illegible] Piemonte dal mare con tempi di percorrenza [illegible] circa mezz'ora. Ma, nei mesi scorsi, si sono avute opinioni divergenti a proposito della variante di Pieve di Teco, e c'è stato chi ha espresso il timore che modificare oggi progetti già decisi potrebbe far correre il rischio di far [illegible]are di nuovo tutto. Dal convegno di Or[illegible] si attendono posizioni chia[illegible] e soprattutto concordi.

Stefano Delfino

DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

Latitante era in ospedale: interrogato ieri

Era uno dei tre latitanti nell'indagine che ha portato alla richiesta di rinvio a giudizio di 46 imperiesi, implicati in un maxi traffico di droga. Salvatore Condorelli, 40 anni, residente a San Bartolomeo al Mare in via Aurelia 76, colpito da ordine di cattura, si è costituito dopo le trattative condotte dal suo legale, Massimo De Luca: pare fosse fuggito non per evitare la cattura ma per amore. Sarebbe rimasto tutto il tempo in Boemia, da una ragazza. Ieri l'interrogatorio, condotto dal gip [illegible] Piana all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove l'indagato si trova per problemi alla tiroide. Gli è stata revocata la custodia cautelare [illegible] carcere. [m. v.]

TRIBUNALE

Condannato ex amministratore di Rivermoda

E' stato condannato per bancarotta fraudolenta a tre anni e otto mesi di carcere: Carlo Collatuzzo, ex amministratore della società Rivermoda di via Argine, a Imperia, avrebbe venduto sottocosto [illegible] milioni di merce alla Novart Holding [illegible] Lugano, che però è risultata un'azienda di sua proprietà. In questo modo, ed [illegible] l'accusa che gli ha contestato il pm Danilo Ceccarelli, avrebbe distratto beni che sarebbero dovuti [illegible] a pagare i creditori della Rivermoda, fallita nel '93. Prima di lui erano stati soci della società Franco Ricci, Aldo Careglio, Nadia Baldini e Bernardino Bocchio, che tuttavia non hanno nulla a che fare con la gestione di Collatuzzo, diventato amministratore nell'ottobre dell'89. Al processo in tribunale l'imputato era assistito dal legale Piera Poillucci. La società, prima dell'avvento di Collatuzzo, era stata sempre in situazione debitoria ma [illegible] riuscita a ripianare tutte le insolvenze. Come ha sottolineato lo stesso p.m., proprio con [illegible] passaggio di mano della società insorsero i primi gravi problemi. [m. v.]

[illegible]

La [illegible] accusatrice ritratta: assolto

Accusato di spaccio di droga, ma scagionato ieri dopo che la sua accusatrice ha ritrattato tutto. Per l'imperiese Roberto Ferraris, difeso dall'avvocato Poillucci, lo stesso pm Ceccarelli ha chiesto in aula l'assoluzione. Marzia Pugni lo aveva indicato come proprio fornitore di tre dosi di hashish. Poi si è rimangiata ogni cosa e i giudici non hanno potuto che prendere atto: la ragazza aveva fatto il [illegible] di Ferraris, conosciuto [illegible] «Fragolino», per lo choc provato nel vedersi avvicinare e perquisire dai carabinieri. [b. v.]

SOLIDARIETA'

Ingresso gratis al Nova ma con «spaghetti»

Singolare iniziativa umanitaria della discoteca Nova che riaprirà i battenti giovedì 29 alle 23. L'ingresso costa 20 mila lire [illegible] per l'occasione si entra gratis consegnando un pacco di pasta che sarà [illegible] donato all'Istituto Charitas [illegible] Imperia. [a. b.]

Con la Provincia

Vacanze tra sport e natura

NAVA. Rivalutare l'entroter[illegible], studiando a fondo la sua natura e le sue tradizioni. E' l'obiettivo di Coldinava, l'Accademia dell'Ambiente e del Turismo, che per l'estate propone [illegible] iniziative, comprese alcune novità. La struttura di proprietà della Provincia di Imperia offre un «pacchetto» di programmi che spaziano in vari settori, dalla cultura, alla formazione, allo sport.

A partire dal 6 luglio Coldinava proporrà «Sportcamp '97», settimane a contatto con la natura, riservate ai ragazzi tra gli otto e i tredici anni di età. Si tratta della terza edizione di un'iniziativa che permette ai più giovani di cimentarsi, sotto la guida di tecnici qualificati, con molte discipline sportive, alle quali, proprio quest'anno, [illegible] è aggiunta l'equitazione. Sottolinea Giulia[illegible] Ferrari, direttore di Coldinava: «Abbiamo una scuderia con una decina di cavalli, che consentirà l'approccio con l'equitazione, sia nel maneggio sia nel [illegible] [illegible] splendide cavalcate nel parco».

La scuderia di forte Pozzanghi non è comunque l'unica novità. I programmi dell'Accademia comprendono infatti anche le «Vacanze Internazionali Musicali», che dal 1° al 10 settembre riuniranno in una serie di seminari e concerti una ventina di grandi maestri e molti musicisti provenienti da tutto il mondo. [l. a.]

Il Piano vara 120 villette. L'interessato: «Sono in regola»

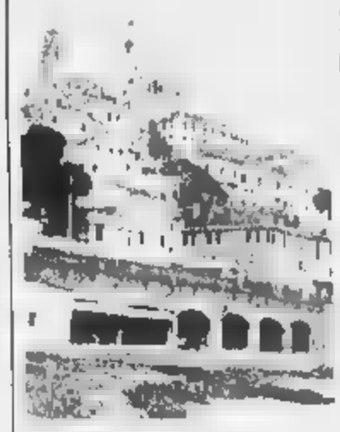
Cervo, Prg nella bufera

Esposti al Coreco e alla Prefettura per annullare la delibera dello strumento urbanistico. Dietro il caso la presunta incompatibilità di un consigliere

CERVO. Prima i rappresentanti della minoranza consiliare poi gli abitanti [illegible] una intera borgata hanno segnalato, alla Prefettura e al Coreco, [illegible] situazione che loro ritengono illegittima. Un consigliere comunale di Cervo avrebbe partecipato al voto per l'approvazione della delibera del nuovo Piano regolatore generale pur avendo interessi propri e diretti in gioco. In aggiunta, il consigliere in questione, grazie alle nuove norme urbanistiche, conseguirebbe un utile di almeno 15 miliardi.

Al centro della vicenda, Angelo Perrone, 44 anni, amministratore delegato della «Immobiliare Capo Mimosa» che gestisce una fiorente azienda ricettiva fatta di bungalow in vetta a Capo Cervo.

Negli esposti si sostiene che Perrone avrebbe votato un atto che riguarda interamente [illegible] proprietà della società che lui stesso amministra. Dicono i contestatori: «Nel Prg è stato inserito un volume di 21120 metri cubi che insistono nella proprietà di Perrone: tradotto in abitazioni significa la possibilità di edificare 120 villette. Tale cubatura, sul mare, porta a un incremento di valore di almeno 15 miliardi». L'architetto Gaetano Taramazzo, consigliere di opposizione sostiene a sua volta: «Per questo motivo c'è una incompatibilità manifesta nella partecipazione al voto dell'amministratore dell'Immobiliare».



Cervo: discute il Piano regolatore

Ma Angelo Perrone è perfettamente tranquillo. Afferma: «In primo luogo la mia partecipazione al voto non è viziata di incompatibilità. Infatti il Consiglio di Stato, ormai a più riprese si è espresso in questo senso, almeno nei Comuni piccoli. Se non fosse così nessuno nella località poco abitate potrebbe mai approvare alcuno strumento urbanistico. Tutti [illegible] proprietari di qualcosa».

Poi riguardo al «business» di 15 miliardi Perrone ha aggiunto: «Il nuovo Prg mi ha penalizzato, perchè [illegible]l '91, uno strumento urbanistico tuttora in vigore mi consentiva di trasformare il campeggio realizzando 317 casette ognuna di 40-45 metri quadrati. Oggi, invece, potrò costruire solo 120 unità, per fortuna in cemento, ma dovrò destinare a verde, sopra la via Aurelia, un terreno di 30 mila metri quadrati». [a. b.]

La vittima è un ex falegname di Nava

Precipita e muore dopo l'incidente

PORNASSIO. L'altra [illegible] è finito fuori strada con l'auto, rimasta in bilico sul ciglio di un burrone. Franco Roattino, 67 anni, è riuscito a sgusciare fuori [illegible] ha messo un piede in fallo ed è rotolato [illegible] sotto, nel Rio dei Quarti, a Nava, facendo [illegible] volo [illegible] una decina di metri e battendo la [illegible]. Soccorso e trasportato all'ospedale di Imperia su un'ambulanza della Bianca, è spirato poco dopo il ricovero a causa delle gravi ferite interne. I funerali si terranno oggi alle 16 nella chiesa [illegible] Pornassio. Sull'incidente stan[illegible] compiendo accertamenti i carabinieri di Nava.

Roattino, falegname in pensione e residente in una casetta che si affaccia sulla piazza della lavanda, a Nava, conosciutissimo in tutta la vallata, stava tornando per la cena. Pare fosse andato dalla figlia, a Imperia, per farle qualche lavoretto di falegnameria in casa. Gran lavoratore, non era capace di stare con le mani in mano neppure dopo [illegible] ritirato dall'attività.

Sulla strada del ritorno, raggiunto il Col [illegible] Nava, la macchina ha sbandato. Forse [illegible] conducente ha avuto un malore o un'esitazione, chissà? La Opel Corsa è finita oltre la carreggiata, precipitando per qualche metro e incastrandosi in mezzo ad alcuni alberi. Magari già gravemente ferito, stordito, Roattino ha aperto lo portiera per abbandonare la macchina [illegible] ha perso l'equilibrio. All'improvviso il terreno gli è venuto a mancare da sotto i piedi. S'è trovato [illegible] inghiottito, dieci metri più in basso, dove [illegible] il ruscello. Due camionisti che passavano sulla 28 hanno notato i rottami nel piccolo precipizio e si [illegible] fermati. Lui non si vedeva, ma qualcuno ha sentito i suoi lamenti. Hanno fatto il possibile, i soccorritori. Quando è [illegible] tirato su, con l'aiuto dei pompieri, il poveretto era vivo. Devono [illegible]gli state fatali le ferite invisibili, interne. E' spirato poco dopo in ospedale. Lascia la moglie Augusta e le figlie Antonella, [illegible] anni, e Simonetta, 27. [m. v.]

Scuola «interattiva» al Secondo circolo

Lezione di storia con un ex deportato

IMPERIA. Insegnare storia in maniera viva, interrogando i protagonisti. E' quanto stanno facendo i docenti delle quinte elementari del Secondo circolo didattico (Largo Ghiglia, via Gibelli e Piazza Ulisse Calvi), che ieri hanno invitato per [illegible] lezione davvero speciale Romolo Pavarotti, sanremese, ex deportato nel campo di concentramento di Mauthausen. L'uomo, che ha scritto al presidente Scalfaro quando [illegible] preside vietò la visita di una scolaresca al più lugubre lager nazista, e che di recente è apparso in tv a raccontare la sua incredibile storia, ha spiegato agli alunni cosa voglia dire essere marchiato a fuoco col numero 57612 e da quel momento [illegible]re considerato solo un numero. Sempre che gli aguzzini nazisti non ritenessero che si era già pronti per la [illegible] a gas.

L'incontro con Pavarotti non è un'iniziativa isolata ma è stata preparata dalla visione di film e documentari sull'argomento. In genere la storia contemporanea era trascurata perchè si arrivava alla Seconda guerra mondiale e oltre proprio agli ultimi giorni [illegible] scuola. Gli allievi del Secondo circolo hanno già visto film che narrano delle esperienze dei campi [illegible] concentramento, dal Diario [illegible] Anna Frank di George Stevens, del '59, a Schildler's List [illegible] Steven Spielberg ('93), [illegible] filmati sulla «Guerra lampo» e sugli avvenimenti che in quegli anni sconvolsero il mondo. «Siamo per una scuola interattiva», spiega l'insegnante Franca Brun, promotrice dell'iniziativa con gli altri colleghi: Ida Monterosso, Lucia Massabò, Marilena Marvaldi, Maria Rosa Traviglia, Anna Maria Gastaldi, Marilena Gaggino, Giovanna Vassallo, Fabrizio Gattamelata.

Il prossimo incontro è previsto con una donna che fu staffetta partigiana durante la Resistenza. Conclude Franca Brun: «Credo [illegible] fondamentale ascoltare le parole [illegible] chi visse quel periodo. I nostri ragazzi hanno ancora questa fortuna e racconteranno ai loro figli ciò che hanno sentito». [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

«Zecchi divenga pure [illegible] Milano»

Sono una milanese che passa le ferie (e spesso anche i week end) a Diano Marina. Su La Stampa di lunedì 19 maggio, ho letto che, fra i nomi dei possibili assessori del Comune di Milano, circola anche quello di Stefano Zecchi.

Visti i risultati che l'insigne docente universitario ha ottenuto nella Giunta a Diano Marina (al bar ho sentito dire che già lo chiamano l'«assessore fantasma»), mi auguro proprio che il neo-sindaco Albertini faccia una scelta diversa.

In caso contrario, dovrei candidarmi per l'«Oscar della sfortuna»: passi averlo come assessore latitante - pur essendo un presenzialista: è ovunque, dal Costanzo Show alle pagine dei giornali - nella località delle vacanze, ma anche in quella di residenza è troppo.

Anna Ferrario, Milano

[illegible] priva di carrelli per bagagli

Sono un torinese che, avendo la [illegible] a Diano Marina, viene spesso in questa località utilizzando il treno. Ebbene, vorrei segnalare al sindaco un proble[illegible] che ritengo sia della massima importanza in un centro turistico che si rispetti.

Quando i passeggeri scendono dal convoglio, alla stazione ferroviaria, si ritrovano carichi di bagagli che non sanno [illegible] trasportare. Mi riferisco in particolare alle signore e alle persone anziane.

Perchè Diano Marina non si dota dei carrelli porta-bagagli del tipo usato alla stazione di Porta Nuova o in qualsiasi aeroporto? Questi carrelli potrebbero essere anche noleggiati in modo da reintegrare il capitale speso, fissando, per esempio, in 500 lire il noleggio medesimo.

Spero che il sindaco [illegible] renda conto di tale necessità e provveda in questo senso.

Lettera firmata, Diano Marina

Se il treno è soppresso perchè il supplemento?

Vorrei raccontare un fatto che mi è capitato sabato 17 alla stazione di Genova Principe: al lettore trarre le conclusioni. Dovevo salire sul treno delle 17,05 per tornare a Imperia. Mi dicono che il treno è stato soppresso (non so per quali motivi).

Che fare? Salgo sull'Intercity che era in ritardo e attendeva il sullo stesso binario. Insieme a me, altri dieci viaggiatori. Con nostra sorpresa, quando eravamo già seduti e contenti per es[illegible] riusciti [illegible] evitare un'attesa di due ore in stazione, si è fatto vivo il capotreno che ci ha chiesto il pagamento del supplemento con il ricarico che si applica quando si fa il biglietto in treno.

Non è una gran cifra - poche migliaia [illegible] lire - ma mi [illegible] chiesta, e l'ho chiesto al capotreno, perchè fare il supplemento? Era forse colpa mia se era stato soppresso il convoglio [illegible] 17,05? So che per alcuni passeggeri stranieri si è chiuso un occhio. Anche questo non lo trovo giusto. Ripeto, non ne faccio una questione [illegible] denaro, ma di principii. Se le Fs adottano questi metodi, meglio viaggiare in groppa a un asino.

Virginia Tacchini, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

[illegible]LANZ[illegible]

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** t. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** t. 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112 **Dolceacqua:** tel. 208.878. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve di Teco:** tel. 38.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050 **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450. Ore 18-24

Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 escetto quelle di turno.

Imperia: Gentile, via Cascione 27, tel. 615.84; Torres, via Nazionale 13/a, tel. 280.825 - fax 207.023.

Sanremo: [illegible], via Alighieri 131, [illegible] 501.248.

Farmacie che assicurano la reperibilità in pro[illegible]

Imperia: Gentile, via Cascione 27, tel. 615.84; Torres, [illegible] Nazionale 13/a, tel.[illegible] - fax 207.023.

Bordighera-Vallecrosia: Internazionale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.248.

Camporosso: Marmassaro, via Vittorio Emanuele 82, tel. 28.191.

Diano-Cervo-San Bartolomeo: Santi, via Aurelia, tel. 400.045.

Dolceacqua: Muratorio, piazza Matteotti 2, tel. 208.133.

Ospedaletti: M[illegible] via Matteotti 108/108, [illegible] 015.

[illegible] di Teco: Cappi, [illegible] Ponzoni 70, tel. 38.209.

Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bixio 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, pi[illegible] Cavour 14, tel. 486.662.

[illegible] Taggia: Revelli, via Quirolo 87, tel. 43.058.

Sanremo: Moderna, [illegible] Alighieri 131, tel. 501.248.

Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 28, tel. 351.300.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e [illegible] prefisso.

Ospedali: Imperia: tel. 7941. **Sanremo:** [illegible] 5361. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel 91.524.

[illegible]: nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 408.100. **C[illegible]olatrice festiva** or.: 9-12, tel. [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

[illegible] **urgenza:** tel. 115; **Imperia:** [illegible] 20.224; **Sanremo:** tel. 505.858; **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Un'escursione a Triora

Organizzata da «Liguria da scoprire» si svolgerà domenica [illegible] una escursione a Triora-Goina». Il ritrovo è alle 9 davanti al museo etnografico di Triora. [a. b.]

[illegible]

Lezione di guarigione Reiki

Sabato 24 e domenica 25 al Circolo culturale «Art Studio» in viale Matteotti a Diano Marina avrà luogo una lezione di «Reiki», [illegible]tichissimo sistema di guarigione naturale. Telefonare allo 0183-494796. [a. b.]

[illegible]

Gli studenti e padre Kizito

Oggi alle 10,45 nell'aula magna del liceo scientifico «Vieusseux», organizzato dall'Aifo, ci sarà un incontro degli studenti delle superiori con padre Kizito. [a. b.]

IMPERIA

Il Wado Ryu [illegible] Bonifazio

Karate dello stile Wado Ryu. E' quello che si pratica nella palestra comunale ex Eca [illegible] Imperia (via Agnesi a Oneglia) ogni lunedì e giovedì a partire dalle 20,30. Istruttore il maestro Giampiero Bonifazio. [a. b.]

SANREMO

Incontro all'Unitré

Lezione di letteratura spagnola per l'Università della Terza Età. Alle 16, sala degli Specchi di Palazzo Bellevue, Francesco Vian relaziona su «Si può scrivere dopo il Don Chisciotte un altro romanzo?» [g. ga.]

OSPEDALETTI

Il basket per i piccini

Il Basket Ospedaletti invita tutti i bambini e i ragazzi a praticare lo sport. L'appuntamento per i provini e il tesseramento è per sabato alle 16 nella palestra della città delle [illegible] [g. ga.]

[illegible]

Gita a Milano per la mostra Iside

L'Istituto internazionale di studi liguri organizza per il primo giugno, domenica, una gita a Milano [illegible] visite guidate [illegible] mostra «Iside» allestita a Palazzo Reale. Telefonare al museo civico di Sanremo. [g. ga.]

IL CASO

[redacted]

Un nuovo servizio istituito dal Comune per aiutare i randagi

Sanremo difende i cani

Due vigili urbani [redacted] il veterinario dell'Usl1, coordinati dall'avv. Pezzini, colpiranno gli abusi. I casi di [redacted] pastore che macella le pecore, di un barbone e di 5 cuccioli

SANREMO. Per chi maltratta cani, gatti [redacted] altri animali domestici, finalmente, si annunciano tempi duri. Anche Sanremo, dopo mille rinvii [redacted] mille difficoltà, sembra finalmente nelle possibilità di fare applicare la Legge regionale n.16, del 24 marzo [redacted] che, oltre [redacted] stabilire disposizioni precise in materia di randagismo, delega proprio ai Comuni specifiche competenze che riguardano gli animali domestici [redacted] la loro custodia, la profilassi, ricoveri [redacted] protezione. Chi verrà sorpreso [redacted] maltrattare cani, gatti [redacted] ogni altro animale verrà immediatamente denunciato alla magistratura per violazione dell'articolo 727 del codice penale.

Chi, anche in vista delle prossime vacanze estive, aveva in mente di disfarsi [redacted] tanti scrupoli del cane, del gatto, della coppia di canarini o dei pesciolini rossi, [redacted] avvertito. Probabilmente questa volta [redacted] la passerà liscia. Ed [redacted] ora.

«Il sindaco - ha dichiarato l'avvocato Alberto Pezzi, consigliere comunale di An - mi ha incaricato di organizzare e curare questo importante servizio di protezione degli animali. La legge regionale parla chiaro. Ai Comuni, unitamente a singoli associati come ad esempio l'Ente protezione animali o altre associazioni di protezione ed assistenza, il compito e il dovere di promuovere campagne di sensibilizzazione sul randagismo e sui maltrattamenti subiti dagli animali. E' nostro compito eliminare abusi. La funzione [redacted] vigilanza sulla protezione degli animali spetta [redacted] Comune e Usl».

A Sanremo il fenomeno «randagismo e maltrattamenti» [redacted] serio. Ne sa qualcosa il combattivo [redacted] presidente dell'Enpa, ingegnere Roberto Nicoletti. Da anni [redacted] alle porte del Comune per ricevere mezzi idonei al fine [redacted] garantire una certa assistenza ai randagi, agli animali abbandonati, maltrattati o feriti. Da anni Sanremo ha un canile fatiscente, assolutamente insufficente. Da anni Nicoletti, [redacted] con lui altre persone ed organismi che hanno a cuore gli animali, si batte per la creazione [redacted] un canile consortile efficente. Ma senza risultato nonostante le numerose [redacted] quotidiane segnalazioni di abusi su animali.

Ha detto Pezzini: «Due sono arrivate proprio stamattina. La prima: una signora mi ha telefonato denunciando che vicino a casa sua, in via Duca Degli Abruzzi, in un elegante condominio abita [redacted] strana famiglia che [redacted] fa mai uscire il cagnolino, nè per i bisogni, nè [redacted] passeggio. La povera bestia, quando è sola, 'piangerebbe' per ore [redacted] ore. La seconda: un floricoltore mi ha contattato per dirmi che in via Padre Semeria un [redacted] lupo sarebbe tenuto legato in fondo ad un magazzeno. Secondo la [redacted] denuncia la povera bestia non 'vedrebbe il sole' da oltre 2 anni. Il padrone lo terrebbe sempre [redacted] buio. Secondo il floricoltore quella povera bestia [redacted] rebbe ormai cieca. Ho disposto che [redacted] facciano accertamenti [redacted] entrambe le segnalazioni».

Ad ogni estate, purtroppo, si ripresenta il triste fenomeno dei cani abbandonati

Sul tavolo del responsabile del nuovo «Servizio anti abusi» agli animali anche una segnalazione scottante. «Diversi sanremesi - ha detto Pezzini - mi hanno avvertito che nell'immediata periferia un pastore, [redacted] aperta campagna dove fa pascolare le [redacted] bestie, macellerebbe le pecore: le squarterebbe all'aria aperta e venderebbe poi la carne. Senza rispettare [redacted] norma igienica».

Mentre Pezzini parla trilla il telefono. La segretaria lo avverte che si tratta dell'ennesima segnalazione. Questa volta all'apparecchio c'è una signora anziana che abita in via Corradi «Proprio davanti al mio portone - dice - c'è un barbone. E' [redacted] giovane, anche gentile. Tra le gambe ha una cagnetta che [redacted] allattando [redacted] cuccioli appena nati. Fate qualcosa, non vorrei che quelle povere bestioline facessero una brutta fine». Pezzini ringrazia [redacted] assicura la donna che farà il possibile «Per questi casi - dice - tutto diventa però più difficile. Chi, infatti, può dire che quel barbone maltratti la cagnetta?. Anzi, fa tenerezza. E' necessaria quindi un'attenta lettura della norma del codice».

E negli altri casi, quando il maltrattamento è palese?

«L'intervento - spiega Pezzini - è allora immediato. Ho già avuto colloqui con il sindaco e vari responsabili Quando arriva [redacted] segnalazione incarico i due vigili urbani e il veterinario dell'Usl1 addetti a questo servizio di fare le opportune indagini. Una volta accertati abusi o maltrattamenti scattano le denunce alla Procura».

Roberto [redacted]

LA STORIA

Imperia, ragazzo Down scrive libro di racconti

Il «narratore» Andrea Valcado davanti al computer in una pausa della scrittura

[redacted] FORSE non vincerà il Premio Pulitzer, ma questo libretto, molto significativo, l'Oscar della simpatia lo ha [redacted] conquistato Si intitola «Il narratore», è stato pubblicato dal Centro Editoriale Imperiese e in copertina ha una bella [redacted] di Ligustro, un ibis che si libra [redacted] volo E' un libro di raccontini, tutti di poche righe, e il suo pregio, l'originalità [redacted] nel fatto che l'autore [redacted] un giovane «Down» si chiama Andrea Valcado, ha 32 anni, [redacted] ama scrivere. Una dote insolita - [redacted] perciò tanto più preziosa - in chi [redacted] trova [redacted] simili condizioni

Conferma Franca Natta, l'insegnante che di Andrea [redacted] interlocutrice telefonica e che ha curato la prefazione al volumetto «Sapevo di ragazzi Down molto portati al pensiero tecnico, all'attenzione e alla comprensione per il funzionamento di macchinari (una capacità presente [redacted] che in Andrea), [redacted] avevo mai letto di ragazzi Down narratori». Dopo aver gustato i miniracconti, gli ha chiesto: «Ne facciamo un libro?» La risposta, aggiunge la maestra Natta, «è stata, sorprendentemente, da intenditore "Mi correggi [redacted] bozze?"».

Andrea scrive a mano, ma ha imparato anche a usare la macchina «Un narratore della quotidianità», lo definisce la maestra Natta. Si esprime in modo semplice, diretto e immediato senza mezze misure o falsi pudori Descrive minuziosamente i momenti salienti della sua giornata, [redacted] lo fa sempre con profondo, appassionato ottimismo «Io sono molto fortunato, perchè non mi manca niente» [redacted] anche «perchè ho queste persone che mi vogliono bene» o ancora «Io sono beato tra le donne, coccolato e viziato [redacted] Meno male che lo riconosco!»

Qua [redacted] là affiorano osservazioni [redacted] acute, anche autocritiche «Sono troppo aggressivo Non lo devo essere, però mi viene questa aggressività Come si può fare?», oppure «Io sono troppo permaloso [redacted] me la prendo troppo Devo accettare gli scherzi che mi fanno le persone». Tocchi di poesia («Il cielo era corrusco», «C'è una serata bella, con tante stelle che brillano», «... una giornata di sole, con quel profumo di montagne») [redacted] alternano ad espressioni dialettali («Un testo di farinata», «Papà [redacted] ci dà recatto», «Ha piovuto, ha tuonato e ha lampato bene»)

Il padre di Andrea [redacted] un medico, Neri Valcado: «Noi, la sua famiglia, ci [redacted] impegnati a farlo vivere da normale imponendolo alla normalità, specie nei primi anni, quando questa tendeva a emarginarlo» [redacted] Andrea dice con caparbia sicurezza: «Io sono un narratore perchè [redacted] sempre e penso [redacted] scrivere [redacted] bello». Un altro Down, Pascal Duquenne, l'anno scorso ha ricevuto la Palma d'Oro a Cannes come protagonista del film «L'ottavo giorno». Adesso, sotto riflettori più modesti, [redacted] non meno importanti, c'è Andrea Auguri, lo merita

Stefano Delfino

Le adolescenti, 14 [redacted] 15 anni, si erano allontanate da Sanremo domenica con 300 mila lire in tasca

Rintracciate [redacted] Milano due ragazzine [redacted] fuga

Una delusione e [redacted] litigio in famiglia alla base della scappatella

L'avventura delle due ragazzine è finita fra le lacrime in commissariato

SANREMO. Si è conclusa con l'intervento rassicurante della polizia [redacted] una [redacted] «lavata [redacted] capo» da parte dei genitori la fuga di due ragazzine di Sanremo che domenica scorsa avevano lasciato in treno la Riviera con destinazione Milano. Secondo quanto è emerso dal loro racconto avevano deciso [redacted] scappare per motivi diversi: la più grande, 15 anni, che frequenta il liceo, era stata delusa dal fidanzato che l'aveva lasciata, la sua «complice», 14 anni, terza media, era invece in disaccordo con la famiglia.

Le «baby Thelma & Louise» avevano preso la decisione già nella giornata di sabato. Domenica avrebbero poi telefonato ad un'amica dalla stazione ferroviaria per comunicarle che il piano della fuga era ormai in atto. Uno zainetto in spalla e trecentomila lire in tasca.

Ma che cosa hanno combinato a Milano? Secondo quanto raccontato alla polizia hanno conosciuto in treno [redacted] famiglia che vive nell'hinterland della metropoli lombarda dalla quale sono state ospitate la notte tra domenica [redacted] lunedì. Poi, una serie [redacted] telefonate alle amiche le avrebbe «tradite» permettendo alla polizia, che aveva [redacted] già raccolto la denuncia [redacted] sparizione presentata dai genitori, [redacted] rintracciarle a tempo di record e di disporre il loro accompagnamento [redacted] Riviera

Ieri le due adolescenti sono state ascoltate dagli ispettori dell'Ufficio Minori della Questura [redacted] del commissariato. La polizia sta cercando di verificare [redacted] il loro racconto e di mettersi in contatto con la famiglia che le avrebbe ospitate durante la loro fuga. Ma rimangono ancora tanti punti oscuri **(g. ga.)**

IL CERCALAVORO: [redacted]

Il Servizio lavoro e occupazione-Ufficio orientamento professionale della Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria. I bandi riguardano: 3 posti per dirigente medico 1° liv medicina del lavoro all'Azienda ospedaliera pisana di [redacted] un posto per direttore amministrativo liv A3 al Consorzio depuraz. acque di scarico [redacted] smaltimento rifiuti di [redacted] un posto per dirigente medico 2° livello chirurgia plastica all'Azienda ospedaliera Villa Scassi ospedali civili [redacted] un numero imprecisato di posti per agenti di polizia municipale 5ª q.f. al Comune [redacted] (Sv); 3 posti per avvocato qualifica dirigenziale alla Provincia di [redacted] posti per autista scuolabus e mezzi speciali 5ª q.f. al Comune di [redacted] (Pv). 5 posti per personale di varie qualifiche al Comune di [redacted] (Mi); 3 posti per educatore professionale 6ª q.f. al Co[redacted] di [redacted] (Mi). Ventiquattro posti per personale di varie qualifiche 6ª-7ª-8ª q.f. al Comune di [redacted] 7 posti [redacted] personale [redacted] varie qualifiche 6ª-7ª q.f. al Comune di [redacted] (To); [redacted] posti per personale di varie qualifiche 5ª-6ª q.f. alla Camera di Commercio di [redacted] 36 posti per istruttore e vigile ecologico 6ª-7ª q.f. alla Provincia [redacted] 10 posti per funzionario/a per il territorio-ingegnere 8ª q.f. alla [redacted] 14 posti per coordinatore caposala al S. Martino e clin univ. conv.; un posto per dirigente farmacista di 2° livello al S. Martino e clin. univ. conv.; [redacted] posti per dirigente medico di 1° livello all'Usl 9 [redacted] 5 posti per personale di varie qualifiche all'Usl [redacted] (Vi); [redacted] posti per personale di [redacted] qualifiche, 4 posti per medico 1° livello all'Usl 3 [redacted] 3 posti per medico 1° livello dirigenziale all'Usl 17 [redacted] (Cn); 3 posti per personale [redacted] varie qualifiche all'Usl 18 [redacted] (Cn); 5 posti per operatore prof.le terapista della riabilitazione all'Usl 4 [redacted] Cinque posti per operatore prof.le terapista della riabilitazione all'Usl 10 [redacted] 11 posti per personale di varie qualifiche all'Usl [redacted] 7 posti per personale di varie qualifiche all'usl 18 [redacted] 15 posti per dirigente sanitario medico 1° livello anestesia e rianimaz all'ospedale «S. Camillo-Forlanini» di [redacted] 11 posti per coadiutore [redacted] nistrativo all'Azienda ospedaliera Ist.clinici perfezionamento di [redacted] 64 posti per operatore prof.le collaboratore infermiere professionale all'Azienda ospedaliera di [redacted] 34 posti per assistente amministrativo all'Azienda ospedaliera Careggi di [redacted] 14 posti per impiegato [redacted] amministrativo-contabile 5ª q.f alla Camera [redacted] Commercio di [redacted] 5 posti per personale di varie qualifiche all'Usl 5 di [redacted] (Vi); 10 posti per dirigente medico 1° livello all'Usl di [redacted] (Vi); 9 posti per personale vario ruolo sanitario [redacted] amministrativo all'Usl di [redacted] Un [redacted] imprecisato di posti per assunzione di personale all'Agenzia Europea dell'Ambiente; 6 posti per personale [redacted] varie qualifiche 5ª-7ª q.f. alla Camera di Commercio [redacted] 11 posti per personale di varie qualifiche 5ª-7ª q.f [redacted] Camera di Commercio di [redacted] 1300 posti per allievi finanzieri del contingente ordinario G.d.F. anno 1998, 100 posti per allievi finanzieri del contingente [redacted] mare G.d.F. anno [redacted] al ministero delle Finanze; 15 posti per tenente [redacted] Corpo [redacted] Commissariato aeronautico in spe al ministero della Difesa; 7 posti per personale di varie qualifiche 6ª-7ª-8ª q.f. all'Università di [redacted] 6 posti per personale [redacted] varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f al Comune di [redacted] (Al); 15 posti per esecutore addetto ai servizi mortuari 4ª q.f al Comune [redacted] 6 posti per agenti di polizia municipale a tempo deter. (5 mesi) 5ª q.f. al Comune di [redacted] (Im); un numero imprecisato [redacted] posti per agenti di polizia municipale a tempo determinato 5ª q.f al Comune di [redacted] (Sv). Un posto per istruttore amministrativo presso Ufficio Commercio 6ª q.f al Comune di [redacted] (Im); 3 posti per personale di varie qualifiche 6ª-7ª-[redacted] q.f. al Comune di [redacted] 5 posti per personale di varie qualifiche 6°-7ª q.f. al Comune di [redacted] (So); 5 posti per personale di varie qualifiche 5ª-6ª-8ª q.f. al Comune di [redacted] (Pv); un posto per geometra addetto all'edilizia privata 6ª q.f. al Co[redacted] di [redacted] (Ge); [redacted] posto per collaboratore professionale-conducente di linea 5ª q.f. al Comune [redacted] (Cn); [redacted] posti per funzionario amministrativo contabile 8ª q.f. al Comune di [redacted] posti per personale vario 8° livello al Comune di [redacted] 7 posti per personale di varie qualifiche 5ª-6ª-7ª-8ª q.f. alla Provincia del [redacted] 3 posti per personale di varie qualifiche 7ª-8ª q.f. al Co[redacted] di [redacted] (Bo); un posto per responsabile Ufficio tecnico agrario 8ª q.f. alla Comunità montana [redacted] di Cuneo; 3 posti per tecnico 6ª q.f alla Comunità [redacted]; 10 posti per personale di varie qualifiche [redacted] 4ª-6ª q.f. [redacted] Casa [redacted] riposo di [redacted] (Milano). Quattro posti per personale [redacted] varie qualifiche 5ª-6ª q.f. alla Casa [redacted] riposo «Paolo e Tito F.lli Molinas» [redacted] posto per personale laureato al Cnr; un posto per assistente sociale 7ª q.f. al Comune di [redacted] (Im); un [redacted] imprecisato di posti per 2ª sess. idon iscr Albo naz. promotori servizi finanz. alla Commissione nazionale per le Società e la Borsa; [redacted] posti per istruttore tecnico 6ª q.f. alla Provincia di [redacted] posti per personale di varie qualifiche all'Usl 10 di [redacted] (To); [redacted] posti per capo sala all'Usl di Ferrara; 6 posti per dirigente all'Azienda ospedaliera di [redacted] posti per assistente tecn addetto apparecchiature medicali all'ospedale di [redacted] 10 posti per dirigente sanitario 1° livello disciplina cardiochirurgia all'ospedale [redacted] un posto per coordinatore capo sala all'ospedale di [redacted] (Sv); un numero imprecisato [redacted] posti per abilitaz. esercizio libera professione geometra anno 1997 al ministero della Pubblica Istruzione. [redacted] posti per fisioterapista 6ª q.f. alla Casa di riposo «Paolo [redacted] Tito F.lli Molinas» [redacted] 263 posti per sottotenenti di complemento in servizio di prima nomina al ministero delle Finanze. [redacted] posti per impiegato fascia c-1° livello carriera operativa all'Autorità garante della concorrenza e del mercato; 11 posti per assistente amministrativo all'Università di [redacted] 39 posti per agente di polizia municipale al Comune di [redacted] posti per vigile urbano 5ª q.f. al Comune di Baronissi (Sa); 3 posti per personale [redacted] qualifiche al Comune di [redacted] (Va); [redacted] posti per personale varie qualifiche al Comune [redacted] (Lo); 3 posti per personale varie qualifiche al Comune di [redacted] (Tv); [redacted] posti per agenti di polizia municipale 5ª q.f. al Comune di [redacted] (Sv); 10 posti per personale di varie qualifiche [redacted] comune di [redacted] (Mi); un posto per istruttore al comune di [redacted] (Sv); 3 posti per personale varie qualifiche al Comune di [redacted] (Ve); 12 posti per personale varie qualifiche al Comune di [redacted] un posto per cuoco 5ª q.f al Comune di [redacted] (Im); 11 posti per personale varie qualifiche all'Opera Pia «Ospedale Valsassino» di [redacted] 3 posti per personale varie qualifiche alla Camera di Commercio [redacted] un posto per autorizzaz servizi noleggio con conducente mediante autobus al Comune di [redacted] (Sp); [redacted] posti per personale [redacted] qualifiche al Comune di [redacted] 2 posti per vigili a tempo determinato 5ª q.f area vigilanza al Comune di [redacted] (Ge); 6 posti per personale [redacted] qualifiche all'Usl 17 di [redacted] (Bs); 6 posti per personale varie qualifiche all'Usl 3 di [redacted] 4 posti per personale varie qualifiche all'ospedale S. Croce e Carle di [redacted] un posto per personale diplomato al Cnr; 14 posti per tenenti in spe Genio aeronautico ingegn.-chimici-fisici al ministero della Difesa; [redacted] posti per personale varie qualifiche all'Università di [redacted] posti per personale [redacted] qualifiche alla Provincia di [redacted] posti per personale varie qualifiche al Comune di [redacted] (Si); un posto per ragioniere 6ª q.f. al Comune di [redacted] (Im), un posto per assistente sociale 7ª q.f. al Comune di [redacted] (Ge) Un posto per funzionario amministrativo 8ª q.f. al Comune [redacted] (Ge); 4 posti per personale di varie qualifiche al Comune di [redacted] (To); 5 posti per personale di varie qualifiche al Comune di [redacted] (Bg); 3 posti per personale [redacted] q.f. al Comune [redacted] (Va); 14 posti per istruttore educativo (integrazione scolastica [redacted] ricreatori) al Comune di [redacted] (Ts); 4 posti per personale di varie qualifiche al Comune di [redacted] (Pc); un posto per istruttore amministrativo e contabile 6ª q.f all'Ipab Croce Verde di [redacted] (Ge). 12 posti per infermiere professionale coordinatore 7ª q.f. all'Ipab ex Eca di [redacted] 10 posti per istruttore tecnico coordinatore operai 6ª q.f. al Comune di [redacted]; un numero imprecisato di posti per dirigente medico 1° livello medicina interna, un numero imprecisato di posti per collaboratore vigilatrice d'infanzia, [redacted] numero imprecisato di posti per collaboratore tecnico di laboratorio medico all'Usl 2 di [redacted] Un posto per direttore amministrativo livello 3° al Consorzio per la depurazione delle acque di scarico di [redacted] dieci posti per personale di varie qualifiche all'Usl 6 [redacted] (To); 4 posti dirigente all'Usl 9 di [redacted] (To); 50 posti per personale di varie qualifiche all'Usl 20 di [redacted] (Mn); 5 posti per personale di varie qualifiche all'Usl [redacted] di [redacted] 15 posti per personale di varie qualifiche all'Usl 13 di [redacted] posti per operatore professionale collaboratore-ostetrica all'Usl di [redacted] 12 posti per dirigente medico 1° livello all'Usl 10 di [redacted] 37 posti per operatore prof.le 1ª cat.coordinatore-capo sala all'Usl 11 di [redacted] (Fi); 10 posti per dirigente medico 1° livello all'Usl di [redacted] posti per operatore prof.le collaboratore-infermiere professionale all'Istituto nazionale per lo studio [redacted] dei tumori [redacted] 24 posti per operatore prof.le 1ª cat.collaboratore all'Ospedale di [redacted] Tre posti per operatore prof.le collaboratore-tecnico di laboratorio, 24 posti per dirigente medico 1° livello, [redacted] posti per assistente amministrativo all'ospedale «San Giovanni Battista» di [redacted] posti per dirigente medico 1° livello all'ospedale «Bianchi-Melacrino-Morelli» di [redacted] 13 posti per dirigente medico 1° livello anestesia e rianimazione al S. Martino e clin univ conv. un posto per vigile urbano 6ª q.f al Comune di [redacted] (Sv); [redacted] numero imprecisato di posti per istruttore amministrativo 6ª q.f. - area amministrativa al Comune di [redacted] (Ge); 15 posti per posti nel coro del Maggio Musicale Fiorentino all'Ente autonomo Teatro comunale di [redacted] 3 posti per dirigente medico 1° livello disciplina anestesia e rianimaz all'Usl di [redacted] posti per assistente amministrativo all'usl 10 di [redacted] (To); 11 posti per personale di varie qualifiche all'Usl [redacted] (Mi); 4 posti per dirigente medico 1° livello disciplina anestesia e rianim all'Asl 1 di [redacted] 14 posti per operatore prof.le collaboratore infermiere professionale all'Usl 11 di [redacted] 3 posti per dirigente 2° livello all'Usl 2 del [redacted] 3 posti per dirigente medico 1° livello all'ospedale S. Croce e Carle di [redacted] 17 posti per dirigente medico 1° livello all'ospedale Careggi di [redacted] un posto per istruttore amministratore ufficio Cilo [redacted] q.f. al Comune di [redacted] (At); un posto per autorizzazione esercizio noleggio veicoli con conducente [redacted] Comune di [redacted] (Sv); un posto per esperto presso la Dg 13ª alla Commissione Europea. 5 posti per collaboratore amministrativo all'Usl 22 di [redacted] (Al); [redacted] numero imprecisato per operatore tecnico-conduttore di caldaia all'ospedale Galliera di [redacted] un numero imprecisato di posti per dirigente medico 1° livello neuropsichiatria infantile all'Usl 2 di [redacted] un numero imprecisato di posti per mediatori marittimi alla Camera di Commercio di [redacted].

Una autentica mini-rivoluzione della sosta nell'area del mercato annonario

Nasce la «zona blu» in piazza Eroi

Parcheggiare costerà mille lire all'ora. Si potrà regolare il pagamento utilizzando le monete o una più comoda scheda magnetica da 50 mila lire «a scalare». L'esperimento durerà sei mesi

SANREMO. «Parcheggio selvaggio» non abita più nel piazzale del mercato ortofrutticolo. O, almeno, così sperano a Palazzo Bellevue dopo il varo della nuova «zona blu» che da oggi interesserà tutta l'area prospicente al grande capannone. Lunedì gli operai hanno tracciato la nuova segnaletica «bianca», predisponendo le corsie di marcia e trasferendo gli spazi per la sosta dei ciclomotori. Anche gli attraversamenti pedonali sono stati ritoccati. Ieri alle 14, non appena l'area è stata liberata dalle bancarelle del mercato ambulante del martedì, gli addetti della Sezione strade sono tornati al lavoro ed hanno predisposto gli spazi «blu» per la sosta a pagamento.

Il parcheggio verrà disciplinato da un parcometro dell'ultima generazione con computer incorporato, capace anche di leggere le targhe delle auto.

Una macchinetta «intelligente» che consente l'uso di speciali tessere magnetiche, le «Chip-card». Un po' come la Viacard sull'autostrada o le schede telefoniche. Una «card» che permetterà di pagare la sosta «a scalare», senza dover fare i conti ogni volta con la scarsità di monete. In futuro verrà predisposta per poter assicurare particolari sconti a commercianti e residenti della zona, maggiormente colpiti dall'eliminazione di «sosta selvaggia»

Il piazzale di fronte al mercato annonario dove è stata realizzata la «zona blu» (GATTI)

Gli spazi disponibili per la sosta a pagamento saranno una sessantina, tutti di fronte all'ingresso del mercato. «Un numero più che sufficiente - assicurano in Comune - se il turn-over verrà rispettato».

La mattina, dalle 8 alle 12, la sosta non potrà protrarsi per più di un'ora. Una limitazione imposta dalla particolare frequentazione del mercato nelle ore mattutine. E' la fascia oraria particolarmente 'calda': limitando la sosta ad un'ora, si permetterà tutti di poter usufruire del mercato senza problemi di parcheggio. Nel pomeriggio, dalle 14 alle 20, il tempo limite raddoppierà: due ore.

La sosta, in piazza Eroi Sanremesi, costerà come in tutte le altre «zona blu» della città: 1000 lire all'ora. L'importo minimo, pagando con la «Chip-card», sarà di 250 lire, il costo di un quarto d'ora.

Il nuovo parcometro «intelligente» arriva dalla Germania ed è novità assoluta per l'Italia. L'impianto prodotto dalla ditta Kienzle di Amburgo, costa 15 milioni ed è stato messo a disposizione gratuitamente e in prova per sei mesi, dalla ditta Iteg di Sanremo concessionaria per il ponente della società tedesca.

Le «Chip-cards» per ora verranno messe in vendita in un unico taglio da 50 mila lire. Ma se l'esperimento avrà successo verranno diversificate. L'Iteg metterà a disposizione anche tessere di altri importi. Fino a giungere alle schede «infinite» con addebito diretto in banca. Le tessere saranno poste in vendita presso la direzione del mercato e all'Ufficio anagrafe.

Il progetto di piazza Eroi Sanremesi rientra nel piano più ad ampio respiro che prevede la sostituzione di tutti i parchimetri disseminati sulle strade del centro e la loro sostituzione con i parcometri. Verranno cambiati perchè sono quasi tutti guasti e letteralmente a pezzi. In media ne funziona uno su tre.

Piero Moretti

Pronto l'appalto

Nuovo parking a Ceriana

CERIANA. Finita la «fame» di posteggi a Ceriana. Almeno così sembra dopo l'appalto dei lavori relativi al secondo stralcio del mega-parcheggio in località Pallarea, all'inizio del paese. Per la costruzione della struttura, che assicurerà al piccolo centro della valle Armea una cinquantina di posti macchina, il Comune ha stanziato 250 milioni di lire.

Il progetto approvato dall'amministrazione Rebaudo prevede, di fatto, l'ampliamento del parcheggio già esistente con la realizzazione del secondo piano. Il progetto complessivo prevede un ultimo stralcio, con un ulteriore piano, il terzo.

Il problema della sosta a Ceriana, che si ripropone soprattutto in estate, è stato al centro di polemiche e dibattiti in Comune e fra i cittadini.

Il nuovo parcheggio in località Pallarea dovrebbe risolvere il problema della sosta eliminando i disagi che accompagnano gli automobilisti. [m. c.]

DALLA CITTA'

RINVIO

Slitta al 3 novembre il processo a Don Stroppiana

E' stato rinviato al 3 novembre il processo a Don Giuseppe Stroppiana. L'ex cappellano del carcere Santa Tecla deve rispondere davanti al tribunale di Sanremo delle accuse di concussione ai fini sessuali e di abuso d'ufficio in relazione ad una serie di suoi comportamenti nei confronti di alcuni detenuti. Il sacerdote è assistito dall'avvocato Roberto Vecchiato di Finale Ligure. [g. ga.]

La Lega propone lo studio della cultura ligure

La Lega Nord chiede al sindaco Giovenale Bottini di essere portavoce presso il Provveditorato agli studi per l'inserimento nelle scuole di un'ora di più alla settimana dedicate alla «Storia e Cultura del Popolo Ligure». Il consigliere Marco Lupi, firmatario dell'interpellanza, suggerisce di affidare il compito a sodalizi culturali della città come la «Famija Sanremasca». «Riteniamo fondamentale - sostiene Lupi - salvaguardare la storia e la lingua di qualsiasi popoli, e cominciare dal nostro». [g. ga.]

INIZIATIVE

Settecento bambini a passeggio nel parco

Topolino ritorna a Sanremo per «La scuola in piazza», la manifestazione che quest'anno coinvolge gli alunni delle elementari dei quattro circoli didattici della città dei fiori e di Arma di Taggia. L'appuntamento con il personaggio Disney, dal titolo «La scuola nel parco con Topolino», è in programma venerdì nei giardini di Villa Ormond, in corso Cavallotti. Saranno presenti circa 700 bambini dai cinque ai dieci anni. In programma una sfilata alla passeggiata Salvo d'Acquisto, canti e giochi. [g. ga.]

LOTTO

Altra vincita milionaria alla ricevitoria Viganò

Vincita milionaria al Lotto con il personal computer. E' accaduto alla ricevitoria «Viganò» di Lamarmora a Sanremo dove un giovatore, già premiato con venti milioni per il «6» ritardatario sulla ruota di Firenze, ha elaborato un sistema che con un terno e 27 ambi gli ha permesso di portare a casa un bottino di 15 milioni e mila lire. [g. ga.]

STUDIO

Uno «stage» di Diritto umanitario per 35 ufficiali

La giornata di ieri ha visto l'apertura dei lavori del 63° corso di Diritto Internazionale Umanitario presso l'istituto di Villa Ormond presieduto da Ugo Genesio. Lo stage, in lingua spagnola e della durata di due settimane, vede la partecipazione di 35 ufficiali provenienti, tra l'altro, da Angola, Argentina, Brasile, Capo Verde e Nicaragua. [g. ga.]

Ieri la direttissima

Beccati in 2 dai carabinieri con moto rubata

SANREMO. Due giovani sono stati arrestati l'altra notte dai carabinieri per il furto di un ciclomotore. Alessandro Perrone, 25 anni, di Vallecrosia e Paolo Bellina, di 19, residente a Ventimiglia, sono stati sorpresi in flagranza di reato da una pattuglia ad un posto di blocco. Lo scooter, un Peugeot, era stato rubato da un parcheggio di corso Marconi ed è risultato essere di proprietà di Corrado Raimondo. Sorprendente, l'esito delle perquisizioni personali: Perrone aveva in tasca quattro ricette mediche, tre in bianco e una compilata per l'acquisto di un forte calmante;, Bellina aveva una banconota da 50 mila lire falsa.

Ieri mattina la coppia è comparsa davanti al pretore per la direttissima: Perrone è stato condannato a sei mesi e 600 mila lire di multa e Bellina a 4 mesi e una sanzione amministrativa di 400 mila lire. Il giudice, in virtù del patteggiamento, ha concesso ad entrambi la sospensione condizionale della pena. [g. ga.]

Il via al casinò

Un convegno sulla gestione dei rifiuti

SANREMO. Si parlerà di spazzatura nella città delle canzoni. Un convegno sulla gestione integrato dei rifiuti si tiene domani al casinò. Un appuntamento di notevole valenza visto che lo smaltimento sia diventato uno dei problemi più assillanti per moltissi Comuni.

L'inizio dei lavori è previsto alle 9 con il saluto da parte di amministratori locali. Alle 10,30 il nuovo decreto legislativo sui rifiuti illustrato dal dottor Traverso, un esperto del dipartimento tutela e gestione territorio della Regione. Si proseguirà con altri interventi specialistici sul piano regionale della raccolta differenziato e sui sistemi di termocombustione. In calendario, nel pomeriggio, a partire dalle 14, un intervento sull'uso della discarica nel futuro, i sistemi e tecnologie per il compostaggio e testimonianze di esperienze in Comuni dove la gestione integrata è già realtà: Brescia, Cremona, Nizza e il Principato di Monaco. [m. c.]

E' stata disposta dalla corte d'assise d'appello di Genova. Il processo riprenderà venerdì prossimo

Una nuova perizia per l'omicida di San Biagio

In primo grado Ornello Croesi era stato condannato a 16 anni

SANREMO. Colpo di scena al processo d'appello per la «strage di Ferragosto» di due anni fa a San Biagio della Cima. La Corte d'Assise d'Appello di Genova ieri mattina ha infatti disposto a sorpresa una perizia psichiatrica per Ornello Croesi, 44 anni, l'operaio di Vallecrosia che in un assolato pomeriggio, durante una lite per questioni di vicinato, aveva freddato a colpi di rivoltella Dante Semeria, 55 anni, e Antonino Trezzera, di 46, ferendo gravemente al volto anche la moglie Semeria, Bianchina, di 54.

Croesi, condannato dalla Corte d'Assise di Imperia a 16 anni e giudicato seminfermo di mente, dovrà quindi sottoporsi ad una nuova serie di esami medici per determinare la sua lucidità al momento dei fatti. Insomma, gli esperti tornano nuovamente alla ribalta della vicenda giudiziaria che aveva insanguinato l'entroterra di San Biagio. L'incarico, che verrà affidato venerdì, riguarda due professionisti genovesi, Gianluigi Rocco e Alberto Caruso. La prima perizia, del professor Chiozza, è stata disposta dal pubblico ministero Marcello Basilico che aveva coordinato le indagini dei carabinieri. E secondo quanto è allora

La «scientifica» sul luogo del delitto. Nel riquadro Ornello Croesi, l'omicida

Croesi soffrirebbe di crisi epilettiche in seguito ad una lite avuta alcuni anni fa con gli stessi vicini assassinati il 14 agosto del '95 quando Antonino Trezzera l'aveva colpito alla testa con la zappa. Per Chiozza, quindi, sarebbe stata la vista di Trazzera, in una circostanza simile, a fare scattare il raptus omicida. Si deve inoltre considerare il caso-bomboletta, lo spray che i Semeria avrebbero utilizzato contro Croesi all'inizio della discussione.

Il fatto clamoroso di ieri mattina è che nessuno tra accusa, parte civile e difesa aveva chiesto alla Corte d'Assise d'Appello di Genova la ripetizione del test clinico, della perizia. Per il procuratore generale Alberto Lalla, che sostiene la premeditazione, il «teorema Chiozza» traballa, dello stesso parere è la parte civile (avvocato Roberto Moroni), mentre gli avvocati Luigi Patrone e Marco Giuliani sostengono la necessità di concedere a Croesi l'attenuante della provocazione.

La nuova perizia, proposta dal presidente Giuseppe Cellesi, ha evidentemente come principale obiettivo quello di sgomberare il campo dalle ipotesi e proporre quindi alla Corte delle «nuove certezze». L'effetto principale della decisione di ieri mattina sarà quello di posticipare il dibattimento d'appello a dopo l'estate. Se si presumono due mesi il tempo agli esperti per la compilazione della perizia è probabile che il tutto slitterà infatti a settembre per l'imminenza delle vacanze.

«Accettiamo fiduciosi l'esito della nuova perizia - spiega l'avvocato Luigi Patrone - Croesi si sottoporrà agli esami e agli accertamenti del problema». Il pluriomicida, che si trova attualmente agli arresti domiciliari, ha accolto con rassegnazione la decisione della Corte d'Assise d'Appello di Genova. La perizia a parte la Corte dovrà sciogliere il dubbio più pesante che grava sulla vicenda giudiziaria. Quando l'operaio è salito sulla collina dei Semeria era armato, una precauzione che aveva adottato dai tempi della prima aggressione: ma quando è sceso dall'auto aveva già in mente di uccidere i vicini?

Giulio Gavino

I ragazzi dopo la vittoria di un premio internazionale si sono improvvisati attori e registi davanti alle telecamere di Italia 1

Ciak si gira, sul set gli studenti delle medie «Calvino»

Hanno ideato un divertente gioco degli equivoci. Il telefilm andrà in onda a giugno

SANREMO. Studenti autori-attori di un telefilm girato tra le aule della scuola media «Italo Calvino» di via Volta. Le riprese sono iniziate ieri, legate all'importante riconoscimento conquistato dagli alunni della classe II A che, coordinati dagli insegnanti in un'attività didattica innovativa, hanno scritto un copione partecipando al concorso «Ciak Junior». La troupe di «Italia Uno» incaricata delle riprese rimarrà per tre giorni alla «Calvino» e gli alunni-attori firmeranno un telefilm della durata di una decina di minuti che andrà in onda alla fine di giugno.

Il copione della II A è stato scelto, assieme a quelli di altre tre classi, tra i circa cinquemila arrivati alla direzione del concorso che, oltre all'Italia, coinvolge emittenti televisive e istituti scolastici di altri Paesi che vanno dalla Cina alla Polonia per arrivare a Ungheria, Germania e Portogallo.

A permettere agli alunni sanremesi di primeggiare è stata l'idea di creare una commedia, un divertente e delicato «gioco degli equivoci». «E' la dimostrazione - spiega la preside Mareria Merigi - che la scuola è anche creatività, interdisciplinarità, momento di aggregazione per maturare insieme, sviluppare la capacità critica dei ragazzi». Questi i nomi degli alunni della II A della media «Calvino» che hanno preso parte con entusiasmo al concorso guidati dai professori Sira De Guglielmi e Francesco Sarchi: Alessandro Beccaria, Davide Capriolo, Giorgio Condemi, Ramona Corradi, Chiara Costanzo, Anna Fonzo, Stefano Lauria, Stefania Lombardi, Stefano Manzoni, Paolo Mazzei, Ramona Moncia, Alessandro Santavicca, Marzia Saracino, Evelina Scamorza, Thomas Scarfone, Micol Ziviani e Angelo Zunino. [g. ga.]

Gli studenti della II A delle medie «Calvino» prese con le telecamere di Italia 1 (FOTO MANSCO GATTI)

Allarme al casinò per 4 milioni «contraffatti»

Roulette e chemin de fer nel mirino dei falsari

SANREMO. Soldi falsi allo chemin de fer e alla roulette. In una sola serata 4 milioni e 100 mila lire, ben 41 banconote con l'effige di Caravaggio spacciate a croupier e cassieri ai tavoli verdi come se nulla fosse.

La beffa è emersa quando i biglietti sono stati inseriti nelle apparecchiature dell'ufficio cassa centrale. Un «occhio elettronico» ha separato i soldi falsi istantaneamente e una segnalazione è subito finita sul tavolo del nuovo commissiario prefettizio Umberto Calandrella. La denuncia contro ignoti in commissariato e il sequestro delle banconote sono storia di ieri mattina. E gli investigatori sono già alle prese con le indagini di polizia giudiziaria con l'obiettivo di riuscire ad individuare gli «spacciatori» che dall'inizio dell'anno hanno rifilato al casinò banconote false per un totale che di aggira ormai intorno ai venti milioni. Un danno che inizia ad essere davvero notevole.

La calca dei giocatori allo chemin e alla roulette ha evidentemente impedito il riconoscimento dei soldi falsi sul momento ma il fatto che siano stati incassati tutti la stessa volta fa supporre alla polizia che ad agire sia stata sempre la stessa persona. Le banconote, questa mattina, saranno trasmesse alla sede di Imperia della Banca d'Italia che si occuperà di esaminarle per rilevare metodologie di contraffazione ed eventuale provenienza.

Le indagini alla Mobile responsabili dello «spaccio» sono invece a buon punto. Gli investigatori, infatti, hanno acquisito la registrazione dei filmati delle telecamere che si trovano nelle sale da gioco del casinò. Non è da escludere che il cliente-falsario sia già identificato e denunciato già nei prossimi giorni. [g. ga.]

Tra l'amministrazione comunale di Ventimiglia e l'Ubs di Roma

Battaglia: ora c'è l'accordo

Alla società andranno cento milioni più Iva ma dovrà rinunciare agli incassi della Battaglia. Avrà però diritto [redacted] tutti gli introiti delle manifestazioni collaterali. I commenti

VENTIMIGLIA. C'è un accordo tra l'Amministrazione comunale ventimigliese [redacted] l'Ubs di Roma per l'organizzazione della 37ª edizione della Battaglia dei fiori. Risolte alcune incomprensioni che hanno caratterizzato l'ultima trattativa, finalmente è stata raggiunta l'intesa: manca soltanto la firma.

Il Comune darà all'Ubs 100 milioni più Iva, [redacted] la società rinuncerà agli incassi della Battaglia, ma avrà diritto a tutti gli introiti delle manifestazioni collaterali che organizzerà nel corso della settimana che precede la manifestazione [redacted] giugno.

Intanto, l'Amministrazione deve far fronte al mancato arrivo dei fondi turistici da parte del casinò di Sanremo relativi [redacted] primi tre mesi del '97, indispensabili per il pagamento della seconda tranche alle compagnie di carristi. «Abbia[redacted] sollecitato Sanremo: all'inizio della prossima settimana dovrebbero arrivare [redacted] quanto prima saranno versati ai carristi», dice il presidente del Comitato della Battaglia dei fiori, Franco Molinari.

Un'immagine della passata edizione della Battaglia dei fiori [FOTO FRANCO GATTI]

L'Ubs di Gianni Gennaro avrà tempo poco più di un mese per organizzare [redacted] manifestazione non soltanto per i ventimigliesi, [redacted] con l'obiettivo di ottenere una [redacted] almeno nell'Italia del Nord. Per questo motivo [redacted] previste manifestazioni che faranno da contorno e preannunceranno l'evento a partire da una settimana prima la data della Battaglia, ricorrendo all'aiuto sponsor.

«Dal momento che l'Amministrazione ha sempre meno fondi, l'arrivo di privati e di sponsor [redacted] sempre positivo - continua il presidente - Il prossimo passo del Comune [redacted] l'organizzazione di una nuova gara d'appalto per i prossimi tre anni di Battaglia: [redacted] si può infatti permettere [redacted] spendere centinaia di milioni per un solo giorno di festa».

A [redacted] dell'Ubs quest'anno ci sono i fuochi d'artificio, la polizza assicurativa per la sfilata dei carri, l'assistenza sanitaria, i mezzi antincendio, la diffusione sonora sul percorso, i servizi igienici e il servizio d'ordine, compreso quello per i giorni seguenti alla Battaglia, per evitare che siano distrutti i carri subito dopo la sfilata. E ancora, la presenza di almeno [redacted] bande, la realizzazione di un logo, di un gadget per la Battaglia, il progetto e la stampa di 15 mila manifesti, di [redacted] mila locandine e dei biglietti. Dovrà realizzare almeno 3 sfilate di moda [redacted] 23 al [redacted] giugno, far nascere il museo «Fiore d'autore» [redacted] la donazione di due opere al Comune, [redacted] l'iniziativa «Un fiore per la vita», premiando almeno due esponenti della cultura nazionale (si parla [redacted] Rita Levi Montalcini e Indro Montanelli). L'Ubs dovrà promuovere la Battaglia dei Fiori nelle 13 ambasciate delle nazioni che saranno rappresentate dai carri (il tema è 'I Paesi d'Europa'), organizzare [redacted] spettacolo serale con riprese televisive e almeno tre eventi di richiamo (dei quali si terrà l'incasso dei biglietti), assicurare la copertura televisiva nazionale della Battaglia [redacted] creare un Villaggio vip per la durata della manifestazione. [redacted] Comune, che [redacted] terrà l'incasso della vendita dei biglietti della Battaglia, dovrà mettere a disposizione le tribune, le transenne e curare la chiusura del percorso.

[redacted] Borghi

La legge vieta in Francia il transito nei giorni festivi

Blocco dei Tir in frontiera superlavoro per la polizia

VENTIMIGLIA. Superlavoro della polizia di Ventimiglia per far fronte al blocco dei camion in Francia dalle 22 di sabato alle 22 di lunedì. Per il rispetto di una legge francese che vieta il traffico dei mezzi pesanti alla vigilia [redacted] nei giorni festivi, i ca[redacted] superiori alle 7,5 tonnellate non hanno potuto attraversare il confine per due lunghe giornate. I disagi, però, non si sono verificati nei giorni di blocco (conseguenti alla festività della Pentecoste), in quanto i camionisti [redacted] stati sufficientemente informati [redacted] fermati in tempo nelle piazzole autostradali di tutta Italia. L'emergenza stradale [redacted] dovuta invece fronteggiare alla ripresa del traffico autostradale, l'altra sera, [redacted] partire dalle 22.

Anche gli agenti della polizia di Ventimiglia, diretti dal vice questore Giuseppe Mauceri [redacted] quelli della Stradale guidati dal comandante Vincenzo Papasodaro sono state impegnate per evitare disordini nella zona di confine che potevano essere provocato dall'arrivo, in massa, dei camion che non viaggiavano da due giorni. Non si sono comunque registrati incidenti, e la circolazione si è svolta senza intoppi. Non ci sono stati i disguidi che avevano caratterizzato il giorno dell'Ascensione, quando circa 300 camionisti erano stati fermati prima del confine e dirottati all'ex autoporto per aspettare la fine del blocco francese. [d. bo.]

Camporosso

Banca dati per meccanici

CAMPOROSSO. Verrà presentata domani, alle 21, nel cinema-teatro Don Bosco di Vallecrosia, una importante iniziativa per gli autoriparatori della provincia.

Si tratta di una struttura [redacted] cui potranno rivolgersi per servizi professionali [redacted] qualitativi. Infatti, con l'avvio del registro delle imprese di autoriparazione, la filiale imperiese del consorzio imprese manutenzione autoveicoli creerà [redacted] Camporosso un'apposita [redacted] attrezzata dove ogni artigiano autoriparatore potrà richiedere una serie di servizi, come una banca dati di informazioni tecniche, alcuni corsi di formazione professionale ed un consulente per l'aggiornamento normativo e legislativo. Inoltre, grazie all'u[redacted] di strumenti moderni e sofisticati, ogni impresa potrà offrire ai propri clienti [redacted] certificato di garanzia e sicurezza, indispendabile per sottoporre il veicolo alla revisione periodica. Per informazioni ci si può rivolgere alla Confartigianato di Imperia. [d. bo.]

[redacted]

[redacted]

[redacted] abiti alla Standa l'arrestano i carabinieri

Cerca di rubare un abito alla Standa, ma è arrestato dai carabinieri di Ventimiglia. L'altro pomeriggio, poco prima della chiusura del supermercato di corso Genova, un armeno di 40 anni ha tagliato con una pinza le placche anti-furto applicate ad [redacted] giacca [redacted] ad un paio di pantaloni da uomo, li ha indossati [redacted] i propri vestiti ed ha cercato di uscire dal negozio. E' stato però notato dal vigilante, che ha avvertito i militari. LO straniero è stato fermato e, ieri mattina, processato per direttissima. E' stato condannato [redacted] 4 mesi dopo patteggiamento del[redacted] pena.

[redacted]

Sciopero delle Fs francesi Si prosegue tra [redacted] proteste

Continuano i disagi alla stazione ferroviaria di Ventimiglia a seguito dello sciopero indetto dal reparto regionale di Marsiglia per motivi sindacali. Sia i treni in partenza per la Francia, sia quelli in arrivo, possono infatti subire ingenti ritardi oppure essere soppressi [redacted] al[redacted] preavviso. Se [redacted] aggiunge lo sciopero dei capistazione italiani si capisce quanto possano [redacted]sere «arrabbiati» viaggiatori [redacted] pendolari.

[redacted]

Domani pomeriggio l'assemblea del Comcentro

L'assemblea [redacted] bilancio al Comcentro di Roverino, a Ventimiglia, si svolgerà alle 16 di domani. Ogni socio presente riceverà un buono sconto per l'acquisto [redacted] «prodotti con [redacted] Coop».

VENTIMIGLIA

Chiusi i lunedì culturali Domenica i premi Smile

Domenica, alle 17, nel ritrovo Smile di via Cavour, a Ventimiglia, ci [redacted] la cerimonia di consegna dei Premi Smile per chiudere il ciclo dei «Lunedì culturali» svolti negli anni '95-'96-'97. Per adesioni si può telefonare allo 0184-351.535.

[redacted]

Comitati di quartiere chiesto il riconoscimento

Il presidente dell'associazione di quartiere Asse-Centro, [redacted] Ventimiglia ha ribadito la necessità di un «riconoscimento formale dei comitati di quartiere, secondo le linee già previste dalla commissione speciale per il rifacimento dello statuto cittadino». Marco Prestileo ha ribadito di nuovo la necessità di «inserire in un albo delle libere associazioni anche i comitati [redacted] quartiere, seppure [redacted] una sezione appositamente creata per questo tipo di raggruppamento». [d. bo.]

A Ventimiglia tariffe milionarie per il consumo dell'acqua

Bollette salate, ora è il caos Aiga nell'occhio del ciclone

VENTIMIGLIA. Continua lo «scandalo» delle bollette dell'acqua, bollette milionarie. Decine di persone, preoccupate per le quote salatissime che devono pagare, [redacted] andate in Comune a chiedere spiegazioni in merito agli aumenti, che qualcuno ha definito «vertiginosi».

«Si tratta di cifre esorbitanti, considerato che alcuni proprietari [redacted] cantine in disuso hanno ricevuto cartelle fino a sei milioni [redacted] mezzo, mentre, per appartamenti sfitti, sono arrivati [redacted] chiedere anche [redacted] milioni», commenta il consigliere Gaeta[redacted] Scullino, che punta l'indice accusatore [redacted] l'Aiga, la società costituita tra il Comune di Ventimiglia e l'Amga di Genova per [redacted] controllo [redacted] la gestione delle acque.

«Oltretutto, questi aumenti [redacted] applicati d[redacted] [redacted] società - rincara la dose Scullino - nata [redacted] una delibera che è stata ritenuta illegittima dal Tar. L'Amga non potrebbe operare al di fuori della provincia di Genova». Il consigliere ritiene che i tecnici abbiano effettuato i conteggi in base [redacted] supposizioni, mostrando, [redacted] fosse vero, troppa superficialità.

Sempre più caos a Ventimiglia per l'affaire delle bollette milionarie legate ai consumi d'acqua. La gente protesta e ora si aggiunge l'accusa di incapacità all'Aiga lanciata dal consigliere Scullino

Il sindaco Claudio Berlengie[redacted] ha ammesso la possibilità [redacted] errori e la necessità di fare chiarezza sulla vicenda: oltre ad aver rateizzato le bollette, con una ordinanza, ha prorogato di un mese, fino al prossimo 23 giugno, il termine ultimo per procedere al pagamento delle bollette, «semprechè ovviamente si tratti di importi elevati». Qualcuno, nel marasma, potrebbe approfittarne per evitare di [redacted] la propria quota.

Scullino obietta: «Sarebbe più giustificato prorogare il pagamento [redacted] un [redacted] per tutte le bollette, anche quelle minori: le imprecisioni sono molte». Il consigliere contesta il Comune perchè «non prende alcun provvedimento per l'organizzazione della "fantomatica" società Aiga».

«Non ha un ufficio di rappresentanza per consentire ai [redacted]tadini di chiedere spiegazioni: c'è un locale dato dal Comune in presunto comodato gratuito, aperto al pubblico solo martedì [redacted] giovedì, dalle 9 alle 12».

La situazione è ingarbugliata. Ma non [redacted] tutto. In questo «giallo» amministrativo [redacted] [redacted]pre che decine di residenti non avevano mai pagato l'acqua. Ed [redacted] proprio nei confronti della lotta [redacted] l'evasione che è stata concepita la maggior parte dei controlli. Non si può continuare [redacted] lasciare tutto all'improvvisazione o al caso. Su questo tutti d'accordo. [d. bo.]

Curare ambiente e fauna, l'obiettivo di «Liguria da scoprire»

L'Oasi si visita su Internet

E i naturalisti segnalano l'arrivo alla foce del Nervia di volatili in migrazione al Nord. Continua la campagna di osservazione: sono molti gli appassionati

VENTIMIGLIA. Continua con [redacted] l'iniziativa ambientalista all'oasi della foce del Nervia, che ogni domenica è diventato il ritrovo di appassionati che seguono da vicino l'evolversi della natura (l'ultima volta [redacted] oltre una trentina ma il numero è in aumento).

La foce in questo periodo è diventata un grande «reparto maternità» per volatili, sono [redacted] infatti le procreazioni: i piccoli di cigno, di folaghe, di germano, scorrazzano su tutto lo specchio d'acqua impegnati in giochi e inseguimenti, mentre i più piccoli vengono cibati dai premurosi genitori.

«Per quanto riguarda l'arrivo di nuove specie in migrazione [redacted] il Nord c'è [redacted] registrare l'arrivo dei "Cavalieri d'Italia" che appena arrivati hanno iniziato a diffondere il loro acutissimo verso», dicono i responsabili della cooperativa Liguria da Scoprire.

Intanto il nome dell'oasi del Nervia inizia [redacted] circolare a livello nazionale, grazie all'attenzione di giornali e radio. Frequenti sono state anche le visite multimediali all'oasi, infatti tra le pagine predisposte nel sito «Internet di Liguria da Scoprire» (il codice è il seguente: www.geocities.com/Yosemite/8931/) una delle più richieste è quella sull'oasi del Nervia. Una novità interessan[redacted] per il prossimo [redacted] scolastico riguarda le attività naturalistiche all'oasi che, quest'anno già numerose, saranno proposte con attività mirate. Domenica, comunque, conti[redacted] le visite guidate con l'esperto in «ornitofauna» Giani Nikiforos: l'appuntamento è alle 15,30. [d. bo.]

[redacted] BORDIGHERA [redacted]

Convegno sull'oreficeria

Si intitola «Tessuti, oreficerie, miniature [redacted] Liguria dal XIII al XV secolo» il convegno organizzato dall'Istituto Internazionale [redacted] Studi Liguri, dall'Università [redacted] dal Comune di Genova, che si svolgerà da domani a domenica tra Genova e Bordighera. Oreficerie, miniature, tessuti prodotti in Liguria nel Medioevo o conservati in musei, chiese, oratori [redacted] cattedrali della nostra regione, saranno al centro di una serie di lezioni tenute da alcuni tra i maggiori studiosi europei di «arti minori». Domani, alle 9,30, appuntamento nell'Aula magna dell'Università di Genova: seguiranno le lezioni di studiosi provenienti da importanti Università del mondo come Glasgow, Barcellona e Gerusalemme, oltre che dal British Museum e dal Louvre. Venerdì i convegnisti partiranno per visitare [redacted] Cattedrale di Albenga, poi raggiungeranno Bordighera dove riprenderanno il corso, che durerà l'intero sabato. [d. bo.]

L'EVENTO

[redacted]

MONACO Un altro fine settimana all'insegna dello sport e della mondanità nel Principato. Sabato e domenica infatti, per la prima volta un nuovo Grand Prix si inserisce nel calendario delle manifestazioni monegasche. Si tratta del pri[redacted] Jet Pro Master per scooter d'acqua. Dal circuito della Formula 1 [redacted] passa al mare per offrire un nuovo spettacolo che vede come protagonisti non solo i migliori piloti della specialità, ma anche vip [redacted] personaggi che hanno raccolto [redacted] entusiasmo l'invito degli organizzatori per [redacted] week-end un po' diverso.

E così nelle acque antistanti il porto di Monaco si cimenteranno a bordo dei jet-ski Paul Belmondo, figlio del grande attore francese, poi Colin McRae e Francois Delecour, assi del volante nelle competizioni [redacted] rally. E ancora Olivier Jacque e Fabrizio Pirovano funamboli delle due [redacted] [redacted] Fabrice Candeloro, campione di pattinaggio a livello internazionale e Christofe Pina [redacted] volte iridato mondiale di karate.

Si cimenteranno a bordo dei jet-ski Paul Belmondo, figlio del grande attore francese, poi Colin MacRae asso del volante nelle [redacted] di rally

In gara i migliori piloti della specialità [redacted] anche vip e personaggi

Grand prix per scooter d'acqua

Sport e mondanità nel Principato di Monaco

Sicura la presenza [redacted] principe Alberto che potrebbe non rivestire solamente il ruolo di semplice spettatore. In palio per questi invitati illustri ci sarà l'ambito Trofeo Champions & Vips.

Per quanto riguarda invece i partecipanti professionisti alle gare c'è da segnalare la massiccia presenza italiana [redacted] trenta piloti sui 64 presenti e provenienti da tutto il mondo. Uno su tutti, il tedesco [redacted] Sikerling, 3 volte campione del mondo di [redacted] Jet Ski.

Alla manifestazione [redacted] ammessi tutti i tipi di Jet Ski, suddivisi in 4 categorie m[redacted] posto e biposto con cilindrata fin[redacted] a 785 centimetri cubici. Oltre a coppe e trofei assegnati ai primi tre classificati di ogni classe, ci sarà un montepremi di 10 mila dollari. Inoltre [redacted] riconoscimento di [redacted] dollari andrà al vincitore della cronometro di [redacted] prova speciale denominata Challenge 700 Ans Grimaldi.

Sabato mattina alle 10 sono in programma le prime prove libere, mentre le gare comince[redacted] alle 13. Domenica Jet-Ski in acqua già dalle 9,30 a orario continuato sino alle 17. Per l'occasione verranno allestite delle tribune lungo il molo Etas-Unis, sul Port d'Hercu[redacted] di Monaco, in grado di ospitare cinquecento persone.

L'ingresso è gratuito per tutti. Due giorni di sport e di spettacolo con tante animazioni che gli organizzatori hanno voluto inserire nel programma per creare un'atmosfera di festa, colorata anche dalla pre[redacted] di numerosi stand presso i quali il pubblico potrà acquistare t-shirt, cappellini, accessori, vestiti e molti gadgets. Presenti anche [redacted] quattro marche più affermate nella costruzione di scooter d'acqua con un'esposizione dei modelli 1997: Yamaha, [redacted] Doo, Polaris e Kawasaki.

Andrea Musari

[redacted] ARMEA

Estratto avvisi di gara

Questa Amministrazione intende appaltare a sottoelencati lavori mediante licitazione [redacted] con le [redacted] di cui all'art. 21 [redacted] legge 109/94, coordinato con le modifiche introdotte dal D.L. 101/95 convertito con la L. 216/95, con il criterio del prezzo più basso sull'importo delle opere a misura determinato mediante offerta a prezzi unitari (art. 1, lettera "a" e art. 5 legge 2 febbraio 1973, n. 14), nel rispetto della normativa in materia di offerte anomale.

1 - Sistemazione idrogeologica del torrente Argentina in corrispondenza dell'abitato di Badalucco 1° lotto. Importo a base di gara L. 1.152.288.991, è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori cat. 11a per un importo non inferiore a L. 1.500 milioni.

2 - Sistemazione idrogeologica del torrente Argentina in corrispondenza dell'abitato di Badalucco 2° lotto. Importo a base di gara L. 544.898.478, è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori cat. 11a per un importo non inferiore a L. 750 milioni.

[redacted] gare potranno partecipare anche le imprese aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D. Lgs. [redacted]/406. [redacted] in bollo [redacted] L. 20.000, dovrà pervenire alla Comunità Montana Argentina Armea, via [redacted] 203 - [redacted] - [redacted] 0184/448866 - entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 30 maggio 1997. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione [redacted]. Gli inviti saranno [redacted] entro 120 giorni dalla [redacted] di pubblicazione del presente avviso.

I bandi integrali di [redacted], gli elaborati progettuali, il capitolato speciale di appalto potranno essere ritirati previo pagamento dei costi di [redacted] presso la copisteria ELIOFOTO di via Dio 23 - Arma di Taggia (IM) - Tel. 0184/47180.

Arma, 14 maggio 1997 [redacted] Ing. Colombo Cartere

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ [redacted]

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA *Una settimana ricca di tutto*

Il Circolo imperiese festeggia la ricorrenza venerdì sera al Cavour

Da 25 anni Amici della Lirica

Un recital con le arie di Verdi, Puccini e Leoncavallo. Quattro i cantanti protagonisti
Li accompagna al pianoforte il maestro Massimiliano Carraro. Presenta Franco Carli

IMPERIA. Anche se mancherà Alfredo Kraus (l'Anfora d'Oro al grande tenore spagnolo sarà consegnata un'altra occasione) sarà comunque una bella festa, quella in programma venerdì sera al Teatro Cavour, per celebrare i 25 anni del Circolo Amici della Lirica, un'istituzione, per la città di Imperia. Il concerto lirico-vocale avrà inizio alle 21: del recital saranno protagonisti quattro cantanti, accompagnati al pianoforte dal maestro Massimiliano Carraro, presenza collaudata e abituale alle manifestazioni del Circolo. A presentare la manifestazione sarà Franco Carli, il direttore artistico del Cavour.

Per il pubblico (biglietti numerati 20 mila, ridotti 15 mila: prevendite da al Cavour, orario 9,30-12,30 e 16,30-19) sarà come percorrere un viaggio attraverso le più note e dell'opera, da «Nessun dorma» della Turandot di Puccini a «Ella giammai m'amò» dal Don Carlos di Verdi, e ancora brani della Gioconda di Ponchielli, dei Pagliacci di Leoncavallo, della Cavalleria rusticana di Mascagni, dell'Adrianna Lecouvreur di Cilea, del Werther di Massenet. Tutti pezzi interpretati singolarmente o in duetto dal soprano Tatiana Chivarova, dal mezzosoprano Tiziana Brambilla Carraro, dal tenore Gilberto Maffezzoni e dal basso Carlo Tallone.

Il mezzosoprano Tiziana Carraro e il basso Carlo Tallone nel recital lirico al Cavour

Sono quattro ugole d'oro. Tatiana Chivarova è bulgara, vive da tempo in Italia. Ha trascorsi eccellenti: è stata diretta da Ceccato nella Messa di Requiem di Verdi, e da de Bernart in Tosca. Tra i prossimi impegni la Turandot di Puccini ad Aquisgrana. Tiziana Carraro, già vincitrice del concorso presieduto da Carlo Bergonzi e Magda Olivero, è stata Azucena in Trovatore a Budapest: la stagione ha riscosso applausi al Cavour in Don Carlos, dove impersonava la principessa Eboli. Suo marito è il pianista Carraro, maestro collaboratore presso la scuola della Scala di Milano e abituale accompagnatore di star della lirica, come Renato Bruson e la Valentini Terrani.

Altri due cantanti completano il «cast» della serata. Per il basso Carlo Tallone si tratta di una rimpatriata: dopo aver debuttato nel '93 nel ruolo di Plutone nel Ballo delle ingrate di Monteverdi al Chiabrera di Savona, si è segnalato in ruoli come Sparafucile (Rigoletto), il dottor Grenvil (Traviata), Raimondo (Lucia di Lammermoor) e il commendatore (Don Giovanni). Gilberto Maffezzoni, tenore lombardo, vinto il corso Voci Verdiane di Busseto e il «Tito Schipa» di Lecce, ha debuttato in Nabucco all'Arena di Verona e l'anno scorso è stato il doppio di Placido Domingo ai Pagliacci all'Opera di Montecarlo. Tutti nomi di gran rilievo, dunque.

Delfino

MOSTRE E ARTISTI

SANREMO

Sculture africane al casinò

La hall di porta teatro casinò ospita la mostra d'arte artigianale del Ghana. L'esposizione, con ingresso libero, è aperta dalle 16 alle 24. **[g. ga.]**

Una nuova mostra al golf

I quadri di Romano Mussolini e di Franco Sanna sono esposti nelle sala del ristorante al «Golf gli Ulivi». La mostra è curata da Giulietta Calzini. **[g. ga.]**

Nuova mostra alla Bottega

Il pittore Attilio Ferracin espone alla Bottega d'Arte di Maria Gioseffi, in via Canessa. La personale, titolo «Collages», comprende opere inedite ed è aperta: 10-12 e 16-19. **[g. ga.]**

Bellano alla Bonbonniere

Giancarlo Bellano espone alla galleria la «Bonbonniere» di corso Inglesi. L'inaugurazione della presonale è in programma domenica prossima alle 16,30. **[g. ga.]**

NIZZA

Personale della Morisse

La Brasserie Flo rue Sacha Guitry 4 ospita la «Flo-ris: fiori, frutta, verdure della Costa Azzurra» e la personale della pittrice Esther Morisse. **[d. bo.]**

BORDIGHERA

Dipinti dell'800 e '900

La Bottega d'Arte di via I Maggio espone dipinti dell'Ottocento, del Novecento, oggettistica e mobili del periodo che va dalla seconda metà dell'Ottocento agli anni Sessanta. E' aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. **[d. bo.]**

Lo scultore Polliand

Lo scultore Daniel Polliand espone fino a fine di giugno, all'Abn-Amro Bank di boulevard des Moulins 7. Sculture in marmo e granito metà umani, metà animali. **[d. bo.]**

Iniziativa al Museo di Costeau

Fino al 7 giugno il Museo nografico di Monaco, in avenue Saint-Martin ospita la mostra «Aubusson XX siècle». Telefono 00.377.93|53600. **[d. bo.]**

NIZZA

Retrospettiva di Man Ray

Il Mamac di promenade des Arts accoglie fino al 9 giugno la retrospettiva di Man Ray (1912-1976), paladino dei tempi moderni. Sono esposte più di 500 opere. **[d. bo.]**

La scelta

Black Boat musica live all'Iguane

Ecco gli appuntamenti per trascorrere ore in allegria nei locali della Riviera e della Costa Azzurra.

Il J.J.Smith, pub irlandese, propone birra e spuntini a giardini Vittorio Veneto. Chi ama la distensione può andare nella Sala Liberty del casinò.

Il Nonsolopub U Cavetu della Spianata del Capo offre spettacoli vari la sera.

Canzoni popolari Erio Tripodi al Tempio della Canzone italiana.

Crepes, grillè karaoke al nuovo Maffy's Pla- di via della Liberazione.

Nella Salle Saint-Exupéry, alle 15, teatro giovane con «Fluthdezut» (35 franchi). Pizze alla napoletana al Vecchio Forno di quai Bonaparte. Al Backstage Cafè concerto i Too Hot Rock.

Alle 21, al Theatre Princesse Grace commedia di Claude Magnier con Roland Giraud.

NIZZA Musica dal vivo all'Iguane Cafè con i Black Beat. All'Opera, dramma lirico in due atti e 4 quadri di Manuel De Falla. **[d. bo.]**

Sabato il via alla 6ª edizione: i nomi

Biennale di scultura Montecarlo è pronta

MONACO. Sempre più proiettato al centro dell'attenzione internazionale per le numerose iniziative legate al mondo dello sport e dello spettacolo, il Principato resta fedele anche alla sua vocazione artistica. E' la sesta edizione della Biennale di Scultura di Montecarlo che comincia sabato prossimo, conferma per il numero degli artisti e per la qualità delle opere esposte, questo impegno. Fino alla fine di ottobre decine di migliaia di visitatori potranno vedere le creazioni più prestigiose rappresentanti i movimenti artistici più diversi. A cominciare dalla Pop Art espressa da artisti come Roy Lichtenstein, Robert Indiana e Claes Oldenburg. Patrocinata dalla principessa Carolina, la Biennale di Scultura 1997, organizzata dalla galleria Marisa del Re di New York con la collaborazione della Sbm e della Direzione degli Affari Culturali, assume un significato particolarmente importante per le celebrazioni dei 700 della dinastia dei Grimaldi, con un omaggio ai principi Honorè II e Antoine I. Fra i Nuovi Realisti spiccano i nomi di Arman e Sosno, mentre la scultura contemporanea e del dopo guerra è rappresentata da Manzu e Marini. Altri celebri artisti presenti le loro opere sono Fernando Botero, Giuseppe Bergomi, Roberto Barni, Karel Appel, Alexander Calder, Arturo Martini, Sophie Vari, Lynn Chadwick e naturalmente Jean Michel Folon. Molti i rappresentanti della nuova generazione come Sorel Etrog con la scultura canadese, Medina Campeny per quella spagnola e Marco Lodola per quella italiana. Tutte le opere sono esposte al pubblico giardini, nella piazza e nell'Atrium del Casinò di Montecarlo. Fra le iniziative mondane legate alla edizione della Biennale, «La nuit des Arts», una cena di gala danzante. L'appuntamento è per sabato alle 21, nella salle Empire dell'Hotel Paris. **[a. m.]**

IN SCENA

VERSO UNA NUOVA CULTURA

La compagnia teatrale di Taggia è attesa sabato al prestigioso debutto imperiese

Il Tartufo dal Banchero al «Cavour»

La regia dello spettacolo è stata firmata da Fabien Duprat. Sul palcoscenico una ventina di attori cresciuti artisticamente in Riviera. L'incasso devoluto a favore delle popolazioni del Sudan vittime dell'integralismo

TAGGIA. Il «Teatro del Banchero» di Taggia va alla conquista di Imperia. La compagnia tabiese, che raccoglie artisti di tutto il comprensorio, è infatti attesa sabato all'importante debutto sul palcoscenico del prestigioso «Teatro Cavour» di via Cascione. Dopo le rappresentazioni che hanno visto applausi a Santo Stefano al Mare, Vallecrosia e Nizza, il «Banchero» approda quindi su una delle piazze più qualificate della Riviera per la prosa, un ennesimo momento di verifica che ha visto ha comunque già visto il pubblico entusiasta seguire l'allestimento de «Il Tartufo e l'impostore» di Molière. La rappresentazione ad Imperia, oltre a riproporre la produzione artistica del sodalizio ligure, è legata anche ad un'operazione di beneficenza: lo spettacolo è infatti curato dall'Aifo, l'Associazione italiana amici di Raoul Follerau, e l'intero incasso sarà devoluto a favore del popolo dei Nuba, in Sudan, vittima del genocidio perpetrato dal governo fondamentalista di Karthoum. Il prezzo del biglietto è stato fissato a 20 mila lire.

Foto di gruppo per gli attori del Teatro del Banchero protagonisti del «Tartufo»

Questi, personaggi e interpreti della commedia: Franco La sacra è Tartuto, Marie Eve Merillou è Madame Pernella, Paolo Paolino è Orgone, Loredana De Flaviis è Elmira, Simone Parisi è Damide, Silvia Mandracci è Marianna, Sergio Raimondo è Valerio, Paolo Giulio Tartarini Cleante, Gianna Canova è Dorina, Salvatore Stella è il signor Leale, Aldo Bazzoli è un ufficiale, Simonetta Ricci è Filippote. La regia dello spettacolo è stata dal francese Fabien Duprat mentre delle scenografie si sono occupati Gianna Canova e Paolo Giulio Tartarini e dei costumi Marie Eve Marillou.

La trama, costruita sul tipico canovaccio della commedia, racconta un matrimonio in pericolo. Cinque atti si dividono tra la lunga e discordante «presentazione» che i componenti della famiglia fanno de «Il Tartufo» fino all'entrata in scena del personaggio (che avviene solo nel terzo atto) seguita da una raffica di intrighi e colpi di scena. Una «commedia degli equivoci» tradizionale innovativa, una pietra miliare del teatro classico che il «Banchero» ha saputo affrontare nel modo giusto, scenografie essenziali e accorgimenti scenici e caratterizzazioni davvero interessanti.

La realtà teatrale di Taggia, estesa a tutto il Ponente, prosegue intanto la sua attività. Il «Banchero» da una parte continua ad impegnato nella promozione del laboratorio di teatro nell'oratorio di Santa Caterina mentre dall'altra è già scattato il conto alla rovescia per l'annuale collaborazione il Comune di Taggia e il Centro di cultura Tabiese per la rassegna itinerante di prosa «La luna e i suoi raggi». Il successo del «Tartufo» a Nizza, recitato in italiano, ha inoltre permesso il «Banchero» di aggiudicarsi alcune importanti date anche per il prossimo anno. E il segnale, evidente, è che il teatro, la cultura teatrale, continua ad essere viva.

Giulio Gavino

DOLCEACQUA

Alla «Vineria del Re»

Da domani anni di degustazione i sommelier

DOLCEACQUA. Viaggio nei vini d'Italia alla «Vineria del re» di Dolceacqua. I sommelier della provincia organizzano una di degustazioni aperte a tutti gli appassionati, allo scopo di approfondire la conoscenza di questa bevanda regale.

Le serate a tema si terranno ogni quindici giorni, alle 21, a partire da domani sera. Organizzatori sono Laura Marsotto di Dolceacqua e Daniele Biagini di Sanremo, coadiuvati dai colleghi sommelier che vorranno intervenire a questi incontri, anche da Savona. Proporranno degustazioni comparate tra vini della stessa tipologia, ma di produttori diversi, come il Rossese di Dolceacqua Doc, il Vermentino Riviera Ligure di Ponente e il Pigato Riviera Ligure di Ponente (entrambi Doc), oppure un tipo soltanto di vino di un unico produttore, ma di annate diverse. Il tema di domani sera è «Il Sagrantino di Montefalco docg Regione Umbria», proposto in varie annate di produzione. I successivi appuntamenti saranno il martedì sera, sempre alle 21, ed ogni 15 giorni. Martedì 10 giugno si terrà la degustazione comparata del Rossese di Dolceacqua Doc 1996, martedì 24 si passerà al Vermentino. **[d. bo.]**

AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 61.978. **Viaggando da pazzi dentro l'amore.** Spettacolo dell'Istituto Tecnico Ruffini. Ore 21.

CENTRALE. Tel. 63.671.

Tel. 293.620 OGGI RIPOSO.

IMPERIA Telefono 292.745. **Microcosmi - Il popolo dell'erba.** Or.: 20; 22,30. L. 10.000, 7000.

ARMA DI Tel. (0184) 43.440. **La carica dei 101**, con Glenn Close.

Tel. 261.955. **Larry Flint - Oltre lo scandalo.** Or.: 22,30, fest. 14,30; 22,30. L.

DOLCEACQUA. Tel. 205.049. OGGI RIPOSO.

PIANO MARINA. Tel. 495930. OGGI RIPOSO.

VALLECROSIA

DON BOSCO. Tel. **La tregua.** 15; 17.

SANREMO

ARISTON. Tel. 506060. **Funny money**, con W. Goldberg. Or.: 15,30, 22,30. L. 10.000; 7000.

RITZ. Tel. 506.060. **Restoration - La tentazione.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 10.000;

- 1. Tel. 506.060. **Il Santo.** Or.: 15,30; Lire 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Il ciclone.** 15,30; 22,30. Lire 7000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **La stanza di** con M. Streep e De Niro. Or.: 15,30; 22,30. Lire 10.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Il bagno turco**, di F. Ozpetk, con A. Gassman. Or.: 15,30; 22,30. L. ; 7000.

TARARIN. 507.070. **Mela e tequila, pazza storia d'amore.** Or.: 15,30; 22,30. Lire , 7000.

. 507.070. **es e la gigante**, di H. Selick. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ORFEO. Tel. 562.333. **Film a luci .** Or.: 15,30; 22,30. Lire 10.000;

SAVONA

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640.263. **Uno sbirro tuttofare.** Ore: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. spett. anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000; ; 5000.

Tel. 640.427. **Segreti e bugie.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

AMBRA. 51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. 50.997. RIPOSO.

ALBISOLA SUP.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

Kamasutra. Tel. 504.234. Ore 20; 22,30. Lire 8000; 6000.

FINALE LIGURE

ORBINA. Tel. 692.200. OGGI RIPOSO.

LOANESE. Tel. . OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 584.505. CHIUSO.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: Werther. Dramma lirico. Direttore D. Oren. Ore 20,30
Teatro Stabile - Teatro della Corte: chiusura estiva
Teatro Stabile - Sala Duse: chiusura estiva
Politeama Genovese: Riposo
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Riposo
Teatro della Tosse - Sala Campana: Riposo
Teatro della Tosse - Agorà: Riposo
Teatro Garage - Sala Diana: Riposo
Sheraton Dizzy Night - Aeroporto C. Colombo: Riposo

Ariston 1: Bugiardo bugiardo
Ariston 2: Kids
Augustus: Un giorno per caso
Colonne sala Grecale: chiuso per congressi
Colonne sala Maestrale: chiuso per congressi
Corallo 1: Il principe di Homburg
Corallo 2: Nuvole in viaggio
Grattacielo: Bian
Lux: Il ciclone
Odeon: James e la pesca gigante
Olimpia: Restoration-Il peccato e il castigo
Orfeo: Relic-L'evoluzione del terrore
Palazzo: La stanza di Marvin
Basquiat
Universale 1: Il bagno turco
Universale 2: Il santo
Universale 3: Funny Money
Verdi: night flier
Luci Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: Go ; **Carignano d'essai:** Creature selvagge; **Chaplin:** riposo; **Fritz Lang:** riposo; **Lumière:** Incontri a Parigi; **Nickelodeon:** riposo

PEGLI - Eden: riposo

CASELLA - Parrocchiale: riposo

NERVI - S. Siro: La carica dei 101

VOLTRI - Ambrosiano: riposo

SAN BARTOLOMEO

La Jokers in concerto alla Pinta

La Jokers Blues Band di Ventimiglia continua la sua tournée in provincia: dopo essere stati ospiti al prestigioso «Stars'n'Bars» di Monaco, saranno venerdì, alle 21,30, alla Pinta di via Elba, a San Bartolomeo. I 7 musicisti, che presenti sul mercato discografico nazionale con il cd «Present...messing with the blues» e che curano attenzione spettacolo e look (collabora la cat negozi Amnesia di Ventimiglia), si esibiscono senza l'ausilio di albase preregistrata, ma rigorosamente dal vivo. **[d. bo.]**

A VADO LIGURE DAL GRANDE SPECIALISTA DELL'INGROSSO: ANCHE I REGALI SONO MOLTO SPECIALI.

DAL 21 MAGGIO (giorno di apertura) AL 1° GIUGNO

a tutti i Clienti professionali che verranno a tesserarsi e a tutti i possessori di tessera DocksMarket

IN REGALO

una Calcolatrice "Portfolio" completa di Block Notes e Penna a Sfera

*OMAGGIO UNICO NON RIPETIBILE
Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

docks MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

VADO LIGURE - VIA GALILEO FERRARIS [illegible] - Tel. 019/210.02.03 (provvisorio)
Dal Lunedì al Venerdì orario continuato dalle ore 6.30 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 6.30 alle ore 12.00 - Domenica [illegible]

Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è Microwatcher®

CON INGRANDIMENTI 100X, 200X, 400X.

Per capirlo c'è giocanatura

Da sabato 10 maggio, con Specchio c'è Microwatcher®.
Il rivoluzionario microscopio portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è **Microwatcher**, l'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana "Scopri e confronta", edita dalla "Planet Crea". Come averlo? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che lo compongono. In più, con Specchio troverete **Giocanatura**: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 800 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. **Microwatcher**: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.

Scopri e confronta®

Specchio + **LA STAMPA** + Microwatcher a sole 10.900 lire*.

* Ogni uscita.

Numero Verde **1670 11 959**

IN COLLABORAZIONE CON TMC

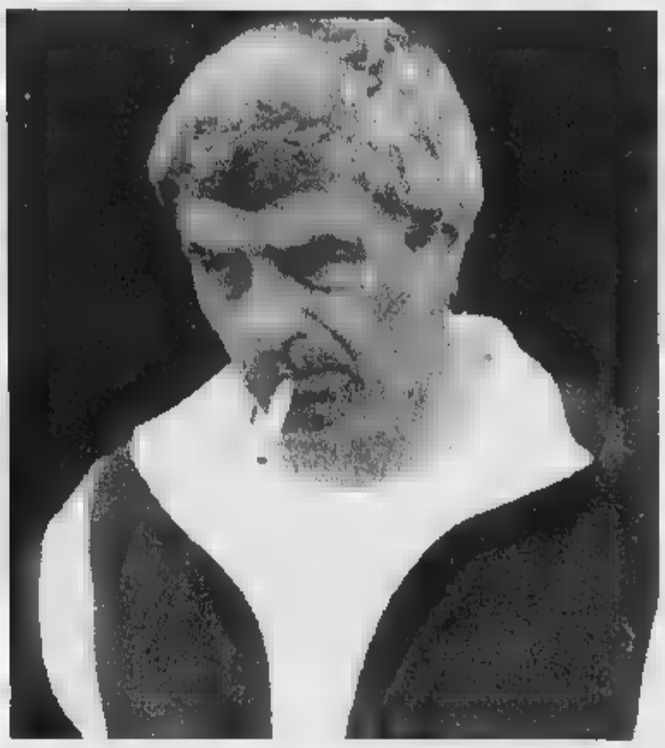
Specchio DELLA STAMPA

ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Quasi una disfatta per le rappresentative di calcio

Torneo delle regioni Liguria subito fuori



Non è bastata l'esperienza di Chico Locatelli per portare in alto la Liguria

Il debutto nei «play-off»

La Sanremese ancora caricata prova l'aggancio alla serie C2

SANREMO. Si avvicina per la Sanremese il momento del debutto nei play-off del girone A. I biancoazzurri ospiteranno al Comunale la nobile decaduta il Legnano.

I play-off stabiliranno la graduatoria per l'accesso alla C2 in caso si liberassero posti a seguito di defezioni e fallimenti sempre frequenti nel mondo del calcio. Le altre squadre che fanno parte del girone della Sanremese sono il Casale (che riceve il Savona), il Mariano Calcio (Como) ed il Verbania.

La partita che si giocherà domenica al Comunale, alle 16,30, è stata inserita nella schedina del «Totogol». Per la Sanremese si tratta di un'iniezione di denaro. La cifra non è stata ancora quantificata con esattezza ma si parla di 30 milioni a partita da dividersi fra le due squadre che figurano in schedina.

«Non conosciamo il Legnano - spiega il dirigente accompagnatore professor Stefano Ferrari - e non sappiamo nulla della squadra e non che ha fatto quasi i nostri punti: 61 loro, noi. Pensiamo di essere finiti in un girone duro. Ci sarà da lottare. Comunque siamo pronti anche se purtroppo abbiamo qualche problema di formazione dovuto ad infortuni».

Luigi Cichero dovrà fare a meno di Notari oltre ai soliti Trasatti e Piccareta. Atteso anche il rientro di Simone Sinagra che ha preso parte, con la Primavera della Sampdoria, ad un torneo in Germania.

Il tecnico appare fiducioso. «Ho visto i giocatori nuovamente motivati. Mi auguro che ripetano la prestazione dell'ultima giornata di campionato con l'Aglianese».

La partita con il Legnano rievoca ricordi non troppo lontani ed altri molti vecchi. Fra i più recenti una gara in cui impegnato un giovanissimo Fontolan, poi ottimo calciatore in A le maglie di Genoa, Internazionale e ora al Bologna. Senza contare sfide più antiche con i biancoazzurri che si trovarono di fronte un certo Gigi Riva. Sulla panchina del Legnano è stato anche il sanremese Andrea Valdinoci che aveva iniziato a giocare nella Carlin's.

Ancora il professor Ferrari: «Speriamo che il pubblico sostenere la squadra. E' importante iniziare bene i play-off in modo da continuare sull'onda dell'entusiasmo. Ci auguriamo che il nuovo commissario del casinò abbia tempo e possibilità di onorarci della sua presenza allo stadio».

Marco Corradi

Il biancoazzurro Sinagra

Tre vittorie, un pareggio e cinque sconfitte ma, soprattutto, tutti a casa! L'avventura delle tre Rappresentative regionali di calcio (juniores, femminile e calcio a cinque) in Trentino si è conclusa con una quasi totale disfatta. Soltanto la ragazze, con vittoria, un pareggio ed sconfitta, hanno sperato fino all'ultimo di accedere alla fase successiva, eliminate invece per la differenza reti.

Poca gloria nel 35° Torneo delle Regioni «A. Franchi» per gli juniores, con un successo e due sconfitte; ed ugual sorte per il calcio a cinque, sola vittoria e due sconfitte.

La selezione Chico Locatelli ha esordito nel modo peggiore, subendo la sconfitta dalla Puglia. Poi il parziale riscatto, 1-0 all'Emilia Romagna ed unico gol ligure realizzato da Anselmi del Rapallo. Infine l' ultimo incontro, dove era obbligatorio vincere, ed invece la sconfitta contro la Basilicata (2-0).

Questi gli atleti che hanno partecipato all'avventura in Trentino: Andrea Cangini (Baiardo); Marco Barillà (Argentina); Maurizio Faggiani (Bolzanetese); Giuseppe Repetto (Busalla); Williams Carlo (Canaletto); Gian Luca Fasano e Marco Pinelli (Ceparana); Gabriele Venuti ed Alberto Russo (Entella); Federico Grillo e Santino Rizza (Grassorutese); Mauricio Sanguinetti (Lavagnese); Luca Bubba (Mediterranée); Giuseppe Moscato, Nicola Beatrici e Michele Borgna (Ospedaletti); Alberto Allegri (Pietra Ligure); Federico Anselmi (Rapallo); Alessandro Lanzi e Nicolò Fregatti (Sammargheritese).

Identica sorte per la Rappresentativa del calcio a cinque guidata da Luca Robello, che a Levico Terme ha ottenuto una vittoria (6-4 contro il Molise) e due sconfitte (5-3 dall' Emilia Romagna e 5-1 dalla Toscana) tornando quindi subito a casa. Del gruppo facevano parte Andrea Bo e Stefano Pinto (Centro Sportivo Le Mimose); Alessio Benti e Marco Fonti (Crevarese); Giovanni Fassio (Mai Dire Sport Sampierdarena); Marco Gandolfo (Panificio Gambino), Federico Trenta, Paolo Di Isacco Debenedictis (O-Zar Fontanegli); Davide Furbesco e Luca Milone (Soms Castagna); Daniele Fanello (Young Boys).

Le più brillanti sono state le donne del tecnico Stefania Resio. Debutto con pesante sconfitta coon la Lombardia (4-0), pareggio con le Marche 2-2 e vittoria con l'Emilia Romagna (2-1). Del nutrito gruppo, composto in gran parte da atlete genovesi, facevano parte anche Valentina Gallo (Albenga), Daniela Vimercati (Arci Varazze), Sara Musante ed Elena Mei (Levante), Angela Marino (Borgo). [g. s.]

Rapallo: golf benefico con molti vip

«Vinca la vita» ecco gli azzurri

RAPALLO. Oggi il Golf e Tennis Club Rapallo verrà «invaso» dai primi giocatori che prenderanno parte, domani, alla gara vera e propria del «Vinca la Vita», giunta alla dodicesima edizione. Pro-Am di golf ideata da Maurizio Senzioni ed Anton Giulio Bonini, con la presenza in ogni «quadretta» di un azzurro, un professionista e due amatori.

La gara ha scopi benefici, per aiutare la Lega Italiana per la lotta contro i tumori. Dei campionissimi presenti tanto si è già parlato, da Van Basten a Karembeu ed a Djeng soltanto per rimanere i calciatori più gettonati. Interessante invece il dibattito che è sorto, in sede di presentazione, sull'attività del golf in Liguria. Con il presidente regionale Roccatagliata che ha precisato. «Intanto non esiste più un Comitato ligure, disponendo la nostra regione del numero minimo di campi richiesti, dieci. Quindi sono un semplice delegato, e nonostante qualche segnale positivo devo una volta registrare le difficoltà che il golf registra per emergere è pensare che stiamo lavorando moltissimo sui giovani, e la presenza di due probabili nazionali (Mattia Rottstegge di Arenzano e Anna Paola Tiscornia di Rapallo) è la soddisfazione principale per tutto il movimento golfistico ligure».

Poi l'intervento del sindaco di Rapallo, Bagnasco, cittadina che da alcuni anni ospita il «Vinca la Vita». «Esiste un grosso impegno dell'amministrazione comunale e dell'Apt del Tigullio per sfruttare il golf. Stiamo insistendo per portarlo nelle scuole, farlo conoscere a tutti. E' un impegno preciso che intendiamo portare avanti, perlomeno a Rapallo».

Golf che si deve avvicinare ai giovani, il quale migliore occasione della presenza sulle 18 buche del Golf e Tennis Rapallo di Van Basten ed altri calciatori affermati, o il duo della scherma Bianchedi-Mazzone o ancora il nutrito gruppo sciatori capitanato da Ghedina? Occasione unica, non certo irripetibile perchè fra dodici mesi Senzioni e Bonini saranno nuovamente... all'attacco, per una nuova edizione.

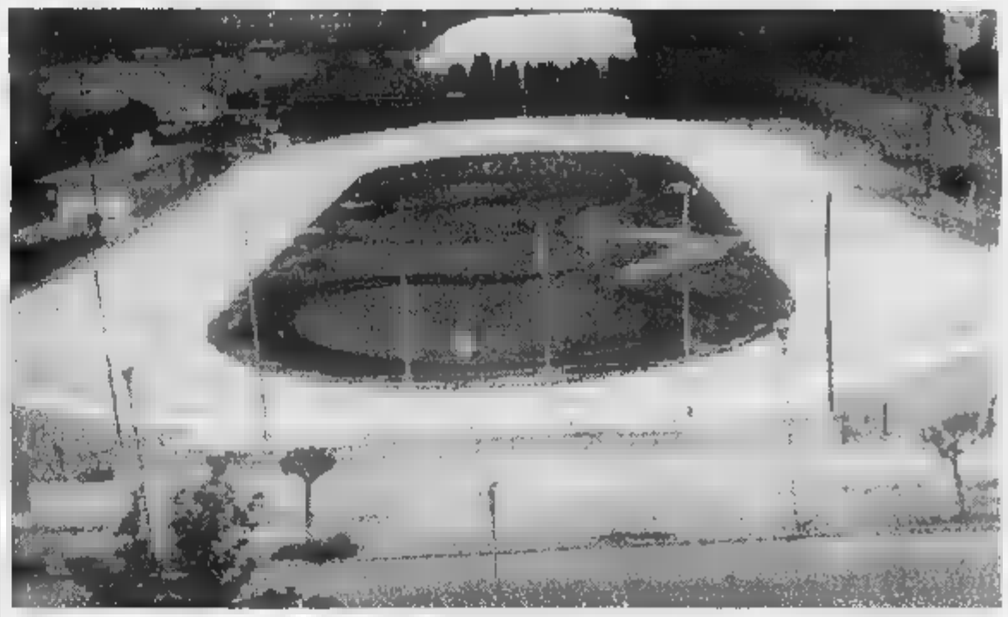
«Già quest'anno - dicono gli organizzatori - abbiamo dovuto, a malincuore, respingere alcune partecipazioni, poichè avevamo ormai raggiunto il numero massimo di squadre presenti. Una cinquantina, per la precisione. Non possiamo andare oltre, perchè costringeremmo domani mattina ad una sveglia intorno alle 8. Sarebbe chiedere troppo agli Azzurri che si sono dimostrati così disponibili nei nostri confronti».

Azzurri e professionisti, con gli eredi di Rocca, che devolveranno metà del loro compenso alla Lega Tumori.

Giancarlo Scartozzoni

Ultimi ritocchi alla pista di Andora, poi via alle manifestazioni

Il nuovo Velodromo del mare debutta con Silvio Martinello



I lavori sul «Velodromo mare» di Andora sono giunti alla conclusione

ANDORA. Sarà Silvio Martinello, campione mondo e brillante commentatore del Giro d'Italia, la prima «grande firma a cimentarsi sul «Velodromo del mare», i cui lavori sono giunti (salvo alcune rifiniture) alla conclusione.

Il forte velocista è abituato ogni giorno, prima della telecronaca sulla «corsa rosa» a fianco di Davide De Zan, ad effettuare un sostanzioso allenamento: perciò non gli è sembrato vero, in occasione della tappa che terminerà a Varazze, «battezzare» velodromo nuovo di e sede, già in estate, importanti appuntamenti. Per lui i responsabili dell'impianto ponentino hanno deciso di sospendere, per un giorno, la verniciatura, color legno e le righe multicolori che determineranno, in ogni parte, la lunghezza. Sono questi gli ultimi lavori per una pista che, nei giorni scorsi, è stata omologata dai vertici della Federazione ciclistica italiana e che potrà ospitare, salvo campionati del mondo e tentativi di record ufficiali dall'ora, ogni genere di manifestazione.

Insomma, un grande riconoscimento che permetterà di organizzare suggestiva cerimonia di inaugurazione, fissata per venerdì 27 giugno. Gli organizzatori sono già al lavoro per rendere indimenticabile l'appuntamento ai tanti appassionati che, da anni, attendono, dopo le numerose promesse andate a vuoto, un impianto sul quale svolgere l'attività. Il programma della serata inaugurale è in fase di allestimento: sicura la presenza di un campione (o campionessa?) olimpico il cui nome però rimane ancora top secret.

Grande spazio ai giovanissimi, cui la pista vuole essere un costante punto di riferimemento. I baby si cimenteranno spettacolari sprint nei quali è particolarmente attesa Silvia Borile che ha già battuto, in più di un'occasione, i maschietti di pari età.

Già fissata anche una gara ad inseguimento per Esordienti (2 chilometri) e Allievi (3 chilometri). Certa anche una gara ad inseguimento tra due Master: per la provincia di Savona è già stato scelto, per gli ottimi risultati ottenuti, Maurizio Erca Team Bike Rene mentre per la provincia di Imperia si cimenterà Marco Bonifazio dei Cicli Migliarelli. Insomma un programma da non perdere e che, oltre l'aspetto sportivo, presenterà anche intermezzi di spettacolo.

Esaurita la serata gala, il velodromo terrà accesi i riflettori, periodo estivo, per quattro importanti appuntamenti riservati a Giovanissimi ed Esordienti oltre incontro-sfida tra gli Allievi della Liguria e quelli della Costa Azzurra. L'attività entrerà nel vivo a partire da settembre in coincidenza con la riapertura delle scuole: gli organizzatori, sfruttando, nel prato, il serpentone asfalto, hanno mente di organizzare di Gimkane scolastiche che, giova sottolineare, fanno parte del programma ufficiale della Fci.

le novità non finiscono qui: in occasione dell'omologazione infatti i dirigenti della Fci hanno proposto il «Velodromo del Mare» come una delle sei sedi italiane nelle quali dovrà essere sviluppato il programma futuro della stessa Federazione per quanto riguarda il rilancio della pista, che in questi ultimi anni è stata decisamente trascurata. L'impianto ponentino ospiterà un istruttore Isef, un direttore sportivo per l'attività e dirigenti. In inverno inoltre il «Velodromo» rimarrà sempre aperto (con orario fisso) per consentire a tutti gli appassio- di poter usufruire dell'impianto. Impianto che non sarà soltanto alle dipendenze delle due ruote considerato che anche il pattinaggio veloce avrà i suoi spazi.

Si tratta di una vera e propria rivoluzione per il panorama ciclistico savonese (e non solo) quella che sta per iniziare. Ma anche una sfida per l'aumento dei praticanti, soprattutto nei giovanissimi, questa disciplina ritenuta da molti pericolosa almeno fino a quando l'unico punto allenamento era costituito dall'Aurelia

Guglielmo Olivero

Grande Salone dal 6 al 10 giugno, Roberto Mancini sarà il testimonial

Nargiso, Furlan, Zorzi e Masciarelli sono le star a Genova per Sport Show

GENOVA. Conto alla rovescia per la terza edizione di Sport Show Italia, il grande salone interattivo dello sport in programma alla Fiera di Genova dal 6 al 10 giugno. Lo staff organizzativo di Fiera e Promoevent definendo proprio questi giorni gli ultimi dettagli per la partecipazione dei campioni, l'organizzazione degli eventi e l'adesione delle grandi aziende del mondo dello sport.

Sport Show rappresenterà cinque giorni di grande sport a livello mondiale, con la Fiera che diventerà un mega-impianto sportivo oltre centomila metri quadrati. Una quarantina gli mi costruzione, dal calcetto al tennis, dal baseball allo sci, dallo snowboard al pallavolo al beach volley, dal beach rugby all'aerobica e tanti altri ancora. Lo spazio verrà diviso in aree tematiche, una per ogni sport, ciascuna indipendente e con la possibilità nell'arco dei cinque giorni di organizzare incontri del pubblico con i campioni, esibizione questi pioni, mini-tornei e prove singole aperte al pubblico. Decisivo risulterà l'apporto delle varie Federazioni e degli Enti di promozione sportiva nel diffondere al meglio il proprio «prodotto».

L'azzurro del tennis Renzo Furlan

La terza edizione Sport Show ha eletto la parola «interattività» termine guida tutta manifestazione, che per quanto concerne le grandi aziende, impegnate nel creare all'interno delle proprie aree espositive piccoli e grandi eventi che si alterneranno rito ed in ogni ora della giornata, sia nelle aree all' aperto all'interno dei padiglioni. Ed una breve (ed al momento ancora incompleta) carrellata sui big che si cimenteranno a Genova dal 6 al 10 giugno: Roberto Mancini come testimonial; Chantal Menard, campionessa europea di kickboxing; i nuotatori Franceschi e Lamberti; i pallavolisti Zorzi, Bernardi, Masciarelli e Toffoli; i tennisti Nargiso e Furlan. [g. s.]

In serie C vittorie per Park Genova e Bordighera, a Finale Ligure penultimo atto per gli Over 35

Tennis: è caccia aperta ai titoli regionali

Nel prossimo weekend quarti di finale per under 12 e under 14

Ultime battute, prima della fase nazionale, dei campionati a squadre regionali di tennis. La «copertina», questa settimana, spetta ai baby, ed in particolare agli Under 12. In campo maschile, lo scorso weekend si sono disputati gli ottavi finale.

Nei quarti, programma domenica prossima, sono previsti i seguenti accoppiamenti: Genova C-Genova B; Spezia-Lerici A; Solaro-Imperia e Pro Recco contro la vincente Tc Genova A-Park che si giocherà oggi pomeriggio. Le semifinali e finali si disputeranno al Tc Ventimiglia il 31 maggio ed il 1° giugno.

Nell'Under 12 femminile, le cui finali sono invece in programma allo Junior Tennis di S. Benedetto, vicino a Spezia, questi gli accoppiamenti dei quarti: Park Genova-Armesi A; Lavagna-Solaro; Genova a-Ge- B e Cus Genova B contro la vincente Cus Genova A-Bogliasco che è terminata ieri tarda serata. Ci invece già due semifinaliste nell'Under 14 maschile la cui finale sarà ospitata, il prossimo 1° giugno, al Tc Arenzano: Cus A e Tc Geno-. Le altre due usciranno dagli incontri in programma nel prossimo weekend: Luniriver-Bordighera e Albenga-Park A Genova.

In campo femminile, per la stessa categoria, domenica prossima si giocheranno i quarti con questi accoppiamenti: Park-Cus C; Cornigliano-Cus A; Tc Genova-Armesi e Diano-Genova A. Giochi fatti invece nella C dove in campo maschile si è aggiudicato il titolo regionale il Park Genova che, in finale, ha superato lo Spezia. Entrambe le squadre (più Imperia e Cus Genova) ammesse alla fase nazionale che prenderà il via l'8 giugno. Nella C femminile è salita sul gradino più alto del podio la compagine del Bordighera che nella finale ha piegato il Bogliasco. Entrambe le squadre sono classificate per la fase zionale. Nell'Over 35 questi gli accoppiamenti delle semifinali in programma sabato prossi-: Spezia A-Park e Imperia-Cus A.

Le partite si giocheranno a Finale sabato e promettono battaglia: in questa categoria solo la vincitrice avrà il pass per la fase nazionale. [g. o.]

AMATORI NUOTO

Rosignoli è presidente

Gianfranco Rosignoli è stato eletto presidente del consiglio amministrazione dell'Amatori Nuoto Savona. Alla vice presidenza è stata chiamata Cristina Soncini. Nel consiglio entrati anche Ferdinando Bargioni, Giovanni Colombi, Luigi Faucci, Giovanni Leveratto, Giovanni Francesco Olia, Piero Oliva e Massimiliano Pelle. Presidente del collegio sindacale Felice Zanini, sindaci effettivi Rita De Carolis e Ambrogio Zaro. Supplenti Gesualdo Galatolo e Monica Zaro. Il nuovo presidente, che rimarrà in carica per il prossimo biennio, vuole migliorare l'impianto di via Cadorna. Afferma Rosignoli: «Ci sono alcuni lavori che debbono partire subito, tra questi la ristrutturazione degli spogliatoi della piscina e la realizzazione di una piccola palestra per gli allenamenti. Mi auguro che questi obiettivi vengano centrati a breve tempo con la speranza di contributi dagli enti comunali e dalla Federnuoto». [r. p.]

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera, così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua S. Bernardo leggera lei, leggero tu.

Nuova Concessionaria

CHRYSLER Jeep®

E. BUSSALAI S.r.l.

L'EX PILOTA DI F. 1
CLAY REGAZZONI
ACQUISTA
NELLA NOSTRA
CONCESSIONARIA
UN VOYAGER 3800 A WD

SAVONA Via Nizza 19r - Tel. 019/86.13.44

***Sede secondaria:* IMPERIA** Via XXV Aprile 128 - Tel. 0183/275.711

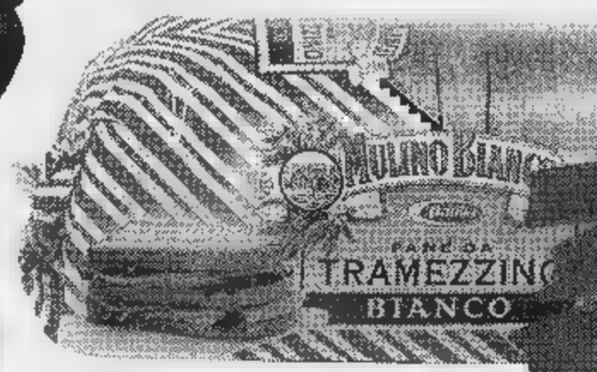
***Servizio ricambi e assistenza:* SAVONA** Via Bourniquez 2r - Tel. 019/80.19.93

NEI MAXISIDIS ED IPERSIDIS CONTINUANO LE...

...OFFERTE dell'ULTIMA ORA!

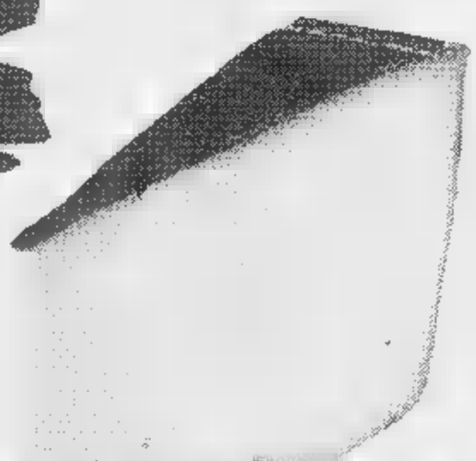
Bollito con osso di bovino adulto
3.980 al kg.

Il Buon Prosciutto cotto Fiorfiore
1.500 all'etto



Pane bianco Barilla gr. 400
1.580

Radicchio di Chioggia
2.390 al kg.



Formaggio da tavola Fiorfiore
1.200 all'etto

Dixan Megaperls kg. 2
9.980

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - VALIDO PER ASPORTO IN QUANTITA' FAMIGLIARI

SOLO 22-23-24 MAGGIO '97

MAXI sidis

IPERsidis

GENOVA SAMPIERDARENA
Via Molteni, 7

GENOVA [illegible]
Piazza Carloforte, 5, 6, 7

MONDOVÌ (CN)
Piazza della Repubblica, 2

CARMAGNOLA (TO)
Via S. Francesco di Sales, 24

IMPERIA
- Via De Sonnaz (ang. Galleria Isnardi)

ANDORA (SV)
- Via S. Caterina, 9

GENOVA (Rivarolo)
- Via Dandolo (ang. Via Canepari)

NIZZA MONFERRATO
- Via Mario Tacca, 99

MONTEGROSSO (AT)
- Via [illegible] Mare

PINEROLO ABBADIA ALPINA (TO)
- Via Giustetto, 7

TORINO
- Via Torino, [illegible] (ang. [illegible] Giulia)

MAPPANO (TO)
- Via Rivarolo, 49

FIORFIORE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
[redacted]azza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 21 Maggio 1997 sv 37
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

LA STAMPA
"[@]"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Tutto il programma delle iniziative

Quartiere in festa per Santa Rita

[redacted] [redacted] quartiere di Santa Rita rinnova il tradizionale [redacted]puntamento annuale [redacted] la festa che prevede celebrazioni religiose e manifestazioni colletarali. Da oggi a sabato molte le iniziative organizzate dalla Terza Circoscrizione [redacted] dalla Confraternita della Santissima Trinità. Domani, [redacted] l'altro, in [redacted] della fiera sarà in vigore il divieto di circolazione in via Collodi.

Le celebrazioni [redacted] comunque questa [redacted] alle 21 [redacted] concerto del coro polifonico «Manzino» nella chiesa [redacted] Santa Rita. La festa entrerà nel vivo invece domani con la tradizionale benedizione delle [redacted] che si protrarrà per tutta la giornata in piazza della Consolazione.

Contemporaneamente [redacted] svolgerà la fiera di merci varie in tutto il quartiere. Oltre al divieto di transito in via Collodi sarà vietato lasciare l'auto (rimozione forzata) in sosta dall'una alle 24 [redacted] piazza Consolazione, [redacted] Collodi, via Tasso, via Pascoli, via Carducci, via Foscolo, via Alfieri, via Petrarca, via Leopardi e via De Amicis.

La fiera si inizierà alle 8 e proseguirà fino [redacted] pomeriggio inoltrato. Alle 9,30 ci sarà la prima edizione della gara di disegni su asfalto per gli alunni delle scuole elementari e medie nei giardini di via Carducci. Alle 14,30, in[redacted] è prevista [redacted] sfilata con concerto nelle vie del quartiere della banda Forzano accompagnata dagli studenti delle elementari Astengo.

Domenica, in [redacted] della ricoprrenza della Santissima Trinità ci sarà anche una solenne processione con la partecipazione di numerose confraternite della diocesi con i loro artistici croccifissi.

L'arrivo delle confraternite è previsto per le 16 in piazza della Consolazione, mentre la processione prenderà il via alle 17 do[redacted] il suggestivo rito (ore 16,30) della vestizione dei nuovi confratelli.

[p. p.]

Ecco tutti i particolari dell'inchiesta e della richiesta di archiviazione del pm

Carisa, atti alla Corte dei conti

Investita la procura regionale perché accerti eventuali ripercussioni subite dalla Fondazione
Il prestito al Gruppo D'Adamo e [redacted] rapporti societari tra il costruttore e l'ex presidente Ivaldi

SAVONA. Gli atti dell'inchiesta Carisa, per la quale il procuratore Renato Acquarone ha chiesto l'archiviazione, [redacted] tra[redacted] alla Corte dei conti, perchè venga accertato [redacted] la Fondazione Carisa abbia subito rispercussioni negative. E' quanto si evince dalla memoria consegnata al gip dal pm, 11 pagine e tante perplessità.

False comunicazioni a Bankitalia. Indagati l'ex presidente del cda Carisa Pietro Ivaldi (difeso dall'avvocato Russo), il presidente del collegio sindacale Erasmo Del Grande (Mazzitelli) e il direttore generale Mario Cadeo (Coniglio).

L'accusa: v[redacted] segnalate da Savona posizioni in sofferen[redacted] per 99 miliardi e previsioni di perdite per 39 e «incagli» a fine '93 per 8 miliardi, mentre l'ispezione Bankitalia accertò sofferenza per 143 miliardi, previsioni di perdita per [redacted] e «incagli» per 243. Cadeo rispondeva anche della segnalazione [redacted] Bankitalia, in [redacted] alla Ligure Leasing, di una previsione di pareggio, quando il bilancio '93 si era chiuso invece con una perdita di [redacted] miliardi.

Il pm parla di «macroscopiche differenze», tali da fornire un quadro virtuale della realtà e [redacted] ritardare gli interventi di Bankitalia. Quanto alle giustificazioni adotte dagli indagati - ad esempio il carattere valutativo e interpretativo dei dati trasmessi - per il procuratore sono «scarsamente convincenti». Segnalazioni errate che, sotto il profilo, amministrativo hanno visto il ministero [redacted] Tesoro multare di 15 milioni Cadeo, e di 10 milioni Ivaldi, Del Grande e gli altri componenti del cda e [redacted] collegio sindacale.

Il procuratore Renato Acquarone

Quanto al profilo penale, invece, gli ispettori [redacted] hanno rilevato la volontà degli indagati di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza (si parla di scorretta rilevazione anzichè di falsificazione dei dati) e quindi la sussistenza del dolo. Per tale ragione, e per il carattere valutativo dei dati, il pm ha pertanto ritenuto arduo sostenere l'accusa.

Acquisto Ligure Leasing. Indagati per truffa aggravata Ivaldi, Del Grande, Cadeo, Giulio Tarasco [redacted] Andrea De Filippi (amministratore Ligure Leasing e acquirente, difesi da Mazzitelli). Il perito nominato dal gip ha ritenuto «accettabile» l'opera[redacted] d'acquisto della Carisa. Quanto alle gravi perdite (3610 milioni nel '92, 5987 nel '93, 1305 nel '94), il perito parla di circostanze gestionali originatesi successivamente all'acquisto e non prevedibili al momento della transazione.

Prestito di [redacted] miliardi a D'Amico. Indagati per truffa aggravata Ivaldi, Del Grande, Cadeo, [redacted] vicedirettore generale Dome[redacted] Giampetruzzi (Ciurlo [redacted] Signorile) e Antonio D'Amico (Lucibello e Sotgiu). Negativo il giudizio del perito sul maggior affidamento di 4 miliardi al Gruppo D'Adamo, che già aveva utilizzato fidi per 23 miliardi.

Il pm parla di garanzie «insufficienti e in parte inconsistenti», [redacted] modalità «avventurose» [redacted] pregiudicanti per la Carisa. Perplessità che, secondo Acquarone, si accentuano laddove si consideri i rapporti societari tra Ivaldi [redacted] D'Adamo nell'ambito della Spa Idrocarburi Nazionali, dall'82 Singest, nella quale gli stessi [redacted] componenti del cda, poi presidente [redacted] consigliere, nonchè azionisti.

Il perito ha parlato di difetti di garanzie, ma ha anche di operazione necessaria per consentire [redacted] D'Amico [redacted] superare l'impasse [redacted] per evitarne il «crack», consentendo altresì alla Carisa di «rientrare» per circa 10 miliardi, con un vantaggio di 6. Ciò stante il quadro probatorio, per il pm è risultato problematico sostenere la sussistenza del danno e del dolo, e quindi l'accusa.

Fabio Pozzo

Proteste a Varazze

[redacted] passaggio [redacted] camion [redacted] i rifiuti»

VARAZZE. Gli abitanti di Casanova dicono «no» al passaggio dei camion dei rifiuti, diretti alla discarica della Ramognina. Nell'incontro di lunedì in località Giavarosso, organizzato [redacted] Lega Nord, residenti ed esponenti politici hanno ribadito la necessità di chiedere con forza al sindaco l'apertura di una strada alternativa per il transito dei mezzi pesanti.

La proposta degli abitanti della frazione, promotori [redacted] una petizione che ha già raccolto [redacted] firme, è [redacted] realizzare un breve tratto di strada in prosecuzione [redacted] quella già esistente nella valle dell'Arenon, in modo che gli automezzi possano raggiungere la discarica senza passare dal centro.

Prima di dare vita [redacted] forme clamorose di protesta, l'assemblea ha deciso di attendere la risposta del sindaco. Un'altra preoccupazione dei residenti riguarda il [redacted] di Comuni che utilizzeranno la discarica della Ramognina. [a. z.]

Raid al Liceo classico in via Manzoni: rubati i soldi dei distributori delle merendine

Bar Guinness: quattro furti in un mese

Nelle ultime settimane il locale è stato visitato a ripetizione dai ladri che agiscono indisturbati
L'altra notte i «soliti ignoti» hanno forzato la porta sul retro e razziato denaro per [redacted] milione

SAVONA. Quattro furti in un mese. [redacted] non è un record poco [redacted] manca. «Che vuole farci? - di[redacted] al bar Guinness di via Niella il cui titolare è Salvatore Vecchio -. I ladri ci hanno preso di mira. E' un periodo così».

L'ultimo colpo risale all'altra notte: i «soliti ignoti» sono passati dal cortile, hanno forzato la porta sul retro [redacted] volte nei locali hanno aperto [redacted] registratore [redacted] cassa, impadronendosi di denaro per mezzo milione. Hanno agito indisturbati, nessuno degli abitanti del caseggiato si [redacted] accorto di nulla, [redacted]suno li ha visti o sentiti.

«Rispetto alle altre volte - spiegano [redacted] al bar - hanno dovuto soltanto faticare di più dal momento che [redacted] messo una protezione alla porta. Ma sono riusciti ugualmente [redacted] scardinarla. Probabilmente sono gli stessi che hanno rubato nelle scorse settimane». E aggiungono: «Il problema è che dopo l'esplosione nel palazzo di via Ratti, il cortile è facilmente accessibile a chiunque. E i ladri possono passare indisturbati».

Salvatore V[redacted] del bar [redacted]

Continuano anche i furti nella sede distaccata [redacted] Liceo classico «Gabriello Chiabrera», in via Manzoni. L'altra notte, i malviventi hanno nuovamente forzato i distributori delle merendine, ma [redacted] dovuti accontentare di un magro bottino: soldi per quarantamila lire. Sull'episodio adesso indaga la polizia. Hanno ripreso a colpire anche i borseggiatori [redacted] mercato settimanale di piazza del Popolo. L'altra mattina, due donne sono state derubate del portafogli mentre erano intente [redacted] guardare [redacted] merce esposta sulle bancarelle. Hanno scoperto [redacted] furto solo quando sono ritornate a [redacted]. Non hanno potuto fare altro che presentare una denuncia alla questura. [c. v.]

[redacted] BANDA DELLO SPRAY [redacted]

Interrogato un altro giovane

Nuovi interrogatori in pretura nell'ambito dell'inchiesta sulla «banda dello spray» che negli ultimi mesi ha deturpato a colpi di vernice le facciate di palazzi ed edifici pubblici (tra i quali [redacted] tribunale, il Comune e le Poste) con scritte e frasi incomprensibili. Ieri mattina, i vigili urbani hanno sentito un altro studente sospettato di fare parte d[redacted] gruppo [redacted] teppisti che si ispirano all'«hip-hop» un movimento giovanile nato e sviluppatosi in America. Il giovane ha respinto [redacted] decisione le accuse degli investigatori. Ma gli elementi in possesso agli inquirenti sarebbero schiacciati. C'è un testimone, abitante nella [redacted] Santuario, che ha visto la «banda dello spray» in [redacted] ha visto scappare i teppisti [redacted] bordo [redacted] un'auto della quale si è poi annotato il numero [redacted] targa. Stando [redacted] quanto trapelato sarebbero una decina i giovani coinvolti nella vicenda. [c. v.]

IN[redacted]IO I[redacted] SERA A [redacted]IO
LA [redacted]NIO

Fiamme in un alloggio, tre feriti
Donna cieca è salvata dai vicini

Incendio ieri sera nel condominio «Acquario» di via Sorrento a Borghetto. Un'anziana donna, cieca e invalida, è stata salvata dai vicini di casa assieme al fratello Sergio. Entrambi sono ricoverati al Santa Corona. Le fiamme sono state provocate dai lumini che i due anziani tenevano accesi davanti a immagini della Madonna. SERVIZIO E FOTO A PAGINA 41

Successo di pubblico alla mostra fotografica curata da «Carbunin» Craviotto

Commercianti e operatori turistici si preparano ad accogliere [redacted] corridori. Addobbate di rosa vetrine, portoni e insegne

Varazze, ecco il percorso della tappa del Giro d'Italia

Modificato il tracciato: lo striscione d'arrivo davanti al palazzetto dello sport

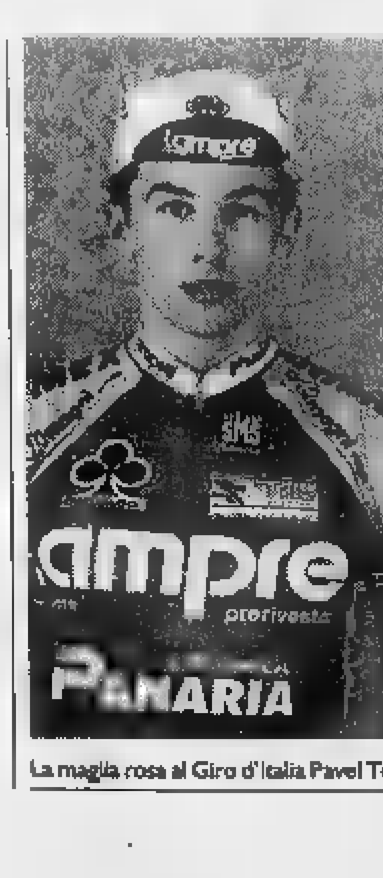
VARAZZE. Vertici in prefettura e messa [redacted] punto degli ultimi dettagli per la tappa varazzina dell'80° Giro d'Italia.

Il comandante della polizia municipale Giuseppe Cerruti ha incontrato il prefetto per chiarire le modalità di chiusura delle strade nei giorni del «Giro». Carabinieri [redacted] polizia stradale faranno inoltre un sopralluogo per valutare, tecnicamente e dal punto di vista della pubblica sicurezza, quali vie bloccare al traffico lungo il tratto di «volata» Pratorotondo-Varazze.

«Per quanto riguarda le stra[redacted] comunali - ha spiegato Cerruti - chiuderemo, [redacted] scaglioni e con modalità che devono ancora essere stabilite, le vie del centro storico nei giorni 28, 29, 30. Un secondo vertice in Comune servirà a definire in quali [redacted] fuori dal [redacted] sentito parcheggiare». La riunione per i parcheggi e per mettere a punto i dettagli tecnici si svolgerà questa sera in Comune alla presenza del sindaco, dell'assessore Giacinto Arri, del coordinatore del comitato di tappa Giuseppe Torelli.

Per quanto riguarda l'aspetto turistico della manifestazione, commercianti, operatori turistici [redacted] residenti hanno accolto l'invito del sindaco ad accogliere la carovana del «Giro», addobbando di rosa case, vetrine, portoni, insegne. Domenica è stata inaugurata, con successo, la mostra fotografica sul ciclismo a Varazze, allestita a palazzo Beato Jacopo e curata da «Carbunin» Craviotto. Tra le iniziative più significative della manifestazione, l'inaugurazione il 30 maggio, alla presen[redacted] di Gino Bartali [redacted] Fiorenzo Magni, del [redacted] a Fausto Coppi, realizzato in marmo su bozzetto dell'artista Michele Spotorno. Dopo un esordio sottotono procede inoltre a gonfie vele l'iniziativa 'Club dei [redacted]to'. Aumentano infatti giorno do[redacted] giorno le adesioni di privati che dietro pagamento di una quota d'iscrizione si assicurano la possibilità di accede[redacted] alla «cittadella» del «Giro» che verrà allestita intorno al palasport.

Per consentire agli oltre cinquantamila spettatori previsti di seguire l'evento sportivo in ogni sua fase il comitato di tappa varazzino noleggerà due maxischermi che verranno sistemati sulla vetta del Beigua e [redacted] Pratorotondo. L'amministrazione comunale ha accolto la proposta del Comitato tecnico del «Giro d'Italia» [redacted] modifica del tracciato urbano di tappa. Dopo [redacted] passati davanti all'Oratorio dei Salesiani, i ciclisti non imboccheranno più via Roma ma renderanno più spettacolare il percorso andando a raggiungere, da via Bonfante, località Leoni e le nuove cooperative 167. Transitati per la [redacted] via Brevei, i girini raggiungeranno [redacted] Mombello (dietro la stazione) e concluderanno la tappa davanti al palazzo dello sport. [a. z.]



La maglia rosa al Giro d'Italia Pavel Tonkov e il capo dei vigili Carruti

A fine mese un convegno del Soroptimist sull'evoluzione urbanistica

Il porto ora mira al Priamar

Sciutto, presidente dell'Authority, vorrebbe la nuova sede nel complesso della fortezza «Potremmo anche trasferirci ad Albisola». Si allungano i tempi per la stazione marittima

SAVONA. La Port Authority vuole un posto sul Priamar [redacted] lancia un segnale chiaro al Comune di Savona [redacted] dire «C'è chi è disposto a offrirci un'altra sede prestigiosa, anche fuori Savona». E l'ipotesi è quella [redacted] Villa Astoria ad Albissola Marina. Intanto si allungano i tempi per quello che sembrava un progetto imminente: la stazione marittima. Di questi e di altri tempi si parlerà nel corso di un importante convegno organizzato dal Soropti[redacted] International club di Savona [redacted] che [redacted] terrà sabato 31 maggio al Terminal passeggeri.

Si tratterà di una giornata [redacted] studio sul tema «Città portuali, evoluzione urbanistica e sviluppo economico». Il convegno è stato presentato ieri mattina nella sede dell'Autorità portuale alla presenza del presidente Giuseppe Sciutto e di Liliana Massetti che guida la sezione savonese del Soroptimist.

Nel corso dell'incontro il presidente dell'Autorità portuale ha fatto il punto sulla situazio[redacted] attuale dello scalo savonese [redacted] su alcuni dei principali problemi sul tappeto: situazione della compagnia dei lavori portuale, dibattito sulla nuova sede della Port Authority, futuro delle linee passeggeri [redacted] realizzazione della nuova stazione marittima.

A questo proposito Sciutto ha decisamente messo [redacted] freno al progetto. Fino a questo momento l'unico investimento è stato quello della progettazione (50 milioni). Il presidente dell'Autorità portuale [redacted] ribadito che la realizzazione è tutt'altro che imminente: «Non dico che [redacted] si farà - spiega - ma in primo luogo mancano i finanziamenti [redacted] tratta di 5-6 miliardi. Dobbiamo valutare bene la situazione in quanto gli armatori del settore crocieristico che hanno scelto Savona come approdo non sollecitano certamente una nuova stazione marittima. La vedono infatti come un possibile aumento dei costi di approdo. Molti poi sostengono addirittura che l'attuale terminal sia più che sufficiente».

E sul futuro delle linee passeggeri Sciutto aggiunge: «Stiamo cercando [redacted] sfruttare questa possibilità anche [redacted] non dimentichiamo che all'inizio Costa [redacted] scelto Savona, non nascondiamolo, per convenien[redacted] e per fare pressioni su Geno[redacted]. Oggi la situazione è cambiata. Abbiamo acquisito nuove linee, altri armatori anche per il Mediterraneo sta attirando soprattutto i turisti americani».

Ma il settore crocieristico rappresenta un'isola felice in un momento di crisi diffusa per la portualità. Nei primi tre mesi del '97 [redacted] settore commerciale ha fatto segnare lievi miglioramenti ma il saldo rispetto all'anno scorso è ancora negativo. C'è crisi anche per la compagnia dei lavoratori portuali che nell'ultimo anno ha accresciuto il proprio deficit «complice anche - spiega Sciutto - una riforma portuale non por[redacted] termine ma ritengo che con una ventina [redacted] pensionamenti possa risolvere i problemi».

Infine il discorso sulla nuova sede. Un dibattito aperto già da tempo ma ieri il presidente dell'Autorità portuale ha rilanciato, seppure senza polemica, la candidatura ad avere un posto nel [redacted] del Priamar. «C'è fermento attorno al complesso della fortezza come elemento per internazionalizzare Savona. Noi riteniamo che il porto possa [redacted] una realtà di collegamento internazionale. Occorre valutare se ci potrà es[redacted] posto anche per noi. Qualcuno ci ha anche proposto [redacted] trasferirci ad Albissola. Non credo ci siamo problemi sotto l'aspetto territoriale in quanto l'autorità portuale si estende da Varazze [redacted] Portovado ma ci sembrerebbe quasi di spogliare Savona di un elemento importante. Certo, però, che [redacted] ci vorranno sul Priamar ci aspettiamo almeno delle motivazioni convincenti».

Paride Pasquino

Il porto commerciale di Savona [redacted] sta attraversando un momento favorevole

Cantiere in piazza Chabrol, disagi per i commercianti

Passeggiata delle Fornaci domani il via ai lavori

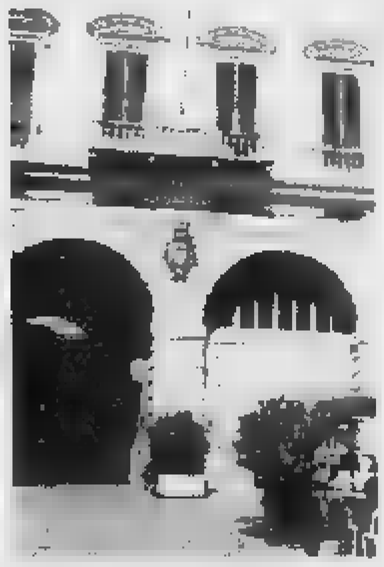
SAVONA. Partiranno domani i lavori per la nuova passeggiata a mare [redacted] Vittorio Veneto che il Comune ha affidato alla ditta Ecoline di Genova. Rispet[redacted] programma originario il cantiere non inizierà dai giardini [redacted] via San Michele ma dalla zona dello scaletto dei pescatori. La decisione verrà formalizzata oggi dal Comune dopo un incontro con Circoscrizione e rappresentanti dei bagni marini, per ridurre al minimo l'impatto dei lavori sulla stagione balneare. Intanto ieri mattina a Palazzo Sisto il Comune ha incontrato i commercianti coinvolti nei lavori di ristrutturazione di palazzo Gavotti.

Cominciamo dalle Fornaci. Domani il Comune assegnerà i lavori alla Ecoline di Genova. Si tratta di un appalto [redacted] circa 2 miliardi e mezzo e che prevede circa 300 giorni di lavoro per [redacted] rifacimento della passeggiata [redacted] mare di corso Vittorio Veneto. Oggi il Comune incontrerà [redacted] IV Circoscrizione e gli stabilimenti balneari della zona. E' in programma un cambio di programma in quanto i lavori, [redacted] cui inizio era previsto nella zona dei giardini di San Michele, partiranno invece dalla spiaggia [redacted]bera nella [redacted] dello scaletto dei pescatori. «La durata dei lavori - spiega Emma Gallo, presidente della Circoscrizione - obbliga ad avere disagi per almeno un'estate. Si cercherà di ridurli al minimo».

Disagi anche per alcuni commercianti di via Pia e piazza Chabrol per i lavori a Palazzo Gavotti.

Il Comune ieri ha ribadito le procedure di esproprio per il negozio Ottonello (articoli da regalo) mentre altri che invece sono in affitto dovranno convivere per circa 30 mesi con il cantiere. Si tratta di Fabbri (casalinghi), Sechi (borse), Galanti (merceria) Charleston (dischi) e Ossola (abbigliamento Mary Poppins).

Il cantiere - affidato alla ditta Saced di Napoli, verrà aperto nella piazza Chabrol soltanto entro fine estate. [p. p.]



Palazzo Gavotti

[redacted]

[redacted]

Ex gregario [redacted] Fausto Coppi operato dal professor Mantero

Sandro Carrea, 76 anni, di Novi Ligure, gregario di Fausto Coppi, è stato operato ieri al San Paolo dall'equipe del professore Renzo Mantero. L'ex corridore, che durante la carriera ha indossato anche la maglia gialla al Tour de France, ha subito un intervento al polso della mano destra per un problema a un nervo. [n. d. m.]

VIA [redacted]

«Si è del tutto riabilitato» Semi-libertà per [redacted] giovane

Semi-libertà per Salvatore Pantusa, 34 anni, via Turati, difeso dall'avvocato Marco Cafiero di Genova. Era stato arrestato in esecuzione di un ordine di carcerazione dovendo scontare 6 mesi [redacted] 15 giorni per possesso ingiustificato di un arnese da [redacted] (e non per tentato furto come scritto erroneamente domenica). I fatti risalivano al '92, la condanna al '95. I giudici hanno tenuto conto che l'uomo nel frattempo si [redacted] completa[redacted] riabilitato. [c. v.]

[redacted]

Scappa dal manicomio Lo cercano nei boschi

Carabinieri, pompieri e volontari mobilitati sulle alture di Varazze per cercare un malato di mente scappato due giorni fa dal manicomio di Cogoleto. Le ricerche, alle quali ha preso parte l'elicottero dei vigili del fuoco [redacted] Genova, non hanno dato alcun esito. [a. z.]

[redacted]

Strada chiusa dai pompieri per un allarme bomba

Allarme bomba, ieri sera, in via Mistrangelo in seguito a una segnalazione raccolta da un centralinista dei pompieri. I carabinieri hanno controllato negozi e portoni: dell'ordigno non si [redacted] trovata traccia. [c. v.]

[redacted]

Banca popolare di Novara inaugura la tesoreria

Sarà inaugurata il [redacted] maggio in piazza Caduti della Libertà la [redacted] sede della Tesoreria della Banca Popolare di Novara. Attualmente è operativo uno sportello Bancomat. Trasferita da via Garibaldi [redacted] via Aurelia, di fronte al Comune, l'agenzia di Spotorno [r. p.]

[redacted]

Una sede in corso Mazzini per [redacted] circolo Savona Centro

Alleanza Nazionale ha aperto in corso Mazzini 20/6 [redacted] nuova sede per il circolo «Savona centro». In questi giorni è in [redacted] anche la campagna [redacted] tesseramento per il '97. [p. p.]

Lunedì sciopero Ata

Oggi in piazza i lavoratori della «Teli»

SAVONA. Questa mattina lavoratori in piazza davanti alla prefettura Saranno i dipendenti della ditta Teli, che effettua lavori per conto della Telecom Italia, [redacted] manifestare contro l'azienda che ha aperto una procedura di mobilità per 23 lavoratori su un totale di 74 dipendenti. Una delegazione chiederà un incontro [redacted] prefetto Michele Tolu

Spiega Antonio Caviglia, della segreteria Fiom-Cgil: «Nel pomeriggio la manifestazione si sposterà in via Gramsci, sotto la sede dell'Unione industriali poiché si aprirà la trattativa [redacted] la controparte [redacted] questa difficile vertenza che, purtroppo, è la continuazione di quanto già accaduto per la stessa azienda nel Genovese con gravi problemi occupazionali».

Lunedì prossimo, invece, ci sarà [redacted] sciopero nazionale che riguarda le aziende pubbliche di igiene ambientale per il rinnovo del contratto nazionale [redacted] categoria. L'astensione riguarderà anche [redacted] personale dell'Ata. [p. p.]

Condannato per l'omicidio della convivente, fu poi assolto

Ex portuale contro lo Stato

Sergio Re vuole 100 milioni di risarcimento per 2 anni d'ingiusta detenzione E' attesa oggi la decisione della corte d'assise di appello di Torino. La causa

SAVONA. Udienza-verità, oggi dinanzi alla corte d'assise d'appello di Torino, per Sergio Re, ex portuale [redacted] Savona.

Re, difeso dagli avvocati Mara Tagliero [redacted] Attilio Bonifacino, chiede allo Stato il risarcimento [redacted] due anni di reclusione che dopo [redacted] giudizi [redacted] risultato non dovesse fare. Per l'ingiusta detenzione l'ex portuale chiede cento milioni di risarcimento morale e fisico. Il tetto massimo previsto dall'attuale legislazione.

La storia processuale di Sergio Re [redacted] nel 1989, quando la corte d'assise di Savona lo condanna a ventun anni di [redacted] per [redacted] ucciso la convivente Massimina Mura. Secondo l'accusa, rappresentata da Tiziana Parenti, Re l'avrebbe spinta giù dalla finestra della sua abitazione, in via Crispi. L'ex portuale disse che si era invece suicidata.

Tra le ipotesi [redacted] favore della colpevolezza, il pm spese la circostanza delle pantofole. Furono trovate ai piedi della donna. Il pm disse che era da ritenere singolare che un suicida [redacted] getti nel vuoto calzandole. E poi il particolare della persiana: inusuale, sostenne la Parenti, che la donna [redacted] fosse gettata attraverso uno spiraglio, senza aprirle del tutto.

La corte d'assise d'appello di Genova confermò l'accusa, riducendo la pena [redacted] 16 anni. Ma la Cassazione annullò la sentenza, rimettendo il giudizio alle toghe [redacted] Torino. La corte d'assise d'appello [redacted] capoluogo piemontese alla fine decretò l'assoluzione dell'ex portuale.

Oggi, a otto anni di distanza dalla prima sentenza, la richiesta d'ingiusta detenzione. [f. p.]

[redacted]

Nuovo nucleo dei vigili

Acquisisce [redacted] nuovo punto [redacted] forza la polizia giudiziaria della procura della pretura. Si tratta dell'aliquota di polizia municipale, un nuovo nucleo che va a rinforzare la schiera di uomini che coadiuvano nelle indagini i magistrati [redacted] che si compone [redacted] un ispettore e di un agente. Questi ultimi diventeranno definitivamente operativi tra qualche giorno, quando sarà terminato l'allestimento dell'ufficio, collocato al sesto piano del Palazzo di giustizia. Con l'entrata in servizio della polizia municipale, espressamente richiesta dal procuratore Maurizio Picozzi, sono ora rappresentate praticamente tutte le forze, dalla Polstato ai carabinieri, dalla Fi[redacted] alla Forestale, dall'Usl al Nucleo ambiente della Provincia. Sempre in tema [redacted] arrivi [redacted] partenze a Palazzo di giustizia, [redacted] ormai prossimo il trasferimento alla Corte di Cassazione del procuratore capo Renato Acquarone, previsto entro la metà di giugno. [f. p.]

Forza Italia raccoglie firme contro l'Asl

Sert in via Manzoni continua la polemica

SAVONA. Continuano le polemiche per il progetto del manager dell'Asl, Roberto Cuneo, di trasferire il Servizio per il recupero dei tossicodipendenti [redacted] via Manzoni, al posto dell'Ufficio di igiene. A fianco dei genitori dei bambini delle elementari «Boselli» e «Colombo», apertamente contrari, scendo[redacted] in campo i giovani di Forza Italia, coordinati dal consiglie[redacted] comunale Cristian Ghigo Gaspari, che venerdì avvieranno una raccolta [redacted] firme sotto i portici di via Paleocapa, all'angolo con corso Italia. Il trasferimento del «Sert» [redacted] stato contestato dal Comune e non piace ai famigliari dei bambini che frequentano [redacted] due scuole. Spiegano: «Già dobbiamo tenerli lontani dai giardini pubblici che sono diventati luoghi [redacted] ritrovo di tossicomani. Se andasse in porto il progetto del manager Cuneo, troveremmo i drogati davanti a scuola».

Pronta la replica dell'Asl: «Evidentemente - spiega il portavoce Gianfranco Pallanca - amministratori comunali e cittadini non hanno ben chiara la situazione [redacted] proposito degli utenti che usufruiscono del Sert. Ci sono tre categorie di tossicodipendenti. Quelli che vivono [redacted] contatto diretto con la delinquenza e che ogni giorno ne fanno ricorso per procurarsi la droga. Questi [redacted] pericolosi e sono un problema di pubblica sicurezza». Prosegue Pallanca: «Poi ci sono quelli che si rivolgono al Sert per avere consigli, cure specialistiche e che intendono disintossicarsi. Non [redacted] pericolosi. La terza categoria raggruppa chi [redacted] di droga da anni e non è più a contatto con il mondo dello spaccio, ma non vuole disintossicarsi e l'Asl tratta con il metadone. Questi [redacted] sono utenti del Sert».

Infine [redacted] gruppo di consiglieri comunali progressisti ha proposto un ordine del giorno per impegnare la conferenza dei sindaci, presieduta da Gervasio, a un'azione politica per indurre la Regione a distribuire più equamente tra le province liguri i contributi destinati al settore sanitario. [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Treni imbrattati Nessuno sorveglia?

Plaudo alla recente presa di posizione di sindaco [redacted] Amministrazione comunale tendente a denunciare le incivili... impiastrate di più o meno giovani e moderni vandali che ritengono di essere depositari, e se ne vantano, di un nuovo tipo di «pittura», a quanto pare importata dagli Usa, che eseguono profittando di ogni superficie che si presta alla bisogna.

E' la prima presa di posizione ufficiale, [redacted] non erro, contro questa «pseudo» arte che alcuni individui credono di contrabbandare come espressione di intelligenza [redacted] cultura pittrice.

Se questa, [redacted] quella di imbrattare l'interno dei treni passeggeri, [redacted] considerata espressione di viva cultura, civiltà e libertà possiamo affermare senz'ombra di dubbio che [redacted] avviamo verso il caos totale del senno umano, quel caos che è recepito nell'eresia di Manes che va nota [redacted] manicheismo il quale ammette due soli principi formativi del mondo: il buono e il cattivo.

Nessun uomo civile, democratico e libero può negare certe espressioni di libertà, [redacted] devono essere fatte in proprio e non su messi e infissi [redacted] costruzioni private.

E' veramente disdicevole, ma soprattutto incredibile che individui di bassa lega mentale possano impunemente imbrattare [redacted] loro non appartenenti. Le forze dell'ordine, almeno alla vista, esistono tutt'ora e tra i tanti compiti dovrebbero proteggere la proprietà privata [redacted] quella dello Stato nonché i mezzi pubblici.

Gli esseri incivili di cui sopra si accaniscono particolarmente [redacted] mezzi di servizio della comunità quali i treni. E' mai possibile che [redacted] sia mai stato scoperto [redacted] identificato qualcuno di questi individui?

C'è da pensare che l'Autorità abbia dato ordine ai propri uomini di chiudere se non due occhi almeno uno.

Intendo riferirmi alle vet[redacted] ferroviarie in particolare per passeggeri. Le «decorazioni» non [redacted] certo eseguite nel corso dei viaggi ma bensì quando i treni sono fuori servizio in parcheggi ferroviari che logicamente dovrebbero essere soggetti a guardianaggio [redacted] controllo soprattutto notturno.

Visti gli eclatanti risultati [redacted] ne deduce che sorveglianza non ve ne sia [redacted] se esiste è assolutamente inefficiente.

Concludo affermando che le persone addette alla sorveglianza non possono arrogarsi il diritto di non visualizzare il mancato rispetto delle leggi ma i loro superiori dovrebbero, secondo la mia personale opinione, intervenire arrivando a fare cessare questi atti incivili secondo quelle che so[redacted] le loro possibilità, vale [redacted] dire punendo adeguatamente gli addetti alla vigilanza che non hanno fatto bene il loro dovere e quindi addebitando loro le spese di riverniciatura per la mancata sorveglianza del materiale rotabile.

Carlo Maria Spirito, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019.81.09.71

NUMERI UTILI

[redacted] (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.888 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefono [redacted] verde [redacted] (da [redacted] a Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.888 (da Ceriale ad Andora).

Distretto [redacted] Cairo Montenotte [redacted] Valbormida: [redacted]. numero verde[redacted].

[redacted] DI [redacted]

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:

Della Villetta, via Montegrappa 24, tel. [redacted]

Padovani, via Chiavella 14, tel. [redacted].

San Paolo, corso Italia 176, tel. 829.937.

Il servizio [redacted] viene garantito dalle 19,30 [redacted] 8,30 dalla farmacia:

Della Ferrera, [redacted] 153, telefono 827.202

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO *Sant'Ambrogio*, [redacted] Vinci 56, tel. 645.184.

ALBENGA *Degli Ingauni*, via Dalmazia 13, tel 52.285.

[redacted] SUPERIORE *Albis*, via Saettone 75, tel. 489.242.

ALBISSOLA [redacted] *Fontana*, corso Bigliati [redacted], tel. 481.616.

BORGHETTO S. [redacted] *Comunale*, via Europa 33, tel. 971.013.

CAIRO MONTENOTTE *Manuelli*, via Roma 75, tel. [redacted].

CERIALE *Comunale*, via Aurelia 146, tel. [redacted].

FINALE [redacted] *Assinari*, [redacted] Fiume 2, tel. [redacted].

LOANO *San Giovanni*, [redacted] Garibaldi, [redacted] 677.171.

MILLESIMO *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017.

PIETRA LIGURE *Finadri*, via[redacted] 14, tel. 628.035.

SPOTORNO *Cirinti*, piazza Colombo 1, [redacted]. 745.342.

VADO [redacted] *Mazzadra*, via Aurelia 136, tel. 880.231.

VARAZZE *Gallo*, piazza Malocello 36, tel. 97.280.

STATO CIVILE

[redacted] 20 MAGGIO

NATI. Maximiliano Musumeci, [redacted]e Rocca, Alberto Galasso.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Fatima Pennati ved. Scacvarda, [redacted] 83 anni, abitante [redacted] Albisola Superiore in via del Lanfranco 8/12; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,45 al cimitero della Pace. Rosa Esposito ved. Buonocore, di 71 anni, abitante a Cadibona in via Ronco 1; trasporto diretto previsto per questa mattina [redacted] 9,45 al cimitero di Cadibona. Suor Teresa [redacted]trucco, di [redacted] anni, residente [redacted] Savona nel convento di via Gavotti 2; i funerali [redacted] stati fissati per que[redacted] mattina alle 9,45 nel convento [redacted] via Gavotti.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Il Consiglio provinciale è stato convocato p[redacted] domani al[redacted] 15,30. Questi gli argomenti all'ordine del giorno: surroga [redacted] consigliere [redacted] Forza Italia Giancarlo Zunino, comunicazioni del presiden[redacted] Garassini [redacted] nomina dell'assessore Pesce, nuova disciplina della carica di presidente del Consiglio, funzionamento dei gruppi consiliari, modifica del bilancio [redacted] previsione, determinazione dell'indennità di carica del presidente del Consiglio.

DA NON PERDERE

[redacted]

Si parla di Romanticismo

Venerdì [redacted] Carcare appuntamento con l'itinerario storico-musicale organizzato dal Circolo culturale «Le Stelle» e [redacted] Grifl [redacted] il patrocinio del Comune. E' in programma [redacted] incontro con il [redacted] Alessandro Arienti che terrà una relazione sul tema «Romanticismo [redacted] colloquio con la luna». [redacted] conferenza è in programma venerdì alle 20,45 nell'Aula Magna del liceo Calasanzio. [p. p.]

LOANO

Visita [redacted] Santa Briga

Visita a Santa Briga di Porto Maurizio domattina giovedì a cura del Cai di Loano. Ritrovo, senza prenotazioni, alle 8,30 alla sede Cai di pala[redacted] Doria (Torre Pentagonale). [a. r.]

SPOTORNO

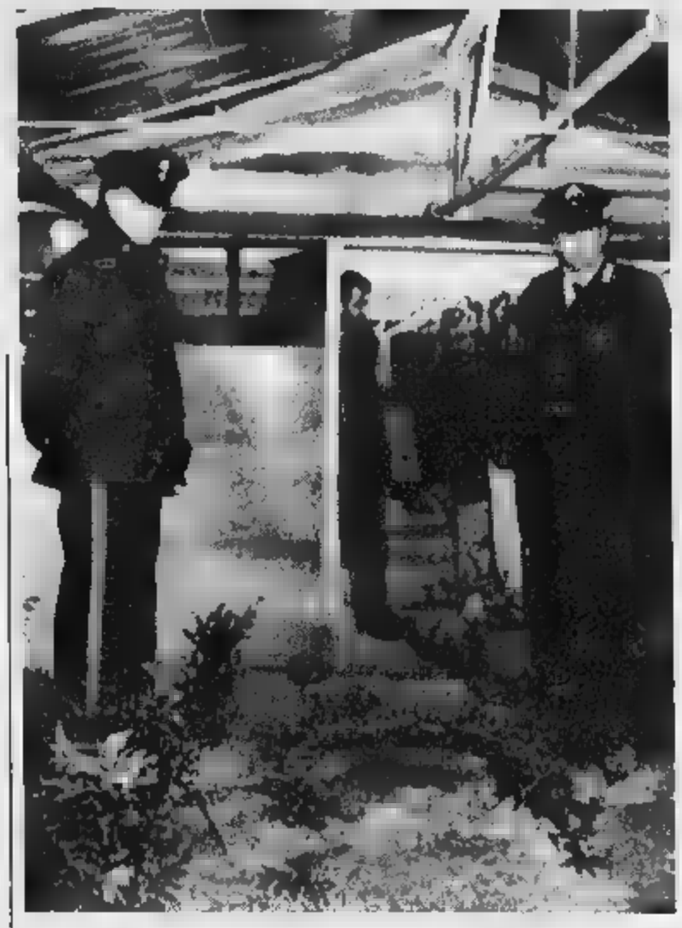
[redacted] parla di piante aromatiche

«Le nostre piante aromatiche» è il tema dell'incontro di «Culturando» in programma domani sera giovedì (ore 21) nella sala Sbarbaro del Palace. Organizza la civica biblioteca. [a. r.]

IL CASO

COMPLICITA' RICOSTRUITA LA RETE

Improvvisa accelerazione nelle indagini sul racket-calabro albanese. Ieri in procura sono state interrogate alcune prostitute e il direttore di un'agenzia ban- indagato nell'ambito dell'operazione «Kappa2». Ma il colpo di riguarda la ricostruzione tentato omicidio, avvenuto il 30 giugno '96 ad Albenga, vittima prostituta «protetta» da Enea Prifti (fatto completamente slegato dai colpi di pistola esplosi due mesi fa ad Albissola contro Pamela John, nigeriana 23 anni). tratta di Maria Romanova, 27 anni, russa, che, martedì , assistita dall'avvocato di fiducia Franco Aglietto, ha compiuto un primo sopralluogo nella dell'Aurelia, tra Ceriale Albenga, dove avvenne l'aggressione. killer giovane alto, testa rasata, una serie orecchini al lobo destro, giacca di pelle nera. In un rapporto del 27 agosto '96 (i dossier ormai da tempo a disposizione dei legali), la mobile evidenziava che «lo strangolamento era stato organizzato da una fazione del racket dopo una lotta interna per controllo delle ragazze». Il killer doveva solo dare un «avvertimento» da parte di un luogotenente di Enea Prifti, l'albanese che controlla la prostituzione nella zona, un affare da 400 milioni al La Romanova, a suo tempo, fece tracciare un identikit dell'aggressore.



Ora si cercano analogie con l'omicidio di Donika Hoxhollari, la prostituta albanese di anni, uccisa nel febbraio scorso a colpi di pistola. Tutti gli investigatori di mobile e Criminalpol (ma alle indagini hanno lavorato anche i carabinieri di Verona, la Dia e il Sismi, il Servizio segreto militare) sono chiusi da mesi in impenetrabile riserbo, necessario per non pregiudicare le indagini. A margine dell'inchiesta, continuano ad affiorare particolari agghiaccianti, un aborto clandestino subito da A. L., albanese, nella casa di uno dei boss. La giovane, il 24 dicembre '96, era stata poi costretta a ricorrere al Pronto corso ginecologico di Pietra. Costo dell'«operazione»: 700 mila lire. In un rapporto della Direzione centrale della polizia criminale (Cic), stati ricostruiti i viaggi in Russia degli organizzatori della tratta delle prostitute. Sino a identificare il del volo Swissair Sr6637?1 Milano-Mosca con scalo a Zurigo. Infine la rete delle complicità. In un rapporto dei carabinieri di Verona, E. F., prostituta russa, il 3 agosto 1996, testimonia - senza mezzi termini - che il 60 per cento dei guadagni (tra i 7 mila dollari al mese, circa 12 milioni) doveva servire a pagare i complici esterni al racket di Albenga.

Massimo

Nel giugno 1996 un uomo tentò di strangolare una russa

Ecco l'identikit del killer

Albenga, ha ucciso anche Donika?

A sinistra un'immagine subito dopo l'uccisione di Donika Hoxhollari. Sopra l'identikit dell'uomo che ha tentato strangolare una prostituta russa. In alto a sin. Maria Romanova e la nigeriana Pamela John

«Primar 2», processo per cinque

Altri undici imputati chiedono il giudizio abbreviato del gip

SAVONA. Prima udienza preliminare, ieri, per gli arrestati nel blitz antidroga denominato «Priamar Violet 2» del giugno scorso.

Il gip Francesco Meloni ha rinviato giudizio Katia Grisolia, Maria Catena Lo Cascio, Domenico e Nicola Prostamo, Salvatore Smecca. Saranno giudicati dal tribunale il 22 settembre prossimo.

Altri undici imputati, invece, hanno chiesto il giudizio abbreviato. Saranno giudicati direttamente dal gip, sulla base degli atti. tratta di Irene Argenta, Patrizia Giorgino, Marcellino Gramuglia, Emanuele Mpgliano, Rosa Magliano, Antonio Mammone, Luciano Mammoliti, Michele Mammoliti, Mara Peloso, Graziano Ventura, Sergio Ventura (quest'ultimo già condannato, nei giorni scorsi, per un altro episodio legato alla detenzione di un etto eroina, a nove anni e mesi di e 150 milioni di multa).

L'udienza si terrà lunedì prossimo, dinanzi al giudice Emilio Fois, che indosserà le vesti del gip in quanto i titolari dell'ufficio, Meloni e Fiorenza Giorgi, risultano incompatibili perché già firmatari delle ordinanze di custodia cautelare di giugno. **[f. p.]**

Nicola Prostamo, uno degli arrestati

Chiesta l'abolizione del S. Corona-azienda

Primari alla Regione «Vogliamo due Asl»

SAVONA. I primari savonesi chiedono alla Regione di ripristinare in provincia di Savona due Asl, eliminando l'azienda ospedaliera del Santa Corona oppure addirittura creare una Asl per l'intero territorio. Questo il contenuto della mozione approvata ieri dal Consiglio dei sanitari che fa parte delle osservazioni al piano regionale di riorganizzazione della rete ospedaliera.

Riunione accesa ieri mattina al padiglione Vigiola del Consiglio dei sanitari. All'ordine del giorno il piano regionale riorganizzazione ospedaliera con i tagli che i singoli dovranno apportare per uniformarsi alle direttive di via Fieschi. I primari hanno valutato positivamente la linea adottata dalla Regione ma hanno posto l'accento sul conflitto tra Asl aziende ospedaliere (nel nostro caso Asl 2 e S. Corona) che ha ricadute negative sull'utenza.

Per questo i sanitari hanno chiesto che «per provincia Savona il Consiglio regionale deve scegliere tra queste ipotesi. Territorio provinciale diviso in due Asl aziende ospedaliere oppure territorio comprendente una sola Asl senza aziende ospedaliere».

corso riunione si è deciso anche di costituire una commissione per valutare il problema dell'induzione alla prescrizione farmaceutica che riguarda specialisti e medici di famiglia.

Infine nuovo sfogo del presidente del Tribunale malato, Ezio Vallana che attacca i vertici dell'Asl 2 che avrebbero so punto regolamento per l'attività professionale privata le a pagamento al S. Paolo (prevedento anche lo spostamento alcuni reparti tra cui Oculistica e Nefrologia), consultare i rappresentanti delle associazioni tutela dei malati. In particolare Vallana si riferisce al reparto di Nefrologia: non accettiamo che i vertici dell'Asl decidano di spostare reparti delicati questo senza prima confrontarsi con i rappresentanti dei malati. **[p. p.]**

Era lo stratega della banda «XXII Ottobre», sequestrò Gadolla

Savona, è morto Vandelli

Storia del primo rapimento politico. L'uccisione di Sandro Floris le rapine Il mistero del riscatto scomparso. Scontata la pena, era tornato nell'ombra

SAVONA. E' morto a Savona Diego Vandelli, lo stratega della banda «XXII Ottobre». Aveva 66 anni. Scarcerato da alcuni anni, era tornato la famiglia a Savona. Un lungo periodo trascorso nell'ombra, lui che era stato condannato per il sequestro Gadolla, avvenuto nell'ottobre del '70, e al centro un «giallo» mai risolto. Una parte del riscatto, 95 milioni, spariti nel nulla. E Vandelli fu accusato dai complici di i soldi al sicuro. Accusa mai provata e che Vandelli respingeva con sdegno: «I soldi andati perduti mentre mi stavano braccando». Ma i dubbi restano.

La «XXII Ottobre». Chi ricorda la foto, terribile, del suo capo, Mario Rossi, che uccide a sangue freddo il fattorino dell'Iacp di Genova Sandro Floris? Rossi in sella a una «Lambretta», e Floris aggrappato al sellino per impedire l'esproprio proletario». Il capo lo fulmina con colpi di pistola. Era il 1970 e la Liguria si trasforma in un laboratorio per i neo terroristi di sinistra vanno progettando «Brigate Rosse»; pochi anni dopo, uccidono l'operaio dell'Italsider Guido Rossa, colpevole di denunciato l'infiltrazione dei terroristi in fabbrica. Rossa Floris, più una lunga teoria carabinieri, poliziotti, magistrati. Tutti uccisi negli anni di piombo, inaugurati nel sangue dalla «XXII Ottobre», responsabile del primo sequestro politico in Italia, quello dell'industriale genovese Sergio Gadolla. Ma Vandelli, rappresentante di libri, d'adozione dopo sfortunata carriera nella malavita comune, è dei «guerriglieri» di Rossi. Ha un codice genetico diverso: per lui, il sequestro Gadolla, è un «affare» da gestire con freddezza e precisione. E lo dimostra poi, dopo la cattura durante il processo. Sì, è lo stratega del gruppo prende le distanze dalla feroce «giustizia proletaria» di Rossi. Lui punta al denaro, senza commettere «errori da dilettanti». Il sequestro Gadolla, nonostante la scarsa caratura della banda, è condotto termine successo. Gli inquirenti lo individuano solo dopo aver smantellato la «XXII Ottobre», tradita dalle ingenuità dei terroristi e, soprattutto, da quel tragico assalto allo Iacp. E' bloccato in casa, Savona, intento far sparire una parte del riscatto. **[m. nu.]**

Diego Vandelli

Succede a Cassisi

«Marciapiede pericoloso» Petizione Celle

CELLE L. Una petizione contro la pericolosità del marciapiede. Gli abitanti della frazione di Cassisi stanno raccogliendo firme per ottenere dall'amministrazione comunale il rifacimento immediato della pavimentazione del tratto iniziale marciapiede definito scivoloso e pericoloso».

Secondo i firmatari della petizione nel tratto sarebbero caduti a ripetizione negli ultimi anni numerosi passanti (soprattutto anziani e bambini). Inoltre il marciapiede non facilmente percorribile dalle mamme che spingono il passeggino da disabili sulla carrozzella. L'iniziativa degli abitanti di Cassisi è condivisa anche dal consiglio direttivo della Lega Nord che in una recente lettera all'amministrazione comunale ha precisato: «Esprimiamo appoggio ai residenti e auspichiamo che oltre al rifacimento del marciapiede venga sostituita l'attuale griglia di protezione, fatta con materiale di recupero, fatiscente e roso dalla ruggine». **[a. z.]**

Concerto ad Albisola

Saggio musicale di 169 studenti all'Auditorium

ALBISOLA S. Musica canto per gli alunni delle elementari di via San Pietro, ad Albisola Capo. Centosessanta studenti delle classi prime seconde, terze quarte, si esibiranno sabato mattina, dalle 9 alle 12,30, all'auditorium di via alla Massa. Il saggio è stato organizzato dalle insegnanti due cicli, coordinate dalla maestra Carla Priano, a completamento dell'annuale corso di sperimentazione musicale, per lo studio del flauto, proposto dalla la.

«Gli alunni, diretti dal maestro della banda Forzano Artan Licay, metteranno in scena una rappresentazione ispirata al Flauto Magico - spiega l'insegnante Giuliana Pescetto - Oltre alla parte musicale, gli alunni delle terze e delle quarte si cimenteranno in una coreografia e in un coro». Aggiunge la maestra Pescetto: «I costumi che gli allievi indosseranno sono stati interamente realizzati dai ragazzi con l'aiuto delle loro insegnanti, in tutto una ventina». **[a. z.]**

Lo stemma cittadino potrebbe essere inserito sul tricolore che sventola sulle navi italiane

Quattro Repubbliche marinare? No, cinque

Noli chiede, sulle basi storiche, il riconoscimento del suo passato

NOLI. A sbagliare, secondo i nolesi, sono gli storici. Le Repubbliche marinare (i loro simboli campeggiano sul Tricolore che sventola sulle navi della Marina militare) non sarebbero quattro ma cinque. A Genova, Pisa, Amalfi e Venezia c'è da aggiungere una quinta Repubblica, Noli appunto. Non è una vanteria campanilistica ne, tantomeno, un tentativo di creare un secondo «caso Seborga». Più semplicemente una richiesta di essere inseriti nei libri di storia, sulla bandiera della Marina e di partecipare alle regate che ogni anno vengono organizzate tra le quattro Repubbliche marinare.

Velleità di un piccolo borgo in cerca di promozione turistica? proprio. Silvio Zolfo, assessore storico, ha raccolto una enorme mole di documenti per dimostrare la della sua ipotesi, del resto condivisa da storici di livello internazionale. proprio per dare una valenza scientifica alla richiesta verrà organizzato nei prossimi convegno zionale grossi nomi della storia medioevale marinara. Se , accanto al riconoscimento storico, arriverà anche un po' di pubblicità per il turismo di Noli (che tra palio dei rioni e rievocazioni storiche ha da sempre puntato sul trittico turismo-storia-cultura) ne avrà male.

Un motivo per il mancato inserimento da parte degli storici di Noli nel ristretto club delle Repubbliche marinare può essere ricercato nella diversità di governo locale. Indipendente e repubblicana dal 1192 al dicembre 1797 (ultima Repubblica ad arrendersi a Napoleone) Noli è sempre stata governata da cittadini eletti dal popolo. Nelle altre, invece, a governare erano comunque nobili eletti dagli altri nobili. **[a. r.]**

Un momento della rievocazione storica di Noli con il palio dei Rioni

Varazze, il «giallo» dei manoscritti scomparsi del celebre storiografo

Lascito Costa, la procura archivia

L'erede indica il nome del colpevole in un libro

SAVONA. E' stato definito, sette anni fa, «giallo». Quello della scomparsa della «storia» di Varazze. E ogni «giallo» che si rispetti, anche questo è stato oggetto di un'inchiesta della magistratura. Che è stata archiviata.

La vicenda riguarda il lascito Costa, circa 250 manoscritti centinaia preziosi documenti sulla storia di Varazze, anche della provincia di Savona e della Liguria. Un raccolto in tanti anni di studi dall'avvocato Giorgio Costa, e destinato da quest'ultimo - sono le sue ultime volontà - al Comune e alla biblioteca civica Varazze.

Alla morte dell'avvocato Costa, i parenti rispettarono ciò che lo studioso deciso in vita. La consegna dei documenti avvenne nel febbraio 1982, con tanto di ricevuta rilasciata da due incaricati del Comune. «Poi sapemmo più nulla», dissero i familiari, che avviarono una propria battaglia, che ha visto firmare loro diversi esposti indirizzati alla procura della Repubblica.

«Per qualche mese ci dissero che i documenti al sicuro e che non venivano trasferiti in biblioteca per evitare che venissero intaccati dall'umidità. Poi ci dissero che i documenti erano custoditi da un privato...», racconta Domenico Costa, nipote dell'avvocato scomparso. Un «giallo» in piena regola, insomma. Anche perché in Comune pare che abbia visto all'epoca i preziosi manoscritti (a tal riguardo ci furono anche interrogazioni consiliari...).

Oggi, Domenico Costa torna alla carica. Preso dell'archiviazione dell'inchiesta avviata alla luce dei suoi esposti, ha deciso «sfidare il mondo». Lui dice, per della verità della storica». E con il rammarico di aver visto negati a tutti i varazzini gli studi del celebre zio.

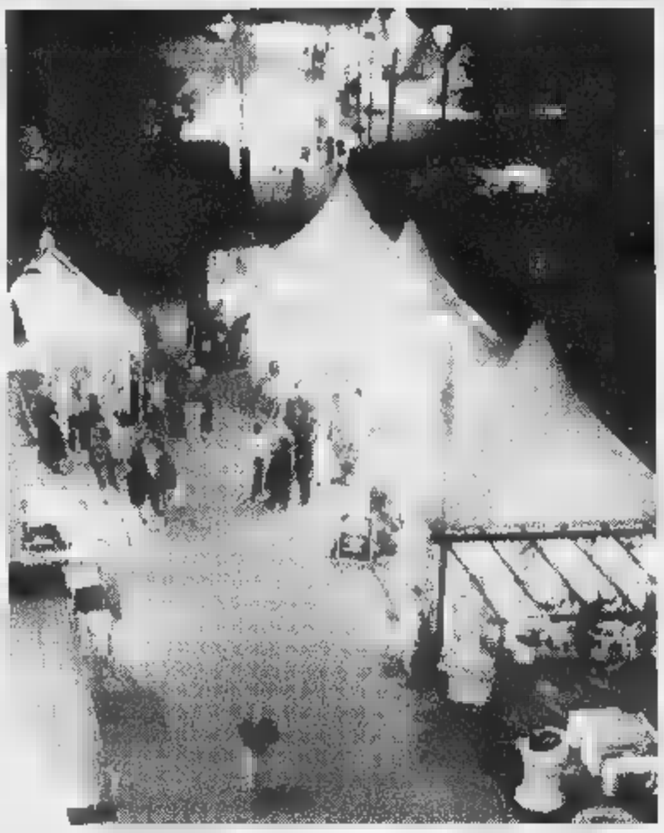
La sfida, dunque. Ma come? Domenico Costa ha deciso dare alle stampe libro, a spese, nel quale ripercorrerà tutte le tappe «giallo», dall'82 sino ai giorni nostri. Nel frattempo, è doveroso dirlo, i manoscritti incartamenti dello zio hanno preso posto nella biblioteca civica, sono diventati pubblico accesso.

Il nipote dell'avvocato Costa, nel libro, proporrà anche la sua soluzione al «mistero» del lascito scomparso. Una sua tesi accusatoria, con tanto di colpevole. «Farò nome cognome», dice. Riferirà azioni ed omissioni. Terreno minato, da qui in poi, quale l'autore del libro in gestazione si assumerà le responsabilità. Non sarà un bestseller, ma certo non mancherà di suscitare clamore, almeno Varazze. **[f. p.]**

Karaoke, musica dal vivo e divertimento nell'area spettacolo

Expo, arriva la più bella

Questa sera l'elezione della miss



Stands, elezioni di miss, karaoke per una serata diversa all'Expo di Albenga

ALBENGA. Non solo antiquariato, prodotti artigianali ed aziendali e gastronomia alla seconda edizione ■ «Expo Albenga». La bellezza sarà il piatto forte, questa sera, alla fiera delle Valli Ingaune allestita in località San Giorgio. E' in programma una parata di «belle gambe». ■ divertimento per i visitatori prosegue con la musica, il ballo ed la gara ■ karaoke che termina venerdì ■. Il cinquantottesimo concorso nazionale di «Miss Italia» passa da Albenga. Si terrà infatti stasera l'elezione di «Ragazza in gambissime», una delle numerose selezioni provinciali sparse in tutte le regioni italiane, che permetterà a diverse decine di ra■ di partecipare alle prefinali nazionali di «Miss Italia» ■ Riolo Terme (dal 23 al ■ agosto). Inoltre, ■ ■ più fortunate ■ più belle, avranno la possibilità di accedere alla finalissima del concorso a Salsomaggiore Tabiano Terme (dal 27 agosto al 6 settembre). Una opportunità per molte giovani che possono iscriversi alla segreteria dell'expo. Non si arresta la serie di iniziati■ collaterali alle proposte commerciali in mostra sotto la grande tensostruttura ed al ■ ester■. Ad «Expo Albenga» oltre alle miss, si esibiscono sul palco gli amanti del karaoke. La gara, entrata nel vivo lunedì sera, si concluderà dopodomani con la proclamazione del vincitore. La rassegna di giovani canterini (la manifestazione ■ comunque aperta a persone ■ ogni età) è stata organizzata dal bar «Delphin's» ■ Pietra Ligu■. Per u■ di aggiudicarsi il titolo di campione di karaoke basta ■ intonati e riuscire a cantare, ■ le giuste pause, il testo del brano interpretato che scorre su ■ schermo. Il locale-ritrovo di Pietra ha portato in fiera anche i suoi gelati. Affidato, invece, ad un duo musicale il compito di intrattenere con un ottimo e vario repertorio musicale i visitatori dell'esposizione. Una pista da ballo è a disposizione di quanti vogliano lanciarsi in saltelli e piroette che allontanino lo stress dopo una dura giornata di lavoro. Accanto alla pista ed all'interno dello spazio espositivo, sotto la tensostruttura, si trovano due bar gestiti dal «Montenotte» di Cairo. Un terzo bar si trova all'ingresso dell'expo, subito prima delle ■.

Grande spazio, all'interno della fiera, viene dato anche alla gastronomia e ad altre specialità alimentari. Una lunga ■ di tavoli ■ legno ospita ogni ■ centinaia ■ persone che cenano all'expo gustando i piatti tipici ed i vini della zona. Facendo quattro passi tra gli stand ■ trovano ottimi dolci, liquori, formaggi, ■ altre succulente proposte.

[m. br.]

Legno e tecnologia in mostra

Un giro tra le curiosità della rassegna

ALBENGA. Novità ■ curiosità in vetrina ad Expo Albenga, seconda fiera delle Valli Ingaune. Non solo ■i varie ma anche antiquariato, tecnologia, artigianato.

IL PORTALE. Chi lo acquista deve poi pensare di costruirci attorno una villa. E' un enorme portale in legno massiccio intagliato da un artigiano (o sarebbe meglio chiamarlo artista?) di Villanova, Risso. Oltre al portale ha in mostra una serie di mobili e oggetti intagliati degni di essere ammirati.

IL FUOCO ■ FIAMMA. Arriva ■ mille gradi senza bisogno di fuoco. E' ■i sistema innovativo per una caldaia portata all'Expo da Piero Presbulgo di Alassio. Per ottenere questo risultato ■ stati utilizzati materiali innovativi, sperimentati dalla Nasa sullo Shuttle. In più, senza fiamma, c'è un risparmio di gas tra il 20 e il 40 per cento.

LA ■ ■ MOBILE. In esposizione ha portato una ■ di cucine e di arredamenti ma anche tanti oggetti per la casa. Nei due negozi di via Genova ad Albenga oltre a mobili e design ci sono lampade, casalinghi, arredamenti da giardini e tante idee regalo. Con in più la competenza decennale ■ la grande simpatia ■ Cristiana e Francesco.

■ ■ AFRICANO. A proporlo è un principe senegalese che, tra l'altro, ha già esposto alla prestigiosa rassegna antiquaria di Todi. Ad Albenga ha portato una serie di maschere iniziatiche del Congo, statue in bronzo del Mali, oggetti dell'artigianato del centro Africa, del Senegal, della Nigeria. I materiali sono pregiati e antichi: ebano, pelle, avorio, ■ di antilope. Il fascino dei pezzi (tra l'altro il costo è decisamente interessante) è altissimo e lo stand è visitato ogni giorno da centinaia di persone e antiquari.

[s. p.]

Lo stand della Casa del Mobile ad Expo Albenga di regione San Giorgio

Per i lettori de La Stampa ingresso gratis con il tagliando omaggio pubblicato in questa pagina

Nuove amicizie tra gli stands della fiera

E i Vigili del fuoco vegliano sulla sicurezza dell'esposizione

MERCOLEDI' 21 MAGGIO 1997

CONFESERCENTI ■ STAMPA — LIGUREXPO RADIO ONDA LIGURE

2° EXPO ALBENGA

Fiera delle Valli Ingaune

16 - 25 maggio — REGIONE SAN GIORGIO

Presentando questo tagliando alle ■ avrai diritto al ritiro ■ ■ biglietto omaggio per visitare la seconda edizione dell'Expo Albenga.

Utilizzare il tagliando pubblicato il giorno stesso.

Non sono valide fotocopie

ALBENGA. Anche oggi i lettori de La Stampa potranno entrare gratuitamente a visitare l'Expo Albenga, seconda fiera delle Valli Ingaune. Basta ritagliare il coupon pubblicato a lato ■ consegnarlo alle casse di regione San Giorgio per ottenere un biglietto omaggio. Non sono valide, ovviamente, le fotocopie e bisogna utilizzare il tagliando del giorno stesso.

I cancelli della grande rassegna espositiva apriranno i battenti alle 17 come tutti i giorni feriali per chiudere ■ mezzanotte. L'affluenza ■ pubblico è consistente ma nella zona ci sono parcheggi per ospitare le auto dei visitatori. «L'Expo, nelle serate feriali, è visitabile ancora meglio che ■ sabato e alla domenica. Il flusso ■ continuo ■■ non cantico e, in questo modo, si possono vedere meglio gli stands espositivi allestiti sia nella tensostruttura che nella parte ■ ballo», spiegano gli organizzatori.

La cittadella fieristica, dopo i primi giorni ■ rodaggio, ha ormai assunto la fisionomia di una ■ e propria comunità. Si sono formate amicizie ■ compagnie che, dopo la chiusura degli stands, si ritrovano ■ ■ grande gelso dell'area ristorante per chiacchierare ■ un po' e bere una bottiglia ■ pigato ■ rossese. Sulla sicurezza della manifestazione vegliano, come sempre, i Vigili del fuoco che girano ininterrattamente tra gli stand per sincerarsi che ■ proceda per il meglio. E per redadarguire chi, dimenticando i cartelli, fuma nei padiglioni.

Per quello che riguarda la sicurezza esterna e il buon funzionamento della circolazione i vigili urbani di Albenga ■ effettuando un buon lavoro. Nonostante il grande numero di persone e auto non ci sono stati inconvenienti ne momenti di tensione.

[s. p.]

Le Spose di Dernier Cri

La sartoria Dernier Cri di Carcare realizza splendidi abiti da sposa e cerimonia utilizzando i migliori tessuti e lavorando sempre con la massima cura ■ professionalità. Saremo lieti di accogliere le future spose nell'atelier per provare, senza impegno, gli abiti già confezionati, fra cui troverete sicuramente lo stile ■ Voi più adatto. Se, invece, avete in mente un'idea particolare, collaboreremo con Voi per la realizzazione dell'abito dei Vostri sogni. Ricordiamo che, oltre agli abiti da sposa, la sartoria Dernier Cri realizza anche abiti per tutti i gusti e per ogni occasione. Ampia scelta di pizzi (macramé, rebordé, valenciennе...) ■ tessuti (cady, drap, crepe parisienne...).

Dernier cri sartoria

Abiti da Sposa ■ Cerimonia

CARCARE (SV) - Via Barrili 55

Tel. 019 518754

chiuso il lunedì

Il fascino delle riproduzioni d'epoca

centrostile

ALBENGA Viale dei Mille, 74 - tel./fax 0182 540176 Viale dei Mille, 121 - tel. 0182 544025

LEONARDO BASSO

CONCESSIONARIO Malaguti

LOANO

Via Dante 60 - Tel. 019 67.19.29

Presenti all'Expò con tutta la gamma Malaguti, accessori per moto e cicli Basso

CREDITMOTO CONTINUA LA PROMOZIONE PAGAMENTI RATEALI A TASSO ZERO

AMERICAN MAGAZINES

COLTELLERIA - MILITARIA - ARMI SOFT AIR - ARTICOLI SPORTIVI

ARTICOLI CACCIA - CONFEZIONI IN PELLE - PROTEZIONE CIVILE

http://www.liguria.com/american american@mbox.iol.it

presenta

LOK

L'incubo dei ladri

LOCALIZZATORI SATELLITARI ■■■■■■■■■■

per qualsiasi veicolo

LOK TARGET modello LTK

versione senza pulsantiera soccorsi e terminale di connessione

prezzo al pubblico (Iva compresa) Lit. 2.380.000

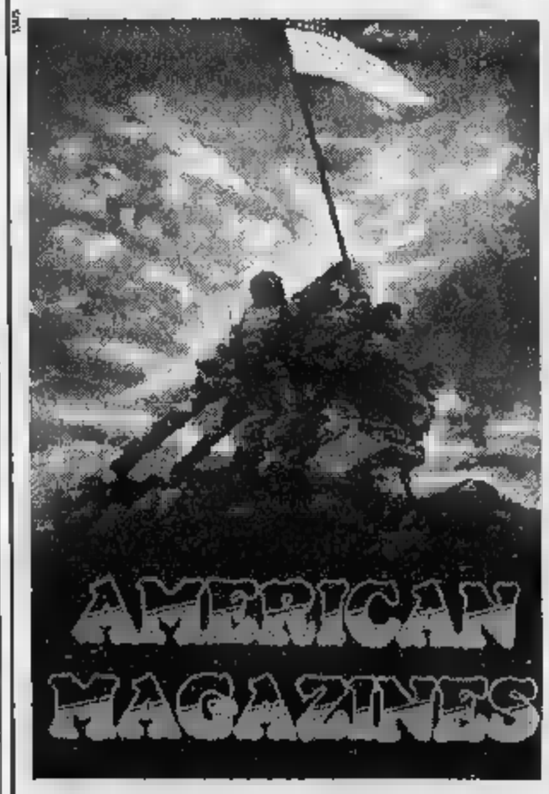
LOK SICURO modello LSK

versione con pulsantiera soccorsi e terminale di connessione

prezzo al pubblico (Iva compresa) Lit. 2.700.000

Trekking Horse di Boella & C. - Località Giro di Loano

CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA (SV) - tel. e fax 0182 78.188



COLTELLERIA - MILITARIA ■■■■■■■■■■ - ARTICOLI SPORTIVI

CONFEZIONI IN ■■■■

ABBIGLIAMENTO CACCIA

PROTEZIONE CIVILE

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20

dopo le ore 20 solo su appuntamento

chiuso: lunedì pomeriggio ■ martedì

PRESENTI ALL'EXPO' DI ALBENGA

Trekking Horse di Boella & C.

Località Giro di Loano

CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA (SV)

tel. e fax 0182 78.188

http://www.liguria.com/american

american@mbox.iol.it

Paura per un incendio provocato da lumini accesi davanti alle immagini della Madonna

Borghetto: palazzo in fiamme, tre feriti

Una anziana cieca e invalida è salvata dai vicini

BORGHETTO [redacted] Un'anziana donna, cieca e invalida, che ha rischiato [redacted] bruciare viva nel rogo della [redacted] casa assieme al fratello, [redacted] palazzo sgomberato, tre feriti, la zona nuova [redacted] Borghetto, alla destra del Varatella, percorsa dalla paura. E' il bilancio dell'incendio che, poco prima delle 21,30 ha portato a galla una storia di miseria, povertà, credenza [redacted] fanatismo, una storia altrimenti destinata [redacted] restare sepolta in [redacted] condominio di seconde case che solo adesso, alle porte dell'estate, [redacted] vere sembianze.

L'incendio è scoppiato nell'alloggio di Marcella Bertone, 61 anni, cieca e costretta su di una sedia a rotelle, e del fratello Sergio, 75 anni, anche lui invalido. Vivevano da 14 anni, pochissimi contatti con l'esterno, in [redacted] appartamento di 80 metri quadrati, ingresso, soggiorno con cucina, [redacted] bagno, trasformato in deposito di carta, roba vecchia e una sorta di sacrario con mille immagini della Madonna e tanti lumini, al [redacted] ultimo piano del condominio «Acquario». Secondo i primi accertamenti, proprio dai lumini sarebbero partite le fiamme.

La donna e il fratello gridano, l'alloggio si trasforma in un inferno, il fumo invade le scale. E' il caos, ma alcuni vicini riescono [redacted] mantenere la calma [redacted] portare in salvo le due anziane persone, la donna sulla sedia a rotelle.

Altri scappano come possono, qualcuno si fa male giù dalle scale. Arrivano i soccorsi: tutte le squadre dei vigili del fuoco di Albenga e Finale, coordinati dal geometra Michele Costantini, accorso dal comando di Savona; i volontari della Croce Bianca, la cui opera è stata preziosa; i carabinieri della stazione e della radiomobile di Albenga. Tutta la gente è in strada, tre feriti sono ricoverati [redacted] Santa Corona: i due anziani fratelli, sotto choc in osservazione al pronto soccorso, e un loro vicino, intossicato.

Racconta Pietro Miceli: «Ho sentito delle urla. Io abito al secondo piano, sono salito e al terzo e ho incrociato Giuseppe Gallarato, uno dei vicini, che portava a spalle l'anziana madre Maria Serena. Mi [redacted] preoccupato di mettere in salvo i loro familiari. Scendevano tutti le scale di corsa, ho temuto che fosse la calca a fare vittime».

Dopo un paio d'ore i vigili del fuoco sono riusciti [redacted] mettere in [redacted] il condominio, nella notte [redacted] rientrati gli abitanti dei piani inferiori. Solo stamane, [redacted] luce del sole, si potrà tracciare il bilancio definitivo.

Augusto Rembado

Vigili del fuoco al lavoro davanti al condominio di Borghetto. Pietro Miceli, [redacted] dei testimoni, e alcune delle immagini sacre conservate nella casa [FOTO EXPRESS]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Operaio ferito per una scarica [redacted] corrente

Paura nel primo pomeriggio di ieri nella centralissima via Dante. Durante i lavori di scavo per il ripristino i alcune condutture sotterranee un operaio, Salvatore D'Asaro, [redacted] anni, di Rivoli, si è ustionato in maniera non grave un braccio a causa del trancio improvviso [redacted] elettrico da 15 mila volt. [m. br.]

LAIGUEGLIA

Egiziano sorpreso a rubare [redacted] un'auto in [redacted]

La [redacted] notte i carabinieri hanno tratto in arresto per tentato furto aggravato, Kabib Bolam, 24 anni, cittadino egiziano. Il giovane è stato sorpreso [redacted] bordo di una Fiat Uno in [redacted] Badarò. Sempre la scorsa notte un gruppetto di auto sono state danneggia[redacted] a scopo [redacted] furto in [redacted] San Matteo. [m. br.]

CERIALE

Scarcerata la donna [redacted] in tribunale

L'arresto è stato convalidato ma è stata scarcerata Iolanda Bevilacqua, imperiese, arrestata [redacted] aula lunedì. Il processo si svolgerà la settimana prossima. Scarcerato, con obbligo di non tornare in provincia di Savona, anche Anthony [redacted] Peitro, francese arrestato per rapina. Resta in carcere, invece, Michele Garofalo accusato [redacted] favoreggiamento della prostituzione. Sono le decisioni prese ieri dal Gip di Savona. [a. r.]

[illegible] L.

Troppe code, proteste al Santa Corona

«Un'ora di coda per pagare [redacted] ticket, davanti a me c'erano 60 persone». E' l'ennesima protesta sulle attese a cui sono costretti molti utenti dei servizi del Santa Corona [redacted] Pietra Ligure. L'ospedale è fra l'altro alla prese con tanti problemi d'organico [redacted] con l'impossibilità di assumere. [a. r.]

L'INTERVISTA

INCONTRO CON BARLOCCO

A Tovo vogliono anche ripristinare la centrale idroelettrica

Turismo e nuovo acquedotto nei programmi della giunta

TOVO S. G. Riattivare la piccola centrale idroelettrica nel Maremola e attivare un tiro al piattello sull'ex discarica Fumeco. Sono fra le novità proposte dalla nuova amministrazione di Tovo San Giacomo. Confermata a pieni voti la lista civica indipendente del sindaco uscente Luigi Barlocco.

Spiega: «Abbiamo avviato una serie di verifiche per poter riattivare la vecchia centrale idroelettrica. Ci sono buone possibilità per attuare l'intervento. L'obiettivo è quello di far risparmiare alle [redacted] comunali gli 80 milioni all'anno [redacted] illuminazione pubblica». A Tovo San Giacomo si lavora da tempo per il potenziamento dell'acquedotto che [redacted] passato ha dimostrato tutti i suoi limiti soprattutto perchè insufficente in rapporto al grande sviluppo edilizio, [redacted] conseguentemente abitativo, avuto dal paese che oggi ha superato i 2 mila abitanti.

La giunta Barlocco sta finendo di spendere 733 milioni per l'acqua potabile. Per lo stesso motivo le strade cittadine sono quasi tutte in pessime condizioni. «Come primo impegno c'è quello di fare un mutuo importante per intervenire in tutta la rete urbana. Dobbiamo anche concludere le pratiche dei condoni e dare degli incentivi per chi ristruttura. C'è la possibilità di ottenere l'abbattimento dell'80 per cento degli oneri [redacted] urbanizzazione», spiega il primo cittadino.

Una vera novità potrebbe arrivare dall'area dell'ex discari[redacted] Fumeco. Sono stati appaltati i lavori [redacted] bonifica anche per la ricerca di eventuali fusti tossico-nocivi. [redacted] il recupero sarà completato prenderà corpo il progetto del C[redacted] di Tovo, con [redacted] associazioni dei cacciatori [redacted] la gestione del quagliodromo, di realizzare nell'area una [redacted] per il tiro sportivo al piattello.

Fra i problemi di Tovo, «regalo» del boom edilizio, la presenza di molti residenti che non vi[redacted] non [redacted] il paese. Emergono veri problemi di socializzazione. Conclude Luigi Barlocco: «Faremo un piccolo vademecum del cittadino per spiegare tutto quello che c'è in paese, dal museo dell'orologio alle attività commerciali, dagli orari del Comune alle [redacted] feste che [redacted]gono organizzate nel salone e nelle frazioni di Bardi[redacted] Vecchio [redacted] Bardino Nuovo». Fra le critiche mosse a Barlocco durante la campagna elettorale [redacted] parte dell'opposizione c'è quella di non avere incentivato i posti di lavoro in paese. Risponde il sindaco: «Ci sono spazi sufficenti per insediamenti produttivi. Per quello che riguarda l'utilizzo del territorio ci vuole un momento di riflessione dopo i problemi del passato. La nostra sarà [redacted] amministrazione disinteressata che vuole puntare anche alla valorizzazione turistica. Ci impegneremo tutti in p[redacted] persona». Vice sindaco è stato nominato Carlo Fantoni, assessore Matteo Pellegrino. Tutti i consiglieri di maggioranza hanno almeno una delega. «In questo modo tutti [redacted] coinvolti nella gestione del paese [redacted] nella corretta amministrazione. Il programma che abbiamo impostato ci permetterà di sviluppare in maniera equilibrata il nostro paese», conclude il sindaco Barlocco.

Augusto Rembado

Il sindaco Luigi Barlocco

Adesso si punta sulla salvaguardia del territorio e sul turismo

Cisano sul Neva ha approvato il suo nuovo Piano regolatore

CISANO SUL NEVA. I binari [redacted] cui si svilupperà il Comune all'imboccature delle vallate Pennavaire e Neva sono stati gettati: il Consiglio comunale ha infatti approvato con 9 voti favoreli, tre astensioni ed [redacted] voto contrario il nuovo Piano regolatore generale. Una programmazione del territorio di un paese che dagli Anni [redacted] ha incrementato la popolazione del 50 per cento (i residenti sono [redacted] 1500), ma che diventerà esecutiva solo fra due anni circa.

Dice [redacted] sindaco trentenne Paolo Torrengo: «Sono soddisfatto di come si è sviluppato [redacted] dibattito, anche [redacted] i quattro voti non favorevoli denotano che c'è ancora qualcosa da rivede[redacted]. In sede di osservazioni dei cittadini, Torrengo intende andare [redacted] recepire critiche e suggerimenti che non sconvolgano il Piano redatto dall'architetto Carlo Berio. Dice ancora il sindaco: «Le osservazioni saranno esaminate da [redacted] apposita commissione, prima della discussione definitiva in consiglio».

La «filosofia» del piano è quella [redacted] dare la possibilità di limitata edificazione attorno al centro storico (per creare una identità urbana al Comune) e di contingentare le costruzioni nel terreno pianeggiante sottoponendole a garanzia di destinazione agricola (basterà in questo caso un lotto di 1500 metri quadrati) o di destinazione ambientale (saranno richie[redacted] 3 mila metri asserviti). Aggiunge: «Siamo un Comune giovane [redacted] vitale: fra i residenti prevale la fascia di età fra i 25 e [redacted] anni. Dobbiamo evitare un modello di sviluppo che consumi il territorio». [r. sr.]

LAIGUEGLIA

Gemellaggio tedesco

Nozze d'argento tra Laigueglia [redacted] Hohr-Grenzhausen [redacted] Germania. Era il 19 maggio del 1972 quando, a mezzogiorno, nel cuore della «Baia del sole» [redacted] campane della parrocchia di San Matteo hanno suonato [redacted] festa. In quel momento, in Comune, erano [redacted] firmati gli atti che sancivano il gemellaggio tra Laigueglia e la città tedesca. A siglare il gemellaggio, che compie in questi giorni 25 anni di vita, furono i sindaci Giuseppe Giuliano e Wendelin Knesen, assieme ai consiglieri di allora. Ha spiegato Giorgio Sabatini, uno degli organizzatori del gemellaggio: «L'associazione, nata da buoni rapporti di [redacted] di conoscenza tra gruppi italo-tedeschi, ha avuto anche scopi turistici e culturali. Nel tempo, grazie ad una serie di scambi, ha contribuito a migliorare l'intesa internazionale tra Italia e Germania». Il prossimo viaggio di una delegazione di laiguegliesi a Hohr-Grenzhausen è fissato per ottobre. [m. br.]

Al largo di Albenga annegarono 48 bambini milanesi nell'affondamento della barca

Cinquant'anni fa l'Annamaria

Una mostra per ricordare il dramma del mare

Un momento dei funerali dei piccoli annegati in regione Antoniano

ALBENGA. La Croce Bianca di Albenga, con l'Associazione «Ve[redacted] Arbenga» e il Comune, è impegnata a raccogliere [redacted]riale per la rievocazione dei cinquant'anni dalla tragedia dei 43 bimbi milanesi annegati nell'affondamento dell'imbar[redacted] Annamaria. E' infatti passato [redacted] secolo da quell'atroce pomeriggio di mercoledì 16 luglio del 1947, quando i bimbi di una colonia milanese trovavano la morte per l'affondamento [redacted]lla barca [redacted] la quale stavano ritornando [redacted] Loano dopo una visita alla Gallinara.

Spiega Mario Maglione, che coordina le ricerche: «E' [redacted] fatto doloroso che tuttavia intendiamo ricordare poiché appartiene, sul [redacted] del dolore, alla [redacted]enda collettiva degli albenganesi che in quello straziante frangente seppero dare dimostrazione di grande [redacted] e altruismo. E in questa dedizione il centro di riferimento fu la Croce Bianca e la [redacted] attuale sede. Rivolgiamo pertanto un appello a tutti coloro che fossero in possesso di documentazione fotografica, editoriale ed altro [redacted] volerli mettere a disposizione per [redacted] mostra da tenersi nella sede della "Bianca" [redacted] potrà essere recapitato [redacted] materiale».

La mostra ripercorrerà quelle ore [redacted] dolore riproponendo i giornali dell'epoca, fotografie, testimonianze e [redacted] presenza dei protagonisti e dei testimoni oculari. In quella tragedia [redacted]rirono, su [redacted] fondale poco profondo, a qualche decina di metri dalla riva, [redacted] bimbi [redacted] cinque ai dodici anni. La causa dell'affondamento fu [redacted] putrella semisporgente del pelo dell'acqua, a cui [redacted] ancorato lo shoc[redacted] a [redacted] della fognatura in località Antognano.

Fra gli articoli dedicati al dramma [redacted] Albenga («La Stampa» fu la prima a dare il reso[redacted] giorno successivo, giovedì 17 luglio 1947) ne esiste [redacted] di Dino Buzzati in cui il grande scrittore dà una grande misura della sua umanità, della sua poesia, del suo dolore.

Albenga, tutti gli albenganesi, presero parte a quella vicenda smisurata e disumana (Buzzati parla di «abominevole capolavoro della morte»). Ricordava Enzo Rava, inviato speciale dell'Unità: «E' stata commovente la gente di Albenga, povera gente che ha dato tutto quello che poteva nell'opera di salvataggio prima, in quella pietosa di conforto poi. Come dire tutti i nomi delle infermiere, delle suore, delle donne dell'Udi (Unione donne italiane), del meraviglioso personale della Croce Bianca? La ma[redacted] di una [redacted] vittime ha avuto la forza di dire: "Riferite [redacted] quelli di Albenga che non [redacted]menticheremo quello che hanno fatto per noi"». [r. sr.]

Gli studenti di Spotorno

Falsi d'autore per aiutare il Mato Grosso

SPOTORNO. I quadri «d'auto[redacted] dei bambini delle scuole medie di Spotorno a favore dei piccoli [redacted] fortunati del Mato Grosso in Brasile. L'iniziativa, lanciata in questi giorni, ha avuto un importante [redacted] da parte dei genitori e una grande partecipazione dei bambini. Sul lungomare di Spotorno il 7 e l'8 giugno, dalle 10 alle 19, gli alunni esporranno un centinaio di quadri ad olio (opere-copie di celebri autori soprattutto del 1800) eseguiti in modo didattico. Spiega l'insegnante organizzatore Renato Zanettin: «La vendita delle "opere" sarà finalizzata al progetto "case della speranza" e del progetto "recupero infantile"». La situazione in Brasile resta drammatica, per per l'alta mortalità infantile e per la criminalità. Molte bambine [redacted] costrette alla prostituzione. L'aiuto [redacted] bimbi di Spotorno vuol combattere questa situazione. [a. r.]

Nel ricordo di Illary

Venti milioni da Finale Ligure al Gaslini

FINALE L. Circa 20 milioni sono stati assegnati all'associazione Abeo, [redacted] Gaslini [redacted] Genova, che si occupa di aiutare le famiglie dei bambini colpiti da leucemia. [redacted] versamento è stato fatto da Gabriella Beltramo [redacted] Finale Ligure, madre di Illary, 10 anni, stroncata da una grave forma di leucemia pochi mesi fa. «Abbiamo fatto questo versamento con i soldi che erano avanzati dagli aiuti generosi che avevamo ricevuto grazie alle sottoscrizioni», ricorda la donna.

Illary aveva lottato contro il male per anni. C'era stata la ricerca di un donatore compatibile [redacted] midollo, l'unica arma possibile contro la leucemia. [redacted] donatore (una donna) [redacted] stato trovato in America. C'erano stati in effetti due interventi che però non avevano raggiunto i risultati sperati. Del caso si era in particolare occupato l'Admo. [a. r.]

E venerdì a Saliceto il classico Raduno degli alpini

Per «Cengio in festa» vedettes e molta musica

CENGIO. Conto alla rovescia per «Cengio in festa» la tradizionale manifestazione organizzata dal 30 maggio al 15 giugno dalla Pro Loco di Cengio e che, come ogni anno, apre la serie di feste [redacted] sagre paesane della Val Bormida

Ancora una volta è il ballo liscio a farla da padrone: si inizia, infatti, con i «Campagnoli», mentre sabato 31 la vedette della serata sa[redacted] Luca Ottazzi. Domenica primo giugno, alle 9, partirà la Passeggiata Cengese «Memorial Franco Manassero», classica scarpinata di 14 chilometri attraverso i sentieri, un omaggio in stile col carattere, dinamico e disponibile, di Franco Manassero, scomparso cinque anni fa, personaggio molto conosciuto per aver fatto parte della Pro Loco [redacted] della dirigenza della locale squadra di calcio. La sera suonerà l'orchestra di Daniele Comba

Martedì [redacted] l'orchestra riflettori su «I Braida» e la gara di ballo per una serata a sostegno del Gruppo di Protezione Civile Giovedì 5 «La Vera Campagna», venerdì 6 serata giovane con il concerto dei «Sixties Boys», sabato 7 ancora Lu[redacted] Ottazzi Domenica 8 la «Festa dell'anziano», con pranzo [redacted] pomeriggio musicale del gruppo folkloristico «La Tarantola» Chiuderà la serata Castellino Pasi Il 10 spazio all'orchestra «Amici della Notte» e gara di ballo in favore della Cri di Cengio Mercoledì 11, nel salone comunale, «Incontro con gli autori di poesia e di narrativa cengesi», il 12 La «Vera Campagna», il 13 serata discoteca e la selezione di Miss Italia, il 14 Tonia Todisco e, per finire, domenica 15 Tony D'Aloia Durante i festeggiamenti saranno presenti anche i Trottolai di Roccavignale

Inizia, invece, venerdì, e durerà fino a domenica, [redacted] tradizionale Raduno Alpino di Saliceto, arrivato alla [redacted] settima edizione Il programma prevede per venerdì, alle ore 21, presso la parrocchia di Saliceto, una serata dedicata ai [redacted] alpini con i cori della Brigata Taurinense, Monte Greppino, Penne Nere e Polifonico di Garessio Sabato l'apertura, in palestra, della mostra di armamento ed attrezzature e alle 21 veglia [redacted] i «Brav'om» Domenica, raduno degli Alpini, omaggio ai Caduti e sfilata con le fanfare della Brigata Taurinense e della Sezione Alpina di Ceva **[m. ca.]**

Monesiglio, [redacted] giugno la sagra

Si apre l'Antica Fiera delle piazze
Gastronomia e visite ai castelli

MONESIGLIO. Domenica 1 giugno, a Monesiglio, per le caratteristiche vie del centro storico e nel parco del castello, si svolgerà l'Antica Fiera delle Piazze.

La manifestazione, organizzata dall'associazione «Porte Aperte» in collaborazione con il Comune, rappresenta una ghiotta occasione per conoscere i prodotti tipici [redacted] l'artigianato artistico dell'Alta Langa Oltre alle botteghe artigiane e alle produzioni tipiche, previsti cantastorie, artisti di strada, musica occitana e folk. Inoltre sarà possibile partecipare, sia durante la fiera, che la domenica successiva, alle visite guidate al Castello di Monesiglio.

Ma già domenica prossima la Langa apre le porte ai turisti, rivelando i [redacted] tesori culturali, folkloristici e paesaggistici, con l'iniziativa «Operazione Città Aperte», che coinvolgerà Carrù, Bene Vagienna, e l'Alta Langa [redacted] Benevello, Borgomale, Lequio Berria [redacted] Castino Itinerari turistici, botteghe artigiane, manifestazioni collaterali, fiere e spettacoli si rincorreranno per tutta la Langa. Da non perdere la visita all'antico Castello di Borgomale. **[m. ca.]**

La droga, secondo gli inquirenti era destinata alle discoteche della zona

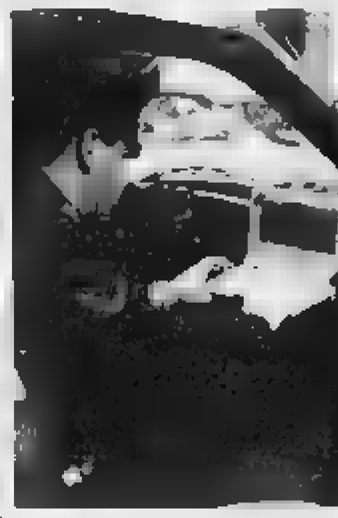
Aveva 45 francobolli all'«Lsd»

I carabinieri hanno bloccato dopo una lunga indagine un giovane operaio incensurato
Nella sua abitazione di Cengio trovati anche cinquanta grammi di canapa indiana

CENGIO. Quarantacinque francobolli all'Lsd, meglio conosciuti in gergo come «trip», e 50 grammi di hashish: questo il bilancio dell'operazione, condotta dal Nucleo operativo [redacted] Radio mobile [redacted] Cairo, in stretta collaborazione [redacted] i colleghi della stazione di Cengio, e che ha portato all'arresto, per detenzione [redacted] sostanze stupefacenti [redacted] fine di spaccio, di Giuseppe Parma, 32 anni, operaio, incensurato, residente a Cengio, in via Bagnolo [redacted].

L'operazione, partita dal comando compagnia di Cairo, si è chiusa, lunedì sera, dopo una settimana di controlli [redacted] pedinamenti che hanno permesso di sorprendere Giuseppe Parma a Cengio, [redacted] località Isole, con in tasca i francobolli.

Nella successiva perquisizione domiciliare si sono poi scoperti altri stupefacenti che, probabilmente, dovevano essere smerciati nella piazza di



Controlli antidroga in Val Bormida

Cengio-Millesimo, mentre l'Lsd sembra che fosse destinata al «mercato» delle discoteche della zona, [redacted] particolare riferimento a Cairo.

L'operazione si è conclusa con l'arresto di Parma, poi tradotto al S. Agostino di Savona, ma l'indagine che ha portato a lui prosegue e non si escudono, a breve, ulteriori sviluppi.

Quello di lunedì [redacted] stato uno dei più consistenti sequestri [redacted] stupefacenti operato a Cengio, paragonabile a quello, avvenuto l'anno scorso a Cosseria, sempre con la collaborazione dei carabinieri di Cengio, di una cinquantina di pastiglie di ecstasy. Un fenomeno, quello del piccolo spaccio e della microcriminalità in genere, che, secondo le forze dell'ordine, è strettamente collegato con la situazione socio-economica che sta attraversando la Valle Bormida

Una situazione che non è ancora un'emergenza, ma che inizia a diventare preoccupante e contro la quale le forze dell'ordine stanno intensificando i controlli e la presenza sul territorio.

Mauro Camoirano

NOTIZIE FLASH

[redacted]GIO

Duecento milioni dalla Regione per bonificare località Piani

Duecentodieci milioni dalla Regione per la bonifica [redacted] una discarica di rifiuti solidi urbani in località Piani, a pochi metri dal cimitero comunale di Cengio. La discarica [redacted] venuta alla luce dopo l'alluvione del '94, e, a tre anni di distanza, grazie all'impegno dell'Assessore Regionale all'Ambiente, Lino Alonzo, il Comune ha ottenuto i finanziamenti per iniziare la bonifi[redacted] del sito.

MILLESIMO

Al santuario del Deserto ricordo dell'apparizione

Celebrazione, domenica prossima, alle ore 16, del 270— anniversario della prima Messa celebrata al Santuario del Deserto. Seguirà, alle ore 17, un concerto all'organo del maestro Umberto Pineschi per festeggiare la conclusione degli interventi di restauro dello strumento. L'organo, costruito nel 1855, arrivò al Deserto dal Santuario di N.S. di Misericordia di Savona, dal quale fu acquistato, nel 1927, per 5 mila lire.

CAIRO M.

In località Ville troppa sporcizia

Proteste dei residenti [redacted] località Ville per il servizio insufficiente svolto dalla ditta che si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. C'è chi dice, però, che la colpa deve andare anche a chi utilizza i cassonetti non per la «normale» spazzatura, ma come comodo deposito di og[redacted] genere di carico, anche i più ingombranti.

[redacted]

[redacted] Consiglio comunale nomina [redacted] nuovo difensore civico

Consiglio Comunale, oggi, a Cairo. Fra i punti all'ordine del giorno, l'approvazione della convenzione con la Regione per l'utilizzo del servizio [redacted] difensore civico e la presa d'atto della mancanza di osservazioni da parte dei cittadini al piano di insediamenti residenziali in località Buglio. **[m. ca.]**

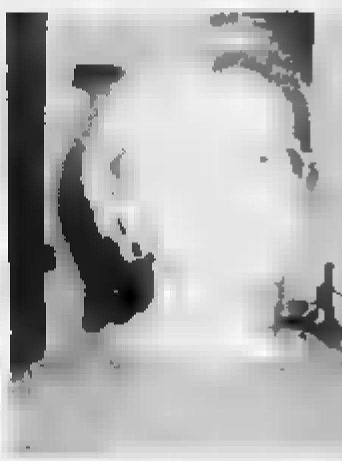
Nasce l'Associazione dei centri con meno di cinquemila abitanti

«I piccoli Comuni si organizzano»

Il sindaco di Cosseria, Guarise, illustra l'iniziativa

COSSERIA. «I piccoli comuni si organizzano». Così si potrebbe sintetizzare l'iniziativa, ormai entrata nella sua seconda fase di attuazione, con la quale i Comuni con meno di [redacted] mila abitanti, attraverso l'unione in un'Associazione, intendono ribellarsi «al disegno, sempre più chiaro, di far morire i piccoli Comuni».

Cristina Guarise, intervenuta, in qualità di sindaco di Cosseria e rappresentante della Comunità Montana Alta Val Bormida, ad una riunione tenutasi [redacted] giorni scorsi in provincia d'Alessandria, [redacted] che ha riunito le Associazioni dei piccoli comuni nate in varie regioni del Nord, spiega «In Europa esistono realtà, [redacted] la Francia, con ben 36.500 Comuni, o l'Austria che, con una popolazione uguale alla Lombardia, conta ben 23.300 Comuni. In Italia, invece, attraverso una manovra che si tenta di far passare per razionalizzazione dei servizi o riduzione di spesa, si tenta di mettere a tacere le autonomie locali»



Il sindaco Cristina Guarise

Due i principali motivi della «rivolta»: l'estensione della Tesoreria Unica anche ai Comuni con popolazione inferiore [redacted] mila abitanti, «un provvedimento che priva i Comuni della loro autonomia finanziaria-gestionale, compromettendone la funzionalità», [redacted] «la mancanza di tutela all'interno dell'Anci, l'Associazione Nazionale dei Comuni».

Una «rivolta per non essere schiacciati», «appoggiata» anche dalla Comunità Montana Alta Val Bormida: «il presidente Claudio Goso - spiega ancora la Guarise - ha ribadito l'intenzione della Comunità [redacted] procedere alla formalizzazione dell'Associazione piccoli comuni della provincia di Savona A tale scopo è stata preparata una bozza di statuto che è già stata spedita per l'approvazione ai Comuni della Val Bormida [redacted]. L'organismo prevede un Presidente, un Consiglio direttivo ed un'Assemblea generale e [redacted] sarà una copia della Comunità Montana, [redacted] lotterà [redacted] ad essa per l'autonomia e la sopravvivenza delle realtà minori, indispensabili presidi sul territorio». **[m. ca.]**

Durerà nove settimane

[redacted] integrazione [redacted] i lavoratori [redacted]

CARCARE. Rassegnazione fra gli 86 dipendenti dell'Ilsa «L'unica consolazione è che [redacted] si parla di licenziamenti», commentano i lavoratori, mentre l'utilizzo della cassa integrazione è dato per certo, ad iniziare da giugno

Il provvedimento, che sarà comunicato mercoledì prossimo durante l'incontro [redacted] i sindacati, dovrebbe avere una durata di nove settimane. Non [redacted] sa invece ancora il numero di lavoratori che ne sarà interessato. Secondo i sindacati (si basano sul fatto che la linea monocoltura dovrebbe fermarsi totalmente, la bicottura funzionare con due linee [redacted] tre ed il reparto spedizioni continuare l'attività) quasi sicuramente il provvedimento avrà per molti una durata più ridotta. Mercoledì i sindacalisti incontrano la dirigenza della Covetro Bormioli per il premio di partecipazione [redacted] la mensa. **[m. ca.]**

Sindacalisti dal prefetto

Acna, [redacted] un [redacted] con [redacted] governo

CENGIO. Una delegazione dell'Rsu dell'Acna, sostenuta dai rappresentanti di Filcea e Flerica, ha incontrato il prefetto Tolu invitandolo a sollecitare un incontro urgente [redacted] il Governo, prima della riunione sulla mobilità dei 40 lavoratori programmata a Roma per il 26.

Il prefetto si è fatto carico della richiesta, sottolineando nel telegramma inviato al Presidente del Consiglio [redacted] profondo disagio dei lavoratori che potrebbe essere suscettibile [redacted] negative ripercussioni di ordine pubblico». Intanto l'Rsu, nel ribadire l'accordo del '93 [redacted] cui lo stesso Governo era garante, e la necessità di un incontro collegiale con Ministero dell'industria, dell'Ambiente [redacted] del Lavoro, denuncia «la latitanza [redacted] un governo che si definisce sensibile ai problemi occupazionali». Domani mattina i lavoratori manifesteranno davanti alla Provincia. **[m. ca.]**

IL CERCALAVORO: **TUTTE LE NOVITA' E I CONCO[redacted]**

Il Servizio lavoro e occupazione-Ufficio orientamento professionale della Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria I bandi riguardano 3 posti per dirigente medico 1° liv. medici[redacted] del lavoro all'Azienda ospedaliera pisana di **Pisa**; un posto per direttore amministrativo liv A3 al Consorzio depuraz acque di scarico e smaltimento rifiuti di **Savona**; un posto per dirigente medico 2° livello chirurgia plastica all'Azienda ospedaliera Villa Scassi ospedali civili **Ge-Sampierdarena**; un numero imprecisato di posti per agenti di polizia municipale 5ª q.f. al Comune di **Villanova d'Albenga** (Sv); 3 posti per avvocato qualifica dirigenziale alla Provincia di **Napoli**; 3 posti per autista scuolabus e mezzi speciali 5ª q.f. al Comune di **Gambolò** (Pv). [redacted] posti per personale di varie qualifiche al Comune di **Lissone** (Mi). 3 posti per educatore professionale 6ª q.f. al Comune di **Monza** (Mi) Ventiquattro posti per personale di varie qualifiche 6ª-7ª-8ª q.f. al Comune di **Padova**; 7 posti per personale di varie qualifiche 6ª-7ª q.f. al Comune di **Venaria Reale** (To); 3 posti per personale di varie qualifiche 5ª-6ª q.f. alla Camera di Commercio di **Grosseto**; 36 posti per istruttore e vigile ecologico 6ª-7ª q.f. alla Provincia di **Taranto**; 10 posti per funzionario/a per il territorio-ingegnere 8ª q.f. alla **Regione To[redacted]** 14 posti per coordinatore caposala al S. Martino e clin. univ. conv.; un posto per dirigente farmacista di 2° livello al S. Martino e clin univ. conv.; 3 posti per dirigente medico di 1° livello all'Usl 9 **Treviso**; [redacted] posti per personale di varie qualifiche all'Usl 3 [redacted] (Vi); 10 posti per personale di varie qualifiche, 4 posti per medico 1° livello all'Usl 3 **Torino**; [redacted] posti per medico 1° livello dirigenziale all'Usl 17 **Savigliano** (Cn); [redacted] posti per personale di varie qualifiche all'Usl [redacted] (Cn); [redacted] posti per operatore prof.le terapista della riabilitazione all'Usl 4 di **Prato**. Cinque posti per operatore prof.le terapista della riabilitazione all'Usl 10 **Firenze**; 11 posti per personale di varie qualifiche all'Usl **Valle d'Aosta**; 7 posti per personale di varie qualifiche all'usl 18 **Brescia**; 15 posti per dirigente sanitario medico 1° livello anestesia [redacted] rianimaz. all'ospedale «S Camillo-Forlanini» di **Roma**; 11 posti per coadiutore amministrativo all'Azienda ospedaliera Ist.clinici perfezionamento di **Milano**; [redacted] posti per operatore prof.le collaboratore infermiere professionale all'Azienda ospedaliera di **Siena**; 34 posti per assistente amministrativo all'Azienda ospedaliera Careggi di **Firenze**; 14 posti per impiegato [redacted] amministrativo-contabile 5ª q.f. alla Camera di Commercio di **Reggio Emilia**; 5 posti per personale di varie qualifiche all'Usl 5 di **Arzignano** (Vi); 10 posti per dirigente medico 1° livello all'Usl di **Frosinone** (Vi); 9 posti per personale vario ruolo sanitario [redacted] amministrativo all'Usl di **Piacenza**. Un numero imprecisato di posti per assunzione [redacted] personale all'Agenzia Europea dell'Ambiente. 6 posti per personale di varie qualifiche 5ª-7ª q.f. alla Camera di Commercio di **Verona**; 11 posti per personale di varie qualifiche 5ª-7ª q.f. alla Camera di Commercio di **Firenze**; 1300 posti per allievi finanzieri del contingente ordinario G.d.F. [redacted] 1998, 100 posti per allievi finanzieri del contingente di mare G.d.F. anno 1998 al ministero delle Finanze; 15 posti per tenente del Corpo di Commissariato aeronautico in spe al ministero della Difesa; 7 posti per personale di varie qualifiche 6ª-7ª-8ª q.f. all'Università di **Milano**; 6 posti per personale di varie qualifiche 5ª-6ª-7ª q.f. al Comune di **Arquata Scrivia** (Al); 15 posti per esecutore addetto ai servizi mortuari 4ª q f al Comune [redacted] **Bologna**; 6 posti per agenti [redacted] polizia municipale [redacted] tempo deter (5 mesi) 5ª q.f. al Comune di **Bordighera** (Im); un numero imprecisato di posti per agenti di polizia municipale a tempo determinato 5ª q.f. al Comune di **Colle Ligure** (Sv). Un posto per istruttore amministrativo presso Ufficio Commercio [redacted] q.f. al Comune di **San Marino** (Im); 3 posti per personale di varie qualifiche 6ª-7ª-8ª q f al Comune di **Ivrea**; [redacted] posti per personale di varie qualifiche 6ª-7ª q.f. al Comune di **Livigno** (So); [redacted] posti per personale di varie qualifiche 5ª-6ª-8ª q.f. al Comune di **Mede** (Pv); un posto per geometra addetto all'edilizia privata 6ª q.f. al Comune di **Moconesi** (Ge); [redacted] posto per collaboratore professionale-conducente di linea 5ª q.f. al Comune di **Mondovì** (Cn); [redacted] posti per funzionario amministrativo contabile [redacted] q.f. al Comune di **Pisa**; 4 posti per personale vario 8° livello al Comune [redacted] **Terni**; 7 posti per personale di varie qualifiche 5ª-6ª-7ª-8ª q.f. alla Provincia del [redacted] 3 posti per personale di varie qualifiche 7ª-8ª q.f. al Co[redacted] (Bo); un posto per responsabile Ufficio tecnico agrario [redacted] q.f. alla Comunità montana **Valle** [redacted] di Cuneo; 3 posti per tecnico [redacted] q.f. alla Comunità montana **Val**[redacted]; 10 posti per personale di varie qualifiche 4ª-6ª q.f. alla Casa [redacted] riposo di **Melegnano** (Milano). Quattro posti per personale [redacted] varie qualifiche 5ª-6ª q.f. alla Casa di riposo «Paolo e Tito F.lli Molinas» [redacted] **Varese**; un posto per personale laureato al Cnr; un posto per assistente sociale 7ª q.f. al Comune di **Ventimiglia** (Im); un numero imprecisato di posti per 2ª [redacted]. idon. iscr. Albo [redacted]. promotori servizi finanz. alla Commissione nazionale per le Società [redacted] la Borsa; 5 posti per istruttore tecnico 6ª q.f. alla Provincia [redacted] **La Spezia**; 8 posti per personale di [redacted] qualifiche all'Usl 10 di **Pinerolo** (To); 3 posti per capo sala all'Usl di Ferrara; 6 posti per dirigente all'Azienda ospedaliera di **Novara**; 4 posti per assistente tecn. addetto apparecchiature medicali all'ospedale di **Pisa**; 10 posti per dirigente sanitario 1° livello disciplina cardiochirurgia all'ospedale di **Lecco**; un posto per coordinatore capo sala all'ospedale di **Pietra Ligure** (Sv); un numero imprecisato [redacted] posti per abilitaz [redacted]izio libera professione geometra anno 1997 al ministero della Pubblica Istruzione; 3 posti per fisioterapista 6ª q.f. alla Casa di riposo «Paolo e Tito F.lli Molinas» di **Varese**; 263 posti per sottotenenti di complemento in servizio di pri[redacted] ministero [redacted] Finanze; [redacted] posti per impiegato fascia c-1° livello carriera operativa all'Autorità garante della concorrenza e del mercato; 11 posti per assistente amministrativo all'Università [redacted] **Parma**; 39 posti per agente di polizia municipale al Comune di **Bari**; 6 posti per vigile urbano 5ª q.f. al Comune [redacted] Baronissi (Sa); 3 posti per personale varie qualifiche al Comune di **Bonavigo** (Ve); 5 posti per personale varie qualifiche al Comune di **Casalpusterlengo** (Lo); 3 posti per personale varie qualifiche al Comune di **Castelfranco Veneto** (Tv); 5 posti per agenti di polizia municipale 5ª q.f. al Comune di **Cariolo** (Sv); 10 posti per personale [redacted] varie qualifiche al comune di [redacted] (Mi); un posto per istruttore al comune di **Giustenice** (Sv); 3 posti per personale varie qualifiche [redacted] Comune di **Portogruaro** (Ve); 12 posti per personale varie qualifiche al Comune di **Prato**; un posto per cuoco 5ª q.f. al Comune [redacted] **Sanremo** (Im); 11 posti per personale varie qualifiche all'Opera Pia «Ospedale Valsasino» di **San Colombano al Lambro**; [redacted] posti per personale varie qualifiche alla Camera di Commercio di **Lodi**; un posto per autorizzaz. servizi noleggio [redacted] conducente mediante autobus al Comune di **Vezzano Ligure** (Sp); [redacted] posti per personale varie qualfiche al Comune di **Rovigo**; [redacted] posti per vigili a tempo determinato 5ª q.f. area vigilanza al Comune di **Savignone** (Ge); 6 posti per personale varie qualifiche all'Usl 17 di **Salò** (Bs); 6 posti per personale varie qualifiche all'Usl 3 di **Torino**; 4 posti per personale varie qualifiche all'ospedale S. Croce [redacted] Carle [redacted] **Cuneo**; un posto per personale diplomato al Cnr; 14 posti per tenenti in spe Genio aeronautico ingegn.-chimici-fisici al ministero della Difesa; 3 posti per personale varie qualifiche all'Università di **Pisa**; 4 posti per personale va[redacted] qualfiche alla Provincia di **Prato**; 3 posti per personale varie qualfiche [redacted] Comune [redacted] **Casole d'Elsa** (Si); [redacted] posto per ragioniere 6ª q.f. al Comune di **Castellaro** (Im), un posto per assistente sociale 7ª q.f. al Comune di **Chiavari** (Ge). Un posto per funzionario amministrativo 8ª q.f. al Comune di **Chiavari** (Ge); 4 posti per personale di varie qualifiche al Comune di **Nichelino** (To); 5 posti per personale di varie qualifiche al Comune di **Romano di Lombardia** (Bg); [redacted] posti per personale 6ª q.f. al Comune di **Tradate** (Va); 14 posti per istruttore educativo (integrazione scolastica e ricreatori) al Comune di **Trieste** (Ts); 4 posti per personale di varie qualifiche al Comune [redacted] **Villanova sull'Arda** (Pc); un posto per istruttore amministrativo [redacted] contabile 6ª q f. all'Ipab Croce Verde di **Chiavari** (Ge); 12 posti per infermiere professionale coordinatore 7ª q.f. all'Ipab ex Eca di **Milano**; 10 posti per istruttore tecnico coordinatore operai 6ª q.f. al Comune di **Trieste**; un numero imprecisato di posti per dirigente medico 1° livello medicina interna, un numero imprecisato di posti per collaboratore vigilatrice d'infanzia, un numero imprecisato di posti per collaboratore tecnico [redacted] laboratorio medico all'Usl 2 [redacted] **Savona**. Un posto per direttore amministrativo livello 3° al Consorzio per la depurazione delle acque di scarico di **Savona**; dieci posti per personale di varie qualifiche all'Usl 6 [redacted] **Lanzo** (To); 4 posti dirigente all'Usl 9 di **Ivrea** (To); [redacted] posti per personale di varie qualifiche all'Usl 20 di **Viadana** (Mn); [redacted] posti per personale di varie qualifiche all'Usl 38 di **Milano**; 15 posti per personale [redacted] varie qualifiche all'Usl 13 di [redacted] [redacted] posti per operatore professionale [redacted]boratore-ostetrica all'Usl di **Co**[redacted] 72 posti per dirigente medico 1° livello all'Usl 10 di **Firenze** 37 posti per operatore prof.le 1ª cat.coordinatore-capo sala all'Usl 11 di [redacted] (Fi); 10 posti per dirigente medico 1° livello all'Usl di **Roma**; 52 posti per operatore prof.le collaboratore-infermiere professionale all'Istituto nazionale per lo studio e cura dei tumori di **Milano**; 24 posti per operatore prof.le 1ª cat.collaboratore all'Ospedale [redacted] **Lecco**. Tre posti per operatore prof.le collaboratore-tecnico di laboratorio, 24 posti per dirigente medico 1° livello, 6 posti per assistente amministrativo all'ospedale «San Giovanni Battista» di **Torino**; 15 posti per dirigente medico 1° livello all'ospedale «Bianchi-Melacrino-Morelli» [redacted] **Calabria**; 13 posti per dirigente medico 1° livello anestesia e rianimazione al S. Martino e clin univ. conv.; un posto per vigile urbano 6ª q.f. al Comune di [redacted] (Sv); un [redacted] imprecisato di posti per istruttore amministrativo 6ª q.f. - area amministrativa al Comune di **Montoggio** (Ge); 15 posti per posti nel [redacted] Maggio Musicale Fiorentino all'Ente autonomo Teatro comunale di **Firenze**; 3 posti per dirigente medico 1° livello disciplina anestesia e rianimaz. all'Usl [redacted] **Piacenza**; 8 posti per assistente amministrativo all'usl 10 di **Pinerolo** (To); 11 posti per personale di varie qualifiche all'Usl di [redacted] (Mi); 4 posti per dirigente medico 1° livello disciplina anestesia e rianim. all'Asl 1 di **Lecco**; 14 posti per operatore prof.le collaboratore infermiere professionale all'Usl 11 [redacted] **Fermo**; 3 posti per dirigente 2° livello all'Usl 2 del [redacted] 3 posti per dirigente medico 1° livello all'ospedale S. Croce [redacted] Carle di **Cuneo**; 17 posti per dirigente medico 1° livello all'ospedale Careggi [redacted] **Firenze**; un posto per istruttore amministratore ufficio Cilo 6ª q.f. al Comune di **Nizza Monferrato** (At); un posto per autorizzazione esercizio noleggio veicoli con conducente al Comune di **Quiliano** (Sv); un posto per esperto presso la Dg 13ª alla Commissione Europea; 5 posti per collaboratore amministrativo all'Usl 22 di **Novi-Ovada-Acqui** (Al); un [redacted] imprecisato per operatore tecnico-conduttore di caldaia all'ospedale Galliera di **Genova**; un numero imprecisato [redacted] posti per dirigente medico 1° livello neuropsichiatria infantile all'Usl 2 di **Savona**; un numero imprecisato di posti per mediatori marittimi alla Camera [redacted] Commercio di **Imperia**.

A VADO LIGURE DAL GRANDE SPECIALISTA DELL'INGROSSO: ANCHE I REGALI SONO MOLTO SPECIALI.

DAL 21 MAGGIO (giorno di apertura) AL 1° GIUGNO

a tutti i Clienti professionali che verranno a tesserarsi e a tutti i possessori di tessera DocksMarket

IN REGALO

una Calcolatrice* "Portfolio" completa di Block Notes e Penna a Sfera

*OMAGGIO UNICO NON RIPETIBILE
Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

docks MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

VADO LIGURE - VIA GALILEO FERRARIS 137 - Tel. 019/2100203 (provvisorio)
Dal Lunedì al Venerdì orario continuato dalle ore 8.30 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.00 - Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.30

Serata con musica black al Jammin' e all'U'Brecche

Balli latino-americani per la notte savonese

Musica black e funky al Jammin' di Albenga e all'U'Brecche di Alassio, ritmi latini al Gilda Estate di Varazze e al discobar Face di Albissola Mare. Questi gli appuntamenti di serata nei locali del Savonese.
Mercoledì latino con la «Procedura Pluvial», ma anche con la dance Anni '70 ■ '80, al Gilda Estate. Ritrovo in musica al Mister Pub e al mister Drake.
[redacted] Serata latina al discobar Face di via dei Ceramisti, dance e disco dal vivo anche [redacted] Mario Vasiliadis Dj. Ritrovo al Porky's. Musica al Minerva e all'Archivolto.
[redacted] Ritrovo alla birreria Senzanome con punto d'accesso Internet. Disco e pub al nuovo Sound Beach. Al Pirata musica live. Revival al dancing Le Chat. Musica al Baretto. Giochi di realtà virtuale e collegamenti telematici ■ Tnt. Ritrovi al Green Wolf, alla Boutique della birra ■ al Capolinea.
VADO L. Musica dal vivo al Dau Baci.
BERGEGGI. Ritrovo al Sinte Galeshka.
[redacted] Domani doppio appuntamento latino ■ dance-revival al Gulliver di Voze. Il 24 maggio ultimo sabato al Verti Club

Sud America nelle discoteche

(per i soli soci).
FINALE L. Ritrovi al Baquito e al Clipper. Sabato [redacted] festa ■ inaugurazione allo Sporting Club.
[redacted] Liscio e revival al Manhattan Inn. Ballabili Anni '60 e '70 anche al dancing Saitta. Ritrovo all'Atravirago e al Movida. Ristorante latino-americano El Farolito.
[redacted] Musica ■ karaoke e spuntini al Pub 36.
[redacted] Serata gioco al Blade Runner Pub.
[redacted] Ritrovo al Tequila pub-birreria dove si può «fare musica» [redacted] gli strumenti messi ■ disposizione dalla direzione del locale. Ritrovo anche all'Old Mill Pub.
ALBENGA. Al discobar Jammin' musica black ■ funky. Ritrovi giovani al Carpe Diem, al Caffè Noire, alla Città Vecchia, al Pulp, ■ Le Macine (Minisport). Enoteca [redacted] aperitivi a base di vini provenienti da tutta Italia ■ piatti tipici all'enosfizioteca Conte Rosso.
ALASSIO. Internet al bar dell'Angolo. Genere Jammin' alla discoteca U'Brecche. Ritrovo al piano bar Mozart, all'Halloween, da Spotty e al Gallo George. Prosegue la «maratona» musicale ■ informativa di beneficenza contro l'Aids su Radio One.
[redacted] Giochi di società al Matamua. Birra al Big Ben Pub. Piano bar alla Casa del Priore. Dancing all'Ariston. [a. r.]

La più celebre degli Orfei per cinque giorni con le attrazioni di Mosca

A Savona il circo di Moira

Venerdì sera la «prima» di uno spettacolo molto coreografico con numeri d'eccezione
Per i lettori de La Stampa un tagliando per usufruire di uno sconto sul prezzo del biglietto

SAVONA. La regina del circo italiano approda a Savona. Cinque giorni di spettacolo con Moira Orfei e il Circo di Mosca nell'area di piazza del Popolo. Primo appuntamento venerdì alle 21,15, poi due spettacoli al giorno fino ■ martedì 27.
Moira festeggia quest'anno i 30 anni di attività circense che ne fanno sicuramente il personaggio più carismatico dell'ambiente. Moira Orfei è reduce da una fortunata tournée in Croazia ■ presenta per l'occasione [redacted] spettacolo completamente nuovo che unisce attrazioni italiane ad altre appartenenti al circo di Mosca, uno dei più prestigiosi al mondo.
Si tratta di uno spettacolo firmato Walter Nones, marito di Moira ■ noto promoter di [redacted]ti di spettacolo del calibro di «Holiday on ice». Oltre [redacted] attrazioni circensi sotto il tendone che verrà innalzato in piazza del Popolo ■ saranno innovazioni tecnologiche con luci, scenografie ed effetti speciali studiati da tecnici e registi del cinema e della tv.
Lo show ■ Moira ■ [redacted] di Mosca punta molto sull'aspetto coreografico. Moira ripropone in pista le colombe ammaestrate che l'hanno resa celebre nell'ambito di un «quadro andaluso» che prevede anche il balletto delle ragazze del Bolshoj e un'esibizione di alta scuola di equitazione.
Particolarmente interessante anche il «quadro africano» con la pista che si trasforma in una savana. Stefano Orfei Nones, primogenito ■ Moira e Walter Nones) ripropone il numero che gli è valso la consegna del «Clown d'argento» al prestigioso Festival mondiale del circo ■ MOntecarlo nel 1992. Ci saranno zebre, antilopi, lama, ■ bufalo americano, uno struzzo, un canguro che salterà le gobbe di tre cammelli, un ippopotamo, una giraffa e un rinoceronte. Ci sarà anche il folklore dei Kenias Boys, acrobati capaci ■ formare anche una piramide formata da 13 persone. Nello [redacted] quadro anche l'esibizione [redacted] dell'uomo di gomma, il famoso yoga-man russo Piginski.
Nel «quadro del futuro» c'è spazio per una troupe italo-russa di trapezisti, gli Oscar capaci di compiere evoluzioni mortali al buio lanciandosi da un'altalena all'altra. ■ ancora poi clown, balletti, le tigri siberiane, odalische danzatrici, ■efanti indiani e ■ fuoriprigramma con gli squali bianchi del Pacifico in una grande [redacted] panoramica. Il tutto in due ore ■ mezzo all'insegna della suspense.
Il circo Moira più Mosca resterà a Savona fino a martedì 27 (2 spettacoli al giorno alle 16,30 ■ alle 21,15. Anche in quest'occasione La Stampa fornirà un servizio ai propri lettori pubblicando un tagliando che consentirà di usufuire di [redacted] sconto sul prezzo del biglietto. [p. p.]

Moira Orfei e il suo show saranno a Savona da venerdì sera a martedì. Uno spettacolo che comprende le attrazioni del circo di Mosca

GIORNO E NOTTE

VARAZZE
Esempi di architettura

Fino al 24 maggio, nel chiostro ■ San Domenico, resterà allestita la mostra «Varazze ■ la sua architettura» organizzata dalla fondazione «Casa Henry Dunant» ■ collaborazione con l'associazione «U Campanin Russu». [a. z.]

[redacted]
Pittura dedicata alla donna

Sabato 24 maggio, nell'Atrio ■ Palazzo Civico, si terrà l'inaugurazione ■ «Pittura Donna», il terzo concorso di pittura estemporanea organizzato dalla Fidapa. [a. z.]

VARAZZE
Gli 80 anni della corsa rosa

«Il ciclismo a Varazze» è il tema della mostra fotografica in corso nelle sale di palazzo Beato Jacopo. La rassegna, realizzata in occasione dell'80° Giro d'Italia, proseguirà fino al 31 maggio. [a. z.]

[redacted]
I grandi maestri del '900

Opere dei maestri del novecento [redacted] al 22 maggio alla galleria d'arte Ristori in via dei Mille ad Albenga. Dalle 16 alle 19 sono visionabili opere di Picasso, Lam, Dalì, Renoir, Mirò ■ Klimt. [a. r.]

FINALE L.
Si chiude la mostra di primavera

■ conclude la «Mostra di Primavera» alla galleria d'arte Ghiglieri di Finale Ligure. Espongono molti artisti contemporanei. L'orario è dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 16 alle 19. [a. r.]

[redacted]
Stampe d'epoca

La «Piccola galleria antichità», ■ piazza XX Settembre a Pietra Ligure, propone ■ collezionisti stampe antiche d'epoca 1700-1800. La «Piccola galleria» è aperta anche in centro a Pieve di Teco. [a. r.]

FINALE L.
Gli 85 anni della «Bianca»

Ultimi giorni per visitare la mostra-museo (che raccoglie fotografie, documenti e mezzi) per gli ottantacinque anni della «Croce Bianca» di Finalmarina. La rassegna è visitabile nei locali della pubblica assistenza in via Torino sino al prossimo 25 maggio. [a. r.]

Prevendite aperte per lo spettacolo comico-musicale di venerdì [redacted] ■ Savona

All'Astor arriva la Banda Osiris

Entra nel vivo il «Festival di Primavera» con un'esibizione ricca di gags, virtuosismi e genialità
Lo show si intitola «13 anni suonati» e ripercorre le tappe principali della carriera del gruppo

Un'immagine della Banda Osiris, venerdì sera di scena all'Astor di Savona

SAVONA. Eccoli i più pazzi, i più scatentati ■ divertenti musicisti della [redacted] nazionale. Saranno a Savona venerdì sera al teatro Astor per un concerto da non perdere. ■ amanti del rock demenziale e ogni altra sorta di sonorità troveranno nella «Banda Osiris» pane per i loro denti. Lo spettacolo, che fa parte della fortunata seconda edizione del Festival di Primavera - organizzato da Savona Teatro - si intitola «13 anni suonati» ■ vuole celebrare l'attività di questa band cult che ha [redacted] volto generazioni di spettatori.
Con i quattro componenti della Banda Osiris, mirabolanti, poliedrici, divertentissimi, la musica diventa oggetto di stravolgimenti, gags, trovate geniali, risate. «C'è proprio tutto in questi 13 anni suonati della Banda Osiris - spiega Antonella Spotorno, che ha curato la direzione artistica dell'intera rassegna - . Loro [redacted] sospesi tra varietà e clownerie, [redacted] e cabaret attraverso tutti i generi musicali, dal rock al metal, al folk, dalla fanfara ■ dixieland».
La Banda Osiris, considerata [redacted] la [redacted] espressione in Italia della comicità nel teatro musicale, riesce a dar vita a qualche cosa che i critici musicali hanno definito «bricolage musicale», che pare assolutamente improvvisato ma che, in realtà, nasconde uno studio assai meticoloso.
La Banda Osiris è formata da Saldro Berti (chitarra, banjo, trombone), Gianluigi Carlone (voce, sax, flauto e chitarra), Roberto Carlone (basso, trombone, tastiere) e Giancarlo Macrì (batteria, basso-tuba).
I biglietti sono in prevendita attualmente direttamente al botteghino del teatro Astor. Platea posto numerato 35 mila, ■ mila invece ■ costo del biglietto per la galleria.
Per quanto riguarda i prossimi appuntamenti, martedì 3 giugno toccherà ad Alessandro Bergonzoni che torna a Savona dopo «La cucina del frattempo» ■ presenterà lo spettacolo «Zius». [p. p.]

[redacted]
Una personale

Cento opere di Soldati in mostra

E' [redacted] visitabile sino all'8 giugno la mostra antologica di Atanasio Soldati, nel centenario della nascita, nei chiostri di San■ Caterina (Oratorio De' Disciplinanti) ■ Finalborgo. Il visita[redacted] si trova di fronte ad [redacted] retrospettiva in cui [redacted] esposte oltre 100 opere fra dipinti, disegni, schizzi. La rassegna, curata da Luciano Caramel, ripropone il lavoro del grande pittore protagonista dell'arte italiana della prima metà ■ secolo. Ricorda l'assessore al turismo Antonio Pastorino: «E' importante anche per la rarità delle occasioni espositive dedicate al maestro. Solo nel 1952, un anno prima di morire, ebbe il primo grande riconoscimento con una sala personale alla biennale di Venezia». La mostra raccoglie opere ■he provengono dalla Civica galleria d'arte di Milano, dalla Galleria d'arte moderna di Gallarate e da collezioni private. L'antologica, organizzata dal Comune di Finale, ■ visitabile [redacted] 10 alle 19 (escluso il martedì). [a. r.]

STASERA [redacted] CINEMA

[redacted]
[redacted] OGGI RIPOSO.

[redacted] Tel 854.627. **Funny money.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **[redacted] e Tequila.** [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **Con rabbia e con amore.** Orario: 16,30; 18,30 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Bugiardo bugiardo.** Orario: 16,30; 18,30; [redacted]; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted]. Tel. 820.563. **Il Santo.** Orario: 16,25; 18,25; 20,25; 22,30. Lire [redacted]; [redacted], 7000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.6322. **[redacted] Attacks!** Or.: [redacted]; 22,30. [redacted] 8000; 6000.

JOLLY. Tel. 850.570. **[redacted] e luci rosse.** Orario: 15; [illegible] Lire 10.000; 7000; [redacted].

SALESIANI. [redacted].

ALASSIO
[redacted]. Tel. 640.263. **Uno sbirro tuttofare.** Ore: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. [redacted] anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000; [redacted]; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Segreti e bugie.** Orario: 20,15; 22,30. Lire [redacted]; 6000; 5000 anziani.

[redacted]
AMBRA. Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

[redacted]. Tel. 50.997. OGGI [redacted].

[redacted]
[redacted]. OGGI [redacted].

[redacted]
[redacted]. Tel. 504.234. Ore 20; 22,30. Lire 8000; 6000.

[redacted]
ONDINA. Tel. 692.200. OGGI RIPOSO.

LOANO
[redacted]. [redacted]. 669.961. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. [redacted]. 564.505. CHIUSO.

SASSELLO
TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

[redacted]
SALESIANI. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. tel. 935.003. **Il Santo.** Ore 20,30; 22,35. [redacted]; 8000.

VERDI 2. tel. 935.003. **Un giorno [redacted] caso.** Ore 20,30; 22,35. Lire 12.000; 8000.

IMPERIA

IMPERIA
CAVOUR. [redacted]. 51.978. **Viaggando [redacted] pazzi dentro l'amore.** Spettacolo dell'Istituto Tecnico Ruffini. Ore 21.

IMPERIA. Telefono 292.745. **[redacted], il popolo dell'[redacted].** Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

SANREMO
ARISTON. Tel. 506060. **Funny money,** con W. Goldberg. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

[redacted] **RITZ.** Tel. 506.060. **Restoration - La [redacted].** Or.: 15,30; 22,30. Lire 10.000; [redacted].

[redacted] **ROOF - Sala 1.** Tel. [redacted]. [redacted]. Or.: 15,30; 22,30. [redacted].

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Il ciclone.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARISTON [redacted] - [redacted] **3.** Tel. 506.060. **[redacted] stanza di Marvin** con M. Streep e De Niro. Or.: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

[redacted]. Tel. 507070. **Il bagno turco,** ■ F. Ozpetk, con A. Gassman. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; [redacted].

TABARIN. Tel. 507.070. **Mela e tequila, [redacted] pazze [redacted] d'amore.** Or.: 15,30; 22,30. Lire [redacted], [redacted]

[redacted]

TEATRI
Carlo Felice: Werther. Dramma lirico. Direttore ■. Oren. Ore 20,30
Teatro Stabile - Teatro della Corte: chiusura estiva
Teatro Stabile - Sala Duse: chiusura estiva
Politeama Genovese: Riposo
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: [redacted]so
Teatro della Tosse - Sala Campana: Riposo
Teatro [redacted] **Tosse - Agorà:** Riposo
Teatro Garage - Sala Diana: Riposo
Sheraton Dizzy Night - Aeroporto C. Colombo: Riposo

[redacted]
Ariston 1: Bugiardo bugiardo
[redacted] **2:** Kids
Augustus: Un giorno per caso
Cotone sala Grecale: chiuso per congressi
Cotone sala Maestrale: chiuso per congressi
Corallo 1: Il principe di Homburg
Corallo 2: Nuvole in viaggio
Grattacielo: Biancaneve
Lux: Il ciclone
Odeon: James e la pesca gigante
Olimpia: Restoration-Il peccato e il castigo
Orfeo: Relic-L'evoluzione del terrore
Palazzo: La stanza di Marvin
Ritz: Basquiat
Universale 1: Il bagno turco
Universale 2: Il santo
Universale 3: Funny Money
Verdi: The night flier
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo

[redacted]
[redacted]: Go [redacted]; **Carignano d'essai:** Creature selvagge; **Chaplin:** riposo; **Fritz Lang:** riposo; **Lumière:** Incontri a Parigi; **Nickelodeon:** riposo

PEGLI - Eden: riposo

CASELLA - Parrocchiale: riposo

NERVI - S. [redacted]: La carica dei 101

[redacted] **- Ambrosiano:** riposo

[redacted] C'E' [redacted]

NOLI. Noli, Pietra Ligure e Loano. Sono le località dove, al sabato sera, si ■ spazio alla musica classica, a gruppi strumentali e [redacted] musicisti.
A Noli il «Maggio musicale Nolese», organizzato dal Comune, si conclude sabato prossimo [redacted] Stravinsky» che presenteranno «L'istorie du suldat», un'opera musical-teatrale in collaborazione con il [redacted] Carlo Felice di Genova, il teatro comunale di Firenze ■ la Radio Svizzera Italiana. Appuntamento alle 21 presso la loggia della Repubblica nolese.
A Pietra Ligure qu[redacted] «Incontri musicali» all'auditorim «La Pietra» (ore 21) organizzati dal Comune e dall'Associazione Anspi con la collaborazione della Banca Carige. Sabato sera (ore 21) concerto classico con Mariangela Pastanella alla chitarra. E' stata seconda classificata al V Concorso internazionale «Savona in musica».
A Loano, organizzatati dall'assessorato alla cultura in collaborazione [redacted] l'Associazione musicale loanese, proseguono i «Concerti di Primavera». Sabato sera alle 21, «Concerto lirico vocale» nell'oratorio delle Cappe Bianche, con i solisti Stefano Pietropaolo (soprano), Giovanni Traverso (tenore) e Daniele De Marchi (Pianoforte). Il [redacted]certo del «Trio Arcadia» chiuderà la rassegna «Concerti di primavera» ■ 30 maggio. Appuntamento alle 21 ■ palazzo Doria. Il trio si presenterà con un repertorio tra composizioni del '700 al moderno. [a. r.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.
Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana hai La Stampa nella tua buca delle lettere
LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.
PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

Quasi una disfatta per le rappresentative di calcio

Torneo delle regioni Liguria subito fuori

Il debutto nei «play-off»

La Sanremese ancora caricata prova l'aggancio alla serie C2

Si avvicina per la Sanremese il momento del debutto nei play-off del girone A. I biancoazzurri ospiteranno al Comunale una nobile decaduta come il Legnano.

I play-off stabiliranno la graduatoria per l'accesso alla C2 in caso di liberassero posti a seguito di defezioni o fallimenti sempre frequenti nel mondo del calcio. Le altre squadre che fanno parte del girone della Sanremese sono il Casale (che riceve il Savona), il Mariano Calcio (Como) ed il Verbania.

La partita che si giocherà domenica al Comunale, alle 16,30, è stata inserita nella schedina del «Totogol». Per la Sanremese si tratta di un'iniezione di denaro. La cifra non è stata ancora quantificata con esattezza ma si parla di 30 milioni a partita da dividersi fra le due squadre che figurano in schedina.

«Non conosciamo il Legnano - spiega il dirigente accompagnatore professor Stefano Ferrari - e non sappiamo nulla della squadra se non che ha fatto quasi i nostri punti: 61 loro, 60 nostri. Pensiamo di essere finiti in un girone duro. Ci sarà da lottare. Comunque siamo pronti anche se purtroppo abbiamo qualche problema di formazione dovuto ad infortuni».

Luigi Cichero dovrà fare a meno di Notari oltre ai soliti Trasatti e Piccareta. Atteso anche il rientro di Simone Sinagra che ha preso parte, con la Primavera della Sampdoria, ad un torneo in Germania.

Il tecnico appare fiducioso. «Ho visto i giocatori nuovamente motivati. Mi auguro che ripetano la prestazione dell'ultima giornata di campionato con l'Aglianese».

La partita con il Legnano rievoca ricordi non troppo lontani ed altri molti vecchi. Fra i più recenti una gara in cui era impegnato un giovanissimo Fontolan, poi ottimo calciatore in serie A con le maglie di Genoa, Internazionale e ora al Bologna. Senza contare sfide più antiche con i biancoazzurri che si trovarono di fronte un certo Gigi Riva. Sulla panchina del Legnano è stato anche il sanremese Andrea Valdinoci che aveva iniziato a giocare nella Carlin's.

Ancora il professor Ferrari: «Speriamo che il pubblico sia a sostegno della squadra. E' importante iniziare bene i play-off in modo da continuare sull'onda dell'entusiasmo. Ci auguriamo che il nuovo commissario del casinò abbia tempo e possibilità di onorarci della sua presenza allo stadio».

Marco Corradi

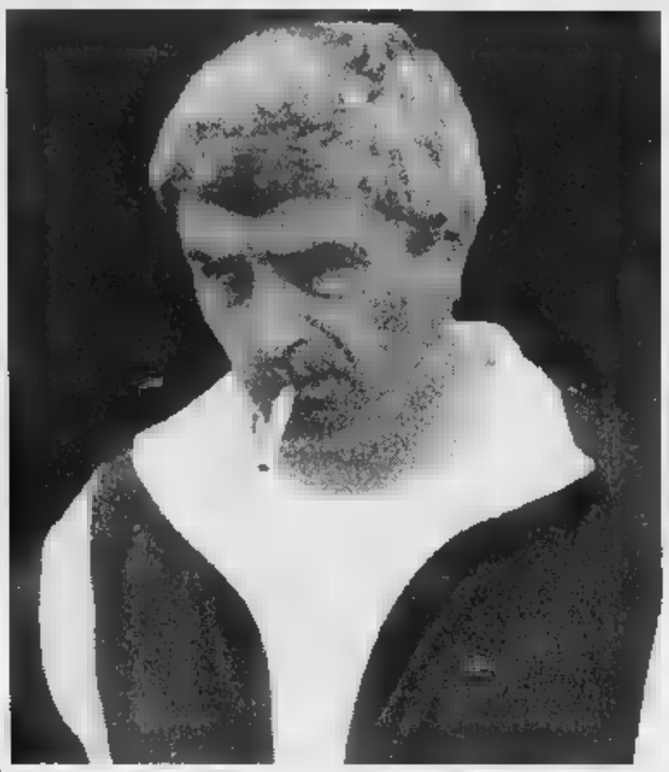
Il biancoazzurro Sinagra

Tre vittorie, un pareggio e cinque sconfitte ma, soprattutto, tutti a casa! L'avventura delle tre Rappresentative regionali di calcio (juniores, femminile e calcio a cinque) in Trentino si è conclusa con quasi totale disfatta. Soltanto le ragazze, due vittorie, un pareggio ed una sconfitta, hanno sperato fino all'ultimo di accedere alla fase successiva, eliminate invece per la differenza reti.

Poca gloria nel 35° Torneo delle Regioni «A. Franchi» per gli juniores, con un successo e due sconfitte; uguali sorte per il calcio a cinque, una sola vittoria e due sconfitte.

La selezione di Chico Locatelli ha esordito nel modo peggiore, subendo la sconfitta dalla Puglia. Poi il parziale riscatto, 1-0 all'Emilia Romagna ed unico gol ligure realizzato da Anselmi del Rapallo. Infine l'ultimo incontro, dove obbligatorio vincere, ed invece la sconfitta contro la Basilicata (2-0).

Questi gli atleti che hanno partecipato all'avventura in Trentino: Andrea Cangini (Baiardo); Marco Barillà (Argentina); Maurizio Faggiani (Bolzanetese); Giuseppe Repetto (Busalla); Williams Di Carlo (Canaletto); Gian Luca Fasano e Marco Pinelli (Ceparana); Gabriele Venuti ed Alberto Russo (Entella); Federico Grillo e Santino Rizza (Grassorutese); Mauricio Sanguinetti (Lavagnese); Luca Bubba (Mediterranée); Giuseppe Moscato, Nicola Beatrici e Michele Borgna (Ospedaletti); Alberto Allegri (Pietra Ligure); Federico Anselmi (Rapallo); Alessandro Lenzi e Nicolò Fregatti (Sammargheritese).



Non è bastata l'esperienza di Chico Locatelli per portare in alto la Liguria

Identica sorte per la Rappresentativa del calcio a cinque guidata da Luca Robello, che a Levico Terme ha ottenuto una vittoria (6-4 contro il Molise) e due sconfitte (5-3 dall' Emilia Romagna e 5-1 dalla Toscana) tornando quindi subito a casa. Del gruppo facevano parte Andrea Bo e Stefano Pinto (Centro Sportivo Le Mimose); Alessio Benti e Marco Fonti (Crevarese); Giovanni Fassio (Mai Dire Sport Sampierdarena); Marco Gandolfo (Panificio Gambino); Federico Trenta, Paolo ed Isacco Debenedictis (O-Zar Fontanegli); Davide Furbesco e Luca Milone (Soms Castagna); Daniele Fanello (Young Boys).

Le più brillanti sono state le donne del tecnico Stefania Resio. Debutto con pesante sconfitta coon la Lombardia (4-0), pareggio con le Marche 2-2 e vittoria con l'Emilia Romagna (2-1). Del nutrito gruppo, composto in gran parte da atlete genovesi, facevano parte anche Valentina Gallo (Albenga), Daniela Vimercati (Arci Varazze), Sara Musante ed Elena Mei (Levante), Angela Marino (Borgo).

[g. s.]

Rapallo: golf benefico con molti vip

«Vinca la vita» ecco gli azzurri

RAPALLO. Oggi il Golf e Tennis Club Rapallo verrà «invaso» dai primi giocatori che prenderanno parte, domani, alla gara vera e propria del «Vinca la Vita», giunta alla dodicesima edizione. Pro-Am di golf ideata da Maurizio Sanzioni ed Anton Giulio Bonini, con la presenza in ogni «quadretta» di un azzurro, professionista e due amatori.

La gara ha scopi benefici, per aiutare la Lega Italiana per la lotta contro i tumori. Dei campionissimi presenti tanto si è già parlato, da Van Basten a Karembeu ed a Djeng soltanto per rimanere calciatori più gettonati. Interessante il dibattito che è sorto, in sede di presentazione, sull'attività del golf in Liguria. Con il presidente regionale Roccatagliato che ha precisato. «Intanto non esiste più Comitato ligure, non disponendo la nostra regione del numero minimo di campi richiesti, dieci. Quindi sono un semplice delegato, e nonostante qualche segnale positivo devo ancora una volta registrare le difficoltà che il goll' registra per emergere. E pensare che stiamo lavorando moltissimo sui giovani, e la presenza di due probabili nazionali (Mattia Rottstegge di Arenzano e Anna Paola Tiscornia di Rapallo) è la soddisfazione principale per tutto il movimento golfistico ligure».

Poi l'intervento del sindaco di Rapallo, Bagnasco, cittadina che da alcuni anni ospita il «Vinca la Vita». «Esiste un grosso impegno dell'amministrazione comunale e dell'Apt del Tigullio per sfruttare il golf. Stiamo insistendo per portarlo nelle scuole, farlo conoscere a tutti. E' un impegno preciso che intendiamo portare avanti, perlomeno a Rapallo».

Golf che si deve avvicinare ai giovani, il quale migliore occasione della presenza sulle buche del Golf e Tennis Rapallo di Van Basten ed altri calciatori affermati, e il duo della scherma Bianchedi-Mazzone o ancora il nutrito gruppo di sciatori capitanato da Ghedina? Occasione unica, non certo irripetibile perchè fra dodici mesi Senzioni e Bonini saranno nuovamente... all'attacco, per una nuova edizione.

«Già quest'anno - dicono gli organizzatori - abbiamo dovuto, a malincuore, respingere alcune partecipazioni, poichè avevamo ormai raggiunto il numero massimo di squadre presenti. Una cinquantina, per la precisione. Non possiamo andare oltre, perchè costringeremmo domani mattina ad una sveglia intorno alle 6. Sarebbe chiedere troppo agli Azzurri che si sono dimostrati così disponibili nei nostri confronti».

Azzurri e professionisti, con gli eredi di Rocca, che devolveranno metà del loro compenso alla Lega Tumori.

Giancarlo Scartozzoni

Ultimi ritocchi alla pista di Andora, poi via alle manifestazioni

Il nuovo Velodromo del mare debutta con Silvio Martinello

Sarà Silvio Martinello, campione del mondo e brillante commentatore del Giro d'Italia, la prima «grande firma» a cimentarsi sul «Velodromo del mare», i cui lavori sono giunti (salvo alcune rifiniture) alla conclusione.

Il forte velocista è abituato ogni giorno, prima della telecronaca sulla «corsa rosa» a fianco di Davide De Zan, ad effettuare un sostanzioso allenamento: perciò gli è sembrato vero, in occasione della tappa che terminerà a Varazze, «battezzare» velodromo nuovo di zecca e sede, già in estate, di importanti appuntamenti. Per lui i responsabili dell'impianto ponentino hanno deciso di sospendere, per giorno, la verniciatura, color legno e le righe multicolori che determineranno, in ogni parte, la lunghezza. Sono questi gli ultimi lavori per una pista che, nei giorni scorsi, è stata omologata vertici della Federazione ciclistica italiana e che potrà ospitare, salvo campionati del mondo e tentativi di record ufficiali dell'ora, ogni genere di manifestazione.

Insomma, un grande riconoscimento che permetterà di organizzare una suggestiva cerimonia di inaugurazione, fissata per venerdì 27 giugno. Gli organizzatori sono già al lavoro per rendere indimenticabile l'appuntamento ai tanti appassionati che, da anni, attendono, dopo le numerose promesse andate a vuoto, un impianto sul quale svolgere l'attività. Il programma della serata inaugurale è in fase di allestimento: sicura la presenza di un campione (o campionessa?) olimpico il nome però rimane ancora top secret.

Grande spazio ai giovanissimi, cui la pista vuole essere un costante punto di riferimemento. I baby si cimenteranno spettacolari sprint nei quali particolarmente attesa Silvia Borile che ha già battuto, in più di un'occasione, i maschietti di pari età.

Già fissata anche una gara ad inseguimento per Esordienti (2 chilometri) e Allievi (3 chilometri). Certa anche gara ad inseguimento tra due Master: per provincia di Savona è già stato scelto, per gli ottimi risultati ottenuti, Maurizio Erca del Team Bike Reale mentre per la provincia di Imperia si cimenterà Marco Bonifazio dei Cicli Migliarelli. Insomma un programma da non perdere e che, oltre l'aspetto sportivo, presenterà anche intermezzi di spettacolo.

Esaurita la serata di gala, il velodromo terrà accesi i riflettori, nel periodo estivo, per quattro importanti appuntamenti riservati a Giovanissimi ed Esordienti oltre un incontro-sfida tra gli Allievi della Liguria e quelli della Costa Azzurra. L'attività entrerà nel vivo a partire da settembre in coincidenza con la riapertura delle scuole: gli organizzatori, sfruttando, nel prato, il serpentone in asfalto, hanno in mente di organizzare di Gimkane scolastiche che, giova sottolineare, fanno parte del programma ufficiale della Fci.

Una veduta del velodromo di Andora: sulla pista si svolgeranno importanti riunioni sia a livello giovanile che a livello federale

Ma le novità non finiscono qui: in occasione dell'omologazione infatti i dirigenti della Fci hanno proposto il «Velodromo del Mare» come una delle sei sedi italiane nelle quali dovrà essere sviluppato il programma futuro della Federazione per quanto riguarda il rilancio della pista, che in questi ultimi anni è stata decisamente trascurata. L'impianto ponentino ospiterà un istruttore Isef, un direttore sportivo per l'attività dirigenti. In inoltre il «Velodromo» rimarrà sempre aperto (con fisso) per consentire a tutti gli appassionati di poter usufruire dell'impianto. Impianto che sarà soltanto alle dipendenze delle due ruote considerato che anche il pattinaggio veloce avrà i suoi spazi.

Si tratta di una vera e propria rivoluzione per il panorama ciclistico savonese (e non solo) quella che sta per iniziare. Ma anche una sfida per l'aumento dei praticanti, soprattutto nei giovanissimi, verso questa disciplina ritenuta da molti pericolosa almeno fino a quando l'unico punto di allenamento era costituito dall'Aurelia.

Guglielmo Olivero

Mentre in preparazione la Nazionale dei lettori e la Supercoppa

E' l'ultima tappa del Kaimano Goal Laura Pennesi vicina alla vittoria

Con quasi certa esclusione dai play-off dell'Athena Savona, anche il Kaimano va in vacanza: questa è l'ultima tappa e poi tutte le forze organizzative verranno rivolte al grande incontro della Nazionale dei lettori e alla preparazione della Supercoppa Monzeglio riservata alle vincitrici dei massimi tornei estivi, anche per i pulcini Supercoppa Sottozero.

Pubblichiamo la classifica generale ad un turno dalla conclusione: punti 464 Laura Pennesi (Pasticceria Biondi Loano); 432 Moreno Griffo (Giamello Elettrodomestici Vado), Luca Ferro (Wazz Acconciature); 416 Lino Wazz, Mimmo Minuto; 412 Marco Battaglino, Nuccio Minuto; 408 Roberta Giamello; Domenico Minuto, Gioele Bellina; 394 Roberto Manzini; Edicola Rapalino; 360 Mariangela Renolfi; 352 Giovanna Cazzulo; Christian Galfré; Tomaso Gazzolo. **[n. d. m.]**

In serie C vittorie per Park Genova e Bordighera, a Finale Ligure penultimo atto per gli Over 35

Tennis: è caccia aperta ai titoli regionali

Nel prossimo weekend quarti di finale per under 12 e under 14

Ultime battute, prima della fase nazionale, dei campionati squadre regionali di tennis. La «copertina», questa settimana, spetta ai baby, ed in particolare agli Under 12. In campo maschile, scorso weekend si sono disputati gli ottavi di finale.

Nei quarti, in programma domenica prossima, sono previsti i seguenti accoppiamenti: Genova C-Genova B; Spezia-Lerici A; Solaro-Imperia e Pro Recco contro la vincente Tc Genova A-Park si giocherà oggi pomeriggio. Le semifinali e finali si disputeranno al Tc Ventimiglia il 31 maggio ed il 1° giugno.

Nell'Under 12 femminile, le cui finali sono invece in programma allo Junior Tennis di S. Benedetto, vicino a Spezia, questi gli accoppiamenti dei quarti: Park Genova-Armesi A; Lavagna-Solaro; Genova a-Genova B e Cus Genova contro la vincente Cus Genova A-Bogliasco che terminata ieri tarda sera. Ci sono invece già due semifinaliste nell'Under 14 maschile la cui finale sarà ospitata, il prossimo 1° giugno, al Tc Arenzano: Cus A e Tc Genova. Le altre due usciranno dagli incontri in programma nel prossimo weekend: Luniriver-Bordighera e Albenga-Park A Genova.

In campo femminile, per la stessa categoria, domenica prossima si giocheranno i quarti con questi accoppiamenti: Park-Cus C; Cornigliano-Cus A; Tc Genova-Armesi e Diano-Genova A. Giochi fatti invece nella C dove campo maschile si è aggiudicato titolo regionale il Park Genova che, in finale, ha superato lo Spezia. Entrambie le squadre (più Imperia e Cus Genova) sono ammesse alla fase nazionale che prenderà via l'8 giugno. Nella C femminile è salita sul gradino più alto del podio la compagine del Bordighera che nella finale ha piegato il Bogliasco. Entrambe le squadre sono classificate per la fase nazionale. Nell'Over questi gli accoppiamenti delle semifinali in programma sabato prossimo: Spezia A-Park e Imperia-Cus A.

Le partite si giocheranno a Finale sabato e promettono battaglia: in questa categoria solo la vincitrice avrà pass per la fase nazionale.

[g. o.]

AMATORI NUOTO

Rosignoli è presidente

Gianfranco Rosignoli è stato eletto presidente del consiglio di amministrazione dell'Amatori Nuoto Savona. Alla vice presidenza è stata chiamata Cristina Soncini. Nel consiglio entrati anche Ferdinando Bargioni, Giovanni Colombi, Luigi Faucci, Giovanni Leveratto, Giovanni Francesco Olia, Piero Oliva e Massimiliano Pelle. Presidente del collegio sindacale Felice Zanini, sindaci effettivi Rita De Carolis e Ambrogio Zaro. Supplenti Gesualdo Galatolo e Monica Zaro. Il nuovo presidente, che rimarrà in carica per il prossimo biennio, vuole migliorare l'impianto di via Cadorna. Afferma Rosignoli: «Ci sono alcuni lavori che debbono partire subito, tra questi la ristrutturazione degli spogliatoi della piscina e la realizzazione di una piccola palestra per gli allenamenti. Mi auguro che questi obiettivi vengano centrati e breve tempo con la speranza contributi dagli enti comunali e dalla Federnuotos. **[r. p.]**

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera, così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. **Acqua S. Bernardo leggera lei, leggero tu.**

ITALMARCO

Grandi opere al servizio del Sud-Europa.

Grandi opere:

Malpensa 2000, dall'inizio del 1998, diventerà il più moderno aeroporto del Sud-Europa. [illegible] infrastrutture da massimo nodo intermodale aria-gomma-ferro, al servizio di un'area geo-economica che si estende dalla Mitteleuropa al Mediterraneo. Imponente per capacità di traffico, passeggeri e merci, nasce per diventare un "luogo" di transito [illegible] lavoro comodo e funzionale, per l'impegno SEA a migliorare costantemente l'offerta di servizi e raggiungere [illegible] totale soddisfazione del Cliente.

Efficienza

nel prevedere le esigenze del territorio [illegible] medio e lungo termine e pianificare le infrastrutture appropriate (ed autofinanziate con ingenti risorse), gestirne lo sviluppo e l'evoluzione; nel fronteggiare al meglio una situazione di transitoria saturazione, nel contempo progettando e realizzando le opere che permetteranno di minimizzare i tempi di transito obbligati e di disbrigo delle formalità, ma offriranno agio a chi desidera prolungare la sosta nella *città aeroportuale*, un microcosmo attrezzato per ogni esigenza.

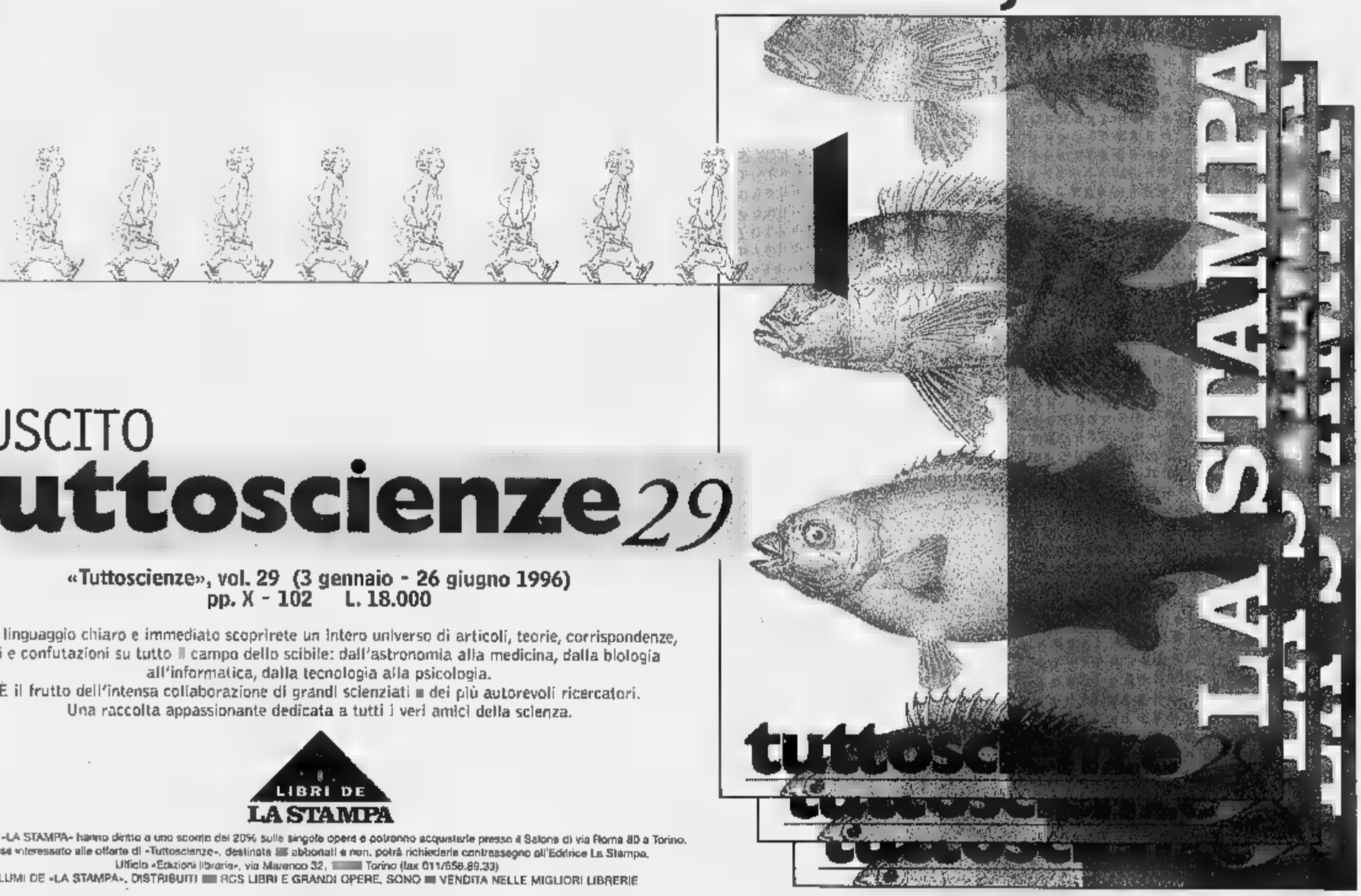
[illegible]

totale per la gestione, per il servizio, per il risultato: dal progetto alla realizzazione di un nuovo aeroporto rispettando tempi e costi, alla certezza di offrire una sosta piacevole, corta o lunga che sia: per chi viaggia, per chi accompagna o riceve passeggeri, per chi gestisce merci; [illegible] tutti coloro che frequenteranno Malpensa, SEA assicura una struttura dove già oggi *tutto funziona*, normalmente. E dal 1998 tutto dovrà funzionare in modo superlativo. Naturalmente.

SEA AEROPORTI DI MILANO

[illegible] buona compagnia prima e dopo il volo

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



È USCITO

tuttoscienze 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto [illegible] campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.
È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati [illegible] dei più autorevoli ricercatori.
Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate [illegible] abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, [illegible] Torino (fax 011/658.89.33)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI [illegible] RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO [illegible] VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10 a L. 135.000
Volumi 11 - 29 a L. 240.000

L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 360.000

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass
Novara Corso Cavour
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.639

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

LA STAMPA
"Qui Novara"
Novara
via Perazzi 30/c
Tel. 626.290

A Novara in corteo gli studenti del Carlo Alberto. L'incontro con il provveditore

Classico, la protesta in piazza

«Il liceo resti autonomo»

NOVARA. Il liceo classico «Carlo Alberto» verrà accorpato al liceo scientifico del Convitto Nazionale ma manterrà il collegio docenti e un consiglio di istituto autonomi. L'assicurazione è stata data ieri mattina dal Provveditore agli Studi, Pietro Cataldo, ai rappresentanti degli studenti che si sono recati in Provveditorato nel corso della manifestazione che ha visto la partecipazione di tutti i 420 gli alunni dell'istituto, che ieri hanno scioperato.

«Il Provveditore ha ribadito che la decisione è una conseguenza del piano di razionalizzazione ministeriale: ci ha però detto che dal punto di vista didattico non cambia nulla. Anzi alla scuola, per la sua storia e la specificità - hanno detto i tre rappresentanti degli studenti Fabio Zignani, Roberto Genovese e Nicola Rampi - verrà accordato un proprio collegio docenti autonomo che potrà lavorare in piena autonomia rispetto al Convitto, seguendo le linee didattiche che riterrà più opportune, e un consiglio di istituto».

Gli studenti hanno preso atto delle rassicurazioni del Provveditore, ma hanno ripetuto che verrà egualmente inviato il ricorso al Tar. Proprio su questo argomento è in programma oggi pomeriggio, alle 15,30, una riunione nell'aula magna del liceo con il comitato studenti, genitori e docenti.

Ieri mattina il corteo degli studenti è arrivato poco prima delle nove davanti al Provveditorato con striscioni che invitano a non cancellare 400 anni di storia dell'istituto e scritte in greco ed in latino inneggianti alla libertà della scuola.

«Gli studenti - osservano Roberto Oliva, di I D, ed Alessandro Martinesi di I B - hanno una posizione unanime: il Carlo Alberto ha una specificità, e non pensiamo sia giusto accorparlo al liceo scientifico del Convitto che ha un numero di classi molto inferiore».

Ieri mattina è stata distribuita anche l'edizione straordinaria de «Il cappuccino», il giornalino dell'istituto coordinato da Giusy Villani, di III B: «Ne abbiamo preparate mille copie - dicono Giusy e Sara Bondioli, redattrici del giornalino - fotocopiate e pinzate a mano». La mediazione del Provveditore non ferma però le iniziative: stamattina è in programma un incontro fra Cataldo e il sindaco.

Marcello Giordani

I RICORDI IN QUELLA SCUOLA

Il sindaco di Novara **Gianni** ricorda e loda i suoi professori

Ricordo come un incubo i sei mesi di questione omerica del professor Buzio. Ricordo la maturità con tutte le materie. Al classico organizzai il primo sciopero: uno studente che alloggiava al Convitto era stato sospeso e avrebbe perso la borsa di studio come orfano di guerra. Dopo lo sciopero, lo studente rientrò a scuola e io venni sospeso. Ci andai vicino anche con un giornalino satirico. E voglio ricordare alcuni docenti: De Bernardi, Galvano, Buzio, Rosci, la professoressa Pagani, e papà Monteverde, che sapeva i Promessi Sposi a memoria.

Lo scrittore **Sebastiano Vassalli** in «Cuore di pietra» racconta anche del liceo

Ho fatto il Classico negli Anni Cinquanta e ricordo un insegnante memorabile, il professore di filosofia Albino Galvano. Veniva ogni giorno in treno da Torino. Era un tipo che non amava mettersi in mostra. Poche settimane fa ne parlavo con la vedova di Massimo Mila, anche lei ex allieva, piena di curiosità nei confronti di questo docente così bravo. Ho parlato del Carlo Alberto anche nel mio romanzo, «Cuore di pietra», e l'architetto Gregotti mi ha confidato come, leggendo il libro, abbia ricordato con emozione gli anni in quell'istituto.

L'ingegner **Gian Maria Capuani** «Gli anni migliori per la mia formazione»

Ringrazio Dio di aver fatto quella scuola e rimpiango di aver perso sei anni di vita al Politecnico. Le cose più belle della vita le ho fatte proprio grazie a quello che ho imparato al Carlo Alberto. Ci sentivamo un po' l'élite della città, e nei confronti degli studenti degli altri istituti c'era sano antagonismo, come con quelli del Mossotti. Quanto allo studio, si rigava tutti diritto: ricordo che l'unico momento di sollievo, attesissimo, era la lezione di francese, quando alla nostra classe, tutta maschile, si univano due studentesse, ed era la fine del mondo.

L'avvocato **Giulio Cesare Allegra** «Il mio insegnante di greco, esempio»

Ho studiato al Carlo Alberto dal '40 al '41, anni in cui noi studenti eravamo molto disturbati dalla propaganda di partito, ed in cui andavamo a scuola una settimana e poi c'erano due giorni di manifestazioni. Ricordo con ammirazione il professore di greco, Carlo Buzio: una cultura straordinaria, conosceva l'ebraico e il sanscrito, e il preside Giosia Monteverde, rigoroso e molto severo anche con i propri figli. E poi il professor Achille Pagnucco, italianista che poi andò all'Università di Johannesburg, la professoressa Meschia di scienze.

La battaglia andrà avanti

«Il compromesso non ci convince presenteremo comunque i ricorsi»

NOVARA. «Non ci fermiamo. Questo compromesso, o presunto tale, non ci soddisfa». Così il dopo sit-in, ieri pomeriggio, al classico «Carlo Alberto». Le date dal Provveditore agli studenti che l'hanno incontrato durante la manifestazione (sul mantenimento del collegio docenti e del consiglio d'istituto) non hanno convinto nessuno. Nè i ragazzi, nè i loro insegnanti e genitori.

Lo storico liceo novarese, quindi, continua la sua lotta contro l'accorpamento. In queste ore è in preparazione la lettera da inviare a Oscar Luigi Scalfaro. In qualità di Capo dello Stato, naturalmente, ma anche di ex allievo del classico.

La seconda mossa decisa nell'assemblea di sabato e confermata ieri è il ricorso al Tar. La scuola sta scegliendo l'avvocato esperto in diritto amministrativo e presto lancerà una sottoscrizione pubblica per finanziare la causa. Sarà richiesto l'intervento anche del difensore civico e del prefetto.

Continua, intanto, la raccolta di firme proposta dai ragazzi. Oggi si deciderà se mettere anche in atto un'«occupazione morbida» per sostenerla. Ovvero: attività didattiche al pomeriggio in modo da tenere aperto l'istituto e farne un punto di riferimento per i cittadini (soprattutto gli allievi) che vogliono firmare contro la perdita d'autonomia del classico.

Intanto, al liceo gli incontri si susseguono a raffica. Lunedì è riunito il Collegio docenti: ha approvato all'unanimità un documento in cui si lamenta il fatto di aver avuto la possibilità di esprimersi formalmente sul tema della razionalizzazione e sottolinea come si tolga autonomia all'ultimo e unico liceo classico delle due province. E quindi «auspica che siano ancora aperte vie percorribili di revisione del decreto».

La settimana scorsa anche il Consiglio d'istituto aveva preso posizione contro l'accorpamento. Ora rilancia la protesta. «La promessa del Provveditore di mantenere autonomi i due organismi scolastici ci sembra una fola - commenta il presidente Fausto Borgini, un genitore -. Soltanto una mossa per calmare le acque». Aggiunge la professoressa Giovanna Bellazzi, collaboratore della preside: «La sostanza della questione, poi, non cambia».

Cottavoz

Ieri giornata di mobilitazione per tutta la scuola il sit-in dei ragazzi poi le riunioni di genitori e docenti

Ieri nel Novara tutti gli studenti Liceo Classico hanno manifestato per difendere l'autonomia della loro scuola Le classi preparato striscioni e cartelli slogan in greco e (FOTO FINOTTI)

PRIMA PAGINA

Borgomanero

Disagi per il traffico aspettando il Giro

Viabilità ancora in tilt in città a dieci giorni dal passaggio del Giro d'Italia. I cantieri sono tutti aperti. A preoccupare per possibili ritardi è soprattutto il sottopasso. Ma Comune tranquillizza: «Faremo tutto per tempo».

PAG. 39

Domodossola

«Sono pochi i fondi per il caseificio»

L'Ossola aveva chiesto tredici miliardi per realizzare la filiera del latte: un caseificio e altre importanti opere per rilanciare l'economia di montagna. La Regione mette a disposizione solo un miliardo. Ed è polemica.

PAG. 40

Verbania

Festa sul lungolago che riapre ai turisti

Sul lungolago di Pallanza si preannuncia un fine settimana di grande festa. I motivi di interesse sono tanti, a cominciare dalla riapertura al pubblico dell'intera passeggiata: da venerdì verranno infatti tolti gli steccati che hanno impedito finora l'accesso alla zona antistante il mausoleo Cadorna.

PAG. 40

Angera

Barbie superstar a giugno in mostra

Arriva dall'America nelle sale della rocca d'Angera una mostra dedicata a Barbie, la bambola più venduta nel mondo dal 1959. La rassegna s'inaugura a giugno.

PAG. 39

Gold Market
NOVARA
Presenta le nuove collezioni

Ieri quinta udienza al processo Lo Castro sui casi Sainaghi, Zucchetti ed Herno

Come si decidevano le verifiche

L'ha spiegato il comandante della Finanza

NOVARA. Quinta udienza occupata ancora per intero dal caso «Sainaghi», ieri, al processo all'ex comandante della Guardia di Finanza Ermanno Lo Castro.

L'ufficiale, come noto, deve rispondere [redacted] episodi di concussione [redacted] due di corruzione. L'episodio trattato ieri è quello relativo alla verifica operata nel 1990 al mobilificio Sainaghi di Prato Sesia. L'ufficiale è accusato di [redacted] insieme ad altri due finanzieri: il maresciallo Giovanni Apruzzese ed il brigadiere Vito Giordano. Per l'accusa, i due finanzieri che operarono a suo tempo la verifica costrinsero il mobiliere [redacted] consegnar loro [redacted] milioni per evitare di incorrere nella sanzione prevista per un illecito scoperto vale [redacted] dire la sottovalutazione di [redacted] giacente in magazzino.

Le [redacted] respinte da tutti gli imputati. Lo Castro ricevette da Sainaghi mobili [redacted] lui ordinati ma non pagati. Sostiene Sainaghi che quei mobili gli [redacted] stati ordinati nel [redacted] della verifica, dopo un colloquio [redacted] l'ufficiale fra marzo e aprile. Ribatte Lo Castro (allora comandante della compagnia della Guardia di Finanza) che quei mobili li ordinò nel mese di giugno ovvero a verifica [redacted] completata perchè ad aprile ancora [redacted] disponeva dell'appartamento di via Custodi. E qui i conti [redacted] tornano. Ieri, nel tentativo di fare chiarezza, è stato sentito anche il costruttore Santino Tarantola che vendette l'appartamento all'ufficiale. Neppure questa testimoniaza, però, è stata decisiva per chiarire senza ombra di dubbio i tempi di ordinazione di quei mobili. E' [redacted] probabile che si debba sentire anche il custode dello stabile.

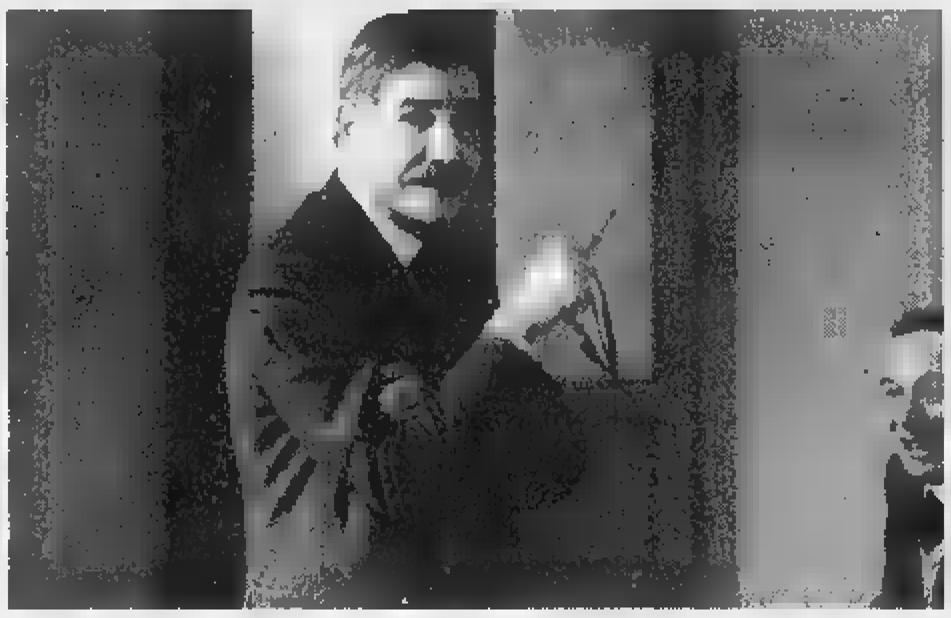
E' stato sentito ancora anche [redacted] mobiliere di Prato Sesia ma [redacted] si sono raggiunte certezze sulle date di ordinazione dei mobili in assenza [redacted] qualsiasi documentazione.

E' stata poi la volta dell'attuale comandante del gruppo della Guardia di Finanza, il tenente collonnello Stefano Polo che ha illustrato il complesso meccanismo e la prassi seguita nei diversi tipi di verifiche così come [redacted] competenze dei diversi distaccamenti della Gdf [redacted] provincia. Un discorso molto tecnico, il [redacted], dal quale è stato possibile evincere però, ad esempio, che pur essendo comprese negli elenchi delle verifiche, per il '91, fra le altre aziende [redacted] la rubinetteria Zucchetti di Gozzano e la Herno di Lesa, era presocchè scontato che quelle verifiche non si sarebbero fatte perchè le stesse erano già state esaminate nell'86.

Val la pena di ricordare che per quelle verifiche esiste un procedimento per corruzione [redacted] carico dei responsabili delle aziende e di alcuni finanzieri. In questo caso, invece, le aziende risultano parti lese e Lo Castro deve rispondere di concussione. Avrebbe preteso una certa somma per evitare le nuove verifiche.

Ieri ha deposto anche il maresciallo Bruno Lazzareschi, imputato per episodi analoghi, che aveva presentato l'imprenditore Mario Zucchetti all'ufficiale. Aveva anche accettato, Lazzareschi, di recarsi [redacted] Gozzano da Zucchetti per ritirare un «plico» che non sapeva [redacted] contenesse. Solamente durante l'inchiesta, nel corso di un confronto, seppe che contevano una settantina di milioni.

Come si può intuire il processo procede a rilento per la necessità di approfondire troppe circostanze e siamo solamente ai primi due dei nove casi in [redacted] complessivamente. La prossima udienza, quando si parlerà ancora, dei casi Zucchetti ed Herno, è stata fissata per [redacted] prossimo 11 giugno. [r. a.]



Il colonnello **Ermanno Lo Castro** [redacted] uno dei suoi difensori l'avvocato **Paolo Paoli** di Firenze. A fianco il pubblico ministero **Alberto Oggè** che sostiene l'accusa

---

Al Maggiore

Intervento all'aorta salva giovane

NOVARA. Con la moto [redacted] avuto un grave incidente stradale domenica notte e l'urto era stato così violento che gli ha spezzato la [redacted] aorta.

Così D.M., 14 anni, che vive a Santa Rita, è stato salvato dall'equipe di cardiochirurgia dell'ospedale Maggiore di Novara.

E' accaduto domenica, intorno alle 23, a poca distanza dall'abitazione del giovane. Pare che il ragazzo stesse percorrendo la strada [redacted] San Pietro Mosezzo, quando è stato coinvolto in un incidente stradale. Il giovane è finito contro [redacted] vettura, e poi a terra.

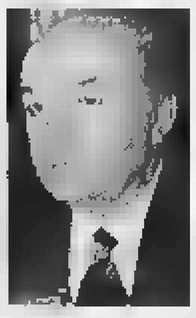
Immediatamente soccorso, il giovane era stato portato all'ospedale di Novara: qui i medici, praticandogli una «Tac», avevano scoperto la rottura dell'aorta.

Il ragazzo [redacted] è morto per dissanguamento in quanto un ematoma aveva bloccato l'aorta, salvando così il giovane dall'emorragia.

A questo punto era intervenuta l'equipe [redacted] cardiochirugia. D. M. è rimasto in sala operatoria per circa 5 ore, sottoposto ad un intrervento molto delicato. L'aorta è stata sostituita [redacted] protesi. Ora D.M. [redacted] nel reperto di rianimazione della cardiochirugia: le sue condizioni sono ritenute, per quanto riguarda l'intervento al cuore, soddisfacenti. La prognosi è [redacted] cora riservata invece [redacted] causa del trauma cranico che ha riportato nell'urto. [c. m.]

Paolo Cattaneo

«Piemonte lontano da Novara»



[redacted] Cattaneo presidente della Provincia, all'Ucid

NOVARA. Ma Torino è proprio matrigna nei confronti di Novara? Secondo Paolo Cattaneo, presidente della Provincia, il solco fra il capoluogo piemontese e Novara non si è ancora colmato. Anzi, emergerebbe ogniqualvolta Novara porta avanti un'iniziativa [redacted] non trova [redacted] sufficiente supporto torinese.

Ne ha parlato, Cattaneo, nell'ultima riunione dell'Ucid (Unione cristiana imprenditori e dirigenti) parlando dei rapporti che intercorrono fra il Novarese e la Regione: «Un dialogo non sempre facile, con un peso sbilanciato a sfavore di Novara. Un esempio? Se il Piemonte fosse stato un po' più attento avrebbe fatto proprio l'aeroporto interocntinentale della Malpensa 2000, che non è soltanto una struttura lombarda o di interesse [redacted]. Un altro caso? La ferrovia Genova-Sempione: non [redacted] un asse di collegamento novarese, ma una tratta importantissima per tutta l'Europa e il nostro capoluogo rappresenta un nodo essenziale. Possibile che il Piemonte non si sia mai accorto?»

Il presidente della Provincia smorza i toni, non il senso del suo sfogo: «Nessuna guerra [redacted] il centro - dice - ma occorre pensare in una dimensione europea. D'accordo: il Piemonte è per tradizione più chiuso della Lombardia, Novara [redacted] lontana da Torino. Ma proprio Torino [redacted] deve dimenticare che Novarese [redacted] Verbano Cusio Ossola coprono il 70 per cento degli arrivi [redacted] stranieri di tutto il Piemonte e il 40% del settore nel[redacted] regione. I laghi non [redacted] soltanto novaresi, devono [redacted] considerati piemontesi a tutti gli effetti».

E cita [redacted] episodio che lo amareggia, quasi un ritornello che però torna sempre come monito: «Ai recenti campionati del mondo del Sestriere soltanto il giorno prima, e per fax, agli enti locali è arrivato l'invito a mandare materiale illustrativo sul turismo di zona».

Il discorso scivola, poi sull'Università: «Vogliamo un ateno autonomo, ma di qualità, per non deludere i giovani. L'osservatorio per la valutazione del sistema universitario si è espresso per una soluzione a rete, sul modello della California. Nell'ultima riunione che si [redacted] svolta a Torino, [redacted] i rappresentanti delle altre due province (Vercelli a Alessandria) abbiamo sottoscritto un documento comune, per chiedere [redacted] una volta l'autonomia universitaria del Piemonte Nord-orientale». [g. f. q.]

Dopo anni d'attesa è al via l'Assistenza domiciliare integrata

Infermieri in casa, il servizio pronto al decollo nell'Usl 13

NOVARA. Decolla il servizio [redacted] assistenza infermieristica [redacted] domicilio. L'Adi sta entrando in funzione [redacted] poco [redacted] poco in tutto il territorio dell'Usl 13. Sino ad ora era presente soltanto nel sub-distretto [redacted] Carpignano e Biandrate e a Villa Costa a Novara.

Ad aprile il servizio [redacted] stato avviato nella zona di Borgomanero e Arona che comprende tutti i comuni [redacted] tempo delle Usl 53 [redacted] 54. A maggio è stata la volta dell'Ovest Ticino: Galliate e gli altri centri dell'ex Usl 52. In questi giorni, infine, la direzione dell'Usl 13 ha in cantiere la partenza per il distretto [redacted] Novara, ai presidi [redacted] Vespolate, Novara Sud (viale Piazza d'Armi), Est (Sant'Agabio) e Nord (zona Vela).

Le prestazioni sanitarie dell'Adi sono rivolte ad [redacted] disabili e non autosufficienti [redacted] anche a soggetti che lamentano malattie particolari, temporanee o croniche. Lo scopo è ridurre [redacted] ricovero ospedaliero e curare il paziente nella sua casa. Per analizzare gli aspetti organizzativi e la conduzione del servizio, si [redacted] incontrati [redacted] recente i sindacati delle segreterie novaresi di Cgil, Cisl e Uil e la direzione generale dell'Usl.

Le confederazioni novaresi in passato hanno contestato duramente la procedura di assegnazione di appalto aggiudicato con il criterio del «prezzo più basso». Ora, comunque, «esprimono soddisfazione per l'entrata in vigore di questo servizio di vitale importanza per fasce rilevanti della popolazione - si legge in un comunicato - [redacted] impegnate nelle verifica del suo effettivo funzionamento e di eventuali problemi». [b. c.]

SANITA'

Ticket anche in banca

Il ticket per gli esami, le radiografie [redacted] le visite specialistiche dell'Usl 13 d'ora in poi si pagano anche alla Cariplo. Dopo la prenotazione, l'utente avrà la possibilità di scegliere [redacted] versare il costo della prestazione agli sportelli dell'Azienda sanitaria oppure alla sede o alle agenzie della Cassa di risparmio delle province lombarde. Per farlo, però, dovrà richiedere un apposito modulo da presentare alla banca. Sono state abilitate al nuovo servizio di riscos[redacted] le dipendenze Cariplo di Novara (la sede [redacted] le agenzie 1, 2 [redacted] 3), Alzo, Arona, Bellinzago, Borgomanero, Cameri, Casalvolone, Castelletto Ticino, Cerano, fara, Galliate, Gozzano, Grignasco, Oleggio, Orta, Orta San Giulio, Trecate [redacted] Varallo Pombia. Nella sede del poliambulatorio Usl di via Dei Mille 2 a Novara è già stato installato un «Punto giallo» della Cariplo dove è possibile effettuare subito il pagamento del ticket alla banca. [b. c.]

Gratis con l'Aci

Quattordicenni a lezione di viabilità

NOVARA. A scuola di traffico per [redacted] settimana. E' la proposta che l'Aci rivolge ai quattordicenni novaresi. [redacted] corso [redacted] educazione stradale [redacted] stato organizzato in collaborazione con la Provincia.

Quattordici anni: l'età «strategica» per avere il primo motorino. Ma anche per creare ai genitori maggiori preoccupazioni sui rischi che la viabilità congestionata può creare a chi cavalca le due ruote. Ecco la soluzione messa in cantiere dall'Automobile Club di Novara.

A partire da questo [redacted] sino a novembre i ragazzi possono partecipare gratuitamente a tre lezioni di educazione al traffi[redacted]. Gli incontri [redacted] tengono alla sede di via Rosmini 36 [redacted] sono condensati in [redacted] sola settimana. Al termine del mini-corso i partecipanti ricevono un attestato mentre per i genitori è previsto uno sconto del 10 per cento sulla tessera Aci. Chi [redacted] interessato e desidera maggiori informazioni può rivolgersi all'Aci: il numero [redacted] telefono è lo 0321-30321. [b. c.]

IN BREVE

Novara

Sospensione della mostra per Consiglio al Broletto

Per consentire lo svolgimento del primo Consiglio comunale al Broletto, martedì prossimo, il pittore Luigi Parzini ha acconsito alla sospensione temporanea della mostra dedicata alle [redacted] opere: «Lo stesso Maestro, [redacted] da alto senso civico - viene precisato dal Comune - ha assecondato il riallestimento che avverrà dal 3 al 30 giugno». «Con l'occasione - si legge nella nota [redacted] Palazzo Cabri[redacted] - l'amministrazione comunale a nome della città intera porge i più sentiti ringraziamenti al Maestro Parzini, alla sua opera e alla [redacted] sensibilità». [m. p. a.]

Vigevano

Arrestato per banconote da 100 mila lire false

Un uomo di 35 anni, Antonino Paxia, originario [redacted] Corleone e domiciliato [redacted] Vigevano, è stato arrestato dai carabinieri perchè trovato in possesso [redacted] nove banconote da 100 mila lire abilmente falsificate. Gli inquirenti sospettano che l'uomo facesse parte di una rete dedita allo spaccio. E' accusato [redacted] detenzione ai fini dello smercio di banconote contraffatte. Il fermo è avvenuto in viale Leopardi. [c. br.]

Borgomanero

Due scuole medie accorpate con unica presidenza

Scuola media Valenzasca e Rossignoli verranno accorpate [redacted] partire dal prossimo settembre: lo ha confermato il Provveditore agli Studi, Pietro Cataldo, nel corso di un incontro che s è svolto [redacted] Palazzo Tornielli. Le due scuole saranno rette da un unico preside, il professor Gian Antonio Tacca. [m. g.]

[redacted]

Riaperta la provinciale per Meina [redacted] Vergante

La strada provinciale che unisce l'abitato [redacted] Meina [redacted] Dagnente e prosegue poi per il Vergante da [redacted] lato e verso [redacted] Sancarlone d'altro, è stata riaperta al traffico. L'interruzione si era [redacted] necessaria per lavori relativi alla posa di condutture per l'acqua, il metano e il telefono. [s. bot.]

LETTERE AL GIORNALE

[redacted] dai [redacted]

Ho una semplice domanda che vorrei girare ai lettori: «Che modo ha il semplice cittadino di difendersi dai soprusi e dagli innumerevoli balzelli che uno Stato invadente e malgestito ci obbliga [redacted] pagare?». Faccio due esempi su tutti. Tutte le casalinghe italiane, [redacted] passerà la proposta di legge, saranno obbligate [redacted] pagare una somma, irrisoria sono d'accordo, ma che si aggiunge a tutte le altre, per avere una copertura assicurativa. Ciò mi può stare bene, a patto che si sappia che tipo di copertura mi garantiscono, non siamo mica degli stolti che non riescono [redacted] capire ed interpretare i contratti oltre a valutare se [redacted] convenienti [redacted] no! Bene, visto che [redacted] ci spiegano che cosa vogliono garantire ho il sospetto che non [redacted] un affare vantaggioso, forse per questo il nostro beneamato Stato paternalista ci obbliga [redacted] pagare. Andando un poco più [redacted] fondo, infatti, [redacted] scopre che le casalinghe [redacted] avranno diritto a rimborsi spese, diario, [redacted] che altro, ma solamente una pensione [redacted] ammontare certamente irrisorio, in caso di infortunio che comporto un'invalidità permanente, udite udite, superiore al 33 per cento.

Visto che non tutti sanno cosa significa credo sia giusto spiegarlo, significa che [redacted] mi amputo due dita della mano destra, sinistra per i mancini, non ho ancora diritto a percepire la pensione. Molto bene, allora quali sono i casi [redacted] cui avrò diritto alla prestazione? Tutti quei casi che sono già coperti da altre forme previdenziali, del resto in [redacted] ben difficile che si verifichino incidenti così gravi, proprio un bell'affare, [redacted] per lo Stato.

Tutti bene o male usiamo la macchina, bene, facciamo due conti di quanto lo Stato riesce [redacted] realizzare su quello che per la legge dei grandi numeri [redacted] un mezzo [redacted] uso comune e oggigiorno di necessità fondamentale per lavorare e per vivere, più in generale. Basta poi pretendere di far os[redacted] alla lettera il codice della strada, studiato in malomodo anche per questo motivo, più che per proteggere i cittadini che su quella strada circolano, salvo poi contare i morti, dando ordine di «stringere» alle forze dell'ordine, leggasi autovelox tarati [redacted] 55 km/h., leggasi mille altri modi, ai più sconosciuti ed il gioco è fatto. Qualcuno abbastanza scaltro ha trovato il modo per non pagare, mi spiace dire che ciò avviene più al Sud che al Nord, [redacted] è la verità dei dati che parla, non io, le ammende al Nord vengono riscosse per l'85 per cento, al Sud non si arriva al 40 per cento. Non consiglio [redacted] nessuno la strada del ricorso, per come funziona e per le lungaggini burocratiche è un istituto inutilizzabile.

Forse un modo per protestare [redacted] sarebbe, basterebbe che tutti gli automobilisti per un giorno rispettassero alla lettera tutte le norme del codice, compresi i cartelli dei limiti di velocità qua e là, credo a [redacted] disseminati, le conseguenze economiche potrebbe[redacted] risultare devastanti, niente incassi per multe.

Lettera firmata, Domodossola

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: [redacted]. 627.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 84.81; **Domodossola:** tel. (0324) 46.600; **Galliate:** tel.862.222; **Oleggio:** tel.93.500; **Omegna:** tel. (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** tel. (0323) 846.559 - 865.000; **Stresa:** tel. 0323/33.360; **Trecate:** tel. 777.900.
Verbania: tel. (0323) 406.000 - [redacted].000 - 556161/squadra naut. salvam (0323) 519.100; **Baveno:** tel. (0323) 924.222. **Mergozzo:** tel (0323) 80.705; **Orta:** tel. (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e tel. (0163) 418.617; [redacted] **Maurizio d'Opaglio:** tel. (0322) 967.456; **Lesa:** tel. (0322) 76.697; **Piedimulera:** tel. (0324) 83.188

FARMACIE

A **NOVARA**: *Comunale*, via Beltrami, 3 tel. 47.32.20 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo [redacted] ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Fanchiotti*, via A. Costa, 1 tel. 61.23.82 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 [redacted] giorno seguente; dalle 21,30 alle [redacted] a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Biandrate: *Baglioni*, via Valsesia, 8 tel. 83 066.
Trecate: *Mairate*, via Garibaldi, 4 tel. 71.263.
Cureggio: *Paglino*, vl. Roma, 1 tel. (0322) 83.98.20.
Maggiora: *Sartore*, via Vittorio Emanuele II, 98 tel. (0322) 87.119.
Colazza: *Frattaldo* [redacted]. Milano, [redacted] tel. (0322) 21.83.98.
Borgo Ticino: *Giusti*, [redacted] Valle 3 tel. (0321) 96.29.67
Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris, 1 tel 0323/57.15.64.
Oggebbio: *Lazzari*, fr. Conte [redacted] Oggebbio, tel. 0323/48.150.
Gignese: *Cammerari*, p. Colla, tel. (0323) 20 506.
Omegna: *Dalomasi*, via Mazzini, tel. 0323/61.220.
Villadossola: *Franzosi*, via Pisacane, 45 tel 0324/53.739.
Varzo: *Folghera*, via Castelli, 49 tel. 0324/72.494.
Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, p. Libertà, 30 tel. (0163) 83.52.46.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. [redacted].60.00; **Arona:** [redacted] (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; [redacted]: tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel.96.00.47; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.316

DA NON PERDERE

Economia

Verbania, la prima casa

A [redacted] del Fondo investimento Piemonte, [redacted] programma per oggi alle 10 a villa San Remigio un incontro sui contributi regionali per l'acquisto e il recupero della prima casa al quale possono intervenire tutti i cittadini interessati. Intervengono [redacted] sindaco Aldo Reschigna, l'assessore regionale Franco Maria Botta e il responsabile [redacted] servizio edilizia agevolata, Adriano Bellonè. [s. r.]

Religione

Un incontro sul Vangelo

Proseguono stasera gli incontri organizzati al Centro Sociale di Bogogno. Dalle 21 il dottor Graziano Basso parlerà di alcuni temi relativi al Nuovo Testamento. [m. g.]

[redacted]

Anziani all'Alpinia

I numerosissimi partecipanti ai corsi dell'Università [redacted]lla Terza Età di Borgomanero [redacted] vanno in gita all'Oasi del giardino Alpinia a Gignese, ed alle [redacted] granito di Baveno. La gita verrà coordinata da Angela Vicario: la partenza è fissata per oggi alle 14 davanti alla Bocciofila. [m. g.]

Medicina sportiva

Dibattito [redacted] Vaprio

Il gruppo provinciale Aiac, Associazione italiana allenatori calcio, organizza per domani al ri[redacted] «Palsta» di Vaprio d'Agogna [redacted] serata di aggiornamento [redacted] «Nozioni di primo soc[redacted] relatore è Davide vellata, medico sportivo. La serata è ad ingresso libero, nell'occasine saranno consegnati anche i «Premi panchina '96/'97». [c. m.]

ANNIVERSARI

21-5-1995 [redacted]
Nel secondo anniversario della scomparsa del
DOTT. GR. UFF.
Giovanni Brignone
già Direttore Generale della Banca Popolare [redacted] e consigliere di [redacted]
lo [redacted] con infinito [redacted] e rimpianto la moglie Briana.
— Torri del Benaco, 21 maggio 1997.

Cantieri tutti aperti e il Giro passa tra dieci giorni

Borgomanero, viabilità ancora nel caos totale

Arrivano i campioni del passato, le bici storiche delle maglie rosa, ma i problemi per la tappa del primo giugno restano insoluti. La viabilità è ancora in tilt.

Si avvicina l'appuntamento con il Giro d'Italia e la città, diventata un cantiere per la concomitanza di parecchi lavori stradali, anche ieri ha lamentato disagi alla circolazione. Si sta scavando al sottopasso di via Piave, dove ruspe ed operai lavorano senza sosta; la statale fra Cureggio e Borgomanero è ancora interessata alla posa delle fognature ed è percorribile con senso unico alternato, e ieri la circolazione è stata a singhiozzo anche sul Largo Agogna dove si sta posando il secondo strato di asfalto.

«Sono disagi passeggeri che serviranno alla città anche in futuro», spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Carlo Alberto Barbaglia, che garantisce sul termine dei lavori al sottopasso di via Piave.

In attesa di Tonkov, Berzin e Pantani, la città si appresta ad accogliere i campioni degli anni Cinquanta e Sessanta: venerdì sera, all'auditorium del Collegio Salesiano, Luca Fornara, figlio di Pasqualino, vincitore di quattro giri di Svizzera, presenterà alcuni filmati inediti sulle imprese del padre. Alla manifestazione saranno presenti anche Francesco Moser, Nino Defilippis, Giancarlo Astrua, Gastone Nencini ed il decano dei giornalisti sportivi, Rino Negri, che per la Gazzetta dello Sport ha raccontato decine di

Il sindaco Maria Piera Pastore ha intanto accolto la richiesta dell'Associazione Commercianti di potere tenere aperti i negozi domenica primo giugno, ed ha emesso un'ordinanza in materia: «Abbiamo già predisposto anche il turno dei distributori di carburante ed abbiamo dato la possibilità di apertura per tutti gli esercizi pubblici della città, anche in previsione dell'affluenza di pubblico».

La del Giro è composta da 1.350 persone che verranno ospitate negli alberghi di tutte e due le province, in particolare gli hotel del lago Maggiore e del Cusio. Un altro antipasto del Giro lo si avrà sabato prossimo a Villa Marazza, con una rassegna delle bici dei campioni del passato, dalla prima edizione della corsa alle biciclette di Gimondi ed Argentin. Domenica spazio alla «Pedalata rosa», organizzata dall'Avis, un un percorso di nove chilometri che ripeterà una parte della tappa del primo giugno: per l'occasione gli appassionati riceveranno una maglia rosa donata dall'Avis sovracomunale, presieduta da Giuseppe Bacchetta. [m. g.]

In alto da sinistra Gastone Nencini e Nino Defilippis. Sotto Francesco

Venerdì sera filmati inediti sulle imprese di Pasqualino Fornara ed ospiti illustri del ciclismo Sabato sfilano le bici d'epoca

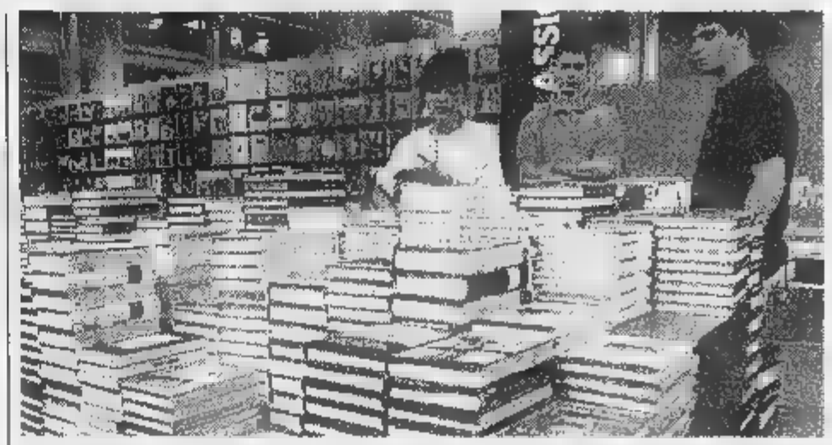
Un video sulla galleria Giannoni, da Borgomanero la libreria Palomar

Al «Salone» Interlinea e Comune

Torino accoglie stand delle due province

NOVARA. Editoria novarese per il Salone del Libro che taglia domani a Torino il traguardo della decima edizione. Lo stand 714 porta il «logo» di Interlinea, la casa editrice novarese di Roberto Cicala e Carlo Robiglio. Sono presenti anche il Comune di Novara e la libreria Palomar di Borgomanero. Anche quest'anno Interlinea cittadina partecipa alla vetrina editoriale, presentando le sue ultime novità. Che sono molte: l'editrice novarese infatti ha appena acquistato dalla Valsecchi i diritti di «Autografo», la rivista diretta da Maria Corti. Allo stand di Interlinea il primo appuntamento è per venerdì alle 21: sarà presentato il libro «Lo stupore», di Silvano Petrosino.

La presenza dei Musei civici di Novara è stata possibile grazie alla collaborazione con la Regione. Il Comune di Novara porta a testimonianza la propria esperienza di cataloghi a stampa ed informatizzati. L'amministrazione comunale ha realizzato video cassetto dedicato alla galleria d'arte «Giannoni» e al restauro del suo fondo di grafica artistica. Saranno esposti i volumi curati dai Musei Civici, fra cui la collana «Novara da scoprire» ed il catalogo dedicato alla raccolta di moda di casa Rognoni. Da Borgomanero arriva Palomar Libri: «Lo stand - dicono i responsabili - vuole dimostrare cosa si intende alla Palomar con il termine libreria, ovvero punto di riferimento per un discorso culturale ampio». Venerdì il primo appuntamento, alle 16, con il «Minilaboratorio di scrittura creativa». [c. m.]



La manifestazione torinese è arrivata alla decima edizione L'inaugurazione è in programma domani al Lingotto Il salone chiude il 27 maggio

Il Premio Stresa '97

Regione e Pro Loco alleate nell'edizione del rilancio

STRESA. Regione e Pro Loco, insieme, per rilanciare il Premio Stresa di narrativa e trasformarlo in una festa dedicata ai libri e alla cultura sul Lago Maggiore. Proprio oggi, a Torino, l'assessore Angeleri e Gianfranco Lazzaro, scrittore che collabora la Pro Loco per il Premio, presenteranno l'edizione '97. Sono già annunciati alcuni titoli in concorso: «Hollywood Boulevard» di Alberto Ongaro, «Il romanzo di Tommaso Campanella» di Dante Maffia, «Uno schiavo chiamato Cervantes» di Fernando Arrabal. Ci saranno poi alcuni esordienti come Linda Ferri con «Incantesimi» di Feltrinelli. La premiazioni si terrà a fine agosto una festa annunciata al Regina Palace Hotel. L'ultima edizione dello «Stresa» è stata vinta dal giovane giornalista ossolano Enrico Fovanna con «Il pesce elettrico» edito da Baldini e Castoldi. [s. r.]

Dagli editori del Vco

Nello stand anche guide e un ipertesto su Cd Rom

DOMODOSSOLA. Ci saranno anche volumi e pubblicazioni di editori del Verbano Cusio Ossola al Salone del Libro che s'inaugura domani al Lingotto Fiere di Torino. Una presenza resa possibile dallo stand, il numero 215, allestito dalla Provincia del Vco nella maggiore fiera nazionale del settore. Al progetto, impostato da mesi, hanno aderito i più noti editori del territorio: Alberti, Tararà e Archimedia di Verbania, Grossi di Domodossola e Oca Blu di Omegna. Accanto alle rinomate guide escursionistiche esporranno libri illustrati sulle bellezze dei laghi e delle montagne dell'Ossola, interessanti volumi di storia locale, romanzi e racconti. Autentica novità, dalle edizioni Poliedra verrà presentato l'iperstesto «Dalla val Loana alla Valgrande» realizzato su Cd Rom dagli alunni della scuola media «Testore» di Santa Maria Maggiore. [p. ben.]

IL CASO

E' UN ANNO DA 34 ANNI

L'iniziativa scaturisce dalla collaborazione tra la principessa Borromeo e la Mattel

Barbie è regina alla Rocca di Angera

Una mostra in anteprima europea dalla fine di giugno

ANGERA. Emma Bonino vorrebbe sostituirla giocattoli europei, i dati di vendita della Mattel sfidano le sue ragioni con una statistica: nel mondo viene venduta una Barbie ogni due secondi. In Italia lo scorso anno ne erano state acquistate 3 milioni 400 mila. Un successo per la bambola dai lunghi capelli biondo platino, con abiti vaporosi. «Ci sono ben altre faccende di cui occuparsi» dice la principessa Bona Borromeo che alla bambola ha dedicato le sale del castello di Angera. «Barbie incarna il sogno di ogni bambina, che può certo costruire il suo ideale di vita su un mendicante».

E così in anteprima europea la mostra «Barbie nel mondo tra moda e creatività» approda al Museo della bambola e della moda infantile di Rocca Borromeo: dalla fine di giugno nelle sale del castello sarà possibile visitare una rassegna che arriva direttamente dall'America è un omaggio alla storia della bambola nata nel '59 dalla fantasia di Ruth Handler.

La rassegna si articola in tre sezioni principali: «Barbie e la moda», «Barbie e il mondo», «Barbie tecnica». L'allestimento è un viaggio nella storia di Barbie, dalla «numero 1», messa in vendita in costume da bagno, alle numerose versioni successive, e che hanno interpretato non solo le trasformazioni di costume, ma anche le vicende razziali.

La mostra propone oltre duecento Barbie storiche e migliaia di abiti ed accessori provenienti dall'archivio Mattel di Los Angeles, oltre a diverso materiale che illustra le tappe fondamentali del percorso di questo giocattolo-mito: oltre alla numero «uno», il primo Ken, l'amico del cuore, la Barbie astronauta del '65, gli abiti disegnati per lei da famose griffe. La mostra ripercorre anche i cambiamenti di volto e struttura corporea di Barbie, apportati dal '59 fino ad oggi, in media ogni cinque anni, riflettendo variazioni, gusti del pubblico, messo in pratica dallo staff del reparto creativo della Mattel di Los Angeles, che per la prima volta ha messo a disposizione i suoi archivi storici ed i suoi segreti. «E' una sezione che mette in evidenza le complesse ricerche - dicono alla Mattel - e l'alta professionalità impiegate per dare vita alla Barbie».

La mostra rimarrà aperta fino al 31 ottobre. Sarà uno spunto interessante per i 50 mila visitatori che ogni anno salgono la salita della Rocca. E' la bionda chioma di Barbie che la principessa Bona spera di far risalire l'affuenza, che fino a qualche anno fa di mila persone.

Cristina Meneghini

Nelle sale di Angera saranno esposte oltre Barbie prestate dalla Mattel di Los Angeles

Al Ss. Trinità di Arona

Lavori in corso alla Radiologia dell'ospedale

ARONA. Lavori in corso al servizio Radiologico dell'ospedale santissima Trinità. L'Usl 13 ha spostato gli sportelli di prenotazione degli esami al piano terra della nuova struttura che si trova vicino alla Fisiatria. L'ufficio mantiene gli stessi orari: dalle 11 alle 13 dal lunedì al venerdì.

«I lavori sono finalizzati a migliorare e modernizzare i locali di accesso e di diagnostica - si legge in un comunicato del direttore generale Remo Vilia -. Ci scusiamo anticipatamente con l'utenza per gli inevitabili disagi». [b. c.]

TESSIBALDI
dal·1932
Tutta un'altra Musica!
59000 65000
DALLA PARTE DELLE DONNE!
NUOVI COMPLETI DONNA RIFINITI A MANO £. 590.000
NUOVI CAPI IN MAGLIA A PARTIRE DA £. 65.000
...e per l'uomo moda pronta e creazioni su misura

Via Solferino, 10 - 28100 NOVARA
tel. 0321 - 62.32.01
parcheggio priv

Dall'Ossola voci di protesta contro la Regione: «Tagli inconcepibili»

Pochi fondi per il caseificio

Servono 13 miliardi, ne arriva solo uno

DOMODOSSOLA. Solo un miliardo e 160 milioni dalla Regio- per il caseificio ossolano. In tutto, per realizzare la filiera del latte, l'Ossola aveva chiesto 13 miliardi. E adesso è polemica sui tagli ai finanziamenti decisi dalla Regione Piemonte.

«Per la pecora sambucana nel Cuneese la Regione ha stanziato tre miliardi e 575 milioni, pe un progetto ad ampio respiro provinciale come la filiera del latte in Ossola invece arrivano le briciole», ha denunciato Enrico Borghi, capogruppo del ppi, uno dei partiti all'opposizione.

In sostanza per il programma della filiera erano stati chiesti 13 miliardi, programma che la Regione ha bocciato destinando i fondi Cee ad altre iniziative in Piemonte. Con quei soldi, la Comunità Montana aveva previsto un nuovo caseificio nel Comune di Crevoladossola, una latteria al Veglia, un centro agricolo in Vigezzo, interventi alla latteria di Trontano ed altre iniziative agricole.

Per contestare la decisione della Regione, la minoranza ha presentato nella seduta di lunedì una mozione. «L'istruttoria sui finanziamenti fatta in Regione va rivista: occorre chiedere spiegazioni per questi tagli che hanno snaturato il nostro programma» ha detto Borghi.

Ma la maggioranza ha risposto picche alla richiesta, respingendo con 18 voti, contro 14, la mozione.

«Purtroppo il latte resta un prodotto penalizzato a livello europeo - ha dichiarato l'assessore all'agricoltura Giuseppe Maccagno -. Non crediamo però che si debba fare un procedimento di contrasto con la Regione, perderemmo solo tempo. Non resta che procedere con i nostri programmi sul caseificio: troveremo altri finanziamenti per realizzarlo». «La proposta dalla minoranza - ha detto il presidente della Comunità, Pierleonardo Zaccheo - è solo un atto di disturbo».

La latteria di Crodo è la realtà più importante della valle e pensa a recuperare anche quella di Villadossola, chiusa da anni

Una replica che non è piaciuta alla minoranza che con Fausto Sgrò (gruppo misto) e Maria Grazia Medali (pds) hanno rimarcato la sudditanza «di questa maggioranza verso la Regione con la quale questa giunta non si vuole scontrare».

Al di là della polemiche in Comunità, sulla costruzione del nuovo caseificio c'è da registrare l'incontro avvenuto in Provincia l'altro ieri. Il vicepresidente della Provincia, Paolo Ravaioli, ha indetto una riunione per trovare un accordo tra le realtà interessate alla realizzazione del caseificio. Si è parlato della possibilità di riaprire l'ex Latteria Sociale Alpina di Villadossola, una struttura idonea chiusa dal '92. La stessa Provincia ha comunque preso atto dell'esiguità del finanziamento stanziato dalla Regione. «Faremo da tramite con Torino - ha detto Ravaioli - per perorare la causa di un maggior contributo per la costruzione del caseificio, una scelta che deve essere confermata. Occorre trovare una soluzione per acquistare la latteria di Villadossola che sia comunque utilizzata per analoghe finalità».

Renato Balducci

Il lungolago tornerà completamente agibile da venerdì sera e nel fine settimana ospiterà una serie di manifestazioni

Da venerdì sera ritornerà agibile l'intera passeggiata a lago

Una festa di musica e sport

Verbania, via alla stagione turistica

VERBANIA. Sul lungolago di Pallanza si preannuncia un finesettimana di grande festa, in apertura di una stagione turistica che l'amministrazione intende rilanciare all'insegna degli appuntamenti di grande richiamo. I motivi di interesse sono davvero tanti, a cominciare dalla riapertura al pubblico dell'intera passeggiata: da venerdì sera infatti tolti gli steccati che hanno impedito finora l'accesso alla antistante mausoleo Cadorna e si potrà avere così uno sguardo d'insieme a tutta la parte centrale del lungolago completamente rifatta.

«Abbiamo rispettato i tempi previsti - commenta il sindaco Aldo Reschigna - e questo ci riempie di soddisfazione, data l'importanza dell'opera in questione. Nel tratto conclusivo mancano ancora alcuni elementi di arredo urbano, che saranno sistemati al più presto, l'intera passeggiata diventa da subito percorribile».

Questo evento viene praticamente a coincidere con quel «Gran Premio Verbania» che apre la stagione '97 e che per l'intera giornata di domenica trasformerà il lungolago pallanzese in una sorta di palcoscenico all'aperto per una serie di appuntamenti con lo sport e lo spettacolo.

«Si tratta di una manifestazione di prestigio dal significato quasi emblematico - dichiara l'assessore allo Sport Angelo Rolla -. Racchiude infatti molti motivi ai quali si ispira il nostro programma di attività promozionali ed è un invito non solo per i turisti, ma anche per i nostri concittadini affinchè si riavvicinino alla piazza luogo di ritrovo e di svago. Verbania sarà insomma per una intera giornata capitale dello sport e del divertimento».

Per realizzare questa singolare no-stop, che avrà come madrina d'eccezione Federica Panicucci e si prolungherà fino a notte inoltrata, il Comune si avvale della collaborazione di vari enti, della società Cover, del comitato Coni del Vco, di associazioni cittadine e di un pool di aziende locali e nazionali. Cinque manifestazioni podistiche coinvolgeranno disabili, giovani, amatori e semplici appassionati, fino alla «Corsa delle stelle» che vedrà in lizza sulla distenza di 10.000 metri alcuni dei nomi di spicco a livello internazionale, tra cui il campione mondiale Stefano Baldini, Francesco Panetta, Marcello Curioni, Severino Bernardini, Jonah Koech, Andrew Masai.

Alla parte sportiva e agonistica si affiancano in questa inedita kermesse esibizioni avvincenti, con un susseguirsi di sfide e acrobazie nello show di roller blade, tennis da tavolo, salto con l'asta tra i giardini del lungolago, free climbing e discese in corda doppia dal campanile di San Leonardo.

Non sarà da meno la parte musicale. In una sorta una autentica e ininterrotta «staffetta» sul palcoscenico allestito a fianco del Municipio si guiranno le performances dei gruppi musicali verbanesi «Just Married», «Bonimores», «Ex Ex non solo rock», «Punto e a capo», «Senz'offesa». Gli ospiti che affolleranno la passeggiata a lago di Pallanza potranno usufruire di punti di ristoro.

Sergio Ronchi

Presi dai carabinieri con 3 chili di marijuana

Droga, due giovani arrestati a Ornavasso

ORNAVASSO. Trecento grammi di marijuana sequestrata, due persone arrestate e altre sessanta identificate e controllate su tutto il territorio della provincia.

Questi i risultati del coordinato, finalizzato alla prevenzione e repressione del traffico di sostanze stupefacenti, condotto a termine domenica scorsa dai carabinieri del comando provinciale.

Sono stati i militari della stazione di Stresa, a conclusione di rapide investigazioni, ad individuare e a trarre in arresto due giovani ornavassesi.

Ritenuti responsabili, in concorso tra loro, di detenzione e spaccio di stupefacenti, sono così finiti in manette Enea Bartolozzi e Maurizio Roncaglia, 18 e 21 anni, entrambi residenti ad Ornavasso.

Nel corso delle perquisizioni delle loro abitazioni i militari hanno rinvenuto e sequestrato complessivamente 3 grammi di marijuana.

Il cospicuo quantitativo di droga leggera, se immessa nel circuito dello spaccio al dettaglio sull'intero territorio del Verbano Cusio Ossola, avrebbe potuto garantire il rifornimento a circa 150 potenziali consumatori. Denunciati all'autorità giudiziaria per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio, i due giovani sono comparsi ieri davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Verbania che dopo aver convalidato le misure cautelari ha disposto la loro remissione in libertà.

Maurizio Roncaglia è sottoposto al vincolo di dimora nel comune di residenza. **[a. r.]**

Enea Bartolozzi e Maurizio Roncaglia

Duro con il proprietario: «Mi bastava una proroga a giugno»

«La mia casa? In garage»

Arizzano, lo sfogo di uno sfrattato

ARIZZANO. In piena della carta bollata» vive ancora qualcuno che crede nel valore di una stretta di mano quale inscindibile suggello ad un contratto.

Ad infrangere la buona fede di Pietro Deplano, 41 anni, imbianchino, sposato e padre di due figli di 7 e 10 anni, è stato lo sfratto esecutivo intimatogli dal suo padrone di casa al termine di alcune controversie protrattesi per oltre un anno. Lo sfratto è stato eseguito l'altro ieri a Cissano, frazione del comune di Arizzano, alla presenza del padrone di casa, dell'Ufficiale giudiziario e dei carabinieri.

Pietro e Marisa Deplano - visibilmente commossi - hanno così lasciato per sempre l'appartamento al secondo piano della palazzina al numero 5 di via Arizzano, abitato per ben 13 anni ed in cui nati e cresciuti i loro figli.

«Pur essendone proprietari - precisa Marisa - abbiamo sempre curato questa casa come un bene prezioso. Ce saremmo comunque andati ma speravamo di farlo con serenità e non quasi in fuga a causa di una promessa non mantenuta dal padrone casa». «Il contratto locazione è scaduto sette mesi fa - interviene Pietro Deplano - e dopo la proroga disposta dal pretore abbiamo cercato una sistemazione diversa. Un paio di mesi fa abbiamo trovato un appartamento in condominio. Intra, che però sarà libero solo dopo il 19 giugno prossimo». «Abbiamo informato della situazione quello che fino a ieri è stato il nostro padrone di casa - prosegue Pietro - fiduciosi nella promessa, proferita alla presenza dell'ufficiale giudiziario, di lasciarci disponibile l'abitazione sino a che non ci fossimo sistemati definitivamente. Ci ha invece comunicato di aver cambiato idea e che perciò dovevamo rispettare i termini già fissati dal pretore. Così abbiamo ammassato i nostri mobili in un garage e chiesto ospitalità alla madre di mia moglie». «Questa è l'ultima ripicca di un padrone di -spettoso - aggiunge Marisa - che alcuni mesi fa avrebbe preteso la consegna di una copia delle chiavi del nostro appartamento per poterlo controllare a sua discrezione. Ci siamo sempre opposti a quella e ad altre assurde richieste. Da allora ha messo in campo più di pretesto per renderci la vita difficile». **[a. r.]**

Pietro Deplano, 41 anni

IN BREVE

Cannobio

La Guardia di Finanza salva turisti tedeschi

La loro imbarcazione è rimasta in preda delle acque agitate e delle raffiche di vento: tre turisti tedeschi sono stati tratti in salvo l'altro ieri da equipaggio della squadra navale della Guardia di Finanza di Cannobio. In stato di di assideramento, i tre sono stati issati a bordo, dai militari e portati a riva per le cure. **[a. r.]**

Omegna

Fondazione Museo Arti eletto il direttivo

Donato Moroni è stato nominato presidente Fondazione «Museo Arti e Industria». Lo affiancano due vice-presidenti, Alberto Alessi e Gianni De Santi;, nel direttivo sono stati chiamati Lino Cerutti, Alberto Folli, Giulio Martinoli e Roberto Ripamonti. Direttore sarà Guido Duiella. **[v. a.]**

Masera

Villa Caselli sede ostello per giovani

Un ostello per giovani a Villa Caselli. Lo propone un progetto redatto dal Comune ossolano che spera di ottenere i finanziamento per rilanciare l'antica villa, inutilizzata. **[re. ba.]**

Non importa quanti chilometri ha fatto, se riparte dal Concessionario giusto.

VOLVO

Esempio:

Prezzo Eurotax giallo	lire	25.000.000	T.A.N.		0%
Importo finanziato	lire	15.000.000	T.A.E.G.		2,15%
Anticipo	lire	10.000.000	Spesa dossier anticipate	lire	250.000
18 rate mensili di	lire	833.000	Imposte bollo	lire	20.000

Salvo approvazione della finanziaria. SveviaFin è la finanziaria per l'auto Volvo. Offerte valide fino al 31 maggio 1997.

Su le auto usate, finanziamento fino a 35 milioni a tasso zero.

La sicurezza del Concessionario Volvo non si ferma al finanziamento. Va oltre. Fino ad una garanzia della Casa valida 12 mesi, per l'usato di marca Volvo, pronta a darvi assistenza in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei.

VOLVO Qualità e Sicurezza

Pubblicità Gestione Lowe

Totauto
NOVARA - Via Delleani 16 (Corso Milano) - Tel. (0321) 694877/694794

Fontana
BORGOMANERO (NO) - Via Novara 101/105 - Tel. (0322) 845088

JUVENTUS

SI AVVICINA LA FESTA SCUDETTO

Nel Cuneese diecimila appassionati «organizzati» pronti a cortei e caroselli per le città

I tifosi bianconeri pensano in grande

Venerdì basterà un pareggio contro l'Atalanta
Poi obiettivo sulla finale di Champions League

CHERASCO. «E la Juventus, è un inno che la forza ci dà». La falange bianconera di Piemonte e Val d'Aosta si prepara a rendere [illegible] il ritornello musicale che da anni accompagna le imprese dei giocatori. Venerdì alla squadra di Marcello Lippi basterà un pareggio con l'Atalanta per riappropriarsi del titolo di campione d'Italia: poi scatteranno cortei e caroselli per le città.

Il Cuneese è una grossa fetta del tifo juventino «organizzato». I club ufficiali sono quindici. Il primo, per blasone, abbonamenti e [illegible] affiliati, è quello di Cherasco, guidato da Pino Filippelli, dirigente del Coordinamento nazionale Juve club. Non a caso contano le importanti cene-ricevimento [illegible] prestigiosi ospiti (nello scorso febbraio i tifosi abbracciarono Del Piero, Peruzzi e Deschamps), [illegible] il fiore all'occhiello del club juventino di Cherasco è l'interesse al sociale. In cinque anni sono stati raccolti quaranta milioni da destinare a fini benefici, l'ultimo contributo (5 milioni) è stato assegnato a una palestra di Bra per la cura dei pazienti colpiti da sclerosi multipla. «Violenza è stupido» è lo striscione-slogan che in ogni partita da circa tre anni i «fan» di Cherasco appendono sulle tribune dello stadio. «Siamo orgogliosi di queste iniziative» spiega Filippelli, che in queste ore sta portando a termine l'allestimento di una proposta per la trasferta al seguito della squadra alla finale di Champions League di Monaco, con condizioni più vantaggiose di quelle originarie. «L'obiettivo è di porre fine a ogni polemica» conclude Filippelli.

Nella «Granda» i club organizzati non si fermano ovviamente a Cherasco. La «macchia» del tifo juventino è presente a Cuneo (due i club, quello che porta il nome della città e quello in frazione San Rocco Castagnaretta), ad Alba (Albese e Amici Juventini), Fossano, Savigliano, Busca, Barge, in Valle Varaita, in Valle Mongia, a Racconigi, Saluzzo e Revello. «A Bergamo ci recheremo alla spicciolata - dice il presidente del club Amici Juventini Vincenzo Nicolello, che è anche il responsabile del Coordinamento Juve club della provincia di Cuneo -. In tutto il Cuneese non sono stati organizzati festeggiamenti anticipati per lo scudetto». I bianconeri, eventualmente, ci penseranno un minuto dopo il fischio finale con l'Atalanta. «Non è necessario organizzare una festa che nascerà spontanea, come quasi sempre in queste occasioni» conclude Nicolello.

Prosegue «Juvecentus-La collezione è di rigore». Fino al 27 giugno, dal lunedì al venerdì, con La «Stampa» ogni giorno tre schede in regalo. All'edicolante di fiducia si può richiedere [illegible] mila lire) il raccoglitore ad anelli. [r. c.]

«Violenza è stupido» striscione-slogan del club di Cherasco Distribuiti milioni a fini benefici

I tifosi bianconeri sono vicini a due splendidi eventi da festeggiare intanto «La Stampa» prosegue con grande successo «Juvecentus»: fino al 27 giugno dal lunedì al venerdì tre schede in regalo ai lettori

Vigilia nel paese di Boniperti

A Barengo (in terra novarese) tam tam per la Vecchia Signora

NOVARA. Vigilia di grande attesa anche nel Novarese in vista del ventiquattresimo scudetto. La provincia di Novara è un autentico feudo del tifo bianconero in Piemonte, nonostante la vicinanza con Milano, «covo» dei sostenitori interisti e milanisti. E a Novara l'attesa è viva, è addirittura febbrile a Barengo, pochi chilometri dal capoluogo, paese natale di Giampiero Boniperti. Ma in tutte le cittadine della provincia il «tam tam» è già stato lanciato: i tifosi della Vecchia Signora stanno preparando trombe e bandieroni e si sono dati appuntamento a venerdì notte. Chi potrà raggiungere Bergamo farà festa in città, come accadde l'anno scorso per la conquista della Coppacampioni, una vera notte magica, quando tutti i «fan» bianconeri scesero in piazza. [m. p.]

Verbania ha portato fortuna

Dall'amichevole di un mese fa la corazzata non s'è più fermata

VERBANIA. E se la Juventus vincerà di nuovo il Tricolore, Verbania potrà vantarsi di avere portato fortuna alla compagine bianconera. In riva al Lago Maggiore si ricorda l'amichevole di un mese fa a Torino, quando ancora la Juve non si era scrollata di dosso il Parma. I biancocerchiati furono invitati al Comunale per un allenamento - in cui ci fu pure il rientro di Antonio Conte - e da quel giorno la Juve spiccò il volo verso il titolo. Anche il Lago d'Orta è baluardo del tifo juventino: l'Armeno, ogni anno, lo Juve Club Mottarone premia un giocatore con la «Castagna d'Oro». Un riconoscimento prestigioso che in passato è andato a grandi campioni. Poche settimane fa è stata la volta di Alex Del Piero, al centro di una simpatica serata di gala all'hotel Dino di Baveno. [m. p.]

Attesa silenziosa

Scaramantici i sostenitori valdostani

AOSTA. Fra i tifosi bianconeri valdostani per ora vince la scaramanzia. Nessuno si sbilancia sui probabili festeggiamenti di venerdì sera, con la Juve impegnata a Bergamo a un solo punto dal suo ventiquattresimo scudetto. Di certo sono già previste [illegible] e cortei di auto a Courmayeur, Aosta, Pont-Saint-Martin, Verrès, Saint-Vincent e Cervinia, dove maggiore è la presenza di sostenitori della Vecchia Signora.

Ma fra i tifosi c'è maggiore attesa per la finale di Champions League. Monaco è a otto ore di auto e, fino a due settimane fa, erano centinaia le richieste di biglietti.

Ma la polemica per la gestione dei tagliandi ha suscitato stizza fra i sostenitori, anche nelle ultime ore i «fedelissimi» potrebbero essere accontentati. Coordinatore dei sei Juventus Club valdostani («Gran San Bernardo», l'«Aosta», l'«Augusta Praetoria», il «Courmayeur», il «Cervinia-La Neve» e il «Valle d'Aosta-Pont-Saint-Martin») è Sergio Clapasson. I sodalizi raggruppano oltre mila iscritti, capaci di andare fino a Tokyo per seguire la Vecchia Signora. Dice Clapasson: «La questione dei biglietti per Monaco ha suscitato malcontento. Per i festeggiamenti dello scudetto invece aspettiamo: per scaramanzia [illegible] ci muove. Certo, in caso di vittoria non ci faremo trovare impreparati». [s. ser.]

Asti, trasferta «fai da te»

Dopo il 24° tricolore l'attenzione passerà al big match di Monaco

ASTI. Trasferta «fai da te» per i tifosi della Juventus in vista della partitissima di Champions League contro il Borussia Dortmund.

I sostenitori bianconeri dell'Astigiano hanno finora aggirato il «pacchetto» ufficiale affittando direttamente un pullman, che partirà da Asti alla volta di Monaco di Baviera mercoledì prossimo.

«Noi sappiamo quanto è il costo reale per il trasferimento in pullman - afferma Enos Cerrina, presidente dello Juve Club di Asti -: 80 mila lire per persona, alle quali bisogna aggiungere altre 40 mila per il biglietto d'ingresso allo stadio. La cifra inizialmente richiesta mi sembra effettivamente esagerata. Ci vuole una somma diversa, che sia più alla portata di tutti, organizzando noi stessi tutto il viaggio».

I club juventini nell'Astigiano sono sei: Juventus Club e «Gaetano Scirea» di Asti; Agliano, Canelli, Cocconato e Nizza, con un migliaio di iscritti. «I tifosi hanno giudicato troppo costosi i "pacchetti" con la formula treno e bus - dicono all'agenzia "Sassone viaggi" di corso Dante -, invece sono state richieste per i voli a un milione e mezzo, compreso l'ingresso in tribuna. Ovviamente il target degli acquirenti è medio-alto».

Intanto venerdì a Bergamo, nell'anticipo di campionato con l'Atalanta, la Juventus potrebbe festeggiare il suo ventiquattresimo scudetto. Saranno un gruppetto gli astigiani al seguito, che si sposteranno in auto: fanno parte dei «fighters», la curva bianconera: «Come club ci stiamo invece mobilitando per l'ultima partita casalinga con la Lazio - prosegue Cerrina - speriamo di poter festeggiare scudetto e Coppa Campioni insieme».

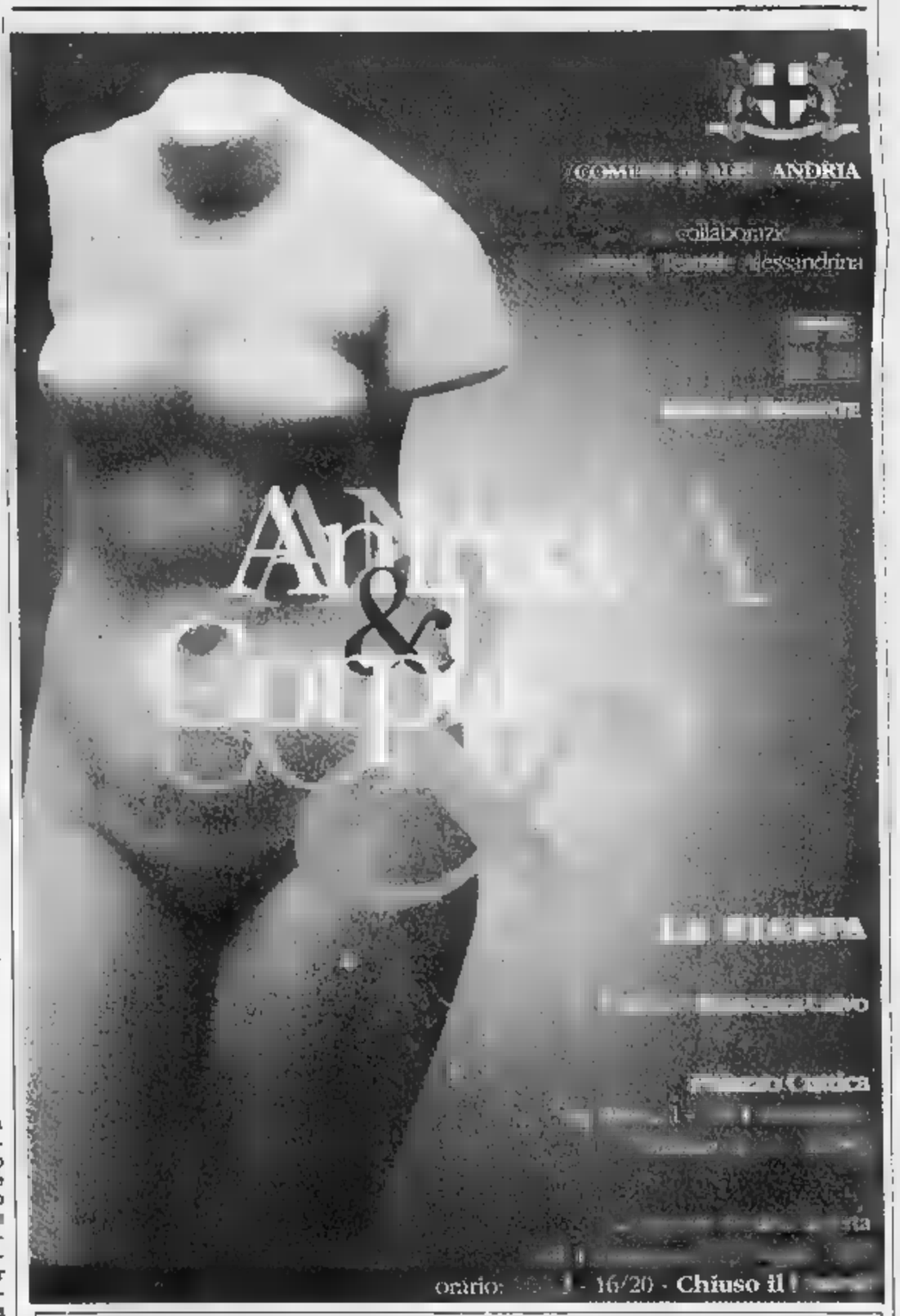
E poi ci sono i «vecchi» campioni. Le verdi colline astigiane sono meta ambita per gli juventini.

Giovanni Sacco, uno scudetto e una Coppa Italia con la Juventus, ha avuto a fianco Damiano; Sandro Salvadore, tre titoli tricolore e una finale di Coppa Campioni con la maglia bianconera, si è rifugiato a Castiglione, poco fuori città, dove si diletta a fare il contadino; il brasiliano Nenè, attuale allenatore delle giovanili della Juventus, trascorre i fine settimana in una cascina a Mongardino.

«Forse andrò anch'io in trasferta a Monaco su invito della società. La domenica seguo abitualmente la Juventus al Delle Alpi», dice Salvadore. Nel 1973 ero in campo a Belgrado contro l'Ajax: «Perdemmo 1-0 con un gol di Rep. Sulla carta gli olandesi erano più forti di noi. Ma durante la partita ci siamo dimostrati così superiori. Se avessimo osato maggiormente, quella Coppa avremmo potuto vincerla».

Anche Giovanni Sacco potrebbe essere spettatore in tribuna: «A Roma nella sfida giocata contro l'Ajax ero presente - racconta - la Juve aveva organizzato un volo per noi addetti ai lavori. Quest'anno ho potuto assistere a poche partite dal vivo perché sono occupatissimo con la scuola calcio della Juventus». [e. a.]

Scene di gioia ed entusiasmo che i «fan» juventini contano di ripetere venerdì sera



A Vercelli

«Caffè Marchesi» con 3 televisori

VERCELLI. Anche il popolo juventino del Vercellese s'appresta a vivere le intense giornate che vedranno il «team» di Lippi andare all'assalto del doppio traguardo stagionale. Per l'anticipo serale di venerdì con l'Atalanta, l'appuntamento al «Caffè Marchesi» sede dello Juventus Club per la diretta in pay per wiew della sfida in terra orobica. Già preparati i festeggiamenti (al momento «top secret») pronti a partire al fischio finale.

Anche per la finale di Monaco contro il Borussia Dortmund l'appuntamento è al «Caffè Marchesi», davanti ai tre televisori del locale. Spiega Sergio Biagioni, animatore del club: «Il viaggio organizzato costava troppo, così molti hanno rinunciato, a malincuore. La speranza è che, nelle prossime ore, i biglietti vengano rimessi in circolazione, ma a cifre più abbordabili». [p. m. f.]

A Biella

Maxischermo per il Borussia

BIELLA. Il club bianconero di via Roma è in fermento per il lungo fine settimana che dovrebbe sancire il doppio successo della Juve in campionato e in Champions League.

I tifosi biellesi stanno preparando una serata «in casa» per seguire tutti insieme la sfida finale con il Borussia Dortmund. I biglietti per l'ingresso nello stadio tedesco erano molto costosi e mercoledì sarà la sede di via Roma a ospitare un maxi-schermo su cui seguire la partita dell'anno.

Da Biella nessuno andrà a Bergamo venerdì per la partita dello scudetto, ma gli juventini laniari saranno presenti in massa domenica primo giugno per la partita di fine campionato. Anche se per quel giorno la Juventus avrà già in tasca lo scudetto, i tifosi hanno deciso di partecipare ugualmente all'ultima uscita stagionale della squadra del cuore. [w. d. b.]

Il vescovo primo supporter

Alessandria, monsignor Zaccheo allo stadio con sciarpa al collo

ALESSANDRIA. Gli sportivi, si sa, sono superstiziosi: pensano che porti male parlare di festeggiamenti prima del tempo. La regola vale anche per i tifosi bianconeri, che trepidano per scudetto e Champions League, ma non vogliono sbilanciarsi.

Il club «Giampiero Boniperti» di Alessandria organizzerà pullman per Bergamo, dove venerdì, la Juventus scenderà in campo contro l'Atalanta. Molti soci seguiranno il match al bar Jolly di piazza Garibaldi, a due passi dalla sede: e la piazza sarà il punto di partenza dei festosi caroselli in auto per le vie, se arriverà il punto che darà la certezza matematica dello scudetto.

A Casale, il ritrovo bianconero per eccellenza è il caffè Borsani, sede del club «Umberto Caligaris»: per le gare dei bianconeri ci sono sempre non meno di duecento persone, fra cui commercialisti e avvocati molto conosciuti.

In città il «supporter» più illustre della Juventus è comunque il vescovo Germano Zaccheo, che per la semifinale con l'Ajax si è perfino recato al «Delle Alpi» in pullman con i tifosi, ostentando una sciarpa bianconera al collo. Testimoni raccontano di non aver creduto ai propri occhi vedendo un vescovo fare la «ola».

E per chi paragona il tifo a una religione, ecco un'altra conferma: è l'oratorio della chiesa del Sacro Cuore, uno dei luoghi prediletti dai tifosi per seguire le prodezze juventine sul pay-per-view. L'iniziativa è del parroco, don Giuseppe Bruniera, bianconero doc. Ad Acqui, infine, per seguire il match tra Juve e Atalanta, ci dovrebbe essere un maxi-schermo alla mostra-mercato. Poi, se le cose andranno bene, tutti si dirigeranno in corso Bagni al festoso corteo. [b. v.]

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Domani al «Sociale» di Omegna s'inaugura la decima rassegna dedicata al cinema d'autore

Sguardo sull'Italia in sette pellicole

Dall'«Albergo Roma» di Chiti all'ultimo Marco Ferreri

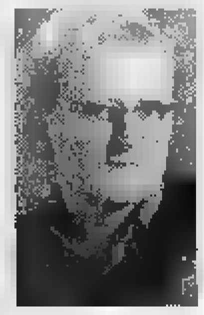
OMEGNA. Chiusa [redacted] successo «Rai per il cinema», da domani il Sociale di Omegna torna ad ospitare un'altra rassegna [redacted] film: «Lo sguardo diverso», dedicata quest'anno alla produzione nazionale. Un appuntamento che si ripete da oltre dieci anni e che porta nel Cusio opere sia di grandi registi che di nuovi autori.

L'Italia in sette film è dunque la caratteristica dell'edizione '97 dello «Sguardo Diverso» che domani alle 21 propone «Albergo Roma» di Chiti; martedì 27 [redacted] la volta invece di «Nitra[redacted] d'argento», l'ultima opera che [redacted] grande Marco Ferreri ha dedicato proprio al mondo della celluloide; il 29 Maggio verrà proiettato «I Magi Randagi» [redacted] Citti. Si riprende il 3 Giugno [redacted] «Pianese Nunzio 14 anni [redacted] Maggio» di Capuano mentre per [redacted] 5 Giugno sarà proposto «Voci nel tempo» di Piavoli.

Il 10 Giugno «Testimone a rischio» di Pozzessere [redacted] due giorni dopo, il 12, la rassegna si chiude con «Cresceranno i carciofi [redacted] Mimongo» di Ottaviano.

E' davvero un'occasione per scoprire il cinema italiano con occhi diversi. Dice Bruno Fornara, omegnese, presidente della federazione Italiana Cineforum ed organizzatore delle serate: «Sino [redacted] qualche anno fa il cinema del nostro Paese si identificava con Roma, da alcuni anni invece la nostra produzione affronta luoghi e situazioni diverse ed [redacted] diventata uno specchio della realtà italiana».

Lo scorso anno ad Omegna vennero alcuni giovani registi a parlare dei loro film; quest'anno sarà invece Paolo Mereghetti, critico del «Corriere della Sera» giovedì 29 Maggio, prima e dopo la proiezione di «I Magi Randagi» ad illustrare le opere in programma.



Il presidente della Federazione Italiana Cineforum Bruno Fornara e una scena di «Albergo Roma» [redacted] Chiti

«Una scelta non casuale - di[redacted] Gualtiero Pironi, [redacted] alla cultura del comune cusiano - [redacted] nostro obiettivo è quello di caratterizzare la nostra città con la cinematografia. Abbiamo persone competenti che lavorano nell'ambiente, come Bruno Fornara, un pubblico affezionato alle nostre rassegne e che proviene sia dal Vco che dal novarese ed iniziative di notevole livello qualitativo, come il Cineforum e lo Sguardo diverso, che vogliamo arricchire con altri progetti in cantiere per questa estate». L'abbonamento per le sette serate [redacted] di [redacted] mila lire e per gli studenti il prezzo scende a [redacted] mila.

Vincenzo Amato

[redacted]

Torna «Il Santo» E' firmato Noyce

IL terzo millennio incombe [redacted] l'immaginario è portato a guardare nostalgicamente al passato. Dunque, era quasi inevitabile che «Il Santo» venisse rivisitato dal grande schermo. La figura di Simon Templar torna grazie all'impegno del produttore Robert Evans e del regista Philippe Noyce, che ricordiamo nell'89 dietro la macchina da presa di «Ore dieci: calma piatta», nel '90 di «Furia cieca», nel '92 di «Giochi di potere» e l'anno successivo di «Sliver». Noyce è da sempre un ammiratore dell'avventuroso personaggio sin da quando era in un ragazzetto, cioè ai tempi del serial interpretato da Roger Moore [redacted] prodotto della televisione britannica. Templar aveva fatto la [redacted] apparizione al cinema alla vigilia della Seconda guerra mondiale interpretato, tra gli altri, da George Sanders.

Il nuovo lungometraggio realizzato dal quarantasettenne regista australiano non si rifà al lavoro televisivo. Noyce [redacted] lo sceneggiatore Jonathan Hensleighs hanno preferito rileggere i romanzi del prolifico Leslie Charteris prima [redacted] mettersi al lavoro. Il lato oscuro della nascita dell'e[redacted] [redacted] proprio il punto di partenza della storia. Il film s'inizia in effetti in un orfanotrofio di Hong Kong. Qui il piccolo Simon impara sulla propria pelle la difficile arte dell'arrangiarsi.

Val Kilmer interpreta Simon Templar

Ad interpretare il ruolo del Simon adulto il regista ha chiamato Val Kilmer, rivale di Tom Cruise in «Top Gun», ma anche successore di Michael Keaton in «Batman» e con De Niro e Pacino in «Heat». Kilmer dà vita ad un Templar «super-ladro», in grado [redacted] superare tutte le difficoltà, [redacted] che quelle tecnologiche. E' un Templar cinico, astuto, impenetrabile, fino a quando non incontra la giovane studiosa Emma Russell (Elisabeth Shue). La donna [redacted] in pericolo di vita: ha scoperto dei segreti sul conto di un miliardario russo (Rade Serbedzija) che vuole incoronarsi primo zar della rinata Grande Russia.

Al di [redacted] dell'avventura che assapora di Anni Sessanta, il film è interessante perché tra le pieghe della trama mette in luce una Russia diversa, lontana anni luce da quella pervasa di comunismo. Grazie all'interessamento di Nikita Mikhalkov, Noyce è anche riuscito ad ottenere l'autorizzazione a girare numerose scene nella Piazza Rossa, compresa [redacted] manifestazione di protesta.

Piero Abrate

IL SANTO
regia di Phillip Noyce
[redacted] Val Kilmer,
Elisabeth Shue
Rade Serbedzija

[redacted]

Tre appuntamenti

«La [redacted] in tournée

CALTIGNAGA. Mini tournée del gruppo teatrale Gedeone, di Briga Novarese. Venerdì la compagnia [redacted] al salone parrocchiale di Caltignaga, sabato al centro di incontro «Sant'Anna» [redacted] Verbania e domenica nella chiesa parrocchiale di Cureggio.

I Gedeone presenteranno «La comparsa», un testo ispirato al tema della nascita e della morte [redacted] Cristo, che viene interpretata secondo una prospettiva del tutto particolare, appunto da un personaggio che nel corso della recita fungerà da comparsa.

I tre spettacoli inizieranno alle 21: per il gruppo di Briga Novarese si tratta del decimo spettacolo originale su tema religioso allestito in questi anni.

La compagnia cusiana ha abbondantemente superato le cento repliche, con rappresentazioni in tutte le località della provincia di Novara e del Verbano Cusio Ossola. Ovunque ha riscosso consensi. **[m. g.]**

Come e dove trascorrere la serata nei locali di Novara, Vco e vicino hinterland lombardo

La comicità di Ganzerli al «Molly»

Tenimento al Castello, jazz d'autore col «Funky groove»

Prima la finale di coppa Uefa tra Inter [redacted] Schalke, poi a festeggiare (si spera) nei locali, con tanta musica dal vivo. Ma c'è anche chi abbina partita e divertimento, offrendo alla clientela il [redacted]xischermo. Ecco qualche consiglio su dove passare [redacted] serata.

NOVARA. Musica live dalle 21,30 con Michele alla «Cavallotta», sulla statale per [redacted] Valsesia, appena fuori Novara.

[redacted] Il «Funky groove ensemble», capitanato da Paola Repele, si esibisce dalle 22,30 a Tenimento al Castello. Prima però, tutti [redacted] tifare Inter con la partita proposta al maxischermo.

VERUNO. Il reggae dei «Goss» è di casa alla «Posada Colita». La band borgomanerese propone il suo trascinante sound dalle 22,30.

[redacted] Giorgio Ganzerli è ospite della rassegna di cabaret al «Molly Malones». Ganzerli, che generalmente fa coppia con Alessandra Faiella, oltre che per le sue innumerevoli apparizioni televisive, [redacted] noto anche per aver fatto parte della compagnia «Quellidigrock».

Giorgio Ganzerli ex «Quellidigrock» è ospite stasera della rassegna di cabaret del Molly Malones di Nebbiuno

ARONA. Si balla dalle 23 con le più note hits commerciali e revival al «Giardino». Animazione curata da Ivana.

[redacted] Musica liscio e ballabile dal vivo [redacted] primo e secondo piano del «Mirage». A proporla sarà l'orchestra Ricky Show. Al terzo piano è sempre aperta la discoteca.

[redacted] Dalle 21,30 il gruppo latino-americano, capitanato da Tego, apre le danze al «Music Hall» di viale Azari a Pallanza. Dalle [redacted] alle 22 scuola [redacted] danze.

VERBANIA. Covers «soft» proposte dal pianista Doriano Ricchi [redacted] «Pigalle» di piazza Garibaldi. Dalle 22.

[redacted] Serata inaugurale del maxitendone che contiene oltre 250 posti al bar «Sporting». Sarà proiettata su maxischermo la partita Inter-Schalke 04. Al termine, karaoke condotto da Stefano Casadei con ricchi premi.

[redacted] Dalle 21,30 al «Full Optional» pianobar [redacted] Fred e Quinqui che proporranno le covers più [redacted].

VARESE. Scatta dalle 22 la serata al discobar del «Treno di Mezzanotte», in via Orrigoni.

MILANO. Scatta alle 21 il «Cà Bianca show»: Mario Rusca al piano, cabaret con Alberto Patrucco, le chitarre di Billy Dardes e [redacted] canzoni di Vincenzo Loiacono.

MILANO. Il «Blues Steam Acoustic Duo» suona dalle 22,30 [redacted] «Blueshouse» di via Sant'Uguzzone. Eseguirà i pezzi più belli del proprio repertorio.

A CURA DI Marco Piatti

[redacted]

Aperte le iscrizioni

[redacted] sul lago

ORTA. Il Comune [redacted] Orta e l'Associazione Musicale Orphée hanno organizzato dal 15 al [redacted] agosto i seminari musicali che si svolgeranno alle scuole comunali di piazza Ragazzoni. Quest'anno la manifestazione è dedicata alla viola, alla chitarra, al clavicembalo, al violino ed alla fisarmonica.

A tenere i seminari saranno cinque docenti: Carlo Lazari, Mario Paladin, Maria Letizia Pascoli, Massimo Agostinelli, Francesco Cuoghi. Il 19 agosto gli allievi dei seminari si esibi[redacted] in un concerto per dare saggio delle cognizioni acquisite.

Le domande di partecipazione vanno spedite nel più breve tempo possibile [redacted] Comune di Orta, in via Bossi.

La quota di partecipazione ai seminari di violino e viola [redacted] di duecento mila lire, di duecentocinquanta mila per i seminari [redacted] chitarra e di cento mila lire per il seminario di clavicembalo. **[m. g.]**

STASERA AL CINEMA

NOVARA [redacted]

VIP. Tel. 625.688. (Fest. L. 12.000; fer. L. 10.000; merc. feriali L. 8/5000 sab. pom. L. 7/5000). [redacted] **- Il peccato e il castigo** [redacted]. 20; 22,30

ARALDO [redacted]. 474.625. **Nelly e** [redacted] **sieur Arnaud** (Fest. e pref. L. 12.000; fer. 10.000; lun. fer. 8/5.000). Or.: 21,15.

[redacted]. Tel. 627.676. (Fest. e pref. L. 12.000, fer. 10.000; [redacted]. fer. 8/5.000, sabato pomeriggio L. 7/5000). **The night flier.** di S. King. [redacted]. 20,30, 22,30.

[redacted] Tel. 624.158. (Fest. e pref. L. 12.000, fer. 10.000; mart. fer. 8/5.000, sabato pomeriggio L. 7/5000). **Il santo** Or.: 20,10, 22,30.

[redacted]. Tel. 623.395. (Fest. e prefest. L. 12.000, fer. 10.000). Riposo.

S. [redacted] Tel. 465.484. **Uomini & donne istruzioni per l'**[redacted] (Cineforum). Regia di C. Lelouch con B. Tapie. Or.: 21. L. 10.000, 7000; mart. 7000.

[redacted]
[redacted] RIPOSO.

[redacted]
SAN CARLO. Inform. [redacted] seg. [redacted]. 240.566. RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Chiuso per ristrutturazione.

BORGOMANERO [redacted]

[redacted]. 82.151. **Relic.** Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 6000.

NUOVO. Tel. 81.741. **Il senso di** [redacted] **per la** [redacted] [redacted]: 20,15; 22,15. [redacted] 10.000; [redacted]; mercoledì L. [redacted].

PICCOLO. Tel. 81.741 (L. [redacted]; [redacted]; [redacted] coledì L. 7000). **Il santo.** Or.: 20,15; 22,15.

[redacted]
[redacted]. Tel. 240.853. Informazioni su segreteria telefonica. L. 10.000; 6000. Riposo.

CINE 1 - SALA 1. Tel. 242.046. Informazioni su segreteria telefonica. L. 10.000; 6000. Riposo.

CINE 1 - SALA [redacted]. [redacted]. 242.046. Informazioni su segreteria telefonica. L. 10.000; 6000. Riposo.

[redacted]
[redacted] Tel. (0163) 840.201. Riposo. Or.: 20,15; 22,15.

[redacted]
CINE TEATRO. Tel. 91.183. [redacted].

[redacted]
CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. RIPOSO.

[redacted].

TRECATE [redacted]
S. PELLICO. Tel. 71.417. RIPOSO.

VERBANIA [redacted]
[redacted] Inf. e prezzi [redacted] 401.940. [redacted].

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. **Il ciclone.** [redacted]: 20,30; 22,30.

[redacted] **(INTRA)**. Inf. e prezzi spett. al numero di segr. telef. 401.940. Riposo.

[redacted] [redacted]. Tel. 501.964. Inf. su segreteria telefonica. **Guerre** [redacted].

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso V. Emanuele 30. **Relic - L'evoluzione del terrore.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **Le acrobate.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. Il santo. Orario: 15,15; 17,50; 20,15; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Il club** [redacted] **prime mogli.** Or.: 18,15; 20,20; 22,30.
ARISTON Galleria [redacted] Corso. **Funny money.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] via San Pietro all'Orto 9. [redacted] **in viaggio** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele II. [redacted]. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Un giorno... per caso.** Orario: 15,40; 17,50; 20,15; 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Segreti e bugie** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] **Sala Chaplin** [redacted] Monte Nero 84. **Co**[redacted] **libre.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Ne[redacted]. [redacted] **vola in viaggio.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Perversioni femminili.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. Ore 15: **Il paziente inglese** [redacted] Orario: 15,45; 19; 22,15.
ELISEO via Torino 64. **Il bagno turco.** Orario: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Restoration - Il peccato e il castigo.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Perversioni femminili.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Il ritorno dello Jedi ed. Speciale.** Orario: 15,45; 19; 22,15.
[redacted] corso Vittorio Emanuele 24. **Maximum Risk.** Orario: 15; 17,30; [redacted] 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Tutti giù per terra.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Il principe di Homburg** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ARTI [redacted] Mascagni 8. **James e la pesca gigante.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Riccardo III un uomo e un re.** Orario: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via S. Radegonda 8. **Bugiardo bugiardo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,25
ODEON 5 Sala 2 via Santa Radegonda 8. **Prove apparenti.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala [redacted] via Santa Radegonda 8. **Figurine.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Radegonda 8. **Basquiat.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Radegonda 8. **Mela e** [redacted]**quila.** Orario: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 [redacted] Santa Radegonda 8. **Tutti giù per terra.** [redacted] 15,30, 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via S. Radegonda 8. **The Night Flier.** Orario: 15,30; 17,50; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala [redacted] via Santa Radegonda 8. **Il senso di Smilla per la neve.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Radegonda 8. **L'ombra del diavolo.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala [redacted] via Santa Radegonda 8. **Shine.** Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35.
[redacted] via Zugna [redacted] **L'impero colpisce** [redacted] Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
PASQUIROLO c.so V. Emanuele 28. **Biancaneve nella foresta nera.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Il fiume.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **Nirvana.** Or.: 20,10; 22,15.
SPLENDOR via G. Sasso 28. **La carica** [redacted] **101.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **La tregua.** Ore 20; 22,30.
[redacted] via Torino 21, telefono 8646.38247. [redacted] **di Marvin.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

ALLA SCALA, t. 7200.3744. RIPOSO.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1898. **Eugenio Onegin** Ore 21,15.
CIAK v. Sangallo 33, t. 7611.1015. **Non sparate sul regista.** Ore 21,30.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. **Concerto.** Ore 21
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. **Il contrabbasso.** Ore 21.
MANZONI via Manzoni 40, tel. 7600.0231. **Se no i xe** [redacted] **no li volemo.** Ore 20,45.
NUOVO p. S. Babila 37, t. 7600.00.86. **Grease.** Ore 20,45.
PICCOLO TEATRO via Rovello 21, 733.3222. [redacted] **chino servitore di due padroni.** Or.: 20,30.
SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2985. **Cirano di Bergerac.** Ore 21.
SMERALDO p. XXV Aprile 10, tel. 2900.67.67. **The Rocky Horror show.** Ore 21.
VERDI v. Pastrengo 16, tel. 607.1695. **Apparti foralli.** Ore 21.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **Tieta do Brasil**, di C. Diegues con Sonia Braga. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. [redacted] Cesare 67, [redacted]. 856.5[redacted]. **Il ciclone** di e con L. Pieraccioni con N. Estrada. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
[redacted] [redacted] d. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* [redacted] Or. unico: [redacted]; 20,30. *Sala 2.* **Maximum risk.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 3.* **Bugiardo bugiardo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [redacted] 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [redacted]. 581.71.90. **The night** [redacted] **di Stephen King.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Il ritorno dello Jedi.** Or.: 14,55; 17,30; 20,05; 22,40.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Kolya.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il bagno turco.** Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il principe di Homburg.** Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
CRISTALLO via Gotto 5, tel. 65[redacted]. **Figurine.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. [redacted] **Un giorno per caso.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **James e la pesca gigante.** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. [redacted] **giù per terra.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **Mela e Tequila.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] [redacted]. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. [redacted]. Viet. [redacted] 18 anni. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] I corso Moncalieri 241, [redacted] 661.54.47. **Shine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. [redacted] **diavolo** di A. Pakula con H. Ford, B. Pitt. Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Il santo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL [redacted] Beccaria 4, tel. 521.4316. **Bugiardo bugiardo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **L'impero colpisce ancora.** Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **La carica dei** [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Prove apparenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Gall. [redacted] Federico, tel. 541.283. **Funny money.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
[redacted] [redacted] [redacted] Montebello [redacted] tel. 817.10.48. **Le acrobate.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. [redacted] **lle.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted]**LE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Tutti giù per terra.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.
[redacted] 1 via Arsenale 31, tel. 532.[redacted]. **Il santo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Nuvole in viaggio.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Le stanze di Marvin.** Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. [redacted]**aquila.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. [redacted] Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

TEATRI

[redacted] Ore 20,30 Il Béjart Ballet Lausanne in **A propos de** [redacted] (Turno E), coreografie di M. Béjart musiche di Ravel, Rimskij-Korsakov, tradizionali iraniane. Orchestra del Teatro Regio diretta da D. Angus. Biglietteria ore 13-16,30 e 19,30-20,30. Tel. 88.15.241/2.
[redacted] piazza Rossaro. Serie dispari ore 21 precise Andras Schiff pianoforte. Schubert: Le Sonate per pianoforte (D. 279-D. 784-D. [redacted]. Biglietti numerati L. [redacted]. Ingressi L. 30.000 all'Auditorium [redacted] 20,30. Inf. tel. 544.523-517.5186.
COLOSSEO via M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Domani sera ore 21 **Patty Pravo.** Inf. e prevendita cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

Accordo tra la famiglia Tarantola, pronta a lasciare, e la Vecchia Signora

La Sparta nell'orbita Juventus

In arrivo da Torino le migliori promesse

NOVARA. La Sparta salta sul treno «Juvecentus» e si allea al[redacted] gloriosa società bianconera. Non si [redacted] quanto i festeggiamenti per il centesimo anniversario possano centrare, ma comunque è un dato di fatto l'ormai prossimo «allacciamento» alla Juve, lanciato ieri su alcuni quotidiani sportivi. In pratica, la Sparta è destinata a divenire una società satellite [redacted] quella torinese, dove far crescere i giovani più promettenti. Cosa che, del resto, avveniva già gli anni scorsi, quando Gigi Abbate era d.s. (vedi Grabbi [redacted] Tognon). In questo [redacted] però la Juve avrà una sorta di «esclusiva», nel senso che sarà solo lei a dirigere [redacted] Novara i suoi giovani e non altre società.

Si dice che la trattativa sia già ben avviata, anche se, naturalmente, nella casa madre bianconera [redacted] attende la finale di Coppacampioni prima di perfezionare l'accordo. Accordo che prevede, [redacted] i punti salienti, l'addio della famiglia Tarantola. Dopo averla portata dalla Terza categoria alle soglie della C2, Santino e il figlio Francesco paiono decisi a mollare la Sparta: «E in ottime [redacted] come quelle della Juventus - conferma il giovane presidente spartano -. Tutto è nato grazie agli ottimi rapporti che abbiamo intessuto in questi anni con la Juve. E poi c'erano i precedenti del Milan, che si appoggerà al Monza e dell'Inter alla Pro [redacted]sto. Ad onor del vero, però, [redacted] eravamo lasciati a livello di pour parler, e sono rimasto sorpreso di averlo letto sui giornali. E' vero, [redacted] subentrerà questo nuovo gruppo noi [redacted] defileremo». Alla base di questo addio, ci sarebbe una certa stanchezza, dettata anche da [redacted]otivi economici. Portare avanti la società praticamente da soli, stava cominciando a diventare pesante. Ma se poi la Juve ci ripensasse? «Allora [redacted] ripenseremo anche [redacted] - tranquillizza Tarantola -. Non lasceremo la società abbandonata al suo destino, ma cercheremo forze fresche per proseguire l'attività a livello di serie D». In base agli accordi, la Juventus oltre [redacted] «parcheggiare» a Novara i suoi giovani, aprirà pure una scuola calcio. Per saperne di più, si dovrà attendere lunedì 2 giugno, quando la società bianconera dovrebbe rendere noti i particolari dell'operazione in una conferenza stampa.

Marco Piatti

Maglie bianconere sul futuro [redacted] Sparta (ma quelle nella foto [redacted] della Biellese) In alto, il presidente **Francesco Tarantola**

I sesiani retrocedono in B2, promosse Eme e Arlunno

Volley, stagione amara solo per il Pavic Cavanna

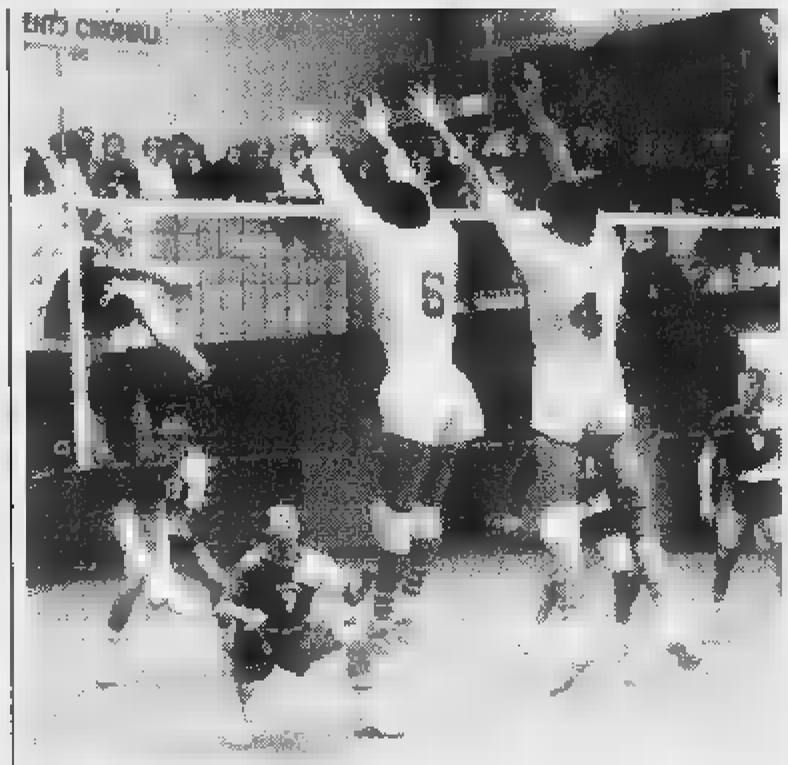
ROMAGNANO SESIA. La stagione agonistica del volley si chiude con una sola nota dolente, la retrocessione del Pavic Cavanna in B2. Non [redacted] valso a nulla il 3-0 in casa con l'Alessandria: le concomitanti vittorie di Bergamo ed Asti hanno reso inutile la bella prova dei sesiani.

«Noi non facciamo drammi - dicono i dirigenti - perchè comunque tanti giovani hanno potuto fare esperienza, certo ri[redacted] in B1 sarebbe stato meglio, fose si poteva fare qualche [redacted] di più. L'importante è continuare ad avere tanti giovani».

Per i dirigenti della società sesiana il motivo di consolazione [redacted] stato offerto comunque dalla bella prova del Pavic Arlunno, che ha terminato con la promozione «e soprattutto - ricordano i dirigenti della società - con una serie di vittorie davvero sorprendente».

Le note positive: la promozione [redacted] Eme Omegna e Pavic Arlunno, rispettivamente salite in B1 e B2. «C'è stato un grosso movimento intorno al volley quest'anno - dicono a Romagnano - sopratutto in campo femminile; [redacted] questo [redacted] un elemeto positivo, che riporta alla ribalta la specialità».

Questa la situazione del prossimo anno: con lo scivolone del Cavanna, ci sono due formazioni femminili [redacted] B1, Agil ed Eme Omegna, due in B2, Pavic [redacted] Sanmartinese. Altri derby [redacted] conseguenza [redacted] B2, [redacted] Novara e Romagnano Sesia. Il Novara infatti si è imposto, nell'ultima giornata di campionato, per 3-1 sul Vittorio Veneto, conquistando così la permanenza senza doversi sottoporre al te[redacted] dei play out. Ecco i risultati dell'ultima giornata di campionato: Pavic Cavanna-Alessandria 3-0; Volley Novara-Vittorio Veneto 3-1; Eme Omegna-Cologno 3-0; Dossi-Sanmartinese 0-3; Casale-Pavic Arlunno 1-3. Cala il sipario sul campionato, ma [redacted] sul volley. Nelle prossime settimane [redacted] attese altre manifestazioni. Il Pavic lancia l'1 giugno [redacted] memorial «Sganzetta», trofeo interprovinciale per i più piccoli. **[c. m.]**



Il Pavic Cavanna è l'unica formazione che termina con un insuccesso la stagione

[redacted]

Con Pianeta Basket in festa 420 cestisti

Gare di abilità e tornei di minibasket per la festa tenuta al Palakennedy di Novara

UNA grande festa, che ha riempito [redacted] Palakennedy [redacted] ha decretato ancora una volta il successo delle attività organizzate da «Pianeta Basket». Alla manifestazione hanno partecipato i piccoli delle scuole elementari. Una cascata [redacted] premi per tutti. Per la quinta, primo posto alla elementare Thouar di Sant'Andrea, seguita [redacted] ragazzi della Galvani. Tra le classi quarte, primo posto per la [redacted] Amicis [redacted] secondo per la Thouar. Alla scuola elementare Bottacchi [redacted] stata assegnata la targa per il gruppo più numeroso.

Pro Novara si è aggiudicata il memorial «Barbara Gemme», manifestazione nazionale organizzata dalla polisportiva Derthona. La gara di Tortona ha registrato la buona prestazione delle ragazze allenate dei tecnici Donatella Sacchi e Carlo Bogogna. La formazione si è imposta sul tabellone di 18 iscritti.

TENNIS

Gare a L'Incontro

Giovani racchette novaresi in evidenza al torneo disputato al Club L'Incontro di Romagnano Sesia. [redacted] gara tutte le categorie under, da 10 a 16 anni. Ecco qualche risultato: negli under 10, netta vittoria di Nicolò Rondoni, che in finale ha battuto Tona per 6/0; 6/1. Un giocatore sesiano porta alto il nome [redacted] Club L'Incontro tra gli «under 16»: è Visentin, in finale con un tennista torinese.

ARTI MARZIALI

I giovani di Conti

Mario Conti, della Judo Conti Makoto Novara, ha organizzato per sabato una manifestazione al Palaverdi, dalle 17,30 alle 19,30. Oltre al campionato provinciale di judo il maestro Conti ha voluto una passerella dedicata ai più giovani. **[c. m.]**

[redacted]

Ok la Pro Novara

Per la seconda volta consecuti[redacted] la squadra femminile della

MOTORI

Bene i galliatesi

Verde Azzurra podio-bis in Emilia

GALLIATE. Doppia vittoria della squadra corse Verde Azzurra Galliate New Line Team. La prima è arrivata con il pilota Paolo Antonazzo, sul podio della terza prova del campionato italiano slalom a Monte Fioprino, a Reggio Emilia.

Antonazzo [redacted] alla guida di una Osella Bmw. Al secondo posto si è classificato Mazzolo, sempre con Bmw Osella. In contemporanea 14 equipaggi della società galliatese erano impegnati in provincia di Bologna, dove hanno conquistato il trofeo riservato alle scuderie.

Ecco le posizioni singole: ottavo posto assoluto dell'equipaggio Febis-Marzo, [redacted] Opel Ascona, nono posto assoluto per Ubezio-Santamaria su Porsche 911, undicesimo per Conti-Marelli, mentre la coppia Ardizzoia-Leonardi ha conquistato il 12°, seguiti da Negri-Pini al ventesimo e Fabbrica-Fabbrica in ventiduesima posizione. **[c. m.]**

HOCKEY PISTA

Dopo lo stop di sabato nell'Euroclub [redacted] Igualada

Il Novara torna a vincere Espugnata Bassano: 11-3

BASSANO. Non [redacted] ostacoli in Italia la [redacted] dell'Hockey Novara Rubinetterie Cristina. Dopo la «sberla» [redacted] Igualada, gli [redacted] tornano nei confini nazionali [redacted] si riscattano del passo falso europeo, espugnando Bassano per 11-3 nel giro[redacted] scudetto. Una larga vittoria che mantiene al comando della classifica il quintetto di Mino Battistella, dopo due giornate.

A Bassano i novaresi hanno stentato solo nella prima parte dell'incontro. La stanchezza comincia a farsi sentire, e gli azzurri hanno impiegato oltre 15 minuti prima di far saltare la munita retroguardia vicentina, con [redacted] portiere Turchetto, ex di turno, in [redacted] di grazia. A sbloccare la situazione [redacted] stato Alberto Michielon, poi è arrivato il raddoppio di Amato e il tris di capitan Bernardini, in chiusura di primo tempo. Nella ripresa un'autorete di Amato riportava sotto il Bassano, [redacted] il bomber pugliese si riscattava subito, realizzando [redacted] doppietta. Alla fine era 11-3 che significa seconda vittoria consecutiva per il Novara che sabato ospita il Salerno nell'Euroclub.

I marcatori: Amato (4), Ale Michielon (2), Alb Michielon (3), Orlandi e Bernardini (1). Per il Bassano, autorete di Amato, gol di Panizza e Dolce. **[r.s.]**

[redacted] **Bernardini** è il capitano dell'Hockey Novara che [redacted] nel vivo della stagione

MARE OCCASIONI

I posti liberi all'ultimo minuto

[redacted] & RESIDENCE
RIMINI RICCIONE CATTOLICA
Appartamenti vista mare - [redacted], confortevoli. Residences anche con piscina, tv satellite, telefono, parcheggio - Alle settimanali. Richiedeteci catalogo!
Agenzia RELAX CASE E VACANZE
Viale Dante, 155 - RICCIONE
Tel. 0541/644154 - 647336
Fax 0541/648494

[redacted]
HOTEL GARISENDA
[redacted] sul Lungomare - tel. 0541/644473
Climatizzato - camere - ascensore - parcheggio - giardino - scelta menu - carne e pesce - buffet verdure, colazione buffet. Dal 16 giugno e settembre 65.000, camera 4 persone 1 gratis. Luglio 75.000/80.000. Agosto 85.000/100.000. Gite in barca - biciclette. Speciale offerta famiglia in maggio fino 15 giugno L. 50.000, vostro bimbo gratis.

LIDO ADRIANO [redacted]
CLUB HOTEL ADRIANO
Tel. 0544/495446 - Fax 495164
COME UNISCA SUL MARE
sulla spiaggia - 2 piscine - tennis - tiro con arco - discoteca - parcheggio - miniclub - 10 bimbi per persone completa 65.000/73.000
Promozione fino al 29/6 un bimbo 10 anni paga solo 10.000

[redacted] DEL MARE
Via Siena, 30 - Tel. 0541/382206
[redacted] - giardino - parcheggio - cucina casalinga
Giugno/Settembre 36.000/40.000
Luglio 21-31 agosto 42.000/47.000 complessive

COMUNE DI VERBANIA
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
Bando di gara per estratto
Si indice licitazione privata ai sensi del D.L.vo n. 358/92 e con i criteri di aggiudicazione ai sensi dell'art. 16 lettera A) del citato decreto per la fornitura di n. 1 scuolabus. L'importo presunto della fornitura è di L. 100.000.000 + IVA esclusa.
Bando integrale di gara è stato affisso all'Albo pretorio comunale.
Scadenza termini presentazione istanza partecipazione ore 12.00 del 13 giugno 1997.
Per informazioni tel. 0323/542224
Verbania, 14 maggio 1997.
IL DIRIGENTE DIP. FINANZIARIO
dott. Piero Capra

PRESTITI PERSONALI MUTUI - FINANZIAMENTI
RISERVATO A TUTTE LE CATEGORIE DI
LAVORATORI DIPENDENTI
Con almeno 1 anno di lavoro
"SICURO, SEMPLICE, VELOCE"
Chiedetelo al 0321/691508
BRO.FIN.A. SERVIZI

COMUNE DI MIAZZINA
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
Deposito della deliberazione programmatica e del progetto preliminare del piano regolatore generale del Comune di Miazzina
IL SINDACO
Vista la L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni
RENDE NOTO
che a partire da oggi e per trenta giorni consecutivi la deliberazione programmatica ed il progetto preliminare del Piano Regolatore Generale del Comune di Miazzina, adottati contestualmente, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, con atto consiliare n. 9 in data 14/3/1997, [redacted] tivo ai sensi di legge, [redacted] pubblicati per estratto all'Albo Pretorio e depositati, per lo stesso periodo, presso la Segreteria comunale, a disposizione del pubblico dal lunedì a domenica dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito, chiunque può presentare proposte ed osservazioni nel pubblico interesse, redatte in triplice copia, di cui una in carta legale da L. 20.[redacted]
Miazzina li 21 maggio 1997
IL SINDACO
Eugenio Viscardini

[redacted]
Fallimento ARTEBAGNO s.a.s. di BOZINO U. & C.
Lunedì 26 maggio '97 alle [redacted] 10 in Biella Chiavazzi - via Milano 35, presso il luogo della ditta fallita, l'Istituto Vendite Giudiziarie [redacted] Novara eseguirà la vendita all'asta pubblica [redacted] prezzi ulteriormente ridotti e a libera offerta [redacted]:
Importanti lotti di armadi bagno, rubinetteria, [redacted] bagno, piastrelle, minuteria varia, mobili ufficio
Per informazioni: Istituto Vendite Giudiziarie Novara - telef. (0321) 628.676

CASALE CORTE [redacted]
Posizione tranquilla, soleggiata, residenziale, rustico con terreno mq 2000, progetto per abitazione mq 140 circa
Ogni comodità
Tel. 0323 866201

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali
PROMETEO FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - Sede di [redacted] - c.so Italia, 11

ECONOMICI
AZIENDA metalmeccanica cerca operai con esperienza officina meccanica e operai torniti zona Arona. Telefonare al 0321 921.177.

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

[redacted]
vi offre, in nuovo complesso nelle vicinanze di Borgomanero, ville a schiera ed appartamenti con mutuo fino a L. 100 milioni a partire dal tasso fisso del 2.50%. Prezzi da L. 168.000.000 IVA inclusa.
[redacted]. 0322/83.60.67

GRAVELLONA TOCE
A due passi dal centro, via Liberazione [redacted] palazzina vendiamo ultimo piano, autonomo appartamento di tre vani + cucina e bagno. Cantina. Box. Giardino condo[redacted].
Lire 120.000.000 dilazionabili
[redacted]. 0323 866218

OMEGNA
Posizione dominante, splendida vista lago APPARTAMENTO di ingresso, cucina abitabile, salone [redacted], [redacted] camere, bagno. Cantina. Posto auto.
[redacted] 150.000.000
[redacted]. 0323 866.201

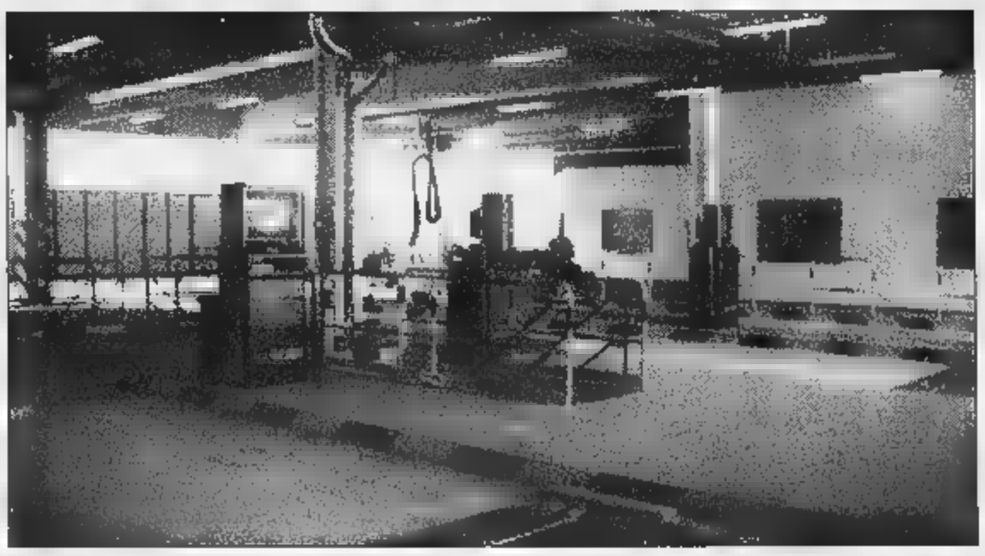
per la pubblicità su LA STAMPA
28100 NOVARA
PUBLITIME srl Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13 Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)
28024 GOZZANO
PUBLITIME srl Agente Publikompass spa
Via Cervino 13
13100 VERCELLI
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592
13051 BIELLA
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.
PK publikompass

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera, così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua S. Bernardo leggera lei, leggero tu.

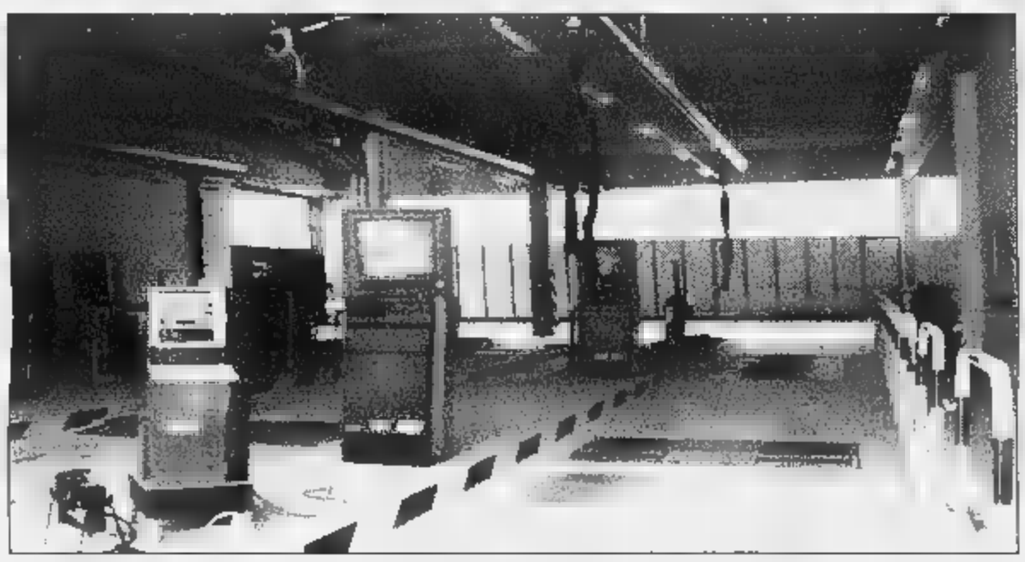
P E G A S U S s.p.a.

CENTRO REVISIONI E COLLAUDO AUTOVEICOLI D'OGNI PORTATA

Il Centro comunica la sua apertura in Massazza, Strada Statale Trossi n. 2, di un centro di diagnosi ed esecuzione delle prove e controlli computerizzati stabiliti dalle norme in vigore per l'ottenimento della certificazione di revisione o collaudo ufficiale degli automezzi.



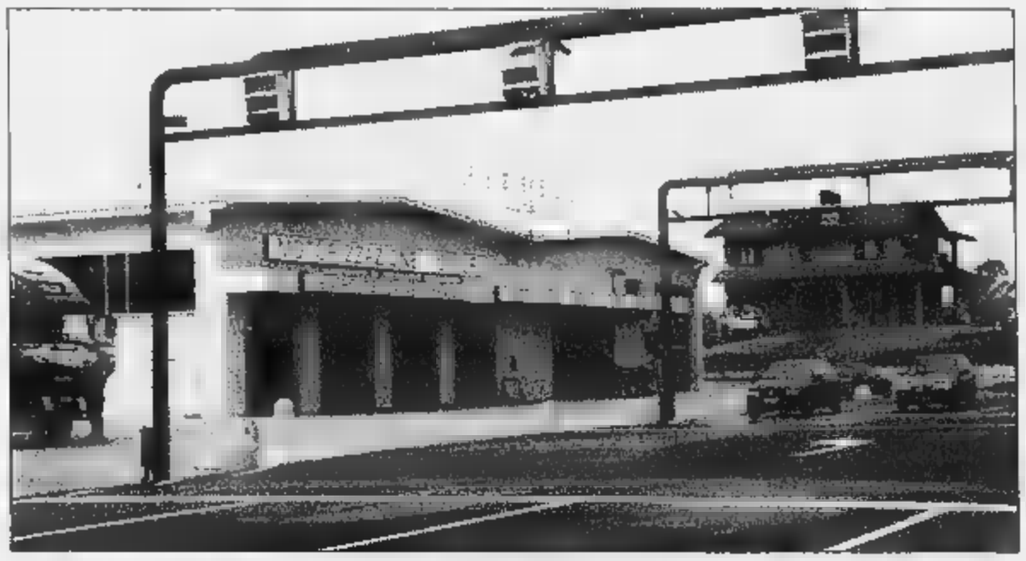
Nel complesso attrezzato, il **Centro** eseguirà in proprio, ogni prova e controllo preventivo e rilascerà all'utenza apposita scheda diagnostica con i risultati analitici sulla base dei quali gli interessati provvederanno, se dal caso, a fare eseguire dagli operatori di propria fiducia la messa a punto per la successiva revisione ufficiale che sarà effettuata da Funzionari della **Motorizzazione Civile**.



Per le **Aziende** attuali ▪ future che operano nel settore del **trasporto**: meccanici, carrozzieri, elettrauto, concessionari ecc., il **Centro** offre la possibilità di:

- stabilire convenzioni a medio - lungo termine per l'esecuzione delle operazioni
- noleggiare in esclusiva per brevi periodi una linea di prova veicoli
- eseguire consulenze tecniche relative ad interventi straordinari sui veicoli
- assumere la gestione integrale delle pratiche di revisione eseguendo la prenotazione (presso le agenzie convenzionate), prerevisione, messa a punto presso officine di fiducia, revisione ufficiale e riconsegna dei mezzi.

***La Pegasus spa* è particolarmente lieta di comunicare che, in base al contratto, il proprio Centro operativo in Massazza verrà concesso in uso alla *Direzione Generale della Motorizzazione Civile* per lo svolgimento dei compiti istituzionali di revisioni e collaudi, nelle giornate di lunedì e mercoledì.**



Tutti gli interessati sono invitati all'inaugurazione del Centro il giorno 27 maggio, alle ore 11.00

MASSAZZA (BI) - Via Trossi, 2
Per informazioni e delucidazioni
Tel. 0161 - **852262/65** • Fax 0161 - **852279**

TORO
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
Paolo Rondelli
Via Oberdan, [illegible]
Tel. 015 - 2522007 ric. [illegible].

LA STAMPA
VERCELLI E VALSESIA

Mercoledì 21 Maggio 1997 — REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 280.046 — vc 37

TORO
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
uffici in:
[illegible]
Via Mainelli, 10 - Tel. 0161 - [illegible]
[illegible]
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 767541
VALLEMOSSO
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702310

Bufera sul caso della propaganda per il referendum padano

La Lega denuncia i vigili

«Un abuso togliere i manifesti»

VERCELLI. Nubi di tempesta sul caso dei manifesti della Lega rimossi domenica dai vigili urbani: il Comitato pro Padania, che ha sede [illegible] Milano, ha annunciato ieri una denuncia per abuso d'ufficio contro i «civici» responsabili dell'operazione. Intanto il consigliere comunale Borasio chiede al sindaco [illegible] conoscere chi ha emesso l'ordine di servizio e tutti i documenti sulla vicenda.

E' bollente la settimana che precede il referendum del Carroccio sull'indipendenza della Padania. E all'origine della querelle c'è proprio la parola «referendum» [illegible] capeggia - ma sotto la data, 25 maggio '97 - [illegible] manifesti del Carroccio affissi negli spazi elettorali destinati alla consultazione del 15 giugno. Secondo quanto hanno spiegato i vigili urbani al segretario Ercole Fossale si trattava di materiale che avrebbe potuto creare confusione tra i due appuntamenti.

Il segretario del Carroccio contesta soprattutto il poco tempo - appena tre [illegible] - datogli per correggere l'«errore». «Era impossibile - spiega - di domenica trovare una tipografia aperta. Nonostante ciò i vigili alle 15 a[illegible] già iniziato [illegible] togliere i manifesti che, per inciso, secondo me non potevano creare nella gente alcun tipo di confusione».

E qui [illegible] apre quello che Fossale definisce un caso politico: «E' una manovra ai nostri [illegible]ni perchè l'assessore alla Polizia municipale (il vice sindaco Maria Rita Mottola, ndr) [illegible] poteva non sapere. Inoltre [illegible] quanto mi risulta Vercelli è l'unico Comune che ha considerato irregolari I nostri manifesti. Sono proprio curioso di sapere da chi è partito l'ordine, sperando che non venga buttato a mare chi è colpevole solo di aver obbedito».

L'assessore Mottola: non è vero che sia stata una manovra politica Ho chiesto una relazione sulla vicenda e se qualcuno ha sbagliato, pagherà

L'interessato replica: «Una manovra politica? Non è nel nostro stile». Poi annuncia che ha chiesto una relazione amministrativa sull'accaduto. «Se qualcuno ha sbagliato - avverte l'assessore Mottola -, pagherà. Ma se invece risulterà che è tutto in regola la Lega dovrà mettersi il cuore in pace».

Almeno [illegible] po' di confusione forse c'è stata davvero perchè la Lega ha l'autorizzazione del Comune per affiggere i manifesti dal 16 maggio scorso. Il nulla osta si riferisce espressamente ai referendum del 15 giugno, [illegible] parla anche di «qualsiasi tipo di propaganda, diretta ed indiretta».

La conclusione di Ercole Fossale, dal [illegible] punto di vista, è amara: «Io che contesto il sistema centrale devo ammettere che si dialoga meglio [illegible] la questura che con il Comune che è l'ente a cui siamo più vicini. Forse perchè [illegible] questura si lavora sulle leggi [illegible] non [illegible] fa politica».

Franco Cottini

Il segretario della Lega Ercole Fossale (al centro) polemizza con il Comune

I FOGLI DEL CARROCCIO

A Vercelli sono nove

VERCELLI. Gazebo di tre metri per tre domenica, dalle 9 alle 21, indicheranno dove si potrà votare per l'indipendenza della Padania e per altre sei leggi di iniziativa popolare. In città i seggi sono nove: [illegible] Thaon de Revel (a fianco delle scuole), corso Avogadro di Quaregna (vicino alla chiesa delle Maddalene), Villaggio Concordia (in piazza della chiesa), piazza Solferino, piazza Cugnolio, viale Garibaldi (a metà circa), corso Libertà angolo via Veneto, piazza Cavour, corso Abbiate (all'angolo con via Machiavelli). La dislocazione degli altri punti negli altri paesi della provincia sarà [illegible] nota nei prossimi giorni.

IN PRIMO PIANO

Spettacoli e conc[illegible]

La Stampa, torna il premio «Sorriso»

Con Radio City, ricorderemo anche quest'anno il dolce sorri[illegible] di Giulia Catricalà, anima dell'emittente locale vercelelse. Per il terzo anno, invitoremo i vercellesi [illegible] votare la persona più altruista, generosa o simpatica. Intanto, stiamo preparando il concerto delle «band» del 1° giugno al Civico e, domenica, i vercellesi potranno votare, sempre [illegible] tagliando pubblicato sul nostro giornale, il quadro preferito tra i 70 esposti da altrettanti pittori alla Fiera di Maggio in programma su viale Rimembranza.

PAG. 38

Cognomi

Prosegue la rubrica per i «non citati»

Anche oggi il linguista Dario Soranzo risponde ai vercellesi non citati nella «Guida ai cognomi». Con una sorpresa per i Crepaldi, che scopriranno di avere qualcosa in comune con l'Eroe dei Due Mondi. Domani pubblicheremo un altro tagliando per segnalare i cognomi non compresi nelle dispense.

PAG. 38

Trino

Processo La Loggia si riprende oggi

Alla stretta finale, in Corte d'assise a Novara, il dibattimento per l'omicidio [illegible] Valeria Patracchini. Il programma prevede stamattina la requisitoria del pm, venerdì toccherà agli avvocati e lunedì forse la sentenza.

[illegible] PAG. 39

Bianzè

La parola al sindaco Gian Mario Picco

Presto Bianzè potrà avere un'area dove organizzare le feste, culturali, sportive e di spettacolo. Lo afferma [illegible] riconfermato (per la terza legislatura) primo cittadino nell'intervista che ci ha concesso per la [illegible] «Sindaci allo specchio».

Di Caro PAG. 30

Salone [illegible] libro

Gli autori locali domani al Lingotto

Un autorevole drappello di autori rappresenterà Vercelli al Salone del libro, che si apre domani al Lingotto di Torino. Andate alla ricerca dei testi di Michelone e Simonelli, della premiazione di Marcone e del dibattito a cui partecipa l'olimpionico stroppianese Borruti.

PAG. 43

Sabato a Vercelli

«Tricolore» grande festa con [illegible] alpini

VERCELLI. Gli alpini vercellesi, insieme [illegible] Comune [illegible] Provincia, festeggiano i duecento anni del Tricolore [illegible] un'intera giornata di manifestazioni.

Sabato, alle 9, in piazza Alpini, è previsto l'alzabandiera. Alle 10 [illegible] deposte [illegible] d'alloro al monumento ai Caduti di piazza Battisti, mentre alle 10,30 fanfara e coro della Brigata Taurinense terranno un concerto al Civico riservato alle scuole. Alle 17,30, è in programma [illegible] parata da piazza Pajetta a piazza Cavour. Alle 20,30, al Civico, la Taurinense sarà ancora in concerto: durante la serata il comandante della Regione militare Nord Ovest, generale Antonino Tambuzzo, parlerà de «La Bandiera italiana nel bicentenario della nascita». Gli alpini del gruppo «Don Secondo Pollo» consegneranno quindi la bandiera ai Consigli comunale e provinciale. Alle manifestazioni parteciperà anche una delegazione di «penne [illegible] e del Co[illegible] di Reggio Emilia, che ha ospitato il raduno nazionale degli alpini. [g. bar.]

Prime reazioni dopo i proscioglimenti dalla truffa. E sulla «Vercelli-Parcheggi» tanti interrogativi

Inceneritore, gli avvocati al contrattacco

Scheda: le parcelle degli assessori assolti a carico del Comune

VERCELLI. «I vercellesi sappiano che le parcelle degli avvocati degli assessori completamente scagionati per la vicenda-inceneritore saranno pagate dal Comune, cioè dai cittadini. E' il risultato che [illegible] ottiene mandando la gente in galera senza nessuna ragione».

L'avvocato Roberto Scheda non si nasconde dietro alle perifrasi. Parla chiaro. E' il giorno dopo la decisione della Corte d'Appello di Torino che ha definitivamente prosciolto [illegible] ogni [illegible] gli [illegible] assessori del Comune Giancarlo Casalino (suo cliente), Giovanni Amerio, Luciano Caffi ed Eduard Kotlar. Con gli altro otto imputati (tra [illegible] l'ex sindaco, altri colleghi assessori, funzionari comunali e i titolari delle ditte coinvolte), erano accusati [illegible] truffa.

Era stato lo stesso procuratore generale [illegible] Torino, Silvio Pieri, ad appellare l'assoluzione [illegible] primo grado per la truffa, mentre il pm di allora, Luciano Scalia, era ricorso in appello solo per l'abuso d'ufficio. Su istanza [illegible] collegio di difesa, la Corte di Torino ha dichiarato inammissibile (per una questio[illegible] formale) l'appello dell'ex pg e quindi i quattro imputati già assolti dal Tribunale di Vercelli per la truffa - e non accusati di altri reati - escono dalla vicenda processuale.

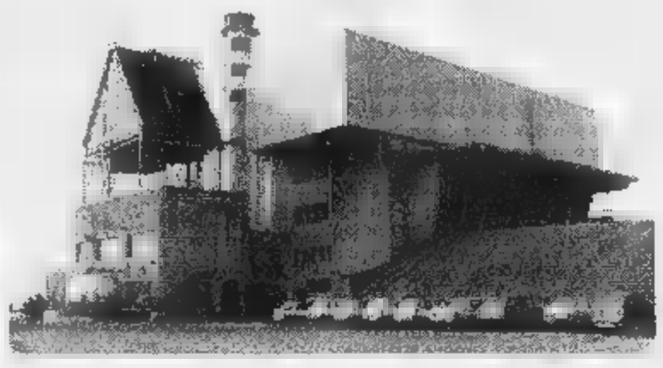
[illegible] a questo punto, incominciano a muoversi gli avvocati. Mentre Scheda ricorda, appunto, che le parcelle dei legali graveranno sulla comunità, altri difensori, con lui, stanno esaminando tutti i cinque anni di passione dei loro assistiti. L'intenzione è di avviare ver[illegible] penali o civili contro chi, a loro avviso, ha diffamato o calunniato persone che, sul caso-inceneritore, escono completamente pulite pur avendo fatto una settimana di galera.

Per quanto riguarda gli altri imputati, assolti a loro volta dalla truffa, resta l'abuso d'ufficio: per tre di loro anche il falso per occultamento e, per l'ex sindaco Bodo, la tentata concussione, che gli costò l'unica condanna in primo grado.

In ogni caso, il cosiddetto «scandalo-inceneritore» ne risulta clamorosamente ridimensionato, cosa che, del resto, i più attenti e imparziali osservatori avevano subito rimarcato facendo notare come agli imputati (sindaco a parte) non fosse stata addebitata alcuna presunta bustarella. Lo stesso sindaco, allora leghista, Mietta Baracchi aveva testimonato, con onestà, in aula ribadendo che l'appalto-inceneritore sotto accusa era più che vantaggioso per il Comune.

E mentre si è in attesa della prossima udienza dell'appello (24 giugno), Vercelli è scossa da un'altra notizia che affonda le radici in tempi assai vicini al caso-inceneritore, anche [illegible] gli sviluppi decisivi si compirono un paio di [illegible]ni dopo: il Comune dovrà risarcire la Vercelli-Parcheggi di 4 miliardi. E [illegible] vero che, per il pagamento, l'amministrazione comunale utilizzerà i 5 miliardi già «pignorati» da Vercelli Parcheggi, fin da novembre, alla Tesoreria, resta il fatto che anche questa cifra verrà sborsata dalla cittadinanza. In attesa che qualcuno si decida ad interpellare la Corte dei Conti.

[e. d. m.]



Per l'appalto dell'inceneritore di Vercelli, nell'ottobre del '92 finirono in carcere la giunta comunale ed il sindaco Bodo

Il legale: ecco il risultato di certe assurde carcerazioni

Il pubblico del Civico ha trepidato, tifato [illegible] si è commosso per l'impresa degli azzurri di spada

Vercelli come Atlanta grazie al «Bertinetti»

Fantastica serata, nel ricordo di due grandi sportivi e galantuomini

Tutto il Civico in piedi per applaudire gli azzurri dopo l'inno di Mameli [illegible]

VERCELLI. Nel nome di due grandi sportivi [illegible] galantuomini come Marcello e Franco Bertinetti, Vercelli ha palpitato, sofferto e, infine, gioito per un'altra impresa della Nazionale [illegible] zurra [illegible] spada, campione olimpica in carica.

Un teatro Civico colmo di passione [illegible] di pubblico ha rivissuto le emozioni di Atlanta, ha tifato come allo stadio (con qualche incoraggiamento sopra le righe che avrebbe mandato [illegible] tutte le furie il Generale) e, alla fine, [illegible]a ascoltato con commozione l'inno di Mameli.

Neppure il più abile dei registi «di regime» avrebbe saputo orchestrare [illegible] spettacolo pari a quello elargito dal trentesimo «Bertinetti». L'Italia che supera eliminatorie e semifinale, l'Italia che fronteggia i fortissimi magiari, l'Italia che tentenna e va largamente sotto perchè [illegible] tre «moschettieri» di Atlanta (soprattutto lui, il grande [illegible]zoni) non sono al meglio.

Sembra finita, ma Nisci azzecca la mossa allo Karpov: lancia, a freddo, il giovane Rota che fa il primo miracolo. Poi tocca a Randazzo, [illegible] un terremoto d'entusiasmo, compiere [illegible] secondo, e Sandro Cuomo («spada d'oro» strameritata) completa l'opera.

Si finisce con la gente stremata che canta, urla (per liberare la tensione), si abbraccia. E quando Marcello «Cito» Bertinetti sale sul palcoscenico per consegnare il trofeo alla memoria del nonno [illegible] del padre la commozione prende tutti alla gola. [illegible] prima fila c'è la mamma, festeggiatissima, [illegible] [illegible] sorelle. E, intorno, gente felice.

E poi c'è lui, Aldo Venè, che da trent'anni anni ha legato [illegible] nome della città a quello del «Bertinetti». Vercelli, fiera [illegible] riconoscente, gli dice grazie.

[illegible] d. m.]

ALTRO SERVIZIO A PAG. 45

TAPPETI D'ORIENTE
di MANIEZZO FABIO
CONTINUA [illegible] TUTTO MAGGIO
LA SPECIALE VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI REALI DEL 50%
Alcuni esempi:

KIRMAN CINESE	125x185	£. 1.200.000 - 50%	£. 600.000	Un'occasione da non perdere
[illegible] TURCHIA	93x96	£. 500.000 - 50%	£. 250.000	
PARURE 3 PEZZI CINA		£. [illegible] - 50%	£. 450.000	
AFSHAR PERSIA	154x224	£. 1.100.000 - 50%	£. 550.000	
TABRIZ PERSIA	200x295	£. 1.600.000 - 50%	£. 800.000	
BUKARA RUSSO	120x190	£. 2.800.000 - 50%	£. 1.400.000	
PECHINO CINA	220x320	£. 1.600.000 - 50%	£. 800.000	
SARUK PERSIA (vecchio)	180x280	£. 3.000.000 - 50%	£. 1.500.000	

Migliaia di tappeti a disposizione
Lavaggio e restauro
Biella - Via Roccavilla, 6 - Tel. 015 20005 (Piazza Mercato) a 200 mt. dal Teatro Sociale Direzione Piazzo
Chiuso [illegible]
EFF. COM. LEGGE 80

AVVENIMENTI

CON LA STAMPA ESPERIENZE E SPETTACOLI

E 70 pittori domenica si sfidano per il «quadro più bello»

Dopo le band, il «Sorriso»

Torna il premio Giulia Catricalà

I «Fioeuj 'd Nuè», [redacted] delle band che si esibiranno [redacted] Civico, e il dolce sorriso di **Giulia Catricalà**

VERCELLI

A partire dalla prossima domenica non ci sarà spazio per la noia, nemmeno per chi resta [redacted] città. La Stampa infatti, insieme ad Ascom, Manifestazioni Vercellesi, Famija Varsleisa, Confesercenti, Radio City & Co. organizza una serie di manifestazioni che dovrebbero movimentare la nostra paciosa provincia.

La prima iniziativa, che porta il marchio della «Famija» e della Confesercenti, decollerà fin da questa domenica, all'interno della grande Fiera [redacted] maggio. Insieme alle bancarelle, sul viale della Rimembranza esporranno le loro opere settanta tra i pittori vercellesi più conosciuti: [redacted] macchia artistica di colore tra [redacted] verde del lungo viale. Subito dopo La Stampa darà [redacted] via al concorso «Vota il quadro più bello», pubblicando un tagliando nella pagina degli spettacoli per consentire alla gente di esprimere le proprie preferenze. E per venire incontro agli indecisi [redacted] presidente della Famija, Pierluigi Bruni, farà ripetere la mostra l'8 giugno sul viale Garibaldi.

Ma intanto, mentre ancora fervono i preparativi per la due giorni degli espositori di maggio, già iniziano le prove dei giovani protagonisti del referendum sulle band del Vercellese e del Biellese. Dopo mesi di caccia all'ultimo tagliando per piazzarsi ai primi posti della classifica, domenica primo giugno, al Civico, saliranno sul palco gli undici complessi rock, folk e pop più gettonati dai fans. Ancora una volta sarà La Stampa la madrina della domenica in musica, [redacted] all'Ascom, al Comitato manifestazioni vercellesi e al Comune. Un pomeriggio confezionato su misura per gli studenti, che hanno partecipato con entusiasmo al nostro «gioco» spedendo la bellezza di [redacted] mila coupons per appoggiare la band del [redacted]. E per tutti e 42 i complessi, grazie alla generosità della Casiraghi Viaggi di Borgosesia, del Centro estetico Portofino's di Vercelli e di Radio City, ci saranno premi e sorprese.

E sempre a proposito di Radio City e del suo «inventore», Mimmo Catricalà, è giunto anche il tempo di lanciare la terza grande iniziativa che vede ancora La Stampa impegnata per la città nel ricordo di una grande e cara [redacted] scomparsa, Giulia Catricalà. Da domenica prossima si darà il via alla terza edizione di «Vota il sorriso della città». Anche [redacted] questo caso La Stampa pubblicherà un tagliando per dar modo alla gente di segnalare le persone più gentili e disponibili nelle rispettive occupazioni: e scuola, nel commercio, negli uffici pubblici e nel volontariato [redacted] assistenza. Un modo per non dimenticare la cortesia di Giulia verso gli altri, segno di sincero amore per la vita e per il prossimo.

Alla fine di giugno, come già nelle scorse edizioni, sarà ancora il Civico ad ospitare i vincitori [redacted] «Sorriso» e agli artisti che si esibiranno. L'anno scorso gli spettatori furono incantati dalla voce di Nek, [redacted] quasi sconosciuto, «pizzicato» dal fiuto artistico di Mimmo tra i tanti cantanti emergenti. Oggi Nek è infatti tra i big più richiesti e gettonati del mondo dello spettacolo. Quindi, senza pigrizia, i lettori ricomincino a collezionare tagliandi, sapendo che alla fi[redacted] della fatica, li attende un gran finale [redacted] musica e di festa.

Donata Belossi

La spada fiammeggiante di Prando
Per Crepaldi audacia garibaldina

Anche oggi [redacted] linguista Dario Soranzo soddisfa le curiosità dei lettori non citati nella «Guida ai cognomi vercellesi». Il tagliando, per [redacted] le risposte [redacted] ricercatore, verrà pubblicato ancora questa settimana. La rubrica, invece, continuerà con regolarità ogni mercoledì, venerdì e domenica.

C

CREPALDI
A prima vista non lo dimostra affatto, ma dal punto [redacted] vista dell'etimologia [redacted] certo. Intendiamo dire della equazione fra **Crepaldi** e **Garibaldi**, il cognome dell'amatissimo Eroe dei Due Mondi. Entrambi i cognomi infatti provengono dall'antroponimia germanica e la loro base comune [redacted] un composto di * harja «esercito» - * bald «audace». Poteva mai Giuseppe Garibaldi [redacted] investito di un cognome così calzante?

P

PRANDO
Uno dei tanti lasciti del Medio Evo, con la [redacted] predilezione per il nome di impronta germanica **PRANDO** continua il [redacted] * branda «spada risplendente» e poi tout-court la «spada» ma che in origine [redacted] rifaceva alla nozione dell'ardere, come si può notare nei riflessi delle odierne lingue germaniche, dove troviamo l'inglese brand «tizzone», «marchio a fuoco», «incendio» e soprattutto il verbo inglese burn ed il tedesco brennen «bruciare». [redacted] per ritornare al nostro **Prando** occorre notare che [redacted] tratta della stessa cosa di **BRANDO**, tema [redacted] sé stante come pure componente dei binomi **Aldebrando**, **Ildebrando**, e simili. La sola differenza sta nell'iniziale, dove l'evoluzione [redacted] (P-) segnala l'influsso longobardo, in attuazione della cosiddetta rotazione consonantica, un fenomeno che ha variamente segnato le lingue germaniche nella fase medioevale.

Dario Soranzo

Le vie degli omaggi e delle visite di oggi

Pioggia di adesioni per il porta a porta

Componendo il 67.205 si può prenotare «Stampa In»: il servizio ha sede negli uffici de «L'Arciere». Nella foto le hostess del porta a porta (GREPPI)

VERCELLI. «Stampa In»: proseguono le prenotazioni del porta a porta in tutta la città. Il servizio [redacted] comodo, basta comporre il 67.205 [redacted] prestissimo potrete ricevere La Stampa sullo zerbino di casa entro le 7,30. Oppure potrete attendere l'arrivo delle hostess che vi spiegheranno le modalità del servizio. Vediamo quali sono le [redacted] degli omaggi di oggi: riceveranno gratuitamente [redacted] copia del quotidiano gli abitanti di corso Salamano, via Tigrai, via Mozambano, Montebello, Fezzan, Massaia, Kufra, El Alamein, Assab, Giuba, Sirtica, [redacted] Adda, via Mentana e una parte di via Obbia.

Le hostess, invece, questa sera visiteranno le famiglie di corso Libertà, piazzetta Tizzoni, via Monaco, via Bruzza, Cusano, Motta, Giovenone, Volto dei Centori, via Cagna, San Cristoforo, via Piero Lucca e via Vallotti. [p. m. f.]

DA NON PERDERE

Coscritti
Settantenni a raduno per una gita a Crea

Festa dei coscritti del 1927 che domenica si ritroveranno alle 9 in piazza Pajetta a Vercelli. Dopo la foto di gruppo, partiranno in pullmann per Crea. Alle 11 [redacted] al Santuario. Alle 12,45 convivio al ristorante Il Capriolo. Entro oggi, possono [redacted] fatte le prenotazioni allo 0161.257.645.

Ritrovo
Ex educande, domani un incontro a Livorno

Le suore di Santa Maria [redacted] Loreto invitano le ex educande per un incontro alle 15 di domani a Livorno Ferraris, alla casa madre «Natalina Bonardi», strada per Saluggia 13.

Kiwanis
Esperienze himalayane convegno al Modo Hotel

Marco Ciocca terrà una conversazione al Modo Hotel di piazza Medaglie d'oro [redacted] Vercelli, durante la riunione conviviale del Kiwanis international Europe di Vercelli. Il rendez [redacted] è per [redacted] 20 di domani ed il tema «Esperienze himalayane», una serie di riflessioni sul tetto del mondo. [g. bar.]

E Forza Italia dichiara aperta la scalata al Comune e alla Provincia di Vercelli

Rosso: «Fi, sempre più adesioni»

Dai vertici «azzurri» bilancio di uomini e numeri

Il parlamentare di Forza Italia **Roberto Rosso** accanto a Silvio Berlusconi

VERCELLI. A tre settimane dalle elezioni amministrative - tempo occupato dai sindaci per insediarsi e nominare la loro squadra - Forza Italia commen[redacted] i risultati delle urne. Ma oltre a contare i numeri (quattro primi cittadini «azzurri», altri due che fanno riferimento a Fi), i vertici di via Petrarca guardano alle strategie che hanno permesso al Polo di «conquistare» Santhià [redacted] Gattinara [redacted] che - secondo gli azzurri - porteranno [redacted] scalata alle poltrone di sindaco e presidente della Provincia [redacted] Vercelli, fallita nel '95.

Ad illustrare numeri [redacted] nomi della «nuova» Forza Italia - che dichiara adesioni in aumento, anche dopo il voto - sono [redacted] coordinatore regionale Roberto Rosso, il coordinatore provinciale Marco Fra e il componente della direzione regionale Luca Pedrale. Tutti pronti a scommettere sulla «formula vincente» che ha aggregato candidati nuovi a «vecchi» amministratori moderati.

«A Santhià e Gattinara - spie[redacted] Pedrale - abbiamo saputo unire cattolici (gli ex popolari), liberali (soprattutto volti nuovi in politica), socialisti riformisti aderenti a Fi, ex leghisti delusi dai propositi secessionisti. L'aggregazione di centro intorno a Forza Italia cresce, mentre l'Ulivo ormai resta una forza di sinistra».

Nei Comuni chiamati al voto il 27 aprile, l'organigramma [redacted]stribuito da Fi dichiara, tra gli altri, il sindaco di Prarolo Gian Mario Ferraris, il vice sindaco di Santhià Gilberto Canova (con gli [redacted] Cavallaro [redacted] Viviani), il sindaco di Scopello Luigino Balaudo, il sindaco di Balmuccia Antonella De Regis, il sindaco di Gattinara Mario Mantovani (con gli assessori Riva Vercellotti e Gian Mario Scribante), mentre i primi cittadini di Borgo d'Ale e Albano fanno riferimento all'area «azzurra».

Dagli uomini [redacted] programmi. Il traguardo del '99 («con un partito visibile fra la gente» com[redacted] Marco Fra), è anche un elenco di priorità dichiarate, da affrontare [redacted] le amministrazioni «all'insegna di un'intelligente collaborazione». «Entro allora - annuncia il parlamentare Roberto Rosso - bisogna trovare soluzione [redacted] problema dell'Università. Di Rettorato a Vercelli si parlava già anni [redacted], dandolo per scontato, e oggi invece la battaglia continua». Rosso punta poi l'attenzione sulla tangenziale Nord («indispensabile per una città che, vicina a Malpensa [redacted], può sperare in insediamenti [redacted] industria [redacted] terziario»), sulle infrastrutture che dovrebbero collegare meglio Valsesia e Biellese, su una Ver[redacted]lli che può candidarsi a polo turistico negli anni dell'esposizione della Sindone. [r. m.]

LETTERE AL GIORNALE

«Vercelli, [redacted] in balia del degrado»

Sono nato ed abito a Biella ma lavoro a Vercelli, città a cui sono particolarmente legato anche per motivi extralavorativi (la mia fidanzata [redacted] vercellese). E' quindi [redacted] reale dispiacere che ogni giorno devo [redacted]are con mano lo stato di degrado, di sporcizia e di totale incuria di questa piccola città che potrebbe invece essere, con un po' di buona volontà da parte di tutti, veramente graziosa ed attraente. Non intendo fare un elenco delle brutture di Vercelli perché sono troppe o comunque i cittadini le hanno sotto gli occhi quotidianamente.

Voglio solo ricordare che Vercelli è una città con reddito pro capite mediamente molto elevato. In teoria non è accettabile la tesi del Comune che «mancano i soldi». Sarebbe più giusto dire che questi soldi sono pessimamente amministrati.

Mi colpisce anche in senso negativo l'assoluta indifferenza [redacted] buona parte dei vercellesi di fronte al declino sempre più evidente della loro città.

Anche le varie associazioni ambientaliste pare non esistano a Vercelli in quanto non mi risulta siano mai state prese se[redacted] iniziative [redacted] fronte dei summenzionati problemi.

Mi scuso se, come biellese, mi sono permesso di interferire in situazioni che tutto sommato non mi riguardano. Spero comunque che la presente sia pubblicata magari per sollevare un costruttivo dibattito tra tutti coloro che hanno a cuore le sorti della città.

S. Temporin, Biella

Le lunghe attese [redacted]mafori del centro

I tempi di alcuni semafori del centro sono eterni. Mi riferisco, in particolare, all'impianto sistemato alla fine [redacted] corso Libertà: qui il «rosso», nonostante non mi sia ancora preso la briga di usare il cronometro, dura moltissimo tempo. Possibile che [redacted] si riescano a sincronizzare [redacted] maggior [redacted]librio i tempi dello «stop» [redacted] del via libera?

Lettera firmata, Vercelli

Scrivere a «La Stampa» via Duchessa Jolanda 20 Vercelli (fax 0161-280.046)

NUMERI UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.800; [redacted] (0161) 92.91; **Trino:** [redacted] (0161) 801.465; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; [redacted] **Gri**[redacted]: tel. [redacted] 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; [redacted] telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; [redacted] telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): [redacted] *Perovina di Turino Dr. Flora*, via Ugo [redacted] 48 (Ospedale), tel. 215.168.
Prarolo: *Dr. Pier Luigi Rava*, via Palestro 14, tel. 216.184.
Borgo d'Ale: *Dr.ssa Anna Maria Ferretti*, via Matteotti 49, tel. 48.259.
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.
Valduggia: *Dr. Paolo Ferretti*, via XXV Aprile, Condominio San Carlo, tel. (0163) 47.139.
Romagnano [redacted]: *Farmacia Longhi-Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.246.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (016[redacted] 256.792; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; [redacted] telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

[redacted] telefono (0161) 217.768; **Santhià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.486-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140, Pronto Soccorso Veterinario (solo giorni festivi) 912.380; **Santhià:** telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.486; **Gattinara:** telefono (0163) 822.344.

STATO CIVILE

[redacted]

MATRIMONI. Roberto Binelli, 34 anni, impiegato, con Paola Gallione, [redacted] anni, impiegata; Andrea Conti, 24 anni, muratore, con Tiziana Sperindio, [redacted] anni, casalinga; Pierre-Armand Akichi, 29 anni, operaio, con Abrema Ecare, 29 anni, assistente domiciliare; Daniele Lesca, 25 anni, elettricista, con Maria Rosa Arcuri, 27 anni, impiegata; Roberto Onida, 21 anni, operaio, con Maura Rossato, 24 anni, in attesa di occupazione. **[p. m. f.]**

VITA AMMINISTRATIVA

● Domani dalle [redacted] alle 12,30, [redacted] Ri[redacted] [redacted]urale speciale del Sacro Monte di **Varallo**, ci sarà una «chiamata sui presenti» per l'assunzione a tempo determinato (sei mesi) di un operaio specializzato alla quarta qualifica funzionale. Requisiti richiesti sono la licenza di scuola media inferiore, la patente di guida categoria B, l'età compresa fra i 18 ed i 41 anni secondo le prescrizioni e con le eccezioni di legge, la conoscenza e [redacted] capacità di utilizzo di attrezzature come tosasiepi, fa[redacted] e decespugliatori. Inoltre si dovrà essere in grado [redacted] svolgere piccoli interventi di manutenzioni alle infrastrutture. Informazioni allo 0163-222.00. Gli interessati dovranno presentarsi muniti di tesserino e libretto di lavoro. **[g. bar.]**

tricot5

VENDITA
MAGLIERIA ESTERNA

[redacted]

[redacted] **aperti dal 5 maggio al 31 maggi[redacted] dalle 9 alle [redacted] e dalle 14,30 alle 18,30 sabato compreso**

CO[redacted]
Via Mazzini, 5 - Tel. 015 925541

Le previsioni di via Piero Lucca: in recupero la domanda, fortemente indebolita nel '96

Industria, si va verso una schiarita

Dal Vercellese e Valsesia i primi segnali di ripresa

VERCELLI. Per gli industriali vercellesi e valsesiani l'orizzonte del prossimo trimestre è grigio, ma si incominciano ad intravedere piccoli sprazzi di sole che, pur se non autorizzano facili ottimismi, rappresentano una schiarita dell'orizzonte congiunturale.

Questi in sintesi i risultati dell'indagine previsionale condotta, su un campione rappresentativo di imprese, dall'Unione industriale di Vercellese e Valsesia presieduta da Savino Rizzio, neo componente della giunta Confindustria.

«Nonostante siano tuttora evidenti elementi di fragilità e di incertezza - fanno sapere da via Piero Lucca - sembra destinata ad acquisire maggiore consistenza tendenza alla schiarita che, pur in misura assai tenue, cominciato ad emergere a livello di insieme nella precedente indagine».

L'Unione industriale rileva come «il miglioramento sembri essere influenzato più da recupero della domanda, peraltro fortemente indebolita nel corso del '95, che non da un ritrovato clima fiducia degli operatori, sconcertati dalla fase di turbolenza politica che si va annunciando, meno che dalle scelte dell'esecutivo in campo economico».

Passando all'esame dei singoli indicatori, emerge un significativo miglioramento delle previsioni sull'andamento della produzione totale: in questo senso le aziende ottimiste sono più triplo rispetto a quelle con previsioni segno opposto. Gli impianti tuttavia contiutilizzati al massimo: questo dato rappresenta una sorta di prova del nove dell'avvenuta caduta produttiva, che dal '96 si è protratta nel tempo fino ad interessare i primi mesi di quest'anno.

Risulta positivo il saldo tra ottimisti e pessimisti e proposito degli ordini totali; anche le previsioni di competitività sul mercato interno nei confronti dei concorrenti esteri recuperano 20 punti in percentuale.

Molte imprese intravedono prospettive di sviluppo sul fronte degli ordinativi dall'estero: effetto, questo, di una stabilizzazione dei flussi di export. Anche l'indicatore competitività sui mercati esteri migliorato, pur continuando a mantenere segno negativo.

Quanto allo sbocco delle esportazioni, si ripone fiducia in ripresa della domanda dalla Francia, dalla Germania e dal Sud-Est asiatico, ma con l'eccezione degli Stati uniti.

miglioramento anche l'occupazione e stabile la cassa integrazione; continuano le difficoltà a reperire manodopera specializzata e qualificata.

Il presidente dell'Unione Industriale di Vercellese e Valsesia Savino Dall'indagine condotta in via Lucca risulta anche significativo ottimismo sull'aumento della produzione

Le donne e l'imprenditoria

«Vercelli provincia che migliora» giovedì 29 maggio convegno

VERCELLI. Si intitola «Vercelli provincia che migliora» convegno promosso da Terziario donna, Soroptimist e Monte dei Paschi Siena. L'appuntamento, che si terrà giovedì 29 alla Sala Pella della Camera di commercio, è rivolto soprattutto ai giovani, in particolare agli studenti delle Superiori dell'Università. Partecipando all'incontro, si potranno così scoprire le leggi che agevolano decollo dell'imprenditoria femminile, il rapporto banca-impresa e gli adempimenti amministrativi da rispettare.

L'incontro stato presentato ieri mattina nei locali dell'Associazione commercianti. Presenti Ketty Politi e Santina Panella, presidente di Terziario Donna, Roberto Leone, funzionario dell'Ascom e direttore del settimanale «Notizia Oggi», e Maria Roccella Conti, presidente del Soroptimist. Oltre al programma della riunione, si è annunciata la stesura un manuale, prezioso dal punto di vista informativo per chi si affianca all'impresa. Il comitato di Terziario Donna aveva già debuttato con successo in passato. Argomento del precedente convegno: la figura delle imprenditrici in Europa. Il Soroptimist ha accolto entusiasmo «un'iniziativa curata da donne che si sono affermate nelle varie professioni».

Ma vediamo il programma della nuova riunione: il dibattito si apre alle 21, quando prenderà la parola Giancarlo Verri, presidente della Camera di commercio. L'introduzione sarà poi curata da Ketty Politi e da Giuseppe Castellano, direttore della filiale capogruppo di Torino del Monte dei Paschi di Siena. Il microfono passerà ai relatori, numerosi esperti del settore che spiegheranno in che cosa consistono i finanziamenti comunitari, la legge 215 (una normativa attesa da anni che stanzia, in tempi brevissimi, i finanziamenti per le imprese), mentre Roberto Leone si soffermerà sugli adempimenti amministrativi. Infine si passerà al dibattito vero e proprio, le domande del pubblico. [g. mo.]

INCHIESTA

Picco: presto Bianzè avrà un'area-feste

BIANZE' INSEDIATA ufficialmente il Consiglio comunale 15 maggio, la nuova amministrazione Picco. Gian Mario Picco, sindaco di Bianzè dal 1987, è rieletto alle ultime amministrative per la terza legislatura con 907 preferenze rispetto alle 644 suo concorrente, Giuseppe Bertone.

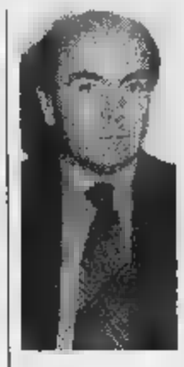
In Consiglio sono stati nominati vicesindaco e assessore, quindi chi la coadiuverà nella gestione amministrativa? «Il vicesindaco è Angela Gabanino e si occuperà di Sanità, Assistenza e Scuola, mentre l'assessorato al Patrimonio sarà di competenza di Pietro Godio. Inoltre alcuni consiglieri no delegati ad occuparsi di altri aspetti specifici dell'amministrazione».

Quali sono gli interventi salienti di questa nuova legislatura? «Continueranno i lavori per la realizzazione della nuova Casa di riposo che, secondo le previsioni ultimata nel 1998. Questo permetterà la ricollocazione dei degenti della casa di riposo Cavalier Terzago, ormai inadeguata. La decisione della realizzazione di questa struttura stato un grande passo, in un certo senso una scelta imposta dalla Regione Piemonte che, di fronte alle condizioni attuali, offriva due sole possibilità: la chiusura della struttura ricettiva l'impegno per la costruzione un idoneo servizio». «E' nostra intenzione - dice Picco - continuare nella linea di sostegno alle attività produttive insediate sul territorio ed inoltre procederà al raccordo delle opere del cavalcaferrovia per raggiungere l'obiettivo di una variante al passaggio del centro abitato e provvedere al completamento e all'adeguamento degli edifici scolastici».

Quale linea adotterete in relazione allo sviluppo urbanistico ed edilizio? «Con l'entrata in vigore della nuova variante al piano regolatore daremo sostegno all'edilizia residenziale agevolata».

«Infine - conclude Gian Mario Picco - numerose volte nell'arco dell'anno si il problema dell'individuazione di un luogo per le feste patronali ed iniziative di vario genere, ecco quindi la nostra intenzione di realizzare a Bianzè una struttura polivalente dove potranno svolgersi attività ricreative, sportive e culturali».

Laura Di Caro



Gian Mario Picco sindaco Bianzè dal 1987 stato rieletto per la volta

NOTIZIE FLASH

Vercelli

Maratona rock, prenotazioni entro il 31 io

I gruppi musicali intenzionati a partecipare alla quinta edizione di «Maratona rock & blues», in programma sabato 21 e domenica 22 giugno, devono iscriversi entro il 31 maggio telefonando alla ditta Shop: 0161-68932. [d. b.]

Fontanetto Po

Sabato ritornerà il traghetto sul fiume

Sabato ritornerà a Fontanetto il traghetto sul Po, che era stato distrutto da incendio doloso nel novembre '96. Il traghetto ora stato interamente ricostruito a Carignano (Torino) ed è pronto per essere rimesso in acqua. Nelle settimane scorse i volontari della Pro Loco avevano già provveduto tendere il d'acciaio tra le due sponde: seguiranno ulteriori lavori di rifinitura e presto si potrà di nuovo attraversare il fiume con grande gioia dei fontanettesi dei numerosi richiedenti. [l. d. c.]

Buronzo

Furto in alloggio, denunciate due zingarelle

Sorprese a rubare in una casa, due nomadi minorenni sono state denunciate dai carabinieri di Buronzo e Casanova Elvo: le ragazzini, entrambe di dei 14 anni, si erano impossessate di monili dal valore di tre milioni quando sono state scoperte. Ha rimediato una denuncia pure la madre delle due giovani: la donna, che ha 46 anni e vive con le figlie in un campo nomadi di Milano, ha, infatti, presentato un documento d'identità falso. L'intera refurtiva è stata poi recuperata dai militari e consegnata alla proprietaria dell'alloggio. [g. mo.]

Borgosesia

Festa di S. Rita: il programma delle celebrazioni

Giovedì 22 maggio la festa di Santa Rita verrà solennemente celebrata nella chiesa di San Paolo. Le funzioni religiose si celebreranno alle 7,30, alle 9 alle 10. La messa delle 11,30 sarà seguita dalla supplica; come la messa pomeridiana delle 18 che chiuderà la festa. [p. m. f.]

FONTANETTO PO

Studenti in visita

Un successo il gemellaggio con la Francia

FONTANETTO PO. Una nuova esperienza, nell'ambito del gemellaggio con Canton Verteillac, ha coinvolto i fontanettesi la scorsa settimana. Si è svolto infatti il primo scambio scolastico con i francesi: un gruppo persone, bambini di terza, quarta e quinta elementare, un insegnante, due accompagnatrici due autisti sono stati ospitati a Pontanetto Po. Interessanti i momenti di attività collettiva, visite guidate e iniziative per una settimana che è rivelata intensa ed utile sotto il profilo educativo.

Il prossimo appuntamento con le iniziative del Comitato di gemellaggio è fissato per settembre, quando verrà organizzata la comitiva per l'incontro in Francia: «Invito partecipare - commenta la coordinatrice dell'organizzazione Claudia Demarchi - anche chi non ha possibilità di contraccambiare l'ospitalità, perché nell'ambito del gemellaggio ci diversi di collaborare. E' una bellissima esperienza che vale la pena di vissuta». [l. d. c.]

VERCELLI

Ieri in Borsa

Risoi in rialzo Roma, Baldo e Arborio

VERCELLI. Si è svolto con andamento normale, ieri mattina, il mercato risiero di Vercelli, che la Borsa che generale non ha fatto registrare variazioni prezzo con le uniche eccezioni delle varietà Roma e Baldo, che nei risoni sono aumentate ciascuna di 10 lire per chilogrammo e nei lavorati; e della varietà Arborio, che aumentata di lire sia nei risoni che nei lavorati. Queste comunque le quotazioni minime per chilogrammo di prodotto al fixing di chiusura.

Risoni: Balilla e Selenio 625-655; Cripto-Elio 575-625; Lido e Ariete 630-660; Sant'Andrea 680-730; Loto 620-660; Drago 605-645; Roma 720-770; Baldo 730-770; Arborio 900-940; Thaibonnet 660-690.

Lavorati: Originario 1110-1210; Lido 1160-1260; Sant'Andrea 1330-1430; Roma e Baldo 1480-1580; Ariete-Drago e Loto 1170-1270; Arborio 1770-1670; Thaibonnet 1280-1380. **Parboiled**: Medio e Lungo 1370-1450; Thaibonnet 1430-1510. [w. ca.]

Riprende oggi a Novara il processo per l'omicidio di Trino

La Loggia torna in assise

La parola al pm, sentenza forse lunedì

TRINO. Riprende in Corte d'Assise a Novara il processo contro Calogero La Loggia per l'omicidio di Valeria Patracchini. Oggi è in programma la requisitoria del pm Vincenzo Bevilacqua, venerdì toccherà agli avvocati difensori infine lunedì sarà il momento delle repliche finali.

In undici mesi quindi si chiuderà primo capitolo giudiziario di una vicenda che aveva fatto scalpore. Era mattina del 1° luglio quando i difficili rapporti tra il La Loggia, 63 anni, pensionato della Teksid, padrone della villa, e la coppia di inquilini che affitta minialloggio al piano terreno, Gabriele Borla e Valeria Patracchini, 30 e 23 anni, sfociano nel dramma.

Questioni di canone, si dice, rumori molesti perché i ragazzi arrotondano le loro entrate facendo piccolo lavori artigianali. In più si aggiungono le ripicche dell'antenna tv isolata, l'impianto idraulico chiuso, gas chiuso. Una situazione che si trascina da anni e che precipitata all'improvviso una mattina qualunque inizio estate.

Carmelo La Loggia e Valeria Patracchini discutono hanno fatto spesso passato. Ma questa volta la disputa non si conclude con solito scambio accuse: l'uomo afferra l'inquilina alla gola e la strangola. Non ci sono testimoni diretti dell'omicidio però poco dopo la tragedia arriva Francesco Giannotta, 30 anni, meccanico di Chivasso che affitta un'officina dallo stesso La Loggia.

L'artigiano si avvicina all'abitazione della Patracchini, entra e scopre la ragazza ormai morta. Alle sue spalle arriva il La Loggia che lo colpisce tre volte al capo con una roncola. Il Giannotta, ferito, fugge verso il paese per chiedere aiuto, il La Loggia scappa in auto verso la campagna. Per dieci lunghe ore l'omicida riuscirà a far perdere le proprie tracce: lo troveranno i carabinieri nascosto in un canneto lungo la strada per Camino. Il pensionato si lascia arrestare senza opporre resistenza. [r. co.]

Valeria Patracchini è stata strangolata un fa dal padrone di casa Calogero La Loggia

Appuntamento per i ragazzi domenica giugno al laghetto di Cigliano vicino all'autostrada

Una gara di pesca per ricordare Silvio Piola

Il grande goleador era anche appassionato di attività ittica

Il grande Silvio Piola amava stare con i ragazzi e raccontare le sue imprese

VERCELLI. Silvio Piola, mitico goleador della Pro Vercelli e della Nazionale, ma anche accanito pescatore: così lo vogliono ricordare gli amici della Fips di Vercelli, che per domenica giugno organizzeranno gara di pesca sulle sponde del lago Emiliano.

L'idea nata qualche mese fa al presidente uscente della Federazione pesca sportiva, Antonio Mandrino, che al termine della sua relazione davanti ai soci lanciò la proposta ricordare il grande Piola anche come sportivo «d'acqua dolce».

ora i giovani della Fipsas, sotto l'ala federazione provinciale, hanno deciso di dar vita al «trofeo Silvio Piola», che prevede accanto alla classica di pesca anche la mostra di scritti, stampe e caricature che parlano di Piola alle prese canna lenza.

«Un modo che crediamo interessante - commenta mandrino - di far ragazzi il più grande sportivo della nostra terra».

gara, che inizierà alle 9, sarà organizzata dall'Associazione pesca di Cigliano, contendersi il prestigioso trofeo sulle rive del lago Emiliano (davanti al casello autostradale della Torino-Milano) saranno i tesserati più giovani.

Le iscrizioni alla manifestazione possono fatte direttamente all'Asp di Cigliano nella sede di Vercelli, in piazza Roma.

La Federazione conta sull'appoggio delle scuole degli istituti superiori per reclamizzare questo appuntamento, che, rispetto ad altre competizioni analoghe, ha una in più, visto che coinvolge la storia più gloriosa della nostra città, al cui lustro, di sicuro, Silvio Piola ha contribuito come calciatore sportivo, come uomo di grande generosità. [d. b.]

VILLATA

Sabato alle 10

Soms, riflessioni e testimonianze sulla Resistenza

VILLATA. «Una giornata di dibattito, di riflessione e di spettacolo» è il sottotitolo una manifestazione programma sabato nel salone di rappresentanza della Società operaia villatese.

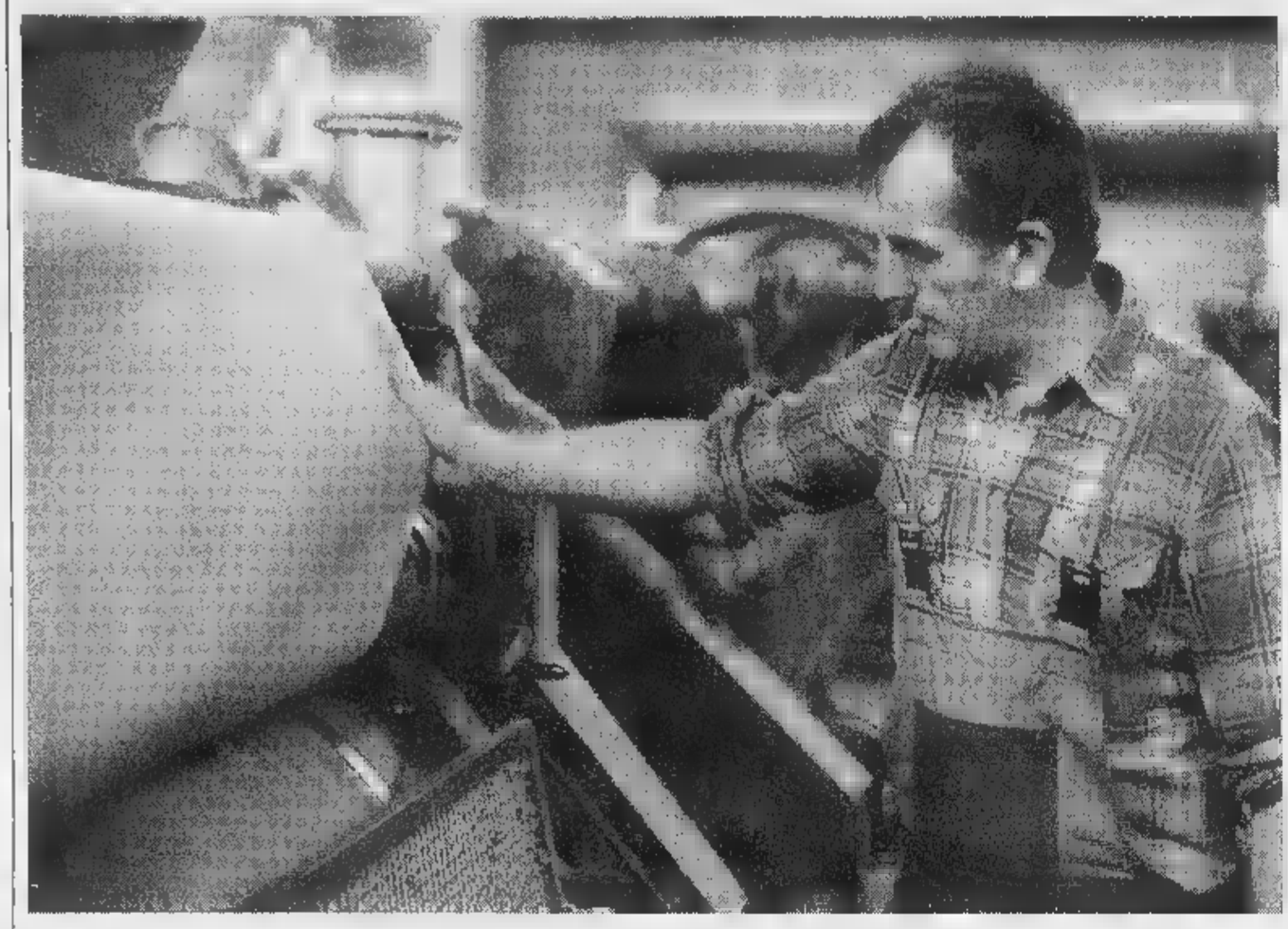
L'iniziativa ha per tema: «La guerra, la deportazione, la resistenza: la memoria è un dovere». Si comincia alle 10 con la «testimonianza dai campi di sterminio» tenuta da Nedo Fiano, superstite di Auschwitz. Presenta il giornalista Marco Barberis.

Seguiranno i commenti di Dario Colombo, presidente della Comunità israelitica di Vercelli, e del partigiano Domenico Germano «Mingo».

L'iniziativa si concluderà alle 21 con il gruppo teatrale vercellese Stranomiscuglio che sempre nel salone della Società operaia proporrà «A per camino» con l'introduzione del professor Pino Bo. [g. bar.]

MANCIN CRISTIAN
IL RIGATTIERE
VENDITA ARREDI E ANTICHITÁ
PULIZIA SOFFITTE E CANTINE
ACQUISTO MOBILI E OGGETTI
SI ESEGUONO PICCOLI TRASLOCHI
VIGLIANO BIELLESE
Via Felice Trossi, 30 - Tel. 015 811978 e 0338 244373
PROSSIMA APERTURA: SALUSSOLA - S.S. 143 n° 15

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Il 30 giugno una parata di «big» dell'industria all'auditorium di Città studi

«Laniera», 120 anni di attività

Un summit nazionale per l'associazione

BIELLA. «L'industria laniera, una grande tradizione alle soglie del 2000». Con questo tema i numerosi associati dell'Associazione Laniera festeggeranno, il 30 giugno prossimo - un lunedì - i 120 anni di attività dell'ente.

L'evento, che si svolgerà a Biella, e sarà ospitato a Città Studi, cadrà in concomitanza l'assemblea annuale, un momento importante per l'associazione che venne fondata in città il 14 gennaio 1887. L'anniversario coincederà anche con la fine del mandato dell'attuale presidente, Paolo Negri, che per parecchi anni ha guidato l'organizzazione, combattendo fra l'altro, anche importanti battaglie. Il pomeriggio infatti, durante la riunione dei soci, verrà designato il nuovo direttivo dell'Associazione Laniera.

L'imprenditore biellese, titolare del lanificio Garlanda di Vallemosso, dalla fine giugno in poi concentrerà le sue attenzioni su un'altra di prestigio, «IdeaBiella», della quale, dopo ricoperto l'incarico di vicepresidente, è stato recentemente nominato presidente, sostituendo Ferla, altro nome di spicco dell'imprenditoria biellese.

Il convegno dei centoventi vedrà come referenti e testimoni nomi importanti del mondo imprenditoriale, dell'e- e della politica italiana. Non mancheranno infatti Giorgio Fossa, presidente di Confindustria, Giancarlo Lombardi, presidente della filatura di Grignasco ed ministro, Aldo Zegna della Ermenegildo Zegna Holditalia.

Città studi ospiterà la manifestazione indetta per i 120 anni della «Laniera»

Nell'auditorium di corso Pella attesi pure il ministro dell'Industria, Pier Luigi Bersani ed il commissario europeo ed economista Mario Monti, che affiancheranno «in cattedra» Salvatore Carrubbo, il direttore editoriale del Gruppo «Sole 24 ore», Gian Paolo Fabris, docente di Sociologia dei Consumi allo Iulm l'economista Mario Deaglio, professore all'Università di Torino.

Sarà giornata importante quindi, in cui il dibattito si dipanerà sul lungo percorso compiuto in oltre secolo dall'Associazione alla quale fanno capo ben 91.000 addetti. Le industrie che aderiscono all'Associazione Laniera sono concentrate soprattutto nelle tre aree italiane specializzate nella lavorazione delle materie prime: il Biellese, la toscana Prato e il Vicentino.

Il sistema delle imprese laniere, in ambito nazionale, gode di un indiscusso primato qualitativo e quantitativo se paragonato agli altri Paesi industrializzati. Hanno particolare rilevanza le produzioni di filati e tessuti, comparti entro i quali il Biellese si muove tempo mantenendo la leadership e difendendo il proprio prestigio sui mercati di tutto il mondo.

Lo scenario, nel corso degli anni, è andato sempre più globalizzandosi e la stessa associazioni, e quindi gli imprenditori, sono oggi chiamati a sfide più impegnative. E' infatti questo il tema che verrà approfondito dagli ospiti di Città Studi a partire dalle 10,30.

I relatori discuteranno di un «sistema» che ha registrato nel '96 valore della produzione poco inferiore ai 12.000 miliardi, con esportazioni per oltre sei miliardi e fronte di 3.761 milioni di importazioni. «Si tratta di dati davvero ragguardevoli - spiegano dalla Laniera -. Che premiano un settore di grande vitalità e che, malgrado i problemi nazionali e non, sa integrare, utilizzando meglio le fibre tessili, un'esclusiva cultura del prodotto con un'elevata capacità organizzativa. Un'industria che rileggere la più nobile tradizione tessile per comprendere meglio il futuro, adeguando la mentalità degli uomini, le nuove tecnologie ed il prodotto». [r. b.]

BRACCO
FILATI CARDATI PREGIATI

PER

MAGLIFICI e LANIFICI

FILATURA CARDATA BRACCO LIVIO s.r.l.
Via Matteotti, - 13050 PRALUNGO / BIELLA - TEL. 57.16.36

Lanificio di Lessona
Crotti
Biella
Tessuti Crotti Lessona
Lessona - Biella

GUABELLO
1815
MONGRANDO
BIELLA
Cashmere, Flanelle,
Lane finissime
Abiti, Giacche
Cappotti e Pullovers
"Su misura"
Via XX Maggio, 4 ORARIO: 9-12,30 / 15-19
MONGRANDO (BI) TEL. 015 - 2565228 CHIUSO LUNEDI MATT.

g.b. grafica biellese
Moduli in continuo
PRODUZIONE MODULI CONTINUI PERSONALIZZATI C.E.D.
● cartellini produzione
■ etichette pesatura
● ricette di tintoria - packing
■ f - bolle accompagnamento - ricevute bancarie
BIELLA
via S. Giuseppe
tel. 015/32.889
015/21.560

tricerri
VIA W. MANZONE, 123 - VERCELLI - Tel. 0161/54860
Fabbricazione di sacchetti
Bobine in polietilene bassa/alta densità
Microforatura
Lavorazione e stampa di carta
Stampa flessografica
Serigrafica e in caldo

CENTRO VENDITA
DAL 1881
f.lli Garlanda
Vallemosso-Biella
TESSUTI E CONFEZIONI
UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI
CONFEZIONI GIACCHE Uomo/Donna
SU MISURA
Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 7048800 (r.a.) - (BI) - Via Falcero,
ORARIO
da martedì a sabato 8,30-12 / 14,30-18,30 - Lunedì chiuso tutto il giorno

Via all'indagine finanziata da Rotary, Provincia e Comuni: nel mirino i giovani under 20

Baristi e dj alla «crociata» anti-alcol

In provincia una grande campagna di prevenzione

BIELLA. In provincia scatta una piccola crociata anti-alcol, pensata dal Rotary ■ adottata dalla Provincia, dal Consorzio dei Comuni e - soprattutto - dal Cnel, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Sarà quest'ultimo, attraverso l'Osservatorio permanente sui giovani e l'alcol, a guidare un'importante campagna di studio e di prevenzione: la prima in Italia (a parte alcuni esperimenti a Padova, a Bari e in Romagna).

L'operazione è stata presentata ieri, in Provincia. Costerà 100 milioni, e la finanzierà una cordata insolita: il Rotary Club, la giunta Marsoni, la Fondazione della Cassa ■ risparmio e altri. Come ha spiegato Daniele Rossi, dell'Osservatorio, la campagna è divisa in tre parti: si comincia studiando l'univer- giovanile; poi si entra nelle scuole, per chiedere agli studenti di coniare slogan contro l'abuso di alcol. Infine scatta la propaganda, con manifesti ■ trasmissioni radiofoniche.

«Informare non basta - dice Rossi -: ai giovani bisogna comunicare emozioni». Così, ■ fare da consiglieri, saranno disc jockey ■ baristi, allenatori di calcio e boy (o volontari): «Non servono *testimonial* famosi, ma gente del posto e autorevole, che lanci messaggi in modo disinteressato». A Padova, Bari e Rimini, s'è scoperto che i ragazzi molto influenzati dalle persone che mirano (come il dj in discoteca).

In provincia grande campagna di prevenzione contro l'abuso di alcol da parte dei giovani Costerà milioni, e sarà coordinata dallo Osservatorio permanente del Cnel

Ma alla campagna anti-alcol si arriverà fra non meno di un anno: prima, come s'è detto, bisogna studiare la situazione, capire qual è la fascia d'età più in pericolo e coniare gli slogan giusti. «In genere - spiega Rossi -, guardiamo ai ragazzi dai 16 ai 20 anni, il per cento dei quali abusa di alcolici. Ma può darsi che nel Biellese la soglia d'età da abbassare: qui i giovani cominciano a lavorare molto presto, e in ge- studiano meno a lungo che altrove».

In autunno verrà distribuito un questionario agli alunni delle ultime classi delle superiori. Sono anche previste indagini «motivazionali» (cioè sulla cultura e sui valori). A seguire l'operazione sarà un gruppo di esperti locali, e questo, secondo la presidente della Provincia Silvia Marsoni, «consentirà di prendere due piccioni con una fava»: «Sapremo di più sul mondo giovanile, e il patrimonio di conoscenza non andrà disperso». I risultati dell'indagine (e della campagna) verranno poi analizzati dall'Università di Perugia: «Ci diranno se abbia- agito bene o male - riassume Daniele Rossi -, e se gli slogan hanno colpito nel segno». Curiosamente, l'uomo che ha lanciato l'iniziativa è Paolo Thedy, un produttore di birra. Rossi l'ha elogiato «coraggioso», e la Marsoni «intelligente, perché ha capito che l'abuso di alcol danneggia pure la sua categoria». [g. bu.]

NOTIZIE FLASH

Biella

«osservatorio» sul mercato del lavoro

E' stata siglata ieri, in Provincia, la convenzione l'istituto «Morosini», per creare osservatorio sperimentale sul mercato del lavoro. L'organismo raccoglierà dati e analizzerà lo di lute delle aziende biellesi. Obiettivo: prevenire la disoccupazione e studiare nuovi corsi di formazione professionale. [g. co.]

Cossato

Domenica mostra-scambio di minerali e fossili

Comune, in collaborazione il Gruppo mineralogico cossatese, organizza per domenica seconda «Mostra-scambio minerali e fossili». L'appuntamento è dalle 8 alle 18 in piazza Croce Rossa, nel nuovo mercato coperto comunale. Tutti i ragazzi partecipanti avranno in omaggio campioni di minerali. [r. mo.]

Cervo

Il «Valet» inaugura il campo da tennis rinnovato

E' stato inaugurato domenica alle 10,30 il rinnovato campo da tennis, sistemato dal circolo Valet. Dopo la benedizione del parroco, ai partecipanti è stato offerto un rinfresco. [r. mo.]

Pettinengo

con pranzo per la Società di mutuo soccorso

La Società di mutuo soccorso organizza per domenica 1° giugno una gita per ricordare tutti i defunti dell'associazione. Alle 11, dopo la messa in suffragio, si parte in autobus per andare pranzo in un ristorante di Graglia. [b. pe.]

Biella

rispetta il foglio di via: denunciata una donna

Una donna di Borgo d'Ale, Elisabetta F., 46 anni, è stata denunciadalla polizia per inosservanza del foglio di via obbligatorio. Il provvedimento era stato emesso il 9 aprile. [f. p.]

A Cossato il canile provinciale

Nasce il rifugio per cani randagi

COSSATO. E anche l'annosa questione del canile per il Biellese stata archiviata: Concor- dei Comuni l'amministrazione comunale di Cossato hanno firmato una convenzione per la costruzione di un ricovero consortile per cani randagi. La struttura sorgerà nell'area Coinarco, pressi del depuratore della Spolina.

anni gli amministratori comunali Biellese cercavano una soluzione al problema del canile. Quello di Ponderano, gestito dall'Enpa, avrebbe dovuto essere ampliato, poi il progetto incontrò degli ostacoli e accantonato anche se, nel frattempo, per i lavori era stato previsto il finanziamento di un miliardo. ricovero di Ponderano resterà comunque in funzione.

Intanto Cossato avanzato con forza la candidatura per ospitare moderno canile, che non fosse soltanto un mero ricovero, che servisse anche ad ospitare iniziative legate alla tutela e al rispetto dei cani randagi. E, come detto, alla fine Consorzio Comuni amministrazione cossatese hanno raggiunto l'accordo, formalizzato in una convenzione firmata da Gianluca Susta per il Consorzio e da Sergio Scaramal per Cossato.

Il canile sorgerà nei pressi del depuratore della Spolina e, per evitare il nascere di proteste polemiche, verrà separato da barriera antirumore dalle abitazione vicine (come si ricorderà già depuratore era finito nel mirino per il rumore). Il Comune Cossato ha a disposizione un'area di proprietà che già dotata di alcuni servizi primari, come acqua, metano e fognature. Un particolare importante che ha permesso un significativo abbattimento dei costi. Il progetto infatti prevede una spesa di circa 400 milioni.

Il canile disporrà anche di box individuali e di un'infermeria veterinaria ed stato studiato per essere ampliato caso di necessità. Accanto al ricovero è prevista un'area attrezzata all'aperto che potrà essere usata per varie manifestazioni, ad esempio per sensibilizzare i giovani sul problema del randagismo. [f. p.]

Dopo anni una soluzione per i randagi

Ieri pomeriggio

Allagamenti e grandine in provincia

Ha provocato danni e qualche allagamento, il violento temporale di pioggia e grandine che s'è abbattuto ieri pomeriggio su tutta la provincia. Particolarmente colpita la zona del Basso Biellese, dove i chicchi di ghiaccio e le foglie trascinate dalla pioggia hanno intasato molti tombini, deviando l'acqua nelle cantine nei saloni di numerose aziende (soprattutto nella di Verrone e lungo la «Trossi»).

Di breve durata, ma molto intenso, il temporale ha danneggiato diversi frutteti, orti giardini. Qualche disagio anche sulle strade, per la cattiva visibilità: ma non ci sono stati incidenti di rilievo. A Biella, una raffica di vento ha abbattuto palina del semaforo piazza Adua, dove sono subito intervenuti i vigili del fuoco e i tecnici del Comune.

Nella zona di Carisio, al confine con la provincia di Vercelli, i chicchi di grandine che si sono depositati al suolo hanno raggiunto in alcuni casi i cinque centimetri di altezza. [f. p.]

Le manifestazioni da venerdì. Un diploma per i 110 volontari

La Cri in festa a Cavaglià

Il «Sottocomitato» compie dieci anni

CAVAGLIA'. Centodieci volontari e dieci anni di attività. Per il Sottocomitato della Croce di Cavaglià è cominciato il conto alla rovescia, e venerdì, con una bicicletta e tre giorni di intrattenimento, si festeggerà il primo decennio di servizio.

Il programma è ambizioso: decina di volontari, domani, partirà alla volta di Ginevra, sede della Croce rossa internazionale. Dalla cittadina svizzera, con un messaggio di augurio, i «militi» Cavaglià inforcheranno la bicicletta, venerdì mattina, per percorrere i 230 chilometri che separano la sede centrale da quella biellese. Dopo aver fatto tappa a Chamonix, i ciclisti raggiungeranno Aosta, dove verranno ospitati nella sede locale. Il loro rientro è previsto per il tardo pomeriggio di sabato.

I festeggiamenti, a Cavaglià, s'iniziano venerdì . Alle 21 verrà presentato dall'equipe dell'Elisoccorso piemontese il servizio «118» (che sarà presto ospitato dal Sottocomitato, secondo le direttive regionali).

Cominciano venerdì i festeggiamenti per i 10 anni della Croce rossa di Cavaglià I volontari più cento, e saranno premiati con un diploma benemerenza

Sabato alle 15, s'inaugura un pomeriggio d'intrattenimento, dedicato ai ragazzi delle scuole elementari e medie e agli ospiti dell'infermeria Vercellone.

Alle 21, fra una parentesi musicale ed teatrale, verranno consegnati i diplomi di benemerenza ai volontari.

Domenica, dalle alle 10, chiunque vorrà saranno misurate gratuitamente la pressione, il tasso di colesterolo e quello di glicemia. Alle 10 arriveranno le delegazioni piemontesi e le autorità, e alle 11 sarà celebrata la messa. Dopo concerto della fanfara dei Bersaglieri in congedo, comincerà il pranzo sociale. [r. b.]

Rivoluzione dei campionati, parte dalla provincia una controproposta al presidente Smiroldo

Pallacanestro, Biella dice «no» alla Federazione

Il ds dell'Ing Atripaldi: «Un grave errore il torneo con 24 squadre»

Il basket subirà presto dei sostanziali cambiamenti a livello nazionale e internazionale. Ospitiamo un contributo di Marco Atripaldi, direttore sportivo della Pallacanestro Biella.

Entro un mese la Lega nazionale di basket (serie B1, e C1) dovrà dare un nuovo ordinamento ai propri campionati. L'assemblea delle società di metà giugno Pesaro stabilirà infatti quali caratteristiche, come numero di squadre partecipanti e formula, dovrà avere la B1 (e via scendere fino alla C1) partire dalla stagione '98-'99.

A Viterbo, in occasione dell'All Star Game, il presidente nazionale Smiroldo annunciò l'intenzione di dare vita ad un campionato nazionale dilettanti tutto sommato indipendente dalla serie A, tanto che la vincitrice avrebbe anche potuto rinunciare alla promozione senza perdere il titolo sportivo né i diritti sui giocatori. Ma di quella enunciazione, del tutto condivisibile, è rimasta solo l'ultima parte: infatti in questi giorni il direttivo della Lega ha fatto conoscere alle società la sua proposta di riforma, che consiste in un allargamento della B1 dalle attuali 24 28 squadre, divise in due gironi a 14, girone all'italiana nella prima fase e play off tra le priotto squadre: le due vincenti salgono (se lo vogliono), in rie A.

Si tratta una proposta che ci trova per nulla d'accordo, come peraltro abbiamo scritto in una lettera alla Lega, perché rischia portare la B1 ad uno scadimento tecnico e dunque interesse, senza tra l'altro tenere conto delle difficoltà economiche che hanno travolto parecchie società negli ultimi anni, (basti pensare al caso di Caglieri che ha vinto neppure una partita nella stagione appena conclusa), rendendo difficoltoso il regolare svolgimento di un campionato a 24 squadre.

La nostra proposta è invece quella di una riduzione delle squadre da 24 a 20 per dare vita a un vero Campionato nazionale Dilettanti realmente competitivo e concorrenziale con la serie A2. La B1, infatti, ha un grosso patrimonio da sfruttare: è il primo campionato giocato solo da italiani mentre in serie A, con l'avvento della legge Bosman, trovano sempre più spazio gli stranieri e si prospetta una ulteriore apertura frontiere se passerà la proposta Fiba di considerare «comunitari» anche russi e slavi.

vero campionato nazionale, possibilmente Under 26, con girone unico all'italiana, oltre ad alzare il tasso tecnico agonistico, probabilmente riuscirebbe a catalizzare una maggiore attenzione tra pubblico, media e sponsor e sicuramente servirebbe di più al movimento cestistico in crisi, (ne sono prova i deludenti risultati Nazionale), di un allargamento che ha un sapore più che altro «politico».

Di allargamento si potrà parlare, ma verso l'alto, nel momento in cui si arriverà ad un unico campionato professionistico di serie A. Ad essere sinceri, difficilmente nostra posizione ha possibilità di prevalere nell'assemblea Lega può scommettere su una soluzione all'italiana: tutto rimarrà invariato. In compenso ad agosto partirà la Coppa di Lega dopo che la Pallacanestro Biella, proprio a Viterbo, a presentato una proposta in tal senso. Una piccola soddisfazione.

Marco Atripaldi
direttore sportivo IngFiba Biella

SE AMI LE IMMERSIONI, ABBIAMO UNA SORPRESA PER TE...

SETTIMANA SUB DAL 19 AL 24 MAGGIO

SOLO DA...

NICOLA SPORT

IN PROVA:
- EROGATORI,
- COMPUTER,
- [illegible]
- [illegible]

POSSIEDI IL BREVETTO SUB ?
TUTTA LA DAL 19 AL 24 MAGGIO, VASCA DA 40 METRI SARÀ DISPONIBILE AL NEGOZIO PER PROVARE I NOSTRI PRODOTTI !!!

NON POSSIEDI ANCOR IL BREVETTO ?
IL GIORNO 24 MAGGIO, NEL POMERIGGIO, UN ISTRUTTORE TUA PER ACCOMPAGNARTI PROVARE I NOSTRI MATERIALI IN UNA VERA SUBACQUEA!

nicola sport
NICOLA SPORT
Trossi - GAGLIANICO - Tel. 015/2543643
VASTO

PROVA I NOSTRI MATERIALI IN UNA VERA VASCA DA 40 MT.!!!

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

JUVENTUS

SI PENSATA LA FESTA SCHERZETTO

Nel Cuneese diecimila appassionati «organizzati» pronti a cortei e caroselli per le città

I tifosi bianconeri pensano in grande

Venerdì basterà un pareggio contro l'Atalanta
Poi obiettivo sulla finale di Champions League

CHERASCO. «E la Juventus, è un inno che la forza ci dà». La falange bianconera di Piemonte e Val d'Aosta si prepara a rendere onore al ritornello musicale che da anni accompagna le imprese dei giocatori. Venerdì alla squadra di Marcello Lippi basterà un pareggio con l'Atalanta per riappropriarsi del titolo di campione d'Italia: poi scatteranno cortei e caroselli per le città.

Il Cuneese è una grossa fetta del tifo juventino «organizzato». I club ufficiali sono quindici. Il primo, per blasone, abbonamenti e numero di affiliati, è quello di Cherasco, guidato da Pino Filippelli, dirigente del Coordinamento nazionale Juve club. Non si contano le importanti cene-ricevimento con prestigiosi ospiti (nello scorso febbraio i tifosi abbracciarono Del Piero, Peruzzi e Deschamps), ma il fiore all'occhiello del club juventino di Cherasco è l'interesse al sociale. In cinque anni sono stati raccolti quaranta milioni da destinare a fini benefici, l'ultimo contributo (5 milioni) è stato assegnato a una palestra di Bra per la cura dei pazienti colpiti da sclerosi multipla. «Violenza è stupido» è lo striscione-slogan che in ogni partita da circa vent'anni i «fan» di Cherasco appendono sulle tribune dello stadio. «Siamo orgogliosi di queste iniziative» spiega Filippelli, che in queste ore sta portando a termine l'allestimento di una proposta per la trasferta al seguito della squadra alla finale di Champions League di Monaco, con condizioni più vantaggiose di quelle originarie. «L'obiettivo è di porre fine a ogni polemica» conclude Filippelli.

Nella «Granda» i club organizzati non si fermano ovviamente a Cherasco. La «succursale» del tifo juventino è presente a Cuneo (due i club, quello che porta il nome della città e quello in frazione San Rocco Castagnaretta), ad Alba (Albese e Amici Juventini), Fossano, Savigliano, Busca, Barge, in Valle Varaita, in Valle Mongia, a Racconigi, Saluzzo e Revello. «A Bergamo ci recheremo alla spicciolata - dice il presidente del club Amici Juventini Vincenzo Nicolello, che è anche il responsabile del Coordinamento Juve club della provincia di Cuneo -. In tutto il Cuneese non sono stati organizzati festeggiamenti anticipati per lo scudetto». I bianconeri, eventualmente, ci penseranno un minuto dopo il fischio finale con l'Atalanta. «Non è necessario organizzare una festa che nascerà spontanea, come quasi sempre in queste occasioni» conclude Nicolello.

Prosegue «Juvecentus-La collezione a rigore». Fino al 27 giugno, dal lunedì al venerdì, con La «Stampa» ogni giorno tre schede in regalo. All'edicolante di fiducia si può richiedere (3 mila lire) il raccoglitore ad anelli. [r. c.]

«Violenza è stupido» striscione-slogan del club di Cherasco Distribuiti milioni a fini benefici

I tifosi bianconeri sono vicini a due splendidi eventi da festeggiare Intanto «La Stampa» prosegue con grande successo «Juvecentus»: fino al 27 giugno tutti i lunedì e venerdì tre schede in regalo ai lettori

Vigilia nel paese di Boniperti

A Barengo (in terra novarese) tam tam per la Vecchia Signora

NOVARA. Vigilia di grande attesa anche nel Novarese in vista del ventiquattresimo scudetto. La provincia di Novara è un autentico feudo del tifo bianconero in Piemonte, nonostante la vicinanza con Milano, «covo» dei sostenitori interisti e milanisti. E se a Novara l'attesa è viva, è addirittura febbrile a Barengo, pochi chilometri dal capoluogo, paese natale di Giampiero Boniperti. E in tutte le cittadine della provincia il «tam tam» è già stato lanciato: i tifosi della Vecchia Signora stanno preparando trombe e bandieroni e si sono dati appuntamento a venerdì notte. Chi non potrà raggiungere Bergamo farà festa in città, come accadde l'anno scorso per la conquista della Coppacampioni, una notte magica, quando tutti i «fan» bianconeri scesero in piazza. [m. p.]

Verbania ha portato fortuna

Dall'amichevole di un mese fa la corazzata non s'è più fermata

Verbania. E se la Juventus vincerà di nuovo il Tricolore, Verbania potrà vantarsi di avere portato fortuna alla compagine bianconera. In riva al Lago Maggiore si ricorda l'amichevole di un mese fa a Torino, quando quella sera la Juve non si era scrollata di dosso il Parma. I biancocerchiati furono invitati al Comunale per un allenamento - in cui si fu pure il rientro di Antonio Conte - e da quel giorno la Juve spiccò il volo verso il titolo. Anche il Lago d'Orta è un baluardo del tifo juventino: ad Armeno, ogni anno, lo Juve Club Mottarone premia un giocatore con la «Castagna d'Oro». Un riconoscimento prestigioso che in passato è andato a grandi campioni. Poche settimane fa è stata la volta di Alex Del Piero, al centro di una simpatica serata di gala all'hotel Dino di Baveno. [m. p.]

Attesa silenziosa

Scaramantici i sostenitori valdostani

AOSTA. Fra i tifosi bianconeri valdostani per ora regna la scaramanzia. Nessuno si sbilancia sui probabili festeggiamenti di venerdì sera, con la Juve impegnata a Bergamo a un solo punto dal suo ventiquattresimo scudetto. Di certo sono già previste cene e cortei di auto a Courmayeur, Aosta, Pont-Saint-Martin, Verrès, Saint-Vincent e Cervinia, dove maggiore è la presenza di sostenitori della Vecchia Signora.

Ma fra i tifosi c'è maggiore attesa per la finale di Champions League, Monaco è a otto ore di auto e, fino a due settimane fa, centinaia le richieste di biglietti.

Ma la polemica per la gestione dei tagliandi ha suscitato stizza fra i sostenitori, anche se nelle ultime ore i «fedelissimi» potrebbero essere accontentati. Coordinatore dei sei Juventus Club valdostani («Gran San Bernardo», l'«Aosta», l'«Augusta Praetoria», il «Courmayeur», il «Cervinia-La Neve» e il «Valle d'Aosta-Pont-Saint-Martin») è Sergio Clapasson. I sodalizi raggruppano oltre 2 mila iscritti, capaci di andare fino a Tokyo per seguire la Vecchia Signora. Dice Clapasson: «La questione dei biglietti per Monaco ha suscitato malcontento. Per i festeggiamenti dello scudetto invece aspettiamo: per scaramanzia nessuno si muove. Certo, in caso di vittoria non ci faremo trovare impreparati». [s. ser.]

Asti, trasferta «fai da te»

Dopo il 24° tricolore l'attenzione passerà al big match di Monaco

ASTI. Trasferta «fai da te» per i tifosi della Juventus in vista della partitissima di Champions League contro il Borussia Dortmund.

I sostenitori bianconeri dell'Astigiano hanno finora aggirato il «pacchetto» ufficiale affittando direttamente un pullman, che partirà da Asti alla volta di Monaco di Baviera mercoledì prossimo.

«Noi sappiamo quanto è il costo reale per il trasferimento in pullman - afferma Enos Cerrina, presidente dello Juve Club di Asti -: 90 mila lire per persona, alle quali bisogna aggiungere altre 40 mila per il biglietto d'ingresso allo stadio. La cifra inizialmente richiesta mi sembra effettivamente esagerata. Ci vuole somma diversa, che sia più alla portata di tutti, organizzando stessi tutto il viaggio».

I club juventini nell'Astigiano sono sei: Juventus Club e «Gaetano Scirea» di Asti; Agliano, Canelli, Cocconato e Nizza, con un migliaio di iscritti. «I tifosi hanno giudicato troppo costosi i "pacchetti" con la formula treno e bus - dicono all'agenzia "Sassone viaggi" di corso Dante -, invece sono state numerose le richieste per i voli a un milione e mezzo, compreso l'ingresso in tribuna. Ovviamente il target degli acquirenti è medio-alto».

Intanto venerdì a Bergamo, nell'anticipo di campionato con l'Atalanta, la Juventus potrebbe festeggiare il suo ventiquattresimo scudetto. Saranno un gruppetto gli astigiani al seguito, che si sposteranno in auto: fanno parte dei «fighters», la curva bianconera: «Come club ci stiamo invece mobilitando per l'ultima partita casalinga con la Lazio - prosegue Cerrina - speriamo di poter festeggiare scudetto e Coppa Campioni insieme».

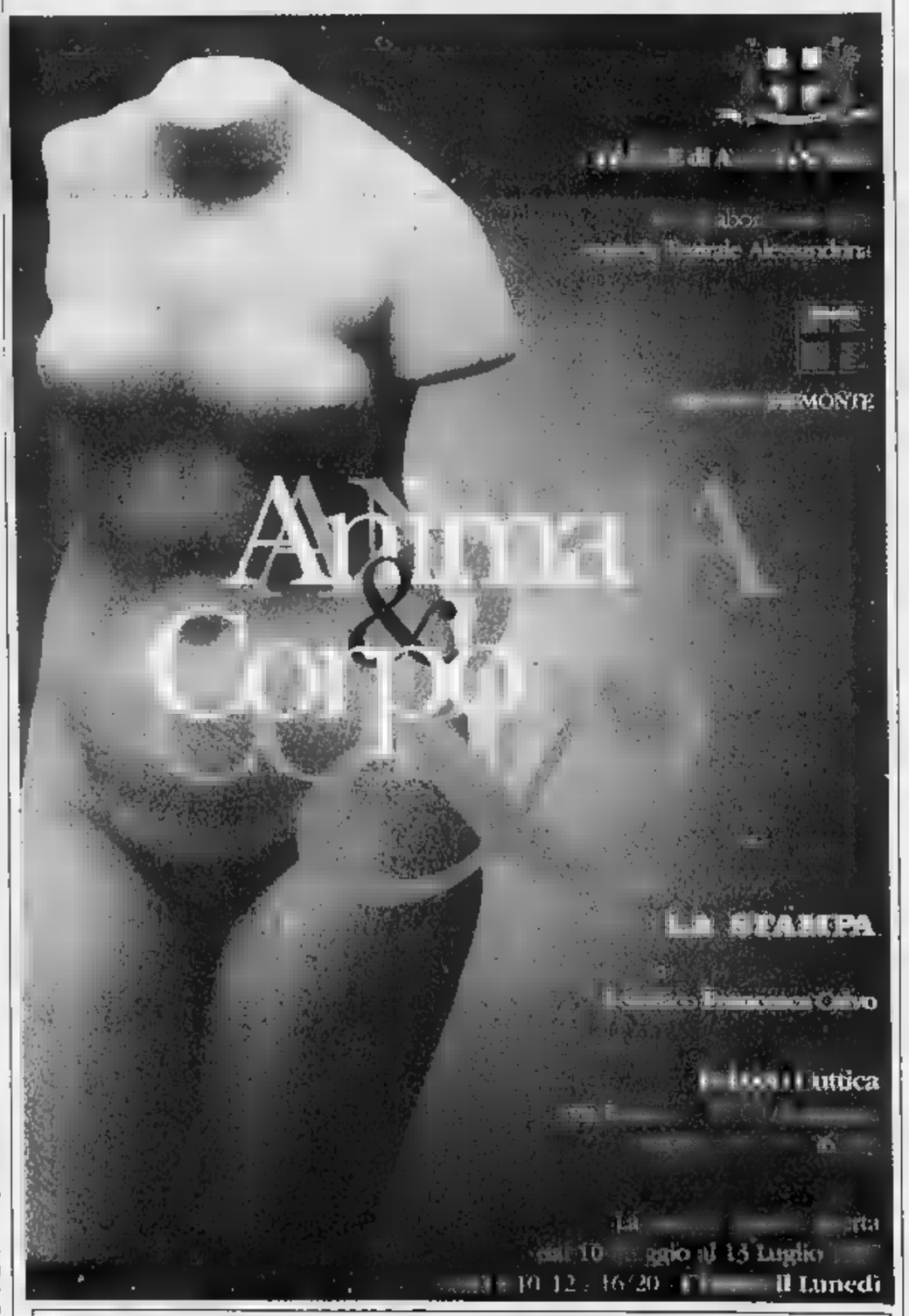
E poi ci sono i «vecchi» campioni. Le verdi colline astigiane sono mete ambita per gli ex juventini.

Giovanni Sacco, uno scudetto e una Coppa Italia con la Juventus, ha casa a San Damiano; Sandro Salvadore, tre titoli tricolore e una finale di Coppa Campioni con la maglia bianconera, si è rifugiato a Castiglione, poco fuori città, dove si diletta a fare il contadino; il brasiliano Nenè, attuale allenatore delle giovanili della Juventus, trascorre i fine settimana in una cascina a Mongardino.

«Forse andrò anch'io in trasferta a Monaco su invito della società. La domenica seguo abitualmente la Juventus al Delle Alpi», dice Salvadore. Nel 1973 in campo a Belgrado contro l'Ajax: «Perdemmo 1-0 con un gol di Rep. Sulla carta gli olandesi erano più forti di noi. Ma durante la partita non si erano dimostrati superiori. Avessimo maggiormente, quella Coppa avremmo potuto vincerla».

Anche Giovanni Sacco potrebbe essere spettatore in tribuna: «A Roma nella sfida giocata contro contro l'Ajax presente - racconta - la Juve aveva organizzato un volo per noi addetti ai lavori. Quest'anno ho potuto assistere a poche partite dal vivo perché occupatissimo con la scuola calcio della Juventus». [e. a.]

Scene di gioia ed entusiasmo che i «fan» juventini contano di ripetere venerdì sera



A Vercelli

«Caffè Marchesi» con 3 televisori

VERCELLI. Anche il popolo juventino del Vercellese s'appresta a vivere le intense giornate che vedranno il «team» di Lippi andare all'assalto del doppio traguardo stagionale. Per l'anticipo serale di venerdì con l'Atalanta, l'appuntamento al «Caffè Marchesi» sede dello Juventus Club per la diretta in pay per wiew della sfida in terra orobica. Già preparati i festeggiamenti (al momento «top secret») pronti a partire al fischio finale.

Anche per la finale di Monaco contro il Borussia Dortmund l'appuntamento è al «Caffè Marchesi», davanti ai tre televisori del locale. Spiega Sergio Biagioni, animatore del club: «Il viaggio organizzato costava troppo, così molti hanno rinunciato, a malincuore. La speranza è che, nelle prossime ore, i biglietti vengano rimessi in circolazione, ma a cifre più abbordabili». [p. m. f.]

A Biella

Maxischermo per il Borussia

BIELLA. Il club bianconero di via Roma è in fermento per il lungo fine settimana che dovrebbe sancire il doppio successo della Juve in campionato e in Champions League.

I tifosi biellesi stanno preparando una serata «in casa» per seguire tutti insieme la sfida finale con il Borussia Dortmund. I biglietti per l'ingresso nello stadio tedesco sono molto costosi e mercoledì sarà la sede di via Roma a ospitare un maxi-schermo su cui seguire la partita dell'anno.

Da Biella nessuno andrà a Bergamo venerdì per la partita dello scudetto, ma gli juventini lanieri saranno presenti in massa domenica prossimo giugno per la partita di fine campionato. Anche per quel giorno la Juventus avrà già in tasca lo scudetto, i tifosi hanno deciso di partecipare ugualmente all'ultima uscita stagionale della squadra del cuore. [w. d. b.]

Il vescovo primo supporter

Alessandria, monsignor Zaccheo allo stadio con sciarpa al collo

ALESSANDRIA. Gli sportivi, si sa, sono superstiziosi: pensano che porti male parlare di festeggiamenti prima del tempo. La regola vale anche per i tifosi bianconeri, che trepidano per scudetto e Champions League, ma amano sbilanciarsi.

Il club «Giampiero Boniperti» di Alessandria non organizzerà pullman per Bergamo, dove venerdì, la Juventus scenderà in campo contro l'Atalanta. Molti soci seguiranno il match al bar Jolly di piazza Garibaldi, a due passi dalla sede: e la piazza è il punto di partenza dei festosi caroselli in auto per le vie, se arriverà il punto che darà la certezza matematica dello scudetto.

A Casale, il ritrovo bianconero per eccellenza è il caffè Borsani, sede del club «Umberto Caligaris»: per le gare dei bianconeri ci sono sempre meno di duecento persone, fra cui commercialisti e avvocati molto conosciuti.

In città il «supporter» più illustre della Juventus è comunque il vescovo Germano Zaccheo, che per la semifinale con l'Ajax si è perfino recato al «Delle Alpi» in pullman con i tifosi, ostentando una sciarpa bianconera al collo. Testimoni raccontano di aver creduto ai propri occhi vedendo un vescovo fare la «ola».

E per chi paragona il tifo a una religione, ecco un'altra conferma: è l'oratorio della chiesa del Sacro Cuore, uno dei luoghi prediletti dai tifosi per seguire le prodezze juventine alla pay-per-view. L'iniziativa è del parroco, don Giuseppe Bruniera, bianconero doc. Ad Acqui, infine, per seguire il match tra Juve e Atalanta, ci dovrebbe essere un maxi-schermo alla mostra-mercato. Poi, se le cose andranno bene, tutti si dirigeranno in corso Bagni al festoso corteo. [b. v.]

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Quasi 3 mila spettatori agli show di danza e prosa. Soddisfatto il Comune

Teatro che passione, a Cossato

E nel '98 si riparte con l'opera e il cabaret

COSSATO. Ma che bello andare a teatro. La rinata stagione di prosa, finita sabato scorso, ha attirato al Comunale quasi 3 mila persone. E per Giuliana Pizzaguerra, assessore alla Cultura, è «un bilancio positivo»: «Alla gente è piaciuto tutto: l'operetta, la danza, gli spettacoli teatrali. Le compagnie hanno elogiato il pubblico, molto caloroso: e nel '98, se tutto va bene, porteremo a Cossato anche l'opera e il cabaret».

Lo show più affollato è stato quello d'esordio, il 14 febbraio: un balletto in prima assoluta della Compagnia del Teatro Nuovo, che ha portato in scena il «Bolero» di Ravel. Il Comunale (532 posti, riaperto al pubblico dopo dieci anni di chiusura per restauri) era pieno. «In tutta la stagione - dicono in assessorato -, il teatro ha accolto 2873 persone. Al secondo posto, dopo il "Bolero", c'è l'operetta, seguita dagli spettacoli di prosa». A Cossato sono arrivati molti attori di prestigio: da Ugo Pagliai e Paola Gassman (con «Harvey»), a Lauretta Masiero e Micol Pambieri (con «Non ti conosco più»). Poi il flamenco, i gruppi amatoriali di «Anniverdi» e gli show per le scuole.

Ugo Pagliai e Paola Gassman, due dei grandi nomi della stagione di spettacoli al Comunale. Da febbraio a venerdì scorso, il teatro di Cossato ha accolto quasi 3 mila spettatori

Questi ultimi (tre in tutto) hanno richiamato 511 studenti, con una punta massima di 200 ragazzi per «L'albero millenario», uno spettacolo di danza. Aggiunge l'assessore Pizzaguerra: «Come ovunque, sono state le compagnie più famose ad incuriosire il pubblico; la rassegna di "Anniverdi" ha avuto meno successo». Il Comune ha consegnato un questionario agli spettatori degli ultimi due show: «Duecento persone hanno già risposto - spiega l'assessore -, e si dicono soddisfatte. Nel '98 rinnoveranno l'abbonamento, e hanno gradito il calendario della stagione. L'effetto-novità ha avuto un gran peso, perché da anni il pubblico cossatese era a digiuno». Il Comune ha organizzato la stagione in tutta fretta, grazie all'aiuto dell'agenzia «Torino spettacoli» (gestita dal padre di Miriam Mesturino, l'ultima attrice che s'è esibita a Cossato). E l'anno prossimo si ricomincia: «Il menù sarà di nuovo vario - dice Giuliana Pizzaguerra -: potendo, punteremo anche sui comici e sull'opera, per allargare l'offerta». Qualche dubbio sulla lirica: il Comunale potrebbe non essere adatto ad accogliere orchestra e cantanti. «Vedremo - conclude l'assessore -: l'importante è che il teatro sia ridiventato un luogo d'incontro e di cultura, a disposizione di tutti». [g. bu.]

Via ai concerti

The Hilliard Polifonie per l'estate

VERCELLI. L'assessore comunale alla Cultura Gianni Mentigazzi, presentando il calendario di «Folkermesse '97» - che prenderà il via giovedì 5 giugno, alle 18, con un concerto dei Tenores di Bitti al chiostro del Sant'Andrea - ha annunciato anche l'inizio di una ricca stagione estiva musicale, che sarà definita e presentata in questi giorni.

«Verrà proposto nella basilica di Sant'Andrea, alle 21,15 di sabato 31 maggio, un concerto con The Hilliard Ensemble - ha spiegato Mentigazzi -, che inaugurerà oltre all'apertura delle manifestazioni estive cittadine, anche la rassegna organizzata dalla Regione Piemonte che prende il titolo "Speculum Musicae, polifonie medioevali e contemporanee, suoni di ieri e di oggi"».

The Hillard Ensemble è giustamente famoso per il repertorio che colleziona musica medioevale e rinascimentale passando poi ai classici stilemi contemporanei. Celebre il connubio artistico con il jazzista Jan Garbarek. Il gruppo londinese, con Garbarek, ha inciso il cd «Officium» (700 mila copie vendute). [g.bar.]

Vercelli, con il pianoforte di Soraci

Brahms, Sonate al Dugentesco

VERCELLI. Continua con un buon successo di pubblico la rassegna musicale dedicata dalla Società del Quartetto a Brahms, in occasione del centenario della morte; ad esibirsi domani alle 21,15, al Salone Dugentesco, sarà il pianista Pietro Soraci.

Il grande compositore, che chiuse l'epoca del romanticismo musicale tedesco, viene ricordato da Soraci con la Sonata op. 2 in Fa diesis minore, i quattro pezzi per pianoforte (i «Klavierstucke») opera 119, le «Variazioni su un tema di Haendel» - che sono le più conosciute ed eseguite scritte da Brahms, nelle quali gli effetti ottenuti sono piuttosto limitati in quanto l'autore si è imposto il compito di conservare l'unità di stile proprio di Haendel - e lo Studio tratto dalla Sonata per violino BWV 1001 di Bach.

E' di grande spicco, inoltre, la preparazione e l'abilità stilistica del catanese Pietro Soraci, il quale dopo aver compiuto i canonici studi musicali nella sua città, inizia la carriera pianistica debuttando ad appena 11 anni con l'Orchestra del Teatro Massimo Bellini. Ha quindi ottenuto affermazioni in concorsi

Il pianista catanese Piero Soraci domani sarà al Dugentesco, ospite della Società del Quartetto

italiani come quelli di Taranto, Enna e Seregno ed è stato segnalato come miglior pianista italiano al Concorso internazionale «Chopin» di Varsavia.

Soraci ha tenuto concerti all'estero, in importanti istituzioni come la «Musikhalle» di Amburgo, ed in Italia, all'Auditorium dell'Accademia Santa Cecilia di Roma ed al Teatro Massimo Bellini di Catania.

Per gli interessati allo spettacolo musicale vercellese il biglietto costa 15 mila lire e potrà essere acquistato nella serata del concerto (dalle 20,30) allo stesso Dugentesco. Il prossimo appuntamento con l'integrale pianistica di Brahms è fissato per il 29 maggio, con il concerto di Stefania Redaelli. [s. l.]

GIORNO E NOTTE

Varallo

Al cinema con «Shine»

Alle 21 di venerdì, per la rassegna cinematografica del Cinecircolo «Valsesia» in collaborazione con «Il Convivio», al Sottoriva verrà proiettato «Shine» di Scott Hicks.

Trino

«Fuori la musica»

Al Civico, venerdì alle 21, è in programma l'esibizione di jazz etnico con il trio Charreton-Lodati-Brunod. Per sabato alle 21, «Saxademia» in concerto nell'atrio comunale.

Romagnano

Dall'Echoes Vecchi dj

Questa sera, alla discoteca Il Maneggio, ci sarà guest Flavio Vecchi dee jay dell'Echoes di Riccione. Nella «main room», house garage con Darren e Fabrizio Poli.

Vergnasco

Teatro all'oratorio

La compagnia teatrale «La Carovana» si esibisce sabato all'oratorio, con lo spettacolo benefico «Fatti mandare dalla mamma». La serata è organizzata dal gruppo di Vergnasco dell'associazione «Un sorriso per Cernobil», che sta preparando l'accoglienza ai bimbi bielorussi. L'appuntamento è alle 21. Per informazioni, telefonare allo 015-671.609.

Vercelli

La musica in tv

Tra i programmi di oggi su Videonord, alle 7,30 c'è «Match Music Machine», alle 8 «Match Music Underground» e alle 8,30 «Cantaitalia».

Miagliano

Il blues dei «Bum Bum»

Venerdì, alla birreria Black Lion, è in programma una serata dedicata al blues. Salgono in pedana i «Bum Bum Brothers», una band torinese emergente.

Ponderano

Arriva il «Branco»

Sulla pedana del Babylonia arriva Ricky Mantoan, con la sua «steel pedal guitar». Il leader del «Branco Selvaggio» si esibirà giovedì sera, nell'ambito della rassegna dedicata alla musica rock. Venerdì tocca invece ai norvegesi «Motorpsycho».

Da seguire le opere di Prete, Rossetti, Simonelli, Michelone, Marcone e Osta. C'è uno stand (il 633) tutto «laniero»

Al Lingotto un drappello di firme da Vercelli e Biella

E tra i «vip» al Salone del libro anche l'ex olimpionico stroppianese Berruti

Tante firme vercellesi e biellesi al Salone del libro che si apre domani. Proviamo a farne una carrellata per chi sceglierà come meta il Lingotto di Torino.

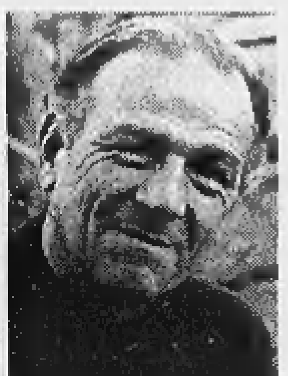
Si chiama «Giochi di fine milleno» ed è un altro exploit targato **Giorgio Simonelli**, il docente vercellese della Cattolica di Milano specializzato in cinematografia sportiva. Simonelli, che aveva già pubblicato un fortunato libro sui Mondiali di calcio in Usa (con prefazione di Arrigo Sacchi), propone un altro lavoro di équipe sui Giochi olimpici. Si intitola «Da Atene ad Atlanta: Olimpiadi, cinema e neotelevisione» e si apre con la prestigiosa prefazione di Juri Chechi, il «Signore degli anelli».

Il volume, edito da Euresis, sarà presentato venerdì, alle 18, nella «sala Atene». Interverranno Gian Paolo Ormezzano, Bruno Pizzul, Gianni Volpi e gli schermidori vercellesi di Atlanta: Maurizio Randazzo ed Elisa Uga. Con loro anche la brava spadista Laura Chiesa.

Nel libro curato da Simonelli, un capitolo è realizzato da un altro docente vercellese, Guido Michelone. Inoltre trovano spazio saggi di ricercatori e allievi di Simonelli: Paola Abbiezzi, Laura Ogna, David Gianetti, Martina De Falco, Giorgio Negri e Alice Germondani.

Guido Michelone torna a far «tandem» con Simonelli anche allo stand della Regione, dove si può trovare il libro curato a quattro mani «Riso amaro - Visioni moltiplicate». Il docente vercellese firma invece con Claudio Mascolo e Luca Fiorella «Internet, informazione senza frontiere» fresco di stampa per le Edizioni Paoline (che all'autore vercellese hanno affidato il compito di curare un'intera collana). Del volume Michelone ha seguito il rapporto tra Internet e il mondo della scuola.

Altra presenza è quella di **Livio Berruti**, il popolare atleta olimpionico di origine stroppianese. Sarà domenica alle 15 all'auditorium del Lingotto con Claudio Baglioni, Raffaele La Capria, Gianni Riotta ed altri per parlare sul tema «Gli irregolari. Ovvero, dell'immortale necessità dell'anticonformismo».



Da sinistra il vercellese Giorgio Simonelli (che si è occupato dei Giochi olimpici) e il biellese Raul Rossetti, firma di Baldini & Castoldi

Anche lo scrittore bicciolano **Pino Marcone**, lunedì alle 15, sarà alla sala Berlino (piano terra): riceverà un riconoscimento per aver partecipato alla 5ª edizione del premio letterario «Omero». Pur non essendo fra i vincitori, Marcone ha ottenuto una menzione speciale per il suo racconto «La cornacchia con gli occhiali», che sarà incluso in un'antologia de «L'Angolo Manzoni». Il tema del concorso riguardava le difficoltà che possono incontrare le persone con gravi handicap visivi.

Merita una citazione anche il debutto di **Maria Teresa Osta**, bancaria vercellese, che presenta al Salone le poesie di «Enchiridio di versi estroversi» pubblicato da La Rosa Editrice.

Biella, al Lingotto, avrà invece uno stand tutto suo: è quello degli editori locali, come Leone & Griffa, Ieri & Oggi e Gianfranco Bini. Ma ci sono anche istituti di ricerca, giornali, l'associazione «Anniverdi», il DocBi e il Centro di documentazione della Camera del lavoro. La «vetrina» è nel secondo padiglione (è la numero 633) ed è stata allestita con l'aiuto della Provincia, della Camera di commercio e di Biverbanca. I visitatori ci troveranno un elenco di tutte le pubblicazioni biellesi del '97 (e degli anni precedenti).

In fatto di autori, Biella vanta quest'anno una firma di Feltrinelli: è **Laura Prete**, insegnante e autrice de «La vita che torna» (uscito di recente). Più che un romanzo, un documento: il libro è la storia (vera e autobiografica) di una lenta uscita dal coma, fra sofferenza e riabilitazione, senso d'impotenza e voglia di combattere. Finché, appunto, la vita non «torna». Scrittore già conosciuto al pubblico italiano è invece **Raul Rossetti**, valsesserino e padre di romanzi di successo per Baldini & Castoldi (come «Piccola, bionda e grassottella», stampato di recente in edizione economica). [r. s.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Il ciclone**, di e con L. Pieraccioni, R. Estrada, L. Forlezza. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Trainspotting**, di D. Boyle. L. 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.8927. OGGI RIPOSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. OGGI RIPOSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.16. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. orario tel. 255.544. OGGI CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. OGGI CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **Tieta do Brasil**, di C. Diegues con Sonia Braga. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciclone** di e con L. Pieraccioni con N. Estrada. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Hamlet**. Or. unico: 15; 20,30. *Sala 2.* **Maximum risk.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 3.* **Bugiardo bugiardo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **The night flier di Stephen King**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Il ritorno dello Jedi**. Or.: 14,55; 17,30; 20,05; 22,40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Kolya.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il bagno turco.** Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il principe di Homburg.** Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Figurine.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Un giorno per caso.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **James e la pesca gigante.** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Tutti giù per terra.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **Mela e Tequila.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. **Kids.** Viet. min. 18 anni. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Shine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **L'ombra del diavolo** di A. Pakula con H. Ford, B. Pitt. Or.: 20,10; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 386.20.57. **Il santo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.4316. **Bugiardo bugiardo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **L'impero colpisce ancora.** Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **La carica dei 101.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Prove apparenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Funny money.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.10.48. **Le acrobate.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Basquiat.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Tutti giù per terra.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il santo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Nuvole in viaggio.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **La stanza di Marvin.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Basquiat.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Restoration.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 il Béjart Ballet Lausanne in **A propos de Shéhérazade** (Turno E), coreografie di M. Béjart musiche di Ravel, Rimskij-Korsakov, tradizionali iraniane. Orchestra del Teatro Regio diretta da D. Angus. Biglietteria ore 13-18,30 e 19,30-20,30. Tel. 88.15.241/2.

AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Serie dispari ore 21 precise Andras Schiff pianoforte. Schubert: Le Sonate per pianoforte (D. 279-D. 784-D. 850). Biglietti numerati L. 50.000. Ingressi L. 30.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. tel. 544.523-517.5188.

COLOSSEO via M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Domani sera ore 21 **Patty Pravo**. Inf. e prevendita cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

Nulla educa
alla democrazia
più dell'esercizio
della
democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

OPEL VECTRA STATION WAGON

Tecnologia: il punto di partenza.

ABS elettronico a 4 canali, full size airbag da 67 litri, esclusivo sistema Opel di protezione delle gambe in caso di urto, motori Ecotec multivalvole benzina e turbodiesel. Quando la tecnologia è il punto di partenza, il punto d'arrivo è l' **arte.**

OPEL VECTRA SW. ARTE IN MOVIMENTO.

Vectra SW con ABS e climatizzatore offerto dai Concessionari Opel a **L. 34.150.000**

Opel Astra SW Climatic

L'infinito Opel su Internet è: http://www.opel.com

• La squadra Opel Astra SW: 1.4,1.4 16V 90CV, 1.6 16V 100 CV, 1.8 16V 115 CV, 1.7 TD 68 CV, 1.7 TD 82 CV e il nuovo straordinario 2.0 16V da 136 CV • Di serie su tutti i modelli: cellula abitacolo rinforzata, cinture con pretensionatore, doppie barre laterali di sicurezza, full-size airbag, display multifunzionale, predisposizione radio, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata.

La classe di sempre, una grinta mai vista.

ASTRA SW FREEBAY 1.4 16V 90 CV
CON CLIMATIZZATORE

Prezzo listino L. 28.760.000
Nostro prezzo

L. 26.300.000*

oppure

Finanziamento a tasso zero in 20 mesi

L. 15.000.000
Solo L. 750.000 al mese

**Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso. Per finanziamento spesa apertura pratica L. 350.000 T.A.N. 0% T.A.E.G. 2,74%. Il finanziamento è riservato agli acquirenti con requisiti ritenuti idonei GMAC Italia S.p.A.*

Venite a conoscerle da:

GI-EMME
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

ALLIATA
Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSESIA

AUTOSOCIALE
Via Manzone, 115
Tel. (0161) 25.05.58
VERCELLI

OPEL

Da Atlanta al Bertinetti, per gli azzurri ancora un trionfo

E' sempre Grande Italia

Al Civico spunta la stella di Rota

VERCELLI. E il «Bertinetti '97» si tinge d'azzurro. Dopo la paura il trionfo, la «standing ovation», la commozione al rischeggiare, nelle volte del Civico, dell'inno di mameliana memoria. L'Italia della spada non intende abdicare: i quattro moschettieri azzurri hanno scritto un'altra epica pagina sportiva già consegnata nella leggenda aurea dell'arma triangolare.

Il torneo del Trentennale, probabilmente, non poteva avere epilogo differente; gli dei che presidiano l'Olimpo della scherma avevano, forse, già predisposto sin dall'avvio dell'intensa giornata d'assalti l'emozionante finale. «Chissà - sottolinea commosso Aldo Venè - che veramente i "Grandi" che hanno contribuito a costruire la bella favola del Bertinetti abbiano in qualche contributo a dare agli azzurri la spinta per quell'incredibile rimonta». Tutti sono stati «contagiati» dal clima magico che si respirava all'interno del Civico. Anche il presidente Fis Antonio Di Blasi non nascondeva l'emozione: «Solo a Vercelli - sussurrava a Venè - si riescono a organizzare manifestazioni di così alto contenuto tecnico e spettacolare».

E che la serata fosse quella adatta ai «sogni» lo si era immediatamente compreso: mentre partono le note di «Momenti di gloria» sul palco, fiocamente illuminato, balugginano e prendono corpo centinaia di stelle a rappresentare, idealmente, i campioni che, in trent'anni, hanno calcato le pedane del Bertinetti. Poi la voce rotta dall'emozione di Venè che chiama sul palco Cipriani, Francesconi, Paolucci, Muzzio e Saccardo i «ragazzi» che nel '68 alzarono per la prima volta al cielo la statuetta del Generale.

La realtà agonistica non riesce a spezzare l'atmosfera. L'Estonia campione in carica passa il testimone conquistando il terzo posto ai danni della Svezia. Poi, silenzio: il palco è tutto per Italia-Ungheria. Gli azzurri non riescono a prendere le misure; i magiari allungano. Randazzo, Cuomo e Mazzoni, eroi di Atlanta, non riescono a portare i consueti colpi. Dopo cinque assalti gli ungheresi sono avanti di dieci stoccate (25-15). Il Civico assiste dapprima incredulo poi entusiasta alla rimonta. Protagonista la giovane promessa Alfredo Rota che «travolge» Attila Fekete (8-5).

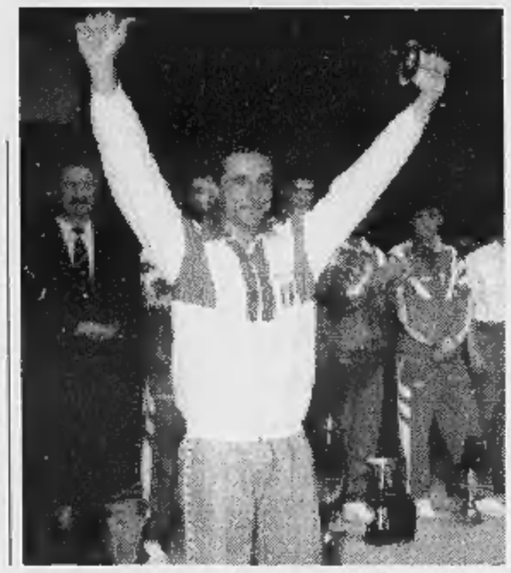
L'incubo è finito: Randazzo trascina l'Italia (e il pubblico in delirio) verso il miracolo. Quando Cuomo riceve il testimone prima dell'ultimo assalto con Kovacs lo svantaggio è ormai annullato (40-39). Il napoletano (ma ormai bicciolano d'adozione) rispolvera la scherma migliore: flash, parate di quarta e risposte al piede; l'Ungheria è in ginocchio. Il 45° punto è salutato da un'autentica ovazione.

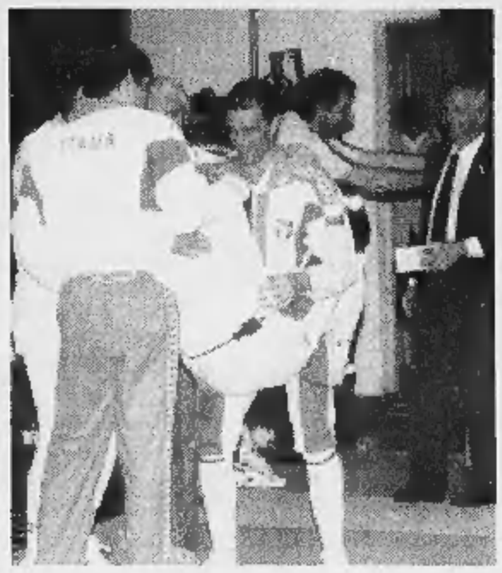
Il Civico solitamente compassato si trasforma in una bolgia. Aldo Venè abbraccia i suoi campioni: «L'avevo detto che sarebbe stata un'edizione storica», mentre gli azzurri festeggiano l'ennesimo trionfo. Cuomo si coccola la spada d'oro appena ricevuta, Rota «posa» per i fotografi, mentre Randazzo spiega il segreto del trionfo: «Sono decenni che "combattiamo" assieme: è bastato guardarci negli occhi per capire che potevamo farcela».

Piermario Ferraro

Randazzo: ho capito che avremmo vinto guardando negli occhi i miei compagni

A sinistra, **Marcello «Cito» Bertinetti** consegna il trofeo alla squadra azzurra. A destra, in alto, l'esultanza dopo la stoccata decisiva di **Sandro Cuomo** (festeggiato dai compagni (sotto) e poi esultante con la «spada d'oro»
(FOTOSERVIZIO RENATO GRIPPO)





SPORT BABY

Csen under 15 a caccia del titolo
Le racchette volano al successo

LO Csen Sportime «Zst» è vicino alla conquista del titolo di campione regionale under 15. A due gare dal termine del girone finale, i granata di mister Varalda guidano la classifica a punteggio pieno. L'ultima uscita, a Occhieppo contro la Palbi, si è chiusa con una vittoria sui lanieri: 22-9. Sabato al Sacro Cuore lo Zst ospiterà il Rivalta.

Calcio femminile

Biellese in trionfo

L'under 16 della Biellese femminile ha conquistato il titolo regionale superando, in finale il Cascine Vica (1-0). Di Salinunte la rete che ha permesso alle laniere di accedere ai nazionali. Mister Reina ha schierato: Abate; Fiorenza, Jechelin; Visconti, Rinaldi, Abdul; Baccaro, Langhi, Salinunte, Cerri, Reina, Balbo e Ravarotto.

Ginnastica

Festa alla Pietro Micca

Cinquanta bambini e bambine tra i quattro e tredici anni hanno dato vita alla Festa della ginnastica. L'iniziativa promossa dalla Pietro Micca è stato il preludio della grande Festa regionale che si svolgerà domenica a Torino e vedrà la partecipazione delle ginnaste della direttrice tecnica Donatella Eterno.

Tennis

Pioggia di medaglie

Dopo l'eliminazione al torneo di tennis di Bari, Nicolò Cotto si è riscattato superando le qualificazioni alla manifestazione internazionale Under 16 in svolgimento a Reggio Emilia. Il vercellese Cerro (Pro), dopo Amosso, ha eliminato in semifinale anche l'altro biellese Lorenzo Battaglia nell'under 12 di Beinasco. Battaglia ha poi centrato la finale del torneo regionale Under 14 di Sandigliano dove sarà opposto a Bordin. Intanto in casa Pro le ragazze under 12 sono state sconfitte 3-0 dal Casale, mentre la Pro B ha battuto il Varallo per 4-1 con Ciotto, Pasteris, Aguggia e Fiandesio. A Lesa ha vinto per 2-1 la Pro A con Pinto, Castelli e Tommasino. Nella serie C femminile le vercellesi si sono imposte ancora con un 3-0 sul Ronchi Verdi e grazie a Elena Bossola e Vittoria Kulcsar sono approdate in semifinale. Nell'under 10 maschile in trionfo Nicolò Rondoni; Giorgio Sopetti ha vinto nell'under 12. Fra le giovani 3° posto per Serena D'Addato (under 12) e Alessandra Ticozzi (under 14), mentre Elisa Gabotti ha raggiunto la finale a Sandigliano. Linda Ruffa, infine, ha vinto a Pinerolo davanti a Corio.

Giochi della gioventù

Bene lo Judo Vercelli

Si sono disputati a Santhià i giochi della gioventù di judo. Ottimi i risultati del Centro Judo Vercelli del tecnico Francesco Antona. Negli Esordienti primo posto per Eva Russo e Linda Cortissone; secondi Cristina Oppezzo, Matteo Pasteris e Marco Fontanini. Nei pre-agonisti sono a Paola Russo e Alessia Pergola; mentre Aurora Borghesani, Lucia Arada e Roberto Canepa sono giunti secondi. Grazie a questi risultati gli judoka hanno ottenuto il passaggio di cintura sul campo.

Piermario Ferraro
Walter De Blasio

HOCKEY

Mattatore della serata Bertolucci con un poker di reti. Ma vince anche il Novara

L'Amatori schianta il Salerno: 5-2

Secondo successo dei gialloverdi nella «final six»

Dopo lo sfortunato match di Barcellona, si è riaperta la caccia allo scudetto

VERCELLI. L'Amatori stende 5-2 l'ostacolo Salerno e continua la sua rincorsa al Novara, uscito vittorioso (11-3) dalla «tana» del Bassano. I gialloverdi di Caricato, contro un avversario decisamente quotato (dopo gli azzurri di Battistella i campani sono, o meglio venivano, considerati gli outsider di lusso per la sfida tricolore) hanno offerto uno spettacolo decisamente gradevole, a dispetto delle ravvicinate fatiche di Coppa.

Trascinatore dell'incontro è stato Alessandro Bertolucci. L'attaccante gialloverde, al rientro dopo i due turni di squalifica, oltre a realizzare quattro reti è stato un'autentica spina nel fianco della retroguardia granata. Ma anche capitan Mariotti ha offerto una prestazione sopra le righe, così come Gonella e Crudeli, abili a proporsi in fase offensiva quanto nel recuperi difensivi. Insomma un Amatori che può legittimamente puntare in alto. Il Salerno? Dai campani di Santucci era lecito attendersi qualcosa in più, sebbene i demeriti dei campani vadano equamente divisi con l'eccellente prova dell'Amatori.

Contrariamente ai precedenti scontri diretti tra vercellesi e salernitani ci sono state poche scintille. I gialloverdi sono immediatamente partiti a razzo, costringendo il portiere Ventra ad una serie di prodezze prima di capitolare (6,13) sotto un preciso diagonale di Bertolucci. L'Amatori insiste ma Ventra è ancora bravo su Bertolucci e Gonella. Un po' contro l'andamento del gioco il Salerno trova la parità al 16' con Enriquez (tiro dalla distanza deviato). Ma i gialloverdi non si scompongono: al 20'10 Gonella riprende una corta respinta di Ventra e firma il nuovo vantaggio. Il tempo (e di fatto il match) si chiude con il 3-1 di Bertolucci (conclusione in giravolta).

Nella ripresa la stanchezza comincia a farsi sentire ma Bertolucci (6' e 15') cala il suo personalissimo poker. Il Salerno accorcia le distanze con Polverini (18') ma il risultato non cambia più.

[p. m. f.]

Non importa quanti chilometri ha fatto, se riparte dal Concessionario giusto.

VOLVO

Esempio:

Prezzo Eurotax giallo	lire	25.000.000	T.A.N.		0%
Importo finanziato	lire	15.000.000	T.A.E.G.		2,15%
Anticipo	lire	10.000.000	Spese dossier anticipate	lire	250.000
18 rate mensili di	lire	833.000	Imposta bollo	lire	20.000

Salvo approvazione della finanziaria. SveviaFin è la finanziaria per l'auto Volvo. Offerte valide fino al 31 maggio 1997.

Su tutte le auto usate, finanziamento fino a 25 milioni a tasso zero.
La sicurezza del Concessionario Volvo non si ferma al finanziamento. Va oltre. Fino ad una garanzia della Casa valida 12 mesi, per l'usato di marca Volvo, pronta a darvi assistenza in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Bricco & C. CARESANABLOT (VC) - Via Vercelli 39/39 bis - Tel. (0161) 33317
BORGOSESIA (VC) - Via Cesare Battisti 22 - Tel. (0163) 22038

Garage Centrale
BIELLA - Corso Europa 6 - Tel. (015) 8492684

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera, così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. **Acqua S. Bernardo leggera lei, leggero tu.**